N. 18.182 di rep. **N. 9.952 di racc.**

Verbale di Assemblea Ordinaria e Straordinaria

di Società quotata

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2025 (duemilaventicinque),

il giorno 28 (ventotto)

del mese di aprile,

in Milano, via Agnello n. 18.

Io sottoscritto ***Carlo Marchetti,*** Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di questa città, procedo alla redazione del verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti della Società **BANCA GENERALI - Società per Azioni** (**"Banca Generali"**, la **"Società"** o la **"Banca"**), tenutasi il giorno 17 (diciassette) aprile 2025 (duemilaventicinque) con inizio alle ore 9, in Milano, Corso Italia n. 6.

Io Notaio do pertanto atto di quanto segue, precisando che per mera comodità espositiva quanto oggetto di verbalizzazione sarà riportato con il tempo indicativo presente, pur riferendosi ad accadimenti avvenuti in data 17 (diciassette) aprile 2025 (duemilaventicinque).

***

Il giorno 17 (diciassette) aprile 2025 (duemilaventicinque), alle

#p#

ore nove, in Milano, Corso Italia n. 6, vengo richiesto da Antonio Cangeri, nato a Roma il 18 giugno 1966, Presidente del Consiglio di Amministrazione della **"BANCA GENERALI - Società per Azioni"**, con sede in Trieste, Via Machiavelli n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione 00833240328 del Registro Imprese della Venezia Giulia, capitale sociale deliberato Euro 119.378.836,00, sottoscritto e versato per Euro 116.851.637,00, diviso in numero 116.851.637 azioni prive del valore nominale, iscritta al numero 5358 dell'Albo delle banche, capogruppo del gruppo bancario Banca Generali iscritto all'Albo dei gruppi bancari, banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi, società soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A., di redigere il verbale dell'odierna Assemblea ordinaria e straordinaria della suddetta Società, a norma di legge.

Aderendo alla richiesta fattami, in conformità alle previsioni dell'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020, i cui effetti sono stati, da ultimo, prorogati dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15, io Notaio do atto di quanto segue.

A norma dell'articolo 12 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, Antonio Cangeri, il quale mi invita ad assistere all'Assemblea, con il consenso della stessa anche in

sede ordinaria, in prima convocazione, della Società stessa, per documentare le deliberazioni come in appresso. Pertanto rivolge il proprio benvenuto a tutti gli intervenuti e avvalendosi della facoltà concessa dal comma 3 del medesimo articolo dello Statuto sociale, chiama a redigere il verbale dell'odierna Assemblea me Notaio, precisando altresì, che l'intervento del Notaio non esclude l'assistenza del Segretario che – ai sensi degli articoli 12 dello Statuto sociale e 10 del Regolamento assembleare – indica nella persona dell'Avv. Carmelo REALE, segretario del Consiglio di Amministrazione della Società, fermo restando che, ai sensi della normativa vigente e dello Statuto sociale, la redazione del verbale della seduta assembleare è rimessa a me Notaio.

Il **Presidente** procede poi ad espletare le formalità preliminari dell'odierna Assemblea.

Il **Presidente** dà quindi atto che:

1. l'Assemblea è riunita formalmente presso gli uffici della Società, in Milano, Corso Italia 6;

2. l'intervento in Assemblea è ammissibile esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**") e, in ogni caso, nel rispetto della pro tempore normativa vigente. Al Rappresentante Designato potevano essere conferite anche deleghe

#p#

e/o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto, al fine di consentire il più ampio utilizzo di tale strumento di voto a distanza per tutti gli azionisti; ai sensi della richiamata normativa, la Società si è avvalsa della facoltà di svolgere l'Assemblea, esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione atti, in ogni caso, a garantire l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto da parte degli aventi diritto per il tramite del Rappresentante Designato dagli stessi delegato. In tale contesto, agli azionisti è stata data la possibilità di assistere ai lavori assembleari attraverso una piattaforma di streaming passivo, accessibile, previa identificazione, con le modalità e secondo le istruzioni debitamente rese note sul sito internet della Società all'indirizzo

https://www.bancagenerali.com/governance/attending-the-agm.

Al fine di assicurare l'ordinato svolgimento dei lavori, si chiarisce che, per consentire una corretta verbalizzazione, il Presidente avrà cura di chiedere al Rappresentante Designato ed ai soggetti in relazione ai quali è richiesto un intervento di prendere la parola;

- ai sensi degli articoli 125-bis del TUF e 9 dello Statuto sociale,

#p#

l’avviso di convocazione dell’Assemblea per i giorni 17 aprile 2025 (in prima convocazione) e 18 aprile 2025 (in seconda convocazione) è stato pubblicato, in data 18 marzo 2025, sul sito internet della Società www.bancagenerali.com, su quello di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.;

- l’avviso di convocazione dell’Assemblea è stato pubblicato – per estratto – sul quotidiano “Milano Finanza” del 18 marzo 2025;

- la convocazione è stata, inoltre, resa nota al mercato tramite diffusione, in data 18 marzo 2025, di apposito comunicato stampa;

- saranno comunicati, non appena ultimate le operazioni di segreteria attualmente in corso, il numero degli aventi diritto ad intervenire in Assemblea e delle azioni registrate, nonché la quota di capitale da queste rappresentata;

- agli effetti dei quorum costitutivi e deliberativi di codesta Assemblea alla data odierna, il capitale sociale deliberato è pari ad Euro 119.378.836,00, sottoscritto e versato per Euro 116.851.637,00, ed è rappresentato da numero 116.851.637 azioni ordinarie prive del valore nominale;

- alla data della record date, ossia all’8 aprile 2025, la Società deteneva direttamente n. 2.902.879 azioni ordinarie proprie prive del diritto di voto a norma dell’art. 2357-ter del Codice civile

#p#

e indirettamente n. 16.450 azioni ordinarie proprie prive del diritto di voto a norma dell'art. 2359-bis del Codice civile.

Il **Presidente** osserva, ai sensi del primo comma dell'articolo 2368 del Codice civile, che l'assemblea in sede ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, escluse dal computo le azioni prive del diritto di voto nell'assemblea medesima, e delibera a maggioranza assoluta del capitale rappresentato in assemblea, fatte salve le ipotesi in cui la normativa o lo statuto sociale richiedano una maggioranza diversa.

Proseguendo il **Presidente** informa che:

- sono state pubblicate sul sito *internet* della Società, nonché depositate presso la sede sociale, gli uffici operativi di Milano, *Corporate Affairs*, Piazza Tre Torri n. 1, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.com), a disposizione del pubblico: *(i)* le relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'Ordine del Giorno, ai sensi e nei termini previsti dall'articolo 125-*ter* del TUF, comunicandosi che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui agli articoli 73, 77, primo comma, 77, comma 2-*bis*, 84, primo e secondo comma, 84-*bis*, 84-*ter* e 84-*quater* del Regolamento CONSOB

#p#

approvato con delibera numero 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**");

- considerato che la documentazione relativa ai diversi argomenti all'Ordine del Giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile con anticipo rispetto alla data della riunione assembleare, se ne ometterà la lettura; è fatto invito, in relazione ai diversi argomenti all'Ordine del Giorno, a prendere visione della richiamata documentazione, consegnata al Notaio per il seguito di competenza e allegata al verbale assembleare;

- è presente nel luogo di convocazione assembleare – oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Notaio Dott. Carlo MARCHETTI – l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Gian Maria MOSSA. È, invece, presente in collegamento streaming il Consigliere Paolo CIOCCA.

Sono assenti giustificati i Consiglieri Azzurra CALTAGIRONE, Lorenzo CAPRIO, Roberta COCCO, Alfredo Maria DE FALCO, Anna SIMIONI e Cristina ZUNINO.

Sono pure presenti i componenti il Collegio Sindacale, Signori: Natale FREDDI (Presidente), Giovanni Maria GAREGNANI e Paola CARRARA (Sindaci effettivi), presenti nel luogo di convocazione

#p#

dell'Assemblea;

- il Segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Carmelo REALE è presente nel luogo di convocazione assembleare; è anche presente, nel luogo di convocazione assembleare, il "*Rappresentante Designato*" individuato dalla Società – ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF – nello Studio Legale Trevisan & Associati, in persona dell'Avv. Dario TREVISAN, cui i soci hanno conferito le proprie deleghe e/o sub-deleghe anche ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del medesimo decreto (ciò in virtù di quanto consentito dalle disposizioni di cui al Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020, i cui effetti sono stati, da ultimo, prorogati dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15); infine, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Assembleare, sono presenti alcuni dipendenti della Banca, al mero fine di fornire supporto alle operazioni assembleari;

- i lavori assembleari, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Assembleare ed ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale dell'Assemblea, vengono audio registrati;

- secondo le risultanze del Libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, e da altre informazioni a disposizione, partecipano, indirettamente

#p#

tramite il Rappresentante Designato, in misura superiore al 3% del capitale sociale della Società, i seguenti soggetti: **Assicurazioni Generali S.p.A.**, con una partecipazione complessiva indiretta, alla *record date* (*i.e.* 8 aprile 2025) di n. **58.626.146** azioni in proprietà, pari al 50,1714% del capitale sociale e al 51,4570% del capitale sociale avente diritto di voto, di cui n. **38.573.769** azioni detenute attraverso la controllata Generali Italia S.p.A., pari al 33,0109% del capitale sociale e al 33,8567% del capitale sociale avente diritto di voto; n. **11.110.000** azioni detenute attraverso la controllata Generali Vie S.A., che detiene, quindi, una partecipazione pari al 9,5078% del capitale sociale e al 9,7514% del capitale sociale avente diritto di voto; n. **8.434.446** azioni detenute attraverso la controllata Alleanza Assicurazioni S.p.A., che detiene, quindi, una partecipazione pari al 7,2181% del capitale sociale e al 7,4030% del capitale sociale avente diritto di voto e n. **507.931** azioni detenute attraverso la controllata Genertel S.p.A. che detiene, quindi, una partecipazione pari allo 0,4347% del capitale sociale e allo 0,4458% del capitale sociale avente diritto di voto;

- per quanto a conoscenza della Società non consta l'esistenza di patti parasociali in essere, invitandosi quindi il Rappresentante Designato a comunicare, in nome e per conto degli Azionisti che

#p#

egli rappresenta, l'eventuale esistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del TUF e ricordando che non può essere esercitato per suo tramite il diritto di voto da parte degli aventi diritto che avessero omesso gli obblighi di comunicazione e deposito dei patti parasociali di cui al primo comma del citato articolo 122 del TUF; il Rappresentante Designato dichiara, per quanto a conoscenza, l'insussistenza di patti parasociali di cui all'articolo 122 del TUF;

- ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Assembleare, il Presidente si occuperà di curare, a mezzo di incaricati di sua fiducia, che le deleghe per la partecipazione all'Assemblea rispondano a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge;
- la Società ha designato – ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF – lo Studio Legale Trevisan & Associati, con sede in Milano, Viale Majno n. 45, in persona dell'Avv. Dario TREVISAN, quale rappresentante cui i soci avevano diritto di conferire le proprie deleghe e/o sub-deleghe anche ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del medesimo decreto (ciò in virtù di quanto consentito dalle disposizioni di cui al Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020, i cui effetti sono stati, da ultimo, prorogati dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15), invitando quindi il Rappresentante

#p#

Designato a comunicare il numero dei Soci che hanno conferito deleghe e/o sub-deleghe ai sensi e per gli effetti degli artt. 135-novies e undecies del D.lgs. 58/98, in combinato disposto con l'art. 106 del Decreto Legge n. 18/2020 convertito dalla Legge n. 27/2020, i cui effetti sono stati, da ultimo, prorogati dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15, e che, per l'effetto, voteranno suo tramite; il Rappresentante Designato prende la parola e comunica di aver ricevuto deleghe da n. 573 aventi diritto al voto, per n. 89.985.655 azioni ordinarie della Società, pari al 77,0085% del capitale sociale.

Il **Presidente** prega, inoltre, il Rappresentante Designato di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello Statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto. Ciò, in relazione a tutte le votazioni; il Rappresentante Designato, presa la parola, dichiara l'insussistenza di situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello Statuto, in relazione a tutte le votazioni e dichiara, inoltre, di aver ricevuto le istruzioni di voto in relazione a tutte le proposte di delibera di cui all'Ordine del Giorno, salvo, del caso, ove diversamente indicato.

#p#

Quindi il **Presidente** informa, che, ai sensi di legge, i dati personali raccolti ai fini dell'Assemblea sono trattati dalla Società, sia su supporto informatico che cartaceo, ai soli fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi e fa presente che l'elenco nominativo dei partecipanti per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla normativa vigente, viene allegato al verbale dell'Assemblea come parte integrante del medesimo sotto "**A**".

Il **Presidente** precisa che tale elenco sarà oggetto di pubblicazione e di comunicazione, in adempimento agli obblighi previsti dalla legge, nonché pubblicato sul sito *internet* della Società (www.bancagenerali.com) dove sono riportati i verbali delle assemblee svoltesi nel corso degli ultimi esercizi sociali.

Ricorda, ancora, che ogni interessato può esercitare i diritti previsti dalle norme di legge applicabili, tra cui quello di ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati che lo riguardano, rivolgendosi al *Data Protection Officer* di Banca Generali, che è designato quale responsabile per il riscontro agli interessati. Precisa che la votazione avverrà secondo le seguenti modalità: per ciascun punto all'Ordine del Giorno, il Rappresentante Designato comunicherà per quante azioni ha ricevuto indicazioni di voto FAVOREVOLE, CONTRARIO ovvero di ASTENSIONE e

#p#

il computo dei non votanti.

Il **Presidente** comunica che, ai sensi della normativa applicabile è stata riscontrata la coincidenza tra il numero di azioni depositate ai fini della presente Assemblea e le comunicazioni dovute ai sensi di legge e che è stato riscontrato il diritto di ammissione al voto dei legittimati all'intervento presenti per delega che detengono una percentuale superiore al 3% del capitale sociale con diritto di voto. Comunica, altresì, che è stato accertato il diritto di ammissione al voto di coloro che detengono una partecipazione qualificata al capitale sociale ai sensi del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Il Rappresentante Designato dichiara di avere ricevuto delega da n. 573 soggetti legittimati all'intervento per complessive n. 89.985.655 azioni ordinarie ed aventi diritto a n. 89.985.655 voti, che rappresentano il 77,0085% del capitale sociale.

Esauriti i relativi conteggi, il **Presidente** comunica che alle ore 9:05, sono presenti n. 573 soggetti legittimati all'intervento, partecipanti all'Assemblea per delega per complessive n. 89.985.655 voti, che rappresentano il 77,0085% del capitale sociale e, accertata l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto degli aventi diritto per il tramite del Rappresentante Designato, dichiara che

l’Assemblea è validamente costituita in sede ordinaria in prima convocazione, ai sensi dell’articolo 2368 del Codice civile e dell’articolo 8 dello Statuto sociale, nonché ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il **Presidente** passa, quindi, a dare lettura degli argomenti all’Ordine del Giorno dell’odierna Assemblea, che prevede:

SEDUTA ORDINARIA

1. Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024.

1.1. Approvazione del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024. Presentazione del bilancio consolidato e della Relazione Annuale Integrata. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

1.2. Destinazione dell’utile dell’esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario per l’anno 2025: esame della Sezione I predisposta ai sensi dell’art. 123-ter, comma 3 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell’art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del TUF.

3. Resoconto sull’applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario nell’esercizio 2024: esame della Sezione II predisposta ai sensi dell’art. 123-ter, comma 4 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6 del TUF.

#p#

4. Proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione: deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Modifica del Documento Informativo relativo al Piano long term incentive 2024: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.

6. Piano long term incentive 2025, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.

7. Piano basato su strumenti finanziari del Gruppo Banca Generali, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.

8. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione a servizio de: (i) il piano long term incentive 2025 e del piano basato su strumenti finanziari del Gruppo Banca Generali (che include anche i sistemi di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari approvati dalle SIM controllate dalla banca e relativi a esercizi precedenti a quello della loro acquisizione) di cui ai precedenti punti all'Ordine del Giorno; e (ii) l'attività di c.d. market making svolta dalla controllata Intermonte SIM S.p.A.:

#p#

conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.

SEDUTA STRAORDINARIA

1. Approvazione in sede straordinaria di modifiche dello statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri.

1.1. Modifica all'articolo 18, paragrafi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.

1.2. Modifica all'articolo 22, paragrafi 2, 3, 4 e 5.

1.3. Ulteriori modifiche minori di linguaggio all'articolo 2 paragrafo 2, all'articolo 3 paragrafo 3, all'articolo 5 paragrafo 3, all'articolo 8 paragrafi 2 e 3, all'articolo 11, all'articolo 13 paragrafo 4, all'articolo 15 paragrafo 13, all'articolo 17 paragrafo 1 e 8, all'articolo 20, paragrafi 1 e 2, all'articolo 23 paragrafi 2 e 3, all'articolo 25 paragrafo 2, all'articolo 26 e all'articolo 27.

***

Prima di passare all'illustrazione e alla trattazione dei singoli argomenti all'Ordine del Giorno, il **Presidente** informa, altresì, che sono pervenute in data 29 marzo 2025, dall'azionista Ottorino Massa di E.DI.VA, alcune domande cui la Società ha dato risposta, entro i termini fissati nell'avviso di convocazione, mediante pubblicazione nell'apposita sezione del sito internet. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 16 del Regolamento Assembleare, invita sin d'ora il Rappresentante Designato a

presentare sin da ora eventuali proposte, interventi e/o domande dei soci, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e dell'art. 127-*ter* del TUF, che non siano già eventualmente note alla Società per tutti i punti all'ordine del giorno.

***

Passando alla trattazione del **primo punto (parte ordinaria)** dell'ordine del giorno *(1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024. 1.1 Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024. Presentazione del bilancio consolidato e della Relazione Annuale Integrata. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione. 1.2 Destinazione dell'utile dell'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.)* il **Presidente** ricorda che, come rilevabile dal materiale messo a disposizione dei partecipanti all'Assemblea, è stata elaborata una **Relazione Annuale Integrata** comprensiva della relazione sulla gestione consolidata, della relazione sulla gestione individuale e della rendicontazione di sostenibilità redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, in attuazione della Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD) (allegata sotto "**B**"). Tale documento contiene, quindi, il bilancio consolidato del gruppo Banca Generali per l'esercizio 2024, approvato dal

#p#

Consiglio di Amministrazione e la rendicontazione di sostenibilità, documenti per cui la legge non prevede l'approvazione assembleare.

Il **Presidente** ricorda altresì che l'art. 123-*bis* del TUF prevede che la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati contenga una specifica sezione, denominata «**Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**» (allegata sotto "**C**").

Comunica che tale relazione, redatta in conformità al *format* diffuso da Borsa Italiana S.p.A. e contenente le informazioni dettagliate previste dalla citata norma, compresa l'informazione in merito all'adesione da parte di Banca Generali al Codice di *Corporate Governance* promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*, è stata predisposta quale relazione distinta, approvata dal Consiglio di Amministrazione, ed è stata pubblicata congiuntamente al Bilancio. Tale relazione è consultabile alla sezione *Governance/Documenti Societari di Governance* del sito *internet* istituzionale di Banca Generali (www.bancagenerali.com) a cui rinvia per le relative informazioni di dettaglio.

Come prescritto dalla Comunicazione CONSOB del 18 aprile 1996, n. DAC/RM/96003558, il **Presidente** fa presente che la società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione contabile del

bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato per l’esercizio concluso al 31 dicembre 2024, della revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato ed individuale, della verifica nel corso dell’esercizio 2024 della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ha impiegato numero 3.252 ore di tempo effettivo, di cui:

- numero 2.394 ore relativamente al bilancio d’esercizio, alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali della Banca;
- numero 250 ore relative alle verifiche sul bilancio in formato ESEF;
- numero 208 ore relativamente al bilancio consolidato;
- numero 400 ore relativamente alla revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato individuale e consolidato al 30 giugno 2024.

Il corrispettivo maturato relativo alle suddette attività svolte dalla società di revisione, con esclusione di spese e IVA, è stato complessivamente pari ad Euro 300.463 di cui: Euro 220.049 relativamente al bilancio d’esercizio e alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta

#p#

rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; Euro 20.000 relativi alle verifiche sul bilancio in formato ESEF; Euro 19.581 relativamente al bilancio consolidato; ed Euro 40.832 per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato individuale e consolidato al 30 giugno 2024.

Infine, sono state svolte ulteriori attività di revisione relative a:

- revisione del *reporting package* annuale per la capogruppo (ore 200, euro 18.429);
- revisione del *reporting package* semestrale (ore 130, euro 11.000);
- verifica fondo nazionale di garanzia (ore 35, euro 2.303);
- verifiche ai fini del rilascio del visto di conformità sulle dichiarazioni fiscali presentate nel 2024 (ore 135, euro 12.000);
- revisione limitata ai fini dell'inclusione dell'utile dei prospetti contabili al 31 marzo 2024 e 30 settembre 2024 (ore 237, euro 22.945);
- esame limitato della Rendicontazione di sostenibilità (ore 1.640, euro 158.000).

Il **Presidente** passa, quindi, a commentare i risultati di Banca Generali e del Gruppo Bancario riportati, altresì, in apposita relazione che consegna a me Notaio e che costituisce l'allegato

#p#

"D" al verbale dell'Assemblea.

Il **Presidente** fornisce quindi lettura della propria Relazione agli Azionisti. Quindi invita l'Amministratore Delegato e Direttore Generale a commentare i dati relativi all'esercizio sociale che si è chiuso al 31 dicembre 2024.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, prendendo la parola, fornisce lettura della relazione recante i commenti ai dati relativi all'esercizio sociale che si è chiuso al 31 dicembre 2024 riportati, altresì, in apposito documento che consegna a me Notaio e che costituisce l'allegato **"E"** al verbale dell'Assemblea.

Il **Presidente** ringrazia l'Amministratore Delegato per quanto riferito e invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa al bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2024. Il Dott. FREDDI, presa la parola, per quanto attiene ai contenuti e alle conclusioni del Collegio Sindacale sul bilancio della Società al 31 dicembre 2024, fornisce lettura della relazione del medesimo organo contenuta nel fascicolo di bilancio.

Il **Presidente**, sul presente punto all'Ordine del Giorno, dà atto che non sono pervenuti domande o interventi pre-assembleari.

Il **Presidente** sul primo punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione,

#p#

qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- visto il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole voci, con i vincoli sulle riserve previsti dalla normativa, gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;

- preso atto che, alla data odierna, il capitale sociale deliberato di Euro 119.378.836,00 è sottoscritto e versato per Euro 116.851.637 ed è diviso in 116.851.637 azioni, prive di valore nominale e che alla data odierna figuravano tra i titoli di proprietà numero 2.902.879 azioni proprie;

- visti la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, quella del Collegio Sindacale e gli altri documenti che costituiscono allegato al progetto di bilancio;

delibera

1) di approvare il bilancio per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024;

2) di ripartire l'utile netto dell'esercizio 2024, pari ad Euro 413.122.382 come segue:

-- Assegnazione alla riserva per utili a nuovo - Euro 85.937.798;

#p#

-- Attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse:

- di un dividendo di euro 2,15 ad azione, da pagare nel mese di maggio 2025 - Euro 251.231.020;

- di un dividendo di euro 0,65 ad azione, da pagare nel mese di febbraio 2026 - Euro 75.953.564;

per un ammontare totale di Euro 327.184.584;

3) di porre in pagamento i dividendi deliberati con le seguenti modalità, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili:

i. dividendo di Euro 2,15 per azione con data di stacco il 19 maggio 2025; record date 20 maggio 2025, data di pagamento 21 maggio 2025;

ii. dividendo di Euro 0,65 per azione con data di stacco il 23 febbraio 2026; record date 24 febbraio 2026, data di pagamento 25 febbraio 2026;

4) di attribuire alla riserva per utili a nuovo la quota di dividendi eventualmente non distribuita a fronte di azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date e di azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle remunerazioni sussistono vincoli di retention;

5) di incrementare per un importo di Euro 958.119 la riserva ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D.lgs. n. 38/2005, mediante prelievo dalla Riserva per utili a nuovo;

#p#

6) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale – anche disgiuntamente tra loro nonché per il tramite di procuratori speciali – ampio mandato al compimento di tutte le iniziative conseguenti all'assunzione e inerenti all'attuazione della presente deliberazione."

Il **Presidente** precisa che, ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A., le azioni ordinarie della Società verranno negoziate prive del diritto al dividendo a partire dal 19 maggio 2025. Dà quindi avvio alla procedura di votazione che si compone di due manifestazioni della volontà dei soci: *(i)* una prima deliberazione relativa all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e *(ii)* una seconda deliberazione relativa alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Alle ore 9,20 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al primo punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 573 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0085% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma dell'articolo 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che:

#p#

-- la proposta deliberazione **sub. 1.1)** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.856.828 voti favorevoli, pari al 76,90% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti contrari;
- 128.827 voti astenuti, pari allo 0,11% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti;

-- la proposta deliberazione **sub. 1.2)** è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.975.899 voti favorevoli, pari al 77,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 7.981 voti contrari, pari allo 0,01% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.775 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che gli elenchi nominativi dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, per le due votazioni, vengono allegati al presente

#p#

atto sotto le lettere **"F1(i)"** e **"F1(ii)"**.

***

Passando alla trattazione del **secondo punto (parte ordinaria)** dell'ordine del giorno *(2. Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario per l'anno 2025: esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del TUF.)* il **Presidente** spiega che l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999, nonché dell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance (la "**Relazione sulla Remunerazione**" allegata sotto "**G**"). La Relazione è redatta in conformità all'allegato 3A, schema 7-bis del Regolamento Emittenti (e più in generale in conformità al complessivo quadro normativo e regolamentare di riferimento) e si compone di due sezioni: la prima illustra la proposta di politica della Società e del Gruppo Bancario in materia di remunerazione ed incentivazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, dei componenti degli organi di controllo e, ai sensi di quanto

#p#

previsto dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, del restante personale, per il 2025, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; la seconda offre evidenza delle modalità con le quali la politica della Società e del Gruppo Bancario in materia di remunerazioni ed incentivazioni del 2024 è stata attuata nell'esercizio 2024, dando altresì disclosure analitica dei compensi effettivamente corrisposti.

Nel rinviare alla Relazione sulla Remunerazione per gli aspetti di dettaglio, in conformità alla richiamata normativa posta dalla Banca d'Italia e dalla Consob, è sottoposto agli azionisti il contenuto della Prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione che, come accennato, illustra le politiche di remunerazione e incentivazione proposte dalla Società e dal Gruppo e le procedure da utilizzare per l'adozione e l'attuazione di tali politiche. Si precisa che il voto dell'Assemblea è vincolante in relazione alla predetta Prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Si ricorda, altresì, che, ai sensi delle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia:

- in sede di definizione delle politiche di remunerazione ed incentivazione, la funzione di compliance è chiamata a valutare la rispondenza delle politiche stesse al quadro normativo di riferimento, verificando, tra l'altro, che il sistema premiante

#p#

aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello Statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla Banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela;

- la funzione di revisione interna è chiamata a verificare, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

Il **Presidente** informa, quindi, che gli esiti di dette verifiche, inerenti (i) la rispondenza delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo per l'anno 2025 al vigente quadro normativo di riferimento e (ii) la conformità operativa delle prassi di remunerazione alla normativa ed alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea lo scorso 18 aprile 2024, sono riportati, per estratto, nella Relazione sulla Remunerazione.

Infine, ricorda che le Disposizioni di Banca d'Italia richiedono che il Comitato per la Remunerazione fornisca adeguato riscontro in merito all'attività da esso svolta in materia di politiche di remunerazione agli organi aziendali, compresa l'Assemblea, e che tale riscontro è pure contenuto nel documento nella documentazione pubblicata cui è fatto integrale rinvio.

#p#

Il **Presidente** sul secondo punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- esaminato il testo della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e della Parte I, Titolo IV, Capitolo 2 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 attualmente in vigore;

- preso atto degli esiti delle verifiche condotte dalla funzione di internal audit e di compliance;

- preso atto dell'attività svolta dal Comitato per la Remunerazione in merito;

1) delibera di approvare la Prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2025, che illustra la politica in materia di remunerazione e incentivazione della Società e del Gruppo, le procedure per la sua adozione e attuazione ed i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini

#p#

di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;

2) delibera di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alle politiche di remunerazione ed incentivazione, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare a uno dei suoi componenti la concreta realizzazione delle stesse."

Alle ore 9,25 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al secondo punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 573 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0085% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma dell'articolo 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.295.453 voti favorevoli, pari al 76,42% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 688.427 voti contrari, pari allo 0,59% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.775 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

#p#

- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F2"**.

***

Passando alla trattazione del **terzo punto (parte ordinaria)** dell'ordine del giorno *(3. Resoconto sull'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario nell'esercizio 2024: esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF.)* il **Presidente** spiega che l'Assemblea è convocata per prendere atto sulla Seconda Sezione la quale offre evidenza delle modalità con le quali la politica di remunerazione è stata attuata nell'esercizio 2024, dando, altresì, *disclosure* dei compensi effettivamente corrisposti.

Il voto dell'Assemblea in relazione alla Seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione non è vincolante.

Il **Presidente** sul terzo punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita

#p#

in sede ordinaria,

- esaminato il testo della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e della Parte I, Titolo IV, Capitolo 2 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 attualmente in vigore;

- preso atto degli esiti delle verifiche condotte dalla funzione di internal audit e di compliance;

- preso atto dell'attività svolta dal Comitato per la Remunerazione in merito;

1) nel prendere atto dei contenuti della relazione sull'attuazione nell'esercizio 2024 delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2024 resa nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2025, delibera in senso favorevole sulla Seconda Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2025".

Alle ore 9,30 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al terzo punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 573 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0085% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma

dell'articolo 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 88.614.012 voti favorevoli, pari al 75,83% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 311.773 voti contrari, pari allo 0,27% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.059.870 voti astenuti, pari allo 0,91% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F3"**.

***

Passando alla trattazione del **quarto punto (parte ordinaria)** dell'ordine del giorno *(4. Proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione: deliberazioni inerenti e conseguenti)* il **Presidente** richiama, innanzitutto, quanto illustrato al

#p#

precedente punto all'Ordine del Giorno in merito alle previsioni della Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ed agli obiettivi di tale normativa regolamentare.

Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione rilevanti ai fini della presente proposta, attengono a:

- la previsione, per il solo Personale più Rilevante, di un limite massimo di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione;
- l'attribuzione all'assemblea dei soci del potere di approvare un limite più elevato al rapporto di cui al punto precedente, nel rispetto di determinate condizioni e comunque entro il limite di 2:1.

Le medesime disposizioni prevedono, altresì, che il Consiglio di Amministrazione trasmetta alla Banca d'Italia, almeno 60 giorni prima della data in cui è fissata la decisione assembleare la relativa proposta e che, entro 30 giorni dalla assunzione della delibera, al medesimo Organo di Vigilanza venga trasmessa la decisione dell'Assemblea dei Soci con indicazione del limite o dei limiti approvati per ciascuna categoria di personale interessata.

A tal fine, la proposta sottoposta all'Assemblea consiste

#p#

nell'approvare – per le sole figure aziendali nel prosieguo indicate – la determinazione di un rapporto pari al massimo al 200% (rapporto di 2:1) tra le componenti variabili e quelle fisse della remunerazione, in conformità a quanto consentito nella Parte I Titolo IV Capitolo 2° della Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia.

Il dettaglio delle figure aziendali coinvolte e delle motivazioni a supporto della delibera è contenuto nella predetta Relazione del Consiglio.

Il **Presidente** informa, infine, che la proposta di innalzamento del rapporto 2:1 tra componente variabile e componente fissa della remunerazione è stata elaborata con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.

Il **Presidente** sul quarto punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunitasi in sede ordinaria,

- visto il capitolo 2, Titolo IV, Parte I della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, avente ad oggetto "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione";

- esaminato il testo della proposta del Consiglio di

#p#

Amministrazione in merito all'innalzamento, per taluni soggetti, a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione, come contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;

- preso atto dei soggetti identificati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle motivazioni sottostanti alla proposta stessa;

- verificato che la proposta stessa non pregiudica il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri;

- considerato che l'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede la possibilità di determinare un limite più elevato all'incidenza della remunerazione variabile in relazione a quella fissa sino ad un massimo di 2:1;

delibera

1) di fissare al limite massimo del 2:1 il rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione per le seguenti funzioni e soggetti aziendali:

- Membri dell'Alta Direzione (Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Products, Wealth and Asset Management, Vice Direttore Generale Distribution);

- Responsabili delle funzioni General Counsel & Sustainability,

#p#

Investment Center, COO & Innovation, Chief Communication Office & External Relations, Wealth Advisory, Reti Commerciali, Risparmio Amministrato, Prodotti;

- Principali manager di rete: 13 Sales Manager, 2 Manager che supportano trasversalmente lo sviluppo dell'attività distributiva, 2 Manager di supporto alla gestione della rete c.d. "Senior Partner";

2) di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alla deliberazione assunta, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare ad uno dei suoi componenti la concreta realizzazione della stessa."

Alle ore 9,35 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al quarto punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 573 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0085% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma dell'articolo 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.833.675 voti favorevoli, pari al 76,88% del capitale sociale

#p#

presente ed avente diritto di voto;

- 150.205 voti contrari, pari allo 0,13% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 1.775 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F4"**.

***

Passando alla trattazione del **quinto punto (parte ordinaria)** dell'ordine del giorno *(5. Modifica del Documento Informativo relativo al Piano long term incentive 2024: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.)*, il **Presidente** propone all'approvazione degli azionisti, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, una modifica al "Piano LTI 2024", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2024 e dall'Assemblea degli Azionisti il 18 aprile 2024 (il "**Piano**").

Il **Presidente** precisa che la citata proposta di modifica ha ad oggetto la modifica della metodologia di calcolo di un obiettivo sottostante, come attualmente prevista dal Piano.

#p#

I motivi, le ragioni e i contenuti puntuali di tale modifica a supporto della proposta di delibera sono dettagliati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione nonché nella versione aggiornata del documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti (il "Documento Informativo") e vengono di seguito riassunti nel verbale.

Ciò premesso, si rammenta che il Piano prevede l'attribuzione di Azioni ai Beneficiari – subordinatamente al superamento dei Gate di Gruppo Bancario Banca Generali – al raggiungimento di taluni indicatori di performance individuati dal Consigli di Amministrazione. Tra questi è incluso l'indicatore di sostenibilità che annovera tra i suoi componenti il rating medio ESG, ossia "la media di almeno tre rating ESG di Banca Generali ricondotti su 5 classi di merito".

La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di Banca Generali definisce il rating medio ESG come l'"indicatore che misura la media dei rating ESG di BG da parte di Sustainalytics, Vigeo/Moody's e MSCI ricondotti su 5 classi di merito".

Il 1° luglio 2024, Moody's Corporation e MSCI Inc. hanno annunciato una partnership strategica che mira a sfruttare le competenze di

#p#

entrambe le aziende per offrire una copertura ESG più ampia e vedrà Moody's integrare i dati e i modelli di sostenibilità di MSCI. Ciò comporta che il rating di Moody's non verrà più aggiornato a partire da giugno 2025, ma sarà sostituito da quello di MSCI, dando origine ad un unico rating.

Alla luce di quanto appena illustrato, si rende necessario modificare il Piano e il relativo Documento Informativo, prevedendo che il rating medio ESG sia in esso indicato - a tutti i fini del Piano e, dunque, con decorrenza dall'avvio del Piano - come il rating medio che misura la media di almeno due (e non più tre) rating ESG di Banca Generali ricondotti su 5 classi di merito.

Il **Presidente** informa che la presente proposta è stata elaborata con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.

Il **Presidente** sul quinto punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunitasi in sede ordinaria,

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;

- visto il documento informativo relativo al piano di

#p#

incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2024", redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, come modificato, cui si rimanda;

- visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob;

delibera

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, la modifica del Piano rivolto agli amministratori esecutivi, vertici aziendali e manager di Banca Generali S.p.A. e/o delle società del gruppo alla stessa facente capo, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo – come modificato – allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere per adeguare il relativo regolamento di attuazione, nonché compiere qualsivoglia atto, adempimento, formalità, deposito o comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini della gestione e attuazione del Piano e del relativo regolamento con ampia facoltà di delegare i predetti poteri, in tutto o anche solo in parte, all'Amministratore Delegato pro tempore. Nell'assumere

#p#

le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e – nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile – sentito il parere del Collegio Sindacale.".

Alle ore 9,40 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al quinto punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 573 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0085% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.827.291 voti favorevoli, pari al 76,87% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 156.589 voti contrari, pari allo 0,13% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.775 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei

#p#

favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F5"**.

***

Passando alla trattazione del **sesto punto (parte ordinaria)** dell'ordine del giorno *(6. Piano long term incentive 2025, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.)* il **Presidente** propone agli azionisti, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2025", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2025 (il "**Piano**").

Per quanto concerne le definizioni, l'illustrazione dei contenuti e delle previsioni dello stesso rinvio al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Tale Piano, in linea con la regolamentazione applicabile, nonché con la migliore prassi in materia (inclusi i principi e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance), è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle azioni della

#p#

Banca (“Azioni”) allineando, al contempo, l’interesse economico dei Beneficiari a quello degli stakeholder. Il Piano persegue infatti i seguenti obiettivi:

- stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata ad obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per gli azionisti, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità a livello di Gruppo Bancario e dei risultati effettivamente conseguiti;
- sviluppare la cultura della performance secondo una logica di gruppo;
- contribuire alla creazione di un equilibrato mix tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione dei Beneficiari;
- fidelizzare il management a livello di Gruppo Bancario.

In particolare, il Piano mira a rafforzare il legame tra la remunerazione dei Beneficiari e le performance della Banca e del Gruppo Bancario.

Per raggiungere tali obiettivi si è scelto di:

- corrispondere una componente della remunerazione variabile in Azioni e solo al raggiungimento di specifici Obiettivi;
- definire un periodo di vesting triennale;
- prevedere specifiche clausole di malus e claw-back.

#p#

Il dettaglio dei soggetti destinatari, le modalità e clausole di attuazione del Piano, le modalità per la determinazione dei prezzi e dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l'acquisto delle azioni, i vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla Società stessa o a terzi e in generale le motivazioni a supporto della proposta di delibera sono contenuti nella predetta Relazione del Consiglio e saranno riportati nel verbale.

Il **Presidente** informa che il Piano LTI 2025 è stato elaborato con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.

Il **Presidente** sul sesto punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunitasi in sede ordinaria,

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;

- visto il documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2025", redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo

#p#

84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda;

- visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob;

delibera

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione del Piano rivolto agli amministratori esecutivi, vertici aziendali nonché altri membri del personale di Banca Generali S.p.A., ad esclusione delle funzioni di controllo, e/o altri membri del personale di Controllate del Gruppo Bancario Banca Generali S.p.A., i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere per: (i) predisporre e definire il relativo regolamento di attuazione, (ii) individuare i soggetti beneficiari del Piano e gli obiettivi di performance, (iii) determinare il quantitativo di azioni Banca Generali S.p.A. attribuibili e da attribuire a ciascun beneficiario, (iv) procedere all'assegnazione delle predette azioni ovvero della somma sostitutiva nonché (v) compiere

#p#

qualsivoglia atto, adempimento, formalità, deposito o comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini della gestione e attuazione del Piano e del relativo regolamento con ampia facoltà di delegare i predetti poteri, in tutto o anche solo in parte, all'Amministratore Delegato pro tempore. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e – nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile – sentito il parere del Collegio Sindacale."

Alle ore 9,45 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al sesto punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 573 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0085% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma dell'articolo 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.828.888 voti favorevoli, pari al 76,87% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 154.992 voti contrari, pari allo 0,13% del capitale sociale

#p#

presente ed avente diritto di voto;

- 1.775 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F6"**.

***

Passando alla trattazione del **settimo punto (parte ordinaria)** dell'ordine del giorno *(7. Piano basato su strumenti finanziari del Gruppo Banca Generali, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.)* il **Presidente** ricorda che il presente punto all'Ordine del Giorno verte sull'approvazione del Sistema di Incentivazione basato su Strumenti Finanziari del Gruppo Banca Generali, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Il **Presidente** propone agli azionisti, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione di un complessivo piano basato su strumenti finanziari per l'anno 2025 (il "Piano"), destinato al personale più rilevante del gruppo facente capo a Banca Generali, vale a dire quei soggetti la cui attività ha o può avere un impatto

#p#

significativo sul profilo di rischio della Banca o del Gruppo, oppure personale più rilevante identificato dalle società controllate dalla Banca in virtù della regolamentazione di settore.

Il dettaglio dei soggetti destinatari, le ragioni e in generale il contenuto della proposta di delibera sono descritti nella predetta Relazione del Consiglio.

Il **Presidente** informa che il Sistema di Incentivazione e altre remunerazioni variabili è stato elaborato con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.

Il **Presidente** sul settimo punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;

- visto il documento informativo relativo al piano basato su strumenti finanziari, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda;

- visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare

#p#

emanata dalla Consob;

delibera

1)di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114 bis del TUF, l'adozione del Piano basato su strumenti finanziari per il personale più rilevante identificato dalla Banca e dalle sue controllate, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo Documento Informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;

2)di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con espressa facoltà di sub-delega a terzi (anche esterni al Consiglio), ogni più ampio potere per dare completa ed integrale attuazione al Piano, nel rispetto dei termini e condizioni descritti nel Documento Informativo sul piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, cui si rimanda. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e – nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile – sentito il parere del Collegio Sindacale."

Alle ore 9,50 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al settimo punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 573 aventi diritto al voto

#p#

rappresentanti, per delega, il 77,0085% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma dell'articolo 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.827.038 voti favorevoli, pari al 76,87% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 156.842 voti contrari, pari allo 0,13% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 1.775 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F7"**.

***

Passando alla trattazione dell'**ottavo punto (parte ordinaria)** dell'ordine del giorno *(8. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime ai*

#p#

sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione a servizio de: (i) il piano long term incentive 2025 e del piano basato su strumenti finanziari del Gruppo Banca Generali (che include anche i sistemi di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari approvati dalle SIM controllate dalla banca e relativi a esercizi precedenti a quello della loro acquisizione) di cui ai precedenti punti all'Ordine del Giorno; e (ii) l'attività di c.d. market making svolta dalla controllata Intermonte SIM S.p.A.: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti.) il **Presidente** ricorda che il presente punto all'Ordine del Giorno è relativo alla richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed al compimento di atti dispositivi sulle stesse al fine di dare attuazione al Piano long term incentive 2025, al Piano basato su strumenti finanziari del Gruppo Banca Generali (che include anche i sistemi di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari approvati dalle SIM controllate dalla banca e relativi a esercizi precedenti a quello della loro acquisizione) e all'attività di c.d. market making svolta dalla controllata Intermonte SIM S.p.A., di cui ai precedenti punti all'Ordine del Giorno.

Il **Presidente** ricorda preliminarmente che l'Assemblea degli

#p#

Azionisti del 18 Aprile 2024, ha autorizzato, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile e 132 del TUF, l'acquisto, in una o più volte, di massime n. 251.600 azioni ordinarie, per un periodo di 12 mesi, decorrente dalla data di ottenimento della prescritta autorizzazione della Banca d'Italia, successivamente ottenuta in data 26 giugno 2024 (con scadenza al 26 giugno 2025). L'autorizzazione contemplava, altresì, il compimento di atti di disposizione delle azioni proprie per:

- il pagamento in strumenti finanziari di parte della componente variabile della remunerazione per il personale più rilevante, in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, in particolare alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (cfr. Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 - Disposizioni di vigilanza per le banche - Titolo IV, Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione);
- l'assegnazione ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine, interamente in azioni, denominato "Piano LTI 2024", di un numero di azioni Banca Generali correlato al raggiungimento di obiettivi determinati relativi al Gruppo bancario Banca Generali.

#p#

Il **Presidente** informa che la predetta autorizzazione all'acquisto è stata integralmente eseguita attraverso l'acquisto delle massime n. 251.600 azioni nel corso dell'esercizio 2024.

Comunica che, in considerazione delle azioni da porre in essere *(a)* ai fini dell'attuazione delle politiche di remunerazione e dei piani di incentivazione della Banca e (previo esperimento dei passaggi di *governance* e autorizzativi eventualmente necessari) delle relative società controllate dalla Banca nel corso del 2025 e *(b)* in relazione all'attività di c.d. *market making* svolta dalla controllata Intermonte SIM, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione, subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli artt. 77 e 78 del CRR e nel rispetto dei seguenti vincoli previsti da tali disposizioni, all'acquisto di un numero massimo di n. 390.780 azioni ordinarie Banca Generali e – per quanto occorrer possa – il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto da parte di Intermonte SIM S.p.A. ("Intermonte SIM") di ulteriori massime n. 20.000 azioni al servizio dell'operatività di market making di Intermonte SIM, rappresentative complessivamente alla data odierna dello 0,35% del capitale sociale della Società, e al compimento di atti di disposizione sulle medesime, previa revoca della precedente

#p#

autorizzazione del 18 aprile 2024.

Il dettaglio delle motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie e, in generale, il contenuto della proposta di delibera sono descritti nella predetta Relazione del Consiglio.

Il **Presidente** informa, infine, che anche il presente punto all'Ordine del Giorno è stato elaborato con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione.

Il **Presidente** sull'ottavo punto (parte ordinaria) all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- visti gli articoli 114-bis e 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive integrazioni e modifiche;

- visti gli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile;

- preso atto che, alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio, un ammontare di azioni Banca Generali largamente inferiore alla soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile;

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;

#p#

- visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, testé approvato;

delibera

1) di revocare, per quanto occorrer possa, la precedente autorizzazione del 18 aprile 2024 essendo la stessa stata integralmente eseguita e di autorizzare, con riferimento alle azioni a servizio delle politiche di remunerazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto di massime numero 390.780 azioni ordinarie emesse da Banca Generali S.p.A., prive di valore nominale, ed il compimento di atti di disposizione, da effettuarsi in una o più volte, delle azioni in portafoglio, ivi incluse quelle acquistate in esecuzione della presente delibera, alle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi per le finalità illustrate;

b) il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore ad Euro 1,00; il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; in ogni caso la Società provvederà all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di euro 66,56 per azione,

#p#

corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali S.p.A. al 14 marzo 2025, maggiorato prudenzialmente del 30%;

c) il controvalore complessivo degli acquisti non potrà in ogni caso eccedere il limite previsto dall'articolo 78 del CRR quantificato nella misura di 56,2 milioni di euro;

d) l'autorizzazione all'acquisto è rilasciata per un periodo di diciotto mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la deliberazione restando inteso che l'autorizzazione all'acquisto avrà una durata di dodici mesi a decorrere dalla data di autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi degli articoli 77 e 78 del CRR, mentre l'autorizzazione alla disposizione è concessa senza limiti temporali e potrà essere esercitata in una o più volte, al fine di consentire il raggiungimento delle finalità illustrate;

e) gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;

f) le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Pertanto,

#p#

gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

2) di stabilire che le azioni proprie detenute da Banca Generali S.p.A. in portafoglio e quelle acquistate in esecuzione della delibera di cui al punto 1 che precede, potranno, in tutto o in parte, essere assegnate, senza limiti temporali, a titolo gratuito a coloro i quali siano stati identificati da Banca Generali S.p.A. come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile, a coloro che vengono identificati come personale più rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore, ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2025", nonché – ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste – ai fini del pagamento della componente variabile della remunerazione e dei compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata

#p#

della carica;

3) di autorizzare, per quanto occorrer possa, gli acquisti e le vendite di azioni Banca Generali effettuati dalla società Intermonte SIM nel contesto delle sue attività di c.d. market making, ferma la necessaria autorizzazione da parte dell'assemblea della stessa Intermonte SIM oltre che le prodromiche autorizzazioni regolamentari della Banca d'Italia, per un numero massimo che non superi il numero massimo di n. 20.000 azioni ordinarie di Banca Generali, corrispondenti, alla data odierna, allo 0,02% del capitale sociale della Società;

4) di autorizzare l'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega:

- a dare esecuzione all'odierna delibera provvedendo, tra l'altro, ad individuare i fondi di riserva per la costituzione della posta negativa di patrimonio netto, prevista dall'articolo 2357-ter del Codice Civile, nell'osservanza delle disposizioni di legge, nonché di poter disporre anche delle azioni proprie già ad oggi esistenti nel patrimonio sociale per le finalità rappresentate;

- di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, operando all'uopo tutte le opportune valutazioni e verifiche, e provvedere a tutti i connessi incombenti,

#p#

adempimenti e formalità, nessuno escluso o eccettuato."

Alle ore 9,58 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione all'ottavo punto (parte ordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 573 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0085% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma dell'articolo 2357-ter del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.983.880 voti favorevoli, pari al 77,01% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 voti contrari;
- 1.775 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;
- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F8"**.

***

#p#

Esaurita la trattazione dei punti di parte ordinaria dell'ordine del giorno, il **Presidente** passa alla trattazione del **primo punto (parte straordinaria)** dell'ordine del giorno *(Approvazione in sede straordinaria di modifiche dello statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri.*

1.1 Modifica all'articolo 18, paragrafi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.

1.2 Modifica all'articolo 22, paragrafi 2, 3, 4 e 5.

1.3 Ulteriori modifiche minori di linguaggio all'articolo 2 paragrafo 2, all'articolo 3 paragrafo 3, all'articolo 5 paragrafo 3, all'articolo 8 paragrafi 2 e 3, all'articolo 11, all'articolo 13 paragrafo 4, all'articolo 15 paragrafo 13, all'articolo 17 paragrafo 1 e 8, all'articolo 20, paragrafi 1 e 2, all'articolo 23 paragrafi 2 e 3, all'articolo 25 paragrafo 2, all'articolo 26 e all'articolo 27.).

Alle ore 10,00 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al primo punto (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 573 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0085% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Esauriti i relativi conteggi, il **Presidente** comunica che alle ore 10,01 sono presenti n. 573 soggetti legittimati all'intervento,

#p#

partecipanti all'Assemblea per delega per complessive n. 89.985.655 azioni ordinarie della Società, pari al 77,0085% del capitale sociale e, accertata l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto degli aventi diritto per tramite del Rappresentante Designato, dichiara che l'Assemblea è validamente costituita in sede straordinaria in prima convocazione, ai sensi dell'articolo 2368 del Codice civile e dell'articolo 8 dello Statuto sociale, nonché ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Il **Presidente** ricorda preliminarmente che le modifiche statutarie oggetto di discussione odierna sono in generale riconducibili (i) all'esigenza di razionalizzare alcuni aspetti di governance relativi all'attuale assetto di competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione oltre (ii) alla necessità di prevedere l'utilizzo della firma digitale negli atti della Società. Inoltre, con l'occasione, si intende proporre alcune modifiche di mera forma e prive quindi di rilevanza sostanziale.

Il **Presidente** precisa inoltre che:

(i) la Banca d'Italia ha accertato che le modificazioni statutarie proposte non contrastano con una sana e prudente gestione e ha rilasciato il provvedimento di accertamento sulle modificazioni statutarie ai sensi di quanto disciplinato dalle applicabili

#p#

disposizioni regolamentari, condizionandone l'efficacia alla conformità delle deliberazioni assunte dall'Assemblea dei soci al progetto esaminato;

(ii) le modifiche statutarie proposte non legittimano il diritto di recesso dei soci ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2437 Cod. civ., in quanto non configurano alcuna delle ipotesi di recesso contemplate dalla normativa applicabile.

Le modifiche statutarie possono riassumersi come segue:

- modifiche al paragrafo 4, lettere a) e f) nonché al paragrafo 6 al fine di razionalizzare l'attuale assetto di *governance* in relazione alle competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni di rilevanza strategica – ad oggi tutte riservate alla competenza esclusiva del suddetto organo sociale sia nel caso in cui siano poste in essere dalla capogruppo del gruppo bancario che dalle società facenti parte dello stesso – introducendo una maggiore flessibilità nel relativo processo deliberativo. In particolare, le modifiche al paragrafo 4, lettere a) e f) sono volte a consentire – in linea con la regolamentazione applicabile e fermo quanto previsto dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti e ferme in ogni caso restando le competenze dell'Assemblea – la facoltà di delegare all'organo con funzione di gestione l'approvazione di

#p#

operazioni diverse da quelle di acquisto/cessione di partecipazioni: (i) considerate strategiche (cfr. Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione III, paragrafo 3.2, della Circolare Banca d'Italia 285/2013); e (ii) comportanti variazioni significative del perimetro del gruppo bancario (cfr. Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione III, par. 2.2., lett. e), della Circolare Banca d'Italia 285/2013) per queste ultime intendendosi le operazioni identificate secondo i criteri di cui al paragrafo 4, lettera f);

- eliminazione della lettera r) del paragrafo 4, recependone il contenuto nella lettera m), per ragioni di razionalizzazione e semplificazione del testo;

- modifica della nuova lettera r) del paragrafo 4 (divenuta tale alla luce dell'eliminazione della previgente lettera r)) ai fini di mera semplificazione del testo, considerato il richiamo alla legge applicabile (anche in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati) contenuto nella nuova formulazione proposta del primo capoverso del paragrafo 4;

- modifica del paragrafo 5, al solo fine di allinearlo alla nuova formulazione del paragrafo 4, recependo l'eliminazione della lettera r);

- modifica del paragrafo 6, al fine di allineare anche a livello

#p#

di operazioni delle società componenti il gruppo bancario i relativi iter deliberativi a quelli di cui al paragrafo 4;

- modifica dei paragrafi 7 e 8, al mero fine di chiarezza espositiva dei relativi testi e di coordinamento con le altre disposizioni contenute nel paragrafo 4.

- minime modifiche all'articolo 22 concernente la rappresentanza legale e la firma sociale. In particolare, oltre a minori modifiche puramente linguistiche, si propone la formalizzazione dell'utilizzo della firma digitale (paragrafo 4);

- introduzione di ulteriori minime modifiche di mera forma del testo per ragioni di chiarezza di linguaggio e omogeneità del testo.

Il **Presidente** sul **punto 1.1 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche all'art. 18, paragrafi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore

#p#

letterale riportato nella colonna di destra della tabella riportata nella relazione illustrativa;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere."

Alle ore 10,10 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.1 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 573 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0085% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma dell'articolo 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

#p#

- 89.983.880 voti favorevoli, pari al 77,01% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 0 voti contrari;

- 1.775 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F9(i)"**.

Il **Presidente** sul **punto 1.2 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche all'art. 22, paragrafi 2, 3, 4 e 5, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella riportata nella relazione illustrativa;

#p#

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere."

Alle ore 10,15 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.2 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 573 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0085% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma degli articoli 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.983.880 voti favorevoli, pari al 77,01% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

#p#

- 0 voti contrari;

- 1.775 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F9(ii)"**.

Il **Presidente** sul **punto 1.3 (parte straordinaria)** all'ordine del giorno dà quindi lettura del testo della proposta di deliberazione, qui di seguito riportato:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria,

- vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;

delibera

1) di approvare le modifiche minori di fine tuning all'art. 2 paragrafo 2, all'art. 3 paragrafo 3, all'art. 5 paragrafo 3, all'art. 8 paragrafi 2 e 3, all'art. 10, paragrafo 2, all'art. 11, all'art. 13 paragrafo 4, all'art. 15 paragrafo 13, all'art. 17 paragrafi 1 e 8, all'art. 20, paragrafi 1 e 2, all'art. 23 paragrafi 2 e 3, all'art. 25 paragrafo 2, all'art. 26 e all'art. 27 dello

#p#

Statuto sociale, così che lo stesso, con riferimento ai paragrafi modificati, assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella riportata nella relazione illustrativa;

2) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere."

Alle ore 10,20 il Rappresentante Designato dichiara che in relazione al punto 1.3 (parte straordinaria) dell'ordine del giorno ha ricevuto indicazioni di voto relative a 573 aventi diritto al voto rappresentanti, per delega, il 77,0085% del capitale sociale, ivi comprese le azioni il cui diritto di voto è però sospeso a norma dell'articolo 2357-*ter* del Codice civile.

Il **Presidente** invita il Rappresentante Designato ad esprimere il voto dei soci e dunque constata che la proposta deliberazione è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla

#p#

legge e dallo Statuto Sociale, con:

- 89.983.880 voti favorevoli, pari al 77,01% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 0 voti contrari;

- 1.775 voti astenuti, pari allo 0,00% del capitale sociale presente ed avente diritto di voto;

- 0 non votanti.

Il **Presidente** dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F9(iii)"**.

Conclusa la trattazione di tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno, alle ore 10,22, il **Presidente** dichiara chiusi i lavori assembleari.

***

Tutte le spese del presente atto sono a carico della Società.

***

Si allegano al presente verbale, oltre a quanto già citato:

- tutte le relazioni e proposte sugli argomenti all'Ordine del Giorno, sotto "**H**";

- il Provvedimento di accertamento rilasciato da Banca d'Italia, sotto "**I**";

#p#

- lo Statuto sociale che recepisce le sopra deliberate modifiche,

sotto "**L**".

***

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 16,00.

Consta

di diciotto fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per sessantotto pagine e della sessantanovesima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio

#p#

All. "A" al n. 18182/9852 di rep.

Allegato A al verbale di assemblea ordinaria e straordinaria del 17 aprile 2025

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**17/04/2025**
Delegato:	**Dario Treviso**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.851.637**	
Capitale rappresentato:	**89.985.855**	
Percentuale rappresentata:	**77,0085%**	

Beneficiario	Azioni	%
1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	11.858	0,0101%
2019 NGUYEN PHUONG FAMILY TR	1.821	0,0016%
405 MSTV I LP	3.818	0,0033%
A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	27.115	0,0232%
AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	120	0,0001%
ABRDN OEIC I-ABRDN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	12.548	0,0107%
ABRDN OEIC II-ABRDN EUROPE EX UK SMALLER COMPANIES FUND	5.936	0,0051%
ABRDN SICAV II	135.044	0,1156%
ABU DHABI PENSION FUND	8.466	0,0065%
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	13.910	0,0119%
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	5.373	0,0046%
ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US VALUE EQUITY CIT	24.145	0,0207%
ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	1.645	0,0014%
ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT	112	0,0001%
ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	23.450	0,0201%
ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	66.384	0,0568%
ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	7.976	0,0068%
AFER ACTIONS PME	87.398	0,0748%
AGI FONDS EADS INVEST FOR LIFE AKTIENFONDS	3.297	0,0028%
AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	315	0,0003%
AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	161.074	0,1378%
AHS INSURANCE COMPANY LTD.	368	0,0003%
AJAY MALIK	76.093	0,0651%
AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	9.510	0,0081%
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	8.599	0,0074%
ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	8.434.446	7,2181%
Allianz PV-WS RCM SysPro Indexing Euroland	6.387	0,0055%
AllianzGI-Fonds Surprise Segment Europe Small & Mid Cap	16.155	0,0138%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	18.947	0,0162%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	20.653	0,0177%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.640	0,0014%
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	1.392	0,0012%
AMERICAN CENTURY ICAV	1.905	0,0016%
AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	6.155	0,0053%
AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	30	0,0000%
AMSELECT - ECHIQUIER EUROPE EQUITY MID CAP	88.640	0,0759%
AMUNDI EURO STOXX BANKS	110.283	0,0943%
AMUNDI FTSE MIB	11.641	0,0100%
AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTORS GLOBAL EQUITY - EUROPE	1.779	0,0015%
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	2.142	0,0018%
AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	37.742	0,0323%
Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	4.659	0,0040%
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	158.753	0,1359%
Amundi Stoxx Europe 600	46.832	0,0401%
AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	62.112	0,0532%
AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	10.140	0,0087%
AQR DELTA MASTER ACCOUNT L.P. CAD EQUITIES	1.348	0,0012%
AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	17.198	0,0147%
AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	975	0,0008%
AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	35.893	0,0307%
AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	56.376	0,0483%
AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	30.966	0,0265%
AQR INNOVATION FUND L.P.- SE RIES	1.011	0,0009%
AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND INTL TRADING	34.357	0,0294%
AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAGEMENT LLC	5.644	0,0048%
AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	10.455	0,0089%
AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	12.877	0,0110%
ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	258.760	0,2215%
ARGENTA DP	83.990	0,0719%
ARGENTA PENSION FUND	298.000	0,2550%
ARGENTA PENSION FUND DEFENSIVE	18.406	0,0157%
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	16.447	0,0141%
ARRCO QUANT 1	30.341	0,0260%
ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP	20.763	0,0178%
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	4.758	0,0041%
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	1.281	0,0011%
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	376	0,0003%
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	5.483	0,0047%
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	3.691	0,0032%
ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	2.634	0,0022%
ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND C L.P.	7.203	0,0062%
ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED.	1.936	0,0017%
ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	3.460	0,0030%
ARROWSTREET CANADA GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND I	1.340	0,0011%
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LTD	10.680	0,0091%
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	18.048	0,0154%
ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	128.567	0,1100%
ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	52.367	0,0448%
ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	12.798	0,0110%
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	4.537	0,0039%
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND LP.	4.899	0,0042%
ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	42.658	0,0365%
ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	7.845	0,0067%
ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	4.101	0,0035%
ARROWSTREET US GROUP TRUST	24.776	0,0212%
ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	3.864	0,0033%
ASSURDIX	5.040	0,0043%

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**17/04/2025**
Delegato:	**Dario Trevisan**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.551.837**	
Capitale rappresentato:	**89.985.555**	
Percentuale rappresentata:	**77,0085%**	

ATLANTIC HEALTH SYSTEM INC.	3.886	0,0032%
ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	30.847	0,0264%
ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	461	0,0004%
AUSBIL GLOBAL SMALLCAP FUND	6.139	0,0053%
AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	3.982	0,0034%
AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	46.548	0,0398%
AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive UBS Fund Management Switzerland AG	10.847	0,0093%
AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	20.312	0,0174%
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	5.008	0,0043%
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	3.513	0,0030%
BAM MASTER-Atlas Diversified Master Fund, Ltd	49.643	0,0425%
BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	11.806	0,0101%
BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	813	0,0007%
BARINGS EUROPE SELECT TRUST	159.266	0,1363%
BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	12.947	0,0111%
BAY - POND PARTNERS L.P. C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO.	8.904	0,0076%
BAY POND INVESTORS (BERMUDA) LP C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO	36.495	0,0312%
BELMONT PARTNERS LLC C/O BFO INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAGER	2.365	0,0020%
BEST OF FUNDS - GLOBAL SELECTION	156.080	0,1335%
BEWAARSTICHTING NNIP 1	9.082	0,0078%
BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE	966	0,0008%
BIL-UNIVERSAL-FONDS	5.976	0,0051%
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	10.589	0,0091%
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	4.289	0,0037%
BLACKROCK LIFE LTD	1.415	0,0012%
BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	319.124	0,2731%
BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	86.476	0,0740%
BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	19.635	0,0168%
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	10.651	0,0091%
BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	40.842	0,0350%
BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	163.679	0,1401%
BNY MELLON FUND MANAGEMENT CAYMAN LIMITED SOLELY IN ITS CAPACITY AS TRUSTEE OF NAM GLOBAL HIGH DIVIDEND EQUITY FUND	12.195	0,0104%
BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	471	0,0004%
BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	64.374	0,0551%
BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	2.322	0,0020%
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	17.062	0,0146%
CALCIUM QUANT	18.881	0,0162%
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	212.864	0,1822%
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	73.021	0,0625%
CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	3.136	0,0027%
CAND EXANE/LOT136/FRR10H	109.280	0,0935%
CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	545.772	0,4671%
CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	7.079	0,0061%
CAPITAL INTERNATIONAL FUND	70.457	0,0606%
CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	26.056	0,0223%
CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	10.367	0,0089%
CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	2.817	0,0024%
CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	13.181	0,0113%
CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	4.409	0,0038%
CC AND L Q 14040 FUND	1.813	0,0016%
CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	14.291	0,0122%
CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	1.567	0,0014%
CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	6.762	0,0058%
CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	11.898	0,0102%
CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	395	0,0003%
CC&L MULTI STRATEGY FUND	850	0,0007%
CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	1.324	0,0011%
CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	2.374	0,0020%
CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	138	0,0001%
CC&L Q-US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.	30	0,0000%
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	6.510	0,0056%
CFSIL-COMMONWEALTH GS FD 12	2.060	0,0018%
CGMPV, LLC	5.951	0,0051%
CHEVRON MASTER PENSION TRUST	1.264	0,0011%
CHEVRON UK PENSION TRUSTEE LIMITED AS TRUSTEE OF THE CHEVRON	733	0,0006%
CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND	5.079	0,0043%
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	95.568	0,0818%
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	3.199	0,0027%
CM-AM PEA SECURITE	40.186	0,0344%
CM-AM PEA SERENITE	21.250	0,0182%
CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	8.248	0,0071%
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	49.319	0,0422%
COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	6.450	0,0055%
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	71	0,0001%
CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	6.037	0,0052%
Connor, Clark & Lunn UCITS ICAV - CC&L Q Emerging Markets Equity UCITS Fund	1.849	0,0016%
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	331.041	0,2833%
CONVICTION PATRIMOINE - ASSET GLOBAL CONVICTION	5.309	0,0045%
CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	12.796	0,0110%
CPR EUROLAND ESG	32.966	0,0282%
CPR Europe ESG Poche CDR	4.781	0,0041%
CPR SILVER AGE POCHE CDR	388.196	0,3391%
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE	22.474	0,0192%
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	48.282	0,0413%
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	48.271	0,0413%
CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	5.109	0,0044%
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	5.388	0,0046%
D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	2.363	0,0020%

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**17/04/2025**
Delegato:	**Dario Trevisan**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.851.637**	
Capitale rappresentato:	**89.985.655**	
Percentuale rappresentata:	**77,0085%**	

DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	6.265	0,0054%
DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	4.230	0,0036%
DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	7.000	0,0060%
DEKA VALUE PLUS	17.520	0,0150%
DEKA-RAB	3.185	0,0027%
DELA NATURA- EN LEVENSVERZEKERINGEN N.V.	14.803	0,0127%
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	9.095	0,0078%
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	2.301	0,0020%
DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	6.084	0,0052%
DIMENSIONAL FUNDS PLC	9.323	0,0080%
DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	1.102	0,0006%
DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.440	0,0021%
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	561	0,0005%
DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST,	4.645	0,0040%
DOMINION ENERGY INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	7.208	0,0062%
DPAM B	418.396	0,3581%
DPAM DBI RDT B	30.000	0,0257%
DW BALL EXEMPT QTIP TR FBO JULIE	633	0,0005%
DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	4.498	0,0038%
DWS MULTI ASSET PIR FUND	3.000	0,0026%
EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	6.182	0,0053%
ECHIQUIER AGENOR EURO SRI MID CAP	103.317	0,0884%
Echiquier Agenor Mid Cap Europe Fund	4.538	0,0039%
ECHIQUIER AGENOR SRI MID CAP EUROPE	457.412	0,3914%
ECHIQUIER APOLLINE SMID CAP EURO	80.991	0,0693%
ECOFI OPTIM VARIANCE	6.384	0,0055%
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	20.713	0,0177%
EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS,	29.345	0,0251%
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	262.208	0,2244%
ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	29.704	0,0254%
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	1.795	0,0015%
FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	1.273	0,0011%
FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	10.011	0,0086%
FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	70.068	0,0600%
FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	195.149	0,1670%
FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	43.400	0,0371%
FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	65.100	0,0556%
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	16.231	0,0139%
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	102.097	0,0874%
FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	26.660	0,0228%
FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL DISCOVERY FUND	797	0,0007%
FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	173.378	0,1484%
FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	73.308	0,0627%
FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	158.580	0,1358%
FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	65.518	0,0561%
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	16	0,0000%
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES F	585	0,0005%
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	558.300	0,4780%
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMA	103.000	0,0882%
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	20.016	0,0171%
FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	869	0,0007%
FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	1.040	0,0009%
FIDELITY NORTHSTAR FUND	72.100	0,0617%
FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	338.032	0,2895%
FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	57.498	0,0492%
FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	73.696	0,0631%
FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	146.320	0,1252%
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL QUALITY INDEX FUND	21.889	0,0187%
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	26.091	0,0223%
FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	4.494	0,0038%
FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	12.867	0,0110%
FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	5.092	0,0044%
FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	45.869	0,0393%
FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	10.248	0,0088%
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	1.397	0,0012%
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	14.088	0,0121%
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.,	177	0,0002%
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	62	0,0001%
FORSTA AP - FONDEN	40.925	0,0350%
GENERALI ITALIA SPA	38.573.769	33,0109%
GENERALI VIE S.A.	11.110.000	9,5078%
GENERTEL SPA	507.931	0,4347%
GERD H. KEUFFEL TRUST U/A DTD 08/12/1991 GERD KEUFFEL TTEE	3.333	0,0029%
GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST	8.862	0,0076%
GMAS	32.082	0,0275%
GOLDMAN SACHS FUNDS	73.792	0,0632%
GOLDMAN SACHS FUNDS VII	2.294	0,0020%
GOLDMAN SACHS LUX INVESTMENT FUNDS	7.261	0,0062%
GOLDMAN SACHS SELECT INVESTMEN	1.028	0,0009%
GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	65.760	0,0563%
GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	664.710	0,5688%
GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL TAX MANAGED EQUITY FUND	4.870	0,0042%
GOVERNMENT OF NORWAY	205.848	0,1762%
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	3.836	0,0033%
GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	361	0,0003%
GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	37.851	0,0324%
GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS PAN-EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	514	0,0004%
HAMELIN ACTIONS EUROPE PMC	14.716	0,0126%

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**17/04/2025**
Delegato:	**Dario Trevisan**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.851.637**	
Capitale rappresentato:	**89.985.655**	
Percentuale rappresentata:	**77,0085%**	

HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	40.645	0,0346%
HHKZVK-A1-FONDS	30.157	0,0258%
HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	2.354	0,0020%
HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	15.725	0,0135%
HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	11.430	0,0098%
HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	5.154	0,0044%
HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	4.208	0,0036%
HP AND P GLOBAL EQUITY	5.840	0,0050%
HP P STIFTUNGSFONDS	3.400	0,0029%
HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	13.851	0,0119%
IAM NATIONAL PENSION FUND	4.588	0,0039%
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	10.602	0,0091%
II EQUITY EURO SRI DBI RDT	2.158	0,0019%
ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	83.356	0,0714%
IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	28.906	0,0247%
INDEP'AM	148.608	0,1272%
INDEXIQ Factors Sustainable Europe Equity	13.381	0,0115%
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	2.442	0,0021%
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	294.523	0,2520%
INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	272.292	0,2330%
INTERNATIONAL MONETARY FUND	4.009	0,0034%
INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	4.416	0,0038%
INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	67.697	0,0579%
Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	34.953	0,0299%
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	9.499	0,0081%
INVESCO FUNDS	27.936	0,0239%
INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	3.100	0,0027%
Investment Fund Services Limited	941	0,0008%
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	279	0,0002%
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	433.682	0,3711%
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	27.012	0,0231%
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	27.029	0,0231%
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	46.497	0,0398%
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	86.121	0,0737%
ISHARES EURO STOXX BANKS 30/15 UCITS ETF (DE)	90.403	0,0774%
ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	23.566	0,0202%
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	28.501	0,0244%
ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	24.094	0,0206%
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	188.790	0,1616%
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	1.239	0,0011%
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	4.390	0,0038%
ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	6.042	0,0052%
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	89.480	0,0766%
ISHARES STOXX EUROPE 600 BANKS UCITS ETF DE	114.498	0,0980%
ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	40.534	0,0347%
ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	53.651	0,0459%
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	95.859	0,0820%
ITHAN CREEK MASTER INVESTORS (CAYMAN) LP C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAG	6.193	0,0053%
JAMES LOVEDACE	4.535	0,0039%
JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT	538	0,0005%
JOHN BROWN COOK FOUNDATION 2	975	0,0008%
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	2.699	0,0023%
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	2.463	0,0021%
JPM Multi Income Fund	6.838	0,0059%
JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	1.145	0,0010%
JPMORGAN FLEXIBLE INCOME ETF	50	0,0000%
JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	826	0,0007%
JPMORGAN FUNDS	95.633	0,0818%
JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	19.278	0,0165%
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	95.434	0,0817%
JPMorgan Multi Balanced Fund	585	0,0005%
JULIUS BERKEMEIER	3.959	0,0034%
KATHLEEN FISHER	2.415	0,0021%
KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	16.099	0,0138%
KBC EQUITY FUND EUROZONE	20.820	0,0178%
KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	43.902	0,0376%
KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	42.676	0,0365%
KBC Equity Fund World	6.503	0,0056%
KBC Equity Fund/SRI World	10.880	0,0093%
KBC Equity Fund/Strategic Satellites	8.189	0,0070%
KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	9.427	0,0081%
KEVEN SHANAHAN	1.907	0,0016%
LACERA MASTER OPEB TRUST	1.173	0,0010%
LBPAM 3 MOIS	143.495	0,1228%
LBPAM FRANCECAP 100 Novembre 2030	358.796	0,3071%
LEADERSEL P.M.J	117.845	0,1009%
LEGAL & GENERAL ICAV.	8.087	0,0069%
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	32.643	0,0279%
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	14.048	0,0120%
LMA IRELAND-MAP 601.	3.026	0,0026%
LMAP 909 SUB FUND OF LMAP IRELAND ICAV	942	0,0008%
LMAP IRELAND ICAV-LMAP 909 C/O MARSHALL WACE LLP	98	0,0001%
LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	1.279	0,0011%
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	1.300	0,0011%
LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	3.471	0,0030%
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	21.674	0,0185%
LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	107.345	0,0919%
LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	9.223	0,0079%

Raggruppamento fondi

Assemblea: BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Delegato: Dario Trevisan
ISIN: (T)0001031884
Capitale sociale: 116.851.637
Capitale rappresentato: 89.985.655
Percentuale rappresentata: 77,0065%

LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	6.043	0,0052%
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	180.465	0,1544%
M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.967	0,0017%
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	3.117	0,0027%
MANDARINE PREMIUM EUROPE	27.117	0,0232%
MARGETTS FUND MANAGEMENT LTD	3.468	0,0030%
MARSHALL WACE CCF-MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND C/O MARSHALL WACE LLP	144	0,0001%
MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND - MWCCF WORLD TOPS 150	335	0,0003%
MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	1.091	0,0009%
MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND	22.022	0,0188%
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	17.797	0,0152%
MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	3.351	0,0029%
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	490.000	0,4193%
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	400.000	0,3423%
MERCER GLOBAL EQUITY FUND	11.018	0,0094%
MERCER GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	404	0,0003%
MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	3.851	0,0033%
MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	3.634	0,0031%
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	12.628	0,0108%
MERCER QIF FUND PLC	15.616	0,0134%
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	1.670	0,0014%
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST	2.381	0,0020%
METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	5.986	0,0051%
METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	114.712	0,0982%
METZLER INTERNATIONAL INVESTME	97.000	0,0830%
METZLER UNIVERSAL TRUST	6.250	0,0053%
MGI FUNDS PLC	37.006	0,0317%
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	32.435	0,0278%
MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	4.902	0,0042%
MORGAN STANLEY 401K PLAN.	23.020	0,0197%
MOUNT HATTON INVESTMENTS LIMITED	2.624	0,0022%
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	2.452	0,0021%
MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	142.772	0,1222%
MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	8.648	0,0074%
NATIONAL BANK FINANCIAL INC	25.782	0,0221%
NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	27.592	0,0236%
NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	3.531	0,0030%
NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	19.649	0,0168%
NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	17.288	0,0148%
NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	24.308	0,0208%
NEF RISPARMIO ITALIA	56.704	0,0485%
NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	64.716	0,0554%
NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN.	3.021	0,0026%
NORGES BANK	747.823	0,6400%
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	8.972	0,0077%
NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	9.069	0,0078%
NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBULA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	6.999	0,0060%
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	2.175	0,0019%
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	14.557	0,0125%
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	35.971	0,0308%
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	21.578	0,0185%
NORTHROP GRUMMAN PENSION MASTERTRUST	609	0,0005%
NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	10.154	0,0087%
NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	11.159	0,0096%
NUNAVUT TRUST	185	0,0002%
NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	13.681	0,0117%
NYLIM GF AUSBIL GLOBAL SMALL CAP	1.456	0,0012%
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	11.800	0,0101%
OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	6.898	0,0059%
ONEMARKETS ITALY ICAV	1.450	0,0012%
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	1.732	0,0015%
ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	3.987	0,0034%
ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	32.200	0,0276%
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	51.198	0,0438%
PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	49.875	0,0427%
PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.,	341	0,0003%
PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	6.408	0,0055%
PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	1.565	0,0013%
PERTUBURAN KESELAMATAN SOSIAL	3.402	0,0029%
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.102	0,0018%
PFIZER INC. MASTER TRUST	7.040	0,0060%
PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	652	0,0006%
POINT72 ASSOCIATES LLC C/O POINT72 ASSET MANAGEMENT L.P.	38	0,0000%
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	13.518	0,0116%
PORTZAMPARC EUROPE PME ISR	12.700	0,0109%
PORTZAMPARC PME ISR	21.500	0,0184%
PRIM HILLSDALE WORLDXUS 9024420	3.370	0,0029%
PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	11.176	0,0096%
PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	1.914	0,0016%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	15.629	0,0134%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	3.883	0,0033%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	95.328	0,0818%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	8.321	0,0071%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	16.711	0,0143%
RAUL	21	0,0000%
RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	11.463	0,0098%
ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	9.980	0,0085%
ROBERT SHANAHAN	2.513	0,0022%

Raggruppamento fondi

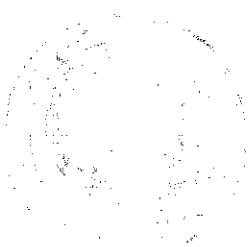
Assemblea: BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Delegato: Dado Trevisan
ISIN: IT0001031084
Capitale sociale: 115.851.637
Capitale rappresentato: 89.985.655
Percentuale rappresentata: 77,0085%

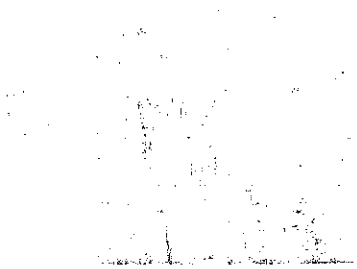
ROBIN 1-FONDS	7.857	0,0067%
ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.307	0,0011%
ROPS EURO P	10.108	0,0067%
ROPS-SMART INDEX EURO	22.249	0,0190%
ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	151.880	0,1300%
SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS	253	0,0002%
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	43.509	0,0372%
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	7.818	0,0067%
SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	98.662	0,0844%
SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	7.031	0,0060%
SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	36.528	0,0313%
SG ECHIQUIER ACTIONS EUROPE MI	4.581	0,0039%
SHANAHAN FAMILY CHARITABLE FOUNDATI	12.827	0,0110%
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	111	0,0001%
SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	46.961	0,0402%
SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	2.282.553	1,9535%
SILCHESTER INTL INVST INTL VAL EQUITY TAXABLE TRUST	825.614	0,7065%
SMALLCAP WORLD FUND INC	2.328.237	1,9926%
SOCIAL PROTECTION FUND	12.506	0,0107%
SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	3.802	0,0033%
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	-3.720	-0,0032%
SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	71.008	0,0608%
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	4.598	0,0039%
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	15.583	0,0133%
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	24.084	0,0206%
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	190.465	0,1630%
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	9.770	0,0084%
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	18.227	0,0156%
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	791	0,0007%
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	15.423	0,0132%
STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	26.871	0,0230%
STEPHEN E BEPLER RESIDUARY TRUST	5.938	0,0051%
STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	1.667	0,0014%
STICHTING BPL PENSIOEN	2.219	0,0019%
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	1.190	0,0010%
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	1.037	0,0008%
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	2.963	0,0025%
SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND	5.767	0,0050%
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	43.036	0,0368%
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	1.988	0,0017%
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	31.484	0,0269%
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	37.229	0,0319%
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	10.817	0,0093%
THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	297.792	0,2548%
THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	864	0,0007%
THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	523.330	0,4479%
THE EUROPEAN CENTRAL BANK	28.065	0,0240%
THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	1.741	0,0015%
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	1.208	0,0010%
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	18.760	0,0161%
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	5.405	0,0046%
THE MEMORIAL HEALTH FOUNDATION INC. RETIRED EMPLOYEE BENEFI	368	0,0003%
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	489	0,0004%
THE NOMURA TRUST AND BANKING	539.348	0,4616%
THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	19.086	0,0163%
THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	27.490	0,0235%
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	65.857	0,0564%
THE SIL INTL INV INTL VL EQ GROUP TRUST	1.031.359	0,8826%
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	14.661	0,0125%
THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	6.174	0,0053%
THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOC MULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	1.039	0,0009%
THEAM QUANT - EQUITY EUROPE CLIMATE CARE	20.952	0,0179%
THRIFT SAVINGS PLAN	171.704	0,1469%
TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	18.699	0,0160%
TOCQUEVILLE FINANCE ISR	9.800	0,0084%
TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	307.856	0,2635%
TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	278.202	0,2381%
TRS OF LOUISIANA WELLINGTON INTL SC 765209	19.343	0,0166%
TRUST II BRIGHTHOUSE/DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO	13.837	0,0118%
UBS CAYMAN TRUST 1 UBS TRIPLE INCOME EUROPEAN BANK EQUITY STRATEGY FUND	1.495	0,0013%
UBS CH Index Fund Eq World ex CH Small NSL UBS Fund Mgmt Switzerland AG	3.845	0,0033%
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	2.411	0,0021%
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG,	32.976	0,0282%
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG,	1.664	0,0014%
UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	55.000	0,0471%
UBS LUX FUND SOLUTIONS	54.824	0,0469%
UFF VALEUR PME	65.587	0,0562%
UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	7.997	0,0068%
UI-GKR-FONDS	392	0,0003%
UNISUPER	33.392	0,0286%
UNISYS MASTER TRUST	3.513	0,0030%
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND,	89.518	0,0766%
UNIVERS CNP 1	7.975	0,0068%
UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF INVESCO EUROPA CORE AKTIENFONDS	2.524	0,0022%
UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	9.923	0,0085%
Universal-Investment-Gesellschaft mbH	19.117	0,0164%
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	2.947	0,0025%
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	3.513	0,0030%

Raggruppamento fondi

Assemblea:	**BANCA GENERALI S.P.A.**	**17/04/2025**
Delegato:	**Dario Trevisan**	
ISIN:	**IT0001031084**	
Capitale sociale:	**116.851.637**	
Capitale rappresentato:	**89.985.655**	
Percentuale rappresentata:	**77,0085%**	

UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	4.073	0,0035%
VALIC COMPANY IINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	12.374	0,0106%
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	482.645	0,4130%
VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	957	0,0008%
VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	8.964	0,0077%
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	119.513	0,1023%
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	11.455	0,0098%
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	62.142	0,0532%
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	394.279	0,3374%
VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	182.849	0,1565%
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	9.924	0,0085%
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	933	0,0008%
VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	1.763	0,0015%
VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	49.215	0,0421%
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	12.564	0,0108%
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	39.866	0,0341%
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	751.069	0,6428%
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	31.446	0,0269%
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	5.575	0,0048%
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKST	11.266	0,0096%
VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	36.100	0,0309%
VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	2.828	0,0024%
VF (Lux) - Valiant Europe Equities	5.621	0,0048%
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST1	1.450	0,0012%
VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	31.303	0,0268%
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	2.183	0,0019%
VILLIERS ALTO	14.542	0,0124%
VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	2.135	0,0018%
VIRTUS INTERNATIONAL SMALL-CAP OPPORTUNITIES LLC	5.477	0,0047%
VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	15.906	0,0136%
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	46.885	0,0401%
WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) LP C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	66.869	0,0573%
WELLINGTON INSTITUTIONAL MULTI-STRATEGY MASTER FUND (CAYMAN)	2.905	0,0025%
WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	2.796	0,0024%
WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING STRATEGIES FUND (CAYMAN) LTD WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING ST RATEGIES FUND (CAYMAN) LP	10.623	0,0091%
WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	625	0,0005%
WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	2.720	0,0023%
WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805	19.586	0,0168%
WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	2.611	0,0022%
WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	2.904	0,0025%
WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	8.274	0,0071%
WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	567	0,0005%
WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	39.764	0,0341%
XTRACKERS	114.557	0,0981%
XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	58	0,0000%
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	591	0,0005%



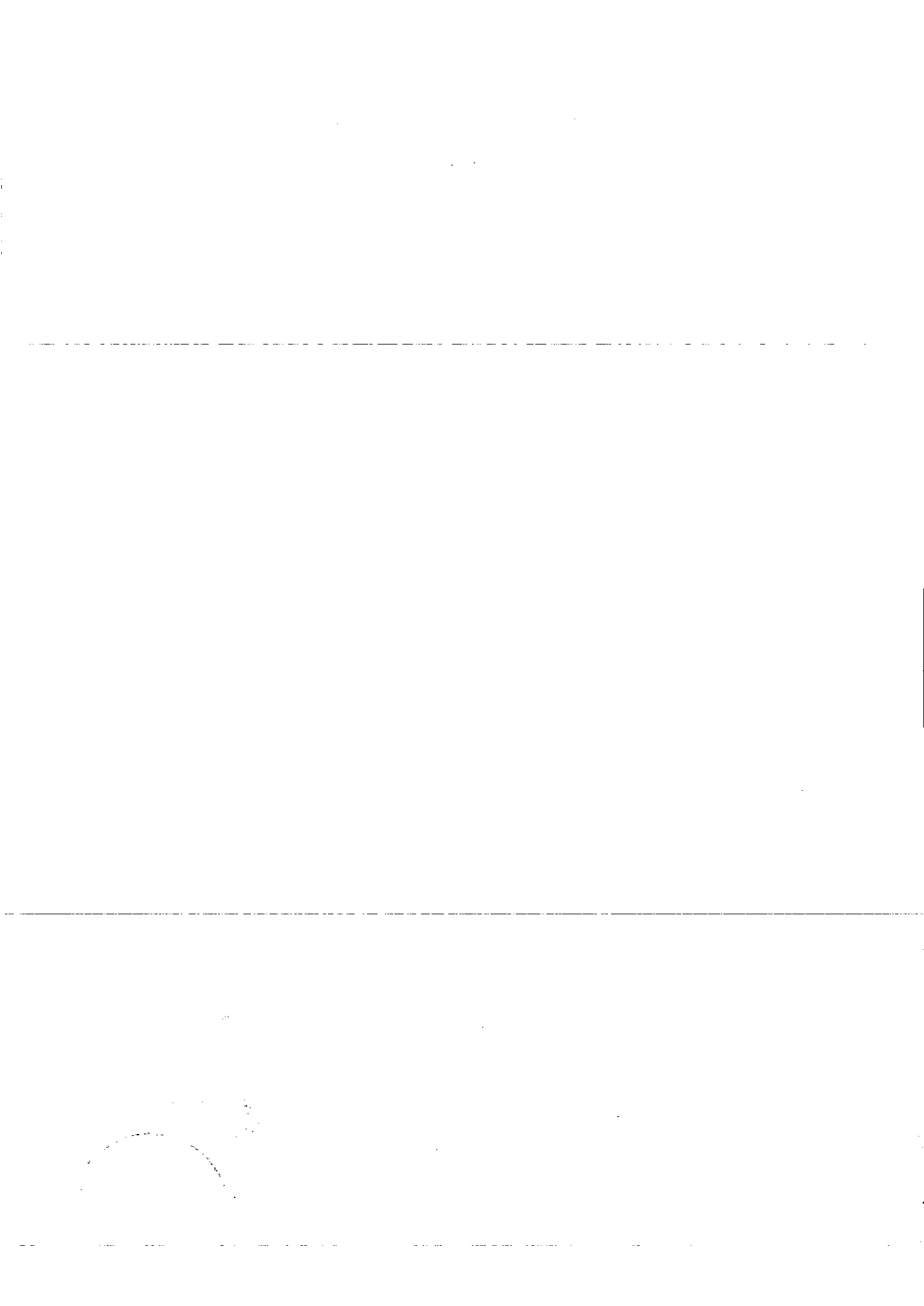


All. "B" alla n. 18182/9952 di rep.

BANCA GENERALI

Relazione annuale integrata

2024



Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
06 MARZO 2025

Il presente documento rappresenta una versione supplementare rispetto alla versione ufficiale conforme al Regolamento delegato (UE) 2020/815 della Commissione Europea (Regolamento ESEF – European Single Electronic Format) pubblicata sul sito internet all'indirizzo: www.bancagenerali.com/investors/reports-and-relations.

BANCA GENERALI

Banca Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione - 06 marzo 2025

Consiglio di Amministrazione	Antonio Cangeri	Presidente
	Gian Maria Mossa	Amministratore Delegato
	Azzurra Caltagirone	Consigliere
	Lorenzo Caprio	Consigliere
	Paolo Ciocca	Consigliere
	Roberta Cocco	Consigliere
	Alfredo Maria De Falco	Consigliere
	Anna Simioni	Consigliere
	Cristina Zunino	Consigliere
Collegio Sindacale	Natale Freddi	Presidente
	Paola Carrara	
	Giovanni Maria Garegnani	
Direttore Generale	Gian Maria Mossa	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Tommaso Di Russo	

BANCA GENERALI S.P.A.	

Indice dei contenuti

Lettera agli Stakeholder 6

1. Relazione sulla gestione **9**

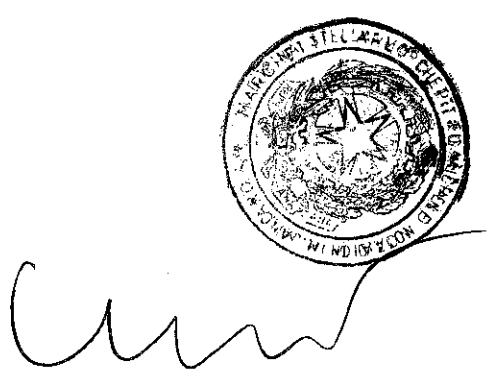
Highlights 10
Storia 12
Mission, vision, valori 14
Sintesi dell'attività svolta 16
Scenario macroeconomico e posizionamento 22
Andamento del titolo Banca Generali S.p.A. 28
Prevedibile evoluzione della gestione 31
Risultati economici di Gruppo e per settore 33
Formazione e distribuzione del valore aggiunto 52
Situazione patrimoniale finanziaria di Gruppo 55
Gestione della controllante e andamento delle controllate 71
Operazioni con parti correlate 86
Piano Strategico 2022-2024 88
Eccellenza e centralità del Brand 96
Rischi e incertezze 99
Sistema dei controlli interni 106
L'attività di Internal Audit 109
Approccio alla fiscalità 110
Proposta di destinazione degli utili 114
Rendicontazione di sostenibilità 117
Informativa generale 118
Informativa ambientale 158
Informativa sociale 171
Informativa di governance 236
Appendice 243

2. Bilancio consolidato di Banca Generali **315**

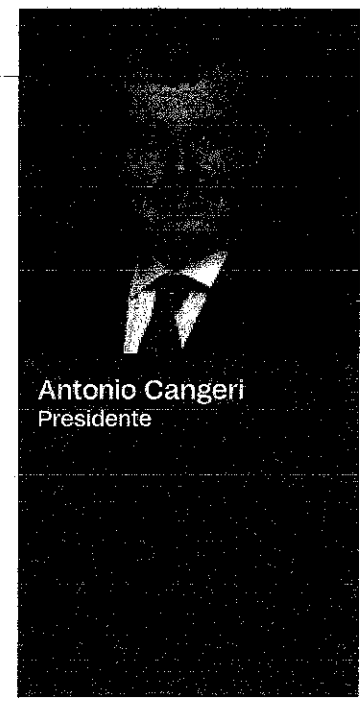
3. Bilancio di esercizio di Banca Generali S.p.A. **521**

4. Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis, co. 5, del D.Lgs. 58/1998 **719**

5. Allegati di bilancio **723**



Lettera agli Stakeholder



Antonio Cangeri
Presidente

Nel 2024, l'economia globale ha mostrato una crescita solida con l'inflazione in calo e performance positive dei mercati azionari, specialmente negli Stati Uniti. Le banche centrali hanno iniziato ad allentare la politica monetaria, con la BCE che ha effettuato quattro tagli dei tassi di riferimento per un totale di 100 punti base, seguita dalla Federal Reserve con tre tagli. L'allentamento delle politiche monetarie e la prospettiva di ulteriori riduzioni dei tassi d'interesse in Europa hanno creato un **contesto favorevole** per la domanda di consulenza finanziaria e prodotti di risparmio gestito da parte delle famiglie italiane.

Banca Generali ha saputo prontamente cogliere le opportunità legate al nuovo contesto di mercato spingendo sulla crescita dimensionale che ha visto infatti una raccolta netta di oltre 6,6 miliardi di euro e **masse totali gestite e amministrate** per conto dei clienti che hanno raggiunto i 103,8 miliardi di euro. La crescita commerciale si è accompagnata a quella reddituale: l'**utile della Banca** è aumentato del 32% a 431 milioni di euro, risultando il migliore di sempre sia nella componente ricorrente, sia in quella totale. Anche la tradizionale **solidità patrimoniale** della banca ha continuato a rafforzarsi. Il Total Capital Ratio si è attestato al 24,4%, ovvero quasi 12 punti percentuali al di sopra del requisito patrimoniale specifico. Alla luce di questi risultati il Consiglio di Amministrazione ha proposto la distribuzione di un **monte dividendi** di 327 milioni di euro interamente per cassa.

Alla soddisfazione per i risultati dello scorso esercizio si aggiunge quella per la **conclusione del piano strategico 2022-2024** che si proponeva di guidare Banca Generali in un percorso di crescita sostenuta, sostenibile e remunerativa, in continuità con la sua storia. Guardando ai risultati del triennio, la società ha realizzato una raccolta netta cumulata di 18,2 miliardi di euro, una crescita media degli utili ricorrenti del 24%, e si accinge a distribuire dividendi cumulati per 8,5 euro per azione[1]. Questi numeri confermano il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi del piano strategico, mostrando la resilienza e capacità della banca di andare oltre le criticità e complessità congiunturali - come durante il biennio 2022-2023.

Oltre alla crescita finanziaria, Banca Generali ha sviluppato molteplici iniziative strategiche per aumentare il valore del servizio, con particolare riferimento al potenziamento delle soluzioni dedicate alla clientela Private e HNW e più in generale alle famiglie di imprenditori. Inoltre, la Banca nel triennio si è strutturata sempre di più come data driven bank implementando tattiche di data-analytics a supporto dello sviluppo e della produttività dell'attività dei consulenti. La creazione di una **struttura avanzata di data governance, data management e data warehouse** posiziona la società nella condizione ideale per sfruttare le opportunità legate all'applicazione dell'Intelligenza Artificiale, in una fase di sviluppo tecnologico accelerato.

Il 2024 ha inoltre segnato un importante progresso sul fronte dell'espansione internazionale. Dopo il via libera dal regolatore elvetico, **BG Suisse** ha infatti ottenuto l'autorizzazione a operare in Italia tramite il regime di Libera Prestazioni dei Servizi che, abbinati ai servizi d'investimento prestati da Banca Generali in Italia, rappresenta un unicum nel panorama italiano.

L'acquisizione di **Intermonte**, storica società di intermediazione italiana con una consolidata esperienza nell'advisory per piccole e medie aziende italiane, tramite offerta volontaria di acquisto avviata nel settembre 2024 e completata in soli cinque mesi con il delisting agli inizi del nuovo anno, rappresenta un ulteriore catalizzatore di crescita e redditività per la Banca per gli anni a venire.

La Relazione Annuale Integrata 2024 include la dichiarazione sulla Sostenibilità redatta secondo la Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Di-

[1] Dividendi cumulati nel periodo 2022-2025 (vista per cassa) nella parte alta del range fissato pari a 7,5-8,5 euro per azione.

rective - CSRD) nel suo primo anno di applicazione. Una delle principali novità introdotte dalla nuova direttiva è stata l'**analisi di doppia materialità** che ha fatto emergere come prioritarie per Banca Generali la mitigazione del cambiamento climatico, la valorizzazione del capitale umano, la valorizzazione dei consulenti finanziari, la cybersecurity e privacy dei propri clienti, e la tutela del patrimonio e del valore del servizio. Tali tematiche non sono solo rilevanti ai fini della presente rendicontazione, ma risultano soprattutto fondamentali per identificare e indirizzare le tematiche strategiche di Banca Generali per gli anni futuri e definire in modo sempre più puntuale l'impegno della società nei confronti dei propri stakeholders.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo considerano le tematiche di sostenibilità centrali nella definizione della strategia aziendale e nella gestione e pertanto sono state formalizzate reportistiche dedicate ai temi ESG per il Consiglio di Amministrazione e i Comitati Endoconsiliari, quali la **Dashboard di Sostenibilità** e il **Climate Risk Assessment**, per monitorare rispettivamente i KPI ESG e valutare i rischi climatici e ambientali. Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione ha monitorato e approvato l'integrazione dell'**Action Plan** relativo alle aspettative di vigilanza di Banca d'Italia sui rischi climatici ed ambientali e ad inizio 2025 ha approvato il nuovo Piano di Transizione Climatica che ha fissato nuovi ambiziosi obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di gas serra per le attività operative e per gli emittenti societari al 2030 con l'obiettivo di arrivare a zero emissioni per il 2040.

Sul fronte delle **politiche del Personale (People Strategy)**, la Banca ha puntato a consolidare il senso di appartenenza, promuovere un costante allineamento sulle attività progettuali e di business, favorire un ambiente di lavoro attento alle unicità ed inclusivo. L'impegno interno verso i colleghi emerge in modo chiaro dall'accelerazione nei programmi di formazione che, pur partendo già da livelli di eccellenza, hanno mostrato ulteriori passi avanti. Nello specifico, sono stati costituiti **programmi di formazione** su temi legati alla normativa e alla cybersecurity, all'innovazione, intelligenza artificiale (AI) e competenze digitali, tra cui in particolare il training di Copilot Edge di Microsoft, fino allo sviluppo di competenze comportamentali e manageriali. Complessivamente nel 2024 sono state fruite **70.749 ore di formazione, il 7% in più rispetto al 2023, il 18% in più rispetto al livello del 2022**. L'attenzione alla formazione non ha riguardato solo i Dipendenti, ma anche tutta la rete di Consulenti Finanziari coinvolta in programmi di formazione manageriale e relazionale per rafforzarne il ruolo e tecnico commerciali, così da rispondere al meglio alle esigenze dei clienti con un approccio sempre più olistico, e allineato agli aggiornamenti normativi. Tra gli altri sono risultati particolarmente efficaci l'innovativo **progetto My Academy**, l'Accademia di corsi di formazione strategici, il supporto alla **Certificazione EFPA ESG Advisor** per un cluster selezionato di Consulenti specializzati nei temi della sostenibilità, e la **piattaforma formativa BG Lab** rinnovata nei contenuti e nella user experience.

In linea con gli impegni presi con il lancio del Piano Strategico 2022-2024 a fine periodo, il 60% delle assunzioni risultava composto da persone 'under 35', il 95% delle persone è stato coinvolto in iniziative sui temi di sostenibilità e il 99% in iniziative relative al digitale. La modalità di lavoro ibrida è stata pienamente confermata per il 100% della popolazione 'eligible'. Siamo inoltre particolarmente orgogliosi dell'ottenimento della Certificazione per la Parità di Genere, che conferma l'attenzione alle politiche per le pari opportunità e alla creazione di un ambiente di lavoro basato sul rispetto e sullo sviluppo continuo delle competenze per garantire un'esperienza lavorativa che metta sempre le persone al centro.

Ricordo infine che il Global Engagement Survey 2024 destinata a tutti i dipendenti del Gruppo Banca Generali ha registrato una **partecipazione del 96%** e un **engagement score dell'86%**, dimostrando ancora una volta una forte condivisione all'insieme di valori e obiettivi della Banca e un forte senso di appartenenza e di condivisione della cultura aziendale, che si confermano da sempre fattori distintivi della nostra realtà.

Dei molteplici riconoscimenti ricevuti da Banca Generali nel 2024 vorrei ricordare quello di **"Best Private Bank in Italy"** ottenuto ai prestigiosi Global Private Banking (PWM del Gruppo FT) Awards, per la sesta volta negli ultimi otto anni, e il premio quale **"Miglior rete di consulenti finanziari per soddisfazione dei clienti"** ricevuto dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza (ITQF) per l'undicesimo anno consecutivo. Tali premi confermano l'elevato livello di reputation della Banca e l'apprezzamento da parte della clientela che ricompensa nei giudizi e nell'evidente successo commerciale, l'impegno costante nell'offrire un servizio di eccellenza.

Per concludere, desidero esprimere la mia gratitudine a tutti i Consulenti Finanziari, i Dipendenti, all'Amministratore Delegato e al suo gruppo dirigenziale, il cui impegno e dedizione hanno consentito di realizzare con successo tutti gli obiettivi del piano strategico. Auguro loro di continuare il percorso di crescita sostenuta, profittevole e remunerativa anche nel 2025 e nel futuro.

Un ringraziamento speciale va inoltre ai colleghi del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale per il loro fondamentale contributo di esperienza, competenza e visione strategica che, anno dopo anno, supportano lo sviluppo di Banca Generali verso traguardi sempre più importanti.

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Highlights

MASSE TOTALI

103,8

miliardi di euro

RACCOLTA NETTA

6.648

milioni di euro

FONDI PROPRI

1.004,2

milioni di euro

PATRIMONIO TOTALE

1.459,9

milioni di euro

TOTAL CAPITAL RATIO

24,4%

TIER 1

24,4%

NUMERO DI CLIENTI

359.000

AUM ESG

42,6%

sul totale soluzioni gestite

EMISSIONI ASSOLUTE DI CO2
(scope 1+2 - market based)

-29%

vs baseline 2019 (market-based)

IMPRONTA CARBONICA
DEGLI INVESTIMENTI

-51%

vs baseline 2019

RICAVI OPERATIVI NETTI

981,1

milioni di euro

COSTI OPERATIVI NETTI

294,0

milioni di euro

RISULTATO OPERATIVO

687,1

milioni di euro

UTILE ANTE IMPOSTE

569,8

milioni di euro

UTILE NETTO

481,2

milioni di euro

VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO DISTRIBUITO

1.408,3

milioni di euro

DIPENDENTI

1.104

di cui [illegible] di donne

ORE DI FORMAZIONE DIPENDENTI

70.749

CONSULENTI FINANZIARI (PERIMETRO ASSORETI)

2.353

di cui 19,7% di donne

di cui non dipendenti

2.291

ORE DI FORMAZIONE ALLA RETE

143.200

HYBRID WORK

100%

dei lavoratori "eligible"

(escl. personale di vendita e [illegible])

Storia

La storia di Banca Generali è una storia di crescita, in un mix di competenze stimolate dall'innovazione interna e dalla capacità di aggregare realtà esterne:

Espansione e fusioni di diverse società e reti di Consulenti

Efficientamento del business, il focus sulla fascia più alta

1998 - 2000 Banca Generali inizia la propria attività il 1° dicembre 1997, a seguito dell'acquisizione del 90% del capitale sociale di Cassa di Risparmio di Trieste Specialcredito S.p.A. da parte di Assicurazioni Generali

2000 - 2001 Fusione con Prime e creazione della banca multicanale. Acquisizione di Altinia Sim e INA Sim

2003 Acquisizione della rete di Banca Primavera

2005 Acquisizione di Intesa Fiduciaria Sim

2006 Rafforzamento delle attività di Wealth Management e quotazione in Borsa. Acquisizione di una SGR, denominata BG SGR. Acquisizione del capitale sociale di Banca BSI Italia (la Società italiana di BSI S.A.). Acquisizione da BSI di una società fiduciaria statica, S. Alessandro Fiduciaria (ora Generfid). Le azioni Banca Generali debuttano alla Borsa di Milano il 15 novembre

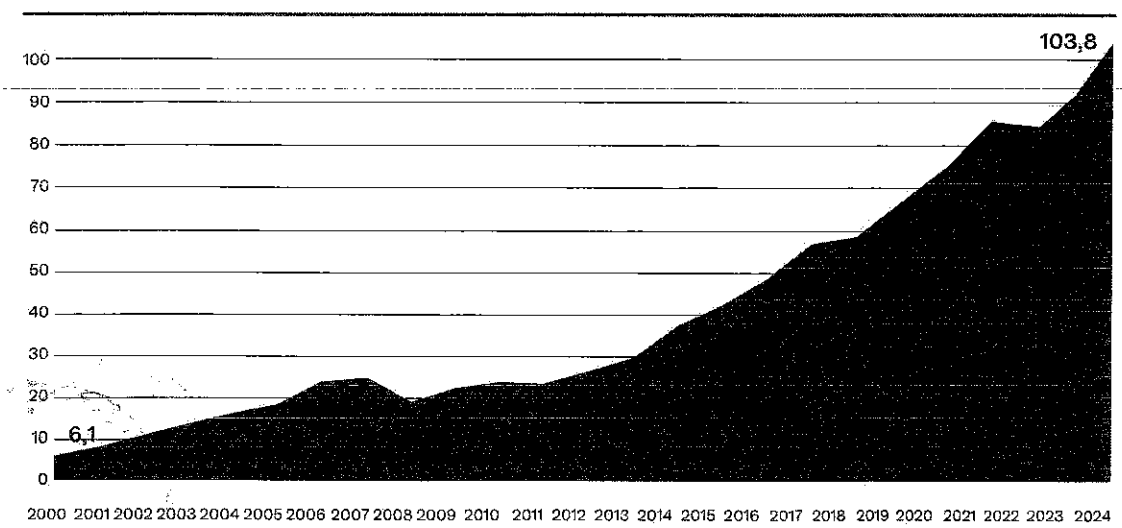
2007 Nasce la fabbrica prodotti BG Investments Luxembourg

2008 Acquisizione di Banca del Gottardo Italia

2009 Creazione di Generali Fund Management

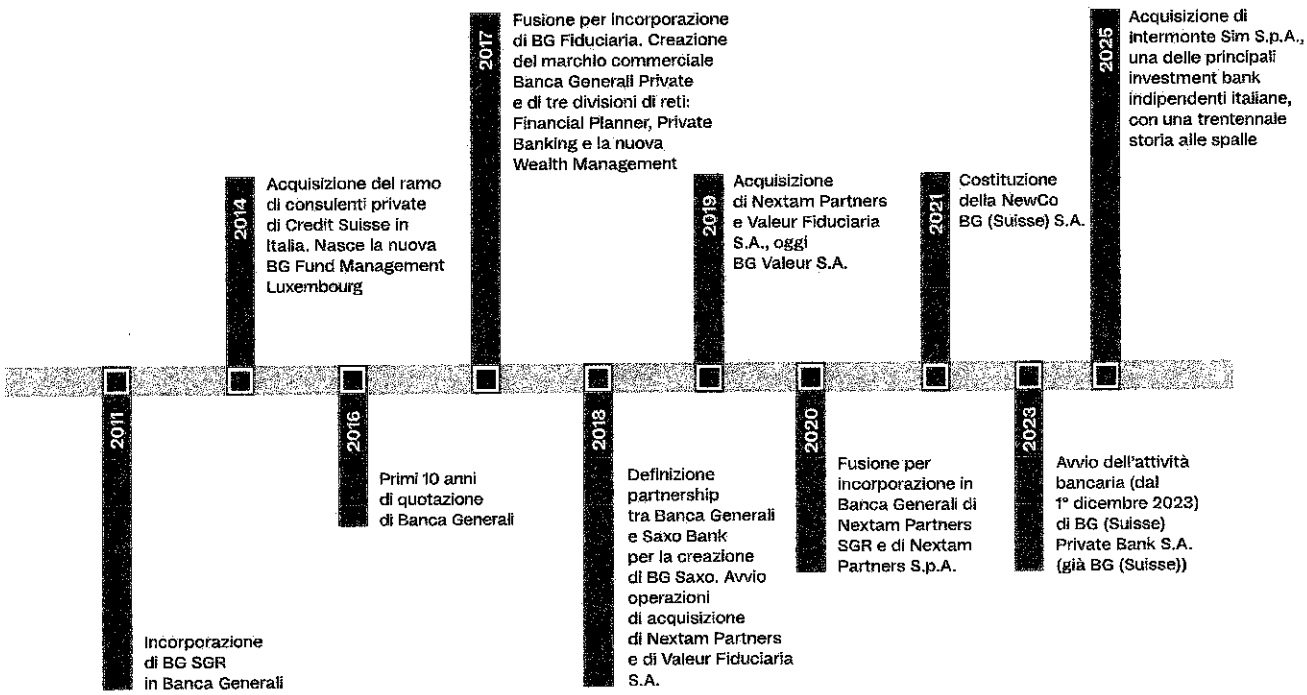
2010 Al via la divisione Banca Generali Private Banking

BANCA GENERALI - ASSET TOTALI: EVOLUZIONE 2000-2024 (miliardi di euro)



... di mercato e lo sviluppo di un polo di Wealth Management

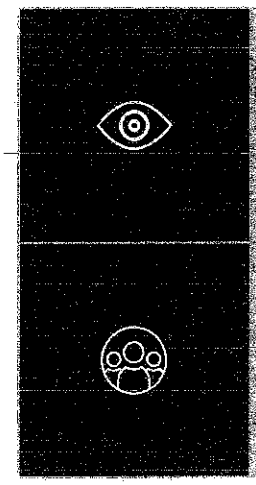
Nuova struttura operativa grazie ad acquisizioni mirate di alto livello



Riconoscimenti ricevuti

- **Miglior Rete di Consulenti Finanziari per Soddisfazione dalla Clientela (2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2023, 2024, 2025)** Istituto Tedesco di Qualità e Finanza
- **Campione della Sostenibilità 2024/2025** Istituto Tedesco di Qualità e Finanza
- **Best Distribution Network agli Italian Certificate Awards ICA (2021, 2022, 2023, 2024)**
- **Medaglia d'Oro come Miglior Gestore Patrimoniale d'Italia (2021, 2022, 2023, 2024)** Istituto Tedesco di Qualità e Finanza
- **Medaglia d'Oro per il Miglior Gestore Patrimoniale Green (2023)** Istituto Tedesco di Qualità e Finanza **(2° posto nel 2022)**
- **Best Employer (2021, 2022)** Istituto Tedesco di Qualità e Finanza
- **Best Private Bank in Europe for use of Technology** Gruppo FT
- **Best Private Bank in Italy (2014, 2016, 2017, 2019, 2020, 2021, 2023, 2024)** Gruppo FT
- **Best Private Bank for digital wealth planning in Europe 2022** Gruppo FT
- **Best Private Bank for Diversity & Inclusion Italy 2022** World Economic Magazine
- **Banking Awards 2022 - Best Sustainable Private Bank - Italy 2022** Capital Finance International
- **"Reputazione" dei Ceo italiani di Reputation science – Gian Maria Mossa primo nelle reti e unico rappresentante della consulenza nella Top 10 finanziaria (2018)** Bluerating

Mission, vision, valori



VISION
Essere la Prima Banca Private Unica per Valore del Servizio, Innovazione e Sostenibilità.

MISSION
Persone di fiducia, al fianco del cliente nel tempo per costruire e prendersi cura dei suoi progetti di vita.

PURPOSE

PROTEGGERE E MIGLIORARE LA VITA DELLE PERSONE E DELLE IMPRESE ATTRAVERSO LA CORRETTA GESTIONE DEL LORO PATRIMONIO E DEI LORO RISPARMI

VALORI[1]

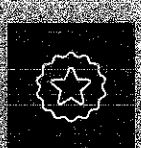
Banca Generali si ispira ai Valori del Gruppo Generali:

DELIVER ON THE PROMISE

Vogliamo costruire un rapporto di fiducia e di lungo termine con le persone: dipendenti, clienti e stakeholder. L'obiettivo del nostro lavoro è migliorare la vita dei clienti, trasformando una promessa in realtà.

LIVE THE COMMUNITY

Siamo orgogliosi di far parte di un Gruppo che opera in tutto il mondo con grande attenzione ai temi della responsabilità sociale. In ogni mercato, ci sentiamo a casa nostra.



VALUE OUR PEOPLE

Diamo valore alle persone, promuoviamo la diversity e investiamo per favorire l'apprendimento costante e la crescita professionale creando un ambiente di lavoro trasparente, collaborativo e accessibile a tutti.

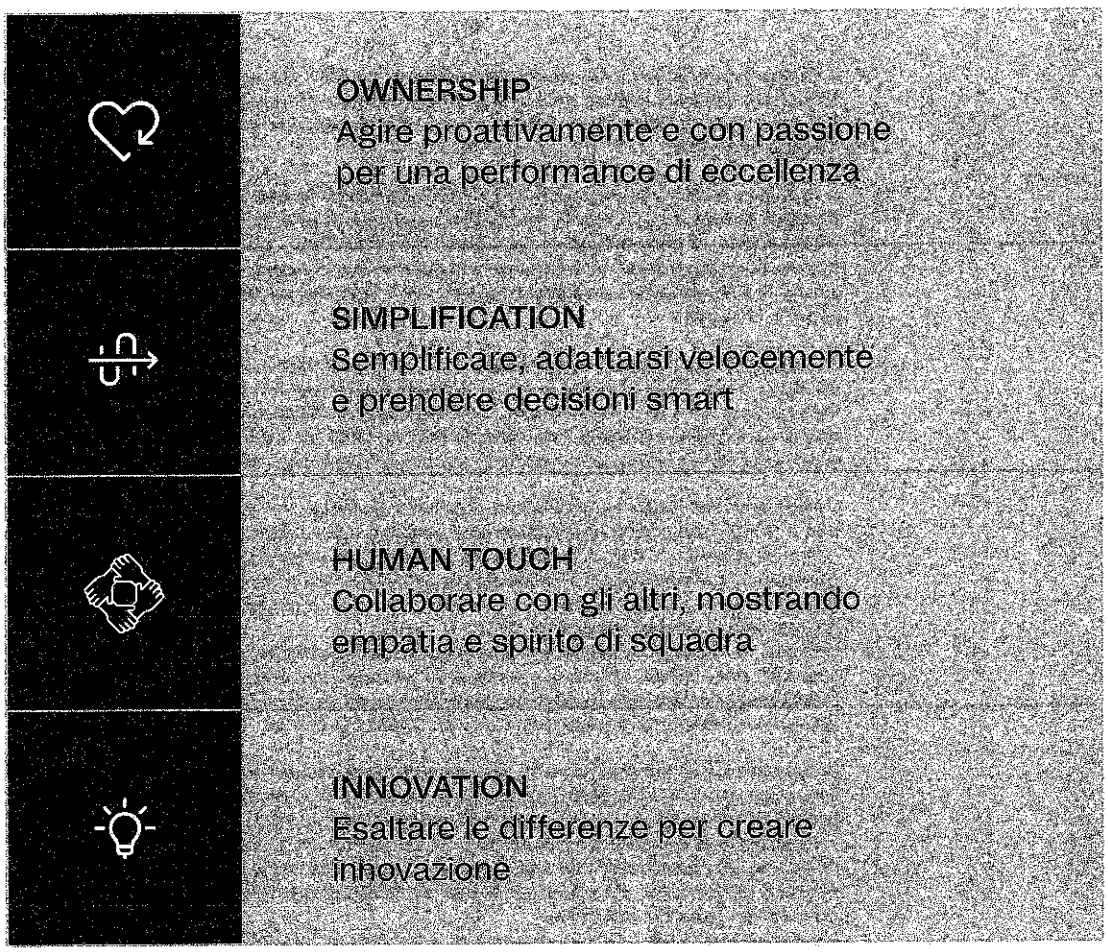
BE OPEN

Siamo persone curiose, disponibili, propositive e dinamiche, con mentalità aperte e differenti che vogliono guardare al mondo in prospettiva diversa.

[1] Per maggiori informazioni si rimanda al Codice Interno di Comportamento di Banca Generali, pubblicato sul sito www.bancagenerali.com nella sua versione aggiornata.

I behaviours

I behaviours descrivono il modo in cui la Banca vuole svolgere ogni giorno la propria attività e sono ciò che la differenzia rispetto agli altri. Rappresentano l'impegno, come Gruppo e come individui, e il modo in cui si vuole misurare come si ottengono i risultati.



Sintesi dell'attività svolta

Il Gruppo bancario Banca Generali ha chiuso l'esercizio 2024 con un **utile netto consolidato di 431,2 milioni di euro**, contro i 326,1 milioni di euro dell'esercizio precedente (+32,2%), attestandosi così ad un nuovo massimo storico che sancisce il pieno successo nel raggiungimento degli obiettivi del piano 2022-2024.

Il risultato è stato trainato sia dal forte progresso dei **profitti ricorrenti**, che raggiungono un livello di **339,3 milioni** di euro (+5,9%), che dall'impennata dei **profitti non ricorrenti** che si attestano a **92,0 milioni di euro** (rispetto ai 5,8 milioni di euro nel 2023), spinti dalla ripresa del flusso di commissioni di performance; nel complesso il tasso di crescita degli utili ricorrenti del triennio si attesta al 24%, risultando ampiamente superiore al target fissato dal piano triennale (2021-2024 CAGR a +10%-15%).

Il **margine di intermediazione** è stato pari a **981,1 milioni di euro** contro i 788,2 milioni dell'esercizio 2023 (+24,5%). Il significativo incremento è stato guidato dalla crescita del **margine finanziario** (338,6 milioni di euro, +5,4%), dal buon andamento delle **commissioni ricorrenti nette** (476,1 milioni di euro, +6,4%) e dal balzo delle **commissioni variabili** che si attestano a 166,4 milioni di euro, grazie alle ottime performance degli OICR gestiti dal Gruppo bancario.

I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale nonostante le dinamiche inflattive attestandosi **a 294,0 milioni di euro** (+6,2% su base annuale), con un risultato che include 5,7 milioni di oneri non ricorrenti. I **costi operativi 'core'**[2] sono stati invece pari a **264,6 milioni**, (+7,2%). Tale aggregato include oneri per 12,5 milioni di euro legati all'avvio del nuovo polo bancario svizzero (7,4 milioni nel 2023) e 4,0 milioni afferenti al rinnovo del CCLN del credito, al netto dei quali la crescita dei costi core si sarebbe attestata al 4,3%.
Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 28 bps, in lieve calo grazie anche alla dinamica delle masse di riferimento, mentre il **Cost/Income ratio**, su basi rettificate per le componenti non ricorrenti, si è posizionato al 35,4%, di poco variato rispetto all'esercizio precedente (34,9% a fine 2023).

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e rettifiche di valore nette** si sono attestate a **117,3 milioni di euro**, in crescita rispetto ai **67,6 milioni di euro** sostenuti nel 2023, per effetto dei maggiori accantonamenti per rischi e oneri (+56,0 milioni di euro), parzialmente compensati dalla riduzione delle rettifiche di valore (-2,4 milioni di euro) e dei contributi ai fondi di tutela bancari e assicurativi (-3,6 milioni di euro) che, tuttavia, includono, per un ammontare di 2,4 milioni di euro, la stima del contributo dovuto per il 2024 al nuovo Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita, in fase di attivazione.
L'incremento dei fondi per rischi ed oneri è riconducibile, per **10,5 milioni di euro**, all'adeguamento del tasso di attualizzazione dei fondi attuariali ai tassi di mercato e, per **31,9 milioni di euro**, a maggiori accantonamenti non ricorrenti, a copertura degli interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca, comprensivi di uno stanziamento di 5 milioni di euro destinato ai Consulenti Finanziari per interventi di fidelizzazione.
Sono inoltre stati effettuati stanziamenti per **8,8 milioni di euro** al servizio del nuovo piano di ringiovanimento deliberato a fine esercizio, e per **2,6 milioni di euro** a fronte degli oneri derivanti dall'OPA Intermonte.

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 569,8 milioni di euro con una crescita di 125,9 milioni rispetto all'esercizio precedente (+28,4%).

Alla fine dell'esercizio 2024, il totale delle attività consolidate si attesta a 16,8 miliardi di euro, con un incremento di oltre 1,3 miliardi di euro (+8,4%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2023.
Il volume degli impieghi caratteristici si è quindi attestato su di un livello di 15,7 miliardi di euro con un incremento di 1,3 miliardi di euro (+9,0%) rispetto alla fine dell'esercizio 2023.

[2] Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 5,7 milioni di euro (8,1 milioni di euro nel 2023) e dei costi afferenti il personale di vendita, compreso il personale di vendita di BG Suisse, pari a 23,7 milioni di euro (21,8 milioni di euro nel 2023).

La **raccolta complessiva da banche e clientela** si attesta invece a 14,5 miliardi di euro, con una crescita di poco più di 1,0 miliardi di euro +7,5% rispetto alla fine del 2023. La **raccolta diretta complessiva** da clientela, in particolare, raggiunge un livello di 14,2 miliardi di euro (+6,7%), per effetto principalmente della sostenuta crescita nell'ultimo trimestre della raccolta in conto corrente (**12,7 miliardi di euro**), che costituisce il 90% del totale.

Le **attività finanziarie del portafoglio di proprietà** ammontano a 11,4 miliardi di euro (+6,0% rispetto a fine 2023) e risultano investite per quasi il 95%, in titoli obbligazionari. A tale proposito, al fine di stabilizzare i rendimenti futuri si è proceduto ad aumentare la componente obbligazionaria a tasso fisso al 54% del totale (dal 49% di fine esercizio 2023) e ad allungare la duration a 1,3 anni (da 1,2 anni di fine 2023) mentre la maturity è rimasta stabile a 3,6 anni. Le esposizioni costituite da **finanziamenti** a clientela si fermano invece su di un livello di 2,3 miliardi di euro in linea rispetto al precedente esercizio.

La **posizione interbancaria netta**, al netto della componente obbligazionaria, è positiva e si attesta, infine, a 1,4 miliardi di euro, in netta crescita rispetto all'esercizio precedente (+64,9%) per effetto principalmente del rimbalzo dei depositi presso la BCE (+368 milioni di euro).

Sul **piano dei requisiti patrimoniali**, la Banca conferma la solidità dei propri parametri regolamentari, con il CET 1 ratio che si attesta al **22,0%** e il Total Capital Ratio che sale al **24,4% anche per effetto dell'emissione del nuovo strumento di capitale AT1.** Tali valori risultano superiori ai requisiti specifici fissati per il Gruppo da Banca d'Italia (CET 1 ratio al 8,33% e Total Capital Ratio al 12,63%), nell'ambito del periodico processo di revisione e valutazione prudenziale SREP.

La **raccolta netta** ha raggiunto **6,6 miliardi di euro** (+13,5% rispetto al 2023) confermando il progressivo miglioramento nel mix di prodotto a favore di prodotti di risparmio gestito (AUM). I flussi negli **Assets under Investment** sono aumentati a **3,9 miliardi di euro** nel periodo, più che raddoppiando i livelli dello scorso anno. Il buon risultato è stato determinato in particolare dalle soluzioni gestite (**2,9 miliardi di euro** - 0,8 miliardi di euro nel 2023). Tra queste si segnala il contributo delle soluzioni contenitore che hanno catalizzato flussi per **2,5 miliardi di euro** (0,7 miliardi di euro nel 2023) e dei fondi di casa per 997 milioni di euro (+150%), quest'ultimi beneficiando di una recente revisione ed ampliamento dell'offerta. I flussi negli **Altri Attivi** si sono attestati a **2,8 miliardi di euro** nell'esercizio anche grazie al maggiore apporto di liquidità (**1,3 miliardi di euro**) rispetto allo scorso anno (deflussi per 1,2 miliardi di euro) legata alla progressiva normalizzazione del livello dei tassi di mercato, ad una accelerazione dell'acquisizione di nuova clientela e al maggiore turnover legato alle scadenze di titoli.

Le **masse in Advisory** a fine dicembre si attestano così a 10,8 miliardi di euro, in significativo progresso (+8,3%) rispetto al dato di fine 2023. La loro incidenza sulle masse totali è salita al 10,4% (dal 10,3% di fine 2023).

Le **Masse totali** intermediate dal Gruppo risultano pari **103,8 miliardi** (+11,8%), inclusivi del contributo di 1,1 miliardi di euro derivante dagli asset gestiti da BG Valeur (SA). In aggiunta a tale dato, gli attivi in gestione includono anche, per **1,2 miliardi di euro**, depositi di risparmio amministrato di società del gruppo Generali e, per 5,5 miliardi di euro, fondi/Sicav distribuiti direttamente da BGFML, portando il totale complessivo a **110,4 miliardi di euro.**

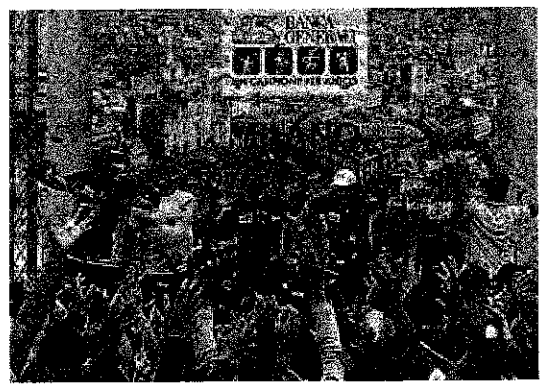
OPA Intermonte

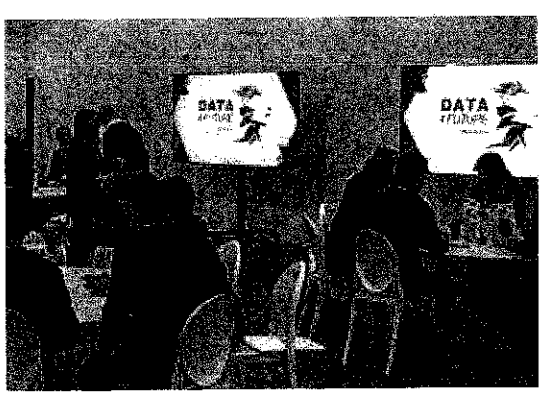
In data 16 settembre 2024, Banca Generali ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Intermonte Partners SIM S.p.A. ("Intermonte"), società quotata alla Borsa italiana (EuroNext Growth Milano) e capogruppo dell'omonimo gruppo finanziario.
L'Offerta è stata promossa ad un prezzo di **3,04 euro per azione**, comprensivi di un premio del 24,0% sulla media del titolo degli ultimi 3 mesi ed aveva l'obiettivo di raccogliere almeno il 90% delle azioni di Intermonte in modo da consentirne il delisting.

Dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza in data 17/18 dicembre 2024 (Banca d'Italia, Consob), nel periodo compreso dal 23 dicembre 2024 al 24 gennaio 2025, sono state portate in adesione all'Offerta n. 30.789.819 Azioni pari a circa il 95,332% delle Azioni oggetto dell'Offerta, per un controvalore totale di **93.601 migliaia di euro**, corrisposto in data 31.01.2025.
In data 5 febbraio 2025, sono state successivamente acquistate, ai sensi dell'articolo 111 del TUF le residue n. 1.339.086 Azioni ancora flottanti (escluse le Azioni Proprie), pari al 4,146% del capitale sociale dell'Emittente per un controvalore complessivo pari a **4.071 migliaia di euro**.
Conseguentemente, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione di Intermonte a partire dalla seduta di mercoledì 5 febbraio 2025.

Con questa operazione, Banca Generali punta all'integrazione nel suo gruppo bancario di Intermonte, primario broker indipendente con una posizione di leadership sul mercato italiano e trent'anni di consolidata esperienza e successi.
L'operazione si inquadra nell'ambito del piano di rafforzamento della crescita di Banca Generali finalizzata alla creazione di valore per tutti gli stakeholders attraverso una ulteriore differenziazione del suo posizionamento rispetto ai peers, con lo sviluppo di competenze professionali distintive cui affiancare soluzioni sempre più approfondite per la protezione e advisory patrimoniale.
Intermonte presenta caratteristiche di eccellenza nelle sue aree di attività - Negoziazione & Trading, Global Markets, Investment Banking e Digital Division & Advisory and Research - che risultano complementari e sinergiche all'attività di Banca Generali e del suo posizionamento private, con la particolare vicinanza agli imprenditori e alle piccole e medie imprese ("PMI").

ROADSHOW
BG 2024




DATA
DATA

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

SINTESI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(MILIONI DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VAR. %
Margine di interesse	317,1	304,4	4,2
Risultato Finanziario	**338,6**	**321,3**	**5,4**
Commissioni nette	642,5	466,8	37,6
Margine di intermediazione	**981,1**	**788,2**	**24,5**
Costi operativi netti [d]	**-294,0**	**-276,7**	**6,2**
di cui: Spese per il personale	*-135,0*	*-124,4*	*8,5*
Risultato operativo	**687,1**	**511,5**	**34,3**
Accantonamenti, oneri relativi al sistema bancario [c] e altri oneri straordinari	-118,4	-66,0	79,5
Rettifiche di valore per deterioramento	1,8	-0,5	n.a.
Utile ante imposte	**569,8**	**443,8**	**28,4**
Utile netto	**431,2**	**326,1**	**32,2**

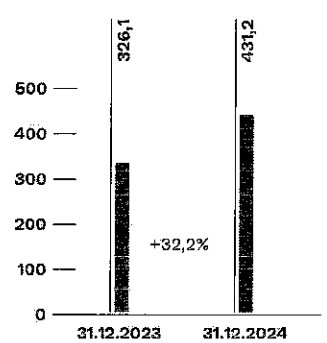
INDICATORI DI PERFORMANCE

	31.12.2024	31.12.2023	VAR. %
Cost income ratio [d] [f]	30,0%	35,1%	-14,6
Operating Costs/Total Assets annualizzato [e]	0,28%	0,30%	-5,0
EBTDA [d]	729,3	551,2	32,3
ROE [e]	32,3%	28,6%	12,8
ROA [b]	0,42%	0,35%	18,2
EPS - Earning per share (euro)	3,78	2,86	32,3

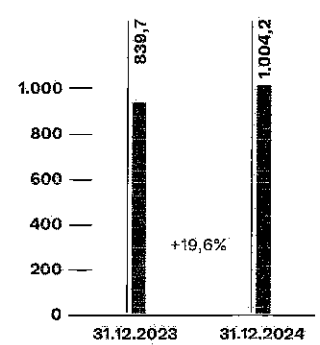
PATRIMONIO

	31.12.2024	31.12.2023	VAR. %
Patrimonio Netto (milioni di euro)	1.459,9	1.213,3	20,3
Fondi Propri (milioni di euro)	1.004,2	839,7	19,6
Excess capital (milioni di euro)	484,6	294,8	64,4
Total Capital Ratio	24,4%	19,0%	28,6

UTILE NETTO
(milioni di euro)



FONDI PROPRI
(milioni di euro)



RACCOLTA NETTA

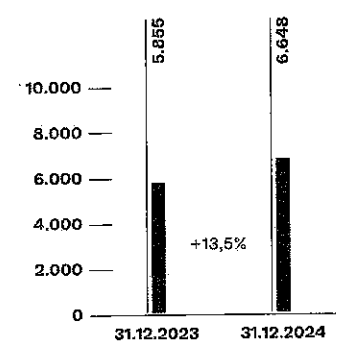
(MILIONI DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VAR. %
Asset under investment	**3.853**	**1.388**	**177,6**
Fondi e Sicav	390	87	348,3
di cui: fondi di casa	*997*	*399*	*149,9*
Contenitori Finanziari	1.574	699	125,2
Contenitori Assicurativi	891	15	n.a.
Soluzioni gestite	**2.855**	**801**	**256,4**
Assicurazioni tradizionali	341	-1.167	-129,2
Risparmio amministrato in consulenza	657	1.754	-62,5
Altri attivi	**2.795**	**4.467**	**-37,4**
Risparmio amministrato	1.523	5.674	-73,2
Liquidità	1.272	-1.207	205,4
Totale	**6.648**	**5.855**	**13,5**

MASSE TOTALI

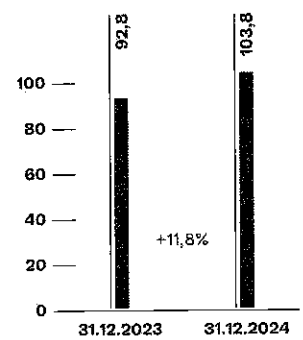
(MILIARDI DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VAR. %
Asset under investment [c]	**70,2**	**62,9**	**11,5**
Fondi e Sicav	24,2	22,0	10,0
di cui: fondi di casa	*11,9*	*10,1*	*18,2*
Contenitori Finanziari	12,7	10,5	20,8
Contenitori Assicurativi	12,0	10,6	13,6
Soluzioni gestite	**49,0**	**43,1**	**13,6**
Assicurazioni tradizionali	14,9	14,3	4,1
Risparmio amministrato in consulenza	6,3	5,5	15,2
Altri attivi [c]	**33,7**	**29,9**	**12,5**
Risparmio amministrato	22,4	20,0	11,9
Liquidità	11,2	9,9	13,6
Totale [c]	**103,8**	**92,8**	**11,8**

(a) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto, comprensivo di utile, a fine esercizio e a fine esercizio precedente.
(b) Risultato netto di periodo rapportato alle consistenze puntuali di fine periodo delle Masse totali Assoreti e delle Masse totali del mercato svizzero, annualizzato.
(c) Masse totali in perimetro Assoreti e Masse totali del mercato svizzero.
(d) Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riclassificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale) e assicurativo (Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita) dall'aggregato delle spese amministrative ad una voce propria distinta. Tale riesposizione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alla struttura operativa della Banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.
(e) Costi operativi al lordo delle componenti non recurring rapportati alle consistenze puntuali di fine periodo delle Masse totali in perimetro Assoreti e delle masse totali di BG Valeur annualizzato.
(f) Il Cost/Income ratio misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti.

RACCOLTA NETTA
(milioni di euro)



MASSE TOTALI
(miliardi di euro)



Scenario macroeconomico e posizionamento

Scenario macroeconomico e prospettive future

Il 2024 è stato contraddistinto da uno scenario macroeconomico che ha visto la crescita economica a livello globale dimostrarsi più solida del previsto, con un'inflazione in discesa e vicina all'obiettivo delle banche centrali, portando i principali listini a registrare performance positive nell'ordine del 31% circa in euro negli Stati Uniti e del 6% circa in Europa. Le stime del prodotto interno lordo a livello globale sono state riviste diverse volte verso l'alto da parte degli analisti osservando tuttavia un differenziale di crescita molto marcato in favore degli Stati Uniti (+3% circa) rispetto all'Eurozona (+0,5% circa). Nel vecchio continente ha pesato negativamente la situazione del settore manifatturiero tedesco e più in generale la crisi del settore auto oltre che le tensioni politiche in Francia.

Il 2024 è stato anche l'anno delle elezioni americane che hanno sancito nel mese di novembre l'elezione del candidato repubblicano Donald Trump. L'elezione di Trump ha contribuito a sostenere le performance del mercato azionario americano nelle settimane successive al voto grazie alle attese di una maggiore deregolamentazione e di politiche economiche che potranno privilegiare le aziende americane rispetto a quelle del resto del mondo.

In tale contesto macroeconomico le banche centrali hanno iniziato nel corso dell'anno a tagliare i tassi di interesse. In particolare, la Banca Centrale Europea ha iniziato a tagliare prima della Federal Reserve per un totale di 100 bps distribuiti in quattro tagli mentre la banca centrale presieduta da Jerome Powell ha tagliato sempre 100bps in tre meeting.

Il mercato obbligazionario è stato contraddistinto da un'elevata volatilità sulla componente governativa a causa del cambiamento nel corso dell'anno delle aspettative circa il numero e la velocità dei tagli attuati dalle banche centrali. Ad inizio anno erano infatti attesi sette tagli da parte della Federal Reserve (FED) rispetto ai tre poi effettivamente attuati. Il mutamento continuo delle aspettative è stato dovuto in particolare ad una tenuta dell'economia e del mercato del lavoro più solido di quanto inizialmente atteso.

In tale contesto si è osservato uno "steepening" delle principali curve governative con la parte a breve che ha sovraperformato la parte lunga. In particolare, il rendimento dei titoli decennale tedesco e americano è passato passati nel corso del periodo rispettivamente dal 2% al 2,36% e dal 3,87% al 4,57%. Andamento contrario per i titoli di stato a due anni che invece sono scesi di rendimento con particolare riferimento al Bund passato dal 2,5% al 2% circa. Da registrare l'ottima performance dei titoli periferici rispetto alle obbligazioni core. A titolo di esempio, lo spread BTP-Bund è passato da 164 a 115. Buoni ritorni sono stati segnati anche per i titoli greci e spagnoli che hanno sovraperformato in relativo i titoli francesi e tedeschi.

A livello di credito il 2024 è stato caratterizzato da ottimi ritorni per le emissioni High Yield e finanziarie. Le prime hanno registrato ritorni positivi nell'ordine del 6% grazie al restringimento degli spread e al "carry" offerto dall'asset class. Anche le emissioni finanziarie hanno ottenuto ritorni positivi nell'ordine dell'8% grazie a livelli di capitalizzazione sui massimi di sempre e Non Performing Loans (NPL) su livelli stabilmente inferiori al 2%. Da osservare come il credito abbia sovraperformato i governativi con un livello di volatilità inferiore.

Per quanto riguarda i mercati azionari l'andamento è stato contraddistinto dalla sovraperformance degli Stati Uniti rispetto al resto del mondo. In particolare, l'S&P 500 ha ottenuto ritorni del 31% in euro rispetto al 6% circa dell'indice Eurostoxx 600 e al 12% circa in euro dell'indice dei paesi emergenti. La Cina ha fatto registrare ritorni positivi vicini al 24% in euro, per lo più grazie al rally del 40% avvenuto nel mese di settembre sulla scia di provvedimenti pro-crescita da parte del governo. Il mercato azionario cinese rimane molto volatile e legato ad eventuali annunci da parte delle autorità nel corso dei prossimi mesi.

Il settore tecnologico americano ha trainato ancora una volta l'andamento degli indici. I magnifici sette sono arrivati a pesare il 30% circa dell'S&P 500 e il Nasdaq ha toccato nuovi massimi chiudendo l'anno al +37% circa in euro. Anche il settore bancario ha registrato ritorni positivi nell'ordine del 35% grazie alla crescita degli utili sia per le banche europee che per quelle americane.

A livello valutario nel corso dell'anno si è assistito ad un forte apprezzamento del dollaro su tutte le altre principali valute. In particolare, il dollaro si è apprezzato del 6% circa contro l'euro e dell'11,5% rispetto allo yen. Le ragioni di tale movimento sono da riscontrare principalmente nel differenziale di crescita nettamente a favore degli Stati Uniti rispetto agli altri paesi e dalla divergenza di politica monetaria tra la FED e la Bank of Japan (BOJ). Quest'ultima si è infatti dimostrata ancora attendista circa il proprio percorso di normalizzazione dei tassi causando un indebolimento della propria valuta locale.

Per quanto riguarda le commodities, l'indice generale delle materie prime nel corso dell'anno ha registrato un moderato rialzo (+12% in dollari circa) concentrato nella sua componente meno ciclica ed è stato contraddistinto da un'elevata volatilità.

A sotto performare durante l'anno sono stati il comparto energetico, per il quale neanche la prudente politica dell'offerta messa in atto dai produttori facenti parte del cartello OPEC PLUS ha potuto controbilanciare i molteplici segnali di rallentamento economico globale e quello dei metalli industriali.

Positiva è invece risultata la performance dei metalli preziosi. In quest'ultimo caso ha contribuito positivamente l'avvenuto inizio di un ciclo monetario espansivo da parte delle principali banche centrali occidentali. Deboli, nel loro insieme, sono risultate le materie prime agricole, ad eccezione di comparti specifici come quello del cacao e del caffè.

Posizionamento competitivo

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela "Affluent", "Private" e "HNW (High Net Worth) attraverso Consulenti Finanziari. I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di Consulenti Finanziari.

Il mercato del risparmio gestito

L'industria del risparmio gestito italiano chiude il 2024 con una raccolta pari a 18,6 miliardi di euro, principalmente grazie al contributo dei fondi di diritto italiano.

Il patrimonio gestito ammonta a 1.433 miliardi di euro (al netto della quota investita nelle gestioni collettive), di cui 1.271 miliardi (pari all'89%) sono investiti nei fondi di diritto italiano e di diritto estero e 162 miliardi di euro in gestioni di portafoglio retail.

I fondi di lungo termine rappresentano la quasi totalità dei fondi aperti (91% a dicembre 2024). Al loro interno le varie categorie sono così articolate:

- fondi obbligazionari (35,5% del totale per 451,5 miliardi di euro di patrimonio) con flussi nei primi dodici mesi dell'anno pari a 47,6 miliardi di euro;
- fondi azionari (31,5% delle masse complessive per 400,5 miliardi di euro) con deflussi pari a circa -17,9 miliardi di euro;
- fondi flessibili (14,3% del totale per 181,4 miliardi di euro), con deflussi pari a -12,7 miliardi di euro;
- fondi bilanciati (10,0% del totale con masse pari a 127,7 miliardi di euro), con deflussi da inizio anno per -15,8 miliardi di euro;
- fondi hedge con masse pari a 0,8 miliardi di euro (0,1% del totale), che hanno registrato da inizio anno un deflusso di -0,05 miliardi di euro.

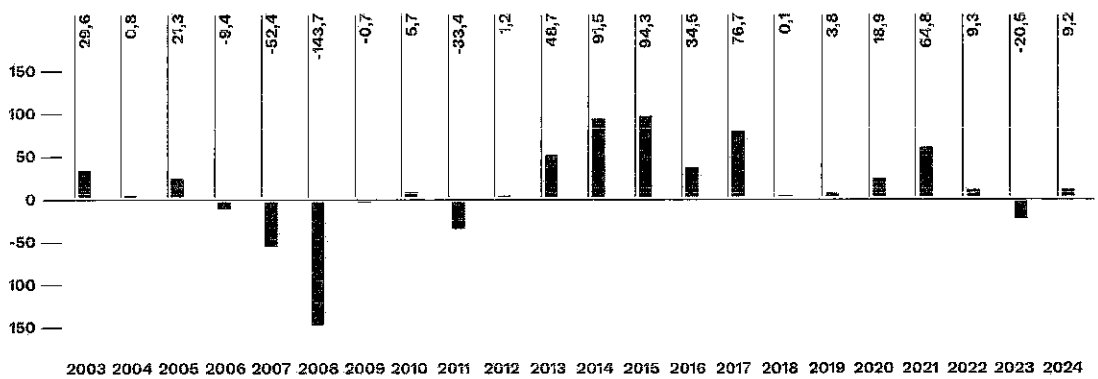
I fondi monetari si attestano a 48,4 miliardi di euro investiti, rappresentando il 3,8% del totale. La raccolta netta di questo comparto da inizio anno è pari a 4,4 miliardi di euro.

EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA E PATRIMONI RISPARMIO GESTITO

	RACCOLTA NETTA					PATRIMONI				
(MILIONI DI EURO)	12.2024	12.2023	12.2022	12.2021	12.2020	12.2024	12.2023	12.2022	12.2021	12.2020
Fondi diritto italiano	15.927	5.484	66	5.848	-5.618	283.750	250.560	228.259	259.028	241.858
Fondi diritto estero	-6.750	-26.028	9.272	58.921	24.487	986.921	873.469	846.450	1.004.303	874.624
Totale Fondi	**9.177**	**-20.544**	**9.338**	**64.769**	**18.869**	**1.270.671**	**1.124.019**	**1.074.709**	**1.263.331**	**1.116.482**
GP Retail	**9.425**	**2.030**	**7.316**	**12.021**	**3.050**	**162.452**	**156.495**	**144.428**	**164.343**	**136.704**
Totale	**18.602**	**-18.514**	**16.654**	**76.790**	**21.919**	**1.433.123**	**1.280.514**	**1.219.137**	**1.427.674**	**1.253.186**

Fonte: Assogestioni.

IL MERCATO DEGLI OICR[3] IN ITALIA



Il mercato Assoreti

Il 2024 per il mercato Assoreti si è chiuso con flussi in entrata positivi per 51,6 miliardi di euro, in aumento di 7,8 miliardi di euro (+17,7%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La raccolta da risparmio gestito è risultata pari a 18,0 miliardi di euro, in forte crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, particolarmente focalizzato sul risparmio amministrato. I Fondi Comuni e SICAV hanno contribuito per 12,5 miliardi di euro, mentre le gestioni di portafogli per 5,5 miliardi di euro.

La raccolta di risparmio assicurativo ha registrato un'inversione di tendenza, rispetto al saldo registrato a dicembre 2023 arrivando a 7,4 miliardi di euro, rispetto alla raccolta negativa pari a circa -2,6 miliardi di euro di dicembre 2023 (le polizze Unit Linked rappresentano la componente principale di tutta la raccolta netta assicurativa).

La progressiva normalizzazione dei tassi avvenuta nel corso del 2024 ha ridotto i flussi sul risparmio amministrato rispetto allo scorso anno, attestandosi a 26,2 miliardi di euro (in calo del 36% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). La raccolta amministrata risulta così articolata: la liquidità ha registrato afflussi pari a 9,0 miliardi di euro mentre la raccolta in titoli raggiunge i 17,3 miliardi di euro (rispetto al risultato straordinario dello scorso anno, pari a 45,9 miliardi di euro).

[3] Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio Fonte: dati Assogestioni.

RACCOLTA NETTA TOTALE (ASSORETI)

(MILIONI DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VAR. % 2024-2023
Totale risparmio gestito	17.980	5.416	232,0%
Totale risparmio assicurativo	7.377	-2.588	n.s.
Totale risparmio amministrato	26.250	40.927	-35,9%
Totale	**51.608**	**43.754**	**17,9%**

Fonte: Assoreti.

Banca Generali

Nel corso del 2024 Banca Generali ha realizzato una raccolta netta pari a 6,6 miliardi di euro (+13,5% rispetto al 2023) mostrando una forte crescita delle soluzioni di risparmio gestito e assicurativo, rispetto allo scorso anno in cui le preferenze dei Clienti erano orientate verso il risparmio amministrato, soprattutto titoli.

Un ulteriore elemento positivo riguarda la qualità della raccolta: il 58% è infatti rappresentata da Asset under Investments che hanno raggiunto un totale di 3,9 miliardi nell'anno.

Le soluzioni gestite sono state largamente predominanti raggiungendo i 2,9 miliardi di euro, rappresentando il 43,0% della raccolta complessiva a fronte del 13,7% del 2023.

Come nel 2023, anche nell'anno appena concluso i Clienti hanno mostrato particolare interesse verso Fondi e SICAV di casa che si attestano a 997 milioni (vs 399 milioni a dicembre 2023), ad ulteriore conferma della bontà delle iniziative di rinnovamento della gamma di offerta dei prodotti di BGFML S.A. All'interno delle soluzioni gestite si è distinto particolarmente il risultato dei contenitori finanziari (pari a 1.574 milioni di euro), evidenziando da un lato l'inversione del trend di mercato, dall'altro l'apprezzamento dei Clienti per le opportunità di personalizzazione fornite. I wrappers assicurativi (BG Stile Libero, Lux Protection Life, BG Oltre e BG Insieme Progetti di Vita) hanno registrato complessivamente una raccolta pari a 891 milioni di euro, risultato molto positivo che si è accompagnato con la ripresa della domanda di polizze vita tradizionali, pari a 341 milioni di euro, portando il totale della raccolta assicurativa a 1.232 milioni di euro (rispetto ai deflussi dello scorso anno pari a -1.152 milioni di euro).

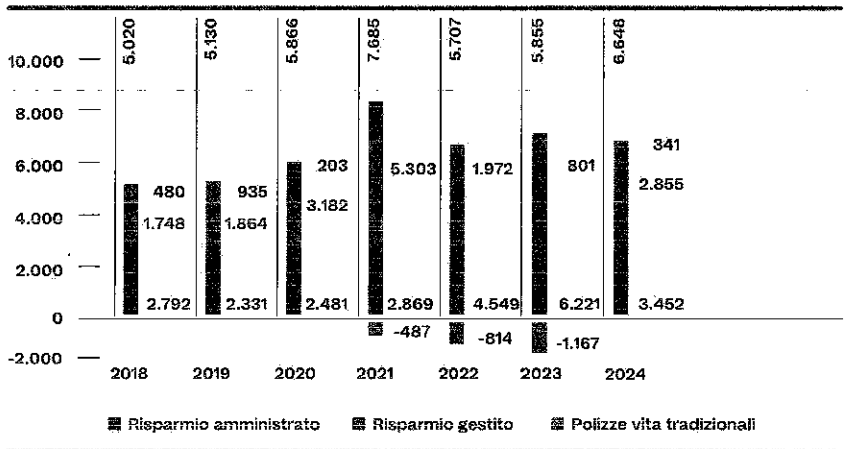
Nell'anno i flussi negli altri attivi si sono attestati a 2.795 milioni di euro, con una netta ripresa nella liquidità. I flussi nei conti amministrati si sono confermati positivi a 1.523 milioni di euro, ma in netta contrazione rispetto all'aumento eccezionale dell'anno precedente, a conferma del fatto che il riallineamento dei portafogli al nuovo contesto dei tassi è ormai in gran parte completato.

RACCOLTA NETTA GRUPPO BANCA GENERALI

	GRUPPO BANCA GENERALI		VARIAZIONI SU 31.12.2023	
(MILIONI DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	IMPORTO	%
Assets under investment	**3.853**	**1.388**	**2.465**	***177,6%***
Soluzioni gestite	**2.855**	**801**	**2.054**	***256,4%***
Fondi e Sicav	390	87	303	*348,3%*
di cui Casa	*997*	*399*	*598*	*149,9%*
di cui Terzi	*-607*	*-312*	*-295*	*-94,6%*
Contenitori Finanziari	1.574	699	875	*125,2%*
Contenitori Assicurativi	891	15	876	*5.840,0%*
Assicurazioni tradizionali	**341**	**-1.167**	**1.508**	***n.s.***
AUC & Banking in Consulenza	**657**	**1.754**	**-1.097**	***-62,5%***
Altri attivi	**2.795**	**4.467**	**-1.672**	***-37,4%***
Conti amministrati	1.523	5.674	-4.151	*-73,2%*
Liquidità	1.272	-1.207	2.479	*n.s.*
Totale	**6.648**	**5.855**	**793**	***13,5%***

Il grafico che segue mostra come Banca Generali sia riuscita ad attirare nuova raccolta in maniera continuativa e costante, nonostante i contesti di mercato siano fortemente mutati nel corso degli anni. Come già evidenziato, nel 2024 si è verificata una sostanziale inversione dell'incidenza delle varie componenti della raccolta netta con un incremento della componente gestita rispetto a quella amministrata.

AUM GRUPPO BANCA GENERALI (TOTALE AUM ASSORETI) (MILIONI DI EURO)

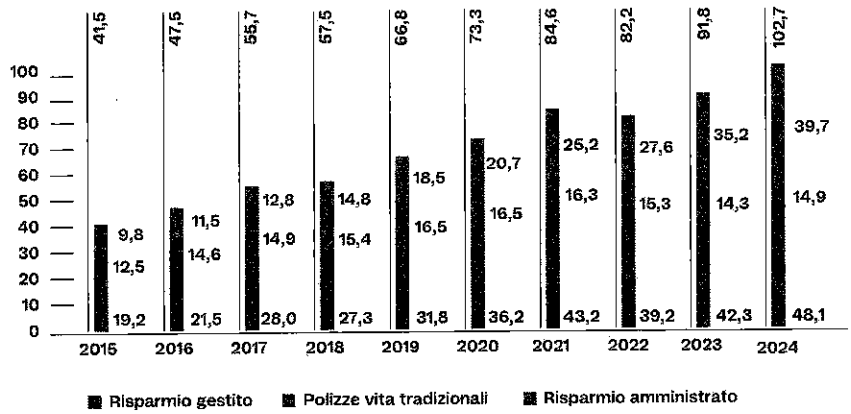


AUM GRUPPO BANCA GENERALI (TOTALE AUM ASSORETI)

	GRUPPO BANCA GENERALI		VARIAZIONI SU 31.12.2023	
(MILIONI DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	IMPORTO	%
Assets under investment	**69.299**	**62.038**	**7.262**	***11,7%***
Soluzioni gestite	**48.085**	**42.254**	**5.831**	***13,8%***
Fondi e Sicav	24.182	21.975	2.207	***10,0%***
Contenitori Finanziari	11.857	9.676	2.181	***22,5%***
Contenitori Assicurativi	12.046	10.603	1.443	***13,6%***
Assicurazioni tradizionali	**14.914**	**14.314**	**600**	***4,2%***
AUC & Banking in Consulenza	**6.300**	**5.469**	**831**	***15,2%***
Altri attivi	**33.420**	**29.762**	**3.657**	***12,3%***
Risparmio amministrato	**22.177**	**19.865**	**2.311**	***11,6%***
Liquidità	**11.243**	**9.897**	**1.346**	***13,6%***
Masse Totali	**102.719**	**91.800**	**10.919**	***11,9%***

Al 31 dicembre 2024 gli AUM di Banca Generali (ex BG Valeur e BG Suisse) si sono attestati a 102,7 miliardi di euro (+11,9%), con un asset mix la cui componente principale rimane quella del risparmio gestito, in cui rientrano il 46,8% delle masse in gestione. Diminuisce la componente assicurativa tradizionale, che si è attestata al 14,5% del totale (in calo rispetto al 31 dicembre 2023, 15,6%).

EVOLUZIONE ASSET TOTALI GRUPPO BANCA GENERALI 2015-2024 (PERIMETRO ASSORETI) (MILIARDI DI EURO)



Considerando anche BG Valeur e BG Suisse, al 31 dicembre 2024 gli AUM di Banca Generali si sono attestati a 103,8 miliardi di euro (+11,9%), con un asset mix la cui componente principale rimane quella del risparmio gestito, in cui sono rientrate il 47,2% delle masse in gestione. La componente del risparmio gestito e assicurativo, incrementata del risparmio amministrato sotto consulenza (Assets under Investment), è risultata pari a 70,2 miliardi di euro, +11,6%) e ha rappresentato il 67,6% del totale degli Asset (valore delle masse sotto consulenza al 31 dicembre 2024 pari a 10,8 miliardi di euro).

ASSETS UNDER INVESTMENT GRUPPO BANCA GENERALI

	GRUPPO BANCA GENERALI		VARIAZIONI SU 31.12.2023	
(MILIONI DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	IMPORTO	%
Fondi e Sicav	24.182	21.975	2.207	10,0%
Wrappers Finanziari	12.728	10.535	2.193	20,8%
Wrappers Assicurativi	12.046	10.603	1.443	13,6%
Totale risparmio gestito	**48.956**	**43.113**	**5.843**	**13,6%**
Altre polizze vita	14.914	14.314	600	4,2%
Totale risparmio amministrato	39.956	35.396	3.729	12,9%
Totale AuM (incluso BG Suisse e BG Valeur)	**103.826**	**92.823**	**11.003**	**11,9%**
Assets under Investment[4]	**70.170**	**62.896**	**7.274**	**11,6%**

[4] Patrimonio Gestito e Assicurativo + Consulenza Evoluta su Conti Amministrati (AUC).

Andamento del titolo Banca Generali S.p.A.

Nel 2024 la dinamica dei mercati finanziari internazionali è stata positiva sia in riferimento alla componente azionaria che obbligazionaria. Tale andamento è stato favorito dal rallentamento delle pressioni inflazionistiche che ha consentito alle principali Banche Centrali dei Paesi Occidentali di avviare un allentamento della stretta monetaria avviata nel 2022.

Dopo un approccio prudente nella prima parte dell'anno, a partire da giugno la Banca Centrale Europea – in presenza di una costante riduzione dell'inflazione e della necessità di sostenere l'economia – ha effettuato il primo taglio dei tassi d'interesse, seguita, qualche mese più tardi, dalla Federal Reserve, che a settembre ha ridotto i tassi per la prima volta dal marzo 2020.

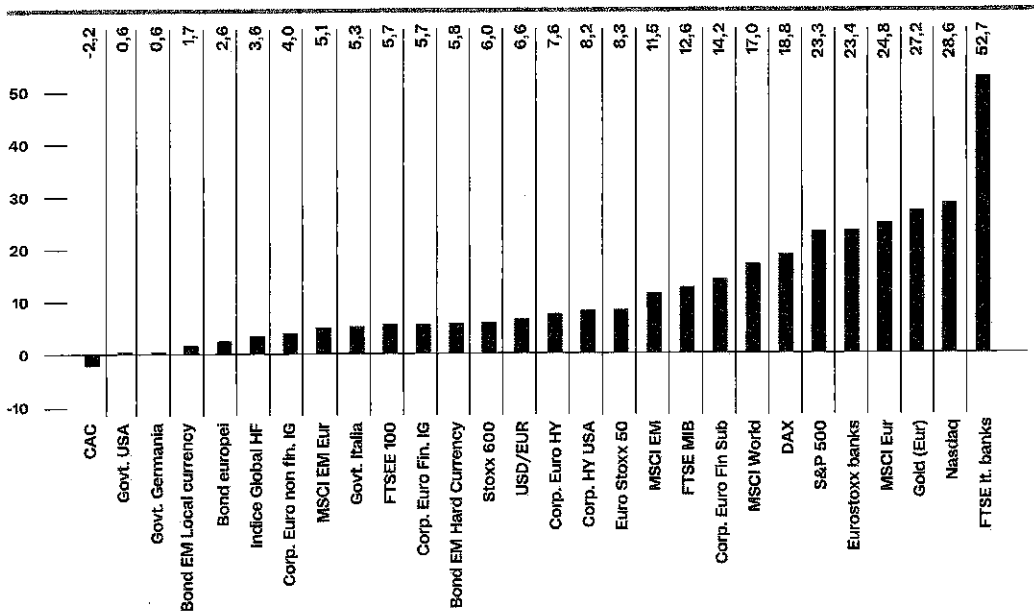
Complessivamente, la BCE ha tagliato quattro volte il tasso di riferimento portandolo dal 4% al 3% di fine anno e la Federal Reserve ha ridotto i Fed Funds di circa un punto percentuale portandoli nella forchetta 4,25%-4,50%.

La normalizzazione dei tassi d'interesse ha rafforzato la fiducia dei mercati finanziari, favorendone l'ulteriore crescita nell'ultima parte dell'anno.

Per i mercati azionari, il Morgan Stanley World Index ha messo a segno una performance positiva del 17,0%1. Gli indici azionari americani hanno raggiunto una sequenza di record (Nasdaq +28,6%, S&P500 +23,3%) trainati in misura preponderante dalla leadership mondiale vantata nei settori legati alla tecnologia. I ritorni degli indici europei (DAX +18,8%, FTSE MIB +12,6%) sono risultati più moderati ma comunque positivi, con la sola eccezione dell'indice azionario francese su cui hanno pesato le contingenti turbolenze politiche (CAC -2,2%).

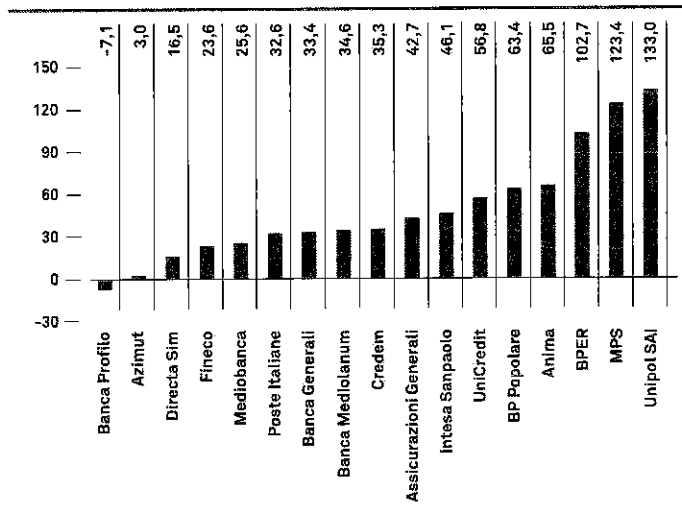
I mercati obbligazionari hanno mostrato una dinamica più volatile ma comunque positiva (Corporate Euro High Yield +7,6%, Corporate USA High Yield +8,2%, bond europei +2,6%) rafforzando i già buoni risultati dell'anno precedente.

PERFORMANCE DEGLI INDICI MONDIALI NEL 2024 (%)[5]



Il settore bancario europeo per il secondo anno consecutivo è stato tra i maggiori beneficiari del contesto finanziario e monetario registrando un incremento del 23,4% nell'anno. Nell'ambito del settore bancario europeo, le banche italiane sono state le migliori con un rialzo del +52,7% nel 2024 in virtù degli ottimi fondamentali, degli elevati livelli di remunerazione degli azionisti e di un *appeal* speculativo legato alle molteplici operazioni di consolidamento in discussione nel finale d'anno.

PERFORMANCE DEI PRINCIPALI TITOLI FINANZIARI DEL MERCATO ITALIANO NEL 2024 (%)



Fonte: Bloomberg.

Dalla seconda parte del 2024, con l'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria, si è registrato un ritorno di interesse per il settore del risparmio gestito italiano che si proietta nel nuovo anno con prospettive più favorevoli.

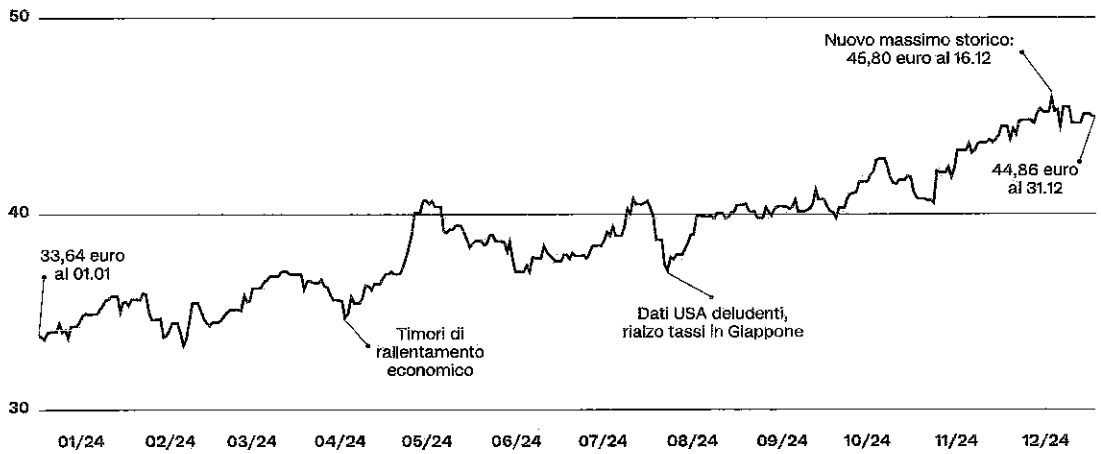
[5] Performance espresse nella valuta locale (fonte: Bloomberg).

MARCHETTI CARLO DI PIERGAETANO NOTAIO IN MILANO

In questo contesto, la quotazione del titolo Banca Generali è salita nel corso dell'anno in misura importante (+33,4%), risultando la seconda migliore performance del comparto, con uno scarto di soli 1,2 punti percentuali dalla prima classificata. I solidi risultati finanziari e commerciali e la ripresa della domanda di soluzioni gestite da parte delle famiglie hanno impresso una netta accelerazione al titolo fino a raggiungere il **nuovo valore massimo di sempre di 45,8 euro il 16 dicembre 2024.**

In data 23 dicembre 2024, inoltre, Banca Generali è entrata a far parte dell'Indice Stoxx 600 che riunisce le maggiori società europee.

ANDAMENTO DEL TITOLO BANCA GENERALI NEL 2024



Fonte: Bloomberg.

A fine 2024, la capitalizzazione della Banca si attestava a 5.242 milioni di euro.

RIEPILOGO QUOTAZIONI DEL TITOLO BANCA GENERALI S.P.A.

(EURO)	2020	2021	2022	2023	2024
Massimo	33,00	43,20	38,88	34,59	45,80
Minimo	16,86	25,54	24,01	27,99	33,17
Medio	25,90	34,32	30,88	31,99	38,73
Fine periodo	**27,24**	**38,75**	**32,06**	**33,64**	**44,86**
Capitalizzazione (milioni di euro)	**3.183**	**4.528**	**3.746**	**3.931**	**5.242**

Le azioni emesse da Banca Generali sono pari a 116.851.637, di cui il 50,2% risulta detenuto da Assicurazioni Generali. A fine 2024 il numero di azioni proprie si attestava a 2.907.907, pari al 2,5% del capitale sociale. Tali azioni sono al servizio dei piani di remunerazione di lungo termine a favore del personale rilevante della Banca, rafforzando l'allineamento delle politiche di remunerazione alla creazione di valore nel lungo termine.

CAPITALE SOCIALE DELIBERATO

	2020	2021	2022	2023	2024
Numero azioni emesse	116.851.637	116.851.637	116.851.637	116.851.637	116.851.637
N. azioni in circolazione a fine anno (*)	115.083.961	114.632.168	114.042.140	113.931.636	113.943.730
Azioni proprie	1.767.676	2.219.469	2.809.497	2.920.001	2.907.907

(*) Al netto delle azioni proprie.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2025 lo scenario macroeconomico sarà probabilmente caratterizzato da una stabilizzazione della crescita dell'economia negli Stati Uniti e da una debole crescita nei paesi dell'Unione Europea con le banche centrali, in particolare la BCE, impegnate a raggiungere un'inflazione intorno al 2% grazie ad una politica monetaria moderatamente accomodante e al miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Tuttavia, permangono rischi legati alle tensioni geopolitiche (guerra Russia-Ucraina e Israele-Palestina) e a politiche commerciali più restrittive, che potrebbero impattare negativamente sullo scenario previsto, innescando potenzialmente pressioni inflazionistiche.

Dal punto di vista dei mercati finanziari, il contesto macroeconomico che si prospetta per il 2025, appare favorevole ad una moderata crescita dei mercati sia azionari che obbligazionari, anche se i rischi inerenti alla situazione geopolitica potrebbero impattare sulla volatilità dei mercati.

A tale scenario macroeconomico si sovrappongono alcune dinamiche del settore dell'intermediazione finanziaria che ne aumentano la complessità e i relativi rischi, con potenziale impatto sui risultati. In particolare, si evidenzia il permanere di alcune dinamiche di potenziale impatto:

- regolamentazione in materia di trasparenza a tutela degli investitori (value for money);
- invito da parte dei regulators a maggiori investimenti tecnologici e necessità di adeguarsi ai requisiti previsti da DORA;
- nuova normativa Basilea IV/CRR e potenziali incrementi sui requisiti di capitale;
- centralità delle tematiche ESG nell'ambito finanziario (direttiva CSRD).

In tale contesto sicuramente complesso e caratterizzato da incertezza, dove il cliente richiede consulenza e protezione dei propri risparmi, ma comunque non privo di ottime opportunità di sviluppo, le scelte orientate all'innovazione di prodotti e servizi, all'implementazione di più forti competenze nella pianificazione patrimoniale e nella consulenza, al rafforzamento della qualità e della produttività della rete di vendita e all'internazionalizzazione continueranno a dimostrarsi vincenti per garantire a Banca Generali una **crescita sostenibile** ed orientata al guadagno di ulteriori quote di mercato nel settore del risparmio.

Tutto ciò premesso, ed in attesa del nuovo Piano Industriale 2025-2027, l'obiettivo del Gruppo Bancario per il 2025 sarà quello di **focalizzare l'attenzione nella crescita dimensionale** con l'obiettivo di superare quota **6 miliardi di raccolta netta nell'anno, di cui 3,5 miliardi in asset under investments, nell'incrementare il valore del servizio** avvicinando la Banca alla propria rete di consulenti ed ai Clienti, in una crescente focalizzazione sui temi della **sostenibilità** ed in una sempre maggiore dedizione nello sviluppo di soluzioni **innovative** del proprio modello.

Al fine di raggiungere tale obiettivo, le principali azioni che verranno intraprese nel 2025 riguarderanno:

- lo sviluppo della **rete dei Consulenti Finanziari**, in termini di:
  - miglioramento della produttività attraverso nuovi innovativi supporti tecnologici e nuovi target di mercato (nuove proposizioni per imprenditori e PMI);
  - crescita quantitativa attraverso un focus su attività di reclutamento con l'inserimento sia di profili di esperienza, sia di talenti *junior* in ottica di *team* con professionisti più *senior;*
  - crescita della redditività attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi;
- lo sviluppo di una **gamma di offerta mirata** che, a partire dall'insieme di prodotti, servizi e piattaforme oggi a disposizione del segmento private, permetta di soddisfare al meglio le esigenze di una più ampia platea di Clienti, dagli Affluent agli High-Net-Worth individuals; in particolare l'offerta sarà orientata a soluzioni di investimento di risparmio gestito ed assicurativo sfruttando anche sinergie e collaborazione con il Gruppo di appartenenza come per il lancio di un'innovativa polizza multi-ramo (BG Stile Esclusivo) con proposta d'investimento distintiva con fondi interni ispirati alle linee dei contenitori assicurativi associata ad un'ampia gamma di servizi accessori e ad un potenziamento degli aspetti legati alla protezione dell'individuo;
- lo sviluppo di processi nell'ambito dell'**Intelligenza Artificiale** volto a migliorare l'assistenza, la qualità e l'efficienza dei servizi e delle attività;

MARCHETTI CARLO DI PIERGALLANO NOTAIO IN MILANO

- il rafforzamento del proprio posizionamento in ambito di **sostenibilità**, qualificandosi come il punto di riferimento in ambito ESG per i propri stakeholder. In particolare, l'impegno sarà principalmente rivolto a rafforzare il catalogo dei prodotti sostenibili messi a disposizione della propria clientela e la qualità del servizio consulenziale: su quest'ultimo aspetto riveste un ruolo primario la formazione continua ESG per i consulenti. In tema di persone continuerà l'azione volta a creare un ambiente di lavoro che promuova la DEI e il work-life balance e l'impegno attivo alla protezione del clima e l'agire responsabilmente nei confronti della comunità;
- l'**internazionalizzazione** del Gruppo Bancario con l'effettiva partenza delle attività di BG Suisse, con il contributo atteso in termini di raccolta netta dai servizi di consulenza *BG International Advisory*, un servizio di *advisory* unico al momento sul mercato italiano;
- l'**integrazione di Intermonte** nel gruppo Banca Generali rappresenterà una importante leva per arricchire ulteriormente la *value proposition* nei confronti dei Clienti e rafforzare il posizionamento private di Banca Generali, con la particolare vicinanza agli imprenditori e alle piccole e medie imprese ("PMI").

Sul lato dei costi operativi per il 2025 si prevedono in linea con la crescita del triennio precedente, indirizzandola prevalentemente verso l'innovazione digitale, verso lo sviluppo di prodotti e servizi finalizzati a migliorare ulteriormente la qualità della consulenza prestata ai Clienti e la produttività della rete, e infine verso l'implementazione del proprio posizionamento in ambito di sostenibilità.

Risultati economici di Gruppo e per settore

Risultati di Gruppo

Il Gruppo bancario Banca Generali ha chiuso l'esercizio 2024 con un **utile netto consolidato di 431,2 milioni di euro**, contro i 326,1 milioni di euro dell'esercizio precedente (+32,2%), attestandosi così ad un nuovo massimo storico che sancisce il pieno successo nel raggiungimento degli obiettivi del piano 2022-2024.

Il risultato è stato trainato sia dal forte progresso dei **profitti ricorrenti**, che raggiungono un livello di **339,3 milioni di euro** (+5,9%), che dall'impennata dei **profitti non ricorrenti** che si attestano a **92,0 milioni di euro** (rispetto ai 5,8 milioni di euro nel 2023), spinti dalla ripresa del flusso di commissioni di performance.

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Interessi netti	317.106	304.400	12.706	4,2%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	21.536	16.943	4.593	27,1%
Risultato finanziario	**338.642**	**321.343**	**17.299**	**5,4%**
Commissioni attive ricorrenti	1.041.172	958.022	83.150	8,7%
Commissioni passive	-565.069	-510.411	-54.658	10,7%
Commissioni ricorrenti nette	**476.103**	**447.611**	**28.492**	**6,4%**
Commissioni attive variabili	166.387	19.225	147.162	n.a.
Commissioni nette	**642.490**	**466.836**	**175.654**	**37,6%**
Margine di intermediazione	**981.132**	**788.179**	**192.953**	**24,5%**
Spese per il personale	-134.997	-124.371	-10.626	8,5%
Altre spese amministrative (al netto dei recuperi imposte)	-131.802	-122.910	-8.892	7,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-42.143	-39.726	-2.417	6,1%
Altri oneri/proventi di gestione	14.926	10.284	4.642	45,1%
Costi operativi netti	**-294.016**	**-276.723**	**-17.293**	**6,2%**
Risultato operativo	**687.116**	**511.456**	**175.660**	**34,3%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento	1.837	-528	2.365	n.a.
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-105.830	-49.844	-55.986	112,3%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	-12.592	-16.128	3.536	-21,9%
Utili (perdite) da partecipazioni e investimenti	-758	-1.109	351	-31,7%
Utile operativo ante imposte	**569.773**	**443.847**	**125.926**	**28,4%**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-138.548	-117.769	-20.779	17,6%
Utile di pertinenza di terzi	-	-58	58	-100,0%
Utile netto	**431.225**	**326.136**	**105.089**	**32,2%**

Il **margine di intermediazione** si è attestato a **981,1 milioni di euro**, in netta crescita rispetto ai 788,2 milioni di euro dell'esercizio precedente (+24,5%), per effetto dei seguenti fattori:

i) la crescita del **risultato finanziario** (338,6 milioni di euro, +5,4%), che ha beneficiato sia del progresso del **margine d'interesse** (317,1 milioni di euro, +4,2%) che del **risultato della gestione finanziaria** (21,5 milioni di euro), alimentato, nell'ultimo trimestre, dalle azioni di ottimizzazione del portafoglio titoli in vista dell'applicazione della regolamentazione Interest Rate Risk for the Banking Book (IRRBB);
ii) il buon risultato dell'aggregato delle **commissioni ricorrenti lorde (1.041,2 milioni di euro**, +8,7%) nell'ambito del quale si evidenzia:
   a) la crescita delle **commissioni di investimento**[6] (910,8 milioni di euro, +7,5%), sostenute sia dal progresso delle tradizionali commissioni lorde di gestione (859,8 milioni di euro, +6,8%) che dalla sostenuta dinamica della componente legata all'advisory (51,0 milioni di euro, +19,9%);
   b) la crescita delle **altre commissioni ricorrenti** (130,4 milioni di euro, +17,7%), grazie al successo delle iniziative sulle masse amministrate e ad una ripresa dell'interesse dei Clienti per i prodotti gestiti;
iii) il balzo delle **commissioni variabili** che si attestano a **166,4 milioni di euro**, a fronte di 19,2 milioni di euro nel precedente esercizio, grazie alle ottime performance degli OICR gestiti dal Gruppo bancario.

I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale nonostante le dinamiche inflattive attestandosi a **294,0 milioni** di euro (+6,2% su base annuale), con un risultato che include 5,7 milioni di oneri non ricorrenti. I **costi operativi 'core'**[7] sono stati invece pari a **264,6 milioni**, (+7,2%). Tale aggregato include oneri per 12,5 milioni di euro legati all'avvio del nuovo polo bancario svizzero (7,4 milioni nel 2023) e 4,0 milioni afferenti al rinnovo del CCLN del credito, al netto dei quali la crescita dei costi core si sarebbe attestata al 4,3%.
Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 28 bps, in lieve calo grazie anche alla dinamica delle masse di riferimento, mentre il **Cost/Income ratio**, su basi rettificate per le componenti non ricorrenti, si è posizionato al 35,4%, di poco variato rispetto all'esercizio precedente (34,9% a fine 2023).

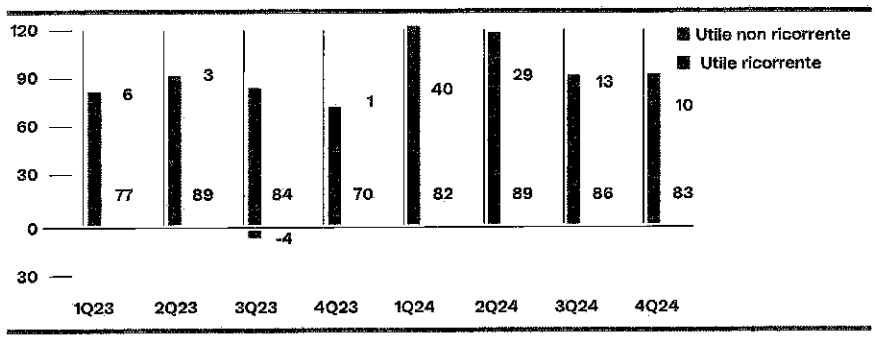
Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e rettifiche di valore nette** si sono attestate a **117,3 milioni di euro**, in crescita rispetto ai **67,6 milioni di euro** sostenuti nel 2023, per effetto dei maggiori accantonamenti per rischi e oneri (+56,0 milioni di euro), parzialmente compensati dalla riduzione delle rettifiche di valore (-2,4 milioni di euro) e dei contributi ai fondi di tutela bancari e assicurativi (-3,6 milioni di euro) che, tuttavia, includono, per un ammontare di 2,4 milioni di euro, la stima del contributo dovuto per il 2024 al nuovo *Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita*, in fase di attivazione.
L'incremento dei fondi per rischi ed oneri è riconducibile, per **10,5 milioni di euro**, all'adeguamento del tasso di attualizzazione dei fondi attuariali ai tassi di mercato e per **31,9 milioni di euro**, a maggiori accantonamenti non ricorrenti, a copertura degli interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca, comprensivi di uno stanziamento di 5 milioni di euro destinato ai Consulenti Finanziari per interventi di fidelizzazione.
Sono inoltre stati effettuati stanziamenti per **8,8 milioni di euro** al servizio del nuovo piano di ringiovanimento deliberato a fine esercizio, e per **2,6 milioni di euro** a fronte degli oneri derivanti dall'OPA Intermonte.

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 569,8 milioni di euro con una crescita di 125,9 milioni rispetto all'esercizio precedente (+28,4%).

Le imposte di competenza del periodo sono stimate nella misura di **138,5 milioni di euro**, con un tax rate complessivo che si attesta al 24,3%, in calo rispetto al 26,5% del 2023, per effetto principalmente della crescita dell'incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

[6] Il nuovo aggregato delle commissioni di investimento include le commissioni di gestione e le commissioni di consulenza evoluta relative al servizio BG Personal Advisory BGPA. La definizione riflette le nuove impostazioni che si stanno affermando a livello regolamentare.
[7] Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 5,7 milioni di euro (8,1 milioni di euro nel 2023) e dei costi afferenti il personale di vendita, compreso il personale di vendita di BG Suisse, pari a 23,7 milioni di euro (21,8 milioni di euro nel 2023).

RISULTATO NETTO TRIMESTRALE (MILIONI DI EURO)



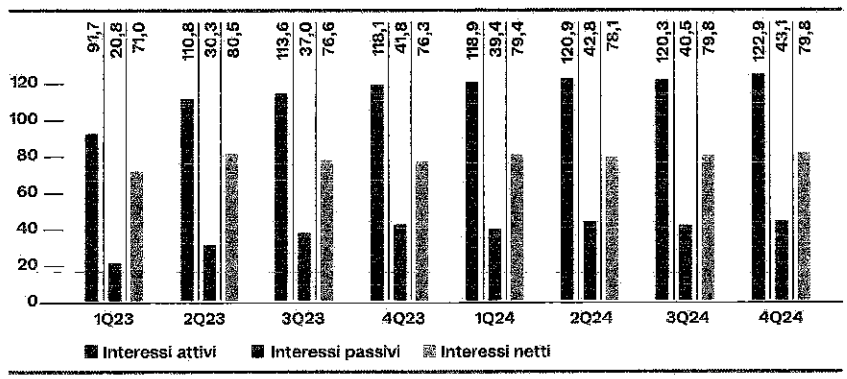
EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	4Q24	3Q24	2Q24	1Q24	4Q23	3Q23	2Q23	1Q23
Interessi netti	79.760	79.807	78.092	79.447	76.320	76.626	80.502	70.952
Risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi	10.996	1.423	4.650	4.467	4.061	3.066	5.860	3.956
Risultato finanziario	**90.756**	**81.230**	**82.742**	**83.914**	**80.381**	**79.692**	**86.362**	**74.908**
Commissioni attive ricorrenti	269.189	257.516	257.638	256.829	241.244	237.997	240.668	238.113
Commissioni passive	-146.407	-137.848	-142.292	-138.522	-131.303	-123.650	-130.602	-124.856
Commissioni nette ricorrenti	**122.782**	**119.668**	**115.346**	**118.307**	**109.941**	**114.347**	**110.066**	**113.257**
Commissioni attive variabili	44.195	28.207	39.561	54.424	8.887	2.773	2.558	5.007
Commissioni nette	**166.977**	**147.875**	**154.907**	**172.731**	**118.828**	**117.120**	**112.624**	**118.264**
Margine di intermediazione	**257.733**	**229.105**	**237.649**	**256.645**	**199.209**	**196.812**	**198.986**	**193.172**
Spese per il personale	-35.047	-34.714	-33.045	-32.191	-34.065	-30.393	-30.200	-29.713
Altre spese amministrative	-43.996	-30.444	-28.901	-28.461	-40.856	-27.279	-28.675	-26.100
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-11.669	-10.440	-10.173	-9.861	-10.688	-9.818	-9.820	-9.400
Altri proventi/oneri di gestione	7.193	1.685	3.792	2.256	2.402	1.250	5.091	1.541
Costi operativi netti	**-83.519**	**-73.913**	**-68.327**	**-68.257**	**-83.207**	**-66.240**	**-63.604**	**-63.672**
Risultato operativo	**174.214**	**155.192**	**169.322**	**188.388**	**116.002**	**130.572**	**135.382**	**129.500**
Rettifiche di valore nette per deterioramento	913	151	-653	1.426	458	-426	-1.715	1.155
Accantonamenti netti	-56.777	-18.847	-11.546	-18.660	-22.525	-8.612	-8.478	-10.229
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	-525	-1.875	158	-10.350	1.681	-11.964	155	-6.000
Utili (perdite) da partecipazioni e investimenti	-652	-214	-43	151	-869	-145	-92	-3
Utile operativo ante imposte	**117.173**	**134.407**	**157.238**	**160.955**	**94.747**	**109.425**	**125.252**	**114.423**
Imposte sul reddito del periodo	-24.560	-35.354	-39.646	-38.988	-23.727	-29.370	-33.283	-31.389
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-15	5	-11	-37
Utile netto	**92.613**	**99.053**	**117.592**	**121.967**	**71.035**	**80.050**	**91.980**	**83.071**

Gli interessi netti

Alla fine dell'esercizio 2024, il margine d'interesse si è attestato a 317,1 milioni di euro con un incremento di 12,7 milioni di euro (+4,2%) rispetto all'esercizio precedente, favorito dall'elevato livello dei tassi di interesse di mercato, in lieve crescita rispetto allo scorso anno, ma parzialmente controbilanciato dalla contrazione del volume medio degli impieghi rispetto al 2023.

INTERESSI NETTI (MILIONI DI EURO)



Gli interessi maturati sul portafoglio di titoli di debito, in particolare, evidenziano una crescita del 12,2% (+36,3 milioni di euro), a fronte di una contrazione del volume medio di tali impieghi del 5,8%. Il rendimento medio del portafoglio obbligazionario nell'esercizio 2024 si è attestato nell'intorno dei 330 bps, in netta crescita rispetto al rendimento medio di poco meno di 280 bps registrati nel 2023.
In considerazione dell'attuale stabilizzazione del livello dei tassi di interesse e delle aspettative di una progressiva riduzione degli stessi, grazie anche alla struttura di attivi finanziari flessibile, è stata avviata una rimodulazione del portafoglio obbligazionario su una maggiore esposizione ai tassi fissi (54,0% del totale) e una duration leggermente più ampia (1,3 anni).

Gli interessi su finanziamenti alla clientela, in massima parte indicizzati all'Euribor, hanno evidenziato invece un decremento del 2,6% (-2,7 milioni di euro), scontando anch'essi una contrazione del volume medio degli impieghi del 9%, pur in presenza di un incremento dei tassi medi realizzati che passano da poco più di 430 bps del 2023 a quasi 460 bps.

Il comparto delle esposizioni verso banche registra maggiori interessi attivi per 15,6 milioni di euro, trainato, in particolare, dall'operatività con la BCE, costituita da depositi overnight[8] (+11,0 milioni di euro).

Il costo della raccolta passa invece da 129,8 milioni di euro, alla fine del 2023, a 165,8 milioni di euro (+27,7%), per effetto della rapida crescita degli interessi passivi, riconosciuti sulla raccolta in conto corrente della clientela, commisurati all'Euribor (+61,9 milioni di euro, +100%) parzialmente controbilanciata da una marcata riduzione degli interessi sulle operazioni di PCT con banche e clientela (-26,5 milioni di euro). Il costo medio della raccolta si è attestato nel 2024 su di un livello di poco meno di 130 bps con una crescita del 40% rispetto all'esercizio precedente.

A fine periodo, la raccolta in PCT da clientela, prevalentemente costituita da operazioni di Tesoreria a brevissimo termine con CC&G, e da banche, si attesta infatti a 1,0 miliardi di euro, in netta contrazione rispetto all'esercizio precedente (1,5 miliardi), in gran parte riassorbita dall'espansione della raccolta in conto corrente e dai depositi vincolati.

[8] Si segnala che a partire dal ciclo di riserva di settembre 2023, la BCE ha interrotto la remunerazione dei depositi afferenti la riserva obbligatoria.

INTERESSI NETTI

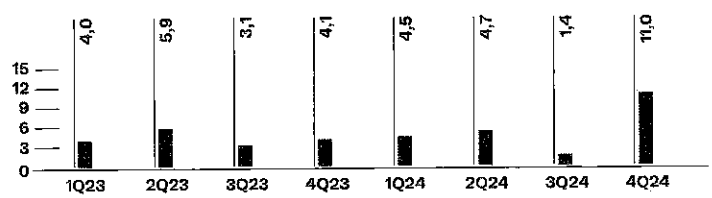
(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	175	94	81	86,2%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva (*)	34.504	20.318	14.186	69,8%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*)	299.053	277.046	22.007	7,9%
Totale attività finanziarie	**333.732**	**297.458**	**36.274**	**12,2%**
Crediti verso banche	22.171	17.653	4.518	25,6%
Crediti verso BCE e BCN	26.170	15.137	11.033	72,9%
Crediti verso clientela	100.707	103.439	-2.732	-2,6%
Altre attività	130	555	-425	-76,6%
Totale interessi attivi	**482.910**	**434.242**	**48.668**	**11,2%**
Debiti verso banche	1.134	1.324	-190	-14,4%
PCT passivi - banche	8.342	16.867	-8.525	-50,5%
Debiti verso la clientela	123.918	62.001	61.917	99,9%
PCT passivi - clientela	28.331	46.315	-17.984	-38,8%
Derivati di copertura (Macro FVH)	865	-	865	n.a.
Passività finanziarie IFRS16	3.214	3.335	-121	-3,6%
Totale interessi passivi	**165.804**	**129.842**	**35.962**	**27,7%**
Interessi netti	**317.106**	**304.400**	**12.706**	**4,2%**

(*) Compresi i differenziali di copertura.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato netto delle attività e passività finanziarie di trading e delle altre attività valutate al fair value a conto economico, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, dai dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (MILIONI DI EURO)



Alla fine del 2024, tale aggregato presenta un contributo positivo di 21,5 milioni di euro, in netta crescita rispetto all'esercizio precedente (+27,1%).

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Dividendi e proventi da OICR	**1.309**	**1.215**	**94**	**7,7%**
Operazioni su titoli	134	313	-179	-57,2%
Operazioni su valute e derivati valutari	8.016	3.627	4.389	121,0%
Risultato dell'attività di trading	**8.150**	**3.940**	**4.210**	**106,9%**
Titoli di capitale e OICR	1.942	4.736	-2.794	-59,0%
Titoli di debito	110	-62	172	-277,4%
Polizze Consulenti Finanziari e altre attività finanziarie	407	388	19	4,9%
Risultato netto delle attività valutate al fair value a conto economico	**2.459**	**5.062**	**-2.603**	**-51,4%**
Risultato dell'attività di copertura	**-192**	**1.183**	**-1.375**	**-116,2%**
Utili e perdite da cessione su titoli di debito HTC/HTCS	**9.810**	**5.543**	**4.267**	**77,0%**
Risultato dell'attività finanziaria	**21.536**	**16.943**	**4.593**	**27,1%**

Il risultato dell'**attività di trading** si attesta a 8,1 milioni di euro e viene alimentato in massima parte dal contributo dell'operatività valutaria.
Il **risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value** a conto economico presenta invece un contributo positivo di 2,5 milioni di euro, per effetto principalmente dell'adeguamento del Fair Value dell'importante investimento nel Fondo Forward per 2,3 milioni di euro (5,0 milioni di euro nel 2023).
La gestione di tesoreria dei titoli di debito allocati nei portafogli HTCS e HTC ha generato nel periodo **utili da cessione** per 9,8 milioni di euro, concentrati nell'ultimo trimestre, per effetto di azioni di ottimizzazione del portafoglio titoli in vista dell'applicazione della regolamentazione Interest Rate Risk for the Banking Book (IRRBB).

Le commissioni attive

Le commissioni attive si attestano su di un livello di **1.207,6 milioni di euro**, in forte crescita rispetto al 2023 (+23,6%) per effetto sia del progresso delle **commissioni ricorrenti** (+8,7%) che del grande balzo delle **commissioni variabili** (+147,2 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Commissioni di gestione	859.782	804.637	55.145	6,9%
Commissioni di advisory BGPA	50.981	42.535	8.446	19,9%
Commissioni ricorrenti di investimento	**910.763**	**847.172**	**63.591**	**7,5%**
Commissioni di sottoscrizione	48.457	41.098	7.359	17,9%
Commissioni su altri servizi	81.952	69.752	12.200	17,5%
Altre Commissioni ricorrenti	**130.409**	**110.850**	**19.559**	**17,6%**
Totale commissioni ricorrenti	**1.041.172**	**958.022**	**83.150**	**8,7%**
Commissioni di performance	166.387	19.225	147.162	n.a.
Totale commissioni attive	**1.207.559**	**977.247**	**230.312**	**23,6%**

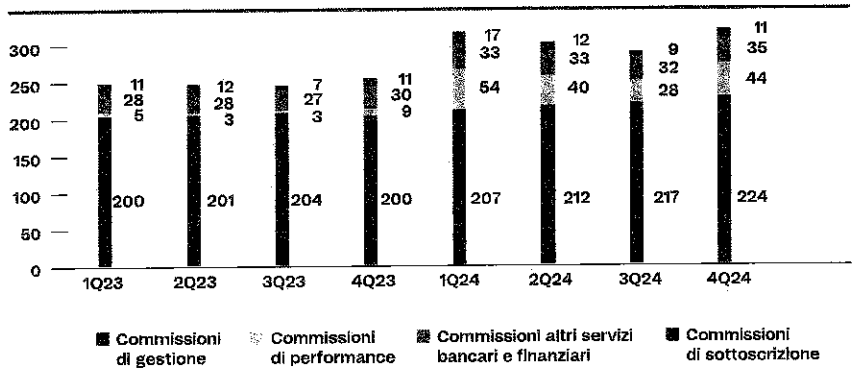
L'aggregato delle **commissioni di investimento**, che include le commissioni di gestione e le commissioni di consulenza evoluta BG Personal advisory, si attesta su un livello di **910,8 milioni di euro**, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+7,5%), grazie alla sostenuta crescita della componente legata all'advisory (+8,4 milioni di euro, +19,9%) in aggiunta alle tradizionali commissioni lorde di gestione.
Nell'ambito delle commissioni ricorrenti, le **commissioni di gestione** evidenziano un contenuto progresso rispetto all'esercizio precedente (+6,9%) che beneficia della crescita delle masse medie gestite (+8,8%[9]), pur in presenza di un andamento del comparto assicurativo non ancora soddisfacente.

[9] Dato riferito alla variazione annua delle Masse totali medie relative alle soluzioni gestite, comprensive di BG Valeur, dell'assicurativo tradizionale e delle masse in gestione dirette di BGFML.

Le **commissioni di sottoscrizione** (+17,9%) confermano il trend positivo già evidenziato nello scorso esercizio, grazie all'ottimo andamento dell'attività di collocamento di **certificate** (+8,5 milioni, +42,0%) e della netta ripresa delle commissioni addebitate in sede di collocamento degli OICR (+6,4 milioni di euro, +70,4%), solo parzialmente contrastati dal forte calo dei collocamenti obbligazionari (-8,0 milioni di euro, -69,7%).

Le **commissioni da altri servizi bancari e finanziari**, al netto della componente della consulenza evoluta BGPA, evidenziano una crescita del 17,5% realizzata grazie soprattutto ai flussi di ricavi generati dall'attività di negoziazione per il comparto retail (+23,5%).

STRUTTURA DELLE COMMISSIONI ATTIVE (MILIONI DI EURO)



Le **commissioni derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di 1.074,6 milioni di euro e registrano, al netto della componente non ricorrente già ricordata, un buon andamento rispetto all'esercizio precedente (+7,4%).

COMMISSIONI ATTIVE GESTIONE DEL RISPARMIO

(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Gestioni di portafoglio collettive	517.359	339.767	177.592	52,3%
2. Gestioni di portafoglio individuali	131.445	108.880	22.565	20,7%
Commissioni su gestioni di portafoglio	**648.804**	**448.647**	**200.157**	**44,6%**
1. Collocamento di OICR	148.689	136.861	11.828	8,6%
di cui da OICR promossi dal Gruppo	*8.897*	*5.208*	*3.689*	*70,8%*
2. Collocamento Titoli obbligazionari e azionari	33.703	33.162	541	1,6%
di cui certificates	*28.683*	*20.194*	*8.489*	*42,0%*
3. Distribuzione gestioni portafoglio di terzi (GPM, GPF, fondi pensione)	1.704	1.379	325	23,6%
4. Distribuzione prodotti assicurativi di terzi	241.286	244.411	-3.125	-1,3%
5. Distribuzione altri prodotti finanziari di terzi	439	500	-61	-12,2%
Commissioni collocamento e distribuzione servizi finanziari	**425.821**	**416.313**	**9.508**	**2,3%**
Commissioni attive gestione del risparmio	**1.074.625**	**864.960**	**209.665**	**24,2%**

Nel comparto delle **Sicav** promosse dal Gruppo bancario, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le **commissioni di gestione** evidenziano un incremento del 9,6% per effetto della crescita delle masse medie in gestione rispetto al 2023 (+12,6%).
Nel complesso, a fine esercizio le masse gestite da BGFML ammontano a 23,3 miliardi di euro, di cui 11,4 afferenti il collocamento retail ed evidenziano un incremento del 14,1% rispetto alle consistenze rilevate alla fine dell'esercizio 2023.

Il comparto delle **gestioni individuali di portafoglio** continua ad evidenziare ottimi risultati sia in termini di raccolta netta che di redditività, con un incremento dei ricavi del 20,7% trainato da una crescita delle masse medie del 18,6%, rispetto al 2023.

Nell'esercizio 2024 si segnala anche una netta ripresa dell'attività di **collocamento di OICR di terzi** (+8,1 milioni di euro +6,2%), imputabile sia alla crescita delle masse medie in gestione (+3,8%) che alla crescita della componente di sottoscrizione (+3,1 milioni di euro).

I ricavi derivanti dalla **distribuzione di prodotti assicurativi** (-1,3%) continuano invece ad essere appesantiti dal comparto delle polizze tradizionali a fronte di una più netta ripresa dei contenitori assicurativi, che a fine esercizio registrano un significativo progresso delle masse medie gestite (+7,8% rispetto al 2023).

Le **commissioni attive su altri servizi bancari e finanziari**, comprensive delle commissioni di consulenza evoluta BGPA, si attestano infine su di un livello di 133,0 milioni di euro, con una crescita di 20,6 milioni di euro (18,4%) trainata dall'attività di consulenza (+8,4 milioni di euro) e dalle commissioni di negoziazione (+11,0 milioni di euro).

COMMISSIONI ATTIVE DA ALTRI SERVIZI

(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Consulenza evoluta BG Personal Advisory e altre (BGIA, altre)	50.981	42.535	8.446	19,9%
Commissioni di Gestione su unit linked gruppo Generali	9.676	8.993	683	7,6%
Commissioni di negoziazione di titoli e valute	*48.939*	*39.321*	*9.618*	*24,5%*
Commissioni di R.O. e custodia titoli	*8.808*	*7.446*	*1.362*	*18,3%*
Commissioni di negoziazione di titoli e custodia	57.747	46.767	10.980	23,5%
di cui BG SAXO	*1.478*	*2.209*	*-731*	*-33,1%*
Commissioni servizi di incasso e pagamento	4.015	4.543	-528	-11,6%
Commissioni e spese tenuta conto	5.264	4.310	954	22,1%
Commissioni su altri servizi	5.250	5.139	111	2,2%
Commissioni su servizi bancari	**132.933**	**112.287**	**20.646**	**18,4%**

Nell'ambito dell'attività di consulenza in materia di investimenti, i ricavi della consulenza evoluta BG Personal Advisory e BG International advisory raggiungono un livello di **51,0 milioni di euro**, con una crescita del 19,9%, grazie all'incremento delle masse assistite, che si attestano su un valore complessivo pari a **10,8 miliardi di euro** (+13% rispetto al 2023), con un'incidenza sulle masse totali che raggiunge il 10,6%, rispetto al 9,1% rilevato alla fine dell'esercizio 2023.
Le commissioni sulle gestioni di portafoglio assicurative, al servizio delle polizze unit linked del Gruppo assicurativo si attestano a **9,7 milioni di euro** (+7,6%).

Le commissioni passive

Le commissioni passive, comprensive degli accantonamenti di natura provvigionale[10], ammontano a 565,1 milioni di euro, con un significativo incremento rispetto al 2023 (+10,7%).

[10] Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 15,7 milioni di euro relativamente al 2024 e di 14,9 milioni per il 2023.

Al netto delle commissioni retrocesse sul margine di interesse[1], il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive (al netto delle performance fee), si attesta al 52,9%, in lieve crescita rispetto al 52,0% registrato nell'esercizio 2023.

COMMISSIONI PASSIVE

(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Pay out ordinario	359.076	314.832	44.244	14,1%
Pay out straordinario	108.410	99.631	8.779	8,8%
Altri oneri per mantenimento rete	33.809	37.145	-3.336	-9,0%
Commissioni passive per offerta fuori sede	**501.295**	**451.608**	**49.687**	**11,0%**
Commissioni su gestioni di portafoglio	39.279	37.530	1.749	4,7%
Altre commissioni passive	24.495	21.273	3.222	15,1%
Totale	**565.069**	**510.411**	**54.658**	**10,7%**

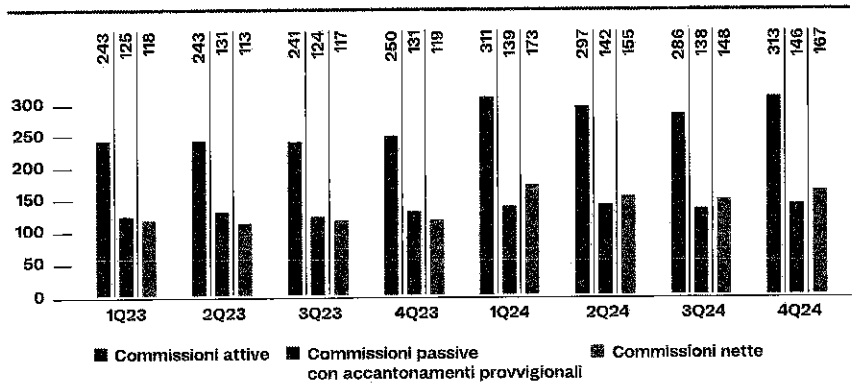
Le **provvigioni passive per offerta fuori sede**, a favore della rete di Consulenti Finanziari, si attestano su un livello di 501,3 milioni di euro (+11,0%) per effetto principalmente della crescita del pay out ordinario (+44,2 milioni di euro), trainato, oltre che dalle provvigioni di gestione, dalle provvigioni di sottoscrizione (40,5 milioni di euro, +26,9%) e su altri servizi (47,6 milioni di euro, +47,2%). Nell'ambito degli altri servizi si rileva il continuo incremento, fra le altre cose, delle commissioni riconosciute sul margine di interesse (14,8 milioni di euro, 23,6%).

L'incremento del pay out straordinario (+8,8%) è dovuto invece in maggior misura al progresso della remunerazione della crescita organica (64,1 milioni di euro, +11,9%) rispetto alla crescita degli oneri provvigionali di competenza relativi all'attività di reclutamento (44,3 milioni di euro, +4,7%).

Le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 39,3 milioni di euro, si riferiscono in massima parte alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute dalla Management company del Gruppo per la gestione delle Sicav amministrate.

Le altre **commissioni passive su altri servizi bancari e finanziari**, per un ammontare di 24,5 milioni di euro, includono principalmente le commissioni passive di custodia e negoziazione e su servizi di incasso e pagamento.

COMMISSIONI NETTE TRIMESTRALI (MILIONI DI EURO)



[1] Il pay out ratio complessivo non include al numeratore, per un ammontare di 14,8 milioni di euro le commissioni passive che vengono retrocesse alla rete di vendita in relazione al margine di interesse (12,0 milioni di euro nel 2023). Al 31.12.2024 l'incidenza di tali commissioni è stata pari al 4,7% del margine di interesse.

I costi operativi

I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale nonostante le dinamiche inflattive attestandosi a **294,0 milioni di euro** (+6,2% su base annuale), con un risultato che include 5,7 milioni di oneri non ricorrenti. I **costi operativi "core"**[12] sono stati invece pari a **264,6 milioni di euro** (+7,2%). Tale aggregato include oneri per 12,5 milioni di euro legati all'avvio del nuovo polo bancario svizzero (7,4 milioni nel 2023) e 4,0 milioni afferenti al rinnovo del CCLN del credito, al netto dei quali la crescita dei costi core si sarebbe attestata al 4,3%.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 28 bps, in lieve calo grazie anche alla dinamica delle masse di riferimento, mentre il **Cost/Income ratio**, su basi rettificate per le componenti non ricorrenti, si è posizionato al 35,4%, di poco variato rispetto all'esercizio precedente (34,9% a fine 2023).

COSTI OPERATIVI

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	IMPORTO	%
Spese per il personale	134.997	124.371	10.626	8,5%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte)	131.802	122.910	8.892	7,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	42.143	39.726	2.417	6,1%
Altri proventi ed oneri (al netto recuperi imposte)	-14.926	-10.284	-4.642	45,1%
Costi operativi	**294.016**	**276.723**	**17.293**	**6,2%**

Nell'ambito dell'aggregato, le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 135 milioni di euro con un incremento di 10,6 milioni (+8,5%), dovuto principalmente alla crescita della retribuzione ordinaria (+6,6 milioni di euro), trainata dall'espansione dell'organico del gruppo e dall'incremento del costo medio per dipendente, quest'ultimo in conseguenza anche del rinnovo del CCNL, alla remunerazione variabile (+1,9 milioni di euro) e alle incentivazioni all'esodo (+1,3 milioni di euro) ricondotte fra gli altri benefici a favore dei dipendenti.

SPESE PER IL PERSONALE

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	IMPORTO	%
1) Personale dipendente	**132.771**	**122.575**	**10.196**	**8,3%**
Retribuzione ordinaria	97.303	90.700	6.603	7,3%
Retribuzione variabile e incentivazioni	25.907	24.030	1.877	7,8%
Altri benefici a favore dei dipendenti	7.933	7.543	390	5,2%
Incentivi all'esodo	1.628	302	1.326	n.a.
2) Altro personale	**25**	**-11**	**36**	**n.a.**
3) Amministratori e Sindaci	**2.201**	**1.807**	**394**	**21,8%**
Totale	**134.997**	**124.371**	**10.626**	**8,5%**

Il personale del Gruppo con contratto di lavoro dipendente è costituito a fine esercizio da 1.104 unità, in crescita di 39 unità rispetto all'esercizio 2023 (+3,7%), mentre l'incremento dell'organico medio trimestrale si attesta a 41 unità.

[12] Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 5,7 milioni di euro (8,1 milioni di euro nel 2023) e dei costi afferenti il personale di vendita, compreso il personale di vendita di BG Suisse, pari a 23,7 milioni di euro (21,8 milioni di euro nel 2023).

PERSONALE DIPENDENTE

			VARIAZIONE		MEDIA POND. (*)	
	31.12.2024	31.12.2023	NUMERO	%	2024	2023
Dirigenti	78	78	-	-	78	75
Quadri direttivi	396	371	25	6,7%	381	367
Restante personale	630	616	14	2,3%	610	586
Totale personale dipendente	**1.104**	**1.065**	**39**	**3,7%**	**1.069**	**1.028**

(*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

L'aggregato delle **altre spese amministrative e altri proventi netti**, infine, si attesta su di un livello di 116,9 milioni di euro con un incremento di 4,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, comprensivo delle già ricordate componenti non ricorrenti (2,7 milioni di euro), costituite da spese legali e di advisory e a maggiori costi dell'infrastruttura IT e della logistica (6,6 milioni nel 2023).

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli **accantonamenti netti** ai fondi di natura non provvigionale[13] ammontano a 105,8 milioni di euro con un incremento di 56,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla significativa crescita degli stanziamenti a copertura di impegni contrattuali con la rete di vendita (+11,3 milioni), dell'avvio di un nuovo piano di ringiovanimento (+7,3 milioni di euro) e degli stanziamenti ad altri fondi per rischi ed oneri.

L'incremento degli accantonamenti per indennità contrattuali a favore della rete di vendita, è ascrivibile in massima parte ai maggiori stanziamenti per fondi con valutazione attuariale (+7,7 milioni di euro), che subiscono principalmente l'effetto dell'allineamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali con un impatto netto di 10,5 milioni di euro, determinato dalla differenza fra il maggior onere di 5,4 milioni di euro rilevato nel 2024 a fronte di eccedenze per 5,1 milioni nell'esercizio precedente[14].

La crescita di tale aggregato è stata inoltre spinta dall'accelerazione finale del piano di incentivazione triennale con un impatto a conto economico di 8,7 milioni di euro, in netta crescita rispetto ai valori dell'esercizio precedente (+3,7 milioni di euro) per effetto principalmente dell'accelerazione dell'attività della rete, in vista della chiusura del piano a fine anno [15].

Gli accantonamenti per altri rischi ed oneri evidenziano un incremento di 33,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e includono un ulteriore stanziamento prudenziale di 48,0 milioni di euro, in crescita rispetto ai 23 milioni di euro stanziati nell'esercizio 2023, a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 11,7 milioni di euro. Per tale finalità, è stato altresì effettuato uno stanziamento, per un ammontare di 5,0 milioni di euro, destinato ad interventi a favore della rete di Consulenti Finanziari.

[13] Gli accantonamenti di natura provvigionale, per un ammontare di 15,7 milioni di euro (14,9 milioni nel 2023) sono esposti nell'ambito dell'aggregato delle commissioni passive.

[14] Il tasso di attualizzazione applicato ai fondi attuariali viene determinato sulla base della media annuale dei tassi Eurirs riferiti alla vita media della popolazione incrementati dello spread fra BTP decennale ed Eurirs decennale. La riduzione del tasso utilizzato ha recepito quindi la variazione della media dei tassi di interesse e degli spread sui titoli di stato, nel periodo marzo 2024 – dicembre 2024 (3,69%) rispetto alla precedente rilevazione riferita al periodo marzo 2023 – dicembre 2023 (4,26%) utilizzata per la valutazione dei fondi attuariali al 31.12.2023.

[15] Le commissioni in corso di maturazione in relazione al piano triennale, in quanto legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita. L'accantonamento rilevato a conto economico rappresenta pertanto la quota di competenza riferibile ai dodici mesi dell'incentivazione complessivamente attribuibile alla rete di vendita.

ACCANTONAMENTI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Fondo rischi e oneri su personale	2.404	1.059	1.345	127,0%
Fondo ristrutturazione - piano di esodi volontari	8.800	1.500	7.300	n.a.
Fondo rischi contenzioso legale	6.111	4.644	1.467	31,6%
Fondo rischi indennità contrattuali Rete di vendita	31.017	19.693	11.324	57,5%
Fondo rischi contenziosi fiscale e contributivo	145	-1.145	1.290	-112,7%
Altri fondi per rischi e oneri	57.353	24.093	33.260	138,0%
di cui: fondi per rischi su garanzie rilasciate e impegni	*11.605*	*9.540*	*2.065*	*21,6%*
Totale	**105.830**	**49.844**	**55.986**	**112,3%**

Rettifiche di valore

Nell'esercizio 2024, sono state rilevate **riprese di valore nette da deterioramento** per 1,8 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto alle rettifiche nette per -0,5 milioni di euro rilevate alla fine dell'esercizio precedente.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	2024	2023	VARIAZIONE
Rettifiche/riprese specifiche	**-2.386**	**1.735**	**-651**	**-2.197**	**1.546**
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-1.975	1.590	-385	-1.735	1.350
Crediti funzionamento vs clientela	-411	145	-266	-462	194
Rettifiche/riprese di portafoglio	**-65**	**2.553**	**2.488**	**1.669**	**819**
Titoli di debito non deteriorati	-34	-	-34	2.256	-2.290
Finanziamenti non deteriorati a clientela e banche	-31	2.553	2.522	-587	3.109
Totale	**-2.451**	**4.288**	**1.837**	**-528**	**2.365**

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese (ECL) su posizioni non deteriorate (Stage 1 e Stage 2) beneficiano di significative riprese di valore nette principalmente nel comparto dei finanziamenti alla clientela, per 2,5 milioni di euro, che evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 3,1 milioni di euro per effetto del decremento dell'esposizione e, in termini relativi, del miglioramento della distribuzione per classe di rating del portafoglio.

Nel comparto del portafoglio titoli di debito si evidenzia invece un riassorbimento delle significative riprese di valore rilevate nel 2023 di -2,3 milioni di euro, in quanto la riduzione del profilo di rischio del portafoglio è stata integralmente controbilanciata dall'espansione dei volumi intermediati, in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno.

Le rettifiche di valore analitiche nette si riducono nel complesso a poco più di 0,7 milioni di euro e si riferiscono per 0,3 milioni allo stralcio di anticipazioni pregresse a Consulenti Finanziari e crediti di funzionamento per servizi resi a clientela.
Nel comparto dei crediti deteriorati del portafoglio bancario le rettifiche di valore nette verso posizioni past due per 0,9 milioni di euro, sono parzialmente controbilanciate da riprese di valore relative a sofferenze e inadempienze probabili per 0,5 milioni di euro. Nell'esercizio 2023 l'incremento delle rettifiche su crediti deteriorati del portafoglio bancario era prevalentemente imputabile a nuove posizioni classificate in past due (-2,3 milioni di euro), successivamente rientrate.

Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo

Il periodo di accumulo dei fondi a tutela dei depositanti è terminato al 31.12.2023 per il Fondo di risoluzione unico (FRU) e il 02.07.2024 per il FITD.

Sulla base del Regolamento UE 806/2014, dal 1° gennaio 2016 gli intermediari rientranti nell'ambito di applicazione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Single Resolution Mechanism - SRM) sono stati chiamati a contribuire al Fondo di Risoluzione Unico (Single Resolution Fund - SRF) mediante contribuzioni annuali ex-ante sulla base di un piano di versamenti distribuito in otto anni (c.d. periodo transitorio, dal 2016 al 2023) finalizzato al raggiungimento dell'1% dei depositi protetti da tale fondo.

Dopo la fine del predetto periodo, il Comitato di Risoluzione Unico (Single Resolution Board - SRB) procede solo alla verifica sulla congruità dei mezzi finanziari disponibili del SRF rispetto al *target level*, che per l'esercizio 2024 ha dato esito negativo.

Per quanto riguarda il FITD, invece, il sistema di garanzia dei depositanti italiano doveva costituire entro il 3 luglio 2024, con le contribuzioni versate dalle banche aderenti, una dotazione finanziaria pari ad almeno lo 0,8% dei depositi protetti rilevati alla fine dell'anno precedente, ovvero alla data del 31.12.2023.

A tale fine il Fondo interbancario ha adottato una modifica statutaria che ha stabilito il richiamo dell'ultima annualità del contributo, già prevista dal *funding plan* e in scadenza il 2 luglio 2024, sulla base della ripartizione dei depositi protetti come risultanti alla data del 31.03.2024, anticipando la precedente data di riferimento del 30 settembre.

L'ammontare del contributo dovuto è stato infine quantificato dal FITD nella stessa misura del contributo già versato per l'esercizio precedente.

Conseguentemente, gli **oneri relativi ai Fondi di Risoluzione e Tutela depositanti** includono esclusivamente i contributi ordinari dovuti al *FITD*, per un ammontare di 10,2 milioni di euro.

Fondo di garanzia assicurativo dei Rami Vita

L'articolo 1 commi 112-122 della Legge di Bilancio 2024 prevede l'istituzione di un nuovo "Fondo di garanzia assicurativo dei Rami Vita", con funzioni e caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del Fondo interbancario di Tutela dei depositanti (FITD).
La finalità del Fondo è di intervenire nei casi di liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione aderenti, rimborsando le prestazioni protette entro l'importo massimo di 100.000 euro a ciascun avente diritto.
La dotazione finanziaria sarà costituita mediante contributi degli aderenti, in modo che la stessa risulti proporzionata alle passività del Fondo e comunque pari almeno allo 0,4 per cento dell'importo delle riserve tecniche (livello-obiettivo) da raggiungere gradualmente a partire dal 1° gennaio 2024 ed entro il 31 dicembre 2035 (12 anni), di cui quattro quinti a carico delle imprese di assicurazione e un quinto a carico degli intermediari aderenti al RUI.

In data 13 dicembre 2024 si è tenuta presso l'IVASS l'assemblea istitutiva del Fondo che ha provveduto alla nomina dei 3 membri del Comitato di gestione provvisorio che dovrà procedere all'elaborazione dello Statuto e al richiamo dei contributi ordinari dovuti per il 2024. In sede di prima applicazione i contributi dovuti saranno pari allo 0,4 per mille delle riserve tecniche dei rami vita, per le imprese di assicurazione e allo 0,1 per mille dell'importo delle riserve tecniche vita intermediate per le banche, le SIM gli altri intermediari finanziari e Poste italiane.

Sulla base di tale disposizione il contributo maturato dalla Banca nell'esercizio 2024 potrebbe essere determinato nella misura di circa 2,4 milioni di euro.

Le imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 138,6 milioni di euro, con un incremento di 20,8 milioni di euro rispetto alla stima effettuata alla fine dell'esercizio 2023.

Il tax rate complessivo stimato si attesta al 24,3%, in lieve calo rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, pari al 26,5%, per effetto principalmente della crescita dell'incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

IMPOSTE SUL REDDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Imposte correnti dell'esercizio	-152.955	-121.303	-31.652	26,1%
Imposte di precedenti esercizi	1.228	1.299	-71	-5,5%
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	15.035	2.822	12.213	n.a.
Variazione delle imposte differite (+/-)	-1.856	-587	-1.269	216%
Totale imposte	**-138.548**	**-117.769**	**-20.779**	**17,6%**

L'utile per azione

L'esercizio 2024 si chiude, così, con un utile netto base per azione pari a 3,78 euro.

	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Utile consolidato (migliaia di euro)	431.225	326.136	105.089	32,2%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	431.225	326.136	105.089	32,2%
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	114.008	114.081	-73	-0,1%
EPS - Earning per share (euro)	**3,78**	**2,86**	**0,92**	**32,3%**
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	114.008	114.081	-73	-0,1%
EPS - Earning per share diluito (euro)	**3,78**	**2,86**	**0,92**	**32,3%**

La redditività complessiva

La redditività complessiva del Gruppo bancario è determinata dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Alla fine dell'esercizio 2024, quest'ultima componente evidenzia un contributo positivo complessivo di 9,0 milioni di euro, a fronte di una variazione netta positiva di 9,1 milioni di euro registrata alla fine dell'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'attivazione della riserva di copertura dei flussi finanziari (+4,7 milioni di euro) e delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio dei titoli HTCS (+5,6 milioni di euro).

In particolare, con riferimento a quest'ultimo comparto l'incremento è stato determinato dai seguenti fattori:

- incrementi di plusvalenze valutative nette, per un ammontare di 4,3 milioni di euro, al netto di -0,1 milioni relative a titoli di capitale in valuta, senza riciclo a conto economico;
- riduzione di preesistenti riserve negative nette su titoli di debito per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo (3,9 milioni di euro);
- effetto fiscale netto negativo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a riduzioni nette di DTA (-2,7 milioni di euro).

La riduzione delle riserve da conversione valutaria, per un ammontare di 0,5 milioni di euro, si riferisce invece agli investimenti netti esteri in CHF per effetto del deprezzamento di tale valuta rispetto ai massimi storici raggiunti alla fine del 2023.

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DI PERTINENZA DEL GRUPPO

(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Utile netto	**431.225**	**326.078**	**105.147**	**32,2%**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	-526	1.757	-2.283	-129,9%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.658	7.931	-2.273	-28,7%
Copertura dei flussi finanziari	4.703	-	4.703	n.a.
senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-103	531	-634	-119,3%
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-776	-1.092	316	-28,9%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	**8.956**	**9.127**	**-171**	**-1,9%**
Redditività complessiva	**440.181**	**335.205**	**104.976**	**31,3%**
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-213	-106	-107	101,2%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza del Gruppo	**440.394**	**335.311**	**105.083**	**31,3%**

Risultati per settore

In applicazione dell'IFRS 8, l'informativa di settore del Gruppo Banca Generali si basa sugli elementi che il management ha utilizzato nel corso dell'esercizio per prendere le proprie decisioni operative[16].

Da gennaio 2024 è stata implementata una riorganizzazione delle reti di vendita ai fini commerciali che ha visto:

- lo scorporo della nuova Rete Senior Partner, destinata ad accogliere i Consulenti Finanziari con asset under management superiori a 150 milioni di euro e i team con asset under management superiori a 350 milioni di euro;
- l'accorpamento delle reti Private Banking e Wealth Management nella nuova Rete Private & Wealth, nell'ambito della quale, le strutture organizzative delle preesistenti reti hanno mantenuto le loro peculiarità sotto la supervisione di una nuova figura apicale, il Sales Manager di Rete, focalizzata sul coordinamento territoriale e sulla guida commerciale degli Area Manager delle singole reti.

La **CGU Private Banking (CGU PB)** è costituita dalle attività riconducibili alle altre reti di Consulenti Finanziari (Private Banking e Wealth Manager, Financial planner Advisors), alla rete dei Relationship Manager e dai rispettivi Clienti, nonché alle attività svizzere.

La **CGU Senior Partner (CGU SP)** è costituita dalle attività riconducibili alla rete dei Consulenti Finanziari con AuM superiori a 150 milioni di euro e i team con asset under management superiori a 350 milioni di euro.

I dati relativi al 2023 sono stati ricondotti alla nuova organizzazione delle reti, in modo da garantire confrontabilità fra i periodi.

Considerata la natura del business, il Gruppo ha valutato la performance dei propri settori operativi sulla base dell'andamento del margine di intermediazione, attribuibile agli stessi.

Gli aggregati economici presentati per ogni settore sono pertanto costituiti dagli interessi netti, dalle commissioni nette e dal risultato dell'attività di negoziazione comprensivo dei dividendi e includono sia le componenti derivanti da transazioni con terzi rispetto al Gruppo ("ricavi esterni"), sia quelle derivanti da transazioni con altri settori ("ricavi interni").

Gli interessi passivi, afferenti ai segmenti sotto riportati, sono stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento, così come gli interessi attivi dei segmenti includono gli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento. Entrambe le componenti sono rappresentate al netto della quota di "interessi figurativi", valutata al TIT (Tasso Interno di Trasferimento) e riconosciuta al segmento *Corporate Center*.

Le commissioni di performance sono state ricondotte direttamente alle aree di business, in qualità di collocatori dei prodotti. Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo, al fine di permettere una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali. Al fine di comprendere al meglio le informazioni economiche riportate, si precisa che le variazioni riflettono anche le riallocazioni avvenute nel corso dell'anno tra le CGU.

[16] Management approach.

GRUPPO BANCA GENERALI - CONTO ECONOMICO VISTA GESTIONALE

GRUPPO BANCA GENERALI CONTO ECONOMICO VISTA GESTIONALE	31.12.2024 CGU PB	CGU SP	CORPORATE CENTER	TOTALE	31.12.2023 CGU PB	CGU SP	CORPORATE CENTER	TOTALE
Margine di interesse	**268.004**	**34.578**	**14.524**	**317.106**	**274.209**	**38.381**	**-8.190**	**304.400**
Commissioni attive	990.003	154.832	62.724	1.207.559	789.100	124.060	64.087	977.247
di cui sottoscrizioni	*44.969*	*7.044*	*-3.557*	*48.457*	*37.125*	*7.346*	*-3.418*	*41.053*
di cui gestione	*708.581*	*106.555*	*44.646*	*859.782*	*659.824*	*97.689*	*47.148*	*804.660*
di cui performance	*141.343*	*18.299*	*6.745*	*166.387*	*13.419*	*2.738*	*3.068*	*19.225*
di cui altro	*95.109*	*22.934*	*14.890*	*132.933*	*78.732*	*16.287*	*17.289*	*112.308*
Commissioni passive	-461.293	-88.858	-14.918	-565.068	-418.213	-74.498	-17.700	-510.411
di cui incentivazioni	*-12.223*	*-3.492*	*-*	*-15.715*	*-12.225*	*-2.667*	*-*	*-14.892*
Commissioni nette	**528.710**	**65.974**	**47.806**	**642.490**	**370.888**	**49.561**	**46.387**	**466.836**
Risultato dell'attività finanziaria e dividendi	14	-	21.522	21.536	-93	-	17.036	16.943
Margine di intermediazione	**796.727**	**100.552**	**83.853**	**981.132**	**645.004**	**87.942**	**55.233**	**788.179**
Spese per il personale				-134.997				-124.371
Altre spese amministrative				-263.435				-240.786
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali				-42.144				-39.726
Altri oneri/proventi di gestione				133.967				112.032
Costi operativi netti				**-306.609**				**-292.851**
Risultato operativo				**674.524**				**495.328**
Rettifiche di valore su altre attività				1.837				-528
Accantonamenti netti				-105.830				-49.844
Utili (perdite) da invest. e partecipazioni				-758				-1.109
Utile operativo ante imposte				**569.774**				**443.847**
Imposte sul reddito - operatività corrente				-138.549				-117.769
Utile (perdita) attività in dismissione								
Utile di periodo di pertinenza di terzi				-				-58
Utile netto				**431.225**				**326.136**

CGU Private Banking

CGU PB

	31.12.2024	31.12.2023	VAR.
Margine di interesse	268.004	274.209	-2,26%
Commissioni nette	528.710	370.888	42,55%
Margine di intermediazione	**796.727**	**645.004**	**23,52%**
AUM	85.504	76.170	12,25%
Raccolta netta	5.520	4.719	16,96%
Promotori	2.263	2.174	4,09%
AUM/Promotore	37,78	35,04	7,84%
Raccolta/Promotore	2,44	2,17	12,36%

Al 31.12.2024 le masse totali afferenti a tale CGU ammontano a 85,5 miliardi di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente di circa 9,3 miliardi di euro (+12,3%). Tale risultato è stato determinato dal positivo andamento dei mercati finanziari che hanno determinato una crescita delle masse per circa 3,8 miliardi di euro, a cui si aggiunge una Raccolta Netta positiva di circa 5,5 miliardi di euro, in crescita del 17% rispetto all'esercizio precedente. La crescita delle masse totali private banking ha determinato anche l'aumento del portafoglio medio dei consulenti della CGU PB, il quale si posiziona a 37,8 milioni di euro (35,0 milioni di euro al 31.12.2023).

Nel 2024 il margine di intermediazione di tale CGU si è posizionato a 769,7 milioni di euro (645,0 milioni di euro nel 2023). Tale risultato è dovuto ai seguenti fattori:

- il margine di interesse è risultato in lieve flessione rispetto al 31.12.2023 a causa dell'incremento osservato nel costo della raccolta;
- le commissioni nette si posizionano a 528,7 milioni di euro (370,9 milioni di euro al 31.12.2023). Tale andamento è ascrivibile principalmente al contributo straordinario delle commissioni di performance, oltre che ad una crescita delle commissioni di gestione, a seguito della ripresa degli investimenti in soluzioni gestite e assicurative. Risultano in crescita le altre componenti attive (sottoscrizioni e altre commissioni), trainate dalle commissioni di collocamento e dalle commissioni di Consulenza Evoluta. In riferimento alle commissioni passive, se confrontate con il 2023, sono cresciute meno che proporzionalmente rispetto alle commissioni attive, principalmente per la crescita delle commissioni di performance.

Il contributo della CGU nei confronti del margine di intermediazione consolidato si è attestato al 81%, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

CGU Senior Partner

CGU SP

	31.12.2024	31.12.2023	VAR.
Margine di interesse	34.578	38.381	-9,91%
Commissioni nette	65.974	49.561	33,12%
Margine di intermediazione	**100.552**	**87.942**	**14,34%**
AUM	17.508	15.514	12,86%
Raccolta netta	1.128	1.136	-0,71%
Promotori	103	97	6,19%
AUM/Promotore	169,99	159,93	6,28%
Raccolta/Promotore	10,95	11,71	-6,50%

Al 31.12.2024 le masse totali riferibili alla CGU SP ammontano a 17,5 miliardi di euro, in crescita di circa 2 miliardi di euro rispetto al 2023 (15,5 miliardi di euro). Tale crescita della CGU Senior Partner hanno contribuito le performance di mercato per 0,9 miliardi di euro e la raccolta netta per circa 1,1 miliardi di euro. Tali dinamiche hanno permesso di incrementare il portafoglio medio per consulente finanziario a circa 170,0 milioni di euro (159,9 milioni a fine 2023).

Nel 2024 il margine di intermediazione della CGU si è attestato a 100,6 milioni di euro (87,9 milioni nel 2023), con una crescita di circa il 14%. Come già descritto per la CGU PB, il margine di interesse è risultato in lieve flessione, mentre è in crescita il contributo del margine commissionale, dove si registrano pressoché le stesse dinamiche della CGU PB: una crescita delle commissioni attive grazie al contributo delle performance fees, ma anche delle commissioni ricorrenti, e il contestuale incremento delle commissioni passive, coerente con la crescita delle commissioni attive.

Il contributo della CGU WM nei confronti del margine di intermediazione complessivo rimane sostanzialmente in linea con l'anno precedente, attestatosi al 10% (11% nel 2023).

CGU Corporate Center

CORPORATE CENTER

	31.12.2024	31.12.2023	VAR.
Margine di interesse	14.524	-8.190	-277,34%
Commissioni nette	47.806	46.387	3,06%
Risultato attività finanziaria e dividendi	21.522	17.036	26,33%
Margine di intermediazione	**83.853**	**55.233**	**51,82%**
AUM	7.426	6.439	15,33%
Raccolta netta	n.a.	n.a.	n.a.
Promotori	n.a.	n.a.	n.a.

Al 31.12.2024 le masse totali riferibili alla CGU Corporate Center ammontano a 7,4 miliardi di euro (6,4 miliardi di euro al 31.12.2023). Nel corso del 2024 il margine di intermediazione del canale Corporate ha raggiunto 83,9 milioni di euro (55,2 milioni di euro nel 2023), in significativa crescita per effetto di:

- un risultato positivo del margine di interesse, in controtendenza rispetto al 2023 grazie in particolare all'incremento del rendimento del portafoglio titoli;
- un risultato della componente profitti e perdite a circa 22 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente per effetto delle dinamiche sui tassi;
- una sostanziale stabilità delle commissioni nette a 47,8 milioni di euro al 31.12.2024 (46,4 milioni di euro al 31.12.2023), un risultato determinato da un lieve calo delle commissioni di gestione, compensate da una contestuale crescita delle commissioni di performance.

Il peso della CGU nei confronti del margine di intermediazione complessivo si è attestato all'8,5% (7,0% nel 2023).

Formazione e distribuzione del valore aggiunto

La creazione di valore per gli stakeholder è un obiettivo fondamentale di Banca Generali.

Il Valore economico generato viene in massima parte distribuito ai diversi stakeholder con cui Banca Generali entra in contatto nello svolgimento della propria operatività quotidiana, che comprendono gli Azionisti, i Fornitori, i Consulenti Finanziari e i dipendenti, il sistema Stato e, infine, la collettività e l'ambiente.

Il Valore economico trattenuto, determinato come differenza tra il Valore economico generato e il Valore economico distribuito, rappresenta, invece, l'insieme di risorse destinate agli investimenti produttivi finalizzati a consentire la crescita economica e la stabilità patrimoniale, nonché a garantire la creazione di nuova ricchezza a vantaggio degli stakeholder.

L'analisi del Valore economico generato e distribuito è stata effettuata mediante la determinazione del Valore Aggiunto ottenuto attraverso la riesposizione delle voci del conto economico consolidato dell'esercizio 2024 sulla base delle Linee guida emanate dall'ABI.

Il Valore economico generato è pari alla differenza tra il totale dei ricavi e il totale dei costi per acquisti di beni e servizi, depurato della quota di costi sostenuta a beneficio delle diverse categorie di stakeholder.

Il Valore economico distribuito include, pertanto, gli oneri per il sostegno al sistema bancario, comprensivi dei contributi versati ai Fondi di Risoluzione e Tutela Depositi per un ammontare di 12,6 milioni di euro, allocati nella fase di distribuzione del Valore aggiunto in accordo con l'interpretazione che li riconduce alla categoria dei tributi.

Analogamente, gli accantonamenti netti per le incentivazioni e le indennità a favore della rete, i recuperi di spese e le indennità addebitate agli stessi Consulenti Finanziari e gli accantonamenti netti per il personale sono stati allocati, nella fase di distribuzione, alla rispettiva categoria di stakeholder.

Nel 2024 il Valore economico generato dall'attività complessiva del Gruppo Banca Generali si è attestato a 1.605,6 milioni di euro, con un incremento del 19,9% rispetto all'esercizio precedente.

VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	IMPORTO	%
Valore economico generato	**1.605.624**	**1.338.621**	**267.003**	**19,9%**
Valore economico distribuito	**1.408.252**	**1.197.608**	**210.644**	**17,6%**
Dipendenti, collaboratori e Consulenti Finanziari	665.905	585.643	80.262	13,7%
Fornitori	125.995	117.316	8.679	7,4%
Azionisti e terzi	327.185	251.175	76.010	30,3%
Stato, enti, istituzioni e comunità	289.167	243.474	45.693	18,8%
Valore economico trattenuto	**197.372**	**141.013**	**56.359**	**40,0%**

Tale ricchezza è stata attribuita agli stakeholder nel seguente modo:

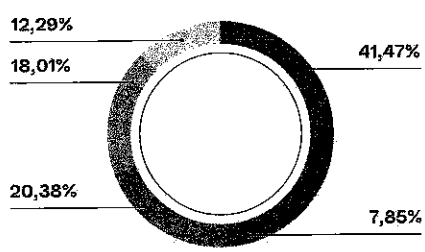
- i **Dipendenti e i collaboratori**, inclusi i **Consulenti Finanziari**, hanno beneficiato del **41,5%** circa del Valore economico generato, per un totale di circa 665,9 milioni di euro (in aumento del 13,7% rispetto all'esercizio precedente); nel dettaglio, le risorse umane hanno beneficiato di 144,9 milioni di euro (+17,0% rispetto al 2023) e i Consulenti Finanziari di 521,0 milioni di euro (+12,8% rispetto all'esercizio precedente), comprensivi di accantonamenti netti per incentivazioni, piani di inserimento e altre indennità contrattuali per 46,7 milioni di euro;
- agli **Azionisti (o Shareholders)** è stato destinato il **20,4%** del Valore economico generato, grazie al riconoscimento di un dividendo di euro 2,80 per azione, con un pay-out ratio del 76,0% calcolato sull'utile consolidato dell'esercizio 2024;
- i **Fornitori** hanno beneficiato del **7,8%** del Valore economico generato, in calo rispetto al 8,8% del 2023, attestandosi a circa 126,0 milioni di euro;
- il **Sistema Stato, le istituzioni e la comunità** hanno invece ottenuto il **18,0%** del Valore economico generato, per un ammontare di circa 289,2 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+18,8%); tale aggregato include anche gli oneri per il sostegno al sistema bancario e l'imposta di bollo su conti correnti e strumenti finanziari.

Conseguentemente, il sistema impresa ha trattenuto sotto forma di utili non distribuiti, ammortamenti, accantonamenti residuali ai fondi rischi e variazioni di imposte anticipate e differite, un ammontare complessivo di 197,4 milioni di euro, pari al 12,3% del Valore economico generato. L'importo è da considerare come l'investimento che le altre categorie di stakeholder effettuano ogni anno al fine di mantenere in efficienza e permettere lo sviluppo del complesso aziendale.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO

	2024	2023
Dipendenti e collaboratori	41,47%	43,75%
Fornitori	7,85%	8,76%
Azionisti	20,38%	18,76%
Stato, enti, istituzioni e comunità	18,01%	18,19%
Valore economico trattenuto	12,29%	10,53%
Totale	**100,00%**	**100,00%**

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



Nella tabella presentata di seguito, in particolare, vengono evidenziati il processo di formazione del Valore economico del Gruppo e la sua distribuzione tra i diversi stakeholder.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE

	VOCI DI BILANCIO (IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VAR.	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	482.910	434.242	48.668	11,2%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-165.804	-129.842	-35.962	27,7%
40.	Commissioni attive	1.207.559	977.247	230.312	23,6%
50.	Commissioni passive (al netto spese per rete Consulenti Finanziari) [1]	-63.775	-58.803	-4.972	8,5%
70.	Dividendi e proventi simili	1.309	1.215	94	7,7%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.150	3.940	4.210	106,9%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-192	1.183	-1.375	-116,2%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	9.810	5.544	4.266	76,9%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.964	5.324	3.640	68,4%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	846	220	626	n.a.
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.459	5.061	-2.602	-51,4%
	b) attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.459	5.061	-2.602	-51,4%
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	1.837	-528	2.365	n.a.
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.030	-692	2.722	n.a.
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-193	164	-357	n.a.
230.	Altri oneri/proventi di gestione [4]	121.360	99.444	21.916	22,0%
280.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	1	-82	83	-101,2%
	A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	**1.605.624**	**1.338.621**	**267.003**	**19,9%**
190.b	Altre spese amministrative [2]	-125.995	-117.316	-8.679	7,4%
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	**-125.995**	**-117.316**	**-8.679**	**7,4%**
190.a	Spese per il personale	-144.892	-123.836	-21.056	17,0%
50.	Commissioni passive spese e acc.ti per reti esterne (costo Consulenti Finanziari)[5]	-521.013	-461.807	-59.206	12,8%
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI	**-665.905**	**-585.643**	**-80.262**	**13,7%**
340.	Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	-	58	-58	-100,0%
	VALORE ECONOMICO ATTRIBUITO A TERZI	**-**	**58**	**-58**	**-100,0%**
	Utile attribuito agli Azionisti	-327.185	-251.233	-75.952	30,2%
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	**-327.185**	**-251.233**	**-75.952**	**30,2%**
190.b	Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse [6]	-121.884	-104.334	-17.550	16,8%
190.b	Altre spese amministrative: oneri per fondi risoluzione e garanzia dei depositi [6]	-12.592	-16.128	3.536	-21,9%
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (per la quota relativa alle imposte correnti)	-151.727	-120.004	-31.723	26,4%
	VALORE ECONOMICO DISTR. AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	**-286.203**	**-240.466**	**-45.737**	**19,0%**
190.b	Altre spese amministrative: contributi a collettività e ambiente ed elargizioni [6]	-2.964	-3.008	44	-1,5%
	VALORE ECONOMICO DISTR. A COLLETTIVITÀ E AMBIENTE	**-2.964**	**-3.008**	**44**	**-1,5%**
	B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**-1.408.252**	**-1.197.608**	**-210.644**	**17,6%**
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri [6]	-63.609	-27.592	-36.017	130,5%
	a) impegni e garanzie rilasciate	-11.605	-9.540	-2.065	21,6%
	b) altri accantonamenti netti [3]	-52.004	-18.052	-33.952	188,1%
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-24.076	-23.868	-208	0,9%
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-18.067	-15.858	-2.209	13,9%
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota componente valutativa)	-759	-1.027	268	-26,1%
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (variazione imposte anticipate e differite)	13.179	2.235	10.944	n.a.
	Utile destinato a riserve	-104.040	-74.903	-29.137	38,9%
	C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	**-197.372**	**-141.013**	**-56.359**	**40,0%**

(1) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto i compensi corrisposti alla rete dei Consulenti Finanziari sono stati riclassificati tra le "Spese per il personale".
(2) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio per l'esclusione delle imposte indirette e tasse, dei contributi ai fondi di Risoluzione e Tutela depositi e delle elargizioni e liberalità (esposte a voce propria).
(3) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto non comprende gli accantonamenti netti per le incentivazioni e le indennità a favore della rete di Consulenti Finanziari e gli accantonamenti netti per il personale.
(4) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto non comprende i recuperi spese da Consulenti Finanziari e le sopravvenienze relative al Personale (esposte a voce propria).
(5) Il dato differisce da quello del conto economico esposto nel fascicolo di Bilancio in quanto comprende i compensi corrisposti alla rete dei Consulenti Finanziari e i relativi fondi.
(6) Dato esposto a voce propria nello schema di determinazione del Valore Aggiunto.

Situazione patrimoniale finanziaria di Gruppo

Alla fine dell'esercizio 2024, il totale delle attività consolidate si attesta a 16,8 miliardi di euro, con un incremento di 1,3 miliardi di euro (+8,4%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2023.
La raccolta complessiva si attesta a 14,5 miliardi di euro ed evidenzia nel complesso un incremento di 1,0 miliardi di euro, sostenuta sia dall'accelerazione a fine esercizio dei depositi da clientela (+894 milioni di euro), che dalla crescita della raccolta interbancaria (+125 milioni di euro).
Il volume degli impieghi caratteristici si è quindi attestato su di un livello di 15,7 miliardi di euro con un incremento di 1,3 miliardi di euro (+9,0%) rispetto alla fine dell'esercizio 2023.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie al fair value a conto economico	512.209	509.407	2.802	0,6%
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.521.864	1.000.936	520.928	52,0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.678.838	12.905.455	773.383	6,0%
a) crediti verso banche (*)	3.775.709	2.846.425	929.284	32,6%
b) crediti verso clientela	9.903.129	10.059.030	-155.901	-1,5%
Derivati di copertura	131.221	161.955	-30.734	-19,0%
Partecipazioni	2.962	1.975	987	50,0%
Attività materiali e immateriali	284.935	292.054	-7.119	-2,4%
Attività fiscali	122.889	108.113	14.776	13,7%
Altre attività	566.840	537.267	29.573	5,5%
Attività in corso di dismissione	227	-	227	n.a.
Totale attivo	**16.821.985**	**15.517.162**	**1.304.823**	**8,4%**

(*) I depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.521.277	13.503.015	1.018.262	7,5%
a) debiti verso banche	356.431	231.684	124.747	53,8%
b) debiti verso clientela	14.164.846	13.271.331	893.515	6,7%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	177.054	132.821	44.233	33,3%
Passività fiscali	18.267	46.088	-27.821	-60,4%
Altre passività	301.085	353.037	-51.952	-14,7%
Fondi a destinazione specifica	344.379	268.936	75.443	28,1%
Riserve da valutazione	8.372	-797	9.169	n.a.
Strumenti di capitale	100.000	50.000	50.000	100,0%
Riserve	838.350	752.749	85.601	11,4%
Sovrapprezzi di emissione	52.392	52.992	-600	-1,1%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-87.268	-85.005	-2.263	2,7%
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	338	-338	-100,0%
Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	431.225	326.136	105.089	32,2%
Totale passivo e patrimonio netto	**16.821.985**	**15.517.162**	**1.304.823**	**8,4%**

MARCELLO DI PIERGAETANO NOTAIO IN MILANO

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	30.09.2024	30.06.2024	31.03.2024	31.12.2023	30.09.2023	30.06.2023	31.03.2023	31.12.2022
Attività finanziarie al fair value a conto economico	512.209	509.118	509.548	509.334	509.407	506.691	507.179	504.991	507.346
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.521.864	1.049.938	863.071	1.075.503	1.000.936	991.393	958.875	1.020.267	1.120.101
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.678.838	12.966.478	12.263.218	12.475.402	12.905.455	12.869.116	13.057.631	14.341.714	14.478.596
a) crediti verso banche	3.775.709	3.382.793	2.796.855	2.665.196	2.846.425	2.665.380	2.463.233	3.239.432	3.284.113
b) crediti verso clientela	9.903.129	9.582.685	9.466.363	9.810.206	10.059.030	10.203.736	10.594.398	11.102.282	11.194.483
Derivati di copertura	131.221	144.462	183.118	178.060	161.955	272.492	232.891	245.363	286.776
Partecipazioni	2.962	3.842	4.128	2.126	1.975	2.781	2.927	3.008	3.091
Attività materiali e immateriali	284.935	270.424	279.682	285.549	292.054	283.139	289.474	294.089	295.279
Attività fiscali	122.889	106.108	101.534	107.003	108.113	99.132	91.429	86.040	72.266
Altre attività	566.840	560.037	542.083	556.185	537.267	522.861	536.585	508.377	503.394
Attività in corso di dismissione	227	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attivo	**16.821.985**	**15.609.607**	**14.746.383**	**15.189.162**	**15.517.162**	**15.547.605**	**15.676.991**	**17.003.849**	**17.266.849**

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	30.09.2024	30.06.2024	31.03.2024	31.12.2023	30.09.2023	30.06.2023	31.03.2023	31.12.2022
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.521.277	13.390.289	12.743.908	13.061.788	13.503.015	13.682.584	13.783.954	15.205.464	15.503.979
a) debiti verso banche	356.431	333.233	327.398	300.285	231.684	483.931	526.633	821.661	544.531
b) debiti verso clientela	14.164.846	13.057.056	12.416.510	12.761.503	13.271.331	13.198.653	13.257.321	14.383.803	14.959.448
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	177.054	151.544	122.701	122.340	132.821	98.050	107.757	134.378	123.604
Passività fiscali	18.267	49.850	96.736	74.839	46.088	58.901	33.618	58.487	44.577
Altre passività	301.085	318.823	304.249	321.516	353.037	318.056	439.338	200.656	281.248
Fondi a destinazione specifica	344.379	284.417	266.912	268.571	268.936	255.879	249.588	247.751	244.921
Riserve da valutazione	8.372	9.263	-272	-303	-797	-5.232	-6.445	-8.292	-9.972
Strumenti di capitale	100.000	150.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Riserve	838.350	834.847	830.717	1.083.262	752.749	749.147	746.862	941.473	724.536
Sovrapprezzi di emissione	52.392	52.392	52.388	52.992	52.992	52.908	52.784	53.767	53.767
Capitale	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852
Azioni proprie (-)	-87.268	-87.282	-77.867	-85.005	-85.005	-85.005	-72.745	-80.139	-80.139
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-	343	338	364	377	381	442
Utile consolidato	431.225	338.612	239.559	121.967	326.136	255.101	175.051	83.071	213.034
Totale passivo e patrimonio netto	**16.821.985**	**15.609.607**	**14.746.383**	**15.189.162**	**15.517.162**	**15.547.605**	**15.676.991**	**17.003.849**	**17.266.849**

La raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 14,2 miliardi di euro, con un incremento di poco più di 893 milioni di euro (+6,7%) rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023, per effetto principalmente della sostenuta crescita, nell'ultimo trimestre, della raccolta in conto corrente e dei depositi vincolati (+1.603 milioni di euro), parzialmente controbilanciata dalla significativa contrazione dell'operatività in PCT (-604 milioni di euro), che evidenzia comunque una ripresa rispetto ai ridotti volumi registrati alla fine del primo semestre dell'anno, e delle altre posizioni debitorie (-106 milioni di euro).

La contrazione ha interessato principalmente le operazioni su PCT di tesoreria poste in essere sul mercato MTS Repo, gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia, a brevissima scadenza, scese a 579 milioni di euro, con una riduzione del 47,7%, mentre le operazioni in PCT promozionali con la clientela si attestano a circa 200 milioni di euro (-76 milioni di euro, -27,6%).

Si evidenzia come nell'esercizio 2024 la raccolta diretta da clientela retail in perimetro Assoreti abbia registrato complessivamente un progresso di oltre 1,4 miliardi di euro e la liquidità riconducibile alle gestioni di portafoglio sia cresciuta di poco meno di 300 milioni di euro, mentre la raccolta netta amministrata si sia attestata a oltre 3,1 miliardi di euro.

DEBITI VERSO LA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Conti correnti e depositi liberi	12.698.080	11.097.187	1.600.893	14,4%
2. Depositi vincolati	244.070	241.730	2.340	1,0%
3. Finanziamenti	886.083	1.507.866	-621.783	-41,2%
Pronti contro termine passivi con CC&G (MTS Repo)	579.306	1.106.790	-527.484	-47,7%
Pronti contro termine passivi con clientela	199.808	275.859	-76.051	-27,6%
Altri (margini garanzia)	106.969	125.217	-18.248	-14,6%
4. Altri debiti	336.613	424.548	-87.935	-20,7%
Passività per lease IFRS 16	130.206	141.074	-10.868	-7,7%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	185.864	150.157	35.707	23,8%
Altri debiti (auto traenza, somme a disposizione clientela)	20.543	133.317	-112.774	-84,6%
Totale debiti verso clientela	**14.164.846**	**13.271.331**	**893.515**	**6,7%**

La raccolta captive, generata dall'attività di tesoreria delle società del Gruppo Assicurazioni Generali, evidenzia invece deflussi netti per circa 199 milioni di euro e si attesta a fine esercizio, a circa 318 milioni di euro, pari al 2,2% della raccolta complessiva, senza tenere conto degli strumenti di capitale AT1 per un ammontare di 100 milioni di euro.

RACCOLTA DA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Totale raccolta Gruppo Generali	317.610	516.911	-199.301	-38,6%
di cui conti correnti	*256.332*	*451.146*	*-194.814*	*-43,2%*
di cui passività finanziarie per lease IFRS16 e altri debiti	*61.278*	*65.765*	*-4.487*	*-6,8%*
Raccolta altri soggetti	13.847.236	12.754.420	1.092.816	8,6%
di cui conti correnti	*12.441.748*	*10.646.041*	*1.795.707*	*16,9%*
di cui PCT e depositi vincolati	*1.023.184*	*1.624.379*	*-601.195*	*-37,0%*
di cui altri debiti	*382.304*	*484.000*	*-101.696*	*-21,0%*
Totale raccolta da clientela	**14.164.846**	**13.271.331**	**893.515**	**6,7%**

Le passività relative ai margini di variazione giornalieri incassati sul mercato Eurex, che si attestano a circa 107 milioni di euro, risultano in calo rispetto a fine 2023 (-14,6%) e trovano contropartita nell'andamento dell'operatività su derivati di copertura.

La posizione debitoria infruttifera è costituita dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari e dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza) e presenta una contrazione di oltre 77 milioni di euro, legata principalmente a quest'ultima componente.

Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 15,7 miliardi di euro con un incremento netto di 1,3 miliardi di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 (+9,0%).

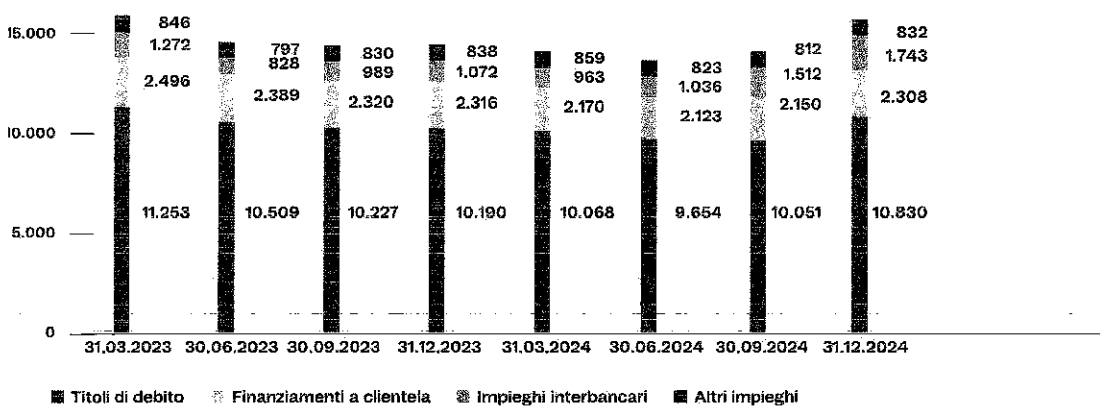
Tale andamento è stato trainato in particolare dalla crescita delle esposizioni verso banche (+670 milioni di euro, +62,5%) e degli investimenti di portafoglio in attività finanziarie (+640 milioni di euro, +6,0%), a fronte di una sostanziale stabilità dei finanziamenti a clientela.

IMPIEGHI CARATTERISTICI

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	512.209	509.407	2.802	0,6%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	1.521.864	1.000.936	520.928	52,0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.328.537	9.211.941	116.596	1,3%
Attività finanziarie	**11.362.610**	**10.722.284**	**640.326**	**6,0%**
Finanziamenti e depositi a banche (*)	1.742.610	1.072.461	670.149	62,5%
Finanziamenti a clientela	2.307.582	2.316.087	-8.505	-0,4%
Crediti di funzionamento e altri crediti	300.109	304.966	-4.857	-1,6%
Totale impieghi caratteristici	**15.712.911**	**14.415.798**	**1.297.113**	**9,0%**
Totale impieghi fruttiferi	**15.412.802**	**14.110.832**	**1.301.970**	**9,2%**

(*) I depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEGLI IMPIEGHI (milioni di euro)



Nel complesso, gli investimenti in strumenti finanziari costituiscono il 72,3% del totale degli impieghi caratteristici, in lieve calo rispetto al dato rilevato alla fine del 2023 e continuano ad essere concentrati sul portafoglio di titoli governativi, sovranazionali e di altri enti pubblici, che raggiunge quasi i tre quarti del portafoglio complessivo, a cui si affianca un attento processo di diversificazione diretto a investimenti in titoli di debito emessi da enti creditizi, con particolare riferimento al comparto delle banche multilaterali e dei covered bonds.

La componente residuale dei titoli di capitale, OICR e altri titoli similari include principalmente l'investimento, per un ammontare di 485,8 milioni di euro delle quote del Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi, sottoscritto nel 2021.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Titoli governativi	7.631.655	7.253.834	377.821	5,2%
Enti sovranazionali e altri enti pubblici	888.601	677.558	211.043	31,1%
Titoli emessi da banche	2.039.506	1.847.782	191.724	10,4%
Titoli emessi da altri emittenti	270.666	410.451	-139.785	-34,1%
Titoli di capitale e altri strumenti finanziari al fair value	532.182	532.659	-477	-0,1%
Totale attività finanziarie	**11.362.610**	**10.722.284**	**640.326**	**6,0%**

Il portafoglio Held to Collect (HTC), alimentato dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e detenute a scopo d'investimento durevole, alla fine del periodo si attesta su di un livello di oltre 9,3 miliardi, pari all'82,1% del totale delle attività finanziarie, e presenta un contenuto incremento rispetto alle consistenze di fine 2023 (+1,3%).
Il portafoglio Held to Collect and Sell (HTCS), ovvero delle attività finanziarie valutate al Fair Value in contropartita al patrimonio netto senza particolari vincoli temporali, si attesta invece a 1,5 miliardi di euro ed evidenzia una rilevante crescita di 521 milioni di euro, pari al 52% rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Il portafoglio complessivo rimane incentrato sul debito sovrano e sovranazionale che, a fine esercizio, assorbe una quota preponderante della crescita del portafoglio titoli di debito (+589 milioni di euro) con un'incidenza del 75% sul totale degli impieghi in strumenti finanziari.
La quota del portafoglio investita in titoli governativi italiani si attesta a 5,6 miliardi di euro, senza significative variazioni rispetto all'esercizio precedente e con un'incidenza sul volume totale del comparto rispetto allo scorso esercizio in netto calo, dal 70,6% al 65,8%.
La crescita del portafoglio di titoli governativi si è concentrata sul debito sovrano estero, che registra una significativa crescita (+585 milioni di euro, +25,1%) attestandosi su un livello di 2,9 miliardi di euro, pari al 34,2% del portafoglio governativo complessivo.
Da un punto di vista geografico, gli investimenti in titoli governativi esteri si concentrano prevalentemente su emissioni di Paesi UE, con particolare riferimento alla Penisola Iberica e alla Francia.

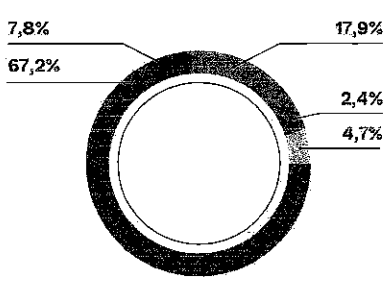
ESPOSIZIONE AL RISCHIO SOVRANO PER PORTAFOGLIO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	1.479.087	890.055	589.032	66,2%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.041.169	7.041.337	-168	0,0%
Totale	**8.520.256**	**7.931.392**	**588.864**	**7,4%**
Totale governativi esteri	**2.918.009**	**2.333.391**	**584.618**	**25,1%**
Totale governativi italiani	**5.602.247**	**5.598.001**	**4.246**	**0,1%**

La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente una minore incidenza degli investimenti legata alle emissioni nazionali, che si attestano al 56,7%, seguita dall'esposizione verso emittenti francesi (10,7%) e della penisola iberica (8,2%), prevalentemente costituita da titoli governativi.

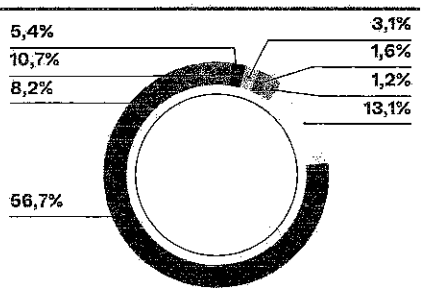
CARLO DI PIERGAETANO NOTAIO IN MILANO

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE



- Titoli governativi
- Enti sovranazionali e altri enti pubblici
- Titoli emessi da banche
- Titoli emessi da altri emittenti
- Titoli di capitale e altri stumenti finanziari al fair value

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEL PORTAFOGLIO TITOLI

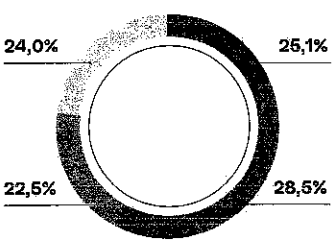


- Italia
- Spagna
- Francia
- Istituzioni UE
- Germania
- Austria
- Finlandia
- Altri Paesi

Alla fine del 2024, la quota di attività finanziarie con *maturity* superiore ai 3 anni si è attestata al 46,4%, in lieve crescita rispetto ai valori di fine 2023 (42,1%).
Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita media residua complessiva di circa 3,6 anni. In particolare, la maturity media del portafoglio HTC si attesta a 4,2 anni, mentre quella del portafoglio HTCS è risalita a 1,1 anni.

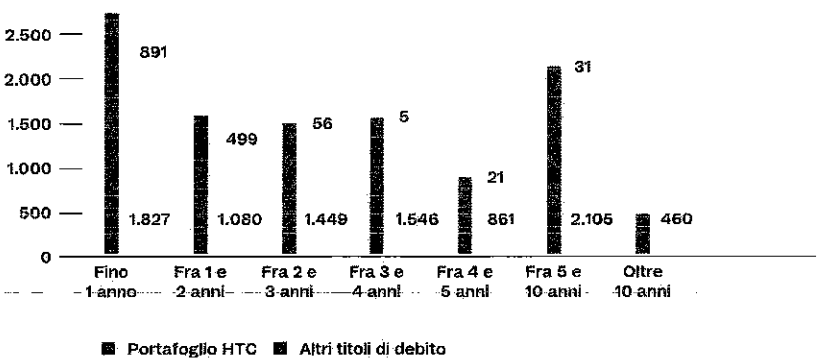
Il portafoglio è inoltre costituito per il 45,7% da emissioni con cedola a tasso variabile o inflation linked, compresi i titoli oggetto di copertura e per il 54,3% da emissioni a tasso fisso.

PORTAFOGLIO BONDS PER CLASSE DI MATURITY AL 31.12.2024



- Fino a 1 anno
- Fra 1 e 3 anni
- Fra 3 e 5 anni
- Oltre 5 anni

MATURITY DEL PORTAFOGLIO BONDS (MILIONI DI EURO)



Nel corso dell'esercizio è proseguita l'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni derivato di copertura viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair value hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.
Il portafoglio dei derivati di copertura specifica include anche alcune contro coperture di tipo cash flow hedge, attivate su alcune posizioni di asset swap a partire dal secondo trimestre dell'anno, per un nozionale complessivo di 805 milioni di euro, in massima parte a copertura del portafoglio HTC. Si tratta, in particolare, di coperture finalizzate a stabilizzare i flussi finanziari futuri di asset swap a tasso fisso, anche limitatamente ad una porzione temporale degli stessi, realizzate mediante la negoziazione di IRS forward.
Alla fine del 2024, gli importi nozionali dei derivati di copertura specifica in essere ammontano a 5.261 milioni di euro, di cui 211 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS.
Nel complesso il portafoglio di asset swap, comprensivo delle contro coperture, evidenzia un valore di bilancio netto di 4.605 milioni di euro, sostanzialmente allineato con il fair value dello stesso.

Alla fine del terzo trimestre dell'esercizio è stata inoltre attivata la copertura generica (macro hedge) sul rischio tasso delle passività stabili a vista del passivo (*core deposits*), realizzata sempre mediante contratti di IRS, con un nozionale di 1.950 milioni di euro e un fair value positivo netto di 2,1 milioni di euro.

Le **operazioni di finanziamento** a clientela raggiungono un livello di quasi **2.307 milioni di euro** ed evidenziano una sostanziale stabilità rispetto alla fine dell'esercizio 2023 (-0,4%) per effetto della crescita delle esposizioni in conto corrente (+3,1%) e di un arretramento delle operazioni relative a mutui e prestiti personali (-9,8%).
In particolare, le operazioni Lombard, costituite da esposizioni in conto corrente integralmente garantite da pegno su strumenti finanziari, si attestano a **1.374 milioni di euro** (+1,4%).

FINANZIAMENTI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Conti correnti attivi	1.747.905	1.694.681	53.224	3,1%
Mutui e prestiti personali	550.053	609.918	-59.865	-9,8%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	9.624	11.489	-1.865	-16,2%
Finanziamenti	**2.307.582**	**2.316.088**	**-8.506**	**-0,4%**
Crediti di funzionamento verso società prodotto	181.904	141.305	40.599	28,7%
Anticipazioni a rete di vendita	55.517	58.452	-2.935	-5,0%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	27.931	84.001	-56.070	-66,7%
Competenze da addebitare e altri crediti	24.674	12.560	12.114	96,4%
di cui crediti di regresso e diritti di usufrutto	*15.790*	*2.066*	*13.724*	*n.a.*
Crediti di funzionamento e altre operazioni	**290.026**	**296.318**	**-6.292**	**-2,1%**

I **crediti di funzionamento e le altre operazioni** ammontano a 290 milioni di euro e registrano invece un calo del 2,1%.

In tale comparto sono compresi, per un ammontare di 15,8 milioni di euro, i crediti di regresso vantati dalla Banca in relazione all'escussione di garanzie finanziarie rilasciate alla clientela afferenti ad investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite (11,0 milioni di euro) e i crediti derivanti dalla cessione da parte della clientela della Banca dei diritti di usufrutto sulle cedole di competenza 2023 e 2024 dei summenzionati prodotti (4,8 milioni di euro). Entrambe le categorie di crediti sono state iscritte fra i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato e classificati come crediti acquisiti/originati deteriorati (POCI).
Nel corso dell'anno, la Banca ha ottenuto il rimborso di crediti di regresso su cui aveva concesso garanzie per 5,6 milioni di euro. Sono inoltre state rilevate svalutazioni nette complessive per 1,3 milioni di euro e perdite su diritti di usufrutto divenuti inesigibili per 1,4 milioni di euro.

Le **esposizioni deteriorate** nette relative al comparto dei finanziamenti verso clientela ammontano a **18,6 milioni di euro**, pari allo **0,8%** del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente.
Tale aggregato include tuttavia ancora alcune esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI SA (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte.
Al netto di tale aggregato le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a **13,5 milioni di euro** e sono costituite per quasi l'82% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate quali il mandato al riscatto polizza.
Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e ad effettivo rischio banca ammontano pertanto solo a **2,4 milioni di euro**, pari a circa lo **0,10%** del totale dei finanziamenti a clientela.

Il portafoglio dei *non performing loans*, come sopra definito, registra un decremento di 10,3 milioni di euro, per effetto della riduzione delle posizioni coperte da indemnity (-4,5 milioni), delle inadempienze probabili e delle posizioni scadute o sconfinanti (-5,3 milioni di euro) e delle sofferenze non coperte da indemnity (-0,6 milioni di euro).

ESPOSIZIONI DETERIORATE

	31.12.2024				31.12.2023				VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	DIFF.	VAR. %
Esposizione lorda	19.949	3.967	10.392	34.308	24.950	6.284	13.378	44.612	-10.304	-23%
Rettifiche di valore	10.270	1.481	3.950	15.701	10.214	2.117	3.357	15.688	13	-
Esposizione totale netta	**9.679**	**2.486**	**6.442**	**18.607**	**14.736**	**4.167**	**10.021**	**28.924**	**-10.317**	**-36%**
Esposizione lorda	13.216	-	-	13.216	17.746	-	-	17.746	-4.530	-26%
Rettifiche di valore	8.060	-	-	8.060	8.140	-	-	8.140	-80	-1%
Esposizione coperta da indemnity netta	**5.156**	**-**	**-**	**5.156**	**9.606**	**-**	**-**	**9.606**	**-4.450**	**-46%**
Esposizione lorda	6.733	3.967	10.392	21.092	7.204	6.284	13.378	26.866	-5.774	-21%
Rettifiche di valore	2.210	1.481	3.950	7.641	2.074	2.117	3.357	7.548	93	1%
Esposizione al netto indemnity	**4.523**	**2.486**	**6.442**	**13.451**	**5.130**	**4.167**	**10.021**	**19.318**	**-5.867**	**-30%**
Esposizione garantita netta	**4.286**	**2.098**	**4.673**	**11.057**	**5.076**	**3.806**	**8.131**	**17.013**	**-5.956**	**-35%**
Esposizione non garantita netta	**237**	**388**	**1.769**	**2.394**	**54**	**361**	**1.890**	**2.305**	**89**	**4%**

Al 31 dicembre 2024, la posizione interbancaria, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di 1.386 milioni di euro, in netta crescita di 545 milioni di euro rispetto all'esposizione netta di 840,8 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente, a causa principalmente dell'effetto combinato:

- della crescita nel corso dell'ultimo trimestre dell'esposizione netta verso banche centrali (+368 milioni di euro), prevalentemente costituita da depositi overnight al servizio di operazioni di tesoreria;
- dell'incremento dell'esposizione netta verso banche a fronte di operazioni di PCT (+57 milioni di euro) dovuta all'espansione delle operazioni di impiego, superiore alle simmetriche operazioni di raccolta;
- all'espansione delle altre esposizioni nette in conto corrente (+120 milioni di euro), comprensive dei depositi e margini a garanzia su derivati OTC e PCT (+52 milioni di euro).

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Crediti a vista	**1.026.195**	**589.034**	**437.161**	**74,2%**
Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia (*)	871.310	514.303	357.007	69,4%
Conti correnti di corrispondenza	154.885	74.731	80.154	107,3%
2. Crediti a termine	**716.415**	**483.427**	**232.988**	**48,2%**
Riserva obbligatoria	119.013	108.186	10.827	10,0%
Depositi vincolati	44.156	25.566	18.590	72,7%
Pronti contro termine	387.089	229.056	158.033	69,0%
Margini a garanzia	166.157	120.619	45.538	37,8%
Totale finanziamenti a banche	**1.742.610**	**1.072.461**	**670.149**	**62,5%**
1. Debiti verso banche centrali	**-**	**-**	**-**	**n.a.**
2. Debiti verso banche	**356.431**	**231.684**	**124.747**	**53,8%**
Conti correnti di corrispondenza	66.446	35.346	31.100	88,0%
Depositi vincolati	3.001	-	3.001	n.a.
Pronti contro termine	272.338	171.320	101.018	59,0%
Margini a garanzia	8.932	15.202	-6.270	-41,2%
Altri debiti	5.714	9.816	-4.102	-41,8%
Totale debiti verso banche	**356.431**	**231.684**	**124.747**	**53,8%**
Posizione interbancaria netta	**1.386.179**	**840.777**	**545.402**	**64,9%**

(*) Riclassificati dalla voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali.

I fondi per rischi ed oneri

I fondi a destinazione specifica ammontano complessivamente a 344,4 milioni di euro, con un contenuto incremento rispetto all'esercizio precedente (+28,1%); si riferiscono prevalentemente agli impegni per indennità contrattuali e per incentivazioni a favore della rete di vendita.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Trattamento di fine rapporto subordinato	3.402	3.772	-370	-9,8%
Fondi rischi e oneri per quiescenza e obblighi simili	3.145	2.476	669	27,0%
Altri fondi per rischi e oneri	**337.832**	**262.688**	**75.144**	**28,6%**
Fondi per oneri del personale	8.925	8.640	285	3,3%
Fondo piano di esodi volontari	8.800	1.500	7.300	n.a.
Fondi rischi per controversie legali	14.229	12.283	1.946	15,8%
Fondi per indennità contrattuali della rete di vendita	207.988	170.856	37.132	21,7%
Fondi per incentivazioni alla rete di vendita	28.940	29.048	-108	-0,4%
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	144	274	-130	-47,4%
Altri fondi per rischi e oneri	68.806	40.087	28.719	71,6%
di cui fondi rischi garanzie rilasciate e impegni	*11.796*	*9.591*	*2.205*	*23,0%*
Totale fondi	**344.379**	**268.936**	**75.443**	**28,1%**

Le indennità contrattuali si riferiscono:

- agli stanziamenti a copertura dell'indennità di fine rapporto dei Consulenti Finanziari prevista dall'art. 1751 del codice civile, valutati su base attuariale, per un ammontare di 99,6 milioni di euro;
- ad altre indennità legate alla cessazione del rapporto di agenzia o dell'incarico manageriale (indennità valorizzazione manageriale, indennità valorizzazione portafoglio, bonus previdenziale), per 29,4 milioni di euro;

- al fondo al servizio dei cicli annuali del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026, per un ammontare di 35,6 milioni di euro;
- al fondo a copertura del piano di incentivazione triennale destinato alla rete di vendita, per un ammontare di 43,4 milioni di euro.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita è stato interrotto a fine 2021 e pertanto dal 2022 non sono stati attivati ulteriori cicli annuali. Gli stanziamenti relativi a quest'ultimo fondo si riferiscono al 50% dell'indennità maturata da erogare per cassa mentre la quota pagabile in azioni Banca Generali è stata trattata secondo quanto previsto dall'IFRS2.
Nel corso del 2022 è stato inoltre erogato ai beneficiari del programma di fidelizzazione, per un ammontare di 34,2 milioni di euro, un anticipo a valere sui bonus da erogare per cassa accantonati e rivalutati alla data del 30.06.2022. Tale anticipo è soggetto alle medesime condizioni di maturazione previste dal Programma e sarà definitivamente consolidato in capo ai beneficiari nel primo semestre 2027.

Il piano di incentivazione triennale per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022 e successivamente rimodulato in data 05.03.2024, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato sia al raggiungimento di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.
Al 31.12.2024 il piano si è concluso con il pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di commissioni ricorrenti cumulate.
Il bonus triennale verrà pertanto erogato nel 2026, alla ulteriore condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.
Si segnala, infine, che il piano stabilisce regole particolari per i Consulenti Finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato, al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui i beneficiari non abbiano registrato una raccolta negativa.

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.
Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc.).

La variazione netta dei fondi per indennità contrattuali della rete di vendita, per un ammontare di 37,1 milioni di euro, è stata determinata, per un ammontare di 18,4 milioni di euro, dalla crescita dei fondi attuariali e da nuovi stanziamenti al servizio del piano triennale di incentivazione riservato alla rete di vendita per un ammontare di 18,5 milioni di euro, di cui 9,8 milioni rinviati per competenza economica ad esercizi successivi. Alla fine dell'esercizio, la riduzione dei tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali ha inciso sull'incremento degli stessi per un ammontare di circa 10,5 milioni di euro.

Gli altri fondi rischi ed oneri includono stanziamenti complessivi per 58,2 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 11,7 milioni di euro.
Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato per 48 milioni di euro a fronte di utilizzi per 25,1 milioni di euro principalmente imputabili all'escussione delle garanzie rilasciate alla clientela (9,4 milioni di euro), ad oneri transattivi, ad altri interventi a favore della stessa e alle spese per i procedimenti legali in corso nei confronti degli emittenti degli strumenti illiquidi.
Per tale finalità, è stato altresì appostato a fine esercizio uno stanziamento, per un ammontare di 5,0 milioni di euro, destinato ad interventi a favore della rete di Consulenti Finanziari.

Si segnala a tale proposito come l'ammontare complessivo delle garanzie finanziarie rilasciate o in fase di rilascio a beneficio di alcuni Clienti ammonti a 52,7 milioni di euro, di cui 23,5 milioni di euro non ancora escusse alla data del 31.12.2024.
I crediti di regresso vantati dalla Banca in relazione ai flussi finanziari afferenti ai suddetti prodotti illiquidi, per un ammontare netto di 11,0 milioni di euro, sono pertanto stati iscritti fra i crediti verso clientela e classificati come crediti acquisiti/originati deteriorati (POCI) e conseguentemente valutati. A fronte dei crediti verso clientela rinvenienti dall'escussione delle summenzionate garanzie, nel corso del 2024 la Banca ha ottenuto rimborsi dall'emittente, per un ammontare di 5,7 milioni

di euro.
Il fondo è stato altresì utilizzato a copertura di perdite dei diritti di usufrutto divenuti inesigibili per 1,4 milioni di euro.

Si segnala infine che, a fine dicembre, è stato avviato un nuovo "Piano Esodi Volontari" destinato a coprire le uscite incentivate dei dipendenti nel triennio 2025-2027 e per il quale è stato accantonato un fondo per un ammontare di 8,8 milioni di euro.
Il Piano è rivolto a tutti i dipendenti che hanno già maturato ovvero matureranno nell'arco di validità del piano i requisiti pensionistici entro 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, ovvero entro la data del 31.12.2032.

Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo bancario, comprensivo dell'utile dell'esercizio, si è attestato a quasi 1.460 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Capitale	116.852	116.852	-	-
Sovrapprezzi di emissione	52.392	52.992	-600	-1,1%
Riserve	838.350	752.749	85.601	11,4%
(Azioni proprie)	-87.268	-85.005	-2.263	2,7%
Riserve da valutazione	8.372	-797	9.169	n.a.
Strumenti di capitale	100.000	50.000	50.000	100,0%
Utile (Perdita) d'esercizio	431.225	326.136	105.089	32,2%
Patrimonio netto del Gruppo bancario	**1.459.923**	**1.212.927**	**246.996**	**20,4%**
Patrimonio netto di terzi	-	338	-338	-100,0%
Patrimonio netto consolidato	**1.459.923**	**1.213.265**	**246.658**	**20,3%**

La variazione del patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2024, per un ammontare di 247 milioni di euro, al netto del dividendo relativo all'esercizio 2023 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 18 aprile 2024 per un ammontare di 251,2 milioni di euro, la cui distribuzione è in parte già stata effettuata lo scorso 24 maggio 2024 e in parte in data 24 febbraio 2025, è stata determinata dalla crescita dell'utile consolidato (431,2 milioni di euro), dall'emissione e dal rimborso di strumenti di capitale AT1 (+50 milioni di euro) e, in misura minore, da altre componenti quali la dinamica positiva delle riserve da valutazione che alimentano la redditività complessiva (OCI) la variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2) e gli acquisti di azioni proprie, come evidenziato nella seguente tabella.

VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024
Patrimonio netto iniziale	**1.213.265**
Utile consolidato	431.225
Accantonamento dividendi esercizio precedente	-251.231
Dividendi non erogati su azioni proprie in portafoglio	6.021
Acquisti e vendite di azioni proprie	-9.939
Variazione riserve IFRS 2	16.823
Variazione riserve da valutazione OCI	8.956
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	46.413
Variazioni interessenze partecipative e patrimonio di terzi	-1.414
Altri effetti	-196
Patrimonio netto finale	**1.459.923**
Variazione	**246.658**

In data 8 agosto 2024, è stata perfezionata un'emissione di strumenti di capitale Additional Tier 1 (AT1) per un ammontare complessivo pari a 100 milioni di euro, interamente sottoscritta da compagnie del Gruppo Generali nella forma di un collocamento privato.
L'emissione, sotto forma di *bond perpetual* prevede una cedola semestrale, non cumulativa, del 6,7% su base annuale, che verrà ricalcolata ogni 5 anni. Conformemente alla normativa vigente e alla prassi di mercato, l'emissione è perpetua e potrà essere rimborsata anticipatamente dall'emittente solo a partire dal quinto anno (8 agosto 2029), soggetta ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente, nonché alla soddisfazione delle condizioni previste dalla normativa vigente.
L'emissione presenta le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computata come strumento di capitale Additional Tier 1 (AT1) nel bilancio dell'emittente.
L'emissione è finalizzata in parte al rimborso alla pari dell'obbligazione Additional Tier 1 in essere, emessa lo scorso 23 dicembre 2019 del valore di 50 milioni di euro, detenuta dal Gruppo Generali che ha avuto luogo, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza in data 26 dicembre 2024, in parte al fine di rispondere con ampia flessibilità ai requisiti maggiorati che l'introduzione di Basilea IV comporterà per la Banca, come per l'intero settore bancario italiano ed europeo, a partire dal 1° gennaio 2025. Si sottolinea inoltre che l'emissione risulta computabile ai fini MREL.

Nel corso del secondo trimestre dell'anno è stata esercitata l'opzione call, per l'acquisto della partecipazione di minoranza del 9,9% del capitale ancora detenuta dagli originari soci di BG Valeur, prevista dal *purchase agreement* del 2019 e in scadenza ad ottobre. L'operazione ha comportato un esborso pari a 1,4 milioni di euro a fronte di un impatto sul patrimonio di pertinenza del Gruppo di 1,1 milioni di euro.

Le riserve da valutazione ammontano a 8,4 milioni di euro ed evidenziano un incremento netto di 9,2 milioni di euro per effetto principalmente dell'attivazione della riserva di copertura dei flussi finanziari (+4,7 milioni di euro) e della crescita delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+5,6 milioni di euro), parzialmente compensate dalla riduzione delle riserve da conversione valutaria afferenti agli investimenti netti esteri in CHF e dovute all'apprezzamento di tale valuta.

RISERVE DA VALUTAZIONE

	31.12.2024			31.12.2023	
(MIGLIAIA DI EURO)	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	VARIAZIONE
Riserve da valutazione su titoli di debito HTCS	4.262	-542	3.720	-1.937	5.657
Riserve da valutazione su titoli di capitale OCI	1.263	-1.547	-284	-182	-102
Copertura flussi di cassa	4.945	-242	4.703	-	4.703
Differenze cambio	1.965	-	1.965	2.461	-496
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	495	-2.227	-1.732	-1.139	-593
Totale	**12.930**	**-4.558**	**8.372**	**-797**	**9.169**

L'Assemblea dei Soci dello scorso 18 aprile 2024 ha inoltre autorizzato il riacquisto di un massimo di 251.600 azioni proprie, per un ammontare massimo di 11,4 milioni di euro, al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2023 e del nuovo Long Term Incentive Plan (LTIP) per il periodo 2024-2028.
Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 26 giugno 2024, è stato concluso in data 23 settembre 2024 con l'integrale acquisto delle azioni autorizzate, per un controvalore di 9.939 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2024, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, sono state invece assegnate ai dipendenti e ai Consulenti Finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 263.694 azioni proprie, per un controvalore di 7. 677 migliaia di euro, di cui 61.706 azioni al servizio della prima tranche del piano LTI 2021-2023.
Alla fine dell'esercizio, la capogruppo Banca Generali detiene pertanto 2.907.907 azioni proprie, per un controvalore di 87.268 migliaia di euro, integralmente destinate al servizio delle Politiche di Remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.

	N. AZIONI	CONTROVALORE	PREZZO MEDIO	N. MEDIO AZIONI
Esistenze iniziali 01.01.2024	**2.920.001**	**85.005.212**	**29,11**	**2.920.001**
Assegnazioni	-263.694	-7.676.701	29,11	-165.546
Acquisti	251.600	9.939.319	39,50	89.591
Esistenze finali 31.12.2024	**2.907.907**	**87.267.830**	**30,01**	**2.844.046**

I Fondi propri consolidati si attestano su di un livello di oltre 1.004 milioni di euro con un incremento di 164,5 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (+19,6%) mentre il capitale assorbito evidenzia invece un decremento di 24,9 milioni di euro (-7,0%) per effetto di una significativa riduzione del capitale assorbito a copertura dei rischi creditizi (-16,0%) parzialmente compensato dall'adeguamento a fine esercizio del capitale al servizio del rischio operativo.

A fine periodo, il CET1 ratio raggiunge così un livello del 22,0% a fronte di un requisito vincolante dell'8,33% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 24,4% a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP del 12,63%[17].

FONDI PROPRI E RATIO

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	904.164	789.702	114.462	14,5%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	100.000	50.000	50.000	100,0%
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-	-	-	n.a.
Totale fondi propri	**1.004.164**	**839.702**	**164.462**	**19,6%**
Rischio di credito e di controparte	214.988	256.008	-41.020	-16,0%
Rischio di mercato	1	3	-1	-47,3%
Rischio operativo	114.210	98.042	16.168	16,5%
Totale capitale assorbito (Pillar I)	**329.199**	**354.053**	**-24.853**	**-7,0%**
Totale requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)	**519.542**	**544.887**	**-25.345**	**-4,7%**
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	484.622	294.815	189.807	64,4%
Attività di rischio ponderate	4.114.993	4.425.658	-310.665	-7,0%
CET 1/Attività di rischio ponderate	22,0%	17,8%	4,1%	23,1%
Tier 1/Attività di rischio ponderate	24,4%	19,0%	5,4%	28,6%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	**24,4%**	**19,0%**	**5,4%**	**28,6%**

[17] In data 23.01.2024 la Banca d'Italia, a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP Supervisory Review and Evaluation Process), condotto annualmente dall'Autorità di Vigilanza competente, ha confermato a Banca Generali i seguenti requisiti patrimoniali specifici, applicabili al Gruppo bancario:
a) coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari all'8%), costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 5,50% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale (pari al 2,5%);
b) coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,90% (in precedenza 9,85%) costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 7,40% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,40% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
c) coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,30, costituto da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 9,80% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.
Le aspettative dell'Autorità di Vigilanza sono comunque che Banca Generali mantenga dei coefficienti prudenziali pari almeno al 8% per il CET1, al 10,90% per il Tier 1 e al 13,30% per il Total capital ratio.
A tali requisiti si aggiunge l'obbligo di costituire una riserva di capitale di elevata qualità (CET1) a fronte del rischio sistemico (SyRB Systemic risk buffer) pari all'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i soli soggetti residenti in Italia, da raggiungere gradualmente, costituendo una riserva dello 0,5% entro il 31.12.2024 e il rimanente 0,5% entro il 30.06.2025. Alla data del 31.12.2024 tale riserva sistemica, calcolata a livello consolidato, ha comportato un incremento dell'assorbimento del CET 1 e del TCR pari allo 0,248%. La Banca è altresì tenuta a mantenere una riserva di capitale anticiclica, costituita da capitale di qualità primaria dello 0,08%, determinata in base alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicati dalle rispettive Autorità di vigilanza nei paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente (per l'Italia il coefficiente stabilito dalla Banca d'Italia è pari a zero). Tali ulteriori requisiti si sommano a quelli previsti dallo SREP portando il requisito complessivo obbligatorio al 12,63% dei Fondi Propri.

La variazione dei Fondi Propri è imputabile principalmente all'inclusione della quota dell'utile d'esercizio trattenuto (+104,0), al netto del dividendo proposto dal CdA, per un ammontare di 327,2 milioni di euro, alla variazione degli strumenti di capitale AT1 di cui si è già detto (+50 milioni di euro), alla mancata erogazione dei dividendi sulle azioni proprie (+6,0 milioni di euro), allo stanziamento delle riserve su piani di pagamento basati su azioni (+16,8 milioni di euro), parzialmente compensate dai riacquisti di azioni proprie al servizio delle politiche di remunerazione (-9,9 milioni di euro) e ad altri effetti patrimoniali e prudenziali positivi netti per 1,2 milioni di euro, come evidenziato nella tabella che segue.

VARIAZIONE DEI FONDI PROPRI

(MIGLIAIA DI EURO)

Fondi propri al 31.12.2023	**839.702**
Utile trattenuto	103.991
Acquisti e vendite azioni proprie	-9.939
Variazione riserve IFRS2	16.823
Mancata erogazione dividendo su azioni proprie	6.021
Variazione riserve OCI su HTCS	4.847
Variazione riserve OCI altre	-594
Variazione avviamenti e intangibile (al netto DTL associate)	-259
DTA a PL che non derivano da differenze temporali (perdite fiscali)	-1.035
Filtri prudenziali negativi (prudent valuation)	-524
Emissione/rimborso di strumenti di capitale AT1	50.000
Dividendi su strumenti capitale AT1	-3.587
Altri effetti	-1.282
Totale variazioni TIER1	**164.462**
Fondi propri al 31.12.2024	**1.004.164**
Variazione	**164.462**

La riduzione del capitale assorbito, per un ammontare di 24,9 milioni di euro, è invece dovuta alla riduzione del requisito per rischio di credito, parzialmente compensata dall'adeguamento annuale del capitale impegnato a copertura del rischio operativo, conseguente alla rilevante espansione dell'operatività del Gruppo bancario.
Nello specifico, la variazione del rischio di credito è imputabile principalmente alla conclusione del progetto di credit risk mitigation che ha permesso di integrare nella determinazione degli RWA delle esposizioni verso clientela (lombard) le garanzie reali costituite da OICR di terzi, per le quali è necessario analizzare l'ammissibilità delle attività finanziarie sottostanti ai fondi. L'ammissibilità di tali garanzie, tramite la procedura di look throught, si aggiunge a quella delle garanzie costituite da OICR gestiti dal gruppo, già in essere da tempo e ha richiesto l'attivazione di una vasta rete di accordi con numerose società di gestione al fine di acquisire i flussi informativi relativi a un gran numero di comparti di OICR.
La variazione dei requisiti appare pertanto integralmente attribuibile alle esposizioni verso imprese e dettaglio (-44,2 milioni di euro), dovuta alla summenzionata riduzione della ponderazione, solo in minima parte compensata da un incremento delle altre attività.

Infine, anche gli indicatori di liquidità della Banca si mantengono a livelli di eccellenza pari al 332% per il LCR (Liquidity Coverage ratio) e al 233% per il NSFR (Net Stable Funding ratio). Il Leverage ratio della Banca si posiziona al 5,9%.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA GENERALI E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	31.12.2024		
(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio di Banca Generali	**937.741**	**413.122**	**1.350.863**
Differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale	65.383	-	65.383
- Utili/perdite a nuovo delle società consolidate	58.466	-	58.466
- Avviamenti	8.707	-	8.707
- Altre variazioni	-1.790	-	-1.790
Dividendi da società consolidate	31.960	-256.460	-224.500
Risultato d'esercizio delle società consolidate	-	275.024	275.024
Utili di terzi	-	-	-
Risultato delle società collegate valutate all'equity	5	-587	-582
Riserve da valutazione società consolidate	495	-	495
Differenze cambio	1.965	-	1.965
Avviamenti	-8.707	-	-8.707
Rettifiche di consolidamento	-144	126	-18
Patrimonio del Gruppo bancario	**1.028.698**	**431.225**	**1.459.923**

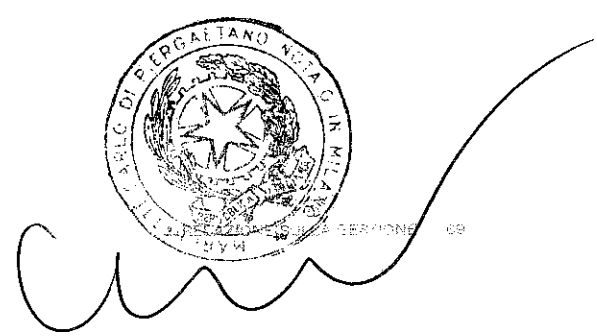
I flussi di cassa

Alla fine dell'esercizio 2024, la gestione ha complessivamente generato liquidità per un ammontare di 678 milioni di euro, in netta crescita rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, la gestione reddituale ha generato flussi di cassa per 428 milioni di euro (+99 milioni di euro) mentre la crescita della raccolta da clientela (+848 milioni di euro), combinata ad una contrazione dei finanziamenti a clientela (+51 milioni di euro) hanno generato flussi positivi per 899 milioni di euro che sono stati solo parzialmente riassorbiti dai maggiori investimenti nel portafoglio di attività finanziarie (-586 milioni di euro) e in minor misura dalla posizione interbancaria (-107 milioni di euro) e dalle altre attività nette, per un totale di 649 milioni di euro.

Dalla liquidità generata dalla gestione operativa sono quindi sottratti i deflussi generati dall'attività di provvista, costituiti dai dividendi pagati, rappresentati dalla seconda tranche del dividendo 2022, dalla prima tranche del dividendo 2023 e dalla cedola dello strumento finanziario AT1, per un ammontare di 253 milioni di euro e, in minor misura, dai riacquisti di azioni proprie e dall'attività di investimento. La variazione degli strumenti AT1 ha infine generato flussi netti per 50 milioni di euro.

Il saldo delle disponibilità liquide a fine periodo si attesta pertanto a 1.056 milioni di euro, con un netto progresso di 437 milioni di euro rispetto alla situazione al termine dell'esercizio 2023.
Tali giacenze includono depositi liberi presso le banche centrali per un ammontare di 871 milioni di euro in netta crescita rispetto all'esercizio precedente (+357 milioni di Euro).



FLUSSI DI CASSA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Liquidità generata dalla gestione reddituale	**427.946**	**328.766**	**99.179**
Attività finanziarie	-536.077	1.392.822	-1.928.899
Finanziamenti a banche	-225.976	178.781	-404.757
Finanziamenti a clientela	51.340	237.528	-186.188
Altre attività operative	23.195	-43.289	66.487
Totale attività	**-687.515**	**1.765.842**	**-2.453.357**
Finanziamenti da banche	119.056	-312.892	431.947
Finanziamenti da clientela	847.952	-1.715.593	2.563.545
Altre passività operative	-29.331	28.807	-58.138
Totale passività	**937.676**	**-1.999.678**	**2.937.353**
Liquidità generata/assorbita dall'attività operativa	**678.106**	**94.931**	**583.176**
Investimenti	-24.340	-27.563	3.223
Acquisti e cessioni di rami d'azienda e partecipazioni	-3.390	89	-3.479
Liquidità generata/assorbita dall'attività di investimento	**-27.730**	**-27.474**	**-256**
Dividendi erogati	-253.302	-210.476	-42.826
Emissione e acquisto di azioni proprie e strumenti finanziari	40.061	-12.247	52.308
Liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista	**-213.241**	**-222.723**	**9.482**
Liquidità netta generata/assorbita	**437.136**	**-155.266**	**592.402**
Cassa e disponibilità liquide	**1.056.109**	**618.973**	**437.136**

Gestione della controllante e andamento delle controllate

Gestione della controllante

SINTESI DEI DATI ECONOMICI

(MILIONI DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VAR. %
Margine di interesse	314,6	302,9	3,9
Risultato finanziario	336,1	319,9	5,1
Commissioni nette	292,6	273,0	7,2
Dividendi e risultato netto dell'attività finanziaria	21,5	17,0	26,3
Margine di intermediazione	**628,7**	**592,9**	**6,0**
Spese per il personale	-114,8	-105,8	8,5
Altre spese amministrative nette	-119,5	-114,6	4,3
Ammortamenti	-38,4	-37,6	2,1
Altri proventi e oneri di gestione	14,8	9,6	54,0
Costi operativi netti [c]	**-257,9**	**-248,5**	**3,8**
di cui:			
– *spese per il personale*	*-114,8*	*-105,8*	*8,5*
Risultato operativo	**370,8**	**344,4**	**7,7**
Accantonamenti e oneri relativi al sistema bancario [c]	-118,4	-66,0	79,5
Accantonamenti	-105,8	-49,8	112,3
Dividendi e utili delle partecipazioni	256,5	148,2	73,0
Rettifiche di valore per deterioramento	1,8	-0,5	n.a.
Utile ante imposte	**510,5**	**410,9**	**24,3**
Utile netto	**413,1**	**314,9**	**31,2**

INDICATORI DI PERFORMANCE

	31.12.2024	31.12.2023	VAR. %
Cost income ratio [c] [d]	41,0%	41,9%	-2,1
EBTDA [c]	409,2	382,0	7,1
ROE [a]	33,4%	29,9%	11,8
ROA [b]	0,5%	0,5%	17,2
EPS – Earning per share (euro)	3,62	2,76	31,3

RACCOLTA NETTA

(MILIONI DI EURO) (DATI ASSORETI)	31.12.2024	31.12.2023	VAR. %
Asset under investment	**3.853**	**1.388**	**177,6**
Fondi e Sicav	390	87	348,3
Contenitori finanziari	1.574	699	125,2
Contenitori assicurativi	891	15	n.a.
Soluzioni gestite	**2.855**	**801**	**256,4**
Assicurazioni tradizionali	341	-1.167	129,2
Risparmio amministrato in consulenza	657	1.754	-62,5
Altri attivi	**2.795**	**4.467**	**-37,4**
Risparmio amministrato	1.523	5.674	-73,2
Liquidità	1.272	-1.207	205,4
Totale	**6.648**	**5.855**	**13,5**

MASSE TOTALI

(MILIARDI DI EURO) (DATI ASSORETI)	31.12.2024	31.12.2023	VAR. %
Asset under investment	**69,3**	**62,0**	**11,7**
Fondi e Sicav	24,2	22,0	10,0
Contenitori finanziari	11,9	9,7	22,5
Contenitori assicurativi	12,0	10,6	13,9
Soluzioni gestite	**48,1**	**42,2**	**13,9**
Assicurazioni tradizionali	14,9	14,3	3,9
Risparmio amministrato in consulenza	6,3	5,5	15,2
Altri attivi	**33,4**	**29,7**	**25,4**
Risparmio amministrato	22,2	19,8	11,8
Liquidità	11,2	9,9	13,5
Totale	**102,7**	**91,8**	**11,9**

PATRIMONIO

(MILIONI DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VAR. %
Patrimonio netto	1.350,9	1.119,5	20,7
Fondi propri	909,0	758,4	19,9
Excess capital	507,3	335,8	51,1
Total Capital Ratio	**24,6%**	**18,8%**	**30,3**

(a) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto, comprensivo di utile, alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

(b) Risultato netto di periodo rapportato alle consistenze puntuali di fine periodo delle masse Assoreti, annualizzato.

(c) Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riclassificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, Fondo di Risoluzione Unico Europeo, Fondo di Risoluzione Nazionale) e assicurativo (Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita) dall'aggregato delle spese amministrative ad una voce propria distinta. Tale riesposizione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alla struttura operativa della Banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.

(d) Il Cost/Income ratio misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti.

Tenuto conto della struttura operativa del Gruppo Banca Generali, la relazione sui dati consolidati risponde meglio alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici e patrimoniali rispetto a quanto possa fare l'analisi degli aggregati riferiti alla sola Banca.

Le presenti note di commento completano, pertanto, le informazioni consolidate a cui va fatto riferimento in via principale.

Il risultato economico

Banca Generali ha chiuso l'esercizio 2024 con un risultato netto di 413,1 milioni di euro, in aumento rispetto ai 314,9 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente, per effetto principalmente della crescita dei dividendi, distribuiti sia in acconto che a saldo, dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg Sa, che passano dai 148,2 milioni di euro del 2023 agli attuali 256,5 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Interessi netti	**314.561**	**302.873**	**11.688**	**3,9%**
Risultato netto della gestione finanziaria	20.213	15.821	4.392	27,8%
Dividendi	257.769	149.435	108.334	72,5%
di cui dividendi da partecipazioni	*256.460*	*148.220*	*108.240*	*73,0%*
Margine finanziario	**592.543**	**468.129**	**124.414**	**26,6%**
Commissioni attive	817.167	745.445	71.722	9,6%
Commissioni passive	-524.544	-472.486	-52.058	11,0%
Commissioni nette	**292.623**	**272.959**	**19.664**	**7,2%**
Margine di intermediazione	**885.166**	**741.088**	**144.078**	**19,4%**
Spese per il personale	-114.807	-105.835	-8.972	8,5%
Altre spese amministrative (al netto dei recuperi imposte bollo)	-119.536	-114.630	-4.906	4,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-38.392	-37.604	-788	2,1%
Altri oneri/proventi di gestione	14.811	9.617	5.194	54,0%
Costi operativi netti	**-257.924**	**-248.452**	**-9.472**	**3,8%**
Risultato operativo	**627.242**	**492.636**	**134.606**	**27,3%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento	1.837	-528	2.365	n.a.
Accantonamenti netti	-105.829	-49.843	-55.986	112,3%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	-12.592	-16.128	3.536	-21,9%
Utili (perdite) da cessione investimenti	-171	-15.285	15.114	-98,9%
Utile operativo ante imposte	**510.487**	**410.852**	**99.635**	**24,3%**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-97.365	-95.975	-1.390	1,4%
Utile netto	**413.122**	**314.877**	**98.245**	**31,2%**

Il margine di intermediazione riclassificato[18], al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, evidenzia un progresso di circa 35,8 milioni di euro (+6,0%) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile prevalentemente alla crescita del margine di interesse (+11,7 milioni di euro) e del margine commissionale (+19,7 milioni di euro). Anche il risultato della gestione finanziaria risulta in aumento di 4,5 milioni di euro.

Il margine di interesse si attesta a 314,6 milioni di euro, con un incremento che deriva dalla combinazione di variazioni positive riconducibili prevalentemente al contributo dell'operatività in titoli (+36,3 milioni di euro), all'espansione delle operazioni di finanziamento a banche (+14,3 milioni di euro) e alla contrazione dell'operatività in pronti contro termine passivi verso banche (-8,5 milioni di euro) e verso clientela (-18,0 milioni di euro), e di variazioni negative quali la crescita degli interessi passivi riconosciuti alla clientela sulle giacenze di conto corrente (+61,7 milioni di euro). Il

[18] Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente, l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare rispettivamente di 15,7 milioni di euro per il 2024 e di 14,9 milioni di euro per il 2023.

contributo netto dell'operatività con BCE e Banca d'Italia si attesta a +26,2 milioni di euro.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** presenta un contributo positivo di 21,5 milioni di euro, in aumento di 4,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente, del contributo dell'operatività valutaria (+4,3 milioni di euro) e degli utili da realizzo su titoli di debito allocati nei portafogli HTCS e HTC (+4,2 milioni di euro), anche se in parte controbilanciati dalla contrazione del risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al fair value e delle attività di copertura.

Le **commissioni nette** ammontano a 292,6 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (+7,2%).

COMMISSIONI NETTE

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	IMPORTO	%
Commissioni di gestione di portafogli	122.483	100.932	21.551	21,4%
Commissioni di collocamento titoli e OICR	314.215	286.576	27.639	9,6%
Commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	243.439	246.298	-2.859	-1,2%
Commissioni di negoziazione, ricezione ordini e custodia di titoli e valute	56.055	45.882	10.173	22,2%
Commissioni di consulenza	67.016	52.629	14.387	27,3%
Commissioni su servizi di incasso e pagamento	4.016	4.543	-527	-11,6%
Commissioni su altri servizi bancari	9.943	8.585	1.358	15,8%
Totale commissioni attive	**817.167**	**745.445**	**71.722**	**9,6%**
Commissioni offerta fuori sede	499.605	450.300	49.305	10,9%
Commissioni su servizi di incasso e pagamento	3.128	3.880	-752	-19,4%
Commissioni di negoziazione e custodia titoli	10.968	9.721	1.247	12,8%
Commissioni su gestioni di portafoglio	693	926	-233	-25,2%
Commissioni su altri servizi bancari	10.150	7.659	2.491	32,5%
Totale commissioni passive	**524.544**	**472.486**	**52.058**	**11,0%**
Commissioni nette	**292.623**	**272.959**	**19.664**	**7,2%**

Le **commissioni attive derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di 680,1 milioni di euro, in aumento rispetto al valore registrato nel 2023 (+7,3%).

Nell'ambito di tale aggregato si segnala l'incremento della componente commissionale relativa al collocamento di quote di OICR (+27,1 milioni di euro, +10,7%) e delle commissioni attive su gestioni patrimoniali, che si attestano a 122,5 milioni di euro, registrando un aumento del +21,4% rispetto allo scorso anno.

Registrano una contrazione, invece, i ricavi rinvenienti dalla distribuzione di prodotti assicurativi (-3,1 milioni di euro, -1,3%), per effetto principalmente del comparto delle polizze tradizionali, a fronte di una più netta ripresa dei contenitori assicurativi, che a fine esercizio registrano un significativo progresso delle masse medie gestite.

COMMISSIONI ATTIVE GESTIONE DEL RISPARMIO

(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Gestioni di portafoglio individuali	122.483	100.932	21.551	21,4%
Commissioni su gestioni di portafoglio	**122.483**	**100.932**	**21.551**	**21,4%**
1. Collocamento quote di OICR del Gruppo bancario	141.619	123.244	18.375	14,9%
2. Collocamento quote di OICR	140.434	131.660	8.774	6,7%
3. Collocamento titoli obbligazionari	32.161	31.672	489	1,5%
di cui certificates	*28.683*	*20.194*	*8.489*	*42,0%*
4. Distribuzione Gestioni di portafoglio	1.704	1.379	325	23,6%
5. Distribuzione Prodotti assicurativi	241.286	244.411	-3.125	-1,3%
6. Distribuzione altri servizi finanziari di terzi	450	508	-58	-11,4%
Commissioni collocamento e distribuzione servizi di terzi	**557.654**	**532.874**	**24.780**	**4,7%**
Totale	**680.137**	**633.806**	**46.331**	**7,3%**

Le **commissioni passive**, comprensive degli accantonamenti di natura provvigionale, ammontano a 524,5 milioni di euro ed evidenziano un incremento dell'11,0% rispetto all'esercizio precedente, in gran parte imputabile all'aumento delle provvigioni riconosciute alla rete di Consulenti Finanziari per l'offerta fuori sede (+49,3 milioni di euro, +10,9%).
Al netto delle commissioni retrocesse sul margine di interesse[19], il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive (al netto delle performance fee), si attesta al 62,4%, in lieve crescita rispetto al 61,8% registrato nell'esercizio 2023.

Le **altre commissioni nette derivanti dai servizi bancari offerti alla clientela** includono, infine, le commissioni di negoziazione, raccolta ordini custodia e amministrazione, le commissioni di consulenza, le commissioni addebitate alla clientela per spese tenuta conto e altri servizi. Tale aggregato si attesta su di un livello di 112,1 milioni di euro, in aumento di circa 22,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie all'espansione dell'attività di advisory, sia nei confronti della clientela retail (consulenza evoluta) che nei confronti delle compagnie del Gruppo Generali, e dell'intermediazione di attività finanziarie.

L'aggregato dei **costi operativi**[20], comprensivo delle spese per il personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli altri proventi e oneri di gestione, ammonta a 257,9 milioni di euro, con un incremento di 9,5 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (+3,8%).

Il **cost/income ratio**, che misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti, si attesta su di un livello del 41,0%, in linea con il dato del 2023 (41,9%).

COSTI OPERATIVI

(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Spese per il personale	114.807	105.835	8.972	8,5%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte)	119.536	114.630	4.906	4,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	38.392	37.604	788	2,1%
Altri proventi e oneri (al netto recuperi imposte)	-14.811	-9.617	-5.194	54,0%
Costi operativi	**257.924**	**248.452**	**9.472**	**3,8%**

[19] Il pay out ratio complessivo non include al numeratore, per un ammontare di 14,8 milioni di euro, le commissioni passive che vengono retrocesse alla rete di vendita in relazione al margine di interesse (12,0 milioni di euro nel 2023). Al 31.12.2024 l'incidenza di tali commissioni è stata pari al 4,7% del margine di interesse.

[20] Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela. Conseguentemente, l'aggregato degli altri proventi è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 118,9 milioni di euro relativamente al 2024 e di 101,6 milioni di euro per il 2023. Inoltre, gli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo, al Fondo di Risoluzione nazionale per interventi pregressi) e quelli per il I nuovo Fondo di garanzia assicurativo del ramo vita, sono stati scorporati dall'aggregato delle spese amministrative e riclassificati a voce propria al fine di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca.

Le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di circa 114,8 milioni di euro, in aumento di circa 9,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+8,5%), dovuto sia alla crescita dell'organico che all'incremento del costo medio per dipendente, quest'ultimo in conseguenza anche del rinnovo del CCNL.

Il personale della Banca con contratto di lavoro dipendente raggiunge a fine esercizio le 1.015 unità, con un incremento di 30 unità rispetto al dato del 2023.

Le **altre spese amministrative**, al netto dei recuperi di imposte dalla clientela, ammontano a 119,5 milioni di euro, in crescita di 4,9 milioni di euro (+4,3%) rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'incremento dei costi sostenuti per l'outsourcing informatico e per l'assistenza e manutenzione ai sistemi software.

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e riprese di valore nette** ammontano a 116,6 milioni di euro contro i 66,5 milioni dello scorso esercizio (+75,3%).

In particolare, gli **accantonamenti netti** ai fondi di natura non provvigionale[21] si attestano a 105,8 milioni di euro con un incremento di 56,0 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio, principalmente dovuto alla significativa crescita degli stanziamenti a copertura di impegni contrattuali con la rete di vendita (+11,3 milioni), dell'avvio di un nuovo piano di ringiovanimento (+7,3 milioni di euro) e degli stanziamenti ad altri fondi per rischi ed oneri.

L'incremento degli accantonamenti per indennità contrattuali a favore della rete di vendita, è ascrivibile in massima parte ai maggiori stanziamenti per fondi con valutazione attuariale (+7,6 milioni di euro), che subiscono principalmente l'effetto dell'allineamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali con un impatto netto di 10,5 milioni di euro, determinato dalla differenza fra il maggior onere di 5,4 milioni di euro rilevato nel 2024 a fronte di eccedenze per 5,1 milioni nell'esercizio precedente[22].

Gli accantonamenti per altri rischi ed oneri evidenziano un incremento di 33,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e includono un ulteriore stanziamento prudenziale di 48,0 milioni di euro, in crescita rispetto ai 23 milioni di euro stanziati nell'esercizio 2023, a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 11,7 milioni di euro. Per tale finalità, è stato altresì effettuato uno stanziamento, per un ammontare di 5,0 milioni di euro, destinato ad interventi a favore della rete di Consulenti Finanziari.

Le **riprese di valore**, invece, si attestano a circa 1,8 milioni di euro con un incremento di 2,4 milioni di euro rispetto al 2023, riconducibile, in parte, a riprese di valore sul portafoglio titoli di debito e sui finanziamenti a clientela e banche in bonis, per complessivi +0,8 milioni di euro e, in parte, alle minori rettifiche di valore nette rilevate sul perimetro dei crediti deteriorati.

I **tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo**, per 12,6 milioni di euro (-3,6 milioni di euro, -21,9% rispetto al dato del 31.12.2023), raccolgono l'ultima annualità del piano di accumulo pluriennale da completare entro il 3 luglio 2024, per 10,2 milioni di euro, e la stima del contributo dovuto al nuovo Fondo di garanzia assicurativo per il ramo vita, pari a 2,4 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito del periodo** ammontano a circa 97,4 milioni di euro, con un incremento di 1,4 milioni di euro rispetto all'onere stimato alla fine del 2023.

Il tax rate complessivo della Banca si attesta al 19,1%, in diminuzione rispetto al corrispondente dato del 2023 (23,4%) come conseguenza della maggior incidenza sul risultato dei dividendi da partecipazioni assoggettati ad imposizione ridotta.

[21] Gli accantonamenti di natura provvigionale, per un ammontare di 15,7 milioni di euro (14,9 milioni di euro nel 2023) sono esposti nell'ambito dell'aggregato delle commissioni passive.

[22] Il tasso di attualizzazione applicato ai fondi attuariali viene determinato sulla base della media annuale dei tassi Eurirs riferiti alla vita media della popolazione incrementati dello spread fra BTP decennale ed Eurirs decennale. Il decremento del tasso utilizzato ha recepito quindi la diminuzione dei tassi di interesse e degli spread sui titoli di stato, nel periodo marzo 2024 – dicembre 2024 (3,693%) rispetto alla precedente rilevazione riferita al periodo marzo 2023–dicembre 2023 (4,256%) utilizzata per la valutazione dei fondi attuariali al 31.12.2023.

La dinamica dei principali aggregati patrimoniali

Alla fine del 2024, il totale delle attività si attesta a 16,7 miliardi di euro, con un incremento di circa 1,3 miliardi di euro rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2023 (+8,3%).

La raccolta complessiva raggiunge i 14,5 miliardi di euro (+7,5%); l'incremento più significativo si registra nei debiti verso la clientela (+0,9 miliardi di euro), in gran parte riconducibile alla crescita delle giacenze di conto corrente.

Il volume degli impieghi caratteristici si attesta, a fine esercizio, su di un livello di 15,6 miliardi di euro (+8,8%).

VOCI DELL'ATTIVO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie al fair value a conto economico	512.209	509.407	2.802	0,6%
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.521.864	1.000.936	520.928	52,0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.534.714	12.801.328	733.386	5,7%
a) crediti verso banche (*)	3.717.817	2.800.892	916.925	32,7%
b) crediti verso clientela	9.816.897	10.000.436	-183.539	-1,8%
Derivati di copertura	131.220	161.955	-30.735	-19,0%
Partecipazioni	72.264	58.747	13.517	23,0%
Attività materiali e immateriali	261.300	268.992	-7.692	-2,9%
Attività fiscali	85.796	70.081	15.715	22,4%
Altre attività	562.907	532.914	29.993	5,6%
Attività in corso di dismissione	227	-	227	n.a.
Totale attivo	**16.682.501**	**15.404.360**	**1.278.141**	**8,3%**

(*) I depositi liberi presso BCE e i conti correnti e depositi a vista verso banche sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.504.824	13.494.806	1.010.018	7,5%
a) debiti verso banche	359.073	231.659	127.414	55,0%
b) debiti verso clientela	14.145.751	13.263.147	882.604	6,7%
Passività finanziarie di negoziazione	109	159	-50	-31,4%
Derivati di copertura	176.947	132.662	44.285	33,4%
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.142	-	2.142	n.a.
Passività fiscali	16.821	44.709	-27.888	-62,4%
Altre passività	289.741	346.276	-56.535	-16,3%
Fondi a destinazione specifica	341.054	266.282	74.772	28,1%
Riserve da valutazione	5.911	-4.320	10.231	-236,8%
Strumenti di capitale	100.000	50.000	50.000	100,0%
Riserve	749.854	674.070	75.784	11,2%
Sovrapprezzi di emissione	52.392	52.992	-600	-1,1%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-87.268	-85.005	-2.263	2,7%
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	413.122	314.877	98.245	31,2%
Totale passivo e patrimonio netto	**16.682.501**	**15.404.360**	**1.278.141**	**8,3%**

La **raccolta diretta** da clientela si attesta a circa 14,1 miliardi di euro, con un incremento di 0,9 miliardi di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023, prevalentemente per l'effetto combinato della già menzionata crescita delle giacenze di conto corrente (+1,6 miliardi di euro) e della contrazione dell'operatività in pronti contro termine (-0,6 miliardi di euro).

DEBITI VERSO CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Conti correnti e depositi liberi	12.696.646	11.103.239	1.593.407	14,4%
2. Depositi vincolati	244.069	241.730	2.339	1,0%
3. Finanziamenti	886.084	1.507.866	-621.782	-41,2%
Pronti contro termine passivi	779.115	1.382.649	-603.534	-43,7%
Margini di garanzia	106.969	125.217	-18.248	-14,6%
4. Altri debiti	318.952	410.312	-91.360	-22,3%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	172.532	139.200	33.332	23,9%
Passività per lease IFRS16	125.877	137.795	-11.918	-8,6%
Altri (auto traenza, somme a disposizione clientela)	20.543	133.317	-112.774	-84,6%
Totale debiti verso clientela	**14.145.751**	**13.263.147**	**882.604**	**6,7%**

La raccolta captive, proveniente dalle società controllate e dalle società del Gruppo Assicurazioni Generali, al netto delle passività finanziarie riconducibili all'IFRS16 (60,4 milioni di euro) evidenzia un decremento di circa 193,9 milioni di euro, attestandosi a fine esercizio a circa 327,8 milioni di euro, pari al 2,3% della raccolta complessiva.

RACCOLTA DA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Raccolta società controllate	11.035	6.052	4.983	82,3%
Raccolta società controllante	78.796	46.738	32.058	68,6%
Raccolta altre società consociate	177.536	404.408	-226.872	-56,1%
Passività finanziarie per lease IFRS16	60.407	64.504	-4.097	-6,4%
Totale raccolta Gruppo Generali	**327.774**	**521.702**	**-193.928**	**-37,2%**
Raccolta altri soggetti	13.817.977	12.741.445	1.076.532	8,4%
di cui conti correnti	*12.429.279*	*10.646.041*	*1.783.238*	*16,8%*
Totale raccolta da clientela	**14.145.751**	**13.263.147**	**882.604**	**6,7%**

La raccolta da clientela esterna al Gruppo bancario e assicurativo continua ad essere costituita da giacenze di conto corrente a vista, che registrano un aumento di circa 1,8 miliardi di euro, raggiungendo un livello di 12.429 milioni di euro.

La posizione debitoria infruttifera è costituita dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari e dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza) e presenta una contrazione dovuta principalmente a quest'ultima componente.

Gli **impieghi della gestione caratteristica** ammontano complessivamente a 15,6 miliardi di euro ed evidenziano un incremento di circa 1,3 miliardi di euro (+8,8%) rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023, per effetto dell'aumento degli investimenti di portafoglio in attività finanziarie, che registrano una crescita di 0,6 miliardi di euro (+6,0%), e dei finanziamenti e depositi verso banche (+0,7 miliardi di euro, +64,0%).

IMPIEGHI CARATTERISTICI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	512.209	509.407	2.802	0,6%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	1.521.864	1.000.936	520.928	52,0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.534.714	12.801.328	733.386	5,7%
a) Crediti verso banche	3.717.817	2.800.892	916.925	32,7%
Depositi e finanziamenti (*)	1.684.452	1.026.928	657.524	64,0%
Titoli di debito	2.023.016	1.765.317	257.699	14,6%
Altri crediti di funzionamento	10.349	8.647	1.702	19,7%
b) Crediti verso clientela	9.816.897	10.000.436	-183.539	-1,8%
Finanziamenti	2.307.388	2.316.385	-8.997	-0,4%
Titoli di debito	7.305.520	7.446.623	-141.103	-1,9%
Altri crediti di funzionamento	203.989	237.428	-33.439	-14,1%
Totale impieghi caratteristici	**15.568.787**	**14.311.671**	**1.257.116**	**8,8%**

(*) Comprensivi dei depositi liberi presso BCE.

Le **operazioni di finanziamento** a clientela raggiungono un livello di 2.307,4 milioni di euro, in lieve calo rispetto alla fine dell'esercizio 2023 (-0,4%) per l'effetto combinato della contrazione dei mutui e prestiti personali (-60,2 milioni di euro) e della crescita degli affidamenti in conto corrente (+53,0 milioni di euro).

FINANZIAMENTI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
Conti correnti attivi	1.748.012	1.694.975	53.037	3,1%
Mutui e prestiti personali	549.752	609.921	-60.169	-9,9%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	9.624	11.489	-1.865	-16,2%
Totale finanziamenti	**2.307.388**	**2.316.385**	**-8.997**	**-0,4%**
Crediti di funzionamento verso società prodotto	95.880	82.429	13.451	16,3%
Anticipazioni alla rete di vendita	55.517	58.452	-2.935	-5,0%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	27.931	84.001	-56.070	-66,7%
Competenze da addebitare e altri crediti	24.661	12.546	12.115	96,6%
di cui crediti di regresso e diritti di usufrutto	*15.790*	*2.066*	*13.724*	*n.a.*
Crediti di funzionamento e altre operazioni	**203.989**	**237.428**	**-33.439**	**-14,1%**
Titoli di debito	**7.305.520**	**7.446.623**	**-141.103**	**-1,9%**
Totale crediti verso clientela	**9.816.897**	**10.000.436**	**-183.539**	**-1,8%**

I **crediti di funzionamento e le altre operazioni** ammontano a 204,0 milioni di euro e registrano una contrazione del 14,1%, prevalentemente imputabile alla riduzione dei margini giornalieri su operatività in derivati e in PCT.

In tale comparto sono compresi, per un ammontare netto di 15,8 milioni di euro, i crediti di regresso vantati dalla Banca in relazione all'escussione di garanzie finanziarie rilasciate alla clientela afferenti ad investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite (11,0 milioni di euro) e i crediti derivanti dalla cessione da parte della clientela della Banca dei diritti di usufrutto sulle cedole di competenza 2023 e 2024 dei summenzionati prodotti (4,8 milioni di euro). A fronte del rischio di inesigibilità di tali crediti è stato appostato un fondo svalutazione di 1,3 milioni di euro. Entrambe le categorie di crediti sono state iscritte fra i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato e classificati come crediti acquisiti/originati deteriorati (POCI).

Sono state altresì rilevate perdite su diritti di usufrutto divenuti inesigibili per 1,4 milioni di euro.

Le **esposizioni deteriorate nette** ammontano a circa 18,6 milioni di euro, pari allo 0,8% del totale dei finanziamenti a clientela, e risultano inferiori rispetto al dato dell'esercizio precedente (-10,3 milioni di euro).

Tale aggregato include, tuttavia, per un ammontare di 5,2 milioni di euro, esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI Sa[23] all'atto della cessione di tale società (Indemnity) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di cash collateral effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato, le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a 13,5 milioni di euro e sono costituite per l'82,2% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate, quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e ad effettivo rischio banca, ammontano pertanto solo a 2,4 milioni di euro, pari a circa lo 0,1% del totale dei finanziamenti a clientela.

Al 31 dicembre 2024, la **posizione interbancaria**, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di 1.325,4 milioni di euro, in aumento rispetto allo sbilancio creditorio di 795,3 milioni di euro registrato alla fine dell'esercizio precedente.

Tale situazione è stata sostanzialmente determinata:
a) dall'incremento delle giacenze dei depositi liberi presso la BCE (+366,4 milioni di euro),
b) dalla variazione netta positiva delle giacenze degli altri conti correnti di corrispondenza attivi e passivi (+35,0 milioni di euro),
c) dalla crescita dell'operatività in PCT attivi (+158,0 milioni di euro), seppur parzialmente compensata dalla maggiore operatività in PCT passivi (+101,0 milioni di euro),
d) dall'incremento netto dei margini a garanzia dell'operatività in PCT e derivati (+39,3 milioni di euro).

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Crediti a vista	**979.129**	**543.669**	**435.460**	**80,1%**
Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia (*)	843.070	476.709	366.361	76,9%
Conti correnti di corrispondenza	136.059	66.960	69.099	103,2%
2. Crediti a termine	**705.323**	**483.259**	**222.064**	**46,0%**
Riserva obbligatoria	119.013	108.186	10.827	10,0%
Depositi e conti correnti vincolati	33.064	25.398	7.666	30,2%
Pronti contro termine	387.089	229.056	158.033	69,0%
Margini a garanzia	166.157	120.619	45.538	37,8%
Totale finanziamenti a banche	**1.684.452**	**1.026.928**	**657.524**	**64,0%**
1. Debiti verso banche centrali	**-**	**-**	**-**	**n.a.**
2. Debiti verso banche	**359.073**	**231.659**	**127.414**	**55,0%**
Conti correnti di corrispondenza	69.461	35.346	34.115	96,5%
Depositi vincolati	3.001	-	3.001	n.a.
Pronti contro termine	272.338	171.320	101.018	59,0%
Margini a garanzia	8.932	15.202	-6.270	-41,2%
Altri debiti	5.341	9.791	-4.450	-45,4%
Totale debiti verso banche	**359.073**	**231.659**	**127.414**	**55,0%**
Posizione interbancaria netta	**1.325.379**	**795.269**	**530.110**	**66,7%**
3. Titoli di debito	**2.023.016**	**1.765.317**	**257.699**	**14,6%**
4. Altri crediti di funzionamento	**10.349**	**8.647**	**1.702**	**19,7%**
Posizione interbancaria complessiva	**3.358.744**	**2.569.233**	**789.511**	**30,7%**

(*) Riclassificati dalla voce 10 Cassa e crediti a vista verso banche centrali.

[23] Dal 7 aprile 2017 le attività svizzere di BSI Sa sono state integralmente trasferite a EFG Bank AG - Lugano Branch, ai sensi della normativa svizzera sulle fusioni.

La variazione dei **fondi per rischi e oneri** nell'esercizio, per +75,1 milioni di euro, è riconducibile agli stanziamenti a fondo rischi e oneri per impegni e garanzie finanziarie rilasciate (+2,2 milioni di euro) e ai maggiori accantonamenti fatti a copertura di interventi commerciali a favore della clientela e ai fondi per indennità contrattuali della rete di vendita, di cui si è accennato in precedenza.

Il patrimonio netto e gli aggregati di Vigilanza

Al 31 dicembre 2024, il patrimonio netto, incluso l'utile d'esercizio, si attesta a 1.350,9 milioni di euro, a fronte dei 1.119,5 milioni di euro rilevati al termine del precedente esercizio.

PATRIMONIO NETTO

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	IMPORTO	%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Sovrapprezzi di emissione	52.392	52.992	-600	-1,1%
Riserve	749.854	674.070	75.784	11,2%
(Azioni proprie)	-87.268	-85.005	-2.263	2,7%
Riserve da valutazione	5.911	-4.320	10.231	-236,8%
Strumenti di capitale	100.000	50.000	50.000	100,0%
Utile (Perdita) d'esercizio	413.122	314.877	98.245	31,2%
Totale patrimonio netto	**1.350.863**	**1.119.466**	**231.397**	**20,7%**

La variazione del patrimonio nel periodo di riferimento è stata influenzata dalla quota di dividendi erogata, dalla variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2), dalla dinamica delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie HTCS e delle altre riserve che alimentano la redditività complessiva, dalla nuova emissione di uno strumento di capitale AT1 e dal successivo rimborso di quello preesistente, nonché dall'utile in corso di formazione.

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024
Patrimonio netto iniziale	**1.119.466**
Altre variazioni	1
Dividendo erogato e deliberato	-245.210
Dividendo su strumenti part. AT1	-3.588
Acquisti/vendite di azioni proprie	-9.777
Maturazione riserve IFRS2 Politiche di Remunerazione	16.618
Variazione riserve da valutazione	10.231
Emissione AT1	50.000
Utile di esercizio	413.122
Patrimonio netto finale	**1.350.863**
Variazione	**231.397**

Le riserve da valutazione ammontano a 5,9 milioni di euro ed evidenziano un incremento netto di 10,2 milioni di euro, per effetto principalmente dell'attivazione della riserva di copertura dei flussi finanziari (+4,7 milioni di euro) e della crescita delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+5,6 milioni di euro).

L'incremento di queste ultime, in particolare, è dovuto principalmente al portafoglio di titoli governativi, le cui riserve nette ammontano a 3,7 milioni di euro a fronte dei -1,4 milioni di euro rilevati alla fine dell'esercizio precedente.

I **Fondi propri** si attestano a 909,0 milioni di euro ed evidenziano un incremento di 150,6 milioni di euro rispetto al 31.12.2023.

	31.12.2024
Fondi propri - Esistenze iniziali	**758.384**
Variazioni del Capitale di classe 1	
Emissione azioni proprie	163
Acquisto azioni proprie	-9.939
Riattribuzione a riserva dividendo esercizio precedente	6.021
Dividendo su strumenti di capitale AT1	-3.588
Utile trattenuto dell'esercizio	85.938
Riserve IFRS2 piani stock options banca e stock grant (LTIP)	16.617
Variazione riserve OCI	5.553
Variazione riserve IAS 19	-26
Variazione avviamenti e altri intangibile al netto DTL	412
Filtri prudenziali e altri elementi negativi	-523
Emissione At1	50.000
Totale variazioni TIER1	**150.628**
Fondi propri - Esistenze finali	**909.012**
Variazione	**150.628**

A fine 2024, l'aggregato di vigilanza presenta un'eccedenza di 507,3 milioni di euro rispetto ai requisiti di capitale per rischi di credito, di mercato e rischi operativi. Il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 24,6% a fronte di un requisito minimo del 10,5%.

Il capitale assorbito per rischio di credito evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente di 43,3 milioni di euro.

FONDI PROPRI E RATIO

			VARIAZIONE	
(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	IMPORTO	%
Totale Capitale primario di Classe 1 (CET 1)	809.012	708.384	100.628	14,2%
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	100.000	50.000	50.000	100,00%
Totale Fondi propri	**909.012**	**758.384**	**150.628**	**19,86%**
Rischi di credito	210.007	253.303	-43.296	-17,1%
Rischi di mercato	1	3	-2	-66,7%
Rischio operativo	86.181	68.654	17.527	25,5%
Totale Fondi propri assorbiti (Pillar I)	**296.189**	**321.960**	**-25.771**	**-8,0%**
Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)	**401.748**	**422.573**	**-20.824**	**-4,9%**
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	507.264	335.812	171.452	51,1%
Attività di rischio ponderate	3.702.363	4.024.500	-322.138	-8,0%
CET 1/Attività di rischio ponderate	21,9%	17,6%	4,2%	24,1%
Tier 1/Attività di rischio ponderate	24,6%	18,8%	5,7%	30,3%
Fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	**24,6%**	**18,8%**	**5,7%**	**30,3%**

Azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2024, la capogruppo Banca Generali detiene 2.907.907 azioni proprie, pari al 2,49% del capitale sociale, per un controvalore di 87.268 migliaia di euro, integralmente destinate al servizio delle Politiche di Remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.

L'Assemblea dei Soci dello scorso 18 aprile 2024 ha inoltre autorizzato il riacquisto di un massimo di 251.600 azioni proprie, per un ammontare massimo di 11,4 milioni di euro, al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2023 e del nuovo Long Term Incentive Plan (LTIP) per il periodo 2024-2028.
Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 26 giugno 2024, è stato concluso in data 23 settembre 2024 con l'integrale acquisto delle azioni autorizzate, per un controvalore di 9.939 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2024, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, sono state invece assegnate ai dipendenti e ai Consulenti Finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 263.694 azioni proprie, per un controvalore di 7.677 migliaia di euro, di cui 61.706 azioni al servizio della prima tranche del piano LTI 2021-2023.

Alla fine dell'esercizio, la capogruppo Banca Generali detiene pertanto 2.907.907 azioni proprie, per un controvalore di 87.268 migliaia di euro, integralmente destinate al servizio delle Politiche di Remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.

Nel corso dell'esercizio le azioni proprie hanno evidenziato la seguente movimentazione:

MOVIMENTAZIONI DELLE AZIONI PROPRIE

	N. AZIONI	CONTROVALORE	PREZZO MEDIO	N. MEDIO AZIONI
Esistenze iniziali 01.01.2024	**2.920.001**	**85.005.212**	**29,11**	**2.920.001**
Assegnazioni	-263.694	-7.676.701	29,11	-165.546
Acquisti	251.600	9.939.319	39,50	89.591
Esistenze finali 31.12.2024	**2.907.907**	**87.267.830**	**30,01**	**2.844.046**

Ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, come novellato dal D.Lgs. 139/2015 e al netto di quanto già previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2015, nel bilancio d'esercizio il controvalore delle azioni proprie è appostato a riduzione del patrimonio netto, nella voce 200 del Passivo.

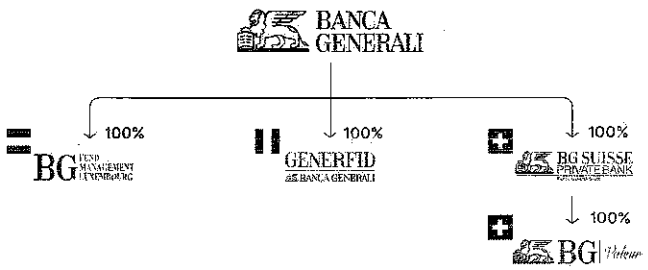
Azioni della controllante in portafoglio

Al 31 dicembre 2024 Banca Generali deteneva 61.854 azioni della Controllante Assicurazioni Generali, così ripartite:

- 45.955 azioni originariamente acquistate al servizio di piani di stock option e prive di alcun vincolo;
- 15.899 azioni derivanti dal riacquisto, in qualità di cassa incaricata, delle frazioni di azioni di Assicurazioni Generali rinvenienti da aumenti di capitale a titolo gratuito e prive di alcun vincolo.

Nel corso dell'esercizio le azioni della Controllante non hanno evidenziato movimentazioni e alla data del 31.12.2024 sono valutate al fair value per un controvalore di 1.687 migliaia di euro. Ai sensi dell'articolo 2359 bis del Codice Civile, a fronte di tali poste sussiste una riserva indisponibile per possesso di azioni della Controllante.

Andamento delle controllate



Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.

BG Fund Management Luxembourg S.A. (di seguito BGFML) è una Società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle Sicav promosse dal Gruppo Banca Generali (LUX IM Sicav, BG Collection Investments[34]) e della Sicav denominata "BG Private Markets" riservata ad investitori istituzionali.

BGFML ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile di 288,3 milioni di euro, in aumento rispetto ai 153,4 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente (+134,8 milioni di euro).

Tale incremento è principalmente imputabile alle commissioni di performance, che salgono a 164,8 milioni di euro, con una crescita di 146,7 milioni di euro, e alle commissioni di gestione che si attestano a 352,6 milioni di euro, a fronte dei 321,7 milioni di euro del 2023 (+9,6%).

Il margine di intermediazione ammonta così a 341,4 milioni di euro (+155,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023); i costi operativi sono pari a 11,9 milioni di euro (+1,5 milioni di euro rispetto al 2023), di cui 6,8 milioni di euro afferenti al personale.

Il patrimonio netto della Società ammonta a 122,9 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2024 e a saldo sul 2023, per un ammontare pari a 256,5 milioni di euro.

Complessivamente, i patrimoni in gestione al 31 dicembre 2024 ammontano a 23.286 milioni di euro facendo registrare un aumento di 2.875 milioni rispetto ai 20.411 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid S.p.A., Società specializzata nell'intestazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso l'esercizio 2024 in leggero utile e con un patrimonio netto pari a circa 1,0 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a circa 1,4 milioni di euro e copre sostanzialmente i costi operativi.

Le Masse totali ammontano a 1.402 milioni di euro (1.370 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Andamento di BG Valeur S.A.

BG Valeur S.A. è entrata a far parte del Gruppo Banca Generali in data 15 ottobre 2019 e costituisce una boutique finanziaria attiva nella gestione di patrimoni e nel private banking con sede a Lugano, in Svizzera.
Banca Generali, che deteneva sin dal 2019 una partecipazione maggioritaria del 90,1%, ha acquisito nel corso del primo semestre 2024 la residua quota di partecipazione del 9,9% dai soci di minoranza. Tale operazione era finalizzata al successivo conferimento della partecipazione totalitaria della società in BG (Suisse) Private Bank S.A, avvenuto nel mese di ottobre 2024.

La Società ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile, determinato sulla base dei principi contabili locali, di +130,1 migliaia di CHF (136,6 migliaia di euro).

[34] Nuova denominazione di BG Selection Sicav dal 22 aprile 2022.

I ricavi derivanti principalmente dalla gestione di patrimoni e dall'attività di advisory ammontano a circa 10,3 milioni di CHF; i costi operativi ammontano complessivamente a 8,5 milioni di CHF (di cui 6,8 afferenti al personale).
Il patrimonio netto civilistico di BG Valeur S.A. al 31 dicembre 2024 si attesta a 2,4 milioni di CHF.

Al 31 dicembre 2024 le Masse totali ammontano a 1.051 milioni di euro (1.024 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Andamento di BG (Suisse) Private Bank S.A.

BG (Suisse) Private Bank S.A. è una società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, costituita da Banca Generali in data 8 ottobre 2021 con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF al fine di dare vita ad un nuovo hub transfrontaliero di servizi private, in grado di servire, da un lato, la clientela in Svizzera con banker locali, offrendo i propri servizi di advisory, pianificazione e protezione patrimoniale, attraverso la propria ampia gamma di servizi di investimento e, dall'altro, di offrire nuove opportunità alla clientela italiana che da tempo ha scelto di mantenere parte delle proprie posizioni diversificate sulla piazza elvetica.

Nel mese di gennaio 2022, la Società ha presentato apposita istanza per ottenere la licenza bancaria all'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).
In data 5 settembre 2023, la Società ha infine ottenuto dalla FINMA l'autorizzazione preliminare all'avvio dell'attività bancaria, subordinata al rispetto di alcuni requisiti, fra cui il possesso di una dotazione adeguata di capitale proprio.
Conseguentemente, in data 14 settembre 2023, Banca Generali ha effettuato un ulteriore aumento di capitale di 40 milioni di CHF volto a integrare il capitale sociale statutario come previsto dal nuovo Statuto Societario.
Soddisfatti tali requisiti l'autorizzazione definitiva è stata concessa in data 7 novembre 2023 e la società ha mutato la propria denominazione; la nuova banca ha avviato la propria operatività a partire dal 1° dicembre 2023.
Nel corso del primo semestre 2024, infine, vi è stato un ulteriore aumento di capitale sociale di 10 milioni di CHF, portando il capitale sociale complessivamente versato dalla costituzione a 70 milioni di CHF.

Come già evidenziato, nel corso del mese di ottobre 2024, la Società ha acquisito, mediante conferimento da parte di Banca Generali, la partecipazione totalitaria in BG Valeur SA, realizzando così la costituzione di un gruppo bancario elvetico. L'operazione è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci del 8 ottobre 2024.

In particolare, BG Suisse, a fronte della cessione da parte di BG della partecipazione totalitaria in BG Valeur, costituita da 30.000 azioni nominative del VN di 100 CHF, ha emesso a favore di quest'ultima nuove 12.300 azioni del valore nominale di 1.000 CHF, per un ammontare complessivo di 12,3 milioni di CHF. Il capitale sociale complessivo della società ammonta pertanto ora a 82.300 azioni del valore nominale di 1.000 CHF, per un controvalore complessivo di 82,3 milioni di CHF.

Si segnala, inoltre, che il mese di maggio 2024 è stato caratterizzato da due eventi di estrema rilevanza per la società:

- l'ottenimento della licenza da parte della Banca d'Italia per la distribuzione in Italia, in regime di libera prestazione (LPS) dei servizi bancari di conto corrente e deposito titoli (21.05.2024), che avverrà tramite la rete di Consulenti Finanziari di Banca Generali;
- l'inaugurazione ufficiale presso la propria sede a Lugano della prima filiale bancaria aperta al pubblico (07.05.2024).

Alla fine del mese di giugno, infine, Banca Generali ha formalizzato l'avvio dell'innovativo servizio **BG International**, che permetterà ai Clienti italiani della Banca di associare al proprio conto corrente e deposito titoli in Svizzera presso BG Suisse Private Bank un servizio di investimento prestato dalla Banca e seguito dal proprio consulente di fiducia.
Il primo prodotto della gamma è rappresentato dalla BG Solution International, che permetterà alla clientela residente in Italia di beneficiare del noto servizio di gestione individuale di portafoglio, pienamente disciplinato dalla normativa italiana, sugli asset finanziari depositati in Svizzera.

La Società ha chiuso l'esercizio 2024 con una perdita, determinata sulla base dei principi contabili locali, di circa 12,7 milioni di CHF.
I costi operativi ammontano complessivamente a 13,2 milioni di CHF (di cui 5,0 milioni afferenti al personale).
Il patrimonio netto civilistico di BG Suisse ammonta, al 31 dicembre 2024, a 53,1 milioni di CHF.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-bis cod. civ., al Regolamento della CONSOB recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate[25] (il **"Regolamento Consob"**) e alle disposizioni contenute nella Parte III, Capitolo 11 della Circolare 285 di Banca d'Italia, come successivamente integrata e modificata, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ha adottato la *"Politica in materia di Operazioni con Parti Correlate, Soggetti Collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB"*[26] *(di seguito, la* **"Politica OPC"**), la quale si propone di dare attuazione alla menzionata regolamentazione di CONSOB e Banca d'Italia, introducendo, con valenza per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con parti correlate e soggetti collegati che disciplinano le modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa nonché il rispetto dei limiti prudenziali per le attività di rischio assunte dal Gruppo Bancario nei confronti dei soggetti collegati.

L'appartenenza di Banca Generali al conglomerato Generali, inoltre, ha determinato la necessità di identificare eventuali operazioni con parti correlate della controllante Assicurazioni Generali e di gestirle in conformità alle previsioni delle procedure adottate da Assicurazioni Generali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nell'esercizio 2024 non sono state concluse operazioni con parti correlate o soggetti collegati atipiche e/o inusuali, considerate tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente".

Operazioni di maggiore rilevanza

Nel corso dell'esercizio 2024 è stata effettuata un'operazione di "maggiore rilevanza" qualificata come ordinaria in quanto *(i)* rientrante nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività e finanziaria di Banca Generali S.p.A. e *(ii)* conclusa a condizioni di mercato o standard come definite ai sensi del Regolamento Consob.

In conformità alla normativa di riferimento che prescrive agli emittenti di fornire informativa nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale circa le operazioni suscettibili di avere un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Banca nel periodo di riferimento e di chiarire quale tra queste sia stata conclusa avvalendosi dell'esenzione prevista per le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, si segnala che:

- in data 25 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato un'operazione con parti correlate/soggetti collegati qualificata come di maggiore rilevanza ordinaria e avente ad oggetto: (i) l'emissione, entro il 31 dicembre 2024, di uno strumento di fondi propri da computarsi come capitale aggiuntivo di classe 1 per un valore nominale complessivo massimo pari a Euro 100 milioni, da far interamente sottoscrivere tramite private placement da 3 compagnie del Gruppo Generali (i.e., Generali Deutschland AG per Euro 50 milioni, Generali Deutschland Versicherung AG per Euro 40 milioni e Dialog Versicherung AG per Euro 10 milioni) e (ii) subordinatamente all'autorizzazione da parte della Banca d'Italia, il rimborso anticipato dello strumento di capitale aggiuntivo di classe 1 "Euro 50,000,000 4,50% Additional Tier 1 Notes" emesso da Banca Generali in data 23 dicembre 2019 da effettuarsi alla prima data utile (vale a dire in data 23 dicembre 2024) ovvero ad una data utile successiva, secondo i termini e alle condizioni di cui alle relative *terms and conditions*.

Della suddetta operazione, usufruendo del regime di deroga rispetto agli obblighi di pubblicazione previsti per le operazioni di maggiore rilevanza, Banca Generali S.p.A. ha reso, in ogni caso, opportuna informativa alla Consob per il tramite di apposita comunicazione inoltrata ai sensi e in conformità all'art. 13, comma 3, lett. c) (i) e all'art. 5, comma 3 del Regolamento Consob.

[25] Adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.
[26] L'acronimo "TUB" fa riferimento al Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (Testo Unico Bancario, D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385).

Altre operazioni rilevanti

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A., previo ottenimento del parere non vincolante da parte del competente comitato endoconsiliare, le seguenti operazioni qualificabili come di minore rilevanza (*i.e., operazioni di importo superiore alla soglia di esiguità ma inferiore a quella di maggiore rilevanza, come definita ai sensi della Politica OPC e, di volta in volta, trimestralmente rilevata):*

1. in data 8 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ha deliberato in merito alla riorganizzazione della *partnership* in essere tra Banca Generali S.p.A. e Saxo Bank S.A. attraverso: *(i)* la sottoscrizione di un nuovo *joint venture agreement* recante l'impegno di Banca Generali S.p.A. a supportare finanziariamente BG Saxo SIM S.p.A.; *(ii)* l'acquisto da parte di Banca Generali S.p.A. di un'ulteriore partecipazione nel capitale di BG Saxo SIM S.p.A. passando dal 19,9% al 49% della titolarità del capitale sociale di quest'ultima; *(iii)* la cessione in blocco ai sensi dell'art. 58 del Testo Unico Bancario (da Banca Generali S.p.A. a BG Saxo SIM S.p.A.) di rapporti, relativi ai Clienti attivi di BG Saxo SIM S.p.A., aventi ad oggetto il servizio di deposito titoli, prima prestato a questi Clienti da Banca Generali S.p.A.; *(iv)* la stipula di un nuovo accordo di collaborazione commerciale tra Banca Generali S.p.A. e BG Saxo SIM S.p.A.;
2. in data 25 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ha deliberato, nel contesto dell'accordo di distribuzione in essere tra Banca Generali S.p.A. e Generali Italia S.p.A. cui hanno successivamente aderito altre compagnie assicuratrici del Gruppo Generali, un'operazione avente ad oggetto la prosecuzione, anche alla luce del permanere di condizioni di mercato sostanzialmente analoghe a quelle del 2023, delle iniziative di c.d. *retention* sui prodotti Ramo I sino al 31 dicembre 2025, previa rimozione del relativo plafond, nonché nell'effettuazione, per la medesima durata, di analoghe iniziative di fidelizzazione della clientela sui prodotti multiramo. Sebbene qualificata come operazione di minore rilevanza, Banca Generali S.p.A., anche a seguito della pubblicazione di precedenti Documenti Informativi nel corso dell'esercizio 2023 afferenti ad operazioni di maggiore rilevanza comportanti variazioni significative delle condizioni del citato accordo di distribuzione e in coerenza con essi, ha prodotto apposito Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob con lo scopo di tenere il mercato informato delle attività di implementazione dell'accordo di distribuzione, anche considerato che tale accordo, all'epoca della sua sottoscrizione, era stato qualificato come operazione di maggiore rilevanza ed era stato oggetto di informativa al pubblico tramite documento informativo.

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nell'esercizio 2024 con parti correlate e soggetti collegati rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e sono state realizzate a condizioni *standard* e/o di mercato e, comunque, sulla base di valutazioni di interesse e reciproca convenienza e correttezza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Nell'ambito di tale operatività, non vi sono state modifiche al quadro dei rapporti con parti correlate, descritto più dettagliatamente nel Bilancio al 31.12.2024, che abbiano comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca e del Gruppo Bancario.

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate sono presentati nella specifica sezione della Nota Integrativa, rispettivamente, del Bilancio d'Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31.12.2024, unitamente alle altre informazioni sui rapporti con parti correlate.

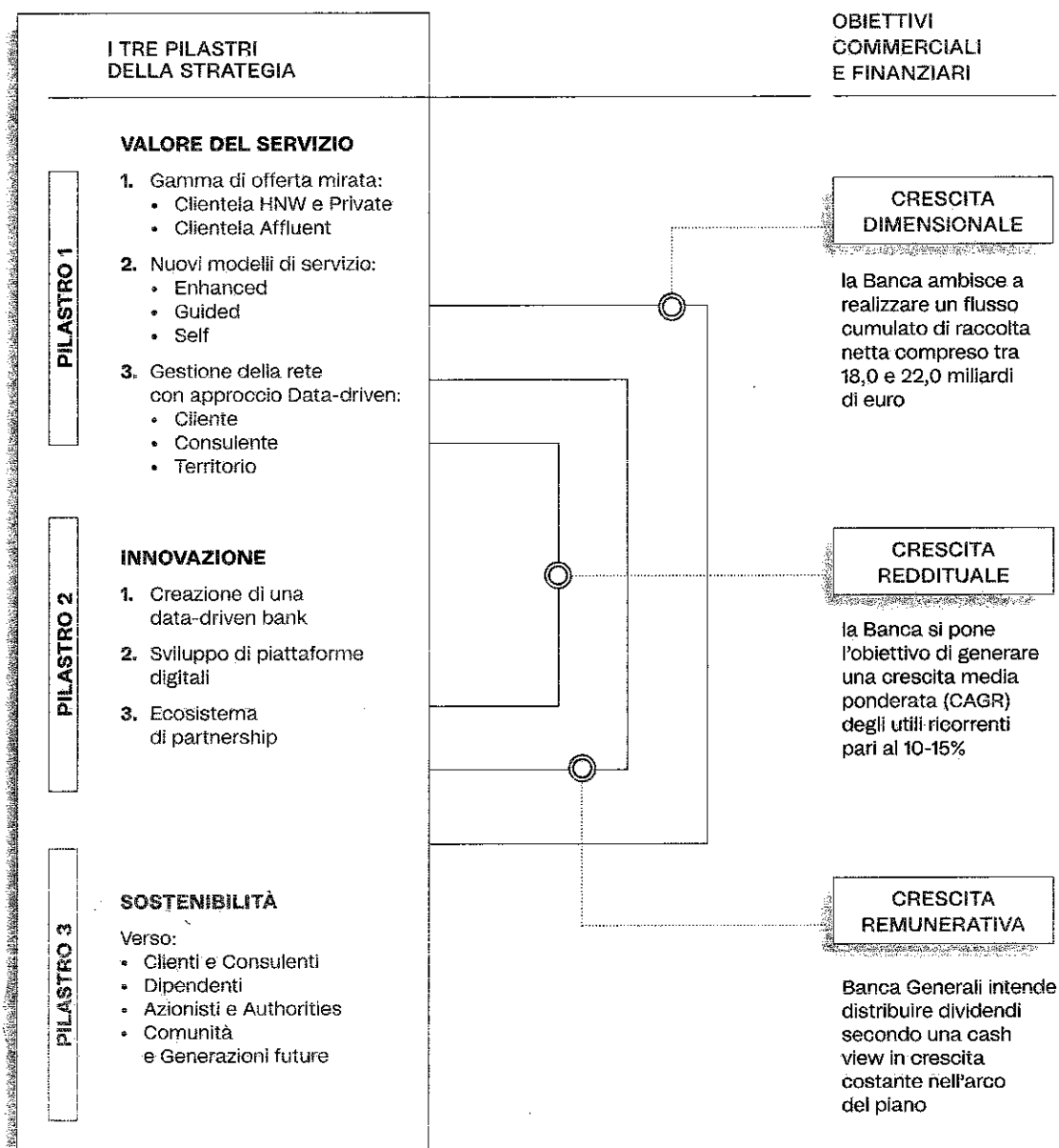
Le operazioni con parti correlate infragruppo non sono incluse nella citata informativa in quanto elise a livello consolidato.

Piano Strategico 2022-2024

La conclusione del piano

Il Piano triennale 2022-2024 è stato sviluppato con l'ambizioso obiettivo strategico di mantenere Banca Generali su una traiettoria di crescita rapida, sostenibile e remunerativa per gli azionisti. Questo percorso si pone in continuità e miglioramento rispetto agli ottimi risultati già raggiunti.

I tre pilastri della strategia



La strategia per realizzare tale ambizione ha previsto tre pilastri, saldamente ancorati nella Vision della Banca: **essere la prima Banca Private, unica per valore del servizio, innovazione e sostenibilità.**

Con il **primo pilastro** della strategia, Banca Generali ha puntato ad **aumentare il valore del servizio**, avvicinando ulteriormente la Banca alla propria rete di consulenti e ai Clienti.

Le linee guida strategiche hanno visto:

- Lo sviluppo di una **gamma di offerta mirata** che, a partire dall'ecosistema di prodotti, servizi e piattaforme già a disposizione nel segmento Private, ha puntato a realizzare al meglio le esigenze di una più ampia platea di Clienti: dagli *Affluent* agli *High-Net-Worth Individuals* (HNWI). In particolare, a partire dal 2022 Lux IM, la Sicav di BGFML, si è evoluta per affermarsi come la piattaforma che offre l'accesso alle migliori competenze degli Asset Manager a livello globale, costituita da strategie in grado di coprire tutte le asset class e garantire così la possibilità di costruire *asset allocation* in linea con le caratteristiche di tutti i segmenti di clientela di Banca Generali. Nel 2023 sia l'offerta finanziaria con BG Collection che l'offerta assicurativa con la Polizza BG Oltre, soluzione multi-ramo a vita intera che offre la possibilità di investire nei grandi temi legati alla sostenibilità tramite tre fondi interni tematici, si sono maggiormente focalizzate sulla clientela *Affluent*. Nel corso del triennio accanto alle soluzioni tradizionali è stata inoltre sviluppata l'offerta di soluzioni alternative, tarate sulle esigenze della clientela HNWI professionale; in particolare è stata arricchita la gamma di BG Private Markets - SIF, veicolo lussemburghese promosso da BGFML ed è proseguita l'attività distributiva del fondo Generali Europe Income Holding (GEIH), promosso da Generali Investments Luxembourg S.A. e gestito da Generali Real Estate. Con riferimento all'attività di wealth advisory, è proseguito un rafforzamento della capacità di personalizzare i servizi per rispondere alle esigenze della clientela HNWI.

- L'introduzione di **nuovi modelli di servizio** che, nel contesto di un modello saldamente consulente-centrico, ha permesso di potenziare l'azione del professionista attraverso un maggiore supporto della Banca nella gestione del cliente. Nel triennio 2022-2024 la Banca ha proseguito il percorso di **sviluppo del modello di servizio dedicato alla Clientela Private e HNWI**, incentrato sull'adozione dell'approccio *"double-touch"*, che prevede l'affiancamento di specialisti al Consulente Finanziario nella gestione delle esigenze di protezione, valorizzazione e trasmissione del patrimonio familiare, in tutte le sue componenti.

  Considerando che una quota significativa della Clientela di fascia alta è rappresentata da **famiglie imprenditoriali**, è stata posta grande attenzione ai servizi specialistici ad esse dedicati. Innanzitutto, è stata realizzata e messa a disposizione della Rete una piattaforma che fornisce spunti al Consulente Finanziario sulle opportunità di sviluppo del business relativi alle aziende collegate ai propri Clienti.

  La piattaforma viene aggiornata costantemente con dati di bilancio e altre informazioni pubbliche relative alle aziende familiari riconducibili alla *Customer Base* della Banca, e grazie all'utilizzo di *advanced analytics* (lettura semantica, clustering, machine learning etc.) propone al Consulente una stima del potenziale di sviluppo del business in diversi ambiti, afferenti sia la gestione ordinaria d'impresa (quali ad esempio la gestione della liquidità strutturale, la propensione ESG, la finanza agevolata), sia i momenti di discontinuità (la finanza straordinaria, la revisione dell'assetto di governance, il passaggio generazionale d'impresa). Il Consulente può pertanto ottimizzare la propria attività dando priorità all'approfondimento, con il supporto degli specialisti della struttura centrale, ai casi con maggior potenziale di sviluppo.

  Un'altra importante iniziativa a supporto del posizionamento della Banca nel segmento HNWI è stata il lancio del **Servizio BG Family Office**, che si rivolge ai Clienti più importanti e declina l'approccio olistico adottato dalla Banca in ambito Wealth Management. Il Servizio, destinato a valorizzare ulteriormente le relazioni privilegiate che spesso caratterizzano il rapporto Consulente - Cliente, parte dalla puntuale mappatura del patrimonio familiare, comprendendo oltre al patrimonio presente all'interno del Gruppo Banca Generali sia la liquidità e gli investimenti finanziari depositati presso i diversi intermediari, sia il patrimonio immobiliare, le eventuali partecipazioni in aziende, gli altri beni di valore e le passività. Il valore distintivo del Servizio BG Family Office è rappresentato dall'approccio modulare che permette di: i) analizzare e condividere con il cliente e con il nucleo di soggetti da lui definito l'assetto di governance del patrimonio, in senso olistico e in chiave prospettica successoria; ii) valutare il posizionamento del nucleo di riferimento rispetto ai "peers" a livello globale grazie al confronto con i dati di ricerche internazionali; iii) approfondire i macro-trends evolutivi più rilevanti, scelti dal cliente all'interno di un set di contributi periodicamente aggiornati. L'adozione di questo approccio metodologico mira a stimolare il Cliente nella definizione degli obiettivi e dei progetti di vita del proprio nucleo di riferimento, mettendogli a disposizione una struttura specializzata che può supportarlo nell'organizzazione, gestione e conservazione degli asset patrimoniali, tenendo

in considerazione i bisogni e le aspettative dei singoli membri che la compongono. Si tratta di una soluzione integrata, capace di disegnare con un progetto personalizzato le strategie per la continuità e sostenibilità di un patrimonio rilevante e articolato, familiare e multigenerazionale, nella sua interezza e nei suoi aspetti tangibili e intangibili.

È inoltre proseguita l'attività di **sviluppo del modello ad architettura aperta** adottato dalla Banca, che prevede la stipula di accordi di partnership con fornitori di servizi in ambito *Corporate, Real Estate, Art Advisory e Family Protection & Planning*; nel corso del triennio sono stati messi a disposizione di Consulenti e Clienti – a seguito di rigorose attività di selezione e due diligence – nuovi servizi e nuove controparti attivabili su servizi già ricompresi nell'offerta.

Infine, è proseguito il **rafforzamento** del desk dedicato al supporto ai Consulenti Finanziari nella prestazione del servizio di **consulenza in materia di investimenti a Clienti UHNW, Istituzionali e Aziende**, con l'ampliamento dei servizi offerti (ad esempio la gestione della liquidità aziendale e la costituzione di veicoli di investimento dedicati) e con l'inserimento nel team di risorse senior specializzate negli ambiti *fixed income* e *private insurance*.

› L'implementazione di un nuovo **approccio *data-driven* di gestione della rete** che, partendo dal rafforzamento del tool quantitativo messo a disposizione dei manager di rete, punta a determinare una stima del potenziale di sviluppo dei Clienti.

Il 2024 ha visto anche il lancio di alcune iniziative che, grazie al supporto dei dati, hanno puntato a rafforzare la governance di rete e creare efficienza in ottica di lungo periodo quali:
- la valorizzazione delle eccellenze della rete di BG in Italia, tramite la creazione di un segmento di professionisti con portafoglio di significative dimensioni;
- la valorizzazione dei migliori manager di BG, tramite la creazione dei c.d. manager strategici a supporto di progettualità di lungo termine come i) lo sviluppo della sostenibilità ii) il processo di ringiovanimento della rete e il rinnovamento della struttura manageriale (Progetto BG People) iii) lo sviluppo del business corporate tramite l'utilizzo di tool evoluti e lo sviluppo del business internazionale (BG Suisse) e iv) la ricerca di sinergie all'interno del Gruppo Assicurazioni Generali.

Con il **secondo pilastro** della strategia, il Gruppo Banca Generali ha voluto **incrementare l'innovazione del proprio modello**, costruendo una banca *data-driven*, digitale e aperta.

Le linee guida strategiche hanno puntato su:
› **La creazione di una data-driven bank**, sistematizzando la vasta mole di dati a disposizione della Banca per implementare in un contesto consulente-centrico tecniche di *data-analytics* tipiche dei business B2C.

Tra le principali progettualità in ambito Data Analytics, in particolare, sono da citare la prototipazione del "TITAN" – uno strumento per l'analisi e il monitoraggio delle componenti di redditività, produttività e operatività del Consulente – e del "Potenziale Cliente", uno strumento finalizzato a dare al consulente indicazioni in merito alla potenzialità di sviluppo della propria base di clientela. Nel caso del TITAN, lo strumento è pensato per fornire ai Manager una visione puntuale sui propri collaboratori dal punto di vista della redditività, produttività e operatività, allo scopo di indirizzare azioni di supporto, ad esempio iniziative di formazione specifiche; il Tool "Potenziale Cliente" invece è pensato per supportare tutta la rete dei consulenti fornendo loro, compatibilmente con i vincoli imposti dalla normativa Privacy, una visione della propria clientela guidata dal comportamento di spesa e non limitata al solo patrimonio in Banca Generali.

› **Lo sviluppo di piattaforme digitali**, al fine di:
- **aumentare la personalizzazione dei processi commerciali**, attraverso **piattaforme personalizzate** per i Consulenti Finanziari a supporto dei diversi modelli di servizio.
  In particolare, con specifico riferimento al target dei Clienti High Net Worth, è stata realizzata una **nuova piattaforma tecnologica a supporto dei Consulenti Finanziari e delle strutture specialistiche di Sede**. La nuova piattaforma consente di analizzare l'assetto e la governance del patrimonio complessivo dei più importanti nuclei familiari sotto diversi ambiti con un approccio completo ed aggregato tipico dei Family Office, nonché di gestire e pianificare i loro bisogni e progetti di vita. La piattaforma consente inoltre di valutare il posizionamento del portafoglio in termini di composizione e diversificazione patrimoniale, nonché di approfondire i più significativi macro-trend di mercato, sulla base dei generali e prevalenti indirizzi economici, geopolitici, sociali, ambientali e regolamentari.
  "BG Personal Advisory", la piattaforma di consulenza a supporto dell'approccio olistico di Banca Generali e rivolta in particolare alla **Clientela Private**, nel corso del triennio è stata oggetto di diversi interventi evolutivi volti ad ampliare ulteriormente le funzionalità e la qualità del servizio offerto. In particolare, nell'ambito del "RO4AD", il sistema tecnologico

evoluto di Wealth Management che monitora quotidianamente i portafogli in Consulenza Evoluta e completamente integrato all'interno della piattaforma "BG Personal Advisory", sono stati realizzati gli interventi volti ad un ulteriore ampliamento delle sue funzionalità; sono stati rilasciati i nuovi suggerimenti qualitativi che offrono la possibilità di effettuare arbitraggi tra singoli strumenti finanziari e/o consigliare l'impiego della liquidità, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di incontro con il Cliente ed efficientare la gestione del portafoglio. Gli interventi sul "modulo unico amministrato" hanno altresì consentito di ottimizzare e semplificare ulteriormente la gestione operativa dei portafogli abbinati alle soluzioni di Advisory di Banca Generali, consentendo così di gestire più operazioni di acquisto e vendita su tali strumenti finanziari tramite un unico modulo e un'unica firma da parte del Cliente (anche in modalità completamente digitale), e orchestrando in modo automatico ed intelligente la sequenza di esecuzione dei singoli ordini.
In un contesto di costante innovazione e upgrade delle piattaforme digitali, nel corso del triennio è stato oggetto di completo rinnovamento tecnologico **"BG Personal Portfolio"**, il tool dedicato alla simulazione e analisi delle soluzioni di investimento in grado di affiancare alle tradizionali metriche di valutazione di natura finanziaria specifiche misurazioni in ambito ESG, tali da restituire alla clientela una visione dell'impatto generato dai propri investimenti rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs); la nuova versione di "BG Personal Portfolio", oltre ad allineare il tool ai più innovativi trend di *user experience*, ha apportato importanti novità sia in termini tecnologici che di funzionalità, rendendo lo strumento ancora più performante, configurabile e adattivo in base alle specifiche esigenze dei singoli Consulenti Finanziari e dei loro Clienti.
Infine, con specifico riferimento al **target dei Clienti imprenditori**, è stato progressivamente rilasciato ai Consulenti Finanziari l'innovativo strumento di business intelligence che, grazie all'utilizzo di tecniche di analisi evoluta dei dati (quali l'analisi semantica dei testi e machine & deep learning) consente l'elaborazione automatizzata di spunti commerciali per il Consulente relativi alle imprese familiari collegate alla propria Clientela;

- **incrementare l'efficienza e la scalabilità dei processi operativi**, grazie all'ulteriore sviluppo di logiche di *Business Process Automation*, anche attraverso la *Robotic Process Automation* (RPA) e nuove piattaforme di sviluppo *low code*, per una completa digitalizzazione di tutti i processi operativi, migliorando notevolmente l'operatività della rete dei banker, così come l'interazione con gli uffici della sede. A titolo esemplificativo, tra gli interventi che hanno visto la digitalizzazione *end to end* dei processi a favore dei banker, si evidenzia la gestione degli strumenti di pagamento dei Clienti, delle variazioni anagrafiche, dei rapporti di consulenza, del trasferimento dei titoli, delle pratiche di successione e la gestione delle deroghe commerciali. È stato inoltre avviato un nuovo programma di razionalizzazione ed ammodernamento degli strumenti digitali a favore dei processi operativi della sede, che ha favorito a un significativo efficientamento delle attività, riducendo la durata e l'impegno dedicato alle singole operazioni, soprattutto per quanto riguarda gli ambiti delle Operations e del Credito;
- **migliorare la *customer experience* digitale**, attraverso l'integrazione di nuovi servizi digitali all'interno dei canali della clientela.

Nello specifico, è stato ulteriormente potenziato il perimetro di **funzionalità operative e bancarie eseguibili dai Clienti in modalità autonoma** tramite l'**Home Banking** e l'**App Mobile Banking** di Banca Generali, introducendo ad esempio: il bonifico istantaneo che consente ai Clienti di effettuare bonifici in tempo reale, la variazione dei massimali dei bonifici, la modifica del plafond delle carte di credito e l'aggiornamento del documento d'identità (in completa autonomia da parte del Cliente in Home Banking).
A fronte di un utilizzo sempre più frequente del *mobile* rispetto al PC, è stato ampliato il perimetro delle principali funzionalità in App (per esempio con F24 semplificato e bonifico agevolazioni fiscali) e sono stati introdotti nuovi strumenti di pagamento digitale, come ad esempio il pagamento di un bollettino o di un avviso della Pubblica Amministrazione tramite il semplice inquadramento del codice QR Code con la fotocamera del proprio smartphone.
In aggiunta, in App Mobile Banking sono state rilasciate le notifiche *push* su diversi ambiti, completamente personalizzabili dal singolo Cliente, al fine di ricevere aggiornamenti in tempo reale su operazioni e movimenti di proprio interesse.
Nel corso dell'ultimo triennio sono stati completati significativi interventi evolutivi in ambito trading in modalità autonoma in Home Banking e App Mobile Banking in particolare con l'ampliamento della gamma di strumenti finanziari negoziabili e il miglioramento della *user experience* dei Clienti.
Il servizio di trading offerto da Banca Generali si affianca alla piattaforma di trading evoluta BG Saxo: il servizio pensato per una clientela ancora più esigente, che offre una soluzione evoluta e professionale con strumenti avanzati e un'ampia gamma di prodotti finanziari rispondendo alle necessità di chi cerca un'esperienza di trading ancora più evoluta.
Le piattaforme digitali di Banca Generali sono state progettate con **un'architettura Open Banking**, permettendo l'integrazione di servizi, funzionalità e dati di terze parti. Un esempio è la **partnership con la fintech Conio** che ha dato vita al servizio BG Conio disponibile in App Mobile Banking: consente di aprire un *wallet* Conio direttamente dall'APP Mobile

Banking di Banca Generali e successivamente di negoziare Bitcoin, offrendo così ai Clienti di Banca Generali un accesso sicuro e semplice al mercato delle criptovalute.
In ottica di Open Banking, sono state inoltre completate le integrazioni con i servizi Nexi e il rilascio di nuove funzionalità in App Mobile Banking, semplificando ulteriormente la gestione delle carte di debito, credito e prepagate.
Nell'ottica di migliorare ulteriormente l'esperienza digitale dei Clienti di Banca Generali, nel corso del triennio è stato infine ampliato ed esteso il perimetro delle operazioni di investimento, operative e amministrative predisposte dal Consulente Finanziario che i Clienti possono confermare in modalità completamente digitale.

- **L'arricchimento di un ecosistema di partnership**, individuando e orchestrando i migliori partner in verticali specifici che permettano alla Banca di rafforzare il proprio posizionamento rispetto ai principali trend di contesto e beneficiando di un continuo flusso di innovazione.
  Con riferimento all'attività di **wealth advisory**, è proseguito il percorso di rafforzamento della capacità di personalizzare i servizi per rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese italiane in modo sempre più rapido, con alto livello di servizio. L'offerta di servizi è stata ampliata introducendo nuovi ambiti (ad es. credito d'impresa e sostenibilità) e nuovi partner al fine di proporre soluzioni *tailor made* e personalizzate in funzione della tipologia di impresa.
  Si cita, a titolo di esempio:
  - la partnership con **Banca IFIS** per rispondere alle esigenze di servizi di credito dedicati alle PMI;
  - il servizio Global Finance sviluppato con **IRTop Consulting** che consiste in un percorso di affiancamento dedicato al top management delle PMI che apporta competenze di Finanza, Governance e Sostenibilità, dedicato ad aziende di medie dimensioni (EBITDA > € 1 milione) o potenzialmente target per operazioni di finanza straordinaria (partner IRTop);
  - il servizio MyGarden sviluppato con **Warrant Hub** e che consiste in un percorso di sostenibilità per aziende di dimensioni contenute o potenzialmente target per operazioni di finanza agevolata.

Con il **terzo pilastro** della strategia, Banca Generali ha voluto **rafforzare il proprio posizionamento nel campo della sostenibilità**, qualificandosi come **punto di riferimento in ambito ESG per i propri stakeholder**.

In particolare, per quanto riguarda l'ambito **Clienti e Consulenti Finanziari**, le iniziative realizzate nel triennio hanno visto un impegno significativo nel promuovere l'offerta ESG e nel migliorare il know-how dei Consulenti Finanziari, in modo da trasferire ai Clienti informazioni di qualità e solide opportunità di investimento sostenibile:

- l'obiettivo di incrementare le **soluzioni ESG** gestite fino a raggiungere almeno il 40% degli AUM è stato raggiunto già nel corso del terzo trimestre 2024 e, a fine anno, il KPI degli AUM ESG[27] ha raggiunto il 42,6% delle soluzioni gestite. Questo aumento è stato supportato dallo sforzo continuo di arricchimento della gamma d'offerta con prodotti e servizi dedicati e dall'ampiezza delle informazioni messe a disposizione dei Clienti e dei consulenti;
- la Banca ha inoltre puntato sulla **formazione avanzata** per i Consulenti Finanziari: a fine periodo, oltre il 50% dei consulenti ha completato corsi specialistici o ha ottenuto la certificazione EFPA ESG previa frequentazione di un corso realizzato in collaborazione con il MIP - Politecnico di Milano;
- tra le principali iniziative del triennio rivolte alla rete spiccano anche i) l'introduzione della figura del ***Sustainable Advisor***, consulente finanziario con focus ESG, a fine 2023 ii) la riorganizzazione della rete, che ha portato nel 2024 alla introduzione di quattro **figure manageriali strategiche**, delle quali una dedicata al supporto e alla **diffusione delle iniziative ESG** all'interno della rete stessa e iii) ***l'Inclusive Leadership Program***, iniziativa di sensibilizzazione e formazione rivolta alla rete e ai manager per conoscere e approfondire i prevalenti *mindset* di genere, età, cultura.

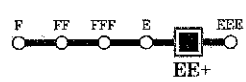
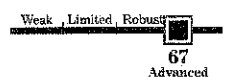
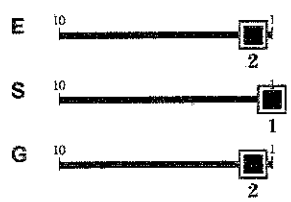
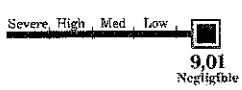
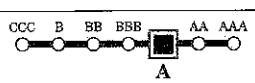
Per quanto riguarda l'ambito **Azionisti e *Authorities***, le iniziative intraprese nel triennio hanno confermato l'impegno significativo nel migliorare la governance, la trasparenza, l'engagement e la gestione dei rischi ESG, garantendo al contempo che gli Azionisti e le *Authorities* fossero informati e coinvolti nelle strategie di sostenibilità dell'azienda.

In particolare:

- è stata rafforzata la **governance ESG** con la creazione nel 2024 di un nuovo Comitato Endoconsiliare "Sostenibilità ed Innovazione", che supervisiona le iniziative di sostenibilità e innovazione all'interno dell'azienda; inoltre sono stati avviati, a partire dal 2022, programmi di *induction ESG* per i membri del CdA e del Collegio Sindacale ed è stato rafforzato il sistema di rendicontazione e monitoraggio delle performance ESG nei confronti degli organi di governo societario;

[27] L'indicatore che misura l'incidenza sugli Asset Gestiti dell'AUM investito in (i) prodotti/servizi finanziari e assicurativi ex art 8 o 9 considerati «elegibili» secondo approccio MIFID-ESG e (ii) fondi che, sebbene all'interno di gestioni patrimoniali o polizze assicurative non qualificabili come art 8 o art 9, sono essi stessi qualificabili come art 8 o art 9 con uno score MIFID-ESG >3.

› è stato mantenuto e rafforzato un **dialogo aperto e costante con gli stakeholder** per soddisfare le richieste degli investitori e delle *Authorities*; a tal fine la Banca ha partecipato attivamente a gruppi di lavoro e iniziative internazionali, come ABI e Forum Finanza Sostenibile ed ha mantenuto costante il dialogo con le *Authorities* sia per le tematiche di finanza sostenibile che per rafforzare il framework di gestione dei rischi climatici e ambientali. Parimenti, è stata ufficializzata la sottoscrizione di due importanti iniziative legate alle Nazioni Unite: nello specifico si tratta degli UN PRI (Principles for Responsible Investment) nel 2022 e dell'UN Global Compact nel 2024. Inoltre è stata estesa e rafforzata la rendicontazione delle informative legate al cambiamento climatico nella Relazione Annuale Integrata, anche alla luce della richieste informative degli indicatori ESRS che riprendono e integrano le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).
Durante il triennio la Banca ha proseguito ed alimentato il dialogo con i principali Raters, che ha portato ad un costante miglioramento degli score. Si illustrano di seguito le valutazioni ricevute dalla principale agenzie di rating ESG nel corso dell'anno analizzato:

standard ethics rating		› Di seguito nel 2024 è stato confermato a **"EE+ Very Strong"** il Corporate Standard Ethics Rating (SER) di Banca Generali, con un **outlook stabile** a dodici mesi.
Moody's Analytics		› Nel 2024 Banca Generali ha ricevuto un ESG Overall Score pari a **67/100 (Advanced)** nell'ESG Assessment di Moody's Analytics. Sulla base di questa valutazione, Banca Generali è inclusa nell'Indice **MIB ESG**[28].
QUALITYSCORE ISS ESG		› A oggi Banca Generali ha ricevuto le seguenti valutazioni sulle tematiche ESG: – **"1"** come Social Score, in una scala dove 1 è il livello maggiore di disclosure e 10 il livello minore, ottenendo così il "Quality Score Top Badge Social" destinato alle società che hanno raggiunto il punteggio massimo; – **"2"** come Governance Score, in una scala dove 1 è il più basso livello di rischio, 10 è il livello più alto; – **"2"** come Environment Score, in una scala dove 1 è il livello maggiore di disclosure e 10 il livello minore.
SUSTAINALYTICS		› Nel 2024, Banca Generali ha ottenuto un ESG Risk Rating pari a 9,01, corrispondente ad un livello di **rischio "trascurabile"** di subire impatti finanziari rilevanti da fattori ESG[29]. Inoltre, nel 2025 Banca Generali è stata riconosciuta da Sustainalytics come società "Global 50 ESG Top Rated", "Industry ESG Top Rated" e "Region ESG Top Rated" per il 2025.
MSCI ESG RATINGS		› Nel 2024 è stato confermato il rating pari ad **A** (su una scala da AAA a CCC) nella valutazione di MSCI ESG Ratings[30].
S&P Global		› Banca Generali ha ottenuto uno score di **65** (su 100) nel 2024 S&P Global Corporate Sustainability Assessment (Score CSA al 27.11.2024) ed è stata inclusa nel Sustainability Yearbook 2025.

[28] La metodologia alla base dell'indice prevede una graduatoria delle migliori 40 società sulla base di criteri ESG, selezionate tra le 60 italiane più liquide, escludendo quelle coinvolte in attività non compatibili con investimenti ESG. La composizione dell'indice viene rivista con frequenza trimestrale e la presenza della Banca nell'indice è stata confermata a dicembre 2021. Si noti inoltre che Moody's è il fornitore di dati per i criteri ESG e non è responsabile della metodologia dell'indice, che è di proprietà di Euronext.

[29] Copyright ©2022 Sustainalytics. Tutti i diritti riservati. Questa sezione contiene informazioni sviluppate da Sustainalytics. Tali informazioni e dati sono di proprietà di Sustainalytics e/o dei suoi fornitori terzi (Third Party Data) e sono forniti solo a scopo informativo. Non costituiscono una sponsorizzazione di alcun prodotto o progetto, né un consiglio di investimento e non sono garantiti come completi, tempestivi, accurati o adatti ad uno scopo particolare. Il loro utilizzo è soggetto alle condizioni disponibili al link www.sustainalytics.com/legal-disclaimers.

[30] L'utilizzo da parte di Banca Generali di qualsiasi dato di MSCI ESG Research LLC o sue affiliate ("MSCI"), nonché dei loghi, marchi commerciali, marchi di servizio o nomi di indici MSCI nel presente documento, non costituisce una sponsorizzazione, un'approvazione, una raccomandazione o promozione di Recordati da parte di MSCI. I servizi e i dati di MSCI sono di proprietà di MSCI o dei suoi fornitori di informazioni, e sono forniti "as-is" e senza garanzia. I nomi e i loghi MSCI sono marchi commerciali o di servizio di MSCI.

- in tema di finanza sostenibile è stato **progressivamente rafforzato il quadro di normativa interna**, che ha visto nel triennio l'adozione della nuova Sustainability Policy e della Politica di Active Ownership, successivamente integrata all'interno delle nuove Linee guida sugli investimenti sostenibili; questo ha permesso di avviare un dialogo costruttivo con le società oggetto di investimento per migliorare le loro performance ESG, con un particolare focus sul tema della gestione dei rischi climatici e ambientali.
  I fattori ESG sono stati inoltre integrati nel **framework di gestione dei rischi**, con particolare attenzione alla valutazione della materialità dei rischi fisici (acuti e cronici) e di transizione, nei **processi del Credito e nel sistema dei controlli interni.**
  Il triennio 2022-2024 ha visto anche affermare la **crescente importanza dei dati ESG**, fondamentali per la costruzione dei sistemi di reporting e di monitoraggio; a questo scopo, nel 2024 è partito un progetto pluriennale volto alla costruzione di un framework di **governance dei dati ESG.**

Per quanto riguarda le **Persone**, la Banca si è impegnata a creare un **ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile**, supportando al contempo la **crescita professionale e personale** dei propri dipendenti. In particolare:

- in tema di **work-life balance** ha mantenuto durante l'intero periodo 2022-2024 la **modalità di lavoro ibrida per il 100% dei dipendenti**, fornendo un supporto tecnologico e infrastrutturale per facilitare il lavoro da remoto e la collaborazione virtuale. In ambito Diversity, Equity, and Inclusion **(DEI)** ha promosso molteplici iniziative che hanno portato, tra le altre cose, alla sottoscrizione della Carta ABI "Donne in Banca" nel 2022 ed alla **certificazione sulla Parità di Genere** del *Winning Women Institute* a fine 2024. La promozione di un ambiente di lavoro inclusivo e diversificato ha anche portato l'attenzione **sull'assunzione di giovani talenti**, mantenendo il target di neoassunti under 35 anni al di sopra della soglia del 50% per l'intero periodo;
- in tema di **formazione sui temi della sostenibilità** sono stati lanciati due programmi triennali 2022-2024: ***ESG Awareness*** e ***Digital Minds***. Entrambi i programmi hanno visto ben oltre l'80% dei dipendenti coinvolti annualmente su sessioni formative relative a tematiche quali ad esempio la finanza sostenibile, il rischio ESG e lo sviluppo di sei competenze principali quali *artificial intelligence, blockchain, cyber security, advanced analytics, fintech* ed *experience design;*
- infine, **sono stati rafforzati i KPI ESG nelle politiche di remunerazione variabile** del top e del middle management, sia a breve (STI) che a lungo termine (LTI).

L'ultimo ambito di azione ha riguardato le **Comunità e le Generazioni future**: la Banca ha iniziato con successo il percorso di decarbonizzazione dei portafogli finanziari in gestione diretta ed ha promosso iniziative ad impatto sociale.

In particolare:

- l'**impronta carbonica degli investimenti in emittenti diretti** (azioni ed obbligazioni), misurata sul perimetro del banking book e sui portafogli delle Gestioni Patrimoniali e delle SICAV di BG Fund Management Luxembourg, ha visto il KPI, misurato in tCo2 per milione di euro, diminuire del -51% rispetto al 2019, a fronte di un target fissato al -25%;
- nel corso del triennio è stato lanciato **BG4SDGs - Time to Change**, progetto fotografico in collaborazione con il fotografo Stefano Guindani basato sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU. Nel 2023 è stata avviata la fase "impact" attraverso convegni, mostre e formazione e nel 2024, grazie alla collaborazione con Elis, sono stati coinvolti oltre 1.500 studenti delle scuole superiori;
- sono state **rafforzate collaborazioni con Università** tramite la sponsorizzazione di Osservatori: con Bicocca l'Osservatorio "O-Fire", con SDA Bocconi l'Osservatorio sulla Governance delle Imprese non quotate, con l'Università Cattolica del Sacro Cuore il CeTIF - Centro di ricerca in Tecnologia, Innovazione e Servizi Finanziari e infine con il Politecnico di Milano l'Osservatorio Fintech & Insurtech. Al fine di seguire da vicino i trend e le tendenze che riguardano il mondo delle imprese, Banca Generali ha partecipato anche all'"Osservatorio ECM AI" in partnership con IRTop Consulting e all'"Osservatorio Arte e iniziative culturali come risorse per la sostenibilità sociale" in partnership con l'Università di Pavia in collaborazione con Deloitte Private e ARTE Generali. Banca Generali ha inoltre dato un contributo alla stesura del White Paper "IPO sostenibile" realizzato dallo Studio Legale Pavia e Ansaldo e IRTop Consulting. Lo studio si propone di condividere a livello nazionale ed internazionale la definizione di "IPO Sostenibile", anche sensibilizzando le Autorità competenti e in particolare la Commissione Europea, sull'opportunità di delineare un framework ESG per una specifica tipologia di IPO.

È stato infine portato a termine **EduFin 3.0**, progetto innovativo in collaborazione con il *digital influencer* Marco Montemagno sull'educazione finanziaria lanciato a settembre 2022.

Obiettivi commerciali e finanziari 2022-2024

Nonostante la turbolenza e l'incertezza che ha caratterizzato il biennio 2022-2023, la performance della Banca rimane in linea con gli obiettivi comunicati ai mercati in occasione dell'Investor Day 2022 per il triennio 2022-2024:

- **Crescita dimensionale** (***Consistent Growth***): nel triennio 2022-2024, Banca Generali ha raggiunto una raccolta netta cumulata di 18,2 miliardi di euro, compresa nell'intervallo indicato di 18,0 e 22,0 miliardi di euro.
- **Crescita reddituale** (***Profitable Growth***): nel triennio 2022-2024, Banca Generali ha generato una crescita media ponderata (CAGR) degli utili ricorrenti pari 24%, ben al di sopra rispetto all'obiettivo del 10-15% nell'arco del triennio 2022-2024;
- **Crescita remunerativa** (***Remunerative Growth***): nel corso del periodo 2022-2025, Banca Generali si attende di distribuire dividendi cumulati per azione di 8,5 euro (cash view - con una prima tranche di 2,15 euro pagata nel 2025 su un dividendo accantonato di competenza 2024 di 2,8 euro), posizionandosi nella parte alta della forchetta target di 7,5-8,5 euro per azione.

Eccellenza e centralità del Brand

Il brand di Banca Generali rappresenta una delle più importanti risorse immateriali di cui la Banca dispone. Il posizionamento nell'ambito del Private Banking e del Wealth Management passa in modo preponderante dalla valorizzazione e dal rafforzamento del brand.

La strategia di brand awareness trova le sue fondamenta nei pillar di comunicazione della crescita sostenibile, dell'innovazione, della pianificazione del risparmio e della protezione dei patrimoni dei Clienti.

I driver della brand awareness

La comunicazione esterna

Il posizionamento di Banca Generali si declina nella comunicazione esterna attraverso il rapporto con i media, incentrato sulla trasparenza e sul costante passaggio di informazioni, che nel corso dell'anno ha generato oltre 50 comunicati stampa istituzionali.

L'Amministratore Delegato, i Vicedirettori Generali e le principali figure apicali si sono messe a costante disposizione dei media sia per approfondire le peculiarità della Banca che per aiutare il pubblico a comprendere i principali avvenimenti di interesse generale.

La Banca ha partecipato inoltre ad importanti eventi di settore, dal Salone del Risparmio agli appuntamenti Anasf, focalizzandosi sui temi del private banking e delle banche reti: momenti cruciali di incontro e confronto tra i professionisti per discutere le tendenze, le innovazioni e le sfide future nel private banking e nella gestione del patrimonio.

La comunicazione ai Clienti

La comunicazione ai Clienti è stata sviluppata nell'ottica di una **crescente personalizzazione**, in base ai **bisogni dei diversi target di riferimento**. In quest'ottica, si è rafforzato il processo di **democratizzazione dei dati** tramite l'infrastruttura di **data lake in cloud**. Il processo di digitalizzazione si è evoluto ulteriormente con un **approccio sempre più orientato alla centralizzazione delle informazioni del cliente**. Facendo leva su tale patrimonio informativo della base Clienti è stato possibile seguire un approccio volto alla **personalizzazione nel marketing e nella comunicazione**.

Inoltre, in ottica di sviluppo di know how interno alla Banca, sono state valutate diverse soluzioni per la produzione di contenuti di marketing tramite AI generativa e sono stati adottati ad uso interno strumenti volti ad incrementare la produttività individuale attraverso l'utilizzo di AI Generativa. **L'AI nel prossimo futuro permetterà un approccio di comunicazione sempre più personalizzato** abilitando logiche di interazioni tailor made sul singolo Cliente.

A marzo 2024 è stato lanciato il **magazine online The State of the Art**, una newsletter bimestrale dedicata esclusivamente ai Clienti di Banca Generali, inviata direttamente via e-mail a coloro che hanno fornito il consenso privacy per il trattamento dei dati personali a fini commerciali. Il magazine offre approfondimenti curati da voci autorevoli dell'editoria italiana su dibattiti, nuove tendenze e manifestazioni rilevanti del panorama italiano e internazionale, con particolare focus sugli argomenti di interesse per il target Clienti di Banca Generali. In particolare, la newsletter include un mix di interviste e commenti di esperti, con articoli su cultura, architettura & design, luxury, motori, arte, viaggi, ESG e molto altro.

È proseguita **l'attività redazionale sul blog Protezione&Risparmio** con approfondimenti sui grandi temi dei mercati, del risparmio, sui cambiamenti e i trend che caratterizzeranno il futuro, sempre attraverso un linguaggio semplice, chiaro e diretto e sono stati costantemente aggiornati i canali social della Banca (Facebook, LinkedIn, Instagram, Twitter e YouTube) che hanno ospitato tra l'altro una serie di talk dedicati alla sostenibilità con le voci di vari esperti, protagonisti della ricerca scientifica e di progetti innovativi per la salvaguardia del pianeta e alla valorizzazione delle sue persone.

La comunicazione interna

I **principali obiettivi** perseguiti nel corso del 2024 dalla comunicazione interna sono stati i seguenti:

- **consolidare l'engagement interno e il senso di appartenenza** alla squadra BG;
- **informare i dipendenti** sulle principali attività corporate e sull'andamento del Piano Strategico, giunto al suo ultimo anno, e sulla BG People Strategy, anche con momenti di confronto e dialogo con il Top Management;
- **favorire un ambiente di lavoro diversificato ed inclusivo**, massimizzando la conoscenza delle iniziative e condividendo i piani di sviluppo per il futuro, guidati dalla mission e vision della Banca, **con particolare attenzione a sostenibilità e innovazione**;
- guidare i dipendenti nel processo di **digital transformation** portato dall'introduzione **dell'Artificial Intelligence** nell'ambiente lavorativo e **dall'utilizzo strategico dei dati**.

L'anno si è aperto con i **Meeting Dipendenti**, gli incontri dei colleghi di sede con i Top Manager, che nel 2024 hanno permesso non solo di fare il punto sull'andamento del Piano Strategico 22-24, ma anche conoscere le novità organizzative della rete di vendita ed hanno consentito un allineamento sui progetti della BG People Strategy. A valle dei Meeting Dipendenti, inoltre, sono stati realizzati dei momenti di riflessione e confronto sulle tematiche DEI.

Oltre agli incontri in plenaria, il 2024 è stato ricco di eventi, attività e progetti realizzati in collaborazione con HR e con le strutture interne della Banca, che hanno trovato ampia visibilità sui canali di comunicazione interna.

Tra le iniziative sviluppate nel 2024, oltre a quelle già illustrate nella sezione Valorizzazione delle persone – dipendenti[31]:

- **Data for Future** – un Hackathon che ha permesso ad un gruppo di colleghi di sede e di rete di mettersi in gioco per trovare soluzioni alle sfide lanciate dal mondo dei dati, coniugando così tematiche di business a momenti di networking;
- il **piano di comunicazione** dedicato all'introduzione **dell'Artificial Intelligence** in Banca, in particolare di Copilot in Edge, che si è sviluppato attorno ad alcuni momenti chiave che si sono affiancati alla formazione dedicata, fra cui:
  - Call to Action "AI WANTS YOU", pensata per creare un team di AI Ambassador interni

[31] Trattate nella sezione S1-2: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti.

alla Banca;
- "SIAMO BG – pensIAmo in grande con l'intelligenza artificiale" – Una experience immersiva e formativa che ha portato i partecipanti a scoprire le principali funzionalità di Copilot in Edge, non solo attraverso una dinamica attività di formazione. Ma anche e soprattutto sperimentando concretamente con mano le potenzialità dello strumento.

Alla newsletter dedicata alle persone neo inserite, si affianca il **Prima Pagina**: newsletter che mensilmente accende i riflettori sui temi chiave per la banca, con l'obiettivo di avere sempre tutti a bordo.

Oltre ai temi corporate, ampio e costante spazio viene dedicato alle tematiche di **Cybersecurity**, per informare, formare e sensibilizzare i dipendenti sulle tematiche legate alla sicurezza informatica.

I testimonial e il capitale relazionale

Nel 2024 si è consolidato il rapporto di Banca Generali con i suoi testimonial, campioni, maestri e talenti che spaziano dall'ambito sportivo a quello culinario e permettono di ribadire **l'attenzione che la Banca ha sempre riservato al talento**, alla capacità di fare squadra e all'impegno per l'eccellenza.

Grandi emozioni continua a darci la nostra storica testimonial **Federica Brignone**, atleta che nello sci femminile – con 31 vittorie – vanta il **record italiano di successi in Coppa del Mondo**. Con lei, a portare il marchio di Banca Generali sulle piste di sci di tutto il mondo, anche **Guglielmo Bosca** e la promessa emergente **Beatrice Sola**.

Lo chef stellato **Davide Oldani** anche nel 2024 ha accompagnato la Banca in numerosi percorsi di promozione del talento e della cultura, con particolare attenzione alla sostenibilità.

La **presenza sul territorio** ha potuto contare nel 2024 su tutta una serie di **iniziative, convegni, mostre ed eventi** che hanno rafforzato il radicamento della Banca e i rapporti con le comunità, generando esperienze positive e momenti di condivisione valoriale molto importanti.

I progetti hanno spaziato **dall'educazione finanziaria allo sport, dall'arte alla musica, dal sostegno sociale all'integrazione e valorizzazione delle diversità**, senza mai tralasciare l'importanza della sostenibilità ed il costante supporto alla comunità.

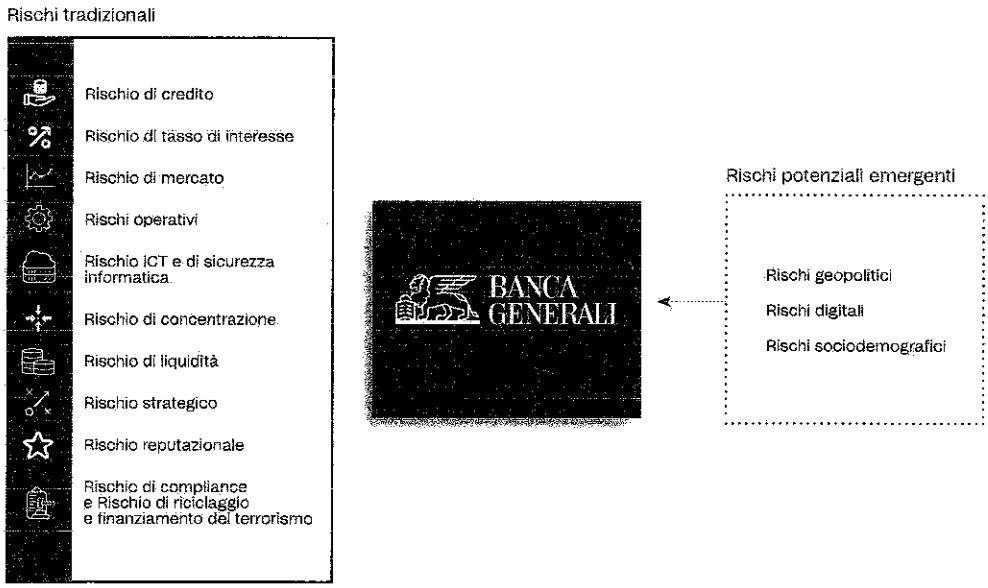
Tra le **più importanti iniziative**, ricordiamo:
- gli **incontri nelle scuole primarie e secondarie organizzati in collaborazione con FEduF e ELIS** per affrontare le prime nozioni dell'educazione finanziaria e promuovere i principi della sostenibilità. Hanno preso parte alle lezioni in presenza oltre 50 scuole con un totale di 7500 studenti;
- **la fase "impact" del progetto BG4SDGs – Time To Change**, per promuovere il modello di business sostenibile attraverso attività su tutto il territorio: più di 30 convegni e incontri, 15 allestimenti della mostra fotografica e 20 proiezioni del docufilm;
- l'organizzazione di **convegni e tavole rotonde moderate dai partner negli investimenti** di Banca Generali, per mettere in luce le sfide che le PMI italiane devono affrontare nell'attuale scenario economico, come quella tenutasi a Firenze, nella cornice di Villa Bardini, con la presenza di imprenditori e esperti del settore;
- gli **eventi esclusivi** che hanno coinvolto in serate riservate i Clienti della Banca, per **visite a mostre d'arte di valore internazionale**;
- **importanti appuntamenti all'interno delle esclusive location del Gruppo Generali**, per approfondire temi economici, finanziari e legati alla sostenibilità;
- le **dieci tappe di "Un Campione per Amico"** che hanno portato inclusione e sano divertimento nelle piazze di: Arezzo, Ravenna, Padova, Lucca, Nocera Inferiore, Savona, Borgomanero, Milano, Galatina, Lecco;
- **quattro inaugurazioni delle nuove filiali bancarie aperte nel 2024:** Piacenza, Varese, Vicenza e Nola che hanno allargato ulteriormente la nostra presenza sul territorio per portarci ancora più vicini ai nostri Clienti;
- **sponsorizzazione di ArtWeek in collaborazione con il comune di Milano** che ha previsto la conferenza stampa che ha inaugurato una serie di iniziative tenutesi durante la settimana dell'arte organizzata dal Comune di Milano e ha dato il benvenuto all'opera di Francesco Vezzoli che è entrata a far parte della collezione di BGArTalent;
- le collaborazioni con **prestigiose università** italiane quali il Politecnico di Milano, l'università degli Studi di Milano – Bicocca, e la LIUC, portando avanti i vari **Osservatori** e il progetto **Ricette d'Innovazione** che vanno ad affrontare temi come l'intelligenza artificiale, l'innovazione, il risparmio e gli investimenti;
- la sedicesima edizione **dell'Invitational Golf Tour 2024** che ha rappresentato un'importante occasione di relazione e di scambio con i Clienti, creando opportunità per rafforzare i legami e approfondire le loro esigenze finanziarie. Il circuito quest'anno hanno toccato tutto il territorio italiano.

Rischi e incertezze

Se da un lato la crescita del PIL in termini reali nell'area dell'euro ha iniziato a registrare un graduale recupero e le pressioni inflazionistiche hanno continuato ad attenuarsi, dall'altro le prospettive di crescita a breve termine restano modeste e soggette a notevole incertezza. La quantificazione favorevole del prezzo del rischio che ha prevalso nell'ultimo anno nei mercati finanziari potrebbe dare luogo a repentini mutamenti del clima di fiducia dei mercati e a una rivalutazione dei prezzi delle attività per effetto di eventi negativi inattesi. La graduale ripresa dell'attività economica e le aspettative di un allentamento della politica monetaria si sono tradotte in una maggiore propensione al rischio, in una riduzione dei premi per il rischio e in diversi mesi di variabilità relativamente contenuta nei mercati azionari. Tali circostanze, unitamente all'incertezza riguardo all'andamento futuro della crescita e dell'inflazione nelle principali economie mondiali, potrebbero porre le basi per brusche correzioni dei prezzi delle attività e per una maggiore volatilità nei mercati finanziari internazionali in caso di peggioramento delle prospettive macroeconomiche. Oltre all'attuale scenario economico-finanziario, i cui riflessi determinano un aumento dei rischi tradizionali (credito, tasso d'interesse, mercato, operativo, liquidità), il Gruppo Banca Generali pone attenzione alle possibili evoluzioni di scenario e ai **potenziali rischi emergenti** in grado di impattare negativamente sulla strategia di sviluppo del Gruppo, tra questi, i principali che rilevano nel prossimo triennio sono: i **rischi geopolitici, digitali e sociodemografici**.

Sul fronte geopolitico, l'instabilità in diverse regioni del mondo potrebbe influenzare negativamente i mercati finanziari globali. Le tensioni commerciali, le sanzioni economiche e i conflitti regionali rappresentano minacce concrete che potrebbero alterare le dinamiche di mercato e la fiducia degli investitori.

Dal punto di vista digitale, l'aumento degli attacchi informatici e delle minacce alla sicurezza dei dati costituisce un rischio crescente. L'orientamento all'innovazione, indispensabile a mantenere il posizionamento competitivo, necessita dell'adozione di misure efficaci di gestione dei rischi in ambito ICT e Cyber, introdotti anche dall'adozione di strumenti di intelligenza artificiale ed un contesto in cui sempre più servizi sono erogati da terze parti. Contestualmente sono inevitabili i rischi strategici in caso di mancata o ritardata innovazione, in termini di ritardo competitivo e obsolescenza, sino al rischio di uscita dal mercato a fronte di costi di compliance crescenti non controbilanciati dalla crescita. Le banche devono investire in tecnologie avanzate di cybersecurity per proteggere le informazioni sensibili e garantire la continuità operativa. Inoltre, la rapida evoluzione delle tecnologie finanziarie (fintech) e l'adozione di nuove piattaforme digitali richiedono un adattamento continuo per rimanere competitivi e conformi alle normative. Dal punto di vista sociodemografico, l'invecchiamento della popolazione rappresenta una sfida significativa, poiché può influenzare la domanda di servizi finanziari e la gestione del rischio di credito. La demografia è un motore di cambiamento strutturale nel wealth management: c'è una crescente domanda di pianificazione finanziaria a lungo termine e di gestione del trasferimento di ricchezza intergenerazionale, con esigenze anche assicurative e di protezione, e di soluzioni personalizzate che rispondano alle specifiche necessità di ciascun gruppo demografico nelle diverse fasi di vita. Emerge inoltre la necessità di investimenti in digitalizzazione per offrire un servizio efficiente e al passo con i tempi, integrando i criteri ESG nelle strategie di investimento per soddisfare la crescente domanda in questa direzione. La polarizzazione della società e le crescenti disuguaglianze economiche possono portare a instabilità sociale e politica, con ripercussioni sui mercati finanziari. Inoltre, i problemi legati al welfare e alla sostenibilità dei sistemi pensionistici potrebbero aumentare la pressione sulle banche per offrire soluzioni finanziarie innovative e sostenibili. Il contesto regolamentare resta, inoltre, molto sfidante, con in corso una continua evoluzione di non agevole previsione, contestualmente con i big trend di trasformazione digitale (AI Act, MICAR - The Markets In Crypto-Assets Regulation, DORA). La Retail Investment Strategy evolve il contesto dei servizi finanziari e della distribuzione dei servizi finanziari, mentre la Corporate Sustainability Reporting Directive rafforza i requirements in ambito sostenibilità. In aggiunta il Gruppo Banca Generali deve prepararsi all'entrata in vigore della CRR3 (1° gennaio 2025) e ai conseguenti impatti sul capitale. In questo contesto si conferma l'attenzione del Gruppo al presidio dei propri rischi, di seguito sintetizzati, così come il coordinamento della gestione del capitale in ottica di sostenibilità del business nel lungo periodo.



› **Rischio di credito:** è il rischio di insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate. In particolare, per rischio di credito si intende il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate o, ancora, dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi una variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

In base al modello di business del Gruppo Banca Generali, questa fattispecie di rischio origina principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari e pronti contro termine), dagli strumenti finanziari - principalmente obbligazioni governative - detenuti nei portafogli valutati al costo ammortizzato o al fair value e dalle esposizioni creditizie (linee di credito a revoca e a scadenza) verso la clientela. Con riferimento a queste ultime, in linea con quanto previsto dal Risk Appetite Framework ed in coerenza con il Business Model e le Politiche Creditizie approvate, l'attività creditizia rappresenta uno strumento ancillare al raggiungimento degli obiettivi prioritari in ambito di Private Banking. In tale contesto il Gruppo predilige un target di clientela patrimonializzato, principalmente focalizzato sulle persone fisiche. Si rileva difatti una netta prevalenza delle esposizioni verso il segmento retail (costituita principalmente da Clienti private e convenzionati) rispetto al segmento corporate.

Per quanto riguarda, invece, la composizione del portafoglio del Gruppo, la componente classificata *Held to Collect* (HTC) è costituita prevalentemente da esposizioni su titoli di debito verso Amministrazioni Pubbliche. La gestione del rischio di credito con controparti istituzionali avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk Management, atte a mantenere il profilo di rischio del portafoglio coerente con le strategie e con il risk appetite approvato dal Consiglio di Amministrazione.
I limiti operativi relativi agli importi di affidamento alle controparti istituzionali sono disciplinati dalle policy di Gruppo, le quali riportano il fido massimo che può essere concesso alla singola controparte in base alla propria classe di rating di appartenenza. La complessiva coerenza dei rating delle Agenzie ECAI con le valutazioni interne di merito creditizio viene verificata dalla Direzione Risk Management con frequenza almeno annuale. La revisione delle linee di fido avviene con periodicità non superiore all'anno e consiste nell'aggiornamento degli affidamenti in essere per le controparti già affidate ovvero nella valutazione di nuove proposte in un'ottica di diversificazione del portafoglio di proprietà e di nuova operatività legate a opportunità di mercato. Nell'ottica di rafforzare ulteriormente la gestione e il monitoraggio del profilo di rischio di credito, il Gruppo Banca Generali è dotato di una politica di gestione del portafoglio che, a complemento delle linee di fido sopra citate, prevede tra l'altro limiti minimi e massimi di investimento su specifici cluster geografico-settoriali e soglie minime per gli investimenti su titoli governativi o ad alto standing creditizio. Tale framework detta altresì specifici limiti di scadenza massima a valere sugli investimenti del portafoglio obbligazionario di proprietà e rigide limitazioni sulle esposizioni verso strumenti complessi o di difficile valutazione. Il portafoglio

dei crediti verso la clientela è complessivamente caratterizzato da un'incidenza contenuta di esposizioni *non performing*, inferiore rispetto al sistema bancario italiano.

Il portafoglio NPL verso la clientela è per la maggior parte garantito da pegni su valori mobiliari, da fidejussioni bancarie e statali, e presenta un buon livello di copertura nei casi residui in cui la garanzia non sia capiente.

Il portafoglio dei finanziamenti verso la clientela in stato *performing* è costituito per circa l'82% da esposizioni verso persone fisiche e, per la restante parte, da esposizioni verso Società, in entrambi i casi con elevato merito creditizio. Gli affidamenti sono prevalentemente erogati nella forma del credito a revoca e del fido Lombard che insieme costituiscono circa l'81% dell'esposizione utilizzata e potenzialmente utilizzabile. In accordo con le politiche creditizie del Gruppo e con il suo appetito al rischio, gli affidamenti sono per la maggior parte garantiti da pegni su strumenti e prodotti finanziari prontamente liquidabili.

› **Rischio di tasso di interesse:** deriva dalle variazioni di valore delle attività e passività la cui valutazione è sensibile ai cambiamenti sfavorevoli della struttura a termine o della volatilità dei tassi di interesse. Tale rischio si origina nella possibilità che la variazione di tassi si rifletta negativamente sulla riduzione del margine di interesse ovvero in una riduzione del valore economico.
Il Gruppo ricorre all'utilizzo di strumenti derivati per finalità di hedge accounting (e.g. Interest Rate Swap e Cross Currency Swap), allo scopo di immunizzare il banking book da variazioni avverse del fair value degli impieghi derivanti dai movimenti delle curve tasso, per contenere i livelli di duration in considerazione delle dinamiche di evoluzione del portafoglio di proprietà e, infine, per garantire la compliance con la normativa vigente in materia di Delta Margine di Interesse.

Il Gruppo Banca Generali misura il profilo di rischio di tasso del banking book tramite il calcolo periodico di specifiche metriche ad esso legato, quali la shift sensitivity del valore economico e la sensitivity del margine di interesse, rispetto ai limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Risk Appetite Framework. Particolare attenzione viene altresì posta sull'evoluzione della duration del portafoglio di proprietà, tramite il monitoraggio di specifiche soglie ovvero attraverso esercizi di stress test che mirano a far emergere in anticipo le fonti significative di rischio all'avverarsi di situazioni avverse. A supporto del monitoraggio gestionale e regolamentare, si applicano gli scenari con shock sulle curve istantanee di tipo parallelo e non, in coerenza con quanto prescritto dagli Standard del Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria. Vengono altresì applicati scenari regolamentari previsti dal Supervisory Outlier Test (SOT) coerenti con le Linee Guida EBA. Ai fini di calcolo delle metriche sopra citate, il Gruppo applica modelli comportamentali per la rappresentazione delle poste contrattualmente a vista, mediante un modello volto a riflettere le caratteristiche di stabilità delle masse e di vischiosità alle variazioni dei tassi di mercato.

› **Rischio di mercato:** deriva principalmente dall'attività di negoziazione in conto proprio di strumenti finanziari svolta dalla Capogruppo, che a oggi presenta un'esposizione limitata e residuale. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor). La gestione dei rischi di mercato avviene entro opportuni limiti operativi, monitorati dalla Direzione Risk Management, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie e al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

› **Rischi operativi:** esposizione trasversale alle diverse entità giuridiche che compongono il Gruppo, strettamente connessa alla tipologia e ai volumi delle attività realizzate, nonché alle modalità operative assunte. In particolare, l'operatività svolta (principalmente gestione di portafogli e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente Consulenti Finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività, espongono strutturalmente a una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, dipendenti e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale. La Direzione Risk Management in tale ambito:

- individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali attraverso il risk self assessment, i cui principali obiettivi risultano essere:

  - identificare/monitorare i rischi ai quali il Gruppo Bancario risulta maggiormente esposto e le cause sottostanti;
  - rispondere alle richieste regolamentari previste dalla normativa di Vigilanza Prudenziale;
  - favorire e sviluppare la cultura del rischio operativo a livello di Alta Direzione e tra le Strutture Organizzative del Gruppo;
  - individuare e monitorare le action a mitigazione degli eventi di rischio operativo rilevanti;
- identifica gli incidenti/eventi di rischio operativo, raccogliendo i dati di perdita associati (processo di Loss Data Collection) e procede a un'analisi e monitoraggio degli stessi;
- presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI – Key Risk Indicators) che ha definito per il monitoraggio delle aree di maggior rischiosità con lo scopo di segnalare in via preventiva l'accentuarsi del livello di rischiosità del Gruppo, consentendo l'implementazione tempestiva di possibili interventi di mitigazione.

In particolare, il framework di gestione dei rischi operativi della Banca consente di:
- porre costante attenzione al controllo e monitoraggio del rischio di frode/condotta, particolarmente importante per il Gruppo, data la sua configurazione organizzativa;
- identificare e gestire i rischi legati ai processi di gestione dei prodotti/servizi offerti e relativi progetti di sviluppo.

Il Gruppo Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, e inoltre ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

› **Rischio ICT e di Sicurezza Informatica:** qualunque circostanza ragionevolmente identificabile in relazione all'uso dei sistemi informatici e di rete che, qualora si concretizzi, può compromettere la sicurezza dei sistemi informatici e di rete, di eventuali strumenti o processi dipendenti dalle tecnologie, oppure della fornitura dei servizi causando effetti avversi nell'ambiente digitale o fisico.

Il Gruppo Banca Generali ha definito un Framework per la valutazione e la gestione dei rischi ICT e di Sicurezza Informatica. Il Framework costituisce lo strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione delle risorse ICT, permettendo di graduare le misure di mitigazione nei vari ambienti in funzione del profilo di rischio individuati; definisce inoltre modello operativo costituito da concetti e definizioni rilevanti per la metodologia e il processo di analisi e gestione del rischio ICT e di sicurezza, comprendendo quanto concerne il rischio delle terze parti ICT e dei progetti ICT. Il processo di valutazione e gestione del rischio informatico è un processo continuo che permette: (i) l'identificazione di minacce, vulnerabilità e scenari di rischio su base continua e proattiva; (ii) l'implementazione di controlli interni adeguati e commisurati alla criticità aziendale e al valore degli asset protetti; (iii) il miglioramento del processo decisionale grazie all'accesso accurato e tempestivo alle informazioni.

La valutazione del rischio ICT copre i processi di business ed è eseguita su scenari di rischio definiti, che considerano minacce e vulnerabilità. Sulla base di questo e sul monitoraggio nel continuo di specifici Key Risk Indicator, vengono forniti alla funzione di I livello gli elementi per individuare i punti di intervento e incremento dei presidi al fine di garantire la resilienza operativa del Gruppo.

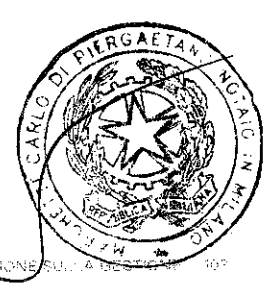
Inoltre, considerando il modello di Business e la strategia ICT del Gruppo Banca Generali, caratterizzata dal Full Outsourcing ICT, il Gruppo risulta maggiormente esposto e pone particolare attenzione ai rischi connessi alle Terze Parti ICT, pertanto, si è dotata di opportuni presidi per il monitoraggio dei fornitori ICT volti ad assicurare l'efficiente funzionamento delle procedure applicative e dei sistemi informativi a supporto dei processi organizzativi. In aggiunta, per far fronte a tale rischio, sono aumentati i momenti di confronto e collaborazione tra le strutture: Risk Management, Sicurezza e BCP e Internal Audit.

Il Piano di Audit 2024 ha previsto specifiche verifiche sugli outsourcers selezionati con un approccio risk based e mediante un modello di scoring della prioritizzazione. Tra queste, sono state effettuate attività ad hoc presso il principale outsourcer informatico (i.e. CSE) svolte anche a livello consortile con il supporto di società indipendenti altamente specializzate. Le attività svolte hanno evidenziato azioni di miglioramento, assegnate a strutture sia del Gruppo Banca Generali sia di CSE e presidiate dalla Funzione di Internal Audit al fine di mitigare i rischi di possibili attacchi cyber. Inoltre, dato un approccio risk based così come richiesto dalla normativa vigente, sono state svolte attività di verifica del disegno e dell'implementazione dei controlli in essere su Sistemi, Processi e Procedure IT del Gruppo. Si citano, in particolare, le verifiche sui Control Framework in ambito: ICT, Security, iniziative Cloud ed incidenti.

› **Rischio di concentrazione**: deriva dall'esposizione verso gruppi di controparti connesse e controparti operanti nello stesso settore/area geografica. Il Gruppo evidenzia un buon livello di diversificazione, coerente con il modello di business, con un'attività creditizia principalmente indirizzata alla clientela privata italiana e ben distribuita a livello geografico. Inoltre, il Gruppo garantisce ex ante il rispetto dei limiti normativi a livello di esposizione verso soggetti collegati e grandi rischi.

› **Rischio di liquidità**: consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività del Gruppo. Tale rischio si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità nel reperire fondi (funding liquidity risk) o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk). Nell'ambito dei rischi di liquidità è altresì incluso il rischio di far fronte ai propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista, ovvero - e talora in modo concomitante - incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.
Nella gestione del rischio di liquidità è considerata, oltre alla dimensione di breve periodo e infra-giornaliero, anche la dimensione di medio/lungo termine, connessa ad uno squilibrio tra le fonti di finanziamento e gli impieghi. Nell'ambito della liquidità strutturale è oggetto di specifico monitoraggio anche il profilo di esposizione al rischio di leva finanziaria eccessiva.
I sistemi di controllo e gestione del rischio di liquidità sono normati all'interno della "Policy di Gestione della Liquidità" che, coerentemente a quanto previsto dal Risk Appetite Framework, identifica i limiti massimi di tolleranza al rischio e mira a garantire il mantenimento di una posizione di liquidità adeguata per far fronte a periodi di tensione anche prolungati del mercato funding, assicurando così il mantenimento sia un'adeguata riserva costituita da High Quality Liquid Assets facilmente liquidabili o rifinanziabili presso la BCE, sia un'elevata consistenza di depositi stabili. Con riferimento al profilo di rischio nel breve termine, ovvero entro l'orizzonte temporale di 12 mesi, il Risk Appetite Framework prevede specifiche soglie sul Liquidity Coverage ratio, a cui vengono affiancate soglie sul Survival Period e sull'Asset Encumbrance Ratio. Per quanto riguarda, invece, il monitoraggio del profilo di equilibrio strutturale, specifiche soglie sul Net Stable Funding ratio promuovono un maggior ricorso alla raccolta stabile. La Direzione Finanza è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. L'eventuale fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) e in seconda istanza, se disponibili, attraverso un ricorso selettivo alle iniziative di rifinanziamento proposte dalla BCE. La struttura del funding è incentrata principalmente sulla raccolta da clientela retail, che presenta un profilo di stabilità, oltre da una componente di raccolta istituzionale. La Direzione Risk Management del Gruppo è chiamata ad agire controlli di secondo livello, garantendo quindi la misurazione, anche forward-looking, dell'esposizione al rischio di liquidità del Gruppo. Applica altresì scenari di stress e, in caso di superamento delle soglie previste dal Framework, di limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione, attiva specifiche procedure di reporting ed escalation, monitorando le azioni di rientro deliberate dagli Organi preposti. Il Gruppo è dotato di un piano di emergenza della liquidità (Contingency Funding Plan) al fine di garantire una ordinata gestione di eventuali crisi di liquidità sia di matrice sistemica che idiosincratica, la salvaguardia del patrimonio del Gruppo nonché la garanzia delle continuità operativa. Detto piano identifica, tramite il monitoraggio di early warning, eventuali segnali di tensione della liquidità, identifica le azioni ovvero gli strumenti da attivare. Su base annuale, infine, il Gruppo avvia e predispone un esercizio di self-assessment della gestione del rischio di liquidità in sede di processo ILAAP, fornendone le risultanze agli organismi di vigilanza.

› **Rischio strategico**: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il primo pilastro del framework per la gestione del rischio strategico è la Governance, che garantisce un presidio costante per la tracciabilità delle decisioni. Il rischio strategico è fronteggiato da politiche e procedure che prevedono che le decisioni più rilevanti siano riportate al Consiglio di Amministrazione e supportate da specifiche analisi preventive in merito agli impatti in termini di adeguatezza patrimoniale e liquidità, coerenza rispetto al Risk Appetite Framework e sostenibilità del modello di business. Nell'analisi del posizionamento e del rischio strategico sono altresì tenuti in considerazione lo sviluppo della normativa -in primis europea- in tema di finanza sostenibile, l'evoluzione delle preferenze del mercato e della clientela rispetto a prodotti e soluzioni di investimento sostenibile, e le potenziali ripercussioni che questi possono comportare per il posizionamento competitivo del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato apposite linee guida relative al processo di pianificazione strategica, che disciplinano l'interazione CRO/CFO ai fini della definizione e dell'aggiornamento del Piano Strategico e del Risk Appetite Framework e la conseguente approvazione del budget del primo anno di Piano.



› **Rischio reputazionale:** rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di Clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza. Il Gruppo Banca Generali risulta strutturalmente esposto al rischio reputazionale in considerazione della sua particolare operatività, incentrata sull'offerta e collocamento di prodotti finanziari e assicurativi alla propria clientela attraverso la propria rete di Consulenti Finanziari. A presidio di tale rischio, il Gruppo ha adottato specifici codici di comportamento e codici deontologici che disciplinano l'operatività del Gruppo insieme ai rapporti con i principali stakeholder. Il Gruppo Banca Generali si avvale di un framework dedicato per la gestione del rischio reputazionale, che prevede l'identificazione dei rischi potenzialmente pregiudizievoli per l'immagine aziendale e la valutazione della relativa esposizione, anche tramite il monitoraggio di indicatori di rischio per area di business, per area tematica e per stakeholder, cui è applicato un processo di governance ed escalation per l'identificazione e l'attuazione di presidi e controlli a mitigazione del rischio.
Il Gruppo Banca Generali ha attivato un processo atto a individuare ex ante possibili situazioni di rischio connesse alle principali operazioni di business, in particolare durante la fase di sviluppo di nuovi prodotti o di selezione dei partner, in cui effettua un'analisi dei potenziali rischi reputazionali connessi alle specifiche operazioni in modo da permettere un'assunzione consapevole di tale tipologia di rischio e, per quanto possibile, una mitigazione dello stesso, attraverso l'attivazione di presidi che ne minimizzino l'impatto sull'immagine del Gruppo.
Inoltre, il rischio reputazionale viene considerato nell'ambito della valutazione del Risk Appetite Framework del Gruppo Banca Generali, confermando l'impegno a presidiare e contenere tale rischio. A tal fine, vengono monitorati specifici indicatori, allo scopo di evidenziare possibili eventi critici che si dovessero verificare e che potrebbero deteriorare la reputazione del Gruppo.
Il Framework di gestione del rischio reputazionale è integrato trasversalmente con la considerazione dei cosiddetti rischi di sostenibilità (o rischi ESG). A partire dall'analisi dei driver di rischio ESG più significativi per il loro potenziale impatto sulle categorie di rischio già ricomprese nel framework del Gruppo, vengono identificati come particolarmente rilevanti dal punto di vista reputazionale i fattori connessi alla Corporate Identity e al posizionamento del Gruppo rispetto alle tematiche di sostenibilità, anche rispetto alla percezione esterna degli stakeholder. Sono inoltre considerati significativi i fattori ESG che possono incidere sulla performance degli investimenti gestiti come parte della Gestione di Portafogli, con conseguenti ripercussioni sull'immagine del Gruppo nell'ambito dei servizi di asset management. In un'ottica di mitigazione dei rischi di natura reputazionale e strategica, il Gruppo Bancario persegue costantemente una gestione operativa e finanziaria in linea con la responsabilità sociale, ambientale e di sostenibilità per le generazioni future, con l'obiettivo di:

- perseguire una crescita sostenibile nel lungo periodo, riducendo i rischi legati alla volatilità del contesto economico-finanziario in cui il Gruppo opera;
- valorizzare tutte le persone che lavorano per il Gruppo, sviluppando le competenze e il giusto riconoscimento dell'apporto individuale al successo dell'organizzazione;
- dedicare attenzione al contesto sociale in cui è insediato, partecipando a iniziative di carattere assistenziale, culturale e sportivo a favore della comunità;
- favorire una riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti attraverso l'adozione di misure atte a contenere i consumi di energia, carta, acqua e le emissioni inquinanti.

Anche l'impegno profuso nella prevenzione e nel contrasto delle frodi è da considerarsi quale elemento di mitigazione del rischio operativo e reputazionale, garantendo la sostenibilità del business aziendale.

› **Rischio di Compliance e Rischio di Riciclaggio e Finanziamento del terrorismo:** il rischio di compliance è da intendersi come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione che il Gruppo Banca Generali potrebbe subire in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o norme di autoregolamentazione, nonché di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (inteso come il rischio del coinvolgimento, anche inconsapevole, del Gruppo Banca Generali nei fenomeni della specie). L'efficace gestione di tali rischi richiede una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto sostanziale delle norme secondo il principio di proporzionalità e in coerenza alle specifiche caratteristiche dimensionali e operative dell'Organizzazione.

La compliance si configura come un processo che permea l'attività e l'organizzazione di ciascuna Società del Gruppo Bancario, partendo dalla definizione dei valori e delle strategie aziendali sino a influenzare la definizione di politiche, procedure interne, prassi operative e comportamenti. Parimenti, un'efficace prevenzione e gestione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo non può prescindere dall'adeguata definizione di politiche e procedure interne volte a contrastare i fenomeni indicati.
Il presidio dei rischi in oggetto, dunque, è perseguito con maggiore efficacia in un contesto

aziendale che condivide i principi di onestà e integrità coinvolgendo gli Organi Aziendali, i Comitati istituiti, la funzione Compliance e la funzione Anti Financial Crime per le rispettive competenze, oltre che, più in generale, tutte le Persone del Gruppo Banca Generali alla ricerca della conformità alla norma volta al miglioramento delle procedure operative e delle prassi aziendali, con conseguenti riflessi positivi sull'efficacia e l'efficienza dei processi.

Modello di governo dei rischi ESG

Il Gruppo Banca Generali ha avviato nel 2021 un percorso per l'inclusione degli impatti dei driver di sostenibilità sulle aree di rischio identificate nelle proprie risk policy verticali.

La gestione dei rischi ESG richiede di considerare non solo l'impatto di tali rischi sull'organizzazione della Banca, ma anche i potenziali rischi a cui la Banca espone i propri stakeholder e l'ambiente con la propria operatività.

Il Gruppo bancario adotta pertanto un approccio olistico alle tematiche ESG, che si fonda su:

- la definizione di una strategia ESG di Gruppo secondo gli indirizzi forniti dagli Organi Societari e supportati dalle Strutture di Governo interno: Banca Generali vuole essere *"la prima Banca private unica per valore del servizio, innovazione e sostenibilità"*, consapevole che l'innovazione, lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e l'agire sostenibile delle imprese possono contribuire a ridurre gli impatti di fenomeni quali il cambiamento climatico e le disuguaglianze sociali;
- la gestione delle tematiche di sostenibilità nei settori sensibili attraverso un proprio quadro normativo volto anche a definire criteri di limitazione ed esclusione dell'operatività creditizia, o di investimento in settori di business considerati più esposti ai rischi ESG;
- l'identificazione e gestione dei potenziali impatti diretti ed indiretti legati al cambiamento climatico e lo sviluppo di metriche di misurazione degli impatti indiretti;
- l'integrazione dei fattori ESG nel framework generale di Risk Management e, in particolare, la previsione nell'ambito del Risk Appetite Framework di una specifica sezione dedicata ai rischi ESG, che definisce specifici limiti e criteri;
- la valutazione della materialità finanziaria, volta all'individuazione di rischi ed opportunità che possono influenzare le performance finanziarie e i risultati del Gruppo e quindi creare o erodere il valore aziendale dell'impresa nel breve, medio o lungo termine, in aggiunta all'analisi della materialità di impatto[32].

Nell'ambito del quadro normativo e di vigilanza prudenziale, il processo di integrazione e gestione dei rischi climatici e ambientali rappresenta un aspetto di notevole rilevanza per Banca d'Italia. Il percorso verso la transizione ecologica, infatti, comporta rischi e opportunità per il sistema economico e per le istituzioni finanziarie, mentre i rischi fisici indotti da eventi meteorologici estremi, cambiamenti graduali del clima o degrado ambientale possono manifestare impatti significativi sull'economia reale e sul settore finanziario.

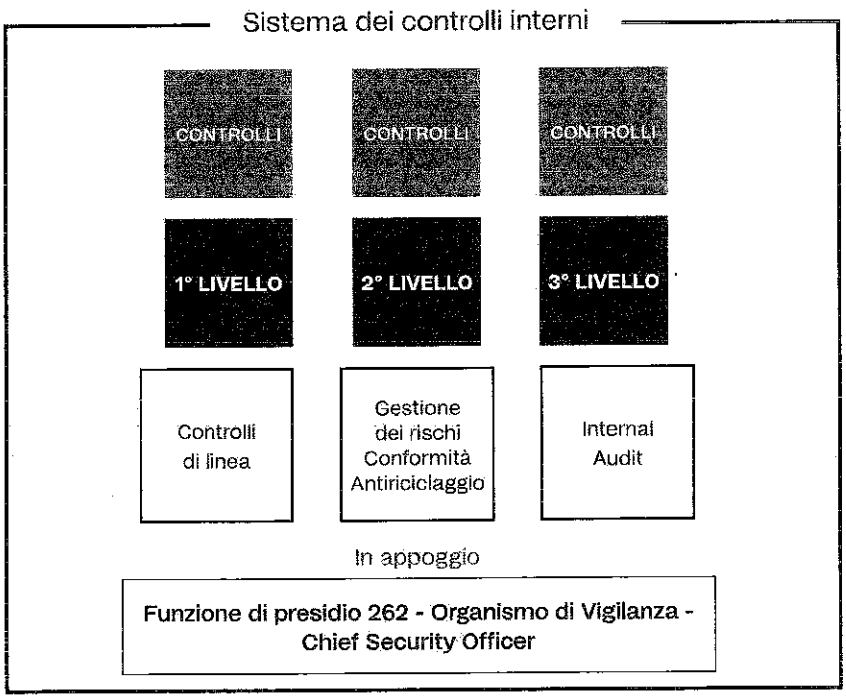
[32] Per un maggior livello di dettaglio, si rimanda alla sezione E1 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

Sistema dei controlli interni

Il Sistema dei Controlli Interni di Banca Generali S.p.A. è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, il conseguimento delle seguenti finalità nel rispetto della sana e prudente gestione:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (Risk Appetite Framework);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il Gruppo Bancario ha posto in essere un sistema di controllo interno, in linea con le best practice nazionali e internazionali, volto alla riduzione dei rischi di inefficienza, sovrapposizione dei ruoli, sub-ottimalità e perdita di efficienza del sistema. Il Sistema dei Controlli Interni, inoltre, è definito e periodicamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A., coerentemente alle modifiche normative e all'attività operativa della Banca.



La struttura dei Controlli Interni si articola su tre livelli:

- **Controlli di linea** (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili di tali strutture,

ovvero eseguiti nell'ambito del back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche;

- **Controlli sui rischi e sulla conformità** (c.d. "controlli di secondo livello"), svolti da funzioni distinte da quelle produttive, che nel dettaglio sono così ripartiti:
  - controlli sulla gestione dei rischi: connessi al processo di definizione di metodologie di misurazione del rischio, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle diverse funzioni operative e il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive, raffrontandoli con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati per ogni fattispecie di rischio;
  - controlli di conformità: controlli sulla conformità dell'operatività alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e alle norme di autoregolamentazione del Gruppo; in tale ambito sono ricompresi i controlli sull'operatività della rete dei Consulenti Finanziari;
  - controlli antiriciclaggio: relativi alla conformità alle disposizioni di legge e ai provvedimenti dell'Autorità di Vigilanza in materia di riciclaggio e contrasto finanziario al terrorismo – e alle conseguenti norme di autoregolamentazione del Gruppo – dell'operatività e dei presidi volti a garantire la piena conoscenza del cliente, la tracciabilità delle transazioni finanziarie e l'individuazione delle operazioni sospette;
- **Internal Audit** (c.d. "controlli di terzo livello"), affidata alla funzione di Internal Audit e volta a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi.

Completano il Sistema dei Controlli Interni:

- la Funzione di Presidio 262 che, in tema di governo del rischio amministrativo-contabile e del rischio di sostenibilità, ai sensi della Legge n. 262/2005 e del recepimento del D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024, svolge un ruolo di riferimento, indirizzo e coordinamento per il Gruppo;
- l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- il CSO (Chief Security Officer);
- la funzione Sicurezza e BCP (Business Continuity Plan), all'interno dell'Area C.O.O. & Innovation, rappresenta la funzione che definisce e implementa la strategia di sicurezza del Gruppo, con la missione di proteggere l'insieme delle risorse fisiche, informatiche e il patrimonio culturale dell'azienda, definendo un approccio comune per gestire gli elementi di sicurezza e promuovendo una cultura della sicurezza all'interno del Gruppo.

Il Sistema dei Controlli Interni della Banca Generali viene strutturato per:

- assicurare un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo e una corretta informativa in merito, perseguendo i valori di fairness sostanziale e procedurale e di trasparenza;
- assicurare l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni e, più in generale, delle attività inerenti alla gestione, all'affidabilità dei dati contabili e gestionali, al rispetto delle leggi e dei regolamenti e alla salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno del Gruppo e dei mercati finanziari;
- favorire un atteggiamento consapevole nella gestione dei rischi;
- fornire assurance e adeguata protezione delle informazioni della clientela;
- promuovere i processi di innovazione.

La circolazione di informazioni tra gli Organi Sociali e le Funzioni aziendali di controllo consente l'effettiva realizzazione degli obiettivi di efficienza nella gestione e di efficacia dei controlli, rappresentando quindi uno dei meccanismi essenziali al presidio integrato del Sistema dei Controlli Interni.

In accordo con quanto stabilito dal Comitato di Basilea e dalla normativa UE, nonché in conformità con le disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia il Gruppo Bancario ha definito un processo interno (cd. ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process) di autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, cioè dell'adeguatezza, in termini attuali e prospettici, del capitale complessivo di cui dispone per fronteggiare i rischi rilevanti cui è esposto e sostenere le proprie scelte strategiche. Tale processo presuppone un solido sistema di governo societario, un'idonea e chiara struttura organizzativa, nonché la definizione e l'implementazione di tutti i processi necessari per un'efficace identificazione, gestione, monitoraggio e segnalazione dei rischi e la presenza di adeguati meccanismi di controllo interno.

Per ciascuno dei rischi individuati, il Gruppo Bancario ha formalizzato una politica che definisce:

- i principi generali, i ruoli e le responsabilità degli Organi Aziendali e delle Funzioni coinvolte nella gestione dei rischi;
- le linee guida in merito alla gestione del rischio coerentemente con il modello di business, il grado di rischio accettato, il Sistema dei Controlli Interni, il Sistema di Deleghe definito dal

Consiglio di Amministrazione e le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Al fine di prevenire comportamenti contrari ai principi di correttezza, legalità e trasparenza nella gestione degli affari da parte dei collaboratori ed evitare la configurazione della responsabilità amministrativa degli Enti per i reati commessi dai collaboratori nell'interesse o a vantaggio delle stesse, le società italiane del Gruppo Bancario ha adottato e attuato, ai sensi del D. Lgs. n. 231/01 e successive modifiche, un modello di organizzazione e gestione (MOG).

Il MOG costituisce parte integrante dell'insieme delle regole, delle procedure e dei sistemi di controllo sviluppati dal Gruppo Banca Generali, contribuendo a definire un quadro organizzativo complessivo strutturato e completo, al fine di prevenire comportamenti illeciti, in particolare quelli previsti dalla normativa in esame.

La corretta comprensione e divulgazione dei contenuti e dei principi informatori di tale modello è assicurata da specifiche iniziative di formazione, erogate in modalità e-learning a tutta la forza lavoro propria, al fine di assicurare la formazione delle persone in maniera idonea. Il MOG è oggetto di aggiornamento in occasione di novità normative e/o di modifiche organizzative ed è soggetto all'esame e delibera del Consiglio di Amministrazione.

Posto che Banca Generali promuove e favorisce la diffusione di una cultura aziendale della legalità caratterizzata da comportamenti corretti e garantisce efficaci ed efficienti mezzi volti a prevenire, gestire ed eventualmente segnalare eventuali irregolarità o violazioni delle norme disciplinanti l'attività aziendale, il Gruppo ha previsto la possibilità di inviare una segnalazione anche attraverso canali sicuri e riservati. In tale ambito il Gruppo ha adottato nel 2023 anche una nuova Policy di Whistleblowing[33], e da ultimo aggiornata in data 1° novembre 2024 e pubblicamente disponibile nel sito internet istituzionale, che regola la procedura di segnalazione.

[33] Per un maggiore dettaglio riguardo la Policy di Whistleblowing, si rimanda alla sezione G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

L'attività di Internal Audit

La Direzione Internal Audit (i.e. revisione interna), collocata a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, è una funzione indipendente volta a controllare, in ottica di terzo livello e anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi. Essa valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al Risk Appetite Framework, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

La Direzione Internal Audit svolge le suddette attività, oltre che per Banca Generali, anche per le Società controllate appartenenti al Gruppo Bancario, tramite appositi contratti di outsourcing che disciplinano l'erogazione dei servizi di revisione interna per le Società Controllate. In ambito istituzionale, la Funzione di Internal Audit svolge verifiche sull'intero Gruppo Bancario in qualità di funzione di Internal Audit della Capogruppo Bancaria.

In aderenza agli standard di riferimento e alla normativa applicabile, al fine di adempiere alle responsabilità che le sono attribuite, la Funzione di Internal Audit ha accesso a tutte le informazioni e i dati a tal fine rilevanti. Le attività di audit vengono attuate attraverso metodologie e riferimenti normativi interni ed esterni, indicati nel Regolamento della Funzione, tra cui:

- Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia;
- Standard Internazionali per la pratica professionale dell'Associazione Internal Auditors;
- Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana;
- Basel Committee on Banking Supervision, giugno 2012 e luglio 2015;
- Regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia;
- Lineamenti evolutivi nuovo processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) e "Guidelines on common procedures and methodologies for the supervisory review and evaluation process" EBA- 2014;

La Banca è stata oggetto, nel corso del 2024, di una Ispezione ordinaria di Banca d'Italia volta a valutare l'adeguatezza delle funzioni di governo, organizzazione e controllo a tutela del cliente, il 25 settembre è stato trasmesso a Banca Generali il rapporto finale e gli esiti presentati da Banca d'Italia al CdA e alle funzioni di controllo[34].

Nell'ambito delle sue funzioni e a valle delle attività svolte, l'Internal Audit ha evidenziato le azioni di rimedio necessarie a mantenere un sistema dei controlli interni *"overall"* adeguato, monitorandone il completamento.

[34] Grading: "parzialmente favorevole" (2 su una scala di grading 4). Nessun rilievo di non conformità e si rilevano n. 6 rilievi "gestionali".

Approccio alla fiscalità

Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

In data 27 dicembre 2021, l'Agenzia delle Entrate ha disposto, con effetti dal periodo d'imposta chiuso al 31 dicembre 2020, l'ammissione di Banca Generali al regime di **adempimento collaborativo**, istituito con il decreto legislativo n. 128 del 2015 e finalizzato a instaurare una relazione rafforzata con l'Autorità fiscale, che consente di passare da un rapporto basato su verifiche fiscali successive agli adempimenti tributari, ad un sistema di interlocuzioni continuative, attraverso le quali contribuente e Autorità fiscale si confrontano al fine di addivenire – ove possibile – in via preventiva, ad una comune valutazione sulle scelte relative alla gestione della variabile fiscale.

Nell'istruttoria dell'istanza di ammissione, svolta dall'Agenzia delle Entrate nel corso del 2021, è stato approfondito l'esame del disegno del sistema di controllo interno del rischio fiscale adottato da Banca Generali, denominato **Tax Control Framework** (di seguito anche TCF), la cui adozione è condizione di accesso al regime.

Il TCF di Banca Generali – in linea con le indicazioni dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) così come recepite dall'Agenzia delle Entrate nella regolamentazione dell'istituto dell'adempimento collaborativo – si compone:

a) di una **strategia fiscale** approvata dal Consiglio di Amministrazione, in data 23 giugno 2020, per declinare i principi per la gestione della variabile fiscale e le linee strategiche volte ad assicurare il rispetto delle norme fiscali. In particolare, nella strategia fiscale viene definito l'impegno di Banca Generali ad operare secondo i seguenti principi:
   - rispetto delle norme fiscali applicabili nei Paesi con cui si trovi ad operare e gestione responsabile del rischio fiscale;
   - divieto di porre in essere comportamenti e operazioni che si traducano in costruzioni di puro artificio, che non riflettano la realtà economica e da cui è ragionevole attendersi vantaggi fiscali indebiti;
   - trasparenza e correttezza nei rapporti con le Autorità fiscali;
   - valorizzazione delle transazioni intercompany in base al principio di libera concorrenza.

   Tramite l'approvazione della strategia fiscale il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali si è assunto la responsabilità di garantirne la conoscenza e assicurarne l'applicazione, unitamente allo specifico compito di diffusione della cultura e dei valori sottesi alla stessa. La strategia fiscale è entrata in vigore dal giorno successivo rispetto all'approvazione ed è pubblicata sul Sito Istituzionale di Banca Generali[35];
b) di un modello di **governance** che disciplina (i) i ruoli e le responsabilità in materia di fiscalità e (ii) i flussi informativi previsti per la gestione del rischio fiscale diretti all'organo amministrativo (i.e. relazione annuale). La governance del TCF è definita nella Policy di Tax Compliance, adottata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali in data 4 novembre 2022 ed allineata con la strategia fiscale.

   L'implementazione del TCF ha comportato, tra l'altro, la previsione di un livello di controlli di processo, che è affidato alla figura specificamente dedicata del Tax Risk Officer (TRO). Con periodicità annuale, il TRO predispone, insieme con l'Unità Organizzativa (U.O.) Fiscale, la Relazione sul Tax Control Framework, che viene presentata al Comitato Controllo e Rischi dal TRO su invito del Chief Financial Officer e, per il tramite del Comitato stesso, al Consiglio di Amministrazione. L'U.O. Fiscale e il TRO forniscono alla Direzione Compliance e Anti Financial Crime tutti i dati necessari alla predisposizione della relazione di competenza, anch'essa destinata alla valutazione degli organi aziendali nel più ampio perimetro della gestione dei rischi di non conformità cui la Banca è esposta;
c) di un sistema per la **mappatura**, il **controllo**, la **misurazione** e **gestione** del **rischio fiscale**, al fine di assicurare l'accuratezza e correttezza degli adempimenti fiscali (calcolo, liquidazione e dichiarazione) e il monitoraggio delle scelte interpretative adottate.

   Il TCF di Banca Generali è disegnato per mitigare i rischi di conformità alla normativa tributaria (**rischio di adempimento**) che sono stati inseriti all'interno di una Mappa dei rischi,

[35] Disponibile sul sito istituzionale www.bancagenerali.com.

la cui attività di aggiornamento e di testing volte a fornire assurance sul sistema di controllo interno sul rischio fiscale è affidata al TRO. L'U.O. Fiscale, congiuntamente al TRO, monitora il rilascio di novità fiscali che potrebbero avere impatti sul Sistema dei Controlli Interni a mitigazione dei rischi fiscali. Il TRO valuta le eventuali necessità di aggiornamento della Mappa dei rischi. In caso di modifiche normative il TRO attiva le funzioni operative competenti per la formalizzazione/aggiornamento dei processi aziendali. Il TRO e l'U.O. Fiscale supportano le funzioni operative competenti nelle attività di valutazione di conformità alla normativa fiscale dei nuovi processi che, tempo per tempo, sono introdotti o modificati. In particolare, è responsabilità delle funzioni di business e delle funzioni centrali segnalare tempestivamente al TRO e all'U.O. Fiscale i processi di propria competenza, di nuova introduzione o che hanno subito delle variazioni operative. Quanto ai profili di rischio di corretta interpretazione della normativa tributaria (**rischio interpretativo**), le Regole per la gestione del rischio interpretativo – allegate alla Policy di Tax Compliance approvata dal Consiglio di Amministrazione – declinano uno specifico processo di rilevazione dei rischi sottesi alle scelte interpretative in corso di svolgimento e di relativa misurazione, non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi, valorizzando gli aspetti reputazionali che potrebbero danneggiare la Banca in caso di manifestazione dell'evento associato. La mitigazione del rischio interpretativo è articolata tanto in un'escalation decisionale interna, correlata alla magnitudine del rischio stesso, quanto nell'attivazione delle interlocuzioni preventive con l'Agenzia delle Entrate, sui rischi fiscali che superano la soglia di materialità, tutt'ora in corso di definizione, di concerto con la stessa Amministrazione finanziaria.

Il TCF adottato da Banca Generali è stato opportunamente inserito e integrato nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito: "SCIGR") di cui la Banca si è dotata, nel contesto regolamentare in cui opera, quale insieme di attività aziendali organizzato per migliorare la redditività, proteggere la solidità patrimoniale, assicurare la conformità alla normativa esterna e interna e ai codici di condotta, promuovere la trasparenza verso il mercato attraverso il presidio dei rischi assunti. Lo SCIGR, in coerenza con le prescrizioni di vigilanza prudenziale contenute nella Circolare n. 285 del 2013 di Banca d'Italia (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3), presidia, tra l'altro, anche il rischio di non conformità alle normative di natura fiscale. In particolare, il TCF di Banca Generali agisce in maniera complementare allo SCIGR, andando a coprire le aree di rischio fiscale non già intercettate da altri sistemi di controllo interno della Banca, avendo riguardo alla mappatura di rischio fiscale di adempimento e alla gestione del rischio fiscale interpretativo.

Relazione con l'Autorità Fiscale e coinvolgimento degli stakeholders

Banca Generali garantisce trasparenza e correttezza nei rapporti con le Autorità fiscali. Nell'ottica di consolidare l'approccio collaborativo con le Amministrazioni finanziarie, la Banca aderisce alle previsioni in materia di transfer pricing documentation, in conformità con le indicazioni delle Transfer Pricing Guidelines dell'OCSE.

L'approccio di apertura e trasparenza nei rapporti con l'Autorità fiscale mira ad assicurare una comunicazione accurata e tempestiva. Qualora dovesse essere riscontrato un errore, Banca Generali si impegna proattivamente al fine di fornire spiegazioni pertinenti e giungere a una adeguata soluzione. Per altro verso, in difesa dell'interesse sociale e dei suoi azionisti, Banca Generali ritiene legittimo sostenere (anche in sede contenziosa) la ragionevole interpretazione delle norme, laddove ci siano discordanze interpretative con l'Autorità fiscale competente.

Inoltre, Banca Generali persegue un approccio di trasparenza fiscale nei confronti di tutti gli stakeholders, nell'ambito delle più ampie tematiche ESG. In questo contesto Banca Generali ha ottenuto eccellenti valutazioni dalle più rilevanti agenzie di rating ESG, quali ad esempio MSCI, S&P, Sustainalytics, Moody's anche in relazione ai parametri connessi alla gestione della fiscalità.

Al fine di migliorare la trasparenza in ambito fiscale, Banca Generali predispone un apposito report dedicato alla fiscalità: Tax Transparency Report.

Rendicontazione Paese per Paese (o Country-by-Country Reporting – "CbCR")[36]

Nell'ambito dell'approccio alla fiscalità adottato, Banca Generali S.p.A – attraverso lo strumento della rendicontazione Paese per Paese (o Country-by-Country Reporting – "CbCR") – fornisce un'informativa trasparente e sintetica delle principali informazioni finanziarie, economiche e fiscali, distintamente per ciascuna giurisdizione fiscale in cui le entità del Gruppo sono considerate residenti.

La rendicontazione è finalizzata a presentare le principali grandezze economiche e operative rappresentative del volume delle attività del Gruppo Bancario all'interno di ciascuna giurisdizione fiscale che, prese in considerazione unitamente alle altre informazioni contenute nella presente Relazione Annuale Integrata, sono in grado di dare una rappresentazione sintetica e trasparente e del livello di imposte maturate e pagate in una giurisdizione.

Le informazioni rendicontate sono relative all'esercizio chiuso al 31.12.2024 e sono state determinate e si riferiscono alla presente Relazione Annuale Integrata, predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS applicati per la redazione della presente Relazione Annuale Integrata. I dati presentati possono pertanto differire, per quanto concerne gli aggregati economici e patrimoniali, dai valori rilevati dalle singole società in ogni giurisdizione in base ai principi contabili locali applicabili.

Con riferimento al perimetro di rendicontazione si rinvia alla Nota integrativa consolidata Parte A.1 Sezione 3 in cui è riportato il dettaglio delle entità incluse nel bilancio consolidato e la relativa giurisdizione di residenza ai fini fiscali.

GIURISDIZIONE FISCALE

(VALORI IN EURO/000, AD ECCEZIONE DEL N. DEI DIPENDENTI)	2. ATTIVITÀ PRINCIPALE	3. N. DI DIPENDENTI	4. RICAVI DI VENDITA A TERZE PARTI	5. RICAVI DA OPERAZIONI INFRAGRUPPO CON ALTRE GIURISDIZIONI FISCALI	6. UTILE/ PERDITA ANTE IMPOSTE	7. ATTIVITÀ MATERIALI	8. IMPOSTE SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ MATURATE (CORRENTI)	9. IMPOSTE SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ VERSATE SU UN CRITERIO DI CASSA
Italia	Attività bancaria	851	1.180.965	139.722	254.031	125.918	101.805	134.208
di cui Banca Generali S.p.A.	*Attività bancaria*	*845*	*1.179.537*	*139.722*	*254.027*	*125.644*	*101.796*	*134.208*
Lussemburgo	Asset management	29	519.522	324	329.476	3.844	41.212	40.000
Svizzera	Asset management	36	11.519	28	-13.302	1.286	-	-
Totale Rendicontazione		**916**	**1.712.006**	**140.074**	**570.205**	**131.048**	**143.017**	**174.208**
Riconciliazione (rettifiche di consolidamento, dividendi infragruppo e relative imposte)				-140.074	-432	-78	9.938	9.938
Bilancio Consolidato		**916**	**1.712.006**	**-**	**569.773**	**130.971**	**152.955**	**184.146**

Nel valutare i dati della suddetta tabella si considerino le seguenti definizioni:

- **numero di dipendenti**: numero medio di dipendenti impiegati nel corso dell'anno, calcolato su base equivalente a tempo pieno (Full Time Equivalent).
- **ricavi di vendita a terze parti**: ricavi da operazioni con entità non facenti parte del gruppo Banca Generali (i.e., entità non incluse nel bilancio consolidato di Banca Generali S.p.A.). Il termine ricavi è da intendersi in senso ampio e corrisponde al margine di intermediazione espresso al lordo degli interessi passivi e delle commissioni passive. Non sono inclusi invece i dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo.
- **ricavi infragruppo** con altre giurisdizioni: ricavi generati da operazioni tra entità del Gruppo residenti in diverse giurisdizioni fiscali. Non sono inclusi i dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo.
- **utile (perdita) ante imposte**: utile al lordo delle imposte. Non sono inclusi i dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo.
- **imposte sul reddito delle società versate**: imposte sul reddito delle società versate (sulla base del criterio di cassa) nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione, indipendentemente dall'anno a cui tali imposte si riferiscono. Le imposte sul reddito delle società versate non inclu-

[36] Come evidenziato nel capitolo relativo all'informativa integrata della presente Relazione, Banca Generali pubblica annualmente, sul proprio sito istituzionale, la specifica Rendicontazione per Paese prevista per il settore bancario dall'articolo 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), come disciplinata dalla Circolare Banca d'Italia 285/2013.

dono le imposte versate sui dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo (pari a 9.938 migliaia di euro). Ai fini di completezza si evidenzia che l'importo rappresentato include il rimborso di maggiori imposte versate in periodi d'imposta precedenti per 454 migliaia di euro, riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria in relazione alla transazione fiscale perfezionata nel luglio 2023 e rilevate a bilancio nel precedente esercizio come crediti d'imposta.

- **Imposte sul reddito delle società maturate (correnti)**: imposte sul reddito delle società calcolate sul reddito imponibile dell'anno (imposte correnti). Non sono incluse le imposte correnti riferite ad esercizi precedenti (minori imposte per 1.228 migliaia di euro), le imposte anticipate, le imposte differite e eventuali accantonamenti per debiti d'imposta non certi (posizioni fiscali incerte). Non sono altresì incluse le imposte maturate sui dividendi ricevuti da altre entità del Gruppo (pari a 9.938 migliaia di euro).
- **Attività materiali** (diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti): valore netto contabile delle attività materiali. In linea con quanto previsto dall'IFRS 16, sono inclusi tra le attività materiali i "*right of use*" derivanti da operazioni di leasing su immobili e altre attrezzature. Non sono incluse le disponibilità liquide o equivalenti, le attività immateriali e le attività finanziarie (partecipazioni).

Per quanto riguarda le motivazioni della differenza fra (i) il carico d'imposta – espresso sia in termini di imposte effettive che maturate (correnti) e (ii) l'imposta teorica si rinvia alla Parte C - Sezione 21 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 300" della Nota integrativa inclusa nel Bilancio Consolidato per quanto riguarda il gruppo nel suo complesso e alla Parte C - Sezione 19 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 270" della Nota integrativa inclusa nel Bilancio di esercizio per quanto riguarda Banca Generali S.p.A.

La seguente tabella illustra infine il Tax rate effettivo e il Cash Tax rate di Banca Generali, così come risultanti dal Bilancio Consolidato e dal Bilancio di Esercizio di Banca Generali. Per ulteriori dettagli, si rinvia rispettivamente alle summenzionate sezioni del Bilancio consolidato e del Bilancio di esercizio.

SCHEMI DI BILANCIO	UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE (A)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO [1] (B)	IMPOSTE SUL REDDITO VERSATE [2] (C)	TAX RATE EFFETTIVO (B/A)	CASH TAX RATE (C/A)
Bilancio consolidato	569.773	138.548	184.146	24,3%	32,3%
Bilancio di esercizio	510.487	97.365	145.264	19,1%	28,5%

Proposta di destinazione degli utili

Signori Azionisti,

il bilancio di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio 2024 si chiude con un utile di Euro 413.122.382. Nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, Vi sottoponiamo la seguente proposta destinazione dell'utile di esercizio:

Utile di esercizio	**413.122.382**
> assegnazione alla riserva per utili a nuovo	85.937.798
> attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse	
– di un dividendo di euro 2,15 ad azione, da pagare nel mese di maggio 2025	251.231.020
– di un dividendo di euro 0,65 ad azione, da pagare nel mese di febbraio 2026	75.953.564
> per un ammontare totale di	**327.184.584**

La politica di dividendi per il triennio coperto dal Piano industriale 2022-2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca il 14 febbraio 2022, prevede la possibilità di proporre all'Assemblea che approva il bilancio di ciascun anno del piano, la distribuzione di una quota degli utili realizzati di ciascun anno di piano, individuata dalla somma delle seguenti due componenti:

- una quota calcolata tra il 70% e l'80% del risultato consolidato ricorrente;
- una quota calcolata tra il 50% e il 100% del risultato consolidato non ricorrente.

A tal fine, la componente ricorrente del risultato consolidato – coerentemente a come viene già determinata e comunicata al mercato trimestralmente – è costituita *(i)* dall'utile netto consolidato di ciascuno esercizio, al netto di talune componenti variabili quali *performance fee* e risultato da *trading* del portafoglio di proprietà e *(ii)* delle componenti straordinarie negative e/o positive non previste dal piano industriale 2022-2024.

L'effettiva erogazione del dividendo nella misura indicata è stata in ogni caso condizionata al mantenimento nel tempo di un *Total capital ratio* superiore alla *tolerance* di volta in volta prevista dal *risk appetite framework*.

La politica prevede altresì che il dividendo venga posto in pagamento attraverso due cedole con differenti date di pagamento e di legittimazione da individuarsi, la prima, entro la fine del secondo trimestre dello stesso anno in cui l'assemblea approva il bilancio di ciascun anno di piano e, la seconda, entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello di approvazione del bilancio di ciascun anno di piano.

A tale proposito, si evidenzia che, alla fine dell'esercizio 2024, la Banca ha realizzato un utile netto consolidato di **Euro 431,2 milioni** così ripartito:

- utile consolidato ricorrente: **Euro 339,2 milioni**;
- utile consolidato non ricorrente: **Euro 92,0 milioni**.

Sulla base dei risultati realizzati, si propone quindi al Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'Assemblea dei Soci, per approvazione, la distribuzione di un dividendo commisurato alla somma del **76%** degli utili consolidati ricorrenti, in linea con l'esercizio precedente e del **75%** degli utili consolidati non ricorrenti, per un ammontare complessivo di **Euro 327,2 milioni**, corrispondente ad un **pay-out del 76%** calcolato sull'utile consolidato complessivo dell'esercizio 2024.

Si precisa, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei Soci, di destinare l'utile civilistico 2024 della Banca, pari a **Euro 413,1 milioni**, nel seguente modo:

- per un ammontare di **Euro 327,2 milioni** a dividendo, nei termini indicati successivamente,
- per l'ammontare residuo di **Euro 85,9 milioni** a riserve di utili.

Il dividendo in proposta consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile del Gruppo, assicurando comunque l'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo Bancario. Ciò alla luce sia del sistema di Regole conosciuto come Basilea 3, sia delle raccomandazioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Bce. Infatti, i requisiti patrimoniali individuali e consolidati, determinati sulla base del contenuto della presente proposta, presentano dei valori ampiamente superiori alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza.

Si evidenzia, a tale proposito, che se la proposta verrà approvata, **il CET1 e il TCR consolidati** al 31 dicembre 2024 si attesteranno rispettivamente **al 22,0% e al 24,4%**, a fronte di un requisito vincolante rispettivamente dell'8,33% e del 12,63%, previsto dallo SREP.

Sulla base di quanto previsto dalla vigente politica sui dividendi, se la proposta verrà approvata, verrà distribuito ai Soci un dividendo di **Euro 2,80** per azione (al lordo delle ritenute di legge) per ognuna delle 116.851.637 azioni emesse dalla Banca con le seguenti modalità:

- **Euro 2,15** per azione con data di stacco il 19 maggio 2025; *record date* 20 maggio 2025, data di pagamento 21 maggio 2025;
- **Euro 0,65** per azione con data di stacco il 23 febbraio 2026; *record date* 24 febbraio 2026, data di pagamento 25 febbraio 2026.

Si precisa che non verrà peraltro effettuata alcuna distribuzione alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla *record date* e alle azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle Remunerazioni per tempo vigente sussistessero limiti alla distribuzione dei dividendi. La quota di dividendo relativa a dette azioni verrà pertanto attribuita alla riserva per utili a nuovo.

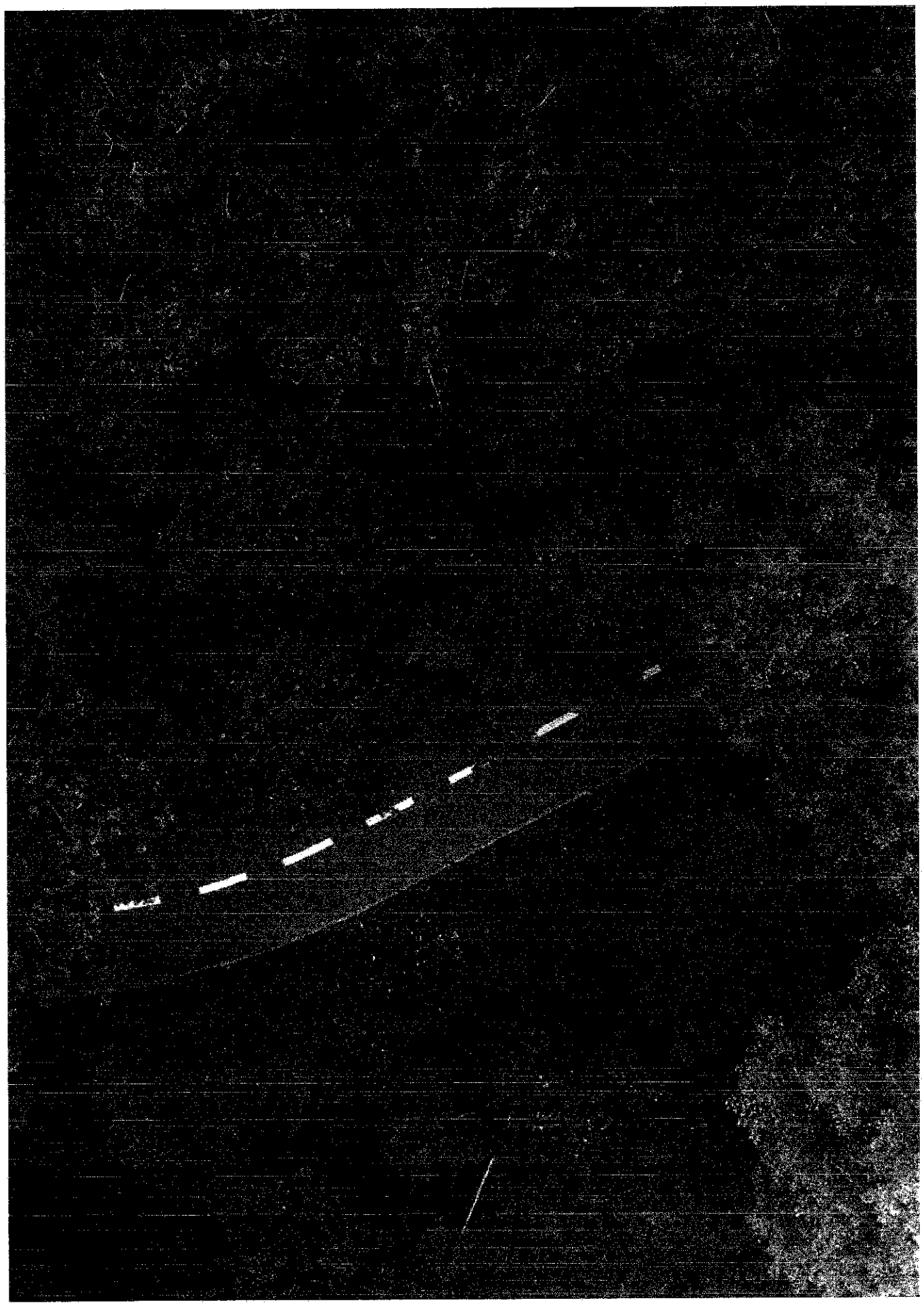
Riserva ex art. 6, 1° comma, lett. a) del D.Lgs. n. 38/2005

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D.Lgs. n. 38/2005 attualmente in vigore, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in riserva indisponibile. Tale riserva si riduce in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate, anche attraverso l'ammortamento, o divenute insussistenti per effetto della svalutazione.

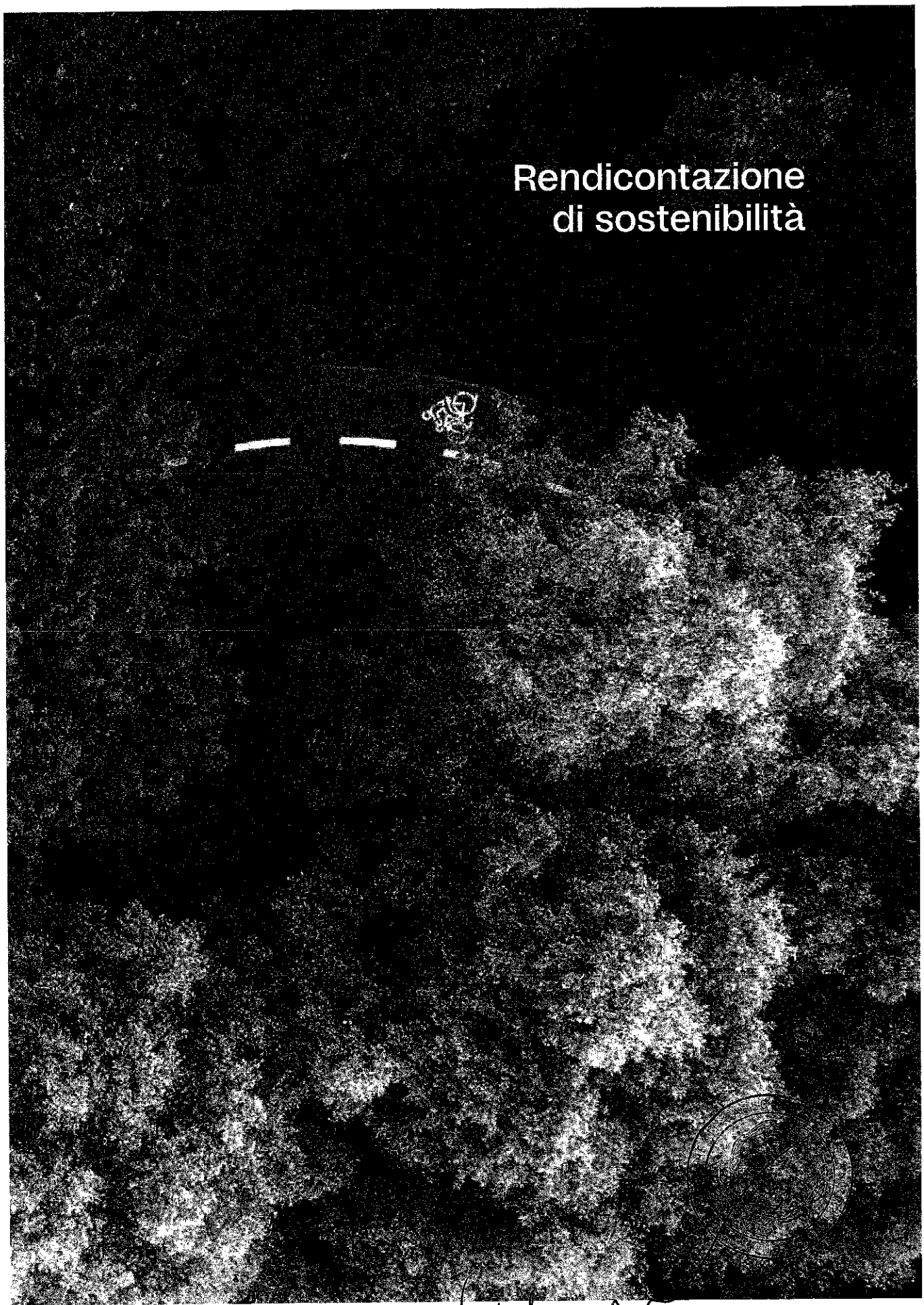
Al 31 dicembre 2024, tale riserva indisponibile ammonta a Euro 2.755.231 e pertanto la stessa deve essere incrementata, rispetto alla riserva precedentemente accantonata, di Euro 958.119 mediante prelievo dalla Riserva per utili a nuovo, senza necessità quindi di procedere all'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio.

Trieste, 6 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione



Rendicontazione di sostenibilità



ESRS 2 BP-1

ESRS 2 BP-1: Criteri generali per la redazione della propria Rendicontazione di sostenibilità

Premessa metodologica

Il presente documento costituisce la Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Banca Generali (anche "il Gruppo", "il Gruppo Bancario"), redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, quale attuazione della Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), in conformità agli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS), così come emanati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) e adottati dall'UE, oltre che i requisiti di informativa relativi all'Articolo 8 della Tassonomia UE e agli atti delegati ad essa correlati.

Il documento è stato redatto nella misura necessaria ad assicurare la comprensibilità delle informazioni inerenti alle attività del Gruppo Bancario, nonché le altre caratteristiche qualitative dell'impresa di cui all'ESRS 1, Appendice B, della Direttiva europea sopra citata.

Il documento copre le questioni di sostenibilità rilevanti con riferimento all'esercizio 2024, dal 1° gennaio al 31 dicembre, in linea con la Relazione sulla gestione e il Bilancio d'esercizio del Gruppo, dei quali condivide l'ambito di consolidamento.

Il perimetro di rendicontazione della Rendicontazione di sostenibilità include le Società Banca Generali S.p.A., BG Fund Management Luxembourg S.A., Generfid S.p.A., BG Valeur S.A. e BG (Suisse) Private Bank S.A. e coincide con il perimetro delle partecipazioni in società controllate in via esclusiva presentato nel Bilancio consolidato di Banca Generali al 31.12.2024. Tutte le variazioni rispetto a tale perimetro di rendicontazione e le eventuali revisioni delle informazioni effettuate in precedenti periodi di rendicontazione, inclusi i motivi delle revisioni, sono opportunamente segnalate all'interno del documento.

Si precisa inoltre che, nel presente documento:

- la dicitura "Gruppo Bancario" è utilizzata per indicare l'intero Gruppo Banca Generali, cui si fa anche riferimento attraverso l'espressione "Gruppo Banca";
- laddove sia necessario fare riferimento alla singola Società Banca Generali in quanto Capogruppo, viene riportata nel testo la ragione sociale per esteso "Banca Generali S.p.A.";
- l'espressione "Gruppo Generali", infine, è utilizzata al fine di indicare l'intero Gruppo Assicurazioni Generali, di cui il Gruppo Banca Generali fa parte.

Le informazioni fornite all'interno della presente Rendicontazione di sostenibilità sono estese per includere informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti collegati all'impresa tramite i suoi rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e/o a valle. Nello specifico, si indica che, la catena del valore è stata suddivisa in modo da includere le Attività operative - Upstream, le Attività operative - Core e il Business - Downstream del Gruppo Bancario.

La valutazione della doppia rilevanza del Gruppo Bancario[37] è stata effettuata utilizzando i dati disponibili al momento della valutazione.

Nel corso dei futuri cicli di reporting di sostenibilità, si prevede una maggior profondità di conoscenza e disponibilità circa i dati riguardanti la catena del valore, favorita dalla progressiva estensione nell'applicazione obblighi di rendicontazione e divulgazione.

Inoltre, in aggiunta a quanto evidenziato dall'analisi di doppia rilevanza, si precisa che la presente Rendicontazione di sostenibilità integra le informazioni relative agli obblighi di informativa G1-2 (Gestione dei rapporti con i fornitori), G1-5 (Influenza politica e attività di lobbying) e G1-6 (Prassi di pagamento), ritenuti comunque di rilievo allo scopo di rispondere alle richieste di Borsa Italiana indicate nel Format per la Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari. Il Gruppo Banca Generali non si è avvalso dell'opzione di omettere informazioni circa proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione né dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione.

La presente Rendicontazione consolidata di sostenibilità, inclusa nella Relazione sulla gestione, è sottoposta a limited assurance da parte della società KPMG S.p.A.

La Relazione della Società di revisione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità è presentata in seguito agli allegati.

[37] Si veda la sezione dedicata all'analisi di Doppia Rilevanza - IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

ESRS 2 BP-2: Informativa in relazione a circostanze specifiche

ESRS 2 BP-2

Relativamente agli orizzonti temporali a medio o lungo termine (fino a cinque anni, oltre i cinque anni), l'impresa non si è discostata da quanto previsto dalla normativa europea che disciplina il presente elaborato.

Il Gruppo Bancario ha riportato all'interno della Rendicontazione di sostenibilità alcuni dati e metriche che includono fattori di stima derivanti anche da framework riconosciuti, quali, ad esempio, le informazioni relative alla propria catena del valore.

I valori interessati dall'utilizzo di tali stime riguardano la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), la cui misurazione dipende dall'utilizzo di fattori di conversione ed emissione presenti in standard internazionalmente riconosciuti, così come alcune proxy utilizzate per la definizione di metriche ambientali incluse nella sezione E1-6.

Il Gruppo Bancario ha deciso di avvalersi delle disposizioni transitorie in conformità dell'appendice C dell'ESRS 1 per quanto riguarda gli obblighi d'informativa: SBM-1 (Strategia, modello aziendale e catena del valore), con riferimento ai punti 40. b) e 40. c); E1-9 (Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima); e S1-14 (Metriche di salute e sicurezza), con riferimento esclusivamente ai dati relativi ai non dipendenti.

ESRS 2 GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

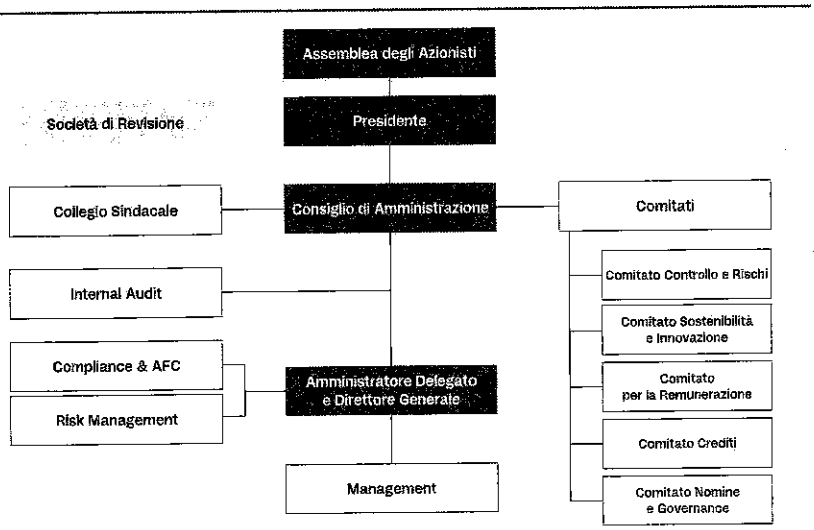
ESRS 2 GOV-1 | G1 GOV-1

La struttura di governance di Banca Generali S.p.A. è basata su un **modello tradizionale**, che si articola nei seguenti organi sociali: Assemblea, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024, è composto da complessivi 9 membri, di cui 3 amministratori non indipendenti (tra cui il Presidente e l'Amministratore Delegato) e 6 indipendenti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Il Consiglio di Amministrazione, quale organo investito della funzione di supervisione strategica, guida la società perseguendone il successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società, definendo coerentemente le strategie della società e del Gruppo Bancario ad essa facente capo e ne verifica e monitora nel continuo l'attuazione. Nella definizione delle strategie aziendali, il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione, tra le altre cose, gli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi relativi alle decisioni aziendali.

In seno al Consiglio di Amministrazione sono istituiti **5 Comitati endoconsiliari**: il Comitato per la Remunerazione; il Comitato Nomine e Governance; il Comitato Sostenibilità e Innovazione; il Comitato Controllo e Rischi; il Comitato Crediti.

Il **Collegio Sindacale**, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024, è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti ed è l'organo cui compete la funzione di controllo ai sensi delle vigenti e applicabili disposizioni di legge e regolamentari.



Composizione degli organi sociali di Banca Generali

Organi di amministrazione e direzione

L'organo di amministrazione di Banca Generali S.p.A. è rappresentato dal Consiglio di Amministrazione, cui compete la funzione di supervisione strategica, chiamato a deliberare sugli indirizzi di carattere strategico di Banca Generali S.p.A. e a verificarne nel tempo l'attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. in carica al 31 dicembre 2024 è stato nominato, mediante il meccanismo del voto di lista, dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024 e scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026. Al riguardo, si precisa che la nomina dei componenti è stata proposta alla suddetta Assemblea previa determinazione del loro numero (pari a nove) e fissazione della durata del relativo mandato.

Alla data del 31 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. è composto da nove amministratori. Nella tabella che segue si riportano i dettagli della composizione e della diversità dell'organo, con indicazione altresì delle relative competenze rilevanti.

NOME COGNOME	GENERE	RUOLO	ESEC.	INDIP.	ELETTI DA	LISTA (Magg./ min.)	COMPETENZE RILEVANTI (*) 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17
Antonio Cangeri	U	Presidente			Assemblea del 18.04.2024	M	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Gian Maria Mossa	U	Amministratore	X		Assemblea del 18.04.2024	M	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Azzurra Caltagirone	D	Amministratore			Assemblea del 18.04.2024	M	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Lorenzo Caprio	U	Amministratore		X	Assemblea del 18.04.2024	M	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Paolo Ciocca	U	Amministratore		X	Assemblea del 18.04.2024	m	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Roberta Cocco	D	Amministratore		X	Assemblea del 18.04.2024	M	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Alfredo Maria De Falco	U	Amministratore		X	Assemblea del 18.04.2024	M	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Anna Simioni	D	Amministratore		X	Assemblea del 18.04.2024	M	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
Cristina Zunino	D	Amministratore		X	Assemblea del 18.04.2024	M	■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

1 Mercati finanziari
2 Regolamentazione settore bancario e finanziario
3 Indirizzi e programmazione strategica
4 Assetti organizzativi e di governo societario
5 Gestione dei rischi
6 Sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi
7 Attività e prodotti bancari e finanziari
8 Informativa contabile e finanziaria
9 Tecnologia informatica
10 Mercati di riferimento in cui opera il Gruppo Bancario o esperienza su mercati e investimenti con dimensione internazionale
11 Innovazione, fintech e/o alternative investment
12 Tematiche in ambito digitale, ICT e/o cyber security
13 Dinamiche globali del sistema economico-finanziario
14 Strategia e/o modelli di business rilevanti per la Società
15 ESG
16 Human capital/Resources
17 Conoscenza in materia di credito

(*) Le competenze rilevanti indicate in tabella riflettono il contenuto delle dichiarazioni rese da ciascun Consigliere in sede di candidatura. Tali competenze rispettano i criteri ex art. 10 del Decreto MEF nonché le ulteriori competenze individuate dal Consiglio il cui mandato è terminato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 nelle proprie indicazioni sulla composizione quali-quantitativa ottimale. In aggiunta, si precisa che:

- nel corso del 2024, a seguito della nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, sono state svolte sedute di induction finalizzate a fornire una overview introduttiva della Banca, del Gruppo a essa facente capo e dei principali settori in cui quest'ultima opera, ivi inclusi focus su modello di offerta wealth management, modello di servizio con focus sulla rete, nonché sul sistema dei controlli interni e sulla strategia, sugli investimenti e sui prodotti. È stata inoltre svolta una specifica sessione di induction in materia ESG con focus sugli aspetti regolamentari, sul contesto di mercato e sulla gestione dei rischi.

Indipendenza dei membri:
- 6 membri indipendenti (66,7%)

Genere dei membri:
- 5 membri di genere maschile (55,6%)
- 4 membri di genere femminile (44,4%)

Da ultimo, si segnala che nella struttura organizzativa di Banca Generali S.p.A. la funzione di gestione è attribuita all'**Amministratore Delegato**, che, ad oggi, ricopre anche il ruolo di Direttore Generale.

In qualità di organo con funzione di gestione, l'Amministratore Delegato ha le competenze che per tale ruolo vengono previste dalle Disposizioni di Vigilanza nonché attribuite dal Consiglio di Amministrazione. I poteri delegati aggiornati sono riportati nella Relazione sul Governo Societario pubblicata di anno in anno sul sito internet di Banca Generali S.p.A.

L'Amministratore Delegato è coadiuvato dal Comitato di Direzione, costituito come organo consultivo a supporto dei vertici aziendali, con lo scopo di esaminare e approfondire collegialmente i più significativi aspetti strategici e gestionali. Tale Comitato, oltre che dall'Amministratore Delegato che lo presiede, è composto dai due Vicedirettori Generali e dalle funzioni apicali e tra i suoi obiettivi vi è anche quello di trattare semestralmente le tematiche attinenti alla responsabilità sociale, ambientale e la sostenibilità a livello di Gruppo Bancario. In tale ambito, il Comitato di Direzione, in coordinamento con le linee guida ed i principi definiti dal Comitato Sostenibilità e Innovazione definisce le opportunità, i rischi, gli obiettivi comuni, i traguardi, le aree di miglioramento, i contenuti e le modalità di rendicontazione connesse alla sostenibilità e analizza i risultati riportati nella Relazione Annuale Integrata, confrontandosi in merito al raggiungimento degli obiettivi fissati, alle difficoltà incontrate e ai problemi ancora aperti.

L'ordinamento legislativo italiano e lo Statuto sociale di Banca Generali S.p.A. non prevedono la rappresentanza di dipendenti e/o degli altri lavoratori all'interno dell'Organo di amministrazione e direzione.

Organo di controllo

Nel sistema di *governance* tradizionale prescelto da Banca Generali S.p.A. la funzione di controllo è affidata al Collegio Sindacale.

Alla data del 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale di Banca Generali S.p.A., nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024, è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Nella tabella che segue si riportano i dettagli della composizione e della diversità dell'organo, con indicazione altresì delle relative competenze rilevanti.

NOME COGNOME	GENERE	RUOLO	ELETTI DA	LISTA (Magg./ min.)	COMPETENZE RILEVANTI												
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Natale Freddi	U	Presidente	Assemblea del 18.04.2024	m	■	■		■	■	■	■	■		■			■
Paola Carrara	D	Sindaco Effettivo	Assemblea del 18.04.2024	M	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		■	■
Giovanni Garegnani	U	Sindaco Effettivo	Assemblea del 18.04.2024	M	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		■	■
Maria Maddalena Gnudi	D	Sindaco Supplente	Assemblea del 18.04.2024	M	■	■		■	■	■	■	■	■	■			■
Diana Rizzo	D	Sindaco Supplente	Assemblea del 18.04.2024	m	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■		■	■

1 Mercati finanziari
2 Regolamentazione settore bancario e finanziario
3 Indirizzi e programmazione strategica
4 Assetti organizzativi e di governo societari
5 Gestione dei rischi
6 Sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi
7 Attività e prodotti bancari e finanziari
8 Informativa contabile e finanziaria
9 Tecnologia informatica
10 Mercati di riferimento in cui opera il Gruppo Bancario o esperienza su mercati e investimenti con dimensione internazionale
11 Digitale, innovazione, fintech e/o alternative investments
12 Business strategy and model
13 ESG

Genere dei membri:
- 2 membri di genere maschile (40%)
- 3 membri di genere femminile (60%)

Competenze degli organi sociali di Banca Generali S.p.A. in materia di sostenibilità

› **Consiglio di Amministrazione**: l'organo con funzione di supervisione strategica svolge un ruolo attivo di indirizzo e governo nell'integrare i rischi climatici e ambientali nella cultura e nella strategia aziendale nonché nel risk *appetite framework* aziendale e nei limiti di rischio dei portafogli gestiti, declinando in modo coerente le principali *policy* aziendali e l'adattamento dei sistemi organizzativi e gestionali. A tal proposito, si specifica che lo stesso esprime una valutazione preliminare sulla

proposte di aggiornamento delle policy di indirizzo strategico riguardante tematiche ESG e altri documenti di normativa interna sulla sostenibilità. In tale ottica, il Consiglio approva un appropriato piano di iniziative. A tal riguardo, si segnala che nella riunione del 21 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato un'integrazione dell'*action plan* di Banca Generali S.p.A. relativo all'allineamento alle aspettative di vigilanza di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 11 maggio 2023.
Quanto alle competenze dei membri del Consiglio in materia di sostenibilità, si segnala che in seno a tale organo sono presenti professionalità specializzate che integrano la composizione quali-quantitativa con competenze specificamente in ambito ESG, ferma restando la continua formazione dei suoi componenti. Infine, il Consiglio ha approvato in data 21 giugno 2024 la *Sustainability Policy*, previo parere del Comitato Sostenibilità e Innovazione, da ultimo aggiornata in data 19 dicembre 2024.

- **Collegio Sindacale:** vigila sull'osservanza delle disposizioni relative alla Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 125/2024.
- **Comitati Endoconsiliari:** nella definizione delle strategie aziendali il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione gli obiettivi di finanza sostenibile e l'integrazione dei fattori ESG nei processi relativi alle decisioni aziendali. Nello specifico, rivestono un ruolo significativo da questo punto di vista i comitati endoconsiliari: al fine di consentirne una maggiore analisi e integrazione degli elementi ESG in ogni ambito, i profili e i principi di sostenibilità sono infatti trasversalmente declinati nelle aree di competenza di tutti i Comitati endoconsiliari:
  - il **Comitato Sostenibilità e Innovazione**, *inter alia*, ai sensi del regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari:
    - supporta il Consiglio nell'integrazione della sostenibilità nella definizione delle strategie d'impresa, con particolare riguardo all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine di Banca Generali S.p.A. e del Gruppo Bancario, nonché nella definizione delle tematiche materiali;
    - esprime una propria valutazione preventiva sulle proposte di aggiornamento della *Sustainability Policy*, di indirizzo strategico in tema di ESG e di ogni altro documento di normativa interna in materia di sostenibilità rientrante nella competenza del Consiglio di Amministrazione;
    - con cadenza periodica monitora i principali KPI in ambito sostenibilità, l'implementazione di eventuali strategie climatiche o di riduzione del CO_2, l'adesione alle principali iniziative internazionali in ambito ESG e l'andamento dei rating ESG definendo eventuali iniziative tese a migliorare gli stessi e riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione eventuali sviluppi e aggiornamenti;
    - esamina l'impostazione generale della Rendicontazione di sostenibilità nell'ambito della Relazione Annuale Integrata e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la medesima rendicontazione, fornendo in proposito le proprie osservazioni al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
    - supporta il Comitato per la Remunerazione nella formulazione di proposte in materia di piani, obiettivi, regole e procedure aziendali in tema sociale e ambientale e, più in generale, in tema di sostenibilità, in linea con la normativa vigente;
  - il **Comitato Controllo e Rischi**, *inter alia*, ai sensi del regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, assicura che nell'ambito delle proprie valutazioni sui rischi, ove applicabile, in linea con la normativa interna di volta in volta vigente e applicabile, vengano tenuti in debita considerazione i rischi e i profili connessi ai fattori ESG al fine di favorire il Successo Sostenibile di Banca Generali S.p.A. e del Gruppo Bancario;
  - il **Comitato per la Remunerazione**, *inter alia*, ai sensi del regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, in coordinamento con il Comitato Sostenibilità e Innovazione, formula proposte in materia di piani, obiettivi, regole e procedure aziendali in tema sociale e ambientale e, più in generale, in tema di sostenibilità, in linea con la normativa vigente:
    - promuovendo la progressiva adozione di indicatori qualitativi e quantitativi di breve e medio-lungo termine focalizzati su temi ESG;
    - supportando l'identificazione di obiettivi di performance, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, che siano predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo, coerenti con gli obiettivi strategici di Banca Generali S.p.A. e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari;
    - integrando il rispetto delle norme in materia di finanza sostenibile;
    - contribuendo alla predisposizione di una politica di remunerazione coerente con il rischio di sostenibilità da un punto di vista di performance individuale e di allineamento con gli interessi di azionisti, investitori e *stakeholder*;
  - il **Comitato Crediti**, *inter alia*, ai sensi del regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, nel supportare, per quanto di competenza,

il Consiglio di Amministrazione, si assicura che quest'ultimo possa adottare le opportune deliberazioni di concessione di credito in coerenza con la valutazione dei rischi sottostanti il credito che tengano conto altresì dei rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), come esposti nella *Sustainability Policy* adottata dalla Banca e ai sensi del Regolamento Crediti;

- il **Comitato Nomine e Governance**: ai sensi del regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine e governance. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Comitato deve tener conto che i membri del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. esprimano un'equilibrata composizione di esperienze e conoscenze teoriche e/o tecniche di gestione manageriale e/o imprenditoriale, tra cui quelle in ambito ESG.

Pertanto, gli stessi vengono coinvolti nei processi riguardanti gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle materie di singola competenza, supportando il Consiglio di Amministrazione nell'integrazione della sostenibilità anche nella definizione delle strategie d'impresa ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari e della Sustainability Policy.

A questo proposito, si specifica che il Consiglio di Amministrazione e i Comitati Endoconsiliari di Banca Generali S.p.A. sono regolarmente aggiornamenti rispetto alle **tematiche di sostenibilità**, attraverso specifiche informative che includono analisi e indicatori di performance legati ai singoli impatti, rischi e opportunità[38].

Ulteriori ruoli in materia di sostenibilità

- **Comitato di Direzione**: quale organo consultivo a supporto dei vertici aziendali, analizza le tematiche attinenti alla responsabilità sociale, ambientale e la sostenibilità a livello di Gruppo Bancario, in coordinamento con le linee guida ed i principi definiti dal Comitato Sostenibilità e Innovazione, al fine di definirne le opportunità, i rischi, gli obiettivi comuni, i traguardi, le aree di miglioramento e le modalità di rendicontazione nel bilancio di sostenibilità.
- **Amministratore Delegato e Direttore Generale**: su proposta del Responsabile dell'Area General Counsel & Sustainability e dei Responsabili competenti per materia, approva la normativa interna implementativa della *Sustainability Policy*.

Inoltre, l'Area General Counsel and Sustainability, che a partire dal 2018 accoglie le competenze in materia di sostenibilità, porta avanti il proprio ruolo di regia in qualità di elemento di raccordo tra le diverse Strutture interne e del Gruppo Bancario, implementando in tal senso un modello organizzativo "misto" alla luce di quanto definito dalle aspettative di vigilanza di Banca d'Italia sui rischi climatici ed ambientali[39]. In particolare, attraverso la struttura Banking Group Sustainability, ha il compito di coordinare l'implementazione e la diffusione della strategia di sostenibilità attraverso un dialogo costante con le diverse strutture aziendali, presidiando inoltre un corretto flusso informativo infragruppo e promuovendo i valori e la mission di Banca Generali.

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli organi di amministrazione, direzione e controllo nel processo di analisi di doppia rilevanza finalizzata alla redazione della Rendicontazione di sostenibilità, si specifica che Banca Generali S.p.A. tiene in debita considerazione il parere espresso dal Comitato di Direzione della Banca, la posizione dei rappresentanti delle Società Controllate, con lo scopo di considerare le specificità delle società del Gruppo Bancario, l'analisi di doppia rilevanza svolta a propria volta dal Gruppo Generali, unitamente al parere informato del Servizio Banking Group Sustainability, degli stakeholder e di eventuali esperti esterni.

L'analisi di doppia rilevanza viene guidata dal Responsabile dell'Area General Counsel & Sustainability, con il supporto del Servizio Banking Group Sustainability, e prevede il coinvolgimento della Direzione Risk Management, al fine di integrare la valutazione dei rischi nella definizione della materialità.

I risultati dell'analisi, che consistono nella lista finale delle tematiche materiali, **sono soggetti ad approvazione del Consiglio d'Amministrazione di Banca Generali S.p.A., previo parere istruttivo del Comitato Sostenibilità e Innovazione.** Al riguardo, si precisa che in data 7 novembre 2024, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato Sostenibilità e Innovazione, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato le risultanze dell'analisi di doppia rilevanza finalizzata all'individuazione delle tematiche considerate materiali per il Gruppo bancario Banca Generali in tema di sostenibilità[40].

[38] Per maggiori dettagli si veda il paragrafo GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate.
[39] Indagine Tematica sul grado di allineamento delle LSI alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali, novembre 2022.
[40] Per ulteriori dettagli riguardo il processo di doppia rilevanza, si rimanda alla sezione IRO-1, IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

Processo di nomina e selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari

Processo di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto, Banca Generali è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette ad un massimo di dodici membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica. Essi devono essere in possesso dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico (ivi inclusi quelli inerenti alla disponibilità di tempo e i limiti al cumulo degli incarichi) previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati ai sensi di quanto previsto dallo Statuto di Banca Generali. Qualora nel corso del mandato uno o più consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituto scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio. Nel caso in cui sia cessato un consigliere indipendente, il sostituto deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 Cod. civ., di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. Nel caso in cui sia cessato un consigliere indipendente, il sostituto, cooptato dal Consiglio di Amministrazione o nominato dall'Assemblea, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato dall'art. 15 dello Statuto.

Nel contesto del processo di nomina sopra descritto si rileva il coinvolgimento del Comitato Nomine *Governance* della Banca il quale, inter alia, supporta il Consiglio di Amministrazione nelle attività concernenti la nomina o la cooptazione dei consiglieri.

L'elezione del Presidente, a norma dello Statuto, può essere fatta dall'Assemblea o, in assenza di nomina assembleare, dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente in carica è stato nominato dall'Assemblea tenutasi il 18 aprile 2024 quale primo candidato della lista che ha ricevuto la maggioranza dei voti. Il Presidente in carica è un alto dirigente della controllante Assicurazioni Generali S.p.A.

Spetta infine al Consiglio di Amministrazione nominare, determinandone la durata in carica, un Segretario che può essere scelto anche al di fuori del Consiglio.

Processo di valutazione della performance del Consiglio di Amministrazione

In linea con le prescrizioni normative applicabili, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A., con cadenza almeno annuale e avvalendosi del supporto di un professionista esterno, esprime una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (anche per quanto riguarda la valutazione degli aspetti e degli impatti ESG su tutti i principali *stakeholder*) nonché sulla loro dimensione e composizione. Le modalità con cui deve essere svolto il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione sono codificate nell'Allegato 1 del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari" tempo per tempo vigente.

L'incarico per lo svolgimento dell'attività a supporto dell'esercizio di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2024 – 2026 è stato conferito alla società Spencer Stuart.

Il processo di autovalutazione relativo all'esercizio 2024 si è svolto nei mesi da novembre 2024 a febbraio 2025.

In continuità con gli esercizi precedenti, la metodologia adottata – in linea con le best practice italiane e internazionali – ha previsto sia la somministrazione di un questionario di autovalutazione

personalizzato sulle caratteristiche di Banca Generali S.p.A., sia interviste individuali e confidenziali di tutti i Consiglieri con il consulente di Spencer Stuart, per approfondire le tematiche oggetto dell'autovalutazione e raccogliere ulteriori contributi ed elementi.

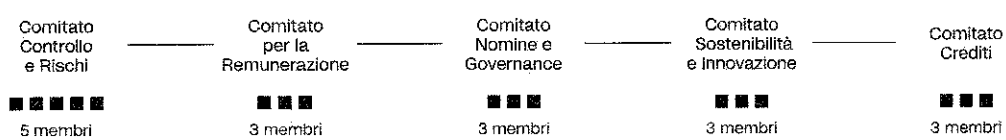
All'esito delle attività condotte, è emerso un quadro largamente positivo in termini sia di funzionamento, sia di dinamiche in essere in seno al Consiglio e ai Comitati.

Processo di nomina dei membri dei Comitati endoconsiliari

In ottemperanza alle disposizioni previste nella Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (di seguito, la **"Circolare 285 di Banca d'Italia"**) e nel Codice di *Corporate Governance* per le società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana e a cui la Banca aderisce (di seguito il **"Codice di Corporate Governance"**), **il Consiglio di Amministrazione, al fine di migliorare le proprie funzionalità, in data 18 aprile 2024 ha deliberato la costituzione** dei seguenti **Comitati endoconsiliari (dotati di compiti istruttori, consultivi e propositivi):**

- Comitato Controllo e Rischi (composto da 5 membri);
- Comitato per la Remunerazione (composto da 3 membri);
- Comitato Nomine e Governance (composto da 3 membri);
- Comitato Sostenibilità e Innovazione (composto da 3 membri);
- Comitato Crediti (composto da 3 membri),

statuendo che tutti i predetti Comitati siano composti esclusivamente da Consiglieri non esecutivi e indipendenti.



A seguito della istituzione dei suddetti Comitati endoconsiliari nonché dell'insediamento del nuovo Consiglio, l'organo amministrativo ha approvato il *"Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari"* recante, oltre alla descrizione delle competenze assegnate ai singoli Comitati endoconsiliari, le regole di funzionamento anche di questi ultimi, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori che li compongono, specificando i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. Lo stesso, definisce anche i ruoli e le responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari in materia di sostenibilità, anche con riferimento agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti per Banca Generali.

Qualora uno o più membri dei Comitati vengano a mancare per qualsiasi ragione, il Consiglio provvede alla sostituzione con propri membri che siano in possesso dei requisiti per l'assunzione della carica di membro dei rispettivi Comitati.

Nella tabella che segue si riporta la composizione dei Comitati endoconsiliari di Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2024, precisando sin d'ora che il Comitato Controllo e Rischi, ad eccezione del Presidente dello stesso, è composto dai Presidenti degli altri Comitati endoconsiliari.

	COMITATO CONTROLLO E RISCHI (TITOLARE DI FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE)	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE (TITOLARE DI FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE)	COMITATO NOMINE E GOVERNANCE (TITOLARE DI FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE)	COMITATO SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE (TITOLARE DI FUNZIONI ISTRUTTORIE, CONSULTIVE E PROPOSITIVE)	COMITATO CREDITI (TITOLARE DI FUNZIONI ISTRUTTORIE, CONSULTIVE E PROPOSITIVE)
Lorenzo Caprio	P	X	-	-	X
Paolo Ciocca	X	-	P	X	-
Roberta Cocco	X	X	-	P	
Alfredo Maria De Falco	X	-	-	-	P
Anna Simioni	X	P	X	-	-
Cristina Zunino	-	-		X	X

P: Presidente;
X: membro.

Criteri per la nomina e selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione riflette innanzitutto le volontà e le scelte degli azionisti di Banca Generali S.p.A., cui, come anticipato, è riservato il diritto di presentare le liste dei candidati.

I membri del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per ricoprire il ruolo. In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa applicabile vigente[41] come riflessa nella *Fit & Proper* Policy adottata da Banca Generali S.p.A., coloro che ricoprono incarichi in organi di amministrazione e controllo all'interno di Banca Generali S.p.A. devono rispettare i seguenti requisiti e criteri di idoneità:

onorabilità	correttezza	professionalità
competenza	indipendenza	indipendenza di giudizio
limiti al cumulo di incarichi	idoneità complessiva dell'organo	divieto di interlocking[42]

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione uscente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, con il supporto consultivo del Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, ha definito *ex ante* la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione (di seguito, il "Profilo Quali-quantitativo del CdA").

In data 9 maggio 2024 il Consiglio neocostituito ha accertato e confermato, in capo a tutti i Consiglieri, il possesso dei rispettivi requisiti e il soddisfacimento dei criteri previsti dalla normativa applicabile e la rispondenza degli stessi alla composizione quali-quantitativa ottimale approvata *ex ante* in data 22 febbraio 2024 dall'organo amministrativo il cui mandato è terminato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

A disciplinare i principi relativi alle competenze e alla formazione nonché al profilo professionale dei componenti degli organi sociali concorre inoltre la "Politica sulla diversità per i componenti degli Organi Sociali" pro tempore vigente (di seguito, la "**Politica sulla Diversità**"). Banca Generali S.p.A. pone infatti da sempre grande attenzione ai temi della diversità e dell'inclusione a prescindere dagli adempimenti imposti dalla normativa primaria. A tale proposito si richiama la presenza di quattro esponenti del genere meno rappresentato all'interno del proprio Consiglio di Amministrazione (sopra la soglia della normativa vigente per l'esercizio in cui sono stati rinnovati gli organi sociali in carica).

In tale contesto, in linea con la Politica sulla Diversità e al fine di assicurare un adeguato equilibrio degli aspetti relativi alla Diversity, Equity & Inclusion, Banca Generali:

- garantisce un corretto ricambio dei componenti del Consiglio;
- raccomanda agli azionisti di prendere in considerazione candidati appartenenti a diverse fasce d'età e di considerare la candidatura di un adeguato numero di amministratori già in carica per valorizzare la continuità nella gestione delle attività del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari;
- stabilisce che – ove non sia prevista una diversa aliquota ai sensi di legge – almeno un terzo degli amministratori debba appartenere al genere meno rappresentato;
- garantisce al genere meno rappresentato l'accesso al Consiglio di Amministrazione, stabilendo che le liste con più di due candidati abbiano un adeguato equilibrio tra i generi.

Tale approccio oltre a garantire una composizione degli organi sociali adeguatamente diversificata consente, fra le altre cose di:

- alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi;
- favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni;
- supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza;

[41] Dall'art. 26 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, il "TUB") e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169 (di seguito, il "Decreto MEF"), che si aggiungono a quanto già previsto ai sensi delle disposizioni del Codice civile, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito il "TUF"), della Circolare Banca d'Italia 17 dicembre 2013 n. 285, del Codice di Corporate Governance e dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 (di seguito il "Decreto Salva Italia").

[42] Intendendosi per tale il divieto di assumere o esercitare cariche tra imprese o gruppi di imprese concorrenti operanti nei mercati del credito, assicurativo o finanziario (art. 36 del Decreto Salva Italia).

› tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della banca.

Nel solco dell'approccio integrato di Banca Generali S.p.A. con riferimento alla sostenibilità, in linea anche con gli auspici del Consiglio di Amministrazione il cui mandato è terminato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, il Consiglio – nell'istituire i propri Comitati endoconsiliari – ha provveduto a declinare i profili e i principi di sostenibilità trasversalmente nelle aree di competenza di tutti i Comitati endoconsiliari per una maggiore analisi ed integrazione degli stessi in ogni discussione.

Processo adottato dal Consiglio di Amministrazione per la gestione dei conflitti d'interesse

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha fra le sue competenze quella di garantire la prevenzione dei conflitti di interesse. Al fine di agevolare l'assunzione di decisioni, soprattutto con riferimento ai settori di attività in cui risulta più elevato il rischio di conflitto di interessi, il Consiglio di Amministrazione può avvalersi del supporto del Comitato Controllo e Rischi per la valutazione di specifiche operazioni. In sede di Consiglio gli amministratori si astengono dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse in conflitto, per conto proprio o di terzi, fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, Codice civile. Inoltre, ai sensi dell'art. 136 TUB, l'amministratore non può contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Banca, se non previa deliberazione unanime dell'organo di amministrazione e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo.

Sempre nell'ottica di evitare e mitigare le situazioni di conflitto d'interesse, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha infine adottato una Policy interna per l'individuazione, la prevenzione, il contenimento e la gestione dei conflitti di interesse nella prestazione dei servizi di investimento e/o accessori, nell'assunzione di partecipazioni e nelle operazioni con i Soggetti Collegati.

ESRS 2 GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

ESRS 2 GOV-2

Il Consiglio di Amministrazione e i Comitati Endoconsiliari di Banca Generali S.p.A. ricevono regolarmente aggiornamenti circa le **tematiche di sostenibilità**, grazie a diverse tipologie di informative che includono analisi e indicatori di performance legati ai singoli impatti, rischi e opportunità.

In particolare, in linea con le previsioni delle Aspettative di Vigilanza di integrazione del rischio climatico e ambientali di Banca d'Italia, nel corso del 2024 sono state formalizzate nel *Regolamento sui flussi informativi agli Organi Sociali*, approvato dal CdA, la periodicità, le modalità, i contenuti e le strutture owner di due reportistiche focalizzate su tematiche ESG, quali la **Dashboard di Sostenibilità** e il **Climate Risk Assessment**.

La **Dashboard di Sostenibilità** è uno strumento informativo a beneficio del Comitato di Direzione, del Comitato Sostenibilità e Innovazione e del CdA, volto al monitoraggio semestrale di KPI ESG, riconducibili alle tematiche materiali di sostenibilità per il Gruppo Banca Generali. Il **Climate Risk Assessment**, invece, consiste nella condivisione annuale al CdA delle risultanze della valutazione della materialità finanziaria dei rischi climatici e ambientali (c.d. *heatmap*) e del loro potenziale impatto sui rischi tradizionali della Banca.

Inoltre, in ottica ESG riveste grande importanza il **Tableau de Bord** presentato trimestralmente dal Chief Risk Officer, che include indicatori ESG legati agli ambiti che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile, in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo Bancario. Questa informativa è indirizzata al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

Infine, l'**analisi di doppia rilevanza** viene riesaminata annualmente e aggiornata in linea con l'evoluzione della strategia aziendale del Gruppo Bancario; la stessa può essere modificata in caso di un cambiamento significativo del contesto e portata in approvazione al Consiglio di Amministrazione previa informativa al Comitato di Direzione e al Comitato Sostenibilità e Innovazione.

Nel corso del 2024 il CdA è stato altresì chiamato a deliberare la rendicontazione dell'**Action Plan** relativo alle **aspettative di vigilanza di Banca d'Italia sui rischi climatici ed ambientali** e l'aggiornamento della **Sustainability Policy** del Gruppo Banca Generali, previa informativa al Comitato Sostenibilità e Innovazione. Quest'ultimo, inoltre, è stato informato di ulteriori tematiche quali l'adesione della Banca all'UN Global Compact, alle novità della Relazione Annuale Integrata 2023 e all'andamento delle valutazioni ricevute dai raters ESG.

Infine, in ottica di aggiornamento continuo, ad ottobre 2024 è stata svolta **un'induction** a beneficio del CdA e del Collegio Sindacale su tematiche di sostenibilità quali CSRD, Doppia Materialità, Tassonomia, novità della SFDR, transizione climatica e gestione dei rischi ESG.

È fondamentale evidenziare come gli organi di amministrazione, direzione e controllo considerino **le questioni di sostenibilità nella definizione e gestione della strategia aziendale**. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. stabilisce le linee guida generali di gestione e definisce le strategie aziendali con una prospettiva di **sviluppo sostenibile**. Questo include, tra le altre cose, gli obiettivi di finanza sostenibile, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi aziendali e la gestione dei rischi legali e reputazionali. A tal riguardo, il CdA è supportato dal Comitato Sostenibilità e Innovazione nell'integrazione della sostenibilità nella definizione delle strategie d'impresa, con particolare attenzione all'analisi dei **temi rilevanti** per la generazione di valore a lungo termine per la Società e il Gruppo Bancario.

TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ ALL'ORDINE DEL GIORNO NEL 2024	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	COMITATO SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE[43]	COMITATO CONTROLLO E RISCHI	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
Strategia	X	X	X	
Policies	X	X		X
Rischio ESG	X		X	
DEI	X	X		
Monitoraggio	X	X	X	
Induction ESG	X	X	X	X
Remunerazione	X			X

Fermo restando che la **sostenibilità** in Banca Generali è un **tema trasversale a tutti i Comitati Endoconsiliari**, i cui membri hanno partecipato a un'induction ESG nell'ottobre 2024, la tabella evidenzia i Comitati Endoconsiliari maggiormente coinvolti nelle tematiche di sostenibilità durante l'anno di riferimento. Si precisa inoltre che nel primo trimestre del 2025, il Comitato Crediti ha svolto attività istruttorie per l'aggiornamento della sezione ESG del Regolamento Crediti.

E1 GOV-3 ESRS 2 GOV-3

ESRS 2 GOV-3: Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione[44]

La sostenibilità è integrata nella strategia retributiva e incentivante del Gruppo Bancario in coerenza con la Vision, i valori e la governance e prevede una politica in materia di remunerazione allineata alle migliori prassi di mercato e ai requisiti normativi, declinata nelle singole Controllate tenendo conto della tipologia dei business e delle normative locali.

La **Politica in materia di remunerazione 2024** è strettamente correlata alle direttrici del Piano Strategico 2022-2024 che annovera tra gli obiettivi chiave la sostenibilità, declinandola nei confronti dei principali stakeholder. Partendo da trasparenza, efficienza e qualità del servizio, Banca Generali mira a far crescere l'approccio sostenibile fissando nuovi ambiziosi target. Il tutto, nel rispetto dell'ambiente e delle persone, perseguendo l'obiettivo di creare valore per tutti gli stakeholder.

In particolare, con l'obiettivo di identificare, valutare e gestire fattori ESG che possano presentare rischi e opportunità per il conseguimento degli obiettivi aziendali, la Banca ha individuato e prende in considerazione gli interessi di clienti e consulenti, dipendenti, azionisti, comunità e future generazioni.

A tale scopo, Banca Generali adotta **sistemi incentivanti** di breve e lungo periodo, supportati dalla gestione della performance. Uno degli obiettivi della Politica in materia di remunerazione e incentivazione è quello di garantire una retribuzione sostenibile a fronte di una performance sostenibile (***"sustainable pay for sustainable performance"***), mantenendo la coerenza tra retribuzione e performance e tra compensi e creazione di valore per gli stakeholder, nonché valorizzando sia i risultati effettivamente ottenuti, sia come questi siano stati raggiunti. A tal proposito la Banca adotta una struttura retributiva basata sulla performance *"risk-adjusted"*, che non incoraggi al tempo stesso un'eccessiva assunzione di rischi, anche rispetto ai rischi di sostenibilità.

[43] Si precisa che il Comitato Sostenibilità e Innovazione è stato istituito il 18 aprile 2024 e che prima di tale data, le tematiche di sostenibilità rientravano tra le competenze del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità. Ai fini della tabella sono state conteggiate nella colonna CSI anche le tematiche condivise con il CNGS.

[44] Per maggiori informazioni in merito alle politiche di remunerazione, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti, e al paragrafo *Remunerazione e Incentivazione* (S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria, Forza lavoro propria – Valorizzazione del Capitale umano). Si precisa che il presente paragrafo risponde agli obblighi di informativa GOV-3 inclusi in E1.

Per la remunerazione variabile di breve termine, la Balanced Scorecard dell'Amministratore Delegato include obiettivi quantitativi e qualitativi, finanziari e non finanziari. In particolare, sono presenti:

- obiettivi quantitativi collegati al Piano Strategico triennale e ad obiettivi di business della Banca;
- obiettivi qualitativi, collegati alla strategia (relativi alle iniziative progettuali collegate alla realizzazione della strategia del Gruppo Bancario), allo sviluppo e valorizzazione delle persone e alle iniziative di sostenibilità.

In particolare, gli obiettivi ESG di seguito rappresentati pesano il 20% della Balanced Scorecard complessiva dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale:

PEOPLE VALUE

Obiettivo definito annualmente in un'ottica di valorizzazione delle persone in linea con strategia di Gruppo: riconoscimento e valorizzazione della diversità, favorendo l'inclusione, dando rilievo al contributo individuale e al successo dell'organizzazione, disincentivando al contempo condotte che propendono verso una eccessiva esposizione al rischio.

Per il 2024 possono essere incluse nell'obiettivo le iniziative incluse nella *People Strategy* relative a:

- Iniziative di *upskilling training* con *focus* su *technical skills* e *Digital Minds Program*;
- Iniziative a supporto della *Diversity, Equity & Inclusion* (DEI) in coerenza con quanto definito nella DEI Strategy 2024;
- Promozione di un'elevata partecipazione alla *Global Engagement Survey* 2024;
- Iniziative dedicate a *key people* in un'ottica di sviluppo e *retention*.

L'obiettivo può includere uno specifico riferimento alle iniziative individuali di:

- Gestione efficace delle strutture coordinate;
- Collaborazione con le altre funzioni aziendali.

SUSTAINABILITY COMMITMENT

Obiettivo definito annualmente in linea con le priorità del Piano Strategico che include una serie di iniziative di sostenibilità diversificate e correlate direttamente e indirettamente a tutte le componenti ESG (*Environmental, Social, Governance*), puntualmente identificate nelle schede individuali.

Per il 2024, l'obiettivo potrà includere iniziative correlate a quattro differenti pillar:

- *Sustainable products*, obiettivi volti ad aumentare la penetrazione degli investimenti sostenibili all'interno dei portafogli dei Clienti, focalizzandosi sulla selezione di OICR all'interno della piattaforma distributiva retail e dei wrapper finanziari e assicurativi. Assume inoltre rilevanza la tematica dell'impatto ambientale degli investimenti finanziari diretti del gruppo bancario, i cui obiettivi di riduzione sono stati definiti dal Piano Strategico 2022-2024;
- *Sustainable processes*, con focus sul rafforzamento del framework normativo e di processo volto ad ottimizzare e rafforzare la data governance e data quality ESG e sull'integrazione di nuovi KRI ambientali e climatici nel Risk Appetite Statement;
- *Sustainable plan*, con focus su iniziative concrete volte al rafforzamento della disclosure di sostenibilità al fine di confermare il buon posizionamento nei principali rating ESG;
- *Sustainable people* con focus su:
  - formazione avanzata su tematiche ESG della rete di consulenti e dei dipendenti, anche attraverso delle aule di formazione avanzata dedicate ai team coinvolti in progetti strategici legati alla sostenibilità;
  - supporto allo sviluppo del *sustainable advisor*.

Con riferimento al cambiamento climatico, il **KPI Sustainable Processes** prevede un focus sul rafforzamento del framework normativo e di processo volto ad ottimizzare e rafforzare la data governance e data quality ESG e sull'integrazione di nuovi KRI ambientali e climatici nel Risk Appetite Statement.

La BSC dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale è strutturata come segue:

PROSPETTIVA	KPI	PESO	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO A TARGET (*)
Performance economica e finanziaria aggiustata per il rischio	Raccolta per l'attività commerciale	10%	Finanziaria	100% budget
	Recurring Net Profit	25%		100% budget
	Costi di Struttura	10%		100% budget
	Return on Risk Adjusted Capital (RoRAC)	15%		100% budget
People Value		10%	Qualitativa/Quantitativa non finanziaria basata su specifici KPI	
Sustainability commitment		10%		
Efficiency & Business Transformation		20%		

(*) Sono previsti due ulteriori livelli di performance (under performance e over performance).

Alla fine del periodo di performance annuale il Consiglio di Amministrazione effettua una valutazione circa il livello di raggiungimento delle soglie di accesso di Gruppo Bancario.

Appurato il superamento dei gate di accesso, viene quindi verificato il raggiungimento degli obiettivi che compongono la Balanced Scorecard.

Il Piano di incentivazione di lungo termine prevede che il numero di azioni effettivamente attribuite e alla fine del periodo di performance sia direttamente correlato al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo Bancario. Sono stati individuati i seguenti obiettivi[45]:

- tROE[46],
- Adjusted Eva[47],
- un obiettivo di sostenibilità composto da: AUM ESG e Rating medio.

Il livello di performance è espresso in percentuale rispetto al livello di raggiungimento degli obiettivi, determinato con riferimento a basket indipendenti, relativi rispettivamente a Adjusted EVA, tROE e dell'indicatore di sostenibilità. I risultati finali dei basket sono calcolati utilizzando la metodologia di interpolazione lineare. Il livello di performance massimo è pari al 100% complessivo per i componenti dell'Alta Direzione, mentre è pari all'87,5% complessivo per gli altri beneficiari.

In ciascun anno del Piano, alla fine del periodo di performance triennale e, in ogni caso, alla fine dell'ulteriore periodo di differimento, il Consiglio di Amministrazione effettua una valutazione circa il livello di raggiungimento delle soglie di accesso di Gruppo Bancario.

Appurato il superamento dei gate di accesso, viene quindi verificato il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo Bancario.

Gruppo Banca Generali (100%)

	40%		40%		20%		
					INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ		
LTI VESTING	TROE	+	ADJUSTED EVA	+	AUM ESG (15%)	+	RATING MEDIO (5%)
0%	< 27%		< 870 m€		< 36%		< 3,7
Target vesting	30%		190 m€		40%		4
Maximum vesting	≥ 33%		≥ 200 m€		≥ 42%		≥ 4,3

Valori di riferimento: Calcolo finale sulla base di interpolazione lineare in linea con la metodologia dello scorso anno.

I sistemi di incentivazione sono oggetto di revisione annuale nell'ambito della più ampia revisione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e dei compensi corrisposti.

La Politica in materia di Remunerazione del Gruppo Bancario viene approvata annualmente dall'Assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione, quale organo con funzione di supervisione strategica, elabora, delibera, sottopone all'Assemblea dei Soci e riesamina, con periodicità almeno annuale, la Politica di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Bancario ed è responsabile della sua corretta attuazione. Banca Generali ha costituito in seno al Consiglio di Amministrazione un **Comitato per la Remunerazione**, con il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel procedimento formativo della volontà della Società in materia di determinazione delle retribuzioni degli esponenti aziendali che ricoprono le più alte cariche e dei responsabili delle funzioni di controllo.

Occorre invece evidenziare che, in merito alla performance del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, non vengono tenuti direttamente in considerazione obiettivi legati a tematiche di sostenibilità, in quanto i membri degli stessi non sono beneficiari di alcun tipo di remunerazione variabile legata al conseguimento di obiettivi ma percepiscono un compenso annuo fisso oltre ad un gettone di presenza.

[46] I ratios sono calcolati al netto delle operazioni straordinarie, sterilizzando tutti i ricavi e costi non ricorrenti connessi a tali operazioni nell'esercizio in cui sono realizzate. I target si intendono al netto della componente straordinaria del Contributo salva banche (FITD/BRRD) e non comprendono eventuali impatti straordinari (natura fiscale o altro).

[46] Indicatore che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto adjusted.

[47] Indicatore che esprime la creazione di valore attraverso la rettifica del Recurring Net Profit dell'elemento relativo al costo del capitale.

ESRS 2 GOV-4: Dichiarazione sul dovere di diligenza

ESRS 2 GOV-4

Il Gruppo Banca Generali ha formalizzato, nella Sustainability Policy, il Framework di Sostenibilità volto a identificare, valutare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità connessi a fattori ESG ed ha inoltre evidenziato i relativi elementi a supporto, tra cui il modello di governance, la normativa interna e il framework di rischio, la remunerazione, il monitoraggio e il reporting. Nel dettaglio le attività di due diligence ESG svolte per la presente Rendicontazione di sostenibilità sono rappresentate nel seguente schema:

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA		PARAGRAFI NELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ
a)	Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	• ESRS 2 - GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate • ESRS 2 - GOV-3: Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione • ESRS 2 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Si veda anche la Sustainability Policy del Gruppo Bancario Banca Generali
b)	Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	• ESRS 2 - GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo • ESRS 2 - GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate • ESRS 2 - SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interesse • ESRS 2 - IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli IRO rilevanti Si veda anche la Sustainability Policy del Gruppo Bancario Banca Generali
c)	Individuare e valutare gli impatti negativi	• ESRS 2 - IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli IRO rilevanti • ESRS 2 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale • E1 - IRO 1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti • E1 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale • S1 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale • S4 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale • S - Entity-Specific - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale • G1 - SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale Si veda anche la Sustainability Policy del Gruppo Bancario Banca Generali
d)	Intervenire per far fronte agli impatti negativi	Paragrafi relativi alle azioni connesse ai singoli IRO per ogni topic (E1, S1, S4, G1 e S - Entity-specific)
e)	Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	Paragrafi dedicati a ogni topic (E1, S1, S4, G1 ed S - Entity-specific)

ESRS 2 GOV-5: Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità

ESRS 2 GOV-5

Con l'obiettivo di regolare e dare maggiore robustezza al processo di reporting non finanziario, dal 2019 al 2023 la Capogruppo Banca Generali S.p.A., in linea con quanto già in essere in materia di informativa finanziaria (ex. L. 262/2005), ha gestito il controllo dei dati quantitativi rendicontati attraverso il presidio delle attività svolte dalle strutture coinvolte, introducendo specifiche Procedure Organizzative caratterizzate dalla presenza di punti di verifica sui dati. Gli accertamenti sono stati svolti in modo non indipendente e consistevano nell'ottenimento dell'evidenza del controllo svolto dalla struttura responsabile del dato.

Da settembre 2024, in seguito al recepimento della normativa CSRD in Italia, attraverso il Decreto Legislativo 125, che identifica specifiche responsabilità in capo al Dirigente Preposto, Banca Generali S.p.A. ha intrapreso un percorso di Data Quality anche in ambito di Rendicontazione di Sostenibilità, attraverso l'avvio di un progetto di integrazione delle Procedure Organizzative esistenti volto a migliorare la formalizzazione dei dati in esse gestiti e dei flussi degli stessi. Il progetto ha l'obiettivo primario di recepire gli aggiornamenti necessari, conseguenti all'implementazione dei principi normativi, e, a tale scopo, il Presidio 262 di Banca Generali, condivide il framework di controllo da sviluppare della Capogruppo Assicurativa.

Ogni Procedura Organizzativa esistente, utile alla rendicontazione 2023 è stata inserita nella Risk Control Matrix che costituisce lo strumento di monitoraggio ufficiale del Dirigente Preposto. Attualmente le Procedure Organizzative che non sono impattate da variazioni normative rispetto al metodo di rendicontazione del dato trattato, sono inserite nel perimetro di test in base alla metodologia adottata dal Gruppo Bancario.

Le Procedure Organizzative che riguardano temi comuni alla rendicontazione del Gruppo Bancario e Assicurativo sono state integrate al fine rispondere in modo efficiente alla doppia necessità

di monitoraggio e per ottimizzarne la gestione in ottica di Data Quality e in base al principio *end to end* in riferimento al controllo del dato dall'origine.

Il test, svolto da una terza parte indipendente, riguarda la verifica del disegno dei controlli e l'effettiva applicazione degli stessi è formalizzato sull'applicativo dedicato.

Per quanto riguarda l'approccio seguito per la valutazione dei rischi, in generale, esso si focalizza sul rispetto della Data Quality e la metodologia seguita è quella del Dirigente Preposto tradizionale che prevede, inoltre, un'analisi specifica, definita *Walk Through Analysis* a carico di una terza parte indipendente, successiva alla mappatura delle Procedure Organizzative. L'obiettivo è determinare la completezza del processo di produzione e rendicontazione dei dati, con focus sulla presenza dei punti di controllo necessari in carico delle strutture incaricate.

I rischi sulla Rendicontazione di Sostenibilità, definiti SRR (*Sustainability Reporting Risk*) hanno particolare rilevanza in quanto sono gestiti allo stesso modo dei rischi inerenti in Financial Reporting (rischi FRR) e le Procedure Organizzative sono inserite nell'alberatura dei processi al livello del Bilancio.

Le strategie di mitigazione dei rischi si concentrano sul rispetto dei principi di Data Quality e del framework di controllo adottato e sono volte a monitorare la produzione e l'elaborazione dei dati utili alla Rendicontazione di Sostenibilità nelle varie fasi di lavorazione degli stessi.

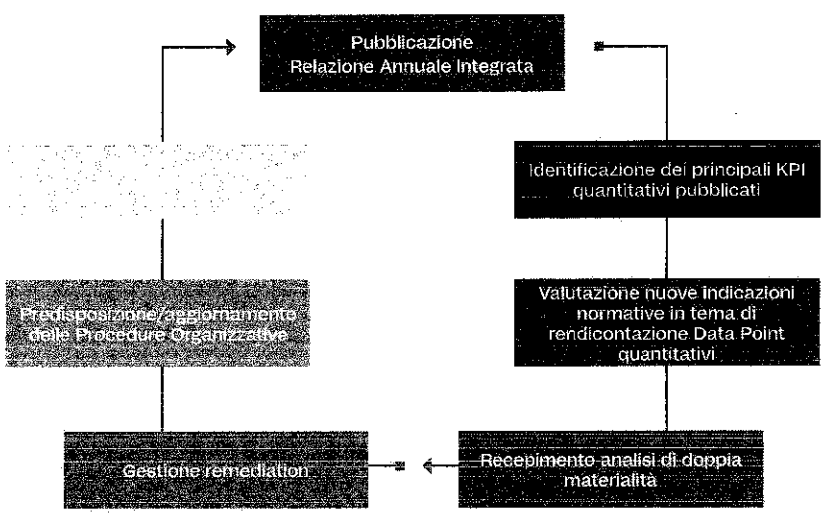
Il Gruppo Bancario ha intrapreso un percorso di crescita anche in termini di strategia di gestione dei controlli del Dirigente Preposto in quanto equipara la gestione della Rendicontazione di Sostenibilità a quella finanziaria monitorando lo svolgimento dei controlli in carico alle strutture owner dei dati, formalizzati nelle procedure organizzative, attraverso gli strumenti tradizionali del Dirigente Preposto.

Periodicamente, almeno una volta all'anno, in occasione della pubblicazione della Relazione Annuale Integrata, il Dirigente Preposto, attraverso il supporto del Presidio 262, documenta al Collegio Sindacale lo stato delle attività e dei controlli anche in ambito di Rendicontazione di Sostenibilità, con l'obiettivo di rendere trasparente e robusta l'informativa integrata ed evidenziare alle strutture di controllo preposte eventuali gap da monitorare.

Nel corso del 2025 verranno riviste tutte le Procedura Organizzative non finanziarie al fine di recepire eventuali nuove indicazioni normative e con l'obiettivo di integrare la Data Quality anche sulle Procedure oggi in redesign.

Ogni anno, in seguito all'analisi di doppia rilevanza, viene inoltre aggiornato il perimetro di rendicontazione e di conseguenza quello di test.

Di seguito, si riporta il flusso di attività che riguarda l'aggiornamento e la mappatura delle Procedure Organizzative non finanziarie:



ESRS 2 SBM-1: Strategia, modello aziendale e catena del valore

ESRS 2 SBM-1

Banca Generali si distingue nel panorama finanziario italiano per la centralità dei **servizi di investimento** e, in particolare, per il **servizio di consulenza finanziaria e gestione patrimoniale** offerti ai segmenti di clientela **"HNW"**, **"Private"** e **"Affluent"** concentrata in Italia attraverso la propria **rete di Consulenti Finanziari**, raggiungendo a fine 2024 un totale di **359 mila Clienti** e **103,8 miliardi di euro di AUM**.

La Value Chain di Banca Generali è strutturata con l'obiettivo di **massimizzare l'efficienza operativa, innovare continuamente e offrire un'ampia gamma di servizi di alta qualità ai Clienti**, riflettendo pienamente la sua *Mission e Vision*. Il modello aziendale si basa su solide partnership, una forza lavoro altamente qualificata e un forte impegno verso la comunità e le generazioni future, con un'attenzione alla **gestione efficiente delle risorse (Upstream)**, lo **sviluppo continuo della forza lavoro e l'innovazione tecnologica (Core)**, e l'offerta di **servizi di alta qualità e consulenza olistica (Downstream)**, tutti elementi che supportano l'obiettivo della Banca di essere un partner di fiducia per i Clienti, promuovendo al contempo la sostenibilità e l'innovazione.

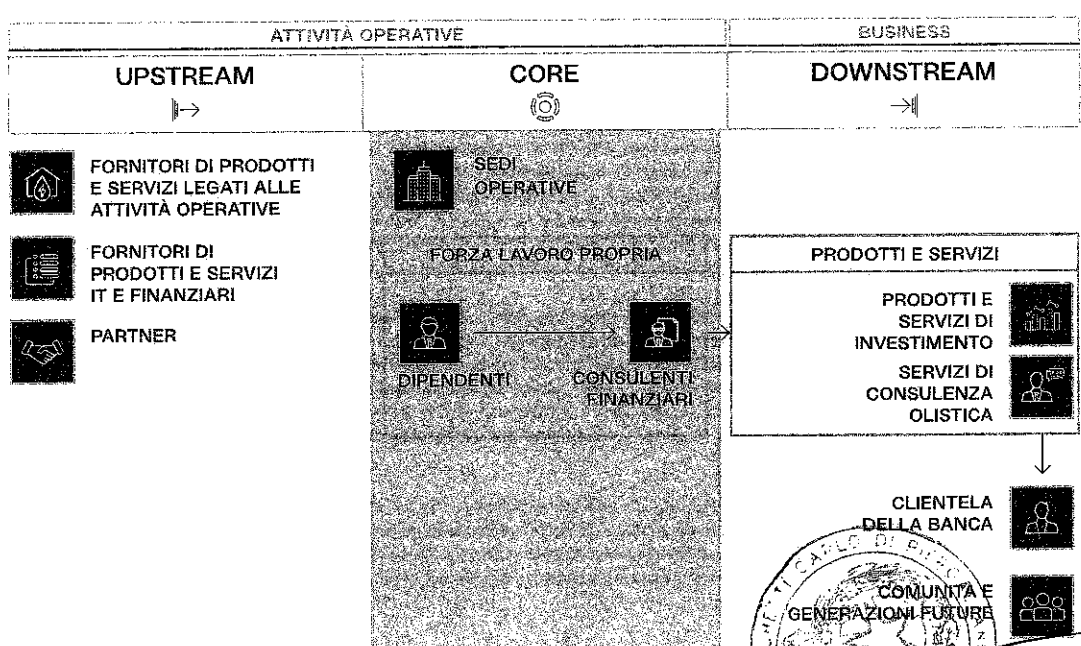
La Value Chain può essere suddivisa in tre principali segmenti: "Upstream" (o a monte dell'impresa), "Core" (segmento proprio dell'impresa), e "Downstream" (o a valle dell'impresa), ognuno contraddistinto da specifici elementi come elencato di seguito:

› **Attività operative - Upstream:** si tratta dell'insieme delle risorse e attività deputate a consentire al Gruppo Bancario di predisporre i propri servizi. All'interno di tale segmento rientrano:

le attività legate ai fornitori di prodotti e servizi necessari per lo svolgimento delle attività operative (es. fornitura di acqua, elettricità, gas e acquisto di prodotti di cancelleria e software e apparecchiature IT);
- le attività legate ai fornitori di prodotti e servizi strategici tipici per il business model del Gruppo Bancario (es. servizi IT e di fornitura richiesti a rating provider);
- i rapporti con i Partner legati all'offerta di prodotti e servizi finanziari e non finanziari del Gruppo;

› **Attività operative - Core:** si tratta dell'insieme di attività svolte internamente all'impresa. All'interno di questo segmento rientrano:
- le attività di gestione e sviluppo delle Forza Lavoro Propria (come di seguito definita), che include sia i Dipendenti sia i Consulenti Finanziari.

› **Business - Downstream:** si tratta dell'insieme di attività che permettono di portare i prodotti e i servizi offerti dalla Banca al cliente finale. All'interno di questo segmento rientrano:
- gli investimenti effettuati dalla Banca sia in conto proprio che per conto della clientela in base alle esigenze manifestate;
- i servizi di consulenza olistica offerti dalla rete di Consulenti Finanziari di Banca Generali;
- la clientela di Banca Generali;
- la Comunità e generazioni future.



Nel contesto della value chain di Banca Generali, si evidenzia che, considerando la totalità dei Clienti della Banca, i Clienti Private costituiscono i **73,5 miliardi** di masse del **Private Banking**.

D'altra parte, la rete di Consulenti Finanziari della Banca, costituita da **2.353** professionisti ai vertici del settore per competenza e professionalità, si articola in diverse tipologie di collaboratori (**Senior Partner, Wealth Manager, Private Banker, Financial Planner, Financial Planning Agent** (FPA) e **Relationship Manager** (nel numero di 62)) al fine di soddisfare al meglio le esigenze della clientela stessa. Il modello adottato risulta quindi **fortemente consulente – centrico** ed è basato sul rapporto di fiducia creato tra consulente e cliente, arricchito dall'offerta dei prodotti, servizi e modelli di supporto. Alla creazione di tale rapporto di fiducia contribuiscono i **1.104 dipendenti** che, insieme ai Consulenti Finanziari, rappresentano la **"forza lavoro propria"** della Banca.

Nel dettaglio l'offerta di Banca Generali è composta da:

- **Servizi bancari:** Banca Generali mette a disposizione dei propri Clienti una rosa di conti correnti e conti deposito e altri servizi bancari e di pagamento adattabili alle necessità di ciascuno, rendendo l'operatività quotidiana semplice ed efficiente, grazie a una gamma di opzioni innovative che assicurano la massima sicurezza nei pagamenti e nelle operazioni digitali in mobilità;
- **Risparmio amministrato:** Banca Generali offre il servizio di custodia e amministrazione degli strumenti finanziari che compongono i portafogli dei propri Clienti, prestando consulenza in merito all'acquisto e alla vendita degli stessi titoli sul mercato secondario e primario. Sempre nel contesto dei prodotti e servizi di risparmio amministrato, Banca Generali mette inoltre a disposizione dei propri Clienti la possibilità di sottoscrivere certificati, nonché promuove e distribuisce i servizi di investimento e accessori di BG Saxo SIM S.p.A., società nata dalla joint venture tra Banca Generali e Saxo Bank S.A.;
- **Risparmio gestito:** Banca Generali offre un'ampia gamma di fondi comuni di investimento, in un ambiente di architettura aperta che può contare sulle capacità di selezione delle migliori strategie tra migliaia di prodotti di asset manager nazionali e internazionali. Tale offerta include prodotti di casa (SICAV lussemburghesi) e gestioni di portafogli. Queste ultime permettono la costruzione di soluzioni su misura alle diverse esigenze della clientela;
- **Risparmio assicurativo:** Banca Generali fa affidamento sulle sinergie e le competenze del Gruppo Generali, arricchite dalla propria esperienza e propensione all'innovazione nell'ambito dell'attività distributiva che svolge per i prodotti assicurativi. Inoltre, in tale contesto, Banca Generali mette a disposizione le proprie competenze acquisite con riferimento alle attività di asset management per la gestione della componente di investimento delle soluzioni assicurative;
- **Servizi di wealth management e fiduciari:** la Banca offre un'ampia gamma di soluzioni di consulenza patrimoniale, che le consentono di dialogare con la clientela non solo su tematiche di investimento, ma anche su previdenza e patrimonio d'impresa (corporate finance), proprietà immobiliari (real estate) e arte (art advisory), studiando la potenziale ottimizzazione nella tutela per il futuro e nelle sfide legate al passaggio generazionale (family protection).

Tale offerta è curata e proposta alla clientela anche grazie a:

- **Partnership:** al fine di accrescere la qualità dei servizi da proporre ai propri Clienti, Banca Generali ricorre ad accordi di partnership con operatori selezionati su base nazionale e internazionale, scegliendo partner finanziari con il più alto standing e valore in termini economico-finanziari, reputazionali e di competenze.
- **Società del Gruppo:** con l'intento di presidiare al meglio alcuni ambiti specifici di offerta alla clientela, Banca Generali beneficia delle sinergie con le società appartenenti al Gruppo Bancario. In particolare: **BG Fund Management Luxembourg S.A.**, società di gestione lussemburghese dei fondi di casa; **Generfid S.p.A.**, che opera come fabbrica di servizi fiduciari; **BG (Suisse) Private Bank S.A.** banca svizzera, costituita nel 2021, che nel corso del 2024, a seguito dell'autorizzazione ad operare in regime di libera prestazione di servizi in Italia ha avviato un progetto di collaborazione con Banca Generali; **BG Valeur**, boutique attiva nella consulenza e nella gestione di patrimoni sul mercato elvetico conferita nella banca svizzera nel corso del 2024.

L'evoluzione del Gruppo Bancario Banca Generali ha consentito una crescita significativa sia nel mercato italiano che in quello svizzero, ottimizzando il posizionamento della Banca nel segmento **private e wealth management** del mercato e ha segnato l'inizio delle attività in un contesto **sempre più internazionale**, rafforzando la propria presenza globale e la relativa capacità di soddisfare le esigenze dei Clienti. Inoltre, l'acquisizione di Intermonte Sim ha consentito a Banca Generali di **rafforzare la propria posizione nel settore della consulenza finanziaria e dei servizi alle imprese.**

Il modello di Banca Generali è caratterizzato da un'offerta di **consulenza olistica**, volta a supportare i Clienti nella gestione e nella **tutela del loro patrimonio** nella sua interezza. In questo contesto, assumono fondamentale importanza la trasparenza e la correttezza delle indicazioni fornite alla clientela circa le diverse caratteristiche dei servizi e prodotti offerti.

Nel porre al centro della propria strategia la soddisfazione delle esigenze e delle preferenze dei Clienti, nonché la crescita del proprio **valore del servizio**, Banca Generali ha sviluppato ulteriormente l'impegno **nell'investimento sostenibile e responsabile**, adottando nel corso del 2024 le Linee Guida sull'integrazione dei fattori di sostenibilità nei Servizi di Investimento, nella Gestione Collettiva e nell'Active Ownership. L'integrazione dei **fattori ESG** nei processi di investimento, così come nell'ambito dei prodotti e servizi offerti, conferma l'impegno del Gruppo Bancario a promuovere e a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni, tenendo conto della rilevanza del **cambiamento climatico.**

Banca Generali ha previsto inoltre specifici presidi ai fini di tutelare i dati personali della propria clientela, che possano garantirne la **privacy e la cybersecurity.** Allo stesso modo, considerando l'importanza che la Banca ripone nella trasparenza e nell'etica professionale, la stessa si impegna ad adottare pratiche di buona governance, in particolare rispetto alle tematiche di **anti-bribery e corruption e whistleblowing.**

Infine, assume un ruolo fondamentale la **valorizzazione del capitale umano,** che si traduce in una concreta attenzione delle condizioni di lavoro e della *Diversity, Equity & Inclusion* della propria forza lavoro.

ESRS 2 SBM-2: Interessi e opinioni dei portatori di interesse[48]

ESRS 2 SBM-2 | S1 SBM-2 | S4 SBM-2

Banca Generali interagisce e dialoga con numerosi stakeholder, diversi per tipologia e istanze espresse. La Banca riconosce come stakeholder tutti quei soggetti (istituzioni, organizzazioni, gruppi o singoli) che possono influire o essere influenzati dalla sua attività, tenendo in considerazione gli interessi condivisi, ma non necessariamente convergenti, dei propri interlocutori.

In coerenza con le linee guida definite dallo standard AccountAbility 1000 (AA1000), l'identificazione degli stakeholder di interesse prioritario per la Banca viene effettuata prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- **Responsabilità**: soggetti verso cui il Gruppo Banca ha delle responsabilità (legali, finanziarie, operative, ecc.) formalizzate attraverso contratti, politiche aziendali, leggi, ecc.
- **Influenza**: soggetti potenzialmente in grado, nel contesto attuale o in futuro, di influenzare i processi decisionali della Banca.
- **Prossimità**: soggetti con cui il Gruppo Banca ha instaurato delle relazioni durevoli e soggetti da cui l'Organizzazione dipende per garantire quotidianamente la propria operatività.
- **Rappresentanza**: soggetti che, per ragioni legali/culturali/ecc., svolgono un ruolo di rappresentanza a beneficio di altri individui.
- **Strategia**: soggetti con cui il Gruppo Banca instaura dei rapporti in virtù del perseguimento delle proprie politiche o scelte strategiche.

In linea con le attività svolte negli esercizi precedenti e con i criteri sopra definiti, il Gruppo Banca Generali ha identificato i seguenti stakeholder principali, sia interni che esterni al Gruppo:

- Dipendenti del Gruppo Banca Generali;
- la propria rete di Consulenti Finanziari;
- Istituzioni nazionali, internazionali e del settore finanziario (incluse imprese, associazioni di categorie e terzo settore);
- Shareholders;
- Autorità di vigilanza e rating agencies;
- Clienti;
- Fornitori;
- Partner strategici sia di tipo finanziario che non finanziario;
- Comunità.

Il Gruppo Bancario svolge attività di coinvolgimento dei suoi stakeholder con due principali finalità, che possono essere identificate in attività di 'dialogo attivo' e 'stakeholder engagement'.

Le attività di stakeholder engagement sono principalmente finalizzate alla raccolta dei contributi per l'analisi di Doppia Rilevanza[49] condotta, mentre le attività di 'dialogo attivo' hanno le seguenti finalità:

- Individuare le esigenze e aspettative degli stakeholder di interesse prioritario in ottica di medio-lungo termine a supporto della pianificazione strategica;
- anticipare rischi di diversa natura (operativi, reputazionali, ecc.);

[48] Si precisa che il presente paragrafo risponde agli obblighi di informativa SBM-2 inclusi in S1 e S4.
[49] Per ulteriori riferimenti al coinvolgimento degli stakeholder nel processo si faccia riferimento alla sezione IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

DIPENDENTI DEL GRUPPO BANCA GENERALI

- Survey periodiche di engagement: a valle action plan
- Strumenti di comunicazione digitali
- Tavoli di confronto con le organizzazioni sindacali e i rappresentati dei lavoratori
- Meeting annuali con tutti i dipendenti
- Incontri dedicati con il Top Management
- Focus group (es. hackathon, incontri con i Top 65, Giovani), che hanno visto il coinvolgimento attivo nella definizione della strategia, es. AI
- Focus group dedicati a tematiche ESG

CONSULENTI FINANZIARI

- Focus group su tematiche ESG: Sustainable advisor, Donne, Giovani
- Meeting mensili tra la prima linea manageriale e la Direzione di Banca Generali e incontri ricorrenti tra Top Management della Banca e la seconda linea manageriale
- Strumenti dedicati di comunicazione digitale
- Convention dedicate con momenti di feedback
- Indagine sul livello di soddisfazione

CLIENTI

- Indagini sul livello di soddisfazione
- Ricerche di mercato
- Dialogo con le associazioni dei consumatori
- Canali di comunicazione dedicati ai Clienti (customer care, newsletter, mail dedicata)
- Eventi dedicati
- Social media

COMUNITÀ

- Partnership con Università e centri di ricerca finalizzati alla realizzazione di Osservatori su tema strategiche
- Sito internet, blog e social media
- Organizzazione di eventi e iniziative in ambito di DEI, educazione finanziaria, progetti culturali e sportivi
- Attività sociali e a beneficio della collettività (es. The Human Safety Net)

ISTITUZIONI NAZIONALI, INTERNAZIONALI E DEL SETTORE FINANZIARIO

- Convegni di educazione finanziaria
- Conferenze stampa
- Incontri con istituzioni e partecipazioni a tavoli di lavoro delle associazioni di categoria

PARTNER STRATEGICI SIA DI TIPO FINANZIARIO CHE NON FINANZIARIO

- Attività di engagement con focus specific
- Tavoli di lavoro su progetti comuni
- Incontri sul territorio con la Rete

AUTORITÀ DI VIGILANZA E RATING AGENCIES

- Incontri e interviste con analisti, investitori e rating agencies
- Incontri con Autorità di vigilanza

FORNITORI

- Tavoli di lavoro su progetti comuni

SHAREHOLDERS

- Assemblea degli azionisti
- Presentazione dei risultati trimestrali
- Conference call e/o incontri dedicati con i principali investitori istituzionali
- Capital Market Days
- Roadshow internazionali
- Strumenti di comunicazione digitale
- Partecipazione alla Sustainability Week
- Incontri periodici con l'azionista di maggioranza

- monitorare il livello di soddisfazione e verificare in che misura le diverse categorie di stakeholder hanno una percezione positiva della loro relazione con la Banca;
- cogliere nuove opportunità attraverso l'individuazione congiunta di soluzioni in grado di creare valore condiviso per il Gruppo e per i propri portatori di interesse.

In tal senso, il Gruppo Banca Generali nel corso dell'esercizio svolge le attività di dialogo attivo di seguito illustrate per tipologia di stakeholder:

In considerazione della rilevanza degli stakeholder per il Banca Generali, la Banca tiene in considerazione costantemente i risultati delle attività di *'dialogo attivo'* nella definizione della propria strategia.

Banca Generali attenziona gli interessi dei differenti stakeholder e promuove una comunicazione trasparente, in particolar modo verso gli organi di amministrazione, direzione e controllo, tramite la predisposizione di report dettagliati e informative regolari sulle tematiche di sostenibilità. Questo approccio non solo assicura che le opinioni degli stakeholder siano ascoltate e considerate, ma promuove anche una cultura di responsabilità e collaborazione all'interno dell'organizzazione. Vi sono inoltre delle specifiche attività di condivisione in caso di confronti/richieste degli azionisti e delle authorities, puntualmente definite dalla Politica di dialogo con gli Azionisti, pubblicata sul sito istituzionale della Banca. Inoltre, la Banca raccoglie regolarmente le opinioni dei dipendenti attraverso survey, le cui principali risultanze vengono condivise e analizzata con l'alta dirigenza.

ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS 2 SBM-3

In conformità con le previsioni normative introdotte dalla CSRD, il Gruppo Banca Generali ha svolto nel corso del 2024 l'**Analisi di Doppia Rilevanza** sull'insieme delle attività aziendali che costituiscono la c.d. "value – chain" al fine di identificare gli impatti delle sue attività su persone e ambiente (approccio *inside-out*) e la rilevanza finanziaria dei fattori ESG (approccio *outside-in*) per ognuna delle dieci macro-tematiche ambientali, sociali e di governance predefinite dalla normativa.

Le risultanze dell'analisi di doppia rilevanza hanno individuato **9 tematiche materiali** (c.d. Topic, n. 2 ambientali, n. 4 sociali e n. 3 di governance); di queste emergono come prioritarie (i) la mitigazione del cambiamento climatico, (ii) la valorizzazione del capitale umano, (iii) la valorizzazione dei Consulenti Finanziari, (iv) la cybersecurity e privacy dei propri Clienti e infine, (v) la tutela del patrimonio e del valore del servizio.

Gli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) materiali identificati rispetto alle singole tematiche sono dettagliati di seguito nelle tre informative ambientali, sociali e di governance. In generale, gli IRO legati alla dimensione sociale e alla buona governance afferiscono principalmente alle attività operative "core" del modello di business del Gruppo Banca Generali, mentre gli IRO legati al cambiamento climatico e alla tutela del patrimonio e valore del servizio sono intrinseci delle attività di business del Gruppo Bancario. Nella tabella a fianco si presenta una mappatura degli IRO.

Si evidenzia che nello svolgimento delle proprie attività operative[50] il Gruppo Banca Generali assicura il pieno rispetto delle normative in materia di *business conduct*, promuovendo una cultura di impresa ed un modello di business basati sulla trasparenza, l'onestà, il rispetto delle persone e la valorizzazione delle risorse.

Il Gruppo contribuisce positivamente al miglioramento della qualità della vita della propria forza lavoro, promuovendo la creazione di un ambiente lavorativo sano, sicuro ed equo e garantendo pari opportunità. Ciò influenza positivamente il livello di soddisfazione e produttività della forza lavoro del Gruppo Banca Generali, a vantaggio indiretto dei propri Clienti.

Nell'ambito delle attività definite come Business (downstream), si evidenzia un potenziale impatto negativo legato al cambiamento climatico per la perdita di valore degli asset nei portafogli gestiti dal Gruppo Bancario.

Il Gruppo Banca Generali si impegna a comprendere le esigenze della propria clientela e a proteggerne il patrimonio, offrendo prodotti e servizi dedicati e di qualità. Tali valori contribuiscono ad un miglioramento della reputazione aziendale, favorendo nuove opportunità di crescita.

[50] Si specifica che in quanto alle Attività Operative si fa riferimento sia alle attività "Upstream" che "Core".

IMPATTI LUNGO LA CATENA DEL VALORE

TOPIC SUB-TOPIC	IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ	VALUTAZIONE IMPATTO POSITIVO/ NEGATIVO RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE BREVE/MEDIO/LUNGO	POSIZIONAMENTO LUNGO LA CATENA DEL VALORE (*)
ESRS E1: CAMBIAMENTO CLIMATICO				
Mitigazione al cambiamento climatico	Investimenti verso società operanti in settori ad alto impatto climatico	⊖	▒	Business Downstream
Adattamento al cambiamento climatico				
ESRS S1: VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE				
Condizioni di lavoro	Attenzione alle condizioni socio-economiche e alla qualità di vita delle proprie persone	⊕	▒	Attività Operative
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Promozione di inclusività, pari opportunità e diversità nell'ambiente di lavoro	⊕	▒	Attività Operative
ESRS S4: QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI / CYBERSECURITY E PRIVACY				
Informazioni per i consumanti/utenti finali	Scarsa qualità delle informazioni condivise con la clientela e offerta non in linea con le preferenze ESG della clientela	⚠	▒	Business Downstream
	Potenziale violazione della privacy e casi di data breach che possono avere ripercussioni reputazionali e sul posizionamento di mercato	⊖ ⚠	▒	Attività Operative
ESRS S: TUTELA DEL PATRIMONIO E VALORE DEL SERVIZIO				
Entity-specific	Attenzione alla qualità del servizio offerto e alla relativa accessibilità	⊕	▒	Business Downstream
	Protezione del patrimonio della clientela	⊕	▒	
	Opportunità di business nel passaggio generazionale	☆	▒	
ESRS G1: CULTURA AZIENDALE				
Corruzione attiva e passiva	Potenziale aumento dei casi di corruzione dovuto all'assenza di politiche e presidi dedicati	⊖	▒	Attività Operative
	Non conformità alla normativa vigente e potenziali comportamenti illeciti	⚠		
Condotta di business	Aumento della trasparenza aziendale attraverso l'adozione di politiche di buona condotta e una cultura d'impresa trasparente.	⊕	▒	Attività Operative
Protezione dei Whistleblowers	Promozione di un ambiente di lavoro sano tramite iniziative volte a garantire la riservatezza dei dati dei whistleblowers	⊕	▒	Attività Operative

(*) Si specifica che in quanto alle "Attività Operative" si fa riferimento sia alle "Attività Upstream" sia alle "Attività Core".

Impatto		Rischi/Opportunità		Orizzonte temporale		
⊕ positivo	⊖ negativo	☆ opportunità	⚠ rischio	breve	▒ medio	▒ lungo

Il Gruppo Banca Generali in quanto istituto finanziario risulta esposto a rischi relativi alla compliance normativa in materia di corruzione attiva e passiva e, in aggiunta, alla luce dei numerosi dati personali raccolti ed inerenti ai suoi stakeholder, è tenuto a presidiare adeguatamente il trattamento di tali dati al fine di evitare l'insorgenza di data breach. Tuttavia, il Gruppo Banca Generali si è dotato di solidi presidi e azioni di mitigazione in tal senso, incluse adeguate policy interne, necessarie per prevenire e affrontare i relativi rischi e potenziali impatti negativi.

ESRS 2 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

ESRS 2 IRO-1 | E 2 IRO-1 | E 3 IRO-1 | E 4 IRO-1 | E 5 IRO-1

Il Gruppo Banca Generali ha svolto un processo di **Analisi di Doppia Rilevanza** per l'individuazione delle tematiche di sostenibilità rilevanti in linea con i requisiti della CSRD e dei relativi ESRS e tenendo in considerazione le linee guida EFRAG.

L'analisi di rilevanza è stata aggiornata rispetto a quanto svolto negli esercizi precedenti, al fine di soddisfare i nuovi requisiti, i quali impongono una:

- **valutazione della materialità finanziaria**, volta all'individuazione di rischi ed opportunità di sostenibilità che possono influenzare le performance finanziarie e i risultati del Gruppo e quindi creare o erodere il valore aziendale dell'impresa nel breve, medio o lungo termine;
- **valutazione approfondita della catena del valore** (Value Chain) **dell'impresa**, al fine di comprendere i potenziali impatti, rischi e opportunità rilevanti (di seguito IROs) sia in termini di attività operative che di business.

In tal senso, il Gruppo Banca Generali ha analizzato la propria Value Chain per identificare le principali attività e i relativi stakeholder coinvolti nel processo.

Alla luce delle caratteristiche e composizione della catena del valore, il Gruppo Banca Generali ha adottato una duplice prospettiva di analisi al fine di identificare gli impatti generati dalla catena di fornitura e dall'operatività del Gruppo (**prospettiva Attività operative, che include sia Upstream sia Core**) e per identificare gli effetti generati nelle attività tipiche del proprio business (**prospettiva Business**). In particolare, per la prospettiva Business è stata effettuata un'analisi del portafoglio di investimenti volta a riflettere la specificità del business del Gruppo, dove una componente molto significativa degli IROs deriva dai prodotti e servizi offerti alla clientela.

Il processo di Analisi di Doppia Rilevanza è stato articolato nelle seguenti fasi:

1. Analisi preliminare per l'identificazione degli IROs

Questa attività è volta all'individuazione delle tematiche di sostenibilità potenzialmente materiali a partire dal contesto di riferimento in cui opera il Gruppo, considerando in particolare gli aspetti maggiormente trattati nella rendicontazione degli istituti di credito italiani e la normativa di sostenibilità applicabile al Gruppo. È stata, inoltre, svolta una mappatura dei temi materiali individuati nella Relazione Annuale Integrata 2023 ed una corrispondenza degli stessi ai topic, sub-topic e sub-sub topic previsti dagli ESRS.

Tali valutazioni sono state ulteriormente integrate in considerazione dell'attenzione del contesto normativo che insiste sugli istituti finanziari (es. Aspettative di Banca d'Italia sull'integrazione del rischio climatico e ambientale, pacchetto di riforme Fit for 55, Action Plan UE per la Finanza Sostenibile).

Con riferimento alla **materialità d'impatto**, al fine di cogliere le peculiarità del Gruppo Bancario, sia in termini di attività operative che in termini di business, e conseguentemente gli impatti ad esse connessi, il Gruppo Banca Generali ha ritenuto necessario adottare una duplice prospettiva:

- Prospettiva **"Attività operative"** (analisi quali-quantitativa delle attività operative della Banca): tiene in considerazione i segmenti "Upstream" e "Core" della Value Chain, e mira a individuare gli impatti connessi all'operatività del Gruppo Bancario e dei principali fornitori di prodotti e servizi, utilizzando anche la consultazione di fonti pubbliche accreditate quali standard di reporting internazionalmente riconosciuti (GRI Standards, SASB, etc.);
- Prospettiva **"Business"** (analisi quantitativa del portafoglio investimenti del Gruppo Bancario): approfondisce il ruolo del Gruppo Bancario come gestore del risparmio/investitore, con l'obiettivo di valutare i potenziali impatti connessi alle esposizioni in portafoglio. Nello specifico, è stata considerata la composizione del portafoglio investimenti sulla base dei settori di operatività degli emittenti, mappati secondo i codici settoriali NACE di riferimento. All'esposizione ai diversi settori a cui i portafogli del Gruppo sono esposti è quindi associata una serie di impatti in ambito ESG.

Con riferimento alla **materialità finanziaria**, invece, l'individuazione dei driver di rischio è stata svolta in sinergia con le valutazioni svolte nell'ambito del framework dei rischi ESG, che sono stati poi associati ai sub-topic ESRS. Le opportunità sono state invece individuate considerando quanto incluso nel Piano Strategico triennale del Gruppo Bancario nonché eventuali impatti positivi mappati nell'ambito della materialità d'impatto. Si rimanda al paragrafo 'ESRS E1 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti' per l'analisi di dettaglio effettuata sulla **materialità finanziaria dei rischi climatici e ambientali**, in conformità con quanto richiesto da ESRS E1 IRO-1.

2. Processo di valutazione degli impatti, rischi e opportunità

Il processo di valutazione degli impatti, rischi e opportunità ha seguito diverse fasi di valutazione e integrazione distinte.

La prima fase è stata l'**analisi quali-quantitativa degli IROs identificati**. La significatività degli impatti individuati mediante le prospettive **"Attività operative"** e **"Business"** è stata valutata tenendo conto della **gravità e della probabilità di accadimento** dello stesso. Ai fini del processo di valutazione, il Gruppo ha considerato le valutazioni settoriali svolte da UNEP FI (UNEP FI Irremediability Map), per entrambe le prospettive. Nell'ambito della prospettiva "Business", le valutazioni si sono basate sulle evidenze fornite dalla documentazione prodotta dall'UNEP. Il processo di valutazione ha previsto il successivo coinvolgimento di rappresentanti interni, selezionati sulla base dell'expertise ESG. A seguire, i risultati ottenuti sono stati confrontati con altri framework internazionali, quali le rating agencies MSCI e S&P Global Ratings, al fine di avvalorare l'analisi di portafoglio svolta.

I rischi e le opportunità individuati mediante l'adozione di una prospettiva outside-in sono stati invece valutati da parte del Risk Management del Gruppo, che ha considerato la **rilevanza dell'esposizione o magnitudo**, ossia il potenziale effetto finanziario generato sul Gruppo Banca Generali dai rischi e delle opportunità identificate, e la **relativa probabilità di accadimento** degli stessi. Questo è stato effettuato con l'utilizzo di uno score, che ha consentito di prioritizzare i rischi, individuando i cosiddetti top risk (ossia rischi rilevanti). Le medesime considerazioni sono state applicate nell'ambito di valutazione delle opportunità.

Si evidenzia che tale analisi rispecchia il processo di valutazione dei rischi prudenziali attualmente svolta dalla Funzione Risk Management, che riconduce driver di rischio ESG nelle principali categorie di rischio tradizionale identificate nel Risk Appetite Framework.

Come fase finale della valutazione, è stata condotta un'attività di **stakeholder engagement** per prioritizzare le tematiche, basandosi prima di tutto sull'effettiva materialità delle stesse e, in secondo luogo, sulla loro importanza strategica. Questa attività è stata realizzata coinvolgendo direttamente il top management e cluster di dipendenti e consulenti selezionati sulla base expertise maturata in ambito ESG.

3. Aggregazione dei risultati finali e approvazione finale

A valle dell'assegnazione dello score, sono stati individuati topic, sub-topic e sub-sub topic rilevanti per il Gruppo ai fini della disclosure CSRD. Si specifica che, in linea con le previsioni normative, il tema è stato considerato rilevante se materiale dal punto di vista della materialità d'impatto, della materialità finanziaria o di entrambe. Le risultanze ottenute sono state confrontate con le principali tematiche emerse nell'ambito del panorama normativo attualmente in essere. Non è stato previsto il coinvolgimento di ulteriori esperti. Le stesse sono state condivise con il Comitato di Sostenibilità e Innovazione (CSI) e con il Collegio Sindacale e infine validate ed approvate dal Consiglio di amministrazione in data 7 novembre 2024[51].

Si precisa, infine, che il Gruppo Banca Generali, in conformità con gli obblighi di rendicontazione previsti dall'ESRS 2 IRO-1, ha analizzato gli impatti, i rischi e le opportunità relativi ai topic E2 (Inquinamento), E3 (Acque e risorse marine), E4 (Biodiversità ed ecosistemi) ed E5 (Uso delle risorse ed economia circolare), utilizzando lo stesso processo definito nel presente paragrafo, tuttavia, non sono stati rilevati IRO rilevanti per le attività del Gruppo.

[51] Per ulteriori specifiche si faccia riferimento alla sezione GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

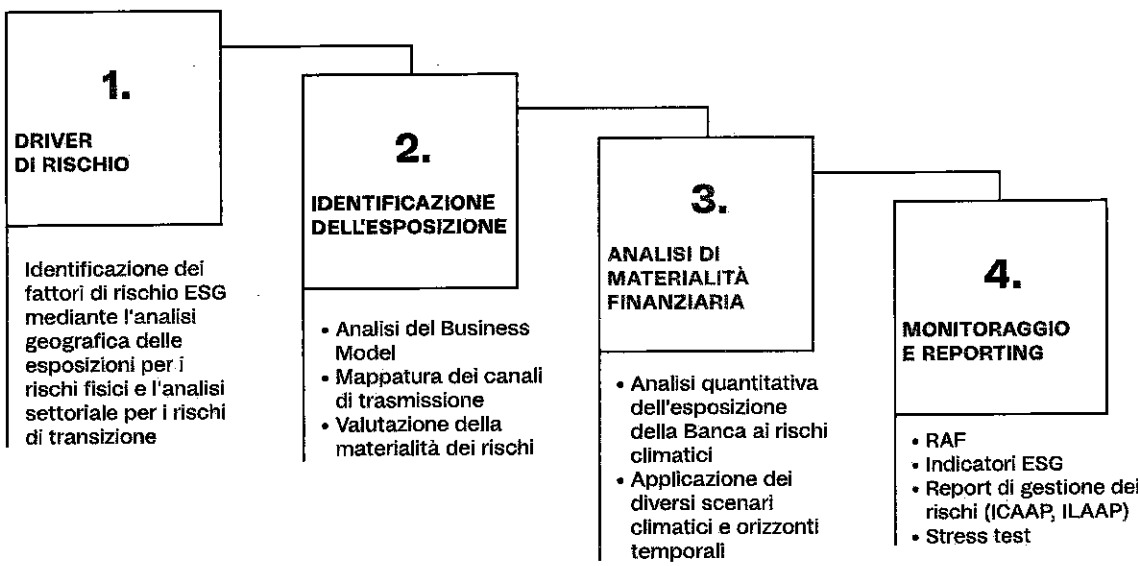
E1 IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

E1 IRO-1

Valutazione della materialità finanziaria dei rischi climatici e ambientali

In linea con le previsioni normative europee e del quadro di vigilanza prudenziale, il Gruppo Bancario svolge attività di identificazione, valutazione, misurazione e monitoraggio dei rischi climatici ed ambientali (c.d. C&E) lungo tutta la catena del valore determinando gli impatti dei rischi climatici ed ambientali sulle categorie di rischio tradizionali come il rischio strategico, di credito, di mercato, operativo e di liquidità, e i loro effetti sulle attività in vari orizzonti temporali. Le analisi sono guidate dalla Funzione Risk Management, che coordina le attività di misurazione e monitoraggio dei fattori di rischio climatici sui rischi principali, coerentemente con la mappa dei rischi utilizzata per l'analisi di materialità.

Il processo, chiamato "valutazione della materialità finanziaria", si articola in quattro fasi che riguardano: l'identificazione dei driver di rischio climatici e ambientali, la mappatura dei loro canali di trasmissione alle categorie di rischio tradizionali e ai prodotti finanziari, nonché la selezione delle metodologie appropriate per la loro identificazione e la quantificazione dei loro impatti.



Fase 1 – Identificazione dei drivers di rischio

I rischi climatici sono declinabili nelle due accezioni di rischio fisico e rischio di transizione:

- **Rischio fisico:** impatto finanziario determinato da cambiamenti climatici, quali eventi meteorologici estremi più frequenti, mutamenti graduali del clima e degrado ambientale, ovvero inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è a sua volta classificato come acuto, se determinato da eventi estremi (e.g. siccità, alluvioni e tempeste), e cronico se provocato da mutamenti progressivi, tra i quali rientrano aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, distruzione degli habitat e scarsità di risorse;
- **Rischio di transizione:** perdita finanziaria in cui può incorrere un ente a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e maggiormente sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati.

Il risultato principale della fase di identificazione dei driver di rischio è un elenco di potenziali driver di rischio fisici/transizione che potrebbero influenzare l'attività del Gruppo in relazione a controparti e/o garanzie su immobili e beni.

Si riportano di seguito la lista dei driver di rischio identificati per le due tipologie di rischio fisico (acuto e cronico) e di transizione:

RISCHI C&A	DRIVER	DESCRIZIONE
Rischio Fisico Acuto	Alluvione	Le alluvioni pluviali si verificano quando forti piogge superano la capacità di drenaggio del terreno o dei sistemi di drenaggio urbano, causando accumuli d'acqua in superficie.
	Inondazione	Potenziale impatto di eventi di inondazione in una determinata area. Le inondazioni possono essere causate da vari fattori, tra cui mareggiate o ostruzioni nei corsi d'acqua.
	Frana	Le frane si verificano quando masse di roccia, terra o detriti si staccano e scivolano lungo un pendio. Possono essere causate da piogge intense, terremoti o attività umane come la deforestazione.
	Incendio	Indice di rischio incendio è una misura utilizzata per valutare la probabilità e la potenziale gravità degli incendi in una determinata area.
	Raffica di vento	Improvvisi e brevi aumenti della velocità del vento che possono causare danni a edifici, alberi e infrastrutture, e rappresentano un rischio per la sicurezza durante eventi meteorologici estremi.
	Siccità	Impatti derivanti da un periodo prolungato di condizioni meteorologiche secche, caratterizzato da una significativa riduzione delle precipitazioni rispetto alla media storica di una regione.
	Forti precipitazioni	Potenziali impatti derivanti da periodi di pioggia intensa che possono causare inondazioni, erosione del suolo e danni alle infrastrutture.
	Ondata di calore	Un'ondata di calore è un periodo prolungato di temperature insolitamente elevate, spesso accompagnato da alta umidità.
	Ondata di freddo	Potenziali danni derivanti da un periodo prolungato di temperature insolitamente basse rispetto alla media stagionale.
Rischio Fisico Cronico	Temperature medie	Impatti derivanti da un aumento delle temperature.
	Aumento livello del mare	Fenomeno si verifica gradualmente nel tempo e può avere impatti duraturi e significativi sulle comunità costiere e sull'ambiente circostante.
	Precipitazioni annuali	Rischio derivante dalle variazioni nella quantità, intensità e distribuzione delle precipitazioni, che possono portare a eventi estremi come inondazioni e siccità.
	Erosione costiera	Fenomeno che si verifica quando le coste vengono erose a causa di vari fattori, tra cui l'innalzamento del livello del mare, le tempeste e l'attività umane portando alla perdita di terreni, danni alle proprietà e alla necessità di costose misure di protezione e adattamento.
	Stress idrico e Stress termico	Rischio che si verifica quando la domanda di acqua supera la disponibilità, spesso a causa di siccità prolungate, aumento della popolazione e uso inefficiente delle risorse idriche e quando le condizioni estreme di temperatura, sia calde che fredde, che possono compromettere la salute e la sicurezza delle persone.
Rischio di Transizione	Quadro Regolamentare e Politico	Rischio legato all'implementazione di nuove normative sul cambiamento climatico e alle responsabilità dirette riguardanti violazioni e/o azioni che possono ostacolare una gestione prudente del cambiamento climatico (e.g. Paris Agreement).
	Innovazione tecnologica	Rischio legato all'introduzione di nuove tecnologie che possono alterare la competitività, oltre alle variazioni nei costi e nella domanda di materie prime, prodotti e servizi a causa dei cambiamenti climatici.
	Preferenze dei Consumatori	Rischio reputazionale legato ai cambiamenti nelle scelte e nei comportamenti di acquisto dei consumatori verso prodotti e servizi più sostenibili e rispettosi dell'ambiente.

Fase 2 - Identificazione delle esposizioni

In tale fase, il Gruppo esamina in dettaglio le attività per valutare la sua reale esposizione ai potenziali driver di rischio climatici e ambientali identificati in precedenza. Nello specifico il processo prevede l'analisi del quadro aziendale, l'identificazione degli impatti potenziali dei rischi climatici ed ambientali e di come essi possano influenzare il Gruppo nel suo complesso attraverso i diversi canali di trasmissione e la valutazione della rilevanza di questi rischi nelle varie linee di business e categorie di prodotti per determinare il loro impatto materiale.

Di seguito una tabella di sintesi dei canali di trasmissione mediante i quali i fattori di rischio climatico ed ambientale si manifestano sulle tradizionali categorie di rischio del Gruppo:

DRIVER	TIPOLOGIA DI RISCHIO	ORIZZONTE TEMPORALE	CANALE DI TRASMISSIONE
Rischio Fisico e Transizione	Rischio di Credito	Lungo termine (> 7 anni)	I fattori di rischio C&E possono determinare impatti sul merito creditizio della controparte e sul valore delle garanzie, in particolare: sul valore dei beni immobili a garanzia dei mutui ipotecari, performance dei titoli impegnati a garanzia dei crediti Lombard, impatto sulla continuità di business e sulla performance finanziaria delle aziende corporate finanziate.
	Rischio di Mercato	Baseline (Storico)	I rischi C&E possono avere ripercussioni negative sulla business continuity e/o sulla performance delle aziende/ enti oggetto di investimento (perdita di valore dei rispettivi titoli azionari e obbligazionari).
	Rischio di Liquidità	Baseline (Storico)	I fattori di rischio C&A possono avere effetti sul rischio di liquidità in termini di possibili impatti sulla posizione di liquidità della Banca.
		Medio termine (3-7 anni)	
		Lungo termine (> 7 anni)	
	Rischio Operativo	Baseline (Storico)	I fattori di rischio C&E possono determinare impatti sulla continuità operativa della banca, a fronte di potenziali danni agli immobili di proprietà o alle sedi operative dei fornitori (esempio agibilità degli edifici, affidabilità delle forniture, ecc...). Inerente al rischio di transizione si rilevano i potenziali maggiori costi di manutenzione e ammodernamento delle sedi, delle succursali e degli altri beni fisici del Gruppo collegato a nuovi standard normativi legati e.g. ad emissione ed efficienza energetica.
		Medio termine (3-7 anni)	
		Lungo termine (> 7 anni)	
	Rischio Reputazionale/ Strategico	Baseline (Storico)	I fattori di rischio C&E possono compromettere la sostenibilità economica di alcune attività e creare rischi strategici nonché reputazionali se non vengono sviluppati e distribuiti prodotti che considerano i fattori ESG, inclusa la gestione dei rischi climatici che possono determinare possibili impatti sulle performance.
		Medio termine (3-7 anni)	
		Lungo termine (> 7 anni)	

Fase 3 - Analisi di materialità finanziaria

Al fine di condurre la fase di analisi di materialità finanziaria, vengono stabilite modalità specifiche per identificare i livelli di significatività dell'esposizione ai fattori di rischio climatici e ambientali (C&E) in relazione ai rischi tradizionali potenzialmente coinvolti.

L'analisi di materialità viene condotta annualmente utilizzando un approccio strutturato definito dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), finalizzato a valutare la materialità dei vari fattori di rischio, fisico e di transizione, sulla base di tre drivers: pericolosità, esposizione e vulnerabilità. Le esposizioni verso fattori di rischio fisico sono valutate considerando i tre principali scenari climatici dell'IPCC (RCP2.6-SSP1-2.6; RCP4.5-SSP2-4.5; RCP8.5-SSP5-8.5)[52] e diversi orizzonti temporali: baseline (historical), medio-termine (2030) e lungo-termine (2050) per la valutazione dei rischi prudenziali.

L'identificazione degli eventi fisici e dei fattori di transizione più significativi permette di comprendere e quantificare i loro impatti negativi sul contesto aziendale a breve, medio e lungo termine. Questo processo è fondamentale per orientare le scelte strategiche e garantire la resilienza del modello imprenditoriale adottato. La valutazione del grado di materialità dei fattori fisici e di transizione è stata effettuata per i seguenti tipi di rischi bancari tradizionali: Rischio di credito, Rischio di mercato, Rischio di liquidità, Rischio Operativo e Rischio Reputazionale/Strategico.

Sono considerati "materiali" i fattori climatici e ambientali caratterizzati da giudizio di materialità Medio-alta e Alta. Nei successivi paragrafi sono forniti i princìpi metodologici e gli strumenti utilizzati dalla Banca per l'elaborazione delle analisi di materialità dei fattori di rischio C&E in relazione alle tipologie di rischio tradizionali del Gruppo Bancario.

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati ottenuti dall'analisi condotta per valutare i driver di rischio climatici per ciascuna categoria di rischio prudenziale:

- **Rischio di Credito:** la valutazione di materialità dei rischi ESG sul portafoglio dei crediti verso la clientela si avvale di informazioni esterne relative al rischio fisico acuto e al rischio fisico cronico, misurate da specifici score. L'analisi è stata condotta individuando i portafogli rilevan-

[52] Per ulteriori dettagli sugli scenari si rimanda al sito www.ipcc.ch.

ti contestualmente al modello di Business del Gruppo Bancario, e misurando il rischio fisico acuto e il rischio fisico cronico sia sul segmento corporate che sul segmento retail per la parte relativa agli immobili e il rischio di transizione sul segmento corporate.

Più in dettaglio:

- **determinazione dei portafogli rilevanti ai fini dell'analisi di Materialità dei rischi Climatici e Ambientali:** la determinazione dei portafogli rilevanti ai fini dell'analisi di Materialità (corporate, retail o entrambi) è condotta in relazione all'ammontare di utilizzato. In sintesi, il portafoglio rilevante ai fini dell'analisi di Materialità risulta essere:
  - portafoglio retail, per il quale è condotta esclusivamente l'analisi relativa al rischio fisico sui beni immobili posti a garanzia;
  - portafoglio corporate, per il quale è condotta l'analisi relativa al rischio fisico in relazione all'ubicazione fisica della persona giuridica e ai settori in cui opera la controparte in termini di rischio di transizione;
  - portafoglio crediti lombard, per il quale è condotta esclusivamente l'analisi relativa al rischio di transizione sulle garanzie finanziarie;
- **valutazione di Materialità del Rischio Fisico Acuto e Cronico** sul portafoglio corporate e retail (per la parte di immobili ipotecati), effettuata impiegando lo score sintetico che esprime il grado di esposizione dell'impresa o dell'immobile ai rischi acuti/cronici, in funzione della pericolosità geografica. Questo score è stimato sulla base dello scenario di cambiamento climatico RCP 4.5 basato su un orizzonte temporale che arriva al 2040. Per le controparti corporate rileva inoltre la vulnerabilità settoriale, in modo da tenere conto della differente modalità con cui i pericoli possono impattare l'impresa al variare del settore di appartenenza;
- **valutazione di Materialità relativa al Rischio di Transizione** sul perimetro corporate è effettuata impiegando lo score sintetico, fornito dal provider esterno, che esprime il grado di esposizione, determinato osservando l'impatto su fondamentali di bilancio nello scenario net zero nell'orizzonte sino al 2050, in funzione del settore ATECO in cui opera la controparte.

LIVELLO DI MATERIALITÀ

I fattori di rischio ESG si trasmettono sui canali di rischio tradizionali impattando in misura:

1. Basso
2. Medio-basso
3. Medio-alto
4. Alto

Di seguito viene riportato lo schema riassuntivo della rilevazione di materialità relativa ai driver di rischio e alla rischiosità climatico-ambientale complessiva in merito all'intero portafoglio creditizio oggetto di analisi che evidenzia un livello di materialità complessivo basso.

RISCHIO	RISCHI C&E	LIVELLO MATERIALITÀ
Rischio di Credito	Rischio Fisico (acuto e cronico)	4
	Rischio di transizione	2

- **Rischio di mercato/strategico/reputazionale:** le analisi del rischio di transizione degli investimenti diretti e indiretti in "Corporate Bond" e "Listed Equity" sono state svolte grazie all'utilizzo del Paris Agreement Capital Transition Assessment (PACTA) tool. Tale strumento consente agli investitori di ottenere una visione granulare dell'allineamento dei portafogli analizzati per settori climate-relevant e per le relative tecnologie, con l'obiettivo di identificare l'esposizione ai rischi legati ad una transizione disordinata verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Al fine di integrare le analisi incentrate sulle categorie "Corporate Bond" e "Listed Equity" performate tramite PACTA, è stato condotto un approfondimento aggiuntivo sugli investimenti diretti e indiretti in titoli di stato e obbligazioni di organismi sovranazionali. Tale approfondimento è stato condotto mediante l'utilizzo del Climate Action Tracker che permette di valutare l'allineamento di target, policy e azioni di mitigazione definite dai Paesi dell'ONU rispetto agli obiettivi del Paris Agreement.

Le analisi indicano un'esposizione a settori climate-relevant di minor rilevanza.

RISCHIO	RISCHI C&E	LIVELLO MATERIALITÀ
Rischio di mercato/strategico/reputazionale	Rischio Fisico (acuto e cronico)	4
	Rischio di transizione	3

- **Rischio Operativo:** il perimetro considerato per la conduzione dell'analisi di materialità considera il complesso degli immobili utilizzati dalla Banca e dai fornitori, con evidenza dei fornitori di funzioni essenziali o importanti. L'analisi fa ricorso, con riferimento ai fattori di rischio fisico, agli score forniti da info provider esterno.

Le analisi indicano un'esposizione a rischi fisici di minor materialità.

RISCHIO	RISCHI C&E	LIVELLO MATERIALITÀ
Rischio Operativo	Rischio Fisico (acuto e cronico)	1
	Rischio di transizione	1

› **Rischio Liquidità:** il Gruppo ha valutato quantitativamente la propria esposizione ai fattori climatici di tipo fisico acuto a cui è esposta con riferimento al rischio di liquidità. I risultati dell'analisi non hanno evidenziato criticità significative con riferimento alle diverse categorie di rischio, in quanto le esposizioni del Gruppo non risultano essere eccessivamente concentrate in specifiche aree ad alta pericolosità climatica.

RISCHIO	RISCHI C&E	LIVELLO MATERIALITÀ
Rischio di Liquidità	Rischio Fisico (acuto e cronico)	1
	Rischio di transizione	1

Fase 4 – Misurazione e monitoraggio dei rischi climatico-ambientali

Il Gruppo effettua un monitoraggio periodico dell'evoluzione della propria esposizione ai fattori di rischio C&E. Questo processo mira a identificare potenziali cambiamenti nel profilo di rischio e a rilevare criticità o tendenze anomale.

Attraverso il proprio Risk Appetite Framework, il Gruppo definisce l'appetito e la tolleranza al rischio anche con riferimento ai fattori ESG, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possano assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile, in coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo Bancario.

La Banca inoltre ha integrato i fattori di rischio C&E nei propri processi di valutazione dell'adeguatezza del capitale interno (ICAAP) e di liquidità (ILAAP) mediante dedicate quantificazioni di impatto (per esempio sugli Asset under management e sul livello di liquidità) basate sull'applicazione di scenari di simulazione che tengano conto degli impatti dei rischi fisici rilevanti piuttosto che impatti derivanti da tematiche di greenwashing. Medesima analisi è condotta nell'ambito degli scenari di stress definiti in sede di aggiornamento del recovery Plan.

Valutazione della materialità d'impatto dei rischi climatici e ambientali

Nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza svolta ai fini della presente Rendicontazione di sostenibilità, inoltre, Gruppo Banca Generali ha valutato l'impatto delle proprie attività operative e di business downstream in relazione al cambiamento climatico.

L'analisi per le attività Operative si è basata su documenti pubblici, come analisi di UNEPFI, che classificano il settore bancario e dell'asset management come a basso impatto climatico. Banca Generali, con il suo modello di business snello e una presenza limitata di uffici e sportelli, è stata identificata come una fonte emissiva residuale.

Per l'attività Business Downstream è stata esaminata l'esposizione ai vari settori merceologici per i portafogli di Proprietà, i portafogli delle Gestioni Patrimoniali e delle SICAV gestite dal Gruppo, e il loro peso relativo rispetto al portafoglio complessivo. Le performance ambientali degli investimenti sono state valutate tramite uno score ESG, che include la mitigazione del cambiamento climatico. Alla luce della materialità degli investimenti per il Gruppo Banca, si è identificato negli investimenti stessi il principale potenziale canale di impatto negativo.

ESRS 2 IRO-2: Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della Rendicontazione di sostenibilità dell'impresa

ESRS 2 IRO-2

In seguito al processo di analisi di Doppia Rilevanza, Banca Generali ha identificato impatti, rischi e/o opportunità materiali per le tematiche relative al cambiamento climatico (ESRS E1), verso la propria forza lavoro (ESRS S1), verso la propria clientela (ESRS S4) e relativamente alla condotta di business (ESRS G1). In aggiunta, la Banca ha individuato una tematica materiale non attualmente trattata all'interno degli standard *sector-agnostic* presenti all'interno della normativa (tematica Entity-Specific).

Tale processo ha consentito di selezionare gli obblighi di informativa rilevanti per Banca Generali, con l'obiettivo di fornire agli utilizzatori del documento e a tutti i propri *stakeholder* informazioni pertinenti, neutrali, comparabili, verificabili e facilmente comprensibili, senza compromettere la fruibilità del documento. Pertanto, il Gruppo ha provveduto ad una riconduzione tra i temi materiali individuati e gli obblighi di informativa inclusi negli Standard e, in seguito, ad un'esclusione dei *data-point* quali-quantitativi relativi all'ambito "metriche" non applicabili e/o non rilevanti per il Gruppo.

INDICE DEI CONTENUTI

INDICE DEI CONTENUTI OBBLIGHI DI INFORMATIVA OBBLIGATORI O RISULTATI RILEVANTI	ELEMENTO DI INFORMAZIONE CORRISPONDENTE AD ALTRE NORMATIVE EUROPEE AI SENSI DELL'ESRS 2 APPENDICE B	RIFE
Informativa generale - ESRS 2		
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità		
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche		
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Parag. 21 d) Diversità di genere nel consiglio, Parag. 21, lettera d)	
	Parag. 21 e) Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione	
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate		
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza	Parag. 30, Dichiarazione sul dovere di diligenza	
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità		
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore	Parag. 40 d i) Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili	
	Parag. 40 d ii) Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche	
	Parag. 40 d iii) Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse	
	Parag. 40 d iv) Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco	
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi		
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa		
MDR-P: Policy overview		
Informativa ambientale		
Informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento della tassonomia)		
E1 – Cambiamenti climatici		
E1 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Parag. 14, Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050	
	Parag. 16 g) Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi	
E1 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		
E1 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima		
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi		
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici		
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Parag. 34, Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG	
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	Parag. 38, Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico)	
	Parag. 37, Consumo di energia e mix energetico	
	Parag. 40-43 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico	
E1-6 – Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	Parag. 44, Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	
	Parag. 53-55, Intensità di GHG in base ai ricavi netti	

RIMENTO SFDR	RIFERIMENTO A PILLAR III	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	STATUS DELL'OBBLIGO DI INFORMATIVA	PAGINE DI RIFERIMENTO
				Rendicontato	118
				Rendicontato	119
X		X		Rendicontato	119-127
				Rendicontato	127-128
				Rendicontato	128-130
X				Rendicontato	131
				Rendicontato	131-132
X	X	X		Si specifica che le attività core di Banca Generali non sono connesse ai settori inclusi nell'ESRS 2, SBM-1, 40d	133-135
X		X			
X		X			
		X			
				Rendicontato	135-137
				Rendicontato	137-139; 225; 238
				Rendicontato	139-140
				Rendicontato	145-152
				Rendicontato	152-157
					166-170; 243-309
					129-130
			X	Rendicontato	158-159
	X	X		Non rilevante	
				Rendicontato	159-160
				Rendicontato	141-145
				Rendicontato	160-161
				Rendicontato	161
X	X	X		Rendicontato	162
X				Non rilevante	-
X				Non rilevante	
X				Non rilevante	
X	X	X		Rendicontato	163-166
X	X	X		Rendicontato	

INDICE DEI CONTENUTI OBBLIGHI DI INFORMATIVA OBBLIGATORI O RISULTATI RILEVANTI	ELEMENTO DI INFORMAZIONE CORRISPONDENTE AD ALTRE NORMATIVE EUROPEE AI SENSI DELL'ESRS 2 APPENDICE B	RIFE
E1-7 - Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	Parag. 56 Assorbimenti di GHG e crediti di carbonio	
E1-8 - Fissazione del prezzo interno del carbonio		
E1-9 - Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	Parag. 66 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima	
	Parag. 66 a) e c) Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante	
	Parag. 67 c) Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica	
	Parag. 69 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima	
E2 – Inquinamento		
E2 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		
Tutti i DRs		
E3 – Acque e risorse marine		
E3 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		
Tutti i DRs		
E4 – Biodiversità ed ecosistemi		
E4 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		
Tutti i DRs		
E5 – Uso delle risorse ed economia circolare		
E5 IRO-1 - Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		
Tutti i DRs		
Informativa sociale		
S1 - Forza lavoro propria		
S1 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		
S1 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Parag. 14 f) Rischio di lavoro forzato	
	Parag. 14 g) Rischio di lavoro minorile	
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Parag. 20, Impegni politici in materia di diritti umani	
	Parag. 21, Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro	
	Parag. 22, Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	
	Parag. 23, Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro	
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Parag. 32, lettera c), Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce	
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		

RIMENTO SFDR	RIFERIMENTO A PILLAR III	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	STATUS DELL'OBBLIGO DI INFORMATIVA	PAGINE DI RIFERIMENTO
			X	Rendicontato	166
				Rendicontato	166
		X		Phase in	
	X				
					-
	X				
		X			
				Rendicontato	140
				A valle dell'analisi di Doppia Materialità, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i Disclosure Requirement relativi al presente topical Standard non sono oggetto di disclosure, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C.	-
					140
				A valle dell'analisi di Doppia Materialità, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i Disclosure Requirement relativi al presente topical Standard non sono oggetto di disclosure, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C.	-
				Rendicontato	140
				A valle dell'analisi di Doppia Materialità, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i Disclosure Requirement relativi al presente topical Standard non sono oggetto di disclosure, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C.	-
				Rendicontato	140
				A valle dell'analisi di Doppia Materialità, la tematica non è stata identificata come materiale. Per tale motivo, tutti i Disclosure Requirement relativi al presente topical Standard non sono oggetto di disclosure, ad eccezione del DR IRO-1, così come previsto dall'ESRS 2, Appendice C.	-
				Rendicontato	135-137
X				Rendicontato	171
X				Rendicontato	
X				Rendicontato	
		X		Rendicontato	
					172-180; 205-206
X				Rendicontato	
X				Rendicontato	
				Rendicontato	180-182; 206-207
X				Rendicontato	182; 207
				Rendicontato	183-190; 207-209
				Rendicontato	191;209
				Rendicontato	~~191-194~~

INDICE DEI CONTENUTI OBBLIGHI DI INFORMATIVA OBBLIGATORI O RISULTATI RILEVANTI	ELEMENTO DI INFORMAZIONE CORRISPONDENTE AD ALTRE NORMATIVE EUROPEE AI SENSI DELL'ESRS 2 APPENDICE B	RIFE
S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		
S1-9 – Metriche della diversità		
S1-10 – Salari adeguati		
S1-11 – Protezione sociale		
S1-12 – Persone con disabilità		
S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	Parag. 88, lettere b) e c), Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro	
	Parag. 88, lettera e), Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie	
S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Parag. 97, lettera a), Divario retributivo di genere non corretto	
	Parag. 97, lettera b), Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato	
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Parag. 103, lettera a), Incidenti legati alla discriminazione,	
	Parag. 104, lettera a), Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE	
S2 - Lavoratori nella catena del valore		
S2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		
S2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Parag. 11 b), Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro	
Tutti i DRs		
S3 - Comunità interessate		
S3 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		
S3 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		
Tutti i DRs		
S4 - Clienti e consumatori finali		
S4 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		
S4 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Parag. 16 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	
	Parag. 17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE	
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Parag. 35 Problemi e incidenti in materia di diritti umani	
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		
Entity Specific		
MDR-P: politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti		
MDR-A: azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti		
MDR-M, MDR-T: Efficacia di politiche e azioni e metriche rilevanti		
Informativa di governance		
G1 - Condotta di business		
G1 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		
G1 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Parag. 10 b) Convenzioni delle Nazioni Unite contro la corruzione	
	Parag. 10 d) Protezione degli informatori	
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori		
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		

RIMENTO SFDR	RIFERIMENTO A PILLAR III	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	STATUS DELL'OBBLIGO DI INFORMATIVA	PAGINE DI RIFERIMENTO
				Rendicontato	195; 209-210
				Rendicontato	195-196
				Rendicontato	196
				Rendicontato	197
				Rendicontato	197
				Rendicontato	197
				Rendicontato	198-202; 210-214
	X		X	Rendicontato	202-203
	X			Rendicontato	
				Rendicontato	203
	X		X	Rendicontato	204
	X			Rendicontato	
	X			Rendicontato	204
	X		X	Non rilevante	
				Non rilevante	-
	X			Non rilevante	-
				Non rilevante	-
				Non rilevante	-
				Non rilevante	-
				Non rilevante	-
				Rendicontato	135-137
				Rendicontato	215; 219
	X			Rendicontato	215-216; 219-221
	X		X	Rendicontato	
				Rendicontato	216; 221-222
				Rendicontato	216-217; 222
	X			Rendicontato	217-218; 222-224
				Rendicontato	218; 224
				Rendicontato	225-226
				Rendicontato	226-234
				Rendicontato	234-235
				Rendicontato	119
				Rendicontato	236
	X			Rendicontato	236-237
	X			Rendicontato	
				Rendicontato	238-239
				Rendicontato	240-241

INDICE DEI CONTENUTI OBBLIGHI DI INFORMATIVA OBBLIGATORI O RISULTATI RILEVANTI	ELEMENTO DI INFORMAZIONE CORRISPONDENTE AD ALTRE NORMATIVE EUROPEE AI SENSI DELL'ESRS 2 APPENDICE B	RIFE
G1-4 - Casi di corruzione attiva o passiva	Parag. 24 a) Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva	
	Parag. 24 b) Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva"	
G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying		
G1-6 – Prassi di pagamento		

MDR-P: POLICY OVERVIEW

NORMATIVA INTERNA	DESCRIZIONE DEI CONTENUTI CHIAVE	PERIMETRO DI APPLICAZIONE	OWNER
Sustainability Policy	• Definizione dei principi strategici del Gruppo Bancario in materia di sostenibilità • Identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità connessi a fattori ESG • Integrazione dei fattori ESG all'interno dell'azienda e del business • Impegni assunti con la sottoscrizione dei Principles for Responsible Investment (PRI) e dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	General Couns Sustainability
Linee Guida sull'integrazione dei fattori di sostenibilità nei Servizi di Investimento, nella Gestione collettiva e nell'Active Ownership	• Definizione dei principi e delle azioni attuative per l'integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali di investimento e nei processi di consulenza • Definizione dei ruoli e delle responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte • Approccio agli investimenti responsabili • Modalità di gestione dei PAI (Principal Adverse Impact) • Politiche di esclusione e screening negativi • Strategia di Active Ownership e politica di Voto	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	General Couns Sustainability e Wealth and As Management
Codice Interno di Comportamento	• Regole generali di condotta • Obblighi di riservatezza e uso di informazioni confidenziali e privilegiate e relative modalità di trattamento • Abusi di mercato • Operazioni personali • Rapporti con la Clientela, Investitori e altri soggetti esterni	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	Responsabile D Responsabile F Compliance
Policy sul sistema di segnalazione delle condotte illecite (Policy di Whistleblowing)	• Definizione dei criteri e delle regole per la gestione delle segnalazioni • Organi e funzioni coinvolte nella gestione delle segnalazioni • Canali di segnalazione • Modalità di gestione della segnalazione • Misure di protezione e anti-ritorsione	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	Responsabile F Compliance
Policy in materia di contrasto alla corruzione	• Definizione dei principi e delle Linee Guida delle attività in materia di contrasto alla corruzione • Descrizione del processo di valutazione del rischio di corruzione • Obblighi in materia di contrasto alla corruzione	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	Responsabile F Financial Crime
Policy di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e delle sanzioni finanziarie internazionali del Gruppo Bancario Banca Generali	• Le regole di governo, i ruoli e le responsabilità AML • Le linee guida di Gruppo AML	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	Responsabile F Financial Crime
Policy sulla Protezione dei Dati Personali	• Trattamento dei dati personali lecito, corretto e trasparente • Consenso e rilascio dell'informativa • Tutela by design e by default • Gestione dei soggetti terzi • Conservazione dei dati personali • Violazione dei dati personali	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	Data Protectio (Responsabile Compliance)

RIMENTO SFDR	RIFERIMENTO A PILLAR III	RIFERIMENTO REGOLAMENTO SUGLI INDICI DI RIFERIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVA DELL'UE SUL CLIMA	STATUS DELL'OBBLIGO DI INFORMATIVA	PAGINE DI RIFERIMENTO
X		X		Rendicontato	241
X				Rendicontato	
				Rendicontato	241
				Rendicontato	241-242

	NORMATIVA ESTERNA DI RIFERIMENTO	DISPONIBILITÀ	ESRS/TEMATICA MATERIALE
el &	• UN PRI (Principles for Responsible Investment) • UN Global Compact • SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), Regolamento UE 2019/2088 • Principi Italiani di Stewardship di Assogestioni	Sito web pubblico	E1, S1, S4, G1, Entity Specific
el & VDG Products, set	• UN PRI (Principles for Responsible Investment) • UN Global Compact • SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation), Regolamento UE 2019/2089	Sito web pubblico	E1, Entity Specific
Direzione HR / Funzione di	• Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite • UN Global Compact • Linee Guida OCSE • Principi di Corporate Governance dell'OCSE • Principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL)	Sito web pubblico	S1, S4, G1, Entity Specific
Funzione di	• Normativa italiana di settore • Codice Corporate Governance di Borsa Italiana	Sito web pubblico	S1, G1
Funzione Anti e	• Normativa italiana ed europea di settore	Sito web pubblico	G1
Funzione Anti e	• Normativa italiana ed europea di settore • Disposizioni di Vigilanza - Circolare 285 Disposizioni di Vigilanza per le banche del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia e successive modifiche • Disposizioni attuative del Decreto Antiriciclaggio emanate tempo per tempo dalle Autorità di Vigilanza di Settore (Banca d'Italia e IVASS per quanto attiene all'intermediazione di prodotti assicurativi) • Delibera CONSOB n. 18731	Sito web interno	
n Officer Funzione di	• General Data Protection Regulation (GDPR)	Sito web interno	

BANCA GENERALI S.P.A.

NORMATIVA INTERNA	DESCRIZIONE DEI CONTENUTI CHIAVE	PERIMETRO DI APPLICAZIONE	OWNER
Policy per la determinazione delle Politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo bancario	• Finalità della politica di remunerazione • Ruoli e responsabilità dei/delle principali Organi/Funzioni coinvolti/e nel Processo • Criteri per la determinazione della remunerazione • Processo di identificazione del Personale più rilevante	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	Responsabile D
Linee Guida DEI - Diversity, Equity & Inclusion	• Ruoli e responsabilità • Principi di diversità, equità ed inclusione • Integrazione di tali principi nei processi chiave della gestione delle risorse umane	Banca Generali	Responsabile D
Codice Etico per i Fornitori del Gruppo Generali	• Principi generali alla base dei proficui rapporti con i partner contrattuali	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	Procurement
Security Policy	• Obiettivi, principi di base e responsabilità in materia di sicurezza • IT Security, Cyber Security, Physical Security, Corporate Security, Business Continuity e Fraud Management • Governance della sicurezza • Processo di Security Management • Reporting	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	Responsabile S
Policy di Business Continuity e Disaster Recovery	• Definizione del framework di gestione della Business Continuity e del Disaster Recovery • Ruoli e responsabilità per la gestione della continuità operativa • Procedure di Business Continuity Management • Business Impact Analysis (BIA) e Risk Identification and Assessment (RIA) • Strategie di Business Continuity Management (BCM)	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	Responsabile S
Policy sulla prestazione del Servizio di Consulenza in materia di investimenti	• Definizione dei principi e criteri guida per la prestazione del servizio di consulenza • Ruoli e responsabilità delle strutture aziendali coinvolte • Modello di servizio: consulenza "base" e "evoluta" • Fonti e strumenti per la prestazione del servizio • Modalità di prestazione del servizio: dall'ideazione alla proposta di consulenza • Reportistica alla clientela	Banca Generali	Responsabile D Financial Advis Responsabile D Piattaforme Di
Policy Commerciale e di Product Governance	• Principi generali e riferimenti normativi • Ruoli e responsabilità nel processo di product governance • Comparti di offerta: risparmio gestito, risparmio assicurativo, risparmio amministrato e banking, non financial services • Definizione e sviluppo dell'offerta commerciale, product governance e target di clientela • Processo di approvazione dei nuovi prodotti e servizi • Protezione della clientela • Monitoraggio dell'offerta • Canali distributivi • Determinazione del budget commerciale • Politica commerciale e sistemi di incentivazione • Storicizzazione e gestione delle informazioni	Banca Generali	Responsabile D Prodotti/Respo Direzione Risp Amministrato
Circolare "Gestione degli incidenti e delle minacce di cybersecurity"	• Definizione e classificazione degli eventi, minacce e incidenti di cybersecurity • Processo di gestione degli incidenti e delle minacce di cybersecurity • Sicurezza dei pagamenti effettuati via internet • Attività di comunicazione di incidenti major • Canali di comunicazione, protocolli e strumenti	Banca Generali	Responsabile S Sicurezza e BC

	NORMATIVA ESTERNA DI RIFERIMENTO	DISPONIBILITÀ	ESRS/TEMATICA MATERIALE
Direzione HR	• Normativa italiana ed europea di settore	Sito web interno	S1
	• Orientamenti dell'EBA su politiche e prassi di remunerazione		
	• Orientamenti sull'esercizio di raccolta di informazioni riguardanti i c.d. high earners e sull'esercizio di benchmarking in materia di remunerazioni ai sensi dell'articolo 75 della CRD		
	• Comunicazione congiunta Banca d'Italia-Consob dell'8 marzo 2011 in materia di "Ripartizione delle competenze tra Compliance e Internal Audit nella prestazione dei servizi di investimento e di gestione collettiva del risparmio"		
Direzione HR	• UNI/PDR 125:2022	Sito web interno	S1
		Sito web pubblico	G1
Sicurezza e BCP	• Normativa italiana ed europea di settore	Sito web pubblico	S4
	• CCNL dalle imprese creditizie finanziarie e strumentali		
Sicurezza e BCP	• ISO 22317:2015 (E)	Sito web interno	S4
	• ISO 22318:2015 (E)		
	• ISO 22313:2020		
	• ISO 22301:2019		
	• ISO 27031:2011		
	• Disposizioni di vigilanza per le banche (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 – Banca d'Italia)		
Direzione ory/ Direzione gitali	• Normativa italiana ed europea di settore	Sito web interno	S4, Entity Specific
Direzione nsabile rmio	• Normativa italiana ed europea di settore	Sito web interno	S4, Entity Specific
	• Regolamento Intermediari CONSOB		
	• "ESMA Guidelines on MiFID II product governance requirements del 2 giugno 2017"		
	• "Disposizioni di vigilanza per le banche" - Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni		
	• "Disposizioni di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e Clienti" - Provvedimento Banca d'Italia del 29 luglio 2009 e successive modifiche ed integrazioni		
	• "Orientamenti sui dispositivi di governance e di controllo sui prodotti bancari al dettaglio" – Final Report EBA n. GL/2015/18 del 15 luglio 2015		
Servizio P	• Normativa italiana ed europea di settore	Sito web interno	S4
	• Circolare Banca d'Italia n. 285 Disposizioni di vigilanza per le banche del 17 dicembre 2013 e successive modifiche ed aggiornamenti		
	• "Orientamenti in materia di sicurezza dei pagamenti tramite internet" del 19 dicembre 2014 emanati dall'European Banking Authority – EBA		
	• Orientamenti dell'EBA in materia di segnalazione dei gravi incidenti ai sensi della PSD2 (EBA/GL/2021/03), emanati dall'EBA il 10 giugno 2021		
	• "Orientamenti sulla gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell'informazione (Information and Communication Technology, ICT) e di sicurezza" emanati dall'EBA il 28 novembre 2019		
	• Disposizioni delle linee guida EIOPA sulla sicurezza e la governance delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione		
	• Codice Corporate Governance di Borsa Italiana – gennaio 2020 e successivi Aggiornamenti		

NORMATIVA INTERNA	DESCRIZIONE DEI CONTENUTI CHIAVE	PERIMETRO DI APPLICAZIONE	OWNER
(segue) Circolare "Gestione degli incidenti e delle minacce di cybersecurity"	• Definizione e classificazione degli eventi, minacce e incidenti di cybersecurity • Processo di gestione degli incidenti e delle minacce di cybersecurity • Sicurezza dei pagamenti effettuati via internet • Attività di comunicazione di incidenti major • Canali di comunicazione, protocolli e strumenti	Banca Generali	Responsabile S Sicurezza e BC
Circolare "Linee guida in materia di viaggi e trasferte"	• Obiettivi e ambito di applicazione delle linee guida • Autorizzazione delle missioni • Regole per l'inizio e il termine delle missioni • Prenotazioni e cancellazioni • Scelta del mezzo di trasporto • Pernottamento • Noleggio auto e utilizzo dell'auto personale • Altri mezzi di trasporto • Rimborso delle spese di viaggio • Spese di rappresentanza • Sicurezza e incolumità durante i viaggi	Tutte le Società italiane del Gruppo Banca Generali	Responsabile I
Principi generali per la Parità di Genere	• Valorizzazione e tutela della diversità e delle pari opportunità • Diffusione di una cultura di parità di genere • Creazione di un ambiente di lavoro equo • Promozione dell'uguaglianza di genere attraverso politiche e iniziative aziendali • Formazione continua sulle tematiche della diversity, equity e inclusion • Accessibilità alle informazioni, servizi e spazi aziendali	Banca Generali e i suoi principali stakeholders	Responsabile I
Policy di partnership finanziaria	• Descrizione dei soggetti coinvolti • Processo di selezione dei Partner Finanziari • Monitoraggio	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	Responsabile I prodotti e Resp direzione Rispa Amministrato
Circolare "Pratiche Successioni"	Disciplina delle attività di gestione delle pratiche successorie della nostra clientela	Banca Generali	Responsabile V
Data Governance & Quality Policy	• Definizione dei principi generali e obiettivi di data Governance • Descrizione delle linee guida per definire un corretto modello di Data Quality	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	Responsabile I Innovation
Policy di Tax Compliance	• Obiettivi della policy • Tax Control Framework	Banca Generali	Responsabile I Amministrazio
Modello di Organizzazione e Gestione	• I contenuti e destinatari del modello • Sistema disciplinare • L'organismo di vigilanza • Sistema sanzionatorio	Banca Generali	Responsabile F Compliance
Policy ICT	• Definizione ed applicazione della strategia ICT • Gestione di progetti ICT • Rischi ICT	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	Responsabile I
Policy Analisi e Gestione del Rischio ICT e di sicurezza informatica	• Framework di gestione del rischio ICT • Processo di analisi e gestione del rischio ICT e di sicurezza informatica	Banca Generali e le Controllate del Gruppo bancario	Responsabile F Management

	NORMATIVA ESTERNA DI RIFERIMENTO	DISPONIBILITÀ	ESRS/TEMATICA MATERIALE
Servizio IP	• ISO/IEC 27000 • NIST Special Publication (SP) 800 • ITIL 4 Framework del 2019 e successive modifiche ed aggiornamenti ecc.	Sito web interno	S4
Direzione HR	• CCNL del credito	Sito web interno	E1
Direzione HR	• UNI/PdR 125:2022	Sito web interno	S1
Direzione responsabile armio	• Normativa italiana ed europea di settore • ESMA "Guidelines on MiFID II product governance requirements del 2 giugno 2017" • ESMA "Questions and Answers On MiFID II and MiFIR investor protection and intermediaries topics" (ultimo aggiornamento del 28 maggio 2021) • "Disposizioni di vigilanza per le banche" - Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni	Sito web interno	Entity Specific
Wealth Advisory	• Normativa italiana ed europea di settore	Sito web interno	Entity Specific
Direzione	• Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 "Banca d'Italia "Disposizioni di vigilanza per le Banche" e successive modifiche ed integrazioni	Sito web interno	Entity Specific
Direzione ne	• Normativa italiana ed europea di settore	Sito web interno	G1
Funzione di	• D.Lgs. 231/01	Sito web interno	G1
T & Operations	• Disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia; • Regulation EU 2022/2554 – Digital Operational Resilience Act • ISACA. (2019). COBIT 2019 Framework: Governance and Management Objectives. Schaumburg, IL: ISACA. • Axelos. (2019). ITIL Foundation: ITIL 4 Edition. London: TSO (The Stationery Office).	Sito web interno	S4
Funzione Risk	• Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14.12.2022 relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (DORA); • Regulatory Technical Standards to further harmonise ICT risk management tools, methods, processes and policies as mandated under Articles 15 and 16(3) of Regulation (EU) 2022/2554; • Regulatory Technical Standards to specify the detailed content of the policy in relation to the contractual arrangements on the use of ICT services supporting critical or important functions provided by ICT third-party service providers as mandated by Regulation (EU) 2022/2554; • Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17.12.2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" e successivi aggiornamenti (di seguito, le "Disposizioni di Vigilanza") • EBA/GL/2017/05 del 11 maggio 2017 "Guidelines on ICT Risk Assessment under the Supervisory Review and Evaluation process (SREP)". • EBA/GL/2019/04 del 28 novembre 2019 "EBA Guidelines on ICT and security risk management". • I Principles for operational resilience, pubblicati dal BCBS il 31 marzo 2021.	Sito web interno	S4

ESRS E1

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

E1-1

E1-1: Piano di Transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

All'interno del contesto complesso degli ultimi anni, caratterizzato dal susseguirsi di regolamentazioni e dall'entrata in gioco di fattori esogeni, il processo di transizione verso un'economia a basse emissioni ha richiesto un forte cambiamento culturale nel mondo aziendale, ed in particolar modo nel settore finanziario, dove l'impiego e la gestione di risorse/capitali rappresentano acceleratori del processo di transizione sia attraverso il finanziamento di progetti tecnologici ed infrastrutturali che attraverso investimenti finanziari che mirino a promuovere obiettivi ambientali, sociali o di buona governance.

Per un'istituzione come Banca Generali, il contesto ha portato a valutazioni e scelte strategiche legate a molteplici sfere, partendo dalla governance aziendale per poi indirizzare i processi di finanziamento e di consulenza, l'integrazione dei criteri di sostenibilità nelle decisioni di investimento, per arrivare infine alla gestione dei rischi finanziari associati ai cambiamenti climatici.

Banca Generali vede la governance ESG come un acceleratore cruciale della transizione climatica; il **Consiglio di Amministrazione** svolge un ruolo attivo di indirizzo e governo nell'integrare i rischi climatici e ambientali nella cultura e nella strategia aziendale, nel *risk appetite framework* aziendale e nei limiti di rischio dei portafogli gestiti.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione:

- nella riunione del 21 giugno 2024 ha approvato un'integrazione dell'action plan relativo all'allineamento alle aspettative di vigilanza di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 11 maggio 2023, relativa alla **definizione di un piano climatico net-zero con obiettivi intermedi quali-quantitativi al 2030** e formalizzazione del percorso per il raggiungimento degli stessi;
- nella riunione del 10 febbraio 2025 ha approvato il **Piano di Transizione climatica** (di seguito "il Piano"), che identifica le leve di decarbonizzazione e gli obiettivi di medio e lungo periodo.

Con riferimento al Piano di Transizione Climatica, il **Comitato Sostenibilità e Innovazione**, con cadenza periodica, monitora l'implementazione delle azioni e gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2.

Il Piano costituisce un passo significativo nel percorso verso l'obiettivo Net Zero al 2040 e permette di quantificare e concretizzare gli sforzi già compiuti nello scorso triennio definendo, in linea con la propria Vision, l'ambizione prospettica.

Con l'adozione del Piano il Gruppo Bancario definisce le **azioni e gli obiettivi di decarbonizzazione intermedi al 2030 e di lungo periodo al 2040**, conformi ai requisiti normativi e sostenuti da iniziative in linea con il mercato e si pone inoltre l'obiettivo di illustrare i propri sforzi di mitigazione passati, presenti e futuri per garantire che la sua strategia e il suo modello aziendale siano compatibili con la transizione verso un'economia sostenibile, nonché con gli obiettivi di limitare il riscaldamento globale a 1.5°C in linea con l'Accordo di Parigi. Il Piano evidenzia anche il commitment a raggiungere il *phase-out* dal carbone al 2030.

Banca Generali, pur non avendo ancora implementato una traiettoria di riduzione delle emissioni in ottica *science-based*, effettua periodicamente **iniziative di monitoraggio delle proprie emissioni GHG**, coerentemente con il proprio commitment di riduzione dell'impatto negativo legato al cambiamento climatico, e si pone l'obiettivo di sviluppare nel prossimo quinquennio un framework dati che permetta di definire in modo efficace e scientifico i propri obiettivi.

Al fine di supportare i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG per le attività operative "core" (emissioni proprie) e per il business-downstream (portafoglio investimenti), Banca Generali ha individuato nel medio (2030) e lungo periodo alcune leve a supporto della transizione, in particolare:

- il **rafforzamento continuo della normativa interna**, con un focus particolare sulla finanza sostenibile;
- lo **sviluppo o collocamento di nuovi prodotti o servizi** finanziari ed assicurativi focalizzati sulla transizione;
- la **costruzione di una infrastruttura di monitoraggio**, volta a rafforzare la *ESG data quality* e il monitoraggio nel continuo delle emissioni CO_2, che porterà ad una gestione più efficace sia del portafoglio investimenti che delle attività operative con l'obiettivo di definire i successivi

target in modo scientifico;
- l'**engagement** verso le società oggetto di investimento e verso i propri fornitori, focalizzando l'azione sulla mitigazione climatica;
- la **formazione** continua delle proprie persone su tematiche climatiche ed ambientali;
- l'**utilizzo di nuove tecnologie** come supporto alle attività operative e di investimento, finalizzato ad un miglioramento dell'efficienza e ad una riduzione dei consumi.

Il Piano di Transizione è **integrato all'interno della strategia aziendale** e nella programmazione finanziaria dell'impresa; il percorso verso un'economia a basse emissioni di carbonio, già avviato dalla Banca con il Piano Industriale 2022-2024 tramite l'integrazione di obiettivi di breve periodo nel segmento business-downstream degli investimenti, continua con il nuovo Piano di Transizione, le cui leve ed azioni verranno progressivamente integrate all'interno di tutti i segmenti della catena del valore con una visione di medio e lungo periodo.

La Banca si impegna inoltre a rivedere e aggiornare periodicamente il proprio Piano di Transizione per adeguarsi alle migliori pratiche emergenti e per estendere e rafforzare l'impegno verso la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Con riferimento a quanto già raggiunto al 31.12.2024 rispetto alla baseline del 2019:
- **emissioni proprie da attività operative:** riduzione del -29% emissioni assolute, espresse in tCO_{2e}, di scope 1 e 2 (market based);
- **investimenti:** riduzione del 51% dell'impronta carbonica riferita alle emissioni di scope 1 e 2 degli emittenti societari (investimenti diretti in azioni ed obbligazioni del portafoglio proprietario e gestito per conto della clientela), espressa in tCO_{2e} per milione di euro investito.

E1 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

E1 SBM-3

L'analisi di Doppia Rilevanza[58], relativamente al cambiamento climatico ha preso in considerazione sia l'ambito **Business** che le **Attività operative**: il linea generale la gestione dei rischi risulta ben presidiata per entrambi gli ambiti, non segnalando rischi rilevanti, tuttavia, dato l'impatto strategico che il settore finanziario riveste per il tema del cambiamento climatico e il crescente focus da parte delle Autorità di Vigilanza e delle istituzioni europee per la gestione della transizione climatica, Banca Generali ha posto il cambiamento climatico (E1) come una potenziale tematica rilevante, **individuando negli investimenti in settori ad alto impatto climatico il principale potenziale canale di impatto negativo.**

Elementi a mitigazione del rischio climatico e ambientale nel Business

L'analisi di Doppia Rilevanza è stata condotta sugli investimenti della Proprietà, sui portafogli delle Gestioni Patrimoniali e sulle SICAV gestite dal Gruppo Banca Generali. Per quanto riguarda i rischi, la magnitudo è stata valutata insieme alla probabilità di accadimento per determinare quali driver di rischio possano generare effetti rilevanti. Questo è stato fatto assegnando uno score che ha considerato, tra le altre cose, anche le performance ambientali e che include valutazioni legate ad aspetti specifici come la mitigazione del cambiamento climatico, la resilienza del modello aziendale, l'adattamento al cambiamento climatico, l'efficienza energetica e l'uso e la diffusione di energie rinnovabili. Il Gruppo Bancario ha inoltre introdotto nel processo degli investimenti uno screening negativo delle controparti legate a settori controversi, che ha l'obiettivo di mitigarne l'investimento in ottica di attenzione al cambiamento climatico.

Elementi a mitigazione del rischio climatico ed ambientale nelle Attività operative

Banca Generali ha definito, in linea con le previsioni normative, una serie di azioni e presidi volti a valutare la resilienza della propria operatività aziendale, ivi incluse considerazioni legate al cambiamento climatico e ai relativi rischi fisici, che sono incluse in un piano di continuità aziendale (Business Continuity Plan) predisposto da Banca Generali e dalle rispettive controllate. Lo stesso piano, oggetto di continua manutenzione, ha l'obiettivo primario di garantire la continuità dei processi critici e un alto livello di servizio ai Clienti.

In particolare, sono stati introdotti diversi scenari di rischio basati sulle best practice internazionali e le indicazioni dei regolatori, predisponendo adeguate azioni di mitigazione. Nell'ambito del processo di gestione della business continuity, rientrano anche le iniziative di sensibilizzazione destinati ai process owner per garantire un processo di gestione degli incidenti e delle crisi efficiente. Il Business Continuity Plan ha previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

[58] Per ulteriori informazioni circa il processo e i risultati di tale analisi, si faccia riferimento ai paragrafi IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

- rafforzamento delle attività di Business Impact Analysis (BIA) al fine di identificare, quantificare e qualificare in maniera completa gli impatti aziendali dell'interruzione/perdita delle attività attraverso anche attività di training ai process owner e specifiche interviste;
- revisione dei processi di Risk Identification & Assessment (RIA) con l'obiettivo di raggiungere una valutazione sistematica del rischio grazie a una revisione del catalogo dei rischi, dei criteri di valutazione dei rischi e delle minacce associate;
- consolidamento della Strategia di Continuità Operativa e del Piano di Emergenza e Crisi garantendo coerenza con le novità metodologiche e processuali introdotte;
- rafforzamento del piano di Disaster Recovery (DR) attualmente in uso predisponendo anche attività di raccolta semi-automatizzata delle informazioni utili per la strutturazione del piano;
- consolidamento ed arricchimento delle modalità di esecuzione dei Test di Continuità Operativa e di Disaster Recovery su piani pluriennali, attraverso l'esecuzione puntuale di diversi scenari e modalità di test (come simulazioni e walk-through) che prevederanno anche la partecipazione di specifiche funzioni critiche.

In particolare, relativamente ai rischi connessi al cambiamento climatico, Banca Generali ha definito idonee azioni di mitigazione atte a garantirne la continuità operativa.

E1-2

E1-2: Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il cambiamento climatico e la corretta gestione dell'ambiente rappresentano per il Gruppo Banca Generali una tematica oggetto di attenzione da tempo, confermata già nel 2018 dall'introduzione formale della **Politica sull'ambiente e il clima**, che introduceva i principi-guida per la gestione dei propri impatti ambientali. Successivamente, in un contesto sempre più complesso e attenzionato dai regolatori, il Gruppo Bancario ha rafforzato il proprio framework introducendo politiche legate ad una gestione attenta dei propri impatti potenziali sul cambiamento climatico nell'ambito dell'attività di gestione degli investimenti.

In particolare, a giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ha approvato all'interno della Sustainability Policy i principi in ambito ambiente e clima, che sono coerenti con gli impegni ambientali derivanti dalla sottoscrizione del UN Global Compact, nonché allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Nel dettaglio, il Gruppo Bancario si impegna in una corretta e attenta gestione delle attività operative rispetto all'ambiente e nella promozione della responsabilità ambientale verso diversi stakeholder, quali dipendenti, consulenti finanziari, clienti e fornitori.

In tema di mobilità, pur non avendo degli obiettivi e/o target specifici, le **Linee Guida in materia di viaggi e trasferte** adottate dal Gruppo Banca Generali privilegiano l'uso dei mezzi pubblici in luogo dell'auto privata, soprattutto quelli meno inquinanti (ad esempio, il treno invece dell'aereo).

In tema di investimenti, le **Linee Guida sull'integrazione dei fattori di sostenibilità nei Servizi di Investimento, nella Gestione collettiva e nell'Active Ownership** adottate a luglio 2024 evidenziano l'impegno del Gruppo Bancario a promuovere e a sostenere la transizione attraverso l'integrazione dei criteri ESG nelle politiche di investimento così come nell'ambito dell'offerta di prodotti e servizi. L'approccio adottato si avvale dell'utilizzo di uno score ESG, che tiene conto, tra le altre, delle performance ambientali degli strumenti finanziari in tema di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, e prevede specifici presidi per la selezione delle controparti e degli asset managers, i cui propri processi di analisi e due diligence integrano aspetti ESG.

Nelle medesime Linee Guida il Gruppo Bancario si è impegnato in un approccio attivo agli investimenti (c.d. "Active Ownership"): in particolare con specifico riferimento alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, il Gruppo esercita i suoi diritti di voto sostenendo e partecipando a iniziative aziendali e settoriali, per una transizione a basse emissioni di carbonio. In caso di risoluzioni su tematiche in materia di clima proposte dagli azionisti, le politiche del Gruppo prevedono, in linea di principio, il supporto verso quelle che richiedono di rendere pubblici i propri livelli di emissioni di gas serra, nonché l'adozione di strategie (comprese attività di lobbying) volte alla riduzione di emissioni future. In aggiunta anche l'andamento delle emissioni GHG è stato puntualmente identificato come uno delle tematiche materiali per l'identificazione delle controparti finanziarie verso cui effettuare l'attività di engagement.

In tema di investimenti, il Gruppo Bancario si impegna anche nella mitigazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (c.d. PAI), tra cui figurano gli indicatori legate alle emissioni GHG.

Il Gruppo Bancario integra l'analisi dei fattori ESG anche nel processo di concessione del credito alle aziende corporate, con lo scopo di identificare e gestire eventuali rischi di sostenibilità in fase di affidamento. In particolare, il processo di due diligence prevede l'analisi del settore di appartenenza oltre che dell'esposizione al rischio ESG complessivo con focus sul rischio fisico e di transizione delle società, tramite uno score fornito da un *info provider* esterno, e la previsione di un processo di due diligence rafforzata e procedure di escalation in caso di appartenenza a settori controversi e indicatori di rischio alto (ESG, fisico e di transizione).

Infine, nel corso degli ultimi anni Banca Generali ha intrapreso un percorso di graduale integrazione dei fattori ESG nel framework dei rischi, con un focus sui rischi climatici.

E1-3: Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

E1-3

La recente approvazione del Piano di Transizione Climatica ha confermato e rafforzato l'impegno del Gruppo Generali verso il cambiamento climatico, definendo le principali leve di decarbonizzazione e dando continuità ad azioni già intraprese negli scorsi anni.

In particolare:

- in tema di **normativa interna** il 2024 ha visto il proseguimento dell'azione di rafforzamento del framework. La Sustainability Policy, aggiornata a giugno, ha puntato a rafforzare i principi in ambito ambiente e clima, che sono coerenti con gli impegni ambientali derivanti dalla sottoscrizione del UN Global Compact, nonché allineati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite; in particolare, in tema di finanza sostenibile, ha introdotto nuove restrizioni verso società nel settore Oil&Gas che utilizzano criteri di estrazione non convenzionali (es: tar sands);
- per quanto riguarda lo **sviluppo o collocamento di nuovi prodotti o servizi** finanziari ed assicurativi, la Banca ha promosso nel corso del 2024 e continuerà a promuovere nei prossimi anni l'utilizzo di prodotti ESG all'interno dei portafogli della propria clientela, con un focus sulla transizione. Alla fine del 2024 ha raggiunto e superato l'obiettivo di Piano Strategico 2022-2024 che prevedeva la percentuale dei prodotti ESG sul totale dei prodotti gestiti al 40%;
- la **costruzione di una infrastruttura di monitoraggio**, volta a rafforzare la ESG Data Quality, ha visto già nel 2024 l'avvio di un progetto volto alla mappatura dei principali KPI non finanziari. I prossimi anni vedranno la prioritizzazione della tematica del monitoraggio nel continuo delle emissioni CO_2 sia in ambito investimenti che in ambito delle attività operative;
- l'**engagement** verso le società oggetto di investimento ha visto nel 2024 il primo anno di attività; l'obiettivo dei prossimi anni sarà focalizzato sulla espansione del perimetro di azione per quanto riguarda gli investimenti e sulla maggiore sensibilizzazione dei principali fornitori sulla mitigazione climatica, dando priorità ai fornitori IT;
- la **formazione continua** delle proprie persone su tematiche climatiche ed ambientali ha visto nel 2024 una intensa attività, realizzata anche su tematiche rilevanti legate al cambiamento climatico. Tale azione continuerà anche nel corso del Piano;
- l'**utilizzo di nuove tecnologie** come supporto alle attività operative e di investimento, ha visto nel 2024 il rollout della digital awareness e programmi specifici dedicati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa, finalizzati ad un miglioramento dell'efficienza;
- la **conferma delle modalità di lavoro ibride** "next normal" assieme alla chiusura delle sedi principali tutti i venerdì lavorativi ed in altri periodi di prossimità delle festività nazionali rappresentano azioni che consentono un oggettivo abbattimento dei consumi all'interno dei fabbricati e limitano l'uso di mezzi propri per raggiungere il luogo di lavoro;
- l'**approccio sostenibile negli sviluppi logistici territoriali** che riguardano le ristrutturazioni e gli allestimenti delle succursali bancarie e degli uffici dei Consulenti Finanziari contribuiscono ad attenzionare il potenziale impatto rilevante sull'ambiente: questo si concretizza in un disciplinare tecnico che raccoglie le informazioni relative ai materiali impiegati per la realizzazione della ristrutturazione e/o dell'allestimento.

Il Gruppo Banca Generali ha previsto lo stanziamento di un budget pluriannuale per l'implementazione del Piano di Transizione.

E1-4

E1-4: Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo Banca Generali si impegna a favorire la transizione verso un futuro a basse emissioni, stabilendo obiettivi di decarbonizzazione in linea con i requisiti normativi della CSRD e le aspettative di Banca d'Italia e con la *Vision* della Banca e l'ambizione del Gruppo Assicurazioni Generali. In particolare, sono stati individuati sia dei target per gli investimenti che per le attività operative.

Per quanto riguarda gli investimenti, che rappresentano la principale fonte emissiva, gli obiettivi identificati fanno riferimento ad un perimetro di asset finanziari sui quali la Banca ha un controllo diretto, ed includono gli emittenti societari (azioni ed obbligazioni) del portafoglio della Proprietà, delle Gestioni Patrimoniali e dei Fondi di BGFML. Il Piano di Transizione Climatica ha fissato per il segmento investimenti l'obiettivo di ridurre l'impronta carbonica degli investimenti, misurata come emissioni di Scope 1 e 2 per milione di euro investito, del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2019, fino ad arrivare a Net Zero al 2040. Ha inoltre confermato il commitment a raggiungere il phase-out dal carbone per il 2030 per lo stesso perimetro, confermando i due obiettivi già annunciati nel Piano Strategico 2022-2024.

Al fine di raggiungere progressivamente il target di phase out dal carbone si intende:
- introdurre delle restrizioni agli investimenti in società carbon-intensive, ovvero quelle aziende che ottengono più del 20% dei loro ricavi dal carbone o utilizzano più del 20% energia elettrica prodotta dal carbone;
- introdurre delle restrizioni verso società nel settore Oil&Gas che utilizzino criteri di estrazione non convenzionali (es: tar sands);
- monitorare il percorso di phase out degli emittenti con minore esposizione al carbone grazie alla implementazione della infrastruttura dati.

Il KPI di monitoraggio selezionato per gli investimenti fa riferimento all'impronta carbonica, vale a dire alle tonnellate di CO_2 emesse per milione di Euro investito. L'obiettivo del -55% al 2030, dal punto di vista quantitativo in linea con quello già raggiunto a fine 2024, è stato fissato in modo cautelativo in quanto si ritiene necessario prima rafforzare la base dati sulla CO_2 al fine di definire successivamente obiettivi di medio termine più ambiziosi e basati su previsioni «science based». Altre leve a supporto del target sono rappresentate dal rafforzamento dell'attività di engagement sugli emittenti e dal lancio di nuove soluzioni che puntino sulla transizione.

Per quanto riguarda le attività operative, che rappresentano una fonte emissiva residuale, è stato fissato un target di medio periodo di -40% al 2030, con la possibilità di effettuare azioni di compensazione delle emissioni residue mediante l'acquisto di carbon credit a partire dal 2030. Il monitoraggio del target fa riferimento alle emissioni di Scope 1 e 2 delle attività operative e il KPI è rappresentato dall'ammontare assoluto delle emissioni, espresse in tonnellate di CO_{2e}. Tra le azioni a supporto del raggiungimento del target è stata prevista la progressiva esclusione delle auto aziendali a combustione, la conversione in ottica green dell'headquarter di Trieste, il mantenimento della modalità di lavoro ibrido e della chiusura delle sedi il venerdì.

PERIMETRO[54] E METRICHE[55]

	U.M.	BASE YEAR (2019)	2024	PROSPETTIVA OBIETTIVO 2030	OBIETTIVO 2040
Focus Investimenti					
Impronta carbonica		100%	-51%	-55%	Net Zero
	tCO_{2eq}/milioni di euro	108	53	48	-
Focus Attività operative					
Scope 1 & 2		100%	-29%	-40%	Net Zero
	tCO_{2eq}	628	444	377	-

[54] Per le analisi in oggetto sono stati inclusi nel perimetro il banking-book di BG, le gestioni di portafoglio, gli UCITs di BGFML. Rimangono esclusi gli asset in gestione di BG Valeur e di BG Suisse Private Bank SA.

[55] Per il calcolo dell'impronta carbonica, la Banca si avvale dei dati forniti da MainStreet Partners. Il KPI misura le emissioni di Scope 1 e 2 per milione di euro investito. I dati relativi alle emissioni di CO_2 si riferiscono alle informazioni più recenti fornite dall'emittente, con un massimo di 2 anni di periodo di "lookback" rispetto all'anno dell'analisi (per l'analisi al 31.12.2024, i dati utilizzati sono riportati al 31.12.2023 o al 31.12.2022). L'EVIC, utilizzato per calcolare l'intensità di carbonio, si riferisce alle informazioni più aggiornate disponibili sul mercato al momento dell'analisi.

E1-6: Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

E1-6

Nel comunicare le emissioni GHG, Banca Generali prende in considerazione i principi, le prescrizioni e gli orientamenti contenuti nella norma Corporate Accounting and Reporting Standard[56] del Greenhouse Gas Protocol. La rendicontazione prende in considerazione i gas a effetto serra CO_2 (anidride carbonica), CH4 (metano), e N_{20} (protossido di azoto) tutti convertiti in equivalente di anidride carbonica (CO_{2e}) e li suddivide per tipologia di fonte.

Il Gruppo Banca Generali effettua la misurazione e la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra degli immobili adibiti a sede principale della Società e inclusi nel Sistema di Gestione Ambientale del Gruppo Generali. Tali immobili, infatti, sono sotto il completo controllo finanziario e operativo della Banca, anche per il tramite della Funzione di Facility Management del Gruppo Generali.

A partire dal 2022 il processo di misurazione viene effettuato con il supporto di Sphera, software di *data collection*, che viene alimentato dalle singole Legal Entities e permette di estrarre automaticamente le emissioni per ogni segmento.

Il perimetro considerato per la misurazione delle emissioni GHG include le due sedi principali della Banca, quella di Milano (Torre Generali Hadid, situata in piazza Tre Torri 1) e quella di Trieste (Corso Cavour 5/a) e non include le succursali bancarie o le sedi estere dove sono presenti un numero di dipendenti esiguo. Considerati insieme, i due immobili rappresentano la sede di lavoro della maggioranza dei dipendenti, per una copertura pari al 73% del Gruppo Bancario in termini di organico: il dato di copertura risulta in linea con le annualità precedenti. In entrambe le sedi direzionali è attivo un servizio di facility management offerto da Generali Italia, Società del Gruppo Generali, a cui competono, tra l'altro, la conduzione e la manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici e speciali, la gestione delle utenze e quella dei rifiuti.

Le informazioni riguardanti i consumi sono state rilevate da Generali Italia e, successivamente, allocate a Banca Generali in base alla percentuale di occupazione degli immobili (82,86% per la sede di Trieste, 14,28% nel caso di Torre Generali Hadid). All'interno della Torre Generali Hadid, infatti, soltanto 5 piani (più uno spazio adibito a succursale) sono occupati dal personale di Banca Generali, su un totale di 43 livelli utili fuori terra.

Si segnala infine che, a seguito dell'aggiornamento degli standard normativi, il perimetro di calcolo dello Scope 3 riportato nella tabella di cui sotto è stato modificato rispetto all'anno 2023. Lo stesso include, infatti, la categoria 15, relativa agli investimenti della proprietà di Banca Generali SpA, che comprende le emissioni assolute di GHG associate esclusivamente al portafoglio investimenti Corporate e Governativi. Di conseguenza, per garantire un'analisi corretta e oggettiva delle variazioni, i dati relativi alle emissioni indirette lorde totali di GHG (Scope 3) del 2023 sono stati aggiornati.

[56] Versione 2004.

	U.M.	2023	2024	VARIAZIONE % 2023-2024
Emissioni di GHG di Scope 1				
Emissioni lorde di GHG di Scope 1		432,6	325,1	-24,86%
Emissioni di GHG di Scope 2				
Emissioni lorde di GHG Scope 2 location-based		643,2	595,2	-7,47%
Emissioni lorde di GHG Scope 2 market-based		141,9	119,3	-15,92%
Emissioni significative di GHG di Scope 3				
Emissioni indirette lorde totali di GHG (Scope 3)		961.716,5	964.243,4	0,26%
1. Beni e servizi acquistati: carta utilizzata e consumi idrici		10,2	9,9	-3,11%
2. Beni strumentali			non rilevante	
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 o 2)		349,1	316,5	-9,35%
4. Trasporto e distribuzione a monte			non rilevante	
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	tCO_{2eq}	7,1	9,9	39,90%
6. Viaggi d'affari		96,1	101,1	5,28%
7. Pendolarismo dei dipendenti		-	-	-
8. Attivi in leasing a monte			non rilevante	
9. Trasporto a valle			non rilevante	
10. Trasformazione dei prodotti venduti			non rilevante	
11. Uso dei prodotti venduti			non rilevante	
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti			non rilevante	
13. Attivi in leasing a valle			non rilevante	
14. Franchising			non rilevante	
15. Investimenti		961.254,0	963.806,0	0,27%
Emissioni totali di GHG				
Emissioni totali di GHG (Location-Based)		962.792,4	965.163,7	0,25%
Emissioni totali di GHG (Market-Based)		962.291,0	964.687,8	0,25%

Scope 1

Le emissioni Scope 1 includono le emissioni dirette che provengono da fonti di proprietà o controllate direttamente da Banca Generali. In questa categoria rientrano le emissioni generate dal riscaldamento e gas refrigeranti delle sedi operative di proprietà, e quelle del carburante dei veicoli aziendali di proprietà. I dati relativi alla flotta aziendale (escluse auto in pool) sono determinati in litri di combustibile ed energia elettrica consumati. Tale valore è stato convertito in km utilizzando un fattore medio di conversione pari ai 18 km per litro (13,5 x 100 per kWh).

Nell'esercizio 2024, la performance restituisce valori in linea con la strategia pianificata, con emissioni comparate rispetto al 2023 in diminuzione del -24,86%. L'analisi dei consumi rileva nello scope 1 un beneficio derivante dalle chiusure delle Sedi Direzionali nelle giornate di venerdì e nei periodi calendarizzati, aspetto che ha prodotto un decremento nei consumi di gas naturale per la Sede di Trieste del -25,89%. Il segmento mobility – auto rimane stabile, si prevede un miglioramento prospettico grazie alle nuove politiche in tema di parco auto.

Scope 2

All'interno di Scope 2 rientrano le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia acquistata, come elettricità e teleriscaldamento. Queste emissioni provengono dalle attività di produzione dell'energia acquistata e non direttamente dai processi interni della banca.

Nell'esercizio 2024, la performance restituisce valori in linea con la strategia pianificata, con emissioni comparate al 2023 in diminuzione del -15,92% (market based)[57]. L'analisi dei consumi rileva

[57] Il metodo "Market-based" richiede di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità e calore considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo pari a zero per quanto riguarda lo scope 2. Il metodo "Location-based" invece prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali.

anche nello scope 2 i benefici della chiusura programmata delle Sedi Direzionali che ha prodotto un decremento dei consumi del -16,23% per il teleriscaldamento della Sede di Milano Torre Generali a cui si aggiunge un valore del -5,96% per il consumo di energia elettrica di entrambe le sedi.

Scope 3

Comprende tutte le altre emissioni indirette che si verificano nella catena del valore della banca, sia a monte che a valle. Le categorie emissive considerate da Banca includono le emissioni generate dalla componente investimenti (principale categoria emissiva per gli istituti finanziari – categoria 15), attività legate ai combustibili ed energia non incluse nello scope 1 e 2 (categoria 3), dai viaggi d'affari (treno, aereo e flotta aziendale – categoria 6), dall'utilizzo della carta e consumi idrici (categoria 1) e dallo smaltimento dei rifiuti (categoria 5). Le emissioni di Scope 3 sono spesso le più difficili da monitorare e saranno oggetto nei prossimi anni di revisione ed integrazione.

Nell'esercizio 2024, si registra una performance dello scope 3 collegato alle attività operative (ex categoria 15) di -5,42%, con un contributo positivo da parte dei viaggi d'affari dato da un maggior utilizzo del treno, parzialmente controbilanciato da un maggior numero di voli aerei a corto raggio. La performance complessiva, includendo la categoria 15, è sostanzialmente invariata.

Le emissioni Scope 3 sono caratterizzate da 15 categorie. Nel 2024, le categorie emissive considerate da Banca Generali sono 5, mentre le altre non sono ritenute rilevanti per il modello di business e le attività aziendali.

Per quanto riguarda le 5 categorie emissive rilevanti e rendicontate:

› *Categoria 1 - Beni e servizi acquistati (utilizzo della carta e consumi idrici)*
La performance di questa categoria, rappresentata dalla carta utilizzata e dai consumi idrici, è pari al -3,11% rispetto al 2023. Tale riduzione è dovuta ad una diminuzione del -2,32% di consumo totale di carta ed in particolare del -23,05% di carta stampata. La metodologia di calcolo dei consumi utilizza criteri proporzionali rispetto ai dati di fatturazione complessivi.

› *Categoria 3 - Attività legate ai combustibili ed alla energia (non incluse nello scope 1 o 2)*
Nel 2024 la performance a livello di emissioni ha registrato un decremento del -9,35%, l'origine di tale riduzione è principalmente riconducibile all'acquisto di energia da fonti rinnovabili (-6%) e dal gas per riscaldamento che ha generato emissioni inferiori del -26%.

› *Categoria 5 - Rifiuti generati nel corso delle operazioni (Smaltimento dei rifiuti)*
Le emissioni calcolate si riferiscono a rifiuti separati destinati al riciclo, rifiuti non separati da smaltire e rifiuti non separati destinati all'incenerimento e al recupero energetico per le operazioni proprie del Gruppo Banca Generali. I dati sono ricavati da misurazioni, ove possibile, o stimati qualora queste ultime non risultino disponibili. L'aumento delle emissioni rispetto al 2023 è dovuto ad un differente mix di rifiuti, che, a fronte di una leggera diminuzione della quantità totale, ha visto un aumento dei rifiuti raccolti con modalità indifferenziata.

› *Categoria 6 - Viaggi d'affari*
Le emissioni derivano dagli spostamenti in aereo, in auto privata o a noleggio a breve termine e in treno. Nel 2024 la performance a livello di emissioni è stata pari a +5,28%: il mix ha visto un uso più intensivo del treno e dell'aereo sulle tratte a corto raggio, solo parzialmente compensato da un uso molto inferiore delle tratte a lungo raggio.

› *Categoria 15 - Investimenti*
La Categoria 15 rappresenta le emissioni assolute di GHG[58] associate esclusivamente al por-

[58] Per quanto riguarda gli investimenti Corporate le emissioni assolute al tempo t corrispondono a:

$$\sum_i^N \text{Emissioni controparte } i \times \frac{\text{esposizione BG verso controparte } i}{\text{EVIC controparte } i}$$

Con:
- (t): data di riferimento (ad es. fine anno 2024);
- emissioni controparte: dato di tonnellate di CO2 equivalente emesse dall'azienda (scope 1 e scope 2);
- esposizione BG vs controparte: investimento totale in milioni di euro nell'azienda detenuto nei portafogli inclusi nel perimetro di riferimento (investimenti diretti della Proprietà in titoli quotati azionari e obbligazionari);
- EVIC controparte: Enterprise Value Including Cash dell'azienda in milioni di euro, calcolati come capitalizzazione di mercato + azioni privilegiate + partecipazioni di minoranza + totale debiti.

Per quanto riguarda gli investimenti Governativi, il perimetro include esclusivamente titoli sovrani e le emissioni assolute sono calcolate seguendo il Protocollo PCAF:
Emissioni Assolute Titolo Governativo = (a) Emissioni assolute di Scope 1 / (b) PIL (con un aggiustamento per la purchasing power parity).
Fonti dati utilizzate:
a) UNFCCC (Greenhouse Gas Inventory Data - GHG Profiles - Annex I) dato relativo alle emissioni di CO escluse LULUCF per l'ultimo anno disponibile nell'inventario, ovvero il 2021.
b) Da World Bank Open Data: dato relativo al 2021 in coerenza il dato delle emissioni assolute di Scope 1.

tafoglio investimenti Corporate e Governativi di Banca Generali S.p.A., espresse in tonnellate di CO_2 equivalente. Tali investimenti rappresentano il 57,11% del totale degli attivi detenuti alle Voci 20, 30 e 40 del Bilancio Consolidato. Il 2024 rappresenta il primo anno di rendicontazione, tuttavia è stato inserito un valore anche per il 2023, ricostruito sulla base delle posizioni presenti in portafoglio a tale data. La performance vede un valore sostanzialmente in linea con l'anno precedente, con una leggera variazione positiva della componente governativa, che rappresenta il 77% del totale analizzato, compensata solo parzialmente da una diminuzione della componente corporate.

Ai sensi di quanto previsto dall'ESRS 1 - Appendix E, l'intensità delle emissioni non viene rendicontata in quanto ritenuta non rappresentativa delle performance a livello di Gruppo Bancario, considerando la natura del business. Risulta invece strategica l'intensità delle emissioni per alcune componenti della catena del valore, in particolare l'impronta carbonica degli investimenti, come riportato nelle sezioni E1-4 ed E1-6 dedicate.

Le categorie di scope 3 che riportano l'indicazione "non rilevante" non vengono rendicontate in quanto ritenute non rilevanti per il Gruppo dato il modello di business e le attività aziendali. Le emissioni legate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti incluse nella categoria 7 e le emissioni derivanti da apparecchiature e servizi IT incluse nella categoria 1 non verranno altresì rendicontate per l'anno corrente dal momento che i dati relativi alle stesse non sono disponibili per il presente periodo di rendicontazione.

E1-7
E1-8

E1-7, E1-8: Crediti di carbonio e prezzo interno del carbonio

Come definito all'interno della propria Sustainability Policy e confermato dall'adozione del primo Piano di Transizione, Banca Generali si impegna a monitorare le proprie emissioni GHG derivanti dalle attività aziendali dirette e indirette associate alla catena del valore, al fine di contribuire alla loro riduzione, favorendo la transizione.

In relazione a tali impatti ambientali, la Banca mette in pratica specifiche leve di decarbonizzazione, nonché azioni volte a limitare le proprie emissioni legate ai consumi ma anche ai processi di investimento, che, come già specificato, rappresentano la principale fonte emissiva della Banca.

Al momento, tali azioni non includono attività di assorbimento e/o stoccaggio delle proprie emissioni. Allo stesso modo, la Banca non utilizza misure di *internal carbon pricing*, dando priorità a strategie ambientali differenti sulla base della specificità del settore in cui opera.

Informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia)

La Tassonomia Europea costituisce un importante passaggio dell'UE in materia di finanza sostenibile. In tale ambito si colloca il Regolamento (UE) 2020/852, il cui obiettivo è indirizzare gli investimenti verso le attività economiche sostenibili da un punto di vista ambientale (**ecosostenibili**), in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo.

Nel concreto, la Tassonomia Europea fornisce, a livello unionale, un linguaggio univoco e comune che identifica le attività economiche che possono essere considerate come **ecosostenibili**, ovvero quelle attività che soddisfano specifici criteri tecnico-scientifici rispetto ai sei obiettivi ambientali contemplati dalla normativa di riferimento:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- transizione verso un'economia circolare;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Per poter affermare che una determinata attività economica sia considerata **ecosostenibile** occorre tenere in considerazioni i **criteri tecnico-scientifici** (c.d. "**criteri di vaglio tecnico**") relativi agli obiettivi tassonomici disciplinati dai Regolamenti Delegati[59]. La Tassonomia Europea considera le attività economiche secondo la seguente classificazione[60]:

- ***non ammissibili***, ovvero quando non descritte nei Regolamenti Delegati adottati per indicare i criteri di vaglio tecnico che consentono di definire un'attività come ecosostenibile;
- ***ammissibili***, ovvero quando descritte all'interno dei Regolamenti Delegati, indipendentemente dal fatto che soddisfino i criteri di vaglio tecnico; di cui:
  - ***allineate***, ovvero quando, in conformità all'art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852, rispettano tutti i seguenti criteri:
    - criteri di contributo sostanziale dell'attività con riferimento ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali sopra citati;
    - criteri relativi al"non arrecare danno significativo" (DNSH, Do Not Significant Harm) definiti nei Regolamenti Delegati;garanzie minime di salvaguardia, ovvero la conformità alle Linee Guida OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle imprese multinazionali, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, le otto convenzioni fondamentali individuate nella Dichiarazione dell'ILO (Organizzazione internazionale del lavoro) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo;
  - ***non allineate***, ovvero quando non rispettano simultaneamente tutti i criteri sopra riportati.

L'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 prevede specifici obblighi di informativa per le imprese finanziarie e non finanziarie, che sono soggette all'obbligo di rendicontazione di informazioni non finanziarie. Per facilitare un'applicazione uniforme agli obblighi di informativa stabiliti dalla Tassonomia Europea, il regolatore europeo ha previsto per le imprese finanziarie soggette alla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive, Direttiva 2022/2464/UE) una rendicontazione con un progressivo ampliamento del perimetro di analisi delle attività economiche ecosostenibili secondo le scadenze normative.

Il Gruppo Bancario adotta un approccio olistico alla sostenibilità integrando valutazioni ESG nei propri investimenti, nella propria gamma di offerta e nella relazione con i Clienti. In particolare per quanto riguarda l'approccio commerciale, la Banca, parallelamente alla raccolta delle preferenze di sostenibilità dei Clienti secondo le modalità previste dalla MiFID2 ha collaborato con una società specializzata negli investimenti sostenibili, per mettere a disposizione della propria clientela, per il tramite dei Consulenti Finanziari, una piattaforma che consenta, tra l'altro, di stimare il contributo positivo delle proposte di investimento aventi per oggetto specifici asset orientati alla realizzazione dei singoli 17 Sustainable Development Goals.

Anche il processo di progettazione dei prodotti tiene in considerazione gli obiettivi di sostenibilità partendo da un'analisi effettuata sulle preferenze di sostenibilità della clientela target: il progressi-

[59] Il Regolamento Delegato 2023/2485 e il Regolamento Delegato 2023/2486, pubblicati il 21 Novembre 2023, modificano e integrano il Regolamento Delegato 2021/2139, che stabilisce i criteri per i primi due obiettivi climatici, e definiscono i criteri di vaglio tecnico per i restanti quattro obiettivi ambientali. Il Regolamento Delegato 2022/1214, pubblicato il 15 luglio 2022, modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2139 per quanto riguarda le attività economiche in taluni settori energetici (legati al nucleare e ai gas fossili).

[60] Ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852.

vo sviluppo di prodotti orientati alla Tassonomia Europea sarà possibile in linea con la disponibilità, la qualità e l'ampiezza dei dati.

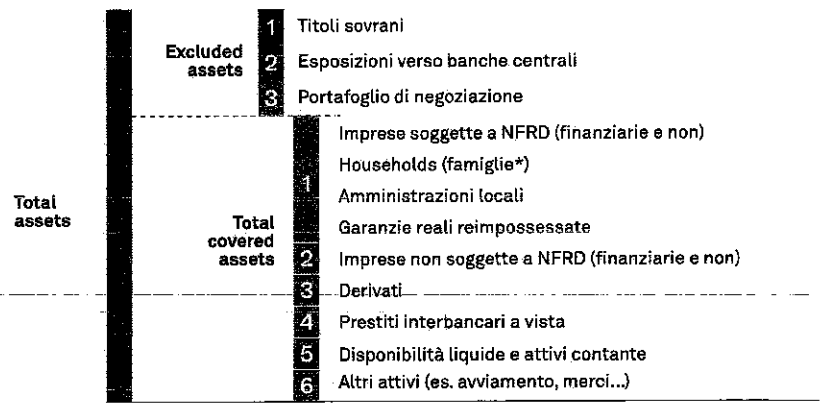
Il Regolamento sulla Tassonomia Europea richiede agli enti creditizi di rendicontare i modelli forniti nell'allegato VI del Regolamento (UE) 2021/2178 (e successivi aggiornamenti) ed i relativi KPI, secondo le specifiche di cui all'allegato V del medesimo Regolamento. I modelli prevedono la pubblicazione di dati sulle esposizioni verso attività ammissibili ed allineate alla Tassonomia Europea, con le relative scomposizioni per obiettivo ambientale e tipologia di controparte. In particolare:

- **Modello 0 - Sintesi dei KPI:** raccoglie le informazioni ed i KPI principali che gli enti creditizi devono comunicare ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sulla Tassonomia Europea;
- **Modello 1 - Attivi per il calcolo del GAR:** rappresenta il modello principale di raccolta delle esposizioni in milioni di euro sugli attivi coperti per il calcolo del GAR e dei KPI per le esposizioni fuori bilancio;
- **Modello 2 - GAR informazioni sul settore:** raccoglie informazioni sulle esposizioni in milioni di euro (complessive ed ecosostenibili) verso le imprese non finanziarie, con un breakdown rispetto al NACE prevalente delle controparti stesse;
- **Modello 3 - KPI GAR (Stock):** raccoglie i dati (in percentuale) sullo stock delle esposizioni calcolate a partire dai dati comunicati nel modello 1;
- **Modello 4 - KPI GAR (Flusso):** raccoglie i dati (in percentuale) sul flusso delle nuove esposizioni assunte nel periodo di informativa corrente;
- **Modello 5 - KPI per le esposizioni fuori bilancio:** raccoglie i dati (in percentuale) sullo stock e sul flusso delle esposizioni fuori bilancio (garanzie finanziarie a sostegno di prestiti e anticipi nonché altri strumenti di debito ed attività finanziarie gestite). Per quanto concerne il dato di stock, i valori (in percentuale) sono calcolati sulla base dei dati comunicati nel modello 1.

In particolare, il regolatore europeo richiede di rendicontare i modelli tassonomici sopra riportati in una duplice versione: utilizzando quale fattore di ponderazione per le esposizioni il fatturato (Turnover) e quindi le spese in conto capitale (CapEx), delle imprese finanziarie e non finanziarie in portafoglio.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2024, il regolatore europeo prevede vadano fornite informazioni concernenti le esposizioni del Gruppo Bancario verso attività legate all'energia nucleare ed ai gas fossili, seguendo le indicazioni fornite dall'Allegato XII del Regolamento Delegato (UE) 2022/1214.

A seguire viene fornito uno schema esemplificativo che fornisce il perimetro di rendicontazione degli attivi in bilancio e fuori bilancio a fronte degli obblighi normativi sopracitati.



* Rientrano in perimetro Tassonomia i soli mutui garantiti da immobili residenziali, prestiti per ristrutturazione di edifici e i prestiti per l'acquisto di veicoli a motore.

Con riferimento agli attivi in bilancio, il Gruppo Bancario rendiconta le tabelle e calcola il KPI **Green Asset Ratio - GAR** sulla base dei seguenti perimetri di applicazione:

- **Attivi totali:** rappresentano il perimetro degli attivi del Gruppo Bancario richiesto dalla normativa;
- **Attivi coperti:** rappresentano il perimetro di riferimento per il calcolo del GAR e comprendono gli attivi totali ad esclusione del portafoglio di negoziazione, delle esposizioni verso amministrazioni centrali, emittenti sovranazionali e banche centrali (attivi esclusi);
- **Attivi esclusi:** rappresentano gli attivi relativi a portafoglio di negoziazione, esposizioni verso amministrazioni centrali, emittenti sovranazionali e banche centrali. Tali attivi vengono definiti

come "esclusi" poiché non fanno parte del perimetro di riferimento per il calcolo del GAR ai sensi della Tassonomia Europea.

Con riferimento agli attivi fuori bilancio, il Gruppo Bancario rendiconta le tabelle e calcola i seguenti KPI previsti dai Regolamenti europei:
- il KPI relativo alle garanzie finanziarie, a sostegno di prestiti e anticipi ed altri strumenti di debito verso imprese, che rappresenta il rapporto tra le garanzie finanziarie che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia Europea e il totale delle garanzie finanziarie;
- il KPI relativo alle attività finanziarie gestite, comprendente sia il portafoglio delle Gestioni Individuali sia il portafoglio delle Gestioni Collettive, che rappresenta il rapporto tra le attività finanziarie gestite investite in attività economiche allineate alla Tassonomia Europea ed il totale delle attività finanziarie gestite.

In linea con le sue caratteristiche distintive ed in continuità con gli esercizi precedenti, il Gruppo Bancario riporta l'informativa della Tassonomia Europea in riferimento al perimetro di consolidamento prudenziale di cui al titolo II, capo 2, sezione 2, del Regolamento (UE) n. 575/2013.

Nello sviluppo di un approccio metodologico per la rendicontazione della Tassonomia Europea, il Gruppo Bancario ha considerato i più recenti aggiornamenti normativi ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 (e successivi aggiornamenti) oltre ai chiarimenti forniti dal Regolatore Europeo[61]. Proseguendo le attività avviate negli anni precedenti, ai fini della rendicontazione sull'esercizio 2024 (la cui disclosure è basata sul valore contabile lordo degli attivi in bilancio al 31.12.2024 e sul valore delle esposizioni fuori bilancio alla medesima data) il Gruppo Bancario ha svolto analisi volte a fornire una disclosure basata su dati puntuali e granulari presenti nei sistemi contabili del Gruppo Bancario integrati ove necessario dai dati contenuti nei sistemi gestionali, rispetto sia agli attivi in bilancio che agli attivi fuori bilancio e, sui dati tassonomici messi a disposizione da Info-provider. Con riferimento all'esercizio 2024 è stata attentamente rivista la metodologia di calcolo di tutti i KPI in ottica di miglioramento continuo. In particolare, i principali aggiornamenti apportati ai fini del presente esercizio finanziario si riferiscono sia ad un nuovo approccio metodologico seguito per il calcolo dei KPI sia all'impiego di nuove informazioni granulari e puntuali derivanti principalmente dai sistemi contabili del Gruppo Bancario, opportunatamente identificati ed in linea con quanto richiesto dal regolatore europeo[62]. Il dettaglio relativo alla metodologia impiegata è consultabile in allegato alla presente rendicontazione (Allegato 1 – Rendicontazione ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e successivi aggiornamenti).

Di seguito viene riportato il dettaglio del modello 0 (sintesi dei KPI), parte integrante del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 (e successivi aggiornamenti), ed i principali risultati associati in riferimento alla presente rendicontazione. In particolare, tale modello fornisce una sintesi completa del grado di allineamento del Gruppo Bancario ai dettami della Tassonomia Europea, per tutti i KPI previsti per gli enti creditizi.

Sulla base degli attivi coperti, che corrispondono al 43,72% (circa 7.355 milioni di euro) degli attivi consolidati del Gruppo Bancario al 31.12.2024, il Green Asset Ratio (GAR) in termini di stock è pari al:
- 3,35% utilizzando il fatturato (Turnover) delle controparti in portafoglio come fattore di ponderazione rispetto alle esposizioni;
- 3,34% utilizzando le spese in conto capitale (CapEx) delle controparti in portafoglio come fattore di ponderazione rispetto alle esposizioni.

Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio, i KPI in termini di stock sono pari al:
- per il KPI relativo alle garanzie finanziarie, 0,01% utilizzando il fatturato (Turnover) delle controparti in portafoglio come fattore di ponderazione rispetto alle esposizioni; al 0,02% utilizzando le spese in conto capitale (CapEx) delle controparti in portafoglio come fattore di ponderazione rispetto alle esposizioni;
- per il KPI relativo alle attività finanziarie gestite, 2,07% utilizzando il fatturato (Turnover) delle controparti in portafoglio come fattore di ponderazione rispetto alle esposizioni; al 2,50% utilizzando le spese in conto capitale (CapEx) delle controparti in portafoglio come fattore di ponderazione rispetto alle esposizioni.

[61] Da ultimi, il documento pubblicato l'8 novembre 2024 e denominato "Comunicazione della Commissione sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche dell'atto delegato relativo all'informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento sulla tassonomia dell'UE per quanto riguarda la comunicazione di attività economiche e attivi ammissibili e allineati alla tassonomia (terza comunicazione della Commissione) (C/2024/6691)" ed il documento pubblicato il 29 novembre 2024 e denominato "Draft Commission Notice on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the EU Taxonomy Environmental Delegated Act, the EU Taxonomy Climate Delegated Act and the EU Taxonomy Disclosures Delegated Act".

[62] In particolare, la base dati delle Segnalazioni di Vigilanza FINREP (FINancial REPorting) alla data di riferimento dell'informativa costituisce la base per l'esecuzione dei dati sulla Tassonomia UE, considerando anche la FAQ 56 della comunicazione della Commissione C/2024/6691.

MODELLO 0: SINTESI DEI KPI

KPI PRINCIPALE	GAR (COEFFICIENTE DI ATTIVI VERDI) PER LO STOCK	TOTALE DEGLI ATTIVI ECOSOSTENIBILI (IN MILIONI DI EURO)					% DI ATTIVI ESCLUSI DAL NUMERATORE DEL GAR (ART. 7, PARAG. 2 E 3, E PTO 1.1.2 DELL'ALL. V)	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL DENOMINATORE DEL GAR (ART. 7, PARAG. 1, E PTO 1.2.4 DELL'ALL. V)
		TURNOVER	CAPEX	KPI[63]	KPI[64]	COPERTURA % (SUL TOTALE DEGLI ATTIVI)[65]		
		246	246	3,35%	3,34%	43,72%	33,76%	56,28%

KPI PRINCIPALE	GAR (COEFFICIENTE DI ATTIVI VERDI) PER LO STOCK	TOTALE DEGLI ATTIVI ECOSOSTENIBILI (IN MILIONI DI EURO)				% DELLA COPERTURA (SUL TOTALE DEGLI ATTIVI)	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL NUMERATORE DEL GAR (ART. 7, PARAG. 2 E 3, E PTO 1.1.2 DELL'ALL. V)	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL DENOMINATORE DEL GAR (ART. 7, PARAG. 1, E PTO 1.2.4 DELL'ALL. V)
		TURNOVER	CAPEX	KPI[66]	KPI[67]			
	GAR (flusso)	99	106	1,35%	1,43%	43,72%	38,70%	56,28%
	Portafoglio di negoziazione[68]							
KPI aggiuntivi	Garanzie finanziarie	0	0	0,01%	0,02%			
	Attività finanziarie gestite	745	900	2,07%	2,50%			
	Ricavi relativi a commissioni e compensi[69]							

Il dettaglio relativo agli ulteriori modelli è consultabile in allegato alla presente rendicontazione (Allegato 1 – Rendicontazione ai sensi dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e successivi aggiornamenti). In vista del corrente esercizio finanziario di rendicontazione, sono state aggiornate anche le modalità di rappresentazione dei dati nei modelli, in particolare: tutti i valori riportati all'interno dei modelli tassonomici del presente documento sono espressi in milioni di euro ed in valori percentuali (%). Qualora il valore per una specifica cella dei modelli non risulti disponibile, la cella corrispondente dei modelli riportati è valorizzata con uno 'zero', nel caso di importi monetari, e 0,00% nel caso di importi percentuali. Qualora il valore per una specifica cella dei modelli, come risultante dai calcoli svolti, sia maggiore di 0 ma non visibile in termini percentuali in milioni di euro, la cella corrispondente dei modelli è comunque valorizzata con 'zero' nel caso di importi monetari e 0,00% nel caso di importi percentuali.

[63] Sulla base del KPI relativo al fatturato della controparte.
[64] Sulla base del KPI relativo alle spese in conto capitale della controparte, fatta eccezione per le attività di prestito dove per i prestiti generici si usa il KPI relativo al fatturato.
[65] Percentuale degli attivi coperti dal KPI sul totale degli attivi delle banche.
[66] Sulla base del KPI relativo al fatturato della controparte.
[67] Sulla base del KPI relativo alle spese in conto capitale della controparte.
[68] Per gli enti creditizi che non soddisfano le condizioni di cui all'articolo 94, paragrafo 1, del Capital Requirements Regulation o le condizioni di cui all'articolo 325 bis, paragrafo 1, dello stesso Regolamento.
[69] Ricavi relativi a commissioni e compensi da servizi diversi da prestiti e attività finanziarie gestite.

ESRS S1 - Forza lavoro propria - Valorizzazione delle persone

ESRS S1

S1 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

S1 SBM-3

Banca Generali considera le proprie Persone come un pilastro fondante della crescita sostenibile: il modello di business, fortemente incentrato sulla consulenza finanziaria come driver di crescita, fa sì che oltre al personale del Gruppo Bancario con contratto di lavoro dipendente, anche la rete di agenti Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede, che operano attraverso un mandato di agenzia, venga compresa all'interno dell'ambito "forza lavoro propria".

Il processo di Analisi di Doppia Rilevanza ha previsto quindi il coinvolgimento attivo del personale dipendente e dei Consulenti Finanziari, identificandoli tra i principali stakeholder interni, con lo scopo di evidenziare per ognuno dei due cluster eventuali impatti, rischi ed opportunità.

I risultati dell'analisi hanno evidenziato due impatti positivi, legati alla catena del valore riferita alle **attività operative core** e rilevanti **sia nel breve che nel medio e lungo periodo.**

Per entrambi gli stakeholder **la gestione ottimale delle condizioni socioeconomiche e l'insieme delle azioni volte ad assicurare una buona qualità della vita, garantendo al tempo stesso la tutela e il rispetto dei diritti umani** genera un impatto positivo. Questo include: un equilibrio tra vita privata e professionale, salari adeguati, un impiego stabile e la promozione di un ambiente di lavoro sano e sicuro, in conformità con gli standard del settore.

L'analisi ha inoltre portato a identificare un secondo impatto positivo, generato da un **ambiente di lavoro che promuove inclusività, pari opportunità, diversità e una retribuzione equa.** Questo si riflette nel livello di soddisfazione e nella migliore produttività della forza lavoro propria del Gruppo Banca Generali, siano essi lavoratori dipendenti che Consulenti Finanziari[70].

Gli impatti positivi in questione[71], come indicato nel paragrafo SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, nel capitolo Informativa Generale, derivano dalle attività svolte dal Gruppo Banca Generali finalizzate alla tutela del benessere e della diversità e inclusione della forza lavoro propria, nonché dalle numerose iniziative messe in atto per il coinvolgimento dei propri Dipendenti e Consulenti Finanziari[72].

Con riferimento a potenziali impatti negativi collegati ad attività operative core, va evidenziato che il Gruppo Banca Generali opera in un contesto geografico e di settore altamente normato; per tale motivo, non sono stati identificati potenziali rischi specifici, come ad esempio il lavoro forzato o lavoro minorile. Per quanto riguarda il segmento della catena del valore legato al business downstream, l'applicazione di criteri di esclusione per gli investimenti in società coinvolte in una o più controversie ai sensi dello United Nations Global Compact (UNGC), consente di non avere esposizioni a rischi o impatti correlati ai diritti umani.

[70] Per ulteriori informazioni circa il processo e i risultati di tale analisi, si faccia riferimento ai paragrafi IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

[71] Si veda quanto indicato nel paragrafo SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, nel capitolo Informativa Generale.

[72] La forza lavoro propria del Gruppo Banca Generali è composta da lavoratori dipendenti, lavoratori somministrati e dalla rete di consulenti, categorizzata come "lavoratori non dipendenti" all'interno del presente report.

ESRS S1 - Valorizzazione delle persone - dipendenti

S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria

In un contesto competitivo caratterizzato da una continua e profonda trasformazione dei modelli di business, da un assetto normativo nazionale e internazionale sempre più richiedente e da una crescita tecnologica esponenziale che sta coinvolgendo le organizzazioni, il Gruppo Banca Generali riconosce che il cambiamento, elemento imprescindibile per affrontare con successo le sfide poste dal mercato, non può prescindere dalla valorizzazione delle risorse umane. È infatti attraverso lo sviluppo delle competenze professionali, la promozione del talento e il supporto continuo nello sviluppo che il Gruppo Banca Generali può mantenere e accrescere la propria competitività. Questo approccio integrato e strategico alla gestione delle risorse umane è considerato un pilastro fondamentale per il successo a lungo termine del Gruppo, che pone la massima attenzione alla creazione di un ambiente di lavoro stimolante e sicuro, in grado di favorire il benessere dei propri dipendenti.

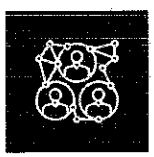
La BG People Strategy ha guidato le priorità e le iniziative del Gruppo Banca Generali nel triennio 2022-2024 e ha supportato le persone nel raggiungimento degli obiettivi strategici.

Il 2024 ha quindi rappresentato il terzo e ultimo anno di implementazione della People Strategy definita.

CULTURE
Promuovere una cultura basata su qualità del servizio, innovazione, sostenibilità e meritocrazia

DIVERSITY, EQUITY, INCLUSION (DEI)
Valorizzare la diversità garantendo inclusione ed eguali opportunità nell'ambiente di lavoro

SKILLS
Investire su competenze tecniche e digitali per favorire la crescita delle nostre persone



ORGANIZATION
Costruire un'organizzazione efficace che abbracci un modello di lavoro ibrido, che include digitale e fisso

La definizione e implementazione della People Strategy 2022-2024 risulta essere di fondamentale rilevanza per il Gruppo Banca Generali, in quanto definisce la rotta nella gestione delle risorse umane al fianco del Piano Strategico di Business.

La People Strategy 2022-2024 si è basata sull'importanza del benessere di tutti i dipendenti, favorendo l'equilibrio vita privata-vita professionale, il continuo sviluppo delle competenze e delle opportunità di crescita professionali, grazie ad iniziative di formazione e sviluppo aperte a tutti i dipendenti, la creazione di un ambiente di lavoro safe e rispettoso dei diritti umani, nell'ambito della salute e sicurezza, e inclusivo, in cui ciascuno può essere sé stesso ed esprimersi apertamente portando valore all'organizzazione. Una People Strategy che ha contribuito quindi all'aumento della motivazione e dell'engagement dei dipendenti, favorendo l'attraction e la retention dei talenti e mitigando eventuali rischi reputazionali, normativi, elevato turnover e disallineamento delle competenze.

Anche per il 2024, l'importanza della People Strategy è confermata dal collegamento 2024 delle principali iniziative come ambiti di valutazione all'interno delle schede obiettivo annuali dei manager, con la finalità di creare un sempre maggior ingaggio e coinvolgimento attivo anche in ambiti non strettamente di business.

Diritti umani e DEI

Le attuali Società del Gruppo Bancario sono operative in Italia, Lussemburgo e Svizzera ove sono da tempo presenti una legislazione nonché una contrattazione collettiva molto articolata che hanno via via recepito i principi fondamentali in materia di lavoro contenuti nella Dichiarazione ONU sui diritti universali dell'Uomo, nella Convenzione ILO e negli altri principali documenti in materia emessi da Organismi Sovranazionali.

Con specifico riferimento all'Italia, la Costituzione, il Codice Civile, il Codice Penale, lo Statuto dei Lavoratori e, più in generale, la normativa di legge in materia di lavoro – unitamente alle previsioni della contrattazione collettiva nazionale ed aziendale – disciplinano con effetto inderogabile i vari aspetti generali e particolari del rapporto di lavoro (dal divieto di discriminazione, al divieto di lavoro forzato/obbligatorio, alla tutela del lavoro minorile, all'orario di lavoro, alle ferie, all'attività e libertà sindacale, alla tutela della genitorialità, alla tutela della disabilità, alla tutela in materia di sicurezza del lavoro e alla previsione degli strumenti e delle procedure di protezione sociale inclusi i c.d. "ammortizzatori sociali").

Pur in presenza del quadro giuslavoristico sopra descritto il Gruppo Bancario ha inteso assumere, nell'ambito più generale delle tematiche ESG, precisi impegni in materia di diritti umani e DEI, attraverso l'adozione di importanti documenti di normativa interna quali il **Codice Interno di Comportamento** e la **Sustainability Policy**. In particolare, quest'ultima, nello specifico capitolo "Tutela dei diritti umani e DEI", prevede che l'azione del Gruppo Bancario si ispiri costantemente ai principi e valori contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, in tema di rispetto e tutela dei diritti umani, in linea con la cultura aziendale del Gruppo Banca Generali e al fine di contribuire in modo concreto allo sviluppo economico e sociale in tutte le sue sfere di influenza.

Nella gestione di tali tematiche, tra cui rientrano quelle relative alla salute e la sicurezza sul lavoro, il Gruppo Banca Generali ha adottato un approccio volto all'eliminazione e alla prevenzione dei rischi ponendosi come obbiettivo il miglioramento continuo dell'ambiente lavorativo e delle proprie performance.

Nei confronti dei propri dipendenti, il Gruppo Bancario garantisce un ambiente di lavoro libero da ogni forma di molestia, discriminazione, bullismo, mobbing o ritorsione e ripudia qualsiasi forma di violazione dei diritti umani, inclusa qualunque forma di lavoro irregolare o sfruttamento, così come ogni tipo di lavoro obbligatorio o forzato nonché il lavoro minorile, oltre a qualsiasi altra pratica non in linea con i principi contenuti nel Global Compact e negli standard OIL.

Il Gruppo Bancario osserva puntualmente i **diritti e le libertà sindacali**, riconoscendo la libertà di associazione e di contrattazione collettiva. I diritti fondamentali dei lavoratori sono ribaditi anche all'interno della Carta Sociale Europea[73], oltre che nel Codice Interno di Comportamento e nella Carta degli Impegni di Sostenibilità della Banca.

Inoltre, la Banca considera da sempre l'**integrità fisica** dei propri collaboratori un valore primario, garantendo nel continuo le migliori condizioni di lavoro in ambienti sicuri e salubri, in conformità alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La Banca tutela il **benessere dei propri dipendenti** anche a livello di equilibrio vita-lavoro; pertanto, adotta una modalità di lavoro ibrido, volta a favorire il bilanciamento tra impegni professionali e personali (c.d. smart working), nonché prevede forme di flessibilità di orario e permessi aggiuntivi rispetto alle previsioni legali e di contratto collettivo nazionale.

Allo stesso modo, il Gruppo Bancario considera i **valori della Diversity, Equity & Inclusion** come parte integrante della cultura aziendale, nonché driver fondamentali per il business della Banca. A tal proposito vengono messe in atto iniziative di inclusione, mirate alla creazione di un ambiente stimolante, innovativo, aperto al confronto e allo scambio di expertise, agendo su formazione, cultura, ecosistema e coinvolgendo in particolar modo i giovani e la popolazione femminile.

Allo scopo di promuovere una cultura basata sull'equità di trattamento, **ogni processo HR** ha come driver il **riconoscimento del valore e del contributo di ogni singolo individuo**, il merito, le performance e le pari opportunità e non può essere influenzato da fattori quali, per esempio, il genere, la razza, l'etnia, la religione/il credo, l'orientamento sessuale, lo stato civile, le abilità o le opinioni politiche.

[73] Redatta in collaborazione con il CAE di Assicurazioni Generali e adottata dalla Banca.

È stata definita ad inizio 2024 una **DEI Strategy** che ha identificato e guidato le iniziative del nell'arco dell'anno.

La costituzione della DEI Strategy ha posto le basi per supportare la diffusione dei temi della Diversity, Equity e Inclusion, non solo con iniziative di formazione e informazione, ma anche attraverso la definizione di un monitoraggio di KPI all'interno dell'organizzazione e la definizione di policy.

Nello specifico un'importante circolare è stata definita e divulgata all'interno dell'organizzazione del Gruppo Banca Generali in ambito DEI **"Linee guida DEI – Diversity, Equity & Inclusion"**.

Attraverso l'implementazione della Circolare, Banca Generali si impegna a diffondere la cultura della diversità e delle pari opportunità tra tutti i dipendenti del Gruppo Banca Generali, creando un ambiente di lavoro accogliente e inclusivo, libero da qualsiasi forma di discriminazione, garantendo equità in tutte le fasi del rapporto di lavoro, supportando lo sviluppo e la crescita professionale di tutte le persone e garantendo infine un equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Il Gruppo Banca Generali è profondamente impegnato quindi nel promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione come componenti fondamentali nella convinzione che un ambiente di lavoro diversificato, equo e inclusivo possa ampliare le prospettive, supportare l'innovazione, rafforzare la cultura aziendale e contribuire al successo sostenibile e alla competitività dell'azienda. A tal fine, la Banca sostiene altresì il dialogo costante tra le Parti sociali, favorendo la promozione di una cultura volta a creare condizioni di parità sostanziali delle lavoratrici e dei lavoratori.

La circolare definisce in modo puntuale il framework di gestione dei principi in materia di Diversity, Equity and Inclusion nella gestione del personale dipendente da parte del Gruppo Bancario e formalizza altresì come questi principi sono integrati nei processi chiave della gestione delle risorse umane (reclutamento, formazione e sviluppo, valutazione, remunerazione, nomine e promozioni).

La Banca promuove fortemente un ambiente equo e trasparente in cui tutti sono invitati e incoraggiati a parlare e segnalare ogni volta che rilevano qualsiasi preoccupazione o comportamento inappropriato.

Il Gruppo Banca Generali ha, infatti, **tolleranza zero per qualsiasi forma di discriminazione e molestia sessuale o non sessuale** (inclusi bullismo, mobbing o qualsiasi tipo di discriminazione basata su genere, identità di genere, orientamenti sessuali, etnie, età, abilità mentali e fisiche, culture, credenze, prospettive o qualsiasi altra categoria protetta dalla legge nelle giurisdizioni locali). I dipendenti che rilevano forme di discriminazione e molestia (incluse le ritorsioni) in ambito DEI devono effettuare la segnalazione secondo il processo definito dalla **Policy di Whistleblowing**, divulgata nell'organizzazione[74]. Banca Generali incorpora questi principi in ogni fase del percorso dei dipendenti, dall'assunzione alla cessazione del rapporto di lavoro, coerentemente con quanto definito internamente dal Codice Interno di Comportamento, dal Regolamento Interno e dalla Sustainability Policy, dal D.Lgs. n. 198/2006 (c.d. Codice delle Pari Opportunità), nonché dalla UNI PdR 125:2022 e dal Sistema di Gestione per la Parità di Genere valido per le Aziende che abbiano intrapreso o conseguito il percorso di Certificazione.

[74] Si faccia riferimento anche alla sezione S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, ESRS S1 - Valorizzazione delle persone – dipendenti.

Certificazione per la parità di genere

L'importanza dei temi DEI è stata ulteriormente concretizzata dall'ottenimento della Certificazione formalizzata dall'ente di certificazione RINA. Nel 2024, Banca Generali S.p.A. ha conseguito la Certificazione di Genere, in linea con i principi delle linee guida UNI/PdR 125:2022.

L'ottenimento della Certificazione rappresenta un altro importante tassello verso l'equità, un riconoscimento del lavoro svolto in questi anni per offrire a tutti i dipendenti di Banca Generali un contesto sempre più equo e meritocratico.

Come da Prassi, è stato istituito un Comitato Operativo DEI, gestito da un proprio regolamento, il quale ha definito un *Piano Strategico triennale per la parità di genere* e i *Principi generali per la Parità di Genere*, diffusi internamente e pubblicati esternamente nell'organizzazione.

Attraverso i "Principi Generali per la Parità di Genere"[75] Banca Generali si impegna a:

- Favorire la diffusione di strumenti e processi per il miglioramento continuo della parità di genere all'interno dell'organizzazione.
- Promuovere spazi di consapevolezza e sensibilizzazione per permettere a tutti di esprimere la propria identità senza pregiudizi o discriminazioni.
- Incoraggiare l'uguaglianza di genere tramite politiche, iniziative e pratiche aziendali per ridurre i gap di genere.
- Offrire formazione continua a tutti i livelli sulle tematiche di diversity, equity e inclusion per valorizzare tutte le unicità.
- Destinare risorse specifiche per raggiungere gli obiettivi di parità di genere, in un'ottica di miglioramento continuo.
- Garantire piena accessibilità alle informazioni, ai servizi, agli strumenti e agli spazi aziendali per un'esperienza lavorativa centrata sulle persone.

Remunerazione e Incentivazione

Il Gruppo Banca Generali, nella definizione della propria **Politica in materia di remunerazione**[76], strumento chiave per la strategia del Gruppo, ricerca il miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti, degli investitori, dei clienti, dei fornitori, dei dipendenti e di tutti gli stakeholder attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento delle strategie di lungo periodo.

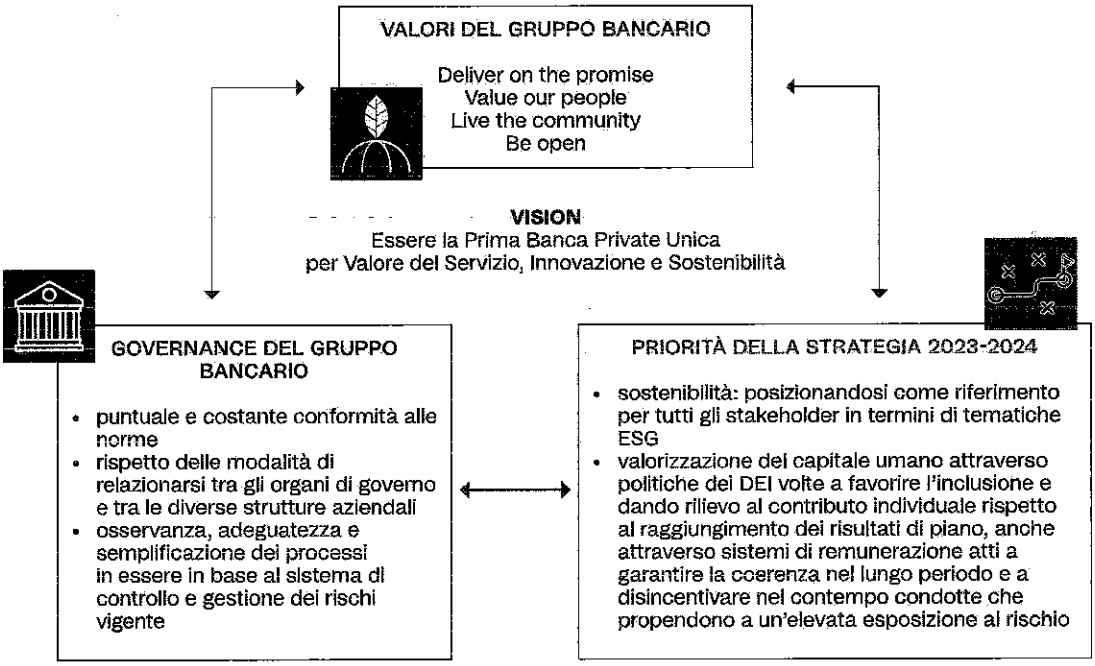
La definizione annuale di adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del personale della Banca costituisce uno strumento per favorire la retention dei migliori talenti e di mitigazione del rischio di non conformità alla normativa di settore applicabile.

Inoltre, permette al Gruppo Banca Generali di favorire la competitività, l'efficace governo del Gruppo Bancario e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico ponendo particolare attenzione alla sostenibilità quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi. In un contesto di crescente complessità e internazionalizzazione del Gruppo Bancario, la remunerazione, in particolare di coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale, viene anche utilizzata come uno strumento che tende ad attrarre e trattenere in azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze e allo sviluppo dell'impresa.

[75] I principi sono disponibili anche al link: www.bancagenerali.com/careers/our-people-strategy/certificazione-parita-di-genere".

[76] Per maggiori informazioni in merito alle politiche di remunerazione, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti, e al paragrafo GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione.

Sotto questo profilo la strategia retributiva del personale e, in particolare, del management del Gruppo Banca Generali è determinata in coerenza con la vision descritta nel diagramma sottostante.



La politica retributiva così definita supporta mission, vision, valori, governance e strategia del Gruppo Bancario, dando vita ad una continua interazione che consente, da una parte, un costante miglioramento delle prassi retributive adottate e, dall'altra, il consolidamento degli elementi sopra considerati. La politica retributiva 2024 è coerente con la visione del Gruppo e conferma la valorizzazione delle persone come fondamentale vantaggio competitivo nell'ottica di raggiungere risultati sostenibili di lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Obiettivo prioritario delle politiche retributive è garantire una remunerazione equa e adeguata a fronte di performance sostenibili. Meccanismi retributivi responsabili, corretti e trasparenti incrementano e proteggono nel tempo reputazione, credibilità e consenso, presupposti per uno sviluppo del business teso alla creazione e alla tutela di valore per tutti gli stakeholder. A tal fine ogni azione in materia di remunerazione del personale è ispirata e motivata dai seguenti principi:

EQUITÀ INTERNA

I trattamenti retributivi sono analoghi per figure professionali assimilabili, tenendo conto della tipologia di business, del ruolo ricoperto, delle responsabilità assegnate, delle competenze e capacità dimostrate, dell'area geografica di appartenenza e di altri fattori che possono influenzare tempo per tempo il livello retributivo, e sono neutrali rispetto al genere.
La nostra mission è di fornire a tutti i colleghi un ambiente di lavoro equo, attraverso l'inclusività, la meritocrazia, lo sviluppo di nuove competenze digitali, la promozione dei valori di Diversity, Equity & Inclusion.

COMPETITIVITÀ

Il livello retributivo è equilibrato rispetto a quello dei mercati di riferimento, le cui prassi sono costantemente monitorate.

SOSTENIBILITÀ

Le nostre politiche di remunerazione sono parte integrante della strategia del gruppo, che conferisce un peso rilevante alla sostenibilità verso tutti gli stakeholder.
Tra gli obiettivi di sostenibilità vi è anche quello di promuovere un ambiente di lavoro sostenibile e inclusivo, sistemi retributivi che garantiscano la sostenibilità della performance sia di gruppo che individuale.

MERITOCRAZIA & PERFORMANCE

I sistemi volti a premiare il merito e la performance sono coerenti con i risultati ottenuti e i comportamenti posti in essere per il loro raggiungimento, che devono essere orientati verso un costante rispetto della normativa e delle procedure in essere e una puntuale valutazione dei rischi, valorizzando il talento e la crescita professionale e personale.

Concretamente la sostenibilità dei meccanismi retributivi si declina in:

- meccanismi di governance predeterminati che prevedono il coinvolgimento di una pluralità di organi, funzioni e soggetti a garanzia di processi strutturati, controllati e verificabili ex post;
- remunerazione complessiva bilanciata fra quota fissa e variabile (pay mix) in funzione del ruolo aziendale, che non induca a comportamenti rischiosi e orientati al breve termine, completata da forme di welfare aziendale rivolte alle esigenze e al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie;
- l'impegno costante a offrire un equo livello retributivo che rifletta le competenze, la capacità e l'esperienza professionale di ogni dipendente, garantendo quindi l'applicazione del principio di pari opportunità, con l'obiettivo di perseguire l'equità salariale senza distinzione di età, genere, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza di maternità o paternità anche adottivi, convinzioni personali, opinioni politiche, affiliazione o attività sindacale;
- una struttura di incentivi di breve e lungo termine basati su indicatori aggiustati per il rischio e allineati al Risk Appetite Framework, in un'ottica di continuità di business e sostenibilità dei risultati nel lungo periodo che coniughino una crescita equilibrata e flessibile nella convinzione che etica e profitto non debbano essere in contrasto;
- l'inclusione della sostenibilità nelle strategie industriali e finanziarie del gruppo a breve e lungo termine;
- limiti alla remunerazione variabile (cap);
- verifica costante del posizionamento del pacchetto retributivo rispetto al mercato di riferimento, anche con la collaborazione di consulenti specializzati;
- performance individuali valutate in modo chiaro e trasparente, su base meritocratica e secondo il principio delle pari opportunità, valorizzando il talento e la crescita professionale e personale di tutti i collaboratori del Gruppo;
- differimento ed erogazione della remunerazione variabile su un orizzonte pluriennale, anche in strumenti azionari per legare gli incentivi alla creazione di valore nel lungo termine;
- aggiustamento al rischio ex ante ed ex post, mediante meccanismi di malus e clawback alla remunerazione;
- modalità predeterminate e trasparenti del trattamento attribuibile in caso di cessazione del rapporto di lavoro con cap predefiniti in termini di mensilità massime da assegnare;
- trasparenza nella rendicontazione.

I valori della Diversity, Equity & Inclusion sono parte integrante della cultura aziendale e sono considerati driver fondamentali per il business della Banca, per la sua capacità di innovazione, per la crescita delle performance e delle sue persone.

L'impegno del gruppo per l'eliminazione del differenziale salariale rimane costante tramite un approccio integrato che comprende anche azioni focalizzate sulle politiche retributive ed iniziative più ampie volte a fornire un supporto efficace alle donne nell'accesso a opportunità professionali e nei loro percorsi di carriera.

A tal proposito, allo scopo di promuovere una cultura basata sull'equilibrio di genere e sull'equità salariale, la definizione dei livelli retributivi individuali è ovviamente neutrale rispetto al genere e, a garanzia della neutralità delle politiche di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A., con il supporto del Comitato per la Remunerazione, analizza la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere e sottopone a verifica il divario retributivo di genere e la sua evoluzione nel tempo.

Il Gruppo Banca Generali ha attivato un processo sistematico di analisi e misurazione del divario retributivo di genere per la stessa mansione o per mansioni di pari valore (*Equal Pay Gap*) e del divario retributivo di genere dell'intera organizzazione, indipendentemente dai ruoli (Gender Pay Gap), attraverso un approccio metodologico basato sulla regressione.

Al fine di agevolare l'applicazione di politiche neutrali rispetto al genere, di poterne valutare l'efficacia e di monitorare in modo puntuale l'applicazione di criteri di equità in tema di remunerazione con il rispetto della neutralità di genere, nel corso del 2023, l'impegno costante del Gruppo Banca Generali ha portato a un'ulteriore evoluzione delle analisi e della metodologia utilizzata, introducendo - in linea con le migliori prassi di mercato - un modello di regressione che considera, oltre alla famiglia professionale e al livello organizzativo, i fattori oggettivi più rilevanti di differenziazione salariale, neutri sotto il profilo del genere e rappresentativi delle politiche di remunerazione locali, quali, a titolo di esempio, la responsabilità manageriale e la valutazione delle performance.

Tale analisi è propedeutica allo sviluppo di azioni specifiche di mitigazione di eventuali gap riscontrati. Le azioni di mitigazione prevedono iniziative volte a incidere positivamente sull'equilibrio di genere e sulla parità salariale, in coerenza con gli obiettivi definiti dalla strategia di Gruppo e con i valori promossi di diversità e inclusione. Tra le azioni correttive realizzabili o affinabili si segnalano

il riesame dei processi di assunzione, la definizione di programmi di accelerazione delle carriere femminili, lo sviluppo di percorsi di mentoring e sponsorship, l'attuazione di programmi di sensibilizzazione sulle tematiche di Diversity e sui pregiudizi inconsci.

Benefit e welfare

I dipendenti del Gruppo Banca Generali godono di una serie di benefit il cui costo, di norma, ad integrale carico dell'Azienda.

Più specificatamente, per i dipendenti presenti in Italia i benefit offerti riguardano molteplici aspetti di welfare e, per la loro completezza e diffusione, **rendono il Gruppo una best practice** all'interno e al di fuori del settore finanziario. Essi infatti riguardano:

- **premio aziendale con opzione Welfare:** grazie alle opportunità offerte dalla normativa fiscale, sin dal 2016 (per i quadri direttivi e gli impiegati) è possibile "convertire" il premio aziendale "cash" in welfare, dando luogo al c.d. "credito welfare". Dal 2019, grazie all'introduzione del Portale STAIBENEFIT di Generali Welion, concepito come un sito di e-commerce, i dipendenti possono accedere ad una gamma di beni e servizi di wellbeing e wellness (c.d. "*flexible benefit*") estremamente ampia. Nel 2024 tale modalità è stata confermata e presentata ai dipendenti attraverso alcune sessioni on line ("welfare days") finalizzate ad approfondire e sensibilizzare sui possibili vantaggi, anche alla luce della possibilità di utilizzare il credito welfare senza una scadenza temporale (c.d. "*carry forward*"). Per quanto riguarda la tematica DEI, si evidenzia che il credito welfare può essere utilizzato per il rimborso delle spese di educazione relative ai figli (dall'asilo nido ai master universitari); per il servizio di babysitting; per i centri estivi; per il pagamento dell'assistenza a favore di familiari disabili o over 75 anni di età;
- **Welfare "puro":** ai dipendenti a tempo indeterminato viene riconosciuto, in misura differenziata tra dirigenti ed altro personale, un importo una tantum annuo da utilizzare, tramite il Portale Welfare, ai servizi di rimborso e/o acquisto sopra descritti. Anche per tali importi vale il principio del "carry forward";
- **Mutui e finanziamenti agevolati:** tutti i dipendenti assunti con un contratto a tempo indeterminato hanno anche accesso a mutui e finanziamenti a tassi agevolati. Da segnalare che, da fine 2022, in considerazione del repentino e considerevole rialzo del tasso BCE, ai dipendenti interessati sono state offerte possibilità di prolungamento del mutuo nonché, in attuazione delle previsioni della legge di bilancio 2023, di rinegoziare e prolungare il mutuo applicando il tasso IRS in misura fissa. Inoltre, sempre al fine di mitigare l'impatto del costo del mutuo, Banca Generali ha previsto l'introduzione di un rate cap pari al 3,25% sui mutui a tasso variabile già accesi entro il 31 dicembre 2023 nonché per i futuri mutui stipulati in base agli accordi sindacali in materia. Tale misura decorre dal 1° gennaio 2024 e può riguardare anche i dipendenti che avevano già aderito alle precedenti rinegoziazioni.

Con l'ambizione di promuovere un ambiente meritocratico che favorisca l'allineamento agli obiettivi strategici e la partecipazione dei dipendenti al processo di creazione del valore, nel 2023, infine, il personale della Banca – come individuato dal Consiglio di Amministrazione (con esclusione dei dirigenti con responsabilità strategiche e membri del Personale più Rilevante) è stato invitato a partecipare a un piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo Generali, che preveda la possibilità per i dipendenti di acquistare azioni Generali a condizioni agevolate, secondo i termini indicati in dettaglio nella documentazione pubblicata da Assicurazioni Generali[77].

Al fine di valorizzare la conoscibilità da parte di tutti i dipendenti dei benefit loro spettanti, creando e rafforzando così il senso di appartenenza e l'engagement verso l'Azienda, il **portale STAIBENEFIT ha notevolmente ampliato le proprie funzionalità.**

Tramite STAIBENEFIT ogni dipendente può prendere visione dei benefit spettanti, presentati in modalità integrata secondo la seguente classificazione:

- *Core "benefit":* spettanti in forza di CCNL, del contratto integrativo aziendale o della regolamentazione aziendale unilaterale;
- *Flexible benefit:* "credito welfare" derivante dalla conversione del premio aziendale o disponibile come UT welfare puro;
- *Convenzioni:* scontistiche/agevolazioni previste di norma per tutti i dipendenti in forza di accordi commerciali stipulati dal Gruppo Generali o dalle singole aziende.

Sono state inoltre previste due **sessioni di training**, in occasione del pay out del premio aziendale con contestuale possibilità di opzione welfare, per informare tutti i dipendenti che volessero aderire sulle implicazioni della scelta opzione welfare e presentare il portale nelle sue potenzialità e funzioni.

[77] Il Piano azionario per i dipendenti del Gruppo Generali è reperibile al seguente indirizzo: www.generali.com/it/governance/AGM-2023/annual-general-meeting-2023-documents.

Con riferimento alle società del Gruppo Bancario, i benefit introdotti sono coerenti con le legislazioni e prassi locali, considerando anche le dimensioni delle diverse realtà. Più specificatamente, a seconda della Legal Entity di riferimento e della nazionalità, i benefit possono riguardare:

- **assistenza sanitaria:** che consente il rimborso di diversi tipi di spese sanitarie sostenute dal dipendente ed anche dai componenti del nucleo familiare in situazioni specifiche, nonché di ottenere servizi assistenziali alla persona a carico azienda ovvero a condizioni agevolate;
- **previdenza complementare:** aggiungendo al contributo a carico dell'Azienda un proprio contributo, il dipendente può creare una posizione previdenziale privata finalizzata ad integrare la propria pensione pubblica;
- **polizza infortuni professionali:** copertura in caso di morte o invalidità per il dipendente o i suoi beneficiari;
- **rimborso degli interessi sui prestiti ipotecari,** il personale assunto a tempo indeterminato ed in forza da almeno un anno, ha diritto ad un rimborso annuo degli interessi su mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale, entro un importo annuo prestabilito;
- **abbonamento ferroviario:** consente il rimborso integrale del costo dell'abbonamento ferroviario per i collaboratori che raggiungono la sede di lavoro utilizzando il treno sulla tratta nazionale;
- **iniziative formative:** sono previsti rimborsi delle spese di iscrizione ai collaboratori che accedono a programmi formativi attinenti al business quali la certificazione CFA e/o corsi che rilasciano attestati di frequenza con il superamento di un esame; corsi di perfezionamento di una lingua straniera – inglese, tedesco, francese;
- **rimborso pasti forfait;**
- **contributo assicurazione perdita di guadagno per malattia:** a totale carico del datore di lavoro.

Salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. adottano tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15.

Tali misure trovano integrazione ed attuazione anche attraverso le ulteriori misure adottate e messe in atto dalla società ai sensi degli artt. 18 e 30, così sintetizzate:

- Codice Etico di condotta del Gruppo Generali;
- Codice di condotta del Gruppo Generali;
- Procedure aziendali in materia di sicurezza e salute.

Sono definite inoltre in circolari interne[78] tutte le procedure specifiche da adottare per la gestione di tutti gli aspetti previsti in materia.

Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. prevedono un processo strutturato per effettuare l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi. In particolare:

- la valutazione del rischio identifica, misura e pondera il rischio;
- l'identificazione del rischio è la fase che ricerca, individua e descrive il rischio;
- la misurazione attribuisce un valore alla dimensione del rischio;
- la ponderazione compara e misura il rischio rispetto a specifici criteri.

La valutazione SLC[79] è stata effettuata considerando i 4 gruppi omogenei di lavoratori e applicando le previsioni dell'INAIL ovvero verificando tutti gli eventi sentinella per ciascun gruppo e somministrando ad una parte rappresentativa di ciascun gruppo il questionario qualitativo relativo al contesto e al contenuto del lavoro.

In generale, l'approccio adottato per evitare e mitigare gli impatti negativi significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente connessi alle attività operative, prodotti o servizi di Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. tramite relazioni di natura commerciale è noto come "responsabilità sociale d'impresa" (CSR, Corporate Social Responsibility). In generale, la CSR si basa sulla considerazione che Banca Generali S.p.A. ha una responsabilità verso la società e l'ambiente in cui opera, e che deve tenerne conto nelle sue attività e decisioni. In materia di salute e sicurezza sul lavoro, questo significa che l'azienda deve adottare misure per proteggere i lavoratori e minimizzare i rischi connessi alle loro attività, prodotti o servizi.

Per adottare un approccio di CSR in materia di salute e sicurezza sul lavoro, Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. possono:

- identificare i pericoli e i rischi connessi alle attività e valutare l'impatto che questi possono avere sulla salute e sicurezza dei lavoratori e della comunità;
- adottare misure preventive per proteggere i lavoratori e minimizzare i rischi connessi alle loro

[78] Gestione adempimenti sicurezza sul lavoro.
[79] Si fa riferimento al rischio stress lavoro-correlato.

attività, prodotti o servizi;
- comunicare in modo trasparente le informazioni sulla salute e sicurezza sul lavoro, ad esempio pubblicando report annuali sulla CSR o fornendo informazioni sui rischi e su come questi vengono gestiti;
- collaborare con i fornitori e i partner commerciali per promuovere la salute e sicurezza sul lavoro e condividere le migliori pratiche;
- prevedere l'implementazione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro per monitorare e valutare l'efficacia delle misure preventive adottate;
- rispettare le leggi e le normative locali in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Seguendo questi passi, Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. dimostrano la propria responsabilità sociale nei confronti della salute e sicurezza dei lavoratori e della comunità, e contribuiscono a creare un ambiente di lavoro più sicuro e salubre.

S1-2

S1-2: Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il 2024 ha rappresentato per il Gruppo Banca Generali un anno di consolidamento e chiusura delle numerose iniziative avviate negli anni precedenti, a conclusione del Piano Strategico 2022-2024.

In un contesto aziendale sempre più dinamico e orientato all'eccellenza, all'interno del Gruppo Banca Generali, l'ascolto e il coinvolgimento dei dipendenti rappresentano un elemento cruciale per il successo e la sostenibilità a lungo termine, questi non è così solo una pratica di buona gestione, ma veri e propri strumenti strategici che possono influenzare positivamente vari aspetti della vita aziendale.

Tante sono state le iniziative realizzate nel 2024 che meritano particolare evidenza e che hanno contribuito al coinvolgimento sempre più diffuso dei dipendenti del Gruppo Banca Generali, favorendo senso di appartenenza e dando la possibilità a tutti di partecipare attivamente alla vita aziendale. Nello specifico, la **Generali Global Engagement Survey 2024** (di seguito GGES) è l'appuntamento di people listening triennale, realizzato ad ottobre 2024 e volge alla sua quinta edizione. La GGES si affianca all'annuale Generali Global Pulse Survey.

BG OVERALL RESPONSE RATE
96%

BG OVERALL ENGAGEMENT SCORE
86%

La Generali Global Engagement Survey ha visto per il Gruppo BG un Response Rate del 96% (+2% rispetto alla Pulse Survey 2023, e pareggia il Response Rate della GGES 2021) e ha riportato per il Gruppo Banca Generali un Engagement Score dell'86% (medesima percentuale rispetto alla Pulse Survey 2023, e +2% rispetto alla GGES 2021), un dato importante che testimonia un senso di appartenenza molto forte delle persone.

Le survey consentono di misurare in maniera costante l'engagement delle persone e rappresentano un prezioso strumento di ascolto attivo, una fonte rilevante di input utili a impostare nuovi piani di miglioramento e azioni pratiche da realizzare, partendo dai feedback delle persone del Gruppo Banca Generali.

Grazie alle evidenze derivanti dalla Survey, il Gruppo Banca Generali vuole accelerare verso l'eccellenza facendo leva sui propri punti di forza e indirizzando tempestivamente le opportunità di miglioramento che guideranno le azioni per i prossimi anni, a supporto anche della nuova People Strategy che verrà definita per il nuovo Piano Strategico.

I risultati emersi nella survey 2024 sottolineano come le azioni, realizzate negli ultimi anni a seguito delle precedenti survey abbiano impattato positivamente, all'interno dell'organizzazione, facendo sì che le priorità emerse quindi precedentemente siano ora punti di forza, grazie alle tante iniziative realizzate e all'attenzione che l'organizzazione ha posto rispetto a quanto indicato dai rispondenti.

Tra i punti di forza emersi invece nella survey 2024, spiccano un'organizzazione sempre più equa, trasparente, aperta al confronto e al dialogo con il top management, attenta al work life balance e allo sviluppo di competenze in linea con le nuove richieste tecnologiche e di business.

Allo stesso modo, l'analisi dei risultati ha evidenziato le priorità, tra le quali spicca la richiesta di People Manager ancora più attenti e di maggior supporto nella guida e nella crescita delle persone, senza tralasciare l'importanza di formazione e sviluppo delle nuove competenze tecniche e tecnologiche, favorendo inoltre una collaborazione ancora maggiore tra team all'interno del Gruppo BG e continuando a lavorare sugli aspetti della Diversity Equity & Inclusion a supporto del wellbeing.

Nel 2025 verranno realizzati i consueti cascading con tutti i team del Gruppo BG al fine di presenta-

re i risultati overall a tutta la popolazione e identificare, per ciascun team, le priorità da sviluppare e realizzare a supporto delle aree di miglioramento. In questo modo tutti si sentiranno partecipanti attivi con proposte, nuove proposte e iniziative da realizzare.

Il Gruppo Banca Generali crede fortemente che la creazione di un forte senso di appartenenza e di una cultura aziendale solida siano fondamentali per il successo dell'azienda. La cultura aziendale rappresenta l'insieme di valori, credenze e comportamenti che definiscono il modo in cui i dipendenti interagiscono tra loro e con l'azienda stessa. Un senso di appartenenza, d'altra parte, si sviluppa quando i dipendenti si sentono parte integrante dell'organizzazione, condividendo obiettivi comuni e sentendosi valorizzati per il loro contributo.

Anche nel 2024 tanti sono stati i momenti di confronto, scambio, contatto e condivisione realizzati che hanno supportato la vicinanza nei team e tra i team:

- **"A coffee with...live!"**, una nuova serie di incontri fra Top Manager e dipendenti per allineare tutti sulle attività chiave in corso e creare un dialogo diretto tra i dipendenti e i Top Manager, con sessioni di Q&A per approfondire temi e curiosità;
- **"Incontri con il nostro AD"**, un'iniziativa ha previsto una serie di appuntamenti in presenza sulle sedi principali di Milano e Trieste, con l'AD, per parlare della Banca e del suo futuro, delle sfide legate al contesto di mercato, delle prospettive di crescita e delle opportunità offerte dall'innovazione, con la possibilità di sottoporre direttamente domande o condividere spunti e idee;
- **Business Aperitif**, una serie di appuntamenti dedicati ai Dirigenti del Gruppo Banca Generali che ha preso vita nel 2024 e che mira a costruire momenti di osservazione sui trend attuali, sociali e di mercato. L'iniziativa è pensata per favorire un allineamento strategico continuo e un dialogo costante all'interno della Banca, attraverso il coinvolgimento di expert interni ed esterni relativamente ad ambiti specifici core per l'organizzazione;
- **"NOI facciamo Rete - A tu per tu con i consulenti BG"**, progetto pensato per favorire il contatto, la vicinanza e una maggiore conoscenza fra i dipendenti di sede e i manager/consulenti di rete, essendo il mondo della Rete dei Consulenti Finanziari l'asset fondamentale per la crescita all'interno di Banca Generali;
- **Onboarding:** il programma di Onboarding è stato rivisto e rinnovato nel 2024, creando un vero e proprio progetto costituito da vari step, che introducono i/le nuovi/e colleghi/e nell'organizzazione e fanno sì che questa sia conosciuta in modo sempre più capillare sin da subito.
  Nello specifico, si parte con una mail di benvenuto da parte dell'HR Director a tutti/e *new comers*. Subito dopo, attraverso l'iniziativa Benvenuto in BG! tutte le persone neoassunte hanno l'opportunità di presentarsi e raccontarsi a tutti i dipendenti attraverso la realizzazione di un breve video, che viene pubblicato poi nella intranet aziendale. Successivamente, viene realizzata una volta ogni sei mesi, la sessione di live onboarding: **Benvenuto in BG – Live!**
  Il primo incontro di Onboarding dal vivo di Banca Generali, tenutosi a luglio 2024, è stata un'occasione unica dedicata ai nuovi colleghi per immergersi nella cultura dell'Azienda, conoscere meglio la sua struttura organizzativa e creare preziosi network. L'incontro è stato anche un'opportunità per ascoltare le voci del Top Management, approfondire i processi e le strutture della Banca, conoscendosi meglio e mettendosi alla prova.
  Il processo di onboarding procede inoltre con un secondo nuovo appuntamento, dedicato all'approfondimento della normativa sui temi della Compliance e dell'Anti Financial Crime, aspetti core per il business del Gruppo Banca Generali, affinché da subito tutti siano a bordo sui temi correlati ai rischi e al sistema dei controlli definiti;
- **DIRECTIONS**, due momenti in presenza realizzati nelle due sedi di Milano e Trieste con il coinvolgimento di oltre 130 dipendenti per supportare la contribuzione diffusa alla definizione della DEI Strategy e alla realizzazione di iniziative, individuazione di idee e temi da sviluppare in ambito della Diversity, Equity e Inclusion Strategy;
- Approfondimenti con **focus Sostenibilità**, proseguiti anche nel 2024 con lo scopo di sensibilizzare tutta la popolazione del Gruppo Banca Generali relativamente alle tematiche legate alla sostenibilità, tema core all'interno del Piano Strategico 2022-2024. Nello specifico nel 2024 sono stati realizzati approfondimenti dedicati al tema del Green e Social Washing che hanno coinvolto tutta la popolazione, offrendo l'opportunità di confronto e discussione con esperti sul tema interni ed esterni alla banca;
- **Team building**, tante sono le attività realizzate nel 2024 di outdoor e team building, nate per rafforzare il legame di squadra, condividere idee su progetti specifici, o semplicemente per dedicare del tempo ai propri colleghi. Vicinanza e insieme sono state le due parole importanti che hanno supportato le attività durante l'anno;
- **Programmi di wellbeing:** il Gruppo Banca Generali è impegnato in molteplici iniziative formative volte al perseguimento del benessere psicofisico del dipendente, non solo come lavoratore ma come persona. I webinar sono fruibili in modalità smart sia live sia on demand in quanto disponibili nella piattaforma interna di formazione.
  Nello specifico, nel 2024 tutti i dipendenti hanno potuto seguire un percorso di Sleep Coaching di 3 incontri via webinar volti a migliorare il proprio equilibrio a partire da come si dorme, al

fine di lavorare sul proprio benessere fisico e mentale, perché dormire bene è importante per dare il massimo della resa durante la giornata successiva e permette al corpo di recuperare, conservare energia, riparare e ricostruire. Inoltre, a livello di Gruppo Generali tutti i dipendenti possono usufruire delle palestre aziendali disponibili nelle sedi di Milano e Trieste in presenza e da remoto. Una piattaforma consente infatti di poter prenotare la lezione per poi fruire corsi e lezioni quando e come si preferisce, sia in palestra, sia da casa.

S1-3

S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

La Banca ha adottato nel 2023 e aggiornato nel 2024 una nuova Policy di Whistleblowing, pubblicamente disponibile nel sito internet istituzionale, che regola la procedura di segnalazione.

Tutte le segnalazioni sono trattate e classificate con il livello massimo di riservatezza ed è garantita in ogni caso la riservatezza e la protezione dei dati personali. I segnalanti in buona fede sono inoltre garantiti e tutelati contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.

La Banca fornisce al Segnalante risposte formali e fondate, che devono essere il risultato di un'accurata valutazione dei fatti. Inoltre, fornisce riscontro alla segnalazione secondo tempistiche congrue previste dalla Policy e dalla normativa.

Le indagini conseguenti alle segnalazioni sono condotte in modo professionale, nel rispetto di tutte le normative applicabili a tutela dei diritti di difesa delle persone interessate. Le misure correttive identificate sono oggetto di monitoraggio affinché siano effettivamente messe in atto nei tempi concordati.

Eventuali violazioni di particolare gravità, aventi ad oggetto un comportamento illegittimo particolarmente importante, in ragione della condotta sottostante e/o della figura professionale interessata sono oggetto di immediata comunicazione ai vertici aziendali.

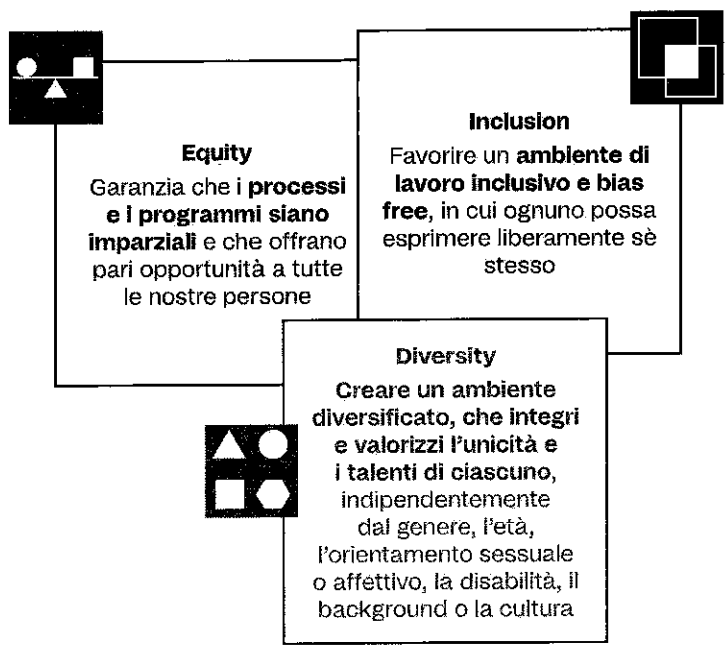
I dipendenti sono resi edotti della disponibilità dei canali di segnalazione interna tramite iniziative di comunicazione e formazione.

S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

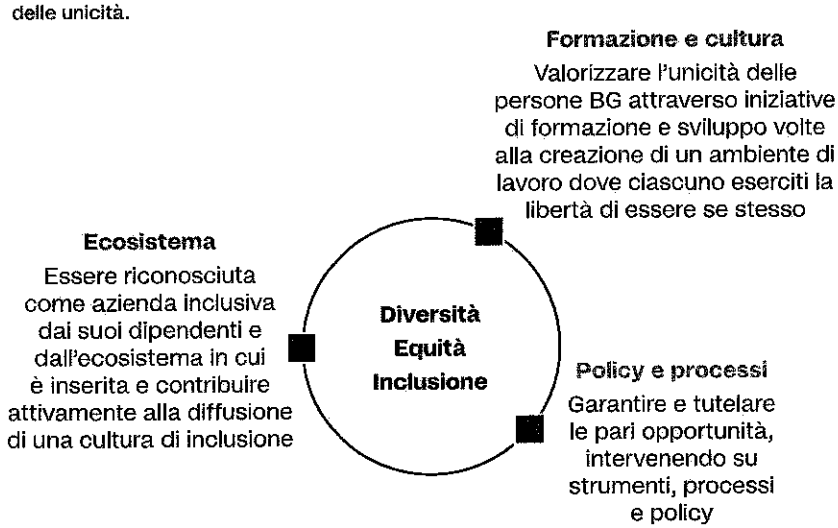
S1-4

Diritti umani e DEI

L'ambizione del Gruppo Banca Generali è quella di essere riconosciuto, internamente ed esternamente, come un'azienda inclusiva e promotrice delle unicità delle sue persone, in ottica di crescita sostenibile.



Il Gruppo Bancario anche nel 2024 ha consolidato il suo impegno nella **promozione di una cultura inclusiva** attraverso la presentazione di una **DEI Strategy 2024**[80] e la realizzazione di iniziative volte a sostenere un ambiente di lavoro **basato sulla fiducia, sul rispetto e sulla valorizzazione delle unicità.**



[80] Si veda anche S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria, ESRS S1 - Valorizzazione delle persone - dipendenti.

Diversity

La costituzione di un ambiente lavorativo coeso, aperto e stimolante costituisce una delle principali prerogative del Gruppo nell'ambito della gestione delle risorse umane. Pertanto, il Gruppo si impegna a promuovere la pluralità e la diversità delle risorse umane che lo compongono, valorizzando i background, le opinioni e i punti di vista degli individui al fine di favorire l'emergere di nuove idee e incoraggiare comportamenti efficaci e virtuosi.

Nel 2024 le iniziative si sono concentrate principalmente sui temi delle generazioni (under 35, come da KPI definito ad inizio Piano Strategico) e del genere.

› GENERAZIONI

La convivenza di diverse generazioni all'interno di BG è considerata un patrimonio da valorizzare attraverso la collaborazione reciproca. Generazioni con una maggiore anzianità aziendale possono apportare esperienza, competenze più sviluppate e un consolidato spirito d'appartenenza; generazioni più giovani possono contribuire mostrando una diversa dinamicità ed energia, apertura al cambiamento e alla sostenibilità ed una spiccata confidenza digitale.

Per il Gruppo Banca Generali è importante **creare un ponte** tra le diverse **generazioni** per assicurare una **co-esistenza virtuosa tra le stesse** favorendo una cultura inclusiva.

A supporto di questa attività, nel 2024 è stato realizzato un webinar ad hoc con focus **Generazioni** all'interno del percorso **Do You Speak Inclusion?** (approfondimento del percorso nel paragrafo dedicato all'Inclusion).

Anche nel 2024, nell'ambito dei processi di Talent Acquisition dei candidati under 35 ci si avvale di molteplici strumenti per rendere visibile ed attrattivo il brand come eventi dedicati creati ad hoc attraverso collaborazioni e sponsorizzazioni. A questo si aggiunge l'utilizzo dei canali social (come, ad esempio, LinkedIn) per la divulgazione di contenuti di business da parte del Top Management. Iniziative come quelle descritte permettono a Banca Generali di essere riconosciuto come un brand dinamico, orientato al digital e proiettato nel futuro, creando interesse nelle nuove generazioni.

Si aggiungono inoltre le presenze presso i Career Day delle principali Università Italiane in collaborazione con le altre società del Gruppo Generali per mantenere un dialogo diretto con i giovani di potenziale.

› GENERE

L'azienda conferma il suo impegno concreto e costante per garantire pari opportunità a tutti i dipendenti, creando un ambiente di lavoro basato sulla fiducia, il rispetto e lo sviluppo continuo delle competenze, prestando attenzione a tutti i processi HR.

Anche i processi di selezione e assunzione, infatti, si basano sui principi di diversità e inclusione, garantendo eterogeneità di genere con almeno il 25% delle candidate in short list donne (siano esse interne o esterne) – ovvero del genere meno rappresentato nella singola selezione – e con particolare cura anche dell'universo giovani under 35 (KPI neoassunti nella fascia under 35 > 50%).

Nel rispetto dell'eterogeneità della popolazione aziendale viene preservato e valorizzato il **totale bilanciamento fra uomini e donne**, il Gruppo Bancario garantisce un egual trattamento anche nella definizione dei percorsi di carriera e in ambito retributivo, così come definito anche dalla Circolare emessa nel 2024[81].

Al fine di valorizzare il talento femminile e favorire la creazione di contesti lavorativi inclusivi, nel 2024 sono state realizzate **iniziative di sviluppo** per supportare l'empowerment femminile.

Nello specifico sono stati portati avanti percorsi dedicati a donne di talento nell'organizzazione con lo scopo di supportare l'empowerment femminile, inteso come processo di crescita e di rafforzamento dedicato ad aumentare il senso di potere e di fiducia delle donne nelle proprie capacità, nelle proprie risorse e nel raggiungimento dei propri obiettivi.

A supporto delle donne di talento nell'organizzazione sono promosse iniziative di sviluppo e di mobilità, l'inserimento nei piani di successione, il monitoraggio del Gender & Equal Pay Gap, nonché

[81] Si rimanda in proposito al paragrafo S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria, ESRS S1 - Valorizzazione delle persone - dipendenti

la realizzazione di una serie di attività formative come il verticale per favorire il **Gender Balance** nell'organizzazione.

Gli appuntamenti **Be Bold for Inclusion** - per celebrare la Giornata Internazionale delle Donne e gli **Eventi in rosa con la Rete BG**, dedicati ai dipendenti e alle donne della rete di Banca Generali S.p.A. sono momenti annuali importanti in cui Banca Generali rinnova il suo impegno nella diffusione e sensibilizzazione di tutti i dipendenti sulle questioni di genere, promuovendo una maggiore consapevolezza delle sfide che le donne affrontano. Celebrare questi momenti rafforza l'impegno dell'azienda verso l'inclusione e la diversità, creando un ambiente di lavoro più equo e rispettoso.

Per la prima volta il Gruppo Banca Generali ha approfondito il tema della violenza di genere e, in occasione del 25 novembre *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne,* è stato realizzato il webinar **La violenza contro le donne e le sue forme** che ha visto la partecipazione di oltre 370 persone. Il webinar, realizzato in partnership con Fondazione Libellula è stato un momento per approfondire le forme che potrebbe assumere la violenza contro le donne, come si manifesta nelle relazioni e quali sono le dinamiche di potere e psicologiche che la sostengono. Inoltre, sono stati messi in discussione gli stereotipi con cui spesso la violenza viene narrata, riflettendo sul ruolo che ognuno di noi può avere per contrastarla sul lavoro, nella società e in famiglia.

La Banca, a supporto della parità di genere e della valorizzazione del ruolo femminile nella società e nel mondo delle imprese, con particolare attenzione anche alle nuove generazioni, **ha sottoscritto impegni di promozione e valorizzazione del talento femminile:**

- **Carta delle donne - valorizzare la diversità di genere:** il Gruppo Banca Generali è fra i sottoscriventi della Carta ABI "Donne in banca: valorizzare la diversità di genere". In accordo con i principi promossi dall'Associazione Bancaria Italiana, la Banca si impegna a valorizzare le proprie politiche aziendali secondo il principio delle pari opportunità, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e aperto a tutti i valori della diversità, rafforzando i propri processi per incentivare la parità di genere e la piena partecipazione femminile ad ogni livello dell'azienda.
- **Women&Tech - Associazione Donne e Tecnologie:** un network di aziende e persone che mettono a disposizione le proprie competenze per valorizzare il talento femminile nell'ambito dell'innovazione col fine di promuovere progetti e azioni contro stereotipi e discriminazione di genere. Il supporto della Banca si è sviluppato attraverso la disponibilità di alcune manager donne di BG in attività di mentorship, organizzate dall'associazione, a favore di giovani professioniste.
- **WEPs (Women Empowerment Principles):** il Gruppo Banca Generali ha sottoscritto i Women's Empowerment Principles[82]. Tali principi, promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, definiscono le linee guida per le imprese sui cui basare azioni concrete per l'equità di genere e per l'empowerment femminile. Secondo questi principi, le aziende si impegnano a promuovere l'equità di genere e ad assicurare, con trasparenza, lo sviluppo professionale, la sicurezza, il benessere e la salute per tutte le lavoratrici ed i lavoratori.

Equity

L'impegno costante del Gruppo Bancario per l'**eliminazione** del **differenziale salariale** si traduce in un **approccio integrato** che comprende azioni focalizzate sulle politiche retributive ed iniziative più ampie che riflettono le competenze, la capacità e l'esperienza professionale di ogni dipendente, garantendo quindi l'applicazione del principio di pari opportunità. L'obiettivo è di perseguire l'equità salariale senza distinzione di età, genere, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza, di maternità o paternità anche adottivi, convinzioni personali, opinioni politiche, affiliazione o attività.

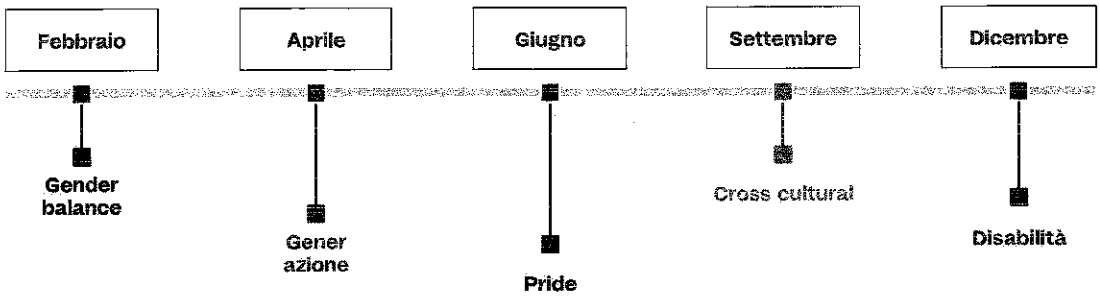
Inclusion

La diffusione di una cultura inclusiva è un tassello fondamentale della strategia DEI del Gruppo Banca Generali e si traduce in iniziative di formazione, di comunicazione e di sensibilizzazione nei confronti di tutte le persone, a tutti i livelli organizzativi.

Nel 2024 tutti i dipendenti del Gruppo Banca Generali sono stati accompagnati da un importante percorso **Do You Speak Inclusion?** Il percorso è stato strutturato di 5 appuntamenti verticali su 5 temi definiti come rilevanti direttamente dai dipendenti tramite una survey: Balance, Generazione, Pride, Cross Cultural e Disabilità su tutta la popolazione.

I webinar sono stati realizzati in concomitanza con giornate/mesi particolari (es. webinar Pride realizzato a Giugno 2024 in occasione del Pride Month; webinar di sensibilizzazione alla Disabilità realizzato a Dicembre 2024 in occasione della giornata della Disabilità).

[82] www.weps.org.



Diffondere un linguaggio inclusivo nel Gruppo è fondamentale per creare un ambiente di lavoro rispettoso e accogliente per tutti. Utilizzare un linguaggio inclusivo significa scegliere parole e frasi che non escludano o discriminino nessuno sulla base di genere, etnia, orientamento sessuale, età, disabilità o altre caratteristiche.

Un linguaggio inclusivo riconosce e valorizza le differenze tra le persone, contribuendo a creare una cultura aziendale più equa e rispettosa. In questo modo il Gruppo BG vuole far sentire inclusi e rispettati tutti i suoi dipendenti, combattendo stereotipi e pregiudizi.

Sempre nel 2024 è stato realizzato un percorso per i neogenitori. Neomamme e neopapà hanno avuto la possibilità di partecipare all'iniziativa **Be Parents: manuale per Neogenitori in Azienda** un percorso di consapevolezza e di valorizzazione del ruolo attivo e partecipativo di mamme e papà nella gestione dei figli, anche in ottica di work life balance.

Anche quest'anno le molteplici iniziative realizzate **nell'ambito del Wellbeing e Work-life Balance**, partendo dal riconoscimento dei bisogni delle diverse fasce di popolazione, hanno favorito il consolidamento di un ambiente di lavoro altamente inclusivo.

L'impegno per un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e attento ad accogliere le differenti necessità di ciascuno è stato dimostrato anche con la realizzazione e messa a disposizione delle **Quiet Room**, spazi multifunzionali ad uso individuale pensati per prendersi cura di alcuni aspetti essenziali del proprio benessere mentale e fisico. Le Quiet Room, disponibili dal 2024 nelle sedi di Milano, Mogliano Veneto e Trieste, sono dedicate ad una pausa di meditazione, di preghiera, per decomprimere le emozioni o, per le neomamme rientrate al lavoro, per il tiraggio del latte in totale privacy. Questi spazi – appositamente identificati e allestiti per favorire un'atmosfera adeguata – offrono tutto ciò che serve per vivere al meglio un momento di tranquillità: da arredi confortevoli ad un frigo per la conservazione del latte, ad articoli antistress e stimolanti per la decompressione.

Gli edifici delle Società del Gruppo sono oggetto di costante verifica per la messa a norma, in considerazione **degli specifici vincoli architettonici** e della **necessità di mettere a disposizione adeguate postazioni di lavoro a tutti i dipendenti**. Vengono garantiti ad esempio, nelle sedi direzionali, posti auto riservati ai dipendenti con disabilità o con capacità motoria sensibilmente ridotta[83] e postazioni di lavoro strutturate per esigenze specifiche[84].

Iniziative conciliazione vita privata/lavoro

Anche per l'anno 2024 permane la centralità delle persone e del loro benessere anche in termini di bilanciamento vita-lavoro. Lo smart working c.d. Next Normal, è stato prorogato, con alcune modifiche migliorative quali ad esempio l'aumento a 12 giorni al mese dei giorni di smart working, a tutto il 31 marzo 2025 e continua ad essere riconosciuto a tutti gli effetti come un'opportunità per incrementare la soddisfazione dei dipendenti e migliorare la consapevolezza dell'importanza di equilibrio tra impegni professionali e personali. Nel corso dell'anno pressoché **tutti i dipendenti appartenenti alle funzioni aziendali eligible** (i.e. tutte le funzioni sul territorio italiano, ad eccezione di quelle dedicate al front operativo con la clientela e al supporto logistico) **hanno aderito all'accordo e usufruito di questa nuova modalità lavorativa, in linea con** gli obiettivi connessi alla sostenibilità previsti dal **Piano Strategico 2022-2024**. In tale logica di sostenibilità e di responsabilità sociale di impresa, l'accordo di rinnovo citato ha confermato la previsione della prestazione lavorativa in smart working ogni venerdì, nonché per tutto il mese di agosto e in prossimità delle festività natalizie e di fine anno.

[83] Anche temporanea, o su indicazione del medico competente aziendale.
[84] Approfondimenti nel paragrafo "S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria, ESRS S1 - Valorizzazione delle persone – dipendenti.

Il modello "smart working next normal" è inteso come nuovo approccio al modo di lavorare e si basa sull'assunto di **un'organizzazione "ibrida" del lavoro** a favore di impiegati e quadri direttivi, basato sulla scelta volontaria del dipendente, formalizzata con accordo individuale, di lavorare da remoto[85] fino ad un massimo di 3 giorni alla settimana e 12 giorni mensili, secondo una pianificazione definita puntualmente e tempestivamente con il proprio manager.

Altri aspetti fondamentali dell'accordo Next Normal riguardano:
- **il diritto alla disconnessione** che, ad esempio, viene esplicitato mediante la delimitazione delle riunioni nella fascia oraria lavorativa;
- **la previsione dei buoni pasto anche nelle giornate di lavoro da remoto** (in deroga migliorativa rispetto alle previsioni del CCNL Credito);
- **una indennità economica forfettaria pari a 400 euro lordi per l'anno 2024.**

Inoltre, al fine di dare la massima importanza al tema del work-life balance e nell'ottica DEI, l'accordo prevede che, nei seguenti casi, i dipendenti possano ottenere un numero aggiuntivo di giorni di smart working:
a) lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'art. 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità di cui al D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151;
b) lavoratrici e lavoratori nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo parentale previsto dall'art. 32 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità di cui al D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151;
c) lavoratrici e lavoratori con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
d) lavoratrici e lavoratori, anche genitore unico, con figli a carico di età minore di 14 anni;
e) lavoratrici e lavoratori individuati dal Medico Competente come fragili ai sensi del Decreto del Ministero del lavoro della Salute del 4 febbraio 2022, in quanto portatori di patologie croniche con scarso compenso clinico e con particolare connotazione di gravità;
f) lavoratrici/lavoratori con una percentuale di invalidità superiore al 46%;
g) lavoratrici/lavoratori vittime di violenza domestica;
h) lavoratrici/lavoratori affetti da malattie oncologiche;
i) lavoratrici/lavoratori sottoposti a terapie salva-vita;
j) lavoratrici/lavoratori in possesso della certificazione ex art. 3 co. 1, L. n. 104/1992;
k) lavoratori/lavoratrici che abbiano chiesto l'accertamento della certificazione ex art. 3 co. 1 L. n. 104/1992 e sono in attesa della comunicazione ufficiale dell'esito;
l) lavoratrici/lavoratori che assistono (care giver) coniuge, parente o affine di primo grado in situazione di gravità certificata ai sensi dell'art. 3 co. 1, L. n. 104/1992.

Sempre in ambito work-life balance con accordo sindacale 27 febbraio 2023, come successivamente parzialmente modificato dall'accordo sindacale del 10 dicembre 2024 sono state ampliate le agevolazioni a favore dei dipendenti, *in aggiunta alla già ampia gamma di previsioni in materia contenute nella legge e nel CCNL Credito*. In particolare, anche ai fini DEI:
- **orario di lavoro flessibile:** è stato previsto un orario di lavoro flessibile (per le funzioni direzionali non di front office o organizzate su turni) che consente agli impiegati full time di usufruire di una ampia flessibilità in entrata e uscita, rispettando la durata dell'orario giornaliero nonché estendendo a tutte le sedi una ampia flessibilità della durata della pausa pranzo;
- **part time obbligatorio** per le seguenti esigenze:
  - nascita/adozione figli (fino a 14 anni di età), con durata fino ad un massimo di 8 anni complessivi di durata del part time;
  - gravi motivi di salute, personali e/o familiari, con durata collegata alle motivazioni della richiesta.

Tali previsioni sono applicabili – entro limiti percentuali – in tutte le funzioni aziendali ad eccezione delle strutture a contatto con il pubblico e di quelle di ridotte dimensioni.
- **Permessi aggiuntivi o condizioni economiche migliorative,** con particolare riferimento al tema della genitorialità sono stati previste le seguenti misure:
  a) aumento da 10 a 12 giorni del congedo paternità obbligatorio (retribuito)
  b) permessi non retribuiti illimitati x malattia bambino per figli fino a 10 anni ovvero, per i soli figli del coniuge/udf/convivente, sino a 3 anni;
  c) permessi non retribuiti pari a 5 giorni annui per inserimento figli asilo nido/scuola materna;
  d) estensione dei permessi (3gg/annui) per lutto/grave infermità di familiare anche a favore delle coppie di fatto;
  e) per quanto riguarda i congedi parentali - fermo restando la durata di legge di 11 mesi massimi a favore cumulativamente dei genitori e la possibilità di utilizzo anche ad ore, in base alle previsioni del CCNL Credito – aumento, a carico azienda nella misura del 10% rispetto

[85] Presso la normale abitazione o altra location concordata con il manager.

all'indennità INPS per il primo mese di congedo parentale purché usufruito integralmente subito dopo il congedo obbligatorio (di legge, pari a 5 mesi per la madre);
f) integrazione al 100% dell'indennità INPS in caso di maternità anticipata (anticipando quanto successivamente previsto dal rinnovo CCNL Credito).

- **Permessi retribuiti per visita medica/esami diagnostici** che non possano essere svolti fuori orario di lavoro (adeguatamente documentati).
- **Possibilità di autogiustificare l'assenza di malattia** non superiore a 1 giorno (al di fuori di situazione specifiche es. malattia contigua a giornate di ferie).

I dipendenti di Banca Generali in Italia possono anche usufruire, per l'utilizzo degli **asili nido sia aziendali che privati convenzionati**, delle condizioni agevolate applicate al personale del Gruppo Generali (tariffe scontate e tasse d'iscrizione annuali a carico dell'Azienda).

Fra le iniziative dedicate ai dipendenti, nell'ottica di valorizzare il ricambio generazionale a favore della sostenibilità di lungo periodo della Banca, l'azienda consente ai lavoratori che si trovano a meno di 5 anni dalla pensione e che ne facciano esplicita richiesta, la possibilità di anticipare consensualmente l'uscita dall'azienda.

Formazione e sviluppo del capitale umano e processo di valutazione

Sempre al fine di raggiungere gli obiettivi di Piano, nel 2024 Banca Generali ha investito in maniera significativa su programmi di upskilling e reskilling, attraverso la realizzazione di percorsi formativi tecnici e manageriali.

L'utilizzo delle piattaforme e-learning e la realizzazione di attività di aula virtuale combinate con il ritorno ad aule in presenza hanno consentito di raggiungere in modo capillare e tempestivo tutti i dipendenti del Gruppo Bancario, confermando il trend positivo che anche negli anni precedenti ha caratterizzato il coinvolgimento del personale nelle attività di formazione e crescita delle competenze. In particolare, temi come innovazione, intelligenza artificiale (AI) e competenze digitali sono stati al centro di percorsi dedicati a tutta la popolazione (compresi i colleghi in part-time) in un'ottica di sviluppo delle competenze, grazie al coinvolgimento di importanti società di formazione che supportano l'organizzazione nella diffusione delle competenze con nuove metodologie e strumenti formativi.

A supporto dello sviluppo di una cultura basata sulla meritocrazia e della valorizzazione dei talenti interni, rimane come pilastro fondamentale anche il ciclo di **performance management** che, anche nel 2024, ha permesso di fare un corretto cascading degli obiettivi su tutta la popolazione aziendale, confermandosi ulteriormente come strumento di confronto capo-collaboratore in un'ottica di sviluppo e di feedback continuo. L'introduzione della fase di self-evaluation ha sicuramente spinto ulteriormente il processo verso questa direzione[86].

Salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro

L'Azienda assicura nel continuo le migliori condizioni di lavoro garantendo ambienti sicuri e salubri in conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro applicando le specifiche previsioni legislative alle società del perimetro italiano, considerando l'integrità fisica dei propri collaboratori da sempre un valore primario.

Gli edifici delle Società del Gruppo Generali sono oggetto di costante verifica per la messa a norma in considerazione sia degli eventuali specifici vincoli architettonici che della necessità di mettere a disposizione adeguate postazioni di lavoro a tutti i dipendenti.

Vengono garantiti, ad esempio nelle sedi direzionali, posti auto riservati ai dipendenti disabili o con capacità motoria sensibilmente ridotta[87] e postazioni di lavoro strutturate per esigenze specifiche.

Con il supporto specifico di un team di professionisti di una qualificata società esterna – che svolge la propria attività collaborando con il Gruppo Generali per un'uniformità di applicazione di procedure/metodi/regole – a cui Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. hanno affidato l'incarico sottoscrivendo un contratto di outsourcing per i temi della sicurezza, si applicano costantemente le previsioni necessarie.

L'attività della società esterna a cui Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. hanno affidato l'incarico viene costantemente monitorata per il tramite di specifici SLA[88]/KPI nell'ambito delle funzioni di RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), delegato per la sorveglianza

[86] Per un approfondimento specifico sulle attività formative portate avanti nel corso del 2024 e sui processi di valutazione del personale, si rimanda al capitolo S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze.
[87] Anche temporanea, o su indicazione del medico competente aziendale.
[88] Service Level Agreement.

sanitaria e delegato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 della sede di Trieste Corso Cavour 3 e 5. Inoltre, per le sedi direzionali è stato nominato un Responsabile dell'Attività appartenente alla medesima società esterna che ha l'incarico di gestire tutti gli adempimenti in materia di antincendio (verifiche ai sensi del D.P.R. 151/11, verifica dei rinnovi del C.P.I.).

In termini di processi a disposizione dei lavoratori per segnalare eventuali pericoli o situazioni pericolose sul lavoro, nella circolare "Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro" si specifica che sono individuati i "preposti", figure atte a segnalare al datore di lavoro o ai dirigenti delegati eventuali condizioni di pericolo o di mancata applicazione della normativa e, se un lavoratore viene coinvolto in un quasi incidente o mancato infortunio, può darne immediata comunicazione per iscritto a HR, al personale preposto e al RSPP, specificando quanto accaduto (dinamica dell'evento, luogo e ora ed elementi che hanno evitato che l'evento evolvesse in un infortunio o incidente).

Per assicurare e definire i necessari processi per l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e l'indagine sugli incidenti, si è proceduto alla **definizione e** alla **valutazione dei principali rischi indicati nel D. Lgs. 81/08** (come dettagliato in seguito).

Nel 2024 è stato introdotto un nuovo framework per i controlli di sicurezza nelle succursali. Tutte le succursali sono protette da sistemi di sicurezza raccomandati dalle migliori best practice di mercato e da OSSIF. Nelle aree a rischio di aggressione, sono state adottate specifiche misure deterrenti e di prevenzione anticrimine, che si aggiungono ai sistemi di controllo degli accessi, sistemi d'allarme e impianti di videosorveglianza.

Inoltre, presso le succursali sono presenti sistemi di sicurezza attiva e passiva, come bussole interbloccate a protezione degli ingressi e casse di tipo "cash in-out". Sono state anche adottate misure organizzative per la gestione delle giacenze, delle casseforti, delle chiavi, degli impianti e degli apparati di sicurezza, oltre che per la gestione delle emergenze.

Banca Generali S.p.A. aderisce a OSSIF, l'Associazione per lo sviluppo dell'Osservatorio dell'ABI sulla sicurezza fisica, che intrattiene rapporti con le Prefetture per promuovere iniziative utili a prevenire e contrastare ogni forma di attività criminale ai danni delle banche e della clientela. A tal proposito, Banca Generali S.p.A. ha sottoscritto specifici Protocolli d'intesa tra l'Associazione Bancaria Italiana e le singole Prefetture nelle province dove sono presenti le sue succursali.

I principali contenuti del Protocollo prevedono un ruolo attivo di Banca Generali S.p.A. nel segnalare alle Forze dell'ordine competenti le particolari situazioni di rischio, come carenze gravi e imprevedibili delle misure di sicurezza, movimenti sospetti di persone all'interno e all'esterno delle dipendenze bancarie, ed eccezionali aggravamenti del rischio. Inoltre, Banca Generali S.p.A. si impegna a dotare ciascuna dipendenza di almeno cinque misure di sicurezza, tra cui obbligatoriamente la videoregistrazione e il dispositivo di custodia valori ad apertura ritardata o il dispositivo di erogazione temporizzata del denaro, oltre ad altre misure minime riportate nel Protocollo stesso.

A completezza di informazione, segnaliamo che il Servizio Sicurezza e BCP – Area COO e Innovation – assicura l'attuazione delle politiche di sicurezza collaborando anche con le altre strutture di Banca Generali S.p.A. nella predisposizione di interventi finalizzati ad incrementare la consapevolezza e la cultura aziendale in materia[89].

Anche al fine di assicurare sempre un pronto intervento, il Datore di Lavoro nomina e forma le "**Squadre di Emergenza**", composte da colleghi formati ed addestrati sia al primo soccorso sia all'antincendio (formazione differenziata in base al tipo di rischio antincendio delle diverse sedi aziendali), oltre che all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (sedi di Milano e Trieste).

Inoltre, nelle sedi direzionali, è garantita la gestione dell'emergenza da parte di personale esterno (manutentori, security, receptionist) sempre presenti in ogni turno di lavoro e dal Coordinatore della Gestione delle Emergenze.

Sono, inoltre, formati all'emergenza (corso primo soccorso e corso antincendio) anche i colleghi che operano nelle succursali (sia mono-addetto che pluri-addetto) e negli uffici private presenti sul territorio.

Nel 2024, tutto il personale che rientra nel perimetro della sorveglianza sanitaria (c.d. "esposto", inclusi dipendenti senza distinzione di livello di inquadramento, stagisti e somministrati) è stato

[89] Per ulteriori specifiche riguardo il tema della Sicurezza, si rimanda alla sezione S4-4: Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni, Cybersecurity e Privacy.

invitato a sottoporsi alla visita medica di sorveglianza sanitaria secondo il protocollo previsto dalla normativa vigente per gruppo omogeneo di rischio. Sono state effettuate 374 visite mediche (184 uomini e 190 donne), che hanno coinvolto, oltre le sedi direzionali di Milano e Trieste, 22 sedi di lavoro sul territorio nazionale: 213 dipendenti visitati a Milano, 108 a Trieste e 53 nelle altre piazze. Il numero ricomprende, oltre alle visite periodiche con scadenza nel 2024 e alle prime visite per nuovi assunti, le visite effettuate dal medico competente, sia su richiesta specifica del dipendente, sia nei casi di cambio mansione, di rientro da periodo di assenza per malattia o per infortunio superiore a 60 giorni o di accomodamento ragionevole per personale con disabilità, in linea con quanto previsto dalla Legge. I risultati emersi evidenziano, in linea con gli anni precedenti, una prevalenza di giudizi di idoneità senza prescrizioni e/o limitazioni.

I **presidi specifici**[90] per le postazioni aziendali vengono forniti alle risorse dall'Azienda, che si accerta anche che vengano rispettate le prescrizioni organizzative certificate dal medico competente sensibilizzando il responsabile della risorsa al rispetto di quanto prescritto dal medico.

Le risorse delle sedi di Trieste, Mogliano, Milano, Torino, Roma possono avvalersi (durante l'orario di lavoro) dei servizi dei **Centri Infermieristici Polifunzionali** allestiti dal Gruppo Generali.

In continuità con quanto fatto da diversi anni, anche nel 2024 è stata offerta a tutte le risorse la possibilità di sottoporsi gratuitamente alla somministrazione del vaccino antinfluenzale non solo presso dette sedi aziendali ma anche in tutti i centri medici/sanitari convenzionati con Welion coprendo di fatto tutto il territorio nazionale.

Da sempre il Gruppo Banca Generali ripone grande attenzione ai temi della sicurezza e tutela della salute delle proprie persone, attraverso l'adozione di buone pratiche e la formazione continua. Il Gruppo Banca Generali si impegna costantemente nell'aggiornamento e nella nuova formazione sulle tematiche legate alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di ridurre al minimo i fattori di rischio.

Sono proseguiti, anche durante tutto il 2024, i programmi di training continuo attraverso aule virtuali e/o in modalità e-learning, per i corsi disponibili nelle piattaforme online, secondo le indicazioni normative e gli aggiornamenti introdotti di recente.

I dipendenti sono regolarmente formati e informati sulle disposizioni in vigore, sulla prevenzione dei rischi e sul comportamento da tenere in caso di emergenza e incendio, attraverso materiale divulgativo di vario genere reso disponibile anche sulla intranet aziendale.

La formazione specifica viene realizzata nel continuo, sulla base delle scadenze normativamente definite, per le figure specificatamente previste dal D. Lgs. 81/2008 e individuate in Azienda (Dirigenti, Preposti, Addetti alla Squadra delle Emergenze, Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza).

[90] Derivanti da prescrizioni da parte del medico competente aziendale a seguito di visita di sorveglianza sanitaria.

S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S1-5

Per la prima volta nel Piano 2022-2024 i dipendenti sono stati annoverati come principali stakeholder (insieme ai clienti e ai consulenti, azionisti e authorities, comunità e generazioni future) e sono stati definiti obiettivi concreti e sfidanti anche per questo ambito.

CLIENTI E CONSULENTI FINANZIARI

>40%
di AUM ESG sulle soluzioni gestite (artt. 8 e 9 del regolamento SFDR) grazie al lancio di soluzioni in linea con la tassonomia

>60%
dei CF con conoscenza approfondita delle tematiche ESG o con certificazione EFPA ESG

>90%
dei CF che partecipano ad attività formative annuali sulle tematiche ESG

AZIONISTI E AUTHORITIES

Incrementare l'informativa ESG attraverso il reporting framework

Diventare firmatario del

PRI

TCFD

Costante engagement degli Stakeholder, mantenendo un dialogo aperto per soddisfare al meglio le richieste degli investitori

DIPENDENTI

50%
Neoassunti al di sotto dei 35 anni

75%
Dipendenti coinvolti in progetti di trasformazione digitale e relativi all'impatto di sostenibilità

100%
Dipendenti in modalità di lavoro ibrida
(esclusi front office e vendite)

COMUNITÀ E GENERAZIONI FUTURE

Entro il 2025: riduzione dell'impronta di carbonio del 25% rispetto al 2019 in relazione agli investimenti diretti gestiti da Banca Generali

Entro il 2030: graduale eliminazione di tutti gli investimenti in aziende collegate ai combustibili fossili

Entro il 2040: zero emissioni nette

Politiche di engagement degli Asset Manager

Incrementare l'**engagement delle comunità** e lanciare **iniziative di Social Impact**

In merito ai Dipendenti la Banca ha monitorato nei tre anni di piano i 3 KPI definiti, assicurando e garantendo il raggiungimento degli stessi. A fine 2024, abbiamo infatti:

- 60% di assunzioni under 35;
- 95% di colleghi coinvolti in iniziative relative a temi di sostenibilità e 99% di colleghi coinvolti in iniziative relative ai temi digital;
- 100% di colleghi eligible che possono lavorare in modalità ibrida.

Inoltre, l'efficacia delle attività descritte nei paragrafi precedenti viene monitorata attraverso determinati indicatori quantitativi che misurano diversi aspetti legati ad esempio alla partecipazione alle iniziative di formazione, al coinvolgimento delle persone, alla DEI, alla composizione della popolazione aziendale e alla salute e sicurezza. Alcuni di questi KPI sono contenuti all'interno di uno strumento informativo denominato "Dashboard di Sostenibilità"[91].

S1-6: Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

S1-6

DIPENDENTI SUDDIVISI PER GENERE

	31.12.2024 (HC YE)	31.12.2023 (HC YE)
Uomini	573	552
Donne	531	513
Totale dipendenti	**1.104**	**1.065**

[91] Per maggiori informazioni circa la Dashboard di Sostenibilità, si faccia riferimento al paragrafo GOV-2.

DIPENDENTI SUDDIVISI PER GENERE E PAESE

	31.12.2024 (HC YE)			31.12.2023 (HC YE)		
	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE
Italia	509	511	1.020	493	497	990
Estero	22	62	84	20	55	75
Totale dipendenti	**531**	**573**	**1.104**	**513**	**552**	**1.065**

Nel corso del 2024 si è avuto un aumento netto di 39 risorse.

Il 92% dei dipendenti del Gruppo Bancario è impiegato sul territorio italiano (93% nel 2023) mentre il restante 8% è suddiviso fra Lussemburgo e Svizzera[92] (7% nel 2023).

Anche a seguito dei progetti di internazionalizzazione avviati negli esercizi precedenti la crescita netta complessiva nel triennio 2022-2024 è pari a 82 risorse, a conferma della tendenza del Gruppo Bancario a rafforzare e consolidare l'organico stabilmente impiegato. Tale incremento include anche 91 trasformazioni di contratto da tempo determinato a tempo indeterminato (di cui 36 effettuate nel 2024 e 17 effettuate nel corso del 2023), sia a copertura di nuove posizioni, sia per sostituzione di personale precedentemente uscito. La politica del Gruppo Bancario infatti, privilegia laddove possibile, i consolidamenti dei rapporti di lavoro in un'ottica di valorizzazione del potenziale dei giovani e di valorizzazione dell'investimento fatto in capitale umano.

Per dar modo ai giovani di esprimere il proprio potenziale e acquisire rapidamente maggiori competenze tecniche, vengono supportati anche da percorsi di sviluppo individuale e collettivo e di corsi di alta formazione messi in atto dalla Banca con università e istituti di formazione di livello nazionale e internazionale come anche descritto nelle sezioni precedenti.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO SUDDIVISI PER GENERE E PAESE – HC YE

31.12.2024 (HC YE)

	ITALIA			ESTERO			TOTALE		
	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE
Tempo indeterminato	481	493	974	21	59	80	502	552	1.054
Tempo determinato	28	18	46	1	3	4	29	21	50
Orario variabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**509**	**511**	**1.020**	**22**	**62**	**84**	**531**	**573**	**1.104**

31.12.2023 (HC YE)

	ITALIA			ESTERO			TOTALE		
	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE
Tempo indeterminato	465	462	927	20	53	73	485	515	1.000
Tempo determinato	28	35	63	0	2	2	28	37	65
Orario variabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**493**	**497**	**990**	**20**	**55**	**75**	**513**	**552**	**1.065**

La percentuale dell'organico assunto a tempo indeterminato a fine 2024 è pari al 95%.

[92] Fra i dipendenti all'Estero del 2023 e del 2024 è incluso un dipendente assunto in Italia e distaccato in Lussemburgo.

31.12.2024 (HC YE)

	ITALIA			ESTERO			TOTALE		
	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE
Tempo pieno	471	510	981	15	59	74	486	569	1.055
Part-time	38	1	39	7	3	10	45	4	49
Totale	**509**	**511**	**1.020**	**22**	**62**	**84**	**531**	**573**	**1.104**

31.12.2023 (HC YE)

	ITALIA			ESTERO			TOTALE		
	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE
Tempo pieno	452	496	948	18	54	72	470	550	1.020
Part-time	41	1	42	2	1	3	43	2	45
Totale	**493**	**497**	**990**	**20**	**55**	**75**	**513**	**552**	**1.065**

TURNOVER - ITALIA

31.12.2024 (HC YE)

	N. DIPENDENTI	N. NUOVI ASSUNTI	N. CESSATI	TASSO DI TURNOVER POSITIVO	TASSO DI TURNOVER NEGATIVO
Donne	509	51	35	10%	7%
Uomini	511	53	39	10%	8%
Totale	**1.020**	**104**	**74**	**10%**	**7%**

31.12.2023 (HC YE)

	N. DIPENDENTI	N. NUOVI ASSUNTI	N. CESSATI	TASSO DI TURNOVER POSITIVO	TASSO DI TURNOVER NEGATIVO
Donne	493	41	30	8%	6%
Uomini	497	58	26	12%	5%
Totale	**990**	**99**	**56**	**10%**	**6%**

TURNOVER - ESTERO

31.12.2024 (HC YE) [93]

	N. DIPENDENTI	N. NUOVI ASSUNTI	N. CESSATI	TASSO DI TURNOVER POSITIVO	TASSO DI TURNOVER NEGATIVO
Donne	22	7	4	32%	18%
Uomini	62	13	6	21%	10%
Totale	**84**	**20**	**10**	**24%**	**12%**

31.12.2023 (HC YE)

	N. DIPENDENTI	N. NUOVI ASSUNTI	N. CESSATI	TASSO DI TURNOVER POSITIVO	TASSO DI TURNOVER NEGATIVO
Donne	20	3	3	15%	15%
Uomini	55	10	10	18%	18%
Totale	**75**	**13**	**13**	**17%**	**17%**

[93] È inclusa l'assunzione di una donna già dipendente presso una delle società all'Estero.

TURNOVER - ITALIA ED ESTERO

	31.12.2024 (HC YE)				
	N. DIPENDENTI	N. NUOVI ASSUNTI	N. CESSATI	TASSO DI TURNOVER POSITIVO	TASSO DI TURNOVER NEGATIVO
Donne	531	58	39	11%	7%
Uomini	573	66	45	12%	8%
Totale	1.104	124	84	11%	8%

	31.12.2023 (HC YE)				
	N. DIPENDENTI	N. NUOVI ASSUNTI	N. CESSATI	TASSO DI TURNOVER POSITIVO	TASSO DI TURNOVER NEGATIVO
Donne	513	44	33	9%	6%
Uomini	552	68	36	12%	7%
Totale	**1.065**	**112**	**69**	**11%**	**6%**

Si specifica che i dati di turnover includono, oltre alle assunzioni e alle cessazioni dei contratti a termine (comprese le sostituzioni per maternità), i trasferimenti da e verso altre società del Gruppo Bancario e del Gruppo Generali.

S1-7

S1-7: Caratteristiche dei lavoratori somministrati nella forza lavoro propria dell'impresa[94]

LAVORATORI SOMMINISTRATI

	31.12.2024 (HC YE)			31.12.2023 (HC YE)		
	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE
Lavoratori Somministrati	1	3	4	1	2	3

Per lo svolgimento delle proprie attività, Banca Generali si avvale talvolta di lavoratori con contratto di somministrazione, soluzione adottata generalmente per far fronte a picchi di lavoro o progetti specifici.

S1-8

S1-8: Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Al 100% dei dipendenti in Italia si applica la legislazione sociale e nazionale e le previsioni del CCNL Credito o CCNL Dirigenti Credito. Ai dipendenti di BG FML, BG Valeur SA e BG (Suisse) Private Bank S.A. viene applicata la legislazione locale.

TASSO DI COPERTURA DALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E IL DIALOGO SOCIALE IN ITALIA

DIPENDENTI COPERTI DA CCNL (ITALIA)	31.12.2024	31.12.2023
N. totale di dipendenti coperti da CCNL	1.021	991
N. totale di dipendenti	1.021	991
Percentuale di dipendenti coperti da CCNL	**100%**	**100%**

Il CCNL Credito e la legislazione italiana in materia prevedono un articolato sistema di relazioni sindacali da attivare, sotto forma di incontri di informativa/consultazione ovvero di trattativa, al fine di permettere le organizzazioni sindacali di esprimere il proprio ruolo in azienda.

Si segnala che in data 23 novembre 2023 ABI e Sindacati Nazionali hanno **sottoscritto l'accordo di rinnovo del CCNL Credito** che avrà validità sino al 31 marzo 2026.

Il rinnovo in questione, avvenuto al termine di una trattativa molto serrata che si è sviluppata nella seconda metà dell'anno, è caratterizzato dai seguenti principali aspetti:

[94] Si specifica che i lavoratori somministrati rientrano nella Forza lavoro propria di Banca Generali ma non sono dipendenti.

- forte aumento dei minimi tabellari (ca +15% nel periodo 2023-2026 per il livello medio di inquadramento), a recupero dell'inflazione e in funzione della produttività di sistema, con recupero di 5 mesi di arretrati 2023 e con ripristino da luglio 2023 della base di calcolo TFR su tutte le voci retributive contrattuali (art. 86 CCNL Credito);
- maggiore sinergia tra i vari Fondi settoriali (Fondo di Solidarietà e Fondo Occupazione Credito) dedicati ai temi dell'occupazione e della formazione, al fine di facilitare le varie dinamiche riorganizzative caratterizzeranno il settore credito a seguito, in particolare, della sempre maggiore digitalizzazione e innovazione tecnologica;
- riduzione dell'orario di lavoro settimanale degli impiegati (37 ore settimanali);
- mantenimento della piena flessibilità/fungibilità di impiego dei quadri direttivi a prescindere dal livello economico di appartenenza.

Le novità sopra indicate sono state recepite puntualmente in Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A., con le decorrenze e le modalità indicate.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali a livello aziendale, sono tutt'ora applicate le previsioni riconducibili alla contrattazione aziendale integrativa (C.I.A.) così sintetizzate:

- **Conto corrente agevolato per tutti i dipendenti**
- **Mutuo casa dipendenti**: mutuo agevolato per acquisto e ristrutturazione dell'abitazione personale
- **Prestiti personali e fidi a condizioni agevolate**

- Premio aziendale anni 2021-2024
- Una Tantum Welfare 2022-2024
- Buoni pasto

- **Previdenza complementare**
- **Assistenza sanitaria**
- **Indennizzo caso morte, invalidità totale e permanente e dread disease**
- **Polizza infortuni per i rischi professionali**

Tali disposizioni si intendono a favore dei dipendenti di Banca Generali S.p.A. e di Generfid S.p.A. e possono essere estese anche a dipendenti di altre aziende controllate di Banca Generali i cui dipendenti abbiano rapporti di lavoro ai sensi della legislazione e della contrattazione collettiva italiana.

Il CIA, scaduto a giugno 2024, continua ad essere applicato in ultrattività in attesa che si perfezioni la trattativa sindacale di rinnovo. A tal fine la rappresentanza sindacale aziendale ha presentato a metà agosto 2024 la piattaforma di richieste. L'azienda ha proceduto, intanto, alla puntuale analisi della piattaforma ed a ultimare i passaggi autorizzativi interni finalizzati ad iniziare la trattativa che entrerà nel vivo a inizio 2025.

Trattandosi di contrattazione collettiva, ne sono destinatari tutti i dipendenti delle categorie aree professionali (impiegati) e quadri direttivi. Le uniche eccezioni riguardano i dipendenti con contratto a tempo determinato, che non possono accedere alle agevolazioni sui mutui prima casa, sui prestiti personali nonché all'una tantum welfare.

Le relazioni sindacali si sono sviluppate anche mediante le seguenti occasioni di incontro previste dalla legge o dal CCNL Credito:

- **rinnovo accordi smart working/next normal**: ad aprile 2024 sono stati raggiunti gli accordi in materia, con importanti novità relative al numero di giorni massimi mensili, alle casistiche di aumento dei predetti giorni in una logica DEI. I nuovi accordi avranno durata sino al 31 marzo 2025. A novembre 2024 è stato sottoscritto uno specifico accordo in materia relativo alla distribuzione delle giornate di SW nell'ambito del Contact Center;
- **incontro annuale ex art.12 CCNL Credito**, relativo alle prospettive strategiche (dati di bilancio e di business) e al profilo strutturale HR, in cui sono state condivise informazioni aggregate su organici, dinamiche entrata/uscita, crescita professionale e di carriera, formazione;
- **incontro sul payout del premio aziendale relativo all'esercizio 2023 (erogato a giugno 2024)**: in questa occasione sono stati identificati puntualmente gli importi unitari per livello di inquadramento e confermata anche per il 2024 l'opzione welfare nelle misure sia del 50% che del 100%, garantendo un approccio flessibile rispetto alle esigenze specifiche dei dipendenti;
- **informativa prevista dal CCNL Credito relativa alla offerta pubblica di acquisto su Intermonte**;
- **rapporto biennale pari opportunità 2022-2023 (solo Banca Generali S.p.A.)**: nella nuova versione, è stato consegnato alle RSA ed alle Consigliere di Parità della Lombardia e del Friu-

li-Venezia Giulia;
- **confronto sull'applicazione orario di lavoro ridotto ex ccnl Credito (da luglio 2024);**
- **accordo sull'orario elastico per le aree professionali appartenenti alle funzioni "direzionali";**
- **Generali Global Survey 2024:** è stata fornita l'informativa iniziale ad ottobre 2024 e a fine dicembre 2024 sono stati forniti i primi riscontri nonché illustrate le prossime attività che si intendono realizzare;
- **piano di ricambio generazionale su base volontaria:** come attivato dal 2016, sono state fornite puntuali informazioni relativamente alla possibilità per i dipendenti entro 5 anni dalla pensione di accedere ad un piano di uscite incentivate;
- **certificazione parità di genere Banca Generali S.p.A.:** a seguito dell'ottenimento, è stata fornita adeguata informativa alle rappresentanze sindacali;
- **informativa su prodotti assicurativi agevolati a favore dipendenti;**
- **informativa sull'utilizzo dei fringe benefits previsti dalla Legge di Bilancio 2024;**
- inoltre, in attuazione del CCNL, si è proceduto a promuovere la **Fondazione Prosolidar**, attiva nel campo dei progetti di solidarietà a livello internazionale, registrando l'adesione di oltre l'80% dei dipendenti di Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A.

RAPPRESENTANZA SUL LUOGO DI LAVORO (ITALIA)	YE2024	YE2023
N. totale di dipendenti coperti da Rappresentanti dei lavoratori	346	330
N. totale di dipendenti	1.021	991
Percentuale di dipendenti coperti da Rappresentanti dei lavoratori	**34%**	**33%**

In Banca Generali S.p.A. vengono osservati puntualmente i diritti e le libertà sindacali, sia per quanto riguarda le organizzazioni sindacali (aziendali e territoriali), sia con riferimento ai singoli dipendenti.

S1-9

S1-9: Metriche della diversità

DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E GENERE

	31.12.2024 (HC YE)			31.12.2023 (HC YE)		
	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE
Dirigenti	15	63	78	16	62	78
Quadri	157	240	397	146	225	371
Impiegati	359	270	629	351	265	616
Totale	531	573	1.104	**513**	**552**	**1.065**
Percentuale	*48%*	*52%*	*100%*	***48%***	***52%***	***100%***

La percentuale delle donne che riveste posizioni di responsabilità (Dirigenti e Quadri) è pari al 36%, sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti (36% nel 2023).

DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ

	31.12.2024 (HC YE)				31.12.2023 (HC YE)			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Dirigenti	-	23	55	78	-	25	53	78
Quadri	3	226	168	397	1	213	157	371
Impiegati	95	382	152	629	93	394	129	616
Totale	**98**	**631**	**375**	**1.104**	**94**	**632**	**339**	**1.065**
Percentuale	*9%*	*57%*	*34%*	*100%*	***9%***	***59%***	***32%***	***100%***

Al termine dell'esercizio, l'età media dei dipendenti era pari a 45 anni (53 anni per i Dirigenti, 48 per i Quadri e 42 per gli Impiegati).

L'Alta Dirigenza, che comprende il ruolo di Amministratore Delegato/Direttore Generale e di n. 2 Vicedirettori Generali, è composta da 3 persone tutte (100%) di sesso maschile.

S1-10: Salari adeguati

S1-10

A tutti i dipendenti di Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. sono applicati – quanto meno - i trattamenti economico/retributivi previsti dal CCNL Credito o CCNL Dirigenti Credito, in tal modo soddisfacendo, in base all'interpretazione giurisprudenziale consolidata, il principio dell'art. 36 della Costituzione italiana che sancisce come "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa".

Nelle Società controllate presenti in Lussemburgo ed in Svizzera, i dipendenti percepiscono retribuzioni adeguate essendo le stesse parametrare alla regolamentazione specifica – di legge e/o da contrattazione collettiva - presente in tali Stati (es per la Svizzera, la legge cantonale Canton Ticino).

S1-11: Protezione sociale

S1-11

Negli stati in cui sono presenti le società del Gruppo Banca Generali la legislazione prevede forme obbligatorie di protezione sociale a favore dei dipendenti per le casistiche di malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, congedo parentale, pensionamento.

Per i dipendenti presenti in Italia (quindi di Banca Generali S.p.A. e di Generfid S.p.A.) sono disponibili altresì i seguenti benefit:

- **assistenza sanitaria:** consente il rimborso di numerose casistiche di spese sanitarie (es: grandi interventi, ricoveri, spese dentistiche, visite specialistiche e terapie, spese oncologiche, ecc.) sostenute dal dipendente, dai familiari a carico e, in situazioni specifiche, anche da familiari di altra natura. Inoltre, il dipendente può estendere anche ai familiari non a carico alcune di tali garanzie "base" tramite il pagamento di un importo a suo carico. In tali casi vi è un aumento dei massimali.
  La polizza sanitaria prevede anche la possibilità di ottenere "servizi alla persona" sia gratuiti che a prezzi convenzionati (es babysitting, consulti medici, intervento in caso emergenza, etc).
  Si sottolinea che, a favore dei dipendenti che accedono alla pensione o risolvono, dopo i 55 anni, in maniera consensuale il rapporto di lavoro è prevista l'ultrattività dell'assistenza sanitaria;
- **previdenza complementare:** aggiungendo al contributo a carico dell'Azienda un proprio contributo anche minimo, il dipendente può creare una posizione previdenziale privata (anche grazie ai Fondi Pensione del Gruppo Generali) finalizzata ad integrare la propria pensione pubblica. Tale istituto consente anche di far fronte alle principali esigenze personali del dipendente (es: acquisto prima casa, spese sanitarie straordinarie, ecc.) mediante la possibilità, anche in fase di accumulo, di richiedere degli anticipi;
- **indennizzo economico nei casi di morte, invalidità totale e permanente e "dread disease":** istituto di protezione sociale estremamente importante, tramite il quale l'Azienda, nelle ipotesi più gravi che possano colpire il dipendente e, conseguentemente, la sua famiglia, eroga importi significativi, calcolati in base all'età, alla retribuzione (tabellare da CCNL e scatti anzianità) ed alla composizione della famiglia del dipendente;
- **polizza infortuni professionali:** anche questo istituto, finalizzato a coprire i casi di morte o invalidità totale permanente, rappresenta un fondamentale strumento di protezione sia del dipendente che della sua famiglia;
- **Long Term Care:** a favore dei dipendenti divenuti non autosufficienti, sono previste indennità e servizi sanitari/assistenziali il cui costo è a carico dell'Azienda.

S1-12: Persone con disabilità

S1-12

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CON DISABILITÀ PER GENERE, SUL TOTALE DELLA FORZA LAVORO PROPRIA DIPENDENTE

	31.12.2024 (HC YE)			31.12.2023 (HC YE)		
	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE
Percentuale	5%	4%	4%	5%	4%	4%

S1-13

S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

FORMAZIONE
70.749 ore
+9,7% VS 2023

Formazione e sviluppo del capitale umano

Tutti i dipendenti del Gruppo Banca Generali vengono supportati con percorsi di formazione e sensibilizzazione per valorizzare e sviluppare professionalità diversificate in relazione al contesto finanziario in rapida trasformazione e accrescerne le competenze tecniche e comportamentali, promuovendo un ambiente inclusivo e orientato all'ascolto.

I programmi di formazione sono dedicati e rivolti a tutta la popolazione aziendale (inclusi part-time, dipendenti con contratto a tempo determinato, stage).

Il Gruppo Banca Generali presta grande attenzione alle sue persone e per questo sono stati implementati percorsi volti a favorire lo sviluppo di nuove skills, l'evoluzione del talento, la valorizzazione delle passioni e delle attitudini personali. Instaurare un clima di fiducia e supportare lo sviluppo delle capacità e delle competenze, in ottica di miglioramento continuo, è quanto il Gruppo Banca Generali propone e diffonde all'interno dell'organizzazione.

Nel 2024 sono state fruite 70.749 ore di formazione (65.995 nel 2023), di cui 1.406 ore erogate a giovani stagisti.

In linea con l'andamento degli ultimi anni, la media delle ore di formazione fruita da ciascun dipendente è in crescita, e nel 2024 è stata pari a 63.

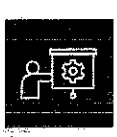
ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA D'IMPIEGO

	31.12.2024	31.12.2023
Media ore di formazione per dipendente	63	61
Media ore di formazione per dipendente donna	62	60
Media ore di formazione per dipendente uomo	64	63
Media ore di formazione per Dirigente	96	81
Media ore di formazione per Quadro	68	67
Media ore di formazione per Impiegato	55	55

I dati testimoniano l'attenzione continua della Banca allo sviluppo e all'aggiornamento costante delle competenze tecniche e manageriali dei dipendenti, tutelando la socialità e lo sviluppo di un forte senso di appartenenza al Gruppo Bancario, stimolando la voglia di crescita e agevolando la creazione di un ambiente di lavoro positivo con un alto grado di coinvolgimento, facilitando relazioni di fiducia e aumentando l'engagement delle persone.

Nel 2024 sono state numerose le iniziative formative realizzate, imprescindibili per una crescita costante delle competenze di tutta la popolazione e che la Banca progetta e realizza in partnership con business school e istituti formativi di settore e specialistici:

- **Formazione normativa/sicurezza**, per rendere la Banca sostenibile nel lungo periodo e tutelare i dipendenti e l'organizzazione. Sono proseguite nell'arco del 2024 le attività di formazione e aggiornamento delle tematiche legate alla normativa. Tra le attività contenute in questo cluster ricordiamo le certificazioni (es: certificazione annuale MiFID II) e la formazione (prima formazione o aggiornamenti) sia in ambito normativo, sia in ambito sicurezza. All'interno di questo ambito, in coerenza con lo sviluppo sempre più importante delle nuove tecnologie, ha avuto ampio spazio la formazione sui temi della Cyber Security, finalizzata ad una sempre maggiore sensibilizzazione dei dipendenti sui rischi legati all'uso delle nuove tecnologie, promuovendo la collaborazione attiva di ciascuno per prevenire potenziali attacchi cyber e proteggere i dati e l'integrità dell'organizzazione.



- **Formazione per lo sviluppo delle competenze tecniche**, per continuare a garantire una leadership tecnica diffusa all'interno dell'organizzazione e competitiva nel mercato. L'attenzione alle competenze a supporto dell'introduzione di tecnologie, di nuovi strumenti digitali e dell'AI è stato il focus del 2024. Oltre a specifiche certificazioni dedicate a colleghi selezionati, sono proseguiti anche quest'anno i percorsi formativi dedicati all'introduzione massiva dello strumento Power BI, legato alla rappresentazione e analisi dei dati ed è stata realizzata per tutti i dipendenti una formazione (base e avanzata) sul nuovo tool di AI Copilot Edge, disponibile per tutti i colleghi del Gruppo. Il Gruppo Banca Generali prevede il rimborso delle spese di iscrizione ai propri collaboratori per la partecipazione a programmi formativi attinenti al business quali la certificazione CFA, ITIL e/o corsi che rilasciano attestati di frequenza con il superamento di un esame finale.

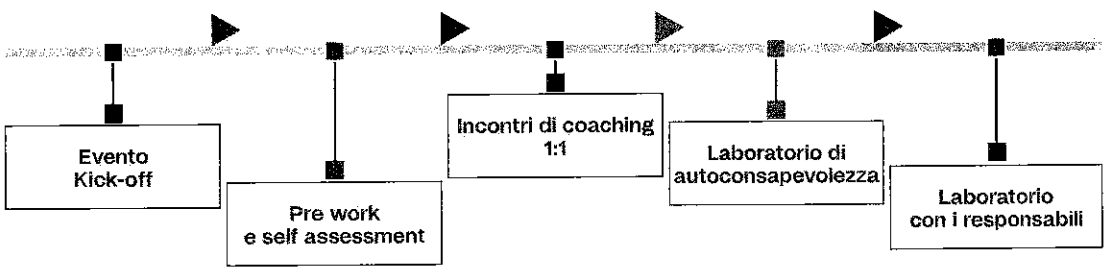
› **Formazione per lo sviluppo delle competenze manageriali e comportamentali**, per accompagnare le persone nei rilevanti cambiamenti strategici e costruire uno stile manageriale unico. Anche nel 2024, in occasione del processo di performance management, tutta la popolazione ha potuto usufruire di un ampio catalogo di formazione e sviluppo dedicato "Development Linked to Performance", costruito sulla base delle necessità strategiche dell'organizzazione per la definizione dei piani di sviluppo individuali annuali (IDP – *Individual Development Plan*).

Nello specifico, le iniziative di formazione, particolare rilevanza ricoprono alcuni importanti progetti che hanno coinvolto popolazioni specifiche e ben definite:

Motivation@Work

Progetto di sviluppo dedicato da un lato ad un Talent pool identificato (oltre 40 colleghi under 40) - al fine di renderli sempre più capaci di pensare al proprio sviluppo all'interno dell'organizzazione, con una maggiore consapevolezza sui principali driver motivazionali e su come questi possano incidere sulla performance – e dall'altro ai Responsabili degli stessi, per rafforzare le competenze specifiche manageriali sui principali driver motivazionali che guidano i comportamenti delle proprie persone.

Percorso Motivation@Work



Managerial Journey

1. Development: un corretto IDP come base di partenza	2. Ispirare per sostenere la motivazione	3. Vivere la DEI nel quotidiano	4. Valutazione della performance
Marzo-aprile 2024	Maggio-giugno 2024	Settembre-ottobre 2024	Novembre 2024
Approfondimento sull'importanza del piano di sviluppo per il successo dell'organizzazione, il benessere del Collaboratore e individuazione delle fasi chiave per la creazione di un piano di sviluppo efficace	Modulo su come gestire e motivare efficacemente team caratterizzati da diversità generazionali, tramite l'esplorazione delle dinamiche complesse che sottendono alle prospettive e diverse motivazioni	Focus sulla creazione di un piano per integrare con successo le linee guida DEI nella gestione e sviluppo dei Collaboratori, promuovendo un ambiente inclusivo che valorizzi la diversità e promuova l'equità	Modulo di approfondamento sui concetti di meritocrazia ed equità applicati alla valutazione di performance e potenziale, al fine di sviluppare un approccio trasparente e orientato alla crescita

Lo sviluppo delle competenze manageriali continua ad essere chiave all'interno del Gruppo Banca Generali. Il percorso Managerial Journey ha accompagnato tutti i people manager durante il 2024 attraverso la realizzazione di incontri verticali focalizzati sulla gestione delle persone per guidare e supportare i People Manager nei momenti rilevanti sulla gestione del team: valutazione e feedback, costruzione di un piano di sviluppo, diversità all'interno dei team e gestione delle unicità.

Formazione sui temi Digital e Nuove tecnologie

Tante sono state le iniziative lanciate nel 2024 a supporto dello sviluppo e dell'acquisizione delle competenze in ambito Digital e AI. Nello specifico, riportiamo alcuni progetti realizzati:

Digital Minds: progetto formativo triennale di sviluppo delle competenze digitali dedicato a tutto il Gruppo Banca Generali

Laboratori dedicati all'utilizzo di Copilot EDGE con 4 verticali specifici, dedicati a tutta la popolazione, che sono stati seguiti da oltre 700 colleghi

AI Ambassador Program: percorso di sviluppo delle competenze dedicato ad un pool selezionato che supporterà la diffusione dell'AI in BG

Managerial Acceleration Program - MAP Forward: formazione di approfondimento sulle nuove tecnologie e gli impatti delle stesse sul business, dedicata ai senior manager

Digital Minds

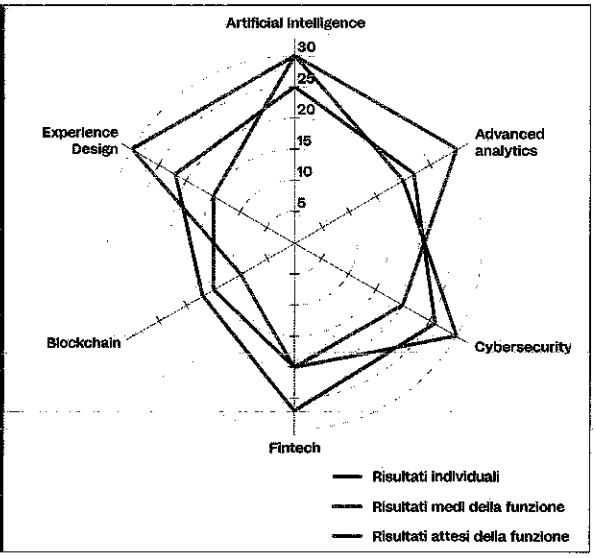
Banca Generali ha fornito, con la realizzazione del progetto *Digital Minds*,nel triennio 2022-2024, a tutte le persone del Gruppo BG,le conoscenze e gli strumenti necessari per continuare a crescere e affermarsi nel nuovo contesto digitale, per sostenere le priorità strategiche di business in modo sostenibile, in un percorso di upskilling e reskilling, con particolare focus sulle competenze digitali, tecniche e di business, comportamentali.

Il progetto, partito nel 2022 con la Digital Awareness Survey (un self-assessment sulle competenze core definite, a seguito del quale ciascun dipendente ha ricevuto un report personalizzato con la descrizione del proprio profilo) è proseguito nel 2023, per concludersi nel 2024, con iniziative trasversali e verticali sulle sei competenze core individuate: AI, Blockchain, Cybersecurity, Advanced Analytics, Fintech, Experience Design.

Self Assessment su 6 competenze digitali chiave: AI, Blockchain, Cybersecurity, Advanced Analytics, Fintech, Experience Design.

Report personalizzato (Investigator, Explorer, Innovator) e rappresentazione del proprio profilo rispetto alla funzione di appartenenza.

Formazione sulle 6 competenze digitali, rispetto al ruolo e al profilo emerso e **Progetti Digitali**.



Nel 2024, il tema dell'Intelligenza Artificiale ha guidato le iniziative relative alle competenze digitali.

- Per tutta la popolazione del Gruppo Banca Generali sono stati organizzati **training di base** su **Copilot Edge** – nuovo tool a disposizione di tutti i dipendenti e integrato nel browser – e una **formazione avanzata** di quattro incontri per capire al meglio come utilizzare lo strumento Copilot Edge per interrogare e analizzare documenti, generare contenuti di valore, supportare la creatività quotidiana e sfruttare al massimo il prompting.
- A supporto della diffusione dell'AI all'interno dell'organizzazione e del suo utilizzo per ottimizza-

re attività e processi, è stata inoltre identificata una popolazione di **AI Ambassador** nel Gruppo Banca Generali: 31 colleghi appassionati o curiosi di Artificial Intelligence, selezionati da un pool di candidati, sono stati coinvolti in attività formative e progettuali dedicate all'interno dell'iniziativa biennale **AI Ambassador Program, che verrà realizzata in partnership con Microsoft.**

- All'interno delle attività 2024 con focus Artificial Intelligence, è stato realizzato anche il primo modulo del nuovo percorso **MAP** (Managerial Acceleration Program) **Forward** sui temi di **New Technologies, Data and Artificial Intelligence** dedicato ai Senior Manager del Gruppo Generali. Il Map Forward proseguirà nell'arco del biennio 2025-2026 con i moduli successivi e con l'estensione del programma a tutti i People Manager del Gruppo Banca Generali.
- In tema di innovazione e dati, nel 2024 è stato, inoltre, realizzato il primo **Hackathon targato Banca Generali.** Due giorni intensi che **hanno visto oltre 120 colleghi di sede e consulenti sfidarsi in un'intensa maratona all'insegna dell'innovazione,** sfruttando il potenziale dei dati. Il contributo è stato di grande valore e il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità relazionali di ciascuno è stato fondamentale per generare soluzioni creative e disruptive per continuare il percorso di digital transformation in maniera innovativa e sostenibile.

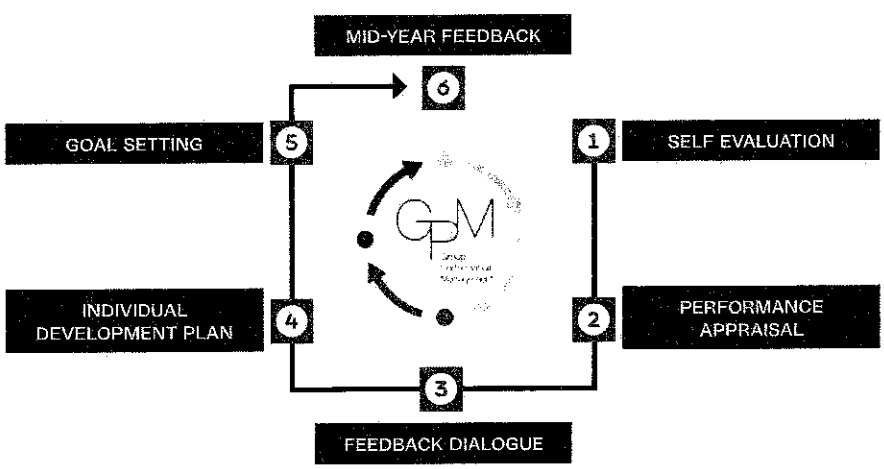
Il processo di valutazione

Il successo di un'azienda si basa sulla costante valorizzazione delle persone che la compongono. Il Gruppo Banca Generali vanta una lunga esperienza in termini di performance management, da sempre elemento cardine del rapporto di fiducia tra i collaboratori e i loro responsabili.

Il Group Performance Management (di seguito anche GPM) è il processo di assegnazione e valutazione degli obiettivi nel quale sono coinvolte tutte le persone del Gruppo Banca Generali.

Il GPM ha l'obiettivo di coinvolgere e motivare tutti i dipendenti di Banca Generali al raggiungimento di risultati importanti, promuovendo uno sviluppo professionale continuo e una cultura della performance eccellente[96].

L'iniziativa, inoltre, ha l'obiettivo di garantire che tutti i dipendenti ricevano feedback da stakeholder importanti con cui si è lavorato durante l'anno, un feedback strutturato sulla performance da parte del Responsabile prestazioni e possano costruire un piano di sviluppo professionale individuale attraverso un dialogo trasparente e aperto.



Negli scorsi anni, con l'introduzione del nuovo contesto lavorativo del Next Normal, il processo di GPM è stato rivisto e integrato, al fine di:

- migliorare l'experience dei collaboratori e dei People Manager nelle varie fasi del processo, creando maggiore vicinanza;
- attivare una maggiore responsabilizzazione nei collaboratori verso tutto il processo, rendendoli attivi e propositivi;
- aumentare la flessibilità, l'equità, lo sviluppo e la facilità di raggiungimento dei risultati stabiliti;
- facilitare e stimolare un feedback continuo all'interno dell'organizzazione. A tal proposito negli ultimi due anni sono state integrate nel processo nuove fasi: Self-Evaluation, Multi Source Feedback e Mid-Year Feedback.

[95] Si specifica che il processo di valutazione è dedicato a tutti i dipendenti (assunti a tempo pieno e part-time) con contratto a tempo indeterminato e presenti da almeno 6 mesi nell'organizzazione.

Tale processo, già sperimentato negli anni precedenti all'interno della Capogruppo Banca Generali, di Generfid S.p.A. e di BGFML S.A., nel 2024 è stato aperto anche alle controllate BG Suisse S.A. e BG Valeur S.A.

Lo sviluppo e la crescita dei talenti vengono promossi e supportati anche attraverso la partecipazione a progetti di Development Center organizzati a livello locale e a livello di intero Gruppo Generali, permettendo alle persone del Gruppo Banca Generali di prendere consapevolezza circa la possibilità di ricoprire ruoli più ampi, internazionali e complessi. I development center sono poi spesso seguiti da percorsi di crescita attraverso attività formative, percorsi di coaching a supporto dello sviluppo.

Con l'obiettivo di dare ulteriore impulso alla meritocrazia, unita a una visione sostenibile della crescita delle persone in azienda, lo strumento è utile per lavorare sulla pipeline manageriale, scoprire nuovi talenti e supportare la crescita continua delle persone.

Anche nel 2024 la totalità dei dipendenti *"eligible"* ha quindi ricevuto la valutazione della performance, confermando l'interesse dei People Manager e di tutti gli employees al processo, creando maggiore vicinanza e fiducia.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE[96]

	31.12.2024		31.12.2023	
(%)	D	U	D	U
Dirigenti	92%	100%	92%	98%
Quadri	99%	100%	98%	100%
Impiegati	100%	100%	100%	100%
Totale	**99%**	**100%**	**99%**	**100%**

S1-14

S1-14: Metriche di salute e sicurezza

Nel 2024 si sono verificati 6 infortuni (di cui 5 in itinere non connessi all'attività lavorativa), tutti in Italia, che hanno riguardato 1 donna e 5 uomini.

6
INFORTUNI
5 UOMINI
1 DONNA

Le giornate di lavoro perse per effetto dell'infortunio sul lavoro registrato sono state 5 giorni lavorativi.

GIORNATE DI LAVORO PERSE PER INFORTUNI SUL LAVORO
5

Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili[97] del 2024 è pari a 0,56 (0,00 nel 2023).

L'azienda monitora l'andamento degli infortuni al fine di identificare possibili misure di prevenzione e protezione ed integrare conseguentemente il documento di valutazione dei rischi. I dati sono stati organizzati evidenziando le due principali tipologie di infortuni ossia quelli accorsi in itinere (spostamenti casa-lavoro) e quelli occorsi sul luogo di lavoro al fine di circostanziare maggiormente il rischio specifico per i diversi gruppi omogenei e trasversali.

TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI
0,56
0 NEL 2023

Dai dati rilevati annualmente emerge che non si sono registrati casi di decesso, di invalidità permanente o malattie professionali e che la quasi totalità degli infortuni non avviene in occasione di lavoro o sul luogo di lavoro ma in itinere[98].

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, il 100% dei lavoratori propri – dipendenti – di Banca Generali S.p.A. e Generifd S.p.A. risulta coperto da tali misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

[96] In coerenza con quanto introdotto nel 2019, la percentuale è calcolata sui dipendenti di Banca Generali, Generfid e BG FML effettivamente coinvolti nel processo di valutazione delle competenze: dipendenti con contratto a tempo indeterminato in forza al 31.01 di ogni esercizio ed in azienda da almeno 6 mesi. Sono escluse le maternità e le lunghe assenze. Dal 2024 sono stati coinvolti nel processo anche i dipendenti delle società BG Suisse SA e BG Valeur (prime valutazioni nel 2025).

[97] Il tasso di infortuni registrabili è calcolato come: (infortuni sul lavoro registrabili/ore lavorate) x 1.000.000.

[98] Le cause ricorrenti per cui avvengono infortuni sul luogo di lavoro o in itinere sono costituite da:
- guida di veicoli (auto, moto, motorino, bicicletta);
- scivolamento al suolo per caduta od inciampo;
- salita/discesa scale;
- altre cause non ricomprese nelle precedenti.

Il Medico Competente Coordinatore (MCC) ed i Medici Competenti (MC) hanno come obiettivo quello di proteggere la salute dei lavoratori e promuovere un ambiente di lavoro sicuro. Questi svolgono diverse funzioni per contribuire all'identificazione e all'eliminazione dei pericoli e alla minimizzazione dei rischi, ossia la valutazione dei rischi, consulenza, sorveglianza sanitaria e gestione dei casi di malattia professionale.

Almeno una volta all'anno il datore di lavoro convoca una riunione a cui partecipano secondo quanto disposto dall'art. 35 del D.Lgs. n. 81/08: RSPP, MCC, RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) e lavoratori, che vengono consultati e vengono considerate le loro istanze relativamente: al DVR (Documento di Valutazione dei Rischi); all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria; ai criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale ed ai programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.

In data 09.12.2024 è stato revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi (revisione 08).

Il documento, attualmente, è al vaglio del Datore di Lavoro per approvazione e conseguente apposizione di firma.

Il DVR è stato revisionato a causa delle seguenti "modifiche":
- Aggiornamento matrice del rischio;
- Aggiunta GT4 (impiegato addetto alla movimentazione dei carichi);
- Variazione organigramma lineare della sicurezza;
- Aggiunta valutazione allegata parità di genere.

Inoltre, in data 07/11/2024, è stato redatto il documento contenente la valutazione del rischio per "Parità di Genere"; allegato che costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi di Banca Generali S.p.A.

Non sono stati programmati corsi di formazione specifici su malattie gravi, è invece periodicamente aggiornata la valutazione dei rischi sull'esposizione dei lavoratori al rischio amianto, agenti biologici, legionella, radon, atex, campi elettromagnetici, rischi fisici e rischi chimici. I dati in merito all'esposizione dei lavoratori ai rischi per la salute e la sicurezza sono indicati in sintesi nel DVR e non riportano livelli di rischio alto o molto alto (come da matrice del rischio individuata).

Oltre alla valutazione dei rischi e alla gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro, Banca Generali S.p.A. e Generfid S.p.A. gestiscono anche possibili scenari di rischio in occasione di determinati eventi esterni ai quali partecipano le risorse dell'impresa ed eventuali ospiti. Per tali occasioni, si provvede a redigere un documento specifico in condivisione con la struttura ospitante ed eventuali imprese esterne, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori anche al di fuori degli ambienti di lavoro.

S1-15: Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

S1-15

CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI

	31.12.2024		
	D	U	TOTALE
Dipendenti che hanno diritto al congedo per motivi familiari	531	573	1.104
% di dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	100%	100%	100%
Dipendenti aventi diritto che hanno usufruito del congedo per motivi familiari	85	52	137
% di dipendenti aventi diritto che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	16%	9%	12%

Si precisa che tutti i dipendenti hanno diritto a usufruire di congedi per motivi familiari, qualora si verifichino le condizioni previste dai relativi istituti[89].

[89] Si rimanda al paragrafo "welfare e benefit" presente nel capitolo S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni per una descrizione completa degli istituti di conciliazione vita privata/lavoro.

S1-16

S1-16: Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

La Politica di remunerazione riflette principi di neutralità per assicurare parità di trattamento a prescindere dal genere così come da ogni altra forma di diversità, basando i criteri di valutazione e remunerazione esclusivamente sul merito e sulle competenze professionali[100].

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE[101]

	31.12.2024
Divario retributivo di genere	36,64%

TASSO DI REMUNERAZIONE TOTALE[102]

	31.12.2024
Tasso di remunerazione totale	36,25

S1-17

S1-17: Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

La valorizzazione delle persone, l'attenzione e l'impegno verso i collaboratori, il rispetto della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza, delle pari opportunità nel lavoro e nei percorsi di carriera, senza alcuna discriminazione, è ciò su cui il Gruppo Banca Generali continua a porre attenzione.

In tale logica, laddove si dovessero verificare accertati episodi di discriminazione, gli stessi verrebbero contestati e sanzionati a livello disciplinare. Per l'anno 2024, non si segnalano, tuttavia, eventi o accadimenti riconducibili a tale fattispecie, segnalazioni interne a tale riguardo, né sanzioni collegate.

Infine, in linea con i principi di inclusione e gender equality descritti, il Gruppo Banca Generali garantisce il pieno rispetto dei Diritti fondamentali dell'uomo, secondo le Politiche interne di riferimento. Data la natura del business aziendale e della localizzazione delle operazioni realizzate, nel periodo non sono state effettuate operazioni soggette a revisione né a valutazione di impatti sui diritti umani.

[100] Per ulteriori dettagli in merito si rimanda al capitolo Remunerazione e incentivazione, S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria, ESRS S1 - Valorizzazione delle persone – dipendenti.

[101] Ai fini del calcolo di tale metrica e in conformità con quanto indicato dall'obbligo di informativa, è stata utilizzata la seguente formula:
Divario retributivo di genere = ((Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile - media della retribuzione oraria lorda delle dipendenti di sesso femminile)/(Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile)) X 100.

[102] Ai fini del calcolo di tale metrica e in conformità con quanto indicato dall'obbligo di informativa, è stata utilizzata la seguente formula:
Tasso di remunerazione totale = (Remunerazione totale annua per la persona con il salario più elevato dell'impresa)/(Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato)).
Il tasso di remunerazione totale è dunque pari a 1:36,25.

ESRS S1 - Valorizzazione delle persone - Consulenti Finanziari

ESRS S1

La rete di Consulenti Finanziari rappresenta un elemento fondamentale per il Gruppo Banca Generali S.p.A., poiché costituisce il pilastro su cui si basa l'intera strategia di crescita e di fidelizzazione della clientela, garantendo un servizio personalizzato e di alta qualità che risponde alle esigenze specifiche di ogni cliente.

Per questo motivo, la Banca pone massima attenzione alla valorizzazione dei Consulenti Finanziari, che si declina sia a livello di selezione sia di sviluppo umano e professionale, supportato dalle più moderne tecnologie e dalla multicanalità. Negli anni, la rete di Consulenti Finanziari di Banca Generali si è sviluppata attraverso l'aggregazione di diverse reti e banche "private", nonché tramite l'acquisizione di figure professionali di eccellenza presenti sul mercato della distribuzione dei servizi finanziari, attratte dal modello distintivo della Banca.

La Rete di Consulenti Finanziari si articola in diverse tipologie di collaboratori (**Senior Partner, Wealth Manager, Private Banker, Financial Planner, Financial Planning Agent (FPA) e Relationship Manager**[103]) ed è pensata per rispondere al meglio alle diverse esigenze dei consulenti e dei Clienti. La recente riorganizzazione della Rete di Consulenti, mirata a valorizzare le diverse professionalità della rete al fine di offrire un miglior servizio alla clientela, ha previsto:

- l'introduzione della rete dei Senior Partner ai fini di valorizzare le migliori professionalità della Banca;
- l'unione sinergica dei Wealth Advisor e Private Banker in un'unica rete, che consenta una presenza territoriale più efficace e attenta a cogliere le esigenze della clientela;
- la nomina di 4 Sales Manager Strategici focalizzati sulle aree di maggior interesse e sviluppo per il Gruppo BG: le Persone, la Sostenibilità, la Clientela Corporate e lo sviluppo internazionale (Svizzera), e le opportunità di sinergia nella crescita con il Gruppo Generali.

S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria

S1-1

Analogamente a quanto fatto per i lavoratori dipendenti, Banca Generali ha adottato alcune politiche volte a gestire e a promuovere il benessere e un ambiente di lavoro inclusivo per l'intera rete di Consulenti Finanziari, nonché a garantire loro una remunerazione equa e adeguata.

In particolare, le disposizioni del **Codice Interno di Comportamento**[104] si applicano anche ai Consulenti Finanziari.

In caso di episodi di discriminazione o molestia, nonché violazioni del Codice di Comportamento, come i dipendenti, i Consulenti Finanziari sono tenuti a segnalarli seguendo il processo previsto dalla **Policy di Whistleblowing**, che garantisce ai soggetti coinvolti la riservatezza e la protezione da ritorsioni.

Tra i principi del **Codice Interno di Comportamento** rientrano anche la formazione e lo sviluppo continuo delle competenze dei Consulenti Finanziari, con l'obiettivo di preservare il corretto svolgimento dell'attività aziendale e di tutelare gli interessi dei Clienti. In tal senso, la Banca provvede attraverso la messa a disposizione di adeguati programmi di formazione professionale, che costituiscono parte del più vasto sistema di sviluppo e crescita di tutte le risorse umane.

Altro elemento fondamentale per un valido rapporto nei confronti dei collaboratori è la corretta valorizzazione dell'apporto individuale al successo dell'organizzazione, anche attraverso una remunerazione equa e adeguata.

Il sistema di remunerazione dei Consulenti Finanziari di Banca Generali S.p.A. si inserisce all'interno della più ampia **Politica di remunerazione del Gruppo Bancario**, che si basa su solidi principi come meritocrazia, competitività, equità, inclusività, trasparenza e sostenibilità, i quali hanno lo scopo di rafforzare nel tempo credibilità, reputazione e consenso verso la Banca, consentendo anche di attrarre, motivare e trattenere i migliori talenti del settore. Tale sistema è definito con lo scopo di allineare gli interessi dei Consulenti Finanziari con quelli dei Clienti e della Banca, promuovendo una performance sostenibile e la creazione di valore per tutti gli stakeholder. La Politica in materia di Remunerazione del Gruppo Bancario viene approvata annualmente dall'Assemblea degli azionisti, mentre il Consiglio di Amministrazione è responsabile della sua corretta attuazione.

[103] Si specifica che i Relationship Manager sono oggetto di rendicontazione nel capitolo ESRS S1 - Valorizzazione delle persone - dipendenti.

[104] Si veda anche Diritti umani e DEI, S1-1: Politiche relative alla forza lavoro propria, ESRS S1 - Valorizzazione delle persone - dipendenti.

I programmi di incentivazione, che nel settore rappresentano generalmente un elemento critico, non fanno riferimento al collocamento di specifici prodotti. Banca Generali premia la capacità di incrementare genericamente il perimetro d'offerta, ad esempio attraverso l'acquisizione di nuova clientela o lo sviluppo di quella esistente.

S1-2

S1-2: Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Nel corso dell'anno, la Banca ha continuato a valorizzare il contributo dei propri Consulenti Finanziari, promuovendo un ambiente in cui le opinioni possono essere espresse liberamente. Attraverso una serie di canali di coinvolgimento, eventi dedicati, focus group e questionari di gradimento sono stati raccolti feedback preziosi che hanno contribuito a migliorare le attività operative e a prendere decisioni strategiche. Questo approccio ha permesso di affrontare in modo proattivo sia gli impatti attuali che quelli potenziali evidenziati dall'analisi di doppia rilevanza, garantendo un ambiente di lavoro sempre più positivo e orientato al miglioramento continuo.

Eventi

Nel 2024 la Banca ha continuato ad organizzare **meeting e riunioni** in presenza con la rete di Consulenti Finanziari, sfruttando anche i vantaggi della digitalizzazione, in modo da poter coniugare l'opportunità per ritrovarsi in presenza con la comodità delle riunioni da remoto.

I meeting mensili tra la prima linea manageriale e il Top Management di Banca Generali rappresentano i principali momenti di incontro e confronto strategico. Questi incontri non solo consentono momenti di aggiornamento sulle novità di prodotto e sullo stato dei progetti più rilevanti, ma permettono anche di identificare e rispondere ai bisogni della rete, definendo azioni manageriali mirate e di supporto.

A settembre 2024 si è svolto il consueto evento Premier League, che ha visto coinvolti i migliori consulenti della rete di Banca Generali S.p.A.: l'evento si svolge in modalità off-site nel corso di una intera settimana e prevede numerosi momenti di confronto tra Consulenti Finanziari e top management in una atmosfera meno formale, volta a raccogliere opinioni e idee, oltre che a rafforzare ulteriormente lo spirito di coesione del Gruppo. A luglio, inoltre, i Sustainable Advisor, la categoria di consulenti specializzati nella conoscenza di prodotti, strumenti e best practice del mondo ESG, hanno partecipato alla loro prima Convention: due giorni di approfondimento e networking dedicata alla sostenibilità[105]. Infine, si segnala che la newsletter "BG Private Monthly News" dedicata ai Consulenti, è stata integrata nel 2024 attraverso il lancio del nuovo format "Storie di Successo": una serie di videoracconti che riprendono le più significative esperienze dei colleghi nell'ambito dei servizi di Wealth Advisory.

Focus group

Per Banca Generali i **focus group** rappresentano una delle modalità principali di stakeholder engagement della propria rete su tematiche progettuali con impatto commerciale rilevante: anche in questo caso le modalità di organizzazione si sono evolute in linea con il progredire della tecnologia, pertanto gli incontri si possono svolgere sia in modalità fisica che da remoto, così da raccogliere le opinioni senza limitazioni geografiche e raggiungendo una rappresentanza qualificata e ampia di consulenti.

L'attenzione posta dalla Banca ai feedback dei Consulenti Finanziari ha portato alla creazione di **"BG in ascolto"**, progetto che raccoglie tutte le iniziative aventi l'obiettivo di istituire preziosi momenti di confronto tra la Banca e i propri Consulenti Finanziari. In particolare, nel corso del 2024, una di queste iniziative è stata **"BG incontriamoci in Hub"**, un ciclo di 4 incontri nel Training&Innovation Hub di Milano durante i quali una selezione di Consulenti Finanziari ha potuto confrontarsi con il Top Management della Banca sulle sfide del presente e del futuro, nonché condividere ed affrontare concretamente i temi core da sviluppare e migliorare, anche al fine di cogliere eventuali spunti emersi dalle esigenze della clientela.

Le prime iniziative di questo percorso hanno visto la luce già nel corso del 2022, una di queste ad esempio è stata una survey dedicata alla raccolta di idee e suggerimenti con i Consulenti Finanziari. Infine, sempre in tale ottica, durante il 2024 è stato realizzato un tour di incontri sul territorio che ha coinvolto più di 150 Consulenti Finanziari in 12 città italiane in un confronto con il management della Sede per raccogliere feedback e idee per miglioramenti rispetto ad aspetti legati alle attività quotidiane.

[105] Si rimanda anche alla sezione S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze, ESRS S1 - Valorizzazione delle persone – Consulenti Finanziari.

Formazione e questionari di gradimento

Le aule di formazione relative al Piano Formativo 2024 costituiscono un ulteriore momento di confronto: nel 2024 si sono tenute prevalentemente in presenza prevedendo comunque, laddove possibile, anche un utilizzo in parallelo della tecnologia in occasione di webinar di approfondimento realizzati ad hoc come, ad esempio, quelli dedicati al lancio di nuovi prodotti o di nuove iniziative commerciali. Ciò ha permesso, quindi, di mantenere un elevato e proficuo livello di interazione ed engagement grazie anche ai questionari di gradimento erogati al termine dei lavori, volto a raccogliere feedback sui contenuti della formazione, sull'efficacia dei relatori e su eventuali spunti di miglioramento in linea con le esigenze dei partecipanti. Tra gennaio e febbraio 2024 è stata inoltre proposta a tutta la Rete una survey per approfondire la centralità e l'importanza attribuite da quest'ultima ad alcuni prodotti, servizi e temi strategici per la Banca ed individuare eventuali esigenze formative dedicate.

Infine, come ogni anno, uno degli istituti più prestigiosi del settore ha svolto una survey in cui i Consulenti Finanziari hanno confermato l'apprezzamento e l'eccellenza della Banca e del Gruppo.

S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

S1-3

I canali che consentono alla Rete di Consulenti Finanziari di sollevare preoccupazioni sono gli stessi a disposizioni dei dipendenti[106].

S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

S1-4

Ai fini della valorizzazione della propria rete di Consulenti Finanziari e della gestione degli impatti ad essa connessi, la Banca ha intrapreso numerose azioni e iniziative che pongono al centro in consulente finalizzate a garantire una remunerazione equa, un ambiente di lavoro sano ed accogliente, la protezione da eventi avversi che possano influire sulla capacità di produrre reddito, la tutela della diversità, dell'inclusività e delle pari opportunità e il passaggio tra generazioni e l'*upskilling professionale*.

Remunerazione Equa

Il pacchetto retributivo dei Consulenti Finanziari è composto da una remunerazione fissa e da una componente variabile, strutturati in modo da assicurare un corretto bilanciamento tra queste diverse componenti.

I Consulenti Finanziari sono legati alla società da un contratto di agenzia sulla base del quale il consulente finanziario è incaricato stabilmente (e senza rappresentanza) di svolgere, in via autonoma – per conto della società e, su indicazione della stessa, anche nell'interesse di società terze mandanti – nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza, la promozione e il collocamento in Italia degli strumenti e servizi finanziari, dei prodotti e servizi bancari, dei prodotti assicurativi e dei prodotti diversi indicati nel contratto stesso, come pure di curare – con tutta la diligenza richiesta allo scopo di realizzare le finalità aziendali – l'assistenza della clientela acquisita e/o assegnata.

Proprio per la presenza di questa tipologia di rapporto contrattuale, la remunerazione provvigionale ricorrente dei Consulenti Finanziari, a differenza di quella dei lavoratori dipendenti, non ha per definizione carattere di stabilità nel tempo ed è costituita da provvigioni di diversa natura, che sono influenzate dalla tipologia di attività svolta, dalla gamma di prodotti collocati, dagli accordi di distribuzione in essere con le società prodotto.

Il sistema remunerativo ricorrente è stabilito in via generale e comune per tutti i Consulenti Finanziari e deve coniugare la necessità di riconoscere ai Consulenti Finanziari una remunerazione proporzionata ai ricavi dell'azienda, in linea con quanto comunemente praticato nel mercato di riferimento, con la necessità di evitare situazioni di potenziale conflitto di interesse.

Accanto alla remunerazione ordinaria, il contratto di agenzia fa esplicito riferimento alla realizzazione di un sistema premiante meritocratico in grado di valorizzare la crescita professionale dei Consulenti Finanziari attraverso il riconoscimento di compensi specifici ed ulteriori rispetto a quelli ordinari. Tale componente della remunerazione complessiva, che si basa su una combinazio-

[106] Per approfondimenti, vedasi S1-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, ESRS S1 - Valorizzazione delle persone - dipendenti.

ne di piani di incentivazione annuali e pluriennali, ha come finalità quella di motivare il raggiungimento degli obiettivi di business attraverso il collegamento diretto tra incentivi e target raggiunti.

Il sistema incentivante di Banca Generali, si basa su diversi principi fondamentali:

1. Allineamento con la strategia aziendale: gli incentivi sono strettamente collegati agli obiettivi strategici e finanziari del Gruppo, garantendo che i Consulenti Finanziari lavorino in sinergia con la mission e la vision di Banca Generali;
2. Sostenibilità: la remunerazione variabile è legata alla performance sostenibile, sia a livello individuale che di gruppo. Questo approccio assicura che i consulenti siano incentivati a raggiungere risultati duraturi e responsabili;
3. è ispirato ai principi di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela, tutela e fidelizzazione della stessa, contenimento dei rischi legali e reputazionali. Non incentiva a offrire uno specifico prodotto, o una specifica categoria o combinazione di prodotti, non adeguati agli obiettivi e alle esigenze finanziarie del cliente;
4. è soggetto a meccanismi di correzione tali da consentirne la riduzione (anche significativa) o l'azzeramento, in caso di comportamenti che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i Clienti;
5. è ancorato a criteri quantitativi e qualitativi ed è adeguatamente bilanciata rispetto alla componente fissa della remunerazione;
6. Inclusività e meritocrazia: contribuisce a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e meritocratico, dove i consulenti sono premiati per il loro contributo e le loro competenze, indipendentemente da genere, età o altre caratteristiche personali.

Ambiente di lavoro

Banca Generali si impegna a promuovere un ambiente di lavoro sano e accogliente per la propria forza lavoro, nonché per i propri Consulenti Finanziari, definendo politiche e procedure interne ai fini di presidiare tale tematica: il Codice Interno di Comportamento, che ispirandosi ai principi di correttezza, trasparenza e probità garantisce che i luoghi di lavoro dei Consulenti Finanziari siano sicuri, salubri e protetti, richiedendo ai consulenti l'astensione da qualsiasi comportamento che possa arrecare danno alla salute o alla sicurezza altrui.

L'inosservanza dei divieti e degli obblighi contenuti nel Codice Interno di Comportamento e nelle procedure interne, si traducono nell'applicabilità di taluni provvedimenti disciplinari e sanzioni interne nei confronti dei Consulenti Finanziari.

Coperture assicurative

Ai Consulenti Finanziari e ai manager di Rete è riconosciuta una copertura assicurativa per il caso di infortunio malattia e invalidità permanente e gli istituti previdenziali e di fine rapporto previsti dalla normativa. A ciò si aggiunge una specifica polizza finalizzata a garantire un reddito minimo in caso di grave inabilità permanente (Long Term Care). Queste misure hanno lo scopo di riconoscere, accanto alla retribuzione ordinaria, una serie di protezioni e di coperture volte a consolidare il rapporto professionale con la Banca, a reciproca garanzia di continuità di risultati nel tempo e nella convinzione anche che tali tutele consentano un rapporto più efficace e sereno nei confronti della clientela.

Diritti umani e DEI e Passaggio Generazionale

All'interno di un contesto più ampio è utile evidenziare come anche la nuova organizzazione della Rete costituisce un intervento volto a supportare gli ambiti dell'inclusione, del passaggio generazionale e della sostenibilità, che assume sempre maggiore rilevanza per la Banca. I Sales Manager Strategici sono infatti responsabili di iniziative sia di sviluppo commerciale, sia di sviluppo professionale e personale della stessa Rete.

Tra le altre iniziative che coinvolgono i Consulenti Finanziari sul piano della Diversità, Equità ed Inclusione figura **l'Inclusive Leadership Program**. Si tratta di un percorso triennale di iniziative di sensibilizzazione e formazione, rivolto alla rete di Consulenti Finanziari e ai manager di rete, mirata a valorizzare i prevalenti mindsets di genere, età, cultura ed esperienza. L'iniziativa è nata a seguito di un focus group rivolti a tutte le consulenti donne. L'obiettivo è stato quello di ascoltare e raccogliere le diverse esigenze in termini di competenze personali e professionali per potenziare lo sviluppo nel ruolo e porre le basi per una cultura sempre più inclusiva che valorizzi le unicità in termini di genere, aging, cultura, competenze e dia spazio al talento e al merito di ognuna[107].

Banca Generali ripone grande attenzione verso le nuove generazioni ed è consapevole che le stesse rappresentino il futuro del Private Banking. Per questo motivo, la Banca si impegna non solo ad attrarre nuovi talenti, ma anche a promuovere progettualità e iniziative volte a valorizzare le com-

[107] Per ulteriori indicazioni rispetto al programma, si rimanda alla sezione S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze, ESRS S1 - Valorizzazione delle persone - Consulenti Finanziari.

petenze dei Consulenti Finanziari, a favorirne e facilitarne il loro inserimento all'interno della Rete stessa. Sono queste le motivazioni che hanno portato nel corso del 2024 al lancio del progetto **BG People**. All'interno dell'ampio progetto di BG People, volto a valorizzare vari ambiti della Diversity all'interno della Rete, è stata avviata ad inizio 2025 l'iniziativa volta a introdurre figura del **Trainer**, valorizzando l'esperienza dei colleghi senior grazie al loro coinvolgimento in un percorso di crescita professionale dei colleghi più junior. Questa progettualità si articolerà in corsi di formazione pluriennali, a beneficio sia dei Consulenti Finanziari senior che quelli junior, affiancati in un programma di mentorship e supporto basato su valori condivisi, senso di appartenenza e identità di squadra.

A inizio 2024, vi è stata un'accelerazione in ambito di valorizzazione e sviluppo delle persone che punta sempre di più al modello del **lavoro in team**: questo approccio permette da un lato di creare sinergia tra le migliori competenze di diversi professionisti e dall'altro di garantire un efficace ricambio generazionale facilitando il passaggio di consegne tra Consulenti Finanziari senior e junior, garantendo elevati standard di livello alla clientela anche a fronte di portafogli sempre più rilevanti. I team, che sono formati da un minimo di due banker a un massimo di quattro, coinvolgono circa 400 consulenti di Banca Generali per oltre 20 miliari di euro di Masse Gestite.

Formazione e Upskilling

Anche nel 2024 Banca Generali ha investito in maniera significativa in programmi di formazione destinati alla propria rete di Consulenti Finanziari. Una parte significativa di tali iniziative è stata realizzata in ottica di upskilling, attraverso un'ampia proposta di percorsi formativi tecnici e manageriali[108].

S1-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

S1-5

Banca Generali S.p.A. ritiene che la formazione dei Consulenti Finanziari sia un obiettivo strategico da perseguire con costanza, in quanto elemento essenziale per una consulenza di valore.

A tale fine implementa un monitoraggio strutturato che evidenzia le ore medie di formazione annuali per consulente, suddivise per genere e tipologia, così come la percentuale di consulenti formati annualmente.

All'interno del Piano Strategico 2022-2024 ha anche inoltre definito ambiziosi obiettivi per quel che riguarda la formazione specifica ESG: a fine 2024 oltre il **50% dei consulenti** ha completato corsi specialistici o ha ottenuto la certificazione EFPA ESG previa frequentazione di un corso realizzato in collaborazione con il MIP - Politecnico di Milano raggiungendo così il target triennale.

Infine, specifici indicatori di monitoraggio riferiti ai Consulenti Finanziari sono contenuti in uno strumento informativo denominato "Dashboard di Sostenibilità"[109].

S1-7: Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

S1-7

Qualità ed efficienza della rete di vendita determinano il livello di soddisfazione dei Clienti. Operando in un settore in cui la reputazione è l'asset più prezioso, il ruolo dei Consulenti Finanziari è molto delicato. L'offerta di prodotti e servizi, supportata dall'attività consulenziale di professionisti qualificati, pone il cliente Affluent e Private al centro della mission della Banca.

Negli anni, la rete di Consulenti Finanziari del Gruppo Banca Generali si è sviluppata sia tramite l'aggregazione di diverse reti di Consulenti Finanziari e banche "private", sia attraverso una progressiva acquisizione di figure professionali di eccellenza presenti sul mercato della distribuzione dei servizi finanziari e attratte dal modello che caratterizza la Banca.

La rete di Consulenti Finanziari di Banca Generali è interamente localizzata in Italia e si compone dei Senior Partner, Wealth Manager, Private Banker, Financial Planner, Financial Planning Agent (FPA), legati alla Società da mandato di agenzia, e Relationship Manager, legati alla Banca da un rapporto di lavoro dipendente[110].

[108] Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze, ESRS S1 - Valorizzazione delle persone – Consulenti Finanziari.
[109] Per maggiori informazioni circa la Dashboard di Sostenibilità, si faccia riferimento al paragrafo GOV-2.
[110] Si evidenzia che, in virtù della natura del contratto che lega i Relationship Manager alla Banca, i dati relativi agli stessi sono conteggiati all'interno del capitolo dedicato ai dipendenti (ESRS S1 - Valorizzazione delle persone – dipendenti).

NUMERO DI LAVORATORI NON DIPENDENTI DELLA RETE DI CONSULENTI FINANZIARI PER GENERE

	31.12.2024 (HC YE)			31.12.2023 (HC YE)		
	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE
Consulenti Finanziari	445	1.846	2.291	427	1.770	2.197

A livello di sistema Assoreti, il numero di Consulenti Finanziari operanti presso le principali società censite è aumentato di circa il 3% durante l'ultimo esercizio, passando dai 21.560 consulenti rilevati a fine 2023 ai 22.158 risultanti a fine 2024. Nello specifico, Banca Generali possiede una tra le più importanti reti di Consulenti Finanziari del mercato italiano: al 31 dicembre 2024 erano infatti presenti in struttura 2.291 Consulenti Finanziari, 94 in più rispetto allo stesso periodo del 2023 (+4,3%), oltre a 62 Relationship Manager, per un totale di **2.353 persone** inserite nella rete di Banca Generali S.p.A. Tale crescita è principalmente dovuta all'attività di reclutamento svolta durante il 2024, che ha portato all'ingresso di 116 nuovi agenti con solida esperienza nel settore[m]. Questo incremento ha consentito a Banca Generali di mantenere il quinto posto del settore Assoreti, con una quota di mercato pari al 10,3%.

L'aumento del numero di Consulenti Finanziari che operano all'interno della rete e la leadership della Banca all'interno del mercato Assoreti, sia per raccolta netta, che per masse pro-capite, sono da considerarsi evidenze della crescita qualitativa della rete stessa.

La presenza femminile nella rete commerciale della Banca è in costante aumento (in termini sia assoluti che percentuali) ed è, a oggi, pari a circa il 19,4% del totale. In generale, il numero di donne ad aver intrapreso la carriera di consulente finanziaria è incrementato notevolmente negli ultimi anni, con una provenienza importante dal mondo bancario tradizionale.

Il basso tasso di turnover è dovuto all'elevata fidelizzazione della rete (come evidenziato dall'anzianità media di collaborazione) e all'attrattività della proposta di Banca Generali nei confronti del mercato.

NUMERO DI LAVORATORI NON DIPENDENTI DELLA RETE DI CONSULENTI FINANZIARI PER FASCIA D'ETÀ

	31.12.2024 (HC YE)				31.12.2023 (HC YE)			
	< 30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE	< 30 ANNI	30-50 ANNI	> 50 ANNI	TOTALE
Consulenti Finanziari	61	553	1.677	2.291	107	490	1.600	2.197
Percentuale	3%	24%	73%	100%	5%	22%	73%	100%

La struttura manageriale della rete di Banca Generali è uno dei suoi principali punti di forza ed è lo specchio di un percorso di carriera che premia la meritocrazia. Il numero di manager in senso stretto (manager livelli I-II-III) è pari a circa il 4% del totale della rete.

Comparando il 2024 con l'esercizio precedente, si può notare che il numero di tali manager è rimasto stabile nel tempo rispetto al numero complessivo dei Consulenti Finanziari, che risulta invece cresciuto grazie all'inserimento di figure professionali dedicate esclusivamente alla relazione con la clientela.

Ad ogni modo, si segnala che nel 2024 la struttura di rete è stata oggetto di un importante intervento di ristrutturazione che non rende i dati del 2024 perfettamente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

[m] Si specifica che tali ingressi fanno riferimento ai Consulenti Finanziari non dipendenti, non sono inclusi i Relationship Manager.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA RETE DI CONSULENTI FINANZIARI

	2024
Manager I Livello	16
Manager II Livello	15
Manager III Livello	55
Executive Manager	116
Consulenti Finanziari	2.151

	2023
Manager I Livello	23
Manager II Livello	61
Executive Manager	113
Consulenti Finanziari	2.063

S1-13: Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

S1-13

Nel 2024 il contesto di mercato è stato caratterizzato da una grande complessità, dovuta principalmente alla situazione geopolitica e alla lenta riduzione dei tassi d'interesse. In questo contesto, Banca Generali S.p.A. ha intensificato gli sforzi formativi, sia in presenza che online, per fornire ai propri Consulenti Finanziari le competenze necessarie per rispondere con professionalità e tempestività alle richieste dei Clienti.

Nel 2024 la Banca ha lanciato numerosi prodotti e servizi e la formazione ha svolto un ruolo strategico per raggiungere tutta la rete di Consulenti Finanziari con tempestività e qualità. L'innovativo **progetto My Academy**, l'Accademia di **corsi di formazione strategici di Banca Generali**, ha continuato a svolgere un ruolo importante grazie alla collaborazione con Borsa Italiana Euronext. Questo progetto ha coinvolto le migliori professionalità accademiche per aumentare le competenze dei Consulenti Finanziari.

Una grande novità del 2024 è stata l'identificazione di un cluster di Consulenti Finanziari specializzati nei temi della sostenibilità. La formazione ha giocato un ruolo fondamentale, accompagnando ogni consulente alla **Certificazione EFPA ESG Advisor** e investendo nel creare un percorso formativo ad hoc con testimonial e docenti specializzati.

Anche quest'anno, la **piattaforma formativa BG Lab** si è rinnovata nei contenuti e nella user experience, rispondendo alle mutevoli esigenze formative. Grande attenzione è stata posta sul tema dell'**intelligenza artificiale**, sia dal punto di vista formativo che per migliorare la piattaforma stessa, con l'obiettivo di renderla sempre più pronta alle sfide future.

In linea generale, i programmi formativi per la rete sono costruiti attraverso due direttrici:
- **formazione manageriale e relazionale** a sostegno dell'evoluzione del ruolo del consulente, delle sue competenze e dei comportamenti che lo rendono distintivo sul mercato;
- **formazione tecnico-commerciale e istituzionale di alto profilo**, che tiene conto dell'evoluzione dei bisogni del cliente nel tempo e degli aggiornamenti normativi.

Formazione relazionale e manageriale: progettata per rafforzare il ruolo del Consulente, migliorando la consapevolezza e la padronanza delle tecniche comunicative e delle modalità relazionali da adottare con i Clienti. Inoltre, mira a potenziare la capacità di gestione dei team e la leadership delle varie figure manageriali, guidandole attraverso percorsi formativi di sviluppo continuo per favorire una crescita professionale costante, tesa a fronteggiare le continue sfide con professionalità e competenza.

Percorso formativo per neo-inseriti, BG New Generation	In linea con il valore che Banca Generali ripone nei giovani Consulenti e nella loro crescita professionale, prosegue il percorso formativo BG New Generation. Questo percorso formativo, dedicato ai giovani neo-inseriti, mira a far comprendere le principali dinamiche di gestione di una trattativa commerciale e ad approfondire gli strumenti e i servizi offerti da BG (soluzioni di risparmio gestito e assicurativo e consulenza evoluta). Il percorso, strutturato in tre giornate di aula e un modulo online con video dedicati agli strumenti BG, prosegue con una giornata aggiuntiva di follow-up. L'obiettivo del percorso è quello di sviluppare le abilità relazionali e negoziali dei giovani CF attraverso un apprendimento attivo e continuo.
Il Ruolo del Consulente nel contesto attuale e Follow-up	In continuità con quanto fatto lo scorso anno, è proseguito il percorso dedicato al Ruolo del consulente e al suo valore aggiunto nel contesto attuale, con alcune giornate di Follow-up. Queste giornate, dedicate ad approfondire approcci e tecniche utili a comprendere i differenti stili comunicativi e comportamentali, sono state realizzate per affinare sempre di più la relazione con il Cliente, la gestione delle obiezioni del Cliente e in generale l'analisi del comportamento degli individui in relazione al contesto esterno.

Leadership Meeting – Dublino 19-22.02.2024

Sono state realizzate delle giornate insieme a WA Manager, Executive Partner e District Manager per approfondire l'importanza di far emergere le motivazioni al cambiamento e si è lavorato alla definizione di un Action Plan mirato a incrementare l'incisività nel reclutamento, un aspetto fondamentale per il futuro della Banca.
Inoltre, ci si è concentrati sulle potenzialità di business del progetto dati, in particolare in relazione a potenziali Clienti, per esplorare nuove opportunità e per approfondire come svilupparle al meglio.
Infine, si è dedicata una parte del Meeting a BG Suisse per allineare tutti i partecipanti alla Value Proposition e su come comunicarla efficacemente a Clienti e commercialisti.

Training Days – Formazione Manageriale

Con lo scopo di continuare ad approfondire la tematica della Leadership e consolidare il ruolo di Manager Coach, anche nel 2024 si sono ripresi gli appuntamenti formativi dei Training Days, con dodici giornate di aula, dedicati a tutti i WA Manager, Executive Partner e District Manager della struttura manageriale.
Il Percorso formativo è volto a lavorare sull'evoluzione dello stile di leadership del manager, costruire un linguaggio comune sui temi del people management e a prendersi cura dello sviluppo e del benessere delle proprie squadre nel raggiungimento degli obiettivi attraverso i piani di sviluppo delle proprie persone e un approfondimento pratico sul feedback.
Particolare focus è stato dato al valore della conoscenza delle proprie persone in ottica di sviluppo personale e professionale. Si è parlato anche di Sleep Coaching, al fine di trovare e sviluppare l'equilibrio e il benessere fisico e mentale. Inoltre, si è iniziato ad approfondire il tema del linguaggio, in ottica di inclusione e attenzione alla persona.

EM Coaching Lab

Per valorizzare il Ruolo dell'Executive Manager e potenziare i temi del People Engagement a seguito dell'Executive Manager Meeting 2023, sono state realizzate più aule di formazione di una giornata, per acquisire una metodologia comune per le attività di coaching e la gestione dei colloqui individuali, al fine di potenziare le performance dei Consulenti Finanziari gestiti.
Si è realizzato inoltre un approfondimento e a seguire la messa a terra dei due tool Coaching BG: mappatura e piano di sviluppo delle competenze.

EM Meeting Varignana

Per continuare a sviluppare il progetto formativo dedicato agli Executive Manager, è stato organizzato un Executive Manager Meeting, che ha visto il coinvolgimento degli Executive Manager per approfondire contenuti formativi e di business, finalizzati al rinforzo della loro azione commerciale e manageriale.
L'iniziativa, incentrata sul tema del People Management ha visto la messa a regime del modello di Coaching condiviso in aula per rinforzare il Piano Sviluppo competenze dei Consulenti Finanziari e potenziare l'efficacia comunicativa nei colloqui 1 to 1 attraverso il feedback.

Team Coaching Percorsi di sviluppo manageriali

Come ogni anno, a supporto dell'aumentata complessità del contesto e soprattutto della nascita di nuovi ruoli manageriali a seguito della ri-organizzazione della Rete, prosegue il potenziamento della squadra manageriale di Sales Manager, Area Manager, WA Manager e District Manager e Executive Partner, con percorsi di Team Coaching personalizzati. Formazione su misura che permette di allenare il ruolo di coach nella gestione delle importanti sfide della Banca e di affiancarli nella crescita professionale delle proprie risorse.

Assessment e Deep Assessment

Sempre a supporto dello sviluppo manageriale e della riorganizzazione, sono stati realizzati percorsi di Assessment e Deep Assessment, per District Manager ed Executive Manager, con momenti di valutazione online, test motivazionali/comportamentali specifici e la realizzazione di prove/role play, per acquisire maggiore consapevolezza delle competenze e dei comportamenti manageriali chiave per essere efficaci nel Ruolo.

My Academy

Continua l'innovativo progetto My Academy, che ha preso avvio lo scorso anno e che nel 2024 ha coinvolto in aula più di 1.400 consulenti; una vera e propria Accademia di corsi strategici, realizzati in collaborazione con docenti di eccellenza, su tematiche tecniche e relazionali, per supportare i consulenti della Rete Banca Generali in un percorso di formazione pluriennale e personalizzato.
My Academy accompagna negli anni ogni consulente nello sviluppo della sua professionalità, attraverso un percorso di crescita su misura e personalizzato, con un piano formativo di potenziamento delle proprie conoscenze e competenze chiave, per svolgere al meglio il Ruolo del Consulente nell'attuale contesto di riferimento.
Nel dettaglio, lato formazione relazionale con il Cliente, le tematiche chiave approfondite sono la finanza comportamentale nelle attività di consulenza, per rafforzare il ruolo di «Regista di Relazioni» ed accompagnare il Cliente nelle sue scelte di vita e la comunicazione efficace e le strategie relazionali per entrare in connessione ed essere riconosciuti come consulenti di fiducia.

Inclusive Leadership Program

Nel 2024 si sono tenuti i primi tre incontri "Networking al femminile" con testimonianze interne ed esterne che hanno coinvolto circa 450 Consulenti Finanziari donne ed è stato avviato un nuovo processo di selezione per favorire e supportare la crescita manageriale delle Consulenti Finanziari Donne in Rete.[112].

[112] Si rimanda, per un maggiore approfondimento rispetto al progetto, alla sezione Diritti umani e DEI e Passaggio Generazionale, S1-4: Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni, ESRS S1 - Valorizzazione delle persone – Consulenti Finanziari.

La **Formazione commerciale** è incentrata su temi di prodotto e servizio per rafforzare le competenze e le conoscenze della rete e la sua capacità di fornire una consulenza olistica rispetto alle esigenze della clientela.

BG International	Nel primo semestre del 2024 ha preso avvio il nuovo progetto BG International, un'iniziativa formativa finalizzata alla gestione da parte dei consulenti Banca Generali di clientela italiana con patrimoni in Svizzera. Il corso, che ha coinvolto tutte le Aree Territoriali con un totale di 18 aule formative, ha visto la partecipazione attiva del Sales Manager Strategico di riferimento e degli Specialisti di sede, che insieme hanno fornito un approfondimento dettagliato sugli aspetti strategici, commerciali e operativi del progetto. È stato inoltre creato un corso on-line aperto a tutta la Rete dei consulenti Banca Generali per approfondire tale materia.
Master AIPB	Il percorso formativo creato in collaborazione con AIPB è un'iniziativa pensata per arricchire le competenze professionali di 34 Consulenti Finanziari under 40 selezionati dai Sales Manager. Il programma, che ha previsto un totale di 24 sessioni (20 webinar di mezza giornata e 4 giornate intere in presenza), si è svolto da marzo a novembre e ha coperto una vasta gamma di tematiche rilevanti per l'attività consulenziale, offrendo strumenti e conoscenze chiave per affrontare le sfide del settore.
Formazione Corporate	Al fine di ampliare le competenze tecniche e relazionali dei consulenti Banca Generali per la gestione della clientela Corporate, ha preso avvio nel primo semestre dell'anno il nuovo percorso Road To BG4Future. Realizzato in stretta collaborazione con il Sales Manager Strategico di riferimento e con Specialisti di Sede e di Rete in materia Corporate, il percorso ha previsto 10 aule formative di una giornata e ha coinvolto circa 200 consulenti di tutte le Aree Territoriali. Accanto alla componente relazionale dedicata al ruolo del consulente, nella sua parte tecnica il corso ha approfondito l'utilizzo del GED (gestione evoluta dei dati) e gli strumenti operativi a disposizione del consulente per gestire efficacemente Clienti e prospect Corporate.
Sustainable Advisors	Alla luce della creazione della nuova figura del Sustainable Advisor e della sua centralità strategica in Banca Generali in veste di Consulente Specialista sui temi dell'investimento sostenibile, da febbraio a dicembre sono stati organizzati ed erogati 6 eventi formativi in presenza di tutta la giornata e 3 webinar di approfondimento dedicati ai Sustainable Advisors, in stretta collaborazione con il Sales Manager Strategico di riferimento e coinvolgendo docenti e professori d'eccellenza per approfondire i temi legati al mondo ESG.
Formazione ESG Avanzata: **1) Certificazione EFPA ESG Advisor** **2) Aule Parlare Bene della Sostenibilità**	Il 2024 è stato un anno centrale per il tema della formazione ESG avanzata e grazie alle iniziative formative messe in campo nel corso di tutto l'anno è stato raggiunto e superato l'obiettivo di formazione ESG Avanzata per il 50% della Rete di consulenti Banca Generali, arrivando a fine anno al 53%. Fondamentale per il raggiungimento del target è stato il percorso formativo per l'ottenimento della certificazione EFPA di ESG Advisor. L'iniziativa, che vede la consolidata partnership con il PoliMi Graduate School of Management (la business school del Politecnico di Milano), ha visto svolgersi l'edizione VII nel primo semestre e l'edizione VIII nel secondo. Anche nel 2024, il pool di Consulenti Finanziari coinvolti si è confrontato con i docenti del PoliMi per 12 tappe in modalità webinar ciascuna della durata di 2 ore. Il tema degli investimenti ESG è stato affrontato a 360 gradi per permettere ai Consulenti Finanziari di migliorare sempre più il dialogo con la clientela sui temi ESG, integrando nella propria offerta il panorama delle soluzioni sostenibili. Il totale delle otto edizioni fin qui completate tra il 2021 e il 2024 porta a più di 360 il numero di consulenti formati in questa iniziativa. In continuità con il 2023, sono inoltre state sviluppate ed erogate, in collaborazione con Mainstreet Partners e con la costante presenza del Sales Manager Strategico di riferimento, 28 aule formative nelle diverse Aree Territoriali per il consolidamento delle conoscenze e competenze in ambito ESG di più di 450 Consulenti Finanziari selezionati. Il format delle aule aggiornato e semplificato ha permesso una maggiore vicinanza alla rete e l'organizzazione della maggior parte delle aule direttamente nelle Agenzie territoriali della Banca.
My Academy	Per quanto riguarda la parte tecnica, il percorso My Academy ha previsto l'erogazione di 60 aule in merito a quattro macroaree tematiche (Analisi Macroeconomica, Prodotti di investimento, Pianificazione Successoria e Servizi Non Finanziari), al fine di ampliare le conoscenze e competenze dei consulenti coinvolti in base alle specifiche esigenze formative.
Webinar on-demand	In aggiunta al piano formativo prestabilito, anche nel 2024 sono stati realizzati, in collaborazione con la Direzione Prodotti e la Direzione Commerciale, svariati webinar on demand dedicati a temi chiave, aggiornamenti e novità nel catalogo di offerta.

La **formazione istituzionale obbligatoria** erogata nel 2024 ha previsto l'aggiornamento professionale di ogni consulente finanziario nel rispetto della **normativa MiFID 2**. È stato progettato un percorso di qualità attraverso corsi online sulla piattaforma di formazione BG Lab, che ha consentito non solo di adempiere alle previsioni della normativa vigente, ma anche di accrescere le competenze e conoscenze del Consulente Finanziario.

Il percorso formativo è stato composto da un "set" di corsi e-learning, progettati in collaborazione con docenti esperti e partner di eccellenza, della durata complessiva di 30 ore, con test finale di verifica al termine di ogni modulo formativo. In linea con il Piano Strategico della Banca, all'interno di questo aggiornamento formativo annuale, tutti i Consulenti Finanziari hanno svolto un corso su **tematiche ESG**, in particolare su come potrebbe il Consulente Finanziario aiutare gli **imprenditori e i manager delle PMI** a migliorare il loro orientamento verso la sostenibilità.

L'aggiornamento annuale MiFID 2 è stato impreziosito da un innovativo corso creato attraverso l'intelligenza artificiale, dove insieme ad un avatar si parte verso il mondo AI e CHATGPT per riflettere su quale futuro attenderci, un "nemico o un alleato".

Conclusa positivamente la fruizione di tutti i corsi MiFID 2, il consulente finanziario ha ottenuto la certificazione per prestare il servizio di consulenza per l'anno 2025.

In linea con quanto stabilito dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), è stato ultimato anche l'aggiornamento professionale di tutta la rete, attraverso l'erogazione di corsi di e-learning all'interno del canale digitale BG Lab della durata complessiva di 30 ore. Sono stati affrontati temi importanti quali la disciplina **giuridico-fiscale delle polizze vita** e la **value proposition extra-finanziaria.**

Quest'anno è stato erogato il corso di formazione **"Prevenzione frodi persone giuridiche"** con il fine di conoscere le disposizioni antiriciclaggio applicabili in ambito di prevenzione contro le frodi e di comprendere l'importanza di una prevenzione rafforzata in fase di acquisizione e identificazione di nuovi Clienti.

All'interno del piano formativo obbligatorio per i neo-Consulenti Finanziari, anche quest'anno è stato reso disponibile il corso on line in materia 231 **"La Responsabilità Amministrativa degli enti"**, della durata di 2 ore.

Infine, quest'anno è proseguito il progetto **Welcome Program**, destinato ai Consulenti Finanziari che entrano per la prima volta nel mondo di Banca Generali. Si tratta di due giornate in presenza all'interno della Torre Generali a Milano, finalizzate a conoscere i responsabili delle principali direzioni che raccontano l'universo di servizi, prodotti e soluzioni offerti dalla Banca per rispondere ancora più efficacemente alle esigenze della clientela.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE AI CONSULENTI FINANZIARI

ORE MEDIE DI FORMAZIONE (H.)	31.12.2024	31.12.2023
Media ore di formazione per consulente	63	59
Media ore di formazione per consulente donna	65	61
Media ore di formazione per consulente uomo	62	58

Le ore totali di formazione erogate nel 2024 sono state 143.200, in crescita dell'8% rispetto al monte ore 2023. In media, ogni consulente finanziario ha usufruito di circa 62 ore di formazione, effettuata sia in modalità online che in presenza in aula, con quest'ultima modalità prevalente grazie al progetto My Academy e ai numerosi progetti formativi in presenza svolti durante l'anno.

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali - Qualità delle informazioni

ESRS S4

S4 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

S4 SBM-3

Banca Generali ha adottato un modello di servizio caratterizzato da **un'offerta olistica di servizi consulenziali volti a supportare la clientela nella complessiva gestione del proprio patrimonio.**

Questo modello si fonda su due elementi chiave:
- un'offerta di prodotti e servizi contraddistinti da elevati livelli di diversificazione e/o contenimento del rischio;
- il servizio di consulenza in materia di investimenti prestato con elevati standard di professionalità dalla rete distributiva di Consulenti Finanziari di Banca Generali, che consente di individuare, anticipare e monitorare nel tempo le esigenze e i bisogni della clientela.

In tale ambito assume un ruolo chiave l'attenzione e la cura di Banca Generali nel fornire informazioni di *qualità*, ossia corrette, chiare e non fuorvianti alla propria clientela, tramite l'assistenza e il supporto dei propri consulenti nella comprensione delle caratteristiche dei servizi e prodotti finanziari offerti.

L'attenzione a fornire informazioni di qualità è una prerogativa direttamente collegata al modello di business del Gruppo Banca Generali, che si contraddistingue per un'offerta di prodotti e servizi di investimento costituita non solo dai tradizionali strumenti finanziari, ma anche da soluzioni che rispondono alle crescenti richieste legate alla sostenibilità. Infatti, secondo la Direttiva MiFID II, è essenziale che i Consulenti Finanziari e gli intermediari considerino le preferenze di investimento e di sostenibilità dei Clienti durante il processo di consulenza[113]. La considerazione di tali preferenze tra cui quelle di sostenibilità, diventa pertanto cruciale non solo per soddisfare i requisiti normativi, ma anche per mantenere e rafforzare la fiducia dei Clienti.

Il rischio di non compliance rispetto ad un'offerta rispondente alle preferenze ESG della clientela ha un potenziale impatto significativo e si colloca nelle **attività business-downstream:** il mancato rispetto delle aspettative della clientela può infatti comportare la perdita di Clienti e, di conseguenza, un potenziale impatto negativo sulla reputazione della Banca e sui risultati finanziari. Le analisi hanno evidenziato questo come un potenziale rischio **sia nel breve, sia nel medio che nel lungo periodo.**

Per la determinazione della rilevanza del rischio evidenziato, il Gruppo Banca Generali ha considerato la totalità della propria clientela, in considerazione della tipologia di Clienti alla quale è dedicata l'offerta di prodotti e servizi di investimenti e di consulenza.

In tale ottica, il Gruppo Bancario ha avviato già da alcuni anni un percorso di integrazione degli ambiti ESG nei processi decisionali e operativi, assicurando che i prodotti e servizi offerti siano allineati con i valori e le necessità dei Clienti e che vi siano sempre informative trasparenti e di qualità.

S4-1: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

S4-1

In via generale, la relazione con la clientela è guidata dal rispetto dei seguenti principi, formalizzati all'interno del **Codice Interno di Comportamento** del Gruppo Banca Generali:
- Svolgere l'attività nel rispetto della legge, dei regolamenti interni e dell'etica professionale.
- Promuovere la cultura della sostenibilità in tutte le proprie sfere d'influenza, contribuendo a uno sviluppo economico e sociale basato sulla tutela ambientale e sul rispetto dei diritti umani fondamentali e del lavoro.
- Trattare i dati personali nel rispetto dei diritti in materia di privacy, assicurandone l'inaccessibilità ai terzi, salvo motivi pienamente giustificati o in presenza di apposito mandato esterno.
- Evitare i conflitti d'interesse e, qualora ciò non fosse possibile, gestirli in modo da non arrecare pregiudizio alla Banca e alla clientela.
- Garantire la libera concorrenza, fondamentale per lo sviluppo degli affari e dei risultati aziendali.
- Offrire un'informativa finanziaria completa e accurata sui prodotti e servizi offerti, affinché

[113] A partire da agosto 2022, la Direttiva MiFID II ha richiesto alle banche di ottenere informazioni dettagliate sulle preferenze di sostenibilità dei Clienti e di integrare tali preferenze nella consulenza sugli investimenti.

Clienti possano prendere decisioni consapevoli.
- Contrastare la corruzione e la concussione in ogni forma.
- Contrastare ogni comportamento che possa essere interpretato come sostegno a fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.
- Perseguire la soddisfazione dei Clienti, fattore chiave nella visione strategica della Banca.

Nel corso dell'esercizio 2024, Banca Generali S.p.A. (incluse, ove applicabile, le sue controllate) ha continuato a implementare politiche rigorose, quali la **Politica Commerciale e di Product Governance** e la **Policy sulla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti**, al fine di gestire il potenziale rischio di disallineamento della propria offerta rispetto all'evoluzione delle normative di riferimento, rilevato dall'analisi di doppia rilevanza.

Le due politiche evidenziano l'approccio adottato dalla Banca di porre al centro della propria strategia la soddisfazione delle esigenze e delle preferenze dei Clienti, tramite l'integrazione di tali aspetti, ivi incluse le preferenze di sostenibilità, in ogni fase della costruzione della gamma di offerta. Questo si riflette nella selezione e nel monitoraggio dei prodotti offerti, che spaziano da soluzioni di risparmio gestito e assicurativo fino ai servizi di risparmio amministrato e banking.

In relazione alle tematiche di trasparenza, quale elemento chiave della qualità delle informazioni, la Banca ha adottato politiche e procedure rigorose per garantire che tutte le informative fornite alla clientela nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento siano conformi ai requisiti della normativa di riferimento: è stata posta particolare attenzione agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. SFDR) per i prodotti "ESG" ex art. 8 o ex art. 9 e alla qualità delle comunicazioni pubblicitarie e promozionali, per assicurarne correttezza, chiarezza e la non ingannevolezza. In particolare, è stata adottata la già citata **Sustainability Policy**, che definisce il framework di investimento ESG, così come altre normative interne, volte a definirne puntualmente i presidi.

Infine, con riferimento alle tematiche di sostenibilità, l'integrazione del framework ESG nella governance del rischio è finalizzata ad assicurare la solidità e continuità aziendale del Gruppo Bancario. Il framework per la gestione dei rischi ESG, delineato sempre nella Sustainability Policy, prevede l'analisi delle best practice e della normativa, l'identificazione dei rischi ESG e la loro integrazione nel Risk Appetite Framework e attività di reporting.

S4-2

S4-2: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Banca Generali S.p.A. pone al centro del suo modello di business la relazione la relazione di fiducia tra la clientela e il Consulente Finanziario, figura chiave che rappresenta il canale attraverso cui è possibile raccogliere il punto di vista della clientela nel continuo e rappresentarlo all'interno dell'azienda.

Negli ultimi anni, la Banca è stata inoltre capace di raccogliere spunti indiretti della Clientela grazie all'utilizzo di processi di data analytics, volti a comprendere al meglio le esigenze della clientela.

Inoltre, conformemente alla normativa vigente per Banca Generali nell'ambito dei servizi di investimento, vengono sviluppati prodotti e servizi dedicati su richiesta specifica del cliente. Questa tipologia di offerta è rivolta principalmente a una fascia di clientela selezionata, quella dei Clienti istituzionali e degli High Net Worth Individuals (HNWI).

S4-3

S4-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo Banca Generali offre ai propri Clienti diversi **canali per entrare in contatto con la Banca, richiedere assistenza, comunicare le proprie esigenze o presentare un reclamo.** Questi canali sono indicati sia all'interno della documentazione precontrattuale che sul sito internet della Banca.

La clientela può chiedere assistenza o informazioni alla rete agenziale di Banca Generali. Il **Consulente Finanziario incaricato della assistenza commerciale della clientela** offre infatti un supporto personalizzato e professionale finalizzato a rispondere, nel continuo, alle esigenze dei Clienti assistiti.

Banca Generali ha attivato un **servizio di Phone Banking ed e-mail** gratuito (BG Vale) attraverso

cui la clientela può richiedere numerose informazioni tra cui il valore complessivo del patrimonio, il saldo, i movimenti, le coordinate bancarie e svolgere segnalazioni su esigenze di assistenza personalizzata.

Un altro canale formale di cui possono avvalersi i Clienti è il **Contact Center**, una struttura interna alla Banca che si compone di due unità operative: l'assistenza ai Clienti, gestita dal **Customer Care**, e l'assistenza ai manager e ai Consulenti Finanziari, gestita dal **Network Support**. I Clienti si rivolgono al Customer Care per assistenza alla navigazione Internet, informazioni e assistenza su password e codici di accesso, informazioni e disposizioni sui conti correnti, assistenza sulle carte di debito/credito, supporto per investimenti finanziari, assistenza sulla piattaforma di compravendita. I manager e i Consulenti Finanziari, invece, si rivolgono al Network Support per avere supporto sulle piattaforme e sugli applicativi a loro riservati, informazioni e assistenza sulle posizioni dei Clienti e supporto operativo sui nuovi prodotti.

La Banca dedica una cura particolare alle esigenze dei propri Clienti. A fronte di tale obiettivo la presentazione di **reclami** è considerata elemento rilevante per individuare aree di criticità nella qualità dei servizi offerti e procedere, conseguentemente, al miglioramento degli stessi sia in termini di efficacia che di efficienza.

Banca Generali pubblica sul proprio sito[114] un'apposita informativa sulla gestione dei reclami, relativi a qualsiasi comportamento od omissione, ascrivibile alla Banca in relazione a servizi dalla stessa offerti. Nell'ambito di tale informativa sono riportati i link di collegamento al funzionamento degli organismi arbitrali (ABF e ACF) cui la clientela può, eventualmente, far ricorso. Nella sezione Trasparenza[115] sono inoltre pubblicate le Guide pratiche sull'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) e sull'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF).

Anche la normativa contrattuale riporta specifico dettaglio illustrativo sulle modalità di presentazione dei reclami e sulle relative tempistiche di riscontro nonché sulla possibilità, in caso di insoddisfazione, di attivazione di ricorsi arbitrale.

Infine, la clientela può presentare un reclamo per iscritto tramite posta, fax, telegramma, e-mail, posta elettronica certificata e mediante consegna a mano presso le succursali, i centri private, gli uffici di rappresentanza e le altre sedi della Banca. Deputata alla verifica delle doglianze e al relativo riscontro è la struttura **Affari Legali Rete, Contenzioso e Reclami** di Banca Generali.

S4-4: Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

S4-4

Al fine di presidiare il potenziale rischio dell'attività Business-downstream, Banca Generali monitora le preferenze dei Clienti in materia di sostenibilità, assicurando che il modello di rilevazione di tali preferenze si allinei alle indicazioni fornite dal regolatore e integrando tali informazioni nei processi finalizzati alla definizione della gamma d'offerta (nel più ampio ambito della c.d. product governance) e alla declinazione della strategia commerciale, presidiando pertanto l'intera catena del valore.

Il **processo di product governance** adottato dalla Banca costituisce un importante presidio ai fini della corretta distribuzione dei prodotti finanziari. Questo processo prevede un'analisi delle esigenze e delle caratteristiche della clientela che permette di individuare il mercato di riferimento per gli strumenti finanziari. La Banca prevede una **valutazione continua della gamma di offerta**, monitorando eventuali variazioni che potrebbero incidere sul mercato di riferimento, anche relativamente alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti. In tale ambito la Banca identifica specifici eventi che possono richiedere una revisione del target market e che possono essere sia esterni (come cambiamenti nelle condizioni di mercato) sia interni (come variazioni nelle caratteristiche dei Clienti). La Banca ha inoltre previsto dei controlli bloccanti nel caso in cui il cliente non risulti compatibile con il mercato di riferimento del prodotto. Le funzioni di controllo supportano il monitoraggio, i cui esiti sono comunicati periodicamente ai vertici della Banca.

Per quanto riguarda le **comunicazioni pubblicitarie e promozionali**, viene adottato un processo di approvazione finalizzato a garantirne chiarezza, correttezza e trasparenza, con particolare attenzione alle comunicazioni afferenti alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti. Ogni ma

[114] www.bancageneraliprivate.it/mediaObject/bgit/documents/trasparenza/Reclami-ricorsi-e-conciliazioni/Informativa-sulla-gestione-dei-reclami/original/Informativa+gestione+reclami.pdf.
[115] www.bancageneraliprivate.it/info/trasparenza?panel=panel-0&filter=filter-2.

teriale realizzato e trasmesso dalla Banca (brochure, video...) viene condiviso tra le Funzioni competenti rispetto ai prodotti e servizi pubblicizzati e sottoposto a verifica da parte della Funzione Legale, che ne accerta la conformità normativa e, ove necessario, della Funzione Compliance per ulteriori controlli. Indipendentemente dal canale utilizzato, la Banca si attiene alle disposizioni della normativa applicabile in materia, assicurando che le informazioni siano chiare, non fuorvianti e coerenti con la documentazione contrattuale e d'offerta disponibile. Come ulteriore presidio, la Banca effettua controlli ex post monitorando l'adeguatezza delle pratiche adottate e l'andamento delle campagne pubblicitarie e gestisce la rimozione dei materiali obsoleti.

Nell'ambito dei **presidi adottati per mitigare il *greenwashing***, la Banca verifica le informazioni ESG contenute nei materiali promozionali e garantisce che le stesse siano coerenti con la documentazione normativa di riferimento. Infine, si attiva al verificarsi di specifici eventi che possono segnalare potenziali rischi di *greenwashing*, come ad esempio le notizie di mercato, i cambiamenti nei prodotti e le segnalazioni da parte delle autorità di vigilanza, e ha la facoltà di avviare un confronto con le Società Prodotto o gli emittenti per chiarire eventuali dubbi sulla trasparenza delle informazioni ESG.

S4-5

S4-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Il Gruppo Banca Generali non ha identificato target specifici connessi al potenziale rischio legato alla tematica informazioni di qualità, ma prevede un'attenzione costante alla clientela, implementata tramite comunicazioni info-formative e una formazione dedicata della rete di Consulenti Finanziari.

In aggiunta, la Banca tiene costantemente monitorate le preferenze di sostenibilità dei Clienti espresse attraverso il questionario MiFID e le comunica con periodicità semestrale al Comitato di Direzione, al Comitato Sostenibilità e Innovazione e al Consiglio di Amministrazione all'interno di uno strumento informativo denominato "Dashboard di Sostenibilità".

Infine, il Consiglio di Amministrazione riceve trimestralmente una relazione dettagliata sullo stato dei contenziosi e dei reclami, mentre all'interno della Dashboard di Sostenibilità vi è un indicatore relativo al numero di reclami e contenziosi su tematiche ESG, condiviso semestralmente con il CdA.

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali - Cybersecurity e privacy

ESRS S4

Il Gruppo Banca Generali considera la **corretta gestione dei dati personali e la tutela del patrimonio di informazioni della propria clientela** come elementi fondamentali per salvaguardare il proprio business e il rapporto di fiducia con i Clienti.

Per questo motivo, la Banca si impegna a dotarsi di specifici presidi volti a garantire un corretto e trasparente trattamento dei dati personali della propria clientela, nonché a conformare le proprie politiche alla normativa vigente. Allo stesso tempo, il Gruppo Banca Generali individua specifiche procedure per la gestione di eventuali episodi di violazione dei dati personali, cd. data breach, e prevede, laddove opportuno, canali comunicativi dedicati con i soggetti coinvolti.

Inoltre, con la crescente digitalizzazione, si rileva un potenziale rischio di intercorrere in potenziali attacchi cyber che potrebbero esporre il Gruppo Bancario a perdite economico – finanziarie. Per questo motivo, al fine di assicurare la massima attenzione alla cybersecurity e alla sicurezza dei sistemi, il Gruppo Bancario dispone e mantiene specifici presidi necessari a rispondere tempestivamente a eventi potenzialmente dannosi di tipo cyber.

S4 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

S4 SBM-3

Alla luce dell'importanza che il Gruppo Banca Generali ripone nei presidi volti a tutelare i dati personali dei propri Clienti, l'Analisi di Doppia Rilevanza ha evidenziato un impatto e un rischio materiali riferiti alla tematica di 'Cybersecurity e Privacy'. In particolare, è stato evidenziato un **potenziale impatto negativo legato alla violazione della privacy e alla divulgazione di informazioni riservate a causa di una gestione inefficace dei sistemi di sicurezza e della privacy dei Clienti.**

Questo si traduce in un **potenziale rischio per la Banca, connesso a fughe o perdite di dati personali della clientela**, che può avere ripercussioni sulla reputazione e sul posizionamento di mercato di Banca Generali, compromettendo la garanzia della privacy dei Clienti, la tutela dei dati e della cybersecurity. Tale scenario potrebbe portare a una riduzione della redditività e della competitività per le controparti aziendali, nonché a una diminuzione del merito creditizio e a un aumento della probabilità di default per le aziende finanziate.

Infatti, nel processo di offerta di prodotti e servizi della Banca, la rete dei Consulenti Finanziari raccoglie dati sensibili della propria clientela che, nel caso di perdita o violazione degli stessi, possono causare un effetto negativo nei loro confronti e, al tempo stesso, un rischio per la Banca. Si specifica che l'impatto e il rischio identificati si riferiscono alle **Attività operative - Core** della catena del valore della Banca. Inoltre, il potenziale impatto negativo risulta materiale sia nel **breve che nel medio e lungo periodo**, mentre il rischio emerge come materiale nel **breve periodo**.

Per la determinazione della rilevanza dell'impatto e del rischio sopra indicati, Banca Generali, ove applicabile, ha considerato la totalità della propria clientela, in considerazione della tipologia, alla quale è dedicata l'offerta di prodotti e servizi di investimenti e di consulenza. La tipologia di clientela servita include:

- **Clientela Retail:** rappresenta i Clienti al dettaglio, che hanno esigenze di investimento più comuni e standardizzate;
- **Clientela Professionale:** comprende Clienti con un patrimonio e una complessità maggiore, che richiedono servizi più personalizzati e consulenze specifiche;
- **Controparte Qualificata:** si riferisce a Clienti che soddisfano determinati criteri di esperienza e conoscenza nel settore finanziario, e che possono accedere a prodotti e servizi più complessi;
- **Clienti Private e Affluent:** questi Clienti hanno un patrimonio significativo e necessitano di servizi di consulenza patrimoniale e gestione del patrimonio, con un focus su soluzioni personalizzate e strategie di investimento avanzate.

S4-1: Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

S4-1

Privacy

Il Gruppo Banca Generali ritiene che la protezione del patrimonio di informazioni di cui dispone rappresenti un elemento fondamentale per tutelare il proprio business e il rapporto di fiducia con la clientela.

Gestire correttamente, nel rispetto delle normative di eteroregolamentazione, la privacy dei soggetti con cui intrattiene rapporti (siano essi Clienti, collaboratori o terzi) significa infatti voler contribuire a mantenere elevata nel breve e nel lungo periodo la tutela dell'integrità dei dati nonché l'utilizzo degli stessi in linea con le intenzioni del fornitore del dato stesso.

Rispetto agli eventi idonei a contrastare potenziali violazioni di dati personali, Banca Generali ha adottato le seguenti principali misure di mitigazione e prevenzione quale presidio:

- adozione di politiche in materia di protezione dei dati personali, di sicurezza informatica e di indirizzo strategico in tema di information communication technology (ICT);
- utilizzo di appositi sistemi e strumenti quali firewall, antimalware, antivirus, ecc.;
- erogazione di specifici corsi di formazione rivolti ai dipendenti[116];
- revisione periodica dei presidi adottati in ottemperanza delle normative di settore;
- costante valutazione dei rischi legati alle nuove modalità di trattamento dei dati personali introdotte in azienda;
- iniziative mirate a sensibilizzare l'attenzione delle persone nonché della clientela circa la tutela e la sicurezza dei dati al fine di evitare eventuali tentativi di truffa a opera di terzi.

Il Gruppo Banca Generali ha adottato i principi definiti dalle vigenti normative in materia di protezione dei dati personali in linea con la General Data Protection Regulation (GDPR) ricomprendendone i connotati all'interno della normativa interna.

A partire dal 2019, inoltre, Banca Generali ha implementato un framework di costante monitoraggio dei potenziali rischi di frode ai danni del Gruppo Bancario e dei suoi Clienti, nell'ottica di garantire l'efficacia del sistema di prevenzione e gestione di tale fenomeno e perseguendo la tutela della solidità e della redditività del Gruppo Bancario, nonché della reputazione del brand.

Del funzionamento di tale framework è accountable Banca Generali in qualità di Titolare del Trattamento di dati personali ex GDPR, in linea con quanto indicato nel documento pubblicamente disponibile, presso il sito web istituzionale.

Cybersecurity

Il Gruppo Banca Generali si è dotato di una serie di politiche interne finalizzate a garantire un miglioramento costante della protezione delle risorse aziendali in termini di ICT e cybersecurity. Nello specifico:

- **Security Policy:** nel contesto altamente competitivo del settore finanziario, Banca Generali assume la responsabilità primaria di tutelare i propri asset, materiali e immateriali, prevenendo accessi non autorizzati e possibili attacchi informatici. A tal fine, la Security Policy, che si applica a Banca Generali S.p.A. e alle sue controllate, definisce i principi fondamentali, gli obiettivi strategici e le principali responsabilità in materia di sicurezza, articolandosi in diverse aree di intervento:
  - ***IT Security***, finalizzata alla protezione dei dati e dei sistemi informativi da accessi non autorizzati, utilizzi impropri, divulgazioni non consentite, blocchi, modifiche o eliminazioni, garantendo così la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e l'autenticità delle informazioni.
  - ***Cybersecurity***, volta a prevenire incidenti di sicurezza e vulnerabilità nei sistemi informatici, nonché a proteggere l'utilizzo delle reti digitali da potenziali attacchi informatici.
  - **Physical Security, Corporate Security, Business Continuity** e **Fraud Management**, che concorrono alla protezione complessiva delle risorse aziendali e alla continuità operativa della Banca.

  Nello specifico, al fine di garantire un'adeguata protezione del proprio sistema informativo, la Banca stabilisce criteri e obiettivi specifici in materia di sicurezza delle informazioni, strutturando un processo di gestione della sicurezza conforme alle best practice internazionali e alle linee guida del framework NIST (*U.S. National Institute of Standards and Technology Cybersecurity framework*). Tale processo si articola in cinque fasi principali:
  - **Identificazione**, che prevede l'analisi dei rischi di sicurezza, la valutazione dell'esposizione alle minacce emergenti e la considerazione degli impatti aziendali derivanti da potenziali incidenti o violazioni.
  - **Protezione**, finalizzata alla definizione e all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie, con un aggiornamento periodico del Piano Operativo di Sicurezza e del Piano di formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza informatica.
  - **Rilevazione**, che garantisce un monitoraggio continuo delle minacce, identificando tempestivamente eventuali attività anomale o incidenti di sicurezza e valutandone i potenziali impatti.
  - **Risposta**, attraverso l'implementazione di strategie e misure adeguate a contenere gli effetti di eventuali incidenti di sicurezza e mitigare i rischi correlati.
  - **Ripristino**, mirato alla realizzazione di piani di resilienza e alla tempestiva ripresa delle attività e dei servizi compromessi da un incidente di sicurezza.

[116] I corsi verranno erogati ai Consulenti Finanziari e ai dipendenti delle controllate nel corso del 2025.

La Policy prevede la figura di un **Chief Security Officer (CSO)**, responsabile della tutela delle risorse informatiche, fisiche e del patrimonio informativo aziendale. Tra le responsabilità in capo al CSO, vi è l'incarico di redigere una relazione annuale che sintetizzi lo stato di attuazione delle iniziative di sicurezza, gli incidenti critici registrati e le attività formative intraprese.
L'ultimo aggiornamento della Security Policy è stato approvato dal CdA di Banca Generali S.p.A. ad inizio 2025 e ha riguardato un adeguamento del documento alle richieste del **Digital Operational Resilience Act (DORA, Regolamento (EU) 2022/2554)**[117].

- **Policy di Indirizzo Strategico in tema di ICT**: la Policy di Indirizzo Strategico in tema di ICT definisce le linee guida e le strategie principali in materia di ICT adottate dal Gruppo bancario. Descrive in particolare:
  - il modello architetturale di riferimento per l'infrastruttura ICT;
  - le strategie di outsourcing, con particolare attenzione alla gestione dei fornitori e delle soluzioni tecnologiche adottate;
  - l'approccio della Banca rispetto alla propensione al rischio informatico.

  La strategia ICT del Gruppo codificata dalla Policy è strutturata per garantire il pieno allineamento con la strategia di business complessiva della Banca, supportandone gli obiettivi e le esigenze operative. Essa è finalizzata a:
  - fornire strumenti tecnologici semplici ed efficaci alla clientela, alla rete distributiva e alle strutture di sede, per ottimizzare i processi operativi e migliorare l'esperienza utente;
  - garantire un'infrastruttura ICT solida ed efficiente, conforme alle best practice del settore e in grado di supportare la crescita e l'evoluzione del business;
  - assicurare elevati standard di sicurezza informatica e resilienza operativa digitale, in conformità con le normative vigenti e le best practice internazionali.

  Per assicurare un supporto costante alla strategia aziendale, la Banca ha adottato un modello IT basato su principi di flessibilità e innovazione, garantendone l'evoluzione attraverso un costante monitoraggio del contesto di riferimento. Questo include l'analisi delle strategie aziendali e delle politiche normative, l'osservazione delle tendenze di mercato e delle scelte adottate dai principali operatori del settore, la valutazione delle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e l'attenzione alle minacce informatiche rilevanti per il settore finanziario.
  In questo contesto, la Banca ha adottato un modello di **full outsourcing** per la gestione dei servizi ICT[118], affidando a fornitori specializzati le attività relative all'infrastruttura tecnologica.
- **Policy Analisi e Gestione del Rischio ICT e di sicurezza informatica**[119].
- **Business Continuity Management**: Banca Generali si è inoltre dotata di una Policy di Business Continuity e Disaster Recovery, aggiornata, nei primi mesi del 2025, tramite la Policy di Business Continuity Management.
  Tali documenti hanno come obiettivo garantire la resilienza operativa e la capacità di risposta della Banca e delle sue controllate in caso di eventi ad alto o altissimo impatto, (inclusi gli incidenti ICT), che possono quindi compromettere la continuità delle attività.
  A tal fine, stabilisce:
  - un quadro strutturato per l'identificazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi che possono minare la continuità operativa;
  - i principi guida per la gestione della Business Continuity, con particolare riferimento alla prevenzione e alla risposta agli incidenti, inclusi quelli ICT;
  - il framework di risposta e ripristino, che comprende il Business Continuity Plan 2024 (BCP) approvato dal CdA, gli ICT Response and Recovery Plans e le strategie di Disaster Recovery (DR);
  - i requisiti minimi di continuità per garantire l'operatività delle funzioni aziendali essenziali;
  - o ruoli e responsabilità specifici per la gestione della continuità operativa, in linea con le disposizioni normative e regolamentari applicabili.
- **Incident management**: nel corso del 2024 è stata infine pubblicata la circolare "Gestione degli incidenti e delle minacce di cybersecurity" che definisce il processo per la gestione efficace degli incidenti e delle minacce di cybersecurity, compresi gli incidenti associati alla sicurezza dei pagamenti internet, e il raccordo con le modalità operative dei principali Fornitori/Outsourcer.

S4-2: Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

S4-2

Nel 2024, la sensibilizzazione della popolazione aziendale ai temi di cybersecurity è stata una priorità per proteggere l'integrità dei dati e delle operazioni aziendali. Sono state rafforzate ed intensificate le campagne antiphishing mirate, che includevano l'invio di e-mail ad hoc per accrescere la consapevolezza dei dipendenti sul riconoscere e segnalare tentativi di phishing. Queste campagne facevano parte di un piano di sensibilizzazione più ampio, volto a innalzare l'allerta e incrementare l'attenzione sui temi della sicurezza informatica, inclusi i rischi legati ai ransomware.

[117] Si rimanda anche alla sezione G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori, Qualità e conformità.
[118] Si rimanda anche alla sezione G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori, Qualità e conformità.
[119] Si rimanda a quanto indicato nel paragrafo Rischi e incertezze.

Oltre alle campagne antiphishing, sono state inviate e-mail periodiche sul tema della cybersecurity e delle frodi. Queste comunicazioni fornivano aggiornamenti sulle ultime minacce e consigli pratici su come proteggersi. L'obiettivo complessivo era creare una cultura aziendale attenta e proattiva, dove ogni dipendente si sentisse responsabile della sicurezza informatica e fosse in grado di contribuire attivamente alla protezione dell'azienda.

Parallelamente, sono state avviate attività di comunicazione rivolte alla clientela, attraverso messaggi pop-up sul sito ed e-mail ad hoc, per informare e sensibilizzare anche i Clienti sui rischi informatici. Queste iniziative miravano a garantire che anche i Clienti fossero consapevoli delle minacce e sapessero come proteggere i propri dati, contribuendo così a una sicurezza informatica più robusta e diffusa[120].

S4-3

S4-3: Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Il compito di sovrintendere al trattamento e alla protezione dei dati personali spetta al Data Protection Officer (DPO) individuato internamente; anche la Funzione Compliance è coinvolta nell'attività di monitoraggio e valutazione del rischio di non conformità in questo ambito, quale presidio di secondo livello.

Nel 2024, per quanto riguarda Banca Generali, sono stati rilevati 8 reclami in materia di privacy, in esito ai quali non è stato necessario procedere a ristorare i soggetti interessati.

Nello stesso periodo, è stato rilevato un circoscritto caso di data breach sui dati della clientela. Il Gruppo Banca Generali ha attivato gli opportuni canali comunicativi nei confronti dell'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personali e fornito opportune raccomandazioni alla clientela volte a mantenere elevata l'attenzione a fenomeni di truffa.

Lato Clienti vengono periodicamente ricordate le buone prassi di gestione delle credenziali di accesso con messaggi sul sito di Banca Generali, questo per scongiurare e limitare gli impatti di possibili frodi. Lato dipendenti invece l'azienda ha da tempo implementato un sistema di segnalazione di e-mail di phishing che consente di attivare un processo di controllo di e-mail sospette semplicemente selezionando un pulsante sulla barra di controllo.

La segnalazione e gestione degli incidenti informatici è formalizzata all'interno della politica di Business Continuity Management.

S4-4

S4-4: Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

La funzione Servizio Sicurezza e BCP (Business Continuity Plan) ha sviluppato diversi presidi di sicurezza, sia in termini di soluzioni sia in termini di attività di sensibilizzazione e monitoraggio. Di seguito si riportano i principali ambiti di intervento volti all'aumento della sicurezza della Banca:

- **Gestione delle frodi:** nel corso del 2024, la Banca ha incrementato le proprie attività di presidio antifrode lavorando su diversi fronti. È stato ulteriormente rafforzato e perfezionato il motore antifrode (RSA AAoP), applicativo basato su intelligenza artificiale mirata all'analisi dell'operatività del cliente sulla base di dati storici. Durante l'anno sono state introdotte migliorie tecniche per aumentare l'efficacia e l'accuratezza dei controlli attraverso l'analisi costante dei risultati, la definizione di nuove regole per l'identificazione di transazioni fraudolente ed il perfezionamento delle regole esistenti.
  Queste misure hanno permesso sia di ottimizzare i risultati, sia di eliminare una percentuale considerevole di falsi positivi rilevati dal motore antifrode.
  Sono stati aggiornati e formalizzati i processi interni e rafforzate le analisi volte ad integrare nuovi strumenti di intercettazione delle frodi.
  Inoltre, la Banca continua a partecipare attivamente ai tavoli di lavoro, confronto e aggiornamento organizzati dal CERTFin rivolti alle banche ed alle finanziarie italiane.
- **Soluzioni di sicurezza:** nel corso del 2024, il Servizio Sicurezza e BCP ha dato continuità al

[120] Per ulteriori specifiche si rimanda alla sezione S4-4: Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni.

programma di trasformazione della sicurezza informatica, adottando ulteriori misure e processi volti a rafforzare la security posture della Banca e delle sue controllate. Tali iniziative si sono poste l'obiettivo di:

- migliorare il monitoraggio e la gestione degli eventi e incidenti di sicurezza (SIEM – Security Information and Event Management, SOC – Security Operations Center e IRT – Incident Response Team);
- rafforzare la sicurezza degli endpoint (e.g. encryption, EDR, vulnerability assessment);
- garantire massimi livelli di sicurezza in caso di lavoro da remoto (e.g. MFA e Proxy in cloud);
- consolidare la gestione e la protezione dei dati attraverso l'introduzione di policy avanzate per la classificazione e la condivisione di documenti;
- incrementare la consapevolezza di tutta la popolazione della Banca e delle sue controllate attraverso l'offerta di training (e.g. Cloud Security per esperti tecnici) e l'organizzazione di workshop tematici (e.g. Security Workshop) sia presso le sedi della Capogruppo sia presso quelle delle controllate;
- condurre due campagne di Risk Assessment - denominate rispettivamente Cyber Risk Assessment (CRA) e IT Risk Assessment (ITRA) – volte a identificare e gestire i rischi associati all'utilizzo degli applicativi critici che supportano i processi vitali della Banca e delle sue controllate;
- rafforzare le modalità di accesso ed autenticazione ai sistemi di Banca Generali;
- rafforzare la strategia di Corporate and Physical Security.

In particolare, oltre alle iniziative già intraprese negli anni precedenti (come la crittografia di Bitlocker, l'External Tag per le e-mail da mittenti esterni, il Network Access Control (NAC), le policy base di Azure Information Protection (AIP) e l'Autenticazione Multi-Fattore (MFA) per Office365, sia sulla rete che sui dispositivi utilizzati dai dipendenti e/o consulenti di Banca Generali), sono state implementate ulteriori soluzioni tecniche, tra cui:

- policy avanzate di classificazione dei documenti e delle e-mail (regole personalizzate di Azure Information Protection);
- MFA per l'accesso alla VPN e agli applicativi critici esposti su internet;
- proxy in cloud per garantire ulteriore protezione durante la navigazione da remoto;
- misure avanzate di sicurezza per la gestione dei dispositivi mobili (MDM);
- installazione di agent per l'esecuzione di vulnerability scanning sull'Active Directory, sul traffico di autenticazione verso il Domain Controller e sugli endpoint.

Per il monitoraggio costante delle terze parti, è stata effettuata una verifica dei livelli di sicurezza attuali dei processi di Backup & Restore e dei servizi in cloud offerti dai principali fornitori della Capogruppo (ad esempio, CSE e Accenture Song) e delle controllate (ad esempio, TXT e Avaloq per la Svizzera e Post per il Lussemburgo). Inoltre, sono stati pianificati ed eseguiti penetration test su alcuni applicativi critici, in linea con le aspettative di sicurezza del Gruppo. Infine, per rafforzare il legame tra sicurezza logica e fisica, è stata richiesta a fornitori terzi l'esecuzione di verifiche specifiche sulla qualità delle policy di gestione della sicurezza presso le sedi fisiche della Banca.

- **Soluzioni di Corporate and Physical Security:** nel corso del 2024, in ottemperanza alle raccomandazioni di Gruppo, si è intervenuti nei seguenti ambiti:
  - sicurezza fisica: a valle dei due assessment svolti nel 2023 sulle sedi di Trieste Corso Cavour e Milano Piazza Sant'Alessandro 6, si è proceduto a colmare i minimi gap individuati con azioni mirate. Questa importante attività, volta a tutelare l'incolumità dei dipendenti e il patrimonio di Banca Generali, in linea con le attività programmate per il triennio 2023-2026, ha visto tra l'altro l'avvio della valutazione della sicurezza delle sedi secondarie in particolare con l'approvazione di un protocollo specifico per le succursali bancarie, che per loro natura racchiudono una serie di specificità tipiche (una su tutte, il maneggio contante);
  - sicurezza eventi: è stato applicato il modello di valutazione del rischio e della sicurezza degli eventi con l'applicazione di misure aggiuntive per gli eventi definiti Major, ovvero quelli che per connotazione, impatto o rilevanza, hanno caratteristiche di complessità o rischio maggiori e quindi sono gestiti con maggiore attenzione;
  - sicurezza viaggi: è stata rinnovata per il prossimo triennio la collaborazione con il fornitore che garantisce la sicurezza per i dipendenti del Gruppo Banca Generali impegnati in viaggi di lavoro all'estero: la stessa prevede una formazione dedicata e verifica delle competenze maturate. Oltre all'utilizzo di applicazioni in grado di comunicare direttamente con i viaggiatori per fornire informazioni o assistenza dedicata 24/7 in base all'emergenza segnalata, o ancora geolocalizzazione in caso di necessità, il servizio prevede inoltre un sistema di alert attivo anche sul territorio nazionale.
- **Continuità operativa:** di fronte alle crescenti minacce, i Regolatori hanno adottato un approccio incentrato sulla resilienza operativa, spingendo le organizzazioni a rafforzare le loro difese e a implementare misure robuste anche in termini di prevenzione. Nel corso del 2024, come già segnalato, Banca Generali ha avviato una serie di **progettualità in ottica DORA.** In particolare, sono state ridefinite le attività propedeutiche all'aggiornamento del Piano di Continuità Operativa (Business Impact Analysis e Risk Impact Analysis), utilizzando nuove metodologie in linea con la Circolare 285, DORA e le best practices e standard internazionali (e.g., ISO 22301). Quel

ste metodologie sono utili per identificare efficacemente i processi critici e valutare concretamente i rischi. È stato inoltre aggiornato il perimetro dei processi da sottoporre alle attività di Business Impact Analysis, includendo tutti i processi derivanti dalla mappatura approvata dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2024. In aggiunta, è stato aggiornato il modello di gestione delle emergenze e delle crisi ed è stato finalizzato il piano di comunicazione di crisi. In particolare:

- rafforzamento delle attività di Business Impact Analysis (BIA) facendo leva su specifici database di informazioni (e.g., CMDB e Value Chain) e sulla nuova mappatura dei processi AbiLab;
- aggiornamento degli scenari per la Risk Identification & Assessment (RIA);
- rafforzamento delle strategie di continuità operative e definizione di un piano di ICT Response e Recovery;
- consolidamento e arricchimento delle modalità di esecuzione dei Test su piani pluriennali;
- aggiornamento del modello di gestione delle crisi integrando nuove responsabilità e prevedendo due comitati in coerenza con il Modello di Gruppo;
- definizione del Piano di comunicazione in caso di crisi;
- esecuzione di attività di training ai process owner coinvolti nelle attività di Business Impact Analysis (BIA);
- introduzione di sessioni di training per i dipendenti al fine di sensibilizzarli sull'importanza della Continuità Operativa all'interno del Piano di Awareness 2024.

› **Security Awareness:** al fine di aumentare la consapevolezza dell'intera popolazione del Gruppo Bancario sulle principali tematiche di security, il Servizio Sicurezza e BCP ha sviluppato – in linea con la Circolare n. 285 di Banca d'Italia e con il Regolamento DORA – il piano di awareness per il 2024. Quest'ultimo si è concretizzato con l'esecuzione di una serie di attività rivolte ai dipendenti, al top management, ai membri del Board ed ai Consulenti Finanziari, in linea con lo specifico profilo di rischio delle rispettive funzioni.
In particolare, il piano ha previsto l'organizzazione di diverse campagne di phishing, organizzate sia a livello locale direttamente da Banca Generali S.p.A. sia a livello di Gruppo Generali, e la divulgazione di contenuti di cybersecurity periodici attraverso Cyber Newsletter e Cyber Reel. Inoltre, il Servizio Sicurezza e BCP ha definito, promosso ed erogato workshop su tematiche di cybersecurity e BCM registrando un'ottima partecipazione e feedback molto positivi.

S4-5

S4-5: Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Pur non avendo definito obiettivi quantitativi specifici su questi temi, il Gruppo assicura un monitoraggio continuo e un presidio strutturato, garantendo un'evoluzione costante delle proprie strategie e iniziative volte alla mitigazione delle minacce e alla tutela dei dati sensibili.

Con particolare riferimento alle tematiche di privacy, il Data Protection Officer (DPO) ha il compito di relazionare e mantenere aggiornato il Titolare del Trattamento sulle attività svolte per garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali. Come previsto dal Regolamento Privacy del Gruppo Banca Generali il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, alle cui riunioni partecipa anche il Collegio Sindacale della Banca, riceve annualmente un report a scopo informativo (c.d. DPO Report) che illustra le attività realizzate nel corso dell'anno, nonché quelle previste per l'anno successivo.

In relazione alle tematiche di cybersecurity, queste sono costantemente monitorate e portate all'attenzione degli Organi Sociali della Banca. Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale vengono informati annualmente per il tramite di uno strumento informativo c.d. Rapporto sintetico sulla situazione del rischio ICT e di sicurezza, il quale illustra il livello di rischio residuo, lo stato di implementazione di eventuali presidi di attenuazione del rischio, l'evoluzione delle minacce connesse con l'utilizzo dell'ICT, nonché gli incidenti registratisi nel periodo di riferimento.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Controllo e Rischi della Banca sono destinatari di una Relazione annuale circa lo stato di attuazione delle iniziative di sicurezza, gli incidenti critici occorsi e le iniziative di formazione poste in essere.

Infine, nel Risk Appetite Framework di Banca Generali sono contenuti e periodicamente aggiornati specifici indicatori di rischio relativi alla sicurezza informatica: questi indicatori sono rendicontati trimestralmente all'interno del Tableau de Bord.

ESRS S - Entity-specific: Tutela del Patrimonio e Valore del Servizio

ESRS S

Entity-specific SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

SBM-3

Banca Generali è un leader italiano nel **private banking**, distinguendosi per l'eccellenza nei servizi di investimento e, in particolare, per il servizio di consulenza finanziaria e gestione patrimoniale rivolti alla clientela "HNW", "Private" e "Affluent"; in questo modello di business la rete di Consulenti Finanziari, altamente qualificata, funge da pivot nel raccogliere le esigenze della clientela e nel mettere a disposizione della stessa clientela una ampia gamma di prodotti e servizi innovativi, personalizzati e sostenibili, grazie all'attenzione che la Banca dedica alla propria offerta.

La Banca, e con essa il settore del Private Banking italiano, si trova di fronte a una trasformazione profonda, caratterizzata dall'aumento della longevità della popolazione, e quindi della propria clientela, dai cambiamenti demografici e dalla rapida evoluzione delle nuove tecnologie.

La **gestione del passaggio generazionale della ricchezza**, l'attenzione e il coinvolgimento delle **generazioni future**, portatrici di nuove esigenze in termini di offerta innovativa e di digitalizzazione, e il supporto al **mondo imprenditoriale**, ove il passaggio generazionale rappresenta un momento di discontinuità che richiede un approccio integrato e un partner strategico, rappresentano le grandi **sfide per il futuro**.

Alla luce di ciò, Banca Generali ha identificato, attraverso l'Analisi di Doppia Rilevanza, **impatti positivi ed opportunità** materiali collegate alla tematica **"Tutela del Patrimonio e Valore del Servizio"**, che si riferiscono al segmento **business – downstream** della propria catena del valore.[121] In particolare, gli **impatti positivi** sono legati alla **qualità dei prodotti**, disegnati, fra le altre cose, per gestire in modo ottimale il passaggio generazionale della ricchezza, e alla **innovazione dei servizi offerti**, grazie allo sviluppo di **piattaforme di consulenza evolute**. I servizi valorizzano non solo il patrimonio finanziario ma puntano a tutelare e progressivamente aumentare il valore del patrimonio aziendale, immobiliare o artistico traducendosi in un **aumento della soddisfazione della clientela** e in una **maggiore fidelizzazione della stessa** e, indirettamente in una maggiore *retention* **della rete di Consulenti Finanziari**, amplificando l'**impatto positivo nel breve, nel medio e nel lungo periodo.**

L'eccellenza nei prodotti e nei servizi offerti genera anche un'**opportunità di business** in quanto permette di intercettare **nel breve, medio e lungo periodo** nuova ricchezza.

Alla luce dell'analisi evidenziata, è possibile delineare due macro-ambiti ovvero la **Tutela del Patrimonio della clientela**, attraverso lo sviluppo di una offerta di prodotti e servizi dedicati in linea con le aspettative della clientela, e il **Valore del Servizio**, attraverso l'accelerazione del processo di digitalizzazione e il focus sull'engagement della propria rete di Consulenti Finanziari.

MDR-P: Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

MDR-P

Banca Generali ha implementato un framework normativo interno ben strutturato, con l'obiettivo primario di sviluppare prodotti e servizi volti, tra le altre cose, a migliorare i livelli di soddisfazione della clientela. Questo risultato è raggiungibile grazie all'offerta di servizi di eccellenza che pongono al centro i bisogni dei Clienti, nonché all'offerta di un'ampia gamma di prodotti, che, unita alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti per il tramite dei Consulenti Finanziari, supporta i Clienti nella scelta delle soluzioni che meglio rispondono alle loro esigenze e caratteristiche.

In tale contesto, tutto il personale di Banca Generali è tenuto ad adottare misure idonee a salvaguardare i diritti dei propri Clienti sui beni affidati e a perseguire sempre standard di alta professionalità, con una costante attenzione alla soddisfazione del cliente, come previsto dal **Codice Interno di Comportamento** di Banca Generali.

In questo framework si inserisce la **Policy Commerciale e di Product Governance**, attraverso la quale la Banca stabilisce e formalizza i principi e i criteri adottati per la definizione e gestione delle proprie politiche commerciali e di Product Governance. La policy tiene conto della necessità di

[121] Per ulteriori riferimenti al processo di identificazione degli IROs materiali si rimanda al paragrafo IRO-1: Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

bilanciare la profittabilità a lungo termine dell'impresa con la fornitura di un servizio di consulenza professionale ai Clienti e una condotta operativa basata su criteri di trasparenza, correttezza e diligenza. È importante, infatti, che il Cliente riesca a orientarsi al meglio tra i diversi prodotti offerti, ottenendo informazioni adeguate sulla natura e i rischi delle operazioni che intende compiere, inclusi quelli di sostenibilità.

Il modello di servizio adottato dalla Banca mira a valorizzare il servizio di consulenza in materia di investimenti, il quale si caratterizza per elevati livelli di personalizzazione volti a rafforzare la relazione fiduciaria con il cliente. Tale modello si compone del servizio di consulenza c.d. "evoluta", che si distingue per l'analisi e la reportistica dedicata alla clientela. In tale ambito, i Consulenti Finanziari rivestono un ruolo cruciale nel cogliere i bisogni e le preferenze del cliente. I principi e i criteri che guidano tale servizio sono definiti all'interno della **Policy sulla Prestazione del Servizio di Consulenza in materia di Investimenti**, la quale prevede che le raccomandazioni personalizzate possano essere fornite solo se adeguate rispetto al profilo finanziario del cliente e ai suoi bisogni, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile e dalle specifiche procedure della Banca in conformità alle quali è richiesta altresì la previa verifica dell'adeguatezza degli investimenti del cliente.

Sempre con l'obiettivo di operare nel migliore interesse dei Clienti, Banca Generali seleziona i propri partner finanziari tra quelli con il più alto standing e valore in termini economico-finanziari, reputazionali e di competenze, come descritto nella **Policy di Partnership Finanziaria**. Inoltre, la **Sustainability Policy** evidenzia l'esistenza di specifici presidi per la selezione delle controparti e degli asset managers, integrando i processi di analisi e due diligence dei partner finanziari e non, con anche elementi specifici per l'analisi degli aspetti ESG.

Con particolare riferimento alla tematica del passaggio generazionale, la Banca si è dotata di una procedura informatica che ha ridotto i tempi di lavorazione dei **casi di successione** in modo significativo, per permettere agli eredi di entrare in possesso dei beni relitti il prima possibile.

Infine, la Banca ha identificato nella "*Data Governance*" l'elemento essenziale per facilitare la convergenza tra qualità, gestione, politiche, processi aziendali e trattamento dei dati all'interno della Banca. La qualità dei dati influisce infatti sull'efficacia dei controlli interni, della sicurezza dei processi e, di conseguenza, sulla qualità del servizio offerto ai Clienti. Questi concetti sono definiti all'interno della **Data Governance & Quality Policy**, in cui vengono illustrate anche le linee guida per attuare un corretto modello di "*Data Quality*", con lo scopo di rafforzare il sistema dei controlli interni, rendere più sicuri i processi e stabilire un meccanismo di escalation verso l'Alta Direzione per ogni evento significativo.

MDR-A

MDR-A: Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

L'articolazione e l'eterogeneità delle esigenze della clientela di Banca Generali, unitamente alle mutevoli condizioni di mercato, richiedono un continuo sforzo di **innovazione finanziaria**, volto a costruire **un'offerta di prodotti e servizi** ampia e ben diversificata.

L'offerta di prodotti e servizi

L'offerta di prodotti di Risparmio Gestito relativa alle azioni delle **SICAV** e dei relativi comparti gestiti da BG Fund Management Luxembourg (BGFML), società prodotto appartenente al Gruppo Bancario, si è arricchita nel corso dell'anno di nuove soluzioni, in particolare:

- nel secondo semestre 2024 con riferimento alla Sicav **BG Collection Investments** gestita da BGFML sono stati lanciati 4 comparti le cui strategie di investimento sono diversificate per profilo di rischio (i.e. BG Collection Investments Dynamic Allocation 0-100, BG Collection Investments Moderate Global, BG Collection Investments Equity Liquid Alternative e BG Collection Investments Active Equity Trading) per rispondere, tra l'altro, alle esigenze di mercato rilevate dalla rete di vendita. Al 31 dicembre 2024 BG Collection Investments conta in totale 25 comparti, di cui 14 gestiti da BGFML e 11 gestiti da primarie case di investimento internazionali cui è stata conferita la delega di gestione da BGFML;
- nel corso del 2024 **Lux IM, Sicav gestita da BGFML**, ha continuato ad evolversi per affermarsi come piattaforma che offre l'accesso alle migliori competenze degli asset manager a livello globale, costituita da building blocks e strategie in grado di coprire tutte le asset class e garantire così la possibilità di costruire asset allocation diversificate, in linea con le diverse esigenze e caratteristiche della clientela.

L'intera gamma si articola in 4 principali asset class, declinate a loro volta in sottocategorie a seconda delle caratteristiche tipiche di ogni tipologia:

- strategie azionarie per catturare i trend di crescita; classificate a seconda dello stile di investimento, del focus geografico e del tema di riferimento;

- strategie obbligazionarie, il cui obiettivo è quello di cogliere opportunità di rendimento offerte da questo segmento di mercato, a loro volta classificate per duration e in base al segmento di mercato in cui investono;
- strategie multi-asset per gestire le fasi di incertezza, anche opportunisticamente, mantenendo un profilo di rischio moderato, che si distinguono per livello di esposizione all'equity e focus geografico; e
- strategie alternative, il cui obiettivo è quello di migliorare l'efficienza e la diversificazione del portafoglio inserendo elementi di decorrelazione.

La gamma è stata ulteriormente ampliata con il lancio di undici nuovi comparti e perfezionata mediante la ristrutturazione di due comparti già in collocamento. Di seguito, il dettaglio degli interventi realizzati:

- introduzione di **otto nuovi comparti obbligazionari** (Lux IM M&G Total Return Credit, Lux IM Carmignac Emerging Flexible Bond, Lux IM BlackRock Euro Corporate Investment Grade Bond, Lux IM Candriam Euro Corporate High Yield Bond, Lux IM Candriam Global Corporate High Yield Bond, Lux IM Euro Aggregate Bond, Lux IM Generali Investments Euro Govies e Lux IM Eurizon Global Govies);
- introduzione di **tre nuovi comparti alternativi** (Lux IM LUMYNA Diversified Liquid Alternative, Lux IM Goldman Sachs Commodity Strategy e Lux IM MAN Global Arbitrage);
- **ristrutturazione** del comparto denominato "Lux IM Pimco Multi Alpha Credit" in "Lux IM Pimco Income" e ristrutturazione del comparto "Lux IM Vontobel New Frontier Debt" in "Lux IM Vontobel Emerging Markets Debt".

Al 31 dicembre 2024 Lux IM conta 90 comparti, di cui 24 gestiti da BGFML e 66 gestiti da primarie case di investimento internazionali cui è stata conferita la delega di gestione da BGFML.

L'offerta dei prodotti di risparmio gestito si distingue anche per la continua **razionalizzazione** dell'universo investibile in **architettura aperta**; in particolare nel corso del 2024 sono state posti in post-vendita i comparti di alcuni fondi gestiti da asset manager al fine di concentrare l'offerta sui players ritenuti più significativi per qualità dei prodotti e supporto fornito alla Banca ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.

Complessivamente, al 31 dicembre 2024 l'offerta alla clientela retail di Banca Generali è composta da oltre 3.500 OICR in collocamento attivo, gestiti da circa 30 società di gestione.

L'offerta dei prodotti di **risparmio gestito** trova nelle **Gestioni Patrimoniali** e nei **Prodotti Alternativi** gli strumenti più idonei per soddisfare al meglio le esigenze della clientela più sofisticata, in particolare:

- Banca Generali offre una gamma di **Gestioni di Portafoglio** in collocamento attivo composta da **BG Solution, BG Solution Top Client** e **BG Next**, che coprono diverse strategie di investimento e si contraddistinguono per il forte accento sulla personalizzazione che consente di rispondere alle esigenze della clientela High Net Worth che variano in base al differente scenario economico. Anche nel corso del 2024 è proseguito il percorso di arricchimento della gamma delle gestioni di portafogli. Al fine di continuare a sfruttare il livello raggiunto dai rendimenti obbligazionari, con un graduale investimento in equity, nel corso dell'anno sono state lanciate cinque nuove finestre di raccolta sul prodotto di gestione di portafoglio denominato "Smart Target", finalizzato alla conservazione del capitale a 10 anni tramite investimento in BTP a 10 anni, e progressivo investimento in comparti azionari della SICAV di casa Lux IM fino a raggiungere, gradualmente, un obiettivo atteso di esposizione al mercato azionario pari a circa il 30%.
  A giugno 2024, la selezione delle gestioni di portafoglio è stata ulteriormente ampliata con l'inserimento della linea "Credit Income" all'interno del mandato BG Solution Top Client sottoscrivibile in diverse finestre di collocamento: la linea in parola si caratterizza per l'investimento in un portafoglio diversificato di strategie e strumenti obbligazionari con forte focus sul mercato del credito, con l'obiettivo del la conservazione del capitale investito e della generazione di un reddito, su un orizzonte temporale di almeno 3-5 anni.

- Per quanto invece riguarda l'**offerta di Prodotti Alternativi**, il 31 luglio 2024 è avvenuto il closing finale per tutti i comparti della SICAV-SIF denominata "BG Private Markets" e lanciati nel corso del 2023/24, che ricordiamo essere:
  - BG Private Markets Generali Private Equity Fund I: fondo di fondi ("FoF") che replica l'allocazione anno per anno effettuata da "Lion River" – un player specializzato nell'ambito del private equity che da circa 30 anni effettua investimenti in questa asset class esclusivamente per conto delle compagnie assicurative del Gruppo Generali;
  - BG Private Markets Generali Real Estate Flagship Fund: FoF che offre esposizione alla clientela di Banca Generali a due dei principali fondi flagship gestiti in partnership con Generali Real Estate S.G.R. sul segmento immobiliare;
  - BG Private Markets Carlyle Private Debt Fund: fondo di credito privato gestito in partner-

ship con uno dei principali player sul mercato mondiale, ossia l'asset manager del gruppo Carlyle;
- BG Private Markets MB Fund: fondo dedicato la cui commercializzazione è stata chiusa a partire da Marzo 2024;
- BG Private Markets Pro Fund: fondo dedicato la cui commercializzazione è stata chiusa a partire da Marzo 2024.

Nell'ambito della Sicav-SIF "BG Private Markets" rimane aperto al collocamento un solo comparto denominato "BG Private Markets UBS Real Estate Opportunities" – un FoF di real estate con esposizione globale gestito appunto da UBS.
Rimane altresì disponibile in collocamento diretto anche il fondo "Generali Europe Income Holding" (o "GEIH") gestito da Generali Real Estate S.G.R. (che rappresenta circa l'80% dell'esposizione totale del fondo BG Private Markets Generali Real Estate Flagship Fund) offerto alla clientela professionale di Banca Generali con un ticket minimo di ingresso fissato ad Eur 10 milioni.

I prodotti di **Risparmio Assicurativo** rappresentano, all'interno dell'offerta di Banca Generali, lo strumento più idoneo per la clientela avente l'obiettivo di protezione del proprio patrimonio in quanto raccorda le esigenze di investimento a quelle assicurative e di passaggio generazionale della ricchezza.

Nei primi mesi del 2024, Banca Generali ha avviato una **campagna di iniziative commerciali** sui **prodotti tradizionali di Ramo I** al fine di offrire alla clientela **soluzioni di investimento** con un rischio "contenuto". In particolare, è stata lanciata la polizza di Ramo I BG Custody Futuro Plus 2024 all'interno di un'iniziativa destinata ai Clienti che apportavano nuova liquidità e la medesima era sottoscrivibile in abbinamento alla polizza di Ramo I BG Custody 2.0 oppure alle polizze Multiramo BG Stile Libero 50 Plus 2.0 con servizio Ribilancia attivo e alla polizza BG Oltre. L'iniziativa si è chiusa a Dicembre 2024.

Ad aprile 2024 la polizza di Ramo I BG Custody 2.0, che offre un bonus del 2% all'ingresso e un obiettivo di rendimento per i primi 2 anni pari al 2%, è stata rinnovata nella versione 2024 con l'inserimento sottostante della Gestione Separata Ri.Attiva.

Parallelamente sono state condotte **iniziative di retention** attraverso l'applicazione di un importo ridotto a titolo di penale in caso di riscatto anticipato dalle polizze esistenti oppure riconoscendo un bonus dello 0,75% per 2 anni a carico della Compagnia. Con riferimento al comparto Multiramo, su BG Stile Libero 50 Plus 2.0 è stata attivata una iniziativa commerciale che ha previsto l'azzeramento delle commissioni della componente gestione separata e la riduzione del costo della componente di Ramo III per i primi due anni sia nella versione base che nella versione private.

A partire dal 23 settembre 2024 è stata inoltre avviata l'iniziativa commerciale BG Stile Libero Limited Edition che prevede per i Clienti di BG Stile Libero 50 Plus 2.0 un universo investibile arricchito con l'inserimento di 3 nuovi comparti della Sicav "BG Collection Investments" caratterizzati da commissioni di gestione e strategie competitive e in omaggio per i Clienti che lo desiderassero la polizza assicurativa di Europ Assistance Italia S.p.A. collegata alla piattaforma salute "MyClinic".

Il prodotto BG Stile Libero 50 Plus 2.0 nella versione base e private ha chiuso il collocamento in prima sottoscrizione in data 16 dicembre 2024; è rimasta aperta la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi e le altre operazioni di post-vendita (switch, attivazione servizi aggiuntivi, etc.).

In linea con le iniziative commerciali di inizio anno, anche nel secondo semestre 2024 si è continuato a riconoscere lo sconto sul costo per i primi due anni della gestione separata della polizza **BG Oltre** e il collocamento della **polizza a premi ricorrenti BG Insieme - Progetti di Vita**, che si propone come obiettivo di celebrare i traguardi più importanti dei Clienti unendo al risparmio una finalizzazione di rilievo quale: diploma, laurea, acquisto prima casa, matrimonio, nascita primo figlio. Anche il collocamento in prima sottoscrizione di BG Insieme – Progetti di Vita è stato chiuso a partire dal 16 dicembre con la possibilità di operare sulle polizze esistenti in post-vendita.

Per quanto riguarda l'**offerta per la clientela High Net Worth (HNW) e Ultra High Net Worth (UHNW)**, Banca Generali ha proseguito nel collocamento di "LUX Protection Life", la polizza multi-ramo della compagnia assicurativa Generali Luxembourg che coniuga il bisogno di protezione con la flessibilità e costituisce uno strumento estremamente efficiente di pianificazione successoria.

Rispetto all'offerta di prodotti di risparmio gestito ed assicurativo si posiziona trasversalmente l'**offerta di soluzioni sostenibili**, che continua a rappresentare un tratto distintivo della Banca, con **masse ESG che hanno superato i 20 miliardi di euro, pari al 42,61%** (in miglioramento di 5,05 punti percentuali rispetto al 2023) del totale delle soluzioni gestite. La percentuale raggiunta,

superiore al target identificato con il Piano Strategico 2022-2024 del 40%, vede il 28,03% riferito a soluzioni ex art.8 e 9 del Regolamento UE 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation, in breve "**SFDR**") stricto sensu e il 14,58% su OICR ex artt.8 e 9 della SFDR quali sottostanti delle soluzioni di investimento finanziarie e assicurative a loro volta non classificate ex artt. 8 o 9 della SFDR.

Nel corso del 2024, lo sviluppo e la revisione dei prodotti delle SICAV lussemburghesi gestite da BGFML hanno tenuto conto della sempre crescente attenzione alla sostenibilità e ad un'offerta ESG focalizzata su temi ambientali, sociali e di governance, portando il numero complessivo di strategie sostenibili a 48 (45 all'interno di "Lux IM" e 3 all'interno di "BG Collection Investments").

È proseguito inoltre il collocamento di **BG Oltre**, la polizza multiramo a premio unico che investe nei grandi temi legati alla sostenibilità e alla trasformazione digitale tramite i fondi interni People, Planet e Digital Transformation e delle **7 linee di gestione di portafogli** ex art. 8 della SFDR.

A sostenere la centralità della sostenibilità e dell'attenzione alle esigenze ESG dei propri Clienti, a fine novembre 2023 la Banca ha presentato la nuova figura del **Sustainable Advisor**, rappresentata da una selezione di consulenti finanziari altamente specializzati, la cui azione commerciale si focalizza in particolar modo su prodotti e servizi ESG.

All'interno dell'offerta di **servizi bancari**, nel 2024 il Gruppo Banca Generali ha concluso con Generali Italia un **accordo di insure-banking** volto a integrare i servizi bancari offerti da Banca Generali all'interno della gamma prodotti offerti dalle Agenzie di Generali Italia. In virtù di questo accordo, dal luglio 2024, Generali Italia ha la possibilità di promuovere e distribuire un Conto Corrente Banca Generali (comprensivo di servizio di home banking, carta di debito internazionale Nexi Debit e carta prepagata) ai propri Clienti in possesso di una Polizza Vita attraverso la propria rete di Agenti assicurativi (e loro collaboratori).

L'iniziativa consente a Banca Generali – in un'ottica di sviluppo del proprio business e di sfruttamento delle potenziali **sinergie a livello di Gruppo Generali** – di potersi avvalere di Generali Italia, per offrire, attraverso la rete distributiva di quest'ultima, taluni suoi prodotti e servizi alla clientela della Compagnia. Al contempo detta iniziativa consente a Generali Italia di arricchire la gamma di prodotti e servizi messi a disposizione della clientela a supporto dei prodotti assicurativi, in un'ottica di sviluppare in modo sempre più completo l'attività svolta tramite la propria rete distributiva.

Il panel di prodotti bancari Banca Generali offerti tramite la rete di Agenzie Generali si è già evoluto nel corso del 2024, infatti dopo il lancio del conto corrente a luglio 2024, da novembre 2024 è anche possibile per i Clienti degli agenti sottoscrivere la carta di credito Classic emessa da Nexi.

Nell'ottica di offrire un servizio sempre migliore alla propria clientela, a dicembre 2024 Banca Generali ha lanciato il collocamento della nuova Carta di Debito Nexi Debit Premium, uno strumento di pagamento esclusivo, con massimali di spesa molto elevati e servizi accessori aggiuntivi dedicati ai Clienti che viaggiano spesso (coperture assicurative, fast track nei principali aeroporti, concierge dedicato).

Tra le altre principali iniziative dell'anno 2024:

- è stata rinnovata l'attività promozionale per i Clienti – nuovi e non – che trasferiscono strumenti finanziari in Banca Generali, confermando il meccanismo di determinazione di un bonus di importo pari all'imposta di bollo;
- in riferimento al prodotto mutui, è stato confermato l'accordo di segnalazione con il gruppo Intesa Sanpaolo;
- sono state promosse diverse iniziative per la sottoscrizione di Pronti Contro Termine (PCT) e Conto Deposito, finalizzate a sostenere la Rete nella ricerca di nuova raccolta dalla clientela nel mutato scenario di tassi elevati.

Passando alla **offerta di risparmio amministrato**, nel 2024 è proseguito il percorso della Banca verso l'ampliamento della piattaforma emittenti, l'ottimizzazione dei costi e l'innovazione di prodotto e servizi. Il Gruppo Banca Generali ha mantenuto in particolare il focus sul miglioramento per i consulenti finanziari e i Clienti dei servizi pre e post collocamento. La BG Certificate & Bond Dashboard, che raccoglie tutte le informazioni sui certificate e bond collocati dal gruppo, è stata integrata con nuove funzionalità come il nuovo Chatbot AI, che grazie alle logiche dell'intelligenza artificiale, permette agli utenti di recuperare le informazioni legate ai certificate in modo sempre più rapido ed efficiente.

Guardando ai volumi di collocato sul mercato primario, il 2024 è stato un anno record in cui si sono registrati più di 1,290 miliardi per la sottoscrizione di certificate. Mentre per i bond l'ammontare collocato è stato pari a 5,5 milioni. Viene riconfermato l'interesse da parte della clientela HNWI del

Gruppo Banca Generali per soluzioni "tailor-made" collocate in private placement, con un ammontare collocato di 250 milioni, pari al 20% dei volumi totali in certificate.

L'offerta sviluppata sul primario è stata in grado di sfruttare al meglio tutte le opportunità create dal mercato e di soddisfare le diverse esigenze dei Clienti, passando da soluzioni difensive, come i prodotti a capitale protetto, a strategie a capitale condizionatamente protetto costruite con rendimenti periodici, nonché flussi di premi periodici fissi, confermando l'interesse dei Clienti della Banca per tali soluzioni.

La consulenza finanziaria

L'offerta di prodotti finanziari, assicurativi e bancari si condensa in **BG Personal Advisory (BGPA) che costituisce l'evoluzione del modello di consulenza**, consentendo la gestione del patrimonio di ogni cliente nella sua totalità. In tale contesto, la Banca offre altresì la possibilità di arricchire i servizi di consulenza in materia di investimenti e collocamento con servizi aggiuntivi specifici, fornendo ai propri Clienti una **reportistica dettagliata** e arricchita sulle proposte di investimento condivise, oltre ad una **rendicontazione trimestrale sulla composizione del portafoglio finanziario**, basata su un'analisi approfondita e un monitoraggio costante. Inoltre, invia periodicamente documentazione con **commenti sulla strategia di mercato e indicazioni sugli investimenti in OICR**, insieme a documenti di analisi macroeconomica e finanziaria. Per strumenti finanziari specifici, la Banca fornisce una reportistica trimestrale dettagliata.

Al momento della sottoscrizione del contratto di consulenza evoluta, o successivamente, i Clienti possono richiedere l'attivazione di **servizi accessori** quali il check-up del portafoglio finanziario presso terzi, del patrimonio immobiliare, familiare e aziendale, nonché un'analisi integrata del patrimonio complessivo. Questi servizi includono la produzione di report specifici e dettagliati per ogni ambito analizzato.

Infine, l'applicativo **Robo for Advisor (RO4AD)**, integrato nella piattaforma BGPA, consente ai consulenti di monitorare quotidianamente i portafogli dei Clienti con contratto di consulenza evoluta, anche per mezzo di alert che segnalano i fattori di rischio e la qualità degli investimenti.

La consulenza olistica: il Wealth Advisory

Sempre in coerenza con la filosofia di **valorizzazione, protezione e trasmissione della "ricchezza globale" del cliente** declinata in tutti i suoi profili (societario, immobiliare, artistico, ecc.), Banca Generali, attraverso il Wealth Advisory, risponde all'esigenza di mettere a disposizione della clientela una **gamma di prodotti e servizi** aventi ad oggetto tutti gli asset che compongono o possono comporre il patrimonio della clientela medesima. Le attività volte alla conservazione del patrimonio restano infatti gli obiettivi principali della Banca che mira a offrire soluzioni dedicate alla pianificazione e protezione degli asset aventi contenuto diverso da quello finanziario.

All'interno del Wealth Advisory i vari centri di competenza (Corporate, Real Estate & Art and Passion Advisory e Family Protection & Planning) lavorano in modo sinergico con l'obiettivo di comprendere i bisogni del cliente, talvolta anticipandoli e di soddisfarli a 360° con **soluzioni tailor made**.

I servizi vengono offerti in partnership con operatori altamente specializzati e leader nei settori di riferimento, a seguito di una fase di analisi da parte delle strutture competenti di sede che affiancano il consulente e il cliente nella progettualità identificata, consentendo quindi un monitoraggio continuo in termini di qualità del servizio e di soddisfazione del cliente.

Il "Corporate, Real Estate & Art and Passion Advisory è il centro di competenza per la Banca in merito a tematiche relative alla sfera del patrimonio del cliente costituito da asset reali (aziende, immobili, beni artistici e collezionabili).

Il **Corporate Advisory** supporta la crescita aziendale attraverso un'ampia gamma di attività fornendo alla clientela imprenditoriale un servizio di advisory personalizzato in diversi ambiti:

- assistenza nella valutazione delle alternative strategiche e nella pianificazione del passaggio generazionale d'impresa, affiancando l'imprenditore in attività di: a) M&A, buy-side e sell-side advisory; b) consulenza strategica e finanziaria in ambito corporate finance; c) valutazione di azienda, rami di azienda e/o partecipazioni;
- finanza agevolata con accesso diretto agli incentivi fiscali e ai contributi a fondo perduto;
- accesso al credito;
- supporto a startup/scale-up/PMI nella strutturazione del processo di raccolta di capitali presso investitori istituzionali;
- sostenibilità con la possibilità sia di accedere a servizi specifici (ad es. bilancio di sostenibilità) sia di avviare un percorso strutturato alla consulenza in materia di gestione dei rischi d'impresa.

Il **Real Estate Advisory** fornisce consulenza principalmente nella valorizzazione e nella gestione del patrimonio immobiliare dei Clienti attraverso servizi che possano coprire tutte le necessità per l'intero ciclo di vita dell'immobile. Il percorso di consulenza si compone di servizi di Advisory ed Agency tra cui:

- analisi strategica del patrimonio immobiliare con l'obiettivo di ottimizzare, valorizzare e gestire gli immobili dei nostri Clienti;
- servizi di valutazioni, servizi tecnici, certificazioni;
- supporto nelle attività di vendita e acquisto con riferimento a tutte le tipologie di asset class, in tutto il territorio nazionale;
- supporto nella valutazione di offerte e richieste di locazione, sia di lungo sia di breve periodo, in relazione a immobili di ogni tipologia.

L'**Art and Passion Advisory** fornisce ai Clienti consulenza su tematiche concernenti il patrimonio artistico di loro titolarità, inteso come opere d'arte e beni collezionabili, attraverso l'offerta di un'ampia gamma di servizi, tra cui:

- assistenza alla compravendita tramite asta o trattativa privata;
- valutazioni per finalità patrimoniali, successorie, bilancistiche e di vendita;
- servizi di deposito, logistica e restauro;
- catalogazione e archiviazione delle collezioni in formato cartaceo e/o digitale;
- copertura assicurativa.

Il **Family Protection & Planning** è il centro di competenza che si occupa di consulenza sulla protezione e trasmissione del patrimonio nel senso più ampio del termine, occupandosi di:

- fiscalità e strumenti di pianificazione e trasferimento patrimoniale, sia per atto tra vivi che mortis causa;
- analisi della governance dell'impresa di famiglia, giovandosi anche dell'esperienza dall'"Osservatorio Imprese" del Corporate Governance Lab curato dall'Università Bocconi e promosso da Banca Generali;
- illustrare alla rete di Consulenti Finanziari l'offerta di Generfid;
- sovrintendere al processo legato alle successioni della clientela, controllando e validando la documentazione ricevuta sia dagli eredi sia dalle funzioni interne della Banca coinvolte, coordinandone le attività e interfacciandosi, per quanto di competenza, con le società prodotto e gli interlocutori esterni.

Per valorizzare il supporto che Banca Generali è in grado di offrire alla clientela, i consulenti hanno a disposizione lo strumento di pianificazione denominato "Family Protection" all'interno della piattaforma BGPA, che permette di mappare la totalità del patrimonio del cliente (finanziario, immobiliare, aziendale o altri beni di valore), per poter offrire una consulenza mirata e approfondita anche con il supporto della struttura specialistica di sede per i casi più complessi. Attraverso l'utilizzo della suddetta piattaforma è possibile analizzare la composizione del patrimonio della clientela, pianificarne la destinazione, valutarne l'impatto fiscale e il costo di detenzione. La procedura permette poi di tenere conto delle posizioni cointestate e di evidenziare le donazioni effettuate, le designazioni come beneficiario di polizza e le passività correlate all'asse ereditario, per poter simulare le attribuzioni desiderate dal cliente valutandone la coerenza in termini di quota di legittima e il peso in termini di imposizione fiscale.

Infine, il Wealth Advisory supporta l'attività di formazione dei Consulenti Finanziari relativamente alle tematiche di competenza, collabora con diverse università ed enti di ricerca per l'analisi e il monitoraggio del mercato di riferimento.

L'**innovazione tecnologica** rappresenta un **driver fondamentale** per rimanere competitivi sul mercato e affrontare la costante evoluzione dei bisogni della clientela, allo scopo di creare valore nel lungo periodo.

Innovazione e digitalizzazione a supporto della rete, della clientela e del business

In tale contesto Banca Generali nel corso degli ultimi anni ha puntato in modo importante sul tema della digitalizzazione attraverso la realizzazione di un **ampio ed evoluto ecosistema di strumenti digitali** a supporto dei propri Consulenti Finanziari, da un lato per rendere più **efficace ed efficiente la propria attività** tramite la completa **digitalizzazione** delle varie fasi che contraddistinguono il *"journey"* tipico del Consulente Finanziario, e dall'altro per incrementare ulteriormente il **valore e la qualità del servizio** offerto ai propri Clienti. È infatti fondamentale evidenziare come gli strumenti digitali a disposizione dei Consulenti Finanziari migliorino direttamente il servizio offerto ai Clienti, consentendo una gestione del patrimonio più proattiva e personalizzata.

Nell'ambito della costante innovazione assume un significato rilevante la **collaborazione con Microsoft**, annunciata a gennaio 2025. L'obiettivo è duplice: da un lato la personalizzazione e il miglio-

ramento del servizio a vantaggio del cliente finale e dall'altro una trasformazione e semplificazione dei processi aziendali a favore di un aumento della produttività di dipendenti e consulenti. La Banca ha già implementato Microsoft 365 Copilot per fornire strumenti avanzati ai suoi private banker e dipendenti, oltre a creare **soluzioni di AI Generativa** per nuovi servizi di consulenza mirati e personalizzati per i Clienti.

La tecnologia al servizio dei Consulenti

Con riferimento al valore e alla qualità del servizio, la **piattaforma di consulenza "BG Personal Advisory"** rappresenta l'elemento distintivo del **modello di consulenza olistico** offerto da Banca Generali che consente di analizzare in modo approfondito il **patrimonio complessivo dei Clienti in tutte le sue differenti componenti** (dal portafoglio finanziario detenuto presso Banca Generali a quello depositato presso Terzi Intermediari, al patrimonio immobiliare o a quello aziendale), anche in modo completamente integrato e aggregato a livello di nucleo familiare che in ottica di protezione e pianificazione successoria.

All'interno della piattaforma "BG Personal Advisory" è inoltre integrato l'innovativo strumento di business intelligence che, grazie all'utilizzo di tecniche di **analisi evoluta dei dati** (quali l'analisi semantica dei testi e machine & deep learning) consente l'elaborazione automatizzata di spunti commerciali per il Consulente relativi alle **imprese familiari** collegate alla propria Clientela.

Per aumentare la qualità del servizio e favorire la penetrazione nel segmento dei **Clienti High Net Worth**, sono inoltre state rese disponibili funzionalità dedicate a supporto dei Consulenti Finanziari e delle strutture specialistiche di Sede per consentire l'analisi del **patrimonio complessivo** riservato ai più importanti nuclei familiari, con un approccio completo ed aggregato tipico dei Family Office, funzionale a gestire e pianificare i **bisogni e progetti di vita** della famiglia[122]. L'iniziativa, avviata in versione Family & Friends attraverso il coinvolgimento di alcuni selezionati Consulenti Finanziari, vedrà un ampliamento dei soggetti abilitati nel corso del 2025.

Nell'ambito degli strumenti digitali a supporto dell'attività consulenziale, i Consulenti Finanziari di Banca Generali dispongono anche di BG Personal Portfolio: il **tool dedicato alla simulazione e all'analisi delle soluzioni di investimento** in grado di affiancare alle tradizionali metriche di valutazione di natura prettamente finanziaria anche **specifiche misurazioni in ambito ESG**, tali da restituire alla clientela una visione dell'impatto generato dai propri investimenti rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs).

In un'ottica di **costante evoluzione ed aggiornamento degli strumenti digitali**, anche nel 2024 sono stati realizzati degli ulteriori sviluppi sia sulla piattaforma "BG Personal Advisory" che su "BG Personal Portfolio", quali ad esempio l'integrazione di una nuova sezione con la situazione fiscale dei Clienti, la realizzazione di una nuova funzionalità con l'evidenza della somme prenotate, l'ulteriore upgrade delle funzionalità per il confronto degli strumenti finanziari e l'analisi dedicata ai principali mercati finanziari.

Con riferimento invece alla **digitalizzazione**, gli strumenti tecnologici realizzati da Banca Generali negli ultimi anni permettono di supportare al meglio i propri Consulenti Finanziari in tutte le loro attività professionali quotidiane: dalle attività più prettamente **operative ed amministrative** (quali ad esempio l'esecuzione di operazioni di investimento su strumenti finanziari oppure di onboarding di nuovi Clienti), alle **attività informative** su mercati, prodotti e servizi fino alle **attività formative**.

La **digitalizzazione dei processi di investimento, amministrativi ed operativi** ha consentito ai Consulenti Finanziari di semplificare tali attività e di renderle più immediate e veloci, nonché di ridurre i possibili errori operativi, consentendo quindi di dedicare maggior tempo alle attività a più alto valore aggiunto per i propri Clienti.

L'introduzione di **sistemi di conferma digitale** delle operazioni da parte dei Clienti rappresenta altresì un ulteriore elemento di semplificazione ed ottimizzazione delle attività del Consulente Finanziario, nonché di riduzione dei moduli cartacei da gestire.

In tale contesto, l'attività di **ulteriore innovazione e digitalizzazione** degli strumenti a supporto della Rete di Consulenti Finanziari è continuata anche nel corso del 2024 con la **realizzazione di ulteriori interventi**, quali ad esempio: la possibilità di aprire più dossier titoli su conti correnti già attivi, l'estensione ai delegati delle funzionalità dispositive su titoli, la realizzazione di nuove funzionalità dispositive per consentire la modifica e/o la revoca degli ordini su titoli, l'estensione delle funzionalità dispositive anche per gli switch su fondi a pegno, la realizzazione di nuove funzionalità per la gestione del trasferimento dei servizi di pagamento e la possibilità di confermare in digitale le operazioni di modifica dei piani di accumulo dei fondi.

[122] Per ulteriori dettagli si rimanda a quando già contenuto nel paragrafo "Piano strategico 2022-2024.

In un contesto caratterizzato già da un ampio livello di digitalizzazione dei processi e delle attività, si inserisce il **progetto "BG Home"**: un programma pluriennale volto al **rinnovamento tecnologico**, alla **semplificazione** e alla **razionalizzazione** dell'intero ecosistema di applicativi digitali a disposizione dei Consulenti Finanziari.

Nel 2024 è stato completato e messo a disposizione della Rete di Consulenti Finanziari il primo elemento di BG Home denominato "Avvio Attività": un **supporto all'operatività day by day** del Consulente Finanziario che tramite percorsi guidati semplificano l'avvio dei differenti processi operativi, all'interno di un'unica funzionalità completamente integrata e accentrata, nonché caratterizzata da una user experience semplice ed intuitiva.

In parallelo, sono continuate nel corso del 2024 le attività di sviluppo del secondo elemento di BG Home "La mia Home Page" che mira a semplificare e razionalizzare la consultazione delle informazioni e dei contenuti più rilevanti per l'attività quotidiana del Consulente Finanziario e del Manager di Rete, attraverso **un unico punto di accesso e di sintesi completamente integrato** con l'ecosistema di applicativi Banca Generali e **personalizzabile** rispetto alle specifiche esigenze di ogni singolo Consulente Finanziario.

Negli ultimi mesi del 2024 è stata avviata l'iniziativa di Family & Friends con il coinvolgimento di circa 70 Consulenti Finanziari al fine di provare ed utilizzare nel quotidiano le prime funzionalità completate, che saranno progressivamente estese ed ampliate nei mesi successivi. Una volta conclusasi tale iniziativa, nel corso del 2025 è prevista l'estensione de "La mia Home Page" a tutta la Rete di Consulenti Finanziari.

La tecnologia al servizio dei Clienti

Negli ultimi anni, il legame tra innovazione digitale e sostenibilità ha acquisito un'importanza crescente nelle strategie delle istituzioni finanziarie. In questo contesto, Banca Generali ha avviato un significativo processo di **trasformazione digitale**, integrando soluzioni all'avanguardia per soddisfare le esigenze di una Clientela sempre più abituata a interazioni rapide, intuitive e sicure. Al centro di tale trasformazione, la Banca ha mantenuto salda la propria strategia di business, basata sulla **relazione diretta e fiduciaria tra Consulente Finanziario e Cliente**.

In un panorama sempre più digitalizzato, la Banca ha saputo evolversi, rafforzando questo legame grazie a **strumenti tecnologici** che facilitano la comunicazione e la collaborazione. L'obiettivo primario è stato quello di porre al centro le necessità del Cliente, offrendo soluzioni digitali che **ottimizzano l'esperienza**, rendendo immediata la consultazione dei propri rapporti bancari/finanziari e **semplificando l'esecuzione delle operazioni bancarie**, quali la realizzazione di un bonifico o il pagamento di un bollettino.

Il processo di innovazione tecnologica si è concentrato principalmente sull'evoluzione delle piattaforme digitali, con particolare attenzione all'**Home Banking** e all'**App Mobile Banking**, quest'ultima divenuta il canale preferito dalla maggior parte dei Clienti per accedere alla propria Area Riservata. Gli interventi evolutivi sono stati orientati a garantire un costante aggiornamento delle applicazioni, **potenziando e ampliando le funzionalità** con particolare focus alla *user experience* (UX) e all'interfaccia utente (UI), nel rispetto dei requisiti standard richiesti dal mercato e dalle normative di accessibilità, per permettere anche ai Clienti con disabilità psicofisiche di utilizzare autonomamente i servizi digitali offerti dalla Banca.

Nel 2024, Banca Generali ha completato significativi interventi evolutivi sia dell'App di Mobile Banking che dell'Home Banking, al fine di promuovere il processo di digitalizzazione della Banca e semplificare ed ampliare ulteriormente le operazioni che il Cliente può realizzare in completa autonomia. Tali interventi hanno incluso, tra l'altro, il **potenziamento delle funzionalità di trading**, con l'estensione dell'operatività ai principali mercati azionari esteri (quali Nasdaq, NYSE, London Stock Exchange, ...). La digitalizzazione è stata ulteriormente arricchita dalla realizzazione di **nuove funzionalità in Home Banking**, tra cui la possibilità di modificare gli indirizzi di residenza o domicilio, aumentare i massimali dei bonifici e aggiornare i documenti d'identità, con l'obiettivo di velocizzare i processi operativi e favorire la dematerializzazione in chiave sostenibile, sfruttando i vantaggi dei canali digitali rispetto a quelli tradizionali (es. modalità cartacea).

Per garantire un livello di sicurezza e di comunicazione sempre più elevato, è stato inoltre potenziato il **servizio di Push Notification nell'App Mobile Banking**, con l'introduzione di nuove tipologie di operazioni/eventi che notificano al Cliente gli eventi più significativi (quali per esempio il cambio della password, l'accesso tramite nuovo dispositivo o l'operatività di trading). È stata anche ulteriormente potenziata la sezione "Comunicazioni" in Home Banking, integrando le stesse notifiche del servizio di Digital Collaboration già presenti in App Mobile Banking.

Inoltre, con l'obiettivo di supportare i Clienti nell'utilizzo dei servizi digitali, nel corso del 2024 è stata introdotta una **nuova sezione "Tutorial Servizi Digitali"** sul sito bancageneraliprivate.it, accessibile sia tramite l'App Mobile Banking che tramite l'Home Banking. Questa sezione è dedicata a coloro che necessitano di assistenza per l'utilizzo dei principali servizi digitali della banca, offrendo video tutorial e manuali, aggiornati costantemente e sempre disponibili online per tutti i Clienti.

MDR-M
MDR-T

MDR-M, MDR-T: Efficacia di politiche e azioni e metriche rilevanti

Banca Generali ha identificato diverse metriche relative agli impatti e alle opportunità legate alla **Tutela del Patrimonio e al Valore del Servizio**, considerati temi di grande rilevanza strategica, che monitora e condivide periodicamente con i propri stakeholder.

Tra queste metriche, l'andamento delle **Masse in Consulenza Evoluta** è un indicatore che misura la crescita del servizio offerto dalla Banca, focalizzato sulla gestione olistica del patrimonio dei Clienti. Questo indicatore, che valuta il mix di asset oggetto di consulenza, include asset di risparmio gestito, assicurativo e amministrato. I risultati dello stesso vengono condivisi durante le presentazioni trimestrali dei risultati finanziari aziendali con importanti stakeholder esterni, come il mercato, gli analisti, gli investitori e la stampa. A testimonianza del crescente valore e rafforzamento di tale servizio, nel corso del 2024, le **masse riconducibili alla consulenza evoluta** si sono attestate su un valore complessivo pari a **10,8 miliardi (+13,2%)** corrispondenti ad un'incidenza sulle masse totali del **10,4%** (rispetto al 10,3% di fine 2023).

Riveste grande importanza l'**attenzione verso l'offerta di prodotti di casa**, che permette la costruzione di soluzioni di investimento su misura e che viene monitorata periodicamente: nel corso del 2024 è stato registrato l'aumento delle masse delle SICAV lussemburghesi gestite da BG Fund Management Luxembourg, che sono salite a **23,3 miliardi di euro (+14,1%)**, spinte in particolare dalla crescita della componente retail (**11,9 miliardi di euro, +18,2%**).

I prodotti di **Risparmio Assicurativo** rappresentano, all'interno dell'offerta di Banca Generali, lo strumento più idoneo per la clientela avente proprio l'obiettivo di protezione del proprio patrimonio in quanto raccorda le esigenze di investimento a quelle assicurative e di passaggio generazionale della ricchezza. In tale ottica vengono costantemente monitorate le masse sottostanti ai **prodotti assicurativi e le polizze tradizionali di ramo I**: queste hanno raggiunto i 27,0 miliardi di euro al 31 dicembre 2024, registrando un incremento dell'8,2% su base annua.

Inoltre, con periodicità trimestrale viene condivisa con il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali un'informativa che ha l'obiettivo di fornire all'organo di supervisione strategica una panoramica completa sull'andamento dei prodotti di risparmio amministrato, gestito ed assicurativo collocati, con un focus specifico sui prodotti ESG.

Infine, uno dei tratti distintivi di Banca Generali è rappresentato dall'offerta di **soluzioni ESG**, ovvero riconducibili al "label normativo" ex art. 8 e 9 del Regolamento SFDR sia come investimento diretto, sia come sottostanti di soluzioni di investimento finanziarie e assicurative, calcolati su base trimestrale. Nel corso del 2024, le **masse ESG** sono aumentate, attestandosi a **20,9 miliardi di euro** pari al **42,6%** delle soluzioni gestite a fine periodo (con un aumento di 5,0 punti percentuali da inizio anno).

Inoltre, al fine di misurare l'impatto dei servizi e prodotti dedicati all'advisory sui servizi non finanziari, viene effettuato un **report di monitoraggio trimestrale** condiviso con le prime linee manageriali della Banca. Questo prevede una mappatura di diverse metriche, quali a titolo esemplificativo il numero di mandati sottoscritti tra i partner di Banca Generali e la propria clientela.

Anche il regolare monitoraggio della **soddisfazione dei Clienti** è un fattore chiave nella visione strategica di Banca Generali e viene realizzato attraverso l'utilizzo di appositi indicatori quali il **tasso di retention dei Clienti**, la **durata media del rapporto contrattuale** e il **cross selling**. Tali indicatori riflettono la fiducia e la fedeltà dei Clienti verso la Banca, la qualità del servizio offerto e la capacità della Banca di soddisfare le diverse esigenze dei Clienti attraverso una ricca gamma di prodotti e servizi.

L'analisi dei dati del 2024 rispetto agli esercizi precedenti mostra un lieve aumento del tasso di retention e una durata media del rapporto contrattuale che ha raggiunto i 12 anni e 1 mese. La percezione dei Clienti verso i servizi offerti dalla Banca è migliorata: il numero di Clienti con un solo prodotto è diminuito, mentre è aumentato gradualmente il numero di Clienti che possiedono almeno quattro prodotti.

CUSTOMER SATISFACTION

	N. PRODOTTI	2024	2023
Tasso retention Clienti		94,9%	94,7%
Durata media rapporto contrattuale (*)		12 anni e 1 mese	11 anni e 8 mesi
Cross selling	1	34,53%	34,57%
	2-3	41,44%	41,66%
	4+	24,02%	23,77%

(*) Si considerano i Clienti con almeno un anno di anzianità in Banca Generali.

Inoltre, la fiducia della clientela è essenziale per il successo a lungo termine del Gruppo Bancario, poiché consolida la fidelizzazione dei Clienti e rafforza la reputazione aziendale, creando un vantaggio competitivo sostenibile nel tempo. In tale ottica l'indicatore **numero medio Clienti per consulente finanziario** è chiave in una banca private perché permette di offrire un servizio esclusivo e personalizzato. Nel 2024 si registra una leggera diminuzione del numero medio di Clienti per consulente finanziario, sceso a 152,6 (-1,5% rispetto al 2023).

Il **patrimonio medio gestito per consulente** e la **media della raccolta netta per consulente finanziario** rappresentano invece degli indicatori che consento alla Banca di monitorare il valore del servizio offerto.

Nel 2024 vi è stato un significativo aumento del patrimonio medio gestito per consulente, che ha raggiunto i 43,7 milioni di euro (+7,5% rispetto al 2023); contestualmente, la media della raccolta netta per consulente è aumentata del 9,9%, attestandosi a 2,8 milioni di euro, evidenziando un miglioramento nella capacità di attrarre nuovi investimenti.

PATRIMONI CLIENTI (DATI RIFERITI AL PERIMETRO ASSORETI - ESCLUSI BG VALEUR E BG SUISSE)

	2024	2023	VAR % 2024-2023
N. medio Clienti per consulente finanziario	152,6	154,5	-1,5%
Media patrimonio per consulente finanziario (milioni di euro)	43,7	40,6	+7,5%
Media raccolta netta per consulente finanziario (milioni di euro)	2,8	2,5	+9,9%

Nell'ambito della digitalizzazione, la Banca conduce un'analisi approfondita sull'utilizzo e **l'efficacia delle piattaforme digitali** esistenti a supporto dei Consulenti Finanziari, elaborando mensilmente un report dettagliato messo a disposizione del Top Management, che funge da indicatore chiave per monitorare l'adozione e l'efficacia degli strumenti digitali disponibili.

Similmente, Banca Generali effettua un'analisi mensile sull'utilizzo delle piattaforme e dei servizi digitali da parte della propria clientela, che oltre a migliorare l'esperienza dell'utente finale, sono strettamente connessi alla **sostenibilità**. La digitalizzazione dei processi ha contribuito significativamente a ridurre l'impatto ambientale, eliminando la necessità di documentazione fisica e riducendo le emissioni legate alle operazioni tradizionali. Questo si riflette in due servizi digitali che esplicitano al meglio il concetto di sostenibilità per Banca Generali: la **Digital Collaboration** e la **Firma Elettronica Certificata**. Entrambi i servizi sono elementi fondamentali nella gestione della relazione tra Consulente e Cliente, consentendo a quest'ultimo di confermare a distanza e in modalità completamente digitale le disposizioni ricevute dal proprio Consulente Finanziario. Ogni anno questi servizi continuano a registrare un'importante adozione, grazie a un'offerta sempre più ampia di prodotti d'investimento e operazioni confermabili in modo semplice e immediato. Grazie alla Digital Collaboration e alla Firma Elettronica Certificata, nel corso del 2024, sono state dematerializzate in media circa **60.000 operazioni di investimento al mese** pari ad un controvalore totale di circa **15,7 miliardi di euro**.

ESRS G1

ESRS G1 - Condotta delle imprese

G1 IRO-1 G1 SBM-3

G1 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Alla luce dell'importanza che Banca Generali ripone nella trasparenza e nell'etica professionale in riferimento alla conduzione delle attività aziendali, sono stati ricondotti all'interno della tematica "Condotta delle imprese" (GI) le sotto-tematiche: **Corruzione attiva e passiva, Condotta di business e Protezione dei Whistleblowers.**

In tale contesto, è stata svolta un'Analisi di Doppia Rilevanza che ha evidenziato degli specifici impatti, rischi ed opportunità legati alle sopracitate tematiche di Governance. Questi ultimi si riferiscono alle attività operative "core" all'interno della catena del valore[123].

- In particolare, si rilevano un impatto negativo ed un rischio potenziali legati alla corruzione attiva e passiva. Il potenziale impatto negativo è associato ad un **possibile aumento dei casi di corruzione dovuto all'assenza di politiche e attività di presidio verso i dipendenti,** mentre il rischio nel quale la Banca potrebbe intercorrere è dovuto alla **non conformità alla normativa vigente e ai comportamenti illeciti negli ambiti quali il reimpiego di profitti derivanti da attività illecite, episodi di concussione, comportamenti anti-competitivi, etc.**
- Per quel che concerne la condotta di business, l'Analisi ha dato come risultato un impatto positivo derivante dall'**aumento della trasparenza aziendale, nonché da un miglioramento delle pratiche aziendali dovuto all'adozione di politiche di buona condotta e alla promozione di una cultura d'impresa trasparente.**
- Infine, per la protezione dei Whistleblowers si rileva un impatto positivo legato alla **creazione di ambienti sani di lavoro tramite la promozione di iniziative e canali di comunicazione che assicurano la riservatezza dei dati personali dei segnalanti di possibili violazioni alle normative e delle linee guida della Banca.**

Si precisa che, gli impatti descritti sono rilevanti sia nel **breve che nel medio e lungo periodo,** mentre il rischio risulta materiale solo nel **breve periodo.**

G1-1

G1-1: Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Banca Generali vuole contribuire in modo concreto a uno sviluppo economico e sociale basato sul rispetto dei diritti umani, dell'etica professionale e della trasparenza del business tanto nel breve quanto nel lungo periodo, integrando tali finalità nei comportamenti in rispetto del Codice Interno di Comportamento. Operando nel mercato del risparmio, contesto che richiede il rispetto di elevati standard etici e di trasparenza nelle attività di impresa, Banca Generali agisce costantemente in conformità con le leggi, le politiche, la regolamentazione interna e l'etica professionale.

Per mantenere elevato l'impatto positivo derivante dal rispetto delle normative, in particolare, come già indicato, Banca Generali S.p.A. ha adottato un Codice Interno di Comportamento. Questo Codice è redatto in coerenza con i princìpi contenuti nel Codice di Condotta del Gruppo Generali ed è volto a definire con chiarezza le regole di comportamento che gli organi amministrativi e di controllo, le Persone, devono impegnarsi a rispettare.

All'interno del Codice è riservata attenzione alla lotta alla corruzione, prevedendo lo specifico divieto di offrire o accettare pagamenti non dovuti, così come regali, forme di intrattenimento o altri benefit indebiti. Un ulteriore focus riguarda la tutela della piena trasparenza nei rapporti con i Clienti, il mercato e i fornitori. Il rigoroso processo di selezione adottato dalla Banca si ispira, nei valori, al **Codice Interno di Comportamento,** al "valore della relazione" e al **Codice Etico per i Fornitori** del Gruppo Generali che, insieme con la Sustainability Policy[124], evidenzia i princìpi generali per una corretta e proficua gestione dei rapporti con i partner contrattuali. Il Codice Interno di Comportamento è parte integrante del MOG 231, misura idonea ad assicurare un'elevata attenzione al rispetto del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti.

Quale Società emittente di azioni quotate sul mercato gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., Banca Generali S.p.A. ha inoltre scelto di aderire al **Codice di Autodisciplina delle Società**

[123] Si specifica che il processo di identificazione e, successivamente, di valutazione degli impatti, rischi e opportunità legati alla tematica "Condotta delle imprese", Banca Generali non ha adottato processi ad hoc. Inoltre, non essendoci sostanziali differenze territoriali per le attività del Gruppo Bancario, Banca Generali non ha ritenuto necessario disaggregare gli impatti, rischi e opportunità per collocamento geografico (G1 IRO-1).

[124] Per specifiche riguardanti le indicazioni specifiche della Sustainability Policy riguardo ai fornitori si rimanda alla sezione G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori.

quotate di Borsa Italiana. Rispetto agli aspetti idonei a contrastare potenziali eventi di fenomeni corruttivi, Banca Generali S.p.A. ha adottato misure di regolamentazione e presidio nei seguenti principali ambiti:

- Direttiva MiFID II;
- Disposizioni di Vigilanza in materia di trasparenza bancaria;
- Direttiva sulla distribuzione assicurativa ("Direttiva IDD");
- V Direttiva Antiriciclaggio;
- Adeguata verifica in materia fiscale;
- Whistleblowing;
- Modello di Organizzazione e Gestione;
- Anti-bribery and corruption;
- Antiriciclaggio;
- Tax Compliance Policy.

Nello specifico, infatti, il Gruppo Bancario si è altresì dotato, oltre che di una **Policy in materia di contrasto alla corruzione**[125], di una **Policy di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e delle sanzioni finanziarie internazionali** (cd. "Policy AML/IS"). Quest'ultima si inserisce nel più ampio sistema dei controlli interni della Banca, volti a garantire il rispetto della normativa vigente e costituisce il documento base dell'intero sistema dei presidi antiriciclaggio, antiterrorismo e in materia di sanzioni internazionali, del Gruppo Bancario, redatto conformemente alle linee guida strategiche e operative.

La **Policy AML/IS** ha quale principale obiettivo quello di definire:

- le regole di governo, i ruoli e le responsabilità in materia di contrasto ai rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e sanzioni internazionali, da adottare nell'ambito del Gruppo Bancario nei limiti consentiti dalla legislazione nazionale per quanto attiene alle Società con sede in un Paese non UE, e fermo restando l'applicazione di limiti più restrittivi imposti dalla normativa nazionale;
- le linee guida per il contrasto ai rischi di riciclaggio, finanziamento del terrorismo e sanzioni internazionali.

Nell'ambito della gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, la Banca dispone la **Relazione annuale Anti Financial Crime** con l'obiettivo di illustrare al Consiglio di Amministrazione l'attività svolta dal responsabile antiriciclaggio e i controlli eseguiti dalle funzioni competenti, nonché il documento sui risultati dell'autovalutazione dei rischi di riciclaggio. Infine, la funzione Antiriciclaggio presenta annualmente all'organo di supervisione strategica anche una relazione circa gli accertamenti effettuati sulle Controllate.

Nel corso del 2023 Banca Generali inoltre ha adottato una nuova policy in materia di Whistleblowing, oggetto di aggiornamento nel 2024, in linea con la Direttiva UE 2019/193, nonché con il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che si ispira alle Guidelines del Gruppo Generali. Ai sensi della policy sono stati messi a disposizione dei soggetti destinatari canali di segnalazione telematici dedicati e le pertinenti informazioni.

La **Policy di Whistleblowing** è pubblicamente disponibile nel sito internet istituzionale e regola la procedura di segnalazione. I canali di segnalazione sono rivolti ai dipendenti della Banca, ai lavoratori autonomi/collaboratori/liberi professionisti/consulenti/volontari/tirocinanti che prestano la loro attività presso la Banca e agli azionisti/persone con funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Banca stessa.

La Policy di Whistleblowing indica le attività seguite per la gestione delle segnalazioni dalle valutazioni iniziali, alla comunicazione dell'esito delle indagini, fino all'adozione di provvedimenti in caso di violazione accertata, nel rispetto della normativa applicabile sul trattamento dei dati personali e protezione dalle ritorsioni.

Inoltre, a testimonianza del monitoraggio della Banca delle segnalazioni di whistleblowing, la Banca redige una **Relazione annuale sul corretto funzionamento del sistema di segnalazione delle violazioni**, contenente le informazioni circa le risultanze dell'attività svolta a seguito delle segnalazioni ricevute. La stessa viene poi approvata dagli organi sociali e messa a disposizione del personale della Banca.

Tutte le politiche e le procedure sopra citate sono rese note a tutte le Persone nonché ai membri dei singoli CdA del Gruppo Bancario.

[125] Per la quale si rimanda alla sezione G1-3: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.

G1-2

G1-2: Gestione dei rapporti con i fornitori

Qualità e conformità

Banca Generali sviluppa rapporti contrattuali esclusivamente con fornitori qualificati, ossia che possiedono caratteristiche tali da garantirne un buon grado di affidabilità ed efficienza: la creazione di una rete di relazioni duratura e reciprocamente soddisfacente rappresenta difatti un obiettivo strategico e una fonte di successo competitivo, in quanto consente di mantenere sempre elevata la qualità di prodotti e servizi.

Per quanto attiene ai fornitori di servizi informatici, Banca Generali preferisce che gli stessi soddisfino i migliori standard internazionali. Di fatto, i principali fornitori in questo ambito, CSE e GOSP, rispettano i requisiti della norma **ISO 27001:2005** al fine di proteggere le risorse informative.

Nel corso del 2024, sono state eseguite tutte le attività previste per l'adeguamento delle società del Gruppo Banca Generali al **Regolamento UE DORA**, in vigore da gennaio 2025.

Gli aggiornamenti richiesti dal Regolamento UE DORA sono fondamentali e hanno il compito di garantire che le istituzioni finanziarie siano preparate a gestire i rischi ICT e Cyber in modo efficace e conforme alle normative vigenti.

Nello specifico, essi prevedono:

- **Gestione del rischio ICT e governance**
  - Implementazione di un sistema completo di gestione del rischio ICT;
  - Definizione di politiche e procedure per la governance della sicurezza ICT.
- **Segnalazione e risposta agli incidenti**
  - Sviluppo di processi efficaci per la segnalazione e la gestione degli incidenti informatici;
  - Implementazione di protocolli di risposta agli incidenti per minimizzare l'impatto.
- **Test di resilienza operativa digitale**
  - Esecuzione di test regolari per valutare la resilienza operativa dei sistemi ICT;
  - Identificazione e risoluzione delle vulnerabilità attraverso test di stress e simulazioni.
- **Gestione del rischio di terze parti**
  - Valutazione e monitoraggio dei rischi associati ai fornitori di servizi ICT di terze parti;
  - Assicurare che i fornitori rispettino gli stessi standard di sicurezza e resilienza.

Processo di approvvigionamento

In linea con quanto definito dal Gruppo Generali, la Banca chiede ai partner contrattuali di allinearsi alle proprie politiche di gestione nello svolgimento della loro attività e di garantirne il rispetto a tutti i livelli della catena di fornitura.

In un contesto operativo sempre più complesso, Banca Generali mantiene inoltre costante il processo di efficientamento dei fornitori attivi:

- da un lato, sostenendo una rete di relazioni durature e reciprocamente soddisfacenti con partner contrattuali qualificati e promuovendo il confronto con questi ultimi;
- dall'altro lato, sviluppando un processo di gestione sempre più automatizzato delle forniture e favorendo l'utilizzo di strumenti digitali (es: privilegiando l'archiviazione digitale dei contratti).

In ottica di continuo miglioramento dell'attività sono poi costantemente monitorati i servizi di *outsourcing*, con particolare attenzione al mantenimento di una adeguata qualità del servizio: il processo di approvvigionamento è regolato da un'apposita normativa interna che viene costantemente aggiornata e che riporta le indicazioni circa la corretta gestione degli acquisti, le modalità di selezione dei fornitori e l'assegnazione della fornitura. È prevista, inoltre, una specifica disciplina non solo per le operazioni con parti correlate e con potenziale conflitto di interessi, ma anche per le forniture che assumono la qualifica di esternalizzazione di attività e servizi (outsourcing) e delle forniture ICT ai sensi della normativa applicabile[126].

Nel corso del 2024 si è proseguito a rafforzare ulteriormente il controllo della normativa interna relativa alla formalizzazione dei contratti con soggetti terzi al fine di minimizzare i rischi di natura legale e di non conformità, che si possono tipicamente tradurre in risarcimenti derivanti da responsabilità contrattuale ed anche in sanzioni, perdite finanziarie e danni reputazionali derivanti dalla violazione di norme di auto ed etero regolamentazione. Nel 2024 è stato infatti strutturato, all'interno di apposito applicativo informatico, il processo che si articola in più step per la gestione, validazione e archiviazione elettronica dei contratti di acquisto da parte delle funzioni competenti (quali ad esempio Legale, IT, Compliance, Fiscale, Owner di spesa, Procurement). Il workflow è relativo a tutti i contratti rientranti nel ciclo passivo e rispetta l'iter autorizzativo previsto dalla normativa interna e di Gruppo Generali.

[126] Politica di Gruppo in materia di Esternalizzazione e Gestione Terze Parti ICT.

Per ciascun acquisto Banca Generali richiede e confronta più offerte attraverso un opportuno processo di valutazione e selezione che coinvolge i fornitori ritenuti idonei (qualificati) mediante un apposito sistema di scoring definito di concerto con il Gruppo Generali. Il sistema di qualifica tiene conto dei dati finanziari, della valutazione del rischio e dell'analisi della qualità dei beni/servizi forniti. Al fine di mitigare i rischi vengono adottati controlli e verifiche regolari che permettono di registrare e aggiornare automaticamente qualsiasi modifica che possa condizionare l'esito della qualifica e la valutazione del fornitore in questione. Il processo di selezione dei fornitori avviene attraverso procedure chiare, certe e non discriminatorie, utilizzando solo parametri oggettivi, documentabili, trasparenti e legati alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti. Per gli acquisti di valore superiore a 40.000 euro (IVA esclusa) è previsto, di norma, il coinvolgimento di almeno tre fornitori qualificati, le cui offerte vengono esaminate allo scopo di individuare la fonte che risulti più vantaggiosa in termini di costo totale d'acquisto, qualità, tempi di consegna e prestazioni di servizio. Nel 2024, sono stati selezionati 37 nuovi fornitori rilevanti[127] e 13 fornitori, già attivi nel 2023, hanno concluso l'iter di qualificazione "full", che, rispettando i criteri previsti, sono stati aggiunti conseguentemente nell'"elenco dei fornitori qualificati". Ai fini della corretta conclusione dell'iter di qualifica, ai fornitori rilevanti è richiesto di impegnarsi ad agire nel rispetto delle politiche del Gruppo Generali in tema di etica, correttezza, lealtà, trasparenza e imparzialità, nonché in ambito ambientale e sociale.

I fornitori sono, in ogni caso, esclusi e/o sospesi qualora rientrino in una delle seguenti condizioni:
a) situazione di bancarotta, liquidazione coatta, concordato coi creditori o qualsiasi procedura volta a ottenere la dichiarazione ufficiale di tali situazioni;
b) procedure per l'applicazione di misure preventive o condanne nei confronti dei titolari/vertici del fornitore;
c) ipotesi di errori gravi o colpa grave, dimostrati in qualsiasi modo dal Gruppo Generali, commessi nella fornitura di servizi precedentemente affidati o nell'esercizio dell'attività professionale;
d) violazioni degli obblighi fiscali ai sensi della legislazione del paese di residenza e/o mancato pagamento di retribuzioni e oneri sociali dei dipendenti;
e) obblighi di pagamento non onorati nei confronti di Autorità fiscali e istituti previdenziali;
f) violazioni dei principi indicati nel **Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali**[128] e/o mancato soddisfacimento dei c.d. "Requisiti obbligatori minimi di sostenibilità";
g) azioni legali e/o procedure giudiziarie avviate dal fornitore nei confronti del Gruppo Generali;
h) qualsiasi altra condizione imposta dall'ufficio Compliance di Gruppo o locale.

Al fine di ridurre i rischi, sono previsti controlli e verifiche regolari per tutti i fornitori, anche per quelli non rientrati nel processo di qualifica "full", che è invece obbligatorio per quelli rilevanti.

Fatta salva l'esigenza primaria di soddisfare i fabbisogni dell'ufficio richiedente senza incorrere in alcun tipo di rischiosità connessa al fornitore stesso, il principio a fondamento della selezione e scelta del fornitore è di assicurare le migliori condizioni economiche di fornitura attraverso la competizione tra più fornitori qualificati e nel pieno rispetto del Codice Interno di Comportamento adottato dalla Banca. All'interno della Sustainability Policy vengono definiti gli obiettivi e gli impegni anche per le attività di approvvigionamento, che orientano le scelte e le azioni del Gruppo allo scopo di contribuire positivamente a uno sviluppo sostenibile. A tal fine, sono privilegiati i fornitori con politiche di responsabilità sociale e che adottano criteri ecologici (es: utilizzo di tecnologie e procedure "green"). In linea con il Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali, il quale precisa i principi generali che devono essere posti alla base di proficui rapporti con i partner contrattuali, la Banca è impegnata a integrare in misura ancora maggiore le tematiche ESG nel processo di fornitura. In collaborazione con il Gruppo Generali e appoggiandosi ad un infoprovider terzo (IntegrityNext), nel corso del 2024, Banca ha attivato il Servizio di Assessment ESG coinvolgendo tutti i fornitori con fatturato superiore a 100.000 euro, per un totale di circa l'84% del valore degli acquisti. L'attività prevede l'attribuzione di un rating ESG da utilizzare per la selezione del fornitore nell'ambito nel processo di sourcing e soprattutto nell'aggiudicazione delle gare. Sono previste quattro possibili valutazioni in funzione delle risposte fornite e la classificazione si basa su quattro pilastri, ognuno dei quali con una specifica serie di domande e certificazioni da allegare:
1. Diritti Umani e Lavoro,
2. Salute e sicurezza,
3. Protezione dell'ambiente,
4. Responsabilità della catena di approvvigionamento.

L'attività di assegnazione di un rating ESG condotta sui fornitori proseguirà nel corso del 2025 per garantire una classificazione sempre più accurata e aggiornata[129].

[127] Per fornitore rilevante si intende chi svolge una attività con il Gruppo per un valore stimato superiore ai 150.000 euro annui.
[128] Il Codice Etico per i fornitori del Gruppo Generali è stato recepito dal Gruppo Banca Generali attraverso l'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A.
[129] Per indicazioni rispetto alle prassi di pagamento dei fornitori, si rimanda alla sezione G1-6: prassi di pagamento.

G1-3

G1-3: Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ha approvato una specifica **Policy in materia di contrasto alla corruzione** ("Policy Anti-Bribery & Corruption" o "Policy ABC"), in linea con gli standard previsti dalla Capogruppo del Conglomerato Assicurazioni Generali.

La Policy stabilisce il framework attraverso il quale il Gruppo Banca Generali gestisce il rischio anti-bribery and corruption ("ABC"), al fine di prevenire eventi di corruzione e altri reati ad essa assimilabili ed essere conforme alle normative internazionali ABC ed è stata definita allo scopo di:

a) prevenire che la Banca e le Controllate del Gruppo bancario siano coinvolte nelle pratiche più comuni di corruzione;
b) proteggere il Gruppo e il suo personale da qualsiasi responsabilità aziendale o personale derivante dalle leggi e dai regolamenti in materia di contrasto alla corruzione;
c) preservare la reputazione e il marchio di Banca Generali e del Gruppo Bancario minimizzando i rischi legati alla corruzione.

La Policy ABC è resa nota a tutte le Persone nonché ai membri dei singoli CdA del Gruppo Bancario. In relazione alla nuova Policy ABC e ai relativi processi operativi e di controllo, da fine 2024 è stato infatti attivato un **apposito percorso formativo ("Be Aware of Anti-Bribery & Corruption")**, rivolto a tutto il personale e realizzato dalla Capogruppo Assicurazioni Generali[130].

Tali iniziative si affiancano alle misure già in essere, in quanto Banca Generali si propone di contribuire, in modo concreto, a uno sviluppo economico e sociale basato sul rispetto dei diritti umani, dell'etica professionale e della trasparenza del business tanto nel breve quanto nel lungo periodo, integrando tali finalità nei comportamenti in rispetto del Codice Interno di Comportamento.

Per quanto riguarda la formazione in materia di anticorruzione, oltre a quanto sopra riportato con riferimento alla nuova Policy ABC, si specifica che, anche nel corso dell'esercizio, è stato attivato un corso specifico relativo al D.Lgs. 231/2001, in cui si è trattato anche il tema del reato corruttivo.

FORMAZIONE FRUITA IN MATERIA ANTICORRUZIONE

	2024[131]	
FORMAZIONE SULLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA	TUTTI I DIPENDENTI (IVI INCLUSI I DIRIGENTI)	RETE DI CONSULENTI FINANZIARI
Estensione della formazione		
Totale	1.104	2.349
Totale destinatari della formazione	1.047	2.301
Modalità di erogazione e durata		
Formazione in aula (ore)	n.d.	n.d.
Formazione tramite computer (ore)	3.091,5[132]	4.602
Formazione volontaria tramite computer (ore)	4,5	-
Frequenza		
Con quale frequenza è richiesta la formazione? *(n. di volte durante il periodo di rendicontazione)*	1	1
Tematiche trattate		
Definizione di corruzione	X	
Politica	X	
Procedure in materia di sospetto/rilevamento	X	X
Altro (specificare)	Il modello di organizzazione, gestione e controllo e l'Organismo di Vigilanza, principi generali per la prevenzione dei reati e degli illeciti	

[130] Si specifica che Banca Generali non ha effettuato valutazioni in merito alle funzioni all'interno dell'impresa maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva (ESRS G1-1 10.h). I dati relativi alla percentuale di funzioni a rischio contemplate dai programmi di formazione, e la misura in cui la formazione è impartita ai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo non sono disponibili ad oggi. Il Gruppo Banca Generali si impegnerà per raccoglierli per i prossimi cicli di Rendicontazione di sostenibilità.

[131] Si specifica che 72 dipendenti e 163 altri lavoratori propri sono stati formati in materia anticorruzionale durante il 2022, 69 dipendenti e 95 altri lavoratori propri hanno ricevuto la stessa formazione durante il 2023, mentre sono stati 109 i dipendenti e 161 gli altri lavoratori propri formati durante il 2024.

[132] I corsi erogati online sono stati: "La responsabilità amministrativa degli enti: profili di rischio per la banca" per i dipendenti di Banca Generali e Generfid; "Anti-Bribery and Corruption (EN-IT)", per BG Suisse e "Anti-Bribery and Corruption (EN-IT)" e il corso Be Aware of Anti-Bribery and Corruption"(0,5 h) per BGFML. Alla rete di Consulenti Finanziari è stato invece erogato il corso "La responsabilità amministrativa degli enti D.Lgs. 231/2001".

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo non ricevono formazione specifica in materia anticorruzionale ma i membri dei consigli di amministrazione sono messi a conoscenza degli obblighi in materia mediante la comunicazione/presa visione della normativa interna rilevante. A riguardo si rileva che al 31.12.2024 tutti i componenti del board delle società del Gruppo Banca Generali hanno ricevuto comunicazione/preso visione delle pertinenti normative interne.

G1-4: Casi accertati di corruzione attiva o passiva

G1-4

Nel 2024 non è stato accertato alcun episodio di corruzione, né episodi di non conformità con leggi e regolamenti rientranti nel perimetro.

G1-5: Influenza politica e attività di lobbying

G1-5

Il Gruppo Banca Generali non rendiconta l'informativa prevista dall'ESRS G1-5 relativa all'influenza politica e alle attività di lobbying, in quanto tale tematica non è risultata rilevante nell'ambito dell'Analisi di Doppia Rilevanza. Ad ogni modo, si specifica che il Gruppo Bancario non è coinvolto in iniziative finalizzate all'esercizio di influenza politica, come indicato nel Codice di Comportamento e nella Sustainability Policy del Gruppo Bancario.

G1-6: Prassi di pagamento

G1-6

Composizione dei fornitori e termini di pagamento

Nel 2024 il Gruppo Banca Generali ha intrattenuto rapporti con 1.660 fornitori, per un fatturato complessivo di 156,618 milioni di euro così ripartito:

- 129,542 milioni di euro (82,71% del totale) per fornitori italiani;
- 27,076 milioni di euro (17,29% del totale) per fornitori esteri.

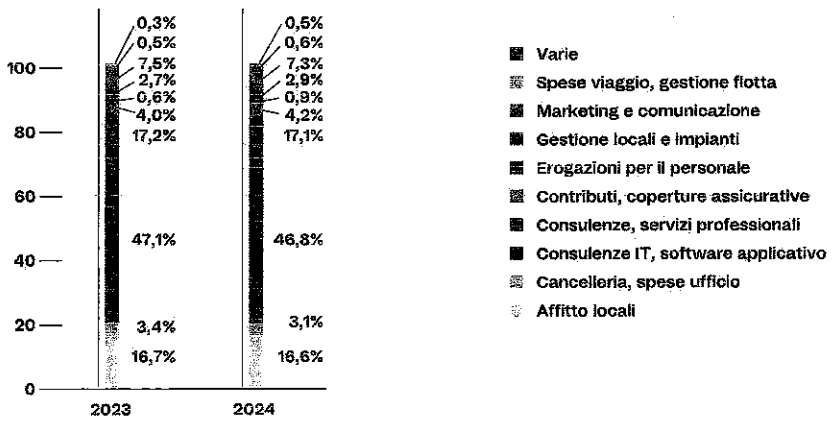
FORNITORI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA E PERCENTUALE DI IMPORTO DELLA FORNITURA

	2024	2023
Numero fornitori	**1.660**	**1.546**
Spesa per fornitori (migliaia di euro)	**156.618**	**152.383**
Affitto locali	16,6%	16,7%
Cancelleria, spese ufficio	3,1%	3,4%
Consulenze IT, software applicativo	46,8%	47,1%
Consulenze, servizi professionali	17,1%	17,2%
Contributi, coperture assicurative	4,2%	4,0%
Erogazioni per il personale	0,9%	0,6%
Gestione locale impianti	2,9%	2,7%
Hardware, costi infrastrutture	-	-
Marketing e comunicazione	7,3%	7,5%
Spese viaggio, gestione flotta	0,6%	0,5%
Varie	0,5%	0,3%

Banca Generali propone ai propri fornitori la condizione di pagamento standard a 60 giornate dalla data di fatturazione, accettando modifiche qualora ne ricorrano i presupposti. Per alcune tipologie di forniture (es: affitti) sono concordate specifiche modalità di pagamento, in linea con quanto previsto dal mercato.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Crescita (Legge 28 giugno 2019, n. 58) e dall'art 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 sulla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, si segnala che, dall'analisi sulle transazioni effettuate da Banca Generali nell'ultimo anno, i tempi medi di pagamento ai propri fornitori sono stati pari a 41 giorni (in linea con il 2023). I pochi ritardi registrati sono stati generalmente contenuti (5 giorni di calendario, in linea con il precedente anno) e quasi esclusivamente legati al fatto che la Banca predispone i flussi di pagamento con cadenza settimanale. L'attenzione al rispetto delle scadenze di pagamento ha riguardato anche le società controllate. A testimonianza dell'attenzione dell'intero Gruppo Banca Generali nel rispettare le scadenze contrat-

tuali e nel garantire rapporti trasparenti e corretti con i propri partner commerciali, si precisa infatti che, nel corso del 2024, il Gruppo Bancario non risulta coinvolto in alcun procedimento giudiziario pendente connesso a ritardi nei pagamenti ai fornitori.



Appendice

Allegato 1 - Rendicontazione ai sensi dell'Allegato VI Regolamento Delegato (UE) 2021/2178[133]

Al fine di rispondere alle richieste normative della Tassonomia Europea, sono state svolte attività di analisi trasversale con la finalità di identificare e reperire i dati richiesti, analizzare la normativa vigente ed implementare la presente rendicontazione. La raccolta delle informazioni è stata realizzata anche attingendo ad un Info-provider specializzato.

Di seguito vengono riportati tanto il dettaglio dei modelli quantitativi del Gruppo Bancario al 31.12.2024 quanto le informazioni qualitative a corredo, così come richiesto dall'Allegato XI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e successivi aggiornamenti. I modelli quantitativi di informativa riportati nella seguente sezione fanno riferimento all'esercizio di rendicontazione 2024. Sono altresì riportati i modelli 1 e 3, sia Turnover che CapEx-based, relativi all'esercizio di rendicontazione 2023, in linea alle richieste dei Regolamenti europei.

Fonti dati e ambito degli attivi coperti dai KPI

In continuità con i precedenti anni di rendicontazione, anche per l'esercizio 2024, il Gruppo Bancario ha predisposto i modelli della Tassonomia Europea previsti per gli enti creditizi, di cui all'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e successivi aggiornamenti. L'analisi si è basata su dati puntuali e granulari presenti nei sistemi contabili e/o gestionali del Gruppo Bancario, rispetto sia agli attivi in bilancio che agli attivi fuori bilancio e sui dati tassonomici messi a disposizione da Info-provider. In particolare, le basi dati delle Segnalazioni di Vigilanza FINREP (FINancial REPorting) costituiscono la base di partenza per il successivo popolamento dei modelli (il che risulta in linea con quanto indicato dalla FAQ 56 della comunicazione della Commissione C/2024/6691). Nello specifico, il popolamento del modello 1 costituisce il presupposto iniziale per la redazione dei restanti modelli tassonomici. Il modello 1 raccoglie le esposizioni sugli attivi per il calcolo dei KPI, suddividendosi nelle seguenti sezioni:

- Attivi in bilancio coperti che concorrono al numeratore ed al denominatore del GAR: sono inclusi i prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione verso imprese finanziarie, imprese non finanziarie[134], famiglie ed amministrazioni locali. Sono altresì incluse le garanzie immobiliari (residenziali e non residenziali) reimpossessate in cambio della cancellazione del debito;
- Attivi in bilancio coperti che concorrono esclusivamente al denominatore del GAR: sono incluse le esposizioni (prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale) verso imprese finanziarie e imprese non finanziarie non soggette agli obblighi di informativa CSRD. Sono altresì inclusi i derivati, i prestiti interbancari a vista, le disponibilità liquide ed altre categorie di attivi (ad esempio, avviamento, merci ecc.);
- Attivi in bilancio esclusi dal numeratore e dal denominatore del GAR: si trattano di esposizioni verso amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali, banche centrali ed il portafoglio di negoziazione;
- Attivi fuori bilancio coperti che concorrono al numeratore e denominatore dei KPI per le esposizioni fuori bilancio: le categorie contabili contemplate riguardano le garanzie finanziarie a sostegno di prestiti, anticipi e titoli di debito delle imprese (finanziarie e non finanziarie) e le attività finanziarie gestite. Queste ultime ricomprendono le attività di gestione di portafogli sia collettive che individuali;
- Attivi fuori bilancio esclusi al numeratore e denominatore dei KPI per le esposizioni fuori bilancio: come indicato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 (e successivi aggiornamenti),

[133] Si precisa che il presente allegato rappresenta parte integrante dell'Informativa Ambientale della Rendicontazione di sostenibilità.

[134] Al numeratore del KPI concorrono solo le imprese soggette agli obblighi di informativa CSRD o comunque per cui sono disponibili le informazioni tassonomiche, in linea con la FAQ 16 di cui alla comunicazione della Commissione C/2024/6691.

anche per il calcolo dei KPI sugli attivi fuori bilancio, devono essere escluse le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali.

Con riferimento al presente esercizio di rendicontazione, gli attivi del Gruppo Bancario che concorrono maggiormente al numeratore dei KPI sono riconducibili al portafoglio investimenti. L'attività creditizia, infatti, risulta ancillare rispetto alla gestione dei patrimoni che rappresenta invece il core business attuale e prospettico del Gruppo Bancario.

Informazioni contestuali sulla metodologia di calcolo

Le attività propedeutiche alla rendicontazione dell'esercizio 2024 hanno comportato, come precedentemente esposto, una complessiva rivisitazione e aggiornamento della metodologia di calcolo di tutti i KPI, ciò con l'obiettivo di predisporre una rendicontazione trasparente considerati anche gli aggiornamenti derivanti dalla normativa.

In particolare, i principali aggiornamenti apportati ai fini del presente esercizio finanziario si riferiscono sia ad un nuovo approccio metodologico seguito per il calcolo dei KPI sia all'impiego di nuove informazioni granulari e puntuali derivanti dai sistemi contabili e/o gestionali del Gruppo Bancario, attentamente identificati. Di seguito viene riportato il dettaglio della metodologia adottata dal Gruppo Bancario per l'esercizio 2024, specificando sia le principali limitazioni riscontrate sia le novità metodologiche apportate rispetto alla precedente rendicontazione.

Basi dati di riferimento

Rispetto al passato, considerando quanto si evince dalla FAQ 56 di cui alla comunicazione della Commissione C/2024/6691, è stato scelto di utilizzare le basi dati delle Segnalazioni di Vigilanza FINREP (FINancial REPorting) alla data di riferimento dell'informativa. Tali basi dati ricomprendono il perimetro di consolidamento prudenziale, basandosi sul valore contabile lordo degli attivi in bilancio e fuori bilancio al 31.12.2024 derivanti dalle basi dati delle Segnalazioni di Vigilanza.

Identificazione delle nuove esposizioni assunte nel corso del 2024

Relativamente all'esercizio 2024, vengono pubblicate informazioni sia con riferimento allo stock che al flusso. Al fine di identificare i flussi (quali nuove esposizioni assunte nel corso del 2024), le attività di calcolo sono state affinate, migliorandone la metodologia, ciò coerentemente all'interpretazione e declinazione della FAQ 65 di cui alla comunicazione della Commissione C/2024/6691. Si dettaglia di seguito la metodologia utilizzata per ciascuna tipologia di attivo che concorre al numeratore dei KPI del Gruppo Bancario:

- Prestiti e anticipi e garanzie finanziarie date: al fine di identificare le nuove esposizioni, è stato condotto uno screening sulla base della data di accensione del rapporto di credito (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024), informazione presente all'interno delle basi dati segnaletiche FINREP;
- Titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale e attività finanziarie gestite (portafoglio delle gestioni individuali e collettive): al fine di identificare le nuove esposizioni sono considerate le movimentazioni in acquisto effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 (flusso lordo).

Calcolo dell'esposizione ammissibile/allineata alla Tassonomia Europea

Con riferimento all'esercizio 2024, grazie all'affinamento dei criteri metodologici, sono stati considerati anche i nuovi dati ed informazioni disponibili nei sistemi informativi. Il calcolo delle esposizioni ammissibili è stato svolto, per ciascuna tipologia di controparte e strumento finanziario in perimetro alla Tassonomia Europea, come di seguito descritto:

- **Imprese finanziarie e non finanziarie soggette a CSRD:** le esposizioni sono state ponderate sulla base delle quote di fatturato (Turnover) e delle quote di spese in conto capitale (CapEx) ammissibili/allineate dichiarate puntualmente dalle controparti per gli obiettivi definiti dalla Tassonomia Europea, utilizzando i più recenti dati disponibili. Al fine di evitare double counting nel calcolo delle esposizioni ammissibili/allineate, sono state calcolate puntualmente le quote di ammissibilità/allineamento rispetto agli obiettivi ambientali sulla base dei dati dichiarati dalle controparti, forniti da Info-provider. In caso di assenza di informazioni rispetto all'obiettivo ambientale univoco cui le esposizioni contribuiscono, la totalità dell'esposizione ammissibile/allineata è stata imputata all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, ritenuto il più pertinente.
  Con riferimento ai titoli di debito catalogati come Green Bond o Sustainability Bond, laddove l'impiego dei proventi è noto e specifico per temi ambientali, è stata considerata la quota di ammissibilità/allineamento come use of proceeds, sulla base di quanto fornito da Info-provider.

Negli altri casi, è stato considerato il dato di ammissibilità/allineamento così come riportato a livello di controparte (impiego dei proventi non noto) nella Rendicontazione di sostenibilità dell'ultimo esercizio disponibile.
Uno dei miglioramenti metodologici apportati riguarda il recupero delle informazioni puntuali per determinare il grado di ammissibilità ed allineamento anche delle esposizioni legate al portafoglio crediti e delle esposizioni verso controparti finanziarie, in quanto obbligate a rendicontare i dati di allineamento solo a partire dal 1° gennaio 2024.
Considerando quanto delineato dalle FAQ 29 e 31 della comunicazione della Commissione C/2024/6691, sono stati utilizzati i dati puntuali dichiarati dalle controparti anche per gli ulteriori 4 obiettivi ambientali[135], senza ricorrere, in caso di dati mancanti, a stime o approssimazioni.
Infine, considerando la FAQ 13 della comunicazione della Commissione C/2024/6691, alle società sussidiarie afferenti a gruppi aziendali che rendicontano i KPI tassonomici, sono stati assegnati i dati di ammissibilità/allineamento comunicati dalla relativa impresa madre o capogruppo, laddove possibile;

- **Famiglie – di cui prestiti garantiti da immobili residenziali:** sono inclusi i prestiti per i quali è presente una garanzia immobiliare. Rispetto all'esercizio 2023, i soli finanziamenti per cui la finalità è legata alla costruzione o all'acquisto di immobili sono stati considerati ai fini del calcolo dell'ammissibilità per l'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici (ritenuto il più pertinente), in quanto citati all'interno del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 (e successivi aggiornamenti): attività "7.1 Costruzione di nuovi edifici" e "7.7 Acquisto e proprietà di edifici". Ciò è stato effettuato sulla base di informazioni presenti all'interno delle basi dati segnaletiche, indicanti la finalità economica del finanziamento secondo le norme di settore applicabili.
  Per quanto concerne la valutazione di allineamento, allo stato attuale, il Gruppo Bancario non dispone di tutto il set informativo necessario ad identificare gli immobili che soddisfano i criteri di vaglio tecnico della Tassonomia Europea (es. Classe energetica puntuale e prova di conformità ai Criteri di vaglio tecnico). Per quanto concerne la valutazione di allineamento delle esposizioni relative al portafoglio in trattazione, ad oggi, non è stato possibile disporre di dati precisi sul grado di allineamento alla Tassonomia Europea (es. Classe energetica puntuale e prova di conformità ai Criteri di vaglio tecnico); sono state pertanto considerate come non allineate tali esposizioni nelle dichiarazioni obbligatorie (indicando uno "0"), in linea con le indicazioni della Commissione Europea di cui alla Comunicazione C/2024/6691.

- **Famiglie – di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici:** sono inclusi i prestiti finalizzati alla ristrutturazione di edifici da parte della clientela del Gruppo Bancario. Allo stato attuale il Gruppo Bancario non dispone, nei sistemi e procedure segnaletiche, di informazioni che permettano di intercettare i prestiti per la ristrutturazione di edifici;

- **Famiglie – di cui prestiti per veicoli a motore:** sono inclusi i prestiti finalizzati all'acquisto di veicoli a motore da parte della clientela del Gruppo Bancario. Con riferimento al presente esercizio non si riscontrano esposizioni attinenti alla fattispecie;

- **Finanziamento alle amministrazioni locali:** sono incluse le esposizioni verso le amministrazioni locali. Sono considerate le sole esposizioni per cui risulta noto l'impiego dei proventi (use of proceeds noto) da parte della controparte, così come esplicitato dalle FAQ 15 e 47 della comunicazione della Commissione C/2024/6691. Con riferimento al presente esercizio non si riscontrano esposizioni allineate attinenti alla fattispecie, le quali fanno riferimento a titoli di debito con use of proceeds noto emessi da enti locali territoriali;

- **Garanzie ottenute mediante presa di possesso:** sono incluse le garanzie reali reimpossessate in cambio della cancellazione del debito. Con riferimento al presente esercizio non si riscontrano esposizioni attinenti alla fattispecie.

Per quanto concerne i fondi in cui il Gruppo Bancario investe, il relativo portafoglio, con l'ausilio dell'Info-provider, viene analizzato tramite un approccio "look-through" raccogliendo tutte le informazioni sui titoli sottostanti necessari alla disclosure, al fine di ottenere una visione granulare dell'intero portafoglio. Tale approccio risulta in linea con quanto delineato nella FAQ 13 pubblicata dalla Commissione Europea a gennaio 2022.

[135] Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Natura, obiettivi ed evoluzione delle attività economiche allineate

Gli intercorsi profondi aggiornamenti metodologici, in ottica di miglioramento continuo, e l'utilizzo di nuove informazioni derivanti dai sistemi contabili e/o gestionali costituiscono il motivo principale dell'evoluzione del grado di allineamento del Gruppo Bancario alla Tassonomia Europea.

Con riferimento ai KPI principali oggetto di disclosure, si riscontrano i seguenti valori:
- GAR stock Turnover-based 31.12.2024 pari al 3,35%;
- GAR stock CapEx-based 31.12.2024 pari al 3,34%;
- KPI stock garanzie finanziarie Turnover-based 31.12.2024 pari allo 0,01%;
- KPI stock garanzie finanziarie CapEx-based 31.12.2024 pari allo 0,02%;
- KPI stock attività finanziarie gestite Turnover-based 31.12.2024 pari al 2,07%;
- KPI stock attività finanziarie gestite CapEx-based 31.12.2024 pari al 2,50%.

Indicatori fondamentali di prestazione (KPI)

Di seguito riportiamo gli indicatori richiesti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 (e successivi aggiornamenti) in forma tabellare, come indicato nell'Allegato VI del medesimo Regolamento e nell'Allegato XII del Regolamento Delegato (UE) 2022/1214.

TEMPLATE 0 - SINTESI DEI KPI CHE GLI ENTI CREDITIZI DEVONO COMUNICARE AI SENSI DELL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA (ALLEGATO VI REG 2178) (31.12.2024)

		TOTALE DEGLI ATTIVI ECOSOSTENIBILI (IN MILIONI DI EURO)	
		FATTURATO	SPESA IN CONTO CAPITALE
KPI principale	GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	246	246

		TOTALE DEGLI ATTIVI ECOSOSTENIBILI (IN MILIONI DI EURO)	
		FATTURATO	SPESA IN CONTO CAPITALE
KPI aggiuntivi	GAR (flusso)	99	106
	Portafoglio di negoziazione (*)		
	Garanzie finanziarie	-	-
	Attività finanziarie gestite	745	900
	Ricavi relativi a commissioni e compensi (**)		

(*) Per gli enti creditizi che non soddisfano le condizioni di cui all'art. 94, paragrafo 1, del CRR o le condizioni di cui all'art. 325-*bis*, paragrafo 1, del CRR. I KPI per commissioni e compensi e portafoglio di negoziazione si applicano solo a decorrere dal 2026. L'inclusione delle PMI in tali KPI sarà subordinata al risultato positivo di una valutazione d'impatto.

(**) Ricavi relativi a commissioni e compensi da servizi diversi da prestiti e attività finanziarie gestite. I KPI per commissioni e compensi e portafoglio di negoziazione si applicano solo a decorrere dal 2026. L'inclusione delle PMI in tali KPI sarà subordinata al risultato positivo di una valutazione d'impatto.
Gli enti devono comunicare informazioni prospettiche per tali KPI, comprese informazioni in termini di obiettivi, unitamente a spiegazioni pertinenti sulla metodologia applicata.

(***) % degli attivi coperti dal KPI sul totale degli attivi delle banche.

(****) Sulla base del KPI relativo al fatturato della controparte.

(*****) Sulla base del KPI relativo alle spese in conto capitale della controparte, fatta eccezione per le attività di prestito dove per i prestiti generici si usa il KPI relativo al fatturato.

Nota 1: Per tutti i modelli per le segnalazioni: le caselle in nero non devono essere compilate.

Nota 2: I KPI per commissioni e compensi (foglio 6) e portafoglio di negoziazione (foglio 7) si applicano solo a decorrere dal 2026. L'inclusione delle PMI in tali KPI sarà subordinata al risultato positivo di una valutazione d'impatto.

KPI (****)	KPI (*****)	COPERTURA % (SUL TOTALE DEGLI ATTIVI) (***)	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL NUMERATORE DEL GAR (ART. 7, PARAGRAFI 2 E 3, E PUNTO 1.1.2 DELL'ALLEGATO V)	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL DENOMINATORE DEL GAR (ART. 7, PARAGRAFO 1, E PUNTO 1.2.4 DELL'ALLEGATO V)
3,35%	3,34%	43,72%	33,76%	56,28%

KPI (****)	KPI (*****)	% DELLA COPERTURA (SUL TOTALE DEGLI ATTIVI)	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL NUMERATORE DEL GAR (ART. 7, PARAGRAFI 2 E 3, E PUNTO 1.1.2 DELL'ALLEGATO V)	% DI ATTIVI ESCLUSI DAL DENOMINATORE DEL GAR (ART. 7, PARAGRAFO 1, E PUNTO 1.2.4 DELL'ALLEGATO V)
1,35%	1,43%	43,72%	38,70%	56,28%
0,01%	0,02%			
2,07%	2,50%			

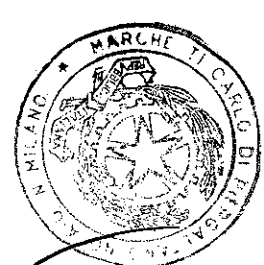
TEMPLATE 1 – ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR (ALLEGATO VI REG 2178) - KPI SPESE IN CONTO CAPITALE (31.12.2024)

		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
	(IN MILIONI DI EURO)	VALORE CONTABILE (LORDO) TOTALE	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE		
			DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)					DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTOR PERTINENTI PER LA TASSO (AMMISSIBILE ALLA TASSON		
				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)					DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTI (ALLINEATO ALLA TA	
					DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CU IMPIEGO DEI PROVENT
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE													
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**1.676**	**806**	**246**	**213**	**35**	**49**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
2	**Imprese finanziarie**	**1.364**	**508**	**190**	**158**	**29**	**18**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
3	**Enti creditizi**	**1.347**	**502**	**189**	**158**	**29**	**18**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
4	Prestiti e anticipi	287	76	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5	Titoli di debito, compresi UoP	1.060	426	183	158	29	17	0	0	0	0	0	0	0
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	
7	Altre imprese finanziarie	17	7	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8	di cui imprese di investimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9	Prestiti e anticipi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Titoli di debito, compresi UoP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	
12	di cui società di gestione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13	Prestiti e anticipi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14	Titoli di debito, compresi UoP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	
16	di cui imprese di assicurazione	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17	Prestiti e anticipi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18	Titoli di debito, compresi UoP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19	Strumenti rappresentativi di capitale	2	0	0		0	0	0	0		0	0	0	
20	**Imprese non finanziarie**	**33**	**28**	**24**	**24**	**0**	**23**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
21	Prestiti e anticipi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22	Titoli di debito, compresi UoP	33	28	24	24	0	23	0	0	0	0	0	0	0
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	
24	**Famiglie**	**235**	**231**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**			
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	235	231	0	0	0	0	0	0	0	0			
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0	0	0	0	0	0							
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**44**	**39**	**31**	**31**	**5**	**9**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
29	Finanziamento dell'edilizia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	44	39	31	31	5	9	0	0	0	0	0	0	0
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	**5.679**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
33	**Imprese finanziarie e non finanziarie**	**2.662**												
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	2.487												
35	Prestiti e anticipi	897												
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	14												

N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATI DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T																	
(WTR)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
NOMIA IOMIA)	DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				
ENIBILE SSONOMIA)	DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				
DI CUI ABILI-TANTE		DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE		DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE				DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE	
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**806**	**246**	**213**	**35**	**49**
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**509**	**190**	**158**	**29**	**18**
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**502**	**189**	**158**	**29**	**18**
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	76	5	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	427	183	158	29	17
0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	2	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**28**	**24**	**24**	**0**	**23**
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28	24	24	0	23
0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0
	0	**0**	**0**	**0**									**231**	**0**	**0**	**0**	**0**
	0	0	0	0									0	0	0	0	0
	0	0	0	0									0	0	0	0	0
													0	0	0	0	0
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**39**	**31**	**31**	**5**	**9**
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39	31	31	5	9
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

	(IN MILIONI DI EURO)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		VALORE CONTABILE (LORDO) TOTALE	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE		
			DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)					DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTOR PERTINENTI PER LA TASSO (AMMISSIBILE ALLA TASSON		
				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)					DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOST (ALLINEATO ALLA TA	
					DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CU IMPIEGO DEI PRO VENT
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0												
38	Titoli di debito	1.089												
39	Strumenti rappresentativi di capitale	500												
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	175												
41	Prestiti e anticipi	46												
42	Titoli di debito	117												
43	Strumenti rappresentativi di capitale	13												
44	**Derivati**	131												
45	**Prestiti interbancari a vista**	156												
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	30												
47	**Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)**	2.700												
48	**Totale attivi GAR**	7.355	806	246	213	35	49	0	0	0	0	0	0	0
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	9.468												
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	8.478												
51	**Esposizione verso le Banche centrali**	990												
52	**Portafoglio di negoziazione**	0												
53	**Attivi totali**	16.823	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - IMPRESE SOGGETTE AGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA DELLA DIRETTIVA SULLA COMUNICAZIONE DI INFORMAZIONI DI CARATT													
54	Garanzie finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
55	**Attività finanziarie gestite**	5.252	2.207	893	453	89	290	55	5	0	0	1	0	0
56	di cui titoli di debito	2.714	1.336	591	425	70	146	23	1	0	0	0	0	0
57	di cui strumenti rappresentativi di capitale	2.538	871	302	27	19	144	32	3	0	0	1	0	0

N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATI DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T																	
(WTR)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
NOMIA IOMIA)	DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				
ENIBILE SSONOMIA)		DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)			
DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE		DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**806**	**246**	**213**	**35**	**49**
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
ERE NON FINANZIARIO (NFRD)																	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	**67**	**2**	**0**	**0**	**81**	**1**	**0**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**2.414**	**900**	**453**	**89**	**290**
0	6	0	0	0	3	0	0	0	1	0	0	0	1.369	593	425	70	146
0	62	2	0	0	78	0	0	0	1	0	0	0	1.045	307	27	19	144



TEMPLATE 1 – ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR (ALLEGATO VI REG 2178) – KPI SPESE IN CONTO CAPITALE T-1 (31.12.2023)

		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
			MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE		
		VALORE CONTABILE (LORDO) TOTALE	DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)					DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTOR PERTINENTI PER LA TASSOI (AMMISSIBILE ALLA TASSON		
				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)					DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTI (ALLINEATO ALLA TA	
	(IN MILIONI DI EURO)				DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CU IMPIEGO DEI PROVENT
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE													
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**2.152**	**354**	**6**	-	-	-	**4**	-	-	-	-		
2	**Imprese finanziarie**	**1.859**	**95**	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
3	**Enti creditizi**	**1.701**	**92**	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
5	Titoli di debito, compresi UoP	1.701	92	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-			-	-	-		-	-		
7	Altre imprese finanziarie	157	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
8	di cui imprese di investimento	156	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
10	Titoli di debito, compresi UoP	156	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-		
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-		
16	di cui imprese di assicurazione	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
19	Strumenti rappresentativi di capitale	1	-	-		-	-	-	-		-	-		
20	**Imprese non finanziarie**	**43**	**9**	**6**	-	-	-	**4**	-	-	-	-		
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
22	Titoli di debito, compresi UoP	43	9	6	-	-	-	4	-	-	-	-		
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-		
24	**Famiglie**	**250**	**250**	-	-	-	-	-	-	-	-			
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	248	248	-	-	-	-	-	-	-	-			
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-			
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-							
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	**1.474**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
33	**Imprese finanziarie e non finanziarie**	**1.219**												
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	1.017												
35	Prestiti e anticipi	340												
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	14												

N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATI DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T-1																	
(WTR)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
NOMIA IOMIA)	DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				
ENIBILE SSONOMIA)		DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)			
DI CUI ABILI-TANTE		DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE	
	24				-				-				**373**	**6**	**4**	-	-
	-				-				-				**95**	-	-	-	-
	-				-				-				**92**	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				92	-	-	-	-
	-				-				-				-	-		-	-
	-				-				-				4	-	-	-	-
	-				-				-				4	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				4	-	-	-	-
	-				-				-				-	-		-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-		-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-		-	-
	24				-				-				**28**	**6**	**4**	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	24				-				-				28	6	4	-	-
	-				-				-				-	-		-	-
	-												**250**	-	-	-	-
	-												248	-	-	-	-
	-												2	-	-	-	-
													-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-

BANCA GENERALI S.P.A.	

		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		VALORE CONTABILE (LORDO) TOTALE	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE		
			DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)					DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTOR PERTINENTI PER LA TASSO (AMMISSIBILE ALLA TASSOI		
				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)					DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTI (ALLINEATO ALLA TA	
	(IN MILIONI DI EURO)				DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CU IMPIEGO DEI PRO VENT
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1												
38	Titoli di debito	176												
39	Strumenti rappresentativi di capitale	501												
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	202												
41	Prestiti e anticipi	-												
42	Titoli di debito	188												
43	Strumenti rappresentativi di capitale	13												
44	**Derivati**	**162**												
45	**Prestiti interbancari a vista**	-												
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	**67**												
47	**Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)**	**25**												
48	**Totale attivi GAR**	**3.625**	**354**	**6**	**-**	**-**	**-**	**4**	**-**	**-**	**-**	**-**		
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	**8.518**												
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	**7.933**												
51	**Esposizione verso le Banche centrali**	**585**												
52	**Portafoglio di negoziazione**	**0**												
53	**Attivi totali**	**12.143**	**354**	**6**	**-**	**-**	**-**	**4**	**-**	**-**	**-**	**-**		
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - IMPRESE SOGGETTE AGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA DELLA DIRETTIVA SULLA COMUNICAZIONE DI INFORMAZIONI DI CARATTERE														
54	Garanzie finanziarie	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
55	**Attività finanziarie gestite**	**28.345**	**7.081**	**542**	**87**	**-**	**-**	**6.404**	**-**	**-**	**-**	**298**		
56	di cui titoli di debito	6.077	2.083	206	87	-	-	1.255	-	-	-	53		
57	di cui strumenti rappresentativi di capitale	11.966	4.997	336	-	-	-	5.149	-	-	-	244		

N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATI DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T-1																	
(WTR)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
NOMIA OMIA)	DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				
ENIBILE SSONOMIA)		DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)			
DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE
	24				-				-				**373**	**6**	**4**	-	-
	24				-				-				**373**	**6**	**4**	-	-
NON FINANZIARIO (NFRD)																	
	-				-				-				-	-	-	-	-
	7.956				**1.020**				**82**				**12.408**	**542**	**87**	-	-
	1.260				153				26				2.792	206	87	-	-
	6.696				867				56				9.616	336	-	-	-

TEMPLATE 1 - ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR (ALLEGATO VI REG 2178) - KPI FATTURATO (31.12.2024)

		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		VALORE CONTABILE (LORDO) TOTALE	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE		
			DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)					DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTOR PERTINENTI PER LA TASSO (AMMISSIBILE ALLA TASSON		
				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)					DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTI (ALLINEATO ALLA TA	
	(IN MILIONI DI EURO)				DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CU IMPIEGO DEI PRO VENT
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE													
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**1.676**	**814**	**246**	**213**	**45**	**42**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
2	**Imprese finanziarie**	**1.364**	**517**	**191**	**158**	**40**	**10**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
3	**Enti creditizi**	**1.347**	**511**	**190**	**158**	**40**	**10**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
4	Prestiti e anticipi	287	75	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5	Titoli di debito, compresi UoP	1.060	436	185	158	40	10	0	0	0	0	0	0	0
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	
7	Altre imprese finanziarie	17	6	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8	di cui imprese di investimento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9	Prestiti e anticipi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Titoli di debito, compresi UoP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	
12	di cui società di gestione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13	Prestiti e anticipi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14	Titoli di debito, compresi UoP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	
16	di cui imprese di assicurazione	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17	Prestiti e anticipi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18	Titoli di debito, compresi UoP	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19	Strumenti rappresentativi di capitale	2	0	0		0	0	0	0		0	0	0	
20	**Imprese non finanziarie**	**33**	**28**	**24**	**24**	**0**	**23**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
21	Prestiti e anticipi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22	Titoli di debito, compresi UoP	33	28	24	24	0	23	0	0	0	0	0	0	0
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0	0	0		0	0	0	0		0	0	0	
24	**Famiglie**	**235**	**231**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**			
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	235	231	0	0	0	0	0	0	0	0			
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0	0	0	0	0	0							
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**44**	**39**	**31**	**31**	**5**	**9**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
29	Finanziamento dell'edilizia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	44	39	31	31	5	9	0	0	0	0	0	0	0
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	**5.679**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
33	**Imprese finanziarie e non finanziarie**	**2.662**												
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	2.487												
35	Prestiti e anticipi	897												

N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATI DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T																	
(WTR)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
NOMIA OMIA)	DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				
ENIBILE SSONOMIA)	DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				
DI CUI ABILITANTE		DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE	
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**814**	**246**	**213**	**45**	**42**
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**517**	**191**	**158**	**40**	**10**
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**511**	**190**	**158**	**40**	**10**
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75	5	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	436	185	158	40	10
0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	1	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**28**	**24**	**24**	**0**	**23**
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28	24	24	0	23
0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0
	0	**0**	**0**	**0**									**231**	**0**	**0**	**0**	**0**
	0	0	0	0									0	0	0	0	0
	0	0	0	0									0	0	0	0	0
													0	0	0	0	0
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**39**	**31**	**31**	**5**	**9**
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39	31	31	5	9
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		VALORE CONTABILE (LORDO) TOTALE	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE		
			DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)					DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTOR PERTINENTI PER LA TASSO (AMMISSIBILE ALLA TASSON		
				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)					DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTI (ALLINEATO ALLA TA	
	(IN MILIONI DI EURO)				DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CU IMPIEGO DEI PRO VENT
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	14												
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0												
38	Titoli di debito	1.089												
39	Strumenti rappresentativi di capitale	500												
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	175												
41	Prestiti e anticipi	46												
42	Titoli di debito	117												
43	Strumenti rappresentativi di capitale	13												
44	**Derivati**	**131**												
45	**Prestiti interbancari a vista**	**156**												
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	**30**												
47	**Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)**	**2.700**												
48	**Totale attivi GAR**	**7.355**	**814**	**246**	**213**	**45**	**42**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	**9.468**												
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	**8.478**												
51	**Esposizione verso le Banche centrali**	**990**												
52	**Portafoglio di negoziazione**	**0**												
53	**Attivi totali**	**16.823**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - IMPRESE SOGGETTE AGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA DELLA DIRETTIVA SULLA COMUNICAZIONE DI INFORMAZIONI DI CARATTERE														
54	Garanzie finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
55	**Attività finanziarie gestite**	**5.252**	**1.912**	**733**	**453**	**81**	**232**	**52**	**4**	**0**	**0**	**7**	**0**	**0**
56	di cui titoli di debito	2.714	1.300	539	425	71	117	23	1	0	0	4	0	0
57	di cui strumenti rappresentativi di capitale	2.538	613	194	27	9	115	29	3	0	0	4	0	0

N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATI DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T																	
(WTR)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
NOMIA IOMIA)	DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				
ENIBILE SSONOMIA)	DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				
DI CUI ABILI-TANTE		DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE	
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**814**	**246**	**213**	**45**	**42**
0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
NON FINANZIARIO (NFRD)																	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	**104**	**5**	**0**	**0**	**134**	**2**	**0**	**0**	**7**	**0**	**0**	**0**	**2.217**	**745**	**453**	**81**	**232**
0	8	0	0	0	5	1	0	0	4	0	0	0	1.343	543	425	71	117
0	96	5	0	0	129	1	0	0	3	0	0	0	874	202	27	9	115

TEMPLATE 1 - ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR (ALLEGATO VI REG 2178) - KPI FATTURATO T-1 (31.12.2023)

		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
	(IN MILIONI DI EURO)	VALORE CONTABILE (LORDO) TOTALE	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE		
			DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)					DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTOR PERTINENTI PER LA TASSO (AMMISSIBILE ALLA TASSON		
				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)					DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTI (ALLINEATO ALLA TA	
					DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILITAN-TE			DI CU IMPIEGO DEI PRO-VENT
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE													
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**2.152**	**575**	**148**	**148**	-	-	**4**	-	-	-	-		
2	**Imprese finanziarie**	**1.859**	**306**	**133**	**133**	-	-	-	-	-	-	-		
3	**Enti creditizi**	**1.701**	**294**	**133**	**133**	-	-	-	-	-	-	-		
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
5	Titoli di debito, compresi UoP	1.701	294	133	133	-	-	-	-	-	-	-		
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0	-	-		-	-	-	-		-	-		
7	Altre imprese finanziarie	157	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
8	di cui imprese di investimento	156	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
10	Titoli di debito, compresi UoP	156	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-		
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-		
16	di cui imprese di assicurazione	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
19	Strumenti rappresentativi di capitale	1	0	-		-	-	-	-		-	-		
20	**Imprese non finanziarie**	**43**	**18**	**14**	**14**	-	-	**4**	-	-	-	-		
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
22	Titoli di debito, compresi UoP	43	18	14	14	-	-	4	-	-	-	-		
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-		
24	**Famiglie**	**250**	**250**	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	248	248	-	-	-	-	-	-	-	-			
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-			
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
32	**Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	1.474	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
33	**Imprese finanziarie e non finanziarie**	1.219												
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	1.017												
35	Prestiti e anticipi	340												

N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATI DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T-1																	
(WTR)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
I NOMIA IOMIA)	DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				
ENIBILE SSONOMIA)		DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)			
DI CUI ABILI-TANTE		DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE	
	24				-				-				**585**	**148**	**148**	-	-
	-				-				-				**306**	**133**	**133**	-	-
	-				-				-				**294**	**133**	**133**	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				294	133	133	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				12	-	-	-	-
	-				-				-				12	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				12	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				0	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				0	-	-	-	-
	24				-				-				**28**	**14**	**14**	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	24				-				-				28	14	14	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				**250**	-	-	-	-
	-												248	-	-	-	-
	-												2	-	-	-	-
													-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-

	(IN MILIONI DI EURO)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		VALORE CONTABILE (LORDO) TOTALE	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE		
			DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)					DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTOR PERTINENTI PER LA TASSOI (AMMISSIBILE ALLA TASSON		
				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)					DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTI (ALLINEATO ALLA TA	
					DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILITAN-TE			DI CU IMPIEGO DEI PRO-VENT
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	14												
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	1												
38	Titoli di debito	176												
39	Strumenti rappresentativi di capitale	501												
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	202												
41	Prestiti e anticipi	-												
42	Titoli di debito	188												
43	Strumenti rappresentativi di capitale	13												
44	**Derivati**	162												
45	**Prestiti interbancari a vista**	-												
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	67												
47	**Altri attivi (ad esempio avviamento, merci, ecc.)**	25												
48	**Totale attivi GAR**	3.625	575	148	148	-	-	4	-	-	-	-		
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	8.518												
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	7.933												
51	**Esposizione verso le Banche centrali**	585												
52	**Portafoglio di negoziazione**	0												
53	**Attivi totali**	12.143	575	148	148	-	-	4	-	-	-	-		
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - IMPRESE SOGGETTE AGLI OBBLIGHI DI INFORMATIVA DELLA DIRETTIVA SULLA COMUNICAZIONE DI INFORMAZIONI DI GARATT													
54	Garanzie finanziarie	40	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
55	**Attività finanziarie gestite**	**28.345**	**7.081**	**762**	**453**	**-**	**-**	**6.404**	**-**	**-**	**-**	**298**		
56	di cui titoli di debito	6.077	2.083	510	453	-	-	1.255	-	-	-	53		
57	di cui strumenti rappresentativi di capitale	11.966	4.997	252	-	-	-	5.149	-	-	-	244		

N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATI DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T-1																	
(WTR)	ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
I NOMIA IOMIA)	DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				DI CUI VERSO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA)				
ENIBILE SSONOMIA)		DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)				DI CUI ECOSOSTENIBILE (ALLINEATO ALLA TASSONOMIA)			
DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE
	24				-				-				585	148	148	-	-
	24				-				-				585	148	148	-	-
ERE NON FINANZIARIO (NFRD)																	
	-				-				-				-	-	-	-	-
	7.956				1.020				82				12.408	762	453	-	-
	1.260				153				26				2.792	510	453	-	-
	6.696				867				56				9.616	252	-	-	-

BANCA GENERALI S.P.A.	

TEMPLATE 2 – GAR INFORMAZIONI SUL SETTORE - KPI SPESE IN CONTO CAPITALE (31.12.2024)

	SCOMPOSIZIONE PER SETTORE - LIVELLO NACE A 4 CIFRE (CODICE A MARCHIO)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)				ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				RISORSE IDRICHE E MARINE (WTR)			
		SOCIETÀ NON FINANZIARIE (SOGGETTE A NFRD)		PMI E ALTRE SNF NON SOGGETTE A NFRD		SOCIETÀ NON FINANZIARIE (SOGGETTE A NFRD)		PMI E ALTRE SNF NON SOGGETTE A NFRD		SOCIETÀ NON FINANZIARIE (SOGGETTE A NFRD)		PMI E ALTRE SNF NON SOGGETTE A NFRD	
		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO	
		IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CCM)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CCM)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CCA)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CCA)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (WTR)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (WTR)
1	D.3512 - Trasmissione di energia elettrica	4	1			4	0			4	0		
2	F.42.11 - Costruzione di strade e autostrade	7	7			7	0			7	0		
3	H.4910 - Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)	16	16			16	0			16	0		
4	H.5310 - Attività postali con obbligo di servizio universale	0	0			0	0			0	0		
5	K.6419 - Altre intermediazioni monetarie	6	0			6	0			6	0		

TEMPLATE 2 – GAR INFORMAZIONI SUL SETTORE - KPI FATTURATO (31.12.2024)

	SCOMPOSIZIONE PER SETTORE - LIVELLO NACE A 4 CIFRE (CODICE A MARCHIO)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)				ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				RISORSE IDRICHE E MARINE (WTR)			
		SOCIETÀ NON FINANZIARIE (SOGGETTE A NFRD)		PMI E ALTRE SNF NON SOGGETTE A NFRD		SOCIETÀ NON FINANZIARIE (SOGGETTE A NFRD)		PMI E ALTRE SNF NON SOGGETTE A NFRD		SOCIETÀ NON FINANZIARIE (SOGGETTE A NFRD)		PMI E ALTRE SNF NON SOGGETTE A NFRD	
		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO	
		IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CCM)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CCM)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CCA)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CCA)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (WTR)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (WTR)
1	D.3512 - Trasmissione di energia elettrica	4	1			4	0			4	0		
2	F.42.11 - Costruzione di strade e autostrade	7	7			7	0			7	0		
3	H.4910 - Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)	16	16			16	0			16	0		
4	H.5310 - Attività postali con obbligo di servizio universale	0	0			0	0			0	0		
5	K.6419 - Altre intermediazioni monetarie	6	0			6	0			6	0		

M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB
ECONOMIA CIRCOLARE(CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
SOCIETÀ NON FINANZIARIE (SOGGETTE A NFRD)		PMI E ALTRE SNF NON SOGGETTE A NFRD		SOCIETÀ NON FINANZIARIE (SOGGETTE A NFRD)		PMI E ALTRE SNF NON SOGGETTE A NFRD		SOCIETÀ NON FINANZIARIE (SOGGETTE A NFRD)		PMI E ALTRE SNF NON SOGGETTE A NFRD		SOCIETÀ NON FINANZIARIE (SOGGETTE A NFRD)		PMI E ALTRE SNF NON SOGGETTE A NFRD	
VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO	
IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CE)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CE)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (PPC)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (PPC)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (BIO)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (BIO)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
4	0			4	0			4	0			4	1		
7	0			7	0			7	0			7	7		
16	0			16	0			16	0			16	16		
0	0			0	0			0	0			0	0		
6	0			6	0			6	0			6	0		

M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB
ECONOMIA CIRCOLARE(CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)			
SOCIETÀ NON FINANZIARIE (SOGGETTE A NFRD)		PMI E ALTRE SNF NON SOGGETTE A NFRD		SOCIETÀ NON FINANZIARIE (SOGGETTE A NFRD)		PMI E ALTRE SNF NON SOGGETTE A NFRD		SOCIETÀ NON FINANZIARIE (SOGGETTE A NFRD)		PMI E ALTRE SNF NON SOGGETTE A NFRD		SOCIETÀ NON FINANZIARIE (SOGGETTE A NFRD)		PMI E ALTRE SNF NON SOGGETTE A NFRD	
VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO		VALORE CONTABILE LORDO	
IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CE)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CE)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (PPC)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (PPC)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (BIO)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (BIO)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	IN MILIONI DI EURO	DI CUI ECOSO-STENIBILI (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)
4	0			4	0			4	0			4	1		
7	0			7	0			7	0			7	7		
16	0			16	0			16	0			16	16		
0	0			0	0			0	0			0	0		
6	0			6	0			6	0			6	0		

MARCHETTI CARLO DI FILIGNANO MILANO

TEMPLATE 3 - KPI GAR (STOCK) (ALLEGATO VI REG 2178) - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE (31.12.2024)

	% (A FRONTE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI AL DENOMINATORE)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR)			
		QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)			
			QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)		
				DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CU ABILI-TANTE
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE													
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**10,95%**	**3,34%**	**2,89%**	**0,48%**	**0,67%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
2	**Imprese finanziarie**	**6,91%**	**2,59%**	**2,14%**	**0,40%**	**0,24%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
3	Enti creditizi	6,82%	2,57%	2,14%	0,40%	0,24%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	1,03%	0,07%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	5,80%	2,49%	2,14%	0,40%	0,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,09%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	**0,38%**	**0,33%**	**0,33%**	**0,00%**	**0,31%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,38%	0,33%	0,33%	0,00%	0,31%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	**Famiglie**	**3,13%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	3,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**0,53%**	**0,42%**	**0,42%**	**0,07%**	**0,12%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,53%	0,42%	0,42%	0,07%	0,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
32	**Totale attivi GAR**	**10,95%**	**3,34%**	**2,89%**	**0,48%**	**0,67%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATI DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T																	
ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI
QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					
	QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					
		DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE	
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**10,96%**	**3,34%**	**2,89%**	**0,48%**	**0,67%**	**9,96%**
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**6,92%**	**2,59%**	**2,14%**	**0,40%**	**0,24%**	**8,11%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,83%	2,57%	2,14%	0,40%	0,24%	8,01%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,03%**	**0,07%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,01%**	**1,71%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,80%	2,49%	2,14%	0,40%	0,23%	6,30%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,01%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,38%**	**0,33%**	**0,33%**	**0,00%**	**0,31%**	**0,20%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,38%	0,33%	0,33%	0,00%	0,31%	0,20%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**									**3,13%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,40%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									3,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,40%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
												0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,53%**	**0,42%**	**0,42%**	**0,07%**	**0,12%**	**0,26%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,53%	0,42%	0,42%	0,07%	0,12%	0,26%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**10,96%**	**3,34%**	**2,89%**	**0,48%**	**0,67%**	**43,72%**

BANCA GENERALI S.P.A.	

TEMPLATE 3 - KPI GAR (STOCK) (ALLEGATO VI REG 2178) - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE T-1 (31.12.2023)

	% (A FRONTE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI AL DENOMINATORE)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR)			
		QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)			
			QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)		
				DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE		DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE													
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**9,77%**	**0,16%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,11%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**			
2	**Imprese finanziarie**	**2,63%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**			
3	Enti creditizi	2,53%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
5	Titoli di debito, compresi UoP	2,53%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%			
7	Altre imprese finanziarie	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
8	di cui imprese di investimento	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%			
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%			
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%			
20	**Imprese non finanziarie**	**0,25%**	**0,16%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,11%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**			
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,25%	0,16%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%				
24	**Famiglie**	**6,89%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	6,84%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**			
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**			
32	**Totale attivi GAR**	**9,77%**	**0,16%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,11%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**			

N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATI DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T-1																	
ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI
QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					
	QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					
		DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE		DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE				DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE	
0,67%				**0,00%**				**0,00%**				**10,30%**	**0,16%**	**0,11%**	**0,00%**	**0,00%**	**59,35%**
0,00%				**0,00%**				**0,00%**				**2,63%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**51,28%**
0,00%				0,00%				0,00%				2,63%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	46,93%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				2,63%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	46,93%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,34%
0,00%				0,00%				0,00%				0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,31%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,31%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,03%
0,67%				**0,00%**				**0,00%**				**0,78%**	**0,16%**	**0,11%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,18%**
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,67%				0,00%				0,00%				0,78%	0,16%	0,11%	0,00%	0,00%	1,18%
0,00%												0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%												**6,89%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**6,89%**
0,00%												6,84%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,84%
0,00%												0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%
												0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				**0,00%**				**0,00%**				**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				**0,00%**				**0,00%**				**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,67%				**0,00%**				**0,00%**				**10,30%**	**0,16%**	**0,11%**	**0,00%**	**0,00%**	**100,00%**

BANCA GENERALI S.P.A.	

TEMPLATE 3 - KPI GAR (STOCK) (ALLEGATO VI REG 2178) - KPI FATTURATO (31.12.2024)

	% (A FRONTE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI AL DENOMINATORE)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR)			
		QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
			QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIV COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)		
				DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRANSI-ZIONE	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILITAN-TE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CU ABILI-TANTE
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE													
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**11,06%**	**3,35%**	**2,89%**	**0,62%**	**0,57%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
2	**Imprese finanziarie**	**7,02%**	**2,60%**	**2,14%**	**0,54%**	**0,13%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
3	Enti creditizi	6,95%	2,59%	2,14%	0,54%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	1,02%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	5,93%	2,52%	2,14%	0,54%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,08%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	**0,38%**	**0,33%**	**0,33%**	**0,00%**	**0,31%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,38%	0,33%	0,33%	0,00%	0,31%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	**Famiglie**	**3,13%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	3,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**0,53%**	**0,42%**	**0,42%**	**0,07%**	**0,12%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,53%	0,42%	0,42%	0,07%	0,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
32	**Totale attivi GAR**	**11,06%**	**3,35%**	**2,89%**	**0,62%**	**0,57%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATI DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T																	
ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI
QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					
	QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					
		DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE	
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**11,07%**	**3,35%**	**2,89%**	**0,62%**	**0,57%**	**9,96%**
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**7,03%**	**2,60%**	**2,14%**	**0,54%**	**0,13%**	**8,11%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,95%	2,59%	2,14%	0,54%	0,13%	8,01%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,02%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	1,71%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,93%	2,52%	2,14%	0,54%	0,13%	6,30%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,01%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,38%**	**0,33%**	**0,33%**	**0,00%**	**0,31%**	**0,20%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,38%	0,33%	0,33%	0,00%	0,31%	0,20%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**									**3,13%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,40%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									3,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,40%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
												0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,53%**	**0,42%**	**0,42%**	**0,07%**	**0,12%**	**0,26%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,53%	0,42%	0,42%	0,07%	0,12%	0,26%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**11,07%**	**3,35%**	**2,89%**	**0,62%**	**0,57%**	**43,72%**

TEMPLATE 3 – KPI GAR (STOCK) (ALLEGATO VI REG 2178) - KPI FATTURATO T-1 (31.12.2023)

		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR)			
		QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)			
			QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)		
				DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE													
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**15,85%**	**4,08%**	**4,07%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,11%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**			
2	**Imprese finanziarie**	**8,45%**	**3,68%**	**3,68%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**			
3	Enti creditizi	8,12%	3,68%	3,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
5	Titoli di debito, compresi UoP	8,12%	3,68%	3,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%			
7	Altre imprese finanziarie	0,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
8	di cui imprese di investimento	0,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%			
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%			
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%			
20	**Imprese non finanziarie**	**0,50%**	**0,40%**	**0,39%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,11%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**			
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,50%	0,40%	0,39%	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%			
24	**Famiglie**	**6,89%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	6,84%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**			
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**			
32	**Totale attivi GAR**	**15,85%**	**4,08%**	**4,07%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,11%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**			

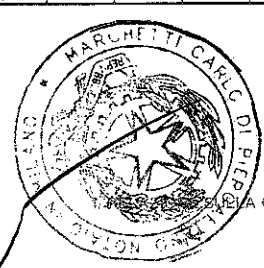
N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATI DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T-1																	
ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI
	QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					
		DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE	
0,67%				**0,00%**				**0,00%**				**16,13%**	**4,08%**	**4,07%**	**0,00%**	**0,00%**	**59,35%**
0,00%				**0,00%**				**0,00%**				**8,45%**	**3,68%**	**3,68%**	**0,00%**	**0,00%**	**51,28%**
0,00%				0,00%				0,00%				8,12%	3,68%	3,68%	0,00%	0,00%	46,93%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				8,12%	3,68%	3,68%	0,00%	0,00%	46,93%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,34%
0,00%				0,00%				0,00%				0,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,31%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,31%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,03%
0,67%				**0,00%**				**0,00%**				**0,78%**	**0,40%**	**0,39%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,18%**
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,67%				0,00%				0,00%				0,78%	0,40%	0,39%	0,00%	0,00%	1,18%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%												**6,89%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**6,89%**
0,00%												6,84%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%
0,00%												0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
												0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				**0,00%**				**0,00%**				**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				0,00%				0,00%				0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%				**0,00%**				**0,00%**				**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,67%				**0,00%**				**0,00%**				**16,13%**	**4,08%**	**4,07%**	**0,00%**	**0,00%**	**100,00%**

BANCA GENERALI S.P.A.	

TEMPLATE 4 - KPI GAR (FLUSSO) (ALLEGATO VI REG 2178) - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE (31.12.2024)

	% (A FRONTE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI AL DENOMINATORE)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR)			
		QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)			
			QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)		
				DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE													
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**3,05%**	**1,43%**	**1,08%**	**0,14%**	**0,27%**	**0,01%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
2	**Imprese finanziarie**	**2,43%**	**0,98%**	**0,63%**	**0,10%**	**0,07%**	**0,01%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
3	Enti creditizi	2,15%	0,73%	0,63%	0,10%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,68%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	1,48%	0,68%	0,63%	0,10%	0,07%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,28%	0,25%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,24%	0,24%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,24%	0,24%		0,00%	0,00%	0,01%	0,01%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	**0,09%**	**0,08%**	**0,08%**	**0,00%**	**0,08%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,09%	0,08%	0,08%	0,00%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	**Famiglie**	**0,16%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,16%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**0,37%**	**0,37%**	**0,37%**	**0,04%**	**0,12%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,37%	0,37%	0,37%	0,04%	0,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
32	**Totale attivi GAR**	**3,05%**	**1,43%**	**1,08%**	**0,14%**	**0,27%**	**0,01%**	**0,01%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATI DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T																	
ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI
QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					
	QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					
		DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE	
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**3,06%**	**1,43%**	**1,08%**	**0,14%**	**0,27%**	**5,02%**
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**2,44%**	**0,99%**	**0,63%**	**0,10%**	**0,07%**	**4,73%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,15%	0,74%	0,63%	0,10%	0,07%	2,39%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,68%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	1,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,48%	0,68%	0,63%	0,10%	0,07%	1,38%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,28%	0,25%	0,00%	0,00%	0,00%	2,34%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,24%	0,24%	0,00%	0,00%	0,00%	2,27%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,24%	0,24%		0,00%	0,00%	2,27%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,09%**	**0,08%**	**0,08%**	**0,00%**	**0,08%**	**0,06%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	0,08%	0,08%	0,00%	0,08%	0,06%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**									**0,16%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,07%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,16%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,07%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
												0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,37%**	**0,37%**	**0,37%**	**0,04%**	**0,12%**	**0,16%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,37%	0,37%	0,37%	0,04%	0,12%	0,16%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**3,06%**	**1,43%**	**1,08%**	**0,14%**	**0,27%**	**43,72%**



BANCA GENERALI S.P.A.	

TEMPLATE 4 - KPI GAR (FLUSSO) (ALLEGATO VI REG 2178) - KPI FATTURATO (31.12.2024)

	% (A FRONTE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI AL DENOMINATORE)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				ACQUE E RISORSE MARINE (WTR)			
		QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			
			QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)		
				DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CU ABILITANTE
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE													
1	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR**	**3,09%**	**1,35%**	**1,08%**	**0,15%**	**0,26%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
2	**Imprese finanziarie**	**2,47%**	**0,91%**	**0,63%**	**0,11%**	**0,05%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
3	Enti creditizi	2,27%	0,72%	0,63%	0,11%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,67%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	1,60%	0,68%	0,63%	0,10%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,20%	0,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,18%	0,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,18%	0,18%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	**0,09%**	**0,08%**	**0,08%**	**0,00%**	**0,08%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,09%	0,08%	0,08%	0,00%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
24	**Famiglie**	**0,16%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,16%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	**0,37%**	**0,37%**	**0,37%**	**0,04%**	**0,12%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,37%	0,37%	0,37%	0,04%	0,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	**Garanzie reali ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
32	**Totale attivi GAR**	**3,09%**	**1,35%**	**1,08%**	**0,15%**	**0,26%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**

N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATI DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T																	
ECONOMIA CIRCOLARE (CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI
	QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI CHE FINANZIANO SETTORI PERTINENTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					
		DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI ABILITANTE			DI CUI IMPIEGO DEI PROVENTI	DI CUI DI TRANSIZIONE	DI CUI ABILITANTE	
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**3,09%**	**1,35%**	**1,08%**	**0,15%**	**0,26%**	**5,02%**
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**2,47%**	**0,91%**	**0,63%**	**0,11%**	**0,05%**	**4,73%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,27%	0,73%	0,63%	0,11%	0,05%	2,39%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,67%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	1,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,60%	0,68%	0,63%	0,10%	0,05%	1,38%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,20%	0,18%	0,00%	0,00%	0,00%	2,34%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,18%	0,18%	0,00%	0,00%	0,00%	2,27%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,18%	0,18%		0,00%	0,00%	2,27%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,09%**	**0,08%**	**0,08%**	**0,00%**	**0,08%**	**0,06%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	0,08%	0,08%	0,00%	0,08%	0,06%
0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**									**0,16%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,07%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,16%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,07%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
												0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,37%**	**0,37%**	**0,37%**	**0,04%**	**0,12%**	**0,16%**
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,37%	0,37%	0,37%	0,04%	0,12%	0,16%
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**
0,00%	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**3,09%**	**1,35%**	**1,08%**	**0,15%**	**0,26%**	**43,72%**

BANCA GENERALI S.P.A.	

TEMPLATE 5 - KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE (31.12.2024)

	% (A FRONTE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI FUORI BILANCIO)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				RISORSE IDRICHE E MARINE		
		QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVI CHE FINANZIANO SETTORI RILEV TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA T		
			QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTAL ATTIVITÀ COPER FINANZIANO SETTOR PER LA TASSONOMIA ALLA TASSONO		
				DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILITAN-TE			DI CU IMPIEGO DI PRO-VENT
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	6,14%	2,48%	1,26%	0,25%	0,81%	0,15%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

TEMPLATE 5 - KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - KPI FATTURATO (31.12.2024)

	% (A FRONTE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI FUORI BILANCIO)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				RISORSE IDRICHE E MARINE		
		QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVI CHE FINANZIANO SETTORI RILEV TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA T		
			QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTAL ATTIVITÀ COPER FINANZIANO SETTOR PER LA TASSONOMIA ALLA TASSONO		
				DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILITAN-TE			DI CU IMPIEGO DI PRO-VENT
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	5,32%	2,04%	1,26%	0,22%	0,64%	0,14%	0,01%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%

M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATA DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T																	
(WTR)	ECONOMIA CIRCOLARE(CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
TÀ COPERTE ANTI PER LA ASSONOMIA)	QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				
E DELLE TE CHE I RILEVANTI (ALLINEATI OMIA)		QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)			
DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,19%	0,01%	0,00%	0,00%	0,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,71%	2,50%	1,26%	0,25%	0,81%

M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATA DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T																	
(WTR)	ECONOMIA CIRCOLARE(CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
TÀ COPERTE ANTI PER LA ASSONOMIA)	QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				
E DELLE TE CHE I RILEVANTI (ALLINEATI OMIA)		QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)			
DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,29%	0,01%	0,00%	0,00%	0,37%	0,01%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	6,17%	2,07%	1,26%	0,22%	0,64%

BANCA GENERALI S.P.A.	

TEMPLATE 5 - KPI (FLUSSO) PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE (31.12.2024)

	% (A FRONTE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI FUORI BILANCIO)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				RISORSE IDRICHE E MARINE		
		QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVI CHE FINANZIANO SETTORI RILEV TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA T		
			QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTAL ATTIVITÀ COPER FINANZIANO SETTOR PER LA TASSONOMIA ALLA TASSONO		
				DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI DI TRANSI-ZIONE	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILITAN-TE			DI CU IMPIEGO DI PRO-VENT
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	4,63%	1,82%	0,83%	0,15%	0,66%	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

TEMPLATE 5 - KPI (FLUSSO) PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO - KPI FATTURATO (31.12.2024)

	% (A FRONTE DEL TOTALE DEGLI ATTIVI FUORI BILANCIO)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)				RISORSE IDRICHE E MARINE		
		QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVI CHE FINANZIANO SETTORI RILEV TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA T		
			QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTAL ATTIVITÀ COPER FINANZIANO SETTOR PER LA TASSONOMIA ALLA TASSONO		
				DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILITAN-TE			DI CU IMPIEGO DI PRO-VENT
1	Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	4,01%	1,45%	0,83%	0,13%	0,51%	0,13%	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%

M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATA DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T																	
(WTR)	ECONOMIA CIRCOLARE(CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
TÀ COPERTE ANTI PER LA ASSONOMIA)	QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				
E DELLE TE CHE I RILEVANTI (ALLINEATI OMIA)		QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)			
DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI DI TRANSI-ZIONE	DI CUI ABILI-TANTE
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,12%	0,00%	0,00%	0,00%	0,15%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,04%	1,83%	0,83%	0,15%	0,66%

M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Z	AA	AB	AC	AD	AE
DATA DI RIFERIMENTO DELL'INFORMATIVA T																	
(WTR)	ECONOMIA CIRCOLARE(CE)				INQUINAMENTO (PPC)				BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
TÀ COPERTE ANTI PER LA ASSONOMIA)	QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA)				
E DELLE TE CHE I RILEVANTI (ALLINEATI OMIA)		QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)				QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)					QUOTA DEL TOTALE DELLE ATTIVITÀ COPERTE CHE FINANZIANO SETTORI RILEVANTI PER LA TASSONOMIA (ALLINEATI ALLA TASSONOMIA)			
DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI ABILI-TANTE			DI CUI IMPIEGO DI PRO-VENTI	DI CUI DI TRAN-SIZIONE	DI CUI ABILI-TANTE
0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
0,00%	0,20%	0,01%	0,00%	0,00%	0,25%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	4,61%	1,47%	0,83%	0,13%	0,51%

BANCA GENERALI S.P.A.	

TEMPLATE 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

RIGA		
	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	SI
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	SI
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	SI
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili	SI

TEMPLATE 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**246**	**3,34%**	**246**	**3,34%**	**0**	**0,00%**
8.	**KPI applicabile totale**	**7.355**	**100,00%**	**7.355**	**100,00%**	**7.355**	**100,00%**

TEMPLATE 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**246**	**3,35%**	**246**	**3,35%**	**0**	**0,00%**
8.	**KPI applicabile totale**	**7.355**	**100,00%**	**7.355**	**100,00%**	**7.355**	**100,00%**

TEMPLATE 3 - ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**246**	**100,00%**	**246**	**99,91%**	**0**	**0,09%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**246**	**100,00%**	**246**	**99,91%**	**0**	**0,09%**

TEMPLATE 3 - ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

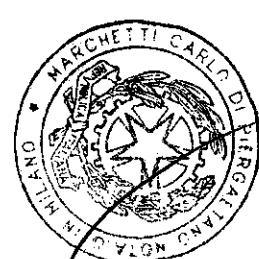
		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**246**	**100,00%**	**246**	**99,97%**	**0**	**0,03%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**246**	**100,00%**	**246**	**99,97%**	**0**	**0,03%**

TEMPLATE 4 - ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**560**	**7,62%**	**560**	**7,61%**	**0**	**0,00%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**560**	**7,62%**	**560**	**7,61%**	**0**	**0,00%**

TEMPLATE 4 - ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,01%	1	0,01%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,01%	0	0,01%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**566**	**7,70%**	**566**	**7,69%**	**0**	**0,00%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**568**	**7,72%**	**567**	**7,71%**	**0**	**0,00%**



TEMPLATE 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	25	0,34%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	45	0,62%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	43	0,59%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	54	0,74%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	15	0,20%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**6.366**	**86,55%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**6.549**	**89,04%**

TEMPLATE 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	10	0,14%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	25	0,34%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	55	0,74%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	94	1,28%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	94	1,28%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	15	0,20%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**6.248**	**84,94%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**6.541**	**88,93%**

TEMPLATE 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

RIGA		
	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	SI
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	SI
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	SI
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili	NO

TEMPLATE 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**105**	**1,43%**	**105**	**1,43%**	**0**	**0,01%**
8.	**KPI applicabile totale**	**7.355**	**100,00%**	**7.355**	**100,00%**	**7.355**	**100,00%**

TEMPLATE 2 - ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**99**	**1,35%**	**99**	**1,35%**	**0**	**0,00%**
8.	**KPI applicabile totale**	**7.355**	**100,00%**	**7.355**	**100,00%**	**7.355**	**100,00%**

TEMPLATE 3 - ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**105**	**100,00%**	**105**	**99,60%**	**0**	**0,40%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**106**	**100,00%**	**105**	**99,60%**	**0**	**0,40%**

TEMPLATE 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**99**	**100,00%**	**99**	**99,97%**	**0**	**0,03%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**99**	**100,00%**	**99**	**99,97%**	**0**	**0,03%**

TEMPLATE 4 - ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**119**	**1,62%**	**119**	**1,62%**	**0**	**0,00%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**119**	**1,62%**	**119**	**1,62%**	**0**	**0,00%**

TEMPLATE 4 - ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**127**	**1,73%**	**127**	**1,73%**	**0**	**0,00%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**128**	**1,74%**	**128**	**1,74%**	**0**	**0,00%**

TEMPLATE 5 - ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6	0,08%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3	0,04%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4	0,05%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3	0,05%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**7.114**	**96,73%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**7.130**	**96,94%**

TEMPLATE 5 - ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI IN BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3	0,04%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6	0,08%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	6	0,08%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3	0,05%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3	0,05%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**7.106**	**96,61%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**7.128**	**96,91%**

BANCA GENERALI S.P.A.	

TEMPLATE 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

RIGA		
	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	SI
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	SI
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	SI
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili	SI

TEMPLATE 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**897**	**2,49%**	**893**	**2,48%**	**5**	**0,01%**
8.	**KPI applicabile totale**	**36.026**	**100,00%**	**36.026**	**100,00%**	**36.026**	**100,00%**

TEMPLATE 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**737**	**2,05%**	**733**	**2,03%**	**4**	**0,01%**
8.	**KPI applicabile totale**	**36.026**	**100,00%**	**36.026**	**100,00%**	**36.026**	**100,00%**

TEMPLATE 3 - ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**897**	**99,99%**	**893**	**99,49%**	**5**	**0,50%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**897**	**100,00%**	**893**	**99,50%**	**5**	**0,50%**

TEMPLATE 3 - ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,01%	0	0,01%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**737**	**99,98%**	**733**	**99,44%**	**4**	**0,54%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**737**	**100,00%**	**733**	**99,46%**	**4**	**0,54%**

TEMPLATE 4 - ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,00%	1	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**1.365**	**3,79%**	**1.314**	**3,65%**	**51**	**0,14%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**1.365**	**3,79%**	**1.314**	**3,65%**	**51**	**0,14%**

TEMPLATE 4 - ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2	0,01%	2	0,01%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**1.224**	**3,40%**	**1.176**	**3,27%**	**48**	**0,13%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**1.227**	**3,41%**	**1.179**	**3,27%**	**48**	**0,13%**

TEMPLATE 5 - ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	92	0,26%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	131	0,36%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	159	0,44%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	208	0,58%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	30	0,08%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**33.142**	**92,00%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**33.763**	**93,72%**

TEMPLATE 5 - ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (STOCK) (31.12.2024)

RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	10	0,03%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	101	0,28%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	116	0,32%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	264	0,73%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	327	0,91%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	96	0,27%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**33.146**	**92,01%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**34.062**	**94,55%**

TEMPLATE 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (FLUSSO)
(31.12.2024)

RIGA		
	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	SI
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	SI
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	SI
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	SI
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	SI
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili	SI

TEMPLATE 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (FLUSSO)
(31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**655**	**1,82%**	**653**	**1,81%**	**2**	**0,01%**
8.	**KPI applicabile totale**	**36.026**	**100,00%**	**36.026**	**100,00%**	**36.026**	**100,00%**

TEMPLATE 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**523**	**1,45%**	**521**	**1,45%**	**2**	**0,01%**
8.	**KPI applicabile totale**	**36.026**	**100,00%**	**36.026**	**100,00%**	**36.026**	**100,00%**

TEMPLATE 3 - ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**655**	**99,99%**	**653**	**99,61%**	**2**	**0,38%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**655**	**100,00%**	**653**	**99,62%**	**2**	**0,38%**

TEMPLATE 3 - ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,01%	0	0,01%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	**523**	**99,98%**	**521**	**99,60%**	**2**	**0,38%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	**523**	**100,00%**	**521**	**99,62%**	**2**	**0,38%**

TEMPLATE 4 - ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**1.056**	**2,93%**	**1.011**	**2,81%**	**45**	**0,13%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**1.057**	**2,93%**	**1.011**	**2,81%**	**45**	**0,13%**

BANCA GENERALI S.P.A.	

TEMPLATE 4 - ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (FLUSSO)
(31.12.2024)

		IMPORTO E QUOTA (PRESENTARE LE INFORMAZIONI IN IMPORTI MONETARI E PERCENTUALI)					
		CCM + CCA		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)		ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)	
RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei KPI applicabile	2	0,00%	2	0,00%	0	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**964**	**2,68%**	**917**	**2,55%**	**46**	**0,13%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**966**	**2,68%**	**920**	**2,55%**	**46**	**0,13%**

TEMPLATE 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - KPI SPESA IN CONTO CAPITALE - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	68	0,19%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	103	0,29%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	134	0,37%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	143	0,40%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	21	0,06%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**33.845**	**93,95%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**34.314**	**95,25%**

TEMPLATE 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - KPI FATTURATO - ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO (FLUSSO) (31.12.2024)

RIGA	ATTIVITÀ ECONOMICHE	IMPORTO IN MILIONI DI EURO	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	7	0,02%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	75	0,21%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	86	0,24%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	195	0,54%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	233	0,65%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	63	0,18%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	**33.879**	**94,04%**
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**34.537**	**95,87%**

Allegato 2 - Informazioni sulle risorse immateriali essenziali[136]

Banca Generali, nel tener conto delle previsioni statuite dalla normativa nazionale attuativa della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del Regolamento 537/2014/UE, della Direttiva 2004/109/CE, della Direttiva 2006/43/CE e della Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità, ispira le considerazioni relative alle risorse immateriali essenziali concentrandone gli elementi in quel che è considerato il valore del brand Banca Generali, a cui si rimanda per i relativi contenuti e che trova spazio nella parte introduttiva della presente Relazione sulla Gestione, trattato all'interno del paragrafo "Eccellenza e centralità del brand".

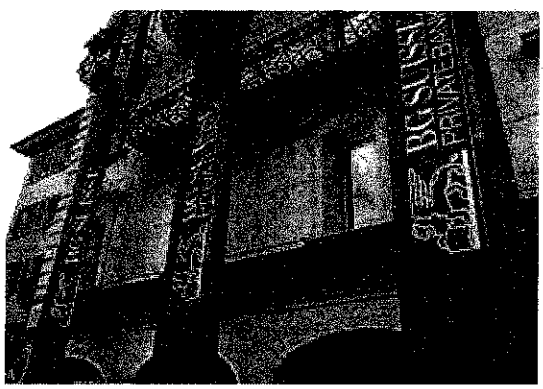
Inoltre, ispirandosi alle linee guida definite dall'International Integrated Reporting Council (IIRC)[137] per migliorare la rendicontazione aziendale, Banca Generali considera risorse immateriali rilevanti ai fini della creazione di valore anche ascrivibili:

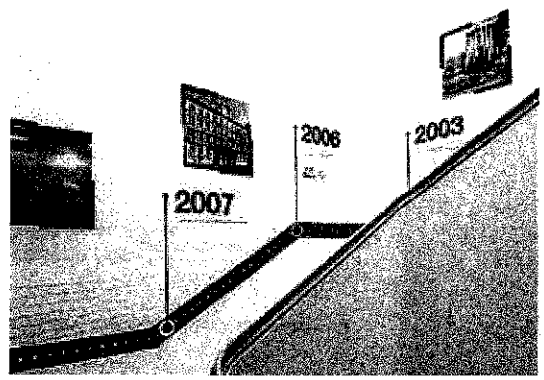
- alle competenze, capacità ed esperienza delle persone e la loro motivazione ad innovare.
- alla dimensione organizzativa (conoscenze implicite, sistemi, procedure e cultura del controllo) e il valore della conoscenza (es. proprietà intellettuale)
- all'insieme delle regole condivise, dei comportamenti e valori comuni, delle relazioni con gli stakeholder, nonché dei beni immateriali associati al marchio e alla reputazione sviluppata dall'organizzazione e della licenza di operare di un'organizzazione nel suo contesto sociale.

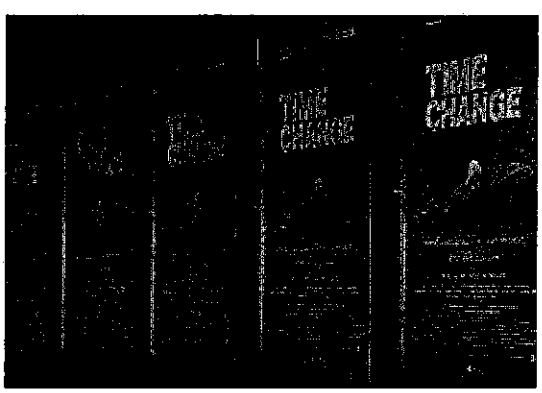
[136] Questo allegato costituisce parte integrante della Relazione sulla Gestione e risponde all'articolo 15 del Decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125.

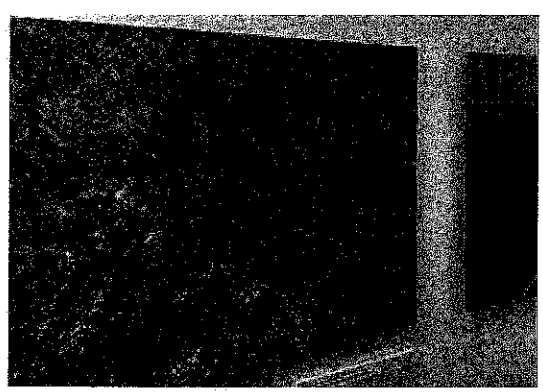
[137] L'International Integrated Reporting Council (IIRC) ha sviluppato il Framework di Reporting Integrato (IR Framework), un quadro di riferimento che guida le organizzazioni nel creare report che integrano informazioni finanziarie e non finanziarie.

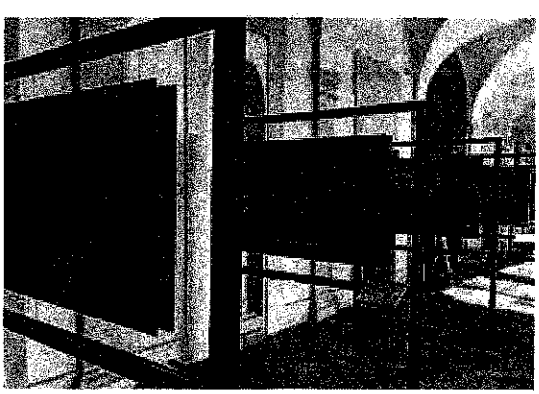
BG arTalent




2006
2003
2007


TIME CHARGE
TIME CHARGE





Allegato 3 - Forza lavoro propria - Valorizzazione delle persone - dipendenti (Banca Generali S.p.A.)

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

	31.12.2024 (HC YE)			31.12.2023 (HC YE)		
	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE
Tempo indeterminato	476	493	969	460	462	922
Tempo determinato	28	18	46	28	35	63
Orario variabile	-	-	-	-	-	-
Totale dipendenti	**504**	**511**	**1.015**	**488**	**497**	**985**

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

	31.12.2024 (HC YE)			31.12.2023 (HC YE)		
	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE
Tempo pieno	466	510	976	477	496	943
Part-time	38	1	39	41	1	42
Totale dipendenti	**504**	**511**	**1.015**	**488**	**497**	**985**

LAVORATORI A ORARIO NON GARANTITO, PER GENERE: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

	31.12.2024 (HC YE)			31.12.2023 (HC YE)		
	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE
Contratti di somministrazione	-	3	3	-	2	2

DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E GENERE: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

	31.12.2024 (HC YE)			31.12.2023 (HC YE)		
	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE
Dirigenti	13	52	65	13	52	65
Quadri	149	215	364	138	203	341
Impiegati	342	244	586	337	242	579
Totale	**504**	**511**	**1.015**	**488**	**497**	**985**
Percentuale	**50%**	**50%**	**100%**	**50%**	**50%**	**100%**

DIPENDENTI PER FIGURA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

	31.12.2024 (HC YE)				31.12.2023(HC YE)			
	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE	<30 ANNI	30-50 ANNI	>50 ANNI	TOTALE
Dirigenti	-	19	46	65	-	19	46	65
Quadri	3	208	153	364	1	198	142	341
Impiegati	86	357	143	586	85	370	124	579
Totale	**89**	**584**	**342**	**1.015**	**86**	**587**	**312**	**985**
Percentuale	**9%**	**57%**	**34%**	**100%**	**9%**	**59%**	**32%**	**100%**

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CON DISABILITÀ PER GENERE, SUL TOTALE DELLA FORZA LAVORO PROPRIA DIPENDENTE: FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

	31.12.2024 (HC YE)			31.12.2023 (HC YE)		
	D	U	TOTALE	D	U	TOTALE
Percentuale	**5%**	**4%**	**5%**	**6%**	**4%**	**5%**

TURNOVER - FOCUS SU BANCA GENERALI S.P.A.

31.12.2024 (HC YE)	N. DIPENDENTI	N. NUOVI ASSUNTI	N. CESSATI	TASSO DI TURNOVER POSITIVO	TASSO DI TURNOVER NEGATIVO
Donne	504	51	35	10%	7%
Uomini	511	53	39	10%	8%
Totale	**1.015**	**104**	**74**	**10%**	**7%**

31.12.2023 (HC YE)	N. DIPENDENTI	N. NUOVI ASSUNTI	N. CESSATI	TASSO DI TURNOVER POSITIVO	TASSO DI TURNOVER NEGATIVO
Donne	488	41	30	8%	6%
Uomini	497	59	25	12%	5%
Totale	**985**	**100**	**55**	**10%**	**6%**

Formazione e sviluppo del capitale umano: Banca Generali S.p.A.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA D'IMPIEGO: BANCA GENERALI S.P.A.

	31.12.2024	31.12.2023
Media ore di formazione per dipendente	65	63
Media ore di formazione per dipendente donna	63	61
Media ore di formazione per dipendente uomo	67	64
Media ore di formazione per Dirigente	104	87
Media ore di formazione per Quadro	72	70
Media ore di formazione per Impiegato	57	56

Relazioni industriali e sindacali: Banca Generali S.p.A.

A fine 2024, il tasso di sindacalizzazione è risultato pari al 34% per la Capogruppo Banca Generali S.p.A.

Salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro: Banca Generali S.p.A.

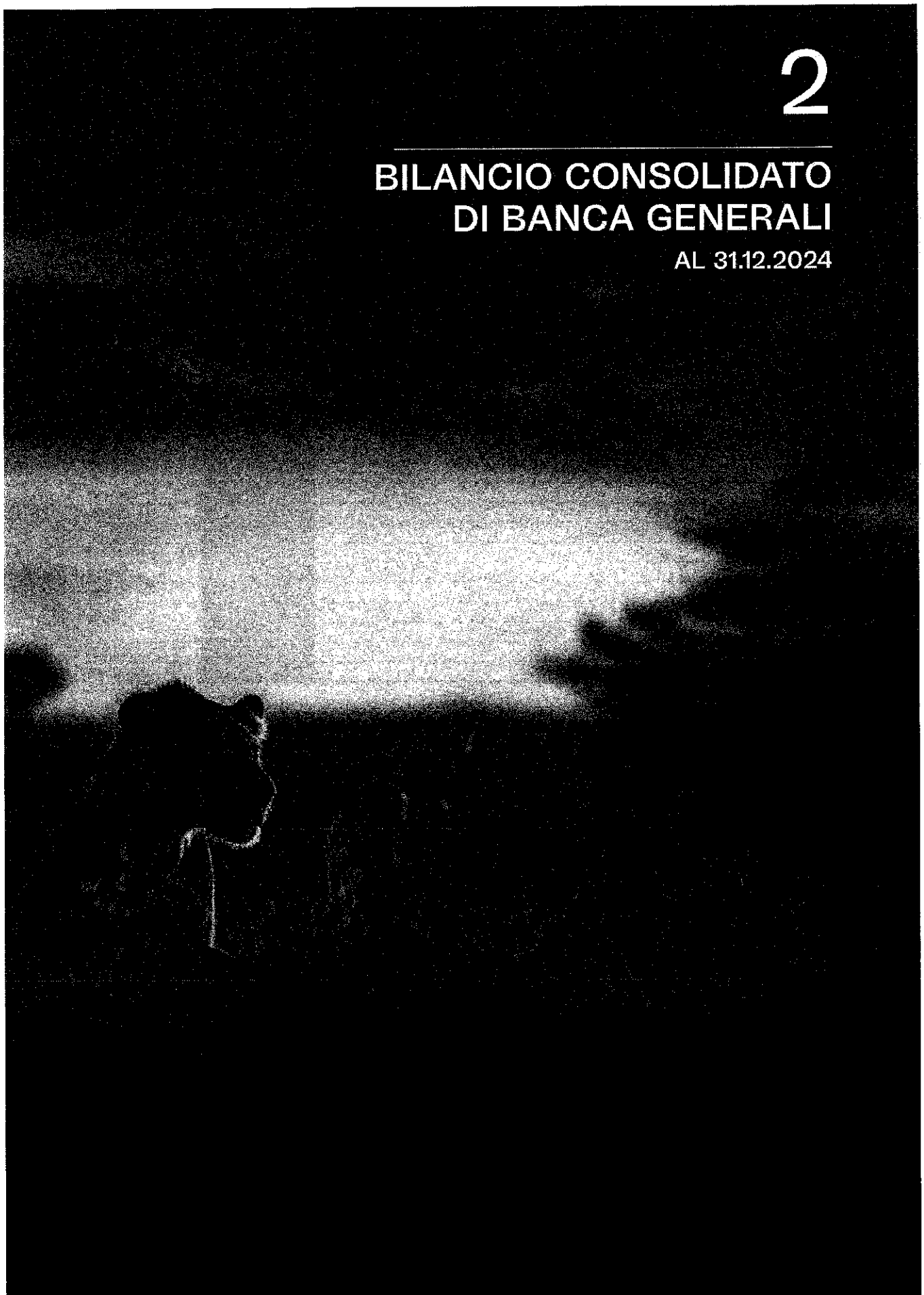
Nel corso del 2024, si è verificato un infortunio sul lavoro che non ha causato morte, invalidità grave o permanente o malattia professionale.
Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è pari a 0,61 (vs 0,00 nel 2023).

Nota: Tali informazioni vengono descritte al fine di fornire un focus specifico sulla sola Capogruppo Banca Generali.

2

BILANCIO CONSOLIDATO DI BANCA GENERALI

AL 31.12.2024



Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

(IN MIGLIAIA DI EURO)		31.12.2024	31.12.2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.056.109	618.973
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	512.209	509.407
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	121	166
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	512.088	509.241
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.521.864	1.000.936
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.652.643	12.316.421
	a) crediti verso banche	2.749.514	2.257.391
	b) crediti verso clientela	9.903.129	10.059.030
50.	Derivati di copertura	131.221	161.955
70.	Partecipazioni	2.962	1.975
90.	Attività materiali	130.971	141.433
100.	Attività immateriali	153.964	150.621
	di cui:		
	- *avviamento*	*88.073*	*88.073*
110.	Attività fiscali:	122.889	108.113
	a) correnti	38.227	37.835
	b) anticipate	84.662	70.278
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	227	-
130.	Altre attività	536.926	507.328
	Totale dell'attivo	**16.821.985**	**15.517.162**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(IN MIGLIAIA DI EURO)		31.12.2024	31.12.2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.521.277	13.503.015
	a) debiti verso banche	356.431	231.684
	b) debiti verso clientela	14.164.846	13.271.331
20.	Passività finanziarie di negoziazione	108	159
40.	Derivati di copertura	176.946	132.662
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.141	-
60.	Passività fiscali:	18.267	46.088
	a) correnti	5.836	39.582
	b) differite	12.431	6.506
80.	Altre passività	298.944	353.037
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.402	3.772
100.	Fondi per rischi e oneri:	340.977	265.164
	a) impegni e garanzie rilasciate	11.796	9.591
	b) quiescenza e obblighi simili	3.145	2.476
	c) altri fondi per rischi e oneri	326.036	253.097
120.	Riserve da valutazione	8.372	-797
140.	Strumenti di capitale	100.000	50.000
150.	Riserve	838.350	752.749
160.	Sovrapprezzi di emissione	52.392	52.992
170.	Capitale	116.852	116.852
180.	Azioni proprie (-)	-87.268	-85.005
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	338
200.	Utile (perdita) di esercizio (+/-)	431.225	326.136
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**16.821.985**	**15.517.162**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI

(IN MIGLIAIA DI EURO)		2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	482.910	434.242
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-165.804	-129.842
30.	**Margine di interesse**	**317.106**	**304.400**
40.	Commissioni attive	1.207.559	977.247
50.	Commissioni passive	-549.354	-495.519
60.	**Commissioni nette**	**658.205**	**481.728**
70.	Dividendi e proventi simili	1.309	1.215
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.150	3.940
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-192	1.183
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	9.810	5.544
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.964	5.324
	b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	846	220
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.459	5.061
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.459	5.061
120.	**Margine di intermediazione**	**996.847**	**803.071**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	1.837	-528
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.030	-692
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-193	164
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**998.684**	**802.543**
190.	Spese amministrative:	-398.432	-365.157
	a) spese per il personale	-134.997	-124.371
	b) altre spese amministrative	-263.435	-240.786
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	-121.545	-64.736
	a) impegni e garanzie rilasciate	-11.605	-9.540
	b) altri accantonamenti netti	-109.940	-55.196
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-24.076	-23.868
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-18.067	-15.858
230.	Altri oneri/proventi di gestione	133.967	112.032
240.	**Costi operativi**	**-428.153**	**-357.587**
250.	Utili (perdite) delle partecipazioni	-759	-1.027
280.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	1	-82
290.	**Utile al lordo delle imposte**	**569.773**	**443.847**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-138.548	-117.769
310.	**Utile al netto delle imposte**	**431.225**	**326.078**
330.	**Utile di esercizio**	**431.225**	**326.078**
340.	Utile di esercizio di pertinenza terzi	-	-58
350.	**Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo**	**431.225**	**326.136**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI

(IN MIGLIAIA DI EURO)		2024	2023
10.	**Utile di esercizio**	**431.225**	**326.078**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-103	531
70.	Piani a benefici definiti	-776	-1.092
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Differenze di cambio	-526	1.757
130	Copertura di flussi finanziari	4.703	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.658	7.931
200.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**8.956**	**9.127**
210.	**Redditività complessiva**	**440.181**	**335.205**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-213	-106
230.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo**	**440.394**	**335.311**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE		RISERVE			RISERVE DA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO TERZI
	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE	SOVRAPPREZZI EMISSIONE	A) DI UTILI	B) ALTRE								
Patrimonio netto al 31.12.2023	**117.127**	**-**	**52.992**	**714.393**	**38.264**	**-584**	**50.000**	**-**	**-85.005**	**326.078**	**1.213.265**	**1.212.927**	**338**
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2024	117.127	-	52.992	714.393	38.264	-584	50.000	-	-85.005	326.078	1.213.265	1.212.927	338
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	71.250	-	-	-	-	-	-326.078	-254.818	-254.818	-
- Riserve	-	-	-	74.847	-	-	-	-	-	-74.847	-	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	3.587	-	-	-	-	-	-251.231	-254.818	-254.818	-
Variazione di riserve	-	-	-	-	-196	-	-	-	-1	-	-197	-197	-
Operazioni sul patrimonio netto:	-275	-	-600	6.021	8.608	-	50.000	-	-2.262	-	61.492	61.617	-125
- Emissione nuove azioni	-	-	-600	-	7.076	-	-	-	7.677	-	1	1	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-9.939	-	-9.939	-9.939	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	6.021	-	-	-	-	-	-	6.021	6.021	-
- Variazioni strumenti capitale	-	-	-	-	-	-	50.000	-	-	-	50.000	50.000	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	16.823	-	-	-	-	-	16.823	16.823	-
- Variazione interessenze partecipative	-275	-	-	-	-1.139	-	-	-	-	-	-1.414	-1.289	-125
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	8.956	-	-	-	431.225	440.181	440.394	-213
Patrimonio netto al 31.12.2024	**116.852**	**-**	**52.392**	**791.674**	**46.676**	**8.372**	**100.000**	**-**	**-87.268**	**431.225**	**1.459.923**	**1.459.923**	**-**
Patrimonio netto del Gruppo	**116.852**	**-**	**52.392**	**791.674**	**46.676**	**8.372**	**100.000**	**-**	**-87.268**	**431.225**	**1.459.923**		
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		

(MIGLIAIA DI EURO)	CAPITALE		RISERVE			RISERVE DA VALUTAZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	ACCONTI DIVIDENDI	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO GRUPPO	PATRIMONIO NETTO TERZI
	A) AZIONI ORDINARIE	B) ALTRE	SOVRAPPREZZI EMISSIONE	A) DI UTILI	B) ALTRE								
Patrimonio netto al 31.12.2022	**117.127**	**-**	**53.767**	**691.660**	**32.842**	**-9.710**	**50.000**	**-**	**-80.139**	**212.973**	**1.068.520**	**1.068.078**	**442**
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2023	117.127	-	53.767	691.660	32.842	-9.710	50.000	-	-80.139	212.973	1.068.520	1.068.078	442
Allocazione risultato esercizio precedente:	-	-	-	18.537	-	-	-	-	-	-212.973	-194.436	-194.436	-
- Riserve	-	-	-	20.168	-	-	-	-	-	-20.168	-	-	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-1.631	-	-	-	-	-	-192.805	-194.436	-194.436	-
Variazione di riserve	-	-	-	-607	-	-1	-	-	-	-	-608	-610	2
Operazioni sul patrimonio netto:	-	-	-775	4.803	5.422	-	-	-	-4.866	-	4.584	4.584	-
- Emissione nuove azioni	-	-	-775	-	-6.606	-	-	-	7.381	-	-	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-12.247	-	-12.247	-12.247	-
- Acconti dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	4.803	-	-	-	-	-	-	4.803	4.803	-
- Variazioni strumenti capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	12.028	-	-	-	-	-	12.028	12.028	-
- Variazione interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	9.127	-	-	-	326.078	335.205	335.311	-106
Patrimonio netto al 31.12.2023	**117.127**	**-**	**52.992**	**714.393**	**38.264**	**-584**	**50.000**	**-**	**-85.005**	**326.078**	**1.213.265**	**1.212.927**	**338**
Patrimonio netto del Gruppo	**116.852**	**-**	**52.992**	**714.492**	**38.257**	**-797**	**50.000**	**-**	**-85.005**	**326.136**	**1.212.927**		
Patrimonio netto di terzi	**275**	**-**	**-**	**-99**	**7**	**213**	**-**	**-**	**-**	**-58**	**338**		

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

METODO INDIRETTO

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**427.946**	**328.766**
Risultato d'esercizio	431.225	326.078
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e altre attività e passività valutate al fair value a conto economico	-3.370	-11.649
Plus/minusvalenze su attività di copertura	-6.929	6.222
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-1.837	528
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	42.143	39.726
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	74.893	23.424
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	-45.598	-37.591
Rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione	-	-
Altri aggiustamenti	-62.581	-17.971
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	**-687.515**	**1.765.842**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	156	1.998
Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-
Altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	412	7.744
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-498.942	133.757
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-212.340	1.665.631
Crediti verso banche	*-473.179*	*339.963*
Crediti verso clientela	*260.839*	*1.325.668*
Altre attività	23.198	-43.289
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	**937.676**	**-1.999.678**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	967.007	-2.028.485
Debiti verso banche	*119.055*	*-312.892*
Debiti verso clientela	*847.952*	*-1.715.593*
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	-51	3
Passività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre passività	-29.280	28.804
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**678.106**	**94.931**

(IN MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**72**	**89**
Vendite di partecipazioni	72	89
Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	**-27.802**	**-27.563**
Acquisti partecipazioni	-2.045	-
Acquisti di attività materiali	-2.930	-1.502
Acquisti di attività immateriali	-21.410	-26.061
Acquisti di società controllate e rami d'azienda	-1.417	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**-27.730**	**-27.474**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissione/acquisto di azioni proprie	-9.939	-12.247
Emissione/acquisto strumenti di capitale	50.000	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-253.302	-210.476
Vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-213.241**	**-222.723**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	**437.136**	**-155.266**
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**618.973**	**774.239**
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	437.136	-155.266
Cassa e disponibilità liquide effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**1.056.109**	**618.973**

Legenda
(+) liquidità generata
(-) liquidità assorbita

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili 323

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato - Attivo 365

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato - Passivo 390

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale - Altre informazioni 407

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato 411

Parte D – Redditività consolidata complessiva 430

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 432

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato 480

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 485

Parte H – Operazioni con parti correlate 489

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 497

Parte L – Informativa di settore 504

Parte M – Informativa sul leasing 507

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Parte A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati *dall'International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio consolidato sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2024 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2024

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022)	2023/2579	21.11.2023	01.01.2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024
• Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020);	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024
• Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); and	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024
• Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI NEL 2024 ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2024

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements (issued on 25 May 2023)	2024/1317	16.05.2024	01.01.2024

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (issued on 15 August 2023)	2024/2862	13.11.2024	01.01.2025

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata posticipata ad esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata.

I principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2024 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche del Gruppo.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti:
- Stato patrimoniale,
- Conto economico,
- Prospetto della Redditività complessiva,
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto,
- Rendiconto finanziario,
- Nota integrativa.

Il documento contabile è altresì accompagnato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo bancario.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi degli Schemi di bilancio e i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro. I dati indicati nella Relazione sulla gestione sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Gli Schemi di bilancio e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2023.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della Nota Integrativa.
L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework), elaborato dallo IASB.
Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa vengono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo bancario.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.
In particolare, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi) ed hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Contenuto degli Schemi di bilancio e della Nota Integrativa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto sulla base delle *"Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari"*, emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D.lgs. n. 36/2015, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 e i successivi aggiornamenti.
Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.
In particolare, la Circolare n. 262/2005 è giunta all'8° aggiornamento, pubblicato in data 17 novembre 2022, che disciplina gli effetti dell'entrata in vigore dell'IFRS17 per i conglomerati bancari con interessenze assicurative, in vigore a partire dai bilanci chiusi alla data del 31.12.2023.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Analogamente, nella Nota Integrativa, non sono state presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.
La redditività complessiva consolidata è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.
Come per lo stato patrimoniale ed il conto economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, riserve di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il Rendiconto finanziario (Prospetto dei flussi finanziari) è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra:
- flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione all'acquisizione di mezzi propri e alla remunerazione degli stessi.

In particolare, nelle sezioni 2 e 3 è indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.
I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.
Tali flussi non includono, inoltre, le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso promotori e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

Relazione Finanziaria annuale

Il bilancio consolidato viene pubblicato in conformità all'articolo 154 ter del D.lgs. 58/1998. Tale disposizione prevede che, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine mettano a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la **Relazione finanziaria annuale** comprendente:
- il bilancio consolidato,
- il bilancio di esercizio,
- la relazione sulla gestione, e
- l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5.

Le relazioni di revisione redatte dalla Società di revisione e la Relazione del Collegio Sindacale di cui all'articolo 153 del TUF sono pubblicate integralmente insieme alla Relazione finanziaria annuale.
Tra la data di pubblicazione della Relazione finanziaria annuale e la data dell'Assemblea devono inoltre intercorrere non meno di ventuno giorni.

In base a quanto previsto dall'articolo 41 comma 5 del D.lgs. 18 agosto 2015 n. 136/2015, di attuazione della Direttiva 2013/34/UE, la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione individuale dell'impresa possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.
Banca Generali ha deciso di avvalersi di tale opzione presentando un unico documento e, pertanto, la Relazione sulla gestione consolidata include anche le informazioni richieste dalla Relazione sulla gestione individuale.

Dichiarazione Non Finanziaria

Al fine di fornire una rendicontazione integrata delle informazioni finanziarie e non finanziarie, Banca Generali predispone una **Relazione finanziaria integrata (RAI)** nell'ambito della quale, la **Relazione sulla gestione** verrà integrata con le informazioni non finanziarie richieste dal D.Lgs. 125[1] del 6 settembre 2024, in vigore in Italia dal 25 settembre, che ha recepito la direttiva 2022/2464 CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 dicembre 2022 ed entrata in vigore il 5 gennaio 2023.

La CSRD richiede alle imprese europee di divulgare informazioni dettagliate sul loro impatto ambientale, sociale e di governance (ESG) e su come questi fattori influenzano il loro business, con l'obiettivo di agevolare la comprensione degli impatti ESG da parte dei vari stakeholders.
Banca Generali, in qualità di banca less significant, è obbligata alla pubblicazione della rendicontazione di sostenibilità.

Il Sustainability Statement riportato all'interno della Relazione sulla Gestione, di cui costituisce un'apposita sezione, prevede al suo interno contenuti coerenti con le previsioni degli European Sustainability Reporting Standard - ESRS (cfr Regolamento Delegato UE 2023/2772).

[1] Tale decreto ha abrogato il preesistente D.Lgs. 254/2016 attuativo della direttiva 2014/95/UE N.F.D. Non Financial Reporting Directive sulla rendicontazione non finanziaria.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

3.1 Area di consolidamento

L'area di consolidamento, determinata in base all'IFRS10, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO RAPPORTO	RAPPORTO PARTECIPAZIONE		% VOTI ASS. ORD.
				PARTECIPANTE	QUOTA %	
Banca Generali S.p.A.	Trieste	Trieste, Milano		Capogruppo		
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Generfid S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG (Suisse) Private Bank S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Valeur S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%

Legenda: tipo controllo:
(1) controllo ex art 2359 comma 1 n. 1 (maggioranza diritti di voto in Assemblea)

Si segnala tuttavia come alla fine del mese di giugno 2024, Banca Generali abbia proceduto all'acquisto della quota di minoranza del 9,9% detenuta dai soci di BG Valeur S.A., portando la propria partecipazione al 100%. La partecipazione è stata successivamente conferita, in data 8 ottobre 2024, nella controllata BG (Suisse) Private Bank SA.

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2024 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate ed adeguate per tener conto, ove necessario, dei principi contabili IAS/IFRS adottati dalla capogruppo e delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

3.2 Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

3.2.1 Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali il Gruppo dispone di controllo diretto o indiretto.
Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità del Gruppo di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili a cui il Gruppo è esposto per effetto del suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:
- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- l'esistenza di potenziali relazioni "*principal*" / "*agent*".

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:
- si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
  - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
  - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
  - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
  - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo, ivi incluse società a destinazione specifica (SPV "*special purpose entities*") e fondi di investimento.

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:
- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Per quanto riguarda le valutazioni effettuate in relazione all'investimento nel Fondo Forward, un fondo di investimento alternativo (FIA) riservato chiuso, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2021 nell'ambito di una operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior derivante da cartolarizzazione di crediti sanitari, di cui Banca Generali detiene un'interessenza pari al 98% del patrimonio, si rimanda all'informativa contenuta nella "Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente" della presente Nota integrativa.

3.2.2 Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata né una joint-venture.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:
- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
  a) la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
  b) la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
  c) l'esistenza di transazioni significative;
  d) lo scambio di personale manageriale;
  e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Alla data del 31.12.2024 nel perimetro del Gruppo bancario non è più presente alcuna partecipazione in società collegate.
Nel corso del 2024, infatti, Banca Generali ha dapprima proceduto ad una cessione parziale di una quota della partecipazione in Nextam Partners Sim S.p.A., scendendo dal 19,9% a circa il 15,5% del capitale sociale e successivamente, in data 9 gennaio 2025, ha comunicato a tale società di voler esercitare un'opzione put di vendita sulla restante quota del capitale sociale, attualmente in fase di esecuzione.
Conseguentemente, alla data del 31.12.2024, la partecipazione in Nextam Partners Sim S.p.A. è stata riclassificata, ai sensi dell'IFRS5, fra le Attività non correnti in via di dismissione.

3.2.3 Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto.
Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali Joint operation o Joint Venture in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo:
- una Joint operation è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo;
- una Joint Venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Alla data del 31.12.2024 nel perimetro del Gruppo bancario è presente una sola partecipazione in società a controllo congiunto:
- BG Saxo Sim S.p.A., impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, originariamente acquistata nel corso del 2019 e di cui Banca Generali attualmente detiene una partecipazione del 49,0%.

Si evidenzia a tale proposito come nel corso dell'esercizio sia stato perfezionato l'acquisto di un'ulteriore partecipazione pari al 29,1% del capitale sociale di BG Saxo, incrementando la propria partecipazione dal 19,9% al 49,0%.

Joint Venture Banca Generali – Saxo Bank A/S
Il processo per la realizzazione della joint venture ha avuto avvio in data 9 marzo 2018, quando il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato gli accordi definitivi con Saxo Bank, per la realizzazione di un accordo a controllo congiunto finalizzato allo sviluppo nel mercato del trading online e dei connessi servizi digitali in Italia.

L'obiettivo della partnership, della durata di 8 anni e rinnovabile alla scadenza, è quello di offrire, in esclusiva, ai clienti del mercato italiano, l'accesso ad un'innovativa piattaforma di trading evoluto basata sulla tecnologia Saxo Bank.
Nella partnership, Banca Generali mette a disposizione la propria piattaforma bancaria e il posizionamento "private", in modo da favorire le sinergie e lo sviluppo di nuove opportunità per i propri consulenti e i clienti che potranno così accedere ad una delle più estese offerte di strumenti digitali per il trading globale.
La Banca presta inoltre servizi di outsourcing alla nuova Sim con riferimento ad alcune attività di back office relative ai servizi di raccolta ed esecuzione di ordini per conto della clientela.
Saxo Bank fornisce, invece, la propria piattaforma multiassets che consente di ampliare l'orizzonte dei servizi di trading ed anche di hedging dinamico, con forti competenze in particolare nella sfera delle valute.

I termini degli accordi prevedono che la nuova attività venga esercitata tramite una società di nuova costituzione denominata BG Saxo Sim, compartecipata da Banca Generali, con una quota del 19,9%.
La nuova Sim è stata autorizzata dalla Consob e iscritta all'Albo delle società di intermediazione mobiliare in data 28 dicembre 2018 ed ha avviato la propria operatività nel corso dell'esercizio 2019.

Dopo una prima fase di test, nel corso del mese di giugno 2019, la Società ha avviato ufficialmente la propria attività nei confronti dei clienti di Banca Generali che hanno deciso di attivare il nuovo conto corrente BG Extra associato al contratto degli stessi stipulato con BG Saxo Sim per la prestazione dei servizi di negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini.

Il percorso di realizzazione della joint venture si è concluso in data 31 ottobre 2019, quando, ottenute le necessarie autorizzazioni, Banca Generali ha acquistato da Saxo Bank A/S la summenzionata partecipazione del 19,9%.

Nel corso del primo semestre 2024 è stata portata a termine una complessiva revisione del *joint venture agreement* con Saxo Bank, che ha comportato fra le altre cose l'aumento della partecipazione di Banca Generali al 49,0% del capitale e la cessione in blocco, ai sensi dell'articolo 68 comma 7 del TUB, di un portafoglio di contratti di deposito titoli con la clientela, aventi autonomia sul piano funzionale rispetto agli altri rapporti in essere tra Banca Generali e i suoi clienti (clientela trading online).

È stato altresì adottato un nuovo modello di *business "unbundled"* in base al quale:
- BG Saxo Sim si è organizzata per fornire direttamente ai propri clienti, che utilizzano la piattaforma di trading online, anche i servizi di custodia e amministrazione titoli e potrà detenere somme di pertinenza della clientela;
- Banca Generali ha rinunciato all'esclusiva nella commercializzazione dei servizi di trading della Sim e conseguentemente sono venute meno sia l'attività di onboarding dei clienti che la possibilità per la clientela della Banca di operare tramite i Consulenti Finanziari della stessa;
- nell'ambito del nuovo *distribution agreement* fra la Sim e la Banca, a fronte dell'attività prestata da quest'ultima, con riferimento alla clientela destinataria del servizio di aggregazione e monitoraggio del portafoglio, verrà corrisposta una commissione calcolata sul totale delle revenues.

Sulla base dell'assessment effettuato si ritiene che BG Saxo Sim si qualifichi ai sensi dell'IFRS11 come un accordo a controllo congiunto rientrante nella tipologia delle joint venture e conseguentemente, in applicazione dei par. 24 e 26 dell'IFRS 11, viene rilevata:
a) nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto dettato dallo IAS 28;
b) nel bilancio separato, in conformità con quanto previsto dallo IAS 27, par. 10, secondo il metodo del costo.

3.3 Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Alla data del 31.12.2024, tutte le partecipazioni del Gruppo sono controllate in via esclusiva.

3.4 Restrizioni significative

Alla data del 31.12.2024 non vi sono restrizioni significative, di carattere legale, contrattuale o normativo alla capacità della Capogruppo di accedere alle attività del Gruppo o di utilizzarle e di estinguere le passività del Gruppo.

3.5 Altre informazioni

Non vi sono bilanci di società controllate utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato riferiti ad una data diversa da quella del bilancio consolidato stesso.

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.
Dopo l'eventuale attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.
Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, incluse le attività intangibili – come avviamento nella voce Attività immateriali. Le eventuali differenze negative sono imputate al conto economico.

I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.
I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono elisi dal conto economico consolidato in contropartita alle riserve di utili di esercizi precedenti.

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto (equity method) le imprese collegate.
Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo di acquisizione, comprensivo dell'avviamento ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

All'atto dell'acquisizione è necessario individuare la differenza tra il costo della partecipazione e la quota d'interessenza nel fair value (valore equo) netto di attività e passività identificabili della partecipata; tale differenza è imputata ad avviamento, se positiva, o rilevata come provento se negativa.

Successivamente il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, rilevati in conto economico alla voce 250. "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Tale quota va rettificata per tenere conto:
- degli utili e delle perdite derivanti da transazioni della società collegata, in proporzione della percentuale di partecipazione nella società stessa;
- dell'ammortamento delle attività ammortizzabili in base ai rispettivi fair value alla data di acquisizione e delle perdite per riduzione di valore su avviamento e eventuali altri elementi non monetari.

I dividendi ricevuti da una partecipata riducono invece il valore contabile della partecipazione.

Le variazioni delle riserve da valutazione delle società collegate sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva.
Se la collegata redige il proprio bilancio in valuta, le differenze di conversione alla data di bilancio vanno rilevate in una apposita riserva da valutazione per conversione monetaria nell'OCI.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio.
Le differenze di cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate alla voce Riserve da valutazione del patrimonio netto. Le differenze cambio sui patrimoni netti delle partecipate vengono anch'esse rilevate nella voce Riserve da valutazione.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio consolidato

Il progetto di Bilancio consolidato di Banca Generali viene approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2025 che ne autorizza altresì la diffusione pubblica ai sensi dello IAS10.

Dopo la data del 31 dicembre 2024 e fino alla data del 6 marzo 2025 non si sono verificati eventi significativi tali da incidere in misura apprezzabile sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo bancario rappresentata nel presente Bilancio consolidato.

OPA Intermonte

Si evidenzia, tuttavia, come in data 31.01.2025 si sia conclusa l'Offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Banca Generali, in data 15.09.2024, finalizzata all'acquisto della totalità delle azioni ordinarie emesse da Intermonte Sim S.p.A. (IT0005460016), società quotata alla Borsa italiana (EuroNext Growth Milano) e capogruppo dell'omonimo gruppo finanziario.
Sulla base dei risultati definitivi durante il Periodo di Adesione, risultano essere state portate in adesione all'Offerta **n. 30.789.819 azioni** pari a circa il **95,332%** delle azioni oggetto dell'Offerta.
In data 31 gennaio 2025, a fronte del trasferimento del diritto di proprietà delle azioni in favore di Banca Generali, la stessa ha provveduto a riconoscere a ciascun Aderente un corrispettivo in denaro per ciascuna azione portata in adesione pari ad **Euro 3,04** (cum dividend), per un totale di **93.601 migliaia di euro**.
Alla luce dei risultati definitivi dell'Offerta, Banca Generali ha deciso di esercitare il Diritto di Acquisto previsto dall'articolo 111 del TUF (e ad adempiere al simmetrico obbligo di acquisto previsto dall'art. 108 comma 2 del TUF) in relazione alle residue **n. 1.339.086** azioni (escluse le azioni proprie), pari al 4,146% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di **4.070,8 migliaia di euro**.
Tale procedura si è conclusa in data 5 febbraio 2025.
Conseguentemente, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione di Intermonte a partire dalla seduta di mercoledì 5 febbraio 2025.

Sezione 5 – Altri aspetti

Principi contabili omologati la cui applicazione decorre nel corrente esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali, modifiche di principi esistenti e relative interpretazioni con impatto materiale sull'operatività del Gruppo bancario.

Principi contabili omologati la cui applicazione decorre dopo il 31.12.2024

Alla data del 31.12.2024 non vi sono principi contabili internazionali e relative interpretazioni omologati ma non ancora entrati in vigore con impatto materiale sull'operatività del Gruppo bancario.

Avvio dell'operatività di Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV)

A partire dall'esercizio 2024, Banca Generali ha avviato l'operatività di copertura dal rischio di tasso di interesse su un portafoglio di poste di raccolta formalmente a vista (c.d. PAV), esercitando l'opzione prevista dall'IFRS9 per il modello contabile di Macro Fair Value Hedge, disciplinato dallo IAS 39 nella versione "carve out" omologata dall'Unione Europea.

La copertura contabile prevede:
1) l'identificazione di un portafoglio di elementi di cui si desidera coprire il rischio di tasso di interesse;
2) la suddivisione del portafoglio coperto in bucket temporali;
3) l'identificazione dell'importo che si desidera coprire;
4) l'individuazione del rischio tasso di interesse oggetto di copertura;
5) l'individuazione dello strumento di copertura per ogni bucket temporale;
6) l'accertamento che la copertura sia altamente efficace, nell'ambito del range 85% -125%, all'inizio della relazione e ad ogni data di reporting.

Il portafoglio coperto designato è stato individuato nella quota parte della raccolta (depositi) a vista da clientela definita "core", ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da volumi stabili nel tempo e da bassa reattività alle variazioni dei tassi di mercato, secondo le risultanze dal modello comportamentale adottato dalla Banca.
La raccolta "core" viene pertanto assimilata ad un portafoglio di depositi passivi a tasso fisso, ognuno dei quali caratterizzato da un tasso di rendimento pari al tasso fisso di mercato relativo alla sua scadenza.

Tale portafoglio è stato pertanto ripartito in bucket temporali definiti sulla base delle date di repricing previste, rappresentati da depositi bullet a tasso fisso con diverse durate.
L'importo da coprire per ogni bucket è stato definito sulla base di un'analisi di capienza, sia in termini di importo nominale che di tasso di interesse, utilizzando la metodologia "bottom layer".
In questo modo, l'eventuale variazione degli importi individuati per ogni bucket, conseguente all'aggiornamento periodico delle stime stesse, non determina l'insorgenza di inefficacia nella relazione fino al momento in cui l'ammontare dei depositi inclusi nel bucket non raggiunge il livello minimo coperto (variazione in diminuzione superiore all'importo di raccolta non coperta).
Il rischio tasso individuato e coperto fa riferimento alle movimentazioni del tasso di interesse di riferimento della raccolta (ESTR).
Gli strumenti di copertura sono costituiti da interest rate swap che pagano tale tasso variabile di riferimento (ESTR compound) e ricevono ad un tasso fisso di mercato, rappresentativo del costo dei depositi a vista, con roll over a scadenza.
L'elemento coperto è rappresentato invece da un deposito a scadenza con valore nozionale e scadenza pari a quello del derivato di copertura e tasso di interesse fisso corrispondente a quello della gamba fissa del derivato al netto del mark up applicato, da attualizzare sulla base della curva ESTR forwarding.
L'efficacia della copertura, su base prospettica e retrospettiva, viene effettuata confrontando la variazione di Fair Value dell'elemento coperto con quella del derivato di copertura.
In considerazione dell'analisi preliminare di capienza effettuata, l'inefficacia è di regola rappresentata solo dal mark up applicato al derivato.

Per ciò che attiene il trattamento contabile, le variazioni positive o negative del fair value delle passività a vista oggetto di copertura, rilevate e conto economico, non modificano i saldi patrimoniali delle singole poste coperte ma sono imputate ad una voce separata dello stato patrimoniale passivo denominata" Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica". Nel caso di interruzione della relazione di copertura le rivalutazioni/svalutazioni cumulate, iscritte nel passivo, sono rilevate a conto economico tra gli interessi passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio consolidato

La redazione del Bilancio consolidato richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel bilancio consolidato.
Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.
Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione degli oneri per premi di produttività del personale;
- la quantificazione delle incentivazioni provvigionali da riconoscere alle reti di vendita in relazione all'incentivazione annuale e degli incentivi connessi ai piani di reclutamento;
- la determinazione dei risconti sulle incentivazioni riconosciute alla rete di vendita quando collegate ad obiettivi di raccolta definiti;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio, quando non basato su prezzi correnti rilevati su mercati attivi;
- la determinazione dell'impairment analitico e collettivo su strumenti finanziari;
- la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti non deteriorati;
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente, che tuttavia potranno differire dal carico fiscale effettivo determinato in sede di liquidazione del saldo delle imposte dell'esercizio e in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la classificazione e valutazione del fondo Forward;
- la valutazione delle garanzie finanziarie rilasciate a fronte di alcuni investimenti effettuati dalla clientela in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e dei relativi crediti rilevati a seguito dell'escussione delle stesse.

Ulteriori informazioni sulle procedure di stima utilizzate in relazione a specifiche fattispecie sono contenute nella Parte A Sezione 2 della presente Nota integrativa relativa ai Principi Contabili adottati dal Gruppo Banca Generali.

Valutazione dell'avviamento

In sede di chiusura del Bilancio consolidato 2024, l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali, ad eccezione delle seguenti.

- **Accantonamenti a copertura di interventi commerciali su prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca:** nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati ulteriori stanziamenti non ricorrenti, per un ammontare di 48 milioni di euro, a copertura degli interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e per i quali è attualmente in corso un contenzioso (sia civile che penale) nei confronti del soggetto che ha istituito, commercializzato e amministrato le sopraccitate operazioni e a sostenere la fidelizzazione della stessa. Per tale finalità, è stato altresì effettuato uno stanziamento, per un ammontare di 5,0 milioni di euro, destinato ad interventi a favore della rete di Consulenti Finanziari.
  Lo stanziamento effettuato dalla Banca si riferisce, in particolare, agli interventi commerciali a favore della clientela, incluse le garanzie rilasciate, alle ulteriori potenziali perdite della clientela di cui la Banca potrebbe in parte farsi carico per le finalità sopra indicate e agli oneri legali correlati al contenzioso instaurato con i soggetti responsabili di aver istituito, commercializzato e amministrato gli strumenti finanziari acquistati dalla clientela.
- **BG Saxo Sim:** come già evidenziato in relazione agli accordi a controllo congiunto, nel corso del 2024 Banca Generali ha perfezionato l'acquisto di un'ulteriore partecipazione pari al 29,1% del capitale sociale di BG Saxo, incrementando la propria partecipazione dal 19,9% al 49,0%.
- **Progetto Svizzera:** nel corso del secondo trimestre dell'anno è stata esercitata l'opzione call, per l'acquisto della partecipazione di minoranza del 9,9% del capitale ancora detenuta dagli originari soci di BG Valeur, prevista dal purchase agreement del 2019 e in scadenza ad ottobre 2024. Successivamente, in data 8 ottobre 2024, la partecipazione totalitaria in BG Valeur è stata conferita da Banca Generali a BG (Suisse) Private Bank S.A., realizzando così la costituzione di un gruppo bancario elvetico.
- **Nextam Partners Sim:** in data 25.07.2024 Banca Generali ha dapprima proceduto ad una cessione parziale di una quota della partecipazione in Nextam Partners Sim S.p.A., scendendo dal 19,9% a circa il 15,5% del capitale sociale e successivamente, in data 9 gennaio 2025, ha comunicato a tale società di voler esercitare un'opzione put di vendita sulla restante quota del capitale sociale, attualmente in fase di esecuzione. Conseguentemente, alla data del 31.12.2024, la partecipazione. è stata riclassificata, ai sensi dell'IFRS5, fra le Attività non correnti in via di dismissione.
- **Emissione AT1:** in data 8 agosto 2024, è stata perfezionata una nuova emissione di strumenti di capitale Additional Tier 1 (AT1) per un ammontare complessivo pari a 100 milioni di euro, interamente sottoscritta da compagnie del Gruppo Generali nella forma di un collocamento privato. A seguito di tale operazione e previa autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, in data 22 dicembre 2024, Banca Generali ha proceduto al rimborso anticipato degli analoghi strumenti finanziari AT1 emessi nel 2019, per un ammontare di 50 milioni di euro.

Non sono state effettuate altre operazioni atipiche e/o inusuali, intendendosi come tali tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio

aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.07.2006).

Pillar 2 Model Rules OCSE

Le Pillar Two Model Rules, elaborate dall'OCSE[2], introducono delle linee guida per le legislazioni nazionali in base alle quali le grandi multinazionali, con fatturato maggiore a 750 milioni di euro, dovranno sostenere un carico fiscale commisurato almeno ad un'aliquota fiscale minima globale del 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano.
La normativa elaborata dall'OCSE in relazione al Pillar Two, è stata introdotta nell'Unione Europea dalla Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022, con l'obiettivo di garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali che operano su larga scala nell'Unione Europea ed è stata adottata in Italia dal Decreto Legislativo 209 del 27 dicembre 2023, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.
Il Gruppo bancario Banca Generali rientra nell'ambito di applicazione di tale regime di imposizione in quanto ricade nel perimetro di consolidamento del più ampio gruppo assicurativo multinazionale di Assicurazioni Generali.
Nell'ambito di tale regime, le società del Gruppo bancario contribuiscono, insieme alle altre società del Gruppo assicurativo Generali, alla determinazione del reddito imponibile e all'aliquota media globale realizzata nelle giurisdizioni in cui le stesse operano.

Sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4.A dell'Amendment allo IAS 12, il Gruppo bancario applica l'eccezione sia alla rilevazione che all'informativa sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione delle Pillar Two Model Rules.
Non sono state inoltre rilevate imposte correnti relative alle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione delle Pillar Two Model Rules.

L'esposizione alle imposte sul reddito in oggetto discende dal livello di imposizione effettiva realizzato da tutte le imprese del Gruppo assicurativo Generali e da tutte le entità a controllo congiunto a livello di singola giurisdizione.
In particolare, il Gruppo assicurativo è tenuto a pagare un'imposta integrativa per la differenza tra il suo tasso effettivo di imposta GloBE, misurato in ciascuna giurisdizione in cui opera, e il tasso minimo del 15%.
Tale esposizione, a sua volta, dipende da vari fattori anche tra loro interconnessi quali principalmente il reddito ivi prodotto, il livello dell'aliquota nominale, le regole fiscali di determinazione della base imponibile, la previsione, la forma ed il godimento di incentivi o altri benefici fiscali.

Peraltro, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, la legislazione delle Pillar Two Model Rules prevede la possibilità di applicare, per i periodi che iniziano prima del 31 dicembre 2026 e terminano non oltre il 30 giugno 2028, un regime semplificato (c.d. safe harbours transitori) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test[3] comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte derivanti dall'applicazione delle Pillar Two Model Rules.
A tale proposito si segnala che, sulla base delle informazioni conosciute, o ragionevolmente stimabili alla data di chiusura di ciascun trimestre e alla fine dell'esercizio, le società del Gruppo bancario sono incluse tra la maggior parte delle entità del Gruppo (e delle entità controllate congiuntamente), che si trovano in giurisdizioni che soddisfano almeno uno dei tre test richiesti dal regime dei Safe harbours e per le quali sono soddisfatte le condizioni per considerare nulle le imposte derivanti dall'applicazione delle Pillar Two Model Rules.

Nell'ambito del Gruppo assicurativo di Assicurazioni Generali, le società del Gruppo bancario cooperano con le funzioni fiscali di gruppo preposte, al fine di adempiere ai nuovi obblighi richiesti dalla normativa di riferimento tramite la predisposizione di adeguati sistemi e procedure.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali e alcune società italiane del relativo gruppo, inclusa Banca Generali S.p.A., hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.lgs. 344/2003.
Tale regime fa sì che Banca Generali trasferisca il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Costituzione del Gruppo IVA di Assicurazioni Generali

In data 23 settembre 2019 Assicurazioni Generali, in qualità di rappresentante delle società italiane del Gruppo controllate, ha esercitato l'opzione per l'adozione della disciplina del Gruppo IVA (di cui agli artt. 70-*bis* e seguenti del D.P.R. 633/72) a decorrere dal 1° gennaio 2020.
Da tale data, pertanto, tutte le società incluse nel Gruppo Iva utilizzano soltanto il numero di partita IVA assegnato dall'Agenzia delle Entrate al Gruppo: 01333550323.

I rapporti fra le singole Partecipanti e la Rappresentante del Gruppo stesso (Assicurazioni Generali S.p.A.) sono disciplinati da uno specifico contratto. In particolare, gli adempimenti di documentazione e di registrazione delle operazioni attive e/o passive continueranno ad essere effettuati dai singoli partecipanti mentre gli ulteriori adempimenti relativi alla "gestione" del tributo faranno capo esclusivamente al Rappresentante del Gruppo, nella sua veste di unico soggetto passivo ai fini IVA.

[2] Quadro OCSE/G20 Inclusive Framework on Base Erosion and Profit Shifting (BEPS) Pillar Two model rules.
[3] Si tratta in particolare del De minimis Test, dell'effective tax rate test e del routine profit test.

Per espressa previsione di legge sarà, infatti, il Rappresentante del Gruppo IVA il soggetto obbligato ad effettuare le liquidazioni periodiche dell'imposta ed i relativi versamenti, a trasmettere le comunicazioni delle liquidazioni IVA periodiche (c.d. LIPE), a presentare la Dichiarazione Annuale IVA e a trasmettere gli altri dati previsti dalla normativa di riferimento (e.g. Esterometro, Intrastat).

Altre informazioni

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Ai fini dell'adempimento di quanto prescritto dall'art. 1, comma 125 bis della Legge n. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come da ultimo modificata dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (Decreto crescita) - le imprese devono indicare annualmente nell'ambito della Nota integrativa, l'ammontare delle erogazioni pubbliche ricevute, intese come sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati agli stessi dalle pubbliche amministrazioni.
L'obbligo riguarda le sole erogazioni che eccedono la soglia dei 10.000 euro per ente erogatore, sia di natura monetaria, secondo un criterio di cassa, che di natura non monetaria.

La medesima norma, al comma 125 quinquies, stabilisce inoltre che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la registrazione e pubblicazione degli aiuti individuali nella sezione trasparenza, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie a condizione che venga dichiarata nella Nota integrativa del bilancio l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.
Per maggiori dettagli sui contributi ricevuti si rimanda pertanto al sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato alle imprese, visualizzabile al seguente link www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home.

Tutto ciò premesso, si segnala che nel 2024 sono stati percepiti da Banca Generali i seguenti contributi:

BENEFICIARIO	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	AUTORITÀ CEDENTE	IMPORTI INCASSATI
Banca Generali	Formazione personale (*)	FBA Fondo banche e assicurazioni (*)	302

(*) Trattasi di aiuti alla formazione del personale richiesti nel corso degli esercizi 2021 e 2022 e corrisposti nei mesi di gennaio, giugno e ottobre 2024. Al riguardo si segnala che per il contributo riportante data di concessione 2024, elencato nel Registro nazionale di stato, liberamente consultabile sul relativo sito internet, non è stata effettuata alcuna erogazione nel corso dell'esercizio appena conclusosi.

Revisione contabile

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. in esecuzione della Delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021.

Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

A tale proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate modifiche e integrazioni significative alle politiche contabili adottate dal Gruppo bancario.

Per tale motivo i Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Alla luce di quanto sopra riportato, di seguito sono dettagliate le politiche contabili consolidate del Gruppo Banca Generali ed un'analisi della relativa applicazione alle principali voci di bilancio.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:
- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto – detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.
È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi – in cui il contratto primario è una passività finanziaria – che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:
- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base

al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.
Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell'emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della presente Nota integrativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.
Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:
- i titoli di debito e i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.
In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.
Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Gli *strumenti di capitale* per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.
Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.
Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della presente Nota integrativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:
- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;

› i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing). In quest'ultima categoria rientrano anche i crediti verso società prodotto ed i crediti verso la rete di Consulenti Finanziari a fronte di anticipazioni provvigionali erogate.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di ammissibilità delle vendite nel portafoglio titoli valutati secondo il modello HTC

Il principio contabile IFRS9 riconosce l'ammissibilità della vendita degli strumenti finanziari classificati nel portafoglio HTC, le cui attività sono detenute di regola al fine di collezionarne i flussi finanziari contrattuali fino a scadenza, come una condizione per la gestione ordinaria di tali portafogli, senza che l'obiettivo del business model sia posto in discussione.
In particolare, le vendite sono ritenute pienamente conformi al modello in caso di significativo aumento del rischio di credito, altri mutamenti negativi di natura regolamentare o fiscale, prossimità alla scadenza o in assenza di tali motivazioni qualora le vendite risultino:

› infrequenti anche se significative in valore,
› non significative in valore (sia individualmente che in aggregato) anche se frequenti.

In questo contesto, una valutazione di adeguatezza rispetto alle dimensioni dei portafogli di investimenti finanziari attuali e prospettiche, previste nel piano industriale, alle nuove condizioni di business in cui Banca Generali si trova a dover operare, caratterizzate da una situazione di stress più severa, un contesto più volatile ed un confronto con le pratiche di gestione più diffuse sul mercato, hanno evidenziato l'esigenza di procedere ad una revisione delle soglie limite di ammissibilità della vendita che per l'esercizio 2024 si configurano nei seguenti termini:

› estensione delle soglie limite di materialità delle vendite considerate non significative al 9,91% sul portafoglio complessivo (nel 2023 pari al 14,5%) e al 5% sul singolo ISIN e delle vendite infrequenti al 17,25% sul portafoglio complessivo;
› adozione di un metodo di determinazione delle soglie limite basato non solo sulle vendite storiche ma anche sulle attuali e future;
› specificazione di specifiche causali di ammissibilità della vendita in condizioni rare, inattese e non prevedibili;
› adeguamento del periodo di ammissibilità delle vendite in prossimità della scadenza ai 12 mesi precedenti alla scadenza dello strumento finanziario.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – da cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.
L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di:

1) sofferenze: individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
2) inadempienze probabili ("unlikely to pay"): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
   La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore;
3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.
Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.
Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.
In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  1. le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
  2. le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la derecognition;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4. Operazioni di copertura

Il Gruppo bancario adotta il principio contabile IFRS 9 per le operazioni di copertura, ad eccezione della copertura generica di fair value di portafogli di attività o passività (c.d. macro fair value hedge), per la quale ha esercitato l'opzione di continuare ad avvalersi dello IAS 39 nella versione "carve out" omologata dall'Unione Europea.

Criteri di classificazione e tipologia di coperture

I derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio o della situazione infrannuale, presentano rispettivamente un fair value positivo e negativo, sono classificati rispettivamente nell'attivo patrimoniale alla voce "50. Derivati di copertura" o nel passivo patrimoniale alla voce "40. Derivati di copertura".

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Possono essere identificate le seguenti tipologie di coperture:

- **copertura di fair value**, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio; è inoltre possibile attivare coperture generiche di fair value ("Macro fair value hedging") aventi l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie (inclusi i "core deposit"). Non possono però essere oggetto di copertura generica importi netti derivanti dallo sbilancio di attività e passività;
- **copertura di flussi finanziari**, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio o ad una operazione prevista altamente probabile;
- **copertura di un investimento netto estero** in valuta, attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in una valuta diversa dalla valuta funzionale del bilancio consolidato del gruppo di appartenenza. Nel Bilancio di Impresa, si configura invece come il riconoscimento di una relazione di Fair Value Hedge della partecipazione di controllo.

Nel bilancio consolidato solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura.
Nel corso dell'esercizio 2024 sono state attivate le coperture generiche di fair value ("Macro fair value hedging") a copertura di un portafoglio di passività a vista e le coperture dei flussi finanziari. Allo stato attuale non è stata ancora attivata alcuna copertura degli investimenti netti esteri in valuta.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti al fair value alla data di contrattazione.

Lo strumento derivato è designato di copertura se la relazione di copertura è formalmente designata all'inizio della copertura e adeguatamente documentata, indicando:
- la natura della relazione economica fra elemento coperto e derivato di copertura,
- gli obiettivi di gestione del rischio,
- la strategia per effettuare la copertura, e
- i metodi utilizzati per verificarne l'efficacia tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

La misura dell'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è misurata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

La valutazione deve essere effettuata, come minimo, a ciascuna data di riferimento del bilancio e di situazione infra-annuale (reporting date) o, se precedente, alla variazione rilevante delle circostanze che influiscono sui requisiti di efficacia della copertura. La valutazione si basa sulle aspettative circa l'efficacia della copertura, è quindi solo indicativa degli sviluppi attesi e si basa su un'analisi esclusivamente prospettica. Il metodo adottato può consistere in una valutazione qualitativa o quantitativa.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, in particolare:
- **copertura specifica di Fair value:** le variazioni del *fair value* dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto, rilevate in contropartita al valore di carico dello stesso, vengono compensate con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto, sia allo strumento di copertura alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto *economico netto*;
- **copertura generica di Fair value:** il saldo, positivo o negativo, delle variazioni del fair value, delle attività o delle passività oggetto di copertura generica di fair value, misurato con riferimento al rischio coperto, viene rilevato rispettivamente nelle voci "60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" dell'attivo o "50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)" del passivo. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value dell'importo monetario coperto e la variazione del fair value degli strumenti di copertura entrambe rilevate nella voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico;
- **copertura di flussi finanziari:** la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce del patrimonio netto "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa) mentre la parte inefficace è rilevata a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". L'ammontare complessivo degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto è successivamente imputato a conto economico quando si manifesta la variazione dei flussi di cassa della posta coperta da compensare o se la copertura risulta inefficace;
- **copertura di un investimento netto estero in valuta:** sono contabilizzate nel bilancio consolidato con modalità analoghe a quelle delle coperture di flussi finanziari.

Criteri di cancellazione

La contabilizzazione delle coperture di fair value cessa prospetticamente nei seguenti casi:
- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più prospetticamente i criteri per la contabilizzazione di copertura.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.
Nelle coperture di Fair value lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Qualora l'attività o passività coperta sia valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa al fair value viene imputato a conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

La contabilizzazione delle coperture dei flussi finanziari cessa prospetticamente nei seguenti casi:
- lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura;

› non si ritiene più che la programmata operazione debba accadere, nel qual caso qualsiasi correlato utile o perdita complessiva sullo strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto va rilevata a conto economico.

Per le coperture di una programmata operazione, l'utile o la perdita complessiva dello strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto a partire dall'esercizio in cui la copertura era efficace resta separatamente iscritta nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione si verifica o ci si attende non debba più accadere nel qual caso qualsiasi ammontare rilevato direttamente nel patrimonio netto va girato immediatamente a conto economico.

5. Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate e a controllo congiunto.

Sono considerate società sottoposte ad influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore, in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata o può esercitare diritti di governance non limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.
Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto sono iscritte alla data di regolamento, ovvero alla data di efficacia dell'acquisto. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo di acquisto.

Criteri di valutazione

Nel Bilancio consolidato le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (equity method).
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

6. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute esclusivamente ad uso funzionale, per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Fra le attività materiali sono inclusi, inoltre, i diritti d'uso ("ROU Right of use") acquisiti con operazioni di lease rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS16 e relativi all'utilizzo, in qualità di locatario, di attività materiali (immobili, automezzi, attrezzature, ecc.). Per una più dettagliata analisi dei criteri contabili adottati dalla Banca in relazione all'IFRS16 si veda il paragrafo dedicato nell'ambito del successivo capitolo 15. Altre informazioni della presente Sezione.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Un'attività immateriale è un'attività non monetaria identificabile, controllata dall'entità in conseguenza di eventi passati e dalla quale ci si attende che affluiranno all'entità benefici economici futuri.
Ai fini dell'identificabilità l'attività deve essere alternativamente separabile (ossia può essere separata, scorporata dall'entità, venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente sia insieme al relativo contratto) o deve derivare da diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'entità o da altri diritti e obbligazioni.
Il requisito del controllo si realizza invece se l'entità ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla stessa e contemporaneamente può limitare l'accesso di terzi a tali benefici.
La capacità dell'entità di controllare i benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale trae origine, in genere, da diritti legali che sono tutelabili in sede giudiziale.

L'applicazione del principio contabile IFRS3 nella contabilizzazione delle operazioni di acquisizione può comportare l'iscrizione, nell'ambito della Purchase Price allocation (PPA), di nuove attività immateriali e la rilevazione di avviamenti.
L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Fra le attività immateriali a vita indefinita è incluso anche il valore dei marchi rilevati a seguito dell'acquisizione del gruppo Nextam Partners e di BG Valeur S.A.

Tra le altre attività immateriali è incluso, invece, il valore delle relazioni contrattuali con la clientela individuate nell'ambito delle operazioni di acquisizione di Banca del Gottardo Italia (2008), del Ramo d'azienda Credit Suisse Italy (2014), del Gruppo Nextam Partners e di BG Valeur S.A. (entrambe nel 2019).

Le relazioni con la clientela si configurano come un'attività immateriale, rientrante nell'ambito di applicazione dallo IAS 38, dalla quale è probabile che l'acquirente conseguirà benefici economici futuri. La determinazione del valore di tali relazioni è avvenuta, alla data di acquisizione, sulla base di una stima della redditività delle masse in gestione (AUM) relative alla clientela apportata, valutata distintamente per tipologia di asset class.
Per tali attività la vita utile determinata sulla base dei tassi previsti di decadimento delle masse in gestione (AUM) è stata stimata nella seguente misura:

- Banca del Gottardo Italia: 10 anni;
- Credit Suisse Italy: 15 anni;
- Gruppo Nextam Partners: 16 anni;
- BG Valeur S.A.: 10 anni.

Le restanti attività immateriali sono costituite dal software applicativo ad utilizzazione pluriennale, compresi gli oneri di adeguamento del sistema legacy e comprese le attività immateriali in corso di realizzazione alla fine dell'esercizio.

Le spese per il software iscritte fra le immobilizzazioni si riferiscono a software applicativo sviluppato da terze parti per l'utilizzo aziendale (contratti di sviluppo software) o acquisito a titolo di licenza d'uso pluriennale.
Le spese software rilevate fra le attività immateriali includono, a determinate condizioni, anche gli oneri relativi a progetti di sviluppo del sistema informativo utilizzato dalla Banca sulla base del contratto di outsourcing con CSE (sistema legacy, front end Consulenti Finanziari e front end clienti, ecc.).
Tali oneri vengono capitalizzati quando si riferiscono alla realizzazione di componenti innovative del sistema non rientranti nei progetti consortili, per le quali è possibile individuare una situazione di controllo e da cui sono ragionevolmente attesi benefici economici futuri.
Le spese per interventi di manutenzione correttiva ed evolutiva sulle procedure informatiche e sul sito web già in utilizzo, vengono invece di regola imputate a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteri di iscrizione

Avviamento

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti ed il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativa delle capacità reddituali future della partecipazione (*Goodwill*).
Qualora tale differenza risulti negativa (*Badwill*) o nell'ipotesi in cui il *Goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Le *spese per il software* sono ammortizzate generalmente in un periodo di tre anni.
Gli *altri costi capitalizzati sui sistemi legacy* vengono ammortizzati su di un arco di tempo triennale.
Per le relazioni contrattuali con la clientela acquisite a seguito delle summenzionate operazioni di aggregazione aziendale è stata utilizzata una vita utile di 10 anni per Banca del Gottardo Italia e BG Valeur S.A., di 15 anni per Credit Suisse Italy e di 16 anni per il gruppo Nextam Partners.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Impairment

Avviamento

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per riduzione di valore ("impairment test").
Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale.
L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza fra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il suo valore d'uso.
Il test di impairment relativo agli avviamenti viene descritto nella Sezione "Rettifiche retrospettive" della Parte G della presente Nota integrativa.

Altre attività immateriali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti, quali partecipazioni in imprese collegate o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.
Qualora un gruppo di attività/passività in via di dismissione si qualifichino come attività operativa cessata e relative passività, il saldo netto dei proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili alle stesse o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, è rilevato nel conto economico in specifica voce separata di "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, determinato applicando le aliquote di imposta vigenti.

In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo Assicurazioni Generali per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive.
La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Effetti contabili delle operazioni di affrancamento dell'avviamento e degli altri intangible asset previsti dalla normativa tributaria italiana

Il regime tributario delle operazioni di riorganizzazione aziendale ha subito negli ultimi anni delle importanti innovazioni finalizzate a permettere il riconoscimento anche ai fini delle imposte sui redditi dei plusvalori iscritti in bilancio (per esempio l'avviamento) a seguito di un'operazione straordinaria di conferimento, fusione o scissione, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva.

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge Finanziaria 2008) ha introdotto nell'art. 176 del TUIR il comma 2 ter in base al quale risulta possibile riconoscere fiscalmente i maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di un'operazione di riorganizzazione aziendale in relazione alle immobilizzazioni immateriali, compreso l'avviamento, ed alle immobilizzazioni materiali (c.d. "*affrancamento ordinario*").
Tale disposizione prevede il versamento di un'imposta sostitutiva, determinata sulla base di tre scaglioni di reddito, con riferimento all'ammontare dei valori riallineati (rispettivamente 12% fino a 5 milioni, 14% fino a 10 milioni e 16% sugli ammontari eccedenti detto scaglione), in luogo delle aliquote ordinarie IRES e IRAP.
L'imposta sostitutiva deve invece essere versata in 3 rate annuali a partire dal termine di versamento del saldo relativo alle imposte sui redditi dell'esercizio nel quale è stata effettuata l'operazione straordinaria, mentre i maggiori valori trovano riconoscimento ai fini della deducibilità fiscale degli ammortamenti a partire dal periodo d'imposta nel corso del quale è esercitata l'opzione in dichiarazione per l'affrancamento e cioè dall'esercizio in cui viene versata la prima rata.

Il D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (c.d. Decreto Anticrisi), convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successivamente modificato, ha quindi introdotto un nuovo sistema di riallineamento facoltativo dei valori fiscali a quelli di bilancio (c.d. "regime speciale").
La norma, contenuta nell'art. 15 comma 10 di tale decreto, stabilisce che, in deroga al regime di affrancamento introdotto dalla legge Finanziaria 2008, i contribuenti hanno la facoltà di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti in bilancio all'avviamento, ai marchi d'impresa ed alle altre attività immateriali a vita utile definita attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP con l'aliquota fissa del 16%, senza più quindi prevedere scaglioni di reddito e la possibilità di rateizzare il pagamento.
I maggiori valori riconosciuti in relazione all'avviamento ed ai marchi d'impresa potevano essere recuperati, attraverso la procedura di ammortamento extracontabile in dieci quote annue in luogo delle diciotto ordinariamente previste dall'art. 103 del TUIR, a partire dal periodo di imposta successivo a quello di versamento dell'imposta.
Successivamente, l'art. 17 del D.L. n. 83/2015, che ha precluso la possibilità di conversione in crediti d'imposta delle DTA riferibili al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali, iscritte per la prima volta nei bilanci relativi all'esercizio in corso al 27 giugno 2015, ha ridotto il periodo di ammortamento extracontabile da 10 a 5 anni.

Anche per il regime dell'affrancamento speciale è previsto che l'esercizio dell'opzione debba essere effettuato mediante versamento dell'imposta sostitutiva entro il termine di versamento delle imposte sui redditi relative all'esercizio di perfezionamento delle operazioni straordinarie interessate.

I commi da 12 a 14 dell'art. 23 del D.L. 98/2011 (c.d. manovra d'estate) hanno introdotto all'art. 10 del D.L. 185/2008 i nuovi commi 10 bis e 10 ter, permettendo così di estendere la procedura "speciale" di affrancamento" anche agli avviamenti rilevati solo a livello consolidato, in quanto inespressi nel valore di libro della partecipazione.
La norma, nella formulazione originaria, prevedeva che, ai fini dell'affrancamento delle operazioni effettuate anteriormente al 31.12.2010, il versamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 16% dovesse essere effettuato entro il 30 novembre 2011, mentre la deduzione extracontabile degli ammortamenti, in dieci quote costanti, sarebbe avvenuta a partire dall'esercizio 2013, data che è stata successivamente posticipata dall'art. 1 comma 502 legge 228 del 24.12.2012 (legge finanziaria 2013) all'esercizio successivo

a quello in corso al 31.12.2017[4].

In relazione alle summenzionate opzioni previste dalla disciplina tributaria, Banca Generali ha realizzato le seguenti operazioni:
1) affrancamento del disallineamento fra valori contabili e valori di bilancio dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Banca del Gottardo Italia in Banca BSI S.p.A. (successivamente incorporata da Banca Generali con data efficacia dal 1° gennaio 2010), perfezionato nell'esercizio 2010 in base a quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del D.L. 185/208;
2) affrancamento delle altre attività immateriali ("*client Relationship*") derivanti dalla medesima operazione, effettuato nell'esercizio 2010 con riferimento ai valori iscritti nel bilancio di Banca BSI Italia al 31.12.2009, secondo la procedura ordinaria delineata dall'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR;
3) affrancamento dell'avviamento rilevato su base consolidata in relazione alla partecipazione totalitaria detenuta nella controllata BG Fiduciaria Sim S.p.A., effettuato nell'esercizio 2011[5].

Da ultimo, l'art. 110 del D.L. 14/08/2020 n. 104 (c.d. "Decreto Agosto"), così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 (art. 1, comma 83, L. 30 dicembre 2020, n. 178), nell'ottica di favorire il rafforzamento patrimoniale e di attenuare le conseguenze sui bilanci della crisi economica dovuta all'emergenza pandemica Covid-19 ha introdotto, anche per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, la possibilità di effettuare il riallineamento dei valori contabili e fiscali dell'avviamento e delle altre attività immateriali risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 (art. 110 comma 8-*bis*), nel limite in cui fossero ancora presenti alla chiusura del bilancio 2020.

L'opzione doveva essere esercitata mediante:
- il versamento di una imposta sostitutiva del 3%, in massimo 3 rate di pari importo entro il termine del pagamento del saldo della dichiarazione 2020 e l'indicazione nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2020;
- l'apposizione di un vincolo alle riserve di bilancio per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva a cui si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione.

Gli effetti del riallineamento dell'avviamento e delle altre attività materiali sono fiscalmente riconosciuti già a partire dall'esercizio 2021 e l'ammortamento extracontabile dell'avviamento avrebbe dovuto pertanto essere deducibile in 18 anni (comma 3-*bis*).

L'art. 1 commi da 622 a 624 della legge di bilancio 2022 ha tuttavia modificato retroattivamente, in deroga allo statuto del contribuente, la disciplina emergenziale degli affrancamenti di cui all'art. 110 del D.L. 14/08/2020 n. 104 (c.d. "Decreto Agosto"), prevedendo nella sostanza 3 opzioni:
a) allungamento del periodo di ammortamento da 18 a 50 anni,
b) "riaffrancamento" dell'avviamento affrancato al 3% applicando una maggiorazione in base agli scaglioni di aliquote previste dalla disciplina ordinaria dell'art. 176 del TUIR,
c) revoca dell'operazione di affrancamento, secondo le modalità che saranno stabilite da un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, chiedendo a rimborso o compensando le somme già pagate.

Nell'esercizio 2021, inoltre, Banca Generali ha proceduto ad esercitare l'opzione per l'effettuazione delle seguenti operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangibile asset:
- riallineamento dei disallineamenti derivanti da avviamenti di esercizi precedenti risultanti dal bilancio al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 (c.d. "decreto agosto"), così come modificato dalla legge di bilancio 2021 mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 3%, e successivo diritto a beneficiare del conseguente ammortamento extracontabile nel periodo ordinario di 50 anni;
- riallineamento dei valori contabili di avviamenti, marchi e intangible asset, risultanti dall'incorporazione con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020, delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR, effettuata ai sensi:
  - dell'art. 15 del D.L. 185/2008 (affrancamento speciale), mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 16% e successivo ammortamento in 5 anni;
  - dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR (affrancamento ordinario), limitatamente all'intangibile, con versamento di un'imposta sostitutiva a scaglioni (12%-14%) e riconoscimento dell'ammortamento contabile lungo la vita residua dell'attività immateriale.

[4] A tale proposito si evidenziano gli ulteriori interventi normativi attuati nel recente passato:
L'art. 1 comma 1079 della Legge 145/2018 (Legge bilancio 2019) ha introdotto una rimodulazione delle quote di ammortamento relative al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali che hanno dato luogo all'iscrizione di attività per imposte anticipate cui si applicano i commi 55, 56-bis, 56-bis.1 e 56-ter dell'articolo 2 del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 non ancora dedotte fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017 in 10 quote annuali variabili fra il 31.12.2019 dal 2019 (5%), al 2020 (3%) e fino al 31.12.2029 (10%), fermi restando gli ammortamenti previgenti se di ammontare inferiore.
L'art. 23 del D.L. 98/2011 (commi 12-14) aveva introdotto la possibilità di procedere all'affrancamento "speciale" (nuovo comma 10 ter dell'articolo 15 DL 185/2008) degli avviamenti e delle altre attività immateriali rilevati solo a livello consolidato, anteriormente al 31.12.2010, verso pagamento dell'imposta sostitutiva del 16% e con deduzione dei relativi ammortamenti in 10 quote annuali a partire dal 01.01.2013; tuttavia l'**art. 1 comma 502 legge 228 del 24.12.2012** (legge finanziaria 2013) ha successivamente rinviato la deducibilità delle quota di ammortamento dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2017, con una sospensione degli ammortamenti di ben 5 anni, a cui è poi seguita la nuova rimodulazione effettuata nel 2018 (nota precedente).
L'art. 1, comma 714 della L.160/2019 (legge di stabilità 2020) ha quindi previsto il differimento della deduzione della quota del 5% dello stock di componenti negativi riferibili alle quote di ammortamento relative al valore dell'avviamento e altre attività immateriali, originariamente prevista per il 2019 al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e periodi successivi.

[5] A tale proposito si rileva come l'avviamento di BG Fiduciaria sia stato affrancato a fine 2011 ma sia diventato effettivamente deducibile solo a partire dall'esercizio 2020 nella misura del 3% anziché dell'ordinario 10%.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, l'affrancamento dell'avviamento risulta suscettibile di diverse interpretazioni, stante l'assenza di una norma specifica nell'ambito dello IAS 12 riferita al riconoscimento fiscale dell'avviamento in un momento successivo a quello dell'iscrizione iniziale.
Lo IAS 12 si limita infatti a vietare la rilevazione di imposte differite in sede di iscrizione iniziale di avviamenti derivanti da operazioni di acquisizione non riconosciuti fiscalmente.

Le analisi condotte dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), sintetizzate nell'applicazione n. 1 del 27 febbraio 2009 intitolata, *"Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS"*, ma estendibili anche alle altre discipline speciali di affrancamento previste dalla normativa tributaria, hanno portato a ritenere compatibili con i principi IFRS tre diversi trattamenti contabili:
1. rilevazione a conto economico della sola imposta sostitutiva senza rilevazione delle imposte differite attive;
2. rilevazione immediata a conto economico sia dell'imposta sostitutiva, sia delle imposte differite attive rappresentative del beneficio fiscale futuro;
3. rilevazione dell'imposta sostitutiva come credito d'imposta tra le attività e sua successiva imputazione a conto economico negli esercizi in cui verranno portate in deduzione extracontabile le quote di ammortamento affrancate.

A tale proposito si precisa che la politica contabile adottata da Banca Generali si basa sul secondo metodo che permette di attribuire l'intero beneficio fiscale, pari alla differenza fra l'imposta sostitutiva assolta e le imposte differite attive contabilizzate (IRES e IRAP), nell'esercizio di competenza dell'operazione di affrancamento.

Negli esercizi in cui viene effettuata la deduzione per quote costanti dell'avviamento affrancato, si procede, pertanto, al rilascio a conto economico delle imposte differite attive precedentemente stanziate per quote costanti, sulla base di quanto previsto dalla specifica disciplina adottata (dieci o diciotto quote), sterilizzando in tal modo la riduzione del carico fiscale per imposte correnti.

Eventuali svalutazioni dell'avviamento non rilevano ai fini della misurazione dell'imposta differita attiva iscritta, sempre che il suo valore continui ad essere ritenuto recuperabile attraverso i redditi imponibili futuri.

Con riferimento al riallineamento effettuato ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020, le DTA recuperabili in un orizzonte temporale più ampio rispetto all'ammortamento extracontabile ordinario di 18 anni non sono state riconosciute a bilancio.

10. Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS9.
Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti dagli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali di natura contrattuale o extracontrattuale o a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:
- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.
Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Gli altri fondi per rischi ed oneri includono in particolare:
- gli stanziamenti per indennità contrattuali della rete di Consulenti Finanziari (indennità di fine rapporto, indennità di valorizzazione portafoglio, indennità di valorizzazione manageriale ed altre indennità similari), valutati con metodologia attuariale o finanziaria;
- gli stanziamenti a favore dei consulenti Finanziari e Relationship Manager al servizio delle obbligazioni assunte in relazione al *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026;*

- alcune tipologie di stanziamenti per piani provvigionali di incentivazione o di inserimento (piani di reclutamento) di Consulenti Finanziari;
- gli stanziamenti per benefici a lungo termine ai dipendenti;
- gli accantonamenti per piani di ristrutturazione.

In alcune circostanze stanziamenti per rischi e oneri (ad esempio oneri connessi alle spese del personale) sono stati ricondotti a voce propria del conto economico per meglio rifletterne la natura.

Indennità di fine rapporto dei Consulenti Finanziari

Il fondo a copertura dell'onere per indennità di fine rapporto dei Consulenti Finanziari viene valutato in base allo IAS37, con metodologia attuariale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e dagli specifici criteri di erogazione definiti dalla Banca.

In particolare, l'indennità riconosciuta ai Consulenti Finanziari viene determinata sulla base della media annuale delle provvigioni dirette ed indirette riconosciute al consulente finanziario negli ultimi 5 anni di attività (art. 1751 cc) ed al netto:
a) dell'ammontare complessivo del FIRR versato annualmente all'Enasarco da parte della Banca, fino alla data di cessazione;
b) della riduzione forfettaria contrattuale che si riduce progressivamente al crescere dell'anzianità alla data di pensionamento o cessazione (ad eccezione dei casi di morte e invalidità permanente).

Nel caso di recesso per giusta causa con prestazione, l'indennità può essere ulteriormente ridotta in funzione del decadimento degli AUM nel periodo di osservazione successivo alla cessazione.

La valutazione viene quindi effettuata con metodi attuariali sulla base dei parametri demografici, dei tassi di turnover previsti, con e senza diritto alla prestazione, delle ipotesi circa l'età di ingresso nel sistema dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO) e dell'età di pensionamento.

La procedura tiene altresì conto:
a) della percentuale di riduzione provvigionale attesa in funzione del periodo di servizio trascorso stimato alla data di cessazione;
b) del FIRR prospettico, ovvero dei versamenti che la Banca effettuerà annualmente direttamente alla Fondazione Enasarco a titolo di contributo indennità fine rapporto per tutto il periodo di servizio del consulente finanziario e che alla fine verranno detratti dall'indennità lorda dovuta.

Indennità di valorizzazione portafoglio

L'istituto della valorizzazione portafoglio consiste nel riconoscimento ai Consulenti Finanziari, con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività per pensionamento, grave invalidità, decesso o per cancellazione volontaria dall'albo, di un'indennità commisurata alla redditività del portafoglio in precedenza gestito.
L'indennità, disciplinata da un allegato del contratto di Agenzia, è dovuta esclusivamente a condizione che il consulente cessato si impegni formalmente ad effettuare il passaggio di consegne nei confronti di un consulente subentrante individuato dalla società ed adempia al requisito di cancellazione dell'albo. Il consulente subentrante si impegna viceversa a corrispondere alla società un'indennità commisurata a quella ottenuta dal consulente cessato.
In relazione alle più recenti prassi affermatesi sul mercato, è stata realizzata una profonda rivisitazione contrattuale dell'istituto, divenuta operativa dal 1° gennaio 2012.
Il sistema introduce una regola di perfetta corrispondenza tra indennità percepita dal cedente ed indennità corrisposte dai destinatari delle riassegnazioni, limitando il ruolo del soggetto mandante all'attività di servizio consistente nella gestione dei flussi finanziari fra le parti.
Sulla base delle nuove regole, pertanto, il consulente cedente potrà percepire l'indennità concordata solo nel caso questa sia stata effettivamente corrisposta alla Banca dal consulente subentrante, favorendo in tal modo un maggior coinvolgimento dei soggetti interessati al buon fine dell'operazione e un adeguato passaggio di consegne della clientela.

È stata tuttavia mantenuta la garanzia della Banca nei casi di riassegnazione della clientela a seguito di decesso o invalidità permanente del consulente finanziario assegnatario della stessa. In tali casi, infatti, la Banca corrisponderà immediatamente al beneficiario o agli eredi dello stesso l'intera indennità e procederà al recupero rateale della stessa nei confronti dei riassegnatari nella misura ridotta del 75%, in considerazione del maggior onere connesso all'impossibilità di effettuazione di un adeguato passaggio di consegne.

La determinazione dello specifico fondo a copertura delle obbligazioni connesse all'istituto viene effettuata con metodologia statistico attuariale sulla base della valorizzazione, attuata tramite procedure informatiche, dell'indennità maturata sui patrimoni gestiti dai Consulenti Finanziari alla data di riferimento, delle percentuali storiche di riconoscimento dell'indennità, dei tassi di turnover della rete e di altre variabili demografiche, previdenziali e finanziarie.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 234 punto b), gli accantonamenti vengono esposti al netto dei rimborsi contrattualmente stabiliti a carico dei consulenti subentranti.

Programma quadro di fidelizzazione della rete di vendita

L'aggregato dei fondi per indennità contrattuali a lungo termine include anche il fondo al servizio del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026 ("Programma Quadro"), approvato dal CdA del 9 marzo 2017 e ratificato dall'Assemblea

dei Soci del 20 aprile 2017 e finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro prevedeva originariamente la possibilità di attivare nel periodo 2017-2026 8 singoli piani annuali con scadenza fissa al 31.12.2026 e quindi di durata decrescente da un massimo di 8 ad un minimo di 1 anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.
Si evidenzia tuttavia come Banca Generali abbia ritenuto di sospendere l'attuazione del summenzionato programma quadro di fidelizzazione e conseguentemente non è stato attivato il 6° ciclo 2022-2026.

Il Programma Quadro prevedeva il riconoscimento di un'indennità ai Consulenti Finanziari e ai Relationship manager, con un'anzianità minima di servizio che, alla fine dell'esercizio di attivazione del piano a cui hanno partecipato, rispettassero determinati parametri di AUM e raccolta netta. Le indennità così maturate in relazione ai singoli piani verranno quindi erogate cumulativamente ai beneficiari, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti Politiche di remunerazione del Gruppo bancario, nel primo semestre 2027, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026.
L'uscita dal perimetro del Gruppo bancario comporta tuttavia la perdita del diritto all'erogazione dei premi maturati salvo il caso di morte o invalidità permanente o raggiungimento dei requisiti pensionistici. Anche in tali circostanze le indennità verranno comunque erogate al termine del Programma.

Per ognuno dei singoli piani del Programma Quadro è stata inoltre prevista l'erogazione di parte del premio, fino ad un massimo del 50% del valore dello stesso, in azioni di Banca Generali. Il numero delle azioni viene determinato, coerentemente con quanto previsto dalla Politica sulle Remunerazioni del Gruppo bancario, sulla base delle media del corso dell'azione Banca Generali nei 90 giorni precedenti alla data del CdA di approvazione della bozza di bilancio dell'esercizio precedente a quello di attivazione del singolo piano. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli piani sono quindi acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (Cda ed Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore e assegnate cumulativamente ai beneficiari.

La valutazione dell'ammontare del fondo a fronte della quota di indennità da erogare per cassa viene effettuata sulla base delle indennità maturate alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dell'effetto finanziario rispetto alla data di erogazione e dei tassi di turnover, senza diritto alla prestazione, previsti per la popolazione dei beneficiari. La quota da erogare in azioni segue, invece, il trattamento contabile previsto dall'IFRS 2 e matura annualmente pro quota in relazione alla durata del periodo di vesting dei singoli piani annuali attivati.

Si segnala, infine, che nel corso del mese di luglio 2022, a fronte della sospensione del Programma è stato erogato ai beneficiari dei piani annuali già attivati, un anticipo a valere sui bonus da erogare per cassa accantonati e rivalutati alla data del 30.06.2022, per un ammontare di 34,2 milioni di euro. Tale anticipo è legato al diritto alla percezione del premio e quindi sarà definitivamente acquisito a seguito della verifica delle condizioni di maturazione previste dal Programma, nel primo semestre 2027.

Piano di incentivazione triennale

Il piano di incentivazione triennale per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato al raggiungimento sia di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

In particolare, al termine del piano, nessun incentivo potrà essere erogato in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di almeno il 90% dell'obiettivo di commissioni ricorrenti cumulate alla fine del 2024.
A livello di singolo beneficiario, invece, la maturazione del premio è legata ad obiettivi individuali di raccolta netta ed evoluta su base triennale da raggiungere congiuntamente, con un floor al di sotto del quale l'incentivo non viene attribuito.
Sono inoltre previste regole particolari per i Consulenti Finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui non abbiano registrato una raccolta negativa.

Partecipano all'incentivazione triennale tutti i Consulenti Finanziari, Relationship Manager e Manager di Rete presenti in struttura al 31 dicembre 2019.

Il bonus triennale verrà infine erogato nel 2026, a condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costo sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.

La maturazione del premio alla fine del triennio è legata al superamento dei gate d'accesso di Gruppo bancario, previsti dalla Politica sulle Remunerazioni.
Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc.).

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I *Debiti verso banche,* i *Debiti verso clientela,* e i *Titoli in circolazione* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.
I debiti verso banche e clientela includono altresì i debiti di funzionamento derivanti dalla prestazione di servizi finanziari.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value.*
Vi sono eventualmente incluse anche le passività, valorizzate al *fair value,* che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Non sono presenti passività valutate al fair value.

14. Operazioni in valuta

Criteri di rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di rilevazione successiva

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

15. Altre informazioni

Cassa e disponibilità liquide

Le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria (ROB), vengono esposte come depositi liberi presso la Banca Centrale e ricondotte, pertanto, nell'attivo patrimoniale alla voce 10 Cassa e disponibilità liquide.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione in una specifica voce a riduzione del patrimonio netto e non sono oggetto di valutazione. In caso di successiva cessione, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione al patrimonio netto della Banca ai sensi dello IAS32.
La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

In particolare, sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:
- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:
- mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà ad operare il ripristino del valore nominale (write-up) successivo ad un capital event che ne abbia determinato la riduzione (write-down);
- non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (must pay clauses) a seguito di eventi autentici entro il controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce "140. Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa.
Le eventuali cedole corrisposte e il rateo delle cedole maturate, al netto delle relative imposte, sono portati in riduzione della voce "150. Riserve".
Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce "150. Riserve".

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente la successiva vendita ed i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente il riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio in quanto non sono trasferiti i relativi rischi/benefici.
Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela.
I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.
I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

Operazioni di Lease (IFRS16)

Come locatario

All'inizio di un contratto, il Gruppo deve valutare se lo stesso è o contiene un lease.
Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.
Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing (propriamente detti), anche quelli di affitto, noleggio, locazione e comodato ed ogni altro contratto che può contenere un lease.

Per ogni contratto che è o contiene un lease il Gruppo alloca i corrispettivi pattuiti, sulla base dei prezzi a sé stanti delle singole transazioni fra:
- le componenti di lease (canone di locazione puro);
- le componenti afferenti a servizi diversi da rilevare secondo altri principi (e.g. spese condominiali, IVA indetraibile, interessi

ritardato pagamento, bolli, spese per assicurazione e manutenzione automezzi, ecc.).

Il Gruppo di regola separa le componenti di lease dalle altre componenti di servizi, tranne quando ciò non possa essere agevolmente effettuato.

Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease per tutti gli accordi di lease in cui sia il locatario, ad eccezione:
- di quelli di breve termine (è il caso di contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi), e
- dei lease di beni dal basso valore (beni con un valore inferiore a 5.000 euro quando nuovi).

Per questi ultimi, il Gruppo iscrive i relativi pagamenti come spese operative a quote costanti lungo la durata del contratto salvo che un altro metodo sia maggiormente rappresentativo.

Passività finanziarie derivanti da Lease
Le passività finanziarie derivanti da lease sono inizialmente rilevate al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del lease o, qualora non fosse prontamente determinabile, al tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Poiché nella maggior parte dei contratti di lease stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto viene di regola determinato come il tasso risk free relativo alla valuta in cui i contratti sono stati stipulati applicabile per scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto e maggiorato dello specifico Credit Spread applicabile al locatario.
In particolare, viene utilizzata la curva dei tassi risk free (curva swap) maggiorata dello spread rappresentativo del rischio di credito del gruppo assicurativo di appartenenza, determinato periodicamente sulla base delle quotazioni dei Credit default swap (CDS) relativi alla capogruppo Assicurazioni Generali.

I lease payments inclusi nel valore della Passività derivante dal lease comprendono:
- la componente fissa dei canoni di lease, inclusi i canoni di leasing contrattualmente strutturati come variabili ma fissi nella sostanza, (*in-substance fixed payments*) al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore;
- i pagamenti di canoni di lease variabili che dipendono da un indice o da un tasso (ad es. inflazione), inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere, qualora previste contrattualmente;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, incluso solo qualora l'esercizio di tale opzione sia stimato ragionevolmente certo;
- le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale applicando il metodo del costo ammortizzato per la valutazione della Passività derivante dal lease, il valore di carico di tale passività è incrementato degli interessi sulla stessa (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

Il Gruppo rideterminа il saldo della Passività finanziaria derivante dal lease (ed attua un adeguamento del corrispondente valore del diritto d'uso, se significativo) qualora:
- cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione, in tal caso la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso; in tali casi la Passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse variabili, in tali casi è utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione di un contratto separato; in tali casi la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i pagamenti rivisti del lease al tasso di interesse rivisto.

Il diritto d'uso
Il Gruppo iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease alla data di decorrenza del contratto.

L'attività per il diritto d'uso è inizialmente misurata al costo che include:
- la valutazione iniziale della passività derivante dal lease;
- i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto;
- i costi diretti iniziali sostenuti per l'acquisizione del contratto (legali, notarili, costi per agenzie immobiliari, ecc.).

Un accantonamento a fondo rischi è rilevato e valutato secondo lo IAS 37 nel caso in cui il Gruppo sia obbligato a farsi carico dei costi di ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tale onere viene incluso nel valore del Diritto d'uso.

Il diritto d'uso è successivamente iscritto in bilancio al netto di ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Il Diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti nel periodo di tempo compreso fra la data di decorrenza del contratto e il minore

tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante.

Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto.

Il Gruppo applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività derivante dal lease e nel valore del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono iscritti rispettando il principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altri costi operativi" dello schema di conto economico.

Come locatore

Il Gruppo non opera come locatore nell'ambito di operazioni di lease.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, quali i Consulenti Finanziari, come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale della capogruppo o della controllante.
Tali piani possono prevedere alternativamente:

- il diritto a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento ad un prezzo prefissato (piani di stock option);
- l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni, generalmente riacquistate (piani di stock granting).

I piani di remunerazione del personale e dei Consulenti Finanziari basati su propri strumenti patrimoniali vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 *Share based payments*, come costi nel conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.
In presenza di piani di stock granting il fair value delle azioni assegnate è determinato sulla base della quotazione di mercato alla data della delibera dell'assemblea di autorizzazione dei piani.
L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

L'onere relativo ai piani con pagamenti basati su azioni è rilevato come costo a conto economico per competenza nella voce 190.a) "Spese amministrative: spese per il personale", se relativo a prestazioni di lavoro e nella voce 50) "Commissioni passive" se relativo ai rapporti di mandato dei Consulenti Finanziari. In entrambi i casi la contropartita è costituita dalla voce 150. "Riserve" del patrimonio netto [6].

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'articolo 2220 del Codice Civile, si configura, ai sensi dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", come un **"beneficio successivo al rapporto di lavoro"**.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

Pertanto, ora l'obbligazione nei confronti del personale dipendente ha assunto contabilmente una duplice natura:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007, sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS.
  Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.
  Le quote versate a fondi di previdenza integrativi sono rilevate nella specifica voce mentre le quote versate al fondo di Tesoreria dell'INPS sono convenzionalmente ricondotte alla voce "indennità di fine rapporto";
- "piano a benefici definiti" per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31.12.2006 che viene pertanto rilevata sulla base del valore attuariale della prestazione futura attesa determinato utilizzando il metodo della **"Proiezione Unitaria del Credito"**.

[6] Per maggiori informazioni circa il trattamento contabile e le caratteristiche anche quantitative dei singoli piani si rinvia alla Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, della presente Nota Integrativa.

In base a tale metodo, l'ammontare già maturato deve essere incrementato della quota unitaria maturata annualmente ("current service cost"), proiettato nel futuro fino alla data attesa di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi essere attualizzato alla data di riferimento. La quota unitaria maturata viene inoltre determinata sulla base di tutta la vita lavorativa attesa del dipendente.

Nel caso specifico, tuttavia, la passività pregressa viene valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("service cost") del TFR è già interamente maturato. Pertanto l'accantonamento annuale comprende il solo "Interest cost", afferente alla rivalutazione della prestazione attesa per effetto del trascorrere del tempo.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie, tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.
A tale proposito, considerato che lo *IAS 19 revised* prevede che il tasso di sconto sia determinato facendo riferimento a rendimenti di *"high quality corporate bonds"*, è stato definito di utilizzare l'indice IBOXX EURO CORP costruito su serie AA.
I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale nella voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale".

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2013, dello *IAS 19 revised*, al fine di migliorare la comparabilità dei bilanci, è stata invece eliminata la possibilità di adottare trattamenti differenziati con riferimento agli **utili e perdite attuariali** derivanti dalla valutazione dell'obbligazione, ovvero diminuzioni o incrementi della passività che derivano da modifiche dei parametri utilizzati per la valutazione attuariale (variazione dei tassi di sconto, stima dei tassi di turnover attesi del personale, incrementi retributivi, ecc.).

Per le variazioni delle passività derivanti dalle valutazioni attuariali è infatti previsto obbligatoriamente l'integrale riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva, e quindi in contropartita ad una riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.
La precedente impostazione contabile adottata dalla Banca prevedeva invece che tale voce fosse rilevata a conto economico in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

L'eliminazione di tale metodo ha comportato un impatto sul patrimonio netto della Banca alla data di prima applicazione del nuovo principio, in quanto sono stati contabilizzati utili o perdite attuariali non rilevati precedentemente in applicazione del "metodo del corridoio".
Si evidenzia, infine, come le valutazioni attuariali del fondo vengano effettuate al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% e del contributo dello 0,50% che, pertanto, vengono riversati a conto economico nell'esercizio di competenza a voce propria.

I premi di produttività del personale dipendente

I premi di produttività da erogare al personale dipendente nell'esercizio successivo vengono di regola ricondotti alla voce di bilancio relativa alle "Altre passività".

Più specificamente, in ottemperanza allo IAS 19 *Benefici ai dipendenti*, vengono ricondotte fra le passività correnti dell'esercizio:
- la quota di retribuzione variabile da erogare a manager e dipendenti per la quale sussistono obblighi legali stimabili attendibilmente, quali i premi di risultato legati al CIA, i bonus manageriali legati alle *Balance scorecards* (MBO) e gli altri piani di incentivazione individuali aventi natura contrattuale, quali quelli del personale di vendita e dei gestori;
- gli incentivi non contrattualizzati per i quali esistano obiettive evidenze circa la natura consuetudinaria tali da configurare la sussistenza di una obbligazione implicita vincolante per la Banca.

Per tali poste è stata effettuata una stima attendibile dell'onere verso il personale in base alle condizioni formali dei piani di incentivazione individualmente assegnati e delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi fissati negli stessi.

Vengono altresì rilevate a conto economico fra le spese del personale, ai sensi dello IAS 19, le seguenti tipologie di oneri che non configurandosi come passività a breve termine trovano contropartita patrimoniale nella voce relativa ai Fondi per rischi ed oneri:
- la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a 5 anni e condizionata a gate di accesso prevista dalla nuova politica di remunerazione del Gruppo bancario.

Oneri funzionalmente connessi al personale

Sulla base di quanto previsto dallo IAS19, nella voce 190 a) Spese per il personale sono rilevati esclusivamente i costi aventi natura retributiva per l'attività lavorativa svolta e non anche quelli che si configurano come mero ristoro di oneri sostenuti dal dipendente a beneficio dell'impresa per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Gli oneri indiretti funzionalmente connessi all'attività svolta dal personale vengono pertanto rilevati nella voce 190 b) Altre spese amministrative. Tali oneri comprendono anche:
a) rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dei dipendenti in trasferta;
b) rimborsi chilometrici analitici e documentati calcolati sulla base di tariffari riconosciuti come validi (es. ACI) e dei chilometri effettivamente percorsi;
c) costi per visite di check-up dei dipendenti effettuate in occasione dell'assunzione del personale ed i costi per visite obbligatorie disposte per legge.

Continuano invece ad essere rilevati nell'ambito delle spese per il personale, fra gli altri, i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Riconoscimento dei costi per l'acquisizione e per l'adempimento di un contratto

A partire dalla fine dell'esercizio 2018, è stato modificato il periodo di ammortamento dei costi di acquisizione e di adempimento dei contratti con la clientela, passando da un orizzonte temporale basato sul criterio del payback ad un orizzonte temporale maggiormente allineato alla durata media dei rapporti contrattuali con la clientela, determinato nella misura di 5 anni.
La modifica, attuata grazie anche alla maggiore flessibilità del principio contabile IFRS15, ha permesso di allineare il trattamento contabile dei costi incrementali riconosciuti alla struttura di vendita in relazione alla crescita organica dei patrimoni in gestione, con quello degli incentivi di reclutamento legati all'acquisizione di nuova clientela (ammortizzati su 5 anni), assicurando così una più efficace correlazione tra l'intero monte provvigionale corrisposto e le commissioni attive generate dagli investimenti della clientela.
L'intervento ha avuto in particolare impatto sulle modalità di contabilizzazione degli incentivi ordinari di vendita legati ad obiettivi di raccolta netta corrisposti alla rete di Consulenti Finanziari per i quali in precedenza era stato adottato l'espediente pratico dell'integrale imputazione a conto economico nell'esercizio.
La modifica, che si configura come un cambiamento di stime contabili relativo al periodo di ammortamento degli incentivi, è stata applicata prospetticamente in ottemperanza a quanto previsto dello IAS 8.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Perdite di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad impairment ai sensi dell'IFRS9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione – coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate – ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia – nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Perdite di valore delle attività finanziarie performing

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario;
- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi.

Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui varino gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Con riferimento al tracking della qualità creditizia, in linea con i contenuti normativi del principio e con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza circa le modalità applicative dello standard contabile per gli istituti less significant, si è proceduto ad un'analisi puntuale di ciascun rapporto, sia in forma di titolo, sia in forma di credito.

Ai fini dell'identificazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia dalla data di prima iscrizione e della conseguente necessità di classificazione nello stage 2, nonché specularmente, dei presupposti per il rientro nello stage 1 dallo stage 2, la scelta operata prevede, a ogni data di reporting, il confronto tra la qualità creditizia dello strumento finanziario all'atto della valutazione e quella al momento iniziale dell'erogazione o dell'acquisto (stage assignment).

In relazione a quanto appena esposto, gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra stage differenti sono le seguenti:

- la variazione della classe di rating rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dell'attività finanziaria. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo";
- presenza di uno scaduto che risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2;
- presenza di misure di concessione, c.d. "forbearance" comportano la classificazione dell'esposizione tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale.

Alcune considerazioni peculiari valgono poi per il c.d. "staging" dei titoli. A differenza dei crediti, infatti, per questa tipologia di esposizioni, operazioni di compravendita successive al primo acquisto effettuate con riferimento al medesimo ISIN possono rientrare abitualmente nell'ordinaria attività di gestione delle posizioni (con conseguente necessità di individuare una metodologia da adottare per l'identificazione delle vendite e rimborsi al fine di determinare le quantità residue delle singole transazioni cui associare una qualità creditizia/rating all'origination da comparare con quella della data di reporting). In questo contesto, si è ritenuto che l'utilizzo della metodologia "first-in-first-out" o "FIFO" contribuisca ad una gestione più trasparente del portafoglio, anche dal punto di vista degli operatori di front office, consentendo, contestualmente, un continuo aggiornamento della valutazione del merito creditizio sulla base dei nuovi acquisti.

Infine, per talune attività finanziarie, riconducibili ai titoli di debito emessi da Governi e Pubbliche Amministrazioni, Banca Generali ha adottato la c.d. "*low credit risk exemption*" (LCRE) prevista nell'IFRS9 medesimo, in base alla quale saranno identificate come esposizioni a basso rischio di credito e dunque da considerare nello stage 1 le esposizioni che, alla data di reporting, risulteranno possedere un rating pari o superiore a "investment grade".

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è effettuata, a livello di singola operazione o tranche di titolo, sulla base dei parametri di Probabilità di Default (PD), percentuale di perdita in caso di default (LGD Loss Given Default) e ammontare stimato dell'esposizione al momento del default (EAD Exposure at Default).

La valutazione delle attività finanziarie riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e LGD forward looking.

Modifiche allo Stage assignment

Il principio contabile IFRS9 stabilisce che la valutazione delle perdite attese (Expected credit losses) degli strumenti finanziari misurati al costo ammortizzato allocati nei portafogli HTC e HTCS sia strettamente connessa all'inclusione degli stessi in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio), l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.
In particolare, gli strumenti finanziari sono classificati in stage 2, se alla data di reporting hanno subito un incremento significativo del rischio rispetto all'origination determinato dal raggiungimento di una classe di rating giudicata eccessivamente rischiosa o da un delta notch di rating significativo.

A seguito dell'emergenza Covid-19 gli organismi internazionali e i governi hanno attivato ampi programmi di sostegno al sistema bancario e all'economia reale, fra cui in primis il banking package promosso dalla UE e le moratorie pubbliche. Le Autorità di Vigilanza hanno inoltre richiesto agli istituti finanziari una modifica del processo di gestione e quindi di valutazione del credito, in modo da assicurare anche in condizioni di shock la corretta valutazione del temporaneo incremento del profilo di rischio e nel contempo ridurre l'effetto pro-ciclico dei modelli di valutazione.

Nell'accoglimento di tale framework normativo, che vede quindi nell'emergenza Covid-19 un fenomeno temporaneo destinato a non durare nel tempo, ed in linea con le pratiche di settore diffusesi di recente fra gli istituti finanziari italiani, il Gruppo bancario ha ritenuto rilevante apportare alcune modifiche all'attuale modello di Staging Assignment del portafoglio Titoli, come di seguito dettagliato:

- introduzione di un modulo che formalizza l'utilizzo legittimo di modifiche transitorie di modello in condizioni straordinarie d'uso, fino al ristabilirsi delle condizioni di normalità;
- introduzione di una regola che inibisce il downgrading dei titoli Sovrani purché circostanziata in termini di temporaneità o validità, straordinarietà e gravità; con riferimento a quest'ultimo punto è stato individuato un limite costituito da un downgrade tale da non determinare una classe di merito peggiore della classe 4 di qualità del credito (equivalente alla BB) (Comunicato Stampa BCE del 22.04.2020);

- sostituzione dell'attuale regola di attribuzione dei rating secondo un ordine predefinito (1. Moody's, 2. S&P e 3. Fitch) con la regola di assegnazione del miglior Rating disponibile (ECAI First Best Rating) a riconoscimento che il giudizio di downgrading del Titolo è ammesso solo se formulato unanimemente da tutte le agenzie di rating Moody's, S&P, Fitch e DBRS;
- arricchimento dei rating delle agenzie ECAI Moody's, S&P e Fitch con quello dell'agenzia DBRS.

Tali modifiche sono in linea con il requisito normativo formulato in [EBA – Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of COVID-19 measures, 25 marzo 2020] e in [EBA – Guidelines EBA/GL/2020/02, 02 aprile 2020], che richiede prudenza nel valutare l'incremento del profilo di rischio, laddove non rappresentativa dello stato di lungo periodo della controparte.

Perdite di valore delle attività finanziarie non performing

I crediti deteriorati sono assoggettati alle seguenti modalità di valutazione:
- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate a sofferenza;
- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due) di importo superiore ai 10 mila euro e per le posizioni sotto i 10 mila euro assistite da garanzia;
- valutazione analitico-statistica per tutte le posizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due), al di sotto delle soglie evidenziate in precedenza.

La valutazione analitico-specifica è una valutazione operata dai gestori sulle singole posizioni basata su un'analisi quali-quantitativa della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del debitore, della rischiosità del rapporto creditizio, di eventuali fattori mitiganti (garanzie) e tenendo conto dell'effetto finanziario del tempo stimato come necessario per il recupero.

In particolare, per le sofferenze, assumono rilevanza una serie di elementi, diversamente presenti a seconda delle caratteristiche delle posizioni, e da valutare con la massima accuratezza e prudenza, tra i quali si citano a mero titolo esemplificativo:
- natura del credito, privilegiato o chirografario;
- consistenza patrimoniale netta degli obbligati/terzi datori di garanzie reali;
- complessità del contenzioso in essere o potenziale e/o delle questioni giuridiche sottese;
- esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario e di altri creditori;
- ultimi bilanci disponibili;
- stato giuridico degli obbligati e pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Per quanto riguarda le valutazioni analitico-statistiche le stesse vengono effettuate avendo a riferimento i parametri previsti dalle linee guida BCE. Sono inoltre soggette ad integrale svalutazione le esposizioni residuali di importo inferiore ad una soglia prestabilita.
Per le esposizioni classificate nella categoria degli scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni non si tiene conto dell'effetto finanziario del tempo (Time value) in considerazione dell'elevata frequenza del ritorno in bonis nel breve termine.

Contribuzioni a sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione

Con le Direttive 2014/49/UE del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE del 15 maggio 2014, rispettivamente note come "Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)" e "Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)" e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), il legislatore europeo ha impresso modifiche significative alla disciplina delle crisi bancarie, con l'obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica. Come di seguito meglio illustrato, le suddette novità normative hanno un impatto significativo sulla situazione economica e patrimoniale in relazione all'obbligo di costituzione di specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Oneri contributivi derivanti dalla Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)

La Direttiva 2014/49/UE, entrata in vigore il 3 luglio 2015, armonizza i livelli di tutela offerti dai fondi nazionali di tutela dei depositi (DGS) e le loro modalità di intervento, al fine di eliminare possibili disparità competitive nel mercato europeo. A tale scopo, la citata direttiva prevede che i DGS nazionali (in Italia il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - FITD) si dotino di risorse commisurate ai depositi protetti che dovranno essere fornite mediante contributi obbligatori da parte degli enti creditizi. L'elemento di novità per le banche italiane è il nuovo meccanismo di finanziamento del fondo: si passa, infatti, da un sistema di contribuzione ex-post, in cui i fondi vengono richiesti in caso di necessità, ad un sistema misto in cui è previsto che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere, entro 10 anni dall'entrata in vigore della direttiva (entro il 3 luglio 2024), un livello obiettivo minimo pari allo **0,8% dei depositi garantiti.**
I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare dei propri depositi rispetto all'ammontare complessivo dei depositi protetti del Paese.
L'art. 10 della Direttiva 2014/49/UE prevede che i contributi siano versati dalle banche con frequenza almeno annuale.
Con l'Assemblea straordinaria del 26 novembre 2015 il FITD ha quindi proceduto all'adeguamento del proprio Statuto al nuovo regime contributivo e regolamentare.
Con il decreto legislativo n. 30/2016, la direttiva è stata infine recepita nell'ordinamento nazionale.

Oneri contributivi derivanti dalla Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)

La Direttiva 2014/59/UE definisce le nuove regole di risoluzione applicabili dal 1° gennaio 2015 a tutte le banche dell'Unione Euro-

pea in presenza di uno stato di dissesto, anche solo prospettico. Tali regole, che introducono il principio del "*bail in*", prevedono, in determinate circostanze, che al finanziamento della risoluzione potrà concorrere anche un Fondo nazionale per la risoluzione costituito da ognuno dei 28 stati membri della Comunità e gestito da un'Autorità di Risoluzione Nazionale.

A tale scopo la citata direttiva prevede che i Fondi di risoluzione nazionali siano dotati di risorse finanziarie costituite mediante contributi obbligatori preventivi da parte degli enti creditizi autorizzati.
È previsto, in particolare, che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere in un arco temporale di 10 anni, ovvero entro il 31 dicembre 2024, un livello obiettivo minimo (target level), **pari all'1% dei depositi garantiti**[7].

I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare delle proprie passività "eligible", ovvero al netto dei fondi propri e dei depositi protetti, rispetto all'ammontare complessivo delle passività di tutti gli enti creditizi autorizzati nel territorio del Paese.

In questo contesto, in data 16 novembre 2015 sono stati infine emanati i Decreti Legislativi n. 180/2015 e n. 181/2015 che hanno introdotto nell'ordinamento italiano il Fondo di Risoluzione Nazionale, attribuendo alla Banca d'Italia il ruolo di Autorità di Risoluzione Nazionale.

Gli artt. 78 e seguenti del D.Lgs. n. 180/15, in particolare, prevedono che tali fondi siano alimentati, fra l'altro, da:
a) contributi ordinari versati su base annuale con l'ammontare determinato dalla Banca d'Italia in conformità con quanto stabilito dalla direttiva 2014/59/UE (articolo 103) e commisurati ai fini del raggiungimento del livello obiettivo di dotazione del fondo;
b) contributi straordinari quando i contributi ordinari risultino insufficienti a coprire perdite, costi o altre spese sostenuti per realizzare gli obiettivi della risoluzione fino ad un ammontare pari al triplo dell'importo annuale medio dei contributi ordinari.

Il 1° gennaio 2016 è entrato inoltre in funzione il Fondo di risoluzione unico europeo (Single Resolution Fund - SRF), gestito dall'Autorità di risoluzione europea, costituita presso la BCE (Single Resolution Board - SRB), nell'ambito del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism - SRM).
Il Regolamento (UE) n. 806/2014 prevedeva che il fondo raggiungesse un livello obiettivo (target level) di risorse pari ad almeno l'1% dell'ammontare dei depositi protetti presso tutti gli enti autorizzati nell'Unione bancaria in un arco temporale di 8 anni, dal 1° gennaio 2016 e sino al 31 dicembre 2023.
Le regole di contribuzione per il periodo 2016-2023 sono state stabilite dall'art. 8 del Regolamento di esecuzione n. 81 del 2015.
Pertanto, le banche degli Stati membri aderenti all'Unione bancaria (tra cui quelle italiane) hanno contribuito nel 2015 al Fondo di risoluzione nazionale e dal 2016 (fino al 2023) al Fondo di risoluzione unico. Nel periodo iniziale, nel calcolo delle contribuzioni individuali di ogni istituzione, si è tenuto conto di tale trasferimento.

Trattamento contabile degli oneri contributivi derivanti dalla BRRD e dalla DGSD

Il trattamento contabile e segnaletico applicabile ai contributi ai fondi di Risoluzione è stato disciplinato dalla Comunicazione della Banca d'Italia del 20 gennaio 2016 e dalla comunicazione del 25 gennaio 2017 avente specificamente ad oggetto le "Contribuzioni addizionali al Fondo di risoluzione nazionale".

Analoghe conclusioni sono state raggiunte dall'ESMA nell'Opinion 2015/ESMA/1462 "Application of the IFRS requirements in relation to the recognition of contributions to Deposit Guarantee Schemes in IFRS accounts" del 25 settembre 2015 con riferimento ai contributi in contanti non rimborsabili da versare ex ante ai fondi di garanzia dei depositi.

Ai fini del trattamento in bilancio si osserva che occorre fare riferimento allo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" e all'Interpretazione IFRIC 21 "Tributi", entrata in vigore dal 1° gennaio 2015.
Quest'ultima, infatti, tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37.
Ai sensi dell'IFRIC 21, "un tributo rappresenta un impiego di risorse che incorporano benefici economici imposto dalle amministrazioni pubbliche alle entità in conformità alla legislazione".
Gli obblighi di contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione, sia nella forma "ordinaria" sia nella forma "straordinaria", derivano da previsioni legislative e, conseguentemente, ricadono nella nozione di "Tributi" di cui all'IFRIC 21.

Lo IAS 37 e l'IFRIC 21 prevedono che al verificarsi del fatto vincolante che crea un'obbligazione attuale debba essere registrata una passività. Poiché il decreto non prevede che i contributi siano, per intero oppure parzialmente, ridotti o restituiti agli intermediari, ogni volta che si verifica il fatto vincolante la passività connessa con i relativi contributi va registrata per l'intero importo.

Poiché non è possibile ravvisare in contropartita alla passività né un'attività immateriale ai sensi dello IAS38 né un'attività per un pagamento anticipato (*prepayment asset*), ne consegue che i contributi devono essere imputati a conto economico.

A tale proposito la Banca d'Italia ha precisato che la voce nella quale ricondurre tali contributi, essendo forme di contribuzione assimilate contabilmente a tributi, va individuata nella sottovoce 160 b) "Spese amministrative altre spese amministrative" del conto economico del bilancio individuale (voce 190 b) del bilancio consolidato), nella quale vanno ricondotte, fra l'altro, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell'esercizio.

[7] Anche in questo caso, al fine del raggiungimento del livello obiettivo, i mezzi finanziari forniti dagli enti creditizi possono comprendere impegni di pagamento, nella misura massima del 30%.

Fondo di garanzia assicurativo dei Rami Vita

L'art. 1 commi 112-122 della Legge di Bilancio 2024 prevede l'istituzione di un nuovo Fondo di garanzia assicurativo dei Rami Vita, con funzioni e caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del Fondo interbancario di Tutela dei depositanti (FITD).
La finalità del Fondo è di intervenire nei casi di liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione aderenti, rimborsando le prestazioni protette entro l'importo massimo di 100.000 euro a ciascun avente diritto.
La dotazione finanziaria sarà costituita mediante contributi degli aderenti, in modo che la stessa risulti proporzionata alle passività del Fondo e comunque pari almeno allo 0,4 per cento dell'importo delle riserve tecniche (livello-obiettivo) da raggiungere gradualmente a partire dal 1° gennaio 2024 ed entro il 31 dicembre 2035 (12 anni), di cui quattro quinti a carico delle imprese di assicurazione e un quinto a carico degli intermediari aderenti al RUI.
È stato altresì stabilito che in sede di prima applicazione i contributi dovuti saranno pari allo 0,4 per mille delle riserve tecniche dei rami vita, per le imprese di assicurazione e allo 0,1 per mille dell'importo delle riserve tecniche vita intermediate per le banche, le Sim gli altri intermediari finanziari e Poste italiane.

In data 13 dicembre 2024 si è tenuta presso l'IVASS l'assemblea istitutiva del fondo che ha provveduto alla nomina dei 3 membri del Collegio Promotore che dovrà procedere all'elaborazione dello Statuto e al richiamo dei contributi ordinari dovuti per il 2024.

Per quanto concerne il trattamento contabile, in data 18.12.2024, l'IVASS ha pubblicato una lettera al mercato concernente le modalità di rilevazione nel bilancio consolidato e nel bilancio d'esercizio dei contributi ordinari e straordinari che le imprese aderenti sono tenute a versare al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita.
Tale comunicazione ripropone le medesime indicazioni fornite dalla Banca d'Italia e dall'ESMA in relazione agli oneri contributivi derivanti dalla BRRD e dalla DGSD.

L'IVASS ha altresì precisato che i contributi dovuti per l'esercizio di avvio del Fondo dovranno essere rilevati già nel bilancio 2024, ancorché non si sia ancora manifestata l'uscita di cassa.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale sono disciplinate dal Principio contabile internazionale IFRS3 *Business Combinations*.
Secondo tale principio le acquisizioni di società sono contabilizzate con il "metodo dell'acquisto" in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita vengono rilevate al fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti fair value viene rilevata come avviamento o come altre attività immateriali; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.
Il "metodo dell'acquisto" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità under common control non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS3, né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.
Gli IAS/IFRS contengono infatti specifiche linee guida da seguire qualora una transazione non rientri in ambito IFRS, descritte nei paragrafi 10-12 dello IAS 8, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile.
A tale proposito si osserva che il *Financial Accounting Standards Board* (FASB) ha pubblicato una norma contabile riguardante le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale sotto diversi aspetti è simile a IFRS3 ed a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune, in precedenza descritte nell'Accounting Principles Board (APB) Opinion 16. Tale metodo (*"pooling of interest"*) prevede per le operazioni di tale natura l'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi *fair value* senza rilevazione dell'avviamento.

Tale soluzione è stata nella sostanza recepita in ambito nazionale dall'Assirevi, con il documento OPI n. 1R relativo al trattamento contabile delle *"business combinations of entities under common control"* e OPI n. 2R relativo al trattamento contabile delle fusioni.

Le operazioni di aggregazione "infragruppo" o comunque fra "entità under common control", all'interno del Gruppo Banca Generali, vengono pertanto effettuate sulla base del valore contabile delle entità trasferite. Qualora il corrispettivo corrisposto per l'acquisizione della partecipazione differisca dal valore contabile dell'entità trasferita, in ragione dell'avviamento riconosciuto, la differenza viene imputata a riduzione del patrimonio netto della società acquirente e l'operazione viene qualificata al pari di un'attribuzione straordinaria di riserve.
In modo del tutto analogo, qualora un'entità venga trasferita il corrispettivo percepito viene appostato direttamente ad una riserva di patrimonio netto, avendo natura nella sostanza di un apporto di capitale da parte delle altre società del gruppo di appartenenza.

Parte A.4 – Informativa sul fair value

Con l'introduzione del Principio IFRS13, la definizione di **fair value** è stata modificata rispetto a quella presente nello IAS 39, in un'ottica maggiormente market-based.
Secondo la nuova normativa, il fair value corrisponde al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Il fair value non è quindi una misura *entity specific*, ma è strettamente market-based.

In particolare, la valutazione del fair value suppone che:
- l'attività o passività venga scambiata in una regolare operazione tra operatori di mercato alle correnti condizioni di mercato;
- è riferita a una particolare attività o passività e deve considerare le caratteristiche specifiche della stessa di cui gli operatori di mercato tengono conto per determinarne il prezzo;
- presume che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico;
- suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:
  a) nel mercato principale dell'attività o passività;
  b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso.

Gerarchia del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS13 richiede che le attività finanziarie siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli ("Gerarchia del fair value"), che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.
- **Livello 1:** quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate in un mercato attivo secondo la definizione del principio IFRS13;
- **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Ai fini della Gerarchia del Fair Value gli input sono quindi classificabili in:
- **osservabili**, quando le informazioni utilizzate nelle tecniche valutative sono fondate su parametri di mercato ottenuti da fonti indipendenti dalla Banca e disponibili al mercato;
- **non osservabili**, quando riflettono assunzioni proprie della Banca formatesi utilizzando le migliori informazioni disponibili in tale circostanza.

Criteri per la valutazione del fair value degli strumenti finanziari

Nel 2010 Banca Generali ha adottato il Regolamento della "fair value policy" che disciplina le procedure di rilevazione del fair value degli strumenti finanziari e ne affida la responsabilità della valutazione alla Direzione Finanza e il controllo e la validazione dei dati alla Direzione Risk Management.
La procedura definisce un processo decisionale finalizzato ad individuare la migliore metodologia di valutazione nell'ambito della classificazione delle fonti di prezzo disponibili nei 3 livelli della gerarchia del Fair value.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (approccio *mark to market*) o mediante l'utilizzo di procedure valutative per gli altri strumenti finanziari (approccio *mark to model*), basate sull'analisi di transazioni recenti avvenute su strumenti similari (*comparable approach*) o in mancanza su modelli valutativi (*valuation model*).

Ai fini della determinazione del fair value di uno strumento finanziario è quindi fondamentale verificare se il mercato di trattazione dello stesso possa essere considerato attivo, ovvero se i prezzi di quotazione osservati rappresentino effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e siano prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, intermediari, brokers, società del settore, servizi di quotazione e altri enti autorizzati.
Sono di regola considerati quotati in un mercato attivo, che rispetti le caratteristiche sopra indicate, i titoli obbligazionari (titoli di stato e cartolarizzazioni), i titoli azionari e i fondi comuni di investimento (ETF) quotati su un mercato, e gli strumenti derivati quotati.
La quotazione su di un mercato regolamentato o ufficiale non garantisce tuttavia di per sé la presenza di prezzi significativi, per effetto della esiguità e della sporadicità delle transazioni (titoli illiquidi) di alcuni mercati borsistici, quale quello del Lussemburgo, mentre vi sono tipologie di mercato che pur non essendo regolamentate sono caratterizzate dalla presenza di scambi quotidiani e significativi in termini di volumi tali da fornire prezzi su base continuativa.

Per la generalità dei titoli obbligazionari, pertanto, si considerano quotati su di un mercato attivo i titoli per i quali siano rilevabili parametri oggettivi quali:
- un adeguato numero di controparti che presentino un numero minimo di proposte sia in acquisto che in vendita (ask/bid) eseguibili;
- uno spread tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo;
- una continuità delle quotazioni su entrambi i lati del mercato.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("bid") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("ask") per le passività finanziarie.

Per i titoli di capitale, gli ETF e i titoli di stato quotati su mercati regolamentati e per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, viene altresì utilizzato il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente o su base non ricorrente

Il **Livello 2** della Gerarchia del Fair Value comprende tutti gli strumenti finanziari il cui fair value, pur non essendo direttamente osservabile sul mercato può essere stimato con modelli di valutazione, basati su:

- input osservabili sul mercato direttamente (ad es.: prezzi eseguibili, tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, spread creditizi etc.);
- input osservabili sul mercato indirettamente ovvero desunti da dati di mercato osservabili e avvalorati da forti evidenze di correlazione con dati di mercato osservabili (input corroborati dal mercato).

Per **titoli obbligazionari** (inclusi titoli di stato e cartolarizzazioni), le fonti di prezzo che devono essere utilizzate, se disponibili, per la determinazione del fair value in assenza di mercato attivo, sono le seguenti:

- Bloomberg Generic Number (BGN), che rappresenta il market consensus price di Bloomberg ed è calcolato utilizzando sia prezzi eseguibili sia prezzi indicativi contribuiti a Bloomberg;
- Bloomberg Valuation Service (BVAL), che fornisce una valutazione dei titoli obbligazionari determinata sulla base di un processo di pricing che si sviluppa su tre stadi: 1) osservazione dati di mercato; 2) analisi andamento prezzi osservati su strumenti similari; 3) valutazione mediante modelli di non arbitraggio (per comparable yield curve model). Il BVAL è considerato fonte di prezzo di Livello 2 quando c'è evidenza che esso sia basato su dati di mercato direttamente osservabili. Negli altri casi sarà considerato fonte di prezzo di Livello 3;
- altri prezzi di tipo "consensus price" forniti da Bloomberg, Telekurs o altri Information Providers;
- prezzi di contributori eseguibili che non soddisfano i requisiti di significatività;
- modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk Management.

Gli OICR non quotati su mercati regolamentati di regola non sono considerati quotati su mercati attivi.
Gli OICR caratterizzati da significativi livelli di trasparenza e liquidità sono considerati di Livello 2 e valorizzati sulla base dei NAV forniti dalla società di gestione/fund administrator.
Gli OICR aventi ad oggetto attività di private equity, private debt e similari sono invece considerati di Livello 3 e sono valutati sulla base dell'ultimo NAV disponibile, eventualmente rettificato per tenere conto degli eventi non recepiti nella valorizzazione della quota o sulla base di valutazioni specifiche qualora sia necessario riflettere una diversa valorizzazione delle attività sottostanti il fondo stesso.

Per quanto riguarda la metodologia di valutazione del Fondo Forward si rimanda all'informativa contenuta nella Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente" della presente Nota integrativa.

Per gli strumenti derivati vengono adottati modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da Provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dal la Direzione Risk Management.

Nell'impossibilità o inopportunità di ricorrere al comparable approach e, di regola, per i derivati finanziari OTC, vengono utilizzate tecniche di valutazione ampiamente diffuse e comunemente utilizzate dagli operatori finanziari che comprendono:

- l'analisi dei flussi finanziari attualizzati;
- i modelli di prezzatura e valorizzazione delle opzioni.

Rientrano infine nella classe L3 degli strumenti finanziari valutati su parametri di mercato non osservabili i titoli valutati sulla base di prezzi e dati di mercato ottenuti da brokers.

Nel Livello L3 sono altresì allocati alcuni strumenti finanziari valutati al costo in assenza di stime attendibili del fair value. Si tratta in prevalenza delle "partecipazioni minori" detenute in società legate da rapporti di servizio e delle quali non è ipotizzabile lo smobilizzo (CSE, GBS, Caricese, SWIFT, ecc.).

Altre attività e passività finanziarie non valutate al fair value su base ricorrente

Per le attività finanziarie diverse da titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, ovvero per i crediti finanziari e di funzionamento classificati nei portafogli crediti verso banche e clientela, la determinazione del fair value e della relativa classificazione gerarchica avviene nel seguente modo.

Crediti a vista, a revoca e a breve termine

Per tale classe di attività, costituita essenzialmente da esposizioni di conto corrente a revoca, depositi a vista o depositi vincolati a breve termine e da crediti di funzionamento, si ritiene che il fair value non differisca in misura significativa dal valore contabile. In considerazione del fatto che nella valutazione non sono presenti parametri significativi non osservabili tali strumenti vengono di regola allocati alla classe L2.

Crediti con scadenza contrattuale definita a medio/lungo termine

Tale classe di attività è costituita prevalentemente da mutui a medio o lungo termine, ipotecari o assistiti da garanzia su strumenti finanziari.

Il fair value dei crediti con piano di ammortamento è calcolato mediante un modello di Discounted Cash Flow che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dal piano di ammortamento contrattuale secondo un tasso corretto per i rischi connessi allo strumento. Tale correzione consiste in uno spread da aggiungere al tasso risk-free di sconto dei flussi.

Lo spread in questione dev'essere definito in modo da includere le seguenti componenti di rischio:
- Costo del rischio di credito (costo per la copertura delle perdite attese in relazione al rischio di credito);
- Costo del funding (costo per il finanziamento delle posizioni);
- Costo del capitale (costo per la copertura delle perdite inattese in relazione al rischio di credito);
- Costi operativi (eventuali altri costi, specifici della tipologia di credito, che vanno considerati nell'exit price).

Il costo del rischio di credito è calcolato a partire dalle PD storiche multiperiodali relative al rating della controparte del rapporto e dall'LGD specifico della tipologia di strumento.
I crediti con scadenza contrattuale definita sono classificati nel Livello 3 di Fair Value Hierarchy, in considerazione della significativa presenza di input non osservabili (spread determinati sulla base di PD e LGD interne).

Esposizioni deteriorate (non performing)

Per i crediti deteriorati – sofferenze, UTP e past due – valutati in modo analitico, si ritiene che il book value sia una ragionevole approssimazione del fair value.
Tali crediti sono classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

Altre passività finanziarie

Le passività finanziarie classificate nei debiti verso clientela e banche sono costituite in massima parte da depositi in conto corrente a vista, depositi vincolati a breve termine e debiti di funzionamento.
Sono presenti altresì operazioni di pronti contro termine con scadenza inferiore all'anno e, nel caso della raccolta interbancaria, integralmente collateralizzate con determinazione di margini di variazione giornalieri.

Per tali passività finanziarie si applicano criteri di valutazione del fair value analoghi a quelli delle altre attività finanziarie a vista o a revoca.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il principio IFRS13 richiede, per valutazioni del fair value ricorrenti classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una descrizione narrativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili, qualora un cambiamento di tali input, che determini un importo diverso, potrebbe comportare una valutazione del fair value notevolmente superiore o inferiore.
I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come Livello 3 sono infatti principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e altri OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

Si evidenzia come per gli strumenti finanziari L3 classificati nei portafogli OCI e OCI-FV non si riscontri la fattispecie in esame.
A tale proposito si rimanda all'analisi di dettaglio delle singole posizioni fornita nell'ambito della successiva sezione relativa alle informazioni quantitative.

A.4.3 Gerarchia dei fair value

L'IFRS13, riprendendo quanto previsto dall'IFRS7, richiede che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano un'adeguata informativa sulle misure di Fair Value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:
1. il livello della gerarchia di Fair Value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti appartenenti a categorie diverse;
2. i trasferimenti significativi dal Livello 1 al Livello 2 effettuati nell'esercizio;
3. per gli strumenti misurati al Livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

A tale proposito si evidenzia come i trasferimenti fra livelli vengono effettuati con riferimento alla chiusura del periodo contabile di riferimento (semestrale o annuale), in modo indipendente e hanno di regola effetto dall'inizio dell'esercizio di riferimento.
I trasferimenti da e verso il livello L3 sono infrequenti e riguardano principalmente il verificarsi di situazioni di default per le quali diviene preminente la valutazione soggettiva della Banca circa la recuperabilità del credito.

A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano le fattispecie previste all'IFRS13 paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31.12.2024			
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	L1	L2	L3	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:				
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	111	-	121
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.687	17.303	493.098	512.088
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.447.595	48.987	25.282	1.521.864
3. Derivati di copertura	-	131.221	-	131.221
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	**1.449.292**	**197.622**	**518.380**	**2.165.294**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	108	-	108
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	176.946	-	176.946
Totale	**-**	**177.054**	**-**	**177.054**

	31.12.2023			
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	L1	L2	L3	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:				
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	156	-	166
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.183	17.731	490.327	509.241
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	975.538	106	25.292	1.000.936
3. Derivati di copertura	-	161.955	-	161.955
4. Attività materiali	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	**976.731**	**179.948**	**515.619**	**1.672.298**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	159	-	159
2. Passività finanziarie designate al Fair Value	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	132.662	-	132.662
Totale	**-**	**132.821**	**-**	**132.821**

Alla data di bilancio, i portafogli valutati al fair value di Banca Generali, ovvero il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) e i derivati di copertura sono costituiti per il 66,9% da attività finanziarie allocate nella classe con livello gerarchico L1, registrando un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (58,4%). Tale categoria rimane concentrata sul debito sovrano, nel quale i titoli governativi italiani e di emissione europea rappresentano la componente prevalente. Vi rientrano, inoltre, altri titoli di debito (15,6 milioni di euro) riconducibili prevalentemente al settore creditizio (14,6 milioni di euro), e titoli azionari quotati per complessivi 1,7 milioni di euro.

Le attività finanziarie allocate alla classe L2 sono invece costituite principalmente dai derivati di copertura e dalle polizze unit linked che, per il fallimento del SPPI Test, sono state riclassificate tra le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti significativi di attività finanziarie fra la classe L1 e la classe L2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello L3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
1. Esistenze iniziali	**490.327**	**-**	**-**	**490.327**	**25.292**
2. Aumenti	**5.561**	**-**	**-**	**5.561**	**100**
2.1 Acquisti	3.000	-	-	3.000	100
2.2 Profitti imputati a:	2.401	-	-	2.401	-
2.2.1 Conto economico	2.401	-	-	2.401	-
di cui:					
- *plusvalenze*	*2.291*	-	-	*2.291*	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	160	-	-	160	-
3. Diminuzioni	**2.790**	**-**	**-**	**2.790**	**110**
3.1 Vendite	1.933	-	-	1.933	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	857	-	-	857	110
3.3.1 Conto economico	857	-	-	857	-
di cui:					
- *minusvalenze*	*179*	-	-	*179*	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	X	110
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**493.098**	**-**	**-**	**493.098**	**25.282**

Le Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value di livello L3 comprendono:
- l'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 859 migliaia di euro, e le quote del Fondo MIP I, per 1.073 migliaia di euro;
- i due prestiti convertibili nella società Conio Inc.: il primo acquistato nel mese di dicembre 2020 assume un controvalore pari a 2.274 migliaia di euro, il secondo è stato sottoscritto nel mese di novembre 2024 per un importo pari a 3 milioni di euro;
- il Fondo Forward, sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare iniziale di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari. Nel corso del 2022 vi è stata un'ulteriore sottoscrizione di quote per 112 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio 2024, il valore del fondo si attesta a 485.760 migliaia di euro, rilevando una plusvalenza pari a 2.260 migliaia di euro;
- il residuo risultante dalla liquidazione dell'investimento azionario nella società TECREF S.àr.l., per un controvalore di 98 migliaia di euro.

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per un ammontare di 25.282 migliaia di euro, sono invece costituite:
- dalla partecipazione in MainStreet Partners, società specializzata nel rating e advisory ESG, acquisita nel primo trimestre 2023, al fine di rafforzare il proprio posizionamento nell'ambito della sostenibilità, per un controvalore dell'investimento, al 31 dicembre 2024, di 7.164 migliaia di euro;
- dalla partecipazione nella società Conio Inc. che opera nel settore delle cripto-valute, acquistata nel mese di dicembre 2020, e che al 31 dicembre 2024 si attesta su un valore di 5.860 migliaia di euro;
- dalla partecipazione nella società di gestione del risparmio indipendente 8A+ Investimenti SGR, della quale la Banca detiene il 19,5% del capitale sociale per un valore al 31.12.2023 di 912 migliaia di euro;
- da alcuni investimenti partecipativi che continuano ad essere valutati al costo d'acquisto, in assenza di stime attendibili del fair value; trattasi delle c.d. "partecipazioni minori" in società legate da durevoli rapporti strategici di fornitura di servizi (CSE, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di collaborazione commerciale (Tosetti Value), per un ammontare di 11,2 milioni di euro;
- dalla partecipazione in Beyond S.p.A., per 110 migliaia di euro.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2024			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.652.642	9.145.994	2.886.945	618.479
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	–	–	–	–
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–	–	–
Totale	**12.652.642**	**9.145.994**	**2.886.945**	**618.479**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.521.277	–	14.521.277	–
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	–	–	–	–
Totale	**14.521.277**	**–**	**14.521.277**	**–**

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2023			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.316.421	8.929.227	2.601.910	703.484
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	–	–	–	–
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–	–	–
Totale	**12.316.421**	**8.929.227**	**2.601.910**	**703.484**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.503.015	–	13.503.015	–
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	–	–	–	–
Totale	**13.503.015**	**–**	**13.503.015**	**–**

Parte A.5 – Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Il paragrafo 28 dell'IFRS7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su di un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità. In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari.

Si evidenzia come nel bilancio in esame tale fattispecie non sia presente.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO[8]

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
a) Cassa	29.914	29.939
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	871.310	514.302
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	154.885	74.732
Totale	**1.056.109**	**618.973**

La voce b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali riporta il valore del deposito overnight aperto presso la BCE e le giacenze della controllata BG Suisse S.A. per un ammontare di 28 milioni di euro.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2024			31.12.2023		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2	–	–	2	–	–
1.1 Titoli strutturati	–	–	–	–	–	–
1.2 Altri titoli di debito	2	–	–	2	–	–
2. Titoli di capitale	8	–	–	1	–	–
3. Quote di OICR	–	–	–	7	–	–
4. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
4.1 Pronti contro termine	–	–	–	–	–	–
4.2 Altri	–	–	–	–	–	–
Totale A	**10**	**–**	**–**	**10**	**–**	**–**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	–	111	–	–	156	–
1.1 Di negoziazione	–	111	–	–	156	–
1.2 Connessi con la fair value option	–	–	–	–	–	–
1.3 Altri	–	–	–	–	–	–
2. Derivati creditizi	–	–	–	–	–	–
2.1 Di negoziazione	–	–	–	–	–	–
2.2 Connessi con la fair value option	–	–	–	–	–	–
2.3 Altri	–	–	–	–	–	–
Totale B	**–**	**111**	**–**	**–**	**156**	**–**
Totale (A + B)	**10**	**111**	**–**	**10**	**156**	**–**

[8] Per un esame più dettagliato delle classi della Gerarchia del Fair Value degli strumenti finanziari (1, 2, 3) si rimanda alla Parte A.4 Informativa sul Fair Value della presente Nota integrativa.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

VOCI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	2	2
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	2	2
2. Titoli di capitale	8	1
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	8	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
c) Società non finanziarie	-	1
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	-	7
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale A	10	**10**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	111	156
Totale B	111	**156**
Totale (A + B)	121	**166**

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

	31.12.2024			31.12.2023		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	-	5.308	-	-	2.038
1.1 Titoli strutturati	-	-	5.308	-	-	2.038
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.687	-	98	1.183	-	2.387
3. Quote di OICR	-	21	487.692	-	187	485.903
4. Finanziamenti	-	17.282	-	-	17.543	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	17.282	-	-	17.543	-
Totale	**1.687**	**17.303**	**493.098**	**1.183**	**17.730**	**490.328**

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
1. Titoli di capitale	**1.785**	**3.570**
di cui:		
- *banche*	-	-
- *altre società finanziarie*	*1.785*	*3.570*
- *altre società non finanziarie*	-	-
2. Titoli di debito	**5.308**	**2.038**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	5.308	2.038
3. Quote di OICR	**487.713**	**486.090**
4. Finanziamenti	**17.282**	**17.543**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	16.444	16.607
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	*16.444*	*16.607*
e) Società non finanziarie	838	936
f) Famiglie	-	-
Totale	**512.088**	**509.241**

Il portafoglio OICR include il Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi. Il fondo è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari scaduti o in contenzioso, che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela, al fine di tutelare la stessa da una possibile perdita, e contestualmente trasferito allo stesso, sottoscrivendone il 98% delle quote. Nel corso del 2022 vi è stata un'ulteriore sottoscrizione di quote per 112 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio 2024, il valore del fondo si attesta a 485.760 migliaia di euro. Nel corso del 2024 sul fondo è stata rilevata una plusvalenza pari a 2.260 migliaia di euro.

Nei primi mesi del 2024 l'investimento azionario nella Società TECREF S.àr.l., acquisito da Banca Generali nel 2021, è stato oggetto di una liquidazione di oltre il 90%, per un controvalore pari a 1.393 migliaia di euro. Il residuo a fine esercizio risulta pari a 98 migliaia di euro.

Gli investimenti in azioni della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. alla fine dell'esercizio 2024 assumono un controvalore pari a 1.687 migliaia di euro.

La Società Hope Sicaf S.B. S.p.A risulta liquidata; sulla base del piano di riparto finale è stato riconosciuto alla Banca nel corso del primo semestre 2024 un importo pari a 184 migliaia di euro, rilevando a conto economico una perdita da realizzo di 205 migliaia di euro.

La voce Titoli di debito fa riferimento alle due obbligazioni convertibili emesse dalla società Conio Inc. rispettivamente in data 09.12.2020 con scadenza al 31.05.2025 e in data 04.11.2024 con scadenza al 04.11.2026.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva- Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31.12.2024			31.12.2023		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	1.447.595	48.987	–	975.538	106	–
1.1 Titoli strutturati	–	–	–	–	–	–
1.2 Altri titoli di debito	1.447.595	48.987	–	975.538	106	–
2. Titoli di capitale	–	–	25.282	–	–	25.292
3. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
Totale	**1.447.595**	**48.987**	**25.282**	**975.538**	**106**	**25.292**

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
1. Titoli di debito	**1.496.582**	**975.644**
a) Banche Centrali	–	–
b) Amministrazioni pubbliche	1.479.087	890.055
c) Banche	16.490	82.465
d) Altre società finanziarie	–	2.152
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	–	–
e) Società non finanziarie	1.005	972
2. Titoli di capitale	**25.282**	**25.292**
a) Banche	–	–
b) Altri emittenti	25.282	25.292
- altre società finanziarie	3.139	3.139
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	–	–
- società non finanziarie	22.143	22.153
- altri	–	–
3. Finanziamenti	–	–
a) Banche Centrali	–	–
b) Amministrazioni pubbliche	–	–
c) Banche	–	–
d) Altre società finanziarie	–	–
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	–	–
e) Società non finanziarie	–	–
f) Famiglie	–	–
Totale	**1.521.864**	**1.000.936**

La voce Titoli di debito contiene attività cedute e non cancellate riferite a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine per 59.083 migliaia di euro.

Il portafoglio Titoli di capitale include, per un ammontare di 25.282 migliaia di euro, investimenti azionari partecipativi rientranti nel novero delle c.d. "partecipazioni minori" e in gran parte legati a contratti di servizio stipulati dal gruppo (CSE, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di natura commerciale (Tosetti Value Sim, 8 A+ SGR, Conio Inc., MainStreet Capital Partners Limited), di regola non quotati e non negoziabili.

Tali interessenze sono valutate al costo rilevando eventuali perdite durevoli di valore.

La partecipazione in Conio rientra nell'ambito di una più ampia partnership di carattere societario e commerciale con la fintech californiana, fondata nel 2015, che si posiziona come "wallet provider", offrendo servizi di custodia, negoziazione e reporting, al momento focalizzati sul Bitcoin, sul mercato italiano, tramite la controllata Conio S.r.l.

Nel corso del primo trimestre del 2023 Banca Generali ha acquisito una partecipazione in MainStreet Partners, società specializzata nel rating e advisory ESG, al fine di rafforzare il proprio posizionamento nell'ambito della sostenibilità, per un controvalore dell'investimento, al 31 dicembre 2024, di 7.164 migliaia di euro.

Nel mese di maggio, sulla partecipazione di minoranza Beyond Investment S.p.A., holding di investimenti partecipata dalla Banca e da un gruppo di primarie famiglie imprenditoriali italiane allo scopo di realizzare investimenti di private equity, venture capital e real estate, è stata versata la tranche annuale a fondo perduto per un ammontare di 100 migliaia di euro. Le azioni presentano un controvalore di 110 migliaia di euro, dopo aver rilevato minusvalenze per circa 400 migliaia di euro.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
Titoli di debito	1.496.833	1.479.334	–	–	–	251	–	–	–	–
Finanziamenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale 31.12.2024	**1.496.833**	**1.479.334**	**–**	**–**	**–**	**251**	**–**	**–**	**–**	**–**
Totale 31.12.2023	**975.841**	**890.219**	**–**	**–**	**–**	**197**	**–**	**–**	**–**	**–**

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS9, al 31.12.2024 sul portafoglio titoli di debito sono state stanziate riserve collettive per un ammontare di 251 migliaia di euro, di cui 247 migliaia di euro relative al portafoglio di titoli governativi.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024						31.12.2023					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	119.013	-	-	-	119.013	-	108.186	-	-	-	108.186	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	119.013	-	-	X	X	X	108.186	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	2.630.501	-	-	1.923.489	694.118	2.001	2.149.205	-	-	1.665.843	451.965	2.001
1. Finanziamenti	607.485	-	-	-	607.485	-	383.888	-	-	-	383.888	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	44.156	-	-	X	X	X	25.566	-	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	563.329	-	-	X	X	X	358.322	-	-	X	X	X
- pronti contro termine attivi	387.089	-	-	X	X	X	229.056	-	-	X	X	X
- finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- altri	176.240	-	-	X	X	X	129.266	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	2.023.016	-	-	1.923.489	86.633	2.001	1.765.317	-	-	1.665.843	68.077	2.001
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	514	-	-	510	-	-
2.2 Altri titoli di debito	2.023.016	-	-	1.923.489	86.633	2.001	1.764.803	-	-	1.665.333	68.077	2.001
Totale	2.749.514	-	-	1.923.489	813.131	2.001	2.257.391	-	-	1.665.843	560.151	2.001

Nell'ambito della voce Altri finanziamenti - Altri sono inclusi 166.157 migliaia di euro (120.619 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) relativi a margini di garanzia versati a controparti bancarie per l'operatività in derivati. I restanti 10 milioni di euro sono quasi interamente riconducibili a crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Al 31.12.2024, all'interno della voce Altri titoli di debito sono stati riclassificati i titoli emessi da banche multilaterali di sviluppo, precedentemente inseriti nei crediti verso la clientela; tale comparto al 31 dicembre 2023 era pari a 93.206 migliaia di euro.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024						31.12.2023					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**2.560.645**	**21.173**	**15.790**	**-**	**2.011.447**	**586.713**	**2.581.416**	**28.924**	**2.066**	**-**	**1.971.136**	**648.330**
1. Conti correnti	1.739.952	7.953	-	X	X	X	1.679.358	15.319	-	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	518.199	9.534	-	X	X	X	585.692	12.330	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	6	-	X	X	X	-	6	-	X	X	X
5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	302.494	3.680	15.790	X	X	X	316.366	1.269	2.066	X	X	X
2. Titoli di debito	**7.305.521**	**-**	**-**	**7.222.505**	**62.367**	**29.765**	**7.446.624**	**-**	**-**	**7.263.384**	**70.623**	**53.153**
1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli di debito	7.305.521	-	-	7.222.505	62.367	29.765	7.446.624	-	-	7.263.384	70.623	53.153
Totale	**9.866.166**	**21.173**	**15.790**	**7.222.505**	**2.073.814**	**616.478**	**10.028.040**	**28.924**	**2.066**	**7.263.384**	**2.041.759**	**701.483**

La voce 2.2 relativa ai titoli di debito, include per un ammontare di 92.474 migliaia di euro, emissioni "senior" rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione; la componente ABS registra un decremento rispetto all'esercizio precedente (115.752 migliaia di euro) imputabile al parziale rimborso delle cartolarizzazioni Credimi e Prado VIII. Il dettaglio dei titoli cartolarizzati è fornito nella parte E di Nota integrativa.

La voce Titoli di debito contiene attività vincolate a titolo di collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE, per 453.650 migliaia di euro, e titoli in deposito per l'operatività presso Cassa Compensazione e Garanzia per 239.864 migliaia di euro. Tale voce include inoltre titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine per 994.324 migliaia di euro.

La voce 1.7 Altri finanziamenti include crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi per un ammontare di 181.904 migliaia di euro, integralmente costituiti da crediti commerciali a breve termine verso società prodotto e compagnie assicurative del Gruppo Generali, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Dettaglio crediti verso clientela - altre operazioni

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
Altre sovvenzioni	23.650	13.288
Crediti su promissory notes	8.288	10.093
Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	27.931	84.001
Anticipi a Consulenti Finanziari	55.517	58.452
Crediti di funzionamento	181.904	141.307
Depositi cauzionali fruttiferi	1.030	1.003
Crediti di regresso e diritti di usufrutto	15.790	2.066
Competenze da percepire	7.854	9.491
Totale	**321.964**	**319.701**

La voce Crediti di regresso e diritti di usufrutto si riferisce ai crediti di regresso vantati dalla Banca in relazione all'escussione di garanzie finanziarie rilasciate alla clientela afferenti ad investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca, che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite (11,0 milioni di euro), e ai crediti derivanti dalla cessione da parte della clientela della Banca dei diritti di usufrutto sulle cedole di competenza 2023 e 2024 dei summenzionati prodotti (4,8 milioni di euro). Entrambe le categorie di crediti sono state iscritte fra i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato e classificati come crediti acquisiti/originati deteriorati (POCI).

Nel corso dell'anno, la Banca ha ottenuto il rimborso di crediti di regresso su cui aveva concesso garanzie per 5,6 milioni di euro. Sono inoltre state rilevate svalutazioni nette complessive per 1,3 milioni di euro e perdite su diritti di usufrutto divenuti inesigibili per 1,4 milioni di euro.

Ai sensi del Principio contabile IFRS15 paragrafo 116 a), nella tabella precedente figurano i saldi di apertura e di chiusura dei crediti rientranti nel perimetro del predetto principio (crediti di funzionamento e competenze da percepire).
In riferimento al paragrafo 118 del Principio contabile IFRS15, la variazione dei crediti nel corso dell'esercizio deriva dalla normale operatività del Gruppo e non da modifiche contrattuali o variazioni dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato.

Gli anticipi a Consulenti Finanziari iscritti all'Albo dei Consulenti Finanziari includono posizioni deteriorate per un ammontare netto di 2.547 migliaia di euro, in massima parte ascrivibili ad anticipazioni verso ex consulenti cessati a contenzioso o precontenzioso.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024			31.12.2023		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	**7.305.521**	**-**	**-**	**7.446.624**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	7.041.169	-	-	7.041.337	-	-
b) Altre società finanziarie	224.910	-	-	358.300	-	-
di cui:						
- *imprese di assicurazione*	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	39.442	-	-	46.987	-	-
2. Finanziamenti verso:	**2.560.645**	**21.173**	**15.790**	**2.581.416**	**28.924**	**2.066**
a) Amministrazioni pubbliche	5	-	-	5	-	-
b) Altre società finanziarie	306.447	384	15.790	298.386	588	2.066
di cui:						
- *imprese di assicurazione*	25.838	-	-	23.089	-	-
c) Società non finanziarie	255.198	10.490	-	275.286	17.649	-
d) Famiglie	1.998.995	10.299	-	2.007.739	10.687	-
Totale	**9.866.166**	**21.173**	**15.790**	**10.028.040**	**28.924**	**2.066**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
Titoli di debito	9.330.396	-	489	2.642	-	2.343	5	2.642	-	-
Finanziamenti	3.070.145	-	219.202	38.838	17.066	1.402	802	17.665	1.276	-
Totale 31.12.2024	**12.400.541**	**-**	**219.691**	**41.480**	**17.066**	**3.745**	**807**	**20.307**	**1.276**	**-**
Totale 31.12.2023	**12.036.735**	**-**	**257.215**	**47.253**	**2.069**	**7.169**	**1.350**	**18.329**	**3**	**-**

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS9, al 31.12.2024 i crediti non deteriorati valutati al costo ammortizzato, appartenenti al primo e secondo stadio, sono rilevati al netto delle riserve collettive per un ammontare complessivo di 4.552 migliaia di euro di cui:

- 2.348 migliaia di euro in relazione al portafoglio titoli di debito;
- 2.204 migliaia di euro in relazione agli altri finanziamenti.

Nell'ambito di tale aggregato le rettifiche di valore relative a esposizioni verso banche ammontano nel complesso a 1.006 migliaia di euro, di cui 811 migliaia di euro su titoli di debito e 195 migliaia di euro su altri finanziamenti.

Il fondo a copertura delle perdite attese su titoli di debito si riferisce invece, per 1.317 migliaia di euro, al portafoglio di titoli governativi.

La voce relativa ai titoli di debito deteriorati (terzo stadio) si riferisce al bond Alitalia. Il bond, denominato "Dolce Vita", per un ammontare di 2.642 migliaia di euro, è stato interamente svalutato negli esercizi precedenti in conseguenza del grave stato di

crisi della compagnia aerea che ha condotto alla dichiarazione giudiziale di insolvenza della stessa e all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria.

Il fondo a copertura delle perdite attese su crediti commerciali valutati ai sensi dell'IFRS9 5.5.15 non è di ammontare significativo in ragione della natura di poste a breve termine di tali esposizioni, integralmente incassate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
4. Nuovi finanziamenti	21.378	-	325	1.654	-	6	-	218	-	-
Totale 31.12.2024	**21.378**	**-**	**325**	**1.654**	**-**	**6**	**-**	**218**	**-**	**-**
Totale 31.12.2023	**49.851**	**-**	**232**	**4.309**	**-**	**-**	**-**	**789**	**-**	**-**

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31.12.2024				31.12.2023			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	**-**	**131.221**	**-**	**3.761.400**	**-**	**161.955**	**-**	**1.786.000**
1) Fair value	-	123.862	-	3.156.400	-	161.955	-	1.786.000
2) Flussi finanziari	-	7.359	-	605.000	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**131.221**	**-**	**3.761.400**	**-**	**161.955**	**-**	**1.786.000**

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	831	-	-	-	X	X	X	152	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	120.625	X	-	-	X	X	X	7.207	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**121.456**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**7.359**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	2.405	X	-	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.405**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X	-	-

Sezione 7 – Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO DI RAPPORTO	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI %
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
1. BG Saxo Sim S.p.A.	Milano	Milano	Collegata	Banca Generali	49,0%	49,0%

Nel bilancio consolidato di Banca Generali al 31.12.2024 è presente una sola partecipazione controllata in modo congiunto. BG Saxo Sim S.p.A. è un'impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale. Banca Generali e Saxo Bank hanno siglato un'intesa per la realizzazione di una partnership esclusiva nel trading online e nei servizi digitali, con l'obiettivo di offrire ai clienti, in esclusiva per il mercato italiano, l'accesso ad una innovativa piattaforma di trading evoluto, basata sulla tecnologia di Saxo Bank e gestita da BG Saxo Sim.

Nel mese di maggio, nell'ambito di un'ampia riorganizzazione della partnership in essere fra Banca Generali e Saxo Bank A/S, approvata dal CdA di Banca Generali in data 8 febbraio 2024, la Banca ha acquistato da Saxo Bank un'ulteriore quota del 29,1% del capitale sociale di BG Saxo Sim, portando così la sua quota di partecipazione nella joint-venture al 49% del capitale sociale. In considerazione dei rapporti in essere nell'ambito della joint venture, l'acquisizione è avvenuta a fronte di un corrispettivo pari alla quota di patrimonio netto della società, comprensivo dell'utile in corso di formazione, rilevato alla data del 31.03.2024, per un ammontare di 2,0 milioni di euro.
La quota di perdita di competenza di Banca Generali al 31.12.2024, al netto degli effetti dell'incremento della quota di partecipazione, ammonta a circa 582 migliaia di euro.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

DENOMINAZIONI	VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVITÀ	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in modo congiunto									
1. BG Saxo Sim S.p.A.	2.962	13.958	8.567	1.685	-760	-	-760	-	-760
Totale	**2.962**	**13.958**	**8.567**	**1.685**	**-760**	**-**	**-760**	**-**	**-760**

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2024	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	**1.975**	**3.091**
B. Aumenti	**2.044**	**5**
B.1 Acquisti	2.044	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	5
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**1.057**	**1.121**
C.1 Vendite	71	9
C.2 Rettifiche di valore	46	271
C.3 Svalutazioni	712	841
C.4 Altre variazioni	228	-
D. Rimanenze finali	**2.962**	**1.975**
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	**2.476**	**1.894**

I test di impairment sulle partecipazioni

Come richiesto dai principi IAS/IFRS, le partecipazioni sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.
Per le partecipazioni di collegamento e controllo congiunto, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Per tali partecipazioni, non quotate, gli indicatori di impairment utilizzati sono:
- indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto a obiettivi di budget, l'annuncio di piani di ristrutturazione o l'avvio di procedure concorsuali;
- indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato significativamente e per un periodo prolungato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata.

In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso e, se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione dell'impairment.

A tale proposito si evidenzia come la valutazione effettuata in relazione a BG Saxo Sim S.p.A. abbia confermato la congruità dei valori iscritti.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

In riferimento a quanto previsto dai paragrafi 23 e B18-B20 del Principio contabile IFRS12, non vi sono impegni del Gruppo Bancario nella joint venture BG Saxo Sim S.p.A. da segnalare nel presente bilancio né sussistono passività potenziali relative alle proprie interessenze nella medesima società.

Sezione 9 – Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
1. Attività di proprietà	**8.030**	**7.127**
a) Terreni	–	–
b) Fabbricati	–	–
c) Mobili	6.911	5.868
d) Impianti elettronici	238	241
e) Altre	881	1.018
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**122.941**	**134.306**
a) Terreni	–	–
b) Fabbricati	121.760	133.277
c) Mobili	–	–
d) Impianti elettronici	–	–
e) Altre	1.181	1.029
Totale	**130.971**	**141.433**
di cui:		
- *ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*	–	–

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

		DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING - FABBRICATI	DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING - ALTRE	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A.	**Esistenze iniziali lorde**	**224.243**	**2.339**	**30.070**	**7.446**	**10.658**	**274.756**
	A.1 Riduzioni di valore totali nette	90.966	1.310	24.202	7.205	9.640	133.323
	A.2 Esistenze iniziali nette	**133.277**	**1.029**	**5.868**	**241**	**1.018**	**141.433**
B.	**Aumenti**	**11.438**	**682**	**2.396**	**124**	**309**	**14.949**
	B.1 Acquisti	9.552	682	2.396	124	294	13.048
	B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
	B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
	B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
	a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	b) conto economico	-	-	-	-	-	-
	B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
	B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
	B.7 Altre variazioni	1.886	-	-	-	15	1.901
C.	**Diminuzioni**	**22.955**	**530**	**1.353**	**127**	**446**	**25.411**
	C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
	C.2 Ammortamenti	21.653	505	1.348	125	445	24.076
	C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
	a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	b) conto economico	-	-	-	-	-	-
	C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
	a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	b) conto economico	-	-	-	-	-	-
	C.5 Differenze negative di cambio	13	-	3	-	1	17
	C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
	a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
	b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
	C.7 Altre variazioni	1.289	25	2	2	-	1.318
D.	**Rimanenze finali nette**	**121.760**	**1.181**	**6.911**	**238**	**881**	**130.971**
	D.1 Riduzioni di valore totali nette	108.175	1.415	25.546	7.326	9.915	152.377
	D.2 Rimanenze finali lorde	**229.935**	**2.596**	**32.457**	**7.564**	**10.796**	**283.348**
E.	Valutazione al costo	121.760	1.181	6.911	238	881	130.971

Sezione 10 – Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2024		31.12.2023	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	**88.073**	X	**88.073**
A1.1 Di pertinenza del Gruppo	X	88.073	X	87.211
A1.2 Di pertinenza dei terzi	X	–	X	862
A.2 Altre attività immateriali	**65.135**	**756**	**61.788**	**760**
di cui:				
- *software*	*32.309*	–	*28.819*	–
A.2.1 Attività valutate al costo:	65.135	756	61.788	760
a) attività immateriali generate internamente	–	–	–	–
b) altre attività	65.135	756	61.788	760
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	–	–	–	–
a) attività immateriali generate internamente	–	–	–	–
b) altre attività	–	–	–	–
Totale	**65.135**	**88.829**	**61.788**	**88.833**

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI		
		GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE		
	AVVIAMENTO	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**88.073**	**-**	**760**	**168.580**	**-**	**257.413**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	106.792	-	106.792
A.2 Esistenze iniziali nette	**88.073**	**-**	**760**	**61.788**	**-**	**150.621**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**21.516**	**-**	**21.516**
B.1 Acquisti	-	-	-	21.516	-	**21.516**
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**4**	**18.169**	**-**	**18.173**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	18.067	-	**18.067**
- Ammortamenti	X	-	-	18.067	-	**18.067**
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	4	102	-	**106**
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**88.073**	**-**	**756**	**65.135**	**-**	**153.964**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	124.761	-	124.761
E. Rimanenze finali lorde	**88.073**	**-**	**756**	**189.896**	**-**	**278.725**
F. Valutazione al costo	88.073	-	756	65.135	-	153.964

10.3 Attività immateriali: altre informazioni

Composizione degli avviamenti consolidati

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023
Prime Consult Sim e INA Sim	2.991	2.991
BG Fiduciaria Sim S.p.A.	4.289	4.289
Banca del Gottardo	31.352	31.352
Credit Suisse Italy	27.433	27.433
Gruppo Nextam S.p.A.	12.202	12.202
Valeur S.A.	8.706	8.706
Ramo d'azienda Binck Bank N.V.	1.100	1.100
Totale	**88.073**	**88.073**

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali - altre attività

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	24.870	20.828
Relazioni con la clientela (ex Credit Suisse Italy)	5.568	6.720
Relazioni con la clientela (ex Gruppo Nextam S.p.A.)	5.892	6.449
Relazioni con la clientela (ex BG Valeur S.A.)	1.739	2.125
Altre spese software	7.439	7.992
Acconti su attività immateriali	19.627	17.674
Totale	**65.135**	**61.788**

Le attività immateriali rilevate a fronte dei rapporti contrattuali aventi ad oggetto le attività finanziarie amministrate e gestite per conto della clientela si riferiscono alle operazioni di aggregazione aziendale effettuate da Banca Generali nel corso degli anni e rappresentano la valutazione economica dei flussi finanziari attesi da tali rapporti sulla base di specifici coefficienti di redditività e di opportuni tassi di decadimento, individuati volta per volta nell'ambito delle procedure di Price Purchase Allocation (PPA).

Si evidenzia a tale proposito quanto segue:

- il corrispettivo dell'acquisizione, nel 2014, del ramo d'azienda ex Credit Suisse, pari a 44.713 migliaia di euro, è stato originariamente allocato per un ammontare di 17.280 migliaia di euro ad attività immateriali e per 27.433 migliaia di euro ad avviamento;
- il corrispettivo dell'acquisizione nel 2019 del Gruppo Nextam Partners è stato originariamente rilevato, per un importo pari a 8,9 milioni di euro, fra gli intangibile assets riferibili alle relazioni contrattuali con la clientela del Gruppo Nextam e ammortizzato lungo un periodo complessivo di 16 anni, per 0,3 milioni di euro al valore del marchio Nextam e infine, per 12,2 milioni di euro, ad avviamento;
- il corrispettivo dell'acquisizione nel 2019 di BG Valeur S.A. è stato originariamente allocato, per un importo pari a 3,2 milioni di euro, fra gli intangibile assets riferibili alle relazioni contrattuali con la clientela e ammortizzato lungo un periodo complessivo di 10 anni, per 0,4 milioni di euro al valore del marchio Valeur e infine, per circa 8,7 milioni di euro, ad avviamento;
- il corrispettivo dell'acquisizione del ramo d'azienda afferente l'attività bancaria retail della succursale Italia da Binck Bank N.V., ente creditizio olandese controllato dal Gruppo Saxo, in data 16 ottobre 2021, al termine della PPA è stato integralmente attribuito ad avviamento.

Impairment test sugli avviamenti

In sede di chiusura del Bilancio 2024, gli avviamenti sono stati sottoposti ad impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. A tale proposito si rinvia alla Parte G sezione 3 della presente Nota integrativa.

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e voce 60 del passivo

Composizione della voce 110 dell'attivo - attività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
Imposte correnti	**38.227**	**37.835**
Crediti per imposte a rimborso	988	1.103
Crediti verso il consolidato nazionale per IRES	1.717	-
Crediti verso Erario per IRES e imposte estere	35.165	36.375
Crediti verso Erario per addizionale IRES	353	353
Crediti verso Erario per IRAP	4	4
Imposte differite attive	**84.662**	**70.278**
Con effetto a conto economico	83.402	68.219
Attività per imposte anticipate IRES	69.391	56.546
Attività per imposte anticipate IRAP	14.011	11.673
Con effetto a patrimonio netto	1.260	2.059
Attività per imposte anticipate IRES	1.178	1.843
Attività per imposte anticipate IRAP	82	216
Totale	**122.889**	**108.113**

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano lo sbilancio positivo o negativo fra la stima delle imposte sul reddito dovute per l'esercizio e i relativi crediti per eccedenze di precedenti periodi d'imposta, acconti versati e ritenute subite.

In particolare, per Banca Generali le attività o le passività fiscali correnti per IRES si configurano rispettivamente come un credito o un debito nei confronti della consolidante Assicurazioni Generali S.p.A. L'adesione di Banca Generali al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali determina che imponibili positivi e negativi IRES della stessa, unitamente a crediti d'imposta spettanti e ritenute subite, vengano conferiti alla consolidante che procede alla determinazione e al versamento dell'imposta dovuta dal Gruppo. La consolidante procede altresì a liquidare le imposte dovute o a credito della consolidata e a richiedere il versamento dei relativi acconti.

I crediti per imposte a rimborso includono principalmente, per un ammontare di 910 migliaia di euro, ritenute fiscali estere subite nell'ambito dell'ordinaria attività di investimento in titoli di debito, che sono state integralmente richieste a rimborso ai sensi delle vigenti convenzioni contro la doppia imposizione (571 migliaia di euro nel 2023).
Gli altri crediti per IRES includono le eccedenze d'imposta derivanti dall'incorporazione delle società del Gruppo Nextam, non recuperabili nell'ambito del consolidato fiscale e eccedenze pregresse afferenti all'addizionale banche.

Composizione della voce 60 del passivo-passività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
Imposte correnti	**5.836**	**39.582**
Debiti verso il consolidato nazionale per IRES	-	28.360
Debiti verso Erario per IRES (addizionale banche)	1.167	4.191
Debiti verso Erario per IRES e altre imposte sul reddito estere	8	-
Debiti verso Erario per IRAP	4.661	7.031
Imposte differite passive	**12.431**	**6.506**
Con effetto a conto economico	7.595	5.594
Passività per imposte differite IRES e imposte sul reddito estere	5.348	4.179
Passività per imposte differite IRAP	2.247	1.415
Con effetto a patrimonio netto	4.836	912
Passività per imposte differite IRES e imposte sul reddito estere	4.142	789
Passività per imposte differite IRAP	694	123
Totale	**18.267**	**46.088**

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024	DI CUI L. 214/2011	31.12.2023	DI CUI L. 214/2011
Con effetto a conto economico	**83.402**	**3.535**	**68.219**	**4.658**
Fondi per rischi ed oneri	73.700	-	56.642	-
Svalutazioni su crediti verso clientela ante 2015	619	619	1.153	1.153
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art 15 c.10 DL 185/08)	1.542	1.542	1.905	1.905
Avviamento ex BG Fiduciaria Sim (art. 15 c. 10 ter)	786	786	924	924
Avviamento riaffrancato ex BG SGR (art 176 c. 2 ter TUIR)	588	588	676	676
Avviamento affrancato ex Nextam Partners (art 15 c.10 DL 185/08)	1.569	-	2.311	-
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art 110 DL 104/21)	1.976	-	2.117	-
Svalutazioni collettive (ECL) su crediti verso clientela e banche	316	-	347	-
Altre	2.055	-	1.129	-
Perdite fiscali società del Gruppo	251	-	275	-
Fondo previdenza BVG	-	-	740	-
Con effetto a patrimonio netto	**1.260**	**-**	**2.059**	**-**
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	293	-	1.361	-
Perdite attuariali IAS19 su TFR	852	-	698	-
Copertura Cash Flow Hedge	115	-	-	-
Totale	**84.662**	**3.535**	**70.278**	**4.658**

Le DTA trasformabili in crediti d'imposta ai sensi della Legge 214/2011 includono:

a) le attività relative ad avviamenti e altre attività immateriali oggetto di affrancamento ai sensi dell'art. 10 comma 10 e comma 10-ter del DL 185/08 e dell'art. 176 comma 2-ter del TUIR, relative a operazioni di affrancamento effettuate anteriormente al 2015; non sono invece trasformabili le DTA maturate in relazione alle operazioni di riallineamento effettuate nell'esercizio 2021;
b) le attività relative alle rettifiche di valore su crediti fiscalmente non dedotte al 31.12.2015 per le quali il DL 83/2015, introducendo un regime di integrale deducibilità delle rettifiche di valore su crediti a partire da tale esercizio, aveva rimodulato le percentuali di deducibilità secondo un articolato piano di rientro decennale, originariamente previsto dal 2016 al 2025, basato su quote annuali variabili[9].

Nel corso del tempo, numerosi provvedimenti di legge hanno previsto maggiori differimenti nella deduzione degli avviamenti e delle rettifiche di valore pregresse che avevano dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta.

In particolare, per quanto riguarda gli avviamenti:

- la rimodulazione della deducibilità di parte dell'avviamento e delle altre attività immateriali non dedotte al 31.12.2017 secondo un calendario decennale dal 2019 al 2029, con aliquote differenziate (legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018);
- il rinvio al 2025 e ai quattro esercizi successivi della quota di ammortamento di pertinenza del periodo d'imposta 2019 (imposta originariamente prevista in misura pari al 5%) dell'avviamento e delle altre attività immateriali e che hanno dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta. Conseguentemente nei precedenti esercizi 2018 e 2019 non è stato rilevato alcun rientro delle DTA trasformabili in crediti d'imposta (legge di bilancio 2020, n. 160 del 30.12.2019).

Per quanto riguarda le rettifiche di valore su crediti non dedotte al 30.06.2015:

- il rinvio della deduzione della quota di rettifiche di valore di competenza del 2018, stabilito dal DL 83/2015 nella misura del 10% al periodo d'imposta 2026 (legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018), successivamente anticipato all'esercizio 2022 nella misura del 5,3%;
- il rinvio della deduzione della quota di rettifiche di valore di competenza del 2019 (originariamente prevista in misura pari al 12%) in quote costanti, ai periodi d'imposta 2022-2025 (legge di bilancio 2020, n. 160 del 30.12.2019);
- il rinvio della deducibilità della quota del 12% delle rettifiche di valore per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, in quote costanti, ai periodi d'imposta 2023 – 2026 (42 del DL 1° marzo 2022, n. 17).
- il rinvio della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti in precedenza rinviate all'esercizio 2024, nella misura dell'1% e all'esercizio 2026, nella misura del 3% in quote costanti ai periodi d'imposta 2027 e 2028 (legge di bilancio 2024, n. 13 del 30.12.2023).

A parziale deroga del regime di integrale deduzione delle rettifiche di valore su crediti iscritti in bilancio come crediti verso la clientela, la legge di bilancio 2019 e la legge di stabilità 2020 hanno introdotto un regime di differimento dei componenti reddituali derivanti dall'applicazione dell'expected credit loss model (ECL) rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRS 9. In particolare, la legge di bilancio 2018 aveva stabilito la deducibilità di tali componenti in 10 quote costanti nei periodi d'imposta dal 2018 al 2027, mentre la legge di bilancio 2020 ha disposto il rinvio al 2028 della deduzione della quota di competenza del 2019 relativa all'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9. Le DTA relative a tali rettifiche di valore non rientrano fra quelle trasformabili in crediti d'imposta e ammontano al 31.12.2024 a 80 migliaia di euro.

La manovra di bilancio per il 2025 (legge n. 207 del 30.12.2024) ha infine previsto un ulteriore slittamento della deduzione di alcune differenze temporanee che sarebbero rientrate nel 2026 e nel 2027 e in particolare:

- il rinvio della deduzione delle quote 2025 e 2026 delle rettifiche di valore su crediti non dedotte al 30.06.2015 in quote costanti rispettivamente ai periodi d'imposta 2026-2029 e 2027-2029;
- il rinvio della deduzione delle quote 2025 e 2026 delle rettifiche di valore su crediti sorte in sede di FTA IFRS9 nel 2018, e in precedenza deducibili nella misura del 10%, rispettivamente ai periodi d'imposta 2026-2029 e 2027-2029;
- il rinvio della deduzione delle quote di ammortamento extracontabile degli avviamenti trasformabili in crediti d'imposta di pertinenza del 2025 e del 2026 rispettivamente ai periodi d'imposta 2026-2029 e 2027-2029.

Le differenze temporanee complessivamente interessate ammontano a 5,8 milioni di euro, di cui 3,2 milioni relativi al 2025 e 2,7 milioni relative al 2026, che rientreranno in rate costanti dal 2026 e dal 2027. L'impatto complessivo in termini di rientro di DTA (ovvero di risparmio di imposte) dovrebbe essere di 2,0 milioni di euro di cui 1,0 relativo al 2025 e 0,9 relativo al 2026.

Fra le DTA relative ad avviamenti non trasformabili in crediti d'imposta rientrano invece quelle sorte a seguito delle operazioni di riallineamento effettuate nell'esercizio 2021.

Nell'esercizio 2021 Banca Generali ha infatti proceduto a esercitare l'opzione, mediante versamento delle relative imposte sostitutive nel termine di versamento delle imposte sui redditi per il periodo d'imposta 2020, per l'effettuazione delle seguenti operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangible asset:

- riallineamento dei valori contabili di avviamenti, marchi e intangible asset, risultanti dall'incorporazione con effetto contabile

9. Il DL 83/2015 all'articolo 16 comma 4 prevedeva che le svalutazioni e le perdite su crediti di cui al comma 1 iscritte in bilancio fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2014 e non ancora dedotte ai sensi del comma 3 dell'articolo 106 TUIR fossero deducibili per il 5 per cento del loro ammontare nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2016, per l'8 per cento nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017, per il 10 per cento nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018, per il 12 per cento nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024, e per il 5 per cento nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025. Analoga disposizione era stata introdotta per l'IRAP.

e fiscale dal 1° gennaio 2020, delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR, effettuato ai sensi:
- dell'art. 15 del DL 185/2008 (affrancamento speciale), mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 16% e successivo ammortamento in 5 anni;
- dell'art. 176 comma 2-ter del TUIR (affrancamento ordinario), limitatamente all'intangibile, con versamento di un'imposta sostitutiva a scaglioni (12%-14%) e riconoscimento dell'ammortamento contabile lungo la vita residua dell'attività immateriale;

› riallineamento dei disallineamenti derivanti da avviamenti di esercizi precedenti risultanti dal bilancio al 31.12.2019 e ancora presenti alla chiusura del bilancio 2020, ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020 (c.d. "decreto agosto"), così come modificato dalla legge di bilancio 2021 mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 3%, e successivo diritto a beneficiare del conseguente ammortamento extracontabile nel periodo inizialmente stabilito nella misura di 18 anni, successivamente esteso a 50 anni.

Con riferimento a quest'ultima disciplina speciale, la Legge di Bilancio per il 2022 (Legge 30.12.2021 n. 234) ha successivamente disposto un allungamento del periodo di deduzione delle differenze risultanti dai suddetti riallineamenti da 18 a 50 anni, fatta salva la possibilità di mantenere la durata iniziale di 18 anni versando la maggiore imposta prevista per le operazioni di affrancamento ordinario o di revocare integralmente l'operazione con rimborso delle imposte sostitutive versate.

La Banca ha deciso di non esercitare tale opzione e, pertanto, continua a dedurre tali differenze temporanee lungo il maggior orizzonte temporale introdotto dalla legge. Tuttavia, in conseguenza dell'eccessiva durata del periodo di ammortamento fiscale, ha ritenuto prudenzialmente di non rilevare contabilmente le DTA il cui periodo di reversal eccedesse la durata massima di 18 anni, fatto salvo il recupero delle quote non contabilizzate negli esercizi successivi, sulla base degli esiti dei test di recuperabilità. In sede di rilevazione delle summenzionate operazioni di riallineamento si è pertanto inizialmente proceduto all'iscrizione, in base al metodo indicato dal documento OIC applicazione n. 1 del febbraio 2009, di fiscalità anticipata (DTA), per un ammontare di 6,5 milioni di euro a fronte dei 10,9 milioni di euro complessivamente spettanti a fronte delle operazioni effettuate.

Le DTA per perdite fiscali riportabili ad esercizi successivi ammontano a 251 migliaia di euro e sono riferite alle perdite della società BG Valeur S.A.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
Con effetto a conto economico	**7.595**	**5.594**
Avviamento dedotto extracontabilmente	2.792	2.213
Intangible asset rilevati in sede di PPA (marchi e Client Relationship)	400	472
Attività finanziarie valutate obbligatoriamente al FV a conto economico (TItoli di capitale e polizze)	721	614
Fondo TFR (IAS19)	152	152
Altre	700	491
Utili indivisi delle società controllate (IAS12 par. 38 40)	2.830	1.652
Con effetto a patrimonio netto	**4.836**	**912**
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	2.101	495
Utili attuariali IAS 19 su fondo previdenza BGV	392	417
Copertura Cash Flow Hedge	2.343	-
Totale	**12.431**	**6.506**

Le DTL relative agli avviamenti dedotti extracontabilmente si riferiscono, per 279 migliaia di euro, ad avviamenti riaffrancati ai sensi dell'articolo 10 del DL 104/2021 e, per 2.513 migliaia di euro, agli avviamenti contabilizzati a seguito delle acquisizioni dei rami d'azienda ex Credit Suisse e Binck Bank.
Le DTL relative alle attività finanziarie obbligatoriamente classificate al fair value si riferiscono alla rivalutazione di titoli di capitale e polizze unit linked per le quali la rilevanza fiscale è rinviata al momento del realizzo.

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**68.219**	**64.784**
2. Aumenti	**36.715**	**21.608**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	36.715	20.998
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	36.715	20.998
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	610
3. Diminuzioni	**21.532**	**18.173**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	21.061	17.780
a) rigiri	21.061	17.780
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	471	393
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	471	393
4. Importo finale	**83.402**	**68.219**

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**4.658**	**5.813**
2. Aumenti	**-**	**-**
3. Diminuzioni	**1.123**	**1.155**
3.1 Rigiri	1.123	1.155
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta:	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**3.535**	**4.658**

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**5.594**	**4.424**
2. Aumenti	**3.514**	**2.452**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	3.514	1.869
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.514	1.869
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	583
3. Diminuzioni	**1.513**	**1.282**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	1.513	1.282
a) rigiri	321	275
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.192	1.007
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**7.595**	**5.594**

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**2.059**	**5.984**
2. Aumenti	**691**	**230**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	691	230
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	691	230
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**1.490**	**4.155**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	1.291	1.544
a) rigiri	1.291	1.544
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	199	2.611
4. Importo finale	**1.260**	**2.059**

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**912**	**1.282**
2. Aumenti	**4.181**	**2.912**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	4.181	2.912
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	4.181	2.912
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**257**	**3.282**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	55	671
a) rigiri	55	671
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	202	2.611
4. Importo finale	**4.836**	**912**

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2024	31.12.2023
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	227	-
A.3 Attività materiali	-	-
di cui:		
- *ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale (A)	**227**	**-**
di cui:		
- *valutate al costo*	-	-
- *valutate al fair value livello 1*	-	-
- *valutate al fair value livello 2*	-	-
- *valutate al fair value livello 3*	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-

	31.12.2024	31.12.2023
B.5 Attività materiali		-
di cui:		
- *ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*		-
B.6 Attività immateriali		-
B.7 Altre attività		-
Totale (B)		-
di cui:		
- *valutate al costo*		-
- *valutate al fair value livello 1*		-
- *valutate al fair value livello 2*		-
- *valutate al fair value livello 3*		-
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti		-
C.2 Titoli		-
C.3 Altre passività		-
Totale (C)		-
di cui:		
- *valutate al costo*		-
- *valutate al fair value livello 1*		-
- *valutate al fair value livello 2*		-
- *valutate al fair value livello 3*		-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione		-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value		-
D.4 Fondi		-
D.5 Altre passività		-
Totale (D)		-
di cui:		
- *valutate al costo*		-
- *valutate al fair value livello 1*		-
- *valutate al fair value livello 2*		-
- *valutate al fair value livello 3*		-

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Ai sensi dell'IFRS5, fra le attività non correnti in via di dismissione al 31.12.2024 è stata rilevata la partecipazione minoritaria nella società Nextam Parners Sim S.p.A. a seguito della comunicazione ai soci di maggioranza, avvenuta in data 9 gennaio 2025, dell'intenzione di voler esercitare un'opzione put di vendita sulla quota detenuta del capitale sociale, attualmente in fase di esecuzione.
La partecipazione è stata rilevata al presumibile valore di esborso rilevando una minusvalenza di 130 mila euro.

Sezione 13 – Altre attività - Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Partite di natura fiscale	**144.933**	**130.747**
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	85.647	51.221
Acconto imposta sostitutiva su capital gain	33.365	46.604
Altri acconti e somme da recuperare da Erario	801	948
Crediti vs Erario per IVA	74	67
Crediti vs Erario per superbonus	24.374	30.343
Crediti vs Erario per altre imposte a rimborso	672	1.564
Migliorie su beni di terzi	**9.700**	**8.927**
Crediti di funzionamento non relativi a operazioni finanziarie	**829**	**355**
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	**5.809**	**6.282**
Assegni in lavorazione	**4.221**	**11.496**
Assegni di autotraenza da addebitare e altre partite	4.221	11.496
Altre partite in corso di lavorazione	**80.460**	**91.786**
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	60	851
Conti lavorazione procedura titoli e fondi	51.141	51.949
Altre partite in corso di lavorazione	13.816	15.821
Attività riclassifica portafoglio SBF	15.443	23.165
Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	**559**	**344**
Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte	**63.502**	**57.233**
Altre partite	**226.913**	**200.158**
Risconti attivi regime provvigionale integrativo rete di vendita	63.910	65.277
Risconti attivi su incentivazioni ordinarie	117.539	97.476
Risconti attivi incentivazione triennale	26.381	16.593
Altri ratei e risconti attivi non ricondotti	18.588	20.439
Altre partite residuali	495	373
Totale	**536.926**	**507.328**

I crediti verso l'Erario per ritenute su conti correnti rappresentano lo sbilancio attivo fra acconti versati e corrispondente debito verso l'Erario.

Nell'ambito delle altre attività sono rilevate le attività relative a costi incrementali sostenuti per l'acquisizione o costi sostenuti per l'adempimento di contratti con la clientela, di cui all'IFRS15 paragrafi 91-104.

I risconti attivi su regime provvigionale integrativo sono costituiti dagli oneri provvigionali incrementali di acquisizione di nuova clientela, riconosciuti ai nuovi Consulenti Finanziari nell'ambito di programmi di reclutamento e parametrati al raggiungimento di obiettivi specifici di raccolta netta.

I risconti attivi su incentivazioni ordinarie corrisposte alla rete di vendita si qualificano invece come costi incrementali per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti e sono costituiti dalle provvigioni erogate annualmente alla rete di vendita esistente in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta, realizzati indistintamente grazie sia all'acquisizione di nuova clientela che al rafforzamento dei rapporti già in essere con clientela esistente.

I costi sono sistematicamente ammortizzati su di un orizzonte temporale corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce, stimato nella misura di 5 anni.

Di seguito si riporta la variazione intercorsa nell'esercizio delle principali voci di risconto attivo:

	31.12.2023	AMMORTAMENTO	DI CUI ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	31.12.2024
Regime provvigionale integrativo	65.277	-27.837	-23.237	26.470	-	63.910
Incentivazioni ordinarie	97.476	-52.279	-37.499	73.901	-1.559	117.539
Incentivazione triennale	16.593	-8.683	-4.989	18.471	-	26.381
Totale incentivi rete	**179.346**	**-88.799**	**-65.725**	**118.842**	**-1.559**	**207.830**
Entry bonus su gestioni portafoglio BG solution	9.501	-4.164	-3.767	3.612	9	8.958
Bonus su fondi JPM	57	-51	-44	36	-	42
Totale altri costi acquisizione	**9.558**	**-4.215**	**-3.811**	**3.648**	**9**	**9.000**
Totale	**188.904**	**-93.014**	**-69.536**	**122.490**	**-1.550**	**216.830**

Nell'ambito degli altri risconti attivi non ricondotti sono compresi, per un ammontare di 9.588 migliaia di euro, costi anticipati non di competenza dell'esercizio che si riferiscono, in particolare, a canoni di locazione anticipati, a premi assicurativi e ad altre spese amministrative.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024 VALORI DI BILANCIO	31.12.2024 FV L1	31.12.2024 FV L2	31.12.2024 FV L3	31.12.2023 VALORI DI BILANCIO	31.12.2023 FV L1	31.12.2023 FV L2	31.12.2023 FV L3
1. **Debiti verso Banche Centrali**	-	X	X	X	-	X	X	X
2. **Debiti verso banche**	**356.431**	X	X	X	**231.684**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	66.446	X	X	X	35.346	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	3.001	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti:	281.270	X	X	X	186.522	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	272.338	X	X	X	171.320	X	X	X
2.3.2 Altri	8.932	X	X	X	15.202	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	5.714	X	X	X	9.816	X	X	X
Totale	**356.431**	-	**356.431**	-	**231.684**	-	**231.684**	-

La voce Altri debiti è quasi interamente costituita da depositi effettuati da EFG BANK S.A. a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits).

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024 VALORI DI BILANCIO	31.12.2024 FV L1	31.12.2024 FV L2	31.12.2024 FV L3	31.12.2023 VALORI DI BILANCIO	31.12.2023 FV L1	31.12.2023 FV L2	31.12.2023 FV L3
1. Conti correnti e depositi a vista	12.698.080	X	X	X	11.097.187	X	X	X
2. Depositi a scadenza	244.069	X	X	X	241.730	X	X	X
3. Finanziamenti	886.084	X	X	X	1.507.866	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	779.115	X	X	X	1.382.649	X	X	X
3.2 Altri	106.969	X	X	X	125.217	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	130.206	X	X	X	141.074	X	X	X
6. Altri debiti	206.407	X	X	X	283.474	X	X	X
Totale	**14.164.846**	-	**14.164.846**	-	**13.271.331**	-	**13.271.331**	-

La voce 5. Debiti per leasing raccoglie la passività relativa ai canoni per leasing determinata sulla base di quanto disposto dal principio IFRS16 - Leasing in vigore dal 01.01.2019.

La voce 6. Altri debiti si riferisce, per 163.133 migliaia di euro, a debiti commerciali verso la rete di vendita e, per il residuo, allo stock di assegni di autotraenza emessi dalla capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali e ad altre somme a disposizione della clientela.

1.6 Debiti per leasing

I debiti per leasing rilevati nel bilancio d'esercizio al 31.12.2024 ammontano a 130.206 migliaia di euro.

Di seguito si riporta un'analisi delle scadenze di tali debiti ai sensi dei paragrafi 53 g) e 58 del Principio contabile IFRS16 Leasing:

PASSIVITÀ PER LEASING RESIDUA - ANNO	IMPORTO
2025	20.160
2026	19.176
2027	17.406
2028	15.836
2029	13.565
2030	12.046
2031	10.829
2032	10.530
2033	5.879
2034	2.498
2035	1.550
2036	731

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2024					31.12.2023				
		FV					FV			
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	VN	L1	L2	L3	FV (*)	VN	L1	L2	L3	FV (*)
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-		-	-	-	-	
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		-	108	-	-		-	**159**	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	108	-	X	X	-	159	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-	-		-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	108	-	X	**X**	-	**159**	-	**X**
Totale (A + B)	X	-	108	-	X	**X**	-	**159**	-	**X**

(*) FV calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite, per 108 migliaia di euro, da operazioni di negoziazione pareggiate relative ad outright valutari effettuati in contropartita alla clientela e trovano integralmente contropartita nella voce 20 dell'attivo.

Sezione 4 – Derivati di copertura - Voce 40

È proseguita nel corso dell'esercizio l'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC. Per ogni derivato di copertura, viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair Value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Il portafoglio dei derivati di copertura specifica include, inoltre, alcune operazioni di contro copertura di tipo Cash Flow Hedge, attivate nel secondo trimestre dell'anno, in massima parte a copertura del portafoglio HTC. Si tratta, in particolare, di coperture finalizzate a stabilizzare i flussi finanziari futuri di asset swap a tasso fisso, anche limitatamente ad una porzione temporale degli stessi, realizzate mediante la negoziazione di IRS forward.

Alla fine del terzo trimestre dell'esercizio è stata attivata anche la copertura generica (macro hedge) sul rischio tasso delle passività a vista, realizzata sempre mediante contratti di IRS.

Al 31.12.2024 gli importi nozionali dei derivati passivi in essere ammontano a circa 3.449,9 milioni di euro, di cui 3.249,3 milioni di euro afferenti la copertura del Fair Value Hedge e 200,7 milioni di euro relativi alla copertura dei flussi finanziari.

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	31.12.2024				31.12.2023			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	–	**176.946**	–	**3.449.915**	–	**132.662**	–	**1.496.500**
1) Fair value	–	176.552	–	3.249.256	–	132.662	–	1.496.500
2) Flussi finanziari	–	394	–	200.659	–	–	–	–
3) Investimenti esteri	–	–	–	–	–	–	–	–
B. Derivati creditizi	–	–	–	–	–	–	–	–
1) Fair value	–	–	–	–	–	–	–	–
2) Flussi finanziari	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	–	**176.946**	–	**3.449.915**	–	**132.662**	–	**1.496.500**

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA									
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	707	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	175.564	X	-	-	X	X	X	394	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**176.271**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**394**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	281	X	-	X
Totale passività	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**	**-**	**281**	**-**	**-**	**X**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di Valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE/COMPONENTI DEL GRUPPO	31.12.2024	31.12.2023
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	2.141	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	-
Totale	**2.141**	**-**

Il saldo della voce rappresenta l'effetto valutativo delle poste a vista del passivo oggetto di copertura generica (macro hedge) dal rischio tasso.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Per l'analisi si veda la sezione 11 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Per l'analisi si veda la sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Debiti commerciali	**33.061**	**33.991**
Debiti verso fornitori	32.370	33.618
Debiti per pagamenti da effettuare in nome di terzi	691	373
Debiti verso personale ed enti previdenziali	**33.562**	**29.889**
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	4.974	4.239
Debiti vs personale per premi di produttività da erogare	19.204	16.387
Contributi dipendenti da versare ad Enti previdenziali	3.766	4.065
Contributi consulenti da versare ad Enasarco	5.618	5.198
Debiti verso Erario	**63.720**	**42.761**
Ritenute da versare all'Erario per lavoro dipendente e autonomo	7.197	7.073
Ritenute su interessi su conti correnti	16.465	12.671
Ritenute da versare all'Erario per clientela	14.011	8.665
Deleghe da riversare servizio riscossione	22.509	7.834
Iva da versare	3.186	6.417
Debiti tributari - altri (bollo e imposta sostitutiva finanziamenti medio/lungo termine)	352	101
Partite in corso di lavorazione	**83.135**	**158.890**
Bonifici assegni e altre partite da regolare	2.814	2.645
Partite da regolare in stanza (accrediti)	35.597	47.044
Passività riclassifica portafoglio SBF	279	128
Altre partite in corso di lavorazione	44.445	109.073
Partite diverse	**85.466**	**87.506**
Competenze da accreditare	8.226	4.881
Partite diverse	2.631	2.247
Debito per contributo fondo di garanzia assicurativo dei rami vita	2.230	-
Debito verso Azionisti per dividendi da pagare	70.111	75.954
Ratei e risconti passivi non riconducibili	1.971	3.116
Somme a disposizione della clientela	297	1.308
Totale	**298.944**	**353.037**

Ai sensi dei paragrafi 116 a) e 116 b) del Principio contabile IFRS15, si segnala che la voce risconti passivi include passività derivanti da contratti rientranti nel perimetro di applicazione di tale principio relative a front fee triennali percepite in relazione all'attività di collocamento di determinate classi di OICR esteri.

Saldo di apertura al 01.01.2024	**100**
Variazioni in aumento	43
Decrementi per riversamento a conto economico	-86
di cui:	
- *relativi ad esercizi precedenti*	-79
Saldo di chiusura al 31.12.2024	**57**

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2024	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	3.772	3.705
B. Aumenti	149	355
B.1 Accantonamento dell'esercizio	113	131
B.2 Altre variazioni	36	224
C. Diminuzioni	519	288
C.1 Liquidazioni effettuate	519	288
C.2 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	3.402	3.772

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota integrativa Parte A.2.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate e il dettaglio della composizione dell'accantonamento dell'esercizio e degli utili/perdite attuariali:

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di attualizzazione (*)	3,14%	3,07%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%
Duration media (anni)	7	8

(*) Tasso applicato a Banca Generali.

	31.12.2024	31.12.2023
1. Accantonamento:	113	131
- current service cost	6	6
- interest cost	107	125
2. Utili e perdite attuariali	36	224
- da ipotesi finanziarie	-26	120
- da ipotesi demografico attuariali	62	104
Totale accantonamenti dell'esercizio	149	355
Valore attuariale	3.402	3.772
Valore ex art. 2120 codice civile	3.553	3.903

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/COMPONENTI	31.12.2024	31.12.2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	11.796	9.591
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	3.145	2.476
4. Altri fondi per rischi e oneri	326.036	253.097
4.1 Controversie legali e fiscali	14.373	12.558
4.2 Oneri per il personale	17.726	10.140
4.3 Altri	293.937	230.399
Totale	**340.977**	**265.164**

Altri fondi per rischi e oneri: dettaglio

	31.12.2024	31.12.2023
Fondi spese per il personale	**17.726**	**10.140**
Fondo piano di ristrutturazione	8.800	1.500
Fondo rischi e oneri per il personale-altri	8.926	8.640
Fondi rischi per controversie legali	**14.229**	**12.283**
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	4.694	3.339
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	313	1.002
Fondo rischi altri contenziosi	9.222	7.942
Fondi oneri fine rapporto Consulenti Finanziari	**207.988**	**170.856**
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	99.552	83.103
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	13.132	12.419
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	7.509	6.666
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	8.799	8.366
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	35.582	35.358
Fondo incentivazione triennale	43.414	24.944
Fondi rischi per incentivazioni rete	**28.940**	**29.048**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	21.263	21.139
Fondo rischi bonus differito	65	60
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	-	273
Fondo rischi incentivi di vendita	1.822	2.009
Fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	5.300	5.300
Fondo rischi altri piani provvigionali	490	267
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	**144**	**274**
Altri fondi per rischi ed oneri	**57.009**	**30.496**
Totale	**326.036**	**253.097**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**9.591**	**2.476**	**253.097**	**265.164**
B. Aumenti	**13.518**	**1.481**	**118.162**	**133.161**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	11.739	575	118.162	130.476
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	1.779	906	-	2.685
C. Diminuzioni	**11.313**	**812**	**45.223**	**57.348**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	11.179	-	40.901	52.080
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	134	812	4.322	5.268
D. Rimanenze finali	**11.796**	**3.145**	**326.036**	**340.977**

Altri fondi per rischi e oneri: dettaglio della movimentazione

	31.12.2023	UTILIZZI	ECCEDENZE	ALTRE VARIAZIONI	ACCANTONAMENTI	31.12.2024
Fondo spese per il personale	**10.140**	**-2.206**	**-1.622**	**-2.092**	**13.506**	**17.726**
Fondo piano di ristrutturazione	1.500	-41	-	-1.459	8.800	8.800
Fondi rischi e oneri per il personale - altri	8.640	-2.165	-1.622	-633	4.706	8.926
Fondi rischi per controversie legali	**12.283**	**-4.165**	**-1.321**	**-**	**7.432**	**14.229**
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	3.339	-578	-655	-	2.588	4.694
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	1.002	-737	-119	-	167	313
Fondo rischi altri contenziosi	7.942	-2.850	-547	-	4.677	9.222
Fondi oneri fine rapporto Consulenti Finanziari	**170.856**	**-3.673**	**-2.671**	**9.787**	**33.689**	**207.988**
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	83.103	-1.658	-2.121	-	20.228	99.552
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	6.666	-111	-163	-	1.117	7.509
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	12.419	-1.754	-173	-	2.640	13.132
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	8.366	-150	-214	-	797	8.799
Fondo rischi "Programma Quadro di Fidelizzazione"	35.358	-	-	-	224	35.582
Fondo incentivazione triennale	24.944	-	-	9.787	8.683	43.414
Fondi per incentivazioni rete	**29.048**	**-15.823**	**-1.927**	**-**	**17.642**	**28.940**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	21.139	-10.232	-1.552	-	11.908	21.263
Fondo rischi bonus differito	60	-	-	-	5	65
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	273	-273	-	-	-	-
Fondo rischi per incentivi di vendita	2.009	-187	-	-	-	1.822
Fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	5.300	-4.927	-373	-	5.300	5.300
Fondo rischi per piani provvigionali	267	-204	-2	-	429	490
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	**274**	**-165**		**-**	**35**	**144**
Altri fondi per rischi ed oneri	**30.496**	**-14.869**		**4.476**	**45.858**	**57.009**
Totale	**253.097**	**-40.901**	**-541**	**3.219**	**118.162**	**326.036**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	TOTALE
1. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	50	7	24	11.715	**11.796**
Totale	**50**	**7**	**24**	**11.715**	**11.796**

Il fondo per rischi di credito su garanzie finanziarie rilasciate, considerate impaired alla data di acquisizione, si riferisce ad alcuni accordi stipulati dalla Banca a copertura delle possibili perdite subite dalla propria clientela in relazione al mancato rimborso nei termini contrattuali della quota capitale di alcuni senior notes aventi ad oggetto cartolarizzazioni, per la quali la Banca aveva agito come distributore.

Sulla base degli accordi con la clientela, una parte delle garanzie, per 8.465 migliaia di euro, sono divenute esigibili e sono state escusse all'inizio del 2025.

Alla data del 31.12.2024, le garanzie rilasciate sono state valutate secondo quanto previsto dall'IFRS9 paragrafo 5.5.1 mediante appostamento di un fondo a copertura per perdite attese.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei connessi rischi

La voce Fondi di quiescenza si riferisce al piano di previdenza integrativa dei dipendenti di BG Valeur S.A. e di BG Suisse Private Bank S.A. che, in base alla locale normativa previdenziale (LLP), garantisce il trattamento integrativo obbligatorio alla maturazione dei requisiti pensionistici oppure in caso di evento sfavorevole (morte, invalidità).
Le obbligazioni previdenziali sono fronteggiate da un patrimonio dedicato, gestito mediante un rapporto contrattualizzato stipulato tra la società e la Fondazione Swiss Life Collective Foundation BGV.
La Fondazione a sua volta riassicura completamente i rischi di invalidità, morte e longevità e anche il rischio d'investimento con la compagnia Swiss Life SA, che investe il capitale e garantisce il rimborso del 100% di esso più gli interessi a un tasso garantito. Nel 2024 l'interesse garantito è stato pari all'1,25% per la copertura obbligatoria e allo 0,50% per la copertura facoltativa.

I contributi al piano sono versati dai dipendenti e dal datore di lavoro, sia per la maturazione della pensione che per la copertura delle prestazioni di rischio in caso di decesso e invalidità. Il saldo accumulato sul conto pensione si basa sui contributi pensionistici del dipendente e del datore di lavoro e sugli interessi maturati. L'importo della pensione pagabile al momento del pensionamento viene determinato, applicando al saldo accumulato del conto pensione del singolo partecipante, un tasso di conversione in rendita stabilito dalla legge e dalle regole del piano.
Sebbene la previdenza complementare svizzera operi come un piano a contribuzione definita ai sensi delle normative locali, la stessa viene contabilizzata ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" come un piano pensionistico a benefici definiti, per effetto della presenza di un rendimento garantito dell'investimento, di un tasso fisso di conversione del montante pensionistico in una rendita vitalizia e dell'obbligo a intervenire in capo ai partecipanti qualora il piano risultasse sottofinanziato.

La passività relativa a tale piano e il relativo costo sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" (Project Unit Credit Method). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi ad un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.
Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato facendo riferimento a rendimenti di "high quality corporate bonds" e in particolare ai rendimenti rilevati sul mercato svizzero per scadenze comprese fra i 15 e i 20 anni.
Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del Bilancio è inoltre esposto al netto del fair value delle attività a servizio del piano.
Gli utili e le perdite attuariali su piani a benefici definiti sono oggetto di rilevazione nel Prospetto della redditività complessiva (OCI).

10.5.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni intercorse nell'esercizio 2024 sulla passività e sull'attività connesse al piano a benefici definiti:

	PASSIVITÀ DEL PIANO PENSIONISTICO DBO	ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO (FAIR VALUE)	FONDO QUIESCENZA
Esistenze iniziali	**-19.894**	**17.418**	**-2.476**
Current service cost	-540	-	-540
Interest (expense)/income	-294	259	-35
Rendimento delle attività al netto degli interessi	-	-464	-464
Utili (Perdite) attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-2	-	-2
Utili (Perdite) attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	-440	-	-440
Contributi versati dal datore di lavoro	-	671	671
Employer contributions paid to meet benefits directly	-547	547	-
Contributi dei partecipanti al piano	-3.280	3.280	-
Indennità pagate	1.100	-1.100	-
Altre variazioni in diminuzione	303	-162	141
Esistenze finali	**-23.594**	**20.449**	**-3.145**

10.5.3 Informativa sul fair value dell'attività al servizio del piano

Le attività al servizio del piano sono costituite integralmente dal valore della polizza assicurativa a copertura dello stesso.

10.5.4 Descrizioni delle principali ipotesi attuariali

Nella tabella seguente sono riportate le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati:

	31.12.2024 BG VALEUR S.A.	31.12.2024 BG SUISSE PRIVATE BANK S.A.
Tasso di attualizzazione	0,95%	0,95%
Tasso degli incrementi retributivi	1,20%	1,20%
Età di pensionamento per gli uomini	65 anni	65 anni
Età di pensionamento per le donne	65 anni	65 anni
Tabelle demografiche utilizzate	BVG 2020 GT	BVG 2020 GT
Duration media (anni)	8,3	9,4

10.5.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

L'analisi di sensitivity è stata svolta sul valore del DBO di cui alla tabella 10.5.2.

I risultati esposti di seguito esprimono la variazione in termini percentuali che si avrebbe sul Defined Benefit Obligation al variare di +/-50 bps del tasso di attualizzazione o del tasso di incremento dei salari o al variare di +/-1 anno dell'aspettativa di vita:

SENSITIVITY ANALYSIS	VARIAZIONE % BG VALEUR S.A.	VARIAZIONE % BG SUISSE PRIVATE BANK S.A.
Sensitivity sul tasso di attualizzazione		
Tasso di attualizzazione +0,50%	-7,20%	-7,30%
Tasso di attualizzazione -0,50%	8,20%	8,30%
Sensitivity sul tasso degli incrementi retributivi		
Tasso degli incrementi retributivi +0,50%	0,40%	-0,10%
Tasso degli incrementi retributivi -0,50%	-0,40%	0,10%
Sensitivity sulle ipotesi di mortalità		
Aspettativa di vita +1 anno	1,10%	1,30%
Aspettativa di vita -1 anno	-1,20%	-1,30%

La duration media dell'obbligazione a benefici definiti è pari a 9,4 anni per BG Suisse Private Bank S.A. e a 8,3 anni per BG Valeur S.A.

10.6 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

10.6.1 Fondi oneri per il personale

I fondi relativi al personale sono alimentati da:

- la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla Politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- gli stanziamenti a fronte dei piani di inserimento di nuovi Relationship Manager (RM) dipendenti, valutati sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta concordati;
- gli stanziamenti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro legati all'assistenza sanitaria del personale dirigente del Gruppo, valutati con metodologia attuariale ai sensi dello IAS19;
- lo stanziamento relativo al premio di risultato, nel caso in cui alla data di chiusura del bilancio il Contratto integrativo aziendale (CIA) risulti scaduto e non ancora rinnovato.

Gli accantonamenti ai summenzionati fondi trovano contropartita nella voce spese per il personale.

I fondi per rischi e oneri relativi al personale accolgono altresì, per importi contenuti, ulteriori stanziamenti non rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS19 ma dello IAS37 e che pertanto trovano contropartita fra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

10.6.2 Fondo ristrutturazione - Piano di esodi incentivati

Il piano di esodi volontari coperto dallo specifico fondo ristrutturazioni aziendali è stato avviato a fine 2015 al fine di favorire un avvicendamento di risorse mediante l'uscita incentivata e su base volontaria di categorie di dipendenti più prossimi all'età pensionabile e la copertura delle posizioni rese così vacanti con profili professionali e/o manageriali maggiormente in linea con le specifiche competenze ora necessarie in termini di business.

Il programma di esodi volontari è stato prorogato dal CdA, a dicembre 2024, per un valore finale del fondo di 8,8 milioni di euro.

10.6.3 Fondi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi della rete di vendita, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con la rete di vendita e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

10.6.4 Fondi per indennità contrattuali a favore della rete di vendita

Includono gli stanziamenti per l'indennità di fine rapporto riconosciuta alla rete di vendita, l'indennità di valorizzazione portafoglio, il bonus previdenziale, il fondo stanziato in relazione al Programma Quadro di Fidelizzazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20.04.2017, il fondo per l'indennità di valorizzazione manageriale e, infine, il fondo incentivazione triennale.

Il fondo a copertura dell'onere per **indennità di fine rapporto** dei Consulenti Finanziari con contratto di agenzia (IFR) è valutato in base alle disposizioni di legge (articolo 1751 Codice Civile) e agli specifici criteri di erogazione definiti da Banca Generali, più dettagliatamente esaminati nella Parte A.2. della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2024.

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo nei confronti dei Consulenti Finanziari in attività viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate:

IFR- INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di attualizzazione [10]	3,7%	4,3%
Tasso di turnover (professional)	1,12%	0,91%
Duration media (anni)	11 anni	12 anni
DBO IAS 37/Fondo indennità alla data di valutazione	60,68%	56,71%

[10] Il tasso di sconto utilizzato è stato determinato sulla base di una curva Eurirs media degli ultimi quattro trimestri, maggiorata linearmente dello spread fra tasso Eurirs e BTP a 10 anni.
Il tasso rappresentato è il tasso corrispondente alla duration media della passività di riferimento, pari a 11 anni.

Il rapporto fra *Deferred benefit obligation* (DBO) e valore nominale dell'obbligazione maturata nei confronti dei Consulenti Finanziari viene presentato utilizzando il valore del fondo già decurtato delle riduzioni forfettarie connesse all'anzianità di servizio.

L'incremento del fondo per indennità di fine rapporto maturata dai Consulenti Finanziari nel periodo è dovuto all'effetto della diminuzione dei tassi di attualizzazione applicati e della crescita delle basi provvigionali.
Per i Consulenti Finanziari già cessati si procede invece ad una valutazione specifica.

L'indennità già maturata dai Consulenti finanziari ex Credit Suisse, per un ammontare di 2,3 milioni di euro, segue, invece, gli specifici criteri di erogazione previsti dalla precedente casa mandante ed è stata rilevata fra i fondi rischi. Per tali consulenti l'indennità maturata presso Banca Generali sarà dovuta solo per la quota eventualmente eccedente l'indennità maturata presso Credit Suisse.

L'indennità di valorizzazione portafoglio è invece un istituto contrattuale, più dettagliatamente esaminato nella Parte A.2 della Nota integrativa del Bilancio consolidato al 31.12.2024, che prevede il riconoscimento ai Consulenti Finanziari con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività, in caso di riassegnazione del portafoglio in precedenza gestito, di un'indennità commisurata alla redditività dello stesso.

L'indennità dovuta al consulente cessato è interamente a carico del consulente subentrante individuato dalla società, fatta salva solo una residua garanzia della Banca, pari al 25% dell'indennità, nei casi di cessazione per decesso o invalidità permanente.

Anche in questo caso, la valutazione dell'onere viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti, con riferimento alla quota di rischio residuo sostenuto dalla Banca, ovvero il 25% dell'indennità dovuta nel caso morte o invalidità permanente.

Il **"bonus previdenziale"** è una componente dei piani indennitari della rete di vendita che prevedeva, invece, l'accantonamento anno per anno di una somma commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi di vendita, che verrà erogata solo al momento della cessazione definitiva per pensionamento o invalidità permanente. Anche in questo caso la valutazione avviene con metodologia attuariale. Tale incentivazione non è stata più rinnovata a partire dall'esercizio 2016, fatti salvi i diritti acquisiti dai beneficiari negli esercizi precedenti.

Nell'ambito dei fondi per indennità contrattuali, il Cda del 21 marzo 2017 ha approvato in via definitiva un **Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita** finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevedeva inizialmente 8 piani singoli, a scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, attivabili anno per anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.

L'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2022 ha deliberato la sospensione del Programma quadro di fidelizzazione della rete dei Consulenti Finanziari, per il quale, pertanto, non è stato attivato il 6° ciclo 2022-2026.

I singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete, già avviati, avranno tutti la medesima scadenza al 31.12.2026 con durata decrescente; per ognuno di essi potrà essere prevista l'erogazione del premio in parte cash e in parte in azioni di Banca Generali (max 50%), dopo averne valutato gli effetti a livello di ratios patrimoniali e di capitale flottante. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA ed Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore.

Nell'ambito dei fondi rischi per indennità contrattuali, si segnala, inoltre, l'onere connesso all'istituto dell'**indennità di valorizzazione manageriale**, approvata dal CdA di giugno 2018, e finalizzata ad assicurare un equo trattamento a tutte le figure manageriali di rete in caso di cessazione dall'incarico accessorio.

Il **piano di incentivazione triennale** per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022 e successivamente rimodulato in data 05.03.2024, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato sia al raggiungimento di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

Partecipano all'incentivazione triennale tutti i Consulenti Finanziari, Relationship Manager e Manager di Rete presenti in struttura al 31 dicembre 2019.

Al 31.12.2024 il piano si è concluso con il pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di commissioni ricorrenti cumulate.

Il bonus triennale verrà pertanto erogato nel 2026, alla ulteriore condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Si segnala, infine, che il piano stabilisce regole particolari per i Consulenti Finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato, al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui i beneficiari non abbiano registrato una raccolta negativa.

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.

Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc).

10.6.5 Fondi per incentivazioni della rete di vendita

Tale aggregato include:

- la stima degli oneri maturati a fronte di alcune tipologie di piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti; tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni);
- gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier Club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

10.6.6 Contenzioso fiscale e contributivo

La voce raccoglie stanziamenti prudenziali per un ammontare di 144 migliaia di euro a fronte di cartelle erariali contestate e contributi previdenziali.

10.6.7 Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per altri rischi e oneri, infine, comprendono appostamenti a copertura di rischi operativi.
In particolare, gli altri fondi rischi ed oneri includono stanziamenti complessivi per 58,2 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 11,7 milioni di euro.
Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato per 48 milioni di euro a fronte di utilizzi per 25,1 milioni di euro, principalmente imputabili all'escussione delle garanzie rilasciate alla clientela (9,4 milioni di euro), ad oneri transattivi, ad altri interventi a favore della stessa e alle spese per i procedimenti legali in corso nei confronti degli emittenti degli strumenti illiquidi.
Per tale finalità, è stato altresì appostato a fine esercizio uno stanziamento, per un ammontare di 5,0 milioni di euro, destinato ad interventi a favore della rete di Consulenti Finanziari.

Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	VAL. UNIT.	NUMERO	VALORE DI BILANCIO (MIGLIAIA DI EURO)
Capitale sociale			
- azioni ordinarie	1,00	116.851.637	116.852
Azioni proprie			
- azioni ordinarie	1,00	-2.907.907	-87.268
Totale		**113.943.730**	**29.584**

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**116.851.637**	-
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-2.920.001	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**113.931.636**	-
B. Aumenti	263.694	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	263.694	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-251.600	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-251.600	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**113.943.730**	-
D.1 Azioni proprie (+)	2.907.907	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**116.851.637**	-
- interamente liberate	116.851.637	-
- non interamente liberate	-	-

13.3 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento il capitale sociale della Banca è costituito da 116.851.637 azioni ordinarie prive del valore nominale con godimento regolare e risulta interamente versato e liberato.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2023	RIPARTO UTILI/ DISTRIB. DIVIDENDI	ACQUISTI/ VEND. AZIONI PROPRIE	PIANI STOCK OPTION E ALTRI ONERI IFRS2	PIANI STOCK GRANT LTIP	ALTRE VAR.	31.12.2024
Riserva legale	23.370	–	–	–	–	–	23.370
Riserva indisponibile per azioni controllante	1.183	–	–	–	–	504	1.687
Riserva avanzo di fusione BG SGR	3.853	–	–	–	–	–	3.853
Riserva avanzo di fusione BG Fiduciaria	10.901	–	–	–	–	–	10.901
Riserva disavanzo da fusione Nextam S.p.A.	-802	–	–	–	–	–	-802
Riserve da FTA IFRS9 IFRS15	4.768	–	–	–	–	–	4.768
Riserva per share based payments (IFRS2) - piani chiusi	507	–	–	–	–	–	507
Riserva IFRS2 - cicli LTIP chiusi [1]	10.550	–	–	–	–	–	10.550
Riserve IFRS2 - piani LTIP azioni BG	4.373	–	-1.456	2.984	–	–	5.901
Riserva IFRS2 - share plan	761	–	–	–	506	–	1.267
Riserva IFRS2 - remunerazione personale rilevante	8.497	–	-5.462	10.635	–	–	13.670
Riserva IFRS2 - programma quadro di fidelizzazione	10.934	–	–	2.547	–	–	13.481
Riserva cedola su BG Perpetual AT1	-6.525	–	–	–	–	-3.589	-10.114
Riserva per utili a nuovo capogruppo	596.774	36.733	–	–	–	5.517	639.024
Riserva per utili a nuovo consolidato	79.039	11.388	–	–	–	-1.441	88.986
Riserva patrimoniale cessione ramo fondi	3.710	–	–	–	–	–	3.710
Riserva indisponibile ex art. 6 c. 1 lett a) D.Lgs. 38/2005	1.490	–	–	–	–	307	1.797
Riserva emissione azioni proprie BG Suisse	-634	–	–	–	–	-179	-813
Riserva indisponibile ex art. 26 c. 5-*bis* D.Lgs. n. 136 del 09.10.2023 [2]	–	–	–	–	–	26.607	26.607
Totale	**752.749**	**48.121**	**-6.918**	**16.166**	**506**	**27.726**	**838.350**

(1) Riserva che rileva l'incremento patrimoniale derivante da pagamenti a dipendenti e amministratori basati su azioni della controllante Assicurazioni Generali S.p.A.

(2) Per quanto riguarda la cosiddetta "imposta straordinaria sulle banche", sulla base di quanto previsto dalle disposizioni introdotte in sede di conversione del DL. 104/2023, la Banca ha optato per la destinazione dell'imposta al rafforzamento patrimoniale del Gruppo. Con l'approvazione della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 da parte dell'Assemblea dei Soci riunitasi ad aprile 2024, è stata costituita una riserva patrimoniale non distribuibile e pienamente computabile nel CET1 per un ammontare di 26,6 milioni di euro.

Riserve sottoposte ad un vincolo fiscale ad una parte della Riserva per Utili a nuovo

La voce Riserve per utili a nuovo comprende una quota di utili fiscalmente vincolata ai sensi dell'art. 110 comma 8 del DL 104/2021 per un ammontare di 31.827 migliaia di euro.

Nell'esercizio 2021, Banca Generali ha esercitato l'opzione per il riallineamento fra il valore contabile e il valore fiscale degli avviamenti rilevati in bilancio alla data del 31.12.2021 ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2021.

Il perfezionamento di tale opzione richiedeva, tuttavia, a pena di inefficacia, l'apposizione di un vincolo fiscale a una quota delle riserve risultanti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2020, per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva (art. 110 comma 8).

Alla quota così vincolata della Riserva per utili a nuovo si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione. In particolare, in caso di distribuzione della riserva, le somme attribuite ai soci concorrono a formare il reddito imponibile della società, a cui è però attribuito un credito d'imposta pari all'imposta sostitutiva del 3% versata, e dei soci.

Si precisa, inoltre, che, come indicato dall'Agenzia delle Entrate nella risposta 539 del 9 agosto 2021 e nella Circolare n. 6/E del 1° marzo 2022, poiché l'esercizio dell'opzione è stato effettuato dopo la data di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, l'apposizione del vincolo è stata approvata, su proposta del CdA della Banca, dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2022, in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2021.

A fronte delle differenze contabili oggetto di riallineamento, per un ammontare di 32.811 migliaia di euro, e di una imposta dovuta, pari a 984 migliaia di euro, la riserva vincolata ammonta a 31.827 migliaia di euro.

Riserva in sospensione d'imposta art. 110 comma 8 DL 104/2021	
Differenze contabili oggetto di riallineamento	32.811.223
Imposta sostitutiva dovuta	-984.337
Quota di riserva per utili a nuovo vincolata	31.826.886

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

In data 23 dicembre 2019, Banca Generali aveva perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual che si configurava come uno strumento di capitale in base allo IAS32 e presentava le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumento Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente.

L'emissione era stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due compagnie assicurative tedesche del gruppo Generali. I titoli erano perpetui, richiamabili ad esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione previa autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente e pagavano una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo.

In data 8 agosto 2024, è stata perfezionata una nuova emissione di strumenti di capitale Additional Tier 1 (AT1) per un ammontare complessivo pari a 100 milioni di euro, interamente sottoscritta da compagnie del Gruppo Generali nella forma di un collocamento privato. A seguito di tale operazione e previa autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, in data 22 dicembre 2024 Banca Generali ha proceduto al rimborso anticipato degli analoghi strumenti finanziari AT1 emessi nel 2019, per un ammontare di 50 milioni di euro.

MARCHETTI CARLO DI PIERGAETANO NOTAIO IN MILANO

La nuova emissione, sotto forma di bond perpetual, prevede una cedola semestrale, non cumulativa, del 6,7% su base annuale, che verrà ricalcolata ogni 5 anni. Conformemente alla normativa vigente e alla prassi di mercato, l'emissione è perpetua e potrà essere rimborsata anticipatamente dall'emittente solo a partire dal quinto anno (8 agosto 2029), soggetta ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente, nonché alla soddisfazione delle condizioni previste dalla normativa vigente.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023
Esistenze iniziali	50.000	50.000
Aumenti per emissioni	100.000	-
Diminuzioni per rimborsi	-50.000	-
Esistenze finali	**100.000**	**50.000**

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023
Altre partecipazioni		
1. BG Valeur S.A.	-	338
Totale	**-**	**338**

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

OPERAZIONI	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE					
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	31.12.2024	31.12.2023
1. Impegni a erogare fondi	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**100**
a) Banche Centrali	–	–	–	–	–	–
b) Amministrazioni pubbliche	–	–	–	–	–	–
c) Banche	–	–	–	–	–	–
d) Altre società finanziarie	–	–	–	–	–	100
e) Società non finanziarie	–	–	–	–	–	–
f) Famiglie	–	–	–	–	–	–
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**93.032**	**2.381**	**47**	**23.484**	**118.944**	**117.110**
a) Banche Centrali	–	–	–	–	–	–
b) Amministrazioni pubbliche	–	–	–	–	–	–
c) Banche	–	–	–	–	–	–
d) Altre società finanziarie	10.531	22	–	23.484	34.037	34.567
e) Società non finanziarie	28.483	479	47	–	29.009	31.423
f) Famiglie	54.018	1.880	–	–	55.898	51.120
Totale	**93.032**	**2.381**	**47**	**23.484**	**118.944**	**117.210**

Gli impegni a erogare fondi comprendono gli impegni a utilizzo certo e incerto verso clientela e si riferiscono a margini di fido irrevocabili già concessi.
Al 31.12.2024, le garanzie finanziarie rilasciate, considerate impaired alla data di acquisizione, si riferiscono ad alcuni accordi stipulati dalla Banca a copertura delle possibili perdite subite dalla propria clientela in relazione al mancato rimborso nei termini contrattuali della quota capitale di alcuni senior notes aventi ad oggetto cartolarizzazioni, per le quali la Banca aveva agito come distributore.

Una parte di queste garanzie, per 8.465 migliaia di euro, è divenuta esigibile ed è stata escussa all'inizio del 2025.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

OPERAZIONI	VALORE NOMINALE	
	31.12.2024	31.12.2023
1. Altre garanzie rilasciate	**–**	**–**
di cui:		
- *esposizioni creditizie deteriorate*	–	–
a) Banche Centrali	–	–
b) Amministrazioni pubbliche	–	–
c) Banche	–	–
d) Altre società finanziarie	–	–
e) Società non finanziarie	–	–
f) Famiglie	–	–
2. Altri impegni	**1.127.003**	**1.054.149**
di cui:		
- *esposizioni creditizie deteriorate*	*421*	*686*
a) Banche Centrali	–	–
b) Amministrazioni pubbliche	–	–
c) Banche	–	–
d) Altre società finanziarie	41.454	33.695
e) Società non finanziarie	194.414	161.366
f) Famiglie	891.135	859.088
Totale	**1.127.003**	**1.054.149**

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	31.12.2024 PCT	BCE CC&G + ALTRI	TOTALE	31.12.2023 PCT	BCE CC&G + ALTRI	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	–	–	–	–	–	–
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	59.083	–	59.083	44.377	–	44.377
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	994.324	453.650	239.864	1.687.838	1.544.607	211.328	267.358	2.023.293
4. Attività materiali	–	–	–	–	–	–	–
di cui:							
- *attività materiali che costituiscono rimanenze*	–	–	–	–	–	–	–
Totale	**1.053.407**	**453.650**	**239.864**	**1.746.921**	**1.588.984**	**211.328**	**267.358**	**2.067.670**

Le attività finanziarie costituite a garanzia di proprie passività e impegni si riferiscono ad operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto effettuate con banche e clientela e a collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE. Tale importo include altresì gli strumenti finanziari depositati a pegno e garanzia presso la Cassa Compensazione e Garanzia, Eurex, Euroclear e ETD e per l'operatività ordinaria.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

TIPOLOGIA SERVIZI	31.12.2024	31.12.2023
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**37.882.361**	**35.683.455**
a) Acquisti	**23.652.042**	**23.837.971**
1. Regolati	23.478.109	23.356.890
2. Non regolati	173.933	481.081
b) Vendite	14.230.319	11.845.484
1. Regolate	14.119.751	11.547.909
2. Non regolate	110.568	297.575
2. Gestioni di portafogli	**37.490.067**	**29.244.077**
a) Individuali	16.332.464	9.714.965
b) Collettive	21.157.603	19.529.112
3. Custodia e amministrazione di titoli	**60.482.956**	**62.845.713**
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria: (escluse le gestioni di portafogli)	–	–
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	–	–
2. Altri titoli	–	–
b) Titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	**24.615.871**	**26.079.887**
1. Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	14.665	15.781
2. Altri titoli	24.601.206	26.064.106
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	24.569.802	26.033.819
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	11.297.283	10.732.007
4. Altre operazioni	–	–

I titoli in custodia e amministrazione sono rilevati al loro valore nominale.

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C = A - B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2024 (F = C - D - E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2023
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)		
1. Derivati	2.983	-	2.983	2.004	240	739	-294
2. Pronti contro termine	387.089	-	387.089	364.857	9.379	12.853	42
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**390.072**	**-**	**390.072**	**366.861**	**9.619**	13.592	**X**
Totale 31.12.2023	**242.154**	**-**	**242.154**	**238.808**	**3.598**	X	**-252**

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C = A - B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2024 (F = C - D - E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2023
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (E)		
1. Derivati	123.317	-	123.317	2.004	120.010	1.303	-4.963
2. Pronti contro termine	1.051.452	-	1.051.452	1.051.452	1.275	-1.275	-1.524
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**1.174.769**	**-**	**1.174.769**	**1.053.456**	**121.285**	28	**X**
Totale 31.12.2023	**1.679.925**	**-**	**1.679.925**	**1.565.271**	**121.141**	X	**-6.487**

Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa circa gli strumenti finanziari che sono stati compensati nello Stato Patrimoniale ai sensi dello IAS 32 o che sono potenzialmente compensabili, al ricorrere di determinate condizioni, ma vengono esposti nello Stato Patrimoniale senza effettuare compensazioni in quanto regolati da "accordi quadro di compensazione o similari" che non rispettano tutti i criteri stabiliti dallo IAS 32 paragrafo 42.

Al riguardo, si segnala che Banca Generali non ha in essere accordi di compensazione che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione in bilancio.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari potenzialmente compensabili al ricorrere di taluni eventi, si segnala che Banca Generali, attualmente, per l'operatività in pronti contro termine (REPO) aderisce al mercato MTS S.p.A. Repo con un accordo con CC&G per la gestione centralizzata del clearing delle transazioni (Clearing Agreement).

Per quanto riguarda gli strumenti potenzialmente compensabili, al ricorrere di taluni eventi, Banca Generali ha stipulato accordi bilaterali di netting che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati finanziari e creditizi, nonché delle operazioni di tipo SFT (Securities Financing Transactions). In particolare, sono presenti accordi tipo ISDA (per operazioni in derivati) e GMRA (per pronti contro termine).

Nel caso di REPO con controparti bancarie Banca Generali si avvale di accordi quadro di compensazione che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie e che rispettano gli standard internazionali (Global Master Repurchase Agreement - GMRA). Tali operazioni sono altresì assistite da accordi di garanzia finanziaria secondo lo standard del GMRA, che prevedono lo scambio bilaterale di garanzie reali sotto forma di denaro contante e/o di titoli governativi.

Questi accordi permettono, nel caso di operazioni di PCT passive, di mitigare il rischio di liquidità compensando il debito verso la controparte fino a concorrenza del fair value degli strumenti posti a garanzia.

Nella tabella le operazioni di PCT sono valutate al costo ammortizzato mentre gli strumenti finanziari a garanzia al Fair value fino a concorrenza dell'ammontare delle passività garantita.

In merito all'operatività in contratti derivati OTC, stipulati con controparti istituzionali, Banca Generali ha adottato la sottoscrizione di accordi quadro di compensazione International Swap and Derivatives Association (ISDA) come principale tecnica di mitigazione del rischio creditizio e dei relativi impatti sul fair value. Anche per essi è previsto lo scambio bilaterale di cash collateral. Tali accordi nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di Vigilanza, ne permettono la riduzione degli assorbimenti patrimoniali. La sottoscrizione di accordi quadro ISDA con le principali controparti istituzionali in derivati OTC è stata opportunamente comunicata alla Banca d'Italia.

Da Settembre 2022 Banca Generali è soggetta agli obblighi di scambio di margini iniziali per i derivati OTC come previsto dal Regolamento delegato EU n. 2016/2251. Per adempiere a tali obblighi, la Banca ha sottoscritto con le controparti istituzionali attive gli appositi contratti di scambio di collaterale, identificando "Euroclear" come principale agente di "Triparty" deputato alla segregazione degli asset a garanzia.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2024	2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**175**	**-**	**-**	**175**	**94**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15	-	-	15	1
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	160	-	-	160	93
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**33.192**	**-**	**X**	**33.192**	**19.519**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**214.688**	**149.048**	**X**	**363.736**	**372.284**
3.1 Crediti verso banche	42.922	48.341	X	91.263	65.525
3.2 Crediti verso clientela	171.766	100.707	X	272.473	306.759
4. Derivati di copertura	X	X	85.677	**85.677**	**41.790**
5. Altre attività	X	X	130	**130**	**555**
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	**248.055**	**149.048**	**85.807**	**482.910**	**434.242**
di cui:					
- *interessi attivi su attività finanziarie impaired*	-	*283*	-	*283*	*549*

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2024	2023
1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.426	1.903
Totale	**2.426**	**1.903**

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	2024	2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**164.939**	-	-	**164.939**	**129.842**
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	9.476	X	X	9.476	18.191
1.3 Debiti verso clientela	155.463	X	X	155.463	111.651
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	**865**	**865**	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	**164.939**	-	**865**	165.804	**129.842**
di cui:					
- *interessi passivi relativi ai debiti per leasing*	*3.341*		-	*3.341*	*3.394*

La voce 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela include, per 3,3 milioni di euro, gli interessi maturati sui debiti per canoni di leasing determinati secondo le disposizioni del principio contabile IFRS16.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2024	2023
1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta	2.984	2.288
1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	-	-
Totale	**2.984**	**2.288**

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI	2024	2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	146.777	86.465
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	61.965	44.675
C. Saldo (A - B)	**84.812**	**41.790**

I differenziali relativi alle operazioni di copertura si riferiscono quasi interamente a Interest rate swap (IRS) e inflation IRS stipulati in relazione a operazioni di Fair Value Hedge su titoli di debito a tasso fisso o inflation linked e, in misura minore, ad operazioni di copertura del tipo Macro Fair Value Hedge e Cash Flow Hedge.

In particolare, il saldo delle operazioni di copertura di tipo Fair Value Hedge ammonta a 85.727 migliaia di euro ed è riconducibile, per 84.321 migliaia di euro, all'hedging di titoli di debito classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (40.992 migliaia di euro nel 2023) e, per il residuo, a titoli di debito classificati nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA DI SERVIZI/VALORI	2024	2023
a) Strumenti finanziari	**369.311**	**323.042**
1. Collocamento titoli	**182.393**	**170.022**
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	182.393	170.022
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	**55.473**	**44.139**
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	8.387	7.028
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	47.086	37.111
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	**131.446**	**108.881**
di cui:		
- *negoziazione per conto proprio*	-	-
- *gestione di portafogli individuali*	*131.446*	*108.881*
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	**60.657**	**51.528**
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	**517.359**	**339.767**
f) Custodia e amministrazione	**421**	**418**
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	421	418
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	**9.279**	**8.853**
1. Conti correnti	5.264	4.310
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	197	285
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	1.483	1.456
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2.335	2.802
j) Distribuzione di servizi di terzi	**245.282**	**248.499**
1. Gestioni di portafogli collettive	1.677	1.353
2. Prodotti assicurativi	241.285	244.411
3. Altri prodotti	2.320	2.735
di cui:		
- *gestioni di portafogli individuali*	*27*	*34*
- *servizi BG Saxo*	*1.853*	*2.209*
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	**778**	**671**
di cui:		
- *derivati su crediti*	-	-
o) Operazioni di finanziamento	-	-
di cui:		
- *per operazioni di factoring*	-	-
p) Negoziazione di valute	-	-
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	**4.472**	**4.468**
di cui:		
- *per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio*	-	-
- *per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione*	-	-
Totale	**1.207.559**	**977.247**

La tabella 2.1 relativa alla composizione delle commissioni attive include i ricavi derivanti dai servizi finanziari rientranti nell'ambito di applicazione del Principio contabile IFRS 15 ripartiti per tipologia di servizio prestato. Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 paragrafo 113, le commissioni attive possono ulteriormente essere ripartite nelle seguenti quattro categorie:

(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023
Commissioni di sottoscrizione	48.458	41.098
Commissioni di gestione	859.782	804.636
Commissioni di performance	166.388	19.226
Commissioni su altri servizi	132.932	112.287
Totale commissioni attive	**1.207.559**	**977.247**

Le commissioni di sottoscrizione, di gestione e di performance si riferiscono, in particolare, ai servizi di gestione di portafogli, individuali su base discrezionale e collettivi (Sicav promosse dal Gruppo bancario) di collocamento titoli e di distribuzione di servizi di terzi.

Le commissioni relative ai servizi BG Saxo si riferiscono alla commercializzazione presso la clientela della Banca dei servizi di negoziazione e raccolta ordini prestati da BG Saxo Sim S.p.A. e sono stati inclusi nei prodotti bancari.

	SOTTOSCRIZIONE	GESTIONE	PERFORMANCE	ALTRE	2024	2023
Gestioni di portafoglio su base individuale	-2.157	131.971	1.632	-	131.446	108.881
Gestioni di portafoglio su base collettiva	-	352.604	164.756	-	517.360	339.767
Collocamento di OICR	15.534	134.698	-	-	150.232	138.350
Collocamento titoli	32.161	-	-	-	32.161	31.672
Distribuzione di servizi di terzi	2.920	240.508	-	-	243.428	246.290
Altri servizi e prodotti bancari	-	-	-	132.932	132.932	112.286
Totale commissioni attive	**48.458**	**859.781**	**166.388**	**132.932**	**1.207.559**	**977.247**

Le commissioni di sottoscrizione si riferiscono all'attività di assistenza prestata dalla rete di vendita della Banca alla clientela per l'acquisto di prodotti e servizi finanziari ed esauriscono la loro utilità al momento della sottoscrizione degli stessi. Tale aggregato include, in particolare, l'attività di collocamento e di private placement dei certificate.

Le commissioni variabili di performance si riferiscono principalmente all'attività di gestione delle Sicav promosse dal Gruppo bancario (e sono applicate sulla base delle regole previste dai prospetti di collocamento delle stesse) e, in misura più contenuta, alle gestioni di portafoglio su base individuale di Banca Generali e all'attività di advisory.

Le commissioni di gestione si riferiscono:
- all'attività di gestione su base discrezionale delle attività finanziarie conferite dalla clientela sulla base delle condizioni previste dai mandati individuali sottoscritti, con maturazione su base trimestrale;
- all'attività di gestione su base collettiva dei patrimoni delle Sicav gestite dalla management company del Gruppo bancario (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav, BG Alternative Sicav), sulla base delle condizioni stabilite comparto per comparto dai relativi prospetti di collocamento, con maturazione su base mensile;
- all'attività di assistenza su base continuativa alla clientela, prestata dalla rete di Consulenti Finanziari per quanto riguarda il collocamento di quote di OICR di terzi e per la distribuzione di prodotti assicurativi.

Le commissioni su altri servizi includono, infine, i ricavi provenienti dai servizi bancari tradizionali (custodia e negoziazione di strumenti finanziari, servizi di incasso e pagamento, servizi di tenuta e gestione conto corrente, ecc.) e le commissioni di consulenza, in massima parte costituite da commissioni ricorrenti.

I ricavi commissionali sono costituiti integralmente da poste a breve termine, percepite di regola su base mensile o trimestrale e non includono, pertanto, una componente di natura finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Con riferimento al Principio contabile IFRS15 paragrafo 116 b), fra le commissioni attive da collocamento titoli sono inclusi ricavi per 86 migliaia di euro derivanti dal riversamento a conto economico dell'esercizio di passività incluse nel saldo di apertura del bilancio e rinvenienti da contratti (risconti passivi).

2.2 Commissioni passive: composizione

TIPOLOGIA DI SERVIZI/VALORI	2024	2023
a) Strumenti finanziari	**7.041**	**6.560**
di cui:		
- *negoziazione di strumenti finanziari*	*6.348*	*5.634*
- *collocamento di strumenti finanziari*	-	-
- *gestione di portafogli individuali*	*693*	*926*
Proprie	693	926
Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	**38.587**	**36.605**
1. Proprie	38.587	36.605
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	**4.620**	**4.087**
e) Servizi di incasso e pagamento	**3.128**	**3.880**
di cui:		
- *carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento*	*497*	*1.038*
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	-	-
di cui:		
- *derivati su crediti*	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	**485.580**	**436.715**
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	**10.398**	**7.672**
Totale	**549.354**	**495.519**

Le commissioni passive per offerta fuori sede includono i costi per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti con clientela per un ammontare di 93.014 migliaia di euro, di cui 69.536 migliaia di euro relativi a esercizi precedenti.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	2024		2023	
VOCI/PROVENTI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	79	-	72	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.230	-	1.143	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	**1.309**	-	**1.215**	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO 2024
1. Attività finanziarie di negoziazione	**-**	**1.161**	**-**	**1.012**	**149**
1.1 Titoli di debito	-	1.083	-	958	125
1.2 Titoli di capitale	-	74	-	37	37
1.3 Quote di OICR	-	4	-	17	-13
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	8.011
4. Strumenti derivati	**-**	**4**	**-**	**19**	**-10**
4.1 Derivati finanziari:	**-**	**4**	**-**	**19**	**-10**
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- *interest rate swaps*	-	-	-	-	-
- *forward su titoli di stato*	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	4	-	19	-15
- *options*	-	-	-	-	-
- *futures*	-	*4*	-	*19*	*-15*
- su valute e oro [1]	X	X	X	X	5
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
di cui:					
- *coperture naturali connesse con la fair value option*	*X*	*X*	*X*	*X*	-
Totale	**-**	**1.165**	**-**	**1.031**	**8.150**

(1) Include currency options e outrights valutari.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	2024	2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	20.296	102.671
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	58.743	103.911
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	58	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**79.097**	**206.582**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	59.185	105.306
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	17.956	100.093
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	2.142	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	6	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**79.289**	**205.399**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**-192**	**1.183**
di cui:		
- *risultato delle coperture su posizioni nette*	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	2024			2023		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**17.405**	**8.441**	**8.964**	**8.916**	**3.592**	**5.324**
1.1 Crediti verso banche	2.846	148	2.698	1.222	1.281	-59
1.2 Crediti verso clientela	14.559	8.293	6.266	7.694	2.311	5.383
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**4.932**	**4.086**	**846**	**6.463**	**6.243**	**220**
2.1 Titoli di debito	4.932	4.086	846	6.463	6.243	220
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**22.337**	**12.527**	**9.810**	**15.379**	**9.835**	**5.544**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

I rigiri a conto economico per cessione di riserve patrimoniali preesistenti del portafoglio HTCS sono evidenziati nella seguente tabella.

	POSITIVE	NEGATIVE	NETTE
Titoli di debito	105	-4.015	-3.910
Totale	**105**	**-4.015**	**-3.910**

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUSVALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie	**3.300**	**5**	**278**	**678**	**2.349**
1.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–
1.2 Titoli di capitale	504	–	33	678	-207
1.3 Quote di OICR	2.295	–	146	–	2.149
1.4 Finanziamenti	501	5	99	–	407
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	**110**
Totale	**3.300**	**5**	**278**	**678**	**2.459**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE					IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		2024	2023
A. Crediti verso banche	**125**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**232**	**108**	**–**	**–**	**215**	**1.086**
Finanziamenti	125	–	–	–	–	–	–	108	–	–	-17	57
Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	232	–	–	–	232	1.029
B. Crediti verso clientela	**72**	**1**	**97**	**2.289**	**–**	**–**	**2.045**	**494**	**1.735**	**–**	**1.815**	**-1.778**
Finanziamenti	–	–	97	2.289	–	–	2.045	494	1.735	–	1.888	-2.841
Titoli di debito	72	1	–	–	–	–	–	–	–	–	-73	1.063
Totale	**197**	**1**	**97**	**2.289**	**–**	**–**	**2.277**	**602**	**1.735**	**–**	**2.030**	**-692**

Le rettifiche di valore su finanziamenti alla clientela appartenenti al terzo stadio, per un ammontare di 2.289 migliaia di euro, si riferiscono, per 1.573 migliaia di euro, a posizioni scadute da oltre 90 giorni, per 234 migliaia di euro ad inadempienze probabili e, per il residuo, ad altri crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

Tali svalutazioni trovano compensazione in riprese di valore su posizioni scadute alla fine dell'esercizio precedente uscite dal perimetro dei crediti deteriorati, per un ammontare di 735 migliaia di euro, su sofferenze (160 migliaia di euro), su inadempienze probabili (695 migliaia di euro).

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE NETTE						2024	2023
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE			
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE		
4. Nuovi finanziamenti	6	-	-	-571	-	-	-565	-297
Totale 31.12.2024	**6**	**-**	**-**	**-571**	**-**	**-**	-565	X
Totale 31.12.2023	**-12**	**-9**	**-**	**-276**	**-**	**-**	X	-297

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE				2024	2023
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE						
A. Titoli di debito	193	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-193	164
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui:												
- *attività finanziarie impaired acquisite o originate*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**193**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	-193	**164**

Sezione 12 – Spese amministrative - Voce 190

Composizione delle spese amministrative

		2024	2023
190 a)	Spese per il personale	134.997	124.371
190 b)	Altre spese amministrative	263.435	240.786
Totale		**398.432**	**365.157**

12.1 Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESA/SETTORI	2024	2023
1) Personale dipendente	**132.771**	**122.575**
a) salari e stipendi	71.430	66.803
b) oneri sociali	17.390	16.200
c) indennità di fine rapporto	866	344
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	126	140
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	450	337
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	450	337
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	7.041	6.876
- a contribuzione definita	7.041	6.876
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	5.591	4.078
i) altri benefici a favore dei dipendenti	29.877	27.797
2) Altro personale in attività	**-114**	**-112**
3) Amministratori e Sindaci	**2.201**	**1.807**
4) Personale collocato a riposo	**139**	**101**
Totale	**134.997**	**124.371**

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria (*)

	2024	2023
Personale dipendente	**1.069**	**1.036**
a) Dirigenti	78	76
b) Quadri direttivi	381	369
c) Restante personale dipendente	610	591
Altro personale	**3**	**3**
Totale	**1.072**	**1.039**

(*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

12.2.1 Composizione dell'organico

	2024	2023
Personale dipendente	**1.104**	**1.065**
a) Dirigenti	78	78
b) Totale quadri direttivi	396	371
di cui:		
- *di 3° e 4° livello*	197	185
c) Restante personale	630	616
Altro personale	**-**	**-1**
Totale	**1.104**	**1.064**

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

I costi sostenuti nel 2024 per il fondo di quiescenza aziendale a benefici definiti ammontano a 450 migliaia di euro e possono essere così suddivisi:

	2024
Current service cost	531
Past service cost	-116
Interest expense	35
Totale	**450**

12.4 Altri benefici a favore di dipendenti

	2024	2023
Premi di produttività da erogare a breve termine	**19.445**	**19.430**
Benefici a lungo termine	**1.325**	**547**
Accantonamenti per piani di inserimento relativi a Relationship Manager	282	5
Accantonamenti per retribuzioni variabili differite (MBO manager)	1.035	518
Accantonamenti per piani assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro	8	24
Altri benefici	**9.107**	**7.820**
Oneri assistenza integrativa dipendenti	4.876	4.584
Prestazioni sostitutive indennità mensa	1.194	1.061
Spese per la formazione	1.190	1.378
Erogazioni a favore dipendenti	228	159
Incentivi all'esodo ed altre indennità	1.184	302
Altre spese	435	336
Totale	**29.877**	**27.797**

La voce relativa ai premi di produttività da erogare a breve termine include la quota di retribuzione variabile non differita pagabile per cassa (MBO) dei manager di sede, di vendita e dei gestori, il premio di risultato stabilito dalla contrattazione collettiva aziendale (CIA) e gli stanziamenti al servizio del piano provvedimenti per l'esercizio 2024.

12.5 Altre spese amministrative: composizione

	2024	2023
Amministrazione	**27.368**	**27.214**
Pubblicità	4.248	4.063
Spese per consulenze e professionisti	15.007	15.638
Spese società di revisione	1.265	1.011
Assicurazioni	4.624	4.339
Spese di rappresentanza	594	463
Contributi associativi	1.394	1.231
Beneficenza	236	469
Operations	**30.182**	**28.692**
Affitto/uso locali e gestione immobili	5.535	5.471
Servizi amministrativi in outsourcing	7.175	6.366
Servizi postali e telefonici	2.717	2.393
Spese per stampati	1.213	1.243
Altre spese gestione rete di vendita	5.913	5.983
Altre spese e acquisti	5.341	5.101
Altri costi indiretti del personale	2.288	2.135
Sistema informativo e attrezzature	**71.409**	**64.419**
Spese servizi informatici in outsourcing	46.041	41.389
Canoni servizi telematici e banche dati	13.705	12.121
Manutenzione ed assistenza programmi	10.120	9.305
Canoni noleggio macchine e utilizzo software	404	378
Altre manutenzioni	1.139	1.226
Imposte indirette e tasse	**121.884**	**104.333**
Imposta di bollo su strumenti finanziari	120.157	102.798
Imposta sostitutiva su finanziamenti a medio/lungo termine	235	325
Altre imposte indirette a carico banca	1.492	1.210
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	**12.592**	**16.128**
Totale	**263.435**	**240.786**

L'aggregato delle spese amministrative include gli oneri per leasing a breve termine (< 12 mesi), costituiti prevalentemente da canoni locazioni posti auto e per leasing di modesto valore (< 5 mila euro), costituiti da canoni di locazioni di fotocopiatrici, fax, per i quali la Banca si è avvalsa dell'opzione di non applicare il trattamento contabile previsto dall'IFRS 16, come dettagliati di seguito. Non sono presenti costi per pagamenti variabili diversi da quelli inclusi nella valutazione della passività di leasing.

	2024	2023
Costi relativi ai leasing < 5.000 euro	403	370
Costi relativi ai leasing < 12 mesi	107	141

L'aggregato include inoltre gli altri costi derivanti da operazioni di leasing ma riconducibili a componenti contrattuali diverse dal canone di locazione e non rilevanti ai fini della valutazione della passività del leasing, quali canoni per servizi accessori, imposte IVA indetraibile, che ammontano a 4.284 migliaia di euro.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	2024			2023		
	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO
Accantonamenti per impegni e garanzie finanziarie rilasciate	11.739	-134	**11.605**	9.540	-	**9.540**
Totale	**11.739**	**-134**	**11.605**	**9.540**	-	**9.540**

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	2024			2023		
	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO
Fondi rischi e oneri del personale	**12.306**	**-1.102**	**11.204**	**3.585**	**-1.026**	**2.559**
Fondo piano di ristrutturazione	8.800	-	8.800	1.500	-	1.500
Fondo oneri per il personale altri [1]	3.506	-1.102	2.404	2.085	-1.026	1.059
Fondi rischi per controversie legali	**7.432**	**-1.321**	**6.111**	**6.226**	**-1.582**	**4.644**
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	2.588	-655	1.933	281	-1.008	-727
Fondo rischi contenzioso rete di vendita	167	-119	48	441	-212	229
Fondo rischi altri contenziosi	4.677	-547	4.130	5.504	-362	5.142
Fondi per indennità fine rapporto Consulenti Finanziari	**33.688**	**-2.671**	**31.017**	**21.273**	**-1.580**	**19.693**
Fondo rischi per indennità di fine rapporto rete di vendita	20.228	-2.121	18.107	11.568	-1.272	10.296
Fondo rischi per indennità valorizzazione manageriale	2.640	-173	2.467	2.956	-174	2.782
Fondo rischi per indennità valorizzazione portafoglio	1.117	-163	954	245	-102	143
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	797	-214	583	461	-32	429
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	224	-	224	1.055	-	1.055
Fondo rischi incentivazione triennale	8.682	-	8.682	4.988	-	4.988
Fondi rischi per incentivazioni rete	**17.642**	**-1.927**	**15.715**	**17.223**	**-2.331**	**14.892**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	11.908	-1.552	10.356	11.652	-2.246	9.406
Fondo rischi bonus differito	5	-	5	4	-	4
Fondo rischi per viaggi incentive	5.300	-373	4.927	5.300	-	5.300
Fondo rischi per piani provvigionali	429	-2	427	267	-85	182
Fondo per contenzioso fiscale e contributivo	**35**	**-**	**35**	**239**	**-1.384**	**-1.145**
Altri fondi per rischi ed oneri	**45.858**	**-**	**45.858**	**15.388**	**-835**	**14.553**
Totale	**116.961**	**-7.021**	**109.940**	**63.934**	**-8.738**	**55.196**

(1) Gli accantonamenti ai fondi per il personale non includono le poste inquadrabili nello IAS 19 che sono classificate nell'ambito della voce relativa alle spese per il personale - altri benefici.

Sezione 14 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C) 2024
A. Attività materiali	**24.076**	–	–	**24.076**
1. Ad uso funzionale	**24.076**	–	–	**24.076**
- di proprietà	1.918	–	–	1.918
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	22.158	–	–	22.158
2. Detenute a scopo di investimento	–	–	–	–
- di proprietà	–	–	–	–
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	–	–	–	–
3. Rimanenze	X	–	–	–
Totale	**24.076**	–	–	**24.076**

Sezione 15 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C) 2024
A. Attività immateriali	**18.067**	–	–	**18.067**
di cui:				
- software	15.998	–	–	15.998
A.1 Di proprietà	18.067	–	–	18.067
- Generate internamente dall'azienda	–	–	–	–
- Altre	18.067	–	–	18.067
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	–	–	–	–
Totale	**18.067**	–	–	**18.067**

Dettaglio rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali - ammortamenti

	2024
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	14.258
Relazioni con la clientela	2.069
Altre immobilizzazioni immateriali	1.740
Totale	**18.067**

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2024	2023
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	3.197	3.039
Svalutazioni altre attività	162	-
Indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	492	659
Oneri per sistemazioni contabili con clientela	1.978	2.509
Oneri per risarcimenti e garanzie su carte	-	1
Oneri contenzioso tributario, sanzioni, ammende	52	123
Altre sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	1.652	927
Aggiustamenti di consolidamento	3	-67
Totale	**7.536**	**7.191**

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2024	2023
Recuperi di imposte da clientela	119.041	101.748
Recuperi di spese da clientela	502	554
Canoni attivi servizi in outsourcing	142	128
Riaddebito indennità valorizzazione portafoglio ai Consulenti Finanziari subentranti	5.348	5.024
Indennità di mancato preavviso da Consulenti Finanziari cessati	1.212	710
Altri recuperi provvigionali e di spese da Consulenti Finanziari	4.738	3.759
Sopravvenienze attive su stanziamenti per spese del personale	817	2.751
Contributi Fondo occupazione (FOC) e Fondi interprofessionali Formazione Personale (FBA)	492	343
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	6.652	3.011
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	716	555
Tax credits (cinematografico, sanificazione DPI, investimenti beni strumentali nuovi)	32	296
Altri proventi	1.811	344
Totale	**141.503**	**119.223**
Totale altri proventi netti	**133.967**	**112.032**

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250

17.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	2024	2023
1) Imprese sottoposte a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-582	**-1.112**
1. Svalutazioni	-	-271
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-582	-841
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-582	**-1.112**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	-	**85**
1. Rivalutazioni	-	5
2. Utili da cessione	-	80
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-177	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-136	-
3. Perdite da cessione	-41	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-177	**85**
Totale	-759	**-1.027**

Le rettifiche di valore da deterioramento e le perdite da cessione su partecipazioni soggette a influenza notevole, per un ammontare di 177 migliaia di euro, si riferiscono alla società Nextam Partners Sim S.p.A., soggetta alla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Le rettifiche di valore da deterioramento su imprese sottoposte a controllo congiunto, per 582 migliaia di euro, derivano invece dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto della società BG Saxo Sim S.p.A.

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

20.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	2024	2023
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	1	-82
- Utili da cessione	1	-
- Perdite da cessione	-	-82
Risultato netto	**1**	**-82**

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

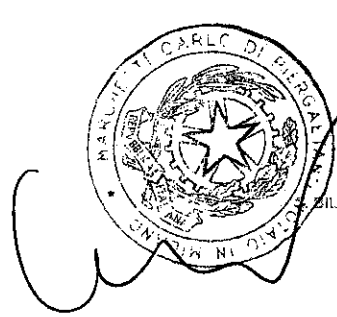
21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI		2024	2023
1.	Imposte correnti (-)	-152.955	-121.303
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.228	1.299
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.*bis*	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	15.035	2.822
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	-1.856	-587
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (-)**	**-138.548**	**-117.769**

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza dell'esercizio, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 300 del conto economico, e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente, pari al 27,5%.
A tale proposito si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, dalla "Legge di Stabilità per il 2016", risultano "neutralizzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, a opera della medesima Legge, di una addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi e finanziari con effetto per gli stessi periodi di imposta.

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.



BANCA GENERALI S.P.A.	

	2024	2023
Imposte correnti	-152.955	-121.303
IRES e imposte sulle società estere	-128.313	-100.570
IRAP	-24.642	-20.733
Imposte anticipate/differite	13.179	2.235
IRES e imposte sulle società	11.674	1.691
IRAP	1.505	544
Imposte di precedenti esercizi	1.228	1.299
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	1.228	1.299
Imposte sul reddito	**-138.548**	**-117.769**
Aliquota teorica	**27,5%**	**27,5%**
Utile (perdita) prima delle imposte	**569.773**	**443.847**
Onere fiscale teorico	**-156.688**	**-122.058**
Proventi non tassabili (+)		
Dividendi	342	317
ACE	-	1.494
Plusvalenze su titoli di capitale e partecipazioni	172	97
Altre variazioni in diminuzione	1.069	290
Oneri non deducibili (-)		
Doppia tassazione su dividendi gruppo	-3.526	-2.038
Minusvalenze su titoli di capitale e partecipazioni	-336	-231
Altri costi non deducibili	-2.804	-1.282
Altri effetti (+/-)		
IRAP	-23.137	-20.189
Imposte esercizi precedenti	1.228	1.299
Variazione di aliquota giurisdizioni estere	49.413	26.246
Fiscalità anticipata/differita non correlata su perdite fiscali	-3.621	-2.139
Altri aggiustamenti (DTA/DTL non correlate)	-504	501
Altri aggiustamenti da consolidamento	-156	-76
Onere fiscale effettivo	**-138.548**	**-117.769**
Aliquota effettiva complessiva	**24,3%**	**26,5%**
Aliquota effettiva (solo IRES)	**20,5%**	**22,3%**
Aliquota effettiva (solo IRAP)	**4,1%**	**4,5%**

Il tax rate complessivo stimato si attesta al 24,3%, in lieve calo rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente, pari al 26,5%, per effetto principalmente della crescita dell'incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

	2024	2023
Altre partecipazioni		
1. BG Valeur S.A.	-	-58
Totale	-	**- 58**

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	2024	2023
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	431.225	326.136
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	431.225	326.136
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	114.008	114.081
EPS - Earning per share (euro)	**3,78**	**2,86**
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia)	114.008	114.081
EPS - Earning per share diluito (euro)	**3,78**	**2,86**

PARTE D – REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Prospetto Analitico della Redditività Consolidata Complessiva

VOCI	2024	2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**431.225**	**326.078**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**-878**	**-561**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	**-109**	**565**
a) variazioni di fair value	-109	565
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazioni del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	**-956**	**-1.364**
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
110. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**187**	**238**
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**9.834**	**9.688**
120. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Differenze di cambio:	**-526**	**1.757**
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-526	1.757
140. Copertura dei flussi finanziari:	**6.931**	**-**
a) variazioni di fair value	6.931	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui:		
- *risultato delle posizioni nette*	-	-
150. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
160. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	**8.338**	**11.689**
a) variazioni di fair value	4.374	8.930
b) rigiro a conto economico	3.964	2.759
1) rettifiche per rischio di credito	54	-364
2) utili/perdite da realizzo	3.910	3.123
c) altre variazioni	-	-
170. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-

VOCI	2024	2023
180. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
1. rettifiche da deterioramento	-	-
2. utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
190. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
200. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
210. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-4.909	-3.758
220. Totale altre componenti reddituali	8.956	9.127
230. Redditività complessiva (Voce 10+220)	440.181	335.205
240. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-213	-106
250. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	440.394	335.311

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Nel corso del 2024 Banca Generali ha incrementato la sua partecipazione nel capitale di BG Saxo Sim S.p.A., portandola al 49%, grazie a un nuovo accordo di Joint Venture con Saxo Bank. Questo incremento superiore al 20% implica che *«La Banca d'Italia esercita la vigilanza su base consolidata nei confronti dei seguenti soggetti: [...]; b) società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate almeno per il 20% dalle società appartenenti a un gruppo bancario o da una singola banca; [...]»* (art. 65, co. 1, del TUB).

L'accordo tra Banca Generali e Saxo Bank prevede il controllo congiunto di BG Saxo Sim.
Di conseguenza, con una partecipazione del 49% superiore al 20%, è stato necessario procedere al consolidamento proporzionale di BG Saxo Sim ai fini prudenziali nel Gruppo Banca Generali. Si tratta di una metodologia di consolidamento introdotta dal CRR art. 18 comma 4, ma non più prevista dall'IFRS11 e, pertanto, nel consolidato contabile BG Saxo Sim rimane valutata all'equity comportando un disallineamento a livello prudenziale.

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

Si rimanda alla sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale per le informazioni di natura qualitativa richieste dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 – 8° aggiornamento.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito le esposizioni creditizie includono l'intero portafoglio di attività finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, con esclusione dei titoli di capitale e delle quote di OICR. Per un'informativa di dettaglio degli attivi creditizi sottostanti le quote del Fondo Forward (in prevalenza crediti deteriorati verso il Sistema Sanitario Nazionale) si rimanda alla sezione 2 sottosezione D.

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.469	2.486	9.008	16.750	12.599.490	12.653.203
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	1.496.582	1.496.582
3. Attività finanziarie designate al fair value	–	–	–	–	–	–
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	–	–	–	–	22.590	22.590
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–
Totale al 31.12.2024	**25.469**	**2.486**	**9.008**	**16.750**	**14.118.662**	**14.172.375**
Totale al 31.12.2023	**14.736**	**4.167**	**10.021**	**9.711**	**13.273.012**	**13.311.647**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	DETERIORATE				NON DETERIORATE			
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	58.546	21.583	36.963	–	12.620.792	4.552	12.616.240	12.653.203
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	1.496.833	251	1.496.582	1.496.582
3. Attività finanziarie designate al fair value	–	–	–	–	X	X	–	–
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	–	–	–	–	X	X	22.590	22.590
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale al 31.12.2024	**58.546**	**21.583**	**36.963**	**–**	**14.117.625**	**4.803**	**14.135.412**	**14.172.375**
Totale al 31.12.2023	**47.254**	**18.330**	**28.924**	**–**	**13.271.860**	**8.718**	**13.282.723**	**13.311.647**

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		–	114
2. Derivati di copertura		–	131.220
Totale al 31.12.2024		**–**	**131.334**
Totale al 31.12.2023		–	**162.113**

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Nel Bilancio consolidato del Gruppo bancario Banca Generali non sono incluse entità strutturate consolidate contabilmente o prudenzialmente.

B.2.2 Altre entità strutturate

Informazioni di natura qualitativa

Le altre entità strutturate, ai sensi dell'IFRS12, sono rappresentate esclusivamente da quote di OICR italiani ed esteri.

Il portafoglio OICR include il Fondo Forward, un fondo di investimento alternativo (FIA) chiuso e riservato gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi. Il fondo è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari scaduti o in contenzioso, che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela, al fine di tutelare la stessa da una possibile perdita, e contestualmente trasferito allo stesso, sottoscrivendone il 98% delle quote. Nel corso del 2022 vi è stata un'ulteriore sottoscrizione di quote per 112 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio 2024, il valore del fondo si attesta a 485,8 milioni di euro.
Per una dettagliata analisi dell'operazione in esame e del relativo trattamento contabile, si rimanda all'informativa contenuta nella Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale", Sottosezione D "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente" della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2021 e della presente Nota integrativa.

Informazioni di natura quantitativa

La seguente tabella riporta le attività, le passività e le esposizioni fuori bilancio nei confronti di entità strutturate rappresentate da quote di OICR.

VOCI DI BILANCIO/ TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C = A – B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA TRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E = D – C)
OICR	20.a) Attività finanziarie obbligatoriamente destinate alla negoziazione	–	–	–	–	–	–
OICR	20. c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV a conto economico	487.713	–	–	487.713	487.713	–
Totale		**487.713**	**–**	**–**	**487.713**	**487.713**	**–**

	31.12.2024
Algebris NPL Partnership SCS (AIF)	859
Fondo MIP I (FIA) - Milano Investment Partners SGR	1.073
Tenax Italian Credit fund PLC (IE Sicav)	21
Fondo Forward CL A	485.760
Totale	487.713

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

Lo sviluppo di una vera e propria cultura del rischio, all'interno di Banca Generali, si fonda sulla comprensione dei rischi che la Banca assume e su come sono gestiti, tenendo ben presente la soglia di tolleranza ai rischi definita all'interno del proprio Risk Appetite Framework – RAF.
In tale ottica, il sistema dei controlli interni evidenzia un ruolo chiave nel processo di gestione del rischio e, in linea generale, all'interno del governo societario della Banca.

Il sistema dei controlli interni è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali con l'obiettivo di conseguire allo stesso tempo:
- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la conformità operativa con la legge e la normativa di vigilanza;
- le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne;
- la diffusione della cultura di controllo anche con interventi formativi ai vari livelli.

Il Gruppo bancario Banca Generali ha disegnato un modello di controllo interno coerente con le migliori pratiche nazionali ed internazionali, che si articola su tre livelli organizzativi:
- controlli di primo livello, condotti dalle aree ed unità organizzative aziendali produttive o di back office – con il supporto, laddove previsto, delle procedure informatiche – si concretizzano nei controlli gerarchici o di linea;
- controlli di secondo livello, finalizzati alla prevenzione e mitigazione dei rischi di varia natura, attraverso la valutazione preventiva del rischio di prodotti e pratiche di business e lo sviluppo di supporti ex-ante alle attività operative. Tali controlli sono affidati a specifiche funzioni:
  - la Direzione Risk Management è responsabile di individuare, misurare/valutare e monitorare tutte le tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo bancario in conto proprio (fatta eccezione per il rischio di non conformità, nonché di riciclaggio e finanziamento al terrorismo) dandone opportuna informativa e contribuendo in tal modo alla definizione ed attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi. La Direzione vigila affinché la rischiosità espressa si mantenga coerente alle strategie ed al profilo di rischio, nonché nel rispetto dei limiti di rischio e delle soglie di tolleranza definiti dal Consiglio di Amministrazione nel Risk Appetite Framework; garantisce la lettura integrata e trasversale dei rischi, con approccio strategico ed in ottica corrente e prospettica, dandone opportuna informativa periodica;
  - Servizio Compliance: è deputato a verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi in materia di prestazione dei servizi per le Società del Gruppo bancario ed a prevenire e gestire il rischio di non conformità alla Normativa vigente;
  - Servizio Anti Financial Crime: responsabile, per il Gruppo Bancario, della prevenzione e contrasto alla realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;
- controlli di terzo livello, condotti dalla Direzione Internal Audit e diretti alla verifica indipendente dell'efficacia operativa e della qualità dei sistemi di controllo ed alla verifica di eventuali comportamenti devianti rispetto alle regole definite.

Il buon funzionamento del sistema di governo dei rischi adottato dal Gruppo Banca Generali è garantito dalla coerenza da un punto di vista di struttura organizzativa, competenze, garanzia di indipendenza delle funzioni.

Nell'ambito del sistema di controlli interni, è possibile identificare nel secondo livello la sede della cultura interna di gestione del rischio, quella che viene poi effettivamente calata nei comportamenti e nelle scelte aziendali.

Nel Sistema dei Controlli Interni, oltre ai compiti assegnati al Consiglio di Amministrazione, all'Organo con funzione di controllo e alla Società di revisione (cui compete il controllo contabile), operano i seguenti soggetti:

- il Comitato Controllo e Rischi, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e della normativa di vigilanza, chiamato a svolgere un ruolo di supporto, con compiti istruttori, propositivi e consultivi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in particolare nelle materie dei controlli interni e di gestione dei rischi, delle parti correlate e dei soggetti collegati, della revisione legale dei conti e delle partecipazioni. La funzione ed i compiti del Comitato, la cadenza delle riunioni e le regole di funzionamento atte a garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, sono disciplinate nell'apposito Regolamento del Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato Rischi deputato ad assicurare un presidio coordinato sul sistema di gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo, avendo a riferimento il Risk Appetite Framework, ha specifici compiti e responsabilità in materia di monitoraggio dei rischi assunti dal Gruppo, come la gestione delle misure di mitigazione dei rischi ed i poteri deliberativi in materia di individuazione e gestione delle stesse;
- l'Organismo di Vigilanza, organo aziendale delegato a curare l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione (MOG) nonché a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello medesimo;
- la funzione di Presidio 262, la quale svolge un ruolo di riferimento, indirizzo e coordinamento per il Gruppo bancario in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, ai sensi della Legge n. 262/2005.

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

Il rischio di credito si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa.

Riguardo al processo di gestione del rischio di credito, il Gruppo ha formalizzato una Policy di Gestione dei Rischi Creditizi e una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definiscono i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi sui crediti erogati alla clientela, alle controparti istituzionali e derivanti dall'investimento in strumenti finanziari. All'interno delle Policy sono inoltre contenute le linee guida del Gruppo in merito alla gestione dei rischi creditizi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

In base al modello di business del Gruppo Banca Generali, questa fattispecie di rischio origina principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari), dagli strumenti finanziari – principalmente obbligazioni governative – detenuti nei portafogli valutati al costo ammortizzato o al FVOCI e dalle esposizioni creditizie (linee di credito a revoca e a scadenza) verso la clientela. Con riferimento a queste ultime, in linea con quanto previsto dal Risk Appetite Framework ed in coerenza con il Business Model e le Politiche Creditizie approvate, l'attività creditizia rappresenta uno strumento ancillare al raggiungimento degli obiettivi prioritari in ambito di Private Banking. In tale contesto la Banca predilige un target di clientela patrimonializzato, principalmente focalizzato sulle persone fisiche. Si rileva difatti una netta prevalenza delle esposizioni verso il segmento privati (costituita principalmente da clienti private e convenzionati), rispetto al segmento imprese.
Entrando quindi nel merito della composizione del portafoglio di Banca Generali, la parte classificata in HTC è costituita prevalentemente da esposizioni in titoli di debito verso enti governativi e, secondariamente, da linee di credito a revoca e a scadenza, erogate alla clientela retail e corporate.

La gestione del rischio di credito con controparti istituzionali avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk Management, atte a mantenere il profilo di rischio del portafoglio coerente con le strategie e con il risk appetite approvato dal Consiglio di Amministrazione.
I limiti operativi relativi agli importi di affidamento alle controparti istituzionali sono disciplinati dalle policy di Gruppo, le quali riportano il fido massimo che può essere concesso alla controparte in base alla propria classe di rating di appartenenza. La complessiva coerenza dei rating delle Agenzie ECAI con le valutazioni interne di merito creditizio, viene verificata dalla Direzione Risk Management con frequenza almeno annuale.
La revisione delle linee di fido avviene con periodicità non superiore all'anno e consiste nell'aggiornamento degli affidamenti in essere per le controparti già affidate ovvero nel vagliare nuove proposte di affidamento in un'ottica di diversificazione del portafoglio di proprietà e di nuove operatività legate ad opportunità di mercato.

La gestione del rischio di credito verso la clientela avviene principalmente tramite il monitoraggio dell'andamento del portafoglio complessivo e delle singole posizioni e tramite la definizione di limiti operativi e di processo definiti nel risk appetite framework del Gruppo. In particolare:

- crediti verso la clientela: il portafoglio in oggetto è costituito principalmente da titoli di debito valutati al costo ammortizzato e da finanziamenti verso la clientela appartenente al segmento privati, nelle forme tecniche del credito Lombard, del conto corrente a revoca, dei finanziamenti a scadenza e dei mutui ipotecari (in quest'ultimo caso su clientela convenzionata). Il portafoglio è complessivamente caratterizzato da un'incidenza di esposizioni non performing bassa se confrontata con i dati del sistema bancario;
- crediti non performing: il portafoglio dei Non-Performing Loans (NPL) verso la clientela, che considera le linee creditizie a revoca e a scadenza in stato deteriorato, è per la maggior parte garantito da pegni su valori mobiliari,da fidejussioni bancarie e statali, e presenta un buon livello di accantonamento nei casi residui in cui la garanzia non sia capiente;
- crediti in stato performing: il portafoglio delle linee di credito verso la clientela nella forma a revoca e a scadenza è costituito per circa l'85% da esposizioni verso persone fisiche e per la restante parte da esposizioni verso società. Gli affidamenti sono prevalentemente erogati nella forma del credito a revoca e del fido Lombard, che insieme costituiscono circa il 70% dell'esposizione utilizzata. In accordo con le politiche creditizie della Banca e con il suo appetito al rischio, gli affidamenti sono per la maggior parte garantiti da pegni su strumenti e prodotti finanziari prontamente liquidabili.

Svolgono le attività di controllo di primo livello la Direzione Crediti e la Direzione Finanza. Quest'ultima è responsabile dell'attività d'impiego creditizia verso controparti istituzionali (crediti verso banche) e dell'attività d'investimento in strumenti finanziari che partecipano alla definizione dell'esposizione creditizia complessiva del Gruppo.
Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk Management, che garantisce coerenza tra i processi, le strategie e il Risk Appetite Framework (RAF), annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.
Nel caso specifico dei portafogli crediti verso controparti appartenenti ai segmenti privati e imprese, la Direzione Risk Management è chiamata a valutare, monitorare e gestire il rischio di credito, attraverso il monitoraggio andamentale del portafoglio complessivo, il monitoraggio delle regole previste nel Risk Appetite Framework, la predisposizione di una tempestiva e adeguata informativa interna alla Banca e agli Organi Sociali.
Particolare importanza riveste inoltre la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk Management, sempre con l'obiettivo di mantenere la rischiosità del portafoglio coerente con le strategie e il RAF.

I controlli di terzo livello sono svolti, secondo quanto definito dal "Regolamento Interno", dal Servizio Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di credito, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Finanziamenti oggetto di misure Covid

A fronte dell'emergenza pandemica esplosa nel corso del 2020, il Gruppo ha intrapreso alcune iniziative a sostegno dell'economia reale, per iniettare liquidità nel tessuto imprenditoriale del Paese, aderendo alle iniziative governative di marzo e aprile 2020 (Decreto Cura Italia e Decreto Liquidità). Tra queste si configura la concessione di finanziamenti garantiti dal Fondo di Garanzia PMI del Mediocredito Centrale per l'ottenimento delle garanzie previste dal Decreto "Liquidità" a fronte di finanziamenti a favore delle imprese italiane secondo la definizione prevista nel DPCM stesso (imprese con meno di 500 dipendenti, comprese microimprese e lavoratori autonomi, artigiani e liberi professionisti).
A oggi questa esposizione è in riduzione per rimborso nel caso delle posizioni performing e in gestione di recupero nel caso degli NPL, considerato che l'erogazione di queste linee di fido si è chiusa nel 2021.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I processi della Banca prevedono che l'attività creditizia verso clientela appartenente ai segmenti privati e imprese sia in carico alla Direzione Crediti e gli affidamenti verso controparti istituzionali e banche siano in carico alla Direzione Finanza di Banca Generali.

La Direzione Crediti è responsabile delle attività inerenti la concessione del credito e la gestione degli affidamenti concessi dalla Banca, regolamentate e dettagliate nell'apposito Regolamento Crediti, con l'obiettivo di garantire la conformità alla normativa di legge e regolamentare e la qualità del credito erogato e perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento espressi dal Consiglio di Amministrazione.

Dal 2024 viene monitorato anche il rischio di credito di BG (Suisse) Private Bank S.A. che, allo stato attuale, si presenta comunque come non rilevante.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Oltre all'attività di erogazione, la Direzione Crediti si occupa della gestione e del monitoraggio di primo livello del credito adottando un approccio proattivo al fine di anticipare e prevenire il deterioramento del portafoglio crediti.
All'interno della Direzione Crediti la responsabilità del monitoraggio è attribuita a strutture separate e specializzate in base alla classificazione di vigilanza attribuita alla clientela (performing e non-performing): ciò al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni volte al presidio e alla mitigazione del rischio di credito nel corso della relazione con i clienti.

Oggi l'attuale portafoglio NPL si attesta su valori contenuti rispetto al totale dell'esposizione; è prevalentemente garantito e svalutato per la parte non garantita, dando evidenza di un contenuto rischio residuo. Il portafoglio NPL è costituito per circa il 41% dalle esposizioni provenienti dal portafoglio cosiddetto ex-Indemnity, di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperto dalla garanzia di rimborso concessa da BSI SA (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di cash collateral effettuati dalla controparte. Il portafoglio NPL si è ridotto rispetto a fine 2023, principalmente per effetto della riduzione dello stock di sofferenze, anche a seguito di chiusura posizioni ex Indemnity.

Con riferimento al portafoglio titoli, l'esposizione al rischio di credito è per la maggior parte derivante da investimenti in titoli governativi (ca. 80%) e di emittenti bancari investment grade e covered bond. La presenza di titoli corporate è residuale.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

In linea con il principio contabile IFRS9, la Banca adotta un modello di impairment basato sul concetto di perdite attese, che consente la determinazione delle rettifiche di valore sui crediti sulla base di parametri di PD (Probability of Default) e LGD (Loss Given Default) forward-looking e point-in-time, condizionati a modelli di scenario macroeconomico. Tali rettifiche di valore sono determinate su un orizzonte temporale di un anno in caso di posizioni classificate in Stage1, oppure su un orizzonte lifetime, nel caso di posizioni classificate in Stage2.

Con riferimento al portafoglio dei crediti verso clientela nella forma di conti a revoca e a scadenza, i criteri di stage assignment tengono conto dello status di appartenenza della controparte, della presenza o meno di misure di concessione, del deterioramento del merito creditizio rispetto all'origination e della presenza di uno sconfino maggiore di 30 giorni.
Per il calcolo dell'impairment, la Probabilità di Default (PD) è determinata in base alla classe di rating della controparte (la Banca adotta un modello di rating gestionale, sviluppato con il consorzio CSE) e alla durata residua del finanziamento. Il parametro di LGD è per lo più determinato in base alla tipologia di finanziamento, al tipo di controparte e alla presenza o meno di determinate tipologie di garanzie. Infine, il parametro di EAD (Exposure at Default) è pari al saldo contabile per le poste a vista, ai singoli flussi di cassa contrattuali attualizzati con il tasso interno di rendimento (TIR) per le poste a scadenza e al saldo contabile rettificato dal Credit Conversion Factor (CCF) regolamentare per le esposizioni fuori bilancio.

Con riferimento al portafoglio dei titoli di debito, vengono assoggettati ad impairment quei titoli classificati nei portafogli Held to Collect e Held to Collect and Sell e che abbiano superato il test SPPI.
Ai fini del calcolo dell'impairment è fondamentale classificare lo staging delle singole posizioni al fine di individuare l'eventuale erosione del merito creditizio (la qualità creditizia) dall'atto di acquisto del titolo fino alla data di reporting. Questo processo (Stage Assignment), determina le quantità residue e la data a cui associare la qualità creditizia/rating all'atto dell'acquisto, da comparare con la qualità creditizia/rating rilevata alla data di reporting ai fini dell'individuazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia.

Il calcolo dell'impairment per i titoli in regime IFRS9 è una funzione delle seguenti variabili:

- PD: la modellistica adottata per il calcolo della Probability of default (PD) da applicare al proprio portafoglio di proprietà rientrante nel perimetro dell'impairment, si basa sulla stima di una default probability term structure per ciascun titolo. Le misure di default probability vengono depurate dalla componente che remunera l'avversione al rischio degli operatori (c.d. approccio real world) così da isolare la sola componente creditizia;
- LGD: la stima della loss given default (LGD) da applicare al portafoglio, è calcolata secondo un approccio deterministico, in cui il parametro LGD viene ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale dell'attività finanziaria in funzione del ranking dello strumento e della classificazione del Paese di appartenenza dell'ente emittente;
- EAD: con riferimento al portafoglio Finanza di proprietà si fa riferimento al valore nominale comprensivo della quota di cedola maturata al momento della valutazione, attualizzando entrambi i valori al tasso di rendimento del titolo.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha beneficiato dell'incremento delle proprie capacità di calcolo, analisi what-if e di stress sull'impairment dei titoli in portafoglio, riducendo i rischi operativi di processo e garantendo un miglioramento delle metodologie utilizzate per il calcolo delle misure sopra descritte.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sempre relativamente al portafoglio crediti verso privati e imprese, in un'ottica di mitigazione del rischio di credito verso la clientela, e in linea con le politiche creditizie della Banca, sono prevalentemente acquisite garanzie reali e solo secondariamente garanzie personali prestate da persone fisiche. A queste si sono aggiunte le garanzie personali prestate dal Fondo PMI del Mediocredito Centrale, a tutela degli affidamenti erogati a sostegno dell'economia nel contesto pandemico da Covid19 (portafoglio a oggi in riduzione).

Le garanzie reali sono rappresentate principalmente da pegni su valori mobiliari, come Fondi e Sicav, Gestioni Patrimoniali, strumenti di risparmio amministrato e prodotti assicurativi.

Limitatamente alla clientela convenzionata la Banca acquisisce anche garanzie ipotecarie, che sono costituite quasi esclusivamente da unità immobiliari residenziali adibite ad abitazione principale.

Banca Generali beneficia, inoltre, di una garanzia quadro, denominata "Indemnity", rilasciata dall'allora BSI SA, oggi EFG Bank AG, per effetto della fusione per incorporazione avvenuta tra i due istituti nel 2017, sull'intero portafoglio creditizio proveniente da Banca del Gottardo Italia, acquisita da BSI Italia S.p.A. in data 1° ottobre 2008.

Tale garanzia, da considerarsi alla stregua di fidejussione bancaria a prima richiesta, copre tutti i crediti e le eventuali perdite connesse, manifestatesi dall'acquisto e sino al 31.12.2009. Decorsa tale data, l'indemnity è stata mantenuta per quelle posizioni che sono gestite in ottica di rientro e per quelle posizioni che hanno manifestato un evento di default tale per cui si è richiesto il pagamento dell'indemnity al garante BSI SA, oggi EFG Bank AG.
Alla data del 31.12.2024, le posizioni indemnity sono pari a circa 13.216 migliaia di euro che, al netto delle rettifiche di valore, si riducono a circa 5.156 migliaia di euro (si veda il paragrafo 3. Esposizioni creditizie deteriorate).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate nelle diverse categorie di non performing loans avviene nel rispetto delle istruzioni emanate dall'Autorità di Vigilanza, secondo quanto indicato nella Circolare 272 Banca d'Italia del 20 luglio 2008 (e successivi aggiornamenti), che rimanda a quanto previsto nei regolamenti europei in termini di definizione di default.
Il processo d'identificazione delle posizioni di credito dubbio prevede un monitoraggio continuo delle posizioni. In caso di sconfino si adottano diverse procedure tese ad ottenere il recupero del credito. Di norma, considerando la larghissima prevalenza di posizioni garantite da pegno su strumenti finanziari, al termine della procedura di escussione non residuano esposizioni debitorie. Nel caso in cui l'esposizione non sia garantita o residui un'esposizione non garantita, la Banca avvia l'adeguato processo di recupero.
Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.), ad eccezione delle posizioni classificate in past due e unlikely to pay di importo inferiore ai 10 mila euro non garantite, per le quali è prevista una svalutazione forfettaria.

Il totale dei crediti deteriorati netti per cassa, detti nel seguito NPL, al netto delle posizioni impaired acquisite/originate (POCI) per 15.790 migliaia di euro riclassificate fra le sofferenze, ammonta a 21.173 migliaia di euro, così suddivisi:

- sofferenze nette per 9.679 migliaia di euro, rappresentate da finanziamenti, di cui 5.156 migliaia di euro (53%) garantiti da Indemnity, 4.285 migliaia di euro (44%) garantiti da ipoteca e garanzie assimilate (Fondo di Garanzia PMI di MCC) e 238 migliaia di euro (2%) non garantiti;
- inadempienze probabili nette per 2.486 migliaia di euro, di cui solo 388 migliaia di euro (15,6%) effettivamente a rischio, e i restanti 2.098 migliaia di euro (84,4%) garantiti in via reale (pegno o ipoteca) o da garanzie assimilate (mandato all'incasso su polizze, garanzia prestata da Fondo di Garanzia PMI di MCC);
- scaduti deteriorati netti per 9.008 migliaia di euro, di cui 4.755 migliaia di euro (53%) garantite in via reale (ipoteca e pegno) o da garanzie equiparate (mandato all'incasso su polizze, garanzia da Fondo di Garanzia PMI di MCC e polizza SACE) e 4.253 migliaia di euro (47%) non garantiti (principalmente crediti di funzionamento).

L'aggregato dei crediti deteriorati netti nella forma di finanziamenti è costituito:

- per circa il 24% (5.156 migliaia di euro) da esposizioni ereditate da Banca del Gottardo Italia e coperte dalla garanzia quadro (c.d. Indemnity) rilasciata dal venditore di allora BSI SA, oggi EFG Bank AG, che, come sopra già illustrato, comporta la totale assenza di rischi in capo alla Banca. Su tali posizioni non si è pertanto provveduto ad alcuna ulteriore rettifica di valore rispetto alla svalutazione già effettuata da Banca del Gottardo Italia;
- per circa il 76% (16.017 migliaia di euro) da esposizioni a rischio banca, in gran parte garantite da pegno o da ipoteca.

Escludendo, pertanto, le posizioni indemnity, che, come detto, non costituiscono un rischio per Banca Generali, le posizioni per cassa deteriorate ammontano a 16.017 migliaia di euro. Tenendo tuttavia conto delle posizioni garantite in via reale o assimilata, che rappresentano, con 11.057 migliaia di euro, circa il 52% del totale netto dei finanziamenti deteriorati, residuano in totale 4.960 migliaia di euro di finanziamenti deteriorati netti non garantiti in via reale, pari al 23% del totale complessivo dei crediti deteriorati netti e ad una frazione del tutto marginale sul totale crediti netti verso clientela (0,04%).
Nel corso del 2024, il portafoglio NPL si è ridotto rispetto al 2023 per effetto dell'uscita di alcune posizioni di importo significativo dalla categoria delle sofferenze e da uscite per ritorno in bonis e rimborso ed estinzione di alcuni rapporti classificati tra le inadempienze probabili.

3.2 Write-off

Il Gruppo bancario non ha adottato politiche di write-off.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Al 31.12.2024 nel portafoglio del Gruppo bancario vi sono attività finanziarie impaired/originate per un ammontare residuale di 15,8 milioni di euro.

Tale voce si riferisce integralmente ai crediti di regresso vantati dalla Banca in relazione all'escussione di garanzie finanziarie rilasciate alla clientela afferenti ad investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite (11,0 milioni di euro), e ai crediti derivanti dalla cessione da parte della clientela della Banca dei diritti di usufrutto sulle cedole di competenza 2023 e 2024 dei summenzionati prodotti (4,8 milioni di euro).Tali esposizioni sono state classificate come deteriorate all'origine in quanto relative a strumenti finanziari per i quali, alla data di cessione, la SPV non aveva rispettato i termini di rimborso contrattuali.

Le suddette esposizioni, nelle tabelle che seguono, sono state inserite nelle esposizioni a sofferenza laddove non presente la specifica colonna "Impaired acquisiti/originati".

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Per misura di concessione (c.d. forbearance) si intende la concessione di modifiche alle originarie condizioni contrattuali o di rifinanziamenti in favore del cliente che versa in difficoltà finanziarie sulle sue posizioni affidate, che non sarebbero state concesse se il cliente non si fosse trovato in tale situazione e/o che viceversa qualora non fossero state concesse avrebbero provocato l'inadempimento del cliente.

L'approccio valutativo della Banca è di tipo analitico per singola esposizione. Un'esposizione è, infatti, considerata dalla Banca oggetto di forbearance al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

a) il contratto modificato è totalmente o parzialmente scaduto da più di 30 giorni almeno una volta nei tre mesi precedenti la modifica contrattuale o sarebbe scaduto da più di 30 giorni totalmente o parzialmente senza la modifica;
b) simultaneamente o in prossimità alla concessione di un ulteriore finanziamento, il cliente rimborsa il capitale o la quota interessi su un altro contratto totalmente o parzialmente scaduto da 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti il rifinanziamento;
c) la Banca approva l'utilizzo di clausole contrattuali (c.d. embedded clauses) in cui il cliente è scaduto da 30 giorni o il debitore sarebbe scaduto da 30 giorni senza l'esercizio di tale clausola.

Tale valutazione è a carico di un'unità specialistica dedicata all'interno della Direzione Crediti per la quota di portafoglio riferita a finanziamenti verso la clientela.

Nel portafoglio dei finanziamenti verso la clientela, le esposizioni oggetto di concessione in essere al 31.12.2024 sono riconducibili in gran parte a posizioni classificate in bonis (88%) e in quota residuale a posizioni deteriorate (12%) quasi tutte assistite da garanzia reale (prevalentemente su pegno e marginalmente da mandato all'incasso su polizze).
Le esposizioni oggetto di concessione al 31.12.2024 sono per la maggior parte (circa il 73%) riferite ad esposizioni in ammortamento e, in quota minore, ad esposizioni per cassa a revoca. Per quanto riguarda l'impatto sul valore attuale netto dei flussi finanziari contrattuali delle concessioni accordate nell'arco temporale dei 24 mesi, si ritiene, in considerazione della natura delle operazioni di rinegoziazione oggetto di misure di concessione, rappresentate essenzialmente da rinegoziazione dell'esposizione per cassa a revoca in finanziamento con ammortamento con mantenimento del tasso variabile, che l'impatto di tali esposizioni sul valore netto attuale sia poco significativo.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito le esposizioni creditizie includono l'intero portafoglio di attività finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, con esclusione dei titoli di capitale e delle quote di OICR.

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/ STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.287	–	73	1.971	1.362	614	41	117	17.176	–	–	15.790
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale al 31.12.2024	**13.287**	**–**	**73**	**1.971**	**1.362**	**614**	**41**	**117**	**17.176**	**–**	**–**	**15.790**
Totale al 31.12.2023	**3.304**	**–**	**–**	**3.864**	**2.383**	**482**	**247**	**[illegible]**	**[illegible]**	**–**	**–**	**–**

A.1.2 Consolidato prudenziale: Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE																						ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				TOT.
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO						ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE												
	AV	CA	RC	D	SI	SC	AV	CA	RC	D	SI	SC	AV	CA	RC	D	SI	SC	CA	RC	D	SI	SC	1S	2S	3S	IM	
Rettifiche complessive iniziali	**22**	**7.169**	**197**	**-**	**-**	**7.388**	**91**	**1.363**	**-**	**-**	**-**	**1.444**	**-**	**18.329**	**-**	**-**	**18.329**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**134**	**56**	**-**	**9.401**	**36.752**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	81	637	226	-	-	944	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	10	2	-	-	956
Cancellazioni diverse dai write-off	-9	-1.335	-139	-	-	-1.483	-28	-150	-	-	-	-150	-	67	-	-	67	-	-	-	-	-	-	-26	-39	-	-	-1.659
Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-3	-2.726	-33	-	-	-2.762	-55	-397	-	-	-	-452	-	219	-	-	219	-	1.276	-	-	1.276	-	-68	-12	-	11.715	9.916
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.692	-	-	1.692	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-9.400	-7.708
Rettifiche complessive finali	**91**	**3.745**	**251**	**-**	**-**	**4.087**	**8**	**806**	**-**	**-**	**-**	**842**	**-**	**20.307**	**-**	**-**	**20.307**	**-**	**1.276**	**-**	**-**	**1.276**	**-**	**50**	**7**	**-**	**11.716**	**38.257**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	290	-	-	290	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	290

AV: Crediti verso banche e Banche Centrali a vista
CA: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
RC: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
D: Attività finanziarie in corso di dismissione
SI: di cui: svalutazioni individuali
SC: di cui: svalutazioni collettive
1S: Primo stadio
2S: Secondo stadio
3S: Terzo stadio
IM Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e

In base a quanto previsto dall'IFRS 7 paragrafo 35H lettera b) (iii) si segnala che le rettifiche di valore complessive finali sui crediti commerciali in stage 2 ammontano a circa 105 migliaia di euro, in leggera crescita rispetto a quelle iniziali.

Le rettifiche di valore complessive finali sul portafoglio titoli ammontano a 5.243 migliaia di euro e hanno rilevato un miglioramento di circa 1.271 migliaia di euro per effetto principalmente di una riduzione del profilo di rischio del portafoglio di titoli governativi e corporate.

A.1.3 Consolidato prudenziale: Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI/VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124.744	114.285	1.731	137	2.952	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.661	1.482	-	-	-	-
Totale al 31.12.2024	**126.405**	**115.767**	**1.731**	**137**	**2.952**	**-**
Totale al 31.12.2023	**53.628**	**59.541**	**4.511**	**411**	**5.508**	**2.506**

A.1.3a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Le esposizioni oggetto di misure di sostegno Covid-19 passate dallo stage 1 allo stage 2 sono pari a circa 462 migliaia di euro, le esposizioni passate dallo stage 1 allo stage 3 ammontano a circa 739 migliaia di euro; si segnala inoltre un passaggio dallo stadio 2 allo stadio 3 per 111 migliaia di euro; le esposizioni sono tutte riferite a finanziamenti alle piccole e medie imprese garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	**462**	**-**	**111**	**-**	**739**	**-**
A.1 Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 Nuovi finanziamenti	462	-	111	-	739	-
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2024	**462**	**-**	**111**	**-**	**739**	**-**
Totale al 31.12.2023	**160**	**209**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.1.4 Consolidato prudenziale: Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	1.026.295	1.023.516	2.779	–	–	99	91	8	–	–	1.026.196	–
a) Deteriorate	–	X	–	–	–	–	X	–	–	–	–	–
b) Non deteriorate	1.026.295	1.023.516	2.779	X	–	99	91	8	X	–	1.026.196	–
A.2 Altre	2.767.762	2.761.513	6.250	–	–	1.010	991	19	–	–	2.766.752	–
a) Sofferenze	–	X	–	–	–	–	X	–	–	–	–	–
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	–	X	–	–	–	–	X	–	–	–	–	–
b) Inadempienze probabili	–	X	–	–	–	–	X	–	–	–	–	–
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	–	X	–	–	–	–	X	–	–	–	–	–
c) Esposizioni scadute deteriorate	–	X	–	–	–	–	X	–	–	–	–	–
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	–	X	–	–	–	–	X	–	–	–	–	–
d) Esposizioni scadute non deteriorate	–	–	–	X	–	–	–	–	X	–	–	–
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	–	–	–	X	–	–	–	–	X	–	–	–
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.767.762	2.761.513	6.250	X	–	1.010	991	19	X	–	2.766.752	–
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	–	–	–	X	–	–	–	–	X	–	–	–
Totale A	**3.794.057**	**3.785.029**	**9.029**	**–**	**–**	**1.109**	**1.082**	**27**	**–**	**–**	**3.792.948**	**–**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	–	X	–	–	–	–	X	–	–	–	–	–
b) Non deteriorate	140.151	–	–	X	–	–	–	–	X	–	140.151	–
Totale B	**140.151**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**140.151**	**–**
Totale (A + B)	**3.794.058**	**3.785.029**	**9.029**	**–**	**–**	**1.109**	**1.082**	**27**	**–**	**–**	**3.933.099**	**–**

Le esposizioni per cassa verso banche comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

A.1.5 Consolidato prudenziale: Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	39.657	X	-	22.591	17.066	14.188	X	-	12.912	1.276	25.469	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	3.967	X	-	3.967	-	1.481	X	-	1.481	-	2.486	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	*587*	X	-	*587*	-	*251*	X	-	*251*	-	336	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	14.922	X	-	14.922	-	5.914	X	-	5.914	-	9.008	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	*145*	X	-	*145*	-	*35*	X	-	*35*	-	*110*	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	16.816	13.315	3.501	X	-	66	28	38	X	-	16.750	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	11.355.638	11.123.107	209.939	X	-	3.726	2.977	749	X	-	11.351.912	-
di cui:												
- *esposizioni oggetto di concessioni*	*4.686*	-	*4.686*	X	-	7	-	7	X	-	*4.679*	-
Totale A	**11.431.000**	**11.136.422**	**213.440**	**41.480**	**17.066**	**25.375**	**3.005**	**787**	**20.307**	**1.276**	**11.405.625**	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	23.952	X	-	468	23.484	11.739	X	-	24	11.715	12.213	-
b) Non deteriorate	1.224.496	1.216.853	2.380	X	-	57	49	7	X	-	1.224.439	-
Totale B	**1.248.448**	**1.216.853**	**2.380**	**468**	**23.484**	**11.795**	**49**	**7**	**24**	**11.715**	**1.236.652**	-
Totale (A + B)	**12.679.448**	**12.353.275**	**215.820**	**41.948**	**40.550**	**37.170**	**3.054**	**794**	**20.331**	**12.991**	**12.642.277**	-

Le esposizioni per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso clientela, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.
Le esposizioni fuori bilancio deteriorate sono tutte riferite a posizioni totalmente garantite da pegno.

Si riporta a seguire la classificazione dei crediti deteriorati verso clientela relativi al portafoglio contabile HTC; sono quindi inclusi i finanziamenti e i titoli di debito portati a scadenza.

Sofferenze
Le esposizioni lorde a sofferenza dei crediti verso la clientela ammontano a 22.591 migliaia di euro (al netto delle esposizioni impaired acquisite/originate (POCI) per 17.066 migliaia di euro), e includono 12.912 migliaia di euro di rettifiche di valore e dunque sono iscritte a bilancio per un valore netto di 9.679 migliaia di euro. Di tale importo, 5.156 migliaia di euro (53% dei soli finanziamenti netti a sofferenza) sono riferiti a posizioni riconducibili a clientela ex Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte da versamenti di depositi a garanzia (*cash collateral*) effettuati dalla allora BSI SA, oggi EFG Bank AG, nell'ambito della garanzia Indemnity.

Escludendo le posizioni ex indemnity, le sofferenze nette nella forma di finanziamenti verso la clientela ordinaria ammontano a 4.523 migliaia di euro, pari a circa il 47% del totale sofferenze nette ed allo 0,04% del totale crediti netti verso clientela. Considerando le sofferenze supportate da garanzia (ipoteche pari a 11 migliaia di euro, pegno pari a 94 migliaia di euro e garanzia prestata dal Fondo di Garanzia PMI di MCC pari a 4.180 migliaia di euro), residuano esposizioni a sofferenza nette per 238 migliaia di euro.

Nel portafoglio delle posizioni a sofferenza è inclusa inoltre l'esposizione relativa a titoli di debito, pari a 2.642 migliaia di euro lordi, allocati nel portafoglio HTC e ritenuti integralmente non recuperabili.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in diminuzione di 5.001 migliaia di euro lordi per l'effetto combinato di: 1) variazioni in aumento date da trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate per 2.146 migliaia di euro, variazioni in aumento per 515 migliaia di euro, riferibili principalmente a maggiori utilizzi su posizioni già appostate a sofferenza per effetto dell'addebito di interessi, e, marginalmente, per ingressi da categorie di esposizioni non deteriorate per 216 migliaia di euro; 2) variazioni in diminuzione riconducibili per 4.875 migliaia di euro a realizzi su posizioni ex indemnity a fronte di cessioni pro soluto nei confronti di EFG Bank S.A., per 2.901 migliaia di euro ad incassi e per 102 migliaia di euro a cancellazioni.

Esposizioni impaired acquisite/originate (POCI)
Le esposizioni impaired originate, per 17.066 migliaia di euro lordi, si riferiscono ai crediti di regresso vantati dalla Banca in relazione all'escussione di garanzie finanziarie rilasciate alla clientela afferenti ad investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca, che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite (11,0 milioni di euro), e ai crediti derivanti dalla cessione da parte della clientela della Banca dei diritti di usufrutto sulle cedole di competenza 2023 e 2024 dei summenzionati prodotti (4,8 milioni di euro).
Nel corso dell'anno, la Banca ha ottenuto il rimborso di crediti di regresso su cui aveva concesso garanzie per 5,6 milioni di euro. Sono inoltre state rilevate svalutazioni nette complessive per 1,3 milioni di euro e perdite su diritti di usufrutto divenuti inesigibili per 1,4 milioni di euro.

Inadempienze probabili
Al 31.12.2024 la voce "Inadempienze Probabili" lorde assomma a 3.967 migliaia di euro, di cui 2.798 migliaia di euro (pari al 70%) riferiti a posizioni assistite da garanzie reali o equiparate (mandato all'incasso su polizze, garanzia da Fondo di Garanzia PMI di MCC), ed incorpora 1.481 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 2.486 migliaia di euro.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in riduzione rispetto al 31.12.2023 di 2.317 migliaia di euro per effetto di:
- variazioni in riduzione per 4.004 migliaia di euro grazie per lo più a trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate (passaggio a sofferenza) per 2.146 migliaia di euro, nonché ad incassi per 1.771 migliaia di euro, riferite a controparti con esposizioni assistite da garanzie reali o assimilate, definitivamente recuperate mediante rimborso ed estinzione dell'esposizione e marginalmente a cancellazioni e minori utilizzi.
- variazioni in aumento per 1.687 migliaia di euro, identificabili in nuovi ingressi di posizioni provenienti da altre categorie non deteriorate per 320 migliaia di euro riferite a posizioni originariamente in bonis che, in corso d'anno, hanno subito un deterioramento e sono state classificate a inadempienza probabile, trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate per 1.011 migliaia di euro riferite a posizioni già sconfinanti deteriorate riclassificate a inadempienza probabile e in maggiori utilizzi su posizioni già classificate UTP per 356 migliaia di euro.

Esposizioni scadute deteriorate
La voce "Esposizioni Scadute Deteriorate" assomma a 14.922 migliaia di euro ed incorpora 5.914 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 9.008 migliaia di euro. L'aggregato netto è costituito principalmente da: i) esposizioni garantite in larga misura da garanzie reali (ipoteca e pegno) o equiparate (mandato all'incasso su polizze, garanzia da Fondo di Garanzia PMI di MCC e polizza SACE) per complessivi 6.154 migliaia di euro; ii) altre esposizioni non garantite per un saldo medio di circa 2,5 migliaia di euro per posizione.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in aumento rispetto al 31.12.2023 di 1.545 migliaia di euro per effetto di:
- variazioni in aumento per 11.805 migliaia di euro, attribuite principalmente a nuovi ingressi da posizioni in bonis per 4.121 migliaia di euro e da variazioni in aumento su posizioni già deteriorate per 7.684 migliaia di euro;
- variazioni in diminuzione per 10.260 migliaia di euro, attribuite principalmente a incassi su posizioni sconfinanti e/o a rimborso integrale dell'esposizione per 9.031 migliaia di euro, trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate per 1.011 migliaia di euro riferite a posizioni riclassificate a inadempienza probabile o a sofferenza, ritorno in bonis delle esposizioni per regolarizzazione dello sconfino per 94 migliaia di euro, cancellazioni con passaggio diretto a perdita per totali 124 migliaia di euro.

Esposizioni scadute non deteriorate
Le esposizioni *in bonis* scadute includono anche le posizioni scadute o sconfinanti da più di novanta giorni, e per le quali lo sconfino non supera le soglie di rilevanza previste in seguito all'entrata in vigore della nuova definizione di default prevista dal Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013). Trattasi, nella pressoché totalità dei casi, di posizioni garantite da pegno, risultate sconfinanti alla data di chiusura del bilancio e in fase di rientro.

Finanziamenti oggetto di misure Covid
Relativamente alle misure di sostegno Covid 19 alla data del 31.12.2024, i finanziamenti alle piccole e medie imprese, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia, concessi fino al 2021, ammontano a 23.132 migliaia di euro (di cui 1.437 migliaia di euro deteriorati).

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

TIPOLOGIA ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Finanziamenti in sofferenza	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
c) Oggetto di altre misure di concessione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Nuovi finanziamenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	**1.227**	–	–	**1.227**	–	**154**	–	–	**154**	–	**1.073**	–
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
c) Oggetto di altre misure di concessione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Nuovi finanziamenti	1.227	–	–	1.227	–	154	–	–	154	–	1.073	–
C. Finanziamenti scadute deteriorate	**428**	–	–	**428**	–	**64**	–	–	**64**	–	**364**	–
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
c) Oggetto di altre misure di concessione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Nuovi finanziamenti	428	–	–	428	–	64	–	–	64	–	364	–
D. Finanziamenti non deteriorati	**333**	**8**	**325**	–	–	**1**	–	–	–	–	**332**	–
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
c) Oggetto di altre misure di concessione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Nuovi finanziamenti	333	8	325	–	–	1	–	–	–	–	332	–
E. Altri finanziamenti non deteriorati	**21.369**	**21.369**	–	–	–	**6**	**6**	–	–	–	**21.363**	–
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
c) Oggetto di altre misure di concessione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Nuovi finanziamenti	21.369	21.369	–	–	–	6	6	–	–	–	21.363	–
Totale (A + B + C + D + E)	**23.357**	**21.377**	**325**	**1.655**	–	**225**	**6**	–	**218**	–	**23.132**	–

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**27.592**	**6.284**	**13.377**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**19.943**	**1.687**	**11.805**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	216	320	4.121
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	17.066	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.146	1.011	-
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	515	356	7.684
C. Variazioni in diminuzione	**7.878**	**4.004**	**10.260**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	-	1	94
C.2 Write-off	102	64	124
C.3 Incassi	2.901	1.771	9.031
C.4 Realizzi per cessioni	4.875	-	-
C.5 Perdite da cessioni	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.146	1.011
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	-	22	-
D. Esposizione lorda finale	**39.657**	**3.967**	**14.922**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-

A.1.7 bis Consolidato prudenziale: Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

CAUSALI/QUALITÀ	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**983**	**7.130**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-
B. Variazioni in aumento	**303**	**1.113**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	70	1.090
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	203	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	-
B.4 Altre variazioni in aumento	30	23
C. Variazioni in diminuzione	**554**	**3.557**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	1.862
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	203
C.4 Write-off	-	-
C.5 Incassi	552	1.492
C.6 Realizzi per cessione	-	-
C.7 Perdite da cessione	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	2	-
D. Esposizione lorda finale	**732**	**4.686**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-

Esposizioni oggetto di misure di forbearance
Le esposizioni lorde oggetto di concessione, pari a 5.418 migliaia di euro, sono rappresentate in gran parte da posizioni non deteriorate per un ammontare di 4.686 migliaia di euro lorde (pari al 86% del valore complessivo delle esposizioni oggetto di concessioni), quasi totalmente assistite da garanzie reali o assimilate, la cui riduzione rispetto al 2023 (da 8.113 migliaia di euro) è da attribuire a variazioni in riduzione per 3.557 migliaia di euro determinate da: uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni per 1.862 migliaia di euro riconducibili a posizioni per le quali è decorso il periodo di probation, uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate per 203 migliaia di euro e a incassi per 1.492 migliaia di euro riferiti a rimborso ed estinzione di rapporti oggetto di misura di forbearance.

Le variazioni in aumento, pari a 1.113 migliaia di euro, risultano invece determinate da: i) nuovi ingressi per 1.090 migliaia di euro riferiti a posizioni in bonis a cui è stata accordata una misura di forbearance (nuova finanza o rimodulazione della posizione debitoria esistente), ii) variazioni in aumento per 23 migliaia di euro riferite ad addebiti su posizioni in bonis già classificate forborne.

La restante quota residuale è rappresentata dalle esposizioni oggetto di forbearance deteriorate, per 732 migliaia di euro lorde (pari al 14% del valore complessivo delle esposizioni oggetto di concessioni).

L'aggregato delle posizioni oggetto di forbearance per cassa deteriorate ha subito complessivamente una riduzione di 251 migliaia di euro (valori lordi) per effetto di:
- variazioni in diminuzione per 554 migliaia di euro derivanti da: incassi per 552 migliaia di euro e ad altre variazioni in diminuzione per 2 migliaia di euro;
- variazioni in aumento per 303 migliaia di euro derivanti da: ingressi di posizioni non deteriorate e non oggetto di concessioni per 70 migliaia di euro, ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni per 203 migliaia di euro e ad addebiti per 30 migliaia di euro.

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**12.856**	**-**	**2.117**	**317**	**3.356**	**13**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**1.742**	**-**	**405**	**43**	**3.583**	**22**
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	1.276	X	-	X	-	X
B.2 Altre rettifiche di valore	238	-	304	43	1.547	22
B.3 Perdite da cessione	9	-	3	-	55	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	219	-	98	-	-	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	1.981	-
C. Variazioni in diminuzione	**410**	**-**	**1.041**	**109**	**1.025**	**-**
C.1 Riprese di valore da valutazione	23	-	518	9	156	-
C.2 Riprese di valore da incasso	285	-	241	92	647	-
C.3 Utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 Write-off	102	-	64	-	124	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	218	-	98	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	8	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**14.188**	**-**	**1.481**	**251**	**5.914**	**35**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-	-	-	-

Nelle esposizioni delle precedenti tabelle, sono incluse posizioni deteriorate, per un ammontare di 2.566 migliaia di euro netti, riconducibili a crediti di funzionamento non derivanti da operazioni creditizie, in massima parte relativi a posizioni a contenzioso e precontenzioso verso Consulenti Finanziari cessati o comunque scaduti.

	31.12.2024		
CREDITI DI FUNZIONAMENTO A CONTENZIOSO	LORDO	SVALUTAZIONE	NETTO
Crediti vs Consulenti Finanziari a contenzioso	4.041	1.494	2.547
Anticipi a Consulenti Finanziari	79	79	–
Svalutazioni su crediti verso Consulenti Finanziari	**4.120**	**1.573**	**2.547**
Svalutazioni su crediti di funzionamento	410	391	19
Svalutazioni su crediti di funzionamento	**410**	**391**	**19**
Totale svalutazioni	**4.530**	**1.964**	**2.566**

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Come noto, l'attività creditizia per Banca Generali ha sempre assunto un ruolo accessorio rispetto alla raccolta e gestione di patrimoni e per questo motivo storicamente la Banca non ha utilizzato un sistema di rating interni per la valutazione del merito creditizio della clientela. I rating esterni diffusi dalle principali società del settore (Moody's, S&P e Fitch), sono invece ampiamente utilizzati nella determinazione delle scelte di portafoglio, nell'ambito dell'attività di negoziazione.

A.2.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

	CLASSI DI RATING ESTERNI							
ESPOSIZIONI	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	< B-	SENZA RATING	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**2.392.622**	**915.280**	**5.903.671**	**83.356**	**–**	**–**	**3.384.409**	**12.679.338**
- Primo stadio	2.392.133	915.280	5.903.671	83.356	–	–	3.106.661	12.401.101
- Secondo stadio	489	–	–	–	–	–	219.202	219.691
- Terzo stadio	–	–	–	–	–	–	41.480	41.480
- Impaired acquisite o originate	–	–	–	–	–	–	17.066	17.066
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**487.359**	**99.835**	**886.882**	**22.757**	**–**	**–**	**–**	**1.496.833**
- Primo stadio	487.359	99.835	886.882	22.757	–	–	–	1.496.833
- Secondo stadio	–	–	–	–	–	–	–	–
- Terzo stadio	–	–	–	–	–	–	–	–
- Impaired acquisite o originate	–	–	–	–	–	–	–	–
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
- Primo stadio	–	–	–	–	–	–	–	–
- Secondo stadio	–	–	–	–	–	–	–	–
- Terzo stadio	–	–	–	–	–	–	–	–
- Impaired acquisite o originate	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale (A + B + C)	**2.879.981**	**1.015.115**	**6.790.553**	**106.113**	**–**	**–**	**3.384.409**	**14.176.171**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**–**	**–**	**291**	**–**	**–**	**–**	**121.731**	**122.022**
- Primo stadio	–	–	291	–	–	–	95.819	96.110
- Secondo stadio	–	–	–	–	–	–	2.381	2.381
- Terzo stadio	–	–	–	–	–	–	47	47
- Impaired acquisiti/e o originati/e	–	–	–	–	–	–	23.484	23.484
Totale D	**–**	**–**	**291**	**–**	**–**	**–**	**121.731**	**122.022**
Totale (A + B + C + D)	**2.879.981**	**1.015.115**	**6.790.844**	**106.113**	**–**	**–**	**3.506.140**	**14.298.193**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato senza rating comprendono i crediti commerciali e gli anticipi a Consulenti Finanziari per un importo pari a 244.897 migliaia di euro.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	ESPOSIZIONE		GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)										
							DERIVATI SU CREDITI										
								ALTRI DERIVATI					CREDITI DI FIRMA				
	LORDA	NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IFL	TITOLI	ALTRE GARAN. REALI	CLN	CC	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.		AMMIN. PUBB.	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.	TOTALE (1) + (2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	**486.915**	**486.808**	**-**	**-**	**387.089**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**99.719**	**-**	**-**	**-**	**486.808**
1.1 Totalmente garantite	486.915	486.808	-	-	387.089	-	-	-	-	-	-	-	99.719	-	-	-	486.808
- di cui: deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

IFL: Immobili - finanziamenti per leasing
CC: Controparti centrali
BC: Banche

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	ESPOSIZIONE		GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)										
							DERIVATI SU CREDITI										
								ALTRI DERIVATI					CREDITI DI FIRMA				
	LORDA	NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IFL	TITOLI	ALTRE GARAN. REALI	CLN	CC	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.		AMMIN. PUBB.	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.	TOTALE (1) + (2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	**2.294.568**	**2.281.670**	**268.222**	**-**	**1.685.398**	**245.220**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**75.550**	**-**	**325**	**1.729**	**2.276.444**
1.1 Totalmente garantite	2.258.658	2.247.122	266.643	-	1.668.783	237.373	-	-	-	-	-	-	72.760	-	323	1.240	2.247.122
- di cui: deteriorate	*21.718*	*11.885*	*4.117*	-	*1.984*	*2.775*	-	-	-	-	-	-	*2.999*	-	-	*10*	*11.885*
1.2 Parzialmente garantite	35.910	34.548	1.579	-	16.615	7.847	-	-	-	-	-	-	2.790	-	2	489	29.322
- di cui: deteriorate	*5.108*	*3.789*	-	-	*764*	*44*	-	-	-	-	-	-	*2.790*	-	-	*139*	*3.737*
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	**1.033.397**	**1.033.318**	**213**	**-**	**821.876**	**182.260**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**42**	**545**	**1.004.936**
2.1 Totalmente garantite	950.757	950.683	213	-	777.385	172.860	-	-	-	-	-	-	-	-	42	182	950.682
- di cui: deteriorate	*399*	*375*	-	-	*341*	*35*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	*376*
2.2 Parzialmente garantite	82.640	82.635	-	-	44.491	9.400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	363	54.254
- di cui: deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

IFL: Immobili - finanziamenti per leasing
CC: Controparti centrali
BC: Banche

Tutte le attività detenute a titolo di garanzia (finanziarie/non finanziarie) possono essere realizzate solo in presenza di inadempimento del debitore principale, ritualmente comunicato anche al garante. Pertanto, la Banca non ha facoltà di vendere o ridare in garanzia tali attività in assenza di inadempimento del debitore.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa		
1. Amministrazioni pubbliche	**8.520.259**	**1.564**
A.1 Sofferenze	–	–
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	–	–
A.2 Inadempienze probabili	–	–
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	–	–
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	–	–
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	–	–
A.4 Esposizioni non deteriorate	8.520.259	1.564
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	–	–
2. Società finanziarie	**564.146**	**2.225**
A.1 Sofferenze	15.812	1.327
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	–	–
A.2 Inadempienze probabili	249	262
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*1*	*1*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	113	129
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	–	–
A.4 Esposizioni non deteriorate	547.972	507
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*387*	*1*
3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	**42.282**	**–**
A.1 Sofferenze	–	–
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	–	–
A.2 Inadempienze probabili	–	–
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	–	–
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	–	–
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	–	–
A.4 Esposizioni non deteriorate	42.282	–
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	–	–
4. Società non finanziarie	**312.271**	**13.810**
A.1 Sofferenze	7.317	12.176
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	–	–
A.2 Inadempienze probabili	1.341	319
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*175*	*25*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.832	618
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*44*	*2*
A.4 Esposizioni non deteriorate	301.781	697
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*1.923*	*3*
5. Famiglie	**2.008.949**	**7.775**
A.1 Sofferenze	2.340	685
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	–	–
A.2 Inadempienze probabili	895	900
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*160*	*225*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	7.064	5.166
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*66*	*33*
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.998.650	1.024
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*2.370*	*2*
Totale A – Esposizioni per cassa	**11.405.625**	**25.374**

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
B. Esposizioni fuori bilancio		
1. Amministrazioni pubbliche	-	-
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-
2. Società finanziarie	**63.790**	**11.723**
B.1 Esposizioni deteriorate	11.769	11.715
B.2 Esposizioni non deteriorate	52.021	8
3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	**291**	**-**
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	291	-
4. Società non finanziarie	**223.836**	**40**
B.1 Esposizioni deteriorate	211	10
B.2 Esposizioni non deteriorate	223.625	30
5. Famiglie	**949.026**	**34**
B.1 Esposizioni deteriorate	233	14
B.2 Esposizioni non deteriorate	948.793	20
Totale B - Esposizioni fuori bilancio	**1.236.652**	**11.797**

	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
Amministrazioni pubbliche	8.520.259	1.564
Società finanziarie	627.936	13.948
Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	42.573	-
Società non finanziarie	536.107	13.850
Famiglie	2.957.975	7.809
Totale Complessivo (A+B) 31.12.2024	**12.642.277**	**37.171**
Totale Complessivo (A+B) 31.12.2023	**12.145.681**	**35.055**

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS.NETTA	RETT. VAL. COMPL.
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	9.679	12.156	15.790	2.032	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	2.486	1.481	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8.095	5.867	41	46	315	1	-	-	557	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	8.001.576	3.052	864.108	333	56.383	31	47.634	7	2.398.961	369
Totale A	**8.021.836**	**22.556**	**879.939**	**2.411**	**56.698**	**32**	**47.634**	**7**	**2.399.518**	**369**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	468	24	11.769	11.715	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.190.422	57	29.251	-	1.087	-	556	-	733	-
Totale B	**1.190.890**	**81**	**41.020**	**11.715**	**1.087**		**556**		**733**	**-**
Totale 31.12.2024	**9.212.726**	**22.637**	**920.959**	**14.126**	**57.785**	**32**	**48.190**	**7**	**2.400.251**	**369**
Totale 31.12.2023	**9.261.262**	**23.815**	**2.266.289**	**11.020**	**55.713**	**39**	**21.619**	**45**	**461.098**	**86**

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS.NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	1.638.471	392	2.021.030	688	110.420	2	1.075	-	21.952	27
Totale A	**1.638.471**	**392**	**2.021.030**	**688**	**110.420**	**2**	**1.075**	**-**	**21.952**	**27**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	124.354	-	6.866	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**124.354**	**-**	**6.866**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2024	**1.762.825**	**392**	**2.027.896**	**688**	**110.420**	**2**	**1.075**	**-**	**21.952**	**27**
Totale 31.12.2023	**1.432.145**	**824**	**1.642.433**	**863**	**16.267**	**12**	**-**	**-**	**-**	**28**

B.4 Grandi esposizioni

Con il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e con la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea in data 27 giugno 2013, sono state recepite le regole definite dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria in tema di "Grandi Esposizioni". La Banca d'Italia ha poi dato applicazione alle predette disposizioni con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", che è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 49 del 23 luglio 2024), e con la Circolare 286 sempre del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società d'intermediazione mobiliare". Anche quest'ultima Circolare è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 17 del 12 marzo 2024). In maniera particolare, la normativa definisce "grande esposizione" l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale di classe 1 dell'ente.
Il "capitale di classe 1", sempre sulla base della CRR 575/2013, è definito dalla somma del capitale primario di classe 1 e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente.

Per valore dell'esposizione si fa riferimento al valore di bilancio e non al valore ponderato. Per tale motivo, le posizioni di rischio, che costituiscono una "grande esposizione", vengono fornite facendo riferimento sia al valore di bilancio sia al valore ponderato.

GRANDI RISCHI	31.12.2024	31.12.2023
a) Valore esposizione	11.722.317	12.342.298
b) Ammontare ponderato	528.142	587.117
c) Numero	17	16

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

L'appetito di Banca Generali sugli investimenti in strumenti cartolarizzati è molto limitato (l'esposizione è pari all'0,82% del totale portafoglio obbligazionario di banking book). Gli investimenti esistenti sono stati tutti indirizzati verso le tranche più *senior* delle strutture cartolarizzate.

Informazioni di natura quantitativa

C.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di terzi ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV
GIM NL LUX 12.06.2018	20.121	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRADO VIII FRN 2056	2.248	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRISMA SPV FRN 2039	9.799	60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDIMI 20.07.2026	11.340	70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LANTERNA M FRN 2065	5.496	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERIDANO II SPV FRN 3	484	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROG QUIN 36 A 1 FR	373	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CORDATUS VIII FRN 34	7.561	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EURO-GAL VII FRN 35	7.553	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AQUEDUCT EUROPEAN CL	6.230	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RRME 2X A1R	6.049	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AURIUM VIII FRN 2034	7.502	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INVESCO VI FRN 2035	7.562	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda
VB = Valore di bilancio
RRV = Rettifiche/Riprese di valore

D. Operazioni di cessione

D.1 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO				PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE		
	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZ-ZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZ-ZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**59.083**	**-**	**59.083**	**-**	**59.030**	**-**	**59.030**
1. Titoli di debito	59.083	-	59.083	-	59.030	-	59.030
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**994.337**	**-**	**994.337**	**-**	**992.423**	**-**	**992.423**
1. Titoli di debito	994.337	-	994.337	-	992.423	-	992.423
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**1.053.420**	**-**	**1.053.420**	**-**	**1.051.453**	**-**	**1.051.453**
Totale 31.12.2023	**1.587.984**	**-**	**1.587.984**	**-**	**1.553.969**	**-**	**1.553.969**

C. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Nella presente sezione, in base a quanto indicato dalla Comunicazione di Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, si riportano le informazioni relative all'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazioni di crediti sanitari, effettuata da Banca Generali nel corso del 2021, in quanto assimilabile ad un'operazione di cessione di portafogli creditizi ad un fondo comune di investimento con contestuale sottoscrizione delle relative quote da parte dell'intermediario cedente.

L'operazione di ristrutturazione dei crediti sanitari

Nell'esercizio 2021, Banca Generali ha realizzato un'articolata operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazioni di crediti sanitari, per un ammontare nozionale di 478,5 milioni di euro, detenuto dalla propria clientela professionale. In particolare, l'operazione di ristrutturazione di tale portafoglio ha comportato la contestuale effettuazione delle seguenti operazioni:

1. l'acquisto dei titoli senior afferenti alle cartolarizzazioni dalla clientela, per un ammontare di 457,6 milioni di euro[11-12];
2. la simultanea cessione dei titoli così acquistati ad un Fondo di diritto italiano (FIA), di nuova costituzione, denominato "Fondo Forward" e gestito da Gardant Investor SGR, per un ammontare di 377,7 milioni di euro, con rilevazione in capo alla Banca di una perdita di negoziazione di 79,9 milioni di euro, pari a circa il 79% del Principal Amount Oustanding degli stessi;

[11] In particolare, Banca Generali ha promosso un'offerta di acquisto rivolta a tutti i propri clienti interessati, con riferimento all'intero ammontare in circolazione dei titoli senior afferenti le Cartolarizzazioni Astrea Due, Astrea Tre, Astrea Quattro e Chiron Due e Argo per un corrispettivo pari al 95% del Principal Amount Oustanding (97,5% per Argo).

[12] L'ammontare outstanding complessivo delle cartolarizzazioni ammontava invece a 542 milioni di euro comprensivi di titoli mezzanine non distribuiti a clientela della Banca e titoli junior detenuti dall'arranger dell'operazione.

3. la sottoscrizione da parte della Banca della maggioranza delle quote del summenzionato Fondo, con una interessenza pari al 98% del patrimonio dello stesso, pari a 490 milioni di euro (quote A), di cui 378 milioni già versati al momento dell'acquisto dei Titoli, mentre i residui 10 milioni di euro (quote B) sono stati sottoscritti da Gardant S.p.A., società controllante della SGR che ha promosso la costituzione del fondo e ne ha assunto la piena e indipendente gestione.

L'obiettivo strategico dell'operazione di ristrutturazione è stato quindi sostanzialmente quello di tutelare la propria clientela da una potenziale perdita relativa a tali investimenti trasferendo i summenzionati titoli ad un operatore professionale specializzato ed indipendente, con specifiche competenze nella gestione di portafogli illiquidi e nell'attività di servicing di operazioni di cartolarizzazione, in grado di ottimizzare l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dagli stessi, attraverso la ristrutturazione delle scadenze e una migliore gestione del rimborso dei crediti sottostanti e il contestuale reinvestimento dei proventi dello stesso.
Le cartolarizzazioni oggetto di compravendita non si riferivano ad operazioni sottostanti originate da Banca Generali e non erano detenute in precedenza dalla Banca, ma sono entrate nella titolarità giuridica della stessa solo in via del tutto transitoria al momento del duplice trasferimento.
La Banca ha infatti agito solamente come Placement Agent delle cartolarizzazioni ma ha comunque deciso di assumersi l'onere della ristrutturazione delle operazioni per tutelare i propri clienti e rafforzare il legame fiduciario con gli stessi.

Il portafoglio dei crediti ceduti

Alla fine dell'esercizio 2021 le attività sottostanti alle cartolarizzazioni ammontavano a 595,1 milioni di euro ed erano costituite per 509,1 milioni di euro da crediti sanitari nei confronti di aziende sanitarie locali e in minor misura crediti verso la Pubblica Amministrazione italiana (e.g. Comuni, Regioni, Ministeri, etc.) e, per 86,0 milioni di euro da giacenze liquide.
Le esposizioni verso le aziende sanitarie, in particolare, includevano anche delle tipologie di crediti con un profilo di rischio elevato, quali crediti sanitari "extra budget" (268 milioni di euro) e interessi di mora rinvenienti da crediti sanitari in arretrato (162,5 milioni di euro, di cui 62,0 ceduti senza i crediti originanti).
La maggior parte dei crediti sottostanti alle cartolarizzazioni poteva pertanto essere considerata come deteriorata in quanto scaduta o in contenzioso, ad eccezione della componente di liquidità e di una contenuta componente di crediti revolving.

Al 31 dicembre 2024, la valorizzazione dell'esposizione verso crediti sanitari all'interno del Fondo Forward ammontava quindi a 298,8 milioni di euro, ripartiti fra crediti verso Amministrazioni pubbliche, per un ammontare di 173,6 milioni di euro, e crediti verso cedenti[13], per un ammontare di 125,2 milioni di euro.

Nel corso del 2024 il portafoglio dei crediti si è movimentato principalmente per effetto dei rimborsi incassati, per un ammontare di circa 17,1 milioni di euro.

Il fair value del portafoglio si è attestato invece a 246,1 milioni di euro (261,5 milioni di euro alla fine del 2023).

Il Fondo Forward

Il Fondo Forward è un Fondo di investimento alternativo di diritto italiano (FIA) riservato e di tipo chiuso, costituito da Gardant Investor SGR S.p.A a seguito dell'autorizzazione ricevuta in data 2 agosto 2021.

In base al Regolamento del Fondo, approvato dal CdA della stessa in data 10 settembre 2021, sono state emesse due classi di quote che attribuiscono ai rispettivi titolari differenti prerogative economiche e di Governance:
- 490 quote di classe A, sottoscritte da Banca Generali, per un ammontare complessivo di 490 milioni di euro, di cui 378 milioni versati per cassa al momento dell'acquisto dei Titoli senior da parte del fondo[14] e i residui 112 milioni di euro, destinati alla costituzione di un portafoglio di investimenti alternativi, richiamati nel corso del 2022[15],
- 10 quote di classe B, sottoscritte da Gardant S.p.A., società controllante della SGR, per un ammontare di 10 milioni di euro.

Le quote A e le quote B godono dei medesimi **diritti economici**, salvo il diritto dell'investitore B ad una maggiorazione degli utili spettanti, a titolo di incentivo, pari al 15% del rendimento del fondo eccedente la misura del 3%, a partire dal quinto anno e sui soli investimenti effettuati direttamente dalla SGR.
Per quanto riguarda la **Governance**, il Regolamento del Fondo prevede che, nell'ambito delle linee guida definite, tutti i poteri inerenti le decisioni rilevanti relative alla gestione del fondo siano trasferiti irrevocabilmente alla società di gestione, che potrà quindi operare in piena autonomia, riservando alla Banca in qualità di investitore A solo diritti di natura protettiva.

A Gardant Investor SGR sono quindi attribuiti pieni poteri e autorità in relazione agli affari del Fondo, e le competono funzioni di gestione e controllo delle attività del Fondo, conformemente ai termini e alle condizioni del Regolamento.
In particolare, la SGR può compiere tutti gli atti e stipulare ed eseguire tutti i contratti e altri impegni che riterrà necessari e ha la piena facoltà, a propria discrezione, di esercitare, in nome e per conto del Fondo, tutti i diritti e i poteri necessari od opportuni per realizzare lo scopo dello stesso ivi incluso, il diritto di intentare azioni civili connesse con la titolarità dei Titoli Senior.
L'attuazione della politica di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione della SGR in cui non è presente alcun rappresentante nominato da Banca Generali.

[13] Si tratta dei crediti fuori o extra budget, interessi di mora non riconosciuti dalle ASL che al termine del processo di ricognizione del debito con esito negativo andranno richiesti in via di regresso ai cedenti; al netto dei maggiori tempi di recupero i cedenti, dalle verifiche effettuate, sono tutti "entitled entities" in attività, con rapporti con la PA e solvibili.

[14] La sottoscrizione delle quote del Fondo è avvenuta in data 30 settembre 2021. In data 1° ottobre 2021 la SGR ha quindi proceduto a richiamare gli impegni per la sottoscrizione delle prime 378 quote sulle 490 sottoscritte da Banca Generali con data di regolamento 7 ottobre 2021.

[15] In particolare, i corrispettivi per le rimanenti quote sottoscritte sono stati versati per 17 milioni di euro con valuta 30.09.2022 e per 95 milioni di euro con valuta 05.12.2022.

Per tale motivo, avendo concluso che i diritti in capo alla Banca sono di natura protettiva e non potendo ricondurre alla Banca stessa i diritti in capo alla SGR in quanto a quest'ultima trasferiti irrevocabilmente e non meramente delegati, si ritiene che Banca Generali non abbia il potere e, pertanto, pur in presenza di una significativa esposizione alla variabilità del fondo, non eserciti il controllo sul Fondo.

Il Fondo, che ha una durata iniziale di 15 anni[16], ha il duplice obiettivo di:
- ottimizzare l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dagli stessi, attraverso la ristrutturazione delle scadenze e una migliore gestione del rimborso dei crediti sottostanti e il contestuale reinvestimento dei proventi dello stesso;
- gestire un articolato portafoglio di investimenti alternativi, comprendente anche investimenti infrastrutturali e corporate lending[17], fino ad un investimento massimo di 550 milioni di euro, al fine di conseguire nell'arco della vita dello stesso un rendimento complessivamente atteso tra il 2% e il 4%.

Alla fine del 2024, gli attivi netti del fondo ammontano a 495,7 milioni di euro e sono costituiti da quattro classi di attività:
- crediti sanitari sottostanti ai veicoli di cartolarizzazione, per circa 400 milioni di euro di valore nominale, per un ammontare recuperabile di 298,8 milioni di euro e un fair value di 246,1 milioni di euro;
- investimenti in quote di fondi infrastrutturali con un fair value di 66,1 milioni di euro;
- corporate lending per un valore di 72,3 milioni di euro;
- liquidità per complessivi 109,2 milioni di euro di cui 78,7 milioni investiti in titoli governativi europei a breve scadenza.

In considerazione del contesto macroeconomico attuale, caratterizzato da elevata incertezza sul piano economico e geo-politico, l'investimento resta soggetto a possibili effetti di rivalutazione, dovuti all'aumento dei tassi di interesse e alla capacità da parte della SGR di recuperare i flussi di cassa provenienti dai crediti sanitari sottostanti, nei tempi e negli importi (*recovery rate*) previsti dal business plan.

In riferimento alla stima del FV delle notes con sottostante crediti sanitari è stato applicato un modello DCF sulla base dei flussi stimati dallo special servicer/dalla SGR attualizzati in relazione al profilo di rischio degli stessi, a un tasso medio pari a circa il 5,5% (6,5% nel 2023).

In considerazione della natura dello strumento, ossia quote di un fondo comune chiuso e non quotato (illiquido), e dell'approccio di valutazione "mark-to-model" per la determinazione del Fair Value (FV), basato su input non pienamente osservabili, allo stesso è stato attribuito una gerarchia di FV di Livello 3.
Per i suddetti motivi, è stata effettuata un'**analisi di sensibilità** con riferimento alla sola classe dei crediti sanitari, ipotizzando una variazione di +100 bps della curva dei tassi di sconto e una variazione del -5% in relazione agli incassi dei crediti sottostanti. L'analisi ha evidenziato una diminuzione di circa 8,5 milioni di euro in relazione a un rialzo dei tassi di sconto (+100 bps) e una diminuzione di 12,1 milioni di euro circa in relazione a un minor recupero dei crediti (-5%).

Alla data del 31.12.2024, il fair value dell'investimento nel Fondo Forward (490 quote su 500 totali) è stato stimato in 485,8 milioni di euro (+2,3 milioni di euro rispetto a fine del 2023), con una minusvalenza cumulata che pertanto scende a 4,2 milioni di euro rispetto ai 6,5 milioni rilevati alla fine del 2023, per effetto principalmente del positivo andamento dei finanziamenti, parzialmente controbilanciato dalla riduzione dei tassi di sconto utilizzati.

1.2 Rischi di mercato

L'esposizione al rischio di mercato deriva principalmente dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari svolta in conto proprio. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

La Banca monitora i rischi di mercato con riferimento sia al banking book (portafoglio bancario) che al trading book (portafoglio di negoziazione). Nello specifico per il monitoraggio di tale rischio la Direzione Risk Management applica il metodo regolamentare sul portafoglio di negoziazione mentre per il rischio tasso sul banking book la Banca è passata all'adozione di un impianto IMS (Internal Measurement System) mediante logica di full-evaluation di tutte le poste del portafoglio bancario.

[16] Il Fondo ha una durata complessiva di 15 anni, estendibile di massimo due anni, con un primo periodo di investimento della durata di 8 anni e un periodo di gestione e incasso della durata di 7 anni.
[17] In particolare, la politica di investimento del Fondo prevede che i flussi di cassa rinvenienti dal rimborso dei Titoli senior e l'ulteriore quota di 120 milioni di euro degli impegni assunti dai sottoscrittori siano investiti in:
i) fondi e reti infrastrutturali fondamentali; e
ii) attivi creditizi in:
a) corporate lending con focus sul secured lending ad aziende italiane con garanzie adeguate di generazione di cassa non riclassificati a deteriorati e, in via eventuale,
b) senior lending real estate in bonis con adeguate garanzie (i.e. ipoteca di primo grado con advance level fino al 60% del valore di mercato del bene).

Relativamente al processo di gestione del rischio di mercato, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. La gestione ed il monitoraggio di primo livello sull'esposizione ai rischi di mercato viene svolta per l'operatività di Banca Generali dalla Direzione Finanza nel rispetto di predefiniti limiti operativi dettagliati all'interno del "Regolamento Limiti e Processo di Escalation" della Capogruppo.
Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk Management e così il monitoraggio dei limiti operativi atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Internal Audit svolge controlli indipendenti (controlli di terzo livello) sull'operatività posta in essere dalle Direzioni/Funzioni coinvolte nella gestione del rischio di mercato secondo quanto definito dal "Regolamento Interno" della Capogruppo.
Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di mercato, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Il portafoglio obbligazionario di proprietà è prevalentemente investito in titoli di Stato, bancari domestici ed internazionali e, in misura solo residuale, da titoli di emittenti corporate e da ABS. Nell'ottica di rafforzare ulteriormente la gestione e il monitoraggio del profilo di rischio credito, la Banca si è dotata di una politica di gestione del portafoglio che, a complemento delle linee di fido sopra citate, prevede tra l'altro specifici limiti minimi e massimi di investimento su specifici cluster geografico-settoriali e di rating, soglie minime per gli investimenti su titoli governativi o ad alto standing creditizio. Tale framework detta altresì specifici limiti di scadenza massima a valere sugli investimenti del portafoglio obbligazionario di proprietà e rigide limitazioni sulle esposizioni verso strumenti complessi o di difficile valutazione. Inoltre, a complemento delle analisi sui rischi di mercato la Banca effettua analisi di scenario, sfruttando sia le previsioni macroeconomiche formulate dalle istituzioni e centri di ricerca, sia attingendo a rielaborazioni e strumenti gestionali interni.

L'esposizione del portafoglio nei confronti del mercato azionario rimane residuale.
Il Gruppo ricorre all'utilizzo di strumenti derivati per finalità di hedge accounting (e.g. Interest Rate Swap), sia allo scopo di immunizzare il banking book da variazioni avverse del fair value degli impieghi e del margine d'interesse causate dai movimenti delle curve tasso, sia per contenere i livelli di duration in considerazione delle dinamiche di evoluzione del portafoglio di proprietà.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere. Per quanto riguarda l'attività in tassi, l'obiettivo principale è l'allineamento fra le attività e le passività di bilancio. Banca Generali detiene titoli denominati in divisa estera per importi marginali.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'esposizione del portafoglio di negoziazione (trading book) risulta residuale.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'attività di quantificazione gestionale dei rischi di mercato si basa sull'analisi giornaliera della sensitivity, prudenzialmente monitorata sull'intero portafoglio di proprietà della Banca e volta a cogliere il rischio tasso ed il rischio spread. A queste si aggiunge il monitoraggio di metriche deterministiche (misure di livello quali ad esempio il nozionale e il Mark to Market) definite all'interno del "Regolamento Limiti e Processo di Escalation".

Nel dettaglio, il modello adottato dalla Direzione Risk Management per l'analisi delle sensitivity prende riferimento dalla normativa Fundamental Review of Trading Book, ed è stato sviluppato per il calcolo della sensitivity:
- sul rischio tasso: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock della curva base "risk free" in valuta;
- sul rischio paese: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock delle curve credito/settoriali.

Le sensitivity delle due componenti sopra descritte sono calcolate come shock parallelo di +100 bps su tutti i nodi della curva sia per la parte rischio tasso che per la parte rischio paese.

Nella tabella che segue viene rappresentata la sensitivity del rischio tasso dell'intero portafoglio di negoziazione (dossier HTS) rilevata al 31 dicembre 2024:

(MIGLIAIA DI EURO)	HTS
Sensitivity rischio tasso	0,0

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETER-MINATA
1. Attività per cassa	-	-	-	-	2	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	2	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	2	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	**20.924**	-	**23.566**	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni		-	-	-	-			
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati		-	-	-	-			
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	20.924	-	23.566	-	-	-	-
- Opzioni		-	-	-	-			
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati		20.924	-	23.566	-			
+ posizioni lunghe	-	10.462	-	11.783	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	10.462	-	11.783	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Il rischio di prezzo è costituito dal rischio che il *fair value* (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal **rischio di tasso d'interesse** o dal **rischio di valuta**), indipendentemente dal fatto che tali variazioni siano determinate da fattori specifici al singolo strumento o al suo emittente, piuttosto che le stesse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.

Il "rischio prezzo" viene generato principalmente dalla negoziazione di strumenti finanziari azionari, quali titoli azionari, *futures* su indici azionari e/o su azioni, opzioni su azioni e/o indici azionari, *warrant, covered warrant*, diritti di opzione, ecc., nonché dalle posizioni in portafoglio di quote di OICR.

L'esposizione del Gruppo a tale rischio è tuttavia trascurabile in considerazione del limitato peso di tali tipologie di titoli nell'ambito del portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

TIPOLOGIA OPERAZIONI/INDICE QUOTAZIONE	QUOTATI				NON QUOTATI
	ITALIA	USA	GERMANIA	ALTRI	
A. Titoli di capitale	8	–	–	–	–
- posizioni lunghe	8	–	–	–	–
- posizioni corte	–	–	–	–	–
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	–	–	–	–	–
- posizioni lunghe	–	–	–	–	–
- posizioni corte	–	–	–	–	–
C. Altri derivati su titoli di capitale	–	–	–	–	–
- posizioni lunghe	–	–	–	–	–
- posizioni corte	–	–	–	–	–
D. Derivati su indici azionari	–	–	–	–	–
- posizioni lunghe	–	–	–	–	–
- posizioni corte	–	–	–	–	–

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Per la valutazione dei rischi di mercato originati dal portafoglio di negoziazione è stata utilizzata l'analisi di sensitività.
Tale analisi quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente ai movimenti dei principali fattori di rischio che, nel caso del Gruppo Banca Generali, sono individuati nel rischio di tasso d'interesse e nel rischio di prezzo.
Per quanto riguarda il tasso d'interesse, l'analisi è stata compiuta ipotizzando uno spostamento parallelo e uniforme di +100/-100 punti base della curva dei tassi.
Vengono quindi determinati gli effetti potenziali sul conto economico sia in termini di variazione puntuale del fair value del portafoglio oggetto di analisi alla data di riferimento che in termini di variazione del margine d'interesse dell'esercizio in corso.
Per quanto riguarda il rischio di prezzo associato ai titoli di capitale, è stata considerata una variazione del 10% dei prezzi di mercato ed è stato quindi determinato l'impatto puntuale di tale variazione sul portafoglio di titoli di capitale in essere.

Nel complesso, una variazione dei prezzi di mercato di +10%/-10% determinerebbe sul portafoglio di negoziazione, costituito da titoli di capitale, una rilevazione pressoché nulla a conto economico di plusvalenze e minusvalenze.

Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi di interesse avrebbe anch'esso un effetto complessivo nullo sul fair value del portafoglio di negoziazione.

(MIGLIAIA DI EURO)	HTS
Delta FV Equity (+10%)	–
Delta FV Equity (-10%)	–
Delta FV Bond (+1%)	–
Delta FV Bond (-1%)	–

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è il rischio di subire perdite in conseguenza di variazioni potenziali dei tassi d'interesse.

Tale rischio è generato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso d'interesse delle attività e delle passività della Banca. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione degli utili, e quindi del profitto atteso, sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto.

Con riferimento al processo di gestione del rischio di tasso del portafoglio bancario, la Banca è dotata di una Policy che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza e la Direzione Crediti eseguono i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di tasso.
La Direzione Risk Management è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario. Essa è responsabile anche degli aggiornamenti dei modelli e delle metriche, anche sulla base di analisi dei requisiti normativi, delle best practices di mercato, dei contributi delle funzioni di business coinvolte (in particolare la Finanza).
I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta sono svolti dalla Direzione Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di tasso sul portafoglio bancario, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Nel corso dell'anno la Banca ha monitorato il profilo di rischio tasso attraverso l'applicazione del proprio framework di controllo verificandone l'esposizione rispetto ai limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Risk Appetite Framework. Il contenimento del rischio a variazioni di tassi di interesse viene altresì posto in essere attraverso il monitoraggio della duration del portafoglio di proprietà ovvero attraverso esercizi di stress test che mirano a far emergere in anticipo le fonti significative di rischio all'avverarsi di situazioni avverse.
In linea con le disposizioni di vigilanza, la Banca provvede a determinare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario anche con riferimento al margine d'interesse o degli utili attesi.
Nel corso dell'anno, il Gruppo si è dotato di strumenti avanzati per il monitoraggio del rischio tasso di interesse, che hanno permesso un efficientamento dei processi Risk di elaborazione dei dati e del reporting, del calcolo di risk analytics a consuntivo e in ottica forward looking, ma anche analisi di dettaglio su specifiche voci del bilancio (ad es. i conti correnti) a supporto del business e/o delle azioni commerciali.

Le principali fonti di rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario della Banca sono generate:
- dall'operatività della tesoreria sul mercato dei depositi collateralizzati (Repo);
- dall'attività di finanziamento della clientela;
- dall'attività d'investimento del portafoglio di titoli di debito detenuto con finalità di investimento di tesoreria, che possono generare un mismatch nelle scadenze di repricing e nella valuta delle poste attive rispetto alle poste passive della raccolta con effetti negativi sugli obiettivi di margine di interesse del Gruppo.

B. Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari

Attualmente la Banca utilizza delle strategie di copertura tipo fair value hedge al fine di contenere il rischio tasso di interesse sul portafoglio bancario. Tali strategie sono definite in coerenza con il Risk Appetite della Banca e hanno l'obiettivo di mantenere il livello di duration del portafoglio entro i vincoli stabiliti, ricorrendo a strumenti derivati di copertura quali interest rate swap.
In particolare, con l'istituzione delle relazioni di copertura, la Banca si prefigge l'obiettivo di stabilizzare il fair value del titolo obbligazionario rispetto a variazioni del tasso di interesse e di diminuire la duration del titolo obbligazionario oggetto di copertura.
Gli strumenti derivati sono integralmente designati come strumenti di copertura a fronte dello specifico elemento di rischio coperto, come definito in ciascuna relazione di copertura e così come previsto dal principio contabile IFRS 9.
In aggiunta a ciò, nel corso del 2024 sono state effettuate le prime coperture in Cash Flow Hedge per la copertura dei flussi finanziari generati da titoli a tasso variabile o pacchetti in ASW FVH.

Infine, la Banca, nell'ambito della gestione ALM, si è dotata di un impianto di Macro Fair Value Hedge sulle poste a vista modellizzate del passivo al fine di stabilizzarne il fair value e gestirne la duration. Tali coperture sono state effettuate per garantire un'attenta gestione dei limiti di delta EVE e delta NII nell'ambito del rischio tasso di interesse del Banking Book (IRRBB).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETER-MINATA
1. Attività per cassa	**3.613.050**	**1.312.090**	**3.450.692**	**1.397.651**	**3.798.650**	**1.219.765**	**406.672**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	**927.272**	**3.199.629**	**1.295.431**	**3.786.502**	**1.216.975**	**404.616**	**-**
- con opzione di rimborso anticipato	-	160.808	24.238	28.329	57.429	72.984	-	-
- altri	-	766.464	3.175.391	1.267.102	3.729.073	1.143.991	404.616	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.202.646	200.868	249.947	99.981	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	**2.410.404**	**183.950**	**1.116**	**2.239**	**12.148**	**2.790**	**2.056**	**-**
- c/c	1.747.372	72	202	137	122	-	-	-
- altri finanziamenti	663.032	183.878	914	2.102	12.026	2.790	2.056	-
- con opzione di rimborso anticipato	535.276	501	162	606	2.669	2.782	2.056	-
- altri	127.756	183.377	752	1.496	9.357	8	-	-
2. Passività per cassa	**13.214.738**	**1.110.593**	**186.205**	**-**	**35**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	13.131.955	835.537	186.205	-	35	-	-	-
- c/c	12.696.631	241.231	1.781	-	35	-	-	-
- altri debiti	435.324	594.306	184.424	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	435.324	594.306	184.424	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	82.783	275.056	-	-	-	-	-	-
- c/c	66.595	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	16.188	275.056	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**10.000**	**3.720.600**	**4.642.233**	**1.115.400**	**3.598.446**	**929.600**	**424.500**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	10.000	3.720.600	4.642.233	1.115.400	3.598.446	929.600	424.500	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	10.000	3.720.600	4.642.233	1.115.400	3.598.446	929.600	424.500	-
+ posizioni lunghe	10.000	1.425.600	2.266.574	920.400	2.597.233	-	-	-
+ posizioni corte	-	2.295.000	2.375.659	195.000	1.001.213	929.600	424.500	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**651.471**	**651.471**			**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	651.471	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	651.471	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

L'analisi di sensitività è stata compiuta in relazione alla sola componente del rischio di tasso d'interesse anche a proposito del portafoglio bancario, con riferimento al portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al portafoglio degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e dei finanziamenti a clientela e banche.

Per quanto riguarda il rischio prezzo, uno shock di +100/-100 bps provocherebbe una variazione delle riserve da valutazione su titoli di debito del comparto HTCS di -10,3/+10,3 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale.
La componente delta fair value dei titoli governativi presenti nel portafoglio HTCS, a fronte dello shift ipotizzato della curva dei tassi, sarebbe pari a -10,2/+10,2 milioni di euro, che corrispondono a circa il 99% del delta fair value dell'intero portafoglio bond HTCS.

Per completezza, nella tabella che segue vengono riportati anche gli effetti di un analogo shock di prezzo sul fair value dei portafogli valutati a bilancio al costo ammortizzato.

(MIGLIAIA DI EURO)	HTCS	HTC	LOANS (*)	TOTALE
Delta FV bonds (+1%)	-10.305	-115.650	-16.268	-142.223
– *di cui governativi*	*-10.245*	*-85.314*	–	*-95.559*
Delta FV bonds (-1%)	10.305	115.650	17.940	143.895
– *di cui governativi*	*10.245*	*85.314*	–	*95.559*

(*) Crediti vs banche e Crediti vs clientela.

Con i medesimi criteri è stata altresì condotta la sensitivity analysis del margine d'interesse sull'intero portafoglio bancario che ha evidenziato un impatto potenziale sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, di +31,1 milioni di euro in caso di aumento dei tassi dell'1% e di -31,2 milioni di euro, in caso di riduzione di uguale misura.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVO	PASSIVO	NETTO
Delta Margine interesse (+1%)*	54.137	-23.000	31.137
Delta Margine interesse (-1%)*	-54.330	23.178	-31.152

(*) Sensitivity analysis calcolata a balance sheet costante considerando la attuali condizioni di pricing della raccolta.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio si configura come la possibilità di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione.
Relativamente al processo di gestione del rischio di cambio, il Gruppo ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza compie i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di cambio.
La Direzione Risk Management è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di cambio.
I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta in divisa estera, sono svolti dalla Direzione Internal Audit.
Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di cambio, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:
- negoziazione di titoli e di altri strumenti finanziari in divisa;
- incasso e/o pagamento d'interessi, rimborsi, commissioni o dividendi in divisa;
- bonifici in divisa per la clientela (Istituzionale e Retail);
- negoziazione divisa per la clientela.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere e limitatamente alle valute di conto valutario.
Il rischio di cambio è mitigato dalla prassi di eseguire il funding nella medesima divisa degli impieghi.

In relazione alle società BG Valeur e BG Suisse, il rischio cambio è rappresentato dal fatto che gran parte dei ricavi sono in valuta diversa dalla valuta dei costi amministrativi (CHF). Le posizioni aperte sul franco svizzero delle società controllate rappresentano lo 0,5% del totale attivo consolidato non rilevando, pertanto, un'esposizione rilevante a livello di Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

	VALUTE						
VOCI	DOLLARO USA	STERLINA	YEN	DOLLARO CANADESE	FRANCO SVIZZERO	DOLLARO AUSTRALIANO	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**96.313**	**13.698**	**453**	**4.521**	**68.141**	**1.162**	**1.350**
A.1 Titoli di debito	49.852	–	–	–	7.455	–	–
A.2 Titoli di capitale	5.860	7.164	–	–	–	–	–
A.3 Finanziamenti a banche	40.593	6.533	453	4.521	56.020	1.162	1.350
A.4 Finanziamenti a clientela	8	1	–	–	4.666	–	–
A.5 Altre attività finanziarie	–	–	–	–	–	–	–
B. Altre attività	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
C. Passività finanziarie	**75.640**	**6.622**	**513**	**4.876**	**25.350**	**1.070**	**699**
C.1 Debiti verso banche	–	–	–	–	365	–	6
C.2 Debiti verso clientela	75.640	6.622	513	4.876	24.985	1.070	693
C.3 Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–
C.4 Altre passività finanziarie	–	–	–	–	–	–	–
D. Altre passività	**–**	**–**	**–**	**–**			
E. Derivati finanziari	**-9.753**	**-7**	**18**	**–**	**-22**	**–**	**-60**
opzioni	–	–	–	–	–	–	–
- posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–
- posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–
altri derivati	-9.753	-7	18	–	-22	–	-60
- posizioni lunghe	10.381	278	28	3	64	–	285
- posizioni corte	20.134	285	10	3	86	–	345
Totale attività	**106.694**	**13.976**	**481**	**4.524**	**68.205**	**1.162**	**1.635**
Totale passività	**95.774**	**6.907**	**523**	**4.879**	**25.436**	**1.070**	**1.044**
Sbilancio	**10.920**	**7.069**	**-42**	**-355**	**42.769**	**92**	**591**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

L'analisi di sensitività, trattata nel paragrafo precedente, è stata fatta anche a proposito delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro, indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

Uno shock dei prezzi di mercato di +/- 10% sugli strumenti di capitale denominati in valuta diversa dall'euro, avrebbe una variazione di Fair value di circa +1,2/-1,2 milioni di euro, mentre uno shock di +100/-100 bps dei tassi provocherebbe una variazione sul fair value dei titoli di debito e delle altre attività diverse dall'equity in divisa estera di -558/+558 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVO
Delta FV Equity (+10%)	1.201
Delta FV Equity (-10%)	-1.201
Delta FV non Equity (+1%)	-558
Delta FV non Equity (-1%)	+558

Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi d'interesse avrebbe invece un effetto sul flusso d'interessi delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro pari +1,0/-1,0 migliaia di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE VOCI
Delta MI (+1%)	+1.040
Delta MI (-1%)	-1.049

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ TIPOLOGIE DERIVATI	31.12.2024				31.12.2023			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	–	–	–	–	–	–	–	–
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Swap	–	–	–	–	–	–	–	–
c) Forward	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	–	–	–	–	
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Swap	–	–	–	–	–	–	–	–
c) Forward	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Valute e oro	–	5.892	5.892	–	–	5.469	5.469	
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Swap	–	–	–	–	–	–	–	–
c) Forward	–	5.892	5.892	–	–	5.469	5.469	–
d) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
4. Merci	–	–	–	–	–	–	–	–
5. Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	–	5.892	5.892	–	–	5.469	5.469	–

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

TIPOLOGIE DERIVATI	31.12.2024				31.12.2023			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Interest rate swap	–	–	–	–	–	–	–	–
c) Cross currency swap	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Equity swap	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Forward	–	–	111	–	–	156	–	–
f) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–
g) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	–	–	**111**	–	–	**156**	–	–
1. Fair value negativo								
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Interest rate swap	–	–	–	–	–	–	–	–
c) Cross currency swap	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Equity swap	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Forward	–	109	–	–	–	–	159	–
f) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–
g) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	–	**109**	–	–	–	–	**159**	–

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	5.892
- fair value positivo	X	-	-	111
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri valori				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	5.892	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	109	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri valori				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	–	–	–	–
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	–
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	11.783	–	–	11.783
A.4 Derivati finanziari su merci	–	–	–	–
A.5 Altri derivati finanziari	–	–	–	–
Totale 31.12.2024	**11.783**	**–**	**–**	**11.783**
Totale 31.12.2023	**10.939**	**–**	**–**	**10.939**

1.3.2 Le coperture contabili

Informazioni qualitative

A. Attività di Copertura del Fair Value

L'attività di copertura del fair value è finalizzata a immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse e dei tassi di cambio. La Banca adotta sia coperture specifiche (micro fair value hedge) che coperture generiche (macro fair value hedge).

- **Copertura specifica del fair value di titoli di debito a tasso fisso:** questi titoli sono allocati nei portafogli dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato e al fair value nella redditività complessiva. La copertura è realizzata tramite derivati IRS.
- **Copertura specifica del fair value di titoli di debito a tasso fisso in valuta:** questi titoli sono allocati nei portafogli dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato e al fair value nella redditività complessiva. La copertura è realizzata tramite derivati CCS.
- **Copertura Generica di Fair Value:** la copertura generica di Fair value (macro fair value hedge) è applicata a un portafoglio di passività finanziarie a vista (core deposits), utilizzando contratti IRS. Questa copertura è finalizzata a ridurre le oscillazioni di fair value imputabili al rischio di tasso di interesse.

B. Attività di Copertura dei Flussi Finanziari

L'attività di copertura dei flussi finanziari ha l'obiettivo di coprire l'esposizione dalla variazione dei flussi di cassa futuri, attribuibili ai movimenti della curva dei tassi di interesse. Allo stato attuale è presente solo la seguente tipologia di copertura:

- **Copertura dei flussi finanziari di titoli di debito a tasso variabile:** questa copertura è applicata ai titoli di debito a tasso variabile derivanti da preesistenti operazioni di fair value hedge (asset swap), utilizzando derivati IRS.

C. Strumenti di Copertura

Le coperture relative all'esposizione al rischio di tasso di interesse sia di Fair value Hedge che di Cash flow Hedge sono realizzate principalmente tramite derivati IRS (Interest rate swap).
La copertura del rischio di cambio è realizzata tramite derivati CCS (Cross currency swap).

La Banca utilizza il metodo del Dollar Offset per verificare l'efficacia delle coperture. Questo metodo confronta le variazioni cumulate di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Le principali cause di inefficacia del modello adottato dalla Banca per la verifica dell'efficacia delle coperture sono imputabili ai seguenti fenomeni:

- eventuale disallineamento tra il nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente;
- applicazione di curve diverse sul derivato di copertura e sull'oggetto coperto ai fini dell'effettuazione del test di efficacia sulle coperture di tipo fair value hedge. I derivati, normalmente collateralizzati o stipulati tramite Clearing House, sono scontati alle curve Overnight, mentre gli oggetti coperti sono scontati alla curva di indicizzazione dello strumento di copertura;
- inclusione nel test di efficacia del valore dei flussi di cassa a tasso di interesse variabile del derivato di copertura, nell'ipotesi di copertura di tipo fair value hedge.

D. Elementi Coperti

Le principali tipologie di elementi coperti sono:

- titoli di debito a tasso fisso allocati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e in minor misura nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva (OCI);
- operazioni aggregate costituite da Titoli di debito a tasso variabile risultanti da precedenti operazioni di Fair value Hedge (c.d. Asset swap);
- raccolta a vista stabile modellizzata (core deposits).

Nel portafoglio di proprietà gestito dalla Banca sono presenti derivati di copertura stipulati sia in contropartita a controparti centrali (CCP) che su base bilaterale tramite CSA, interessati dalla Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, introdotta con il Regolamento (UE) n. 34 del 15 gennaio 2020.
Per tali contratti, che di regola prevedevano l'utilizzo dei tassi Eonia, nel corso del 2021 è stata pertanto completata la transizione al nuovo tasso overnight €STR.

Dal 1° Settembre 2022, contestualmente alla capogruppo Assicurazioni Generali, la Banca è soggetta all'obbligo di applicare tutte le tecniche di mitigazione del rischio previste dal Regolamento EMIR con riferimento ai contratti non sottoposti a compensazione mediante controparte centrale. Nello specifico la Banca ha negoziato i contratti per lo scambio del collaterale a copertura dei margini iniziali in derivati OTC con ogni controparte indicando Euroclear come "Triparty Agent" ove segregare i titoli a copertura dell'esposizione. La Banca si è inoltre dotata del software ACADIA per il calcolo dei margini iniziali delle posizioni in essere, monitorando giornalmente sia il rispetto delle soglie regolamentari che le chiamate dei margini a copertura.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

TIPOLOGIE DI DERIVATI	31.12.2024				31.12.2023			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTRO-PARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTRO-PARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	7.201.659	-	-	-	3.272.500	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	7.201.659	-	-	-	3.272.500	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	9.656	-	-	-	9.038	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	9.656	-	-	-	9.038	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	7.211.315	-	-	-	3.281.538	-	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

TIPOLOGIE DI DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO								VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	
	31.12.2024				31.12.2023					
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER					
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI				
	CON-TROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGA-NIZZATI	CON-TROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGA-NIZZATI	31.12.2024	31.12.2023
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Interest rate swap	–	131.221	–	–	–	161.886	–	–	–	–
c) Cross currency swap	–	–	–	–	–	69	–	–	–	–
d) Equity swap	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Forward	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
f) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
g) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	–	**131.221**	–	–	–	**161.955**	–	–	–	–
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Interest rate swap	–	176.363	–	–	–	132.662	–	–	–	–
c) Cross currency swap	–	583	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Equity swap	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Forward	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
f) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
g) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	–	**176.946**	–	–	–	**132.662**	–	–	–	–

A.3 Derivati finanziari OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	7.201.659	-	-
- fair value positivo	-	131.221	-	-
- fair value negativo	-	176.363	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	9.656	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	583	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.065.000	4.122.559	2.014.100	7.201.659
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	–
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	–	9.656	–	9.656
A.4 Derivati finanziari su merci	–	–	–	–
A.5 Altri derivati finanziari	–	–	–	–
Totale 31.12.2024	**1.065.000**	**4.132.215**	**2.014.100**	**7.211.315**
Totale 31.12.2023	**65.000**	**1.472.038**	**1.744.500**	**3.281.538**

D. Strumenti coperti

D.1 Copertura del fair value

	COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO	COPERTURE SPECIFICHE – POSIZIONI NETTE: VALORE DI BILANCIO DELLE ATTIVITÀ O PASSIVITÀ (PRIMA DELLA COMPENSAZIONE)	COPERTURE SPECIFICHE			COPERTURE GENERICHE: VALORE DI BILANCIO
			VARIAZIONI CUMULATE DI FAIR VALUE DELLO STRUMENTO COPERTO	CESSAZIONE DELLA COPERTURA: VARIAZIONI CUMULATE RESIDUE DEL FAIR VALUE	VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:	**212.630**	**–**	**605**	**–**	**–**	**–**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	212.630	–	605	–	–	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	–	–	X
1.3 Valute e oro	–	–	–	–	–	X
1.4 Crediti	–	–	–	–	–	X
1.5 Altri	–	–	–	–	–	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	**4.488.773**	**–**	**-17.752**	**–**	**–**	**–**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	4.479.122	–	-18.277	–	–	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	–	–	X
1.3 Valute e oro	9.651	–	525	–	–	X
1.4 Crediti	–	–	–	–	–	X
1.5 Altri	–	–	–	–	–	X
Totale 31.12.2024	**4.701.403**	**–**	**-17.147**	**–**	**–**	**–**
Totale 31.12.2023	**3.282.790**	**–**	**-85.826**	**–**	**–**	**–**
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**-2.142**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	–	–	–	–	–	X
1.2 Valute e oro	–	–	–	–	–	X
1.3 Altri	–	–	–	–	–	X
Totale 31.12.2024	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**-2.142**
Totale 31.12.2023	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	RISERVE DA COPERTURA	CESSAZIONE DELLA COPERTURA: VALORE RESIDUO DELLE RISERVE DI COPERTURA
A. Copertura di flussi finanziari			
1. Attività	–	**4.703**	–
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	–	4.703	–
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	–	–	–
1.3 Valute e oro	–	–	–
1.4 Crediti	–	–	–
1.5 Altri	–	–	–
2. Passività	–	–	–
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	–	–	–
1.2 Valute e oro	–	–	–
1.3 Altri	–	–	–
Totale 31.12.2024	–	**4.703**	–
Totale 31.12.2023	–	–	–
B. Copertura degli investimenti esteri	X	–	–
Totale (A+B) 31.12.2024	–	**4.703**	–
Totale (A+B) 31.12.2023	–	–	–

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	RISERVA DA COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI					RISERVA DA COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI				
	TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITI	ALTRI	TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITI	ALTRI
Esistenze iniziali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Variazioni di fair value (quota efficace)	4.703	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rigiri a conto economico	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di cui: transazioni future non più attese	–	–	–	X	X	X	X	X	X	X
Altre variazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti coperti	–	–	–	X	X	X	X	X	X	X
Rimanenze finali	**4.703**	–	–	–	–	–	–	–	–	–

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	–	7.201.659	–	–
- fair value positivo	–	131.221	–	–
- fair value negativo	–	176.363	–	–
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	–	–	–	–
- fair value positivo	–	–	–	–
- fair value negativo	–	–	–	–
3) Valute e oro				
- valore nozionale	–	15.548	–	5.892
- fair value positivo	–	–	–	111
- fair value negativo	–	692	–	–
4) Merci				
- valore nozionale	–	–	–	–
- fair value positivo	–	–	–	–
- fair value negativo	–	–	–	–
5) Altri				
- valore nozionale	–	–	–	–
- fair value positivo	–	–	–	–
- fair value negativo	–	–	–	–
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	–	–	–	–
- fair value positivo	–	–	–	–
- fair value negativo	–	–	–	–
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	–	–	–	–
- fair value positivo	–	–	–	–
- fair value negativo	–	–	–	–

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'esposizione al rischio di liquidità consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività della Banca, nonché alla presenza di strumenti finanziari non quotati nei portafogli di proprietà. Tale rischio si manifesta sotto forma d'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di recuperare fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il sistema di gestione del rischio liquidità è improntato nell'ottica di garantire una sana e prudente gestione della liquidità e del rischio associato e si pone i seguenti obiettivi:

- consentire alla Banca di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e le linee guida definite dai diversi organismi internazionali in materia di supervisione bancaria e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative della Banca;

- mantenere un profilo di liquidità coerente con le dichiarazioni di Risk Tolerance definite dagli Organi Amministrativi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire al Gruppo di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento ottimizzando il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.

In particolare, la politica di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità posta in essere dal Gruppo a livello consolidato si articola a sua volta in:

- gestione del rischio di **liquidità operativa**, ossia degli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo nell'orizzonte temporale di breve termine, con l'obiettivo primario del mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi;
- gestione del rischio di **liquidità strutturale**, ossia di tutti gli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo anche nel medio/lungo termine, con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto tra passività ed attività nei diversi orizzonti temporali. In particolare, la gestione della liquidità strutturale consente di evitare pressioni sulle fonti di liquidità attuali e prospettiche, ed ottimizzare contestualmente il costo della provvista.

Entrambi i profili di rischio vengono monitorati sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress (stress scenario) sia in una visione attuale che prospettica (*forward looking*).

Relativamente al processo di gestione del rischio di liquidità, la Banca ha formalizzato una policy, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La *Direzione Finanza* compie i controlli di primo livello ed è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. Il fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) ed in seconda istanza, attraverso le misure proposte dalla BCE, se disponibili. La struttura del funding è incentrata principalmente sulla raccolta da clientela retail, che presenta un profilo di stabilità, oltre che da una componente di raccolta istituzionale. Infine, il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati e facilmente liquidabili *(High Quality Liquid Assets)* per far fronte a possibili scenari di crisi, caratterizzati da un'imprevista interruzione dei flussi di raccolta.

La Direzione Risk Management ha la responsabilità dei controlli di secondo livello; la gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla stessa Direzione, sia con riferimento ad ipotesi di regolare funzionamento dei mercati finanziari che in particolari situazioni di stress, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere, in merito all'attività di impiego e raccolta, sono svolti dalla Direzione *Internal Audit*.
Il *Comitato Rischi* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di liquidità, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla *Direzione Risk Management*.

Il Gruppo, infine, è dotato di un piano di emergenza della liquidità (Contingency Funding Plan) al fine di garantire una ordinata gestione di eventuali crisi di liquidità – sia di matrice sistemica che idiosincratica – la salvaguardia del patrimonio della Banca nonché la garanzia della continuità operativa. Detto piano identifica, tramite il monitoraggio di early warning, eventuali segnali di tensione della liquidità, identifica le azioni ovvero gli strumenti da attivare. Su base annuale, infine, la Banca avvia e predispone un esercizio di self-assessment della gestione del rischio di liquidità in sede di processo ILAAP, fornendone le risultanze agli organismi di vigilanza.
Il profilo di rischio di liquidità è presidiato anche attraverso la costruzione di una maturity ladder secondo le linee guida definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale relative alla misurazione della posizione finanziaria netta che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale; l'evidenza dei saldi e pertanto degli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale consente, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

Il calcolo dell'LCR della Banca al 31 dicembre 2024 risulta pari a 332% e, dunque, ampiamente superiore al requisito minimo vincolante vigente grazie ad un ammontare di "High Quality Liquidity Assets" – HQLA – di circa 9,6 miliardi, costituito principalmente da titoli governativi italiani, che permette di compensare i deflussi netti di liquidità stimati nei successivi 30 giorni.
Nel corso dell'esercizio anche l'indicatore regolamentare strutturale, il Net Stable Funding Ratio, si è sempre mantenuto ben al di sopra dei limiti previsti e al 31 dicembre 2024 risulta pari al 233%, giustificato dal fatto che la provvista stabile a lungo periodo è superiore alle poste dell'attivo di bilancio che richiedono un finanziamento stabile di altrettanto lungo periodo.

Il Gruppo, in quanto partecipante ai sistemi di pagamento, regolamento e compensazione, è esposto al rischio di liquidità intraday che si origina dal mismatch temporale tra i flussi di pagamento giornalieri in entrata e quelli in uscita, che possono determinare degli sbilanci temporanei potenzialmente più elevati rispetto a quelli osservati a fine della giornata.

La gestione della liquidità su base infra-giornaliera è di responsabilità del Servizio Tesoreria e Portfolio Management e ha come finalità quella di detenere nel continuo un importo di liquidità disponibile sufficiente a coprire i flussi di cassa in uscita. Il controllo di secondo livello viene effettuato ex-post dalla *Direzione Risk Management*.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale inoltre è effettuata attraverso l'adozione delle Ulteriori metriche di controllo delle segnalazioni sulla liquidità, cosiddette Additional Liquidity Monitoring Metrics (ai sensi dell'Articolo 415, paragrafo 3, lettera b)), del regolamento (UE) n. 575/2013), che prevedono l'analisi sulla Concentrazione dei finanziamenti ricevuti sia per controparte che per tipologia di prodotto. Tali analisi consentono di ottenere una visione più completa del profilo di rischio di liquidità, fornendo il livello di diversificazione delle fonti di funding, appartenenti al mondo wholesale e retail, al fine di evidenziare un eccesso di dipendenza rispetto a singole tipologie di prodotto, che potrebbero essere soggette a forti deflussi durante una crisi di liquidità.

Nel corso dell'anno, la Banca ha costantemente monitorato il profilo di liquidità di breve e lungo periodo attraverso l'applicazione del proprio framework di controllo assicurandone una prudente e sana gestione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETER-MINATA
A. Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	–	–	24.298	24.080	210.429	1.018.097	1.218.843	3.688.314	1.498.912	–
A.2 Altri titoli di debito	2.500	352	3.538	10.216	53.619	184.422	163.228	1.710.283	1.098.159	–
A.3 Quote OICR	487.713	–	–	–	–	–	–	–	–	–
A.4 Finanziamenti	2.213.649	34.486	10.555	189.521	70.210	287.345	166.013	218.754	206.030	119.013
- a banche	331.648	33.098	240	7.336	41.092	250.000	100.000	–	–	119.013
- a clientela	1.882.001	1.388	10.315	182.185	29.118	37.345	66.013	218.754	206.030	–
Totale	**2.703.862**	**34.838**	**38.391**	**223.817**	**334.258**	**1.489.864**	**1.548.084**	**5.617.351**	**2.803.101**	**119.013**
B. Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	12.759.620	3.229	16.809	33.519	194.222	1.806	137	2.097	–	–
- da banche	66.758	–	–	–	3.026	–	–	–	–	–
- da clientela	12.692.862	3.229	16.809	33.519	191.196	1.806	137	2.097	–	–
B.2 Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
B.3 Altre passività	459.992	617.267	5.173	143.925	99.998	184.424	–	–	–	–
Totale	**13.219.612**	**620.496**	**21.982**	**177.444**	**294.220**	**186.230**	**137**	**2.097**	**–**	**–**
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio cap.	–	20.924	–	–	–	278	23.844	18.730	–	–
- posizioni lunghe	–	10.462	–	–	–	–	11.783	9.074	–	–
- posizioni corte	–	10.462	–	–	–	278	12.061	9.656	–	–
C.2 Derivati finanziari senza scambio cap.	–	796	741	2.041	10.814	42.134	48.515	–	–	–
- posizioni lunghe	–	796	454	1.550	10.353	37.485	40.683	–	–	–
- posizioni corte	–	–	287	491	461	4.649	7.832	–	–	–
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	651.471	651.471	–	–	–	–	–	–	–	–
- posizioni lunghe	651.471	–	–	–	–	–	–	–	–	–
- posizioni corte	–	651.471	–	–	–	–	–	–	–	–
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.913	–	–	–	–	–	–	–	3.913	–
- posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–	3.913	–
- posizioni corte	3.913	–	–	–	–	–	–	–	–	–
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	34.210	–	291	80	–	3.098	4.791	26.746	1.335	–
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
- posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
- posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
- posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
- posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	**689.594**	**673.191**	**1.032**	**2.121**	**10.814**	**45.510**	**77.150**	**45.476**	**5.248**	**–**

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'esposizione ai rischi operativi è strettamente connessa alla tipologia ed ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare, l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente Consulenti Finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività espongono strutturalmente ad una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale.

Relativamente al processo di gestione del rischio operativo, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi operativi, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Le funzioni che si occupano di *Organizzazione*, di *Gestione IT* e di *Sicurezza* garantiscono l'efficiente funzionamento delle procedure applicative e dei sistemi informativi a supporto dei processi organizzativi, valutando anche le condizioni di sicurezza fisica e logica all'interno della Banca ed eventualmente attuando misure per garantire un più elevato livello generale di sicurezza.
La Direzione Risk Management individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment), monitora gli incidents/eventi di rischio operativo e le relative perdite (Loss Data Collection), monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante, nonché ha definito e presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI Key Risk Indicators) funzionali al monitoraggio delle aree di maggior rischiosità.
La funzione di *Auditing Interno* sorveglia il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni posto a presidio delle attività esposte a rischio.

Il *Comitato Rischi* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la composizione dell'impatto delle perdite operative nel 2024 per business line e tipologia di evento (migliaia di euro):

BUSINESS LINE	ET 01 - FRODE INTERNA	ET 02 - FRODE ESTERNA	ET 03 - RAPPORTO DI IMPIEGO E SICUREZZA SUL LAVORO	ET 04 - CLIENTELA, PRODOTTI E PRATICHE DI BUSINESS	ET 05 - DANNI DA EVENTI ESTERNI	ET 06 - INTERRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI	ET 07 - ESECUZIONE, CONSEGNA E GESTIONE DEI PROCESSI	TOTALE
Corporate Finance	794	-	-	54.022	-	-	-	**54.816**
Trading and Sales	-	-	-	-	-	6	19	**25**
Retail Brokerage	4.598	-	-	70	-	-	150	**4.818**
Commercial Banking	-	-	-	-	-	-	-	-
Retail Banking	-1.298	-	-	2	-	-	60	**-1.236**
Payment and Settlement	72	90	-	16	-	-	-26	**151**
Agency Services	-	-	-	-	-	-	-	-
Asset Management	-	-	-	-	-	-	-59	**-59**
Corporate Items	128	53	150	345	71	-	184	**932**
Totale complessivo	**4.295**	**143**	**150**	**54.454**	**71**	**6**	**328**	

Composizione della frequenza per business line e tipologia di evento:

BUSINESS LINE	ET 01 - FRODE INTERNA	ET 02 - FRODE ESTERNA	ET 03 - RAPPORTO DI IMPIEGO E SICUREZZA SUL LAVORO	ET 04 - CLIENTELA, PRODOTTI E PRATICHE DI BUSINESS	ET 05 - DANNI DA EVENTI ESTERNI	ET 06 - INTERRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI	ET 07 - ESECUZIONE, CONSEGNA E GESTIONE DEI PROCESSI	TOTALE
Corporate Finance	3	-	-	16	-	-	-	**19**
Trading and Sales	-	-	-	-	-	1	3	**4**
Retail Brokerage	4	-	-	3	-	-	17	**24**
Commercial Banking	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Retail Banking	-	-	-	-	-	-	3	**3**
Payment and Settlement	1	16	-	3	-	-	-	**20**
Agency Services	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Asset Management	-	-	-	-	-	-	-	**-**
Corporate Items	-	4	6	-	1	-	11	**22**
Totale complessivo	**8**	**20**	**6**	**22**	**1**	**1**	**34**	

L'event Type su cui si è registrato il maggior impatto è l'Event Type "ET 04 - Clientela, prodotti e pratiche di business", in cui vengono classificate le perdite legate ad inadempienze di obblighi professionali verso i clienti da parte della Banca o dei suoi consulenti compiute involontariamente o per negligenza.

Impatti significativi sono riconducibili anche all'"ET 01 - Frode interna" nel quale rientrano perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali da parte di una risorsa interna, tra cui i Consulenti Finanziari, nello svolgimento della loro attività e che vede coinvolta anche la Banca in quanto chiamata a rispondere dell'operato dei suoi incaricati. La Banca valuta attentamente i singoli contenziosi e reclami disponendo ove necessario un accantonamento congruo al rischio di soccombenza e monitora, nel continuo, eventuali sviluppi adeguando l'importo accantonato coerentemente con le mutate condizioni del caso.

Sugli altri event type si registrano perdite di minore entità.

I casi registrati nell'"ET – 02 Frode Esterna" relativi a casi di frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla Banca sono per la maggior parte riconducibili ad uso illecito di mezzi di pagamento e ai rischi cyber (quali ad esempio attacchi smishing/vishing).

Nell'event type "ET 03 – Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro" sono registrate le perdite a fronte di vertenze giuslavoristiche.

Un'altra tipologia di perdita è riconducibile all'"ET 07 – Esecuzione, consegna e gestione dei processi" derivanti da carenze nel perfezionamento delle operazioni e nella gestione dei processi legate alle attività svolte dalla Banca e dalle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Risultano infine residuali le perdite sull'event type "ET 06 – Interruzione dell'operatività e disfunzione dei sistemi informatici", in cui sono conteggiati gli eventi derivanti dal blocco o malfunzionamento dei sistemi informatici utilizzati dalla Banca in conseguenza dei quali si sono contabilizzate delle perdite operative e gli eventi sui danni di beni materiali e le perdite sull'event type "ET 05 – Danni da eventi esterni" in cui sono riportati gli eventi e le perdite derivanti da danni fisici a bene aziendali causati da eventi esterni.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio del Gruppo Banca Generali è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio e i ratios di Banca Generali e delle sue controllate bancarie e finanziarie siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

Il Gruppo Banca Generali e le società a esso appartenenti sono soggetti ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite in sede comunitaria (CRR/CRD IV) e applicate dalla Banca d'Italia.
Tali regole prevedono una nozione di "Fondi Propri", distinta dal patrimonio netto contabile, determinata come somma algebrica di componenti positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta agli stessi.

La verifica e il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è affidata alla Direzione Risk Management, mentre la funzione Vigilanza e Segnalazioni è preposta al calcolo e alla trasmissione periodica dei Fondi propri e dei requisiti di capitale, nonché alla salvaguardia delle basi dati (archivio storico di vigilanza).

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza per la Capogruppo intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.
Un'ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogni qualvolta si proceda a operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc.). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere, si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

Distribuzione del dividendo 2022 e 2023

Nel corso del 2024 è stata pagata la seconda tranche del dividendo 2022, per un esborso complessivo, al netto della quota spettante alle azioni proprie, di 74,1 milioni di euro.
È stata pagata, inoltre, la prima tranche del dividendo 2023 per un importo di 177,0 milioni di euro, al netto della quota spettante alle azioni proprie.
Come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024, la seconda tranche del dividendo 2023 è stata pagata nel mese di febbraio 2025 per un ammontare complessivo di 70,1 milioni di euro.

Consolidato prudenziale

Nel corso del 2024 Banca Generali ha incrementato la sua partecipazione nel capitale di BG Saxo Sim S.p.A., portandola al 49%, grazie a un nuovo accordo di Joint Venture con Saxo Bank. Questo incremento superiore al 20% implica che *«La Banca d'Italia esercita la vigilanza su base consolidata nei confronti dei seguenti soggetti: [...]; b) società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate almeno per il 20% dalle società appartenenti a un gruppo bancario o da una singola banca; [...]»* (art. 65, co. 1, del TUB).

L'accordo tra Banca Generali e Saxo Bank prevede il controllo congiunto di BG Saxo Sim.
Di conseguenza, con una partecipazione del 49% superiore al 20%, è stato necessario procedere al consolidamento proporzionale di BG Saxo Sim ai fini prudenziali nel Gruppo Banca Generali. Si tratta di una metodologia di consolidamento introdotta dal CRR art. 18 comma 4, ma non più prevista dall'IFRS11 e, pertanto, nel consolidato contabile BG Saxo Sim rimane valutata all'equity comportando un disallineamento a livello prudenziale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto consolidato, incluso l'utile di esercizio, si attesta a 1.459,9 milioni di euro a fronte dei 1.213,3 milioni rilevati al termine del precedente esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Capitale	116.852	116.852	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	52.392	52.992	-600	-1,1%
3. Riserve	838.350	752.749	85.601	11,4%
4. (Azioni proprie)	-87.268	-85.005	-2.263	2,7%
5. Riserve da valutazione	8.372	-797	9.169	n.a.
6. Strumenti di capitale	100.000	50.000	50.000	100,0%
7. Patrimonio di terzi	-	338	-338	-100,0%
8. Utile (Perdita) d'esercizio	431.225	326.136	105.089	32,2%
Totale Patrimonio netto	**1.459.923**	**1.213.265**	**246.658**	**20,3%**

La variazione del patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2024, per un ammontare di 246,7 milioni di euro, al netto del dividendo relativo all'esercizio 2023 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 18 aprile 2024, la cui distribuzione è in parte già stata effettuata lo scorso 24 maggio 2024 e in parte in data 24 febbraio 2025, è stata determinata dalla crescita dell'utile consolidato (431,2 milioni di euro), dall'emissione e dal rimborso di strumenti di capitale AT1 (+50 milioni di euro) e, in misura minore, da altre componenti quali la dinamica positiva delle riserve da valutazione che alimentano la redditività complessiva (OCI), la variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2) e gli acquisti di azioni proprie, come evidenziato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023
Patrimonio netto iniziale	**1.213.265**	**1.068.520**
Dividendo erogato	-246.210	-188.002
Acquisti e vendite di azioni proprie	-9.939	-12.247
Maturazione riserve IFRS2 (piani stock option e politica remunerazione)	16.823	12.028
Maturazione riserve IFRS2 su piani IFRS2 Gruppo AG	-	-
Variazione riserve da valutazione OCI	8.956	9.127
Dividendi su strumenti capitale AT1	46.413	-1.631
Utile consolidato	431.225	326.078
Altri effetti	-196	-608
Variazione interessenze partecipative e patrimonio di terzi	-1.414	-
Patrimonio netto finale	**1.459.923**	**1.213.265**
Variazione	**246.658**	**144.745**

Nel corso dell'esercizio 2024, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, sono state invece assegnate ai dipendenti e ai Consulenti Finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 263.694 azioni proprie, per un controvalore di 7.677 migliaia di euro, di cui 61.706 azioni al servizio della prima tranche del piano LTI 2021-2023.

L'Assemblea dei Soci dello scorso 18 aprile 2024 ha inoltre autorizzato il riacquisto di un massimo di 251.600 azioni proprie, per un ammontare massimo di 11,4 milioni di euro, al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2024 e del nuovo Long Term Incentive Plan (LTIP) per il periodo 2024-2028.
Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 26 giugno 2024, è stato concluso in data 23 settembre 2024 con l'integrale acquisto delle azioni autorizzate, per un controvalore di 9.939 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2024, la capogruppo Banca Generali detiene, pertanto, 2.907.907 azioni proprie, per un controvalore di 87.268 migliaia di euro.

In data 8 agosto 2024, è stata perfezionata un'emissione di strumenti di capitale Additional Tier 1 (AT1) per un ammontare complessivo pari a 100 milioni di euro, interamente sottoscritta da compagnie del Gruppo Generali nella forma di un collocamento privato.
L'emissione, sotto forma di bond perpetual prevede una cedola semestrale, non cumulativa, del 6,7% su base annuale, che verrà ricalcolata ogni 5 anni. Conformemente alla normativa vigente e alla prassi di mercato, l'emissione è perpetua e potrà essere rimborsata anticipatamente dall'emittente solo a partire dal quinto anno (agosto 2029), soggetta ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente, nonché alla soddisfazione delle condizioni previste dalla normativa vigente.

L'emissione presenta le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computata come strumento di capitale Additional Tier 1 (AT1) nel bilancio dell'emittente.
L'emissione è finalizzata in parte al rimborso alla pari dell'obbligazione Additional Tier 1 in essere, emessa il 23 dicembre 2019 per un valore di 50 milioni di euro e detenuta dal Gruppo Generali, che ha avuto luogo, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, in data 26 dicembre 2024, in parte al fine di rispondere con ampia flessibilità ai requisiti maggiorati che l'introduzione di Basilea IV comporterà per la Banca, come per l'intero settore bancario italiano ed europeo, a partire dal 1° gennaio 2025. Si sottolinea inoltre che l'emissione risulta computabile ai fini MREL.

Alla fine dell'esercizio 2024, le riserve da valutazione ammontano a 8,4 milioni di euro ed evidenziano una crescita di 9,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'attivazione della riserva di copertura dei flussi finanziari (+4,7 milioni di euro) e delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio dei titoli HTCS (+5,6 milioni di euro), parzialmente compensate dalla riduzione delle riserve da conversione valutaria afferenti agli investimenti netti esteri in CHF e dovute all'apprezzamento di tale valuta.

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO (MIGLIAIA DI EURO)	CONSOLIDATO PRUDENZIALE	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	ALTRE IMPRESE	ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO	TOTALE 31.12.2024
1. Capitale	116.852	–	–	–	116.852
2. Sovrapprezzi di emissione	52.392	–	–	–	52.392
3. Riserve	838.340	–	–	10	838.350
4. Strumenti di capitale	100.000	–	–	–	100.000
5. (Azioni proprie)	-87.268	–	–	–	-87.268
6. Riserve da valutazione	8.372	–	–	–	8.372
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-284	–	–	–	-284
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	–
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.720	–	–	–	3.720
Attività materiali	–	–	–	–	–
Attività immateriali	–	–	–	–	–
Copertura di investimenti esteri	–	–	–	–	–
Copertura dei flussi finanziari	4.703	–	–	–	4.703
Strumenti di copertura	–	–	–	–	–
Differenze di cambio	1.965	–	–	–	1.965
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–	–	–	–
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	–	–	–	–	–
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-1.732	–	–	–	-1.732
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	–	–	–	–	–
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	–	–	–	–	–
Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	–	–	–	–	–
Leggi speciali di rivalutazione	–	–	–	–	–
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo e di terzi	431.176	–	–	49	431.225
Totale Patrimonio netto	**1.459.864**	**–**	**–**	**59**	**1.459.923**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva misurano le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate, al netto del relativo effetto fiscale, delle attività allocate in tale portafoglio e rilevate in bilancio al fair value.
La variazione di tali riserve concorre a determinare la performance complessiva aziendale senza transitare per il conto economico, ma nell'ambito del Prospetto della redditività complessiva (OCI – Other comprehensive income).
Tuttavia, in caso di realizzo o di rilevazione di una perdita durevole di valore, l'ammontare cumulato della riserva viene rigirato nel conto economico dell'esercizio di riferimento.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva evidenziano una variazione positiva rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento delle riserve sui titoli di debito.

L'aggregato si attesta così su di un valore positivo complessivo di 3,4 milioni di euro, in aumento di 5,6 milioni di euro rispetto alla situazione di chiusura dell'esercizio 2023.
Tale aumento è stato influenzato dal portafoglio di titoli governativi italiani, le cui riserve nette ammontano a 3,7 milioni di euro a fronte dei -1,4 milioni di euro rilevati alla fine del 2023.

ATTIVITÀ/VALORI	CONSOLIDATO PRUDENZIALE		IMPRESE DI ASSICURAZIONE		ALTRE IMPRESE		ELISIONI E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO		TOTALE	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	4.262	-542	–	–	–	–	–	–	4.262	-542
2. Titoli di capitale	1.263	-1.547	–	–	–	–	–	–	1.263	-1.547
Totale 31.12.2024	**5.525**	**-2.089**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**5.525**	**-2.089**
Totale 31.12.2023	**1.923**	**-4.042**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**1.923**	**-4.042**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Le riserve da valutazione sul portafoglio HTCS evidenziano nel 2024 una crescita netta di 5,6 milioni di euro, determinata dai seguenti fattori:

- incremento delle plusvalenze valutative nette, per un ammontare di +4,3 milioni di euro;
- riduzione di preesistenti riserve negative nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per 3,9 milioni di euro;
- effetto fiscale netto negativo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a decrementi netti di DTA (-2,7 milioni di euro).

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024				
	TITOLI DI DEBITO		TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI	TOTALE
	CORPORATE	GOVERNATIVI			
1. Esistenze iniziali	**-488**	**-1.449**	**-182**	**–**	**-2.119**
Rettifica dei saldi iniziali	**-14**	**14**	**–**	**–**	**–**
1. Esistenze iniziali	**-502**	**-1.435**	**-182**	**–**	**-2.119**
2. Variazioni positive	**862**	**8.845**	**335**	**–**	**10.042**
2.1 Incrementi di fair value	117	5.483	329	–	5.929
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	–	83	X	–	83
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo	736	3.279	X	–	4.015
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	–	–	–	–	–
2.5 Altre variazioni	9	–	6	–	15
3. Variazioni negative	**313**	**3.737**	**437**	**–**	**4.487**
3.1 Riduzioni di fair value	–	1.226	437	–	1.663
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	29	–	–	–	29
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	15	90	X	–	105
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	–	–	–	–	–
3.5 Altre variazioni	269	2.421	–	–	2.690
4. Rimanenze finali	**47**	**3.373**	**-284**	**–**	**3.436**

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2024		
	RISERVA	DTA	RISERVA NETTA
1. Esistenze iniziali	**-1.469**	**513**	**-956**
2. Aumenti	-142	27	-115
Decrementi perdite attuariali	-142	27	-115
Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-815	154	-661
Incrementi perdite attuariali	-815	154	-661
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	**-2.426**	**694**	**-1.732**

Sezione 2 – I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

In base a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 8° aggiornamento del 17 novembre 2022, per i dettagli sui Fondi propri e sui coefficienti di vigilanza si rinvia all'informativa sui Fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, disponibile sul sito internet istituzionale di Banca Generali all'indirizzo www.bancagenerali.com.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nella presente sezione sono incluse sia le operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sotto comune controllo.
Per omogeneità espositiva vengono altresì presentati i risultati dell'impairment test sugli avviamenti del Gruppo bancario.

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024, non sono state realizzate nuove operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

In data 16 settembre 2024, Banca Generali ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Intermonte Partners Sim S.p.A. ("Intermonte"), società quotata alla Borsa italiana (EuroNext Growth Milano) e capogruppo dell'omonimo gruppo finanziario.
L'Offerta è stata promossa ad un prezzo di **3,04 euro per azione**, comprensivi di un premio del 24,0% sulla media del titolo degli ultimi 3 mesi ed aveva l'obiettivo di raccogliere almeno il 90% delle azioni di Intermonte in modo da consentirne il delisting.

Dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza in data 17/18 dicembre 2024 (Banca d'Italia, Consob), nel periodo compreso dal 23 dicembre 2024 al 24 gennaio 2025, sono state portate in adesione all'Offerta n. 30.789.819 Azioni pari a circa il 95,332% delle Azioni oggetto dell'Offerta, per un controvalore totale di **93.601 migliaia di euro**, corrisposto in data 31.01.2025.
In data 5 febbraio 2025, sono state successivamente acquistate, ai sensi dell'art. 111 del TUF le residue n. 1.339.086 Azioni ancora flottanti (escluse le Azioni Proprie), pari al 4,146% del capitale sociale dell'Emittente per un controvalore complessivo pari a **4.071 migliaia di euro.**
Conseguentemente, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione di Intermonte a partire dalla seduta di mercoledì 5 febbraio 2025.

Con questa operazione, Banca Generali punta all'integrazione nel suo gruppo bancario di Intermonte, primario broker indipendente con una posizione di leadership sul mercato italiano e trent'anni di consolidata esperienza e successi.
L'operazione si inquadra nell'ambito del piano di rafforzamento della crescita di Banca Generali finalizzata alla creazione di valore per tutti gli stakeholders attraverso un'ulteriore differenziazione del suo posizionamento rispetto ai peers, con lo sviluppo di competenze professionali distintive cui affiancare soluzioni sempre più approfondite per la protezione e advisory patrimoniale.
Intermonte presenta caratteristiche di eccellenza nelle sue aree di attività - Negoziazione & Trading, Global Markets, Investment Banking e Digital Division & Advisory and Research - che risultano complementari e sinergiche all'attività di Banca Generali e del suo posizionamento private, con la particolare vicinanza agli imprenditori e alle piccole e medie imprese ("PMI").

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state contabilizzate rettifiche retrospettive a operazioni di aggregazione aziendale poste in essere dal Gruppo bancario nei passati esercizi, ai sensi dei paragrafi 61 e B7 dell'IFRS3.
Quest'ultima disposizione prevede altresì che venga fornita una riconciliazione dell'ammontare degli avviamenti nell'esercizio, compresa l'evidenza delle perdite da impairment eventualmente contabilizzate nello stesso.

Gli avviamenti consolidati si sono formati nel tempo a seguito delle seguenti operazioni di aggregazione aziendale:
- incorporazione in Banca Generali delle Sim controllate Prime Consult S.p.A. e INA Sim S.p.A. effettuata nel 2002;
- acquisizione nel 2008 di Banca del Gottardo Italia, successivamente incorporata in Banca BSI Italia e, quindi, nella capogruppo Banca Generali nel corso dell'esercizio 2010;
- acquisizione nel 2006 di BG Fiduciaria, successivamente incorporata nella controllante Banca Generali effettuata con efficacia 1 gennaio 2018;
- acquisizione, a fine 2014, da parte della Banca, di un ramo d'azienda costituito dalle attività di private banking "Affluent" e "Upper Affluent" in Italia di Credit Suisse Italy S.p.A.;
- acquisizione del gruppo Nextam Partners in data 25 luglio 2019;
- acquisizione di BG Valeur SA in data 15 ottobre 2019;
- acquisizione del ramo d'azienda afferente l'attività bancaria retail della succursale Italia da Binck Bank N.V., ente creditizio olandese, controllato dal Gruppo Saxo, in data 16 ottobre 2021.

Alla data del 31.12.2024 gli avviamenti del Gruppo bancario ammontano complessivamente a 88,1 milioni di euro e presentano la seguente composizione.

(MIGLIAIA DI EURO)	ANNO CONSOLIDATO	31.12.2024	31.12.2023
Incorporazione Prime Consult e INA Sim	2002	2.991	2.991
Acquisizione BG Fiduciaria Sim S.p.A.	2006	4.289	4.289
Acquisizione Banca Del Gottardo Italia	2008	31.352	31.352
Acquisizione ramo d'azienda Credit Suisse Italy	2014	27.433	27.433
Acquisizione Gruppo Nextam	2019	12.202	12.202
Acquisizione Ramo d'azienda Binck Bank Italia	2021	1.100	1.100
Totale Goodwill Italia		**79.367**	**79.367**
Acquisizione BG Valeur S.A.	2019	8.706	8.706
Totale Goodwill Gruppo bancario		**88.073**	**88.073**

Impairment test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test").
Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento operativo" individuato, ai sensi dell'IFRS8, per la reportistica gestionale.

A tale proposito si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2024 è stata varata una nuova riorganizzazione delle reti di vendita che ha condotto anche ad una revisione dei segmenti operativi individuati dalla direzione aziendale ai fini della reportistica gestionale.

In particolare, il nuovo assetto delle reti di vendita ha previsto:
- la creazione di una nuova **rete Senior Partner** (di seguito "SP"), destinata ad accogliere i Consulenti Finanziari con asset under management superiori a 150 milioni di euro e i team con asset under management superiori a 350 milioni di euro;
- l'accorpamento delle reti Private Banking e Wealth Management nella nuova **Rete Private & Wealth** (di seguito "PB"), nell'ambito della quale, tuttavia, le strutture organizzative delle preesistenti reti hanno mantenuto alcune delle loro peculiarità sotto la supervisione di una nuova figura apicale, il Sales Manager di Rete, focalizzata sul coordinamento territoriale e sulla guida commerciale degli Area Manager delle singole reti.

Si ricorda come, a seguito della precedente riorganizzazione attuata dal 1° gennaio 2018, le reti dei Consulenti Finanziari non dipendenti erano state riviste in una logica di specializzazione e riorganizzate intorno a due macro-divisioni, calibrate sul volume di *asset under management* gestiti dai singoli consulenti:
- la rete del *Wealth Management*, che accorpava la fascia di consulenti di *standing* più elevato (con *asset under management* superiori a 50 milioni di euro);
- la rete del *Private Banking* che accorpava gli altri Consulenti Finanziari.

Le due nuove reti di vendita costituiscono anche i segmenti operativi individuati dalla Direzione aziendale ai fini della reportistica gestionale, a cui sono stati riallocati gli avviamenti complessivamente rilevati nel bilancio consolidato di Banca Generali, sulla base dell'incidenza economica relativa degli stessi rilevata nell'esercizio 2024.

In particolare, in linea con le valutazioni effettuate per la precedente riorganizzazione del 2018, il *Goodwill* relativo alle attività italiane è stato riallocato ai nuovi segmenti operativi SP e PB sulla base della redditività degli stessi, rappresentata dal margine di intermediazione realizzato nel corso del 2024. Il Goodwill attribuibile invece alle attività svizzere è stato interamente allocato al segmento PB.

(MIGLIAIA DI EURO)	SEGMENTO PRIVATE BANKERS	SEGMENTO SENIOR PARTNERS	TOTALE
Margine di intermediazione gestionale	**796.727**	**100.552**	**897.280**
AUM 31.12.2023	76.169.603	15.513.578	91.683.181
AUM 31.12.2024	85.504.000	17.508.000	103.012.000
AUM medi 2024	80.643.451	16.558.227	97.201.678
Incidenza Margine di Intermediazione su AUM medi	0,99%	0,61%	0,92%
Goodwill Italia	**70.438**	**8.929**	**79.367**
Goodwill Svizzera	**8.707**	**-**	**8.707**
Allocazione Goodwill	**79.144**	**8.929**	**88.073**
Ripartizione Intangible Assets	13.956	-	13.956
Totale Intangible assets allocate alla CGU	**93.100**	**8.929**	**102.029**

Definizione e individuazione dei settori operativi[18]

Il Settore operativo "***Senior Partner***" (di seguito, settore operativo "**SP**") è costituito dalle attività riconducibili alla rete specifica rete Consulenti Finanziari con asset under management superiori a 150 milioni di euro e i *team* con *asset under management* superiori a 350 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2024 tale settore operativo comprende 103 Senior partners, con masse in gestione per 17,5 miliardi di euro, un margine di intermediazione di quasi 100,5 milioni di euro e un risultato netto stimato di 44 milioni di euro.
Il *Goodwill* allocato alla CGU SP è pari a 8,9 milioni di euro mentre il valore di carico complessivo delle attività afferenti al segmento operativo è di 108,2 milioni di euro, comprensivo del capitale figurativo allocato, determinato sulla base degli RWA e dell'ammontare lordo dei risconti attivi relativi ai costi di acquisizione dei contratti, contabilizzati ai sensi dell'IFRS 15.

Sulla base delle proiezioni economico-finanziarie desunte dal Piano economico finanziario 2025-2027, per il settore operativo in esame è stata assunta un'ipotesi di crescita delle masse medie in gestione (AUM), alla fine del triennio di riferimento (CAGR), del 6,8% annuo, con un margine di intermediazione in lieve calo del 29% e un decremento medio annuo stimato del risultato netto della CGU del 10,9% per effetto del progressivo riassorbimento del margine di interesse realizzato nel 2024.

Il Settore operativo "***Private Banking***" (Settore operativo "**PB**") è costituito dalle attività riconducibili alle altre reti di Consulenti Finanziari (Private Bankers e Wealth Manager, Financial Planning Agents), alla rete dei Relationship Manager dipendenti e dai rispettivi clienti, nonché dalle attività svizzere.

Alla data del 31 dicembre 2024 comprende 2.263 Consulenti finanziari con masse in gestione per 85,5 miliardi di euro, un margine di intermediazione di quasi 797 milioni di euro e un risultato netto stimato di 345 milioni di euro.
Il *Goodwill* allocato alla CGU PB è pari a 79,1 milioni di euro mentre il valore di carico complessivo delle attività afferenti al segmento operativo è di 482,2 milioni di euro, comprensivo degli *intangible asset* (*Client relationship*) derivanti dalle operazioni di aggregazione aziendale[19], del capitale figurativo allocato, determinato sulla base degli RWA e dell'ammontare lordo dei risconti attivi relativi ai costi di acquisizione dei contratti, contabilizzati ai sensi dell'IFRS 15.

Sulla base delle proiezioni economico-finanziarie desunte dal Piano economico finanziario 2025-2027, per il settore operativo in esame è stata assunta un'ipotesi di crescita delle masse medie in gestione (AUM), alla fine del triennio di riferimento (CAGR), del 7,2% annuo, un margine di intermediazione in lieve calo del 4,2% e un decremento medio annuo stimato del risultato netto dell'11,8% in conseguenza della prevista riduzione dei tassi di interesse e in conseguenza dei medesimi effetti già evidenziati sopra.

CARRYING AMOUNT SEGMENTI	SEGMENTO PRIVATE BANKERS	SEGMENTO SENIOR PARTNERS	TOTALE
Goodwill	79.145	8.929	88.073
Intangible asset (relazioni clientela)	13.955	-	13.955
Risconti	159.459	48.536	207.995
Capitale figurativo (RWA)	217.580	48.706	266.286
Totale	**470.139**	**106.171**	**576.310**

Metodo di determinazione del valore delle CGU

Nel determinare il valore recuperabile, sono state tenute in considerazione sia indicazioni di mercato (giungendo alla configurazione di "fair value"), sia metodologie fondamentali (giungendo alla configurazione di "valore d'uso").
Per la valutazione del valore d'uso è stata adottata una metodologia di tipo analitico quale metodo principale, mentre per la determinazione del fair value è stata adottata una metodologia di tipo empirico quale metodo di controllo.

In particolare, quale metodologia analitica è stato utilizzato il metodo Dividend Discount Model ("DDM") – nella variante "Excess Capital" – in base al quale il valore di un'attività è funzione:
a) del valore attuale dei flussi di cassa futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibili agli azionisti (dividendi);
b) della capitalizzazione perpetua del dividendo normalizzato previsto dall'ultimo anno del piano finanziario di riferimento, sulla base di un pay out coerente con la redditività a regime.

Quale metodologia di controllo è stato invece utilizzato il metodo dei multipli di borsa.

Le proiezioni economico-finanziarie relative alle CGU sono state desunte dai dati previsionali del piano 2025-2027, approvati dal CdA di Banca Generali.

Il tasso di crescita di lungo periodo atteso dopo il periodo di pianificazione esplicita, utilizzato al fine di calcolare il Terminal value (rendita perpetua), è stato pari al 2%, in linea con le ultime proiezioni del Fondo Monetario internazionale (FMI) per l'Italia.

[18] Si veda, a tale proposito, anche la Parte L - Informativa di settore della presente Nota integrativa e il corrispondente capitolo della Relazione Finanziaria Integrata consolidata.
[19] Si tratta in particolare delle client relationship derivanti dall'acquisizione di Valeas, Nextam Partners e del ramo d'azienda Credit Suisse Italy.

Il **costo del capitale** utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato pari al **9,3%**, in lieve calo rispetto al 10,3% del precedente esercizio. Tale dato è stato stimato applicando la metodologia del Capital Asset Pricing Model (CAPM), in funzione delle seguenti variabili:

a) risk free rate del **3,4%**, pari al rendimento annuo lordo del BTP decennale rilevato al 31.12.2024 (4,3% nel 2023);
b) market risk premium del **5,5%** determinato sulla base del differenziale di rendimento di lungo periodo fra titoli azionari e titoli obbligazionari sui mercati finanziari internazionali;
c) coefficiente Beta, che misura la variabilità dell'andamento di un titolo rispetto al mercato, determinato sulla base di un campione di società comparabili e ponderato per la rispettiva capitalizzazione di borsa, pari a **1,1**.

Il capitale figurativo allocato alle CGU PB e WM è stato determinato applicando ai risk weighted assets (RWA) delle stesse il coefficiente di capitale totale (TCR Total capital ratio) in ottica fully loaded richiesto dall'Autorità di Vigilanza a Banca Generali a esito dello SREP, pari al **13,7%**.

Le analisi di valore delle summenzionate CGU effettuate dalla Banca nell'ambito dell'attività di Impairment Test al 31 dicembre 2024 sono supportate da una *Fairness opinion* emessa da una primaria società di consulenza, sottoposta all'approvazione del CdA di Banca Generali del 10 febbraio 2025.

Esiti del Test di impairment

Il test di impairment, effettuato sulle CGU indicate, non ha evidenziato riduzioni di valore dell'avviamento.
Infatti, il valore ottenuto applicando la metodologia analitica supera i valori di carico delle CGU (carrying amount) comprensivi di intangible asset, avviamento e del capitale allocato.
Di seguito si riportano in dettaglio le analisi fatte per i due settori operativi.

In particolare, per il settore operativo **SP**, a fronte di un valore di carico pari a **106,2** milioni di euro, il value in use ottenuto applicando la metodologia analitica descritta risulta compreso tra un minimo di **315** milioni di euro e un massimo di **381** milioni di euro, con un valore medio di **345** milioni di euro.

Per il settore operativo **PB**, a fronte di un valore di carico pari a **470,1** milioni di euro, il value in use ottenuto applicando la metodologia analitica descritta risulta compreso tra un minimo di **2.400** milioni di euro e un massimo di **2.917** milioni di euro, con un valore medio di **2.632** milioni di euro.

Il test di impairment effettuato su entrambi i settori operativi non ha pertanto evidenziato riduzioni di valore da apportare al valore dell'avviamento.

Il test effettuato con la metodologia di controllo dei multipli di Borsa ha altresì confermato l'ampia tenuta dei valori iscritti in entrambi i casi.

	CAPITALE FIGURATIVO	GOODWILL	ALTRE ATT. IMMAT.	COSTI DI ACQUISIZIONE IFRS15	CARRYING AMOUNT 31.12.2024	VALORE RECUPERABILE 31.12.2024			ECCEDENZA VS CARRYING AMOUNT
						MIN	MID	MAX	
Segmento PB	217,5	79,1	14,0	159,5	470,1	2.400,4	2.632,5	2.916,9	2.162,4
Segmento SP	48,7	8,9	0,0	48,6	106,2	315,4	345,0	381,2	238,7
Totale	**266,2**	**88,0**	**14,0**	**208,1**	**576,3**	**2.715,8**	**2.977,5**	**3.298,1**	**2.401,1**

Come previsto dal principio contabile IAS 36 par. 134 lettera f) ed al fine di cogliere la maggiore incertezza del periodo corrente e rispondere alle esigenze derivanti dal contesto normativo, sono state effettuate delle analisi di sensitività in funzione della variazione dei parametri costo del capitale (Ke), del tasso di crescita di lungo periodo e del CET1 Ratio:

- ke +/- 0,5%;
- g +/- 0,25%;
- CET1 +/- 1,0%.

In particolare, per l'analisi di sensitività condotta in funzione dei parametri costo del capitale (Ke) e tasso di crescita di lungo periodo, è stato utilizzato un range di variazione rispettivamente pari 8,8%-9,8% e 1,8%-2,3% mentre per la sensitivity sul CET1 il range di variazione individuato è stato compreso fra il 12,7% e il 14,7%.

Si rileva, infine, che il test di impairment svolto a livello di bilancio consolidato include anche la verifica di tenuta del valore degli avviamenti ed intangibile asset iscritti nel bilancio d'esercizio di Banca Generali S.p.A.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Aspetti procedurali

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-bis Cod. Civ., al Regolamento della Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate[20] e alle disposizioni contenute nella Parte III, Capitolo 11 della Circolare 285 di Banca d'Italia, come successivamente modificata, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la *"Politica in materia di Operazioni con Parti Correlate, Soggetti Collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB"* da ultimo aggiornata in data 22 giugno 2023 e in vigore dal 1° luglio 2023, la quale si propone di dare attuazione alle discipline Consob e Banca d'Italia introducendo, per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con parti correlate e soggetti collegati che regolamentano le relative modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.
L'appartenenza del Gruppo Banca Generali al Gruppo Generali, inoltre, ha determinato la necessità di identificare eventuali operazioni con parti correlate della Controllante Assicurazioni Generali e di gestirle in conformità alle previsioni delle procedure adottate da Assicurazioni Generali stessa che, in determinate situazioni, prevedono, ove necessario, il preventivo vaglio da parte della Capogruppo.

Il perimetro delle parti correlate

Sulla base di quanto previsto dal Regolamento Consob, dalle Disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza e dalla Procedura, sono considerate parti correlate di Banca Generali:

- le società controllate del Gruppo bancario;
- la controllante ultima Assicurazioni Generali S.p.A., le società controllate da questa (società sottoposte a comune controllo), compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., nonché i fondi pensione costituiti a favore dei dipendenti delle società del Gruppo Generali;
- i dirigenti con responsabilità strategica della Banca e della controllante Assicurazioni Generali (Key manager), gli stretti familiari degli stessi e le relative società partecipate rilevanti (entità nelle quali uno di tali soggetti esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto).

In base allo IAS 24, nella versione rivista entrata in vigore dal 1° gennaio 2011, sono altresì considerate parti correlate le società collegate del Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo Generali.

Per quanto concerne in particolare i **Key manager**, sono stati qualificati come tali:

- gli Amministratori e i componenti del Collegio sindacale delle società del Gruppo bancario;
- i manager rientranti nell'"Alta Direzione", come individuati nelle Politiche di remunerazione del Gruppo bancario[21], ovvero l'Amministratore Delegato/Direttore Generale e i due Vicedirettori Generali[22];
- gli esponenti della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. individuati come Dirigenti con Responsabilità strategiche nell'ambito della analoga procedura in materia di operazioni con le parti correlate adottata dal Gruppo Assicurativo.

Le soglie di rilevanza delle operazioni con Parti correlate

La Procedura stabilisce specifiche disposizioni in materia di competenza decisionale, obbligo di motivazione e documentazione da predisporre a seconda della diversa tipologia di operazione.

In particolare:

- le **operazioni di maggiore rilevanza** – ovvero le operazioni che superano la soglia del 5% di almeno uno degli indici di rilevanza del controvalore dell'operazione o dell'attivo previsti dalla delibera Consob n. 17221, ridotta al 2,5% per le operazioni poste in essere con la società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alla Società – sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole vincolante del Comitato per il controllo interno.
- le **operazioni di minore rilevanza** – ovvero le operazioni con parti correlate di importo compreso fra quelle di importo esiguo e quelle di maggiore rilevanza – sono deliberate in conformità a quanto previsto dal sistema di deleghe di poteri vigente pro-tempore, previo parere non vincolante del Comitato per il controllo interno. Esse devono essere istruite in maniera da illustrare in modo approfondito e documentato le ragioni dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle sue condizioni.
- le **operazioni di importo esiguo**, il cui valore determinato ai sensi delle Disposizioni Banca d'Italia non può eccedere la soglia di 250.000 euro per le banche con Fondi propri inferiori a 1 milione di euro, sono escluse dall'applicazione della disciplina deliberativa e di trasparenza informativa.

[20] Adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificata.
[21] Politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Bancario approvate dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024.
[22] Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Wealth Management, Mercato e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto.

Oltre alle operazioni di importo esiguo, in conformità al regolamento Consob, sono previste ulteriori fattispecie a cui non si applicano le particolari procedure deliberative:

- i **piani di compensi basati su strumenti finanziari** approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le **deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori** investiti di particolari cariche diverse da quelle determinate in via complessiva ai sensi dell'art. 2389 terzo comma Cod. Civ., e le **deliberazioni in materia di remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche**, a condizione che la Società abbia adottato una politica di remunerazione con determinate caratteristiche;
- le **operazioni ordinarie** rientranti nell'ambito dell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Ai sensi delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, tuttavia, vanno considerate come non ordinarie tutte le operazioni che superano comunque la soglia di maggiore rilevanza, anche se concluse a condizioni di mercato o standard;
- le **operazioni con o tra Società Controllate e Società Collegate**, subordinatamente al fatto che nelle Società Controllate o Collegate controparti dell'operazione non siano presenti interessi significativi di altre parti correlate della Società.

Sulla base dell'indice costituito dai Fondi propri consolidati, attualmente la soglia delle operazioni di maggior rilevanza si attesta a circa **50,2 milioni di euro**, ridotti a **25,1 milioni di euro** per le operazioni con la controllante Assicurazioni Generali e le entità correlate a quest'ultima.

Le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia introducono, inoltre, limiti prudenziali parametrati alla consistenza dei Fondi propri in relazione all'assunzione di attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati. I limiti sono differenziati in funzione delle diverse tipologie di Soggetti Collegati, in modo proporzionato all'intensità delle relazioni ed alla rilevanza dei conseguenti rischi per la sana e prudente gestione. In considerazione dei maggiori rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni banca-industria, sono previsti limiti più stringenti per le attività di rischio nei confronti di soggetti qualificabili come parti correlate non finanziarie. Per quanto riguarda i soggetti collegati al gruppo Generali il limite è fissato su base consolidata al **7,5 per cento** dei Fondi propri consolidati.
Nel rispetto dei limiti consolidati, Banca Generali può assumere attività di rischio nei confronti di un medesimo insieme di soggetti collegati entro il limite del **20 per cento** dei Fondi propri individuali.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

In base a quanto previsto dallo IAS 24, nella tabella che segue sono indicati i compensi complessivamente imputati per competenza al conto economico, ripartiti per tipologia di soggetto e natura:

	31.12.2024					
(MIGLIAIA DI EURO)	AMMINISTRATORI	SINDACI	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA	TOTALE	31.12.2023	VARIAZIONE
Benefici a breve termine (retribuzioni correnti e oneri sociali) (1)	1.739	283	2.440	4.462	3.701	761
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	–	–	333	333	291	42
Altri benefici a lungo termine (3)	–	–	523	523	259	264
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	–	–	–	–	–	–
Pagamenti basati su azioni (4)	–	–	1.983	1.983	1.600	383
Totale	**1.739**	**283**	**5.280**	**7.302**	**5.851**	**1.451**
Totale 31.12.2023	1.432	312	4.107	5.851		

(1) Include retribuzioni correnti e relativi oneri sociali a carico dell'azienda e la quota di retribuzione variabile a breve termine.
(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.
(3) Include la quota differita della retribuzione variabile dell'esercizio e degli esercizi precedenti di competenza dell'anno in base al periodo di servizio (vesting).
(4) Include il costo stimato per i pagamenti basati su azioni, determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed imputato in bilancio.

Tale tabella riporta gli oneri complessivamente rilevati nel conto economico del Bilancio consolidato sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Include, pertanto, anche gli oneri sociali a carico dell'azienda, l'accantonamento TFR, gli oneri per piani di pagamento basati su azioni, determinati ai sensi dell'IFRS2, nonché la stima delle retribuzioni variabili di competenza dell'esercizio, determinate in base alle previsioni della Politica sulle Remunerazioni e incentivazioni del Personale più rilevante del Gruppo bancario.
Si precisa, inoltre, che gli importi sono al netto dei compensi reversibili relativi ad attività svolte presso altre società.

La voce "altri benefici a lungo termine", in particolare, include la stima della quota della retribuzione variabile dell'esercizio, la cui erogazione, in ottemperanza alla summenzionata Politica sulle Remunerazioni, viene differita negli esercizi successivi e subordinata al superamento di specifici gate di accesso.
La voce relativa ai benefici a breve termine include, invece, oltre alla retribuzione fissa, la quota della retribuzione variabile ma-

turata nell'esercizio ed erogabile nell'esercizio successivo.
Per dettagliate informazioni sulle Politiche di remunerazione, si rinvia pertanto allo specifico documento sulle Politiche di remunerazione istituito dalla Delibera Consob n. 18049 del 23.12.2011.
Gli oneri per pagamenti basati su azioni si riferiscono alla quota della retribuzione variabile, sia corrente che differita erogata in azioni Banca Generali che sono più specificamente analizzati nella Parte I della presente Nota integrativa.

2. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività, Banca Generali intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le "parti correlate" rientranti nel perimetro del Gruppo Generali.

Banca Generali è controllata direttamente da Generali Italia S.p.A., società a cui fanno capo le attività svolte dal Gruppo assicurativo nel country Italia. Tuttavia, la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile continua ad essere la controllante di ultima istanza Assicurazioni Generali S.p.A. Per tale motivo, è a quest'ultima che ci si riferisce di seguito quando si indica la "controllante" di Banca Generali, come previsto dallo IAS 24.

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di Consulenti Finanziari.
In misura minore, vengono anche svolte attività di consulenza e di gestione di patrimoni con riferimento alle attività sottostanti a prodotti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo assicurativo.

L'attività operativa della Banca si avvale, infine, di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione ed altre attività minori con società del gruppo Generali.
I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo Generali sono invece sostanzialmente limitati ad operazioni di raccolta, sia diretta sia indiretta, e di finanziamento nei confronti dei Key manager (e dei relativi familiari) della Banca e della controllante, condotte a condizioni di mercato. Gli investimenti diretti di Banca Generali in attività su cui tali soggetti esercitano influenza notevole o controllo sono invece del tutto residuali.

2.1 Operazioni di natura non ordinaria e non ricorrente

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.
Per operazioni atipiche e/o inusuali – giuste Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 – si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Operazioni di maggiore rilevanza

Nell'esercizio 2024 è stata effettuata una operazione qualificabile come di "maggiore rilevanza", per la quale si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione consolidata.

Altre operazioni rilevanti

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state deliberate n. 2 operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi per le quali si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione.

2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso del 2024 vengono presentati nei paragrafi che seguono.

I rapporti con il Gruppo Assicurazioni Generali

Dati di Stato patrimoniale

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	31.12.2024	31.12.2023	INC. % 2024
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	1.687	–	1.687	1.183	0,3%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.687	–	1.687	1.183	0,3%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	28.775	415	29.190	24.507	0,2%
b) crediti verso clientela	28.775	415	29.190	24.507	0,3%
Partecipazioni	–	2.962	2.962	1.975	100,0%
Attività materiali e immateriali	56.325	–	56.325	61.439	19,8%
Attività fiscali (consolidato fiscale AG)	1.717	–	1.717	–	1,4%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	227	227	–	100,0%
Altre attività	337	13	350	335	–
Totale attività	**88.841**	**3.390**	**92.231**	**89.439**	**0,5%**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	317.611	5.049	322.660	521.949	2,2%
b) debiti verso clientela	317.611	5.049	322.660	521.949	2,3%
Passività fiscali (consolidato fiscale AG)	–	–	–	28.360	–
Altre passività	2.242	440	2.682	4.604	0,9%
Fondi rischi e oneri	–	–	–	2.097	–
Strumenti di capitale	100.000	–	100.000	50.000	100,0%
Totale passività	**419.853**	**5.489**	**425.342**	**607.010**	**2,5%**
Garanzie rilasciate	**3.797**	**87**	**3.884**	**4.273**	**4,4%**

L'esposizione complessiva nei confronti della controllante **Assicurazioni Generali**, delle società sottoposte al controllo di quest'ultima, compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., e delle società collegate, ammonta a 88,8 milioni di euro (87,1 milioni di euro alla fine del 2023), pari allo 0,5% del totale dell'attivo di bilancio del Gruppo Banca Generali.
Fra le immobilizzazioni materiali è rilevato il valore netto del ROU per 56,3 milioni di euro (relativo principalmente ai canoni di locazione degli immobili delle sedi direzionali di Milano e Trieste e degli immobili della rete commerciale) a seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS16.
La posizione debitoria complessiva raggiunge, invece, un livello di 419,9 milioni di euro, attestandosi al 2,5% del passivo, con un decremento di 180,0 milioni di euro (-30,0%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuto principalmente alla variazione della liquidità temporanea su conti correnti delle società del gruppo.
A seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS16, i debiti verso la clientela comprendono, per l'importo di 60,6 milioni di euro, la rilevazione delle lease liabilities.

Nell'ambito dell'attivo, le **attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV (OCI FV)** verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nel corrispondente portafoglio di Banca Generali.

La voce **Partecipazioni verso società collegate soggette a controllo congiunto o influenza notevole** include la partecipazione in BG Saxo Sim S.p.A., acquisita in data 31 ottobre 2019 per una quota del 19,9% del capitale sociale di tale società. In data 8 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la riorganizzazione della partnership strategica con Saxo Bank S.A. che ha portato all'acquisto, nel mese di maggio, di un'ulteriore quota del 29,1% del capitale sociale della Sim, portando così la quota di partecipazione della Banca nella joint-venture al 49% del capitale sociale della stessa.
Relativamente alla partecipazione in BG Saxo Sim S.p.A., la quota di perdita di competenza di Banca Generali al 31.12.2024 è pari a circa 582 migliaia di euro.

In data 25 luglio 2024 Banca Generali ha dapprima proceduto ad una cessione parziale di una quota della partecipazione in Nextam Partners Sim S.p.A., scendendo dal 19,9% a circa il 15,5% del capitale sociale e successivamente, in data 9 gennaio 2025, ha comunicato a tale società di voler esercitare un'opzione put di vendita sulla restante quota del capitale sociale, attualmente in fase di esecuzione. Conseguentemente, alla data del 31.12.2024, la partecipazione è stata riclassificata, ai sensi dell'IFRS5, fra le **Attività non correnti in via di dismissione.**

Le esposizioni verso società del gruppo Generali classificate fra i **crediti verso clientela** ammontano invece a 28,8 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti operazioni:

SOCIETÀ	TIPOLOGIA RAPPORTO	TIPOLOGIA OPERAZIONE	31.12.2024		31.12.2023		VARIAZIONE AMMONTARE		VARIAZIONE PROVENTI	
			AMMONTARE	PROVENTI	AMMONTARE	PROVENTI	ASSOLUTA	%	ASSOLUTA	%
Genertellife	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	23.349	–	20.204	–	3.145	16%	–	n.a.
Assicurazioni Generali	Controllante	Crediti di funzionamento	–	–	347	5	-347	-100%	-5	n.a.
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	5.047	–	3.041	–	2.006	66%	–	n.a.
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Prestiti a m/l termine	375	91	528	31	-153	n.a.	60	194%
Altre esposizioni vs società Gruppo	Controllate Gruppo AG	Esposizioni temporanee in c/c	4	5	5	32	-1	-20%	-27	-84%
Totale			**28.775**	**96**	**24.125**	**68**	**4.650**	**19%**	**28**	**41,2%**

I **crediti di funzionamento** sono costituiti da partite transitorie per provvigioni maturate nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari di società del gruppo.

I **debiti verso clientela** rinvenienti da parti correlate del gruppo Generali, raggiungono a fine esercizio un livello di 317,6 milioni di euro a fronte dei 516,9 milioni di euro dello scorso esercizio ed includono debiti per conti correnti verso la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. per 78,8 milioni di euro, verso Generali Italia S.p.A. per 60,9 milioni di euro e debiti per lease liabilities a fronte dei contratti di locazione degli uffici direzionali e della rete commerciale per 60,6 milioni di euro.

I crediti verso la controllante classificati nelle **attività fiscali** sono costituiti dall'eccedenza netta a credito di Banca Generali S.p.A. di versamenti in acconto, ritenute e crediti d'imposta rispetto alla stima dell'imposta IRES dovuta alla fine dell'esercizio 2024.

In base allo IAS32, nella voce **Strumenti di capitale** era stato riclassificato il prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual, di cui, in data 23 dicembre 2019, Banca Generali aveva perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro; l'emissione era stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due compagnie assicurative tedesche del Gruppo Generali.
In data 8 agosto 2024, è stata perfezionata una nuova emissione di strumenti di capitale Additional Tier 1 (AT1) per un ammontare complessivo pari a 100 milioni di euro, interamente sottoscritta da tre compagnie del Gruppo Generali nella forma di un collocamento privato.
Anche questa emissione presenta le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computata come strumento di capitale Additional Tier 1 (AT1) nel bilancio dell'emittente.
L'emissione, sotto forma di bond perpetual prevede una cedola semestrale a partire da febbraio 2025, non cumulativa, del 6,7% su base annuale, che verrà ricalcolata ogni cinque anni. Conformemente alla normativa vigente, e alla prassi di mercato, l'emissione è perpetua e potrà essere rimborsata anticipatamente dall'emittente solo a partire dal quinto anno (8 agosto 2029), soggetta ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente, nonché alla soddisfazione delle condizioni previste dalla normativa vigente.
Questa nuova emissione è finalizzata in parte al rimborso alla pari dell'obbligazione Additional Tier 1 in essere, del valore di 50 milioni di euro, che ha avuto luogo, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza in data 26 dicembre 2024, in parte al fine di rispondere con ampia flessibilità ai requisiti maggiorati che l'introduzione di Basilea IV comporterà per la Banca, come per l'intero settore bancario italiano ed europeo, a partire dal 1° gennaio 2025.

In data 24 giugno 2024 e in data 23.12.2024 sono stati effettuati i pagamenti per un importo di 1.125 migliaia di euro cadauno delle cedole semestrali del prestito obbligazionario sottoscritto nel 2019, successivi ai pagamenti già avvenuti negli esercizi precedenti.

Sono stati infine concessi crediti di firma a società del gruppo Generali per 3,9 milioni di euro, di cui 0,3 milioni nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A. e 3,5 milioni di euro nei confronti di Citylife S.p.A.

Dati di conto economico

Al 31 dicembre 2024 le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione ad operazioni poste in essere con società del gruppo Generali ammontano a 210 milioni di euro, pari al 36,9% dell'utile operativo ante imposte.

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %	INC. % 2024
Interessi attivi	96	7	103	86	17	19,8%	-
Interessi passivi	-20.633	-150	-20.783	-11.612	-9.171	79,0%	12,5%
Interessi netti	**-20.537**	**-143**	**-20.680**	**-11.526**	**-9.154**	**79,4%**	**-6,5%**
Commissioni attive	252.299	1.853	254.152	258.531	-4.379	-1,7%	21,0%
Commissioni passive	-1.495	-65	-1.560	-951	-609	64,0%	0,3%
Commissioni nette	**250.804**	**1.788**	**252.592**	**257.580**	**-4.988**	**-1,9%**	**38,4%**
Dividendi	79	-	79	72	7	9,7%	6,0%
Ricavi operativi	**230.346**	**1.645**	**231.991**	**246.126**	**-14.135**	**-5,7%**	**23,3%**
Spese personale	337	13	350	428	-78	-18,2%	-0,3%
Spese amministrative	-14.057	-375	-14.432	-14.153	-279	2,0%	5,5%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-7.964	-	-7.964	-7.787	-177	2,3%	18,9%
Altri proventi gestione netti	1.328	92	1.420	143	1.277	893,0%	1,1%
Costi operativi netti	**-20.356**	**-270**	**-20.626**	**-21.369**	**743**	**-3,5%**	**6,7%**
Risultato operativo	**209.990**	**1.375**	**211.365**	**224.757**	**-13.392**	**-6,0%**	**30,6%**
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	-	-	-	-2.097	2.097	-100,0%	-
Utili (perdite) da cessioni investimenti e partecipazioni	-	-171	-171	-1.107	936	-84,6%	22,6%
Utile operativo	**209.990**	**1.204**	**211.194**	**221.553**	**-10.359**	**-4,7%**	**37,1%**
Utile d'esercizio	**209.990**	**1.204**	**211.194**	**221.553**	**-10.359**	**-4,7%**	**49,0%**
Utile d'esercizio di pertinenza di Capogruppo	**209.990**	**1.204**	**211.194**	**221.553**	**-10.359**	**-4,7%**	**49,0%**

Il **margine di interesse** verso società del gruppo assicurativo è complessivamente negativo e si attesta a 20,5 milioni di euro, pari al 6,5% del totale della voce rilevata a conto economico.
Gli interessi passivi ammontano a 20,6 milioni di euro, pari al 12,4% del totale della voce rilevata a conto economico e sono costituiti principalmente dagli interessi passivi su conti correnti per 19,2 milioni di euro e dagli interessi maturati sulla lease liabilities IFRS16 per 1,4 milioni di euro.

Le **commissioni attive** retrocesse da società del Gruppo assicurativo ammontano a 252,3 milioni di euro, pari al 21,0% dell'aggregato di bilancio, e presentano la seguente composizione:

	GRUPPO GENERALI	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2024	GRUPPO GENERALI	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Commissioni di collocamento OICR	3.705	-	3.705	4.778	-	4.778	-1.073	-22,5%
Distribuzione prodotti assicurativi	237.203	-	237.203	241.156	-	241.156	-3.953	-1,6%
Distribuzione gestioni patrimoniali	1.718	-	1.718	1.391	-	1.391	327	23,5%
Commissioni di consulenza	9.600	-	9.600	8.919	-	8.919	681	7,6%
Altre commissioni bancarie	73	1.853	1.926	78	2.209	2.287	-361	-15,8%
Totale	**252.299**	**1.853**	**254.152**	**256.322**	**2.209**	**258.531**	**-4.379**	**-1,7%**

La componente più rilevante è costituita dalle commissioni relative alla **distribuzione di prodotti assicurativi** retrocesse da **Genertellife**, che raggiungono un livello di 237,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente dell'1,6%.

Le commissioni da collocamento di quote di OICR del gruppo assicurativo si riferiscono in massima parte ai proventi derivanti dalla distribuzione dei fondi GI Focus, promossi da Generali Investments Europe SGR.

Banca Generali, inoltre, presta attività di consulenza o gestisce direttamente tramite gestioni di portafoglio una quota delle attività sottostanti ai prodotti assicurativi del gruppo.
In relazione a tale attività, nel corso del 2024, sono maturate commissioni attive di consulenza per 9,6 milioni di euro verso Alleanza Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A. e GIAM SGR S.p.A.

Le altre commissioni bancarie, invece, si riferiscono sia all'attività di incasso SDD per conto di società del gruppo sia alle spese di tenuta conti correnti.

Si segnala inoltre, per evidenza, che Banca Generali presta servizi di negoziazione e raccolta ordini a favore degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del Gruppo bancario e assicurativo. Tali commissioni vengono di regola addebitate direttamente al patrimonio degli OICR che si configurano come entità non rientranti nel perimetro dello IAS 24.

I wrapper assicurativi emessi da compagnie del gruppo Assicurativo (BG Stile Libero, Valore futuro), investono inoltre una quota delle riserve a copertura delle obbligazioni nei confronti degli assicurati in quote degli OICR gestiti dalla management company del Gruppo bancario (BGFML), per le quali la stessa percepisce le relative commissioni di gestione.

La Banca percepisce altresì direttamente dalla clientela, tramite la banca corrispondente, le commissioni di sottoscrizione relative alle Sicav promosse dal gruppo (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav, Generali Investments Sicav).

I **costi operativi netti** in relazione ad operazioni con parti correlate del Gruppo Generali ammontano a 20,4 milioni di euro, pari al 6,6% del totale dell'aggregato, e si riferiscono ai servizi assicurativi, di locazione, amministrativi ed informatici in outsourcing.

	GRUPPO GENERALI	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2024	GRUPPO GENERALI	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Servizi assicurativi	3.091	-	3.091	2.943	-	2.943	148	5,0%
Servizi immobiliari	245	-	245	300	-	300	-55	-18,3%
Servizi amministrativi, informatici e logistica	9.393	283	9.676	10.852	-85	10.767	-1.091	-10,1%
Servizi del personale (staff)	-337	-13	-350	-412	-16	-428	78	-18,2%
Ammortamento ROU IFRS 16	7.964	-	7.964	7.787	-	7.787	177	2,3%
Totale spese amministrative	**20.356**	**270**	**20.626**	**21.470**	**-101**	**21.369**	**-743**	**-3,5%**

I servizi immobiliari, a seguito dell'introduzione dell'IFRS16, si riferiscono esclusivamente alle spese accessorie alle locazioni e ai noleggi di autovetture e ATM (ex spese condominiali, IVA, spese accessorie varie).
Le spese amministrative sostenute nei confronti di Generali Italia S.p.A. ammontano a 6,9 milioni di euro e si riferiscono a servizi assicurativi per 2,8 milioni di euro e per il residuo ai service amministrativo e logistico.

Gli oneri di natura informatica, amministrativa e logistica si riferiscono in massima parte ai servizi prestati da Generali Italia (ex Generali Business Solution S.c.ar.l.) sulla base dei contratti di outsourcing in essere.

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali, per 8 milioni di euro, si riferiscono all'ammortamento dei Right of Use IFRS16.

I rapporti con altre parti correlate

Le esposizioni nei confronti dei **Key manager** della Banca e della controllante Assicurazioni Generali si riferiscono ad aperture di credito in conto corrente e ad operazioni di mutuo ipotecario residenziale effettuate alle medesime condizioni applicate agli altri dirigenti del gruppo bancario e assicurativo.
I debiti verso i medesimi soggetti sono costituiti dai saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dagli stessi con Banca Generali e sono regolati in base alle condizioni previste per i dipendenti del Gruppo bancario e assicurativo.

(MIGLIAIA DI EURO)	SOCIETÀ COLLEGATE E DIRIGENTI RESP. STRATEGICHE
Crediti verso clientela	21.676
Debiti verso clientela	18.428
Interessi attivi	859
Interessi passivi	-416
Commissioni attive	5
Garanzie rilasciate	60

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A.

Principali dati del bilancio 2023 di Assicurazioni Generali

I dati essenziali della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

(MILIONI DI EURO)	2023
Utile netto	1.446,3
Dividendo complessivo	1.987
Incremento	11,01%
Premi netti complessivi	4.062
Premi lordi complessivi	5.820,1
Premi lordi complessivi lavoro diretto	1.323,8
Incremento a termini omogenei (a)	–
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	4.496,3
Incremento a termini omogenei (a)	–
Costi di produzione e di amministrazione	931,0
Expense ratio (b)	22,90%
Ramo Vita	
Premi netti ramo vita	1.017,8
Premi lordi ramo vita	1.606,4
Incremento a termini omogenei (a)	–
Premi lordi ramo vita lavoro diretto	172,1
Incremento a termini omogenei (a)	–
Premi lordi ramo vita lavoro indiretto	1.434,3
Incremento a termini omogenei (a)	–
Costi di produzione e di amministrazione ramo vita	186,5
Expense ratio (b)	18,30%
Ramo Danni	
Premi netti rami danni	3.044,1
Premi lordi rami danni	4.213,7
Incremento a termini omogenei (a)	–
Premi lordi rami danni lavoro diretto	1.151,7
Incremento a termini omogenei (a)	–
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	3.062,0
Incremento a termini omogenei (a)	–
Costi di produzione e di amministrazione rami danni	744,5
Expense ratio (b)	24,50%
Loss ratio (c)	62,8%
Combined ratio (d)	87,3%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	2.546,0
Riserve tecniche	10.183,3
Riserve tecniche ramo vita	3.380,5
Riserve tecniche ramo danni	6.802,8
Investimenti	47.360,4
Capitale e riserve	16.647,5

(a) A parità di cambi.
(b) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.
(c) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.
(d) Somma di (b) e (c)

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Alla data del 31.12.2024 sono in essere i seguenti accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali:

- i piani attivati in relazione alla *Politica in materia di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Banca Generali*, per tempo vigente, in base alla quale una quota della retribuzione variabile del personale più rilevante deve essere corrisposta mediante pagamenti basati su propri strumenti finanziari;
- i piani attivati nell'ambito del *Programma quadro di fidelizzazione 2017-2026*, approvato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017, giunto al quinto ciclo annuale 2021-2026, che prevede il riconoscimento di una quota dell'indennità maturata, fino ad un massimo del 50%, in propri strumenti finanziari;
- i piani di incentivazione a lungo termine LTI (*Long term Incentive*), destinati al top management del Gruppo bancario e basati su azioni Banca Generali.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Piani di pagamento basati su azioni collegati alla componente variabile della remunerazione legata ad obiettivi di performance

Nell'ambito della *Politica in materia di remunerazione ed incentivazione applicata al Personale più rilevante del Gruppo Banca Generali*, adottata in ottemperanza alle vigenti Disposizioni di Vigilanza[23], è previsto che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione, sia corrente che differita, venga effettuato mediante l'attribuzione di strumenti finanziari di Banca Generali, sulla base delle regole sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci della Banca.

Rientrano nel personale più rilevante, oltre agli esponenti dell'Alta Direzione, qualificabili come dirigenti con responsabilità strategiche, il personale dipendente con particolari responsabilità manageriali, i Consulenti Finanziari che rivestono ruoli di manager di rete nonché i Consulenti Finanziari che abbiano percepito una remunerazione complessiva particolarmente rilevante.

A partire dall'esercizio 2022, la componente variabile della retribuzione del personale più rilevante, qualora sia superiore a 50 mila euro e ad un terzo della retribuzione ordinaria, è soggetta a sistemi di pagamento differito per almeno il 40% per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni e alle erogazioni in azioni Banca Generali per una quota non inferiore al 50%, con il seguente meccanismo di assegnazione e retention:

- il 60% del bonus erogato up front, di norma entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento, per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention di un anno solare;
- il 40% del bonus sarà erogato secondo un criterio pro rata lineare, con un ulteriore differimento di quattro anni dalla data di pagamento della prima quota: per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention di un anno solare.

Per i soggetti non apicali, con retribuzione variabile particolarmente elevata, la quota di retribuzione differita è elevata al 60%, ferma restando l'erogazione del 50% della stessa in azioni Banca Generali mentre per il personale apicale il periodo di differimento è elevato a cinque anni e la quota erogata in azioni al 56%.

La metodologia applicata per la determinazione del numero di azioni spettanti ai percettori considera:

- al numeratore, la quota di remunerazione variabile assoggettata a pagamento in azioni maturata in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'esercizio in oggetto e,
- al denominatore, la media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello in cui inizia il ciclo di riferimento.

Il pagamento in azioni viene effettuato dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza ed è pertanto condizionato, oltre che al raggiungimento degli obiettivi prefissati[24], anche al superamento dei gate d'accesso del Gruppo Bancario per tempo vigenti (CET1 *ratio*, LCR *Liquidity Coverage ratio*) relativi all'esercizio di maturazione della retribuzione ed eventualmente agli esercizi successivi di differimento.

La Politica di Remunerazione del Gruppo Bancario per l'esercizio di riferimento unitamente all'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie da utilizzare al servizio della stessa vengono sottoposte annualmente all'Assemblea dei Soci che approva il bilancio d'esercizio relativo all'anno precedente. L'effettivo acquisto delle azioni proprie è altresì oggetto di preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

Nell'ambito di tali categorie di piani rientrano anche eventuali altri compensi corrisposti in azioni in relazione a:

- incentivazioni ordinarie di vendita e programmi di inserimento di Consulenti Finanziari diversi dai principali manager di rete e di personale di vendita con contratto di lavoro dipendente;

[23] Circolare Banca d'Italia n° 285/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" – Parte I Titolo IV Capitolo 2 "Politiche e Prassi di Remunerazione e incentivazione", come aggiornata in data 24.11.2021 (37° aggiornamento).

[24] Previsti dal meccanismo di Management by Objective (MBO) o da specifici piani di incentivazione pluriennali.

› accordi stipulati in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di agenzia relativamente a beneficiari rientranti nella qualifica di Personale più rilevante.

1.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Le modalità di riconoscimento delle retribuzioni variabili, esaminate nel paragrafo precedente, si configurano come operazioni di pagamento basate su azioni regolate con propri strumenti rappresentativi di capitale (*equity settled*), rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 "*Pagamenti basati su azioni*".

Il trattamento contabile previsto per tali operazioni consiste nella rilevazione, nella voce di bilancio più opportuna (spese per il personale, commissioni passive), del costo stimato dei servizi ricevuti, determinato in base al fair value dei diritti assegnati (stock option/ stock grant), in contropartita ad un incremento di patrimonio netto mediante imputazione ad una specifica riserva.

Poiché gli accordi per pagamenti basati su azioni effettuati in relazione ai piani in esame non prevedono un prezzo di esercizio, gli stessi possono essere assimilati ad assegnazioni gratuite (*stock grant*) e trattati in conformità alle regole previste per tale tipologia di operazioni.
L'onere complessivo relativo a tali accordi viene quindi determinato sulla base del numero di azioni che si stima verranno attribuite, moltiplicato per il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni viene misurato in base al prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva annualmente la Politica sulle Remunerazioni per l'esercizio in corso, rettificato per tenere conto della stima dei dividendi attesi, non percepiti dai beneficiari nel corso del periodo di differimento.

La rilevazione nella riserva di patrimonio netto del valore dei piani così determinato viene effettuata pro rata temporis in base al periodo di maturazione delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.
Poiché i piani sono articolati su diverse tranche con periodi differenziati di vesting, ognuna delle stesse viene valutata separatamente.
In particolare, per la prima quota upfront assegnata successivamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio di riferimento, il periodo di maturazione (*vesting period*) viene determinato dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento della retribuzione (12 mesi). Per le tranche differite successive, la cui esigibilità è condizionata sia alla permanenza in servizio che al superamento dei gate di accesso stabiliti annualmente, il periodo di maturazione (*vesting period*) viene esteso ulteriormente fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello della effettiva erogazione delle azioni, secondo un criterio di graded vesting[25-26].

Il numero effettivo di azioni assegnate ai beneficiari può in ogni caso variare in relazione alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti a livello individuale.

L'onere IFRS2 relativo a eventuali beneficiari appartenenti a società del Gruppo bancario diverse dalla capogruppo Banca Generali viene rilevato direttamente da tali società. Tuttavia, al momento di effettiva attribuzione agli stessi delle azioni proprie riacquistate, la Banca procede al riaddebito alle società interessate di un ammontare corrispondente al Fair value dei piani interessati[27].

1.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione

Alla data del 31 dicembre 2024 sono attivi tre cicli di pagamenti basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione relativamente agli esercizi, 2022, 2023 e 2024, mentre il ciclo 2021 si è concluso nell'esercizio con l'erogazione della seconda tranche differita.
Sono inoltre attivi un limitato numero di piani di ingresso non standardizzati che prevedono un maggior differimento su di un orizzonte pluriennale.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2021**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **22 aprile 2021** presenta le seguenti caratteristiche:

- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 7 dicembre 2020 – 5 marzo 2021, nella misura di **27,58 euro**;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 22 aprile 2021, pari circa a **30,69 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

[25] In base alla nuova Politica sulle remunerazioni in vigore a partire dal 2022, il periodo di vesting delle quote di retribuzione variabile differita può estendersi da 24 mesi fino a 72 mesi per il personale apicale con retribuzione particolarmente elevata.
[26] Dall'esercizio 2018 gli oneri IFRS2 rilevati a conto economico relativi agli incentivi ordinari maturati dai Consulenti Finanziari e legati ad obiettivi di raccolta netta o di acquisizione di nuova clientela, eventualmente erogati in azioni, vengono riscontati lungo il più ampio orizzonte temporale di 5 anni. Inoltre, le erogazioni in azioni relative ad alcuni piani di inserimento di Consulenti Finanziari inclusi nel personale più rilevante solo in un momento successivo alla conclusione del piano possono essere coperti da stanziamenti pregressi a fondi per rischi ed oneri provvigionali.
[27] Vi rientrano in particolare i bonus in azioni corrisposti al personale più rilevante e in taluni casi ai gestori delle controllata BGFML e al personale più rilevante di BG Valeur e BG Suisse.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di **191,8 migliaia**, corrispondenti ad un fair value complessivo di circa **5,1 milioni di euro**.
Nel corso del 2024 sono state assegnate **40,1 migliaia** di azioni, relative alla seconda tranche differita, con le quali il piano si è concluso.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2022**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **21 aprile 2022** presenta le seguenti caratteristiche:
- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 9 dicembre 2021 – 9 marzo 2022, nella misura di **36,0 euro**;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 21 aprile 2022, pari a circa **32,35 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel più lungo periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di **249 migliaia**, corrispondenti ad un fair value complessivo di circa **7,1 milioni di euro**.
Nel corso del 2024 sono state erogate ai beneficiari **27,3 migliaia di azioni**, relative alla seconda tranche differita. Le azioni ancora da assegnare ammontano a **81,7 migliaia** e si riferiscono alle tranche differite che diverranno esigibili rispettivamente dal 2025 al 2028.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2023**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **19 aprile 2023** presenta le seguenti caratteristiche:
- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 8 dicembre 2022 – 8 marzo 2023, nella misura di **33,18 euro**;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 19 aprile 2023, pari a circa **30,34 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel più lungo periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di **240 migliaia**, corrispondenti ad un fair value complessivo di circa **6,3 milioni di euro**.
Nel corso del 2024 sono state erogate ai beneficiari **129,5 migliaia di azioni**, relative alla quota *upfront*. Le azioni ancora da assegnare ammontano a **110,7 migliaia** e si riferiscono alle tranche differite che diverranno esigibili rispettivamente dal 2025 al 2029.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2024**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **18 aprile 2024** presenta le seguenti caratteristiche:
- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 5 dicembre 2023 – 5 marzo 2024, nella misura di **34,26 euro**;
- il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 18 aprile 2024, pari a circa **35,45 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel più lungo periodo di differimento.

In relazione alla valutazione del raggiungimento da parte del personale più rilevante degli obiettivi stabiliti per il 2024, si stima che la quota di retribuzione variabile assoggettata a pagamento su azioni ammonti a circa **345 migliaia di azioni** per un fair value complessivo del piano di **10,7 milioni di euro**.

La stima delle azioni in corso di maturazione relative al piano di incentivazione triennale 2022- 2024, avviato dalla Banca nel corso del 2022, attribuibili al personale più rilevante appartenente alla rete di vendita (Consulenti finanziari e Relationship manager) è quantificabile nella misura di 129 migliaia, per un valore complessivo di 2,8 milioni di euro.

Altri piani

Vi sono inoltre altri piani basati su azioni, attivati nell'ambito delle politiche sulle Remunerazioni per tempo vigenti, che prevedono periodi di differimento pluriennali maggiori di quelli per tempo vigenti al momento dell'attivazione degli stessi o comunque periodi di vesting non allineati a quelli previsti dalle Politiche sulle Remunerazioni. Nel corso del 2024 sono state altresì riconosciuti pagamenti basati su azioni in relazione ad accordi di incentivo all'esodo.
In relazione a tali piani, le azioni ancora da attribuire al personale più rilevante sono complessivamente stimate nella misura di 37,2 migliaia, corrispondenti ad una riserva patrimoniale di 0,9 milioni di euro.

Informazioni quantitative

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni per il 2021, 2022 e per il 2023 sono state assegnate al personale dirigente e ai manager di rete n. **201.988** azioni proprie di cui n. **161.657** azioni relative ad area manager e Consulenti Finanziari, n. **34.526** azioni relative a dipendenti e n. **5.795** azioni relative ad altri beneficiari delle società del Gruppo bancario.

In particolare, le assegnazioni hanno riguardato rispettivamente la seconda tranche differita con differimento di un anno (20%) relativa all'esercizio 2021, la prima tranche differita dell'esercizio 2022, la quota upfront (60%) relativa all'esercizio 2023 e, per una quota residuale, piani pregressi con caratteristiche di differimento diverse.

	DIFFERIMENTO	DATA ASSEMBLEA	AUTORIZZ. BANKIT	PREZZO ASSEGNAZIONE	FV MEDIO PONDERATO	AZIONI COMPLESSIVE (/000)	AZIONI GIÀ ASSEGNATE (/000)	AZIONI ASSEGNATE NEL 2024	AZIONI DA ASSEGNARE (/000)	FAIR VALUE (MILIONI DI EURO)	RISERVA IFRS2 (MILIONI DI EURO)
Esercizio 2021	2022-2024	22.04.2021	01.07.2021	27,58	26,36	192,0	-151,9	-40,1	-	5,1	-
Esercizio 2022	2022-2027	22.04.2022	01.07.2022	36,00	28,27	248,3	-139,3	-27,3	81,7	7,0	1,6
Esercizio 2023	2023-2028	19.04.2023	28.06.2023	33,18	26,33	240,1	-	-129,5	110,6	6,3	1,7
Esercizio 2024	2024-2029	18.04.2024	26.06.2024	34,26	31,02	345,1	-	-	345,1	10,7	8,0
Esercizio 2022 inc. triennale	2022-2028	22.04.2022	28.06.2023	36,00	21,61	129,9	-	-	129,9	2,8	1,4
Altri piani basati su azioni dip. (ingresso, esodo, ecc.)	-	-	-	-	28,57	67,3	-25,0	-5,1	37,2	1,9	0,9
Totale	-	-	-	-	-	**1.222,6**	**-316,2**	**-202,0**	**704,5**	**33,8**	**13,7**

2. Programma Quadro di fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026

Il *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026* è stato approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e successivamente ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede la possibilità di attivare 8 piani annuali singoli, con scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, previa autorizzazione annuale dell'Assemblea dei Soci di Banca Generali.
L'erogazione delle indennità maturate lungo tutto l'arco del Programma verrà comunque effettuata in un'unica soluzione entro 60 giorni dall'Assemblea di approvazione del bilancio 2026.

Per ogni piano può essere prevista l'erogazione di una quota dell'indennità maturata, fino ad un massimo del 50%, in parte in azioni di Banca Generali, previa valutazione dei potenziali effetti a livello di ratio patrimoniali e di capitale flottante da parte degli Organi sociali (Cda ed Assemblea degli Azionisti).

La partecipazione a ciascuno dei piani previsti dal Programma è riservata ai Consulenti finanziari e Relationship Manager che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità aziendale entro il 31 dicembre dell'esercizio sociale precedente a quello di riferimento dei singoli piani.

Al fine di poter avere accesso ai benefici dei piani attivati è necessario:
- raggiungere alla fine dell'esercizio di riferimento un volume minimo di AUM complessivi e AUM qualificati crescenti nel tempo e in presenza di una raccolta netta non negativa (condizione di maturazione);
- essere regolarmente in servizio e non in preavviso alla data di erogazione ad eccezione dei casi in cui la cessazione dipenda da cause di morte o invalidità permanente, pensionamento o recesso dal rapporto da parte di Banca Generali non sorretto da una giusta causa (condizione di servizio).

In caso di decesso le indennità maturate si intendono definitivamente acquisite ma sono soggette a liquidazione in capo agli eredi con le medesime modalità previste per gli altri beneficiari.

L'indennità maturata, infine, è commisurata per ogni singolo piano ad un'aliquota degli AUM verificati ed è differenziata sulla base della tipologia di soggetto (Consulente/RM) e dell'anzianità di servizio, fino al raggiungimento di un cap.
Il riconoscimento delle indennità alla data di erogazione è altresì subordinato al superamento dei gate d'accesso di Gruppo bancario come definiti nelle Politiche di Remunerazione per tempo vigenti e alle regole di correttezza.

Il numero di azioni Banca Generali spettanti viene determinato con le medesime modalità previste per i Piani di pagamento basati su azioni collegati alle Politiche di remunerazione, ovvero sulla base della media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente del piano annuale di riferimento.

2.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito del programma di fidelizzazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale, decrescente per ogni piano successivo, che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

L'impatto a conto economico del valore dei piani così determinato viene imputato pro rata temporis in base al periodo di maturazione, decrescente per ogni piano successivo, delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'esercizio e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.

2.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati al Programma Quadro di fidelizzazione

Per tutti i piani annuali finora attivati è stata prevista l'erogazione in azioni di una componente dell'indennità maturata pari al 50%.
Il valore dell'indennità maturata è stato determinato sulla base degli AUM dei potenziali beneficiari dei piani alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento mentre il numero di strumenti finanziari assegnabili è stato determinato sulla base del medesimo valore di riferimento dell'azione Banca Generali applicato per le Politiche di Remunerazione dei medesimi esercizi.
Nel complesso le azioni assegnate e in corso di maturazione al servizio dei cinque piani ammontano a circa 1.415 migliaia (1.380 migliaia al netto del turnover stimato) per un valore complessivo di 20,2 milioni di euro di cui 13,5 già imputati a conto economico.

	N. MAX AZIONI ASSEGNABILI	N. AZIONI AL NETTO TURNOVER STIMATO	FAIR VALUE PIANO	RISERVA IFRS2	ONERE 2024
	MIGLIAIA DI AZIONI		MILIONI DI EURO		
Piano 2017- 2026	204	199	2,4	1,9	0,2
Piano 2018- 2026	162	158	2,3	1,7	0,2
Piano 2019- 2026	334	325	4,4	3,1	0,5
Piano 2020- 2026	278	271	2,7	1,8	0,3
Piano 2021- 2026	437	426	8,4	5,1	1,3
Totale	**1.415**	**1.380**	**20,2**	**13,5**	**2,5**

3. I Piani LTI - Long Term Incentive

Il Long Term Incentive Plan (LTI) è un piano di incentivazione a lungo termine previsto dalle Politiche sulla Remunerazione del Personale più rilevante di Banca Generali, approvato annualmente dall'Assemblea degli Azionisti della stessa e integralmente basato su azioni Banca Generali S.p.A.[28]
Il piano è finalizzato a perseguire l'obiettivo della crescita del valore delle azioni di Banca Generali, rafforzando ulteriormente il legame fra la remunerazione dei beneficiari e le *performance* del Gruppo bancario, pur in un contesto di coerenza con i risultati attesi nell'ambito del piano strategico del Gruppo assicurativo.

Tale strumento di incentivazione è stato introdotto a partire dall'esercizio 2018 in sostituzione di un'incentivazione di natura analoga attivata annualmente dalla capogruppo Assicurazioni Generali per un ampio gruppo di Key manager del Gruppo assicurativo e basato sull'assegnazione di azioni della stessa.

Fino all'esercizio 2023, gli obiettivi di performance previsti dai piani assegnano un'incidenza pari all'80% ad obiettivi propri del Gruppo bancario e del 20% ad obiettivi del Gruppo assicurativo. A partire dall'esercizio 2024, il piano è esclusivamente basato su obiettivi propri del Gruppo bancario.

Le principali caratteristiche dei piani approvati a partire dal 2020 sono le seguenti:
- il numero massimo delle azioni da assegnare viene determinato all'inizio del periodo di riferimento sulla base di un moltiplicatore della remunerazione corrente dei beneficiari;
- annualmente, viene effettuata la verifica del superamento dei "Gate di accesso" di Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo con riferimento allo specifico anno di piano, e valutato il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio del triennio;
- alla fine del triennio, verificato il superamento dei gate di accesso, viene valutato il livello complessivo di raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio del triennio in base alla media dei risultati annuali raggiunti al fine di determinare il numero effettivo di azioni spettanti;
- le azioni complessivamente maturate vengono quindi erogate ai beneficiari del piano, sempre ché sia ancora in essere il rapporto di lavoro del beneficiario con una società del Gruppo bancario (*service condition*) e ferma restando la condizione del superamento dei gate di accesso mediante assegnazione gratuita di proprie azioni ordinarie, riacquistate sul mercato (stock granting), in due tranche:
  - il 50% delle azioni è assegnato immediatamente, con vincolo di indisponibilità di un ulteriore anno;
  - il restante 50% viene assoggettato ad un differimento di ulteriori due anni fermo restando il vincolo di indisponibilità di un ulteriore anno;
- il piano non prevede meccanismi di "*dividend equivalent*", in linea con la normativa e con le prassi più diffuse nel mercato bancario;
- sono inoltre previste usuali clausole di *malus* e *claw back*.

[28] Per una più ampia disamina del Piano si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata annualmente dall'Assemblea degli Azionisti e pubblicata sul sito web istituzionale della Banca.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi, espresso in misura percentuale, viene determinato separatamente per ogni basket, costituito da un indicatore e dalla relativa ponderazione, utilizzando la metodologia dell'interpolazione lineare rispetto ai livelli di riferimento fissati all'inizio del piano (minimo, target, massimo)[29].
Di seguito vengono presentati gli indicatori di performance definiti per i piani finora attivati.

3.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito dei piani LTI attivati da Banca Generali.

La valutazione del numero di azioni spettanti viene effettuata distintamente per ogni anno di piano e per ognuno dei basket ponderati collegati agli obiettivi del Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo.

In particolare, i basket legati all'indicatore di performance costituito dal *rTSR* del Gruppo Assicurativo, contengono una *market condition*, mentre gli altri basket sono basati sul raggiungimento di *performance condition*.

	PESO KPI GR. BANCARIO - ASSICURATIVO	GATE DI ACCESSO GRUPPO BANCARIO	GATE DI ACCESSO GRUPPO ASSICURATIVO	OBIETTIVI GRUPPO BANCARIO	OBIETTIVI GRUPPO ASSICURATIVO
LTI 2020	80%-20%	Total Capital Ratio (TCR) Liquidity Coverage Ratio (LCR)	Regulatory Solvency ratio	1. tROE (50%), 2. adjusted EVA (50%)	1. rTSR (50%), 2. Net Holding cash flow (50%)
LTI 2021	80%-20%			1. tROE (50%), 2. adjusted EVA (50%), 3. AUM ESG (fattore correttivo da 0,8 a 1,2) [g]	1. rTSR (50%), 2. Net Holding cash flow (50%), 3. indicatori ESG (fattore correttivo da 0,8 a 1,2)
LTI 2022	80%-20%			1. tROE (40%), 2. adjusted EVA (40%), 3. AUM ESG (20%) [h]	1. rTSR (45%), 2. Net Holding cash flow (35%), 3. indicatori ESG (20%)
LTI 2023	80%-20%	CET1 Ratio Liquidity Coverage Ratio (LCR)		1. tROE (40%), 2. adjusted EVA (40%), 3. AUM ESG (20%) (i)	1. rTSR (55%), 2. Net Holding cash flow (25%), 3. indicatori ESG (20%)
LTI 2024	100%	CET1 Ratio Liquidity Coverage Ratio (LCR)	n.a.	1. tROE (40%), 2. adjusted EVA (40%), 3. AUM ESG (15%), rating medio ESG (5%) [l]	n.a.

a) tROE (tangible - Return on equity), indicatore che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto medio, al netto dell'utile di esercizio, degli intangibles assets.
b) Recurring income, utile netto depurato dalle seguenti componenti straordinarie: Utili/Perdite sul Portafoglio Titoli di Proprietà, Performance Fees, componente straordinaria dei contributi ai fondi salvabanche FITB/BRRD, ricavi e costi riferibili alle operazioni straordinarie realizzate in quel periodo.
c) Adjusted EVA (Embedded Value), indicatore che esprime la creazione di valore come differenza fra il Recurring Net Profit (come definito sopra) e il costo del capitale (ke * capitale assorbito medio).
d) Net ROE (return on equity), rapporto tra il risultato netto consolidato e il patrimonio netto consolidato IFRS del Gruppo Generali (esclusa la componente "Other Comprehensive Income").
e) rTSR: "Total Shareholder Return" relativo. il ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista, calcolato come variazione del prezzo di mercato delle azioni del Gruppo Generali, ivi inclusi le distribuzioni o i dividendi reinvestiti in azioni, confrontato con un peer group di competitors rientranti nell'indice STOXX Euro Insurance.
f) Net Holding cash flow (Gruppo Generali), flussi di cassa netti disponibili a livello della capogruppo in un dato periodo, dopo le spese di holding e i costi per interessi. Le sue principali componenti, considerate in un'ottica di cassa, sono: le rimesse delle controllate; il risultato della riassicurazione centralizzata; gli interessi sul debito finanziario, le spese e le tasse pagate o rimborsate a livello di Capogruppo.
g) Indicatori ESG2021
   1) gruppo bancario: Asset Under Management (AUM) dei fondi retail e sottostanti assicurativi e finanziari con rating ESG (Environmental, Social e Governance) fornito da un provider esterno. Il parametro si applica come un moltiplicatore da 0,8 a 1,2 in base al volume della componente ESG degli AUM a fine periodo;
   2) gruppo assicurativo: i) risultato della valutazione ESG fornita da MSCI (Morgan Stanley Capital International) nel settore multi-line insurance & brokerage. ii) Posizionamento del punteggio fornito da Standard & Poor's global corporate sustainability assessment nel settore insurance. Il parametro si applica come un moltiplicatore da 0,8 a 1,2 in base ai rating ottenuti;
h) Indicatori ESG2022
   1) gruppo bancario: Asset Under Management (AUM) dei fondi retail e sottostanti assicurativi e finanziari con rating ESG (Enviromental, Social e Governance) fornito da un provider esterno. Il parametro si applica come un moltiplicatore da 0,8 a 1,2 in base al volume della componente ESG degli AUM a fine periodo (in un range fra 8% e 13% degli AUM di riferimento);
   2) gruppo assicurativo: i) new green & sustainable bond investment (peso 10%); ii) % women managers in posizione manageriale sul totale delle posizioni manageriali (peso 10%);
i) Indicatori ESG2023
   1) gruppo bancario: Asset Under Management (AUM) ESG, ossia l'indicatore che misura l'incidenza sugli Asset Gestiti dell'AUM investito in (i) prodotti/servizi finanziari e assicurativi ex art 8 o 9 considerati «elegibili» secondo approccio MIFID-ESG e (ii) fondi che, sebbene all'interno di gestioni patrimoniali o polizze assicurative non qualificabili come art 8 o art 9, sono essi stessi qualificabili come art 8 o art 9 con uno score MIFID-ESG >3.
   2) gruppo assicurativo: i) CO2 Emissions Reduction Target for Group Operations riferito alla percentuale di riduzione delle emissioni di CO2 equivalente generate dalle attività operative di Gruppo, misurata confrontando l'anno 2025 con la baseline 2019; ii) % women managers in posizione manageriale sul totale delle posizioni manageriali;
l) Indicatori ESG2024
   1) gruppo bancario: Asset Under Management (AUM) ESG, ossia l'indicatore che misura l'incidenza sugli Asset Gestiti dell'AUM investito in (i) prodotti/servizi finanziari e assicurativi ex art 8 o 9 considerati «elegibili» secondo approccio MIFID-ESG e (ii) fondi che, sebbene all'interno di gestioni patrimoniali o polizze assicurative non qualificabili come art 8 o art 9, sono essi stessi qualificabili come art 8 o art 9 con uno score MIFID-ESG >3;
   2) rating medio ESG: indicatore che misura la media dei rating ESG di BG da parte di Sustainalytics, Vigeo/Moody's e MSCI ricondotti su 5 classi di merito.

[29] In particolare, al livello di performance massimo è associata una percentuale pari al 175%.

La valutazione della *market condition* viene effettuata esclusivamente alla *grant date* sulla base di un modello statistico che stima il probabile posizionamento futuro del rTSR dell'azione Generali rispetto al peer group identificato dall'indice *STOXX Euro Insurance index* per ogni anno di piano. Il *fair value* dei diritti collegati a tale componente di piano viene quindi determinato moltiplicando il *fair value* dell'azione Banca Generali *alla grant date* per il livello di raggiungimento dell'obiettivo associato al posizionamento così ottenuto.

La valutazione dei basket legati al raggiungimento delle *performance condition* viene invece effettuata sulla base del fair value dell'azione Banca Generali e del numero delle azioni potenzialmente assegnabili.

Anche in questo caso il fair value dell'azione Banca Generali utilizzato ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

Il costo complessivo dei piani LTI è pertanto pari alla somma del costo calcolato per ogni singolo basket in base al fair value dei diritti assegnati, determinato con le summenzionate modalità, moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili, in relazione al livello di raggiungimento delle *performance condition,* alla *market condition,* alla probabilità di soddisfacimento della *service condition* e di superamento della soglia minima di accesso.

La rilevazione nella riserva di patrimonio netto del valore dei piani così determinato viene effettuata pro rata temporis in base al periodo di maturazione delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.
In particolare, per i piani attivati a partire dal 2020, il periodo di maturazione (*vesting period*) della prima tranche è di tre anni, a partire dall'esercizio di approvazione dello stesso e fino al termine dell'ultimo esercizio del triennio di riferimento mentre il periodo di maturazione della seconda tranche si estende dalla fine dell'esercizio precedente a quello di effettiva attribuzione delle azioni (5 anni).

3.2 Informazioni sui piani di pagamento in azioni LTI (Long Term Incentive plan)

Nel corso dell'esercizio 2024, sono state effettuate le assegnazioni delle azioni relative alla prima tranche del secondo piano LTI 2020-2023. In particolare, in relazione agli obiettivi raggiunti sono state assegnate ai beneficiari n. 61.706 azioni su di un totale maturato di n. 123.408 azioni.

Nel complesso le azioni in corso di maturazione al servizio dei quattro piani aperti ammontano a circa 426 migliaia per un valore complessivo di 11,8 milioni di euro di cui 8,0 già imputati a conto economico.

	N. AZIONI (MIGLIAIA DI AZIONI)			FAIR VALUE PIANO	RISERVA IFRS2	ONERE 2024
	TOTALE	ASSEGNATE	RESIDUE	(MILIONI DI EURO)		
Piano 2020-2022 (assegnazioni 2023-2025)	85,6	-42,8	42,8	1,2	0,5	0,1
Piano 2021-2023 (assegnazioni 2024-2026)	123,4	-61,7	61,7	2,7	1,0	0,5
Piano 2022-2024 (assegnazioni 2025-2027)	105,1	-	105,1	2,5	2,1	0,8
Piano 2023-2025 (assegnazioni 2026-2028)	123,7	-	123,7	2,7	1,5	0,9
Piano 2024-2026 (assegnazioni 2026-2028)	96,6	-	96,6	2,6	0,7	0,7
Totale piani in corso	**534,4**	**-104,5**	**429,8**	**11,8**	**5,9**	**3,0**

B. Informazioni di natura quantitativa

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate azioni proprie per un controvalore di acquisto di 7,7 milioni di euro a fronte di riserve IFRS2 per un ammontare di 7,0 milioni di euro, con un effetto netto negativo sulla riserva sovrapprezzo azioni di circa 0,7 milioni di euro.
Sono stati altresì rilevati nuovi stanziamenti a riserva per 16,2 milioni di euro.

Al 31.12.2024, le riserve IFRS2 complessivamente accantonate ammontano pertanto a 33,1 milioni di euro di cui:
- 13,4 milioni in relazione alle Politiche sulla Remunerazione;
- 13,5 milioni in relazione al Programma di fidelizzazione;
- 5,9 milioni in relazione a piani Long Term Incentive di Banca Generali;
- 0,3 milioni relativi alle controllate estere.

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

In applicazione dell'IFRS 8, l'informativa di settore del Gruppo Banca Generali si basa sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative[30].

Si segnala che da gennaio 2024 è stata implementata una riorganizzazione delle reti di vendita ai fini commerciali che ha visto:
- lo scorporo della nuova Rete Senior Partner, destinata ad accogliere i Consulenti Finanziari con asset under management superiori a 150 milioni di euro e i team con asset under management superiori a 350 milioni di euro;
- l'accorpamento delle reti Private Banking e Wealth Management nella nuova Rete Private & Wealth, nell'ambito della quale, le strutture organizzative delle preesistenti reti hanno mantenuto le loro peculiarità sotto la supervisione di una nuova figura apicale, il Sales Manager di Rete, focalizzata sul coordinamento territoriale e sulla guida commerciale degli Area Manager delle singole reti.

Il **Settore operativo "Senior Partner" ("Settore operativo SP")** è costituito dalle attività riconducibili alla rete dei Consulenti Finanziari con AUM superiori a 150 milioni di euro e i team con asset under management superiori a 350 milioni di euro.

Il **Settore operativo "Private Banking" ("Settore operativo PB")** è costituito dalle attività riconducibili alle altre reti di Consulenti Finanziari (Private Banking e Wealth Manager, Financial planner Advisors), alla rete dei Relationship Manager e dai rispettivi clienti, nonché alle attività svizzere.

I dati relativi al 2023 sono stati ricondotti alla nuova organizzazione delle reti, in modo da garantire confrontabilità fra i periodi.

La reportistica periodica analizzata dal Management prevede che il Gruppo valuti la performance dei propri settori operativi sulla base dell'andamento del margine di intermediazione, attribuibile agli stessi. Gli aggregati economici presentati per ogni settore sono pertanto costituiti dagli interessi netti, dalle commissioni nette e dal risultato dell'attività di negoziazione comprensivo dei dividendi e includono sia le componenti derivanti da transazioni con terzi rispetto al Gruppo ("ricavi esterni"), che quelle derivanti da transazioni con altri settori ("ricavi interni").

A tale proposito, si precisa che la fattispecie dei ricavi interni è individuabile esclusivamente con riferimento al margine di interesse; le commissioni nette, infatti, essendo generate direttamente dai volumi di Raccolta lorda e dagli Assets under Management relativi ai singoli segmenti, risultano interamente generate come ricavi esterni.

Gli interessi passivi afferenti ai segmenti sotto riportati sono stati determinati in funzione degli interessi effettivi corrisposti sulla raccolta diretta di ciascun segmento, così come gli interessi attivi dei segmenti includono gli interessi effettivi prodotti dai crediti erogati alla clientela di ciascun segmento. Entrambe le componenti sono rappresentate al netto della quota di "interessi figurativi", valutata al TIT (Tasso Interno di Trasferimento) e riconosciuta al segmento Corporate Center.

Le commissioni di performance sono state ricondotte direttamente alle aree di business, in qualità di collocatori dei prodotti. Tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo al fine di permettere una più agevole riconciliazione dei dati settoriali con quelli consolidati.

[30] Management approach.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici consolidati dei tre segmenti operativi, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali.

GRUPPO BANCA GENERALI CONTO ECONOMICO VISTA GESTIONALE	31.12.2024 SETTORE OPERATIVO PB	31.12.2024 SETTORE OPERATIVO SP	31.12.2024 CORPORATE CENTER	31.12.2024 TOTALE	31.12.2023 SETTORE OPERATIVO PB	31.12.2023 SETTORE OPERATIVO SP	31.12.2023 CORPORATE CENTER	31.12.2023 TOTALE
Margine di interesse	**268.004**	**34.578**	**14.524**	**317.106**	**274.209**	**38.381**	**-8.190**	**304.400**
Commissioni attive	990.003	154.832	62.724	1.207.559	789.100	124.060	64.087	977.247
di cui:								
- *sottoscrizioni*	*44.969*	*7.044*	*-3.557*	*48.457*	*37.125*	*7.346*	*-3.418*	*41.053*
- *gestione*	*708.581*	*106.555*	*44.646*	*859.782*	*659.824*	*97.689*	*47.148*	*804.660*
- *performance*	*141.343*	*18.299*	*6.745*	*166.387*	*13.419*	*2.738*	*3.068*	*19.225*
- *altro*	*95.109*	*22.934*	*14.890*	*132.933*	*78.732*	*16.287*	*17.289*	*112.308*
Commissioni passive	-461.293	-88.858	-14.918	-565.069	-418.213	-74.498	-17.700	-510.411
di cui:								
- *Incentivazioni*	*-12.223*	*-3.492*	*-*	*-15.715*	*-12.225*	*-2.667*	*-*	*-14.892*
Commissioni nette	**528.710**	**65.974**	**47.806**	**642.490**	**370.888**	**49.561**	**46.387**	**466.836**
Risultato dell'attività finanziaria e Dividendi	14	-	21.522	21.536	-93	-	17.036	16.943
Margine di intermediazione	**796.727**	**100.552**	**83.853**	**981.132**	**645.004**	**87.942**	**55.233**	**788.179**
Spese per il personale	-	-	-	-134.997	-	-	-	-124.371
Altre spese amministrative	-	-	-	-263.434	-	-	-	-240.786
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	-	-	-	-42.143	-	-	-	-39.726
Altri oneri/proventi di gestione	-	-	-	133.966	-	-	-	112.032
Costi operativi netti	-	-	-	**-306.608**	-	-	-	**-292.851**
Risultato operativo	-	-	-	**674.524**	-	-	-	**495.328**
Rettifiche di valore su altre attività	-	-	-	1.837	-	-	-	-528
Accantonamenti netti	-	-	-	-105.830	-	-	-	-49.844
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni	-	-	-	-758	-	-	-	-1.109
Utile operativo ante imposte	-	-	-	**569.773**	-	-	-	**443.847**
Imposte sul reddito - operatività corrente	-	-	-	-138.548	-	-	-	-117.769
Utile (perdita) attività in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-58
Utile netto	-	-	-	**431.225**	-	-	-	**326.136**
(MILIONI DI EURO)								
Asset Under Management	85.504	17.508	7.426	110.438	76.170	15.514	6.439	98.122
Raccolta Netta	5.520	1.128	n.a.	6.648	4.719	1.136	n.a.	5.855
Numero promotori/RM	2.263	103	n.a.	2.366	2.174	97	n.a.	2.271

Note
I dati economici del segment reporting sono esposti secondo la visione della Direzione aziendale riconducendo gli accantonamenti provvigionali alla voce commissioni passive.

Relativamente all'informativa di tipo patrimoniale richiesta dall'IFRS8, si evidenzia che non viene presentata e analizzata dal Management del Gruppo una diversa scomposizione delle Attività e Passività rispetto a quanto approvato con il Bilancio d'esercizio e consolidato.

Si rimanda di conseguenza, per i commenti ai dati patrimoniali di Gruppo, alle altre sezioni della presente Nota integrativa.

Viene di seguito presentata la ripartizione sui due segmenti del saldo delle Attività immateriali consolidate, in particolare relative alla componente Avviamenti.

	31.12.2024		
(MIGLIAIA DI EURO)	SETTORE OPERATIVO PB	SETTORE OPERATIVO SP	TOTALE
Avviamenti	79.145	8.929	88.073
Intangible asset (client relationships e marchi)	13.955		13.955
Totale	**93.100**	**8.929**	**102.029**

In ottemperanza alle richieste di cui all'IFRS 8.33, si specifica che il business del Gruppo è sostanzialmente sviluppato in modo diffuso sul territorio nazionale. Non viene presentata al Management alcuna reportistica sulle performance ottenute distinguendo per aree geografiche.

In ottemperanza alle richieste di cui all'IFRS 8.34, si specifica che il Gruppo non ha clienti che consentono l'ottenimento di ricavi per un ammontare superiore al 10% dei ricavi consolidati, con l'unica eccezione dell'attività di distribuzione di prodotti assicurativi della consociata Genertellife per la quale si rinvia alla Parte H della presente Nota integrativa.

PARTE M – INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – Locatario

Informazioni qualitative

Relativamente alle informazioni di natura qualitativa richieste ai sensi dell'IFRS16, paragrafo 59 e 60 si rimanda alla Parte A Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio Sezione 15. Altre informazioni della presente Nota integrativa.

Informazioni quantitative

Relativamente alle informazioni quantitative si rimanda a quanto già illustrato nella presente Nota Integrativa e in particolare:

- **Diritti d'uso acquisiti con il leasing** in Parte B Sezione 9 – Attività Materiali Voce 90 Tabella 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo;
- **Debiti per Leasing** in Parte B Sezione 1-Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 Tabella 1.6 Debiti per leasing;
- **Interessi passivi sui debiti per leasing** in Parte C Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20 Tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione;
- **Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing** in Parte C in Sezione 12. Spese amministrative - Voce 190 Tabella 12.5 - Altre spese amministrative;
- **Quote ammortamento dei diritti d'uso acquisiti con il leasing** in parte C in Sezione 14. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - voce 210 Tabella 14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Trieste, 6 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Banca Generali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca Generali al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca Generali S.p.A. (nel seguito anche la "Banca" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", paragrafo A.2.2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", paragrafo A.2.4 "Operazioni di copertura", paragrafo A.2.12 "Passività finanziarie di negoziazione", paragrafo A.4 "Informativa sul fair value".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato- Attivo": Sezione 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", Sezione 3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", Sezione 5 "Derivati di copertura".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato- Passivo": Sezione 2 "Passività finanziarie di negoziazione", Sezione 4 "Derivati di copertura".

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato": Sezione 4 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", Sezione 5 "Risultato netto dell'attività di copertura", Sezione 7 "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Nota integrativa consolidata "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": paragrafo 1.1 "Rischio di credito - sottosezione D "Operazioni di cessione" - paragrafo C "Consolidato Prudenziale - Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente", paragrafo 1.2 "Rischi di mercato", paragrafo 1.3 "Gli strumenti derivati e le politiche di copertura".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include attività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €2.165,3 milioni e passività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €177,1 milioni. Una parte di esse, pari rispettivamente a €716,0 milioni e a €177,1 milioni, è costituita da attività e da passività finanziarie valutate al *fair value* per le quali non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo, identificate dagli Amministratori come strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3. Ai fini della classificazione e, soprattutto, della valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli e dei parametri utilizzati. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Capogruppo e delle società del Gruppo con riferimento all'acquisto, alla vendita, alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di classificazione e di valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3; tali procedure sono state svolte con il supporto di esperti del *network* KPMG; • l'esame, su base campionaria, dell'appropriata classificazione degli strumenti finanziari in base al livello di *fair value*; • l'analisi, per un campione di strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della valutazione; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del *network* KPMG; • l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte;

	• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari e ai relativi livelli di *fair value*.

Valutazione dei fondi per rischi e oneri

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche Contabili": paragrafo A.2.10 "Fondi per rischi e oneri";

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato - Passivo": Sezione 10 "Fondi per rischi e oneri";

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato": Sezione 13 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include fondi per rischi e oneri per €341,0 milioni. Di essi, €236,9 milioni si riferiscono a indennità di fine rapporto e a oneri legati ai piani di incentivazione della rete di consulenti finanziari del Gruppo ed €104,1 milioni si riferiscono a fondi per rischi ed oneri connessi principalmente a controversie legali, oneri per il personale e ad interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dal Gruppo. La valutazione dei fondi per rischi e oneri è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un elevato livello di incertezza, nella quale gli Amministratori formulano stime, basate anche su criteri attuariali, sulla probabilità di pagamento degli oneri, sui tempi attesi di pagamento degli stessi e su altri parametri storico statistici. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei fondi per rischi e oneri un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • la comprensione del processo di valutazione dei fondi per rischi e oneri, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'analisi degli scostamenti della stima contabile dei fondi per rischi e oneri rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; • l'ottenimento, tramite richiesta scritta, di informazioni dai consulenti legali che assistono il Gruppo nei contenziosi in essere e nella quantificazione delle relative passività e l'esame della coerenza di tali informazioni con gli elementi considerati dagli Amministratori ai fini della valutazione dei fondi per rischi e oneri; • l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni adottate nella stima dei principali accantonamenti a fondi per rischi e oneri mediante colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e mediante l'analisi della documentazione di supporto; • l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni, delle ipotesi attuariali e delle metodologie utilizzate dagli Amministratori con riferimento alla stima degli oneri per fine rapporto della rete di consulenti finanziari. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai fondi per rischi e oneri.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Gli Amministratori della Banca hanno inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca Generali S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Generali S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nella nota integrativa de bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Banca Generali al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Trieste, 26 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio

Relazione della Società di Revisione sulla Rendicontazione di sostenibilità

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Banca Generali S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Banca Generali (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Banca Generali relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, di seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "*Informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia)*" della rendicontazione di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi del Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia) sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità*" della presente relazione.

Società per Azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani 25
20124 Milano MI ITALIA

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca Generali S.p.A. per la rendicontazione di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (di seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo *"ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"* della rendicontazione di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo *"Informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia)"*.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle di Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni di Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca Generali S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità ("IRO") rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possono evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dal Gruppo nel processo di valutazione della rilevanza. In particolare, prevalentemente attraverso indagini, osservazioni e ispezioni, abbiamo compreso come il Gruppo:

- ha tenuto conto degli interessi e delle opinioni dei portatori d'interesse coinvolti;
- ha identificato gli IRO relativi alle questioni di sostenibilità, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera;
- ha definito e valutato gli IRO rilevanti attraverso l'analisi delle soglie di rilevanza qualitative e quantitative dallo stesso determinate, e ne abbiamo riscontrato la coerenza con i risultati del processo di *Enterprise Risk Management* (ERM).

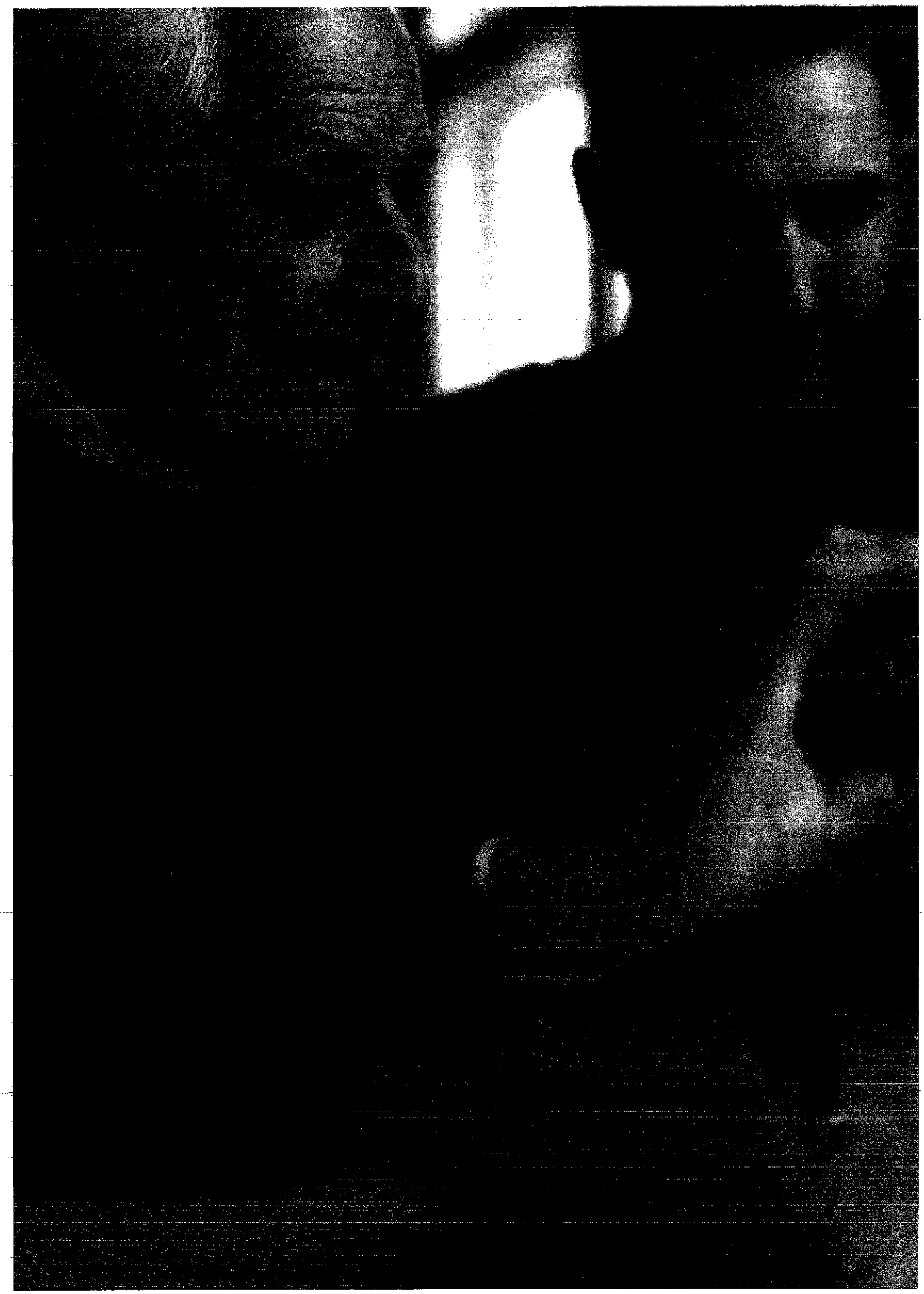
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione attraverso interviste e colloqui con il personale del Gruppo e svolgimento di limitate verifiche documentali;
- identificazione dell'informativa associata ad un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure a livello di Gruppo, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:
  - svolgimento di indagini e limitate verifiche con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi inerenti alle questioni di sostenibilità;
  - svolgimento di procedure di analisi comparativa, ispezioni, osservazioni e ricalcoli su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative anche tramite acquisizione di riscontri documentali;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni economiche ammissibili e allineate in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della conformità agli ESRS della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione di sostenibilità;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Trieste, 26 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio

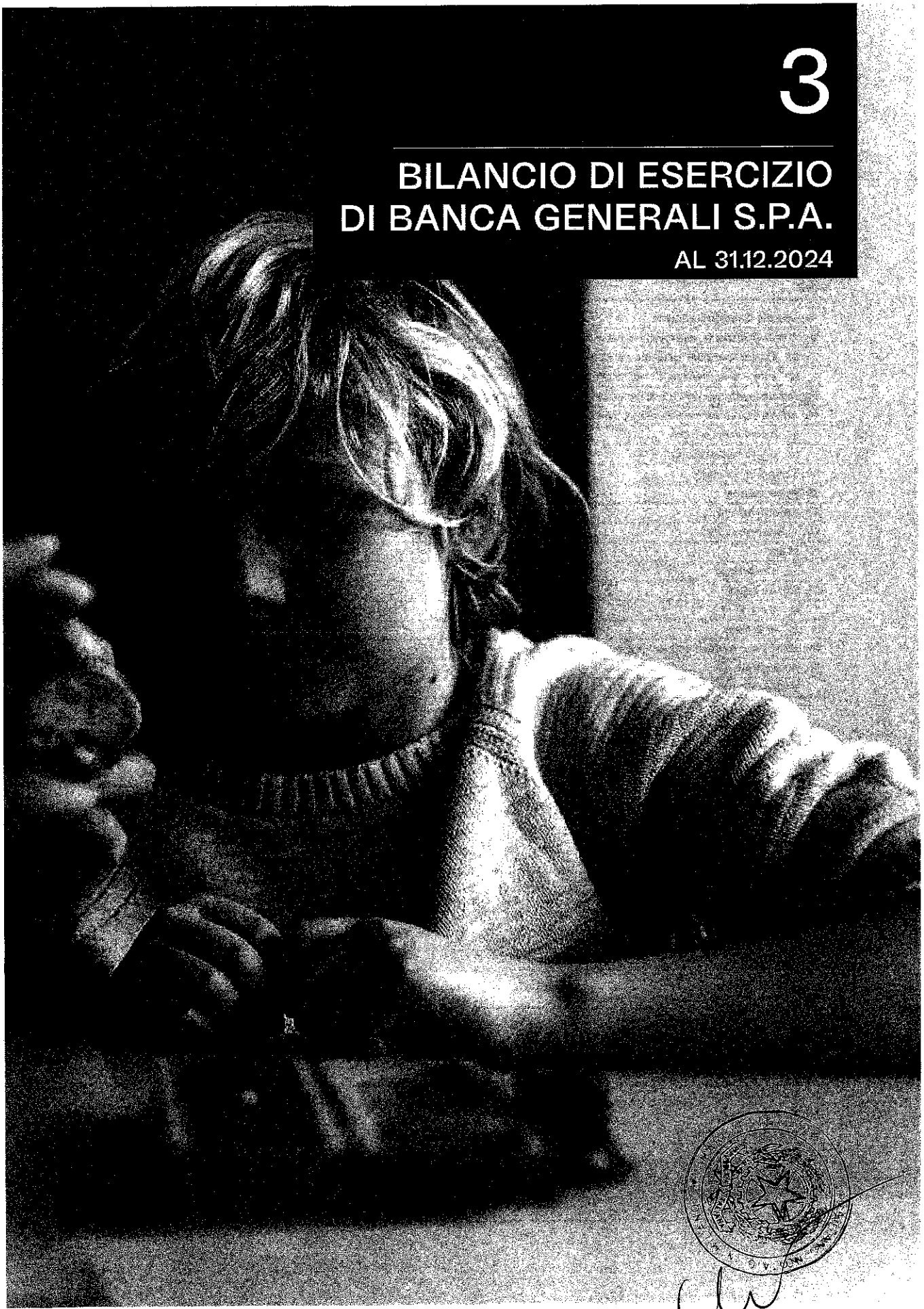
[pagina lasciata bianca intenzionalmente]



3

BILANCIO DI ESERCIZIO DI BANCA GENERALI S.P.A.

AL 31.12.2024



Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

(EURO)	31.12.2024	31.12.2023
10. Cassa e disponibilità liquide	1.008.982.106	573.573.467
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	512.209.442	509.407.283
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	121.599	166.197
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	512.087.843	509.241.086
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.521.863.602	1.000.935.508
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.555.585.505	12.257.659.275
a) crediti verso banche	2.738.688.143	2.257.223.244
b) crediti verso clientela	9.816.897.362	10.000.436.031
50. Derivati di copertura	131.220.486	161.955.281
70. Partecipazioni	72.263.626	58.746.777
80. Attività materiali	125.643.902	137.616.288
90. Attività immateriali	135.655.948	131.375.986
di cui:		
– *avviamento*	79.366.416	79.366.416
100. Attività fiscali:	85.795.778	70.080.523
a) correnti	3.055.673	1.454.369
b) anticipate	82.740.105	68.626.154
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	227.182	–
120. Altre attività	533.053.349	503.009.226
Totale dell'attivo	**16.682.500.926**	**15.404.359.614**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(EURO)	31.12.2024	31.12.2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.504.824.180	13.494.805.885
a) debiti verso banche	359.072.784	231.658.847
b) debiti verso clientela	14.145.751.396	13.263.147.038
20. Passività finanziarie di negoziazione	108.632	158.659
40. Derivati di copertura	176.946.663	132.661.592
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.141.520	–
60. Passività fiscali:	16.820.793	44.709.241
a) correnti	5.827.010	39.582.955
b) differite	10.993.783	5.126.286
80. Altre passività	289.741.218	346.276.597
90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.370.323	3.744.002
100. Fondi per rischi e oneri:	337.684.316	262.538.207
a) impegni e garanzie rilasciate	11.795.503	9.590.962
c) altri fondi per rischi e oneri	325.888.813	252.947.245
110. Riserve da valutazione	5.911.117	-4.320.255
130. Strumenti di capitale	100.000.000	50.000.000
140. Riserve	749.854.036	674.069.558
150. Sovrapprezzi di emissione	52.391.896	52.992.230
160. Capitale	116.851.637	116.851.637
170. Azioni proprie (-)	-87.267.787	-85.005.169
180. Utile di esercizio	413.122.382	314.877.430
Totale del passivo e del patrimonio netto	**16.682.500.926**	**15.404.359.614**

CONTO ECONOMICO

VOCI

(EURO)		2024	2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	480.582.491	433.137.540
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-166.021.092	-130.264.834
30.	**Margine di interesse**	**314.561.399**	**302.872.706**
40.	Commissioni attive	817.167.040	745.445.396
50.	Commissioni passive	-508.829.447	-457.593.983
60.	**Commissioni nette**	**308.337.593**	**287.851.413**
70.	Dividendi e proventi simili	257.769.098	149.435.295
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.136.027	4.033.043
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-191.525	1.183.449
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	9.810.041	5.543.418
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.964.287	5.323.719
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	845.754	219.699
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.458.823	5.061.327
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.458.823	5.061.327
120.	**Margine di intermediazione**	**900.881.456**	**755.980.650**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	1.837.499	-528.202
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.030.321	-692.621
	b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-192.822	164.418
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**902.718.955**	**755.452.448**
160.	Spese amministrative:	-365.839.552	-338.190.019
	a) spese per il personale	-114.806.720	-105.834.714
	b) altre spese amministrative	-251.032.832	-232.355.305
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	-121.544.385	-64.735.577
	a) impegni e garanzie rilasciate	-11.604.729	-9.539.036
	b) altri accantonamenti netti	-109.939.656	-55.196.541
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-22.418.563	-22.456.862
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-15.973.610	-15.146.741
200.	Altri oneri/proventi di gestione	133.715.613	111.213.928
210.	**Costi operativi**	**-392.060.497**	**-329.315.272**
220.	Utili (perdite) delle partecipazioni	-171.267	-15.202.422
250.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-82.709
260.	**Utile della operatività corrente al lordo delle imposte**	**510.487.191**	**410.852.045**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-97.364.809	-95.974.616
280.	**Utile della operatività corrente al netto delle imposte**	**413.122.382**	**314.877.430**
300.	**Utile di esercizio**	**413.122.382**	**314.877.430**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI

(EURO)		2024	2023
10.	**Utile di esercizio**	**413.122.382**	**314.877.430**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al Fair value con impatto sulla redditività complessiva	-102.701	530.861
70.	Piani a benefici definiti	-26.211	-162.496
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Copertura di flussi finanziari	4.702.757	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.657.527	7.930.950
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**10.231.372**	**8.299.315**
180.	**Redditività complessiva (voce 10 + 170)**	**423.353.754**	**323.176.745**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

VOCI

(EURO)	CAPITALE A) AZIONI ORDINARIE	CAPITALE B) ALTRE	SOVRAP-PREZZI EMISSIONE	RISERVE A) DI UTILI	RISERVE B) ALTRE	RISERVE DA VALUTA-ZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto al 31.12.2023	**116.851.637**	**-**	**52.992.230**	**635.011.859**	**39.057.699**	**-4.320.255**	**50.000.000**	**-85.005.169**	**314.877.430**	**1.119.465.431**
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2024	116.851.637	-	52.992.230	635.011.859	39.057.699	-4.320.255	50.000.000	-85.005.169	314.877.430	1.119.465.431
Allocazione risultato esercizio precedente	-	-	-	60.058.668	-	-	-	-	-314.877.430	-254.818.762
- Riserve	-	-	-	63.646.410	-	-	-	-	-63.646.410	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-3.587.742	-	-	-	-	-251.231.020	-254.818.762
Variazione di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto	-	-	-600.334	6.021.375	9.704.435	-	50.000.000	-2.262.618	-	62.862.858
- Emissione nuove azioni	-	-	-600.334	-	-6.913.677	-	-	7.676.701	-	162.690
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-9.939.319	-	-9.939.319
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	6.021.375	-	-	-	-	-	6.021.375
- Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	50.000.000	-	-	50.000.000
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	16.618.112	-	-	-	-	16.618.112
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	10.231.372	-	-	413.122.382	423.353.754
Patrimonio netto al 31.12.2024	**116.851.637**	**-**	**52.391.896**	**701.091.902**	**48.762.134**	**5.911.117**	**100.000.000**	**-87.267.787**	**413.122.382**	**1.350.863.281**

(EURO)	CAPITALE A) AZIONI ORDINARIE	CAPITALE B) ALTRE	SOVRAP-PREZZI EMISSIONE	RISERVE A) DI UTILI	RISERVE B) ALTRE	RISERVE DA VALUTA-ZIONE	STRUMENTI DI CAPITALE	AZIONI PROPRIE	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio netto al 31.12.2022	**116.851.637**	**-**	**53.767.376**	**598.456.926**	**33.705.951**	**-12.619.570**	**50.000.000**	**-80.139.118**	**226.187.720**	**986.210.922**
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2023	116.851.637	-	53.767.376	598.456.926	33.705.951	-12.619.570	50.000.000	-80.139.118	226.187.720	986.210.922
Allocazione risultato esercizio precedente	-	-	-	31.751.269	-	-	-	-	-226.187.720	-194.436.451
- Riserve	-	-	-	33.382.519	-	-	-	-	-33.382.519	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-1.631.250	-	-	-	-	-192.805.201	-194.436.451
Variazione di riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni sul patrimonio netto	-	-	-775.146	4.803.664	5.351.748	-	-	-4.866.051	-	4.514.215
- Emissione nuove azioni	-	-	-775.146	-	-6.420.367	-	-	7.380.978	-	185.465
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-12.247.029	-	-12.247.029
- Distribuzione straordinaria dividendi	-	-	-	4.803.664	-	-	-	-	-	4.803.664
- Variazione strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Stock option	-	-	-	-	11.772.115	-	-	-	-	11.772.115
Redditività complessiva	-	-	-	-	-	8.299.315	-	-	314.877.430	323.176.745
Patrimonio netto al 31.12.2023	**116.851.637**	**-**	**52.992.230**	**635.011.859**	**39.057.699**	**-4.320.255**	**50.000.000**	**-85.005.169**	**314.877.430**	**1.119.465.431**

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

(EURO)	2024	2023
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**128.231.639**	**244.489.843**
Risultato d'esercizio	413.122.382	314.877.430
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico	1.259.684	-17.036.384
Plus/minusvalenze su attività di copertura	-6.927.887	6.220.342
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-1.837.499	528.202
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	38.392.173	37.603.603
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	75.146.109	23.650.197
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	-46.780.317	10.392.634
Altri aggiustamenti	-344.143.007	-131.746.181
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	**-671.253.642**	**1.748.257.711**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	155.171	1.999.172
Attività finanziarie designate al fair value	-	-
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-4.217.603	13.153.001
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-498.942.337	133.755.197
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	-200.854.799	1.663.850.303
Crediti verso banche	*-462.401.634*	*337.394.637*
Crediti verso clientela	*261.546.834*	*1.326.455.666*
Altre attività	32.605.926	-64.499.963
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	**971.070.744**	**-2.033.129.727**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	993.484.925	-2.060.626.418
Debiti verso banche	*122.070.519*	*-312.891.834*
Debiti verso clientela	*871.414.406*	*-1.747.734.584*
Passività finanziarie di negoziazione	-50.027	-
Altre passività	-22.364.154	27.496.692
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**428.048.740**	**-40.382.173**

(EURO)	2024	2023
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**256.531.318**	**148.309.347**
Vendite di partecipazioni	71.318	89.347
Dividendi incassati su partecipazioni	256.460.000	148.220.000
2. Liquidità assorbita da	**-36.092.564**	**-65.475.706**
Acquisti partecipazioni	-13.986.616	-41.880.431
Acquisti di attività materiali	-1.852.376	-1.378.345
Acquisti di attività immateriali	-20.253.572	-22.216.930
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**220.438.754**	**82.833.641**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissione/acquisto di azioni proprie	-9.776.629	-12.061.564
Emissione/acquisto strumenti di capitale	50.000.000	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	-253.302.226	-210.474.574
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-213.078.855**	**-222.536.138**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**435.408.639**	**-180.084.669**
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**573.573.467**	**753.658.136**
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	435.408.639	-180.084.669
Cassa e disponibilità liquida effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**1.008.982.106**	**573.573.467**

Legenda
(+) Liquidità generata
(-) Liquidità assorbita

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili 529

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale – Attivo 569

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale – Passivo 594

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale – Altre informazioni 608

Parte C – Informazioni sul conto economico 612

Parte D – Redditività complessiva 629

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 630

Parte F – Informazioni sul patrimonio 678

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 682

Parte H – Operazioni con parti correlate 684

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 693

Parte M – Informativa sul leasing 700

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

Parte A.1 - Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati *dall'International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento dello stesso, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2024 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2024

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022)	2023/2579	21.11.2023	01.01.2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024
• Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020);	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024
• Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); and	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024
• Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI NEL 2024 ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2024

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements (issued on 25 May 2023)	2024/1317	16.05.2024	01.01.2024

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA DI PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (issued on 15 August 2023)	2024/2862	13.11.2024	01.01.2025

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata posticipata ad esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata.

I principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2024 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche della Banca.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:
- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della Redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Il documento contabile è altresì accompagnato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Banca.

In base a quanto previsto dall'art. 41 comma 5 del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 136/2015, di attuazione della Direttiva 2013/34/UE, la Relazione sulla gestione consolidata e la Relazione sulla gestione individuale dell'impresa possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.
Banca Generali ha deciso di avvalersi di tale opzione presentando un unico documento e, pertanto, la Relazione sulla gestione consolidata include anche le informazioni richieste dalla Relazione sulla gestione individuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il Bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi degli Schemi di bilancio sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Gli Schemi di bilancio e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2023.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della Nota integrativa.
L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework), elaborato dallo IASB.
Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa vengono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

In particolare, gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Banca continuerà nella sua esistenza operativa per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi) ed hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. Le eventuali incertezze rilevate non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Contenuto degli Schemi di bilancio e della Nota integrativa

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto sulla base delle "*Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari*", emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D.lgs. n. 36/2015, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 e i successivi aggiornamenti.
Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.
In particolare, la Circolare n. 262/2005 è giunta all'8° aggiornamento, pubblicato in data 17 novembre 2022, che disciplina gli effetti dell'entrata in vigore dell'IFRS17 per i conglomerati bancari con interessenze assicurative, in vigore a partire dai bilanci chiusi alla data del 31.12.2023.

Negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Analogamente, nella Nota Integrativa, non sono state presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.
Come per lo stato patrimoniale e il conto economico non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente, suddivisi tra capitale sociale, riserve di capitale, riserve di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

Il Rendiconto finanziario (Prospetto dei flussi finanziari) è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra:
- flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione all'acquisizione di mezzi propri e alla remunerazione degli stessi.

In particolare, nelle sezioni 2 e 3 è indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.
I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.
Tali flussi non includono, inoltre, le variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso promotori e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio d'esercizio

Il progetto di Bilancio d'esercizio di Banca Generali viene approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2025 che ne autorizza altresì la diffusione pubblica ai sensi dello IAS 10.

Dopo la data del 31 dicembre 2024 e fino alla data del 6 marzo 2025 non si sono verificati eventi significativi tali da incidere in misura apprezzabile sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca rappresentata nel presente Bilancio d'esercizio.

OPA Intermonte

Si evidenzia, tuttavia, come in data 31.01.2025 si sia conclusa l'Offerta pubblica di acquisto (OPA) promossa da Banca Generali, in data 15.09.2024, finalizzata all'acquisto della totalità delle azioni ordinarie emesse da Intermonte Sim S.p.A (IT0005460016), società quotata alla Borsa italiana (EuroNext Growth Milano) e capogruppo dell'omonimo gruppo finanziario.
Sulla base dei risultati definitivi durante il Periodo di Adesione, risultano essere state portate in adesione all'Offerta **n. 30.789.819 azioni** pari a circa il **95,332%** delle azioni oggetto dell'Offerta.
In data 31 gennaio 2025, a fronte del trasferimento del diritto di proprietà delle azioni in favore di Banca Generali, la stessa ha provveduto a riconoscere a ciascun Aderente un corrispettivo in denaro per ciascuna azione portata in adesione pari ad **Euro 3,04** (cum dividend), per un totale di **93.601 migliaia di euro**.
Alla luce dei risultati definitivi dell'Offerta, Banca Generali ha deciso di esercitare il Diritto di Acquisto previsto dall'articolo 111 del TUF (e ad adempiere al simmetrico obbligo di acquisto previsto dall'articolo 108 comma 2 del TUF) in relazione alle residue **n. 1.339.086** azioni (escluse le azioni proprie), pari al 4,146% del capitale sociale dell'Emittente, per un controvalore complessivo di **4.070,8 migliaia di euro**.
Tale procedura si è conclusa in data 5 febbraio 2025.
Conseguentemente, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione di Intermonte a partire dalla seduta di mercoledì 5 febbraio 2025.

Sezione 4 - Altri aspetti

Principi contabili omologati la cui applicazione decorre nel corrente esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali, modifiche di principi esistenti e relative interpretazioni con impatto materiale sull'operatività della Banca.

Principi contabili omologati la cui applicazione decorre dopo il 31.12.2024

Alla data del 31.12.2024 non vi sono principi contabili internazionali e relative interpretazioni omologati ma non ancora entrati in vigore con impatto materiale sull'operatività della Banca.

Avvio dell'operatività di Macro Fair Value Hedge sulle poste di raccolta a vista (PAV)

A partire dall'esercizio 2024, Banca Generali ha avviato l'operatività di copertura dal rischio di tasso di interesse su un portafoglio di poste di raccolta formalmente a vista (c.d. PAV), esercitando l'opzione prevista dall'IFRS9 per il modello contabile di Macro Fair Value Hedge, disciplinato dallo IAS 39 nella versione "carve out" omologata dall'Unione Europea.

La copertura contabile prevede:
1) l'identificazione di un portafoglio di elementi di cui si desidera coprire il rischio di tasso di interesse;
2) la suddivisione del portafoglio coperto in bucket temporali;
3) l'identificazione dell'importo che si desidera coprire;
4) l'individuazione del rischio tasso di interesse oggetto di copertura;
5) l'individuazione dello strumento di copertura per ogni bucket temporale;
6) l'accertamento che la copertura sia altamente efficace, nell'ambito del range 85% -125%, all'inizio della relazione e ad ogni data di reporting.

Il portafoglio coperto designato è stato individuato nella quota parte della raccolta (depositi) a vista da clientela definita "core", ovvero che risulta in sostanza contraddistinta da volumi stabili nel tempo e da bassa reattività alle variazioni dei tassi di mercato, secondo le risultanze dal modello comportamentale adottato dalla Banca.
La raccolta "core" viene pertanto assimilata ad un portafoglio di depositi passivi a tasso fisso, ognuno dei quali caratterizzato da un tasso di rendimento pari al tasso fisso di mercato relativo alla sua scadenza.

Tale portafoglio è stato pertanto ripartito in bucket temporali definiti sulla base delle date di repricing previste, rappresentati da depositi bullet a tasso fisso con diverse durate.
L'importo da coprire per ogni bucket è stato definito sulla base di un'analisi di capienza, sia in termini di importo nominale che di tasso di interesse, utilizzando la metodologia "bottom layer".
In questo modo, l'eventuale variazione degli importi individuati per ogni bucket, conseguente all'aggiornamento periodico delle stime stesse, non determina l'insorgenza di inefficacia nella relazione fino al momento in cui l'ammontare dei depositi inclusi nel bucket non raggiunge il livello minimo coperto (variazione in diminuzione superiore all'importo di raccolta non coperta).
Il rischio tasso individuato e coperto fa riferimento alle movimentazioni del tasso di interesse di riferimento della raccolta (ESTR).
Gli strumenti di copertura sono costituiti da interest rate swap che pagano tale tasso variabile di riferimento (ESTR compound) e ricevono ad un tasso fisso di mercato, rappresentativo del costo dei depositi a vista, con roll over a scadenza.
L'elemento coperto è rappresentato invece da un deposito a scadenza con valore nozionale e scadenza pari a quello del derivato di copertura e tasso di interesse fisso corrispondente a quello della gamba fissa del derivato al netto del mark up applicato, da attualizzare sulla base della curva ESTR forwarding.
L'efficacia della copertura, su base prospettica e retrospettiva, viene effettuata confrontando la variazione di Fair Value dell'elemento coperto con quella del derivato di copertura.
In considerazione dell'analisi preliminare di capienza effettuata, l'inefficacia è di regola rappresentata solo dal mark up applicato al derivato.

Per ciò che attiene il trattamento contabile, le variazioni positive o negative del fair value delle passività a vista oggetto di copertura, rilevate a conto economico, non modificano i saldi patrimoniali delle singole poste coperte ma sono imputate ad una voce separata dello stato patrimoniale passivo denominata" Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica". Nel caso di interruzione della relazione di copertura le rivalutazioni/svalutazioni cumulate, iscritte nel passivo, sono rilevate a conto economico tra gli interessi passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio d'esercizio

La redazione del Bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel Bilancio d'esercizio.
Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- la quantificazione degli oneri per premi di produttività del personale;
- la quantificazione delle incentivazioni provvigionali da riconoscere alle reti di vendita in relazione all'incentivazione annuale e degli incentivi connessi ai piani di reclutamento;
- la determinazione dei risconti sulle incentivazioni riconosciute alla rete di vendita quando collegate ad obiettivi di raccolta definiti;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio, quando non basato su prezzi correnti rilevati su mercati attivi;
- la determinazione dell'impairment analitico e collettivo su strumenti finanziari;
- la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati e sulla riserva collettiva per crediti non deteriorati;
- le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente, che tuttavia potranno differire dal carico fiscale effettivo determinato in sede di liquidazione del saldo delle imposte dell'esercizio e in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la classificazione e valutazione del fondo Forward;
- la valutazione delle garanzie finanziarie rilasciate a fronte di alcuni investimenti effettuati dalla clientela in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e dei relativi crediti rilevati a seguito dell'escussione delle stesse.

Ulteriori informazioni sulle procedure di stima utilizzate in relazione a specifiche fattispecie sono contenute nella Parte A Sezione 2 della presente Nota integrativa relativa ai Principi Contabili adottati da Banca Generali.

Valutazione dell'avviamento

In sede di chiusura del Bilancio d'esercizio 2024, l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali, ad eccezione delle seguenti.

Accantonamenti a copertura di interventi commerciali su prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca: nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati ulteriori stanziamenti non ricorrenti, per un ammontare di 48 milioni di euro, a copertura degli interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e per i quali è attualmente in corso un contenzioso (sia civile che penale) nei confronti del soggetto che ha istituito, commercializzato e amministrato le sopraccitate operazioni e a sostenere la fidelizzazione della stessa.

Per tale finalità, è stato altresì effettuato uno stanziamento, per un ammontare di 5,0 milioni di euro, destinato ad interventi a favore della rete di consulenti finanziari.

Lo stanziamento effettuato dalla Banca si riferisce, in particolare, agli interventi commerciali a favore della clientela, incluse le garanzie rilasciate, alle ulteriori potenziali perdite della clientela di cui la Banca potrebbe in parte farsi carico per le finalità sopra indicate e agli oneri legali correlati al contenzioso instaurato con i soggetti responsabili di aver istituito, commercializzato e amministrato gli strumenti finanziari acquistati dalla clientela.

BG Saxo Sim: nel corso del 2024 Banca Generali ha perfezionato l'acquisto di un'ulteriore partecipazione pari al 29,1% del capitale sociale di BG Saxo, incrementando la propria partecipazione dal 19,9% al 49,0%.

Progetto Svizzera: nel corso del secondo trimestre dell'anno è stata esercitata l'opzione call, per l'acquisto della partecipazione di minoranza del 9,9% del capitale ancora detenuta dagli originari soci di BG Valeur, prevista dal purchase agreement del 2019 e in scadenza ad ottobre 2024. Successivamente, in data 8 ottobre 2024, la partecipazione totalitaria in BG Valeur è stata conferita da Banca Generali a BG (Suisse) Private Bank S.A, realizzando così la costituzione di un gruppo bancario elvetico.

Nextam Partners Sim: in data 25.07.2024 Banca Generali ha dapprima proceduto ad una cessione parziale di una quota della partecipazione in Nextam Partners Sim S.p.A., scendendo dal 19,9% a circa il 15,5% del capitale sociale e successivamente, in data 9 gennaio 2025, ha comunicato a tale società di voler esercitare un'opzione put di vendita sulla restante quota del capitale sociale, attualmente in fase di esecuzione. Conseguentemente, alla data del 31.12.2024, la partecipazione è stata riclassificata, ai sensi dell'IFRS5, fra le Attività non correnti in via di dismissione.

Emissione AT1: in data 8 agosto 2024, è stata perfezionata una nuova emissione di strumenti di capitale Additional Tier 1 (AT1) per un ammontare complessivo pari a 100 milioni di euro, interamente sottoscritta da compagnie del Gruppo Generali nella forma di un collocamento privato. A seguito di tale operazione e previa autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, in data 22 dicembre 2024, Banca Generali ha proceduto al rimborso anticipato degli analoghi strumenti finanziari AT1 emessi nel 2019, per un ammontare di 50 milioni di euro.

Non sono state effettuate altre operazioni atipiche e/o inusuali, intendendosi come tali tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006).

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali e alcune società italiane del relativo gruppo, inclusa Banca Generali S.p.A., hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.
Tale regime fa sì che Banca Generali trasferisca il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Costituzione del Gruppo IVA di Assicurazioni Generali

In data 23 settembre 2019 Assicurazioni Generali, in qualità di rappresentante delle società italiane del Gruppo controllate, ha esercitato l'opzione per l'adozione della disciplina del Gruppo IVA (di cui agli artt. 70-bis e seguenti del DPR 633/72) a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Da tale data, pertanto, tutte le società incluse nel Gruppo Iva utilizzano soltanto il numero di partita IVA assegnato dall'Agenzia delle Entrate al Gruppo: 01333550323.

I rapporti fra le singole Partecipanti e la Rappresentante del Gruppo stesso (Assicurazioni Generali S.p.A.) sono disciplinati da uno specifico contratto. In particolare, gli adempimenti di documentazione e di registrazione delle operazioni attive e/o passive continueranno ad essere effettuati dai singoli partecipanti mentre gli ulteriori adempimenti relativi alla "gestione" del tributo faranno capo esclusivamente al Rappresentante del Gruppo, nella sua veste di unico soggetto passivo ai fini IVA.

Per espressa previsione di legge sarà, infatti, il Rappresentante del Gruppo IVA il soggetto obbligato ad effettuare le liquidazioni periodiche dell'imposta ed i relativi versamenti, a trasmettere le comunicazioni delle liquidazioni IVA periodiche (c.d. LIPE), a presentare la Dichiarazione Annuale IVA e a trasmettere gli altri dati previsti dalla normativa di riferimento (e.g. Esterometro, Intrastat).

Altre informazioni

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Ai fini dell'adempimento di quanto prescritto dall'art. 1, comma 125 bis della Legge n. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come da ultimo modificata dall'art. 35 del DL n. 34/2019 (Decreto crescita) – le imprese devono indicare annualmente nell'ambito della Nota integrativa, l'ammontare delle erogazioni pubbliche ricevute, intese come sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati agli stessi dalle pubbliche amministrazioni.
L'obbligo riguarda le sole erogazioni che eccedono la soglia dei 10.000 euro per ente erogatore, sia di natura monetaria, secondo un criterio di cassa, che di natura non monetaria.

La medesima norma, al comma 125 quinquies, stabilisce inoltre che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la registrazione e pubblicazione degli aiuti individuali nella sezione trasparenza, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie a condizione che venga dichiarata nella Nota integrativa del bilancio l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.
Per maggiori dettagli sui contributi ricevuti si rimanda pertanto al sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato alle imprese, visualizzabile al seguente link www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home.

Tutto ciò premesso, si segnala che nel 2024 sono stati percepiti da Banca Generali i seguenti contributi:

BENEFICIARIO	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI	AUTORITÀ CEDENTE	IMPORTI INCASSATI
Banca Generali	Formazione personale (*)	FBA Fondo banche e assicurazioni (*)	302

(*) Trattasi di aiuti alla formazione del personale richiesti nel corso degli esercizi 2021 e 2022 e corrisposti nei mesi di gennaio, giugno e ottobre 2024. Al riguardo si segnala che per il contributo riportante data di concessione 2024, elencato nel Registro nazionale di stato, liberamente consultabile sul relativo sito internet, non è stata effettuata alcuna erogazione nel corso dell'esercizio appena conclusosi.

Revisione contabile

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. in esecuzione della Delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2021.

Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

A.2 Principi contabili

Nel presente capitolo sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.
A tale proposito si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate modifiche e integrazioni significative alle politiche contabili adottate dalla Banca.
Per tale motivo i Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.
Alla luce di quanto sopra riportato, di seguito sono dettagliate le politiche contabili di Banca Generali ed un'analisi della relativa applicazione alle principali voci di bilancio.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include:
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione; tali attività rientrano nel portafoglio di negoziazione di vigilanza (Trading book nell'ambito del Principio contabile IFRS9) e sono denominate anche HTS Hold to sell;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:
- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.
È possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta delle posizioni oggetto di compensazione.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:
- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base

al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato.
Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative basate su dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni comunque rilevate su mercati non attivi o su mercati attivi per strumenti simili, valore teorico dello strumento finanziario, quotazioni dei broker o dei collocatori che sono intervenuti nell'emissione dello strumento finanziario e quotazioni di info provider specializzati su specifici settori, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della presente Nota integrativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.
Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, rientrano in questa voce:
- i titoli di debito e i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, le quote partecipative e gli apporti di capitale di varia natura, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.
In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata.
Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Gli *strumenti di capitale* per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.
Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.
Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.
Per maggiori informazioni sui criteri di determinazione del fair value, si rinvia alla Sezione "A.4 Informativa sul Fair Value" della Parte A della presente Nota integrativa.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:
- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:
- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal TUB e dal TUF (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari ed attività di servicing). In quest'ultima categoria rientrano anche i crediti verso società prodotto ed i crediti verso la rete di consulenti finanziari a fronte di anticipazioni provvigionali erogate.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di ammissibilità delle vendite nel portafoglio titoli valutati secondo il modello HTC

Il principio contabile IFRS9 riconosce l'ammissibilità della vendita degli strumenti finanziari classificati nel portafoglio HTC, le cui attività sono detenute di regola al fine di collezionarne i flussi finanziari contrattuali fino a scadenza, come una condizione per la gestione ordinaria di tali portafogli, senza che l'obiettivo del business model sia posto in discussione.

In particolare, le vendite sono ritenute pienamente conformi al modello in caso di significativo aumento del rischio di credito, altri mutamenti negativi di natura regolamentare o fiscale, prossimità alla scadenza o in assenza di tali motivazioni qualora le vendite risultino:

- infrequenti anche se significative in valore,
- non significative in valore (sia individualmente che in aggregato) anche se frequenti.

In questo contesto, una valutazione di adeguatezza rispetto alle dimensioni dei portafogli di investimenti finanziari attuali e prospettiche, previste nel piano industriale, alle nuove condizioni di business in cui Banca Generali si trova a dover operare, caratterizzate da una situazione di stress più severa, un contesto più volatile ed un confronto con le pratiche di gestione più diffuse sul mercato, hanno evidenziato l'esigenza di procedere ad una revisione delle soglie limite di ammissibilità della vendita che per l'esercizio 2024 si configurano nei seguenti termini:

- estensione delle soglie limite di materialità delle vendite considerate non significative al 9,91% sul portafoglio complessivo (nel 2023 pari al 14,5%) e al 5% sul singolo ISIN e delle vendite infrequenti al 17,25% sul portafoglio complessivo;
- adozione di un metodo di determinazione delle soglie limite basato non solo sulle vendite storiche ma anche sulle attuali e future;
- specificazione di specifiche causali di ammissibilità della vendita in condizioni rare, inattese e non prevedibili;
- adeguamento del periodo di ammissibilità delle vendite in prossimità della scadenza ai 12 mesi precedenti alla scadenza dello strumento finanziario.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:
- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed Exposure at default (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.
L'importo della perdita, da rilevare a conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di:
1) sofferenze: individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
2) inadempienze probabili ("unlikely to pay"): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.
   La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore;
3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.
Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto.
Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.
In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
  1. le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
  2. le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" – che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario – e non tramite la derecognition;
- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.
Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.
Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4. Operazioni di copertura

La Banca adotta il principio contabile IFRS9 per le operazioni di copertura, ad eccezione della copertura generica di fair value di portafogli di attività o passività (c.d. macro fair value hedge), per la quale ha esercitato l'opzione di continuare ad avvalersi dello IAS 39 nella versione "carve out" omologata dall'Unione Europea.

Criteri di classificazione e tipologia di coperture

I derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio o della situazione infrannuale, presentano rispettivamente un fair value positivo e negativo, sono classificati rispettivamente nell'attivo patrimoniale alla voce "50. Derivati di copertura" o nel passivo patrimoniale alla voce "40. Derivati di copertura".

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Possono essere identificate le seguenti tipologie di coperture:

- **copertura di fair value**, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio; è inoltre possibile attivare coperture generiche di fair value ("Macro fair value hedging") aventi l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie (inclusi i "core deposit"). Non possono però essere oggetto di copertura generica importi netti derivanti dallo sbilancio di attività e passività;
- **copertura di flussi finanziari**, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio o ad una operazione prevista altamente probabile;
- **copertura di un investimento netto estero** in valuta, attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in una valuta diversa dalla valuta funzionale del bilancio consolidato del gruppo di appartenenza. Nel Bilancio di Impresa, si configura invece come il riconoscimento di una relazione di Fair Value Hedge della partecipazione di controllo.

Nel bilancio consolidato solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura.
Nel corso dell'esercizio 2024 sono state attivate le coperture generiche di fair value ("Macro fair value hedging") a copertura di un portafoglio di passività a vista e le coperture dei flussi finanziari. Allo stato attuale non è stata ancora attivata alcuna copertura degli investimenti netti esteri in valuta.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti al fair value alla data di contrattazione.

Lo strumento derivato è designato di copertura se la relazione di copertura è formalmente designata all'inizio della copertura e adeguatamente documentata, indicando:
- la natura della relazione economica fra elemento coperto e derivato di copertura,
- gli obiettivi di gestione del rischio,
- la strategia per effettuare la copertura, e
- i metodi utilizzati per verificarne l'efficacia tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

La misura dell'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è misurata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

La valutazione deve essere effettuata, come minimo, a ciascuna data di riferimento del bilancio e di situazione infra-annuale (reporting date) o, se precedente, alla variazione rilevante delle circostanze che influiscono sui requisiti di efficacia della copertura. La valutazione si basa sulle aspettative circa l'efficacia della copertura, è quindi solo indicativa degli sviluppi attesi e si basa su un'analisi esclusivamente prospettica. Il metodo adottato può consistere in una valutazione qualitativa o quantitativa.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, in particolare:
- **copertura specifica di Fair value**: le variazioni del *fair value* dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto, rilevate in contropartita al valore di carico dello stesso, vengono compensate con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto, sia allo strumento di copertura alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto *economico netto;*
- **copertura generica di Fair value**: il saldo, positivo o negativo, delle variazioni del fair value, delle attività o delle passività oggetto di copertura generica di fair value, misurato con riferimento al rischio coperto, viene rilevato rispettivamente nelle voci "60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/–)" dell'attivo o "50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/–)" del passivo. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del fair value dell'importo monetario coperto e la variazione del fair value degli strumenti di copertura entrambe rilevate nella voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico;
- **copertura di flussi finanziari**: la variazione del fair value dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce del patrimonio netto "120. Riserve da valutazione" (voce "110. Riserve da valutazione" nel Bilancio dell'impresa) mentre la parte inefficace è rilevata a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura". L'ammontare complessivo degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto è successivamente imputato a conto economico quando si manifesta la variazione dei flussi di cassa della posta coperta da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Criteri di cancellazione

La contabilizzazione delle coperture di fair value cessa prospetticamente nei seguenti casi:
- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più prospetticamente i criteri per la contabilizzazione di copertura.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.
Nelle coperture di Fair value lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Qualora l'attività o passività coperta sia valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa al fair value viene imputato a conto economico secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

La contabilizzazione delle coperture dei flussi finanziari cessa prospetticamente nei seguenti casi:
- lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura;

› non si ritiene più che la programmata operazione debba accadere, nel qual caso qualsiasi correlato utile o perdita complessiva sullo strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto va rilevata a conto economico.

Per le coperture di una programmata operazione, l'utile o la perdita complessiva dello strumento di copertura rilevata direttamente nel patrimonio netto a partire dall'esercizio in cui la copertura era efficace resta separatamente iscritta nel patrimonio netto sino a quando la programmata operazione si verifica o ci si attende non debba più accadere nel qual caso qualsiasi ammontare rilevato direttamente nel patrimonio netto va girato immediatamente a conto economico.

5. Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e a controllo congiunto.

Sono considerate società sottoposte ad influenza notevole (collegate), le entità in cui la Banca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore, in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata o può esercitare diritti di governance non limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.
Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (joint ventures), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra la Banca e un altro o più soggetti esterni al Gruppo, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento, ovvero alla data di efficacia dell'acquisto. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo di acquisto.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

6. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute esclusivamente ad uso funzionale, per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.
Fra le attività materiali sono inclusi, inoltre, i diritti d'uso ("ROU Right of use") acquisiti con operazioni di lease rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS16 e relativi all'utilizzo, in qualità di locatario, di attività materiali (immobili, automezzi, attrezzature, ecc.). Per una più dettagliata analisi dei criteri contabili adottati dalla Banca in relazione all'IFRS16 si veda il paragrafo dedicato nell'ambito del successivo capitolo 15. Altre informazioni della presente Sezione.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value,* al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Un'attività immateriale è un'attività non monetaria identificabile, controllata dall'entità in conseguenza di eventi passati e dalla quale ci si attende che affluiranno all'entità benefici economici futuri.
Ai fini dell'identificabilità l'attività deve essere alternativamente separabile (ossia può essere separata, scorporata dall'entità, venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata, sia individualmente sia insieme al relativo contratto) o deve derivare da diritti contrattuali o altri diritti legali, indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili dall'entità o da altri diritti e obbligazioni.
Il requisito del controllo si realizza invece se l'entità ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla stessa e contemporaneamente può limitare l'accesso di terzi a tali benefici.
La capacità dell'entità di controllare i benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale trae origine, in genere, da diritti legali che sono tutelabili in sede giudiziale.

L'applicazione del principio contabile IFRS3 nella contabilizzazione delle operazioni di acquisizione può comportare l'iscrizione, nell'ambito della Purchase Price allocation (PPA), di nuove attività immateriali e la rilevazione di avviamenti.
L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Fra le attività immateriali a vita indefinita è incluso anche il valore dei marchi rilevati a seguito dell'acquisizione del gruppo Nextam Partners.

Tra le altre attività immateriali è incluso, invece, il valore delle relazioni contrattuali con la clientela individuate nell'ambito delle operazioni di acquisizione di Banca del Gottardo Italia (2008), del Ramo d'azienda Credit Suisse Italy (2014), del Gruppo Nextam Partners (2019).

Le relazioni con la clientela si configurano come un'attività immateriale, rientrante nell'ambito di applicazione dallo IAS 38, dalla quale è probabile che l'acquirente conseguirà benefici economici futuri. La determinazione del valore di tali relazioni è avvenuta, alla data di acquisizione, sulla base di una stima della redditività delle masse in gestione (AUM) relative alla clientela apportata, valutata distintamente per tipologia di asset class.

Per tali attività la vita utile determinata sulla base dei tassi previsti di decadimento delle masse in gestione (AuM) è stata stimata nella seguente misura:
- Banca del Gottardo Italia: 10 anni;
- Credit Suisse Italy: 15 anni;
- Gruppo Nextam Partners: 16 anni.

Le restanti attività immateriali sono costituite dal software applicativo ad utilizzazione pluriennale, compresi gli oneri di adeguamento del sistema legacy e comprese le attività immateriali in corso di realizzazione alla fine dell'esercizio.

Le spese per il software iscritte fra le immobilizzazioni si riferiscono a software applicativo sviluppato da terze parti per l'utilizzo aziendale (contratti di sviluppo software) o acquisito a titolo di licenza d'uso pluriennale.
Le spese software rilevate fra le attività immateriali includono, a determinate condizioni, anche gli oneri relativi a progetti di sviluppo del sistema informativo utilizzato dalla Banca sulla base del contratto di outsourcing con CSE (sistema legacy, front end consulenti finanziari e front end clienti, ecc.).
Tali oneri vengono capitalizzati quando si riferiscono alla realizzazione di componenti innovative del sistema non rientranti nei progetti consortili, per le quali è possibile individuare una situazione di controllo e da cui sono ragionevolmente attesi benefici economici futuri.
Le spese per interventi di manutenzione correttiva ed evolutiva sulle procedure informatiche e sul sito web già in utilizzo, vengono invece di regola imputate a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Criteri di iscrizione

Avviamento

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti ed il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativa delle capacità reddituali future della partecipazione (*Goodwill*).
Qualora tale differenza risulti negativa (*Badwill*) o nell'ipotesi in cui il *Goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Le *spese per il software* sono ammortizzate generalmente in un periodo di tre anni.
Gli *altri costi capitalizzati sui sistemi legacy* vengono ammortizzati su di un arco di tempo triennale.
Per le relazioni contrattuali con la clientela acquisite a seguito delle summenzionate operazioni di aggregazione aziendale è stata utilizzata una vita utile di 10 anni per Banca del Gottardo Italia, di 15 anni per Credit Suisse Italy e di 16 anni per il gruppo Nextam Partners.
Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Impairment

Avviamento

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per riduzione di valore ("impairment test").
Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza fra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il suo valore d'uso.

Il test di impairment relativo agli avviamenti viene descritto nella Sezione "Rettifiche retrospettive" della Parte G della presente Nota integrativa.

Altre attività immateriali

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti, quali partecipazioni in imprese collegate o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Qualora un gruppo di attività/passività in via di dismissione si qualifichino come attività operativa cessata e relative passività, il saldo netto dei proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili alle stesse o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, è rilevato nel conto economico in specifica voce separata di "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, determinato applicando le aliquote di imposta vigenti.
In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della capogruppo Assicurazioni Generali per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive.
La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Effetti contabili delle operazioni di affrancamento dell'avviamento e degli altri intangible asset previsti dalla normativa tributaria italiana

Il regime tributario delle operazioni di riorganizzazione aziendale ha subito negli ultimi anni delle importanti innovazioni finalizzate a permettere il riconoscimento anche ai fini delle imposte sui redditi dei plusvalori iscritti in bilancio (per esempio l'avviamento) a seguito di un'operazione straordinaria di conferimento, fusione o scissione, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva.

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (legge Finanziaria 2008) ha introdotto nell'art. 176 del TUIR il comma 2-*ter* in base al quale risulta possibile riconoscere fiscalmente i maggiori valori iscritti in bilancio a seguito di un'operazione di riorganizzazione aziendale in relazione alle immobilizzazioni immateriali, compreso l'avviamento, ed alle immobilizzazioni materiali (c.d. "*affrancamento ordinario*").
Tale disposizione prevede il versamento di un'imposta sostitutiva, determinata sulla base di tre scaglioni di reddito, con riferimento all'ammontare dei valori riallineati (rispettivamente 12% fino a 5 milioni, 14% fino a 10 milioni e 16% sugli ammontari eccedenti detto scaglione), in luogo delle aliquote ordinarie IRES e IRAP.
L'imposta sostitutiva deve invece essere versata in 3 rate annuali a partire dal termine di versamento del saldo relativo alle imposte sui redditi dell'esercizio nel quale è stata effettuata l'operazione straordinaria, mentre i maggiori valori trovano riconoscimento ai fini della deducibilità fiscale degli ammortamenti a partire dal periodo d'imposta nel corso del quale è esercitata l'opzione in dichiarazione per l'affrancamento e cioè dall'esercizio in cui viene versata la prima rata.

Il D.L. 29 novembre 2008, n. 185 (c.d. Decreto Anticrisi), convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successivamente modificato, ha quindi introdotto un nuovo sistema di riallineamento facoltativo dei valori fiscali a quelli di bilancio (c.d. "regime speciale").
La norma, contenuta nell'art. 15 comma 10 di tale decreto, stabilisce che, in deroga al regime di affrancamento introdotto dalla legge Finanziaria 2008, i contribuenti hanno la facoltà di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti in bilancio all'avviamento, ai marchi d'impresa ed alle altre attività immateriali a vita utile definita attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP con l'aliquota fissa del 16%, senza più quindi prevedere scaglioni di reddito e la possibilità di rateizzare il pagamento.
I maggiori valori riconosciuti in relazione all'avviamento ed ai marchi d'impresa potevano essere recuperati, attraverso la procedura di ammortamento extracontabile in dieci quote annue in luogo delle diciotto ordinariamente previste dall'art. 103 del TUIR, a partire dal periodo di imposta successivo a quello di versamento dell'imposta.
Successivamente, l'art. 17 del D.L. n. 83/2015, che ha precluso la possibilità di conversione in crediti d'imposta delle DTA riferibili al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali, iscritte per la prima volta nei bilanci relativi all'esercizio in corso al 27 giugno 2015, ha ridotto il periodo di ammortamento extracontabile da 10 a 5 anni.

Anche per il regime dell'affrancamento speciale è previsto che l'esercizio dell'opzione debba essere effettuato mediante versamento dell'imposta sostitutiva entro il termine di versamento delle imposte sui redditi relative all'esercizio di perfezionamento delle operazioni straordinarie interessate.

I commi da 12 a 14 dell'art. 23 del D.L. 98/2011 (c.d. manovra d'estate) hanno introdotto all'art. 10 del D.L. 185/2008 i nuovi commi 10-*bis* e 10-*ter*, permettendo così di estendere la procedura "speciale" di affrancamento" anche agli avviamenti rilevati solo a livello consolidato, in quanto inespressi nel valore di libro della partecipazione.

La norma, nella formulazione originaria, prevedeva che, ai fini dell'affrancamento delle operazioni effettuate anteriormente al 31.12.2010, il versamento dell'imposta sostitutiva nella misura del 16% dovesse essere effettuato entro il 30 novembre 2011, mentre la deduzione extracontabile degli ammortamenti, in dieci quote costanti, sarebbe avvenuta a partire dall'esercizio 2013, data che è stata successivamente posticipata dall'articolo 1 comma 502 legge 228 del 24.12.2012 (legge finanziaria 2013) all'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2017[29].

In relazione alle summenzionate opzioni previste dalla disciplina tributaria, Banca Generali ha realizzato le seguenti operazioni:
1) affrancamento del disallineamento fra valori contabili e valori di bilancio dell'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione di Banca del Gottardo Italia in Banca BSI S.p.A. (successivamente incorporata da Banca Generali con data efficacia dal 1° gennaio 2010), perfezionato nell'esercizio 2010 in base a quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del D.L. 185/208;
2) affrancamento delle altre attività immateriali (*"client Relationship"*) derivanti dalla medesima operazione, effettuato nell'esercizio 2010 con riferimento ai valori iscritti nel bilancio di Banca BSI Italia al 31.12.2009, secondo la procedura ordinaria delineata dall'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR;
3) affrancamento dell'avviamento rilevato su base consolidata in relazione alla partecipazione totalitaria detenuta nella controllata BG Fiduciaria Sim S.p.A., effettuato nell'esercizio 2011[30].

Da ultimo, l'art. 110 del D.L. 14/08/2020 n. 104 (c.d. "Decreto Agosto"), così come modificato dalla Legge di Bilancio 2021 (art. 1, comma 83, L. 30 dicembre 2020, n. 178), nell'ottica di favorire il rafforzamento patrimoniale e di attenuare le conseguenze sui bilanci della crisi economica dovuta all'emergenza pandemica Covid-19 ha introdotto, anche per i soggetti che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, la possibilità di effettuare il riallineamento dei valori contabili e fiscali dell'avviamento e delle altre attività immateriali risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 (art. 110 comma 8-*bis*), nel limite in cui fossero ancora presenti alla chiusura del bilancio 2020.

L'opzione doveva essere esercitata mediante:
- il versamento di una imposta sostitutiva del 3%, in massimo 3 rate di pari importo entro il termine del pagamento del saldo della dichiarazione 2020 e l'indicazione nella dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2020;
- l'apposizione di un vincolo alle riserve di bilancio per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva a cui si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione.

Gli effetti del riallineamento dell'avviamento e delle altre attività materiali sono fiscalmente riconosciuti già a partire dall'esercizio 2021 e l'ammortamento extracontabile dell'avviamento avrebbe dovuto pertanto essere deducibile in 18 anni (comma 3-*bis*).

L'art. 1 commi da 622 a 624 della legge di bilancio 2022 ha tuttavia modificato retroattivamente, in deroga allo statuto del contribuente, la disciplina emergenziale degli affrancamenti di cui all'art. 110 del D.L. 14/08/2020 n. 104 (c.d. "Decreto Agosto"), prevedendo nella sostanza 3 opzioni:
a) allungamento del periodo di ammortamento da 18 a 50 anni,
b) "riaffrancamento" dell'avviamento affrancato al 3% applicando una maggiorazione in base agli scaglioni di aliquote previste dalla disciplina ordinaria dell'art. 176 del TUIR,
c) revoca dell'operazione di affrancamento, secondo le modalità che saranno stabilite da un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate, chiedendo a rimborso o compensando le somme già pagate.

Nell'esercizio 2021, inoltre, Banca Generali ha proceduto ad esercitare l'opzione per l'effettuazione delle seguenti operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangible asset:
- riallineamento dei disallineamenti derivanti da avviamenti di esercizi precedenti risultanti dal bilancio al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 (c.d. "decreto agosto"), così come modificato dalla legge di bilancio 2021 mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 3%, e successivo diritto a beneficiare del conseguente ammortamento extracontabile nel periodo ordinario di 50 anni;
- riallineamento dei valori contabili di avviamenti, marchi e intangible asset, risultanti dall'incorporazione con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020, delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR, effettuata ai sensi:
  - dell'art. 15 del D.L. 185/2008 (affrancamento speciale), mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 16% e successivo ammortamento in 5 anni;

[29] A tale proposito si evidenziano gli ulteriori interventi normativi attuati nel recente passato:
L'art. 1 comma 1079 della Legge 145/2018 (Legge bilancio 2019) ha introdotto una rimodulazione delle quote di ammortamento relative al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali che hanno dato luogo all'iscrizione di attività per imposte anticipate cui si applicano i commi 55, 56-*bis*, 56-*bis*.1 e 56-*ter* dell'art. 2 del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 non ancora dedotte fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017 in 10 quote annuali variabili fra il 31.12.2019 dal 2019 (5%), al 2020 (3%) e fino al 31.12.2029 (10%), fermi restando gli ammortamenti previgenti se di ammontare inferiore.
L'art. 23 del DL 98/2011 (commi 12-14) aveva introdotto la possibilità di procedere all'affrancamento "speciale" (nuovo comma 10-*ter* dell'art. 15 DL 185/2008) degli avviamenti e delle altre attività immateriali rilevati solo a livello consolidato, anteriormente al 31.12.2010, verso pagamento dell'imposta sostitutiva del 16% e con deduzione dei relativi ammortamenti in 10 quote annuali a partire dall'01.01.2013; tuttavia **l'art. 1 comma 502 legge 228 del 24.12.2012** (legge finanziaria 2013) ha successivamente rinviato la deducibilità delle quota di ammortamento dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2017, con una sospensione degli ammortamenti di ben 5 anni, a cui è poi seguita la nuova rimodulazione effettuata nel 2018 (nota precedente).
L'art. 1, comma 714 della L.160/2019 (legge di stabilità 2020) ha quindi previsto il differimento della deduzione della quota del 5% delle stock di componenti negativi riferibili alle quote di ammortamento relative al valore dell'avviamento e altre attività immateriali originariamente prevista per il 2019 al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025 e ai quattro successivi.

[30] A tale proposito si rileva come l'avviamento di BG Fiduciaria sia stato affrancato in data 30.11.2011 ma sia diventato effettivamente deducibile solo a partire dall'esercizio 2020 nella misura del 3% anziché dell'originario 10%.

- dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR (affrancamento ordinario), limitatamente all'intangibile, con versamento di un'imposta sostitutiva a scaglioni (12%-14%) e riconoscimento dell'ammortamento contabile lungo la vita residua dell'attività immateriale.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, l'affrancamento dell'avviamento risulta suscettibile di diverse interpretazioni, stante l'assenza di una norma specifica nell'ambito dello IAS 12 riferita al riconoscimento fiscale dell'avviamento in un momento successivo a quello dell'iscrizione iniziale.
Lo IAS 12 si limita infatti a vietare la rilevazione di imposte differite in sede di iscrizione iniziale di avviamenti derivanti da operazioni di acquisizione non riconosciuti fiscalmente.

Le analisi condotte dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC), sintetizzate nell'applicazione n.1 del 27 febbraio 2009 intitolata, *"Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento ex decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008 art. 15 comma 10 (convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS"*, ma estendibili anche alle altre discipline speciali di affrancamento previste dalla normativa tributaria, hanno portato a ritenere compatibili con i principi IFRS tre diversi trattamenti contabili:
1. rilevazione a conto economico della sola imposta sostitutiva senza rilevazione delle imposte differite attive;
2. rilevazione immediata a conto economico sia dell'imposta sostitutiva, sia delle imposte differite attive rappresentative del beneficio fiscale futuro;
3. rilevazione dell'imposta sostitutiva come credito d'imposta tra le attività e sua successiva imputazione a conto economico negli esercizi in cui verranno portate in deduzione extracontabile le quote di ammortamento affrancate.

A tale proposito si precisa che la politica contabile adottata da Banca Generali si basa sul secondo metodo che permette di attribuire l'intero beneficio fiscale, pari alla differenza fra l'imposta sostitutiva assolta e le imposte differite attive contabilizzate (IRES e IRAP), nell'esercizio di competenza dell'operazione di affrancamento.

Negli esercizi in cui viene effettuata la deduzione per quote costanti dell'avviamento affrancato, si procede, pertanto, al rilascio a conto economico delle imposte differite attive precedentemente stanziate per quote costanti, sulla base di quanto previsto dalla specifica disciplina adottata (dieci o 18 quote), sterilizzando in tal modo la riduzione del carico fiscale per imposte correnti.

Eventuali svalutazioni dell'avviamento non rilevano ai fini della misurazione dell'imposta differita attiva iscritta, sempre che il suo valore continui ad essere ritenuto recuperabile attraverso i redditi imponibili futuri.

Con riferimento al riallineamento effettuato ai sensi dell'articolo 110 del DL 104/2020, le DTA recuperabili in un orizzonte temporale più ampio rispetto all'ammortamento extracontabile ordinario di 18 anni non sono state riconosciute a bilancio.

10. Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS9.
Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stage (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti dagli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali di natura contrattuale o extracontrattuale o a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:
- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.
Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Gli altri fondi per rischi ed oneri includono in particolare:
- gli stanziamenti per indennità contrattuali della rete di consulenti finanziari (indennità di fine rapporto, indennità di valorizzazione portafoglio, indennità di valorizzazione manageriale ed altre indennità similari), valutati con metodologia attuariale o finanziaria;
- gli stanziamenti a favore dei consulenti Finanziari e Relationship Manager al servizio delle obbligazioni assunte in relazione al *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026;*
- alcune tipologie di stanziamenti per piani provvigionali di incentivazione o di inserimento (piani di reclutamento) di consulenti finanziari;
- gli stanziamenti per benefici a lungo termine ai dipendenti;
- gli accantonamenti per piani di ristrutturazione.

In alcune circostanze stanziamenti per rischi e oneri (ad esempio oneri connessi alle spese del personale) sono stati ricondotti a voce propria del conto economico per meglio rifletterne la natura.

Indennità di fine rapporto dei Consulenti Finanziari

Il fondo a copertura dell'onere per indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari viene valutato in base allo IAS37, con metodologia attuariale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge (art. 1751 Codice Civile) e dagli specifici criteri di erogazione definiti dalla Banca.

In particolare, l'indennità riconosciuta ai consulenti finanziari viene determinata sulla base della media annuale delle provvigioni dirette ed indirette riconosciute al consulente finanziario negli ultimi 5 anni di attività (art. 1751 cc) ed al netto:
a) dell'ammontare complessivo del FIRR versato annualmente all'Enasarco da parte della Banca, fino alla data di cessazione;
b) della riduzione forfettaria contrattuale che si riduce progressivamente al crescere dell'anzianità alla data di pensionamento o cessazione (ad eccezione dei casi di morte e invalidità permanente).

Nel caso di recesso per giusta causa con prestazione, l'indennità può essere ulteriormente ridotta in funzione del decadimento degli AUM nel periodo di osservazione successivo alla cessazione.

La valutazione viene quindi effettuata con metodi attuariali sulla base dei parametri demografici, dei tassi di turnover previsti, con e senza diritto alla prestazione, delle ipotesi circa l'età di ingresso nel sistema dell'assicurazione generale obbligatoria (AGO) e dell'età di pensionamento.

La procedura tiene altresì conto:
a) della percentuale di riduzione provvigionale attesa in funzione del periodo di servizio trascorso stimato alla data di cessazione;
b) del FIRR prospettico, ovvero dei versamenti che la Banca effettuerà annualmente direttamente alla Fondazione Enasarco a titolo di contributo indennità fine rapporto per tutto il periodo di servizio del consulente finanziario e che alla fine verranno detratti dall'indennità lorda dovuta.

Indennità di valorizzazione portafoglio

L'istituto della valorizzazione portafoglio consiste nel riconoscimento ai consulenti finanziari, con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività per pensionamento, grave invalidità, decesso o per cancellazione volontaria dall'albo, di un'indennità commisurata alla redditività del portafoglio in precedenza gestito.
L'indennità, disciplinata da un allegato del contratto di Agenzia, è dovuta esclusivamente a condizione che il consulente cessato si impegni formalmente ad effettuare il passaggio di consegne nei confronti di un consulente subentrante individuato dalla società ed adempia al requisito di cancellazione dell'albo. Il consulente subentrante si impegna viceversa a corrispondere alla società un'indennità commisurata a quella ottenuta dal consulente cessato.
In relazione alle più recenti prassi affermatesi sul mercato, è stata realizzata una profonda rivisitazione contrattuale dell'istituto, divenuta operativa dal 1° gennaio 2012.

Il sistema introduce una regola di perfetta corrispondenza tra indennità percepita dal cedente ed indennità corrisposte dai destinatari delle riassegnazioni, limitando il ruolo del soggetto mandante all'attività di servizio consistente nella gestione dei flussi finanziari fra le parti.

Sulla base delle nuove regole, pertanto, il consulente cedente potrà percepire l'indennità concordata solo nel caso questa sia stata effettivamente corrisposta alla Banca dal consulente subentrante, favorendo in tal modo un maggior coinvolgimento dei soggetti interessati al buon fine dell'operazione e un adeguato passaggio di consegne della clientela.

È stata tuttavia mantenuta la garanzia della Banca nei casi di riassegnazione della clientela a seguito di decesso o invalidità permanente del consulente finanziario assegnatario della stessa. In tali casi, infatti, la Banca corrisponderà immediatamente al beneficiario o agli eredi dello stesso l'intera indennità e procederà al recupero rateale della stessa nei confronti dei riassegnatari nella misura ridotta del 75%, in considerazione del maggior onere connesso all'impossibilità di effettuazione di un adeguato passaggio di consegne.

La determinazione dello specifico fondo a copertura delle obbligazioni connesse all'istituto viene effettuata con metodologia statistico attuariale sulla base della valorizzazione, attuata tramite procedure informatiche, dell'indennità maturata sui patrimoni gestiti dai consulenti finanziari alla data di riferimento, delle percentuali storiche di riconoscimento dell'indennità, dei tassi di turnover della rete e di altre variabili demografiche, previdenziali e finanziarie.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 1 paragrafo 234 punto b), gli accantonamenti vengono esposti al netto dei rimborsi contrattualmente stabiliti a carico dei consulenti subentranti.

Programma quadro di fidelizzazione della rete di vendita

L'aggregato dei fondi per indennità contrattuali a lungo termine include anche il fondo al servizio del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026 ("Programma Quadro"), approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017 e finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro prevedeva originariamente la possibilità di attivare nel periodo 2017-2026 8 singoli piani annuali con scadenza fissa al 31.12.2026 e quindi di durata decrescente da un massimo di 8 ad un minimo di 1 anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.
Si evidenzia tuttavia come Banca Generali abbia ritenuto di sospendere l'attuazione del summenzionato programma quadro di fidelizzazione e conseguentemente non è stato attivato il 6° ciclo 2022-2026.

Il Programma Quadro prevedeva il riconoscimento di un'indennità ai consulenti finanziari e ai Relationship manager, con un'anzianità minima di servizio che, alla fine dell'esercizio di attivazione del piano a cui hanno partecipato, rispettassero determinati parametri di AUM e raccolta netta. Le indennità così maturate in relazione ai singoli piani verranno quindi erogate cumulativamente ai beneficiari, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti Politiche di remunerazione del Gruppo bancario, nel primo semestre 2027, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2026.
L'uscita dal perimetro del Gruppo bancario comporta tuttavia la perdita del diritto all'erogazione dei premi maturati salvo il caso di morte o invalidità permanente o raggiungimento dei requisiti pensionistici. Anche in tali circostanze le indennità verranno comunque erogate al termine del Programma.

Per ognuno dei singoli piani del Programma Quadro è stata inoltre prevista l'erogazione di parte del premio, fino ad un massimo del 50% del valore dello stesso, in azioni di Banca Generali. Il numero delle azioni viene determinato, coerentemente con quanto previsto dalla Politica sulle Remunerazioni del Gruppo bancario, sulla base delle media del corso dell'azione Banca Generali nei 90 giorni precedenti alla data del CdA di approvazione della bozza di bilancio dell'esercizio precedente a quello di attivazione del singolo piano. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli piani sono quindi acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (CdA ed Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore e assegnate cumulativamente ai beneficiari.

La valutazione dell'ammontare del fondo a fronte della quota di indennità da erogare per cassa viene effettuata sulla base delle indennità maturate alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dell'effetto finanziario rispetto alla data di erogazione e dei tassi di turnover, senza diritto alla prestazione, previsti per la popolazione dei beneficiari. La quota da erogare in azioni segue, invece, il trattamento contabile previsto dall'IFRS 2 e matura annualmente pro quota in relazione alla durata del periodo di vesting dei singoli piani annuali attivati.

Si segnala, infine, che nel corso del mese di luglio 2022, a fronte della sospensione del Programma è stato erogato ai beneficiari dei piani annuali già attivati, un anticipo a valere sui bonus da erogare per cassa accantonati e rivalutati alla data del 30.06.2022, per un ammontare di 34,2 milioni di euro. Tale anticipo è legato al diritto alla percezione del premio e quindi sarà definitivamente acquisito a seguito della verifica delle condizioni di maturazione previste dal Programma, nel primo semestre 2027.

Piano di incentivazione triennale

Il piano di incentivazione triennale per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato al raggiungimento sia di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

In particolare, al termine del piano, nessun incentivo potrà essere erogato in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di almeno il 90% dell'obiettivo di commissioni ricorrenti cumulate alla fine del 2024.
A livello di singolo beneficiario, invece, la maturazione del premio è legata ad obiettivi individuali di raccolta netta ed evoluta su base triennale da raggiungere congiuntamente, con un floor al di sotto del quale l'incentivo non viene attribuito.
Sono inoltre previste regole particolari per i consulenti finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui non abbiano registrato una raccolta negativa.

Partecipano all'incentivazione triennale tutti i consulenti finanziari, Relationship Manager e Manager di Rete presenti in struttura al 31 dicembre 2019.

Il bonus triennale verrà infine erogato nel 2026, a condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.
Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costo sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.

La maturazione del premio alla fine del triennio è legata al superamento dei gate d'accesso di Gruppo bancario, previsti dalla Politica sulle Remunerazioni.
Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc).

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I *Debiti verso banche*, i *Debiti verso clientela*, e i *Titoli in circolazione* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.
I debiti verso banche e clientela includono altresì i debiti di funzionamento derivanti dalla prestazione di servizi finanziari.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.
Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

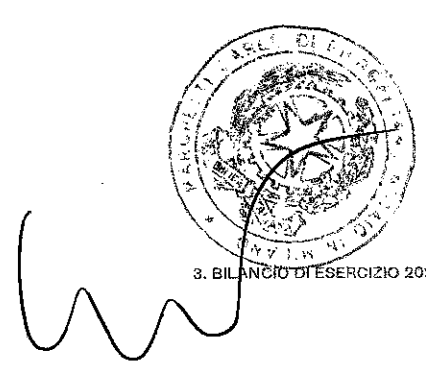
Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

12. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.
Vi sono eventualmente incluse anche le passività, valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Non sono presenti passività valutate al fair value.



14. Operazioni in valuta

Criteri di rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di rilevazione successiva

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

15. Altre informazioni

Cassa e disponibilità liquide

Le giacenze del conto di gestione intrattenuto presso la Banca d'Italia, per la quota non vincolata ai sensi della disciplina sulla Riserva obbligatoria (ROB), vengono esposte come depositi liberi presso la Banca Centrale e ricondotte, pertanto, nell'attivo patrimoniale alla voce 10 Cassa e disponibilità liquide.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione in una specifica voce a riduzione del patrimonio netto e non sono oggetto di valutazione. In caso di successiva cessione, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione al patrimonio netto della Banca ai sensi dello IAS32.
La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

In particolare, sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:

- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n.575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:

- mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà ad operare il ripristino del valore nominale (write-up) successivo ad un capital event che ne abbia determinato la riduzione (write-down);
- non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (must pay clauses) a seguito di eventi autentici entro il controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce "130. Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa.
Le eventuali cedole corrisposte e il rateo delle cedole maturate, al netto delle relative imposte, sono portati in riduzione della voce "140. Riserve".
Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce "140. Riserve".

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente la successiva vendita ed i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente il riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio in quanto non sono trasferiti i relativi rischi/benefici.
Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela.

I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.
I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

Operazioni di Lease (IFRS16)

Come locatario

All'inizio di un contratto, la Banca deve valutare se lo stesso è o contiene un lease.
Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.
Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing (propriamente detti), anche quelli di affitto, noleggio, locazione e comodato ed ogni altro contratto che può contenere un lease.

Per ogni contratto che è o contiene un lease la Banca alloca i corrispettivi pattuiti, sulla base dei prezzi a sé stanti delle singole transazioni fra:

- le componenti di lease (canone di locazione puro);
- le componenti afferenti a servizi diversi da rilevare secondo altri principi (e.g. spese condominiali, IVA indetraibile, interessi ritardato pagamento, bolli, spese per assicurazione e manutenzione automezzi, ecc.).

La Banca di regola separa le componenti di lease dalle altre componenti di servizi, tranne quando ciò non possa essere agevolmente effettuato.

La Banca iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease per tutti gli accordi di lease in cui sia il locatario, ad eccezione:

- di quelli di breve termine (è il caso di contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi), e
- dei lease di beni dal basso valore (beni con un valore inferiore a 5.000 euro quando nuovi).

Per questi ultimi, la Banca iscrive i relativi pagamenti come spese operative a quote costanti lungo la durata del contratto salvo che un altro metodo sia maggiormente rappresentativo.

Passività finanziarie derivanti da Lease

Le passività finanziarie derivanti da lease sono inizialmente rilevate al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del lease o, qualora non fosse prontamente determinabile, al tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Poiché nella maggior parte dei contratti di lease stipulati dalla Banca, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto viene di regola determinato come il tasso risk free relativo alla valuta in cui i contratti sono stati stipulati applicabile per scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto e maggiorato dello specifico Credit Spread applicabile al locatario.

In particolare, viene utilizzata la curva dei tassi risk free (curva swap) maggiorata dello spread rappresentativo del rischio di credito del gruppo assicurativo di appartenenza, determinato periodicamente sulla base delle quotazioni dei Credit default swap (CDS) relativi alla capogruppo Assicurazioni Generali.

I lease payments inclusi nel valore della Passività derivante dal lease comprendono:

- la componente fissa dei canoni di lease, inclusi i canoni di leasing contrattualmente strutturati come variabili ma fissi nella sostanza, (*in-substance fixed payments*) al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore;
- i pagamenti di canoni di lease variabili che dipendono da un indice o da un tasso (ad es. inflazione), inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;
- l'ammontare delle garanzie per il valore residuo che il locatario si attende di dover corrispondere, qualora previste contrattualmente;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, incluso solo qualora l'esercizio di tale opzione sia stimato ragionevolmente certo;
- le penali per la chiusura anticipata del contratto, se il lease term prevede l'opzione per l'esercizio di estinzione del lease e l'esercizio della stessa sia stimato ragionevolmente certo.

Successivamente alla rilevazione iniziale applicando il metodo del costo ammortizzato per la valutazione della Passività derivante dal lease, il valore di carico di tale passività è incrementato degli interessi sulla stessa (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

La Banca rideterminа il saldo della Passività finanziaria derivante dal lease (ed attua un adeguamento del corrispondente valore del diritto d'uso, se significativo) qualora:
- cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione, in tal caso la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso; in tali casi la Passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse variabili, in tali casi è utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione di un contratto separato; in tali casi la passività derivante dal lease è rideterminata attualizzando i pagamenti rivisti del lease al tasso di interesse rivisto.

Il diritto d'uso

La Banca iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività finanziaria derivante dal lease alla data di decorrenza del contratto.

L'attività per il diritto d'uso è inizialmente misurata al costo che include:
- la valutazione iniziale della passività derivante dal lease;
- i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto;
- i costi diretti iniziali sostenuti per l'acquisizione del contratto (legali, notarili, costi per agenzie immobiliari, ecc.).

Un accantonamento a fondo rischi è rilevato e valutato secondo lo IAS 37 nel caso in cui la Banca sia obbligata a farsi carico dei costi di ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tale onere viene incluso nel valore del Diritto d'uso.

Il diritto d'uso è successivamente iscritto in bilancio al netto di ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Il Diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti nel periodo di tempo compreso fra la data di decorrenza del contratto e il minore tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante.

Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà della Banca di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto.

La Banca applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività derivante dal lease e nel valore del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono iscritti rispettando il principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altri costi operativi" dello schema di conto economico.

Come locatore

La Banca non opera come locatore nell'ambito di operazioni di lease.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti o altri soggetti assimilabili, quali i consulenti finanziari, come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale della capogruppo o della controllante.

Tali piani possono prevedere alternativamente:
- il diritto a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento ad un prezzo prefissato (piani di stock option);
- l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni, generalmente riacquistate (piani di stock granting).

I piani di remunerazione del personale e dei consulenti finanziari basati su propri strumenti patrimoniali vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 *Share based payments*, come costi nel conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.
In presenza di piani di stock granting il fair value delle azioni assegnate è determinato sulla base della quotazione di mercato alla data della delibera dell'assemblea di autorizzazione dei piani.
L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

L'onere relativo ai piani con pagamenti basati su azioni è rilevato come costo a conto economico per competenza nella voce 160.a) "Spese amministrative: spese per il personale", se relativo a prestazioni di lavoro e nella voce 50) "Commissioni passive" se relativo ai rapporti di mandato dei consulenti finanziari. In entrambi i casi la contropartita è costituita dalla voce 140. "Riserve" del patrimonio netto [31].

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'articolo 2220 del Codice Civile, si configura, ai sensi dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", come un **"beneficio successivo al rapporto di lavoro"**.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda e, nel caso di aziende con almeno 50 dipendenti, essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

Pertanto, ora l'obbligazione nei confronti del personale dipendente ha assunto contabilmente una duplice natura:

- "piano a contribuzione definita" per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007, sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS.
  Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.
  Le quote versate a fondi di previdenza integrativi sono rilevate nella specifica voce mentre le quote versate al fondo di Tesoreria dell'INPS sono convenzionalmente ricondotte alla voce "indennità di fine rapporto";
- "piano a benefici definiti" per la quota del trattamento di fine rapporto del personale maturata sino al 31.12.2006 che viene pertanto rilevata sulla base del valore attuariale della prestazione futura attesa determinato utilizzando il metodo della **"Proiezione Unitaria del Credito"**.

In base a tale metodo, l'ammontare già maturato deve essere incrementato della quota unitaria maturata annualmente ("current service cost"), proiettato nel futuro fino alla data attesa di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi essere attualizzato alla data di riferimento. La quota unitaria maturata viene inoltre determinata sulla base di tutta la vita lavorativa attesa del dipendente.

Nel caso specifico, tuttavia, la passività pregressa viene valutata senza applicazione del pro-rata del servizio prestato in quanto il costo previdenziale ("service cost") del TFR è già interamente maturato. Pertanto l'accantonamento annuale comprende il solo "Interest cost", afferente alla rivalutazione della prestazione attesa per effetto del trascorrere del tempo.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie, tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.
A tale proposito, considerato che lo *IAS 19 revised* prevede che il tasso di sconto sia determinato facendo riferimento a rendimenti di *"high quality corporate bonds*, è stato definito di utilizzare l'indice IBOXX EURO CORP costruito su serie AA.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale nella voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale".

A seguito dell'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2013, dello *IAS 19 revised*, al fine di migliorare la comparabilità dei bilanci, è stata invece eliminata la possibilità di adottare trattamenti differenziati con riferimento agli **utili e perdite attuariali** derivanti dalla valutazione dell'obbligazione, ovvero diminuzioni o incrementi della passività che derivano da modifiche dei parametri utilizzati per la valutazione attuariale (variazione dei tassi di sconto, stima dei tassi di turnover attesi del personale, incrementi retributivi, ecc.).

Per le variazioni delle passività derivanti dalle valutazioni attuariali è infatti previsto obbligatoriamente l'integrale riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva, e quindi in contropartita ad una riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.
La precedente impostazione contabile adottata dalla Banca prevedeva invece che tale voce fosse rilevata a conto economico in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

L'eliminazione di tale metodo ha comportato un impatto sul patrimonio netto della Banca alla data di prima applicazione del nuovo principio, in quanto sono stati contabilizzati utili o perdite attuariali non rilevati precedentemente in applicazione del "metodo del corridoio".
Si evidenzia, infine, come le valutazioni attuariali del fondo vengano effettuate al netto dell'imposta sostitutiva dell'11% e del contributo dello 0,50% che, pertanto, vengono riversati a conto economico nell'esercizio di competenza a voce propria.

[31] Per maggiori informazioni circa il trattamento contabile e le caratteristiche anche quantitative dei singoli piani si rinvia alla Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, della presente Nota Integrativa.

I premi di produttività del personale dipendente

I premi di produttività da erogare al personale dipendente nell'esercizio successivo vengono di regola ricondotti alla voce di bilancio relativa alle "Altre passività".

Più specificamente, in ottemperanza allo IAS 19 *Benefici ai dipendenti*, vengono ricondotte fra le passività correnti dell'esercizio:
- la quota di retribuzione variabile da erogare a manager e dipendenti per la quale sussistono obblighi legali stimabili attendibilmente, quali i premi di risultato legati al CIA, i bonus manageriali legati alle *Balance scorecards* (MBO) e gli altri piani di incentivazione individuali aventi natura contrattuale, quali quelli del personale di vendita e dei gestori;
- gli incentivi non contrattualizzati per i quali esistano obiettive evidenze circa la natura consuetudinaria tali da configurare la sussistenza di una obbligazione implicita vincolante per la Banca.

Per tali poste è stata effettuata una stima attendibile dell'onere verso il personale in base alle condizioni formali dei piani di incentivazione individualmente assegnati e delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi fissati negli stessi.

Vengono altresì rilevate a conto economico fra le spese del personale, ai sensi dello IAS 19, le seguenti tipologie di oneri che non configurandosi come passività a breve termine trovano contropartita patrimoniale nella voce relativa ai Fondi per rischi ed oneri:
- la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a 5 anni e condizionata a gate di accesso prevista dalla nuova politica di remunerazione del Gruppo bancario.

Oneri funzionalmente connessi al personale

Sulla base di quanto previsto dallo IAS19, nella voce 160 a) Spese per il personale sono rilevati esclusivamente i costi aventi natura retributiva per l'attività lavorativa svolta e non anche quelli che si configurano come mero ristoro di oneri sostenuti dal dipendente a beneficio dell'impresa per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Gli oneri indiretti funzionalmente connessi all'attività svolta dal personale vengono pertanto rilevati nella voce 160 b) Altre spese amministrative. Tali oneri comprendono anche:
a) rimborsi analitici e documentati dei costi per vitto e alloggio sostenuti dai dipendenti in trasferta;
b) rimborsi chilometrici analitici e documentati calcolati sulla base di tariffari riconosciuti come validi (es. ACI) e dei chilometri effettivamente percorsi;
c) costi per visite di check-up dei dipendenti effettuate in occasione dell'assunzione del personale ed i costi per visite obbligatorie disposte per legge.

Continuano invece ad essere rilevati nell'ambito delle spese per il personale, fra gli altri, i costi per corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:
- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati; in particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio. Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Riconoscimento dei costi per l'acquisizione e per l'adempimento di un contratto

A partire dalla fine dell'esercizio 2018, è stato modificato il periodo di ammortamento dei costi di acquisizione e di adempimento dei contratti con la clientela, passando da un orizzonte temporale basato sul criterio del payback ad un orizzonte temporale maggiormente allineato alla durata media dei rapporti contrattuali con la clientela, determinato nella misura di 5 anni.
La modifica, attuata grazie anche alla maggiore flessibilità del principio contabile IFRS15, ha permesso di allineare il trattamento contabile dei costi incrementali riconosciuti alla struttura di vendita in relazione alla crescita organica dei patrimoni in gestione, con quello degli incentivi di reclutamento legati all'acquisizione di nuova clientela (ammortizzati su 5 anni), assicurando così una più efficace correlazione tra l'intero monte provvigionale corrisposto e le commissioni attive generate dagli investimenti della clientela.

L'intervento ha avuto in particolare impatto sulle modalità di contabilizzazione degli incentivi ordinari di vendita legati ad obiettivi di raccolta netta corrisposti alla rete di consulenti finanziari per i quali in precedenza era stato adottato l'espediente pratico dell'integrale imputazione a conto economico nell'esercizio.
La modifica, che si configura come un cambiamento di stime contabili relativo al periodo di ammortamento degli incentivi, è stata applicata prospetticamente in ottemperanza a quanto previsto dello IAS 8.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Perdite di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, ai sensi dell'IFRS9, le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con impatto a conto economico sono sottoposte ad una valutazione volta a verificare se esistano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Un'analisi analoga viene effettuata anche per gli impegni ad erogare fondi e per le garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro da assoggettare ad impairment ai sensi dell'IFRS9.

Nel caso in cui tali evidenze sussistano (c.d. "evidenze di impairment"), le attività finanziarie in questione – coerentemente, ove esistenti, con tutte quelle restanti di pertinenza della medesima controparte – sono considerate deteriorate (impaired) e confluiscono nello stage 3. A fronte di tali esposizioni, rappresentate dalle attività finanziarie classificate – ai sensi delle disposizioni della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia – nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute da oltre novanta giorni, devono essere rilevate rettifiche di valore pari alle perdite attese relative alla loro intera vita residua.

Perdite di valore delle attività finanziarie performing

Per le attività finanziarie per cui non sussistono evidenze di impairment (strumenti finanziari non deteriorati), occorre, invece, verificare se esistono indicatori tali per cui il rischio creditizio della singola operazione risulti significativamente incrementato rispetto al momento di iscrizione iniziale. Le conseguenze di tale verifica, dal punto di vista della classificazione (o, più propriamente, dello staging) e della valutazione, sono le seguenti:

- ove tali indicatori sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 2. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di una perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di rettifiche di valore pari alle perdite attese lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario;
- ove tali indicatori non sussistano, l'attività finanziaria confluisce nello stage 1. La valutazione, in tal caso, in coerenza con il dettato dei principi contabili internazionali e pur in assenza di perdita di valore manifesta, prevede la rilevazione di perdite attese, per lo specifico strumento finanziario, nel corso dei dodici mesi successivi.

Tali rettifiche sono oggetto di revisione ad ogni data di reporting successiva sia per verificarne periodicamente la congruità rispetto alle stime di perdita costantemente aggiornate, sia per tener conto – nel caso in cui varino gli indicatori di una rischiosità creditizia "significativamente incrementata" – del mutato orizzonte previsionale di calcolo della perdita attesa.

Con riferimento al tracking della qualità creditizia, in linea con i contenuti normativi del principio e con le indicazioni delle Autorità di Vigilanza circa le modalità applicative dello standard contabile per gli istituti less significant, si è proceduto ad un'analisi puntuale di ciascun rapporto, sia in forma di titolo, sia in forma di credito.

Ai fini dell'identificazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia dalla data di prima iscrizione e della conseguente necessità di classificazione nello stage 2, nonché specularmente, dei presupposti per il rientro nello stage 1 dallo stage 2, la scelta operata prevede, a ogni data di reporting, il confronto tra la qualità creditizia dello strumento finanziario all'atto della valutazione e quella al momento iniziale dell'erogazione o dell'acquisto (stage assignment).

In relazione a quanto appena esposto, gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra stage differenti sono le seguenti:

- la variazione della classe di rating rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dell'attività finanziaria. Si tratta, dunque, di una valutazione effettuata adottando un criterio "relativo";
- presenza di uno scaduto che risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello stage 2;
- presenza di misure di concessione, c.d: "forbearance" comportano la classificazione dell'esposizione tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale.

Alcune considerazioni peculiari valgono poi per il c.d. "staging" dei titoli. A differenza dei crediti, infatti, per questa tipologia di esposizioni, operazioni di compravendita successive al primo acquisto effettuate con riferimento al medesimo ISIN possono rientrare abitualmente nell'ordinaria attività di gestione delle posizioni (con conseguente necessità di individuare una metodologia da adottare per l'identificazione delle vendite e rimborsi al fine di determinare le quantità residue delle singole transazioni cui associare una qualità creditizia/rating all'origination da comparare con quella della data di reporting). In questo contesto, si è ritenuto che l'utilizzo della metodologia "first-in-first-out" o "FIFO" contribuisca ad una gestione più trasparente del portafoglio, anche dal punto di vista degli operatori di front office, consentendo, contestualmente, un continuo aggiornamento della valutazione del merito creditizio sulla base dei nuovi acquisti.

Infine, per talune attività finanziarie, riconducibili ai titoli di debito emessi da Governi e Pubbliche Amministrazioni, Banca Generali ha adottato la c.d. *"low credit risk exemption"* (LCRE) prevista nell'IFRS9 medesimo, in base alla quale saranno identificate come esposizioni a basso rischio di credito e dunque da considerare nello stage 1 le esposizioni che, alla data di reporting, risulteranno possedere un rating pari o superiore a "investment grade".

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la determinazione delle perdite attese (ECL) è effettuata, a livello di singola operazione o tranche di titolo, sulla base dei parametri di Probabilità di Default (PD), percentuale di perdita in caso di default (LGD Loss Given Default) e ammontare stimato dell'esposizione al momento del default (EAD Exposure at Default).

La valutazione delle attività finanziarie riflette, inoltre, la miglior stima degli effetti delle condizioni future, prime tra tutte quelle di contesto economico, sulla base delle quali vengono condizionate le PD e LGD forward looking.

Modifiche allo Stage assignment

Il principio contabile IFRS9 stabilisce che la valutazione delle perdite attese (Expected credit losses) degli strumenti finanziari misurati al costo ammortizzato allocati nei portafogli HTC e HTCS sia strettamente connessa all'inclusione degli stessi in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio), l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.
In particolare, gli strumenti finanziari sono classificati in stage 2, se alla data di reporting hanno subito un incremento significativo del rischio rispetto all'origination determinato dal raggiungimento di una classe di rating giudicata eccessivamente rischiosa o da un delta notch di rating significativo.

A seguito dell'emergenza Covid-19 gli organismi internazionali e i governi hanno attivato ampi programmi di sostegno al sistema bancario e all'economia reale, fra cui in primis il banking package promosso dalla UE e le moratorie pubbliche. Le Autorità di Vigilanza hanno inoltre richiesto agli istituti finanziari una modifica del processo di gestione e quindi di valutazione del credito, in modo da assicurare anche in condizioni di shock la corretta valutazione del temporaneo incremento del profilo di rischio e nel contempo ridurre l'effetto pro-ciclico dei modelli di valutazione.

Nell'accoglimento di tale framework normativo, che vede quindi nell'emergenza Covid-19 un fenomeno temporaneo destinato a non durare nel tempo, ed in linea con le pratiche di settore diffusesi di recente fra gli istituti finanziari italiani, il Gruppo bancario ha ritenuto rilevante apportare alcune modifiche all'attuale modello di Staging Assignment del portafoglio Titoli, come di seguito dettagliato:

- introduzione di un modulo che formalizza l'utilizzo legittimo di modifiche transitorie di modello in condizioni straordinarie d'uso, fino al ristabilirsi delle condizioni di normalità;
- introduzione di una regola che inibisce il downgrading dei titoli Sovrani purché circostanziata in termini di temporaneità o validità, straordinarietà e gravità; con riferimento a quest'ultimo punto è stato individuato un limite costituito da un downgrade tale da non determinare una classe di merito peggiore della classe 4 di qualità del credito (equivalente alla BB) (Comunicato Stampa BCE del 22.04.2020);
- sostituzione dell'attuale regola di attribuzione del rating secondo un ordine predefinito (1. Moody's, 2. S&P e 3. Fitch) con la regola di assegnazione del miglior Rating disponibile (ECAI First Best Rating) a riconoscimento che il giudizio di downgrading del Titolo è ammesso solo se formulato unanimemente da tutte le agenzie di rating Moody's, S&P, Fitch e DBRS;
- arricchimento dei rating delle agenzie ECAI Moody's, S&P e Fitch con quello dell'agenzia DBRS.

Tali modifiche sono in linea con il requisito normativo formulato in [EBA – Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS9 in light of COVID-19 measures, 25 marzo 2020] e in [EBA – Guidelines EBA/GL/2020/02, 02 aprile 2020], che richiede prudenza nel valutare l'incremento del profilo di rischio, laddove non rappresentativa dello stato di lungo periodo della controparte.

Perdite di valore delle attività finanziarie non performing

I crediti deteriorati sono assoggettati alle seguenti modalità di valutazione:

- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate a sofferenza;
- valutazione analitico-specifica per tutte le esposizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due) di importo superiore ai 10 mila euro e per le posizioni sotto i 10 mila euro assistite da garanzia;
- valutazione analitico-statistica per tutte le posizioni classificate nella categoria delle inadempienze probabili (UTP) e nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti (past due), al di sotto delle soglie evidenziate in precedenza.

La valutazione analitico-specifica è una valutazione operata dai gestori sulle singole posizioni basata su un'analisi quali-quantitativa della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del debitore, della rischiosità del rapporto creditizio, di eventuali fattori mitiganti (garanzie) e tenendo conto dell'effetto finanziario del tempo stimato come necessario per il recupero.

In particolare, per le sofferenze, assumono rilevanza una serie di elementi, diversamente presenti a seconda delle caratteristiche delle posizioni, e da valutare con la massima accuratezza e prudenza, tra i quali si citano a mero titolo esemplificativo:

- natura del credito, privilegiato o chirografario;
- consistenza patrimoniale netta degli obbligati/terzi datori di garanzie reali;

- complessità del contenzioso in essere o potenziale e/o delle questioni giuridiche sottese;
- esposizione degli obbligati nei confronti del sistema bancario e di altri creditori;
- ultimi bilanci disponibili;
- stato giuridico degli obbligati e pendenza di procedure concorsuali e/o individuali.

Per quanto riguarda le valutazioni analitico-statistiche le stesse vengono effettuate avendo a riferimento i parametri previsti dalle linee guida BCE. Sono inoltre soggette ad integrale svalutazione le esposizioni residuali di importo inferiore ad una soglia prestabilita.
Per le esposizioni classificate nella categoria degli scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni non si tiene conto dell'effetto finanziario del tempo (Time value) in considerazione dell'elevata frequenza del ritorno in bonis nel breve termine.

Contribuzioni a sistemi di garanzia dei depositi e a meccanismi di risoluzione

Con le Direttive 2014/49/UE del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE del 15 maggio 2014, rispettivamente note come "Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)" e "Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)" e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014), il legislatore europeo ha impresso modifiche significative alla disciplina delle crisi bancarie, con l'obiettivo strategico di rafforzare il mercato unico e la stabilità sistemica. Come di seguito meglio illustrato, le suddette novità normative hanno un impatto significativo sulla situazione economica e patrimoniale in relazione all'obbligo di costituzione di specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Oneri contributivi derivanti dalla Deposit Guarantee Schemes Directive (DGS)

La Direttiva 2014/49/UE, entrata in vigore il 3 luglio 2015, armonizza i livelli di tutela offerti dai fondi nazionali di tutela dei depositi (DGS) e le loro modalità di intervento, al fine di eliminare possibili disparità competitive nel mercato europeo. A tale scopo, la citata direttiva prevede che i DGS nazionali (in Italia il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – FITD) si dotino di risorse commisurate ai depositi protetti che dovranno essere fornite mediante contributi obbligatori da parte degli enti creditizi.
L'elemento di novità per le banche italiane è il nuovo meccanismo di finanziamento del fondo: si passa, infatti, da un sistema di contribuzione ex-post, in cui i fondi vengono richiesti in caso di necessità, ad un sistema misto in cui è previsto che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere, entro 10 anni dall'entrata in vigore della direttiva (entro il 3 luglio 2024), un livello obiettivo minimo pari allo **0,8% dei depositi garantiti.**
I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare dei propri depositi rispetto all'ammontare complessivo dei depositi protetti del Paese.
L'art. 10 della Direttiva 2014/49/UE prevede che i contributi siano versati dalle banche con frequenza almeno annuale.
Con l'Assemblea straordinaria del 26 novembre 2015 il FITD ha quindi proceduto all'adeguamento del proprio Statuto al nuovo regime contributivo e regolamentare.
Con il decreto legislativo n.30/2016, la direttiva è stata infine recepita nell'ordinamento nazionale.

Oneri contributivi derivanti dalla Bank Recovery and Resolution Directive (BRRD)

La Direttiva 2014/59/UE definisce le nuove regole di risoluzione applicabili dal 1° gennaio 2015 a tutte le banche dell'Unione Europea in presenza di uno stato di dissesto, anche solo prospettico. Tali regole, che introducono il principio del *"bail in"*, prevedono, in determinate circostanze, che al finanziamento della risoluzione potrà concorrere anche un Fondo nazionale per la risoluzione costituito da ognuno dei 28 stati membri della Comunità e gestito da un'Autorità di Risoluzione Nazionale.

A tale scopo la citata direttiva prevede che i Fondi di risoluzione nazionali siano dotati di risorse finanziarie costituite mediante contributi obbligatori preventivi da parte degli enti creditizi autorizzati.
È previsto, in particolare, che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere in un arco temporale di 10 anni, ovvero entro il 31 dicembre 2024, un livello obiettivo minimo (target level), **pari all'1% dei depositi garantiti**[32].

I contributi di ciascun ente sono calcolati in funzione del rapporto tra l'ammontare delle proprie passività "eligible", ovvero al netto dei fondi propri e dei depositi protetti, rispetto all'ammontare complessivo delle passività di tutti gli enti creditizi autorizzati nel territorio del Paese.

In questo contesto, in data 16 novembre 2015 sono stati infine emanati i Decreti Legislativi n. 180/2015 e n. 181/2015 che hanno introdotto nell'ordinamento italiano il Fondo di Risoluzione Nazionale, attribuendo alla Banca d'Italia il ruolo di Autorità di Risoluzione Nazionale.

Gli artt. 78 e seguenti del D.Lgs. n.180/15, in particolare, prevedono che tali fondi siano alimentati, fra l'altro, da:
a) contributi ordinari versati su base annuale con l'ammontare determinato dalla Banca d'Italia in conformità con quanto stabilito dalla direttiva 2014/59/UE (articolo 103) e commisurati ai fini del raggiungimento del livello obiettivo di dotazione del fondo;
b) contributi straordinari quando i contributi ordinari risultino insufficienti a coprire perdite, costi o altre spese sostenuti per realizzare gli obiettivi della risoluzione fino ad un ammontare pari al triplo dell'importo annuale medio dei contributi ordinari.

[32] Anche in questo caso, al fine del raggiungimento del livello obiettivo, i mezzi finanziari forniti dagli enti creditizi possono comprendere impegni di pagamento, nella misura massima del 30%.

Il 1° gennaio 2016 è entrato inoltre in funzione il Fondo di risoluzione unico europeo (Single Resolution Fund - SRF), gestito dall'Autorità di risoluzione europea, costituita presso la BCE (Single Resolution Board - SRB), nell'ambito del Meccanismo di risoluzione unico (Single Resolution Mechanism - SRM).
Il Regolamento (UE) n. 806/2014 prevedeva che il fondo raggiungesse un livello obiettivo (target level) di risorse pari ad almeno l'1% dell'ammontare dei depositi protetti presso tutti gli enti autorizzati nell'Unione bancaria in un arco temporale di 8 anni, dal 1° gennaio 2016 e sino al 31 dicembre 2023.
Le regole di contribuzione per il periodo 2016-2023 sono state stabilite dall'art. 8 del Regolamento di esecuzione n. 81 del 2015.
Pertanto, le banche degli Stati membri aderenti all'Unione bancaria (tra cui quelle italiane) hanno contribuito nel 2015 al Fondo di risoluzione nazionale e dal 2016 (fino al 2023) al Fondo di risoluzione unico. Nel periodo iniziale, nel calcolo delle contribuzioni individuali di ogni istituzione, si è tenuto conto di tale trasferimento.

Trattamento contabile degli oneri contributivi derivanti dalla BRRD e dalla DGSD

Il trattamento contabile e segnaletico applicabile ai contributi ai fondi di Risoluzione è stato disciplinato dalla Comunicazione della Banca d'Italia del 20 gennaio 2016 e dalla comunicazione del 25 gennaio 2017 avente specificamente ad oggetto le "Contribuzioni addizionali al Fondo di risoluzione nazionale".
Analoghe conclusioni sono state raggiunte dall'ESMA nell'Opinion 2015/ESMA/1462 "Application of the IFRS requirements in relation to the recognition of contributions to Deposit Guarantee Schemes in IFRS accounts" del 25 settembre 2015 con riferimento ai contributi in contanti non rimborsabili da versare ex ante ai fondi di garanzia dei depositi.

Ai fini del trattamento in bilancio si osserva che occorre fare riferimento allo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" e all'Interpretazione IFRIC 21 "Tributi", entrata in vigore dal 1° gennaio 2015.
Quest'ultima, infatti, tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37.
Ai sensi dell'IFRIC 21, "un tributo rappresenta un impiego di risorse che incorporano benefici economici imposto dalle amministrazioni pubbliche alle entità in conformità alla legislazione".
Gli obblighi di contribuzione al Fondo Nazionale di Risoluzione, sia nella forma "ordinaria" sia nella forma "straordinaria", derivano da previsioni legislative e, conseguentemente, ricadono nella nozione di "Tributi" di cui all'IFRIC 21.

Lo IAS 37 e l'IFRIC 21 prevedono che al verificarsi del fatto vincolante che crea un'obbligazione attuale debba essere registrata una passività. Poiché il decreto non prevede che i contributi siano, per intero oppure parzialmente, ridotti o restituiti agli intermediari, ogni volta che si verifica il fatto vincolante la passività connessa con i relativi contributi va registrata per l'intero importo.

Poiché non è possibile ravvisare in contropartita alla passività né un'attività immateriale ai sensi dello IAS38 né un'attività per un pagamento anticipato (*prepayment asset*), ne consegue che i contributi devono essere imputati a conto economico.

A tale proposito la Banca d'Italia ha precisato che la voce nella quale ricondurre tali contributi, essendo forme di contribuzione assimilate contabilmente a tributi, va individuata nella sottovoce 160 b) "Spese amministrative altre spese amministrative" del conto economico del bilancio individuale (voce 190 b) del bilancio consolidato), nella quale vanno ricondotte, fra l'altro, le imposte indirette e le tasse (liquidate e non liquidate) di competenza dell'esercizio.

Fondo di garanzia assicurativo dei Rami Vita
L'articolo 1 commi 112-122 della Legge di Bilancio 2024 prevede l'istituzione di un nuovo Fondo di garanzia assicurativo dei Rami Vita, con funzioni e caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del Fondo interbancario di Tutela dei depositanti (FITD).
La finalità del Fondo è di intervenire nei casi di liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione aderenti, rimborsando le prestazioni protette entro l'importo massimo di 100.000 euro a ciascun avente diritto.
La dotazione finanziaria sarà costituita mediante contributi degli aderenti, in modo che la stessa risulti proporzionata alle passività del Fondo e comunque pari almeno allo 0,4 per cento dell'importo delle riserve tecniche (livello-obiettivo) da raggiungere gradualmente a partire dal 1° gennaio 2024 ed entro il 31 dicembre 2035 (12 anni), di cui quattro quinti a carico delle imprese di assicurazione e un quinto a carico degli intermediari aderenti al RUI.
È stato altresì stabilito che in sede di prima applicazione i contributi dovuti saranno pari allo 0,4 per mille delle riserve tecniche dei rami vita, per le imprese di assicurazione e allo 0,1 per mille dell'importo delle riserve tecniche vita intermediate per le banche, le Sim gli altri intermediari finanziari e Poste italiane.

In data 13 dicembre 2024 si è tenuta presso l'IVASS l'assemblea istitutiva del fondo che ha provveduto alla nomina dei 3 membri del Collegio Promotore che dovrà procedere all'elaborazione dello Statuto e al richiamo dei contributi ordinari dovuti per il 2024.

Per quanto concerne il trattamento contabile, in data 18.12.2024, l'IVASS ha pubblicato una lettera al mercato concernente le modalità di rilevazione nel bilancio consolidato e nel bilancio d'esercizio dei contributi ordinari e straordinari che le imprese aderenti sono tenute a versare al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita.
Tale comunicazione ripropone le medesime indicazioni fornite dalla Banca d'Italia e dall'ESMA in relazione agli oneri contributivi derivanti dalla BRRD e dalla DGSD.

L'IVASS ha altresì precisato che i contributi dovuti per l'esercizio di avvio del Fondo dovranno essere rilevati già nel bilancio 2024, ancorché non si sia ancora manifestata l'uscita di cassa.

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione aziendale sono disciplinate dal Principio contabile internazionale IFRS3 *Business Combinations*.
Secondo tale principio le acquisizioni di società sono contabilizzate con il "metodo dell'acquisto" in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali dell'impresa acquisita vengono rilevate al fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del prezzo pagato rispetto ai suddetti fair value viene rilevata come avviamento o come altre attività immateriali; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al conto economico.
Il "metodo dell'acquisto" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato.

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità under common control non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS3, né sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*.
Gli IAS/IFRS contengono infatti specifiche linee guida da seguire qualora una transazione non rientri in ambito IFRS, descritte nei paragrafi 10-12 dello IAS 8, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile.
A tale proposito si osserva che il *Financial Accounting Standards Board* (FASB) ha pubblicato una norma contabile riguardante le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale sotto diversi aspetti è simile a IFRS3 ed a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune, in precedenza descritte nell'Accounting Principles Board (APB) Opinion 16. Tale metodo (*"pooling of interest"*) prevede per le operazioni di tale natura l'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi *fair value* senza rilevazione dell'avviamento.

Tale soluzione è stata nella sostanza recepita in ambito nazionale dall'Assirevi, con il documento OPI n. 1R relativo al trattamento contabile delle *"business combinations of entities under common control"* e OPI n. 2R relativo al trattamento contabile delle fusioni.

Le operazioni di aggregazione "infragruppo" o comunque fra "entità under common control", all'interno del Gruppo Banca Generali, vengono pertanto effettuate sulla base del valore contabile delle entità trasferite. Qualora il corrispettivo corrisposto per l'acquisizione della partecipazione differisca dal valore contabile dell'entità trasferita, in ragione dell'avviamento riconosciuto, la differenza viene imputata a riduzione del patrimonio netto della società acquirente e l'operazione viene qualificata al pari di un'attribuzione straordinaria di riserve.
In modo del tutto analogo, qualora un'entità venga trasferita il corrispettivo percepito viene appostato direttamente ad una riserva di patrimonio netto, avendo natura nella sostanza di un apporto di capitale da parte delle altre società del gruppo di appartenenza.

Parte A.4 - Informativa sul fair value

Con l'introduzione del Principio IFRS13, la definizione di **fair value** è stata modificata rispetto a quella presente nello IAS 39, in un'ottica maggiormente market-based.
Secondo la nuova normativa, il fair value corrisponde al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price) sul mercato principale (o più vantaggioso), a prescindere se tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato attraverso una tecnica di valutazione.

Il fair value non è quindi una misura entity specific, ma è strettamente market-based.

In particolare, la valutazione del fair value suppone che:
- l'attività o passività venga scambiata in una regolare operazione tra operatori di mercato alle correnti condizioni di mercato;
- è riferita a una particolare attività o passività e deve considerare le caratteristiche specifiche della stessa di cui gli operatori di mercato tengono conto per determinarne il prezzo;
- presume che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico;
- suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:
  a) nel mercato principale dell'attività o passività;
  b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso.

Gerarchia del fair value

Il principio contabile internazionale IFRS13 richiede che le attività finanziarie siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli ("Gerarchia del fair value"), che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.
- **Livello 1:** quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate in un mercato attivo secondo la definizione del principio IFRS13;
- **Livello 2:** input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3:** input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Ai fini della Gerarchia del Fair Value gli input sono quindi classificabili in:
- **osservabili**, quando le informazioni utilizzate nelle tecniche valutative sono fondate su parametri di mercato ottenuti da fonti indipendenti dalla Banca e disponibili al mercato;
- **non osservabili**, quando riflettono assunzioni proprie della Banca formatesi utilizzando le migliori informazioni disponibili in tale circostanza.

Criteri per la valutazione del fair value degli strumenti finanziari

Nel 2010 Banca Generali ha adottato il Regolamento della "fair value policy" che disciplina le procedure di rilevazione del fair value degli strumenti finanziari e ne affida la responsabilità della valutazione alla Direzione Finanza e il controllo e la validazione dei dati alla Direzione Risk Management.
La procedura definisce un processo decisionale finalizzato ad individuare la migliore metodologia di valutazione nell'ambito della classificazione delle fonti di prezzo disponibili nei 3 livelli della gerarchia del Fair value.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi (approccio *mark to market*) o mediante l'utilizzo di procedure valutative per gli altri strumenti finanziari (approccio *mark to model*), basate sull'analisi di transazioni recenti avvenute su strumenti similari (*comparable approach*) o in mancanza su modelli valutativi (*valuation model*).
Ai fini della determinazione del fair value di uno strumento finanziario è quindi fondamentale verificare se il mercato di trattazione dello stesso possa essere considerato attivo, ovvero se i prezzi di quotazione osservati rappresentino effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento e siano prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, intermediari, brokers, società del settore, servizi di quotazione e altri enti autorizzati.
Sono di regola considerati quotati in un mercato attivo, che rispetti le caratteristiche sopra indicate, i titoli obbligazionari (titoli di stato e cartolarizzazioni), i titoli azionari e i fondi comuni di investimento (ETF) quotati su un mercato, e gli strumenti derivati quotati.

La quotazione su di un mercato regolamentato o ufficiale non garantisce tuttavia di per sé la presenza di prezzi significativi, per effetto della esiguità e della sporadicità delle transazioni (titoli illiquidi) di alcuni mercati borsistici, quale quello del Lussemburgo, mentre vi sono tipologie di mercato che pur non essendo regolamentate sono caratterizzate dalla presenza di scambi quotidiani e significativi in termini di volumi tali da fornire prezzi su base continuativa.

Per la generalità dei titoli obbligazionari, pertanto, si considerano quotati su di un mercato attivo i titoli per i quali siano rilevabili parametri oggettivi quali:
- un adeguato numero di controparti che presentino un numero minimo di proposte sia in acquisto che in vendita (ask/bid) eseguibili;
- uno spread tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo;
- una continuità delle quotazioni su entrambi i lati del mercato.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("bid") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("ask") per le passività finanziarie.
Per i titoli di capitale, gli ETF e i titoli di stato quotati su mercati regolamentati e per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, viene altresì utilizzato il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente o su base non ricorrente

Il Livello 2 della Gerarchia del Fair Value comprende tutti gli strumenti finanziari il cui fair value, pur non essendo direttamente osservabile sul mercato può essere stimato con modelli di valutazione, basati su:
- input osservabili sul mercato direttamente (ad es.: prezzi eseguibili, tassi di interesse o curve di rendimento osservabili sui diversi buckets, volatilità, spread creditizi etc.);
- input osservabili sul mercato indirettamente ovvero desunti da dati di mercato osservabili e avvalorati da forti evidenze di correlazione con dati di mercato osservabili (input corroborati dal mercato).

Per titoli obbligazionari (inclusi titoli di stato e cartolarizzazioni), le fonti di prezzo che devono essere utilizzate, se disponibili, per la determinazione del fair value in assenza di mercato attivo, sono le seguenti:
- Bloomberg Generic Number (BGN), che rappresenta il market consensus price di Bloomberg ed è calcolato utilizzando sia prezzi eseguibili sia prezzi indicativi contribuiti a Bloomberg;
- Bloomberg Valuation Service (BVAL), che fornisce una valutazione dei titoli obbligazionari determinata sulla base di un processo di pricing che si sviluppa su tre stadi: 1) osservazione dati di mercato; 2) analisi andamento prezzi osservati su strumenti similari; 3) valutazione mediante modelli di non arbitraggio (per comparable yield curve model). Il BVAL è considerato fonte di prezzo di Livello 2 quando c'è evidenza che esso sia basato su dati di mercato direttamente osservabili. Negli altri casi sarà considerato fonte di prezzo di Livello 3;
- altri prezzi di tipo "consensus price" forniti da Bloomberg, Telekurs o altri Information Providers;
- prezzi di contributori eseguibili che non soddisfano i requisiti di significatività;
- modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk Management.

Gli OICR non quotati su mercati regolamentati di regola non sono considerati quotati su mercati attivi.
Gli OICR caratterizzati da significativi livelli di trasparenza e liquidità sono considerati di Livello 2 e valorizzati sulla base dei NAV forniti dalla società di gestione/fund administrator.
Gli OICR aventi ad oggetto attività di private equity, private debt e similari sono invece considerati di Livello 3 e sono valutati sulla base dell'ultimo NAV disponibile, eventualmente rettificato per tenere conto degli eventi non recepiti nella valorizzazione della quota o sulla base di valutazioni specifiche qualora sia necessario riflettere una diversa valorizzazione delle attività sottostanti il fondo stesso.
Per quanto riguarda la metodologia di valutazione del Fondo Forward si rimanda all'informativa contenuta nella "Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", Sezione 1 "Rischio di credito", Sottosezione E "Operazioni di cessione", paragrafo C "Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente" della presente Nota Integrativa.

Per gli strumenti derivati vengono adottati modelli di valutazione sviluppati da Banca Generali, implementati sui sistemi di front office o forniti da Provider esterni alimentati da input significativi osservabili, che sono stati validati dalla Direzione Risk Management.

Nell'impossibilità o inopportunità di ricorrere al comparable approach e, di regola, per i derivati finanziari OTC, vengono utilizzate tecniche di valutazione ampiamente diffuse e comunemente utilizzate dagli operatori finanziari che comprendono:
- l'analisi dei flussi finanziari attualizzati;
- i modelli di prezzatura e valorizzazione delle opzioni.

Rientrano infine nella classe L3 degli strumenti finanziari valutati su parametri di mercato non osservabili i titoli valutati sulla base di prezzi e dati di mercato ottenuti da brokers.

Nel Livello L3 sono altresì allocati alcuni strumenti finanziari valutati al costo in assenza di stime attendibili del fair value. Si tratta in prevalenza delle "partecipazioni minori" detenute in società legate da rapporti di servizio e delle quali non è ipotizzabile lo smobilizzo (CSE, GBS, Caricese, SWIFT, ecc.).

Altre attività e passività finanziarie non valutate al fair value su base ricorrente

Per le attività finanziarie diverse da titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, ovvero per i crediti finanziari e di funzionamento classificati nei portafogli crediti verso banche e clientela, la determinazione del fair value e della relativa classificazione gerarchica avviene nel seguente modo.

Crediti a vista, a revoca e a breve termine

Per tale classe di attività, costituita essenzialmente da esposizioni di conto corrente, riba, depositi a vista o depositi vincolati a breve termine e da crediti di funzionamento, si ritiene che il fair value non differisca in misura significativa dal valore contabile. In considerazione del fatto che nella valutazione non sono presenti parametri significativi non osservabili tali strumenti vengono

di regola allocati alla classe L2.

Crediti con scadenza contrattuale definita a medio/lungo termine

Tale classe di attività è costituita prevalentemente da mutui a medio o lungo termine, ipotecari o assistiti da garanzia su strumenti finanziari.

Il fair value dei crediti con piano di ammortamento è calcolato mediante un modello di Discounted Cash Flow che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dal piano di ammortamento contrattuale secondo un tasso corretto per i rischi connessi allo strumento. Tale correzione consiste in uno spread da aggiungere al tasso risk-free di sconto dei flussi.

Lo spread in questione dev'essere definito in modo da includere le seguenti componenti di rischio:
- Costo del rischio di credito (costo per la copertura delle perdite attese in relazione al rischio di credito);
- Costo del funding (costo per il finanziamento delle posizioni);
- Costo del capitale (costo per la copertura delle perdite inattese in relazione al rischio di credito);
- Costi operativi (eventuali altri costi, specifici della tipologia di credito, che vanno considerati nell'exit price).

Il costo del rischio di credito è calcolato a partire dalle PD storiche multiperiodali relative al rating della controparte del rapporto e dall'LGD specifico della tipologia di strumento.
I crediti con scadenza contrattuale definita sono classificati nel Livello 3 di Fair Value Hierarchy, in considerazione della significativa presenza di input non osservabili (spread determinati sulla base di PD e LGD interne).

Esposizioni deteriorate (non performing)

Per i crediti deteriorati – sofferenze, UTP e past due – valutati in modo analitico, si ritiene che il book value sia una ragionevole approssimazione del fair value.
Tali crediti sono classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value.

Altre passività finanziarie

Le passività finanziarie classificate nei debiti verso clientela e banche sono costituite in massima parte da depositi in conto corrente a vista, depositi vincolati a breve termine e debiti di funzionamento.
Sono presenti altresì operazioni di pronti contro termine con scadenza inferiore all'anno e, nel caso della raccolta interbancaria, integralmente collateralizzate con determinazione di margini di variazione giornalieri.

Per tali passività finanziarie si applicano criteri di valutazione del fair value analoghi a quelli delle altre attività finanziarie a vista o a revoca.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il principio IFRS13 richiede, per valutazioni del fair value ricorrenti classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una descrizione narrativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili, qualora un cambiamento di tali input, che determini un importo diverso, potrebbe comportare una valutazione del fair value notevolmente superiore o inferiore.
I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come Livello 3 sono infatti principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e altri OICR. Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di *sensitivity* del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

Si evidenzia come per gli strumenti finanziari L3 classificati nei portafogli OCI e OCI-FV non si riscontri la fattispecie in esame. A tale proposito si rimanda all'analisi di dettaglio delle singole posizioni fornita nell'ambito della successiva sezione relativa alle informazioni quantitative.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS13, riprendendo quanto previsto dall'IFRS7, richiede che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano un'adeguata informativa sulle misure di Fair Value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:
1. il livello della gerarchia di Fair Value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti appartenenti a categorie diverse;
2. i trasferimenti significativi dal Livello 1 al Livello 2 effettuati nell'esercizio;
3. per gli strumenti misurati al Livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

A tale proposito si evidenzia come i trasferimenti fra livelli vengono effettuati con riferimento alla chiusura del periodo contabile di riferimento (semestrale o annuale), in modo indipendente e hanno di regola effetto dall'inizio dell'esercizio di riferimento.
I trasferimenti da e verso il livello L3 sono infrequenti e riguardano principalmente il verificarsi di situazioni di default per le quali diviene preminente la valutazione soggettiva della Banca circa la recuperabilità del credito.

A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano le fattispecie previste all'IFRS13 paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31.12.2024			
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	L1	L2	L3	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:				
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	111	–	121
b) attività finanziarie designate al fair value				
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.687	17.303	493.098	512.088
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.447.595	48.987	25.282	1.521.864
3. Derivati di copertura	–	131.220	–	131.220
4. Attività materiali	–	–	–	–
5. Attività immateriali	–	–	–	–
Totale	**1.449.292**	**197.621**	**518.380**	**2.165.293**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	–	109	–	109
2. Passività finanziarie designate al fair value	–	–	–	–
3. Derivati di copertura	–	176.947	–	176.947
Totale	**–**	**177.056**	**–**	**177.056**

	31.12.2023			
ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	L1	L2	L3	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:				
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	156	–	166
b) attività finanziarie designate al fair value	–	–	–	–
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.183	17.731	490.327	509.241
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	975.538	106	25.292	1.000.936
3. Derivati di copertura	–	161.955	–	161.955
4. Attività materiali	–	–	–	–
5. Attività immateriali	–	–	–	–
Totale	**976.731**	**179.948**	**515.619**	**1.672.298**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	–	159	–	159
2. Passività finanziarie designate al fair value	–	–	–	–
3. Derivati di copertura	–	132.662	–	132.662
Totale	**–**	**132.821**	**–**	**132.821**

Alla data di bilancio, i portafogli valutati al fair value di Banca Generali, ovvero il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS) e i derivati di copertura sono costituiti per il 66,9% da attività finanziarie allocate nella classe con livello gerarchico L1, registrando un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente (58,4%). Tale categoria rimane concentrata sul debito sovrano, nel quale i titoli governativi italiani e di emissione europea rappresentano la componente prevalente. Vi rientrano, inoltre, altri titoli di debito (15,6 milioni di euro) riconducibili prevalentemente al settore creditizio (14,6 milioni di euro), e titoli azionari quotati per complessivi 1,7 milioni di euro.
Le attività finanziarie allocate alla classe L2 sono invece costituite principalmente dai derivati di copertura e dalle polizze unit linked che, per il fallimento del SPPI Test, sono state riclassificate tra le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti significativi di attività finanziarie fra la classe L1 e la classe L2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello L3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO							
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
1. Esistenze iniziali	**490.327**	**-**	**-**	**490.327**	**25.292**	**-**	**-**	**-**
2. Aumenti	**5.561**	**-**	**-**	**5.561**	**100**	**-**	**-**	**-**
2.1 Acquisti	3.000	-	-	3.000	100			
2.2 Profitti imputati a:	2.401	-	-	2.401	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	2.401	-	-	2.401	-	-	-	-
di cui:								
- *plusvalenze*	*2.291*	-	-	*2.291*	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	160	-	-	160	-	-	-	-
3. Diminuzioni	**2.790**	**-**	**-**	**2.790**	**110**	**-**	**-**	**-**
3.1 Vendite	1.933	-	-	1.933	-			
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	857	-	-	857	110	-	-	-
3.3.1 Conto economico	857	-	-	857	-	-	-	-
di cui:								
- *minusvalenze*	*179*	-	-	*179*	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	110	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	**493.098**	**-**	**-**	**493.098**	**25.282**	**-**	**-**	**-**

Le Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value di livello L3 comprendono:
- l'investimento nel veicolo lussemburghese Algebris, per 859 migliaia di euro, e le quote del Fondo MIP I, per 1.073 migliaia di euro;
- i due prestiti convertibili nella società Conio Inc.: il primo acquistato nel mese di dicembre 2020 assume un controvalore pari a 2.274 migliaia di euro, il secondo è stato sottoscritto nel mese di novembre 2024 per un importo pari a 3 milioni di euro;
- il Fondo Forward, sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare iniziale di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari. Nel corso del 2022 vi è stata un'ulteriore sottoscrizione di quote per 112 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio 2024, il valore del fondo si attesta a 485.760 migliaia di euro, rilevando una plusvalenza pari a 2.260 migliaia di euro;
- Il residuo risultante dalla liquidazione dell'investimento azionario nella società TECREF S.àrl., per un controvalore di 98 migliaia di euro.

Le attività finanziarie di livello L3 presenti nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per un ammontare di 25.282 migliaia di euro, sono invece costituite:
- dalla partecipazione in MainStreet Partners, società specializzata nel rating e advisory ESG, acquisita nel primo trimestre 2023, al fine di rafforzare il proprio posizionamento nell'ambito della sostenibilità, per un controvalore dell'investimento, al 31 dicembre 2024, di 7.164 migliaia di euro;
- dalla partecipazione nella società Conio Inc. che opera nel settore delle cripto-valute, acquistata nel mese di dicembre 2020, e che al 31 dicembre 2024 si attesta su un valore di 5.860 migliaia di euro;
- dalla partecipazione nella società di gestione del risparmio indipendente 8A+ Investimenti SGR, della quale la Banca detiene il 19,5% del capitale sociale per un valore al 31.12.2024 di 912 migliaia di euro;
- da alcuni investimenti partecipativi che continuano ad essere valutati al costo d'acquisto, in assenza di stime attendibili del fair value; trattasi delle c.d. "partecipazioni minori" in società legate da durevoli rapporti strategici di fornitura di servizi (CSE, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di collaborazione commerciale (Tosetti Value), per un ammontare di 11,2 milioni di euro;
- dalla partecipazione in Beyond S.p.A., per 110 migliaia di euro.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2024			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.555.586	9.145.993	2.790.190	618.178
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	–	–	–	–
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–	–	–
Totale	12.555.586	9.145.993	2.790.190	618.178
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.504.824	–	14.504.824	–
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	–	–	–	–
Totale	14.504.824	–	14.504.824	–

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2023			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.257.659	8.929.226	2.543.149	703.484
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	–	–	–	–
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–	–	–
Totale	**12.257.659**	**8.929.226**	**2.543.149**	**703.484**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.494.806	–	13.494.806	–
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	–	–	–	–
Totale	**13.494.806**	**–**	**13.494.806**	**–**

Parte A.5 – Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Il paragrafo 28 dell'IFRS7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su di un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità.

In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari.

Si evidenzia come nel bilancio in esame tale fattispecie non sia presente.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO[33]

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
a) Cassa	29.853	29.904
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	843.070	476.709
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	136.059	66.960
Totale	**1.008.982**	**573.573**

La voce b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali riporta il valore del deposito overnight aperto presso la BCE.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2024			31.12.2023		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	2	–	–	2	–	–
1.1 Titoli strutturati	–	–	–	–	–	–
1.2 Altri titoli di debito	2	–	–	2	–	–
2. Titoli di capitale	8	–	–	1	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	–	–	–	7	–	–
4. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
4.1 Pronti contro termine	–	–	–	–	–	–
4.2 Altri	–	–	–	–	–	–
Totale A	**10**	**–**	**–**	**10**	**–**	**–**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	–	111	–	–	156	–
1.1 Di negoziazione	–	111	–	–	156	–
1.2 Connessi con la fair value option	–	–	–	–	–	–
1.3 Altri	–	–	–	–	–	–
2. Derivati creditizi	–	–	–	–	–	–
2.1 Di negoziazione	–	–	–	–	–	–
2.2 Connessi con la fair value option	–	–	–	–	–	–
2.3 Altri	–	–	–	–	–	–
Totale B	**–**	**111**	**–**	**–**	**156**	**–**
Totale (A + B)	**10**	**111**	**–**	**10**	**156**	**–**

[33] Per un esame più dettagliato delle classi della Gerarchia del Fair Value degli strumenti finanziari (Livello 1, 2, 3) si rimanda alla Parte A.4 Informativa sul Fair Value della presente Nota Integrativa.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

VOCI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	2	**2**
a) Banche Centrali	–	–
b) Amministrazioni pubbliche	–	–
c) Banche	–	–
d) Altre società finanziarie	–	–
di cui:		
– *imprese di assicurazione*	–	–
e) Società non finanziarie	2	2
2. Titoli di capitale	8	**1**
a) Banche	–	–
b) Altre società finanziarie	8	–
di cui:		
– *imprese di assicurazione*	–	–
c) Società non finanziarie	–	1
d) Altri emittenti	–	–
3. Quote di OICR	–	**7**
4. Finanziamenti	–	–
a) Banche Centrali	–	–
b) Amministrazioni pubbliche	–	–
c) Banche	–	–
d) Altre società finanziarie	–	–
di cui:		
– *imprese di assicurazione*	–	–
e) Società non finanziarie	–	–
f) Famiglie	–	–
Totale A	10	**10**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	–	–
b) Altre	111	156
Totale B	111	**156**
Totale (A + B)	121	**166**

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

	31.12.2024			31.12.2023		
VOCI/VALORI	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	–	–	5.308	–	–	2.038
1.1 Titoli strutturati	–	–	5.308	–	–	2.038
1.2 Altri titoli di debito	–	–	–	–	–	–
2. Titoli di capitale	1.687	–	98	1.183	–	2.387
3. Quote di OICR	–	21	487.692	–	187	485.903
4. Finanziamenti	–	17.282	–	–	17.543	–
4.1 Pronti contro termine	–	–	–	–	–	–
4.2 Altri	–	17.282	–	–	17.543	–
Totale	**1.687**	**17.303**	**493.098**	**1.183**	**17.730**	**490.328**

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
1. Titoli di capitale	1.785	**3.570**
di cui:		
- *banche*	-	-
- *altre società finanziarie*	*1.785*	*3.570*
- *società non finanziarie*	-	-
2. Titoli di debito	5.308	**2.038**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	-	-
e) Società non finanziarie	5.308	2.038
3. Quote di OICR	487.713	**486.090**
4. Finanziamenti	17.282	**17.543**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	16.444	16.607
di cui:		
- *imprese di assicurazione*	*16.444*	*16.607*
e) Società non finanziarie	838	936
f) Famiglie	-	-
Totale	512.088	**509.241**

Il portafoglio OICR include il Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi. Il fondo è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2021, per un ammontare di 378 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari scaduti o in contenzioso, che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela, al fine di tutelare la stessa da una possibile perdita, e contestualmente trasferito allo stesso, sottoscrivendone il 98% delle quote. Nel corso del 2022 vi è stata un'ulteriore sottoscrizione di quote per 112 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio 2024, il valore del fondo si attesta a 485.760 migliaia di euro. Nel corso del 2024 sul fondo è stata rilevata una plusvalenza pari a 2.260 migliaia di euro.

Nei primi mesi del 2024 l'investimento azionario nella Società TECREF S.à.r.l., acquisito da Banca Generali nel 2021, è stato oggetto di una liquidazione di oltre il 90%, per un controvalore pari a 1.393 migliaia di euro. Il residuo a fine esercizio risulta pari a 98 migliaia di euro.

Gli investimenti in azioni della capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. alla fine dell'esercizio 2024 assumono un controvalore pari a 1.687 migliaia di euro.

La Società Hope Sicaf S.B. S.p.A. risulta liquidata; sulla base del piano di riparto finale è stato riconosciuto alla Banca nel corso del primo semestre 2024 un importo pari a 184 migliaia di euro, rilevando a conto economico una perdita da realizzo di 205 migliaia di euro.

La voce Titoli di debito fa riferimento alle due obbligazioni convertibili emesse dalla società Conio Inc. rispettivamente in data 09.12.2020 con scadenza al 31.05.2025 e in data 04.11.2024 con scadenza al 04.11.2026.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31.12.2024			31.12.2023		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	1.447.595	48.987	–	975.538	106	–
1.1 Titoli strutturati	–	–	–	–	–	–
1.2 Altri titoli di debito	1.447.595	48.987	–	975.538	106	–
2. Titoli di capitale	–	–	25.282	–	–	25.292
3. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
Totale	**1.447.595**	**48.987**	**25.282**	**975.538**	**106**	**25.292**

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
1. Titoli di debito	**1.496.582**	**975.644**
a) Banche Centrali	–	–
b) Amministrazioni pubbliche	1.479.087	890.055
c) Banche	16.490	82.465
d) Altre società finanziarie	–	2.152
di cui:		
– *imprese di assicurazione*	–	–
e) Società non finanziarie	1.005	972
2. Titoli di capitale	**25.282**	**25.292**
a) Banche	–	–
b) Altri emittenti	25.282	25.292
– altre società finanziarie	3.139	3.139
di cui:		
– *imprese di assicurazione*	–	–
– *società non finanziarie*	22.143	22.153
– *altri*	–	–
3. Finanziamenti	–	–
a) Banche Centrali	–	–
b) Amministrazioni pubbliche	–	–
c) Banche	–	–
d) Altre società finanziarie	–	–
di cui:		
– *imprese di assicurazione*	–	–
e) Società non finanziarie	–	–
f) Famiglie	–	–
Totale	**1.521.864**	**1.000.936**

La voce Titoli di debito contiene attività cedute e non cancellate riferite a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine per 59.083 migliaia di euro.

Il portafoglio Titoli di capitale include, per un ammontare di 25.282 migliaia di euro, investimenti azionari partecipativi rientranti nel novero delle c.d. "partecipazioni minori" e in gran parte legati a contratti di servizio stipulati dal gruppo (CSE, Caricese, SWIFT, ecc.) o accordi di natura commerciale (Tosetti Value Sim, 8 A+ SGR, Conio Inc., MainStreet Capital Partners Limited), di regola non quotati e non negoziabili.

Tali interessenze sono valutate al costo rilevando eventuali perdite durevoli di valore.

La partecipazione in Conio rientra nell'ambito di una più ampia partnership di carattere societario e commerciale con la fintech californiana, fondata nel 2015, che si posiziona come "wallet provider", offrendo servizi di custodia, negoziazione e reporting, al momento focalizzati sul Bitcoin, sul mercato italiano, tramite la controllata Conio S.r.l.

Nel corso del primo trimestre del 2023 Banca Generali ha acquisito una partecipazione in MainStreet Partners, società specializzata nel rating e advisory ESG, al fine di rafforzare il proprio posizionamento nell'ambito della sostenibilità, per un controvalore dell'investimento, al 31 dicembre 2024, di 7.164 migliaia di euro.

Nel mese di maggio, sulla partecipazione di minoranza Beyond Investment S.p.A., holding di investimenti partecipata dalla Banca e da un gruppo di primarie famiglie imprenditoriali italiane allo scopo di realizzare investimenti di private equity, venture capital e real estate, è stata versata la tranche annuale a fondo perduto per un ammontare di 100 migliaia di euro. Le azioni presentano un controvalore di 110 migliaia di euro, dopo aver rilevato minusvalenze per circa 400 migliaia di euro.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
Titoli di debito	1.496.833	1.479.334	–	–	–	251	–	–	–	–
Finanziamenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale 31.12.2024	**1.496.833**	**1.479.334**	**–**	**–**	**–**	**251**	**–**	**–**	**–**	**–**
Totale 31.12.2023	**975.841**	**890.219**	**–**	**–**	**–**	**197**	**–**	**–**	**–**	**–**

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL – Expected credit losses), previsto dall'IFRS9, al 31.12.2024 sul portafoglio titoli di debito sono state stanziate riserve collettive per un ammontare di 251 migliaia di euro, di cui 247 migliaia di euro relative al portafoglio di titoli governativi.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024						31.12.2023					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	119.013	–	–	–	119.013	–	**108.186**	**–**	**–**	**–**	**108.186**	**–**
1. Depositi a scadenza	–	–	–	X	X	X	–	–	–	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	119.013	–	–	X	X	X	108.186	–	–	X	X	X
3. Pronti contro termine	–	–	–	X	X	X	–	–	–	X	X	X
4. Altri	–	–	–	X	X	X	–	–	–	X	X	X
B. Crediti verso banche	2.619.675	–	–	1.923.489	683.292	2.001	**2.149.037**	**–**	**–**	**1.665.843**	**451.797**	**2.001**
1. Finanziamenti	596.659	–	–	–	596.659	–	383.720	–	–	–	383.720	–
1.1 Conti correnti	–	–	–	X	X	X	–	–	–	X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	33.084	–	–	X	X	X	25.398	–	–	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	563.575	–	–	X	X	X	358.322	–	–	X	X	X
– pronti contro termine attivi	387.089	–	–	X	X	X	229.056	–	–	X	X	X
– finanziamenti per leasing	–	–	–	X	X	X	–	–	–	X	X	X
– altri	176.506	–	–	X	X	X	129.266	–	–	X	X	X
2. Titoli di debito	2.023.016	–	–	1.923.489	86.633	2.001	1.765.317	–	–	1.665.843	68.077	2.001
2.1 Titoli strutturati	–	–	–	–	–	–	514	–	–	510	–	–
2.2 Altri titoli di debito	2.023.016	–	–	1.923.489	86.633	2.001	1.764.803	–	–	1.665.333	68.077	2.001
Totale	**2.738.688**	**–**	**–**	**1.923.489**	**802.305**	**2.001**	**2.257.223**	**–**	**–**	**1.665.843**	**559.983**	**2.001**

Nell'ambito della voce Altri finanziamenti – Altri sono inclusi 166.157 migliaia di euro (120.619 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) relativi a margini di garanzia versati a controparti bancarie per l'operatività in derivati. I restanti 10 milioni di euro sono quasi interamente riconducibili a crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Al 31.12.2024, all'interno della voce Altri titoli di debito sono stati riclassificati i titoli emessi da banche multilaterali di sviluppo, precedentemente inseriti nei crediti verso la clientela; tale comparto al 31 dicembre 2023 era pari a 93.206 migliaia di euro.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024						31.12.2023					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**2.474.414**	**21.173**	**15.790**	**–**	**1.925.517**	**586.412**	**2.522.823**	**28.924**	**2.066**	**–**	**1.912.543**	**648.330**
1.1 Conti correnti	1.740.059	7.953	–	X	X	X	1.679.656	15.319	–	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	–	–	–	X	X	X	–	–	–	X	X	X
1.3 Mutui	517.898	9.534	–	X	X	X	585.692	12.330	–	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	–	6	–	X	X	X	–	6	–	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	–	–	–	X	X	X	–	–	–	X	X	X
1.6 Factoring	–	–	–	X	X	X	–	–	–	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	216.457	3.680	15.790	X	X	X	257.475	1.269	2.066	X	X	X
2. Titoli di Debito	**7.305.520**	**–**	**–**	**7.222.504**	**62.367**	**29.765**	**7.446.623**	**–**	**–**	**7.263.383**	**70.623**	**53.153**
2.1 Titoli strutturati	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 Altri titoli di debito	7.305.520	–	–	7.222.504	62.367	29.765	7.446.623	–	–	7.263.383	70.623	53.153
Totale	**9.779.934**	**21.173**	**15.790**	**7.222.504**	**1.987.884**	**616.177**	**9.969.446**	**28.924**	**2.066**	**7.263.383**	**1.983.166**	**701.483**

La voce 2.2 relativa ai titoli di debito, include per un ammontare di 92.474 migliaia di euro, emissioni "senior" rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione; la componente ABS registra un decremento rispetto all'esercizio precedente (115.752 migliaia di euro) imputabile al parziale rimborso delle cartolarizzazioni Credimi e Prado VIII. Il dettaglio dei titoli cartolarizzati è fornito nella parte E di Nota integrativa.

La voce Titoli di debito contiene attività vincolate a titolo di collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE, per 453.650 migliaia di euro, e titoli in deposito per l'operatività presso Cassa Compensazione e Garanzia per 239.864 migliaia di euro. Tale voce include inoltre titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine per 994.324 migliaia di euro.

La voce 1.7 Altri finanziamenti include crediti di funzionamento relativi all'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e assicurativi per un ammontare di 95.880 migliaia di euro, integralmente costituiti da crediti commerciali a breve termine verso società prodotto e compagnie assicurative del Gruppo Generali, incassati nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Dettaglio crediti verso clientela – altre operazioni

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
Altre sovvenzioni	23.650	13.288
Crediti su promissory notes	8.288	10.093
Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	27.931	84.001
Anticipi a consulenti finanziari	55.517	58.452
Crediti di funzionamento	95.880	82.429
Depositi cauzionali fruttiferi	1.017	990
Crediti di regresso e diritti di usufrutto	15.790	2.066
Competenze da percepire e altri crediti	7.854	9.491
Totale	**235.927**	**260.810**

La voce Crediti di regresso e diritti di usufrutto si riferisce ai crediti di regresso vantati dalla Banca in relazione all'escussione di garanzie finanziarie rilasciate alla clientela afferenti ad investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca, che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite (11,0 milioni di euro), e ai crediti derivanti dalla cessione da parte della clientela della Banca dei diritti di usufrutto sulle cedole di competenza 2023 e 2024 dei summenzionati prodotti (4,8 milioni di euro). Entrambe le categorie di crediti sono state iscritte fra i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato e classificati come crediti acquisiti/originati deteriorati (POCI).

Nel corso dell'anno, la Banca ha ottenuto il rimborso di crediti di regresso su cui aveva concesso garanzie per 2,8 milioni di euro. Sono inoltre state rilevate svalutazioni nette complessive per 1,3 milioni di euro e perdite su diritti di usufrutto/altri crediti per 1,4 milioni di euro.

Ai sensi del Principio contabile IFRS15 paragrafo 116 a), nella tabella precedente figurano i saldi di apertura e di chiusura dei crediti rientranti nel perimetro del predetto principio (crediti di funzionamento e competenze da percepire). In riferimento al paragrafo 118 del Principio contabile IFRS15, la variazione dei crediti nel corso dell'esercizio deriva dalla normale operatività della Banca e non è pertanto riconducibile a cambiamenti dovuti ad aggregazioni aziendali o modifiche contrattuali o variazioni dei tempi necessari perché il diritto al corrispettivo diventi incondizionato.

Gli anticipi a consulenti finanziari iscritti all'Albo dei consulenti finanziari includono posizioni deteriorate per un ammontare netto di 2.547 migliaia di euro, in massima parte ascrivibili ad anticipazioni verso ex consulenti cessati a contenzioso o precontenzioso.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024			31.12.2023		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	**7.305.520**	**-**	**-**	**7.446.623**	**-**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	7.041.168	-	-	7.041.336	-	-
b) Altre società finanziarie	224.910	-	-	358.300	-	-
di cui:						
- *Imprese di assicurazione*	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	39.442	-	-	46.987	-	-
2. Finanziamenti verso:	**2.474.414**	**21.173**	**15.790**	**2.522.823**	**28.924**	**2.066**
a) Amministrazioni pubbliche	5	-	-	5	-	-
b) Altre società finanziarie	223.887	384	15.790	242.775	588	2.066
di cui:						
- *imprese di assicurazione*	25.813	-	-	23.076	-	-
c) Società non finanziarie	255.185	10.490	-	275.286	17.649	-
d) Famiglie	1.995.337	10.299	-	2.004.757	10.687	-
Totale	**9.779.934**	**21.173**	**15.790**	**9.969.446**	**28.924**	**2.066**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
Titoli di debito	9.330.395	-	489	2.642	-	2.343	5	2.642	-	-
Finanziamenti	2.973.088	-	219.202	38.838	17.066	1.402	802	17.665	1.276	-
Totale 31.12.2024	**12.303.483**	**-**	**219.691**	**41.480**	**17.066**	**3.745**	**807**	**20.307**	**1.276**	**-**
Totale 31.12.2023	**11.977.973**	**-**	**257.215**	**47.253**	**2.069**	**7.169**	**1.350**	**18.329**	**3**	**-**

In relazione al modello di valutazione delle perdite attese a fronte del rischio di credito (ECL - Expected credit losses), previsto dall'IFRS9, al 31.12.2024 i crediti non deteriorati valutati al costo ammortizzato, appartenenti al primo e secondo stadio, sono rilevati al netto delle riserve collettive per un ammontare complessivo di 4.552 migliaia di euro di cui:

- 2.348 migliaia di euro in relazione al portafoglio titoli di debito;
- 2.204 migliaia di euro in relazione agli altri finanziamenti.

Nell'ambito di tale aggregato le rettifiche di valore relative a esposizioni verso banche ammontano nel complesso a 1.006 migliaia di euro, di cui 811 migliaia di euro su titoli di debito e 195 migliaia di euro su altri finanziamenti.
Il fondo a copertura delle perdite attese su titoli di debito si riferisce invece, per 1.317 migliaia di euro, al portafoglio di titoli governativi.

La voce relativa ai titoli di debito deteriorati (terzo stadio) si riferisce al bond Alitalia. Il bond, denominato "Dolce Vita", per un ammontare di 2.642 migliaia di euro, è stato interamente svalutato negli esercizi precedenti in conseguenza del grave stato di crisi della compagnia aerea che ha condotto alla dichiarazione giudiziale di insolvenza della stessa e all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria.
Il fondo a copertura delle perdite attese su crediti commerciali valutati ai sensi dell'IFRS9 5.5.15 non è di ammontare significativo in ragione della natura di poste a breve termine di tali esposizioni, integralmente incassate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
4. Nuovi finanziamenti	21.378	–	325	1.654	–	6	–	218	–	–
Totale 31.12.2024	**21.378**	**–**	**325**	**1.654**	**–**	**6**	**–**	**218**	**–**	**–**
Totale 31.12.2023	**49.851**	**–**	**232**	**4.309**	**–**	**–**	**–**	**789**	**–**	**–**

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31.12.2024				31.12.2023			
	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	**–**	**131.220**	**–**	**3.761.400**	**–**	**161.955**	**–**	**1.786.000**
1) Fair value	–	123.861	–	3.156.400	–	161.955	–	1.786.000
2) Flussi finanziari	–	7.359	–	605.000	–	–	–	–
3) Investimenti esteri	–	–	–	–	–	–	–	–
B) Derivati creditizi	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
1) Fair value	–	–	–	–	–	–	–	–
2) Flussi finanziari	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	**–**	**131.220**	**–**	**3.761.400**	**–**	**161.955**	**–**	**1.786.000**

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA									
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	831	-	-	-	X	X	X	152	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	120.625	X	-	-	X	X	X	7.207	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**121.456**	-	-	-	-	-	-	**7.359**	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	2.405	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	**2.405**	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONI	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITÀ VOTI %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100%	100%
2. Generfid S.p.A.	Milano	Milano	100%	100%
3. BG Suisse Private Bank S.A.	Lugano	Lugano	100%	100%
4. BG Valeur S.A.	Lugano	Lugano	100%	100%
B. Imprese controllate in modo congiunto				
1. BG Saxo Sim S.p.A.	Milano	Milano	49,0%	49,0%

Partecipazioni significative - informazioni contabili

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Generfid S.p.A.	245	245	-
BG Fund Management Luxembourg S.A.	2.000	2.000	-
BG Suisse Private Bank S.A.	66.474	43.300	23.174
BG Valeur S.A.	-	11.232	-11.232
Totale	68.719	**56.777**	**11.942**

In data 8 ottobre 2021 è stata costituita BG Suisse S.A., società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, costituita da Banca Generali con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF al fine di dare vita ad un nuovo hub transfrontaliero di servizi private, in grado di sfruttare la discontinuità che si sta registrando sul mercato svizzero per effetto degli importanti cambiamenti normativi introdotti al fine di avvicinarsi alla regolamentazione europea dei servizi finanziari.

A tale scopo, nel mese di gennaio 2022, la Società aveva presentato apposita istanza all'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) volta ad ottenere una licenza bancaria al fine di poter operare nel territorio elvetico.
In data 5 settembre 2023, la Società aveva ottenuto dalla FINMA l'autorizzazione preliminare all'avvio dell'attività bancaria, subordinata al rispetto di alcuni requisiti, fra cui il possesso di una dotazione adeguata di capitale proprio. Conseguentemente, in data 14 settembre 2023, Banca Generali aveva effettuato un ulteriore aumento di capitale di 40 milioni di CHF, volto a integrare il capitale sociale statutario come previsto dal nuovo Statuto Societario.
L'autorizzazione definitiva è stata concessa in data 7 novembre 2023 e la nuova banca ha avviato la propria operatività dal 1° dicembre 2023.

A giugno 2024 è stato effettuato un ulteriore aumento di capitale, per 10 milioni di CHF, portando il capitale sociale complessivamente versato dalla costituzione a 70 milioni di CHF.

Nel corso del mese di ottobre 2024, la Società ha acquisito, mediante conferimento da parte di Banca Generali, la partecipazione totalitaria in BG Valeur SA, realizzando così la costituzione di un gruppo bancario elvetico. L'operazione è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci del 8 ottobre 2024.
Banca Generali, che deteneva una partecipazione maggioritaria del 90,1% nella società BG Valeur S.A., aveva acquisito, nel corso del primo semestre 2024, la residua quota di partecipazione del 9,9% dai soci di minoranza. Tale operazione era finalizzata al successivo conferimento della partecipazione totalitaria della società in BG Suisse Private Bank S.A.
BG Suisse, a fronte della cessione da parte di BG della partecipazione totalitaria in BG Valeur, costituita da 30.000 azioni nominative del VN di 100 CHF, ha emesso a favore di quest'ultima nuove 12.300 azioni del valore nominale di 1.000 CHF, per un ammontare complessivo di 12,3 milioni di CHF. Il capitale sociale complessivo della società ammonta pertanto ora a 82.300 azioni del valore nominale di 1.000 CHF, per un controvalore complessivo di 82,3 milioni di CHF.

A seguito degli esiti dell'impairment test effettuato alla fine dello scorso esercizio, la partecipazione è stata oggetto di svalutazione al 31.12.2023 per un importo di 13.982 migliaia di euro, che è andato ad aggiungersi ai 3.972 migliaia di euro dell'esercizio 2022.

Imprese controllate in modo congiunto - informazioni contabili

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
BG Saxo Sim S.p.A.	3.545	1.500	2.045
Totale	**3.545**	**1.500**	**2.045**

BG Saxo Sim S.p.A. è un'impresa di investimento costituita nell'ambito della joint venture realizzata con Saxo Bank, di cui Banca Generali ha acquistato in data 31.10.2019 una partecipazione pari al 19,9% del capitale.
Banca Generali e Saxo Bank hanno siglato un'intesa per la realizzazione di una partnership esclusiva nel trading online e nei servizi digitali, con l'obiettivo di offrire ai clienti, in esclusiva per il mercato italiano, l'accesso ad una innovativa piattaforma di trading evoluto, basata sulla tecnologia di Saxo Bank e gestita da BG Saxo Sim.
Nel mese di maggio, nell'ambito di un'ampia riorganizzazione della partnership in essere fra Banca Generali e Saxo Bank A/S, approvata dal CdA di Banca Generali in data 8 febbraio 2024, la Banca ha acquistato da Saxo Bank un'ulteriore quota del 29,1% del capitale sociale di BG Saxo Sim, portando così la sua quota di partecipazione nella joint-venture al 49% del capitale sociale.

A seguito degli esiti dell'impairment test effettuato alla fine dello scorso esercizio, la partecipazione è stata oggetto di svalutazione al 31.12.2023 per un importo di 1.300 migliaia di euro.

Imprese sottoposte a influenza notevole - informazioni contabili

	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE
Nextam Partners Sim S.p.A.	-	470	-470
Totale	**-**	**470**	**-470**

In data 5 marzo 2021, il CdA di Banca Generali ha deliberato la cessione di una quota dell'80,1% del capitale sociale di Nextam Partners Sim S.p.A. ad una nuova compagine sociale guidata dal principale Key manager del Gruppo Nextam.
La cessione si è perfezionata, dopo aver ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia, in data 20 gennaio 2022 e pertanto da tale data, Banca Generali risultava titolare di una partecipazione di collegamento pari al 19,9% del capitale della Sim.

In data 25.07.2024 Banca Generali ha dapprima proceduto ad una cessione parziale di una quota della partecipazione in Nextam Partners Sim S.p.A., scendendo dal 19,9% a circa il 15,5% del capitale sociale e successivamente, in data 9 gennaio 2025, ha comunicato a tale società di voler esercitare un'opzione put di vendita sulla restante quota del capitale sociale, attualmente in fase di esecuzione. Conseguentemente, alla data del 31.12.2024, la partecipazione è stata riclassificata, ai sensi dell'IFRS5, fra le Attività non correnti in via di dismissione.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

		31.12.2024	31.12.2023
A.	**Esistenze iniziali**	58.747	**32.158**
B.	**Aumenti**	26.633	**41.880**
	B.1 Acquisti	13.987	41.880
	B.2 Riprese di valore	-	-
	B.3 Rivalutazioni	-	-
	B.4 Altre variazioni (*)	12.646	-
C.	**Diminuzioni**	13.116	**15.291**
	C.1 Vendite	71	9
	C.2 Rettifiche di valore	41	15.282
	C.3 Svalutazioni	130	-
	C.4 Altre variazioni (*)	12.874	-
D.	**Rimanenze finali**	72.264	**58.747**
E.	**Rivalutazioni totali**	-	-
F.	**Rettifiche totali**	19.849	**19.849**

(*) Le Altre variazioni in aumento e diminuzione (voci B.4 e C.4) si riferiscono, per 12.646 migliaia di euro, all'operazione di conferimento della partecipazione totalitaria di BG Valeur S.A., detenuta da Banca Generali, in BG Suisse Private Bank S.A.

I test di impairment sulle partecipazioni

Come richiesto dai principi IAS/IFRS le partecipazioni sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.
Per le partecipazioni di collegamento e controllo congiunto, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Per tali partecipazioni, non quotate, gli indicatori di impairment utilizzati sono:
- indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget, l'annuncio di piani di ristrutturazione o l'avvio di procedure concorsuali;
- indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato significativamente e per un periodo prolungato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata.

In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, e se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione si procede alla rilevazione dell'impairment.
A tale proposito si evidenzia come la valutazione effettuata in relazione a BG Saxo Sim S.p.A. abbia confermato la congruità dei valori iscritti.

Le partecipazioni di controllo rilevate nel bilancio separato di Banca Generali vengono sottoposte al test di impairment, qualora ne ricorrano i presupposti, mantenendo la coerenza fra le valutazioni effettuate nel bilancio separato e le valutazioni effettuate nel bilancio consolidato in relazione agli avviamenti impliciti allocati ai settori operativi individuati dalla banca.
Le partecipazioni di controllo vengono infatti di regola comprese in settori operativi più ampi che possono presentare un perimetro trasversale rispetto alle attività svolte dalle stesse.
A tale proposito si evidenzia come, a seguito della riorganizzazione dei segmenti operativi avvenuta nel 2024, le attività svizzere siano state in linea di massima ricomprese nel settore operativo "Private & Wealth". Si rinvia, a tale proposito, alla Parte G sezione 3 della presente Nota integrativa e della correlata Nota integrativa consolidata.

Alla data del 31.12.2024 è stata sottoposta a valutazione unicamente la partecipazione di controllo in BG Suisse Private Bank S.A.
La partecipazione in BG Valeur, non più presente nel bilancio di Banca Generali, non è stata oggetto di impairment test, mentre la partecipazione in Nextam Partners Sim S.p.A. è stata riclassificata, ai sensi dell'IFRS5, fra le attività finanziarie oggetto di dismissione. Il valore di carico della partecipazione in Nextam, pari a 357 migliaia di euro, è stato pertanto adeguato al Fair value al momento del trasferimento, rilevando una minusvalenza di 130 migliaia di euro.

Nel determinare il valore recuperabile di BG Suisse Private Bank S.A, sono state tenute in considerazione sia metodologie fondamentali (giungendo alla configurazione di "valore d'uso"), sia metodologie di mercato (giungendo alla configurazione di "fair value"). Per la valutazione del valore d'uso è stato utilizzato il metodo Dividend Discount Model ("DDM") nella variante "Excess Capital".
Le proiezioni sono state desunte dai dati di piano 2025-2031.
Il tasso di crescita di lungo periodo utilizzato per la stima del *terminal value* è stato pari all'1,0%. Inoltre, il costo del capitale utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è stato del 9,3%.
È stata altresì utilizzata quale metodologia di tipo empirico il metodo dei multipli di borsa.

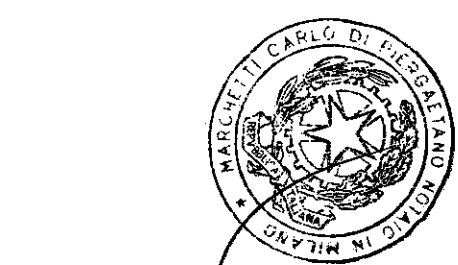
Il *test* di *impairment*, effettuato sulla partecipazione, non ha evidenziato la presenza di riduzioni di valore.

Le summenzionate analisi di valore sono state supportate da una Fairness opinion emessa da una primaria società di consulenza, sottoposta all'approvazione del CdA di Banca Generali del 10 febbraio 2025.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
1. Attività di proprietà	6.732	6.513
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	5.835	5.510
d) Impianti elettronici	79	74
e) Altre	818	929
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	118.912	131.103
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	117.829	130.180
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	1.083	923
Totale	125.644	137.616
di cui:		
- *ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*	-	-



8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING – FABBRICATI	DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING – ALTRE	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**216.925**	**2.100**	**28.767**	**6.152**	**10.533**	**264.477**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	86.745	1.177	23.257	6.078	9.604	126.861
A.2 Esistenze iniziali nette	**130.180**	**923**	**5.510**	**74**	**929**	**137.616**
B. Aumenti:	**7.992**	**622**	**1.518**	**41**	**293**	**10.466**
B.1 Acquisti	6.258	622	1.518	41	293	8.732
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	–	–	–	–	–	–
B.3 Riprese di valore	–	–	–	–	–	–
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	–	–	–	–	–	–
a) patrimonio netto	–	–	–	–	–	–
b) conto economico	–	–	–	–	–	–
B.5 Differenze positive di cambio	–	–	–	–	–	–
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	–	–	X	X	X	–
B.7 Altre variazioni	1.734	–	–	–	–	1.734
C. Diminuzioni:	**20.343**	**462**	**1.193**	**36**	**404**	**22.438**
C.1 Vendite	–	–	–	–	–	–
C.2 Ammortamenti	20.343	442	1.193	36	404	**22.418**
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	–	–	–	–	–	–
a) patrimonio netto	–	–	–	–	–	–
b) conto economico	–	–	–	–	–	–
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	–	–	–	–	–	–
a) patrimonio netto	–	–	–	–	–	–
b) conto economico	–	–	–	–	–	–
C.5 Differenze negative di cambio	–	–	–	–	–	–
C.6 Trasferimenti a:	–	–	–	–	–	–
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	–	–	X	X	X	–
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–	–	–	–	–
C.7 Altre variazioni	–	20	–	–	–	**20**
D. Rimanenze finali nette	**117.829**	**1.083**	**5.835**	**79**	**818**	**125.644**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	104.484	1.246	24.450	6.114	9.854	**146.148**
D.2 Rimanenze finali lorde	**222.313**	**2.329**	**30.285**	**6.193**	**10.672**	**271.792**
E. Valutazione al costo	117.829	1.083	5.835	79	818	125.644

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

ATTIVITÀ/VALORI	31.12.2024		31.12.2023	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	–	79.366	–	**79.366**
A.2 Altre attività immateriali	55.960	330	**51.680**	**330**
di cui:				
– *software*	*24.873*	–	*20.837*	–
A.2.1 Attività valutate al costo:	55.960	330	51.680	330
a) attività immateriali generate internamente	–	–	–	–
b) altre attività	55.960	330	51.680	330
A.2.2 Attività valutate al fair value:	–	–	–	–
a) attività immateriali generate internamente	–	–	–	–
b) altre attività	–	–	–	–
Totale	55.960	79.696	**51.680**	**79.696**

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE – DURATA DEFINITA	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE – DURATA INDEFINITA	ALTRE – DURATA DEFINITA	ALTRE – DURATA INDEFINITA	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	**79.366**	–	**330**	**155.976**	–	**235.672**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	–	–	–	104.296	–	104.296
A.2 Esistenze iniziali nette	**79.366**	–	**330**	**51.680**	–	**131.376**
B. Aumenti	–	–	–	**20.254**	–	**20.254**
B.1 Acquisti	–	–	–	20.254	–	**20.254**
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	–	–	–	–	–
B.3 Riprese di valore	X	–	–	–	–	–
B.4 Variazioni positive di fair value	–	–	–	–	–	–
– a patrimonio netto	X	–	–	–	–	–
– a conto economico	X	–	–	–	–	–
B.5 Differenze di cambio positive	–	–	–	–	–	–
B.6 Altre variazioni	–	–	–	–	–	–
C. Diminuzioni	–	–	–	**15.974**	–	**15.974**
C.1 Vendite	–	–	–	–	–	–
C.2 Rettifiche di valore	–	–	–	15.974	–	**15.974**
– Ammortamenti	X	–	–	15.974	–	**15.974**
– Svalutazioni	–	–	–	–	–	–
+ patrimonio netto	X	–	–	–	–	–
+ conto economico	–	–	–	–	–	–
C.3 Variazioni negative di fair value	–	–	–	–	–	–
– a patrimonio netto	X	–	–	–	–	–
– a conto economico	X	–	–	–	–	–
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	–	–	–	–	–	–
C.5 Differenze di cambio negative	–	–	–	–	–	–
C.6 Altre variazioni	–	–	–	–	–	–
D. Rimanenze finali nette	**79.366**	–	**330**	**55.960**	–	**135.656**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	–	–	–	120.270	–	120.270
E. Rimanenze finali lorde	**79.366**	–	**330**	**176.230**	–	**255.926**
F. Valutazione al costo	79.366	–	330	55.960	–	135.656

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Composizione degli avviamenti

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023
Incorporazione Prime Consult Sim e INA Sim	2.991	2.991
Incorporazione Banca del Gottardo	31.352	31.352
Ramo d'azienda Credit Suisse Italy	27.433	27.433
Incorporazione BG Fiduciaria Sim S.p.A.	4.289	4.289
Incorporazione Nextam SGR e Nextam S.p.A.	12.201	12.201
Ramo d'azienda Binck Bank Italia	1.100	1.100
Totale	**79.366**	**79.366**

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali - altre attività

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	24.870	20.828
Relazioni con la clientela (ex Credit Suisse, ex Nextam)	11.460	13.169
Altre spese software	3	9
Acconti su attività immateriali	19.627	17.674
Totale	**55.960**	**51.680**

Le attività immateriali rilevate a fronte dei rapporti contrattuali aventi ad oggetto le attività finanziarie amministrate e gestite per conto della clientela si riferiscono alle operazioni di aggregazione aziendale effettuate da Banca Generali nel corso degli anni e rappresentano la valutazione economica dei flussi finanziari attesi da tali rapporti sulla base di specifici coefficienti di redditività e di opportuni tassi di decadimento, individuati volta per volta nell'ambito delle procedure di Price Purchase Allocation (PPA).

Si evidenzia a tale proposito quanto segue:
- il corrispettivo dell'acquisizione, nel 2014, del ramo d'azienda ex Credit Suisse, pari a 44.713 migliaia di euro, è stato originariamente allocato per un ammontare di 17.280 migliaia di euro ad attività immateriali e per 27.433 migliaia di euro ad avviamento;
- il corrispettivo dell'acquisizione nel 2019 del Gruppo Nextam Partners è stato originariamente rilevato, per un importo pari a 8,9 milioni di euro, fra gli intangibile assets riferibili alle relazioni contrattuali con la clientela del Gruppo Nextam e ammortizzato lungo un periodo complessivo di 16 anni, per 0,3 milioni di euro al valore del marchio Nextam e infine, per 12,2 milioni di euro, ad avviamento.

Impairment test sugli avviamenti

In sede di chiusura del Bilancio 2024, gli avviamenti rilevati nel bilancio separato di Banca Generali sono stati sottoposti ad impairment test che ha confermato la congruità dei valori iscritti. A tale proposito si rinvia alla Parte G Sezione 3 della presente Nota integrativa e della correlata Nota integrativa consolidata.

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

Composizione della voce 100 dell'attivo - attività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
Imposte correnti	**3.056**	**1.454**
Crediti per imposte a rimborso	986	1.101
Crediti verso il consolidato nazionale per IRES	1.717	-
Crediti verso Erario per eccedenze IRES e addizionale banche	353	353
Imposte differite attive	**82.740**	**68.626**
Con effetto a conto economico	81.760	66.703
Attività per imposte anticipate IRES	67.749	55.030
Attività per imposte anticipate IRAP	14.011	11.673
Con effetto a patrimonio netto	980	1.923
Attività per imposte anticipate IRES	898	1.707
Attività per imposte anticipate IRAP	82	216
Totale	**85.796**	**70.080**

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano lo sbilancio positivo o negativo fra la stima delle imposte sul reddito dovute per l'esercizio e i relativi crediti per eccedenze di precedenti periodi d'imposta, acconti versati e ritenute subite.

In particolare, per Banca Generali le attività o le passività fiscali correnti per IRES si configurano rispettivamente come un credito o un debito nei confronti della consolidante Assicurazioni Generali S.p.A. L'adesione di Banca Generali al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali determina che imponibili positivi e negativi IRES della stessa, unitamente a crediti d'imposta spettanti e ritenute subite, vengano conferiti alla consolidante che procede alla determinazione e al versamento dell'imposta dovuta dal Gruppo. La consolidante procede altresì a liquidare le imposte dovute o a credito della consolidata e a richiedere il versamento dei relativi acconti.

I crediti per imposte a rimborso includono, principalmente, per un ammontare di 910 migliaia di euro, ritenute fiscali estere subite nell'ambito dell'ordinaria attività di investimento in titoli di debito, che sono state integralmente richieste a rimborso ai sensi delle vigenti convenzioni contro la doppia imposizione (571 migliaia di euro nel 2023).
Gli altri crediti per IRES includono le eccedenze d'imposta derivanti dall'incorporazione delle società del Gruppo Nextam, non recuperabili nell'ambito del consolidato fiscale e eccedenze pregresse afferenti all'addizionale banche.

Composizione della voce 60 del passivo - passività fiscali

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
Imposte correnti	**5.827**	**39.583**
Debiti verso il consolidato nazionale per IRES	-	28.360
Debiti verso Erario per IRES (addizionale banche)	994	4.191
Debiti verso Erario per IRAP	4.833	7.032
Imposte differite passive	**10.994**	**5.126**
Con effetto a conto economico	6.550	4.631
Passività per imposte differite IRES	4.303	3.217
Passività per imposte differite IRAP	2.247	1.414
Con effetto a patrimonio netto	4.444	495
Passività per imposte differite IRES	3.750	372
Passività per imposte differite IRAP	694	123
Totale	**16.821**	**44.709**

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024	DI CUI L. 214/2011	31.12.2023	DI CUI L. 214/2011
Con effetto a conto economico	**81.760**	**3.535**	**66.703**	**4.658**
Fondi per rischi ed oneri	73.700	–	56.606	–
Svalutazioni su crediti verso clientela ante 2015 rateizzate	619	619	1.153	1.153
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 15 c. 10 DL 185/08)	1.542	1.542	1.905	1.905
Avviamento riaffrancato ex BG SGR (art. 176 c. 2-*ter* TUIR)	588	588	676	676
Avviamento ex BG Fiduciaria Sim (art. 15 c. 10-*ter* DL 185/08)	786	786	924	924
Avviamento affrancato ex Nextam Partners (art. 15 c. 10 DL 185/08)	1.569	–	2.311	–
Avviamento affrancato ex Banca del Gottardo (art. 110 DL 104/21)	1.976	–	2.117	–
Svalutazioni collettive (ECL) su crediti verso clientela e banche	316	–	347	–
Altre	664	–	664	–
Con effetto a patrimonio netto	**980**	**–**	**1.923**	**–**
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	293	–	1.361	–
Perdite attuariali IAS19 su TFR	572	–	562	–
Copertura Cash Flow Hedge	115	–	–	–
Totale	**82.740**	**3.535**	**68.626**	**4.658**

Le DTA trasformabili in crediti d'imposta ai sensi della Legge 214/2011 includono:

a) le attività relative ad avviamenti e altre attività immateriali oggetto di affrancamento ai sensi dell'art. 10 comma 10 e comma 10-*ter* del DL 185/08 e dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR, relative a operazioni di affrancamento effettuate anteriormente al 2015; non sono invece trasformabili le DTA maturate in relazione alle operazioni di riallineamento effettuate nell'esercizio 2021;
b) le attività relative alle rettifiche di valore su crediti fiscalmente non dedotte al 31.12.2015 per le quali il DL 83/2015, introducendo un regime di integrale deducibilità delle rettifiche di valore su crediti a partire da tale esercizio, aveva rimodulato le percentuali di deducibilità secondo un articolato piano di rientro decennale, originariamente previsto dal 2016 al 2025, basato su quote annuali variabili[34].

Nel corso del tempo, numerosi provvedimenti di legge hanno previsto maggiori differimenti nella deduzione degli avviamenti e delle rettifiche di valore pregresse che avevano dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta.

In particolare, per quanto riguarda gli avviamenti:

- la rimodulazione della deducibilità di parte dell'avviamento e delle altre attività immateriali non dedotte al 31.12.2017 secondo un calendario decennale dal 2019 al 2029, con aliquote differenziate (legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018);
- il rinvio al 2025 e ai quattro esercizi successivi della quota di ammortamento di pertinenza del periodo d'imposta 2019 (imposta originariamente prevista in misura pari al 5%) dell'avviamento e delle altre attività immateriali e che hanno dato luogo all'iscrizione di imposte anticipate trasformabili in credito di imposta. Conseguentemente nei precedenti esercizi 2018 e 2019 non è stato rilevato alcun rientro delle DTA trasformabili in crediti d'imposta (legge di bilancio 2020, n. 160 del 30.12.2019).

Per quanto riguarda le rettifiche di valore su crediti non dedotte al 30.06.2015:

- il rinvio della deduzione della quota di rettifiche di valore di competenza del 2018, stabilito dal DL 83/2015 nella misura del 10% al periodo d'imposta 2026 (legge di bilancio 2019, n. 145 del 30.12.2018), successivamente anticipato all'esercizio 2022 nella misura del 5,3%;
- il rinvio della deduzione della quota di rettifiche di valore di competenza del 2019 (originariamente prevista in misura pari al 12%) in quote costanti, ai periodi d'imposta 2022 - 2025 (legge di bilancio 2020, n. 160 del 30.12.2019);
- il rinvio della deducibilità della quota del 12% delle rettifiche di valore per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, in quote costanti, ai periodi d'imposta 2023-2026 (42 del DL 1° marzo 2022, n. 17);
- il rinvio della deduzione della quota di rettifiche di valore su crediti in precedenza rinviate all'esercizio 2024, nella misura dell'1% e all'esercizio 2026, nella misura del 3% in quote costanti ai periodi d'imposta 2027 e 2028 (legge di bilancio 2024, n. 13 del 30.12.2023).

[34] Il DL 83/2015 all'art. 16 comma 4 prevedeva che le svalutazioni e le perdite su crediti di cui al comma 1 iscritte in bilancio fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2014 e non ancora dedotte ai sensi del comma 3 dell'art. 106 TUIR fossero deducibili per il 5 per cento del loro ammontare nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2016, per l'8 per cento nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017, per il 10 per cento nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018, per il 12 per cento nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2024, e per il 5 per cento nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025. Analoga disposizione era stata introdotta per l'IRAP.

A parziale deroga del regime di integrale deduzione delle rettifiche di valore su crediti iscritti in bilancio come crediti verso la clientela, la legge di bilancio 2019 e la legge di stabilità 2020 hanno introdotto un regime di differimento dei componenti reddituali derivanti dall'applicazione dell'expected credit loss model (ECL) rilevati in sede di prima applicazione dell'IFRS 9. In particolare, la legge di bilancio 2018 aveva stabilito la deducibilità di tali componenti in 10 quote costanti nei periodi d'imposta dal 2018 al 2027, mentre la legge di bilancio 2020 ha disposto il rinvio al 2028 della deduzione della quota di competenza del 2019 relativa all'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9. Le DTA relative a tali rettifiche di valore non rientrano fra quelle trasformabili in crediti d'imposta e ammontano al 31.12.2024 a 80 migliaia di euro.

La manovra di bilancio per il 2025 (Legge n. 207 del 30.12.2024) ha infine previsto un ulteriore slittamento della deduzione di alcune differenze temporanee che sarebbero rientrate nel 2026 e nel 2027 e in particolare:

- il rinvio della deduzione delle quote 2025 e 2026 delle rettifiche di valore su crediti non dedotte al 30.06.2015 in quote costanti rispettivamente ai periodi d'imposta 2026-2029 e 2027-2029;
- il rinvio della deduzione delle quote 2025 e 2026 delle rettifiche di valore su crediti sorte in sede di FTA IFRS9 nel 2018, e in precedenza deducibili nella misura del 10%, rispettivamente ai periodi d'imposta 2026-2029 e 2027-2029;
- il rinvio della deduzione delle quote di ammortamento extracontabile degli avviamenti trasformabili in crediti d'imposta di pertinenza del 2025 e del 2026 rispettivamente ai periodi d'imposta 2026-2029 e 2027-2029.

Le differenze temporanee complessivamente interessate ammontano a 5,8 milioni di euro, di cui 3,2 milioni relativi al 2025 e 2,7 milioni relative al 2026, che rientreranno in rate costanti dal 2026 e dal 2027. L'impatto complessivo in termini di rientro di DTA (ovvero di risparmio di imposte) dovrebbe essere di 2,0 milioni di euro di cui 1,0 relativo al 2025 e 0,9 relativo al 2026.

Fra le DTA relative ad avviamenti non trasformabili in crediti d'imposta rientrano invece quelle sorte a seguito delle operazioni di riallineamento effettuate nell'esercizio 2021.

Nell'esercizio 2021 Banca Generali ha infatti proceduto a esercitare l'opzione, mediante versamento delle relative imposte sostitutive nel termine di versamento delle imposte sui redditi per il periodo d'imposta 2020, per l'effettuazione delle seguenti operazioni di riallineamento dei valori contabili e fiscali di avviamenti, marchi e altri intangible asset:

- riallineamento dei valori contabili di avviamenti, marchi e intangible asset, risultanti dall'incorporazione con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2020, delle controllate Nextam Partners S.p.A. e Nextam Partners SGR, effettuato ai sensi:
  - dell'art. 15 del DL 185/2008 (affrancamento speciale), mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 16% e successivo ammortamento in 5 anni;
  - dell'art. 176 comma 2-*ter* del TUIR (affrancamento ordinario), limitatamente all'intangibile, con versamento di un'imposta sostitutiva a scaglioni (12%-14%) e riconoscimento dell'ammortamento contabile lungo la vita residua dell'attività immateriale;
- riallineamento dei disallineamenti derivanti da avviamenti di esercizi precedenti risultanti dal bilancio al 31.12.2019 e ancora presenti alla chiusura del bilancio 2020, ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020 (c.d. "decreto agosto"), così come modificato dalla legge di bilancio 2021 mediante versamento di un'imposta sostitutiva del 3%, e successivo diritto a beneficiare del conseguente ammortamento extracontabile nel periodo inizialmente stabilito nella misura di 18 anni, successivamente esteso a 50 anni.

Con riferimento a quest'ultima disciplina speciale, la Legge di Bilancio per il 2022 (Legge 30.12.2021 n. 234) ha successivamente disposto un allungamento del periodo di deduzione delle differenze risultanti dai suddetti riallineamenti da 18 a 50 anni, fatta salva la possibilità di mantenere la durata iniziale di 18 anni versando la maggiore imposta prevista per le operazioni di affrancamento ordinario o di revocare integralmente l'operazione con rimborso delle imposte sostitutive versate.
La Banca ha deciso di non esercitare tale opzione e, pertanto, continua a dedurre tali differenze temporanee lungo il maggior orizzonte temporale introdotto dalla legge. Tuttavia, in conseguenza dell'eccessiva durata del periodo di ammortamento fiscale, ha ritenuto prudenzialmente di non rilevare contabilmente le DTA il cui periodo di reversal eccedesse la durata massima di 18 anni, fatto salvo il recupero delle quote non contabilizzate negli esercizi successivi, sulla base degli esiti dei test di recuperabilità.
In sede di rilevazione delle summenzionate operazioni di riallineamento si è pertanto inizialmente proceduto all'iscrizione, in base al metodo indicato dal documento OIC applicazione n. 1 del febbraio 2009, di fiscalità anticipata (DTA), per un ammontare di 6,5 milioni di euro a fronte dei 10,9 milioni di euro complessivamente spettanti a fronte delle operazioni effettuate.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
Con effetto a conto economico	**6.550**	**4.631**
Avviamento dedotto extracontabilmente	2.792	2.213
Fondo TFR (IAS19)	152	152
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV a conto economico	721	614
Utili indivisi delle società controllate (IAS12 par. 38 40)	2.830	1.652
Marchio Nextam (riclassifica)	55	-
Con effetto a patrimonio netto	**4.444**	**495**
Valutazione al fair value delle attività finanziarie HTCS	2.101	495
Copertura Cash Flow Hedge	2.343	-
Totale	**10.994**	**5.126**

Le DTL relative agli avviamenti dedotti extracontabilmente si riferiscono, per 279 migliaia di euro, ad avviamenti riaffrancati ai sensi dell'articolo 10 del DL 104/2021 e, per 2.513 migliaia di euro, agli avviamenti contabilizzati a seguito delle acquisizioni dei rami d'azienda ex Credit Suisse e Binck Bank.

Le DTL relative alle attività finanziarie obbligatoriamente classificate al fair value si riferiscono alla rivalutazione di titoli di capitale e polizze unit linked per le quali la rilevanza fiscale è rinviata al momento del realizzo.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	66.703	**63.736**
2. Aumenti	36.271	**20.841**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	36.271	20.841
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	36.271	20.841
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	21.214	**17.874**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	21.214	17.874
a) rigiri	20.755	17.481
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	459	393
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	81.760	**66.703**

10.3-*bis* Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**4.658**	**5.813**
2. Aumenti	**-**	**-**
3. Diminuzioni	**1.123**	**1.155**
3.1 Rigiri	1.123	1.155
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta:	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**3.535**	**4.658**

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**4.631**	**3.792**
2. Aumenti	**3.141**	**1.869**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	3.141	1.869
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.141	1.869
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**1.222**	**1.030**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	1.222	1.030
a) rigiri	40	23
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.182	1.007
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	**6.550**	**4.631**

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	**1.923**	**5.891**
2. Aumenti	**546**	**151**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	546	151
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	546	151
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**1.489**	**4.119**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	1.291	1.508
a) rigiri	1.291	1.508
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	198	2.611
4. Importo finale	**980**	**1.923**

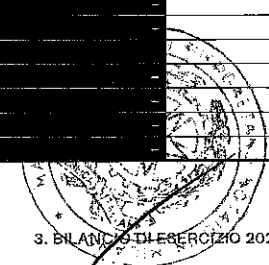
10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2024	31.12.2023
1. Importo iniziale	495	**732**
2. Aumenti	4.181	**2.878**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	4.181	2.878
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	4.181	2.878
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	232	**3.115**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	34	504
a) rigiri	34	504
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	198	2.611
4. Importo finale	4.444	**495**

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31.12.2024	31.12.2023
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	–	–
A.2 Partecipazioni	227	–
A.3 Attività materiali	–	–
di cui:		
– *ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*	–	–
A.4 Attività immateriali	–	–
A.5 Altre attività non correnti	–	–
Totale A	227	–
di cui:		
– *valutate al costo*	–	–
– *valutate al fair value livello 1*	–	–
– *valutate al fair value livello 2*	–	–
– *valutate al fair value livello 3*	–	–
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	–	–
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–
– attività finanziarie designate al fair value	–	–
– altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	–	–
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	–	–
B.4 Partecipazioni	–	–
B.5 Attività materiali	–	–
di cui:		
– *ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute*	–	–
B.6 Attività immateriali	–	–
B.7 Altre attività	–	–
Totale B	–	–
di cui:		
– *valutate al costo*	–	–
– *valutate al fair value livello 1*	–	–
– *valutate al fair value livello 2*	–	–
– *valutate al fair value livello 3*	–	–
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	–	–
C.2 Titoli	–	–
C.3 Altre passività	–	–
Totale C	–	–
di cui:		
– *valutate al costo*	–	–
– *valutate al fair value livello 1*	–	–
– *valutate al fair value livello 2*	–	–
– *valutate al fair value livello 3*	–	–
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	–	–
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	–	–
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	–	–
D.4 Fondi	–	–
D.5 Altre passività	–	–
Totale D	–	–
di cui:		
– *valutate al costo*	–	–
– *valutate al fair value livello 1*	–	–
– *valutate al fair value livello 2*	–	–
– *valutate al fair value livello 3*	–	–



11.2 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: altre informazioni

Ai sensi dell'IFRS5, fra le attività non correnti in via di dismissione al 31.12.2024 è stata rilevata la partecipazione minoritaria nella società Nextam Partners Sim S.p.A. a seguito della comunicazione ai soci di maggioranza, avvenuta in data 9 gennaio 2025, dell'intenzione di voler esercitare un'opzione put di vendita sulla quota detenuta del capitale sociale, attualmente in fase di esecuzione.
La partecipazione è stata rilevata al presumibile valore di esborso rilevando una minusvalenza di 130 mila euro.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Partite di natura fiscale	**143.748**	**129.494**
Acconti versati all'Erario - imposta di bollo	85.633	51.194
Acconto imposte sostitutive su capital gain	32.231	46.604
Altri acconti e somme da recuperare da Erario	801	948
Crediti vs Erario per IVA	67	67
Credito vs Erario per superbonus	24.374	30.343
Crediti vs Erario per altre imposte a rimborso	642	338
Migliorie su beni di terzi	**9.632**	**8.829**
Crediti di funzionamento non relativi a operazioni finanziarie	**383**	**342**
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	**5.206**	**5.636**
Assegni in lavorazione	**4.221**	**11.496**
Assegni di autotraenza da addebitare e altre partite	4.221	11.496
Altre partite in corso di lavorazione	**80.460**	**91.786**
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	60	851
Conti lavorazione procedura titoli e fondi	51.141	51.949
Altre partite in corso di lavorazione	13.816	15.821
Attività riclassifica portafoglio SBF	15.443	23.165
Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	**559**	**344**
Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte	**63.502**	**57.233**
Altre partite	**225.342**	**197.849**
Risconti attivi regime provvigionale integrativo rete di vendita	63.910	65.277
Risconti attivi incentivazioni ordinarie	117.539	97.476
Risconti attivi incentivazione triennale	26.381	16.593
Altri Ratei e Risconti attivi non ricondotti	17.333	18.338
Altre partite residuali	179	165
Totale	**533.053**	**503.009**

I crediti verso l'Erario per ritenute su conti correnti rappresentano lo sbilancio attivo fra acconti versati e corrispondente debito verso l'Erario.

Nell'ambito delle altre attività sono rilevate le attività relative a costi incrementali sostenuti per l'acquisizione o costi sostenuti per l'adempimento di contratti con la clientela, di cui all'IFRS15 paragrafi 91- 104.

I risconti attivi su regime provvigionale integrativo sono costituiti dagli oneri provvigionali incrementali di acquisizione di nuova clientela, riconosciuti ai nuovi consulenti finanziari nell'ambito di programmi di reclutamento e parametrati al raggiungimento di obiettivi specifici di raccolta netta.

I risconti attivi su incentivazioni ordinarie corrisposte alla rete di vendita si qualificano invece come costi incrementali per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti e sono costituiti dalle provvigioni erogate annualmente alla rete di vendita esistente in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta, realizzati indistintamente grazie sia all'acquisizione di nuova clientela che al rafforzamento dei rapporti già in essere con clientela esistente.

I costi sono sistematicamente ammortizzati su di un orizzonte temporale corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce, stimato nella misura di 5 anni.

Di seguito si riporta la variazione intercorsa nell'esercizio delle principali voci di risconto attivo:

	31.12.2023	AMMORTAMENTO	DI CUI ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	31.12.2024
Regime provvigionale integrativo	65.277	-27.837	-23.237	26.470	-	63.910
Incentivazioni ordinarie	97.476	-52.279	-37.499	73.901	-1.559	117.539
Incentivazione triennale	16.593	-8.683	-4.989	18.471	-	26.381
Totale Incentivi rete	**179.346**	**-88.799**	**-65.725**	**118.842**	**-1.559**	**207.830**
Entry bonus su gestioni portafoglio BG solution	9.501	-4.164	-3.767	3.612	9	8.958
Bonus su fondi JPM	57	-51	-44	36	-	42
Totale altri costi acquisizione	**9.558**	**-4.215**	**-3.811**	**3.648**	**9**	**9.000**
Totale	**188.904**	**-93.014**	**-69.536**	**122.490**	**-1.550**	**216.830**

Nell'ambito degli altri risconti attivi non ricondotti sono compresi, per un ammontare di 8.297 migliaia di euro, costi anticipati non di competenza dell'esercizio che si riferiscono, in particolare, a canoni di locazione anticipati, a premi assicurativi e ad altre spese amministrative.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024				31.12.2023			
	VALORI DI BILANCIO	FV			VALORI DI BILANCIO	FV		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso Banche Centrali	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	**359.073**	X	X	X	**231.659**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	69.461	X	X	X	35.346	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	3.001	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti:	281.270	X	X	X	186.522	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	272.338	X	X	X	171.320	X	X	X
2.3.2 Altri	8.932	X	X	X	15.202	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	5.341	X	X	X	9.791	X	X	X
Totale	**359.073**	-	359.073	-	**231.659**	-	**231.659**	-

La voce Altri debiti è interamente costituita da depositi effettuati da EFG Bank S.A. a garanzia di alcune esposizioni deteriorate derivanti dall'acquisizione di Banca del Gottardo Italia (collateral deposits).

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	31.12.2024				31.12.2023			
	VALORI DI BILANCIO	FV			VALORI DI BILANCIO	FV		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	12.696.646	X	X	X	11.103.239	X	X	X
2. Depositi a scadenza	244.069	X	X	X	241.730	X	X	X
3. Finanziamenti	886.084	X	X	X	1.507.866	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	779.115	X	X	X	1.382.649	X	X	X
3.2 Altri	106.969	X	X	X	125.217	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	125.877	X	X	X	137.795	X	X	X
6. Altri debiti	193.075	X	X	X	272.517	X	X	X
Totale	**14.145.751**	-	**14.145.751**	-	**13.263.147**	-	**13.263.147**	-

La voce 5. Debiti per leasing raccoglie la passività relativa ai canoni per leasing determinata sulla base di quanto disposto dal principio IFRS16 - Leasing in vigore dal 01.01.2019.

La voce 6. Altri debiti si riferisce, per 163.133 migliaia di euro, a debiti commerciali verso la rete di vendita e, per il residuo, allo stock di assegni di autotraenza emessi dalla capogruppo Banca Generali in relazione all'attività di liquidazione dei sinistri delle compagnie assicurative del Gruppo Generali e ad altre somme a disposizione della clientela.

1.6 Debiti per leasing

I debiti per leasing rilevati nel bilancio d'esercizio al 31.12.2024 ammontano a 125.877 migliaia di euro.

Di seguito si riporta un'analisi delle scadenze di tali debiti ai sensi dei paragrafi 53 g) e 58 del Principio contabile IFRS16 Leasing:

PASSIVITÀ PER LEASING RESIDUA – ANNO	31.12.2024 IMPORTO
2025	19.238
2026	18.603
2027	16.831
2028	15.397
2029	13.113
2030	11.633
2031	10.415
2032	10.099
2033	5.769
2034	2.498
2035	1.550
2036	712
2037	19

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2024					31.12.2023				
		FV					FV			
TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	VN	L1	L2	L3	FV(*)	VN	L1	L2	L3	FV(*)
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Debiti verso clientela	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
3.1 Obbligazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
3.1.1 Strutturate	–	–	–	–	X	–	–	–	–	X
3.1.2 Altre obbligazioni	–	–	–	–	X	–	–	–	–	X
3.2 Altri titoli	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2.1 Strutturati	–	–	–	–	X	–	–	–	–	X
3.2.2 Altri	–	–	–	–	X	–	–	–	–	X
Totale A	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		–	109	–	–		–	159	–	–
1.1 Di negoziazione	X	–	109	–	X	X	–	159	–	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	–	–	–	X	X	–	–	–	X
1.3 Altri	X	–	–	–	X	X	–	–	–	X
2. Derivati creditizi		–	–	–	–		–	–	–	–
2.1 Di negoziazione	X	–	–	–	X	X	–	–	–	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	–	–	–	X	X	–	–	–	X
2.3 Altri	X	–	–	–	X	X	–	–	–	X
Totale B	X	–	109	–	X	X	–	159	–	X
Totale (A + B)	X	–	109	–	X	X	–	159	–	X

(*) FV calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Le passività finanziarie di negoziazione sono costituite, per 109 migliaia di euro, da operazioni di negoziazione pareggiate relative ad outright valutari effettuati in contropartita alla clientela e trovano integralmente contropartita nella voce 20 dell'attivo.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

È proseguita nel corso dell'esercizio l'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC. Per ogni derivato di copertura, viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair Value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Il portafoglio dei derivati di copertura specifica include, inoltre, alcune operazioni di contro copertura di tipo Cash Flow Hedge, attivate nel secondo trimestre dell'anno, in massima parte a copertura del portafoglio HTC. Si tratta, in particolare, di coperture finalizzate a stabilizzare i flussi finanziari futuri di asset swap a tasso fisso, anche limitatamente ad una porzione temporale degli stessi, realizzate mediante la negoziazione di IRS forward.

Alla fine del terzo trimestre dell'esercizio è stata attivata anche la copertura generica (macro hedge) sul rischio tasso delle passività a vista, realizzata sempre mediante contratti di IRS.

Al 31.12.2024 gli importi nozionali dei derivati passivi in essere ammontano a circa 3.449,9 milioni di euro, di cui 3.249,3 milioni di euro afferenti la copertura del Fair Value Hedge e 200,7 milioni di euro relativi alla copertura dei flussi finanziari.

	31.12.2024 - FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE	31.12.2023 - FAIR VALUE			VALORE NOZIONALE
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	176.947	-	3.449.915	-	**132.662**	-	**1.496.500**
1) Fair value	-	176.553	-	3.249.256	-	132.662	-	1.496.500
2) Flussi finanziari	-	394	-	200.659	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	176.947	-	3.449.915	-	**132.662**	-	**1.496.500**

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA									
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	707	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	175.565	X	-	-	X	X	X	394	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**176.272**	-	-	-	-	-	-	**394**	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	281	X	-	X
Totale passività	-	X	-	-	-	-	**281**	-	-	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di Valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	2.142	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	-
Totale	2.142	-

Il saldo della voce rappresenta l'effetto valutativo delle poste a vista del passivo oggetto di copertura generica (macro hedge) dal rischio tasso.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per l'analisi si veda la sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31.12.2024	31.12.2023
Debiti commerciali	**30.231**	**33.082**
Debiti verso fornitori	29.540	32.709
Debiti per pagamenti da effettuare in nome di terzi	691	373
Debiti verso personale ed enti previdenziali	**29.172**	**26.396**
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	4.582	3.900
Debiti vs personale per premi di produttività	15.609	13.722
Contributi dipendenti da versare ad enti previdenziali	3.363	3.576
Contributi consulenti finanziari da versare ad Enasarco	5.618	5.198
Debiti verso Erario	**62.795**	**42.199**
Ritenute da versare all'Erario per lavoro dipendente e autonomo	7.075	6.920
Ritenute su interessi su conti correnti	16.465	12.671
Ritenute da versare all'Erario su rendite finanziarie	13.985	8.648
Deleghe da riversare servizio riscossione	22.509	7.834
Iva da versare e altri debiti tributari	2.761	6.126
Partite in corso di lavorazione	**83.135**	**158.890**
Bonifici assegni e altre partite da regolare	2.814	2.645
Partite da regolare in stanza (accrediti)	35.597	47.044
Passività riclassifica portafoglio SBF	279	128
Altre partite in corso di lavorazione	44.445	109.073
Partite diverse	**84.408**	**85.709**
Competenze da accreditare	8.226	4.881
Partite diverse	2.631	2.224
Debito per contributo fondo di garanzia assicurativo dei rami vita	2.230	-
Debito verso Azionisti per dividendi da pagare	70.111	75.954
Ratei e risconti passivi	1.108	1.342
Somme a disposizione della clientela	297	1.308
Totale	**289.741**	**346.276**

Ai sensi dei paragrafi 116 a) e 116 b) del Principio contabile IFRS15, si segnala che la voce risconti passivi include passività derivanti da contratti rientranti nel perimetro di applicazione di tale principio relative a front fee triennali percepite in relazione all'attività di collocamento di determinate classi di OICR esteri.

Saldo di apertura al 01.01.2024	**100**
Variazioni in aumento	43
Decrementi per riversamento a conto economico	-86
di cui:	
– *relativi ad esercizi precedenti*	-79
Saldo di chiusura al 31.12.2024	**57**

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2024	31.12.2023
A. Esistenze iniziali	3.744	**3.680**
B. Aumenti	143	**349**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	107	125
B.2 Altre variazioni	36	224
C. Diminuzioni	517	285
C.1 Liquidazioni effettuate	517	285
C.2 Altre variazioni	–	–
D. Rimanenze finali	3.370	**3.744**

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto di lavoro così come previsto dallo IAS 19.

Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicata nella Nota integrativa Parte A.2.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate e il dettaglio della composizione dell'accantonamento dell'esercizio e degli utili/perdite attuariali:

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di attualizzazione	3,14%	3,07%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%
Duration media (anni)	7	8

	31.12.2024	31.12.2023
1. Accantonamento:	107	125
– current service cost	–	–
– interest cost	107	125
2. Utili e perdite attuariali	36	224
– da ipotesi finanziarie	-26	120
– da ipotesi demografico attuariali	62	104
Totale accantonamenti dell'esercizio	143	**349**
Valore attuariale	3.370	**3.744**
Valore ex art. 2120 Codice civile	3.521	**3.875**

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	11.796	9.591
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi e oneri	325.888	252.947
4.1 Controversie legali e fiscali	14.373	12.557
4.2 Oneri per il personale	17.578	9.990
4.3 Altri	293.937	230.400
Totale	**337.684**	**262.538**

Altri fondi per rischi e oneri: dettaglio

	31.12.2024	31.12.2023
Fondi spese per il personale	**17.578**	**9.990**
Fondo piano di ristrutturazione	8.800	1.500
Fondo rischi e oneri per il personale – altri	8.778	8.490
Fondi rischi per controversie legali	**14.229**	**12.283**
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	4.694	3.339
Fondo rischi contenzioso con rete di vendita	313	1.002
Fondo rischi altri contenziosi	9.222	7.942
Fondi oneri fine rapporto consulenti finanziari	**207.988**	**170.856**
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	99.552	83.103
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	13.132	12.419
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	7.509	6.666
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	8.799	8.366
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	35.582	35.358
Fondo incentivazione triennale	43.414	24.944
Fondi rischi per incentivazioni rete	**28.940**	**29.048**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	21.263	21.139
Fondo rischi bonus differito	65	60
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	-	273
Fondo rischi per incentivi di vendita	1.822	2.009
Fondo oneri provvigioni – viaggi incentive	5.300	5.300
Fondo rischi per piani provvigionali	490	267
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	**144**	**274**
Altri fondi per rischi ed oneri	**57.009**	**30.496**
Totale	**325.888**	**252.947**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	**9.591**	**-**	**252.947**	**262.538**
B. Aumenti	**13.518**	**-**	**118.014**	**131.532**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	11.739	-	118.014	129.753
B.4 Altre variazioni	1.779	-	-	1.779
C. Diminuzioni	**11.313**	**-**	**45.073**	**56.386**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	11.179	-	40.756	51.935
C.3 Altre variazioni	134	-	4.317	4.451
D. Rimanenze finali	**11.796**	**-**	**325.888**	**337.684**

Altri fondi per rischi ed oneri: dettaglio della movimentazione

	31.12.2023	UTILIZZI	ECCEDENZE	ALTRE VARIAZIONI	ACCANTONAMENTI	31.12.2024
Fondi rischi e oneri per il personale	**9.990**	**-2.061**	**-1.617**	**-2.092**	**13.358**	**17.578**
Fondo piano di ristrutturazione	1.500	-41	-	-1.459	8.800	8.800
Fondo rischi e oneri per il personale – altro	8.490	-2.020	-1.617	-633	4.558	8.778
Fondi rischi per controversie legali	**12.283**	**-4.165**	**-1.321**	**-**	**7.432**	**14.229**
Fondo rischi per fatti appropriativi rete di vendita	3.339	-578	-655	-	2.588	4.694
Fondo rischi contenzioso rete di vendita	1.002	-737	-119	-	167	313
Fondo rischi altri contenziosi	7.942	-2.850	-547	-	4.677	9.222
Fondi oneri fine rapporto Consulenti Finanziari	**170.856**	**-3.673**	**-2.671**	**9.787**	**33.689**	**207.988**
Fondo oneri per indennità fine rapporto rete di vendita	83.103	-1.658	-2.121	-	20.228	99.552
Fondo oneri indennità valorizzazione manageriale	12.419	-1.754	-173	-	2.640	13.132
Fondo oneri indennità valorizzazione portafoglio	6.666	-111	-163	-	1.117	7.509
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	8.366	-150	-214	-	797	8.799
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	35.358	-	-	-	224	35.582
Fondo incentivazione triennale	24.944	-	-	9.787	8.683	43.414
Fondi rischi per incentivazioni rete	**29.048**	**-15.823**	**-1.927**	**-**	**17.642**	**28.940**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	21.139	-10.232	-1.552	-	11.908	21.263
Fondo rischi bonus differito	60	-	-	-	5	65
Fondo rischi incentivazioni manager con gate di accesso	273	-273	-	-	-	-
Fondo rischi per incentivi di vendita	2.009	-187	-	-	-	1.822
Fondo rischi per viaggi incentive	5.300	-4.927	-373	-	5.300	5.300
Fondo rischi per piani provvigionali	267	-204	-2	-	429	490
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	**274**	**-165**	**-**	**-**	**35**	**144**
Altri fondi per rischi ed oneri	**30.496**	**-14.869**	**-**	**-4.476**	**45.858**	**57.009**
Totale	**252.947**	**-40.756**	**-7.536**	**3.219**	**118.014**	**325.888**

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	TOTALE
Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	50	7	24	11.715	**11.796**
Totale	**50**	**7**	**24**	**11.715**	**11.796**

Il fondo per rischi di credito su garanzie finanziarie rilasciate, considerate impaired alla data di acquisizione, si riferisce ad alcuni accordi stipulati dalla Banca a copertura delle possibili perdite subite dalla propria clientela in relazione al mancato rimborso nei termini contrattuali della quota capitale di alcuni senior notes aventi ad oggetto cartolarizzazioni, per la quali la Banca aveva agito come distributore.
Sulla base degli accordi con la clientela, una parte delle garanzie, per 8.465 migliaia di euro, sono divenute esigibili e sono state escusse all'inizio del 2025.
Alla data del 31.12.2024, le garanzie rilasciate sono state valutate secondo quanto previsto dall'IFRS9 paragrafo 5.5.1 mediante appostamento di un fondo a copertura per perdite attese.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

10.6.1 Fondi oneri per il personale

I fondi relativi al personale sono alimentati da:

- la quota della retribuzione variabile dei manager del Gruppo bancario differita fino a due anni e condizionata al mantenimento di predeterminati livelli quantitativi di solidità patrimoniale e liquidità (gate di accesso), determinata in conformità alla Politica di remunerazione del Gruppo bancario;
- gli stanziamenti a fronte dei piani di inserimento di nuovi Relationship Manager (RM) dipendenti, valutati sulla base delle specifiche pattuizioni contrattuali e della probabilità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta concordati;
- gli stanziamenti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro legati all'assistenza sanitaria del personale dirigente del Gruppo, valutati con metodologia attuariale ai sensi dello IAS19;
- lo stanziamento relativo al premio di risultato, nel caso in cui alla data di chiusura del bilancio il Contratto integrativo aziendale (CIA) risulti scaduto e non ancora rinnovato.

Gli accantonamenti ai summenzionati fondi trovano contropartita nella voce spese per il personale.
I fondi per rischi e oneri relativi al personale accolgono altresì, per importi contenuti, ulteriori stanziamenti non rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS19 ma dello IAS37 e che pertanto trovano contropartita fra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.

10.6.2 Fondo ristrutturazione – Piano di esodi incentivati

Il piano di esodi volontari coperto dallo specifico fondo ristrutturazioni aziendali è stato avviato a fine 2015 al fine di favorire un avvicendamento di risorse mediante l'uscita incentivata e su base volontaria di categorie di dipendenti più prossimi all'età pensionabile e la copertura delle posizioni rese così vacanti con profili professionali e/o manageriali maggiormente in linea con le specifiche competenze ora necessarie in termini di business.
Il programma di esodi volontari è stato prorogato dal CdA, a dicembre 2024, per un valore finale del fondo di 8,8 milioni di euro.

10.6.3 Fondi per controversie legali

Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi della rete di vendita, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con la rete di vendita e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

10.6.4 Fondi per indennità contrattuali a favore della rete di vendita

Includono gli stanziamenti per l'indennità di fine rapporto riconosciuta alla rete di vendita, l'indennità di valorizzazione portafoglio, il bonus previdenziale, il fondo stanziato in relazione al Programma Quadro di Fidelizzazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20.04.2017, il fondo per l'indennità di valorizzazione manageriale e, infine, il fondo incentivazione triennale.

Il fondo a copertura dell'onere per indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari con contratto di agenzia (IFR) è valutato in base alle disposizioni di legge (articolo 1751 Codice Civile) e agli specifici criteri di erogazione definiti da Banca Generali, più dettagliatamente esaminati nella Parte A.2. della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio al 31.12.2024.

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo nei confronti dei consulenti finanziari in attività viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti.

Di seguito vengono indicate le principali ipotesi attuariali adottate:

IFR – INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di attualizzazione [35]	3,7%	4,3%
Tasso di turnover (professional)	1,12%	0,91%
Duration media (anni)	11 anni	12 anni
DBO IAS 37/Fondo indennità alla data di valutazione	60,68%	56,71%

Il rapporto fra *Deferred benefit obligation* (DBO) e valore nominale dell'obbligazione maturata nei confronti dei consulenti finanziari viene presentato utilizzando il valore del fondo già decurtato delle riduzioni forfettarie connesse all'anzianità di servizio.

L'incremento del fondo per indennità di fine rapporto maturata dai consulenti finanziari nel periodo è dovuto all'effetto della diminuzione dei tassi di attualizzazione applicati e della crescita delle basi provvigionali.

Per i consulenti finanziari già cessati si procede invece ad una valutazione specifica.

L'indennità già maturata dai Consulenti finanziari ex Credit Suisse, per un ammontare di 2,3 milioni di euro, segue, invece, gli specifici criteri di erogazione previsti dalla precedente casa mandante ed è stata rilevata fra i fondi rischi. Per tali consulenti l'indennità maturata presso Banca Generali sarà dovuta solo per la quota eventualmente eccedente l'indennità maturata presso Credit Suisse.

L'indennità di valorizzazione portafoglio è invece un istituto contrattuale, più dettagliatamente esaminato nella Parte A.2. della Nota integrativa del Bilancio d'esercizio al 31.12.2024, che prevede il riconoscimento ai consulenti finanziari con almeno cinque anni di anzianità, che cessino definitivamente l'attività, in caso di riassegnazione del portafoglio in precedenza gestito, di un'indennità commisurata alla redditività dello stesso.

L'indennità dovuta al consulente cessato è interamente a carico del consulente subentrante individuato dalla società, fatta salva solo una residua garanzia della Banca, pari al 25% dell'indennità, nei casi di cessazione per decesso o invalidità permanente.

Anche in questo caso, la valutazione dell'onere viene effettuata con metodologia statistico attuariale, avvalendosi del supporto di professionisti indipendenti, con riferimento alla quota di rischio residuo sostenuto dalla Banca, ovvero il 25% dell'indennità dovuta nel caso morte o invalidità permanente.

Il **"bonus previdenziale"** è una componente dei piani indennitari della rete di vendita che prevedeva, invece, l'accantonamento anno per anno di una somma commisurata al raggiungimento di specifici obiettivi di vendita, che verrà erogata solo al momento della cessazione definitiva per pensionamento o invalidità permanente. Anche in questo caso la valutazione avviene con metodologia attuariale. Tale incentivazione non è stata più rinnovata a partire dall'esercizio 2016, fatti salvi i diritti acquisiti dai beneficiari negli esercizi precedenti.

Nell'ambito dei fondi per indennità contrattuali, il CdA del 21 marzo 2017 ha approvato in via definitiva un **Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita** finalizzato a rafforzare la difesa della Rete e della clientela acquisita nel tempo e la creazione di valore per il Gruppo attraverso lo stimolo di una raccolta di qualità e stabile nel tempo.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevedeva inizialmente 8 piani singoli, a scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, attivabili anno per anno, previa autorizzazione degli Organi Sociali del Gruppo Banca Generali e nel rispetto delle politiche di remunerazione.

L'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2022 ha deliberato la sospensione del Programma quadro di fidelizzazione della rete dei consulenti finanziari, per il quale, pertanto, non è stato attivato il 6° ciclo 2022-2026.

I singoli piani del Programma Quadro di Fidelizzazione Rete, già avviati, avranno tutti la medesima scadenza al 31.12.2026 con durata decrescente; per ognuno di essi potrà essere prevista l'erogazione del premio in parte cash e in parte in azioni di Banca Generali (max 50%), dopo averne valutato gli effetti a livello di ratios patrimoniali e di capitale flottante. Le azioni di Banca Generali relative ai singoli piani verranno acquistate sul mercato a seguito dell'autorizzazione, anno per anno, da parte degli Organi sociali (Cda ed Assemblea degli Azionisti) e del Regolatore.

Nell'ambito dei fondi rischi per indennità contrattuali, si segnala, inoltre, l'onere connesso all'istituto dell'**indennità di valorizzazione manageriale**, approvata dal CdA di giugno 2018, e finalizzata ad assicurare un equo trattamento a tutte le figure manageriali di rete in caso di cessazione dall'incarico accessorio.

[35] Il tasso di sconto utilizzato è stato determinato sulla base di una curva Eurirs media degli ultimi quattro trimestri, maggiorata linearmente dello spread fra tasso Eurirs e BTP a 10 anni.
Il tasso rappresentato è il tasso corrispondente alla duration media della passività di riferimento, pari a 11 anni.

Il piano di incentivazione triennale per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022 e successivamente rimodulato in data 05.03.2024, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato sia al raggiungimento di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

Partecipano all'incentivazione triennale tutti i consulenti finanziari, Relationship Manager e Manager di Rete presenti in struttura al 31 dicembre 2019.

Al 31.12.2024 il piano si è concluso con il pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di commissioni ricorrenti cumulate.

Il bonus triennale verrà pertanto erogato nel 2026, alla ulteriore condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Si segnala, infine, che il piano stabilisce regole particolari per i consulenti finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato, al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui i beneficiari non abbiano registrato una raccolta negativa.

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.

Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc).

10.6.5 Fondi per incentivazioni della rete di vendita

Tale aggregato include:

- la stima degli oneri maturati a fronte di alcune tipologie di piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti; tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni);
- gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier Club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

10.6.6 Contenzioso fiscale e contributivo

La voce raccoglie stanziamenti prudenziali per un ammontare di 144 migliaia di euro a fronte di cartelle erariali contestate e contributi previdenziali.

10.6.7 Altri fondi per rischi e oneri

I fondi per altri rischi e oneri, infine, comprendono appostamenti a copertura di rischi operativi.
In particolare, gli altri fondi rischi ed oneri includono stanziamenti complessivi per 58,2 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 11,7 milioni di euro.
Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato per 48 milioni di euro a fronte di utilizzi per 25,1 milioni di euro, principalmente imputabili all'escussione delle garanzie rilasciate alla clientela (9,4 milioni di euro), ad oneri transattivi, ad altri interventi a favore della stessa e alle spese per i procedimenti legali in corso nei confronti degli emittenti degli strumenti illiquidi.
Per tale finalità, è stato altresì appostato a fine esercizio uno stanziamento, per un ammontare di 5,0 milioni di euro, destinato ad interventi a favore della rete di consulenti finanziari.

MARCHETTI CARLO DI PIERGAETANO NOTAIO IN MILANO

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	VALORE UNITARIO	NUMERO	VALORE BILANCIO (MIGLIAIA DI EURO)
Capitale sociale			
– azioni ordinarie	1	116.851.637	116.852
Azioni proprie			
– azioni ordinarie	1	-2.907.907	-87.268
Totale		**113.943.730**	**29.584**

12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**116.851.637**	–
– interamente liberate	116.851.637	–
– non interamente liberate	–	–
A.1 Azioni proprie (–)	-2.920.001	–
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**113.931.636**	–
B. Aumenti	263.694	–
B.1 Nuove emissioni		
– a pagamento:	–	–
– operazioni di aggregazioni di imprese	–	–
– conversione di obbligazioni	–	–
– esercizio di warrant	–	–
– altre	–	–
– a titolo gratuito:	–	–
– a favore dei dipendenti	–	–
– a favore degli amministratori	–	–
– altre	–	–
B.2 Vendita di azioni proprie	263.694	–
B.3 Altre variazioni	–	–
C. Diminuzioni	-251.600	–
C.1 Annullamento	–	–
C.2 Acquisto di azioni proprie	-251.600	–
C.3 Operazioni di cessione di imprese	–	–
C.4 Altre variazioni	–	–
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**113.943.730**	–
D.1 Azioni proprie (+)	2.907.907	–
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**116.851.637**	–
– interamente liberate	116.851.637	–
– non interamente liberate	–	–

12.3 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento il capitale sociale della Banca è costituito da 116.851.637 azioni ordinarie prive del valore nominale con godimento regolare e risulta interamente versato.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2023	RIPARTO UTILI DISTRIB. DIVIDENDI	ACQUISTI/ VEND. AZIONI PROPRIE	PIANI STOCK OPTION E ALTRI ONERI IFRS2	PIANI STOCK GRANT LTIP	ALTRE VAR.	31.12.2024
Riserva legale	23.370	-	-	-	-	-	23.370
Riserva indisponibile per azioni controllante	1.183	-	-	-	-	504	1.687
Riserva avanzo da fusione BG SGR	3.853	-	-	-	-	-	3.853
Riserva avanzo da fusione BG Fiduciaria	10.901	-	-	-	-	-	10.901
Riserva disavanzo da fusione Nextam S.p.A.	-802	-	-	-	-	-	-802
Riserve da FTA IFRS9 IFRS15	4.768	-	-	-	-	-	4.768
Riserva per share based payments (IFRS2) – piani chiusi	507	-	-	-	-	-	507
Riserve IFRS2 – piani LTIP azioni BG	4.373	-	-1.456	2.984	-	-	5.901
Riserva IFRS2 – cicli LTIP chiusi	10.550	-	-	-	-	-	10.550
Riserva IFRS2 – remunerazione personale rilevante	8.253	-	-5.457	10.601	-	-	13.397
Riserva IFRS2 – share plan	731	-	-	-	486	-	1.217
Riserva IFRS2 – programma quadro di fidelizzazione	10.934	-	-	2.547	-	-	13.481
Riserva cedola su BG Perpetual AT1	-6.525	-	-	-	-	-3.589	-10.114
Riserva indisponibile ex art. 6 c. 1. lett a) D.Lgs. 38/2005	1.490	-	-	-	-	307	1.797
Riserva indisponibile ex art. 26 c. 5–*bis* Lg. n. 136 del 09/10/2023	-	-	-	-	-	26.607	26.607
Riserva per utili a nuovo	596.774	36.733	-	-	-	5.517	639.024
Riserva patrimoniale cessione ramo fondi	3.710	-	-	-	-	-	3.710
Totale	**674.070**	**36.733**	**-6.913**	**16.132**	**486**	**29.346**	**749.854**

12.4.1 Informativa ai sensi dell'art. 2427 comma 7-*bis* del Codice Civile

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 c.c., comma 7-*bis*, si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di Patrimonio con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

						UTILIZZI 2024-2022	
	31.12.2024	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO [1]	QUOTA INDISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	DIVIDENDI	PERDITE
Capitale	**116.852**	**-**	**116.852**	**-**	**-**	**-**	**-**
Azioni proprie	**-87.268**	**-**	**-87.268**	**-**	**-**	**-**	**-**
Sovrapprezzi di emissione	**52.392**	**A, B, C [3]**	**-**	**52.392**	**-**	**-**	**-**
Strumenti di capitale	**100.000**	**-**	**100.000**	**-**	**-**	**-**	**-**
Riserve	**749.854**	**-**	**19.175**	**730.679**	**673.313**	**89.982**	**-**
Riserva legale	23.370	B [4]	-	23.370	-	-	-
Riserva indisponibile per azioni controllante	1.687	B	1.687	-	-	-	-
Riserva avanzo da fusione BG SGR	3.853	A, B, C	-	3.853	3.853	-	-
Riserva avanzo da fusione BG Fiduciaria	10.901	A, B, C	-	10.901	10.901	-	-
Riserva disavanzo da fusione Nextam SPA	-802	-	-802	-	-	-	-
Riserva cedola su BG Perpetual AT1	-10.114	-	-10.114	-	-	-	-
Riserva per share based payments (IFRS2) – piani chiusi	507	A, B, C	-	507	507	-	-
Riserve IFRS2 – cicli LTIP su azioni BG	5.901	A [5]	-	5.901	-	-	-
Riserva IFRS2 – cicli LTIP chiusi (6)	10.550	A, B, C	-	10.550	10.550	-	-
Riserva IFRS2 – remunerazione personale rilevante	13.397	A [5]	-	13.397	-	-	-
Riserva IFRS2 – share plan 2019-2022	1.217	A [5]	-	1.217	-	-	-
Riserva IFRS2 – programma quadro di fidelizzazione	13.481	A [5]	-	13.481	-	-	-
Riserva indisponibile ex art. 6 c. 1. lett a) D.Lgs. 38/2005	1.797	-	1.797	-	-	-	-
Riserva indisponibile ex art. 26 c. 5-*bis* Lg. n. 136 del 09/10/2023	26.607	- [8]	26.607	-	-	-	-
Riserva per utili a nuovo	639.024	A, B, C [7]	-	639.024	639.024	89.982	-
Riserva patrimoniale cessione ramo fondi	3.710	A, B, C	-	3.710	3.710	-	-
Riserva da FTA	4.768		-	4.768	4.768	-	-
Riserve da valutazione [2]	**5.911**		**5.911**	**-**	**-**	**-**	**-**
Riserva da valutazione utili e perdite attuariali	-2.228		-2.228	-	-	-	-
Riserva da valutazione attività finanziarie HTCS	3.436		3.436	-	-	-	-
Riserva da valutazione copertura dei flussi finanziari	4.703		4.703	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	**413.122**	**A, B, C**	**-**	**413.122**	**413.122**	**X**	**X**
Patrimonio netto contabile	**1.350.863**		**154.670**	**1.196.193**	**1.086.435**	**89.982**	**-**

(1) La disponibilità è riferita alle seguenti possibilità:
A aumento di capitale; B copertura di perdite; C distribuzione ai soci.
(2) Riserva indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 38/2005.
(3) Non è distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale (art. 2431 Cod. Civ.).
(4) Utilizzabile anche per aumento di capitale e distribuzione solo per l'eventuale quota che supera un quinto del capitale sociale (art. 2430 Cod. Civ.).
(5) La riserva è vincolata al servizio dei piani di stock option.
(6) Riserva che rileva l'incremento patrimoniale derivante da pagamenti a dipendenti ed amministratori basati su azioni della controllante Assicurazioni Generali S.p.A.
(7) Con riferimento alle operazioni di riallineamento sugli avviamenti effettuate nel corso dell'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2021, il perfezionamento dell'opzione ha richiesto l'apposizione di un vincolo fiscale ad una quota della riserva per utili a nuovo, per l'importo corrispondente al maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva. L'apposizione del vincolo è stata ratificata dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2022.
(8) Per quanto riguarda la cosiddetta "imposta straordinaria sulle banche", sulla base di quanto previsto dalle disposizioni introdotte in sede di conversione del DL. 104/2023, la Banca ha optato per la destinazione dell'imposta al rafforzamento patrimoniale del Gruppo. Con l'approvazione della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 da parte dell'Assemblea dei Soci riunitasi ad aprile 2024, è stata costituita una riserva patrimoniale non distribuibile e pienamente computabile nel CET1 per un ammontare di 26,6 milioni di euro.
Ai sensi dell'art. 2427 comma 1-22-*septies* l'utile dell'esercizio 2024 verrà destinato nel seguente modo:
- 327.184 migliaia di euro agli Azionisti sotto forma di dividendi;
- 85.938 migliaia di euro a riserva utili a nuovo.

Riserve sottoposte ad un vincolo fiscale ad una parte della Riserva per Utili a nuovo

La voce Riserve per utili a nuovo comprende una quota di utili fiscalmente vincolata ai sensi dell'art. 110 comma 8 del DL 104/2021 per un ammontare di 31.827 migliaia di euro.
Nell'esercizio 2021, Banca Generali ha esercitato l'opzione per il riallineamento fra il valore contabile e il valore fiscale degli avviamenti rilevati in bilancio alla data del 31.12.2021 ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2021.
Il perfezionamento di tale opzione richiedeva, tuttavia, a pena di inefficacia, l'apposizione di un vincolo fiscale a una quota delle riserve risultanti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2020, per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva (art. 110 comma 8).
Alla quota così vincolata della Riserva per utili a nuovo si applica la disciplina delle riserve in sospensione d'imposta prevista per i saldi di rivalutazione. In particolare, in caso di distribuzione della riserva, le somme attribuite ai soci concorrono a formare il reddito imponibile della società, a cui è però attribuito un credito d'imposta pari all'imposta sostitutiva del 3% versata, e dei soci.
Si precisa, inoltre, che, come indicato dall'Agenzia delle Entrate nella risposta 539 del 9 agosto 2021 e nella Circolare n. 6/E del 1° marzo 2022, poiché l'esercizio dell'opzione è stato effettuato dopo la data di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, l'apposizione del vincolo è stata approvata, su proposta del CdA della Banca, dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2022, in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2021.
A fronte delle differenze contabili oggetto di riallineamento, per un ammontare di 32.811 migliaia di euro, e di una imposta dovuta, pari a 984 migliaia di euro, la riserva vincolata ammonta a 31.827 migliaia di euro.

Riserva in sospensione d'imposta art. 110 comma 8 DL 104/2021	
Differenze contabili oggetto di riallineamento	32.811.223
Imposta sostitutiva dovuta	-984.337
Quota di riserva per utili a nuovo vincolata	31.826.886

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

In data 23 dicembre 2019, Banca Generali aveva perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro, di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual che si configurava come uno strumento di capitale in base allo IAS32 e presentava le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computato come strumento Additional Tier 1 nel bilancio dell'Emittente.
L'emissione era stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due compagnie assicurative tedesche del gruppo Generali. I titoli erano perpetui, richiamabili ad esclusiva discrezione dell'emittente, a decorrere dal sesto anno dall'emissione previa autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente e in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente e pagavano una cedola semestrale non cumulativa fissata per i primi 5 anni nella misura del 4,5% annuo.
In data 8 agosto 2024, è stata perfezionata una nuova emissione di strumenti di capitale Additional Tier 1 (AT1) per un ammontare complessivo pari a 100 milioni di euro, interamente sottoscritta da compagnie del Gruppo Generali nella forma di un collocamento privato. A seguito di tale operazione e previa autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, in data 22 dicembre 2024 Banca Generali ha proceduto al rimborso anticipato degli analoghi strumenti finanziari AT1 emessi nel 2019, per un ammontare di 50 milioni di euro.
La nuova emissione, sotto forma di bond perpetual, prevede una cedola semestrale, non cumulativa, del 6,7% su base annuale, che verrà ricalcolata ogni 5 anni. Conformemente alla normativa vigente e alla prassi di mercato, l'emissione è perpetua e potrà essere rimborsata anticipatamente dall'emittente solo a partire dal quinto anno (8 agosto 2029), soggetta ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente, nonché alla soddisfazione delle condizioni previste dalla normativa vigente.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023
Esistenze iniziali	**50.000**	**50.000**
Aumenti per emissioni	100.000	-
Diminuzioni per rimborsi	-50.000	-
Esistenze finali	**100.000**	**50.000**

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

OPERAZIONI	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				31.12.2024	31.12.2023
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E		
1. Impegni a erogare fondi	–	–	–	–	–	**100**
a) Banche Centrali	–	–	–	–	–	–
b) Amministrazioni pubbliche	–	–	–	–	–	–
c) Banche	–	–	–	–	–	–
d) Altre società finanziarie	–	–	–	–	–	100
e) Società non finanziarie	–	–	–	–	–	–
f) Famiglie	–	–	–	–	–	–
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**93.032**	**2.381**	**47**	**23.484**	118.944	**117.110**
a) Banche Centrali	–	–	–	–	–	–
b) Amministrazioni pubbliche	–	–	–	–	–	–
c) Banche	–	–	–	–	–	–
d) Altre società finanziarie	10.531	22	–	23.484	34.037	34.567
e) Società non finanziarie	28.483	479	47	–	29.009	31.423
f) Famiglie	54.018	1.880	–	–	55.898	51.120
Totale	**93.032**	**2.381**	**47**	**23.484**	118.944	**117.210**

Gli impegni a erogare fondi comprendono gli impegni a utilizzo certo e incerto verso clientela e si riferiscono a margini di fido irrevocabili già concessi.

Al 31.12.2024, le garanzie finanziarie rilasciate, considerate impaired alla data di acquisizione, si riferiscono ad alcuni accordi stipulati dalla Banca a copertura delle possibili perdite subite dalla propria clientela in relazione al mancato rimborso nei termini contrattuali della quota capitale di alcuni senior notes aventi ad oggetto cartolarizzazioni, per le quali la Banca aveva agito come distributore.
Una parte di queste garanzie, per 8.465 migliaia di euro, è divenuta esigibile ed è stata escussa all'inizio del 2025.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

OPERAZIONI	VALORE NOMINALE 31.12.2024	31.12.2023
1. Altre garanzie rilasciate	-	-
di cui:		
- *deteriorati*	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
2. Altri impegni	**1.127.838**	**1.054.149**
di cui:		
- *deteriorati*	*421*	*686*
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	42.289	33.695
e) Società non finanziarie	194.414	161.366
f) Famiglie	891.135	859.088
Totale	**1.127.838**	**1.054.149**

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	31.12.2024 PCT	BCE	CC&G + ALTRI	TOTALE	31.12.2023 PCT	BCE	CC&G + ALTRI	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	59.083	-	-	59.083	44.377	-	-	44.377
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	994.324	453.650	239.864	1.687.838	1.544.607	211.328	267.358	2.023.293
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui:								
- *attività materiali che costituiscono rimanenze*	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.053.407**	**453.650**	**239.864**	**1.746.921**	**1.588.984**	**211.328**	**267.358**	**2.067.670**

Le attività finanziarie costituite a garanzia di proprie passività e impegni si riferiscono ad operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto effettuate con banche e clientela e a collateral per operazioni di rifinanziamento presso la BCE. Tale importo include altresì gli strumenti finanziari depositati a pegno e garanzia presso la Cassa Compensazione e Garanzia, Eurex, Euroclear e ETD e per l'operatività ordinaria.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

TIPOLOGIA SERVIZI	31.12.2024	31.12.2023
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	**37.882.361**	**35.683.456**
a) Acquisti	**23.652.042**	**23.837.971**
1. Regolati	23.478.109	23.356.890
2. Non regolati	173.933	481.081
b) Vendite	**14.230.319**	**11.845.484**
1. Regolate	14.119.751	11.547.909
2. Non regolate	110.568	297.575
2. Gestione individuale di portafogli	**16.332.464**	**9.714.965**
3. Custodia e amministrazione di titoli	**60.482.956**	**62.845.713**
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri titoli	-	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	24.615.871	**26.079.887**
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	14.665	15.781
2. Altri titoli	24.601.206	26.064.106
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	24.569.802	26.033.819
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	11.297.283	10.732.007
4. Altre operazioni	-	-

I titoli in custodia e amministrazione sono rilevati al loro valore nominale.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C = A - B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2024 (F = C - D - E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2023
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)		
1. Derivati	2.983	-	2.983	2.004	240	739	-294
2. Pronti contro termine	387.089	-	387.089	364.857	9.379	12.853	42
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**390.072**	-	**390.072**	**366.861**	**9.619**	13.592	X
Totale 31.12.2023	**242.154**	-	**242.154**	**238.808**	**3.598**	X	-252

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C = A – B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2024 (F = C – D – E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2023
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (E)		
1. Derivati	123.317	–	123.317	2.004	120.010	1.303	-4.963
2. Pronti contro termine	1.051.452	–	1.051.452	1.051.452	1.275	-1.275	-1.524
3. Prestito titoli	–	–	–	–	–	–	–
4. Altre	–	–	–	–	–	–	–
Totale 31.12.2024	**1.174.769**	**–**	**1.174.769**	**1.053.456**	**121.285**	28	X
Totale 31.12.2023	**1.679.925**	**–**	**1.679.925**	**1.565.271**	**121.141**	X	**-6.487**

Il principio IFRS 7 richiede di fornire specifica informativa circa gli strumenti finanziari che sono stati compensati nello Stato Patrimoniale ai sensi dello IAS 32 o che sono potenzialmente compensabili, al ricorrere di determinate condizioni, ma vengono esposti nello Stato Patrimoniale senza effettuare compensazioni in quanto regolati da "accordi quadro di compensazione o similari" che non rispettano tutti i criteri stabiliti dallo IAS 32 paragrafo 42.

Al riguardo, si segnala che Banca Generali non ha in essere accordi di compensazione che soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione in bilancio.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari potenzialmente compensabili al ricorrere di taluni eventi, si segnala che Banca Generali, attualmente, per l'operatività in pronti contro termine (REPO) aderisce al mercato MTS S.p.A. Repo con un accordo con CC&G per la gestione centralizzata del clearing delle transazioni (Clearing Agreement).

Per quanto riguarda gli strumenti potenzialmente compensabili, al ricorrere di taluni eventi, Banca Generali ha stipulato accordi bilaterali di netting che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie relative a derivati finanziari e creditizi, nonché delle operazioni di tipo SFT (Securities Financing Transactions). In particolare, sono presenti accordi tipo ISDA (per operazioni in derivati) e GMRA (per pronti contro termine).

Nel caso di REPO con controparti bancarie Banca Generali si avvale di accordi quadro di compensazione che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie e che rispettano gli standard internazionali (Global Master Repurchase Agreement – GMRA). Tali operazioni sono altresì assistite da accordi di garanzia finanziaria secondo lo standard del GMRA, che prevedono lo scambio bilaterale di garanzie reali sotto forma di denaro contante e/o di titoli governativi.

Questi accordi permettono, nel caso di operazioni di PCT passive, di mitigare il rischio di liquidità compensando il debito verso la controparte fino a concorrenza del fair value degli strumenti posti a garanzia.

Nella tabella le operazioni di PCT sono valutate al costo ammortizzato mentre gli strumenti finanziari a garanzia al Fair value fino a concorrenza dell'ammontare delle passività garantita.

In merito all'operatività in contratti derivati OTC, stipulati con controparti istituzionali, Banca Generali ha adottato la sottoscrizione di accordi quadro di compensazione International Swap and Derivatives Association (ISDA) come principale tecnica di mitigazione del rischio creditizio e dei relativi impatti sul fair value. Anche per essi è previsto lo scambio bilaterale di cash collateral. Tali accordi nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa di Vigilanza, ne permettono la riduzione degli assorbimenti patrimoniali. La sottoscrizione di accordi quadro ISDA con le principali controparti istituzionali in derivati OTC è stata opportunamente comunicata alla Banca d'Italia.

Da settembre 2022, Banca Generali è soggetta agli obblighi di scambio di margini iniziali per i derivati OTC come previsto dal Regolamento delegato EU n.2016/2251. Per adempiere a tali obblighi, la Banca ha sottoscritto con le controparti istituzionali attive gli appositi contratti di scambio di collaterale, identificando "Euroclear" come principale agente di "Triparty" deputato alla segregazione degli asset a garanzia.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	2024	2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	**175**	**-**	**-**	**175**	**94**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15	-	-	15	1
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	160	-	-	160	93
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**33.192**	**-**	**X**	**33.192**	**19.519**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**214.688**	**146.720**	**X**	**361.408**	**371.180**
3.1 Crediti verso banche	42.922	46.010	X	88.932	64.420
3.2 Crediti verso clientela	171.766	100.710	X	272.476	306.760
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**85.677**	**85.677**	**41.790**
5. Altre attività	**X**	**X**	**130**	**130**	**555**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**-**	**-**
Totale	**248.055**	**146.720**	**85.807**	**480.582**	**433.138**
di cui:					
- *interessi attivi su attività finanziarie impaired*	-	*283*	-	*283*	*549*

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2024	2023
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	2.426	1.903
Totale	**2.426**	**1.903**

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	2024	2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**165.156**	**-**	**-**	**165.156**	**130.265**
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	9.500	X	X	9.500	18.178
1.3 Debiti verso la clientela	155.656	X	X	155.656	112.087
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3. Passività finanziarie designate al fair value	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
4. Altre passività e fondi	**X**	**X**	**-**	**-**	**-**
5. Derivati di copertura	**X**	**X**	**865**	**865**	**-**
6. Attività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**-**	**-**
Totale	**165.156**	**-**	**865**	**166.021**	**130.265**
di cui:					
- *interessi passivi relativi ai debiti per leasing*	*3.214*	-	-	*3.214*	*3.334*

La voce 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela include, per 3,2 milioni di euro, gli interessi maturati sui debiti per canoni di leasing determinati secondo le disposizioni del principio contabile IFRS16.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2024	2023
Interessi passivi su passività in valuta	2.984	2.288
Totale	**2.984**	**2.288**

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI	2024	2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	146.777	86.465
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	61.965	44.675
C. Saldo (A - B)	**84.812**	**41.790**

I differenziali relativi alle operazioni di copertura si riferiscono quasi interamente a Interest rate swap (IRS) e inflation IRS stipulati in relazione a operazioni di Fair Value Hedge su titoli di debito a tasso fisso o inflation linked e, in misura minore, ad operazioni di copertura del tipo Macro Fair Value Hedge e Cash Flow Hedge.

In particolare, il saldo delle operazioni di copertura di tipo Fair Value Hedge ammonta a 85.727 migliaia di euro ed è riconducibile, per 84.321 migliaia di euro, all'hedging di titoli di debito classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (40.992 migliaia di euro nel 2023) e, per il residuo, a titoli di debito classificati nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	2024	2023
a) Strumenti finanziari	**490.478**	**430.762**
1. Collocamento titoli	314.215	**286.576**
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	314.215	286.576
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	**53.780**	**43.254**
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	8.387	7.028
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	45.393	36.226
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	**122.483**	**100.932**
di cui:		
- *negoziazione per conto proprio*	-	-
- *gestione di portafogli individuali*	*122.483*	*100.932*
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	67.016	**52.629**
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	421	**418**
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	421	418
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	**9.279**	**8.853**
1. Conti correnti	5.264	4.310
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	197	285
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	1.483	1.456
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2.335	2.802
i) Distribuzione di servizi di terzi	**245.293**	**248.508**
1. Gestioni di portafogli collettive	1.677	1.353
2. Prodotti assicurativi	241.285	244.411
3. Altri prodotti	2.331	2.744
di cui:		
- *gestioni di portafogli individuali*	*38*	*34*
- *servizi BG Saxo*	*1.853*	*2.209*
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	778	**671**
di cui:		
- *derivati su crediti*	-	-
n) Operazioni di finanziamento	-	-
di cui:		
- *per operazioni di factoring*	-	-
o) Negoziazione di valute	-	-
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	3.902	**3.604**
di cui:		
- *per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio*	-	-
- *per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione*	-	-
Totale	817.167	**745.445**

La tabella 2.1 relativa alla composizione delle commissioni attive include i ricavi derivanti dai servizi finanziari rientranti nell'ambito di applicazione del Principio contabile IFRS 15 ripartiti per tipologia di servizio prestato. Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 15 paragrafo 113, le commissioni attive possono ulteriormente essere ripartite nelle seguenti quattro categorie:

(MIGLIAIA DI EURO)	2024	2023
Commissioni di sottoscrizione	46.920	39.609
Commissioni di gestione	632.666	593.554
Commissioni di performance	551	644
Altre commissioni servizi bancari e finanziari	137.030	111.638
Totale commissioni attive	**817.167**	**745.445**

Le commissioni di sottoscrizione, di gestione e di performance si riferiscono, in particolare, ai servizi di gestione di portafogli, individuali su base discrezionale e collettivi (Sicav promosse dal Gruppo bancario) di collocamento titoli e di distribuzione di servizi di terzi.

Le commissioni relative ai servizi BG Saxo si riferiscono alla commercializzazione presso la clientela della Banca dei servizi di negoziazione e raccolta ordini prestati da BG Saxo Sim S.p.A. e sono stati inclusi nei prodotti bancari.

	SOTTOSCRIZIONE	GESTIONE	PERFORMANCE	ALTRE	2024	2023
Gestioni di portafoglio su base individuale	-2.163	124.095	551	-	122.483	100.932
Collocamento di OICR del Gruppo	7.532	134.087	-	-	141.619	123.244
Collocamento di OICR	6.461	133.975	-	-	140.436	131.661
Collocamento titoli e certificate	32.161	-	-	-	32.161	31.672
Distribuzione di servizi di terzi	2.929	240.509	-	-	243.438	246.298
Altri servizi e prodotti bancari	-	-	-	137.030	137.030	111.638
Totale commissioni attive	**46.920**	**632.666**	**551**	**137.030**	**817.167**	**745.445**

Le commissioni di sottoscrizione si riferiscono all'attività di assistenza prestata dalla rete di vendita della Banca alla clientela per l'acquisto di prodotti e servizi finanziari ed esauriscono la loro utilità al momento della sottoscrizione degli stessi. Tale aggregato include, in particolare, l'attività di collocamento e di private placement dei certificate.

Le commissioni variabili di performance si riferiscono alle gestioni di portafoglio su base individuale di Banca Generali e all'attività di advisory.

Le commissioni di gestione si riferiscono:
- all'attività di gestione su base discrezionale delle attività finanziarie conferite dalla clientela sulla base delle condizioni previste dai mandati individuali sottoscritti, con maturazione su base trimestrale;
- all'attività di gestione su base collettiva dei patrimoni delle Sicav gestite dalla management company del Gruppo bancario (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav, BG Alternative Sicav), sulla base delle condizioni stabilite comparto per comparto dai relativi prospetti di collocamento, con maturazione su base mensile;
- all'attività di assistenza su base continuativa alla clientela, prestata dalla rete di Consulenti Finanziari per quanto riguarda il collocamento di quote di OICR di terzi e per la distribuzione di prodotti assicurativi.

Le commissioni su altri servizi includono, infine, i ricavi provenienti dai servizi bancari tradizionali (custodia e negoziazione di strumenti finanziari, servizi di incasso e pagamento, servizi di tenuta e gestione conto corrente, ecc.) e le commissioni di consulenza, in massima parte costituite da commissioni ricorrenti.

I ricavi commissionali sono costituiti integralmente da poste a breve termine, percepite di regola su base mensile o trimestrale e non includono, pertanto, una componente di natura finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Con riferimento al Principio contabile IFRS15 paragrafo 116 b), fra le commissioni attive da collocamento titoli sono inclusi ricavi per 86 migliaia di euro derivanti dal riversamento a conto economico dell'esercizio di passività incluse nel saldo di apertura del bilancio e rinvenienti da contratti (risconti passivi).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

CANALI/VALORI	2024	2023
a) Presso propri sportelli	**3.371**	**4.328**
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	3.371	4.328
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
b) Offerta fuori sede	**678.620**	**631.688**
1. Gestioni di portafogli	122.483	100.932
2. Collocamento di titoli	310.844	282.248
3. Servizi e prodotti di terzi	245.293	248.508
c) Altri canali distributivi	-	-
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	**681.991**	**636.016**

2.3 Commissioni passive: composizione

TIPOLOGIA DI SERVIZI/VALORI	2024	2023
a) Strumenti finanziari	**7.041**	**6.560**
di cui:		
- *negoziazione di strumenti finanziari*	*6.348*	*5.634*
- *collocamento di strumenti finanziari*	-	-
- *gestione di portafogli individuali*	*693*	*926*
Proprie	693	926
Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Custodia e amministrazione	**4.620**	**4.087**
d) Servizi di incasso e pagamento	**3.128**	**3.880**
di cui:		
- *carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento*	*497*	*1.038*
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	-	-
di cui:		
- *derivati su crediti*	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	**483.889**	**435.408**
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	**10.151**	**7.659**
Totale	**508.829**	**457.594**

Le commissioni passive per offerta fuori sede includono i costi per l'acquisizione e per l'adempimento dei contratti con clientela per un ammontare di 93.014 migliaia di euro, di cui 69.536 migliaia di euro relativi a esercizi precedenti.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	2024		2023	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	79	–	72	–
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.230	–	1.143	–
D. Partecipazioni	256.460	–	148.220	–
Totale	**257.769**	**–**	**149.435**	**–**

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	MINUSVALENZE	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO 2024
1. Attività finanziarie di negoziazione	**–**	**1.161**	**–**	**1.012**	**149**
1.1 Titoli di debito	–	1.083	–	958	125
1.2 Titoli di capitale	–	74	–	37	37
1.3 Quote di O.I.C.R.	–	4	–	17	-13
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–
1.5 Altre	–	–	–	–	–
2. Passività finanziarie di negoziazione	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
2.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–
2.2 Debiti	–	–	–	–	–
2.3 Altre	–	–	–	–	–
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**7.997**
4. Strumenti derivati	**–**	**4**	**–**	**19**	**-10**
4.1 Derivati finanziari:	**–**	**4**	**–**	**19**	**-10**
– su titoli di debito e tassi di interesse	–	–	–	–	–
– *interest rate swaps*	–	–	–	–	–
– *forward su titoli di stato*	–	–	–	–	–
– su titoli di capitale e indici azionari	–	4	–	19	-15
– *options*	–	–	–	–	–
– *futures*	–	*4*	–	19	*-15*
– su valute e oro (1)	X	X	X	X	5
– altri	–	–	–	–	–
4.2 Derivati su crediti	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
di cui:					
– *coperture naturali connesse con la fair value option*	*X*	*X*	*X*	*X*	–
Totale	**–**	**1.165**	**–**	**1.031**	**8.136**

(1) Include currency options e outrights valutari.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	2024	2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	20.296	102.671
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	58.743	103.911
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	58	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**79.097**	**206.582**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	59.185	105.306
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	17.956	100.093
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	2.142	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	6	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**79.289**	**205.399**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	**-192**	**1.183**
di cui:		
– *risultato delle coperture su posizioni nette*	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	2024			2023		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**17.405**	**8.441**	**8.964**	**8.916**	**3.592**	**5.324**
1.1 Crediti verso banche	2.846	148	2.698	1.222	1.281	-59
1.2 Crediti verso clientela	14.559	8.293	6.266	7.694	2.311	5.383
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**4.932**	**4.086**	**846**	**6.462**	**6.243**	**219**
2.1 Titoli di debito	4.932	4.086	846	6.462	6.243	219
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività	**22.337**	**12.527**	**9.810**	**15.378**	**9.835**	**5.543**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

I rigiri a conto economico per cessione di riserve patrimoniali preesistenti del portafoglio HTCS sono evidenziati nella seguente tabella.

	POSITIVE	NEGATIVE	NETTE
Titoli di debito	105	-4.015	-3.910
Totale	**105**	**-4.015**	**-3.910**

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE	UTILI DA REALIZZO	MINUSVALENZE	PERDITE DA REALIZZO	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie	**3.300**	**5**	**278**	**678**	**2.349**
1.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–
1.2 Titoli di capitale	504	–	33	678	-207
1.3 Quote di OICR	2.295	–	146	–	2.149
1.4 Finanziamenti	501	5	99	–	407
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	**110**
Totale	**3.300**	**5**	**278**	**678**	**2.459**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE					
			TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE					IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		2024	2023
A. Crediti verso banche	**126**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**232**	**108**	**–**	**–**	**215**	**1.086**
Finanziamenti	125	–	–	–	–	–	–	108	–	–	-17	57
Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	232	–	–	–	232	1.029
B. Crediti verso clientela	**72**	**1**	**97**	**2.289**	**–**	**–**	**2.045**	**494**	**1.735**	**–**	**1.815**	**-1.779**
Finanziamenti	–	–	97	2.289	–	–	2.045	494	1.735	–	1.888	-2.841
Titoli di debito	72	1	–	–	–	–	–	–	–	–	-73	1.062
Totale	**197**	**1**	**97**	**2.289**	**–**	**–**	**2.277**	**602**	**1.735**	**–**	**2.030**	**-693**

Le rettifiche di valore su finanziamenti alla clientela appartenenti al terzo stadio, per un ammontare di 2.289 migliaia di euro, si riferiscono, per 1.573 migliaia di euro, a posizioni scadute da oltre 90 giorni, per 234 migliaia di euro ad inadempienze probabili e, per il residuo, ad altri crediti di funzionamento e verso la rete di vendita.

Tali svalutazioni trovano compensazione in riprese di valore su posizioni scadute alla fine dell'esercizio precedente uscite dal perimetro dei crediti deteriorati, per un ammontare di 735 migliaia di euro, su sofferenze (160 migliaia di euro), su inadempienze probabili (695 migliaia di euro).

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE NETTE						2024	2023
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE			
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE		
4. Nuovi finanziamenti	6	–	–	-571	–	–	-565	-297
Totale 31.12.2024	**6**	**–**	**–**	**-571**	**–**	**–**	**-565**	**X**
Totale 31.12.2023	**-12**	**-9**	**–**	**-276**	**–**	**–**	**X**	**-297**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE				2024	2023
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE						
A. Titoli di debito	193	–	–	–	–	–	–	–	–	–	-193	164
B. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
– verso clientela	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
– verso banche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	**193**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**-193**	**164**

Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

Composizione delle spese amministrative

	2024	2023
160 a) Spese per il personale	114.807	105.835
160 b) Altre spese amministrative	251.033	232.355
Totale	**365.840**	**338.190**

10.1 Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	2024	2023
1) Personale dipendente	**114.073**	**105.324**
a) salari e stipendi	60.544	56.347
b) oneri sociali	16.008	14.964
c) indennità di fine rapporto	866	800
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	120	135
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	6.693	6.096
- a contribuzione definita	6.693	6.096
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	5.339	3.851
i) altri benefici a favore dei dipendenti	24.503	23.131
2) Altro personale in attività	**351**	**342**
3) Amministratori e Sindaci	**1.678**	**1.250**
4) Personale collocato a riposo	**139**	**101**
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	**-1.434**	**-1.208**
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	**-**	**26**
Totale	**114.807**	**105.835**

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria (*)

	2024	2023
Personale dipendente	**967**	**969**
a) Dirigenti	65	63
b) Quadri direttivi	349	338
c) Restante personale dipendente	553	568
Altro personale	**-8**	**-8**
Totale	**959**	**961**

(*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

Composizione dell'organico

	2024	2023
Personale dipendente	**1.015**	**985**
a) Dirigenti	65	65
b) Quadri direttivi	364	341
di cui:		
- *3° e 4° livello*	165	156
- *1° e 2° livello*	199	185
c) Restante personale	586	579
Altro personale	**-7**	**-8**
Collaborazioni e lavoro interinale	3	2
Distacchi attivi	-10	-10
Totale	**1.008**	**977**

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	2024	2023
Premi di produttività da erogare a breve termine	**15.001**	**15.411**
Benefici a lungo termine	**1.053**	**462**
Accantonamenti per piani di inserimento relativi a Relationship Manager	282	5
Accantonamenti per retribuzioni variabili differite (MBO manager)	763	433
Accantonamenti per piani assistenza sanitaria successivi al rapporto di lavoro	8	24
Altri benefici	**8.449**	**7.258**
Oneri assistenza integrativa dipendenti	4.781	4.491
Prestazioni sostitutive indennità mensa	1.089	942
Spese per la formazione	1.146	1.349
Erogazioni a favore dipendenti	228	159
Incentivi all'esodo ed altre indennità	1.184	302
Altre spese	21	15
Totale	**24.503**	**23.131**

La voce relativa ai premi di produttività da erogare a breve termine include la quota di retribuzione variabile non differita pagabile per cassa (MBO) dei manager di sede, di vendita e dei gestori, il premio di risultato stabilito dalla contrattazione collettiva aziendale (CIA) e gli stanziamenti al servizio del piano provvedimenti per l'esercizio 2024.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

	2024	2023
Amministrazione	**23.000**	**22.851**
Pubblicità	2.889	3.063
Spese per consulenze e professionisti	13.110	13.062
Spese società di revisione	611	599
Assicurazioni	4.507	4.292
Spese di rappresentanza	458	463
Contributi associativi	1.214	1.231
Beneficenza	211	141
Operations	**30.541**	**29.061**
Affitto/uso locali e gestione immobili	5.408	5.366
Servizi amministrativi in outsourcing	8.064	7.188
Servizi postali e telefonici	2.591	2.231
Spese per stampati	1.190	1.214
Altre spese gestione rete di vendita	5.913	5.983
Altre spese e acquisti	5.182	5.004
Altri costi indiretti del personale	2.193	2.075
Sistema informativo e attrezzature	**63.979**	**60.774**
Spese servizi informatici in outsourcing	41.108	39.894
Canoni servizi telematici e banche dati	11.712	10.761
Manutenzione ed assistenza programmi	9.691	8.566
Canoni noleggio macchine e utilizzo software	380	351
Altre manutenzioni	1.088	1.202
Imposte indirette e tasse	**120.921**	**103.541**
Imposta di bollo su strumenti finanziari	120.021	102.647
Imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine	235	325
Altre imposte indirette a carico banca	665	569
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	**12.592**	**16.128**
Totale	251.033	232.355

L'aggregato delle spese amministrative include gli oneri per leasing a breve termine (<12 mesi), costituiti prevalentemente da canoni locazioni posti auto, e per leasing di modesto valore (<5 mila euro), costituiti da canoni di locazioni di fotocopiatrici, fax, per i quali la Banca si è avvalsa dell'opzione di non applicare il trattamento contabile previsto dall'IFRS 16, come dettagliati di seguito. Non sono presenti costi per pagamenti variabili diversi da quelli inclusi nella valutazione della passività di leasing.

	2024	2023
Costi relativi ai leasing < 5.000 euro	380	351
Costi relativi ai leasing < 12 mesi	108	141

L'aggregato include, inoltre, gli altri costi derivanti da operazioni di leasing ma riconducibili a componenti contrattuali diverse dal canone di locazione e non rilevanti ai fini della valutazione della passività del leasing, quali canoni per servizi accessori, imposte IVA indetraibile, che ammontano a 4.184 migliaia di euro.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	2024			2023		
	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO
Accantonamenti per impegni e garanzie finanziarie rilasciate	11.739	-134	11.605	9.539	-	9.539
Totale	**11.739**	**-134**	**11.605**	**9.539**	-	**9.539**

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	2024			2023		
	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO	ACCANTONAMENTO	ECCEDENZE	NETTO
Fondi rischi ed oneri del personale	**12.306**	**-1.102**	**11.204**	**3.585**	**-1.026**	**2.559**
Fondo piano di ristrutturazione	8.800	–	8.800	1.500	–	1.500
Fondo oneri per il personale altri (1)	3.506	-1.102	2.404	2.085	-1.026	1.059
Fondi rischi per controversie legali	**7.432**	**-1.321**	**6.111**	**6.226**	**-1.582**	**4.644**
Fondo rischi contenzioso fatti appropriativi rete di vendita	2.588	-655	1.933	281	-1.008	-727
Fondo rischi contenzioso rete di vendita	167	-119	48	441	-212	229
Fondo rischi contenzioso - altri soggetti	4.677	-547	4.130	5.504	-362	5.142
Fondi per indennità fine rapporto consulenti finanziari	**33.688**	**-2.671**	**31.017**	**21.273**	**-1.580**	**19.693**
Fondo rischi per indennità di fine rapporto rete di vendita	20.228	-2.121	18.107	11.568	-1.272	10.296
Fondo rischi per indennità valorizzazione manageriale	2.640	-173	2.467	2.956	-174	2.782
Fondo rischi per indennità valorizzazione portafoglio	1.117	-163	954	245	-102	143
Fondo rischi "Bonus previdenziale"	797	-214	583	461	-32	429
Fondo rischi Programma Quadro di Fidelizzazione	224	–	224	1.055	–	1.055
Fondo incentivazione triennale	8.682	–	8.682	4.988	–	4.988
Fondi rischi per incentivazioni rete	**17.642**	**-1.927**	**15.715**	**17.223**	**-2.331**	**14.892**
Fondo rischi per piani di sviluppo rete	11.908	-1.552	10.356	11.652	-2.246	9.406
Fondo rischi bonus differito	5	–	5	4	–	4
Fondo rischi per viaggi incentive	5.300	-373	4.927	5.300	–	5.300
Fondo rischi per piani provvigionali	429	-2	427	267	-85	182
Fondo per contenzioso fiscale e contributivo	**35**	**–**	**35**	**239**	**-1.384**	**-1.145**
Altri fondi per rischi ed oneri	**45.857**	**–**	**45.857**	**15.388**	**-835**	**14.553**
Totale	**116.960**	**-7.021**	**109.939**	**63.934**	**-8.738**	**55.196**

(1) Gli accantonamenti ai fondi per il personale non includono le poste inquadrabili nello IAS 19 che sono classificate nell'ambito della voce relativa alle spese per il personale – altri benefici.

Sezione 12 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B – C) 2024
A. Attività materiali	**22.418**	**–**	**–**	**22.418**
1. Ad uso funzionale	**22.418**	**–**	**–**	**22.418**
– di proprietà	1.633	–	–	1.633
– diritti d'uso acquisiti con il leasing	20.785	–	–	20.785
2. Detenute a scopo di investimento	**–**	**–**	**–**	**–**
– di proprietà	–	–	–	–
– diritti d'uso acquisiti con il leasing	–	–	–	–
3. Rimanenze	**X**	**–**	**–**	**–**
Totale	**22.418**	**–**	**–**	**22.418**

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B – C) 2024
A. Attività immateriali	**15.974**	–	–	**15.974**
di cui:				
– *software*	*14.265*	–	–	*14.265*
A.1 Di proprietà	15.974	–	–	15.974
– Generate internamente dall'azienda	–	–	–	–
– Altre	15.974	–	–	15.974
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	–	–	–	–
Totale	**15.974**	–	–	**15.974**

Dettaglio rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali – ammortamenti

	2024
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	14.259
Relazioni con la clientela	1.709
Altre immobilizzazioni immateriali	6
Totale	**15.974**

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2024	2023
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	3.197	3.007
Svalutazioni altre attività	162	–
Indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	492	659
Oneri per sistemazioni contabili con clientela	1.978	2.509
Oneri per risarcimenti e garanzie su carte	–	1
Oneri contenzioso tributario, sanzioni, ammende	52	119
Altre sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	1.648	930
Totale	**7.529**	**7.225**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2024	2023
Recuperi di imposte da clientela	118.905	101.597
Recuperi di spese da clientela	502	554
Canoni attivi servizi in outsourcing	432	266
Riaddebito indennità valorizzazione portafoglio ai consulenti finanziari subentranti	5.348	5.024
Indennità di mancato preavviso da consulenti finanziari cessati	1.212	710
Altri recuperi provvigionali e di spese da consulenti finanziari	4.725	3.755
Sopravvenienze attive su spese del personale	515	2.142
Contributi Fondo occupazione (FOC) e Fondi interprofessionali Formazione Personale (FBA)	492	343
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	6.555	2.883
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	716	555
Tax credits (cinematografico, sanificazione DPI, investimenti beni strumentali nuovi)	32	296
Altri proventi	1.811	314
Totale	**141.245**	**118.439**
Totale altri proventi netti	**133.716**	**111.214**

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

15.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	2024	2023
A. Proventi	-	**80**
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	80
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	**171**	**15.282**
1. Svalutazioni	130	15.282
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	41	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**-171**	**-15.202**

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

18.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	2024	2023
A. Immobili	-	-
– Utili da cessione	-	-
– Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	-83
– Utili da cessione	-	-
– Perdite da cessione	-	-83
Risultato netto	-	**-83**

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI		2024	2023
1.	Imposte correnti (–)	-111.734	-99.370
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/–)	1.230	1.269
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	–	–
3.*bis*	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	–	–
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/–)	15.057	2.966
5.	Variazione delle imposte differite (+/–)	-1.918	-840
6.	**Imposte di competenza dell'esercizio (–)**	**-97.365**	**-95.975**

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza del 2024, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 270 del conto economico, e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente, pari al 27,5%.

A tale proposito si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta a decorrere dal 1° gennaio 2017 con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, dalla "Legge di Stabilità per il 2016", risultano "neutralizzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, ad opera della medesima Legge, di un'addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi e finanziari con effetto per gli stessi periodi di imposta.

Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

	2024	2023
Imposte correnti	**-111.734**	**-99.370**
IRES	-87.092	-78.637
IRAP	-24.642	-20.733
Imposte anticipate/differite	**13.139**	**2.126**
IRES	11.634	1.582
IRAP	1.505	544
Imposte di precedenti esercizi	**1.230**	**1.269**
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	1.230	1.269
Imposte sul reddito	**-97.365**	**-95.975**
Aliquota teorica	**27,5%**	**27,5%**
Utile (perdita) prima delle imposte	**510.487**	**410.852**
Onere fiscale teorico	**-140.384**	**-112.984**
Proventi non tassabili (+)		
Dividendi	67.342	39.040
ACE	-	1.491
Plusvalenze su titoli di capitale e partecipazioni	172	97
Altre variazioni in diminuzione (crediti d'imposta, rivalutazione PEX)	1.068	290
Oneri non deducibili (-)		
Minusvalenze su titoli di capitale e partecipazioni	-336	-4.203
Altri costi non deducibili	-2.798	-1.271
Altre Imposte (+/-)		
IRAP	-23.137	-20.189
Imposte esercizi precedenti	1.230	1.269
Altre imposte (estere)	-	-2
Variazioni fiscalità differita senza contropartita	-522	487
Onere fiscale effettivo	**-97.365**	**-95.975**
Aliquota effettiva complessiva	**19,1%**	**23,4%**
Aliquota effettiva (solo IRES)	**14,8%**	**18,8%**
Aliquota effettiva (solo IRAP)	**4,5%**	**4,9%**

Il tax rate complessivo della Banca si attesta al 19,1%, in diminuzione rispetto al corrispondente dato del 2023 (23,4%), come conseguenza, principalmente, della maggior incidenza sul risultato dei dividendi da partecipazioni assoggettati ad imposizione ridotta.

Sezione 22 - Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	2024	2023
Utile d'esercizio (migliaia di euro)	413.122	314.877
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	413.122	314.877
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	114.008	114.081
EPS - Earning per share (euro)	**3,62**	**2,76**
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia)	114.008	114.081
EPS - Earning per share diluito (euro)	**3,62**	**2,76**

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto Analitico della Redditività Complessiva

VOCI	2024	2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**413.122**	**314.877**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**-128**	**369**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	**-109**	**565**
a) variazioni di fair value	-109	565
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
a) variazioni del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50. Attività materiali	-	-
60. Attività immateriali	-	-
70. Piani a benefici definiti	**-36**	**-224**
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**17**	**28**
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**10.360**	**7.931**
110. Copertura di investimenti esteri:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
120. Differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
130. Copertura dei flussi finanziari:	**6.931**	-
a) variazioni di fair value	6.931	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui:		
– *risultato delle posizioni nette*	-	-
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	**8.338**	**11.689**
a) variazioni di fair value	4.374	8.930
b) rigiro a conto economico	3.964	2.759
– rettifiche per rischio di credito	54	-364
– utili/perdite da realizzo	3.910	3.123
c) altre variazioni	-	-
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
– rettifiche da deterioramento	-	-
– utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**-4.909**	**-3.758**
190. Totale altre componenti reddituali	**10.232**	**8.300**
200. Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	**423.354**	**323.177**

PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Lo sviluppo di una vera e propria cultura del rischio, all'interno di Banca Generali, si fonda sulla comprensione dei rischi che la Banca assume e su come sono gestiti, tenendo ben presente la soglia di tolleranza ai rischi definita all'interno del proprio Risk Appetite Framework – RAF.
In tale ottica, il sistema dei controlli interni evidenzia un ruolo chiave nel processo di gestione del rischio e, in linea generale, all'interno del governo societario della Banca.

Il sistema dei controlli interni è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali con l'obiettivo di conseguire allo stesso tempo:
- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la conformità operativa con la legge e la normativa di vigilanza;
- le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne;
- la diffusione della cultura di controllo anche con interventi formativi ai vari livelli.

Banca Generali ha disegnato un modello di controllo interno coerente con le migliori pratiche nazionali ed internazionali che si articola su tre livelli organizzativi:
- controlli di primo livello, condotti dalle aree ed unità organizzative aziendali produttive o di back office – con il supporto, laddove previsto, delle procedure informatiche – si concretizzano nei controlli gerarchici o di linea;
- controlli di secondo livello, finalizzati alla prevenzione e mitigazione dei rischi di varia natura attraverso la valutazione preventiva del rischio di prodotti e pratiche di business e lo sviluppo di supporti ex-ante alle attività operative. Tali controlli sono affidati a specifiche funzioni:
  - la Direzione Risk Management è responsabile di individuare, misurare/valutare e monitorare tutte le tipologie di rischio cui è esposto il Gruppo bancario in conto proprio (fatta eccezione per il rischio di non conformità nonché di riciclaggio e finanziamento al terrorismo) dandone opportuna informativa e contribuendo in tal modo alla definizione ed attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi. La Direzione vigila affinché la rischiosità espressa si mantenga coerente alle strategie ed al profilo di rischio, nonché nel rispetto dei limiti di rischio e delle soglie di tolleranza definiti dal Consiglio di Amministrazione nel Risk Appetite Framework. Garantisce la lettura integrata e trasversale dei rischi, con approccio strategico ed in ottica corrente e prospettica, dandone opportuna informativa periodica;
  - il Servizio Compliance è deputato a verificare l'osservanza del rispetto degli obblighi in materia di prestazione dei servizi per le Società del Gruppo bancario ed a prevenire e gestire il rischio di non conformità alla normativa vigente;
  - il Servizio Anti Financial Crime è responsabile, per il Gruppo Bancario, della prevenzione e contrasto alla realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;
- controlli di terzo livello, condotti dalla Direzione Internal Audit e diretti alla verifica indipendente dell'efficacia operativa e della qualità dei sistemi di controllo ed alla verifica di eventuali comportamenti devianti rispetto alle regole definite.

Il buon funzionamento del sistema di governo dei rischi adottato da Banca Generali è garantito dalla coerenza da un punto di vista di struttura organizzativa, competenze, garanzia d'indipendenza delle funzioni.

Nell'ambito del sistema di controlli interni, è possibile identificare nel secondo livello la sede della cultura interna di gestione del rischio, quella che viene poi effettivamente calata nei comportamenti e nelle scelte aziendali.

Nel Sistema dei Controlli Interni, oltre ai compiti assegnati al Consiglio di Amministrazione, all'Organo con funzione di controllo ed alla Società di revisione (cui compete il controllo contabile), operano i seguenti soggetti:
- il Comitato Controllo e Rischi, istituito ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e della normativa di vigilanza, chiamato a svolgere un ruolo di supporto, con compiti istruttori, propositivi e consultivi nei confronti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, in particolare nelle materie dei controlli interni e di gestione dei rischi, delle parti correlate e dei soggetti collegati, della revisione legale dei conti e delle partecipazioni. La funzione ed i compiti del Comitato, la cadenza delle riunioni e le regole di funzionamento atte a garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle funzioni del Comitato stesso, sono disciplinate nell'apposito Regolamento del Comitato Controllo e Rischi;
- il Comitato Rischi deputato ad assicurare un presidio coordinato sul sistema di gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo, avendo a riferimento il Risk Appetite Framework, ha specifici compiti e responsabilità in materia di monitoraggio dei rischi assunti dal Gruppo, come la gestione delle misure di mitigazione dei rischi ed i poteri deliberativi in materia di individuazione e gestione delle stesse;
- l'Organismo di Vigilanza, organo aziendale delegato a curare l'aggiornamento del modello di organizzazione e gestione (MOG) nonché a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello medesimo;
- la funzione di Presidio 262, la quale svolge un ruolo di riferimento, indirizzo e coordinamento per il Gruppo bancario in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, ai sensi della Legge n. 262/2005.

Sezione 1 - Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito si configura come la possibile insolvenza della controparte, ovvero la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni o che ciò accada in ritardo rispetto alle scadenze prefissate, ovvero la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato dell'esposizione stessa.

Riguardo al processo di gestione del rischio di credito, il Gruppo ha formalizzato una Policy di Gestione dei Rischi Creditizi e una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definiscono i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi sui crediti erogati alla clientela, alle controparti istituzionali e derivanti dall'investimento in strumenti finanziari. All'interno delle Policy sono inoltre contenute le linee guida del Gruppo in merito alla gestione dei rischi creditizi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

In base al modello di business del Gruppo Banca Generali, questa fattispecie di rischio origina principalmente dalla liquidità investita sul money market (depositi interbancari), dagli strumenti finanziari - principalmente obbligazioni governative - detenuti nei portafogli valutati al costo ammortizzato o al FVOCI e dalle esposizioni creditizie (linee di credito a revoca e a scadenza) verso la clientela. Con riferimento a queste ultime, in linea con quanto previsto dal Risk Appetite Framework ed in coerenza con il Business Model e le Politiche Creditizie approvate, l'attività creditizia rappresenta uno strumento ancillare al raggiungimento degli obiettivi prioritari in ambito di Private Banking. In tale contesto la Banca predilige un target di clientela patrimonializzato, principalmente focalizzato sulle persone fisiche. Si rileva difatti una netta prevalenza delle esposizioni verso retail (costituita principalmente da clienti private e convenzionati), rispetto al segmento corporate.

Entrando quindi nel merito della composizione del portafoglio di Banca Generali, la parte classificata in HTC è costituita prevalentemente da esposizioni in titoli di debito verso enti governativi e, secondariamente, da linee di credito a revoca e a scadenza, erogate alla clientela retail e corporate.

La gestione del rischio di credito con controparti istituzionali avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk Management, atte a mantenere il profilo di rischio del portafoglio coerente con le strategie e con il risk appetite approvato dal Consiglio di Amministrazione.
I limiti operativi relativi agli importi di affidamento alle controparti istituzionali sono disciplinati dalle policy di Gruppo, le quali riportano il fido massimo che può essere concesso alla controparte in base alla propria classe di rating di appartenenza. La complessiva coerenza dei rating delle Agenzie ECAI con le valutazioni interne di merito creditizio, viene verificata dalla Direzione Risk Management con frequenza almeno annuale.
La revisione delle linee di fido avviene con periodicità non superiore all'anno e consiste nell'aggiornamento degli affidamenti in essere per le controparti già affidate ovvero nel vagliare nuove proposte di affidamento in un'ottica di diversificazione del portafoglio di proprietà e di nuove operatività legate ad opportunità di mercato.

La gestione del rischio di credito verso la clientela avviene principalmente tramite il monitoraggio dell'andamento del portafoglio complessivo e delle singole posizioni e tramite la definizione di limiti operativi e di processo definiti nel risk appetite framework del Gruppo. In particolare:

- crediti verso la clientela: il portafoglio in oggetto è costituito principalmente da titoli di debito valutati al costo ammortizzato e da finanziamenti verso la clientela appartenente al segmento privati, nelle forme tecniche del credito Lombard, del conto corrente a revoca, dei finanziamenti a scadenza e dei mutui ipotecari (in quest'ultimo caso su clientela convenzionata); il portafoglio è complessivamente caratterizzato da un'incidenza di esposizioni non performing bassa se confrontata con i dati del sistema bancario;
- crediti non performing: il portafoglio dei Non-Performing Loans (NPL) verso la clientela, che considera le linee creditizie a revoca e a scadenza in stato deteriorato, è per la maggior parte garantito da pegni su valori mobiliari, da fidejussioni bancarie e statali e presenta un buon livello di accantonamento nei casi residui in cui la garanzia non sia capiente;
- crediti in stato performing: il portafoglio delle linee di credito verso la clientela nella forma a revoca e a scadenza è costituito per circa l'81% da esposizioni verso persone fisiche e per la restante parte da esposizioni verso società. Gli affidamenti sono prevalentemente erogati nella forma del credito a revoca e del fido Lombard, che insieme costituiscono circa il 72% dell'esposizione utilizzata. In accordo con le politiche creditizie della Banca e con il suo appetito al rischio, gli affidamenti sono per la maggior parte garantiti da pegni su strumenti e prodotti finanziari prontamente liquidabili.

Svolgono le attività di controllo di primo livello la Direzione Crediti e la Direzione Finanza. Quest'ultima è responsabile dell'attività d'impiego creditizia verso controparti istituzionali (crediti verso banche) e dell'attività d'investimento in strumenti finanziari che partecipano alla definizione dell'esposizione creditizia complessiva del Gruppo.
Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk Management, che garantisce coerenza tra i processi, le strategie e il Risk Appetite Framework (RAF), annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca.
Nel caso specifico dei portafogli crediti verso controparti appartenenti ai segmenti privati e imprese, la Direzione Risk Mana-

gement è chiamata a valutare, monitorare e gestire il rischio di credito, attraverso il monitoraggio andamentale del portafoglio complessivo, il monitoraggio delle regole previste nel Risk Appetite Framework, la predisposizione di una tempestiva e adeguata informativa interna alla Banca e agli Organi Sociali.
Particolare importanza riveste inoltre la gestione dei rischi di credito con controparti istituzionali, che avviene entro opportune linee di fido, monitorate dalla Direzione Risk Management, sempre con l'obiettivo di mantenere la rischiosità del portafoglio coerente con le strategie e il RAF.

I controlli di terzo livello sono svolti, secondo quanto definito dal "Regolamento Interno", dal Servizio Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di credito, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Finanziamenti oggetto di misure Covid

A fronte dell'emergenza pandemica esplosa nel corso del 2020, la Banca ha intrapreso alcune iniziative a sostegno dell'economia reale, per iniettare liquidità nel tessuto imprenditoriale del Paese, aderendo alle iniziative governative di marzo e aprile 2020 (Decreto Cura Italia e Decreto Liquidità).
Tra queste si configura la concessione di finanziamenti garantiti dal Fondo di Garanzia PMI del Mediocredito Centrale per l'ottenimento delle garanzie previste dal Decreto Liquidità, a fronte di finanziamenti a favore delle imprese italiane secondo la definizione prevista nel DPCM stesso (imprese con meno di 500 dipendenti, comprese microimprese e lavoratori autonomi, artigiani e liberi professionisti). A oggi questa esposizione è in riduzione per rimborso nel caso delle posizioni performing e in gestione di recupero nel caso degli NPL, considerato che l'erogazione di queste linee di fido si è chiusa nel 2021.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

I processi della Banca prevedono che l'attività creditizia verso clientela appartenente ai segmenti privati e imprese sia in carico alla Direzione Crediti e gli affidamenti verso controparti istituzionali e banche siano in carico alla Direzione Finanza di Banca Generali.

La Direzione Crediti è responsabile delle attività inerenti la concessione del credito e la gestione degli affidamenti concessi dalla Banca, regolamentate e dettagliate nell'apposito Regolamento Crediti, con l'obiettivo di garantire la conformità alla normativa di legge e regolamentare e la qualità del credito erogato e perseguire gli obiettivi di rischio/rendimento espressi dal Consiglio di Amministrazione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Oltre all'attività di erogazione, la Direzione Crediti si occupa della gestione e del monitoraggio di primo livello del credito adottando un approccio proattivo al fine di anticipare e prevenire il deterioramento del portafoglio crediti.
All'interno della Direzione Crediti la responsabilità del monitoraggio è attribuita a strutture separate e specializzate in base alla classificazione di vigilanza attribuita alla clientela (performing e non-performing): ciò al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni volte al presidio e alla mitigazione del rischio di credito nel corso della relazione con i clienti.
Oggi l'attuale portafoglio NPL si attesta su valori contenuti rispetto al totale dell'esposizione; è prevalentemente garantito e svalutato per la parte non garantita, dando evidenza di un contenuto rischio residuo. Il portafoglio NPL è costituito per circa il 39% dalle esposizioni provenienti dal portafoglio cosiddetto ex-Indemnity di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperto dalla garanzia di rimborso concessa da BSI SA (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società e in gran parte assistito a tale scopo da versamenti di cash collateral effettuati dalla controparte. Il portafoglio NPL si è ridotto rispetto a fine 2023, principalmente per effetto della riduzione dello stock di sofferenze, anche a seguito di chiusura posizioni ex Indemnity.

Con riferimento al portafoglio titoli, l'esposizione al rischio di credito è per la maggior parte derivante da investimenti in titoli governativi (ca. 80%) e di emittenti bancari investment grade e covered bond. La presenza di titoli corporate è residuale.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

In linea con il principio contabile IFRS9, la Banca adotta un modello di *impairment* basato sul concetto di perdite attese, che consente la determinazione delle rettifiche di valore sui crediti sulla base di parametri di PD (*Probability of Default*) e LGD (*Loss Given Default*) *forward-looking* e *point-in-time*, condizionati a modelli di scenario macroeconomico. Tali rettifiche di valore sono determinate su un orizzonte temporale di un anno in caso di posizioni classificate in Stage1, oppure su un orizzonte *lifetime*, nel caso di posizioni classificate in Stage2.

Con riferimento al portafoglio dei crediti verso clientela nella forma di conti a revoca e a scadenza, i criteri di *stage assignment* tengono conto dello status di appartenenza della controparte, della presenza o meno di misure di concessione, del deterioramento del merito creditizio rispetto all'*origination* e della presenza di uno sconfino maggiore di 30 giorni.

Per il calcolo dell'*impairment*, la Probabilità di Default (PD) è determinata in base alla classe di rating della controparte e alla durata residua del finanziamento. La Banca adotta un modello di rating gestionale, composto da una componente consortile sviluppata con il consorzio CSE e una componente personalizzata per rispondere al modello di business della Banca (Private), sviluppata congiuntamente con CSE e integrata nei sistemi informativi Banca CSE. Il parametro di LGD è per lo più determinato

in base alla tipologia di finanziamento, al tipo di controparte e alla presenza o meno di determinate tipologie di garanzie. Infine, il parametro di EAD (*Exposure at Default*) è pari al saldo contabile per le poste a vista, ai singoli flussi di cassa contrattuali attualizzati con il tasso interno di rendimento (TIR) per le poste a scadenza e al saldo contabile rettificato dal *Credit Conversion Factor* (CCF) regolamentare per le esposizioni fuori bilancio.

Con riferimento al portafoglio dei titoli di debito, vengono assoggettati ad impairment quei titoli classificati nei portafogli Held to Collect e Held to Collect and Sell e che abbiano superato il test SPPI.

Ai fini del calcolo dell'impairment è fondamentale classificare lo staging delle singole posizioni al fine di individuare l'eventuale erosione del merito creditizio (la qualità creditizia) dall'atto di acquisto del titolo fino alla data di reporting. Questo processo (*Stage Assignment*), determina le quantità residue e la data a cui associare la qualità creditizia/rating all'atto dell'acquisto, da comparare con la qualità creditizia/rating rilevata alla data di reporting ai fini dell'individuazione dell'eventuale "significativo deterioramento" della qualità creditizia.

Il calcolo dell'*impairment* per i titoli in regime IFRS9 è una funzione delle seguenti variabili:

- PD: la modellistica adottata per il calcolo della *Probability of default* (PD) da applicare al proprio portafoglio di proprietà rientrante nel perimetro dell'impairment, si basa sulla stima di una *default probability term structure* per ciascun titolo. Le misure di *default probability* vengono depurate dalla componente che remunera l'avversione al rischio degli operatori (c.d. approccio *real world*) così da isolare la sola componente creditizia;
- LGD: la stima della *loss given default* (LGD) da applicare al portafoglio, è calcolata secondo un approccio deterministico, in cui il parametro LGD viene ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale dell'attività finanziaria in funzione del ranking dello strumento e della classificazione del Paese di appartenenza dell'ente emittente;
- EAD: con riferimento al portafoglio Finanza di proprietà si fa riferimento al valore nominale comprensivo della quota di cedola maturata al momento della valutazione, attualizzando entrambi i valori al tasso di rendimento del titolo.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha beneficiato dell'incremento delle proprie capacità di calcolo, analisi *what-if* e di *stress* sull'impairment dei titoli in portafoglio, riducendo i rischi operativi di processo e garantendo un miglioramento delle metodologie utilizzate per il calcolo delle misure sopra descritte.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Sempre relativamente al portafoglio crediti verso privati e imprese, in un'ottica di mitigazione del rischio di credito verso la clientela, e in linea con le politiche creditizie della Banca, sono prevalentemente acquisite garanzie reali e solo secondariamente garanzie personali prestate da persone fisiche. La Banca ha inoltre acquisito, nel periodo di validità dell'iniziativa, le garanzie personali prestate dal Fondo PMI del Mediocredito Centrale, a tutela degli affidamenti erogati a sostegno dell'economia nel contesto pandemico da Covid19 (portafoglio a oggi in riduzione).

Le garanzie reali sono rappresentate principalmente da pegni su valori mobiliari, come Fondi e Sicav, Gestioni Patrimoniali, strumenti di risparmio amministrato e prodotti assicurativi.
Limitatamente alla clientela convenzionata la Banca acquisisce anche garanzie ipotecarie, che sono costituite quasi esclusivamente da unità immobiliari residenziali adibite ad abitazione principale.

Banca Generali beneficia, inoltre, di una garanzia quadro, denominata "Indemnity", rilasciata dall'allora BSI SA, oggi EFG Bank AG, per effetto della fusione per incorporazione avvenuta tra i due istituti nel 2017, sull'intero portafoglio creditizio proveniente da Banca del Gottardo Italia, acquisita da BSI Italia S.p.A. in data 1° ottobre 2008.
Tale garanzia, da considerarsi alla stregua di fidejussione bancaria a prima richiesta, copre tutti i crediti e le eventuali perdite connesse, manifestatesi dall'acquisto e sino al 31.12.2009. Decorsa tale data, l'indemnity è stata mantenuta per quelle posizioni che sono gestite in ottica di rientro e per quelle posizioni che hanno manifestato un evento di default tale per cui si è richiesto il pagamento dell'indemnity al garante BSI SA, oggi EFG Bank AG.
Alla data del 31.12.2024, le posizioni indemnity sono pari a circa 13.216 migliaia di euro che, al netto delle rettifiche di valore, si riducono a circa 5.156 migliaia di euro (si veda il paragrafo 3. Esposizioni creditizie deteriorate).

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate nelle diverse categorie di *non performing loans* avviene nel rispetto delle istruzioni emanate dall'Autorità di Vigilanza, secondo quanto indicato nella Circolare 272 Banca d'Italia del 20 luglio 2008 (e successivi aggiornamenti), che rimanda a quanto previsto nei regolamenti europei in termini di definizione di default.

Il processo d'identificazione delle posizioni di credito dubbio prevede un monitoraggio continuo delle posizioni. In caso di sconfino si adottano diverse procedure tese ad ottenere il recupero del credito. Di norma, considerando la larghissima prevalenza di posizioni garantite da pegno su strumenti finanziari, al termine della procedura di escussione non residuano esposizioni debitorie. Nel caso in cui l'esposizione non sia garantita o residui un'esposizione non garantita, la Banca avvia l'adeguato processo di recupero.

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.), ad eccezione delle posizioni classificate in past due e unlikely to pay di importo inferiore ai 10 mila euro non garantite per le quali è prevista una svalutazione forfettaria.

Il totale dei crediti deteriorati netti per cassa, detti nel seguito NPL, al netto delle posizioni impaired acquisite/originate (POCI) per 15.790 migliaia di euro riclassificate fra le sofferenze, ammonta a 21.173 migliaia di euro, così suddivisi:

- sofferenze nette per 9.679 migliaia di euro, rappresentate da finanziamenti, di cui 5.156 migliaia di euro (53%) garantiti da Indemnity, 4.285 migliaia di euro (44%) garantiti da ipoteca e garanzie assimilate (Fondo di Garanzia PMI di MCC) e 238 migliaia di euro (2%) non garantiti;
- inadempienze probabili nette per 2.486 migliaia di euro, di cui solo 388 migliaia di euro (15,6%) effettivamente a rischio, e i restanti 2.098 migliaia di euro (84,4%) garantiti in via reale (pegno o ipoteca) o da garanzie assimilate (mandato all'incasso su polizze, garanzia prestata da Fondo di Garanzia PMI di MCC);
- scaduti deteriorati netti per 9.008 migliaia di euro, di cui 4.755 migliaia di euro (53%) garantite in via reale (ipoteca e pegno) o da garanzie equiparate (mandato all'incasso su polizze, garanzia da Fondo di Garanzia PMI di MCC e polizza SACE) e 4.253 migliaia di euro (47%) non garantiti (principalmente crediti di funzionamento).

L'aggregato dei crediti deteriorati netti nella forma di finanziamenti è costituito:

- per circa il 24% (5.156 migliaia di euro) da esposizioni ereditate da Banca del Gottardo Italia e coperte dalla garanzia quadro (c.d. Indemnity) rilasciata dal venditore di allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG, che, come sopra già illustrato, comporta la totale assenza di rischi in capo alla Banca. Su tali posizioni non si è pertanto provveduto ad alcuna ulteriore rettifica di valore rispetto alla svalutazione già effettuata da Banca del Gottardo Italia;
- per circa il 76% (16.017 migliaia di euro) da esposizioni a rischio banca, in gran parte garantite da pegno o da ipoteca.

Escludendo, pertanto, le posizioni indemnity, che, come detto, non costituiscono un rischio per Banca Generali, le posizioni per cassa deteriorate ammontano a 16.017 migliaia di euro. Tenendo tuttavia conto delle posizioni garantite in via reale o assimilata, che rappresentano, con 11.057 migliaia di euro, circa il 52% del totale netto dei finanziamenti deteriorati, residuano in totale 4.960 migliaia di euro di finanziamenti deteriorati netti non garantiti in via reale, pari al 23% del totale complessivo dei crediti deteriorati netti e ad una frazione del tutto marginale sul totale crediti netti verso clientela (0,04%).

Nel corso del 2024, il portafoglio NPL si è ridotto rispetto al 2023 per effetto dell'uscita di alcune posizioni di importo significativo dalla categoria delle sofferenze e da uscite per ritorno in bonis e rimborso ed estinzione di alcuni rapporti classificati tra le inadempienze probabili.

3.2 Write-off

La Banca non ha adottato politiche di write-off.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Al 31.12.2024 nel portafoglio del Gruppo bancario vi sono attività finanziarie impaired/originate per un ammontare residuale di 15,8 milioni di euro.

Tale voce si riferisce integralmente ai crediti di regresso vantati dalla Banca in relazione all'escussione di garanzie finanziarie rilasciate alla clientela afferenti ad investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite (11,0 milioni di euro), e ai crediti derivanti dalla cessione da parte della clientela della Banca dei diritti di usufrutto sulle cedole di competenza 2023 e 2024 dei summenzionati prodotti (4,8 milioni di euro).

Tali esposizioni sono state classificate come deteriorate all'origine in quanto relative a strumenti finanziari per i quali, alla data di cessione, la SPV non aveva rispettato i termini di rimborso contrattuali.

Le suddette esposizioni, nelle tabelle che seguono, sono state inserite nelle esposizioni a sofferenza laddove non presente la specifica colonna "Impaired acquisiti/originati".

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Per misura di concessione (c.d. forbearance) si intende la concessione di modifiche alle originarie condizioni contrattuali o di rifinanziamenti in favore del cliente che versa in difficoltà finanziarie sulle sue posizioni affidate, che non sarebbero state concesse se il cliente non si fosse trovato in tale situazione e/o che viceversa qualora non fossero state concesse avrebbero provocato l'inadempimento del cliente.

L'approccio valutativo della Banca è di tipo analitico per singola esposizione. Un'esposizione è, infatti, considerata dalla Banca oggetto di forbearance al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

a) il contratto modificato è totalmente o parzialmente scaduto da più di 30 giorni almeno una volta nei tre mesi precedenti la modifica contrattuale o sarebbe scaduto da più di 30 giorni totalmente o parzialmente senza la modifica;
b) simultaneamente o in prossimità alla concessione di un ulteriore finanziamento, il cliente rimborsa il capitale o la quota interessi su un altro contratto totalmente o parzialmente scaduto da 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti il rifinanziamento;
c) la Banca approva l'utilizzo di clausole contrattuali (c.d. embedded clauses) in cui il cliente è scaduto da 30 giorni o il debitore sarebbe scaduto da 30 giorni senza l'esercizio di tale clausola.

Tale valutazione è a carico di un'unità specialistica dedicata all'interno della Direzione Crediti per la quota di portafoglio riferita a finanziamenti verso la clientela.

Nel portafoglio dei finanziamenti verso la clientela, le esposizioni oggetto di concessione in essere al 31.12.2024 sono riconducibili in gran parte a posizioni classificate in bonis (86%) e in quota residuale a posizioni deteriorate (14%) quasi tutte assistite da garanzia reale (prevalentemente su pegno e marginalmente da mandato all'incasso su polizze).
Le esposizioni oggetto di concessione al 31.12.2024 sono per la maggior parte (circa il 67%) riferite ad esposizioni in ammortamento e, in quota minore, ad esposizioni per cassa a revoca. Per quanto riguarda l'impatto sul valore attuale netto dei flussi finanziari contrattuali delle concessioni accordate nell'arco temporale dei 24 mesi, si ritiene, in considerazione della natura delle operazioni di rinegoziazione oggetto di misure di concessione, rappresentate essenzialmente da rinegoziazione dell'esposizione per cassa a revoca in finanziamento con ammortamento con mantenimento del tasso variabile, che l'impatto di tali esposizioni sul valore netto attuale sia poco significativo.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito le esposizioni creditizie includono l'intero portafoglio di attività finanziarie, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile, con esclusione dei titoli di capitale e delle quote di OICR. Per un'informativa di dettaglio degli attivi creditizi sottostanti le quote del Fondo Forward (in prevalenza crediti deteriorati verso il Sistema Sanitario Nazionale) si rimanda alla sezione 1 sottosezione E.

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.469	2.486	9.008	16.750	12.501.872	12.555.585
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	1.496.582	1.496.582
3. Attività finanziarie designate al fair value	–	–	–	–	–	–
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	–	–	–	–	22.590	22.590
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–
Totale al 31.12.2024	**25.469**	**2.486**	**9.008**	**16.750**	**14.021.044**	**14.074.757**
Totale al 31.12.2023	**14.736**	**4.167**	**10.021**	**9.711**	**13.214.249**	**13.252.884**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	DETERIORATE				NON DETERIORATE			
PORTAFOGLI/QUALITÀ	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI (*)	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	58.546	21.583	36.963	–	12.523.174	4.552	12.518.622	12.555.585
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	1.496.833	251	1.496.582	1.496.582
3. Attività finanziarie designate al fair value	–	–	–	–	X	X	–	–
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	–	–	–	–	X	X	22.590	22.590
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–			–	–
Totale al 31.12.2024	**58.546**	**21.583**	**36.963**	**–**	**14.020.007**	**4.803**	**14.037.794**	**14.074.757**
Totale al 31.12.2023	**47.253**	**18.329**	**28.924**	**–**	**13.213.098**	**8.719**	**13.223.960**	**13.252.884**

(*) Valore da esporre a fini informativi.

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	114
2. Derivati di copertura	–	–	131.220
Totale al 31.12.2024	–	–	**131.334**
Totale al 31.12.2023	–	–	**162.113**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.287	–	73	1.971	1.362	614	41	117	17.176	–	–	15.790
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale al 31.12.2024	**13.287**	**–**	**73**	**1.971**	**1.362**	**614**	**41**	**117**	**17.176**	**–**	**–**	**15.790**
Totale al 31.12.2023	**3.304**	**–**	**–**	**3.854**	**2.383**	**482**	**247**	**136**	**21.723**	**–**	**–**	**–**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

CAUSALI/STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE																						ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				TOT.
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO						ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO						ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE										
	AV	CA	RC	D	SI	SC	AV	CA	RC	D	SI	SC	AV	CA	RC	D	SI	SC	CA	RC	D	SI	SC	1S	2S	3S	IM	
Rettifiche complessive iniziali	**22**	**7.169**	**197**	**-**	**-**	**7.388**	**91**	**1.353**	**-**	**-**	**-**	**1.444**	**-**	**18.329**	**-**	**-**	**18.329**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**134**	**56**	**-**	**9.401**	**36.752**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	81	637	226	-	-	944	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	10	2	-	-	956
Cancellazioni diverse dal write-off	-9	-1.335	-139	-	-	-1.483	-28	-150	-	-	-	-178	-	67	-	-	67	-	-	-	-	-	-	-26	-39	-	-	-1.659
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-3	-2.726	-33	-	-	-2.762	-55	-397	-	-	-	-452	-	219	-	-	219	-	1.276	-	-	1.276	-	-68	-12	-	11.715	9.916
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.692	-	-	1.692	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-9.400	-7.708
Rettifiche complessive finali	**91**	**3.745**	**251**	**-**	**-**	**4.087**	**8**	**806**	**-**	**-**	**-**	**814**	**-**	**20.307**	**-**	**-**	**20.307**	**-**	**1.276**	**-**	**-**	**1.276**	**-**	**50**	**7**	**-**	**11.716**	**38.267**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	290	-	-	290	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	290

AV: Crediti verso banche e Banche Centrali a vista
CA: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
RC: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
D: Attività finanziarie in corso di dismissione
SI: di cui: svalutazioni individuali
SC: di cui: svalutazioni collettive
1S: Primo stadio
2S: Secondo stadio
3S: Terzo stadio

In base a quanto previsto dall'IFRS 7 paragrafo 35H lettera b) (iii) si segnala che le rettifiche di valore complessive finali sui crediti commerciali in stage 2 ammontano a circa 105 migliaia di euro, in leggera crescita rispetto a quelle iniziali.

Le rettifiche di valore complessive finali sul portafoglio titoli ammontano a 5.243 migliaia di euro e hanno rilevato un miglioramento di circa 1.271 migliaia di euro per effetto principalmente di una riduzione del profilo di rischio del portafoglio di titoli governativi e corporate.

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI/VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	124.744	114.285	1.731	137	2.952	–
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	–	–
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.661	1.482	–	–	–	–
Totale al 31.12.2024	**126.405**	**115.767**	**1.731**	**137**	**2.952**	**–**
Totale al 31.12.2023	**53.628**	**59.541**	**4.511**	**411**	**5.508**	**2.506**

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Le esposizioni oggetto di misure di sostegno Covid-19 passate dallo stage 1 allo stage 2 sono pari a circa 462 migliaia di euro, le esposizioni passate dallo stage 1 allo stage 3 ammontano a circa 739 migliaia di euro; si segnala, inoltre, un passaggio dallo stadio 2 allo stadio 3 per 111 migliaia di euro; le esposizioni sono tutte riferite a finanziamenti alle piccole e medie imprese garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia.

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	**462**	**–**	**111**	**–**	**739**	**–**
A.1 Oggetto di concessione conformi con le GL	–	–	–	–	–	–
A.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	–	–	–	–	–	–
A.3 Oggetto di altre misure di concessione	–	–	–	–	–	–
A.4 Nuovi finanziamenti	462	–	111	–	739	–
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
B.1 Oggetto di concessione conformi con le GL	–	–	–	–	–	–
B.2 Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	–	–	–	–	–	–
B.3 Oggetto di altre misure di concessione	–	–	–	–	–	–
B.4 Nuovi finanziamenti	–	–	–	–	–	–
Totale al 31.12.2024	**462**	**–**	**111**	**–**	**739**	**–**
Totale al 31.12.2023	**160**	**209**	**–**	**–**	**–**	**–**

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI (*)
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	**979.228**	**976.449**	**2.779**	**-**	**-**	**99**	**91**	**8**	**-**	**-**	**979.129**	**-**
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	979.228	976.449	2.779	X	-	99	91	8	X	-	979.129	-
A.2 Altre	**2.756.188**	**2.749.939**	**6.250**	**-**	**-**	**1.010**	**991**	**19**	**-**	**-**	**2.755.178**	**-**
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.756.188	2.749.939	6.250	X	-	1.010	991	19	X	-	2.755.178	-
di cui:												
- esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	*X*	-	-	-	-	*X*	-	-	-
Totale A	**3.735.416**	**3.726.388**	**9.029**	**-**	**-**	**1.109**	**1.082**	**27**	**-**	**-**	**3.734.307**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	140.151	-	-	X	-	-	-	-	X	-	140.151	-
Totale B	**140.151**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**140.151**	**-**
Totale (A + B)	**3.875.567**	**3.726.388**	**9.029**	**-**	**-**	**1.109**	**1.082**	**27**	**-**	**-**	**3.874.458**	**-**

Le esposizioni per cassa verso banche comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI [1]
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	39.657	X	–	22.591	17.066	14.188	X	–	12.912	1.276	25.469	–
di cui:												
– *esposizioni oggetto di concessioni*	–	X	–	–	–	–	X	–	–	–	–	–
b) Inadempienze probabili	3.967	X	–	3.967	–	1.481	X	–	1.481	–	2.486	–
di cui:												
– *esposizioni oggetto di concessioni*	*587*	X	–	*587*	–	*251*	X	–	*251*	–	*336*	–
c) Esposizioni scadute deteriorate	14.922	X	–	14.922	–	5.914	X	–	5.914	–	9.008	–
di cui:												
– *esposizioni oggetto di concessioni*	*145*	X	–	*145*	–	*35*	X	–	*35*	–	*110*	–
d) Esposizioni scadute non deteriorate	16.816	13.315	3.501	X	–	66	28	38	X	–	16.750	–
di cui:												
– *esposizioni oggetto di concessioni*	–	–	–	X	–	–	–	–	X	–	–	–
e) Altre esposizioni non deteriorate	11.269.594	11.037.063	209.939	X	–	3.726	2.977	749	X	–	11.265.868	–
di cui:												
– *esposizioni oggetto di concessioni*	*4.686*	–	*4.686*	X	–	*7*	–	*7*	X	–	*4.679*	–
Totale A	**11.344.956**	**11.050.378**	**213.440**	**41.480**	**17.066**	**25.375**	**3.005**	**787**	**20.307**	**1.276**	**11.319.581**	**–**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	23.952	X	–	468	23.484	11.739	X	–	24	11.715	12.213	–
b) Non deteriorate	1.225.331	1.217.688	2.380	X	–	57	49	7	X	–	1.225.274	–
Totale B	**1.249.283**	**1.217.688**	**2.380**	**468**	**23.484**	**11.796**	**49**	**7**	**24**	**11.715**	**1.237.487**	**–**
Totale (A + B)	**12.594.239**	**12.268.066**	**215.820**	**41.948**	**40.550**	**37.171**	**3.054**	**794**	**20.331**	**12.991**	**12.557.068**	**–**

Le esposizioni per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso clientela, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie designate al fair value e altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.
Le esposizioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa, quali derivati finanziari, garanzie rilasciate e impegni, che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, valorizzate in base ai criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.
Le esposizioni fuori bilancio deteriorate sono tutte riferite a posizioni totalmente garantite da pegno.

Si riporta a seguire la classificazione dei crediti deteriorati verso clientela relativi al portafoglio contabile HTC; sono quindi inclusi i finanziamenti e i titoli di debito portati a scadenza.

Sofferenze
Le esposizioni lorde a sofferenza dei crediti verso la clientela ammontano a 22.591 migliaia di euro (al netto delle esposizioni impaired acquisite/originate (POCI) per 17.066 migliaia di euro), e includono 12.912 migliaia di euro di rettifiche di valore e dunque sono iscritte a bilancio per un valore netto di 9.679 migliaia di euro. Di tale importo, 5.156 migliaia di euro (53% dei soli finanziamenti netti a sofferenza) sono riferiti a posizioni riconducibili a clientela ex Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte da versamenti di depositi a garanzia (*cash collateral*) effettuati dalla allora BSI S.A., oggi EFG Bank AG, nell'ambito della garanzia Indemnity.

Escludendo le posizioni ex indemnity, le sofferenze nette nella forma di finanziamenti verso la clientela ordinaria ammontano a 4.523 migliaia di euro, pari a circa il 47% del totale sofferenze nette ed allo 0,04% del totale crediti netti verso clientela. Considerando le sofferenze supportate da garanzia (ipoteche pari a 11 migliaia di euro, pegno pari a 94 migliaia di euro e garanzia prestata dal Fondo di Garanzia PMI di MCC pari a 4.180 migliaia di euro), residuano esposizioni a sofferenza nette per 238 migliaia di euro.

Nel portafoglio delle posizioni a sofferenza è inclusa inoltre l'esposizione relativa a titoli di debito, pari a 2.642 migliaia di euro lordi, allocati nel portafoglio HTC e ritenuti integralmente non recuperabili.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in diminuzione di 5.001 migliaia di euro lordi per l'effetto combinato di: 1) variazioni in aumento date da trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate per 2.146 migliaia di euro, variazioni in aumento per 515 migliaia di euro, riferibili principalmente a maggiori utilizzi su posizioni già appostate a sofferenza per effetto dell'addebito di interessi, e, marginalmente, per ingressi da categorie di esposizioni non deteriorate per 216 migliaia di euro; 2) variazioni in diminuzione riconducibili per 4.875 migliaia di euro a realizzi su posizioni ex indemnity a fronte di cessioni pro soluto nei confronti di EFG Bank S.A., per 2.901 migliaia di euro ad incassi e per 102 migliaia di euro a cancellazioni.

Esposizioni impaired acquisite/originate (POCI)
Le esposizioni impaired originate, per 17.066 migliaia di euro lordi, si riferiscono ai crediti di regresso vantati dalla Banca in relazione all'escussione di garanzie finanziarie rilasciate alla clientela afferenti ad investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca, che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite (11,0 milioni di euro), e ai crediti derivanti dalla cessione da parte della clientela della Banca dei diritti di usufrutto sulle cedole di competenza 2023 e 2024 dei summenzionati prodotti (4,8 milioni di euro).
Nel corso dell'anno, la Banca ha ottenuto il rimborso di crediti di regresso su cui aveva concesso garanzie per 5,6 milioni di euro. Sono inoltre state rilevate svalutazioni nette complessive per 1,3 milioni di euro e perdite su diritti di usufrutto divenuti inesigibili per 1,4 milioni di euro.

Inadempienze probabili
Al 31.12.2024 la voce "Inadempienze Probabili" lorde assomma a 3.967 migliaia di euro, di cui 2.798 migliaia di euro (pari al 70%) riferiti a posizioni assistite da garanzie reali o equiparate (mandato all'incasso su polizze, garanzia da Fondo di Garanzia PMI di MCC), ed incorpora 1.481 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 2.486 migliaia di euro.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in riduzione rispetto al 31.12.2023 di 2.317 migliaia di euro per effetto di:
- variazioni in riduzione per 4.004 migliaia di euro grazie per lo più a trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate (passaggio a sofferenza) per 2.146 migliaia di euro, nonché ad incassi per 1.771 migliaia di euro, riferite a controparti con esposizioni assistite da garanzie reali o assimilate, definitivamente recuperate mediante rimborso ed estinzione dell'esposizione e marginalmente a cancellazioni e minori utilizzi;
- variazioni in aumento per 1.687 migliaia di euro, identificabili in nuovi ingressi di posizioni provenienti da altre categorie non deteriorate per 320 migliaia di euro riferite a posizioni originariamente in bonis che, in corso d'anno, hanno subito un deterioramento e sono state classificate a inadempienza probabile, trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate per 1.011 migliaia di euro riferite a posizioni già sconfinanti deteriorate riclassificate a inadempienza probabile e in maggiori utilizzi su posizioni già classificate UTP per 356 migliaia di euro.

Esposizioni scadute deteriorate
La voce "Esposizioni Scadute Deteriorate" assomma a 14.922 migliaia di euro ed incorpora 5.914 migliaia di euro di rettifiche, per un saldo netto di 9.008 migliaia di euro. L'aggregato netto è costituito principalmente da: i) esposizioni garantite in larga misura da garanzie reali (ipoteca e pegno) o equiparate (mandato all'incasso su polizze, garanzia da Fondo di Garanzia PMI di MCC e polizza SACE) per complessivi 6.154 migliaia di euro; ii) altre esposizioni non garantite per un saldo medio di circa 2,5 migliaia di euro per posizione.

L'aggregato (vedasi tabella A.1.9) risulta in aumento rispetto al 31.12.2023 di 1.545 migliaia di euro per effetto di:
- variazioni in aumento per 11.805 migliaia di euro, attribuite principalmente a nuovi ingressi da posizioni in bonis per 4.121 migliaia di euro e da variazioni in aumento su posizioni già deteriorate per 7.684 migliaia di euro;
- variazioni in diminuzione per 10.260 migliaia di euro, attribuite principalmente a incassi su posizioni sconfinanti e/o a rimborso integrale dell'esposizione per 9.031 migliaia di euro, trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate per 1.011 migliaia di euro riferite a posizioni riclassificate a inadempienza probabile o a sofferenza, ritorno in bonis delle esposizioni per regolarizzazione dello sconfino per 94 migliaia di euro, cancellazioni con passaggio diretto a perdita per totali 124 migliaia di euro.

Esposizioni scadute non deteriorate
Le esposizioni *in bonis* scadute includono anche le posizioni scadute o sconfinanti da più di novanta giorni, e per le quali lo sconfino non supera le soglie di rilevanza previste in seguito all'entrata in vigore della nuova definizione di default prevista dal Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013). Trattasi, nella pressoché totalità dei casi, di posizioni garantite da pegno, risultate sconfinanti alla data di chiusura del bilancio ed in fase di rientro.

Finanziamenti oggetto di misure Covid
Relativamente alle misure di sostegno Covid 19 alla data del 31.12.2024, i finanziamenti alle piccole e medie imprese, garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia, concessi fino al 2021, ammontano a 23.132 migliaia di euro (di cui 1.437 migliaia di euro deteriorati).

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI (*)
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Finanziamenti in sofferenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	**1.227**	**-**	**-**	**1.227**	**-**	**154**	**-**	**-**	**154**	**-**	**1.073**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	1.227	-	-	1.227	-	154	-	-	154	-	1.073	-
C. Finanziamenti scadute deteriorate	**428**	**-**	**-**	**428**	**-**	**64**	**-**	**-**	**64**	**-**	**364**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	428	-	-	428	-	64	-	-	64	-	364	-
D. Finanziamenti non deteriorati	**333**	**8**	**325**	**-**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**332**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	333	8	325	-	-	1	-	-	-	-	332	-
E. Altri finanziamenti non deteriorati	**21.369**	**21.369**	**-**	**-**	**-**	**6**	**6**	**-**	**-**	**-**	**21.363**	**-**
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	21.369	21.369	-	-	-	6	6	-	-	-	21.363	-
Totale (A + B + C + D + E)	**23.357**	**21.377**	**325**	**1.655**	**-**	**225**	**6**	**-**	**218**	**-**	**23.132**	**-**

(*) Valore da esporre a fini informativi.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**27.592**	**6.284**	**13.377**
– *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	–	–	–
B. Variazioni in aumento	**19.943**	**1.687**	**11.805**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	216	320	4.121
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	17.066	–	–
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.146	1.011	–
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	–	–	–
B.5 Altre variazioni in aumento	515	356	7.684
C. Variazioni in diminuzione	**7.878**	**4.004**	**10.260**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate	–	1	94
C.2 Write-off	102	64	124
C.3 Incassi	2.901	1.771	9.031
C.4 Realizzi per cessioni	4.875	–	–
C.5 Perdite da cessioni	–	–	–
C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	2.146	1.011
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	–	–	–
C.8 Altre variazioni in diminuzione	–	22	–
D. Esposizione lorda finale	**39.657**	**3.967**	**14.922**
– *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	–	–	–

A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

CAUSALI/QUALITÀ	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	**983**	**7.130**
– *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	–	–
B. Variazioni in aumento	**303**	**1.113**
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	70	1.090
B.2 Ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	203	X
B.3 Ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	–
B.4 Altre variazioni in aumento	30	23
C. Variazioni in diminuzione	**554**	**3.557**
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	1.862
C.2 Uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	–	X
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	203
C.4 Write-off	–	–
C.5 Incassi	552	1.492
C.6 Realizzi per cessione	–	–
C.7 Perdite da cessione	–	–
C.8 Altre variazioni in diminuzione	2	–
D. Esposizione lorda finale	**732**	**4.686**
– *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	–	–

Esposizioni oggetto di misure di forbearance
Le esposizioni lorde oggetto di concessione, pari a 5.418 migliaia di euro, sono rappresentate in gran parte da posizioni non deteriorate per un ammontare di 4.686 migliaia di euro lorde (pari al 86% del valore complessivo delle esposizioni oggetto di concessioni), quasi totalmente assistite da garanzie reali o assimilate, la cui riduzione rispetto al 2023 (da 8.113 migliaia di euro) è da attribuire a variazioni in riduzione per 3.557 migliaia di euro determinate da: uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni per 1.862 migliaia di euro riconducibili a posizioni per le quali è decorso il periodo di probation, uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate per 203 migliaia di euro e a incassi per 1.492 migliaia di euro riferiti a rimborso ed estinzione di rapporti oggetto di misura di forbearance.

Le variazioni in aumento, pari a 1.113 migliaia di euro, risultano invece determinate da: i) nuovi ingressi per 1.090 migliaia di euro riferiti a posizioni in bonis a cui è stata accordata una misura di forbearance (nuova finanza o rimodulazione della posizione debitoria esistente), ii) variazioni in aumento per 23 migliaia di euro riferite ad addebiti su posizioni in bonis già classificate forborne.

La restante quota residuale è rappresentata dalle esposizioni oggetto di forbearance deteriorate, per 732 migliaia di euro lorde (pari al 14% del valore complessivo delle esposizioni oggetto di concessioni).

L'aggregato delle posizioni oggetto di forbearance per cassa deteriorate ha subito complessivamente una riduzione di 251 migliaia di euro (valori lordi) per effetto di:
- variazioni in diminuzione per 554 migliaia di euro derivanti da: incassi per 552 migliaia di euro e ad altre variazioni in diminuzione per 2 migliaia di euro;
- variazioni in aumento per 303 migliaia di euro derivanti da: ingressi di posizioni non deteriorate e non oggetto di concessioni per 70 migliaia di euro, ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni per 203 migliaia di euro e ad addebiti per 30 migliaia di euro.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	**12.856**	**-**	**2.117**	**317**	**3.356**	**13**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**1.742**	**-**	**405**	**43**	**3.583**	**22**
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	1.276	X	-	X	-	X
B.2 Altre rettifiche di valore	238	-	304	43	1.547	22
B.3 Perdite da cessione	9	-	3	-	55	-
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	219	-	98	-	-	-
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
B.6 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	1.981	-
C. Variazioni in diminuzione	**410**	**-**	**1.041**	**109**	**1.025**	**-**
C.1 Riprese di valore da valutazione	23	-	518	9	156	-
C.2 Riprese di valore da incasso	285	-	241	92	647	-
C.3 Utili da cessione	0	-	-	-	-	-
C.4 Write-off	102	-	64	-	124	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	218	-	98	-
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X	-	X	-	X
C.7 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	8	-	-
D. Rettifiche complessive finali	**14.188**	**-**	**1.481**	**251**	**5.914**	**35**
- *di cui: esposizioni cedute non cancellate*	-	-	-	-	-	-

Nelle esposizioni delle precedenti tabelle sono incluse posizioni deteriorate, per un ammontare di 2.566 migliaia di euro netti, riconducibili a crediti di funzionamento non derivanti da operazioni creditizie, in massima parte relativi a posizioni a contenzioso e precontenzioso verso consulenti finanziari cessati o comunque scaduti.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO A CONTENZIOSO	31.12.2024 LORDO	SVALUTAZIONE	NETTO
Crediti vs consulenti finanziari a contenzioso	4.041	1.494	2.547
Anticipi a consulenti finanziari	79	79	-
Svalutazioni su crediti verso consulenti finanziari	**4.120**	**1.573**	**2.547**
Svalutazioni su crediti di funzionamento	410	391	19
Svalutazioni su crediti di funzionamento	**410**	**391**	**19**
Totale svalutazioni	**4.530**	**1.964**	**2.566**

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni ed interni

Come noto, l'attività creditizia per Banca Generali ha sempre assunto un ruolo accessorio rispetto alla raccolta e gestione di patrimoni e per questo motivo storicamente la Banca non ha utilizzato un sistema di rating interni per la valutazione del merito creditizio della clientela. I rating esterni, diffusi dalle principali società del settore (Moody's, S&P e Fitch), sono invece ampiamente utilizzati nella determinazione delle scelte di portafoglio, nell'ambito dell'attività di negoziazione.

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	< B-	SENZA RATING	TOTALE
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**2.392.622**	**915.280**	**5.903.670**	**83.356**	**-**	**-**	**3.286.792**	**12.581.720**
- Primo stadio	2.392.133	915.280	5.903.670	83.356	-	-	3.009.044	12.303.483
- Secondo stadio	489	-	-	-	-	-	219.202	219.691
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	41.480	41.480
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	17.066	17.066
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**487.359**	**99.835**	**886.882**	**22.757**	**-**	**-**	**-**	**1.496.833**
- Primo stadio	487.359	99.835	886.882	22.757	-	-	-	1.496.833
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B + C)	**2.879.981**	**1.015.115**	**6.790.552**	**106.113**	**-**	**-**	**3.286.792**	**14.078.553**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**-**	**291**	**-**	**-**	**-**	**122.960**	**123.251**
- Primo stadio	-	-	291	-	-	-	96.654	96.945
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	2.381	2.381
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	441	441
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	23.484	23.484
Totale (A + B + C + D)	**2.879.981**	**1.015.115**	**6.790.843**	**106.113**	**-**	**-**	**3.409.752**	**14.201.804**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato senza rating comprendono i crediti commerciali e gli anticipi a Consulenti Finanziari per un importo pari a 159.285 migliaia di euro.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	ESPOSIZIONE		GARANZIE REALI				GARANZIE PERSONALI										
							DERIVATI SU CREDITI						CREDITI DI FIRMA				
							ALTRI DERIVATI										
	LORDA	NETTA	IMMOBILI – IPOTECHE	IFL	TITOLI	ALTRE GARAN. REALI	CLN	CC	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.		AMMIN. PUBB.	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.	TOTALE (1) + (2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	**486.915**	**486.808**	–	–	**387.089**	–	–	–	–	–	–		**99.719**	–	–	–	**486.808**
1.1 Totalmente garantite	486.915	486.808	–	–	387.089	–	–	–	–	–	–		99.719	–	–	–	486.808
– di cui: deteriorate	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–	–	–	–	–
1.2 Parzialmente garantite	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–	–	–	–	–
– di cui: deteriorate	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–	–	–	–	–
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–	–	–	–	–
2.1 Totalmente garantite	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–	–	–	–	–
– di cui: deteriorate	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–	–	–	–	–
2.2 Parzialmente garantite	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–	–	–	–	–
– di cui: deteriorate	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–	–	–	–	–

Legenda:

IFL: Immobili – finanziamenti per leasing
CC: Controparti centrali
BC: Banche

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

Tutte le attività detenute a titolo di garanzia (finanziarie/non finanziarie) possono essere realizzate solo in presenza di inadempimento del debitore principale, ritualmente comunicato anche al garante. Pertanto, la Banca non ha facoltà di vendere o ridare in garanzia tali attività in assenza di inadempimento del debitore.

	ESPOSIZIONE		GARANZIE REALI				GARANZIE PERSONALI										
							DERIVATI SU CREDITI						CREDITI DI FIRMA				
							ALTRI DERIVATI										
	LORDA	NETTA	IMMOBILI – IPOTECHE	IFL	TITOLI	ALTRE GARAN. REALI	CLN	CC	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.		AMMIN. PUBB.	BC	ALTRE SOC. FIN.	ALTRI SOGG.	TOTALE (1) + (2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	**2.294.568**	**2.281.670**	**268.222**	–	**1.685.398**	**245.220**	–	–	–	–	–		**75.550**	–	**325**	**1.729**	**2.276.444**
1.1 Totalmente garantite	2.258.658	2.247.122	266.643	–	1.668.783	237.373	–	–	–	–	–		72.760	–	323	1.240	2.247.122
– di cui deteriorate	*21.718*	*11.885*	*4.117*	–	*1.984*	*2.775*	–	–	–	–	–		*2.999*	–	–	*10*	*11.885*
1.2 Parzialmente garantite	35.910	34.548	1.579	–	16.615	7.847	–	–	–	–	–		2.790	–	2	489	29.322
– di cui deteriorate	*5.108*	*3.789*	–	–	*764*	*44*	–	–	–	–	–		*2.790*	–	–	*139*	*3.737*
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	**1.033.397**	**1.033.318**	**213**	–	**821.876**	**182.260**	–	–	–	–	–		–	–	**42**	**545**	**1.004.936**
2.1 Totalmente garantite	950.757	950.683	213	–	777.385	172.860	–	–	–	–	–		–	–	42	182	950.682
– di cui: deteriorate	*399*	*375*	–	–	*341*	*35*	–	–	–	–	–		–	–	–	–	*376*
2.2 Parzialmente garantite	82.640	82.635	–	–	44.491	9.400	–	–	–	–	–		–	–	–	363	54.254
– di cui: deteriorate	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–	–	–	–	–

Legenda:

IFL: Immobili – finanziamenti per leasing
CC: Controparti centrali
BC: Banche

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa		
1. Amministrazioni pubbliche	**8.520.259**	**1.564**
A.1 Sofferenze	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	8.520.259	1.564
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
2. Società finanziarie	**481.415**	**2.225**
A.1 Sofferenze	15.812	1.327
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	249	262
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*1*	*1*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	113	129
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	465.241	507
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*387*	*1*
3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	**42.257**	**-**
A.1 Sofferenze	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	42.257	-
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
4. Società non finanziarie	**312.271**	**13.810**
A.1 Sofferenze	7.317	12.176
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	1.341	319
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*175*	*25*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.832	618
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*44*	*2*
A.4 Esposizioni non deteriorate	301.781	697
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*1.923*	*3*
5. Famiglie	**2.005.636**	**7.775**
A.1 Sofferenze	2.340	685
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	-	-
A.2 Inadempienze probabili	895	900
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*160*	*225*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	7.064	5.166
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*66*	*33*
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.995.337	1.024
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	*2.370*	*2*
Totale A - Esposizioni per cassa	**11.319.581**	**25.374**

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
B. Esposizioni fuori bilancio		
1. Amministrazioni pubbliche	–	–
B.1 Esposizioni deteriorate	–	–
B.2 Esposizioni non deteriorate	–	–
2. Società finanziarie	**64.625**	**11.723**
B.1 Esposizioni deteriorate	11.769	11.715
B.2 Esposizioni non deteriorate	52.856	8
3. Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	**291**	–
B.1 Esposizioni deteriorate	–	–
B.2 Esposizioni non deteriorate	291	–
4. Società non finanziarie	**223.836**	**40**
B.1 Esposizioni deteriorate	211	10
B.2 Esposizioni non deteriorate	223.625	30
5. Famiglie	**949.026**	**34**
B.1 Esposizioni deteriorate	233	14
B.2 Esposizioni non deteriorate	948.793	20
Totale B – Esposizioni fuori bilancio	**1.237.487**	**11.797**

	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE
Amministrazioni pubbliche	8.520.259	1.564
Società finanziarie	546.040	13.948
Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)	42.548	–
Società non finanziarie	536.107	13.850
Famiglie	2.954.662	7.809
Totale Complessivo (A + B) 31.12.2024	**12.557.068**	**37.171**
Totale Complessivo (A + B) 31.12.2023	**12.087.089**	**35.054**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	9.679	12.156	15.790	2.032	–	–	–	–	–	–
A.2 Inadempienze probabili	2.486	1.481	–	–	–	–	–	–	–	–
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	8.095	5.867	41	45	315	1	–	–	555	–
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	8.001.589	3.052	778.051	333	56.383	31	47.634	7	2.398.963	369
Totale A	**8.021.849**	**22.556**	**793.882**	**2.410**	**56.698**	**32**	**47.634**	**7**	**2.399.518**	**369**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	468	24	11.769	11.715	–	–	–	–	–	–
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.191.257	57	29.251	–	1.087	–	556	–	733	–
Totale B	**1.191.725**	**81**	**41.020**	**11.715**	**1.087**	**–**	**556**	**–**	**733**	**–**
Totale 31.12.2024	**9.213.574**	**22.637**	**834.902**	**14.125**	**57.785**	**32**	**48.190**	**7**	**2.400.251**	**369**
Totale 31.12.2023	**9.260.876**	**23.615**	**2.208.083**	**11.019**	**55.713**	**89**	**81.319**	**45**	**481.098**	**86**

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

ESPOSIZIONI/AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.	ESPOS. NETTA	RETT. VAL. COMPL.
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
A.2 Inadempienze probabili	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
A.4 Altre esposizioni non deteriorate	1.637.724	392	1.963.136	688	110.420	2	1.075	–	21.952	27
Totale A	**1.637.724**	**392**	**1.963.136**	**688**	**110.420**	**2**	**1.075**	**–**	**21.952**	**27**
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
B.2 Esposizioni non deteriorate	124.354	–	6.866	–	–	–	–	–	–	–
Totale B	**124.354**	**–**	**6.866**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Totale 31.12.2024	**1.762.078**	**392**	**1.970.002**	**688**	**110.420**	**2**	**1.075**	**–**	**21.952**	**27**
Totale 31.12.2023	**1.432.145**	**824**	**1.596.901**	**863**	**16.267**	**12**	**–**	**–**	**–**	**–**

B.4 Grandi esposizioni

Con il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e con la Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea in data 27 giugno 2013, sono state recepite le regole definite dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria in tema di "Grandi Esposizioni". La Banca d'Italia ha poi dato applicazione alle predette disposizioni con l'emanazione della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", che è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 49 del 23 luglio 2024), e con la Circolare 286 sempre del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società d'intermediazione mobiliare". Anche quest'ultima Circolare è stata oggetto di vari aggiornamenti nel corso degli anni (ultimo aggiornamento n. 17 del 12 marzo 2024). In maniera particolare, la normativa definisce "grande esposizione" l'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale di classe 1 dell'ente.

Il "capitale di classe 1", sempre sulla base della CRR 575/2013, è definito dalla somma del capitale primario di classe 1 e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell'ente.

Per valore dell'esposizione si fa riferimento al valore di bilancio e non al valore ponderato. Per tale motivo, le posizioni di rischio, che costituiscono una "grande esposizione", vengono fornite facendo riferimento sia al valore di bilancio sia al valore ponderato.

GRANDI RISCHI	31.12.2024	31.12.2023
a) Valore esposizione	11.616.284	12.667.563
b) Ammontare ponderato	580.310	700.637
c) Numero	14	20

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

L'appetito di Banca Generali sugli investimenti in strumenti cartolarizzati è molto limitato (l'esposizione è pari all'0,82% del totale portafoglio obbligazionario di banking book). Gli investimenti esistenti sono stati tutti indirizzati verso le tranche più *senior* delle strutture cartolarizzate.

Informazioni di natura quantitativa

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di terzi ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV	VB	RRV
GIM NL Lux 12/06/18	20.121	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRADO VIII FRN 2055	2.248	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PRISMA SPV FRN 2039	9.799	60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDIMI 20/07/2026	11.340	70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LANTERNA M FRN 2065	5.496	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ERIDANO II SPV FRN 3	484	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PROG QUIN 36 A 1 FR	373	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CORDATUS VIII FRN 34	7.561	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EURO-GAL VII FRN 35	7.553	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AQUEDUCT EUROPEAN CL	6.230	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RRME 2X A1R	6.049	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AURIUM VIII FRN 2034	7.502	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INVESCO VI FRN 2035	7.552	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda
VB = Valore di bilancio
RRV = Rettifiche/Riprese di valore

D Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Per le informazioni qualitative e quantitative sulle altre entità strutturate, si rimanda alla Nota integrativa del Bilancio consolidato, Parte E Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile - B. Informativa sulle entità strutturate - B.2.2 Altre entità strutturate.

E. Operazioni di cessione

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO				PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE		
	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZ-ZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO	DI CUI DETERIORATE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI: OGGETTO DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZ-ZAZIONE	DI CUI: OGGETTO DI CONTRATTI DI VENDITA CON PATTO DI RIACQUISTO
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	X	–	–	–
1. Titoli di debito	–	–	–	X	–	–	–
2. Titoli di capitale	–	–	–	X	–	–	–
3. Finanziamenti	–	–	–	X	–	–	–
4. Derivati	–	–	–	X	–	–	–
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	–	–	–	–	–	–	–
1. Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–
2. Titoli di capitale	–	–	–	X	–	–	–
3. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–	–
C. Attività finanziarie designate al fair value	–	–	–	–	–	–	–
1. Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–
2. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–	–
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**59.083**	–	**59.083**	–	**59.030**	–	**59.030**
1. Titoli di debito	59.083	–	59.083	–	59.030	–	59.030
2. Titoli di capitale	–	–	–	X	–	–	–
3. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–	–
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**994.337**	–	**994.337**	–	**992.423**	–	**992.423**
1. Titoli di debito	994.337	–	994.337	–	992.423	–	992.423
2. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–	–
Totale 31.12.2024	**1.053.420**	–	**1.053.420**	–	**1.051.453**	–	**1.051.453**
Totale 31.12.2023	**1.587.984**	–	**1.587.984**	–	**1.553.969**	–	**1.553.969**

C. Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Nella presente sezione, in base a quanto indicato dalla Comunicazione di Banca d'Italia del 23 dicembre 2019, si riportano le informazioni relative all'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazioni di crediti sanitari, effettuata da Banca Generali nel corso del 2021, in quanto assimilabile ad un'operazione di cessione di portafogli creditizi ad un fondo comune di investimento con contestuale sottoscrizione delle relative quote da parte dell'intermediario cedente.

L'operazione di ristrutturazione dei crediti sanitari

Nell'esercizio 2021, Banca Generali ha realizzato un'articolata operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da SPV di cartolarizzazioni di crediti sanitari, per un ammontare nozionale di 478,5 milioni di euro, detenuto dalla propria clientela professionale. In particolare, l'operazione di ristrutturazione di tale portafoglio ha comportato la contestuale effettuazione delle seguenti operazioni:

1. l'acquisto dei titoli senior afferenti alle cartolarizzazioni dalla clientela, per un ammontare di 457,6 milioni di euro[36-37];
2. la simultanea cessione dei titoli così acquistati ad un Fondo di diritto italiano (FIA), di nuova costituzione, denominato "Fondo Forward" e gestito da Gardant Investor SGR, per un ammontare di 377,7 milioni di euro, con rilevazione in capo alla Banca di una perdita di negoziazione di 79,9 milioni di euro, pari a circa il 79% del Principal Amount Oustanding degli stessi.

[36] In particolare, Banca Generali ha promosso un'offerta di acquisto rivolta a tutti i propri clienti interessati, con riferimento all'intero ammontare in circolazione dei titoli senior afferenti le Cartolarizzazioni Astrea Due, Astrea Tre, Astrea Quattro e Chiron Due e Argo per un corrispettivo pari al 95% del Principal Amount Oustanding (97,5% per Argo).

[37] L'ammontare outstanding complessivo delle cartolarizzazioni ammontava invece a 542 milioni di euro comprensivi di titoli mezzanine non distribuiti a clientela della Banca e titoli junior detenuti dall'arranger dell'operazione.

3. la sottoscrizione da parte della Banca della maggioranza delle quote del summenzionato Fondo, con una interessenza pari al 98% del patrimonio dello stesso, pari a 490 milioni di euro (quote A), di cui 378 milioni già versati al momento dell'acquisto dei Titoli, mentre i residui 10 milioni di euro (quote B) sono stati sottoscritti da Gardant S.p.A., società controllante della SGR che ha promosso la costituzione del fondo e ne ha assunto la piena e indipendente gestione.

L'obiettivo strategico dell'operazione di ristrutturazione è stato quindi sostanzialmente quello di tutelare la propria clientela da una potenziale perdita relativa a tali investimenti trasferendo i summenzionati titoli ad un operatore professionale specializzato ed indipendente, con specifiche competenze nella gestione di portafogli illiquidi e nell'attività di servicing di operazioni di cartolarizzazione, in grado di ottimizzare l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dagli stessi, attraverso la ristrutturazione delle scadenze e una migliore gestione del rimborso dei crediti sottostanti e il contestuale reinvestimento dei proventi dello stesso.
Le cartolarizzazioni oggetto di compravendita non si riferivano ad operazioni sottostanti originate da Banca Generali e non erano detenute in precedenza dalla Banca, ma sono entrate nella titolarità giuridica della stessa solo in via del tutto transitoria al momento del duplice trasferimento.
La Banca ha infatti agito solamente come Placement Agent delle cartolarizzazioni ma ha comunque deciso di assumersi l'onere della ristrutturazione delle operazioni per tutelare i propri clienti e rafforzare il legame fiduciario con gli stessi.

Il portafoglio dei crediti ceduti
Alla fine dell'esercizio 2021 le attività sottostanti alle cartolarizzazioni ammontavano a 595,1 milioni di euro ed erano costituite per 509,1 milioni di euro da crediti sanitari nei confronti di aziende sanitarie locali e in minor misura crediti verso la Pubblica Amministrazione italiana (e.g. Comuni, Regioni, Ministeri, etc.) e, per 86,0 milioni di euro da giacenze liquide.
Le esposizioni verso le aziende sanitarie, in particolare, includevano anche delle tipologie di crediti con un profilo di rischio elevato, quali crediti sanitari "extra budget" (268 milioni di euro) e interessi di mora rinvenienti da crediti sanitari in arretrato (162,5 milioni di euro, di cui 62,0 ceduti senza i crediti originanti).
La maggior parte dei crediti sottostanti alle cartolarizzazioni poteva pertanto essere considerata come deteriorata in quanto scaduta o in contenzioso, ad eccezione della componente di liquidità e di una contenuta componente di crediti revolving.

Al 31 dicembre 2024, la valorizzazione dell'esposizione verso crediti sanitari all'interno del Fondo Forward ammontava quindi a 298,8 milioni di euro, ripartiti fra crediti verso Amministrazioni pubbliche, per un ammontare di 173,6 milioni di euro, e crediti verso cedenti[38], per un ammontare di 125,2 milioni di euro.

Nel corso del 2024 il portafoglio dei crediti si è movimentato principalmente per effetto dei rimborsi incassati, per un ammontare di circa 17,1 milioni di euro.

Il fair value del portafoglio si è attestato invece a 246,1 milioni di euro (261,5 milioni di euro alla fine del 2023).

Il Fondo Forward
Il Fondo Forward è un Fondo di investimento alternativo di diritto italiano (FIA) riservato e di tipo chiuso, costituito da Gardant Investor SGR S.p.A a seguito dell'autorizzazione ricevuta in data 2 agosto 2021.

In base al Regolamento del Fondo, approvato dal CdA della stessa in data 10 settembre 2021, sono state emesse due classi di quote che attribuiscono ai rispettivi titolari differenti prerogative economiche e di Governance:
- 490 quote di classe A, sottoscritte da Banca Generali, per un ammontare complessivo di 490 milioni di euro, di cui 378 milioni versati per cassa al momento dell'acquisto dei Titoli senior da parte del fondo[39] e i residui 112 milioni di euro, destinati alla costituzione di un portafoglio di investimenti alternativi, richiamati nel corso del 2022[40].
- 10 quote di classe B, sottoscritte da Gardant S.p.A., società controllante della SGR, per un ammontare di 10 milioni di euro.

Le quote A e le quote B godono dei medesimi **diritti economici**, salvo il diritto dell'investitore B ad una maggiorazione degli utili spettanti, a titolo di incentivo, pari al 15% del rendimento del fondo eccedente la misura del 3%, a partire dal quinto anno e sui soli investimenti effettuati direttamente dalla SGR.
Per quanto riguarda la **Governance**, il Regolamento del Fondo prevede che, nell'ambito delle linee guida definite, tutti i poteri inerenti le decisioni rilevanti relative alla gestione del fondo siano trasferiti irrevocabilmente alla società di gestione, che potrà quindi operare in piena autonomia, riservando alla Banca in qualità di investitore A solo diritti di natura protettiva.

A Gardant Investor SGR sono quindi attribuiti pieni poteri e autorità in relazione agli affari del Fondo, e le competono funzioni di gestione e controllo delle attività del Fondo, conformemente ai termini e alle condizioni del Regolamento.
In particolare, la SGR può compiere tutti gli atti e stipulare ed eseguire tutti i contratti e altri impegni che riterrà necessari e ha la piena facoltà, a propria discrezione, di esercitare, in nome e per conto del Fondo, tutti i diritti e i poteri necessari od opportuni per realizzare lo scopo dello stesso ivi incluso, il diritto di intentare azioni civili connesse con la titolarità dei Titoli Senior.
L'attuazione della politica di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione della SGR in cui non è presente alcun rappresentante nominato da Banca Generali.

[38] Si tratta dei crediti fuori o extra budget, interessi di mora non riconosciuti dalle ASL che al termine del processo di ricognizione del debito con esito negativo andranno richiesti in via di regresso ai cedenti; al netto dei maggiori tempi di recupero i cedenti, dalle verifiche effettuate, sono tutti "entitled entities" in attività, con rapporti con la PA e solvibili.
[39] La sottoscrizione delle quote del Fondo è avvenuta in data 30 settembre 2021. In data 1° ottobre 2021 la SGR ha quindi proceduto a richiamare gli impegni per la sottoscrizione delle prime 378 quote sulle 490 sottoscritte da Banca Generali con data di regolamento 7 ottobre 2021.
[40] In particolare, i corrispettivi per le rimanenti quote sottoscritte sono stati versati per 17 milioni di euro con valuta 30.03.2022 e per 95 milioni di euro con valuta 5.12.2022.

Per tale motivo, avendo concluso che i diritti in capo alla Banca sono di natura protettiva e non potendo ricondurre alla Banca stessa i diritti in capo alla SGR in quanto a quest'ultima trasferiti irrevocabilmente e non meramente delegati, si ritiene che Banca Generali non abbia il potere e, pertanto, pur in presenza di una significativa esposizione alla variabilità del fondo, non eserciti il controllo sul Fondo.

Il Fondo, che ha una durata iniziale di 15 anni[41], ha il duplice obiettivo di:
- ottimizzare l'attività di recupero dei flussi di cassa generati dagli stessi, attraverso la ristrutturazione delle scadenze e una migliore gestione del rimborso dei crediti sottostanti e il contestuale reinvestimento dei proventi dello stesso;
- gestire un articolato portafoglio di investimenti alternativi, comprendente anche investimenti infrastrutturali e corporate lending[42], fino ad un investimento massimo di 550 milioni di euro, al fine di conseguire nell'arco della vita dello stesso un rendimento complessivamente atteso tra il 2% e il 4%.

Alla fine del 2024, gli attivi netti del fondo ammontano a 495,7 milioni di euro e sono costituiti da quattro classi di attività:
- Crediti Sanitari sottostanti ai veicoli di cartolarizzazione, per circa 400 milioni di euro di valore nominale, per un ammontare recuperabile di 298,8 milioni di euro e un fair value di 246,1 milioni di euro;
- investimenti in quote di fondi infrastrutturali con un fair value di 66,1 milioni di euro;
- corporate lending per un valore di 72,3 milioni di euro;
- liquidità per complessivi 109,2 milioni di euro di cui 78,7 milioni investiti in titoli governativi europei a breve scadenza.

In considerazione del contesto macroeconomico attuale, caratterizzato da elevata incertezza sul piano economico e geo-politico, l'investimento resta soggetto a possibili effetti di rivalutazione, dovuti all'aumento dei tassi di interesse e alla capacità da parte della SGR di recuperare i flussi di cassa provenienti dai crediti sanitari sottostanti, nei tempi e negli importi (*recovery rate*) previsti dal business plan.
In riferimento alla stima del FV delle notes con sottostante crediti sanitari è stato applicato un modello DCF sulla base dei flussi stimati dallo special servicer/dalla SGR attualizzati in relazione al profilo di rischio degli stessi, a un tasso medio pari a circa il 5,5% (6,5% nel 2023).
In considerazione della natura dello strumento, ossia quote di un fondo comune chiuso e non quotato (illiquido), e dell'approccio di valutazione "mark-to-model" per la determinazione del Fair Value (FV), basato su input non pienamente osservabili, allo stesso è stato attribuito una gerarchia di FV di Livello 3.
Per i suddetti motivi, è stata effettuata un'**analisi di sensibilità** con riferimento alla sola classe dei crediti sanitari, ipotizzando una variazione di +100 bps della curva dei tassi di sconto e una variazione del -5% in relazione agli incassi dei crediti sottostanti. L'analisi ha evidenziato una diminuzione di circa 8,5 milioni di euro in relazione a un rialzo dei tassi di sconto (+100 bps) e una diminuzione di 12,1 milioni di euro circa in relazione a un minor recupero dei crediti (-5%).

Alla data del 31.12.2024, il fair value dell'investimento nel Fondo Forward (490 quote su 500 totali) è stato stimato in 485,8 milioni di euro (+2,3 milioni di euro rispetto a fine del 2023), con una minusvalenza cumulata che pertanto scende a 4,2 milioni di euro rispetto ai 6,5 milioni rilevati alla fine del 2023, per effetto principalmente del positivo andamento dei finanziamenti, parzialmente controbilanciato dalla riduzione dei tassi di sconto utilizzati.

Sezione 2 - Rischi di mercato

L'esposizione al rischio di mercato deriva principalmente dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari svolta in conto proprio. Tale rischio si configura come la possibilità di subire perdite, a fronte di variazioni di valore di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari, connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità dei risk factor).

La Banca monitora i rischi di mercato con riferimento sia al banking book (portafoglio bancario) che al trading book (portafoglio di negoziazione). Nello specifico per il monitoraggio di tale rischio la Direzione Risk Management applica il metodo regolamentare sul portafoglio di negoziazione mentre per il rischio tasso sul banking book la Banca è passata all'adozione di un impianto IMS (Internal Measurement System) mediante logica di *full-evaluation* di tutte le poste del portafoglio bancario.
Relativamente al processo di gestione del rischio di mercato, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. La gestione ed il monitoraggio di primo livello sull'esposizione ai rischi di mercato viene svolta per l'operatività di Banca Generali dalla Direzione Finanza nel rispetto di predefiniti limiti operativi dettagliati all'interno del "Regolamento Limiti e Processo di Escalation" della Capogruppo.

[41] Il Fondo ha una durata complessiva di 15 anni, estendibile di massimo due anni, con un primo periodo di investimento della durata di 8 anni e un periodo di gestione e incasso della durata di 7 anni.
[42] In particolare, la politica di investimento del Fondo prevede che i flussi di cassa rinvenienti dal rimborso dei Titoli senior e l'ulteriore quota di 120 milioni di euro degli impegni assunti dai sottoscrittori siano investiti in:
i) fondi e reti infrastrutturali fondamentali; e
ii) attivi creditizi in:
a) corporate lending con focus sul secured lending ad aziende italiane con garanzie adeguate di generazione di cassa non riclassificati a deteriorati e, in via eventuale,
b) senior lending real estate in bonis con adeguate garanzie (i.e. ipoteca di primo grado con advance level fino al 60% del valore di mercato del bene).

Le attività di controllo di secondo livello sono di competenza della Direzione Risk Management e così il monitoraggio dei limiti operativi atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Internal Audit svolge controlli indipendenti (controlli di terzo livello) sull'operatività posta in essere dalle Direzioni/Funzioni coinvolte nella gestione del rischio di mercato secondo quanto definito dal "Regolamento Interno" della Capogruppo.
Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di mercato, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Il portafoglio obbligazionario di proprietà è prevalentemente investito in titoli di Stato, bancari domestici ed internazionali e, in misura solo residuale, da titoli di emittenti corporate e da ABS.
Nell'ottica di rafforzare ulteriormente la gestione e il monitoraggio del profilo di rischio credito, la Banca si è dotata di una politica di gestione del portafoglio che, a complemento delle linee di fido sopra citate, prevede tra l'altro specifici limiti minimi e massimi di investimento su specifici cluster geografico-settoriali e di rating, soglie minime per gli investimenti su titoli governativi o ad alto standing creditizio. Tale framework detta altresì specifici limiti di scadenza massima a valere sugli investimenti del portafoglio obbligazionario di proprietà e rigide limitazioni sulle esposizioni verso strumenti complessi o di difficile valutazione.
Inoltre, a complemento delle analisi sui rischi di mercato la Banca effettua analisi di scenario, sfruttando sia le previsioni macroeconomiche formulate dalle istituzioni e centri di ricerca, sia attingendo a rielaborazioni e strumenti gestionali interni.
L'esposizione del portafoglio nei confronti del mercato azionario rimane residuale.

La Banca ricorre all'utilizzo di strumenti derivati per finalità di hedge accounting (e.g. Interest Rate Swap), sia allo scopo di immunizzare il banking book da variazioni avverse del fair value degli impieghi e del margine d'interesse causate dai movimenti delle curve tasso, sia per contenere i livelli di duration in considerazione delle dinamiche di evoluzione del portafoglio di proprietà.
Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere. Per quanto riguarda l'attività in tassi, l'obiettivo principale è l'allineamento fra le attività e le passività di bilancio.
Banca Generali detiene titoli denominati in divisa estera per importi marginali.

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'esposizione del portafoglio di negoziazione (trading book) risulta residuale.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'attività di quantificazione gestionale dei rischi di mercato si basa sull'analisi giornaliera della sensitivity, prudenzialmente monitorata sull'intero portafoglio di proprietà della Banca e volta a cogliere il rischio tasso ed il rischio spread. A queste si aggiunge il monitoraggio di metriche deterministiche (misure di livello quali ad esempio il nozionale e il Mark to Market) definite all'interno del "Regolamento Limiti e Processo di Escalation" della Banca.

Nel dettaglio, il modello adottato dalla Direzione Risk Management per l'analisi delle sensitivity prende riferimento dalla normativa Fundamental Review of Trading Book, ed è stato sviluppato per il calcolo della sensitivity:

- sul rischio tasso: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock della curva base "risk free" in valuta;
- sul rischio paese: possibilità di calcolare le sensitivity in ottica full-evaluation prevedendo shock delle curve credito/settoriali.

Le sensitivity delle due componenti sopra descritte sono calcolate come shock parallelo di +100 bps su tutti i nodi della curva sia per la parte rischio tasso che per la parte rischio paese.

Nella tabella che segue viene rappresentata la sensitivity del rischio tasso del portafoglio HTS di proprietà rilevata al 31.12.2024:

MIGLIAIA DI EURO	HTS
Sensitivity rischio tasso	0,0

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETER-MINATA
1. Attività per cassa	-	-	-	-	**2**	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	2	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	2	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 PCT passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	**20.924**	-	**23.566**	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	20.924	-	23.566	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	20.924	-	23.566	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	10.462	-	11.783	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	10.462	-	11.783	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Il rischio di prezzo è costituito dal rischio che il *fair value* (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), indipendentemente dal fatto che tali variazioni siano determinate da fattori specifici al singolo strumento o al suo emittente, piuttosto che le stesse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.

Il "rischio prezzo" viene generato principalmente dalla negoziazione di strumenti finanziari azionari, quali titoli azionari, *futures* su indici azionari e/o su azioni, opzioni su azioni e/o indici azionari, *warrant, covered warrant*, diritti di opzione, ecc., nonché dalle posizioni in portafoglio di quote di OICR.

L'esposizione della Banca a tale rischio è tuttavia trascurabile in considerazione del limitato peso di tali tipologie di titoli nell'ambito del portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

	QUOTATI				
TIPOLOGIA OPERAZIONI/INDICE QUOTAZIONE	ITALIA	USA	GERMANIA	ALTRI	NON QUOTATI
A. Titoli di capitale	8	–	–	–	–
– posizioni lunghe	8	–	–	–	–
– posizioni corte	–	–	–	–	–
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	–	–	–	–	–
– posizioni lunghe	–	–	–	–	–
– posizioni corte	–	–	–	–	–
C. Altri derivati su titoli di capitale	–	–	–	–	–
– posizioni lunghe	–	–	–	–	–
– posizioni corte	–	–	–	–	–
D. Derivati su indici azionari	–	–	–	–	–
– posizioni lunghe	–	–	–	–	–
– posizioni corte	–	–	–	–	–

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Per la valutazione dei rischi di mercato originati dal portafoglio di negoziazione è stata utilizzata l'analisi di sensitività.
Tale analisi quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente ai movimenti dei principali fattori di rischio che, nel caso di Banca Generali, sono individuati nel rischio di tasso d'interesse e nel rischio di prezzo.
Per quanto riguarda il tasso d'interesse, l'analisi è stata compiuta ipotizzando uno spostamento parallelo e uniforme di +100/-100 punti base della curva dei tassi.
Vengono quindi determinati gli effetti potenziali sul conto economico sia in termini di variazione puntuale del fair value del portafoglio oggetto di analisi alla data di riferimento che in termini di variazione del margine d'interesse dell'esercizio in corso.
Per quanto riguarda il rischio di prezzo associato ai titoli di capitale, è stata considerata una variazione del 10% dei prezzi di mercato ed è stato quindi determinato l'impatto puntuale di tale variazione sul portafoglio di titoli di capitale in essere.

Nel complesso, una variazione dei prezzi di mercato di +10%/-10% determinerebbe sul portafoglio di negoziazione, costituito da titoli di capitale, una rilevazione a conto economico quasi nulla di plusvalenze e minusvalenze.
Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi di interesse avrebbe anch'esso un effetto complessivo nullo sul fair value del portafoglio di negoziazione.

(MIGLIAIA DI EURO)	HTS
Delta FV Equity (+10%)	–
Delta FV Equity (-10%)	–
Delta FV Bond (+1%)	–
Delta FV Bond (-1%)	–

2.2 Rischio di tasso d'interesse e di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario è il rischio di subire perdite in conseguenza di variazioni potenziali dei tassi d'interesse.

Tale rischio è generato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso d'interesse delle attività e delle passività della Banca. In presenza di tali differenze, le fluttuazioni dei tassi di interesse determinano sia una variazione degli utili, e quindi del profitto atteso, sia una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e quindi del valore economico del patrimonio netto.

Con riferimento al processo di gestione del rischio di tasso del portafoglio bancario, la Banca è dotata di una Policy che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza e la Direzione Crediti eseguono i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di tasso.
La Direzione Risk Management è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario. Essa è responsabile anche degli aggiornamenti dei modelli e delle metriche, anche sulla base di analisi dei requisiti normativi, delle best practices di mercato, dei contributi delle funzioni di business coinvolte (in particolare la Finanza).
I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta sono svolti dalla Direzione Internal Audit.

Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di tasso sul portafoglio bancario, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Nel corso dell'anno la Banca ha monitorato il profilo di rischio tasso attraverso l'applicazione del proprio framework di controllo verificandone l'esposizione rispetto ai limiti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Risk Appetite Framework. Il contenimento del rischio a variazioni di tassi di interesse viene altresì posto in essere attraverso il monitoraggio della duration del portafoglio di proprietà ovvero attraverso esercizi di stress test che mirano a far emergere in anticipo le fonti significative di rischio all'avverarsi di situazioni avverse.

In linea con le disposizioni di vigilanza, la Banca provvede a determinare l'esposizione al rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario anche con riferimento al margine d'interesse o degli utili attesi.

Nel corso dell'anno, il Gruppo si è dotato di strumenti avanzati per il monitoraggio del rischio tasso di interesse, che hanno permesso un efficientamento dei processi Risk di elaborazione dei dati e del reporting, del calcolo di risk analytics a consuntivo e in ottica forward looking, ma anche analisi di dettaglio su specifiche voci del bilancio (ad es. i conti correnti) a supporto del business e/o delle azioni commerciali.

Le principali fonti di rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario della Banca sono generate:
- dall'operatività della tesoreria sul mercato dei depositi collateralizzati (Repo);
- dall'attività di finanziamento della clientela;
- dall'attività d'investimento del portafoglio di titoli di debito detenuto con finalità di investimento di tesoreria, che possono generare un mismatch nelle scadenze di repricing e nella valuta delle poste attive rispetto alle poste passive della raccolta con effetti negativi sugli obiettivi di margine di interesse del Gruppo.

B. Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari

Attualmente la Banca utilizza delle strategie di copertura tipo fair value hedge al fine di contenere il rischio tasso di interesse sul portafoglio bancario. Tali strategie sono definite in coerenza con il Risk Appetite della Banca e hanno l'obiettivo di mantenere il livello di duration di portafoglio entro i vincoli stabiliti, ricorrendo a strumenti derivati di copertura quali interest rate swap.
In particolare, con l'istituzione delle relazioni di copertura, la Banca si prefigge l'obiettivo di stabilizzare il fair value del titolo obbligazionario rispetto a variazioni del tasso di interesse e di diminuire la duration del titolo obbligazionario oggetto di copertura.
Gli strumenti derivati sono integralmente designati come strumenti di copertura a fronte dello specifico elemento di rischio coperto, come definito in ciascuna relazione di copertura e così come previsto dal principio contabile IFRS9.

In aggiunta a ciò, nel corso del 2024 sono state effettuate le prime coperture in Cash Flow Hedge per la copertura dei flussi finanziari generati da titoli a tasso variabile o pacchetti in ASW FVH.
Infine, la Banca, nell'ambito della gestione ALM, si è dotata di un impianto di Macro Fair Value Hedge sulle poste a vista del lizzate del passivo al fine di stabilizzarne il fair value e gestirne la duration. Tali coperture sono state effettuate per garantire un'attenta gestione dei limiti di delta EVE e delta NII nell'ambito del rischio tasso di interesse del Banking Book (IRRBB).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	**3.565.608**	**1.215.149**	**3.450.690**	**1.397.350**	**3.798.650**	**1.219.765**	**406.672**	**-**
1.1 Titoli di debito	-	927.272	3.199.628	1.295.431	3.786.502	1.216.975	404.616	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	160.808	24.237	28.329	57.429	72.984	-	-
- altri	-	766.464	3.175.391	1.267.102	3.729.073	1.143.991	404.616	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.155.097	189.776	249.947	99.981	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	2.410.511	98.101	1.115	1.938	12.148	2.790	2.056	-
- c/c	1.747.479	72	202	137	122	-	-	-
- altri finanziamenti	663.032	98.029	913	1.801	12.026	2.790	2.056	-
- con opzione di rimborso anticipato	535.276	501	162	306	2.669	2.782	2.056	-
- altri	127.756	97.528	752	1.496	9.357	8	-	-
2. Passività per cassa	**13.199.349**	**1.110.593**	**186.205**	**-**	**35**	**-**	**-**	**-**
2.1 Debiti verso clientela	13.115.332	835.537	186.205	-	35	-	-	-
- c/c	12.697.668	241.231	1.781	-	35	-	-	-
- altri debiti	417.664	594.306	184.424	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	417.664	594.306	184.424	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	84.017	275.056	-	-	-	-	-	-
- c/c	69.299	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	14.718	275.056	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**10.000**	**3.720.600**	**4.642.233**	**1.115.400**	**3.598.446**	**929.600**	**424.500**	**-**
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	10.000	3.720.600	4.642.233	1.115.400	3.598.446	929.600	424.500	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	10.000	3.720.600	4.642.233	1.115.400	3.598.446	929.600	424.500	-
+ posizioni lunghe	10.000	1.425.600	2.266.574	920.400	2.597.233	-	-	-
+ posizioni corte	-	2.295.000	2.375.659	195.000	1.001.213	929.600	424.500	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	**651.471**	**651.471**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
+ posizioni lunghe	651.471	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	651.471	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'analisi di sensitività è stata compiuta in relazione alla sola componente del rischio di tasso d'interesse anche a proposito del portafoglio bancario, con riferimento al portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, al portafoglio degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e dei finanziamenti a clientela e banche.

Per quanto riguarda il rischio prezzo, uno shock di +100/-100 bps provocherebbe una variazione delle riserve da valutazione su titoli di debito del comparto HTCS di -10,3/+10,3 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale.
La componente delta fair value dei titoli governativi presenti nel portafoglio HTCS, a fronte dello shift ipotizzato della curva dei tassi, sarebbe pari a -10,2/+10,2 milioni di euro, che corrispondono a circa il 99% del delta fair value dell'intero portafoglio bond HTCS.

Per completezza, nella tabella che segue vengono riportati anche gli effetti di un analogo shock di prezzo sul fair value dei portafogli valutati a bilancio al costo ammortizzato.

(MIGLIAIA DI EURO)	HTCS	HTC	LOANS (*)	TOTALE
Delta FV bonds (+1%)	-10.305	-115.650	-16.258	-142.213
- *di cui governativi*	*-10.245*	*-85.314*	-	*-95.559*
Delta FV bonds (-1%)	10.305	115.650	17.930	143.885
- *di cui governativi*	*10.245*	*85.314*	-	*95.559*

(*) Crediti vs banche e Crediti vs clientela.

Con i medesimi criteri è stata altresì condotta la sensitivity analysis del margine d'interesse sull'intero portafoglio bancario che ha evidenziato un impatto potenziale sul conto economico, al lordo dell'effetto fiscale, di +31,1 milioni di euro in caso di aumento dei tassi dell'1% e di -31,2 milioni di euro, in caso di riduzione di uguale misura.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVO	PASSIVO	NETTO
Delta Margine interesse (+1%) (*)	54.127	-22.993	31.134
Delta Margine interesse (-1%) (*)	-54.340	23.185	-31.155

(*) Sensitivity analysis calcolata a balance sheet costante considerando la attuali condizioni di pricing della raccolta.

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio si configura come la possibilità di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione.
Relativamente al processo di gestione del rischio di cambio, il Gruppo ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi del portafoglio finanziario, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La Direzione Finanza compie i controlli di primo livello sulla gestione del rischio di cambio.
La Direzione Risk Management è responsabile dei controlli di secondo livello, al fine di svolgere specifiche attività indipendenti di misurazione, controllo e monitoraggio del rischio di cambio.
I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere in merito all'attività di impiego e raccolta in divisa estera, sono svolti dalla Direzione Internal Audit.
Il Comitato Rischi è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di cambio, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:
- negoziazione di titoli e di altri strumenti finanziari in divisa;
- incasso e/o pagamento d'interessi, rimborsi, commissioni o dividendi in divisa;
- bonifici in divisa per la Clientela (Istituzionale e Retail);
- negoziazione divisa per la Clientela.

Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere e limitatamente alle valute di conto valutario.
Il rischio di cambio è mitigato dalla prassi di eseguire il funding nella medesima divisa degli impieghi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

VOCI	VALUTE						
	DOLLARO USA	STERLINA	YEN	DOLLARO CANADESE	FRANCO SVIZZERO	DOLLARO AUSTRALIANO	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**96.290**	**13.698**	**453**	**4.521**	**16.686**	**1.162**	**1.350**
A.1 Titoli di debito	49.852	–	–	–	7.455	–	–
A.2 Titoli di capitale	5.860	7.164	–	–	–	–	–
A.3 Finanziamenti a banche	40.570	6.533	453	4.521	6.895	1.162	1.350
A.4 Finanziamenti a clientela	8	1	–	–	1.336	–	–
A.5 Altre attività finanziarie	–	–	–	–	–	–	–
B. Altre attività	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
C. Passività finanziarie	**75.640**	**6.622**	**513**	**4.876**	**11.709**	**1.070**	**699**
C.1 Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–	6
C.2 Debiti verso clientela	75.640	6.622	513	4.876	11.709	1.070	693
C.3 Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–
C.4 Altre passività finanziarie	–	–	–	–	–	–	–
D. Altre passività	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
E. Derivati finanziari	**-9.753**	**-7**	**18**	**–**	**-22**	**–**	**-60**
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–
Altri derivati	-9.753	-7	18	–	-22	–	-60
– posizioni lunghe	10.381	278	28	3	64	–	285
– posizioni corte	20.134	285	10	3	86	–	345
Totale attività	**106.671**	**13.976**	**481**	**4.524**	**15.750**	**1.162**	**1.635**
Totale passività	**95.774**	**6.907**	**523**	**4.879**	**11.795**	**1.070**	**1.044**
Sbilancio	**10.897**	**7.069**	**-42**	**-355**	**3.955**	**92**	**591**

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'analisi di sensitività, trattata nel paragrafo precedente, è stata fatta anche a proposito delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro, indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

Uno shock dei prezzi di mercato di +/–10% sugli strumenti di capitale denominati in valuta diversa dall'euro, avrebbe una variazione di Fair value di circa +1,2/-1,2 milioni di euro, mentre uno shock di +100/-100 bps dei tassi provocherebbe una variazione sul fair value dei titoli di debito e delle altre attività diverse dall'equity in divisa estera di -558/+558 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVO
Delta FV Equity (+10%)	1.201
Delta FV Equity (-10%)	-1.201
Delta FV non Equity (+1%)	-558
Delta FV non Equity (-1%)	+558

Un movimento di +100/-100 basis point dei tassi d'interesse avrebbe invece un effetto sul flusso d'interessi delle attività e passività in valuta di denominazione diversa dall'euro pari +1/-1 milioni di euro.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE VOCI
Delta MI (+1%)	+1.003
Delta MI (-1%)	-1.039

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ TIPOLOGIE DERIVATI	31.12.2024				31.12.2023			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTRO-PARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	–	–	–	–	–	–	–	–
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Swap	–	–	–	–	–	–	–	–
c) Forward	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	–	–	–	–	–
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Swap	–	–	–	–	–	–	–	–
c) Forward	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Valute e oro	–	5.892	5.892	–	–	5.469	5.469	–
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Swap	–	–	–	–	–	–	–	–
c) Forward	–	5.892	5.892	–	–	5.469	5.469	–
d) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
4. Merci	–	–	–	–	–	–	–	–
5. Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	–	5.892	5.892	–	–	5.469	5.469	–

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

TIPOLOGIE DERIVATI	31.12.2024				31.12.2023			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTRO-PARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	111	-	-	156	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	111	-	-	156	-	-
1. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	109	-	-	-	-	159	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	109	-	-	-	-	159	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
– valore nozionale	X	–	–	–
– fair value positivo	X	–	–	–
– fair value negativo	X	–	–	–
2) Titoli di capitale e indici azionari				
– valore nozionale	X	–	–	–
– fair value positivo	X	–	–	–
– fair value negativo	X	–	–	–
3) Valute e oro				
– valore nozionale	X	–	–	5.892
– fair value positivo	X	–	–	111
– fair value negativo	X	–	–	–
4) Merci				
– valore nozionale	X	–	–	–
– fair value positivo	X	–	–	–
– fair value negativo	X	–	–	–
5) Altri				
– valore nozionale	X	–	–	–
– fair value positivo	X	–	–	–
– fair value negativo	X	–	–	–
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
– valore nozionale	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–
2) Titoli di capitale e indici azionari				
– valore nozionale	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–
3) Valute e oro				
– valore nozionale	–	5.892	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–
– fair value negativo	–	109	–	–
4) Merci				
– valore nozionale	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–
5) Altri				
– valore nozionale	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	–	–	–	–
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	–
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	11.783	–	–	11.783
A.4 Derivati finanziari su merci	–	–	–	–
A.5 Altri derivati finanziari	–	–	–	–
Totale 31.12.2024	**11.783**	**–**	**–**	**11.783**
Totale 31.12.2023	**10.939**	**–**	**–**	**10.939**

3.2 Le coperture contabili

Informazioni qualitative

A. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura del fair value è finalizzata a immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse e dei tassi di cambio. La Banca adotta sia coperture specifiche (micro fair value hedge) che coperture generiche (macro fair value hedge).

- **Copertura specifica del fair value di titoli di debito a tasso fisso**: questi titoli sono allocati nei portafogli dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato e al fair value nella redditività complessiva. La copertura è realizzata tramite derivati IRS.
- **Copertura specifica del fair value di titoli di debito a tasso fisso in valuta**: questi titoli sono allocati nei portafogli dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato e al fair value nella redditività complessiva. La copertura è realizzata tramite derivati CCS.
- **Copertura generica di fair value:** la copertura generica di Fair value (macro fair value hedge) è applicata a un portafoglio di passività finanziarie a vista (core deposits), utilizzando contratti IRS. Questa copertura è finalizzata a ridurre le oscillazioni di fair value imputabili al rischio di tasso di interesse.

B. Attività di Copertura dei Flussi Finanziari

L'attività di copertura dei flussi finanziari ha l'obiettivo di coprire l'esposizione dalla variazione dei flussi di cassa futuri, attribuibili ai movimenti della curva dei tassi di interesse. Allo stato attuale è presente solo la seguente tipologia di copertura:

- **Copertura dei flussi finanziari di titoli di debito a tasso variabile**: questa copertura è applicata ai titoli di debito a tasso variabile derivanti da preesistenti operazioni di fair value hedge (asset swap), utilizzando derivati IRS.

C. Strumenti di Copertura

Le coperture relative all'esposizione al rischio di tasso di interesse sia di Fair value Hedge che di Cash flow Hedge sono realizzate principalmente tramite derivati IRS (Interest rate swap).
La copertura del rischio di cambio è realizzata tramite derivati CCS (Cross currency swap).

La Banca utilizza il metodo del Dollar Offset per verificare l'efficacia delle coperture. Questo metodo confronta le variazioni cumulate di fair value dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Le principali cause di inefficacia del modello adottato dalla Banca per la verifica dell'efficacia delle coperture sono imputabili ai seguenti fenomeni:

- eventuale disallineamento tra il nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente;
- applicazione di curve diverse sul derivato di copertura e sull'oggetto coperto ai fini dell'effettuazione del test di efficacia sulle coperture di tipo fair value hedge. I derivati, normalmente collateralizzati o stipulati tramite Clearing House, sono scontati alle curve Overnight, mentre gli oggetti coperti sono scontati alla curva di indicizzazione dello strumento di copertura;
- inclusione nel test di efficacia del valore dei flussi di cassa a tasso di interesse variabile del derivato di copertura, nell'ipotesi di copertura di tipo fair value hedge.

D. Elementi Coperti

Le principali tipologie di elementi coperti sono:

- titoli di debito a tasso fisso allocati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e in minor misura nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva (OCI);
- operazioni aggregate costituite da Titoli di debito a tasso variabile risultanti da precedenti operazioni di Fair value Hedge (c.d. Asset swap);
- raccolta a vista stabile modellizzata (core deposits).

Nel portafoglio di proprietà gestito dalla Banca sono presenti derivati di copertura stipulati sia in contropartita a controparti centrali (CCP) che su base bilaterale tramite CSA, interessati dalla Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, introdotta con il Regolamento (UE) n. 34 del 15 gennaio 2020.
Per tali contratti, che di regola prevedevano l'utilizzo dei tassi Eonia, nel corso del 2021 è stata pertanto completata la transizione al nuovo tasso overnight €STR.

Dal 1° Settembre 2022, contestualmente alla capogruppo Assicurazioni Generali, la Banca è soggetta all'obbligo di applicare tutte le tecniche di mitigazione del rischio previste dal Regolamento EMIR con riferimento ai contratti non sottoposti a compensazione mediante controparte centrale. Nello specifico la Banca ha negoziato i contratti per lo scambio del collaterale a copertura dei margini iniziali in derivati OTC con ogni controparte indicando Euroclear come "Triparty Agent" ove segregare i titoli a copertura dell'esposizione. La Banca si è inoltre dotata del software ACADIA per il calcolo dei margini iniziali delle posizioni in essere, monitorando giornalmente sia il rispetto delle soglie regolamentari che le chiamate dei margini a copertura.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ TIPOLOGIE DI DERIVATI	31.12.2024				31.12.2023			
	OVER THE COUNTER				OVER THE COUNTER			
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI		
	CONTRO-PARTI CEN-TRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	–	7.201.659	–	–	–	3.272.500	–	–
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Swap	–	7.201.659	–	–	–	3.272.500	–	–
c) Forward	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Titoli di capitale e indici azionari	–	–	–	–	–	–	–	–
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Swap	–	–	–	–	–	–	–	–
c) Forward	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Valute e oro	–	9.656	–	–	–	9.038	–	–
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Swap	–	9.656	–	–	–	9.038	–	–
c) Forward	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
4. Merci	–	–	–	–	–	–	–	–
5. Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	–	7.211.315	–	–	–	3.281.538	–	–

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

TIPOLOGIE DI DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO								VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	
	31.12.2024				31.12.2023					
		SENZA CONTROPARTI CENTRALI				SENZA CONTROPARTI CENTRALI				
	CON-TROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	CON-TROPARTI CENTRALI	CON ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPEN-SAZIONE	MERCATI ORGANIZZATI	31.12.2024	31.12.2023
1. Fair value positivo										
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Interest rate swap	–	131.220	–	–	–	161.886	–	–	–	–
c) Cross currency swap	–	–	–	–	–	69	–	–	–	–
d) Equity swap	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Forward	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
f) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
g) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	–	**131.220**	–	–	–	**161.955**	–	–	–	
2. Fair value negativo										
a) Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
b) Interest rate swap	–	176.364	–	–	–	132.662	–	–	–	–
c) Cross currency swap	–	583	–	–	–	–	–	–	–	–
d) Equity swap	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
e) Forward	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
f) Futures	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
g) Altri	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	–	**176.947**	–	–	–	**132.662**	–	–	–	

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
– valore nozionale	X	–	–	–
– fair value positivo	X	–	–	–
– fair value negativo	X	–	–	–
2) Titoli di capitale e indici azionari				
– valore nozionale	X	–	–	–
– fair value positivo	X	–	–	–
– fair value negativo	X	–	–	–
3) Valute e oro				
– valore nozionale	X	–	–	–
– fair value positivo	X	–	–	–
– fair value negativo	X	–	–	–
4) Merci				
– valore nozionale	X	–	–	–
– fair value positivo	X	–	–	–
– fair value negativo	X	–	–	–
5) Altri				
– valore nozionale	X	–	–	–
– fair value positivo	X	–	–	–
– fair value negativo	X	–	–	–
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
– valore nozionale	–	7.201.659	–	–
– fair value positivo	–	131.220	–	–
– fair value negativo	–	176.364	–	–
2) Titoli di capitale e indici azionari				
– valore nozionale	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–
3) Valute e oro				
– valore nozionale	–	9.656	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–
– fair value negativo	–	583	–	–
4) Merci				
– valore nozionale	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–
5) Altri				
– valore nozionale	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.065.000	4.122.559	2.014.100	7.201.659
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	9.656	-	9.656
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31.12.2024	**1.065.000**	**4.132.215**	**2.014.100**	**7.211.315**
Totale 31.12.2023	**65.000**	**1.472.038**	**1.744.500**	**3.281.538**

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	COPERTURE SPECIFICHE: VALORE DI BILANCIO	COPERTURE SPECIFICHE – POSIZIONI NETTE: VALORE DI BILANCIO DELLE ATTIVITÀ O PASSIVITÀ (PRIMA DELLA COMPENSAZIONE)	COPERTURE SPECIFICHE: VARIAZIONI CUMULATE DI FAIR VALUE DELLO STRUMENTO COPERTO	COPERTURE SPECIFICHE: CESSAZIONE DELLA COPERTURA: VARIAZIONI CUMULATE RESIDUE DEL FAIR VALUE	COPERTURE SPECIFICHE: VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	COPERTURE GENERICHE: VALORE DI BILANCIO
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:	**212.630**	**-**	**605**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	212.630	-	605	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	**4.488.773**	**-**	**-17.752**	**-**	**-**	**-**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	4.479.122	-	-18.277	-	-	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	X
1.3 Valute e oro	9.651	-	525	-	-	X
1.4 Crediti	-	-	-	-	-	X
1.5 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2024	**4.701.403**	**-**	**-17.147**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2023	**3.282.790**	**-**	**-85.826**	**-**	**-**	**-**
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – copertura di:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-2.142**
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	X
1.2 Valute e oro	-	-	-	-	-	X
1.3 Altri	-	-	-	-	-	X
Totale 31.12.2024	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-2.142**
Totale 31.12.2023	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	RISERVE DA COPERTURA	CESSAZIONE DELLA COPERTURA: VALORE RESIDUO DELLE RISERVE DI COPERTURA
A. Copertura di flussi finanziari			
1. Attività	–	4.703	–
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	–	4.703	–
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	–	–	–
1.3 Valute e oro	–	–	–
1.4 Crediti	–	–	–
1.5 Altri	–	–	–
2. Passività	–	–	–
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	–	–	–
1.2 Valute e oro	–	–	–
1.3 Altri	–	–	–
Totale 31.12.2024	–	4.703	–
Totale 31.12.2023			
B. Copertura degli investimenti esteri	X	–	–
Totale (A + B) 31.12.2024	–	4.703	–
Totale (A + B) 31.12.2023	–	–	–

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	RISERVA DA COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI					RISERVA DA COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI				
	TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITI	ALTRI	TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITI	ALTRI
Esistenze iniziali	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Variazioni di fair value (quota efficace)	4.703	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Rigiri a conto economico	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di cui: transazioni future non più attese	–	–	–	X	X	X	X	X	X	X
Altre variazioni										
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti coperti	–	–	–	X	X	X	X	X	X	X
Rimanenze finali	4.703	–	–	–	–	–	–	–	–	–

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
– valore nozionale	–	7.201.659	–	–
– fair value positivo	–	131.220	–	–
– fair value negativo	–	176.364	–	–
2) Titoli di capitale e indici azionari				
– valore nozionale	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–
3) Valute e oro				
– valore nozionale	–	15.548	–	5.892
– fair value positivo	–	–	–	111
– fair value negativo	–	692	–	–
4) Merci				
– valore nozionale	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–
5) Altri				
– valore nozionale	–	–	–	–
– fair value positivo	–	–	–	–
– fair value negativo	–	–	–	–
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	–	–	–	–
– fair value netto positivo	–	–	–	–
– fair value netto negativo	–	–	–	–
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	–	–	–	–
– fair value netto positivo	–	–	–	–
– fair value netto negativo	–	–	–	–

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'esposizione al rischio di liquidità consegue alle operazioni di raccolta e di impiego relative alla normale attività della Banca, nonché alla presenza di strumenti finanziari non quotati nei portafogli di proprietà. Tale rischio si manifesta sotto forma d'inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di recuperare fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk); nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende inoltre il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il sistema di gestione del rischio liquidità è improntato nell'ottica di garantire una sana e prudente gestione della liquidità e del rischio associato e si pone i seguenti obiettivi:

- consentire alla Banca di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di crisi;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e le linee guida definite dai diversi organismi internazionali in materia di supervisione bancaria e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative della Banca;
- mantenere un profilo di liquidità coerente con le dichiarazioni di Risk Tolerance definite dagli Organi Amministrativi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire al Gruppo di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento ottimizzando il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.

In particolare, la politica di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità posta in essere dal Gruppo a livello consolidato si articola a sua volta in:

- gestione del rischio di **liquidità operativa**, ossia degli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo nell'orizzonte temporale di breve termine, con l'obiettivo primario del mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi;
- gestione del rischio di **liquidità strutturale**, ossia di tutti gli eventi che impattano sulla posizione di liquidità del Gruppo anche nel medio/lungo termine, con l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto tra passività ed attività nei diversi orizzonti temporali. In particolare, la gestione della liquidità strutturale consente di evitare pressioni sulle fonti di liquidità attuali e prospettiche, ed ottimizzare contestualmente il costo della provvista.

Entrambi i profili di rischio vengono monitorati sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress (stress scenario) sia in una visione attuale che prospettica (*forward looking*).

Relativamente al processo di gestione del rischio di liquidità, la Banca ha formalizzato una policy, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito, e alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

La *Direzione Finanza* compie i controlli di primo livello ed è responsabile dell'attività di gestione dei flussi finanziari di tesoreria e di investimento della proprietà con l'obiettivo di garantire un'attenta diversificazione delle fonti di finanziamento, monitorare i flussi di cassa e la liquidità giornaliera. Il fabbisogno di liquidità viene gestito prevalentemente attraverso il ricorso al money market (depositi interbancari e pronti contro termine) ed in seconda istanza, attraverso le misure proposte dalla BCE, se disponibili. La struttura del funding è incentrata principalmente sulla raccolta da clientela retail, che presenta un profilo di stabilità, oltre che da una componente di raccolta istituzionale. Infine, il Gruppo mantiene un portafoglio di strumenti finanziari quotati e facilmente liquidabili (High Quality Liquid Assets) per far fronte a possibili scenari di crisi, caratterizzati da un'imprevista interruzione dei flussi di raccolta.

La Direzione Risk Management ha la responsabilità dei controlli di secondo livello; la gestione del rischio di liquidità avviene entro opportuni limiti operativi di breve periodo e strutturali (oltre l'anno), monitorati dalla stessa Direzione, sia con riferimento ad ipotesi di regolare funzionamento dei mercati finanziari che in particolari situazioni di stress, atti a mantenere la rischiosità espressa coerente alle strategie ed al risk appetite definiti dal Consiglio di Amministrazione.

I controlli di terzo livello sull'operatività posta in essere, in merito all'attività di impiego e raccolta, sono svolti dalla Direzione *Internal Audit*.
Il *Comitato Rischi* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio di liquidità, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla *Direzione Risk Management*.

Il Gruppo, infine, è dotato di un piano di emergenza della liquidità (Contingency Funding Plan) al fine di garantire una ordinata gestione di eventuali crisi di liquidità – sia di matrice sistemica che idiosincratica – la salvaguardia del patrimonio della Banca nonché la garanzia della continuità operativa. Detto piano identifica, tramite il monitoraggio di early warning, eventuali segnali di tensione della liquidità, identifica le azioni ovvero gli strumenti da attivare. Su base annuale, infine, la Banca avvia e predispone un esercizio di self-assessment della gestione del rischio di liquidità in sede di processo ILAAP, fornendone le risultanze agli organismi di vigilanza.
Il profilo di rischio di liquidità è presidiato anche attraverso la costruzione di una maturity ladder secondo le linee guida definite dalle disposizioni di vigilanza prudenziale relative alla misurazione della posizione finanziaria netta che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale; l'evidenza dei saldi e pertanto degli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale consente, attraverso la costruzione di sbilanci cumulati, il calcolo del saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale considerato.

Il calcolo dell'LCR della Banca al 31 dicembre 2024 risulta pari a 328% e, dunque, ampiamente superiore al requisito minimo vincolante vigente grazie ad un ammontare di "High Quality Liquidity Assets" – HQLA – di circa 9,6 miliardi, costituito principalmente da titoli governativi italiani, che permette di compensare i deflussi netti di liquidità stimati nei successivi 30 giorni.
Nel corso dell'esercizio anche l'indicatore regolamentare strutturale, il Net Stable Funding Ratio, si è sempre mantenuto ben al di sopra dei limiti previsti e al 31 dicembre 2024 risulta pari al 235%, giustificato dal fatto che la provvista stabile a lungo periodo è superiore alle poste dell'attivo di bilancio che richiedono un finanziamento stabile di altrettanto lungo periodo.

Il Gruppo, in quanto partecipante ai sistemi di pagamento, regolamento e compensazione, è esposto al rischio di liquidità intraday che si origina dal mismatch temporale tra i flussi di pagamento giornalieri in entrata e quelli in uscita, che possono determinare degli sbilanci temporanei potenzialmente più elevati rispetto a quelli attesi alla fine della giornata.
La gestione della liquidità su base infra-giornaliera è di responsabilità del Servizio Tesoreria e Portfolio Management e ha come finalità quella di detenere nel continuo un importo di liquidità disponibile sufficiente a coprire i flussi di cassa in uscita. Il controllo di secondo livello viene effettuato ex-post dalla *Direzione Risk Management*.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale inoltre è effettuata attraverso l'adozione delle Ulteriori metriche di controllo delle segnalazioni sulla liquidità, cosiddette Additional Liquidity Monitoring Metrics (ai sensi dell'Articolo 415, paragrafo 3, lettera b)), del regolamento (UE) n. 575/2013), che prevedono l'analisi sulla Concentrazione dei finanziamenti ricevuti sia per controparte che per tipologia di prodotto. Tali analisi consentono di ottenere una visione più completa del profilo di rischio di liquidità, fornendo il livello di diversificazione delle fonti di funding, appartenenti al mondo wholesale e retail, al fine di evidenziare un eccesso di dipendenza rispetto a singole tipologie di prodotto, che potrebbero essere soggette a forti deflussi durante una crisi di liquidità.

Nel corso dell'anno, la Banca ha costantemente monitorato il profilo di liquidità di breve e lungo periodo attraverso l'applicazione del proprio framework di controllo assicurandone una prudente e sana gestione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETER-MINATA
A. Attività per cassa										
A.1 Titoli di stato	–	–	24.298	24.080	210.429	1.018.096	1.218.843	3.688.314	1.498.912	–
A.2 Altri titoli di debito	2.500	352	3.538	10.216	53.619	184.422	163.228	1.710.283	1.098.159	–
A.3 Quote OICR	487.713	–	–	–	–	–	–	–	–	–
A.4 Finanziamenti	2.194.296	34.486	10.555	103.822	59.118	287.345	165.712	218.754	206.030	119.013
– a banche	312.188	33.098	240	7.487	30.000	250.000	100.000	–	–	119.013
– a clientela	1.882.108	1.388	10.315	96.335	29.118	37.345	65.712	218.754	206.030	–
Totale	**2.684.509**	**34.838**	**38.391**	**138.118**	**323.166**	**1.489.863**	**1.547.783**	**5.617.351**	**2.803.101**	**119.013**
B. Passività per cassa										
B.1 Depositi e conti correnti	12.763.361	3.229	16.809	33.519	194.222	1.806	137	2.097	–	–
– da banche	69.461	–	–	–	3.026	–	–	–	–	–
– da clientela	12.693.900	3.229	16.809	33.519	191.196	1.806	137	2.097	–	–
B.2 Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
B.3 Altre passività	440.861	617.267	5.173	143.925	99.998	184.424	–	–	–	–
Totale	**13.204.222**	**620.496**	**21.982**	**177.444**	**294.220**	**186.230**	**137**	**2.097**	**–**	**–**
C. Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio capitale	–	20.924	–	–	–	278	23.844	18.730	–	–
– posizioni lunghe	–	10.462	–	–	–	–	11.783	9.074	–	–
– posizioni corte	–	10.462	–	–	–	278	12.061	9.656	–	–
C.2 Derivati finanziari senza scambio capitale	–	796	741	2.041	10.814	42.134	48.515	–	–	–
– posizioni lunghe	–	796	454	1.550	10.353	37.485	40.683	–	–	–
– posizioni corte	–	–	287	491	461	4.649	7.832	–	–	–
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	651.471	651.471	–	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni lunghe	651.471	–	–	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni corte	–	651.471	–	–	–	–	–	–	–	–
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.913	–	–	–	–	–	–	–	3.913	–
– posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–	3.913	–
– posizioni corte	3.913	–	–	–	–	–	–	–	–	–
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	34.210	–	291	80	–	3.098	4.791	26.746	1.335	–
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	**689.594**	**673.191**	**1.032**	**2.121**	**10.814**	**45.510**	**77.150**	**45.476**	**5.248**	**–**

Sezione 5 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'esposizione ai rischi operativi è strettamente connessa alla tipologia ed ai volumi delle attività poste in essere, nonché alle modalità operative assunte. In particolare, l'operatività svolta (principalmente gestione patrimoni di terzi e distribuzione di prodotti finanziari di investimento propri e di terzi), l'utilizzo di sistemi informatici, la definizione di procedure operative, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa, la struttura commerciale adottata (prevalentemente consulenti finanziari), nonché il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente all'operatività espongono strutturalmente ad una rischiosità di tipo operativo, essendo quest'ultima definita come la possibilità di subire perdite economiche derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali, nonché il rischio legale.

Relativamente al processo di gestione del rischio operativo, la Banca ha formalizzato una Policy di gestione dei rischi operativi, che definisce i principi generali, i ruoli degli organi aziendali e delle funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, le linee guida del Gruppo in merito alla gestione degli stessi in accordo al proprio modello di business, al proprio grado di rischio definito (risk appetite), al sistema di deleghe definito dal Consiglio di Amministrazione, al sistema dei controlli interni così come ad oggi definito ed alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Le funzioni che si occupano di *Organizzazione*, di *Gestione IT e Sicurezza* garantiscono l'efficiente funzionamento delle procedure applicative e dei sistemi informativi a supporto dei processi organizzativi, valutando anche le condizioni di sicurezza fisica e logica all'interno della Banca ed eventualmente attuando misure per garantire un più elevato livello generale di sicurezza.
La Direzione Risk Management individua e valuta i rischi operativi insiti nei processi aziendali (risk assessment), monitora gli incidents/eventi di rischio operativo e le relative perdite (processo di Loss Data Collection), monitora gli action plan a mitigazione dei rischi di natura rilevante, nonché ha definito e presidia un cruscotto di indicatori (cd. KRI/ Key Risk Indicators) funzionali al monitoraggio delle aree di maggior rischiosità.
La funzione di *Auditing Interno* sorveglia il regolare andamento dell'operatività e dei processi della Banca e valuta efficacia ed efficienza del complessivo sistema dei controlli interni posto a presidio delle attività esposte a rischio.

Il *Comitato Rischi* è l'organo collegiale nel quale, oltre alla condivisione dell'andamento globale del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, sono deliberate le azioni da intraprendere a seguito di eventuali criticità ovvero carenze e/o anomalie emerse dalle analisi e/o verifiche effettuate dalla Direzione Risk Management.

Banca Generali ha inoltre posto in essere coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, nonché idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi, nonché ha approvato un piano di continuità operativa (Business Continuity Plan).

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la composizione dell'impatto delle perdite operative nel 2024 per business line e tipologia di evento (in migliaia di euro):

BUSINESS LINE	ET 01 – FRODE INTERNA	ET 02 – FRODE ESTERNA	ET 03 – RAPPORTO DI IMPIEGO E SICUREZZA SUL LAVORO	ET 04 – CLIENTELA, PRODOTTI E PRATICHE DI BUSINESS	ET 05 – DANNI DA EVENTI ESTERNI	ET 06 – INTERRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI	ET 07 – ESECUZIONE, CONSEGNA E GESTIONE DEI PROCESSI	TOTALE
Corporate Finance	794	–	–	54.022	–	–	–	**54.816**
Trading and Sales	–	–	–	–	–	6	11	**17**
Retail Brokerage	4.598	–	–	70	–	–	150	**4.818**
Commercial Banking	–	–	–	–	–	–	–	**–**
Retail Banking	-1.298	–	–	2	–	–	60	**-1.236**
Payment and Settlement	72	90	–	16	–	–	-26	**151**
Agency Services	–	–	–	–	–	–	–	**–**
Asset Management	–	–	–	–	–	–	-59	**-59**
Corporate Items	128	53	111	345	71	–	184	**893**
Totale complessivo	**4.295**	**143**	**111**	**54.454**	**71**	**6**	**320**	

Composizione della frequenza per business line e tipologia di evento:

BUSINESS LINE	ET 01 – FRODE INTERNA	ET 02 – FRODE ESTERNA	ET 03 – RAPPORTO DI IMPIEGO E SICUREZZA SUL LAVORO	ET 04 – CLIENTELA, PRODOTTI E PRATICHE DI BUSINESS	ET 05 – DANNI DA EVENTI ESTERNI	ET 06 – INTERRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ E DISFUNZIONI DEI SISTEMI INFORMATICI	ET 07 – ESECUZIONE, CONSEGNA E GESTIONE DEI PROCESSI	TOTALE
Corporate Finance	3	–	–	16	–	–	–	**19**
Trading and Sales	–	–	–	–	–	1	2	**3**
Retail Brokerage	4	–	–	3	–	–	17	**24**
Commercial Banking	–	–	–	–	–	–	–	**–**
Retail Banking	–	–	–	–	–	–	3	**3**
Payment and Settlement	1	16	–	3	–	–	–	**20**
Agency Services	–	–	–	–	–	–	–	**–**
Asset Management	–	–	–	–	–	–	–	**–**
Corporate Items	–	4	5	–	1	–	11	**21**
Totale complessivo	**8**	**20**	**5**	**22**	**1**	**1**	**33**	

L'event Type su cui si è registrato il maggior impatto è l'Event Type "ET 04 – Clientela, prodotti e pratiche di business" in cui vengono classificate le perdite legate ad inadempienze di obblighi professionali verso i clienti da parte della Banca o dei suoi consulenti compiute involontariamente o per negligenza.

Impatti significativi sono riconducibili anche all'"ET 01 – Frode interna" nel quale rientrano perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali da parte di una risorsa interna, tra cui i consulenti finanziari, nello svolgimento della loro attività e che vede coinvolta anche la Banca in quanto chiamata a rispondere dell'operato dei suoi incaricati. La Banca valuta attentamente i singoli contenziosi e reclami disponendo ove necessario un accantonamento congruo al rischio di soccombenza e monitora, nel continuo, eventuali sviluppi adeguando l'importo accantonato coerentemente con le mutate condizioni del caso.

Sugli altri event type si registrano perdite di minore entità.

I casi registrati nell'"ET 02 – Frode Esterna", relativi a casi di frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla Banca, sono per la maggior parte riconducibili ad uso illecito di mezzi di pagamento e ai rischi cyber (quali ad esempio attacchi smishing/vishing).

Nell'event type "ET 03 – Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro" sono registrate le perdite a fronte di vertenze giuslavoristiche.

Un'altra tipologia di perdite è riconducibile all'"ET 07 – Esecuzione, consegna e gestione dei processi" derivanti da carenze nel perfezionamento delle operazioni e nella gestione dei processi legate alle attività svolte dalla Banca e dalle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Risultano infine residuali le perdite sull'event type "ET 06 – Interruzione dell'operatività e disfunzione dei sistemi informatici", in cui sono conteggiati gli eventi derivanti dal blocco o malfunzionamento dei sistemi informatici utilizzati dalla Banca in conseguenza dei quali si sono contabilizzate delle perdite operative e gli eventi sui danni di beni materiali e le perdite sull'event type "ET 05 – Danni da eventi esterni" in cui sono riportati gli eventi e le perdite derivanti da danni fisici a bene aziendali causati da eventi esterni.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio della Banca è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio e i ratios siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.
La Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite in sede comunitaria e applicate dalla Banca d'Italia.
Tali regole prevedono una specifica nozione di "Fondi propri", distinta dal patrimonio netto contabile, determinata come somma algebrica di componenti positivi e negativi, la cui commutabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta agli stessi.
La verifica e il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è affidata alla Direzione Risk Management, mentre la funzione Vigilanza e Segnalazioni è preposta al calcolo e alla trasmissione periodica dei Fondi propri e dei requisiti di capitale, nonché alla salvaguardia delle basi dati (archivio storico di vigilanza).

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza per la Capogruppo intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.
Un'ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogni qualvolta si proceda a operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc.). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere, si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

Distribuzione del dividendo 2022 e 2023

Nel corso del 2024 è stata pagata la seconda tranche del dividendo 2022, per un esborso complessivo, al netto della quota spettante alle azioni proprie, di 74,1 milioni di euro.
È stata pagata, inoltre, la prima tranche del dividendo 2023 per un importo di 177,0 milioni di euro, al netto della quota spettante alle azioni proprie.
Come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024, la seconda tranche del dividendo 2023 è stata pagata nel mese di febbraio 2025 per un ammontare complessivo di 70,1 milioni di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto, incluso l'utile di esercizio, si attesta a 1.350,9 milioni di euro a fronte dei 1.119,5 milioni di euro rilevati al termine del precedente esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %
1. Capitale	116.852	116.852	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	52.392	52.992	-600	-1,1%
3. Riserve	749.854	674.070	75.784	11,2%
4. (Azioni proprie)	-87.268	-85.005	-2.263	2,7%
5. Riserve da valutazione	5.911	-4.320	10.231	-236,8%
6. Strumenti di capitale	100.000	50.000	50.000	100,0%
7. Utile (Perdita) d'esercizio	413.122	314.877	98.245	31,2%
Totale patrimonio netto	**1.350.863**	**1.119.466**	**231.397**	**20,7%**

La variazione del patrimonio netto nell'esercizio 2024, per un ammontare di 231,4 milioni di euro, al netto del dividendo relativo all'esercizio 2023 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 18 aprile 2024, la cui distribuzione è in parte già stata effettuata lo scorso 24 maggio 2024 e in parte in data 24 febbraio 2025, è stata determinata dalla crescita dell'utile d'esercizio (413,1 milioni di euro), dall'emissione e dal rimborso di strumenti di capitale AT1 (+50 milioni di euro) e, in misura minore, da altre componenti quali la dinamica positiva delle riserve da valutazione che alimentano la redditività complessiva (OCI) la variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2) e gli acquisti di azioni proprie, come evidenziato nella seguente tabella.

	31.12.2024	31.12.2023
Patrimonio netto iniziale	**1.119.466**	**986.211**
Altre variazioni	1	-
Dividendo erogato e deliberato	-245.210	-188.001
Dividendo su strumenti part. AT1	-3.588	-1.631
Acquisti/Vendite di azioni proprie	-9.777	-12.061
Maturazione riserve IFRS 2 (piani stock option e politiche di Remunerazione)	16.618	11.772
Variazione riserve da valutazione OCI	10.231	8.299
Emissione AT1	50.000	-
Utile d'esercizio	413.122	314.877
Patrimonio netto finale	**1.350.863**	**1.119.466**
Variazione	**231.397**	**133.255**

Nel corso dell'esercizio 2024, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, sono state invece assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 263.694 azioni proprie, per un controvalore di 7.677 migliaia di euro, di cui 61.706 azioni al servizio della prima tranche del piano LTI 2021-2023.

L'Assemblea dei Soci dello scorso 18 aprile 2024 ha inoltre autorizzato il riacquisto di un massimo di 251.600 azioni proprie, per un ammontare massimo di 11,4 milioni di euro, al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2024 e del nuovo Long Term Incentive Plan (LTIP) per il periodo 2024-2028.
Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 26 giugno 2024, è stato concluso in data 23 settembre 2024 con l'integrale acquisto delle azioni autorizzate, per un controvalore di 9.939 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2024, la capogruppo Banca Generali detiene, pertanto, 2.907.907 azioni proprie, per un controvalore di 87.268 migliaia di euro.

In data 8 agosto 2024, è stata perfezionata un'emissione di strumenti di capitale Additional Tier 1 (AT1) per un ammontare complessivo pari a 100 milioni di euro, interamente sottoscritta da compagnie del Gruppo Generali nella forma di un collocamento privato.
L'emissione, sotto forma di bond perpetual prevede una cedola semestrale, non cumulativa, del 6,7% su base annuale, che verrà ricalcolata ogni 5 anni. Conformemente alla normativa vigente e alla prassi di mercato, l'emissione è perpetua e potrà essere rimborsata anticipatamente dall'emittente solo a partire dal quinto anno (8 agosto 2029), soggetta ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente, nonché alla soddisfazione delle condizioni previste dalla normativa vigente.
L'emissione presenta le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computata come strumento di capitale Additional Tier 1 (AT1) nel bilancio dell'emittente.
L'emissione è finalizzata in parte al rimborso alla pari dell'obbligazione Additional Tier 1 in essere, emessa il 23 dicembre 2019 per un valore di 50 milioni di euro e detenuta dal Gruppo Generali, che ha avuto luogo, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, in data 26 dicembre 2024, in parte al fine di rispondere con ampia flessibilità ai requisiti maggiorati che l'introduzione di Basilea IV comporterà per la Banca, come per l'intero settore bancario italiano ed europeo, a partire dal 1° gennaio 2025. Si sottolinea inoltre che l'emissione risulta computabile ai fini MREL.

Alla fine dell'esercizio 2024, le riserve da valutazione ammontano a 5,9 milioni di euro ed evidenziano una crescita di 10,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'attivazione della riserva di copertura dei flussi finanziari (+4,7 milioni di euro) e delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio dei titoli HTCS (+5,6 milioni di euro).

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI/VALORI	31.12.2024	31.12.2023
1. Capitale	116.852	116.852
2. Sovrapprezzi di emissione	52.992	52.992
3. Riserve	749.854	674.070
– di utili	701.092	635.012
a) legale	23.370	23.370
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	677.722	611.642
– altre	48.762	39.058
4. Strumenti di capitale	100.000	50.000
5. (Azioni proprie)	-87.268	-85.005
6. Riserve da valutazione	5.911	-4.320
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-284	-182
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.720	-1.937
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Copertura di investimenti esteri	-	-
Copertura dei flussi finanziari	4.702	-
Strumenti di copertura	-	
Differenze di cambio	-	-
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-2.227	-2.201
Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate a patrimonio netto	-	-
Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	413.122	314.877
Totale	**1.350.863**	**1.119.466**

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva misurano le plusvalenze e le minusvalenze non realizzate, al netto del relativo effetto fiscale, delle attività allocate in tale portafoglio e rilevate in bilancio al fair value.
La variazione di tali riserve concorre a determinare la performance complessiva aziendale senza transitare per il conto economico, ma nell'ambito del Prospetto della redditività complessiva (OCI – *Other comprehensive income*).
Tuttavia, in caso di realizzo o di rilevazione di una perdita durevole di valore, l'ammontare cumulato della riserva viene rigirato nel conto economico dell'esercizio di riferimento.

Le riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva evidenziano una variazione positiva rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento delle riserve sui titoli di debito.

L'aggregato si attesta così su di un valore positivo complessivo di 3,4 milioni di euro, in aumento di 5,6 milioni di euro rispetto alla situazione di chiusura dell'esercizio 2023.
Tale aumento è stato influenzato dal portafoglio di titoli governativi italiani, le cui riserve nette ammontano a 3,7 milioni di euro a fronte dei -1,4 milioni di euro rilevati alla fine del 2023.

	31.12.2024		31.12.2023	
ATTIVITÀ/VALORI	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	4.262	-542	871	-2.808
2. Titoli di capitale	1.263	-1.547	1.052	-1.234
Totale	**5.525**	**-2.089**	**1.923**	**-4.042**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Le riserve da valutazione sul portafoglio HTCS evidenziano nel 2024 una crescita netta di 5,6 milioni di euro, determinata dai seguenti fattori:

- incremento delle plusvalenze valutative nette, per un ammontare di +4,3 milioni di euro;
- riduzione di preesistenti riserve negative nette per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per 3,9 milioni di euro;
- effetto fiscale netto negativo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a decrementi netti di DTA (-2,7 milioni di euro).

	31.12.2024				
	TITOLI DI DEBITO		TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI	TOTALE
	CORPORATE	GOVERNATIVI			
1. Esistenze iniziali	-488	-1.449	-182	-	-2.119
Rettifica dei saldi iniziali	-14	14	-	-	-
1. Esistenze iniziali	-502	-1.435	-182	-	-2.119
2. Variazioni positive	862	8.845	335	-	10.042
2.1 Incrementi di fair value	117	5.483	329	-	5.929
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	83	X	-	83
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative: da realizzo	736	3.279	X	-	4.015
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-	-
2.5 Altre variazioni	9	-	6	-	15
3. Variazioni negative	313	3.737	437	-	4.487
3.1 Riduzioni di fair value	0	1.226	437	-	1.663
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	29	-	-	-	29
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	15	90	X	-	105
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni	269	2.421	-	-	2.690
4. Rimanenze finali	47	3.673	-284	-	3.436

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	31.12.2024		
	RISERVA	DTA	RISERVA NETTA
1. Esistenze iniziali	-2.998	797	-2.201
2. Aumenti	-	-	-
Decrementi perdite attuariali	-	-	-
Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	-36	10	-26
Incrementi perdite attuariali	-36	10	-26
Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	-3.034	807	-2.227

Sezione 2 – I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza

In base a quanto disposto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 8° aggiornamento del 17 novembre 2022, per i dettagli sui Fondi propri e sui coefficienti di vigilanza si rinvia all'informativa sui Fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato, disponibile sul sito internet istituzionale di Banca Generali all'indirizzo www.bancagenerali.com.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nella presente sezione sono incluse sia le operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che le operazioni di aggregazione aziendale fra soggetti sotto comune controllo.
Per omogeneità espositiva vengono altresì presentati i risultati dell'impairment test sugli avviamenti iscritti nel bilancio di Banca Generali S.p.A.

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024, non sono state effettuate nuove operazioni di aggregazione aziendale.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

In data 16 settembre 2024, Banca Generali ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Intermonte Partners Sim S.p.A. ("Intermonte"), società quotata alla Borsa italiana (EuroNext Growth Milano) e capogruppo dell'omonimo gruppo finanziario.
L'Offerta è stata promossa ad un prezzo di **3,04 euro per azione**, comprensivi di un premio del 24,0% sulla media del titolo degli ultimi 3 mesi ed aveva l'obiettivo di raccogliere almeno il 90% delle azioni di Intermonte in modo da consentirne il delisting.

Dopo aver ottenuto le prescritte autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza in data 17/18 dicembre 2024 (Banca d'Italia, Consob), nel periodo compreso dal 23 dicembre 2024 al 24 gennaio 2025, sono state portate in adesione all'Offerta n. 30.789.819 Azioni pari a circa il 95,332% delle Azioni oggetto dell'Offerta, per un controvalore totale di **93.601 migliaia di euro**, corrisposto in data 31.01.2025.
In data 5 febbraio 2025, sono state successivamente acquistate, ai sensi dell'articolo 111 del TUF le residue n. 1.339.086 Azioni ancora flottanti (escluse le Azioni Proprie), pari al 4,146% del capitale sociale dell'Emittente per un controvalore complessivo pari a **4.071 migliaia di euro**.
Conseguentemente, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione di Intermonte a partire dalla seduta di mercoledì 5 febbraio 2025.

Con questa operazione, Banca Generali punta all'integrazione nel suo gruppo bancario di Intermonte, primario broker indipendente con una posizione di leadership sul mercato italiano e trent'anni di consolidata esperienza e successi.
L'operazione si inquadra nell'ambito del piano di rafforzamento della crescita di Banca Generali finalizzata alla creazione di valore per tutti gli stakeholders attraverso una ulteriore differenziazione del suo posizionamento rispetto ai peers, con lo sviluppo di competenze professionali distintive cui affiancare soluzioni sempre più approfondite per la protezione e advisory patrimoniale.
Intermonte presenta caratteristiche di eccellenza nelle sue aree di attività – Negoziazione & Trading, Global Markets, Investment Banking e Digital Division & Advisory and Research – che risultano complementari e sinergiche all'attività di Banca Generali e del suo posizionamento private, con la particolare vicinanza agli imprenditori e alle piccole e medie imprese ("PMI").

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state contabilizzate rettifiche retrospettive a operazioni di aggregazione aziendale poste in essere dal Gruppo bancario nei passati esercizi, ai sensi dei paragrafi 61 e B7 dell'IFRS3.
Quest'ultima disposizione prevede altresì che venga fornita una riconciliazione dell'ammontare degli avviamenti nell'esercizio, compresa l'evidenza delle perdite da impairment eventualmente contabilizzate nello stesso.

Alla data del 31.12.2024, gli avviamenti di Banca Generali ammontano complessivamente a 79,4 milioni di euro, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2024	31.12.2023
Incorporazione Prime Consult Sim e INA Sim	2.991	2.991
Incorporazione Banca del Gottardo	31.352	31.352
Acquisizione Ramo d'azienda Credit Suisse Italy	27.432	27.432
Incorporazione BG Fiduciaria Sim S.p.A.	4.290	4.290
Incorporazione Nextam SGR e Nextam S.p.A.	12.201	12.201
Acquisizione Ramo d'azienda Binck Bank Italia	1.100	1.100
Totale	**79.366**	**79.366**

Impairment test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per l'eventuale riduzione di valore ("impairment test").
Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento operativo" individuato, ai sensi dell'IFRS8, per la reportistica gestionale.

L'individuazione dei settori operativi deve riflettere le modalità di reporting utilizzate dal Management della capogruppo e le caratteristiche gestionali dello stesso.
Il management di Banca Generali, in particolare, ha adottato un modello integrato, che prescinde dall'articolazione delle singole entità giuridiche le cui attività sono aggregate insieme alle attività operative svolte direttamente dalla Capogruppo, in settori operativi di maggiori dimensioni.

A tale proposito si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2024 è stata varata una nuova riorganizzazione delle reti di vendita che ha condotto anche ad una revisione dei segmenti operativi individuati dalla direzione aziendale ai fini della reportistica gestionale. In particolare, il nuovo assetto delle reti di vendita ha previsto:

- la creazione di una nuova **rete Senior Partner** (di seguito "SP"), destinata ad accogliere i Consulenti Finanziari con asset under management superiori a 150 milioni di euro e i team con asset under management superiori a 350 milioni di euro;
- l'accorpamento delle reti Private Banking e Wealth Management nella nuova **Rete Private & Wealth** (di seguito **"PB"**), nell'ambito della quale, tuttavia, le strutture organizzative delle preesistenti reti hanno mantenuto alcune delle loro peculiarità sotto la supervisione di una nuova figura apicale, il Sales Manager di Rete, focalizzata sul coordinamento territoriale e sulla guida commerciale degli Area Manager delle singole reti.

Le due nuove reti di vendita costituiscono anche i segmenti operativi individuati dalla Direzione aziendale ai fini della reportistica gestionale, a cui sono stati riallocati gli avviamenti complessivamente rilevati nel bilancio di Banca Generali, sulla base dell'incidenza economica relativa degli stessi a livello consolidato rilevata nell'esercizio 2024.

I settori operativi individuati dalla Banca sono pertanto:

- il Settore operativo ***"Private Banking"*** (**"PB"**) costituito dalle attività riconducibili alle altre reti di consulenti finanziari (*Private Bankers e Wealth Manager, Financial Planning Agents*), alla rete dei *Relationship Manager* e dai rispettivi clienti;
- il Settore operativo ***"Senior Partner"*** (**"SP"**) costituito dalle attività riconducibili alla rete specifica dei Consulenti Finanziari con asset under management superiori a 150 milioni di euro e i *team* con *asset under management* superiori a 350 milioni di euro.

L'impairment test sugli avviamenti svolto a livello consolidato assume pertanto rilevanza anche a livello di bilancio separato.
Per l'illustrazione dei test di impairment su tale voce si rinvia alla Parte G Sezione 3 della Nota integrativa consolidata.

Come descritto nella Parte G Sezione 3 della Nota integrativa consolidata, non sono emerse rettifiche di valore a livello di settori operativi nel Bilancio consolidato; pertanto, sulla base dei risultati del test d'impairment condotto a livello di Bilancio consolidato, non sono emerse necessità di rilevare rettifiche di valore nel Bilancio separato.

REPERTORIO CARLO DI PIERGAETANO NOTAIO IN MILANO

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Aspetti procedurali

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-bis Cod. Civ., al Regolamento della Consob recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate[43] e alle disposizioni contenute nella Parte III, Capitolo 11 della Circolare 285 di Banca d'Italia, come successivamente modificata, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la *"Politica in materia di Operazioni con Parti Correlate, Soggetti Collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB"* da ultimo aggiornata in data 22 giugno 2023 e in vigore dal 1° luglio 2023, la quale si propone di dare attuazione alle discipline Consob e Banca d'Italia introducendo, per tutte le Società del Gruppo Bancario, regole sull'operatività con parti correlate e soggetti collegati che regolamentano le relative modalità istruttorie, le competenze deliberative, di rendicontazione e di informativa.
L'appartenenza di Banca Generali al Gruppo Generali, inoltre, ha determinato la necessità di identificare eventuali operazioni con parti correlate della Controllante Assicurazioni Generali e di gestirle in conformità alle previsioni delle procedure adottate da Assicurazioni Generali stessa che, in determinate situazioni, prevedono, ove necessario, il preventivo vaglio da parte della Capogruppo.

Il perimetro delle parti correlate

Sulla base di quanto previsto dal regolamento Consob, dalle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza e dalla procedura, sono considerate parti correlate di Banca Generali:

- le società controllate del Gruppo bancario;
- la controllante ultima Assicurazioni Generali S.p.A., le società controllate da questa (società sottoposte a comune controllo), compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., nonché i fondi pensione costituiti a favore dei dipendenti delle società del gruppo Generali;
- i dirigenti con responsabilità strategica della Banca e della controllante Assicurazioni Generali (Key manager), gli stretti familiari degli stessi e le relative società partecipate rilevanti (entità nelle quali uno di tali soggetti esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto).

In base allo IAS 24, nella versione rivista entrata in vigore dal 1° gennaio 2011, sono altresì considerate parti correlate le società collegate del Gruppo bancario e del gruppo assicurativo Generali.

Per quanto concerne in particolare i Key manager, sono stati qualificati come tali:

- gli Amministratori e i componenti del Collegio sindacale delle società del Gruppo bancario;
- i manager rientranti nell'"Alta Direzione", come individuati nelle Politiche di remunerazione del Gruppo bancario[44], ovvero il Direttore Generale e i due Vicedirettori Generali[45];
- gli esponenti della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. individuati come Dirigenti con Responsabilità strategiche nell'ambito dell'analoga procedura in materia di operazioni con le parti correlate adottata dal gruppo assicurativo.

Le soglie di rilevanza delle operazioni con Parti correlate

La procedura stabilisce specifiche disposizioni in materia di competenza decisionale, obbligo di motivazione e documentazione da predisporre a seconda della diversa tipologia di operazione.

In particolare:

- le operazioni di maggiore rilevanza – ovvero le operazioni che superano la soglia del 5% di almeno uno degli indici di rilevanza del controvalore dell'operazione o dell'attivo previsti dalla delibera Consob n. 17221, ridotta al 2,5% per le operazioni poste in essere con la società controllante quotata o con soggetti a quest'ultima correlati che risultino a loro volta correlati alla Società – sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole vincolante del Comitato per il controllo interno.
- le operazioni di minore rilevanza – ovvero le operazioni con parti correlate di importo compreso fra quelle di importo esiguo e quelle di maggiore rilevanza – sono deliberate in conformità a quanto previsto dal sistema di deleghe di poteri vigente pro-tempore, previo parere non vincolante del Comitato per il controllo interno. Esse devono essere istruite in maniera da illustrare in modo approfondito e documentato le ragioni dell'operazione nonché la convenienza e la correttezza sostanziale delle sue condizioni.
- le operazioni di importo esiguo, il cui valore determinato ai sensi delle Disposizioni Banca d'Italia non può eccedere la soglia di 250.000 euro per le banche con fondi propri inferiori a 1 milione di euro, sono escluse dall'applicazione della disciplina deliberativa e di trasparenza informativa.

[43] Adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato
[44] Politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo Bancario approvate dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024.
[45] Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Wealth Management Mercati e Prodotti, Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto.

Oltre alle operazioni di importo esiguo, in conformità al regolamento Consob, sono previste ulteriori fattispecie a cui non si applicano le particolari procedure deliberative:

- i **piani di compensi basati su strumenti finanziari** approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le **deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori** investiti di particolari cariche diverse da quelle determinate in via complessiva ai sensi dell'art. 2389 terzo comma Codice Civile, e le **deliberazioni in materia di remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche**, a condizione che la Società abbia adottato una politica di remunerazione con determinate caratteristiche;
- le **operazioni ordinarie** rientranti nell'ambito dell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Ai sensi delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, tuttavia, vanno considerate come non ordinarie tutte le operazioni che superano comunque la soglia di maggiore rilevanza, anche se concluse a condizioni di mercato o standard;
- le **operazioni con o tra Società Controllate e Società Collegate**, subordinatamente al fatto che nelle Società Controllate o Collegate controparti dell'operazione non siano presenti interessi significativi di altre parti correlate della Società.

Sulla base dell'indice costituito dai Fondi propri consolidati, attualmente la soglia delle operazioni di maggior rilevanza si attesta a circa **50,2 milioni di euro**, ridotti a **25,1 milioni di euro** per le operazioni con la controllante Assicurazioni Generali e le entità correlate a quest'ultima.

Le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia introducono, inoltre, limiti prudenziali parametrati alla consistenza dei Fondi propri in relazione all'assunzione di attività di rischio nei confronti dei Soggetti Collegati. I limiti sono differenziati in funzione delle diverse tipologie di Soggetti Collegati, in modo proporzionato all'intensità delle relazioni e alla rilevanza dei conseguenti rischi per la sana e prudente gestione. In considerazione dei maggiori rischi inerenti ai conflitti di interesse nelle relazioni banca-industria, sono previsti limiti più stringenti per le attività di rischio nei confronti di soggetti qualificabili come parti correlate non finanziarie. Per quanto riguarda i soggetti collegati al gruppo Generali il limite è fissato su base consolidata al **7,5 per cento** dei Fondi propri consolidati.
Nel rispetto dei limiti consolidati, Banca Generali può assumere attività di rischio nei confronti di un medesimo insieme di soggetti collegati entro il limite del **20 per cento** dei Fondi propri individuali.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

In base a quanto previsto dallo IAS 24, nella tabella che segue sono indicati i compensi complessivamente imputati per competenza al conto economico, ripartiti per tipologia di soggetto e natura.

	2024					
	AMMINISTRATORI	SINDACI	ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE	TOTALE	2023	VARIAZIONE
Benefici a breve termine (retribuzioni correnti e oneri sociali) [1]	1.245	250	2.440	3.935	3.141	794
Benefici successivi al rapporto di lavoro [2]	-	-	333	333	291	42
Altri benefici a lungo termine [3]	-	-	523	523	259	264
Pagamenti basati su azioni [4]	-	-	1.983	1.983	1.600	383
Totale	**1.245**	**250**	**5.280**	**6.775**	**5.291**	**1.484**
Totale 31.12.2024	**899**	**285**	**4.107**	**5.291**	**-**	**-**

(1) Include retribuzioni correnti e relativi oneri sociali a carico dell'azienda e la quota di retribuzione variabile a breve termine.
(2) Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.
(3) Include la quota differita della retribuzione variabile dell'esercizio e degli esercizi precedenti di competenza dell'anno in base al periodo di servizio (vesting).
(4) Include il costo stimato per i pagamenti basati su azioni, determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed imputato in bilancio.

Tale tabella riporta gli oneri complessivamente rilevati nel conto economico del Bilancio d'esercizio sulla base dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Include, pertanto, anche gli oneri sociali a carico dell'azienda, l'accantonamento TFR, gli oneri per piani di pagamento basati su azioni, determinati ai sensi dell'IFRS2, nonché la stima delle retribuzioni variabili di competenza dell'esercizio, determinate in base alle previsioni della *Politica sulle Remunerazioni e incentivazioni del Personale più rilevante del Gruppo bancario*.
Si precisa, inoltre, che gli importi sono al netto dei compensi reversibili relativi ad attività svolte presso altre società.

La voce "altri benefici a lungo termine", in particolare, include la stima della quota della retribuzione variabile dell'esercizio, la cui erogazione, in ottemperanza alla summenzionata Politica sulle Remunerazioni, viene differita negli esercizi successivi e subordinata al superamento di specifici gate di accesso.
La voce relativa ai benefici a breve termine include, invece, oltre alla retribuzione fissa, la quota della retribuzione variabile maturata nell'esercizio ed erogabile nell'esercizio successivo.

Per dettagliate informazioni sulle Politiche di remunerazione, si rinvia pertanto allo specifico documento sulle Politiche di remunerazione istituito dalla Delibera Consob n. 18049 del 23.12.2011.
Gli oneri per pagamenti basati su azioni si riferiscono alla quota della retribuzione variabile, sia corrente che differita erogata in azioni Banca Generali che sono più specificamente analizzati nella Parte I della presente Nota integrativa.

2. Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nell'ambito della propria ordinaria operatività, Banca Generali intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le "parti correlate" rientranti nel perimetro del Gruppo Generali.

Banca Generali è controllata direttamente da Generali Italia S.p.A., società a cui fanno capo le attività svolte dal Gruppo assicurativo nel country Italia. Tuttavia, la società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile continua ad essere la controllante di ultima istanza Assicurazioni Generali S.p.A. Per tale motivo, è a quest'ultima che ci si riferisce di seguito quando si indica la "controllante" di Banca Generali, come previsto dallo IAS 24.

Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale.

Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di consulenti finanziari.
In misura minore, vengono anche svolte attività di consulenza e di gestione di patrimoni con riferimento alle attività sottostanti a prodotti assicurativi collocati dalle compagnie del Gruppo assicurativo.

L'attività operativa della Banca si avvale, infine, di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione ed altre attività minori con società del gruppo Generali.
I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo Generali sono invece sostanzialmente limitati ad operazioni di raccolta, sia diretta sia indiretta, e di finanziamento nei confronti dei Key manager (e dei relativi familiari) della Banca e della controllante, condotte a condizioni di mercato. Gli investimenti diretti di Banca Generali in attività su cui tali soggetti esercitano influenza notevole o controllo sono invece del tutto residuali.

2.1 Operazioni di natura non ordinaria e non ricorrente

Operazioni inusuali, atipiche o straordinarie

Nell'esercizio 2024 non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni della specie non sono state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.
Per operazioni atipiche e/o inusuali – come da Comunicazioni Consob n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e n. 1025564 del 6 aprile 2001 – si intendono tutte quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione (anche in relazione alla gestione ordinaria), modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica di accadimento (prossimità alla chiusura del periodo), possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Operazioni di maggiore rilevanza

Nell'esercizio 2024 è stata effettuata una operazione qualificabile come di "maggiore rilevanza", per la quale si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione consolidata.

Operazioni di maggiore rilevanza infragruppo bancario

Con riferimento alle operazioni infragruppo bancario di maggiore rilevanza - esenti ai sensi della Procedura in materia di operazioni con parti correlate dall'iter deliberativo aggravato e dall'obbligo di pubblicazione di un documento informativo al mercato, salvo che nella controllata non vi siano interessi significativi di altre parti correlate – nel periodo considerato non è stata effettuata alcuna operazione.

Altre operazioni rilevanti

Nel corso del 2024 sono state deliberate n. 2 operazioni qualificabili come di "minor rilevanza" sottoposte al parere preventivo non vincolante del Comitato Controllo e Rischi (di importo superiore alla soglia di rilevanza), per le quali si rinvia allo specifico capitolo della Relazione sulla Gestione consolidata.

2.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Gli sviluppi dell'ordinaria operatività con parti correlate nel corso dell'esercizio 2024 vengono presentati nei paragrafi che seguono.

I rapporti con il Gruppo Assicurazioni Generali

Dati di Stato patrimoniale

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE GRUPPO BANCARIO	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	31.12.2024	31.12.2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %	INC. % 2024
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	–	1.687	–	1.687	1.183	504	42,6%	0,3%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	–	1.687	–	1.687	1.183	504	42,6%	0,3%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	37.781	28.747	415	66.943	55.229	11.714	21,2%	0,5%
a) crediti verso banche	266	–	–	266	–	266	n.a.	–
b) crediti verso clientela	37.515	28.747	415	66.677	55.229	11.448	20,7%	0,7%
Partecipazioni	68.719	–	3.545	72.264	58.747	13.517	23,0%	100,0%
Attività fiscali	–	1.717	–	1.717	–	1.717	n.a.	2,0%
Attività materiali e immateriali	–	56.044	–	56.044	60.593	-4.549	-7,5%	21,4%
Attività in via di dismissione	–	–	227	227	–	227	n.a.	100,0%
Altre attività	87	166	13	266	469	-203	-43,3%	–
Totale attività	**106.587**	**88.361**	**4.200**	**199.148**	**176.221**	**22.927**	**13,0%**	**1,2%**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.049	316.739	5.049	335.837	526.741	-190.904	-36,2%	2,3%
a) debiti verso banche	3.014	–	–	3.014	–	3.014	n.a.	0,8%
b) debiti verso clientela	11.035	316.739	5.049	332.823	526.741	-193.918	-36,8%	2,4%
Passività finanziarie di negoziazione e di copertura	–	–	–	–	–	–	n.a.	–
Altre passività	478	2.214	441	3.133	5.650	-2.517	-44,5%	1,1%
Passività fiscali	–	–	–	–	28.360	-28.360	-100,0%	–
Altri fondi per rischi e oneri	–	–	–	–	2.097	-2.097	-100,0%	–
Strumenti di capitale	–	100.000	–	100.000	50.000	50.000	100,0%	100,0%
Totale passività	**14.527**	**418.953**	**5.490**	**438.970**	**612.848**	**-173.878**	**-28,4%**	**2,6%**
Garanzie rilasciate	**–**	**3.797**	**87**	**3.884**	**4.273**	**-389**	**-9,1%**	**4,2%**

L'esposizione complessiva nei confronti della controllante **Assicurazioni Generali**, delle società sottoposte al controllo di quest'ultima, compresa la controllante diretta Generali Italia S.p.A., e delle società collegate, ammonta a 88,4 milioni di euro, a fronte degli 86,2 milioni di euro rilevati alla fine del 2023, pari allo 0,5% del totale dell'attivo di bilancio di Banca Generali.
Su tale esposizione incide, per 56,0 milioni di euro, il valore netto del ROU rilevato in base al Principio contabile IFRS 16 fra le immobilizzazioni materiali e relativo principalmente ai canoni di locazione degli immobili delle sedi direzionali di Milano e Trieste e degli immobili della rete commerciale.
La posizione debitoria complessiva raggiunge, invece, un livello di circa 419,0 milioni di euro, attestandosi al 2,5% del passivo, con un decremento di 179,7 milioni di euro (-30,0%) rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuto principalmente alla variazione della liquidità temporanea su conti correnti delle società del gruppo.
A seguito dell'introduzione dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS16, nei debiti verso la clientela sono inclusi 60,3 milioni di euro corrispondenti alle lease liabilities.

Nell'ambito dell'attivo, le **attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV (OCI FV)** verso la controllante si riferiscono ad azioni di Assicurazioni Generali detenute nel corrispondente portafoglio di Banca Generali.

Al 31 dicembre 2024, la voce **Partecipazioni** si attesta a 72,3 milioni di euro, con un incremento di 13,5 milioni di euro rispetto alla fine del 2023.

Tale incremento è riconducibile, in particolare, al versamento di 10 milioni di CHF a favore della controllata svizzera BG Suisse S.A. quale ulteriore aumento di capitale, che ha portato il capitale sociale complessivamente versato dalla costituzione a 70 milioni di CHF.

Relativamente a BG Valeur S.A., inoltre, Banca Generali, che deteneva sin dal 2019 una partecipazione maggioritaria del 90,1%, nel corso del secondo trimestre dell'anno ha esercitato l'opzione call, per l'acquisto della partecipazione di minoranza del 9,9% del capitale ancora detenuta dagli originari soci di BG Valeur, prevista dal purchase agreement del 2019 e in scadenza ad ottobre.

Tale operazione era finalizzata al successivo conferimento della partecipazione totalitaria della società in BG Suisse Private Bank S.A., avvenuto nel mese di ottobre 2024 a seguito delibera dall'Assemblea dei Soci del 8 ottobre 2024.

La voce **Partecipazioni verso società collegate soggette a controllo congiunto o influenza notevole** include la partecipazione nella società BG Saxo Sim S.p.A., acquisita in data 31 ottobre 2019 per una quota del 19,9% del capitale sociale di tale società. In data 8 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato la riorganizzazione della partnership strategica con Saxo Bank S.A. che ha portato all'acquisto, nel mese di maggio, di un'ulteriore quota del 29,1% del capitale sociale della Sim, portando così la quota di partecipazione della Banca nella joint-venture al 49% del capitale sociale della stessa.

In data 25 luglio 2024 Banca Generali ha dapprima proceduto ad una cessione parziale di una quota della partecipazione in Nextam Partners Sim S.p.A., scendendo dal 19,9% a circa il 15,5% del capitale sociale e successivamente, in data 9 gennaio 2025, ha comunicato a tale società di voler esercitare un'opzione put di vendita sulla restante quota del capitale sociale, attualmente in fase di esecuzione. Conseguentemente, alla data del 31.12.2024, la partecipazione è stata riclassificata, ai sensi dell'IFRS5, fra le **Attività non correnti in via di dismissione.**

Le esposizioni verso società del gruppo Generali classificate fra i **crediti verso clientela** ammontano invece a 28,7 milioni di euro e si riferiscono alle seguenti operazioni:

SOCIETÀ	TIPOLOGIA RAPPORTO	TIPOLOGIA OPERAZIONE	31.12.2024		31.12.2023	
			AMMONTARE	PROVENTI	AMMONTARE	PROVENTI
Genertellife	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	23.349	-	20.191	-
Assicurazioni Generali	Controllante	Crediti di funzionamento	-	-	347	5
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Crediti di funzionamento	5.016	-	3.041	-
Altre società Gruppo Generali	Controllate Gruppo AG	Prestiti a m/l termine	375	91	528	31
Altre esposizioni vs società Gruppo	Controllate Gruppo AG	Esposizioni temporanee in c/c	4	5	5	32
Totale			**28.747**	**96**	**24.112**	**68**

I **crediti di funzionamento** sono costituiti da partite transitorie per provvigioni maturate nell'ultimo trimestre in relazione all'attività di distribuzione di prodotti assicurativi e finanziari di società del gruppo.

I **debiti verso clientela**, rinvenienti da parti correlate del gruppo Generali, raggiungono a fine anno un livello di circa 316,7 milioni di euro ed includono debiti verso la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. per 78,8 milioni di euro, verso Generali Italia S.p.A. per 60,9 milioni di euro e debiti per lease liabilities a fronte dei contratti di locazione degli uffici direzionali e della rete commerciale per 60,3 milioni di euro.

I crediti verso la controllante classificati nelle **attività fiscali** sono costituiti dall'eccedenza netta a credito di Banca Generali S.p.A. di versamenti in acconto, ritenute e crediti d'imposta rispetto alla stima dell'imposta IRES dovuta alla fine dell'esercizio 2024.

In base allo IAS32, nella voce **Strumenti di capitale** era stato riclassificato il prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perpetual, di cui, in data 23 dicembre 2019, Banca Generali aveva perfezionato l'emissione, per un ammontare di 50 milioni di euro; l'emissione era stata interamente sottoscritta in collocamento privato da due compagnie assicurative tedesche del Gruppo Generali.
In data 8 agosto 2024, è stata perfezionata una nuova emissione di strumenti di capitale Additional Tier 1 (AT1) per un ammontare complessivo pari a 100 milioni di euro, interamente sottoscritta da tre compagnie del Gruppo Generali nella forma di un collocamento privato.

Anche questa emissione presenta le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computata come strumento di capitale Additional Tier 1 (AT1) nel bilancio dell'emittente.
L'emissione, sotto forma di bond perpetual prevede una cedola semestrale a partire da febbraio 2025, non cumulativa, del 6,7% su base annuale, che verrà ricalcolata ogni cinque anni. Conformemente alla normativa vigente, e alla prassi di mercato, l'emissione è perpetua e potrà essere rimborsata anticipatamente dall'emittente solo a partire dal quinto anno (8 agosto 2029), soggetta ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente, nonché alla soddisfazione delle condizioni previste dalla normativa vigente.
Questa nuova emissione è finalizzata in parte al rimborso alla pari dell'obbligazione Additional Tier 1 in essere, del valore di 50 milioni di euro, che ha avuto luogo, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza in data 26 dicembre 2024, in parte al fine di rispondere con ampia flessibilità ai requisiti maggiorati che l'introduzione di Basilea IV comporterà per la Banca, come per l'intero settore bancario italiano ed europeo, a partire dal 1° gennaio 2025.

In data 24 giugno 2024 e in data 23 dicembre 2024 sono stati effettuati i pagamenti per un importo di 1.125 migliaia di euro cadauno delle cedole semestrali del prestito obbligazionario sottoscritto nel 2019, successivi ai pagamenti già avvenuti negli esercizi precedenti.

Sono stati infine concessi crediti di firma a società del gruppo Generali per 3,9 milioni di euro, di cui 0,3 milioni nei confronti di Assicurazioni Generali S.p.A. e 3,5 milioni di euro nei confronti di Citylife S.p.A.

Dati di conto economico
Al 31 dicembre 2024 le componenti economiche complessivamente rilevate relativamente a operazioni poste in essere con società del gruppo Generali ammontano a 212,1 milioni di euro, pari al 41,6% dell'utile operativo ante imposte.

(MIGLIAIA DI EURO)	CONTROLLATE GRUPPO BANCARIO	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2024	2023	VARIAZIONE IMPORTO	VARIAZIONE %	INC. % 2024
Interessi attivi	3	96	7	106	87	19	21,8%	-
Interessi passivi	-380	-20.632	-150	-21.162	-12.104	-9.058	74,8%	12,7%
Interessi netti	**-377**	**-20.536**	**-143**	**-21.056**	**-12.017**	**-9.039**	75,2%	**-6,7%**
Commissioni attive	139.733	252.299	1.853	393.885	377.684	16.201	4,3%	48,2%
Commissioni passive	-	-	-66	-66	-	-66	n.a.	0,0%
Commissioni nette	**139.733**	**252.299**	**1.787**	**393.819**	**377.684**	**16.135**	4,3%	**127,7%**
Dividendi	-	79	-	79	72	7	n.a.	6,0%
Ricavi operativi	**139.356**	**231.842**	**1.644**	**372.842**	**365.739**	**7.103**	**1,9%**	**57,9%**
Spese personale	969	337	13	1.319	1.156	163	14,1%	-1,1%
Spese amministrative	-1.007	-13.916	-375	-15.298	-14.934	-364	2,4%	6,1%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-	-7.413	-	-7.413	-7.255	-158	2,2%	19,3%
Altri proventi gestione netti	341	1.277	92	1.710	245	1.465	n.a.	1,3%
Costi operativi netti	**303**	**-19.715**	**-270**	**-19.682**	**-20.788**	**1.106**	**-5,3%**	**7,3%**
Risultato operativo	**139.659**	**212.127**	**1.374**	**353.160**	**344.951**	**8.209**	**2,4%**	**94,5%**
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-2.097	2.097	-100,0%	-
Dividendi e utili da partecipazioni	256.460	-	-	256.460	148.220	108.240	73,0%	100,0%
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-171	-171	-15.202	15.031	-98,9%	100,0%
Utile operativo	**396.119**	**212.127**	**1.203**	**609.449**	**475.872**	**133.577**	**28,1%**	**119,4%**
Utile d'esercizio	**396.119**	**212.127**	**1.203**	**609.449**	**475.872**	**133.577**	**28,1%**	**147,5%**

Il **margine di interesse** verso società del gruppo assicurativo è complessivamente negativo e si attesta a 20,5 milioni di euro, pari al 6,5% del totale della voce rilevata a conto economico, ed è costituito principalmente dagli interessi passivi su conti correnti, per 19,2 milioni di euro, e dagli interessi maturati sulla lease liabilities IFRS16, per 1,4 milioni di euro.

Le **commissioni attive** retrocesse da società del Gruppo assicurativo ammontano a 252,3 milioni di euro, pari al 30,9% dell'aggregato di bilancio, e presentano la seguente composizione:

	CONTROLLATE GRUPPO BANCARIO	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2024	CONTROLLATE GRUPPO BANCARIO	CONTROLLATE E COLLEGATE GRUPPO ASSICURATIVO	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
Commissioni di collocamento OICR	133.364	3.705	-	137.069	119.145	4.778	-	123.923	13.146	10,6%
Distribuzione prodotti assicurativi	-	237.203	-	237.203	-	241.156	-	241.156	-3.953	-1,6%
Distribuzione gestioni patrimoniali	10	1.718	-	1.728	9	1.391	-	1.400	328	23,4%
Commissioni di consulenza	6.359	9.600	-	15.959	-	8.919	-	8.919	7.040	78,9%
Altre commissioni bancarie	-	73	1.853	1.926	-	77	2.209	2.286	-360	-15,7%
Totale	**139.733**	**252.299**	**1.853**	**393.885**	**119.154**	**256.321**	**2.209**	**377.684**	**16.201**	**4,3%**

La componente più rilevante è costituita dalle commissioni relative alla **distribuzione di prodotti assicurativi** retrocesse da **Generteilife**, che raggiungono un livello di 237,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente dell'1,6%.

Le commissioni da collocamento di quote di OICR del gruppo assicurativo si riferiscono in massima parte ai proventi derivanti dalla distribuzione dei fondi GI Focus, promossi da Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR.

Banca Generali, inoltre, presta attività di consulenza o gestisce direttamente tramite gestioni di portafoglio una quota delle attività sottostanti ai prodotti assicurativi del gruppo. In relazione a tale attività, nel corso del 2024 sono maturate commissioni attive di consulenza per 9,6 milioni di euro verso Alleanza Assicurazioni S.p.A., Generali Italia S.p.A. e GIAM SGR S.p.A.

Le altre commissioni bancarie, invece, si riferiscono sia all'attività di incasso SDD per conto di società del gruppo sia alle spese di tenuta conti correnti.

Si segnala inoltre, per evidenza, che Banca Generali presta servizi di negoziazione e raccolta ordini a favore degli OICR italiani ed esteri, amministrati dalle società di gestione del gruppo bancario e assicurativo. Tali commissioni vengono di regola addebitate direttamente al patrimonio degli OICR che si configurano come entità non rientranti nel perimetro dello IAS 24.
La Banca percepisce altresì direttamente dalla clientela, tramite la banca corrispondente, le commissioni di sottoscrizione relative alle Sicav promosse dal gruppo (Lux IM Sicav, BG Selection Sicav, Generali Investments Sicav).

I **costi operativi netti** rilevati dalla Banca in relazione ad operazioni con parti correlate del gruppo Generali ammontano a 19,7 milioni di euro, pari al 7,8% del totale dell'aggregato, e si riferiscono ai servizi assicurativi, di locazione, amministrativi ed informatici in outsourcing.

	GRUPPO BANCARIO	GRUPPO GENERALI	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2024	GRUPPO BANCARIO	GRUPPO GENERALI	SOCIETÀ COLLEGATE SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO O INFLUENZA NOTEVOLE	2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	%
Servizi assicurativi	-	2.952	-	2.952	-	2.827	-	2.827	125	4,4%
Servizi immobiliari	-	245	-	245	-	300	-	300	-55	-18,3%
Servizi amministrativi, informatici e logistica	666	9.442	283	10.391	711	10.901	-85	11.527	-1.136	-9,9%
Servizi del personale (staff)	-969	-337	-13	-1.319	-693	-412	-16	-1.121	-198	17,7%
Ammortamento ROU IFRS 16	-	7.413	-	7.413	-	7.255	-	7.255	158	2,2%
Totale spese amministrative	**-303**	**19.715**	**270**	**19.682**	**18**	**20.871**	**-101**	**20.788**	**-1.106**	**-5,3%**

I servizi immobiliari, a seguito dell'introduzione dell'IFRS16, si riferiscono esclusivamente alle spese accessorie alle locazioni e ai noleggi di autovetture e ATM (ex spese condominiali, IVA, spese accessorie varie).

Le spese amministrative sostenute nei confronti di Generali Italia S.p.A. ammontano a 6,9 milioni di euro e si riferiscono a servizi assicurativi per 2,8 milioni di euro e per il residuo al service amministrativo e logistico.

Gli oneri di natura informatica, amministrativa e logistica si riferiscono in massima parte ai servizi prestati da Generali Italia (ex Generali Business Solution S.c.ar.l.) sulla base dei contratti di outsourcing in essere.

Le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali, per 7,4 milioni di euro, sono relative all'ammortamento dei Right of Use IFRS16.

I rapporti con altre parti correlate

Le esposizioni nei confronti dei Key manager della Banca e della controllante Assicurazioni Generali si riferiscono ad aperture di credito in conto corrente e ad operazioni di mutuo ipotecario residenziale effettuate alle medesime condizioni applicate agli altri dirigenti del gruppo bancario e assicurativo.

I debiti verso i medesimi soggetti sono costituiti dai saldi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti dagli stessi con Banca Generali e sono regolati in base alle condizioni previste per i dipendenti del gruppo bancario e assicurativo.

(MIGLIAIA DI EURO)	SOCIETÀ COLLEGATE E DIRIGENTI RESP. STRATEGICHE
Crediti verso clientela	21.676
Debiti verso clientela	18.428
Interessi attivi	859
Interessi passivi	-415
Commissioni attive	5
Garanzie rilasciate	60

I rapporti con società del Gruppo bancario

Nell'ambito del Gruppo bancario, l'esposizione verso società controllate ammonta a 106,6 milioni di euro, rispetto agli 87,7 milioni di euro del 2023, ed è costituita, per 68,7 milioni di euro, dalle partecipazioni detenute dalla controllante, e per 37,4 milioni di euro da crediti di funzionamento connessi all'attività di distribuzione di prodotti finanziari.

La raccolta da società del Gruppo ammonta a 14,0 milioni di euro ed è costituita dai saldi dei depositi in conto corrente.

Le componenti economiche complessivamente rilevate in bilancio in relazione ad operazioni poste in essere con società del Gruppo bancario ammontano a circa 396,1 milioni di euro e sono prevalentemente costituite:

- dagli interessi passivi applicati sul deposito della società controllata lussemburghese BGFML (324 mila euro);
- dalle commissioni attive retrocesse dalle società prodotto del Gruppo in relazione all'attività di collocamento dei prodotti e servizi finanziari realizzati dalle stesse (139,7 milioni di euro);
- dai dividendi distribuiti dalla controllata lussemburghese BGFML (256,5 milioni di euro).

Per quanto riguarda l'aggregato dei costi operativi, i servizi prestati dalla Capogruppo alle società del Gruppo bancario sono molto limitati e si riferiscono essenzialmente all'interscambio di personale e all'attività di outsourcing dei principali servizi amministrativi.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A.

Principali dati del bilancio 2023 di Assicurazioni Generali

I dati essenziali della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

(IN MILIONI DI EURO)	2023
Utile netto	**1.446,3**
Dividendo complessivo	1.987
Incremento	11,01%
Premi netti complessivi	4.062
Premi lordi complessivi	5.820,1
Premi lordi complessivi lavoro diretto	1.323,8
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	4.496,3
Incremento a termini omogenei [a]	
Costi di produzione e di amministrazione	931,0
Expense ratio [b]	22,90%
Ramo Vita	
Premi netti ramo vita	1.017,8
Premi lordi ramo vita	1.606,4
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi ramo vita lavoro diretto	172,1
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi ramo vita lavoro indiretto	1.434,3
Incremento a termini omogenei [a]	
Costi di produzione e di amministrazione ramo vita	186,5
Expense ratio [b]	18,30%
Ramo Danni	
Premi netti rami danni	3.044,1
Premi lordi rami danni	4.213,7
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi rami danni lavoro diretto	1.151,7
Incremento a termini omogenei [a]	
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	3.062,0
Incremento a termini omogenei [a]	
Costi di produzione e di amministrazione rami danni	744,5
Expense ratio [b]	24,50%
Loss ratio [c]	62,8%
Combined ratio [d]	87,3%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	**2.546,0**
Riserve tecniche	10.183,3
Riserve tecniche ramo vita	3.380,5
Riserve tecniche ramo danni	6.802,8
Investimenti	47.360,4
Capitale e riserve	16.647,5

(a) A parità di cambi.
(b) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.
(c) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.
(d) Somma di (b) e (c).

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Alla data del 31.12.2024 sono in essere i seguenti accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali:

- i piani attivati in relazione alla *Politica in materia di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Banca Generali*, per tempo vigente, in base alla quale una quota della retribuzione variabile del personale più rilevante deve essere corrisposta mediante pagamenti basati su propri strumenti finanziari;
- i piani attivati nell'ambito del *Programma quadro di fidelizzazione 2017-2026*, approvato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017, giunto al quinto ciclo annuale 2021-2026, che prevede il riconoscimento di una quota dell'indennità maturata, fino ad un massimo del 50%, in propri strumenti finanziari;
- i piani di incentivazione a lungo termine LTI (*Long Term Incentive*), destinati al top management del Gruppo bancario e basati su azioni Banca Generali.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Piani di pagamento basati su azioni collegati alla componente variabile della remunerazione legata ad obiettivi di performance

Nell'ambito della *Politica in materia di remunerazione ed incentivazione applicata al Personale più rilevante del Gruppo Banca Generali*, adottata in ottemperanza alle vigenti Disposizioni di Vigilanza[46], è previsto che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione, sia corrente che differita, venga effettuato mediante l'attribuzione di strumenti finanziari di Banca Generali, sulla base delle regole sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci della Banca.

Rientrano nel personale più rilevante, oltre agli esponenti dell'Alta Direzione, qualificabili come dirigenti con responsabilità strategiche, il personale dipendente con particolari responsabilità manageriali, i consulenti finanziari che rivestono ruoli di manager di rete nonché i consulenti finanziari che abbiano percepito una remunerazione complessiva particolarmente rilevante.

A partire dall'esercizio 2022, la componente variabile della retribuzione del personale più rilevante, qualora sia superiore a 50 mila euro e ad un terzo della retribuzione ordinaria, è soggetta a sistemi di pagamento differito per almeno il 40% per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni e alle erogazioni in azioni Banca Generali per una quota non inferiore al 50%, con il seguente meccanismo di assegnazione e retention:

- il 60% del bonus erogato up front, di norma entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento, per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention di un anno solare;
- il 40% del bonus sarà erogato secondo un criterio pro rata lineare, con un ulteriore differimento di quattro anni dalla data di pagamento della prima quota: per il 50% in cash e per il 50% in azioni Banca Generali, assoggettate a un periodo di retention di un anno solare.

Per i soggetti non apicali, con retribuzione variabile particolarmente elevata, la quota di retribuzione differita è elevata al 60%, ferma restando l'erogazione del 50% della stessa in azioni Banca Generali mentre per il personale apicale il periodo di differimento è elevato a cinque anni e la quota erogata in azioni al 56%.

La metodologia applicata per la determinazione del numero di azioni spettanti ai percettori considera:

- al numeratore, la quota di remunerazione variabile assoggettata a pagamento in azioni maturata in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'esercizio in oggetto e,
- al denominatore, la media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello in cui inizia il ciclo di riferimento.

Il pagamento in azioni viene effettuato dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza ed è pertanto condizionato, oltre che al raggiungimento degli obiettivi prefissati[47], anche al superamento dei gate d'accesso del Gruppo Bancario per tempo vigenti (CET1 *ratio*, LCR *Liquidity Coverage ratio*) relativi all'esercizio di maturazione della retribuzione ed eventualmente agli esercizi successivi di differimento.

La Politica di Remunerazione del Gruppo Bancario per l'esercizio di riferimento unitamente all'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie da utilizzare al servizio della stessa vengono sottoposte annualmente all'Assemblea dei Soci che approva il bilancio d'esercizio relativo all'anno precedente. L'effettivo acquisto delle azioni proprie è altresì oggetto di preventiva autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

[46] Circolare Banca d'Italia n° 285/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" – Parte I titolo IV capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", come aggiornata in data 24.11.2021 (37° aggiornamento).
[47] Previsti dal meccanismo di Management by Objective (MBO) o da specifici piani di incentivazione/inserimento.

Nell'ambito di tali categorie di piani rientrano anche eventuali altri compensi corrisposti in azioni in relazione a:
- incentivazioni ordinarie di vendita e programmi di inserimento di consulenti finanziari diversi dai principali manager di rete e di personale di vendita con contratto di lavoro dipendente;
- accordi stipulati in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di agenzia relativamente a beneficiari rientranti nella qualifica di Personale più rilevante.

1.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Le modalità di riconoscimento delle retribuzioni variabili, esaminate nel paragrafo precedente, si configurano come operazioni di pagamento basate su azioni regolate con propri strumenti rappresentativi di capitale (*equity settled*), rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 "*Pagamenti basati su azioni*".

Il trattamento contabile previsto per tali operazioni consiste nella rilevazione, nella voce di bilancio più opportuna (spese per il personale, commissioni passive), del costo stimato dei servizi ricevuti, determinato in base al fair value dei diritti assegnati (stock option/stock grant), in contropartita ad un incremento di patrimonio netto mediante imputazione ad una specifica riserva.

Poiché gli accordi per pagamenti basati su azioni effettuati in relazione ai piani in esame non prevedono un prezzo di esercizio, gli stessi possono essere assimilati ad assegnazioni gratuite (*stock grant*) e trattati in conformità alle regole previste per tale tipologia di operazioni.
L'onere complessivo relativo a tali accordi viene quindi determinato sulla base del numero di azioni che si stima verranno attribuite, moltiplicato per il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni viene misurato in base al prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva annualmente la Politica sulle Remunerazioni per l'esercizio in corso, rettificato per tenere conto della stima dei dividendi attesi, non percepiti dai beneficiari nel corso del periodo di differimento.

La rilevazione nella riserva di patrimonio netto del valore dei piani così determinato viene effettuata pro rata temporis in base al periodo di maturazione delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.
Poiché i piani sono articolati su diverse tranche con periodi differenziati di vesting, ognuna delle stesse viene valutata separatamente.
In particolare, per la prima quota upfront assegnata successivamente all'approvazione del bilancio dell'esercizio di riferimento, il periodo di maturazione (*vesting period*) viene determinato dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento della retribuzione (12 mesi). Per le tranche differite successive, la cui esigibilità è condizionata sia alla permanenza in servizio che al superamento dei gate di accesso stabiliti annualmente, il periodo di maturazione (*vesting period*) viene esteso ulteriormente fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello della effettiva erogazione delle azioni, secondo un criterio di graded vesting[48-49].

Il numero effettivo di azioni assegnate ai beneficiari può in ogni caso variare in relazione alla verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti a livello individuale.

L'onere IFRS2 relativo a eventuali beneficiari appartenenti a società del Gruppo bancario diverse dalla capogruppo Banca Generali viene rilevato direttamente da tali società. Tuttavia, al momento di effettiva attribuzione agli stessi delle azioni proprie riacquistate, la Banca procede al riaddebito alle società interessate di un ammontare corrispondente al Fair value dei piani interessati[50].

1.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione

Alla data del 31 dicembre 2024 sono attivi tre cicli di pagamenti basati su azioni legati alle Politiche di Remunerazione relativamente agli esercizi, 2022, 2023 e 2024, mentre il ciclo 2021 si è concluso nell'esercizio con l'erogazione della seconda tranche differita.
Sono inoltre attivi un limitato numero di piani di ingresso non standardizzati che prevedono un maggior differimento su di un orizzonte pluriennale.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2021**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **22 aprile 2021** presenta le seguenti caratteristiche:
- il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 7 dicembre 2020 – 5 marzo 2021, nella misura di **27,58 euro**;

[48] In base alla nuova Politica sulle remunerazioni in vigore a partire dal 2022, il periodo di vesting delle quote di retribuzione variabile differita può estendersi da 24 mesi fino a 72 mesi per il personale apicale con retribuzione particolarmente elevata.
[49] Dall'esercizio 2018 gli oneri IFRS2 rilevati a conto economico relativi agli incentivi ordinari maturati dai consulenti finanziari e legati ad obiettivi di raccolta netta o di acquisizione di nuova clientela, eventualmente erogati in azioni, vengono riscontati lungo il più ampio orizzonte temporale di 5 anni. Inoltre, le erogazioni in azioni relative ad alcuni piani di inserimento di consulenti finanziari inclusi nel personale più rilevante solo in un momento successivo alla conclusione del piano possono essere coperti da stanziamenti pregressi a fondi per rischi ed oneri provvigionali.
[50] Vi rientrano in particolare i bonus in azioni corrisposti al personale più rilevante e in taluni casi ai gestori delle controllata BGFML e al personale più rilevante di BG Valeur e BG Suisse.

› il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 22 aprile 2021, pari circa a **30,69 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di **191,8 migliaia**, corrispondenti ad un fair value complessivo di circa **5,1 milioni di euro**.
Nel corso del 2024 sono state assegnate **40,1 migliaia** di azioni, relative alla seconda tranche differita, con le quali il piano si è concluso.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2022**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **21 aprile 2022** presenta le seguenti caratteristiche:
› il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 9 dicembre 2021 – 9 marzo 2022, nella misura di **36,0 euro**;
› il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 21 aprile 2022, pari a circa **32,35 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel più lungo periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di **249 migliaia**, corrispondenti ad un fair value complessivo di circa **7,1 milioni di euro**.
Nel corso del 2024 sono state erogate ai beneficiari **27,3 migliaia di azioni**, relative alla seconda tranche differita. Le azioni ancora da assegnare ammontano a **81,7 migliaia** e si riferiscono alle tranche differite che diverranno esigibili rispettivamente dal 2025 al 2028.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2023**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **19 aprile 2023** presenta le seguenti caratteristiche:
› il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 8 dicembre 2022 – 8 marzo 2023, nella misura di **33,18 euro**;
› il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 19 aprile 2023, pari a circa **30,34 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel più lungo periodo di differimento.

Nell'ambito di tale ciclo, le azioni da attribuire al personale più rilevante sono state complessivamente quantificate nella misura di **240 migliaia**, corrispondenti ad un fair value complessivo di circa **6,3 milioni di euro**.
Nel corso del 2024 sono state erogate ai beneficiari **129,5 migliaia di azioni**, relative alla quota *upfront*. Le azioni ancora da assegnare ammontano a **110,7 migliaia** e si riferiscono alle tranche differite che diverranno esigibili rispettivamente dal 2025 al 2029.

Il piano di pagamenti in azioni, legato alle Politiche sulle remunerazioni **2024**, approvato dall'Assemblea dei Soci del **18 aprile 2024** presenta le seguenti caratteristiche:
› il prezzo di riferimento dell'azione Banca Generali, ai fini della determinazione del numero di azioni da assegnare è stato determinato, come media delle quotazioni ufficiali di borsa del periodo 5 dicembre 2023-5 marzo 2024, nella misura di **34,26 euro**;
› il fair value dell'azione Banca Generali alla data di assegnazione delle azioni è stato determinato sulla base del prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data del 18 aprile 2024, pari a circa **35,45 euro**, successivamente rettificato per tener conto della perdita dei dividendi attesi nel più lungo periodo di differimento.

In relazione alla valutazione del raggiungimento da parte del personale più rilevante degli obiettivi stabiliti per il 2024, si stima che la quota di retribuzione variabile assoggettata a pagamento su azioni ammonti a circa **345 migliaia di azioni** per un fair value complessivo del piano di **10,7 milioni di euro**.

La stima delle azioni in corso di maturazione relative al piano di incentivazione triennale 2022– 2024, avviato dalla Banca nel corso del 2022, attribuibili al personale più rilevante appartenente alla rete di vendita (Consulenti finanziari e Relationship manager) è quantificabile nella misura di 129 migliaia, per un valore complessivo di 2,8 milioni di euro.

Altri piani

Vi sono inoltre altri piani basati su azioni, attivati nell'ambito delle politiche sulle Remunerazioni per tempo vigenti, che prevedono periodi di differimento pluriennali maggiori di quelli per tempo vigenti al momento dell'attivazione degli stessi o comunque periodi di vesting non allineati a quelli previsti dalle Politiche sulle Remunerazioni. Nel corso del 2024 sono state altresì riconosciuti pagamenti basati su azioni in relazione ad accordi di incentivo all'esodo.
In relazione a tali piani, le azioni ancora da attribuire al personale più rilevante sono complessivamente stimate nella misura di 37,2 migliaia, corrispondenti ad una riserva patrimoniale di 0,9 milioni di euro.

Informazioni quantitative

Nel corso dell'esercizio, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni per il 2021, 2022 e per il 2023 sono state assegnate al personale dirigente e ai manager di rete n. **201.988** azioni proprie di cui n. **161.657** azioni relative ad area manager e consulenti finanziari, n. **34.536** azioni relative a dipendenti e n. **5.795** azioni relative ad altri beneficiari delle società del Gruppo bancario.
In particolare, le assegnazioni hanno riguardato rispettivamente la seconda tranche differita con differimento di un anno (20%) relativa all'esercizio 2021, la prima tranche differita dell'esercizio 2022, la quota upfront (60%) relativa all'esercizio 2023 e, per una quota residuale, piani pregressi con caratteristiche di differimento diverse.

	DIFFERIMENTO	DATA ASSEMBLEA	AUTORIZZ. BANKIT	PREZZO ASSEGN.	FV MEDIO PONDERATO	AZIONI COMPLESSIVE (/000)	AZIONI GIÀ ASSEGNATE (/000)	AZIONI ASSEGNATE NEL 2024	AZIONI DA ASSEGNARE (/000)	FAIR VALUE (MILIONI DI EURO)	RISERVA IFRS2 (MILIONI DI EURO)
Esercizio 2021	2022-2024	22.04.2021	01.07.2021	27,56	26,36	192,0	-151,9	-40,1	0,0	5,1	0,0
Esercizio 2022	2022-2027	22.04.2022	01.07.2022	36,00	28,27	248,3	-139,3	-27,3	81,7	7,0	1,6
Esercizio 2023	2023-2028	19.04.2023	28.06.2023	33,18	26,33	240,1	0,0	-129,5	110,6	6,3	1,7
Esercizio 2024	2024-2029	18.04.2024	26.06.2024	34,26	31,02	345,1	0,0	0,0	345,1	10,7	8,0
Esercizio 2022 inc. Triennale	2022-2028	22.04.2022	28.06.2023	36,00	21,61	129,9	0,0	0,0	129,9	2,8	1,4
Altri piani basati su azioni dip. (ingresso, esodo, ecc.)					28,57	67,3	-25,0	-5,1	37,2	1,8	0,9
Totale						**1.222,6**	**-316,2**	**-202,0**	**704,5**	**33,8**	**13,7**

2. Programma Quadro di fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026

Il *Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026* è stato approvato dal CdA del 21 marzo 2017 e successivamente ratificato dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2017.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione prevede la possibilità di attivare 8 piani annuali singoli, con scadenza fissa al 31.12.2026 e durata decrescente, previa autorizzazione annuale dell'Assemblea dei Soci di Banca Generali.
L'erogazione delle indennità maturate lungo tutto l'arco del Programma verrà comunque effettuata in un'unica soluzione entro 60 giorni dall'Assemblea di approvazione del bilancio 2026.

Per ogni piano può essere prevista l'erogazione di una quota dell'indennità maturata, fino ad un massimo del 50%, in parte in azioni di Banca Generali, previa valutazione dei potenziali effetti a livello di ratio patrimoniali e di capitale flottante da parte degli Organi sociali (CdA ed Assemblea degli Azionisti).

La partecipazione a ciascuno dei piani previsti dal Programma è riservata ai Consulenti finanziari e Relationship Manager che abbiano maturato almeno 5 anni di anzianità aziendale entro il 31 dicembre dell'esercizio sociale precedente a quello di riferimento dei singoli piani.
Al fine di poter avere accesso ai benefici dei piani attivati è necessario:

- raggiungere alla fine dell'esercizio di riferimento un volume minimo di AUM complessivi e AUM qualificati crescenti nel tempo e in presenza di una raccolta netta non negativa (condizione di maturazione);
- essere regolarmente in servizio e non in preavviso alla data di erogazione ad eccezione dei casi in cui la cessazione dipenda da cause di morte o invalidità permanente, pensionamento o recesso dal rapporto da parte di Banca Generali non sorretto da una giusta causa (condizione di servizio).

In caso di decesso le indennità maturate si intendono definitivamente acquisite ma sono soggette a liquidazione in capo agli eredi con le medesime modalità previste per gli altri beneficiari.

L'indennità maturata, infine, è commisurata per ogni singolo piano ad un'aliquota degli AUM verificati ed è differenziata sulla base della tipologia di soggetto (Consulente/RM) e dell'anzianità di servizio, fino al raggiungimento di un cap.
Il riconoscimento delle indennità alla data di erogazione è altresì subordinato al superamento dei gate d'accesso di Gruppo bancario come definiti nelle Politiche di Remunerazione per tempo vigenti e alle regole di correttezza.

Il numero di azioni Banca Generali spettanti viene determinato con le medesime modalità previste per i Piani di pagamento basati su azioni collegati alle Politiche di remunerazione, ovvero sulla base della media del prezzo dell'azione Banca Generali nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente del piano annuale di riferimento.

2.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito del programma di fidelizzazione.

Il fair value dell'azione Banca Generali ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale, decrescente per ogni piano successivo, che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

L'impatto a conto economico del valore dei piani così determinato viene imputato pro rata temporis in base al periodo di maturazione, decrescente per ogni piano successivo, delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'esercizio e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.

2.2 Informazioni sui piani di pagamento basati su azioni legati al Programma Quadro di fidelizzazione

Per tutti i piani annuali finora attivati è stata prevista l'erogazione in azioni di una componente dell'indennità maturata pari al 50%.
Il valore dell'indennità maturata è stato determinato sulla base degli AUM dei potenziali beneficiari dei piani alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento mentre il numero di strumenti finanziari assegnabili è stato determinato sulla base del medesimo valore di riferimento dell'azione Banca Generali applicato per le Politiche di Remunerazione dei medesimi esercizi.

Nel complesso le azioni assegnate e in corso di maturazione al servizio dei cinque piani ammontano a circa 1.415 migliaia (1.380 migliaia al netto del turnover stimato) per un valore complessivo di 20,2 milioni di euro di cui 13,5 già imputati a conto economico.

	N. MAX AZIONI ASSEGNABILI	N. AZIONI AL NETTO TURNOVER STIMATO	FAIR VALUE PIANO	RISERVA IFRS2	ONERE 2024
	MIGLIAIA DI AZIONI		MILIONI DI EURO		
Piano 2017-2026	204	199	2,4	1,9	0,2
Piano 2018-2026	162	158	2,3	1,7	0,2
Piano 2019-2026	334	325	4,4	3,1	0,5
Piano 2020-2026	278	271	2,7	1,8	0,3
Piano 2021-2026	437	426	8,4	5,1	1,3
Totale	**1.415**	**1.380**	**20,2**	**13,5**	**2,5**

3. I Piani LTI - Long Term Incentive

Il Long Term Incentive Plan (LTI) è un piano di incentivazione a lungo termine previsto dalle Politiche sulla Remunerazione del Personale più rilevante di Banca Generali, approvato annualmente dall'Assemblea degli Azionisti della stessa e integralmente basato su azioni Banca Generali S.p.A.[51]
Il piano è finalizzato a perseguire l'obiettivo della crescita del valore delle azioni di Banca Generali, rafforzando ulteriormente il legame fra la remunerazione dei beneficiari e le *performance* del Gruppo bancario, pur in un contesto di coerenza con i risultati attesi nell'ambito del piano strategico del Gruppo assicurativo.

Tale strumento di incentivazione è stato introdotto a partire dall'esercizio 2018 in sostituzione di un'incentivazione di natura analoga attivata annualmente dalla capogruppo Assicurazioni Generali per un ampio gruppo di Key manager del Gruppo assicurativo e basato sull'assegnazione di azioni della stessa.

Fino all'esercizio 2023, gli obiettivi di performance previsti dai piani assegnano un'incidenza pari all'80% ad obiettivi propri del Gruppo bancario e del 20% ad obiettivi del Gruppo assicurativo. A partire dall'esercizio 2024, il piano è esclusivamente basato su obiettivi propri del Gruppo bancario.

Le principali caratteristiche dei piani approvati a partire dal 2020 sono le seguenti:

- il numero massimo delle azioni da assegnare viene determinato all'inizio del periodo di riferimento sulla base di un moltiplicatore della remunerazione corrente dei beneficiari;
- annualmente, viene effettuata la verifica del superamento dei "Gate di accesso" di Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo con riferimento allo specifico anno di piano, e valutato il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio del triennio;
- alla fine del triennio, verificato il superamento dei gate di accesso, viene valutato il livello complessivo di raggiungimento degli obiettivi fissati all'inizio del triennio in base alla media dei risultati annuali raggiunti al fine di determinare il numero effettivo di azioni spettanti;
- le azioni complessivamente maturate vengono quindi erogate ai beneficiari del piano, sempre ché sia ancora in essere il rapporto di lavoro del beneficiario con una società del Gruppo bancario (*service condition*) e ferma restando la condizione del superamento dei gate di accesso mediante assegnazione gratuita di proprie azioni ordinarie, riacquistate sul mercato (stock granting), in due tranche:
  - il 50% delle azioni è assegnato immediatamente, con vincolo di indisponibilità di un ulteriore anno;
  - il restante 50% viene assoggettato ad un differimento di ulteriori due anni fermo restando il vincolo di indisponibilità di un ulteriore anno;

[51] Per una più ampia disamina del Piano si rinvia alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvata annualmente dall'Assemblea degli Azionisti e pubblicata sul sito web istituzionale della Banca.

- il piano non prevede meccanismi di "*dividend equivalent*", in linea con la normativa e con le prassi più diffuse nel mercato bancario;
- sono inoltre previste usuali clausole di *malus* e *claw back*.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi, espresso in misura percentuale, viene determinato separatamente per ogni basket, costituito da un indicatore e dalla relativa ponderazione, utilizzando la metodologia dell'interpolazione lineare rispetto ai livelli di riferimento fissati all'inizio del piano (minimo, target, massimo)[62].
Di seguito vengono presentati gli indicatori di performance definiti per i piani finora attivati.

3.1 Determinazione del fair value e trattamento contabile

Fermo restando l'inquadramento contabile già analizzato nel precedente punto 1.1 si evidenziano di seguito le specificità dei piani di pagamento basati su azioni attivabili nell'ambito dei piani LTI attivati da Banca Generali.

La valutazione del numero di azioni spettanti viene effettuata distintamente per ogni anno di piano e per ognuno dei basket ponderati collegati agli obiettivi del Gruppo bancario e del Gruppo assicurativo.

In particolare, i basket legati all'indicatore di performance costituito dal *rTSR* del Gruppo Assicurativo, contengono una *market condition*, mentre gli altri basket sono basati sul raggiungimento di *performance condition*.

	PESO KPI GR. BANCARIO - ASSICURATIVO	GATE DI ACCESSO GRUPPO BANCARIO	GATE DI ACCESSO GRUPPO ASSICURATIVO	OBIETTIVI GRUPPO BANCARIO	OBIETTIVI GRUPPO ASSICURATIVO
LTI 2020	80%-20%	Total Capital Ratio (TCR) Liquidity Coverage Ratio (LCR)	Regulatory Solvency ratio	1. tROE (50%), 2. adjusted EVA (50%)	1. rTSR (50%), 2. Net Holding cash flow (50%)
LTI 2021	80%-20%			1. tROE (50%), 2. adjusted EVA (50%), 3. AUM ESG (fattore correttivo da 0,8 a 1,2) [g]	1. rTSR (50%), 2. Net Holding cash flow (50%), 3. indicatori ESG (fattore correttivo da 0,8 a 1,2)
LTI 2022	80%-20%			1. tROE (40%), 2. adjusted EVA (40%), 3. AUM ESG (20%) [h]	1. rTSR (45%), 2. Net Holding cash flow (35%), 3. indicatori ESG (20%)
LTI 2023	80%-20%	CET1 Ratio Liquidity Coverage Ratio (LCR)		1. tROE (40%), 2. adjusted EVA (40%), 3. AUM ESG (20%) [i]	1. rTSR (55%), 2. Net Holding cash flow (25%), 3. indicatori ESG (20%)
LTI 2024	100%	CET1 Ratio Liquidity Coverage Ratio (LCR)	n.a.	1. tROE (40%), 2. adjusted EVA (40%), 3. AUM ESG (15%), rating medio ESG (5%) [l]	n.a.

a) tROE (tangible – Return on equity), indicatore che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto medio, al netto dell'utile di esercizio, degli intangibles assets.
b) Recurring income, utile netto depurato dalle seguenti componenti straordinarie: Utili/Perdite sul Portafoglio Titoli di Proprietà, Performance Fees, componente straordinaria dei contributi ai fondi salvabanche FITB/BRRD, ricavi e costi riferibili alle operazioni straordinarie realizzate in quel periodo.
c) Adjusted EVA (Embedded Value), indicatore che esprime la creazione di valore come differenza fra il Recurring Net Profit (come definito sopra) e il costo del capitale (ke * capitale assorbito medio).
d) Net ROE (return on equity), rapporto tra il risultato netto consolidato e il patrimonio netto consolidato IFRS del Gruppo Generali (esclusa la componente "Other Comprehensive income").
e) rTSR: "Total Shareholder Return" relativo, il ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista, calcolato come variazione del prezzo di mercato delle azioni del Gruppo Generali, ivi inclusi le distribuzioni o i dividendi reinvestiti in azioni, confrontato con un peer group di competitors rientranti nell'indice STOXX Euro Insurance.
f) Net Holding cash flow (Gruppo Generali), flussi di cassa netti disponibili a livello della capogruppo in un dato periodo, dopo le spese di holding e i costi per interessi. Le sue principali componenti, considerate in un'ottica di cassa, sono: le rimesse delle controllate; il risultato della riassicurazione centralizzata; gli interessi sul debito finanziario, le spese e le tasse pagate o rimborsate a livello di Capogruppo.
g) Indicatori ESG2021:
   1) gruppo bancario: Asset Under Management (AUM) dei fondi retail e sottostanti assicurativi e finanziari con rating ESG (Enviromental, Social e Governance) fornito da un provider esterno. Il parametro si applica come un moltiplicatore da 0,8 a 1,2 in base al volume della componente ESG degli AUM a fine periodo;
   2) gruppo assicurativo: i) risultato della valutazione ESG fornita da MSCI (Morgan Stanley Capital International) nel settore multi-line insurance & brokerage. ii) Posizionamento del punteggio fornito da Standard & Poor's global corporate sustainability assessment nel settore insurance. Il parametro si applica come un moltiplicatore da 0,8 a 1,2 in base ai rating ottenuti.
h) Indicatori ESG2022
   1) gruppo bancario: Asset Under Management (AUM) dei fondi retail e sottostanti assicurativi e finanziari con rating ESG (Enviromental, Social e Governance) fornito da un provider esterno. Il parametro si applica come un moltiplicatore da 0,8 a 1,2 in base al volume della componente ESG degli AUM a fine periodo (in un range fra 8% e 13% degli AUM di riferimento);
   2) gruppo assicurativo: i) new green & sustainable bond investment (peso 10%); ii) % women managers in posizione manageriale sul totale delle posizioni manageriali (peso 10%).
i) Indicatori ESG2023:
   1) gruppo bancario: Asset Under Management (AUM) ESG, ossia l'indicatore che misura l'incidenza sugli Asset Gestiti dell'AUM investito in (i) prodotti/servizi finanziari e assicurativi ex art 8 o 9 considerati «elegibili» secondo approccio MIFID-ESG e (ii) fondi che, sebbene all'interno di gestioni patrimoniali o polizze assicurative non qualificabili come art 8 o art 9, sono essi stessi qualificabili come art 8 o art 9 con uno score MIFID-ESG >3;
   2) gruppo assicurativo: i) CO_2 Emissions Reduction Target for Group Operations riferito alla percentuale di riduzione delle emissioni di CO2 equivalente generate dalle attività operative di Gruppo, misurata confrontando l'anno 2025 con la baseline 2019; ii) % women managers in posizione manageriale sul totale delle posizioni manageriali.
l) Indicatori ESG2024:
   1) gruppo bancario: Asset Under Management (AUM) ESG, ossia l'indicatore che misura l'incidenza sugli Asset Gestiti dell'AUM investito in (i) prodotti/servizi finanziari e assicurativi ex art 8 o 9 considerati «elegibili» secondo approccio MIFID-ESG e (ii) fondi che, sebbene all'interno di gestioni patrimoniali o polizze assicurative non qualificabili come art 8 o art 9, sono essi stessi qualificabili come art 8 o art 9 con uno score MIFID-ESG >3;
   2) rating medio ESG: indicatore che misura la media dei rating ESG di BG da parte di Sustainalytics, Vigeo/Moody's e MSCI ricondotti su 5 classi di merito.

[62] In particolare, al livello di performance massimo è associata una percentuale pari al 175%.

La valutazione della *market condition* viene effettuata esclusivamente alla *grant date* sulla base di un modello statistico che stima il probabile posizionamento futuro del rTSR dell'azione Generali rispetto al peer group identificato dall'indice *STOXX Euro Insurance index* per ogni anno di piano. Il *fair value* dei diritti collegati a tale componente di piano viene quindi determinato moltiplicando il *fair value* dell'azione Banca Generali *alla grant date* per il livello di raggiungimento dell'obiettivo associato al posizionamento così ottenuto.

La valutazione dei basket legati al raggiungimento delle *performance condition* viene invece effettuata sulla base del fair value dell'azione Banca Generali e del numero delle azioni potenzialmente assegnabili.

Anche in questo caso il fair value dell'azione Banca Generali utilizzato ai fini della valorizzazione dei piani viene determinato a partire dal prezzo di mercato dell'azione rilevato alla data dell'Assemblea dei Soci che approva l'attivazione degli stessi, rettificato per tenere conto della stima dividendi attesi che saranno distribuiti dalla Banca lungo tutto l'orizzonte temporale che intercorre fino alla data di effettiva assegnazione delle azioni.

Il costo complessivo dei piani LTI è pertanto pari alla somma del costo calcolato per ogni singolo basket in base al fair value dei diritti assegnati, determinato con le summenzionate modalità, moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili, in relazione al livello di raggiungimento delle *performance condition,* alla *market condition,* alla probabilità di soddisfacimento della *service condition* e di superamento della soglia minima di accesso.

La rilevazione nella riserva di patrimonio netto del valore dei piani così determinato viene effettuata pro rata temporis in base al periodo di maturazione delle condizioni di vesting, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto a ricevere le azioni, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.
In particolare, per i piani attivati a partire dal 2020, il periodo di maturazione (*vesting period*) della prima tranche è di tre anni, a partire dall'esercizio di approvazione dello stesso e fino al termine dell'ultimo esercizio del triennio di riferimento mentre il periodo di maturazione della seconda tranche si estende dalla fine dell'esercizio precedente a quello di effettiva attribuzione delle azioni (5 anni).

3.2 Informazioni sui piani di pagamento in azioni LTI (Long term incentive plan)

Nel corso dell'esercizio 2024, sono state effettuate le assegnazioni delle azioni relative alla prima tranche del secondo piano LTI 2020-2023. In particolare, in relazione agli obiettivi raggiunti sono state assegnate ai beneficiari n. 61.706 azioni su di un totale maturato di n. 123.408 azioni.

Nel complesso le azioni in corso di maturazione al servizio dei quattro piani aperti ammontano a circa 426 migliaia per un valore complessivo di 11,8 milioni di euro di cui 8,0 già imputati a conto economico.

	N. AZIONI (MIGLIAIA DI AZIONI)			FAIR VALUE PIANO	RISERVA IFRS2	ONERE 2024
	TOTALE	ASSEGNATE	RESIDUE	(MILIONI DI EURO)		
Piano 2020-2022 (assegnazioni 2023-2025)	85,6	-42,8	42,8	1,2	0,5	0,1
Piano 2021-2023 (assegnazioni 2024-2026)	123,4	-61,7	61,7	2,7	1,0	0,5
Piano 2022-2024 (assegnazioni 2025-2027)	105,1	-	105,1	2,5	2,1	0,8
Piano 2023-2025 (assegnazioni 2026-2028)	123,7	-	123,7	2,7	1,5	0,9
Piano 2024-2026 (assegnazioni 2026-2028)	96,6	-	96,6	2,6	0,7	0,7
Totale piani in corso	**534,4**	**-104,5**	**429,8**	**11,8**	**5,9**	**3,0**

B. Informazioni di natura quantitativa

Nel corso dell'esercizio sono state assegnate azioni proprie per un controvalore di acquisto di 7,7 milioni di euro a fronte di riserve IFRS2 per un ammontare di 7,0 milioni di euro, con un effetto netto negativo sulla riserva sovrapprezzo azioni di circa 0,7 milioni di euro.
Sono stati altresì rilevati nuovi stanziamenti a riserva per 16,2 milioni di euro.

Al 31.12.2024, le riserve IFRS2 complessivamente accantonate ammontano pertanto a 33,1 milioni di euro di cui:
- 13,4 milioni in relazione alle Politiche sulla Remunerazione;
- 13,5 milioni in relazione al Programma di fidelizzazione;
- 5,9 milioni in relazione a piani Long Term Incentive di Banca Generali.

PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

Relativamente alle informazioni di natura qualitativa richieste ai sensi dell'IFRS16, paragrafo 59 e 60 si rimanda alla Parte A Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio Sezione 15. Altre informazioni della presente Nota Integrativa.

Informazioni quantitative

Relativamente alle informazioni quantitative si rimanda a quanto già illustrato nella presente Nota Integrativa ed in particolare:

- Diritti d'uso acquisiti con il leasing in Parte B Sezione 8 - Attività Materiali Voce 80 Tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo;
- Debiti per Leasing in Parte B Sezione 1-Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 Tabella 1.6 Debiti per leasing;
- Interessi passivi sui debiti per leasing in Parte C Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 Tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione;
- Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing in Parte C in Sezione 10. Spese amministrative - Voce 160 Tabella 10.5 - Altre spese amministrative;
- Quote ammortamento dei diritti d'uso acquisiti con il leasing in parte C in Sezione 12. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180 Tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Trieste, 6 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Banca Generali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Generali S.p.A. (nel seguito anche la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca Generali S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Rimini Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Sede legale
Capitale sociale
Iscritta al Registro Imprese Ufficio Registro Imprese
Codice Fiscale
R.E.A.
Partita IVA
VAT number
Sede legale
Capitale sociale

Classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*

Nota integrativa "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", paragrafo A.2.2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", paragrafo A.2.4 "Operazioni di copertura", paragrafo A.2.12 "Passività finanziarie di negoziazione", paragrafo A.4 "Informativa sul fair value".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", Sezione 3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", Sezione 5 "Derivati di copertura".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo": Sezione 2 "Passività finanziarie di negoziazione", Sezione 4 "Derivati di copertura".

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 4 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", Sezione 5 "Risultato netto dell'attività di copertura", Sezione 7 "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico".

Nota integrativa "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 "Rischio di credito – sottosezione E. "Operazioni di cessione" - paragrafo C "Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente", Sezione 2 "Rischi di mercato", Sezione 3 "Gli strumenti derivati e le politiche di copertura".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 include attività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €2.165,3 milioni e passività finanziarie valutate al *fair value* per complessivi €177,1 milioni. Una parte di esse, pari rispettivamente a €716,0 milioni e a €177,1 milioni, è costituita da attività e da passività finanziarie valutate al *fair value* per le quali non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo, identificate dagli Amministratori della Banca come strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3. Ai fini della classificazione e, soprattutto, della valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli e dei parametri utilizzati. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei processi aziendali e del relativo ambiente informatico della Banca con riferimento all'acquisto, alla vendita, alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di classificazione e di valutazione degli strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3; tali procedure sono state svolte con il supporto di esperti del *network* KPMG; • l'esame, su base campionaria, dell'appropriata classificazione degli strumenti finanziari in base al livello di *fair value*; • l'analisi, per un campione di strumenti finanziari con livello di *fair value* 2 e 3, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della valutazione; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del *network* KPMG; • l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari e ai relativi livelli di *fair value*.

Valutazione dei fondi per rischi e oneri

Nota integrativa "Parte A - Politiche Contabili": paragrafo A.2.10 "Fondi per rischi e oneri";

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo": sezione 10 "Fondi per rischi e oneri";

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul Conto Economico": sezione 11 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 include fondi per rischi e oneri per €337,7 milioni. Di essi, €236,9 milioni si riferiscono a indennità di fine rapporto e a oneri legati ai piani di incentivazione della rete di consulenti finanziari della Banca ed €100,8 milioni si riferiscono a fondi per rischi ed oneri connessi principalmente a controversie legali, oneri per il personale e ad interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca. La valutazione dei fondi per rischi e oneri è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un elevato livello di incertezza, nella quale gli Amministratori formulano stime, basate anche su criteri attuariali, sulla probabilità di pagamento degli oneri, sui tempi attesi di pagamento degli stessi e su altri parametri storico statistici. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei fondi per rischi e oneri un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • la comprensione del processo di valutazione dei fondi per rischi e oneri, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'analisi degli scostamenti della stima contabile dei fondi per rischi e oneri rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; • l'ottenimento, tramite richiesta scritta, di informazioni dai consulenti legali che assistono la Banca nei contenziosi in essere e nella quantificazione delle relative passività e l'esame della coerenza di tali informazioni con gli elementi considerati dagli Amministratori ai fini della valutazione dei fondi per rischi e oneri; • l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni adottate nella stima dei principali accantonamenti a fondi per rischi e oneri mediante colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e mediante l'analisi della documentazione di supporto; • l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni, delle ipotesi attuariali e delle metodologie utilizzate dagli Amministratori con riferimento alla stima degli oneri per fine rapporto della rete di consulenti finanziari. Tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai fondi per rischi e oneri.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori della Banca hanno inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Banca Generali S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca Generali S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge,

per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Banca Generali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B ai fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Trieste, 26 marzo 2025

KPMG S.p.A.

Pietro Dalle Vedove
Socio

[pagina lasciata bianca intenzionalmente]

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/ 1998

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (il **"Collegio"**) è tenuto a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A. (di seguito anche **"Banca Generali"**, la **"Banca"** o la **"Società"**), convocata per, inter alia, l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D. lgs. n. 58/1998 (**"T.U.F."**). Tale attività è stata svolta in conformità alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto altresì delle disposizioni della Consob e di Banca d'Italia, delle indicazioni del Codice di Corporate Governance, nonché in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19 del D.lgs. 39/10. Le informazioni che seguono tengono anche conto delle raccomandazioni della Consob contenute nella Comunicazione n. 1025564/2001.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali ha provveduto in data 18 aprile 2024 alla nomina di questo Collegio Sindacale fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, nelle persone del Sig. Natale Freddi (Presidente), della Sig.ra Paola Carrara e del Sig. Gianmaria Garegnani (Sindaci Effettivi). In pari data, il Consiglio di amministrazione ha attribuito al Collegio anche le funzioni spettanti all'Organismo di vigilanza di cui all'art. 6 del D. lgs. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, nella attuale e precedente composizione, si è riunito 23 volte più 4 volte come Organismo di Vigilanza; ha, inoltre, partecipato a 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 14 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a 11 riunioni del Comitato Remunerazione, a 9 riunioni del Comitato Nomine e Governance, a 5 riunioni del Comitato sostenibilità e innovazione e a 10 riunioni del Comitato Crediti. Il Collegio ha inoltre partecipato al programma di induction per i componenti degli organi sociali della Banca.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endo-consiliari, informazioni sull'attività svolta e gli atti di gestione compiuti e, sulla base delle informazioni disponibili, può ragionevolmente confermare che le attività e gli atti medesimi sono stati posti in essere in conformità alla legge e allo statuto sociale.

Tra i fatti significativi dell'esercizio, che il Collegio Sindacale ritiene opportuno richiamare in considerazione della loro rilevanza, si ricordano:

- la resilienza del piano strategico 2022-2024 che, nonostante le turbolenze e le incertezze caratterizzate nel 2022-2023, rimane in linea con gli obiettivi comunicati al mercato nell'Investor Day 2022;
- l'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Intermonte Partners SIM S.p.A. ("Intermonte"), società quotata alla Borsa italiana (EuroNext Growth Milano) e capogruppo dell'omonimo gruppo finanziario con l'obiettivo di raccogliere almeno il 90% delle azioni di Intermonte in modo da consentirne il delisting. L'offerta si è completata in soli 5 mesi con il delisting dell'acquisita all'inizio del 2025.
- Nel corso del secondo trimestre dell'anno è stata esercitata l'opzione call, per l'acquisto della partecipazione di minoranza del 9,9% del capitale ancora detenuta dagli originari soci di BG Valeur, prevista dal purchase agreement del 2019 e in scadenza ad ottobre 2024. Successivamente, in data 8 ottobre 2024, la partecipazione totalitaria in BG Valeur è stata conferita da Banca Generali a BG (Suisse) Private Bank S.A., realizzando così la costituzione di un gruppo bancario elvetico.

Si evidenzia, altresì, che al 31 dicembre 2024 il CET1 ratio consolidato si è attestato al 22% e il Total Capital ratio (TCR) al 24,4%, a fronte di un requisito vincolante previsto dal nuovo SREP rispettivamente dell'8,33% e del 12,63%. Nell'informativa al pubblico di terzo pilastro (Pillar 3), predisposta ai sensi della Parte VIII del Regolamento UE n. 575/20213, sono riportate le principali informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Con riferimento ai rapporti con le Autorità di vigilanza, il Collegio Sindacale è stato aggiornato dalle Funzioni aziendali preposte delle richieste e verifiche effettuate, nonché delle risposte fornite e a sua volta ha fornito, quando richiesto, riscontri alle predette Autorità su tematiche specifiche inerenti all'informativa ricevuta e alle verifiche condotte dal Collegio Sindacale.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti Funzioni di controllo e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e incontri con la Società di Revisione, nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Ha inoltre incontrato più volte nel corso dell'esercizio l'Amministratore Delegato, i Vicedirettori Generali e altre figure apicali, nell'ambito delle riunioni dei Comitati endo-consiliari o nel corso di incontri ad hoc, al fine di ottenere informazioni sull'andamento della gestione, sul sistema dei controlli interni e sui principali rischi aziendali. Durante tali incontri il Collegio ha constatato il regolare e costante flusso informativo proveniente dalle principali strutture operative aziendali nonché, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, il suo costante aggiornamento.

Il Collegio Sindacale può quindi ragionevolmente affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati nella consapevolezza della loro rischiosità.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca, per le quali è stata effettuata attività di vigilanza, il Collegio può ragionevolmente confermare che le stesse sono state poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le operazioni in relazione alle quali gli Amministratori risultavano portatori di interessi sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto. Le informazioni ai sensi dell'art. 150 del TUF sono state rese oltre che dall'Amministratore Delegato anche dal Dirigente preposto nel quadro dell'informativa sulla predisposizione del bilancio annuale e delle relazioni contabili semestrali.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo bancario Banca Generali (il "Gruppo"), con terzi o con parti correlate, cioè quelle operazioni che per caratteristiche possono dar luogo a dubbi sulla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Dagli incontri intercorsi con il Presidente del Collegio Sindacale di Generfid S.p.A. e con gli organi di gestione e con la Funzione Internal Audit di BG Fund Management Luxembourg S.A., BG (Suisse) Private Bank S.A. e BG Valeur S.A., nonché dall'esame delle relazioni annuali ai bilanci non sono emersi profili di criticità. Parimenti, nei medesimi incontri, non sono stati segnalati profili di criticità per quanto attiene alle attività svolte quali Organismi di Vigilanza ai sensi del D. lgs. 231/2001, ove previsto.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi della Banca effettuando incontri con le strutture operative della stessa ed in particolare con l'Area COO & Innovation e con la Direzione Organizzazione al fine di verificare l'adeguatezza dell'organigramma aziendale, del sistema delle deleghe e poteri, del sistema dei controlli interni e dei rischi e dei flussi informativi.

La struttura organizzativa della Banca non è sostanzialmente cambiata nel corso dell'esercizio, pur essendo proseguita l'attività di razionalizzazione di alcune strutture interne della stessa. Tuttavia nei primi mesi del 2025, la continua crescita della Banca e della rete dei consulenti finanziari , la valorizzazione delle risorse che trasversalmente hanno saputo apportare valore aggiunto all'operatività della Banca, unitamente al reclutamento di figure specialistiche, nonché la costante ricerca della migliore efficienza delle strutture interne, hanno suggerito diversi interventi strutturali e organizzativi nell'ottica di rendere la struttura organizzativa sempre più efficiente e performante e di allinearla ed uniformarla agli obiettivi del nuovo piano strategico triennale della Banca in via di definizione anche alla luce dell'acquisizione di Intermonte.

Tali interventi hanno interessato le strutture a diretto riporto dell'Amministratore delegato, e hanno riguardato in particolare:

- la rifocalizzazione dei servizi di investimento finanziario;
- la costituzione di un presidio unico di tutte le leve di marketing sui prodotti e servizi verso la rete e la clientela;
- nell'ambito della distribuzione un maggiore focus delle attività di sviluppo commerciale e di supporto alla rete dei consulenti finanziari;
- la valorizzazione delle iniziative di innovazione digitale e il potenziamento della funzione IT in capo al COO e Innovation e le Funzioni di controllo.

In tale ottica è stato rivisto anche il Regolamento interno. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato significative problematiche e non ha raccomandazioni da proporre.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato sul corretto esercizio delle attività di direzione e coordinamento svolte dalla Banca quale Capogruppo, e non ha osservazioni in merito.

La Capogruppo esercita infatti il proprio ruolo di indirizzo, governo e supporto delle società controllate, nel rispetto di quanto previsto dal TUB, dalla normativa di vigilanza e da quella concernente il Gruppo, adottando procedure di gestione del rischio e meccanismi di controllo interno che assicurano una gestione coordinata ed unitaria delle diverse società del Gruppo al fine di:

- garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa ai fini della vigilanza su base consolidata;
- salvaguardare la redditività e il valore delle partecipazioni della Capogruppo e di ogni società controllata;
- scongiurare qualsiasi pregiudizio all'integrità del patrimonio di ciascuna entità in esso inclusa, anche fornendo istruzioni attraverso specifici strumenti quali regolamenti e policy del Gruppo su ambiti specifici.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F.

4. Governo societario

Il Collegio Sindacale ha valutato le modalità attraverso le quali è stato attuato il Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana e adottato dalla Banca, nei termini illustrati nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari 2024" (la **"Relazione sul Governo Societario"**). Si segnala al riguardo che gli organi sociali hanno preso evidenza anche delle ultime raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 17 dicembre 2024.

In linea con le prescrizioni normative di riferimento, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, con il supporto del professionista esterno Spencer Stuart – incaricato quale esperto indipendente per il mandato triennale 2024-2026 – ha dato corso all'autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2024 sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione. Alla autovalutazione del Consiglio di amministrazione hanno partecipato tutti i Consiglieri in carica e il Presidente del Collegio Sindacale.

Anche il Collegio Sindacale ha dato corso all'autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2024 sul proprio funzionamento, dimensione e composizione. Gli esiti di entrambe le autovalutazioni sono puntualmente riportati nella Relazione sul Governo Societario.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, il Collegio Sindacale ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti richiesti in capo ai Sindaci in conformità sia alle previsioni del Decreto MEF 23 novembre 2020 n. 169, che in generale delle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina applicabili. In particolare, ai sensi dell'art. 23 del citato Decreto MEF, il Collegio Sindacale ha effettuato nuove specifiche valutazioni sul permanere dei requisiti e criteri di idoneità, ivi incluso quello di indipendenza e di insussistenza di cause di incompatibilità, dei propri componenti qualora si siano verificati eventi sopravvenuti che potessero incidere sul relativo possesso.

Il Collegio ha infine verificato, nel corso dell'esercizio, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare il possesso dei requisiti e criteri di fit & proper dei propri membri richiesti dalla normativa di riferimento.

5. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alla normativa vigente della "Politica in materia di operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB" (la **"Politica"**) adottata dalla Banca in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati (come da ultimo aggiornata in data 22 giugno 2023) e sulla sua corretta applicazione, partecipando a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, che funge anche da Comitato per l'istruttoria delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati e il rilascio dei relativi pareri prescritti dalla normativa di riferimento, istituito a norma della relativa politica e ricevendo periodicamente ed analizzando le informazioni inerenti alle operazioni effettuate. Al Collegio Sindacale non risultano operazioni con parti correlate e soggetti collegati poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'operazione di "maggiore rilevanza" con parti correlate qualificata come ordinaria in quanto rientrante nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e conclusa a condizioni di mercato. Si tratta dell'emissione di uno strumento di fondi propri da computarsi come capitale aggiuntivo di classe 1 per un valore di Euro 100 milioni e del rimborso anticipato dello strumento di capitale aggiuntivo di classe 1 per un valore di Euro 50 milioni.

Sono state inoltre effettuate operazioni con parti correlate qualificabili di "minore rilevanza" dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla Gestione, nonché operazioni di "natura ordinaria o ricorrente" a condizioni di mercato, i cui effetti sono illustrati nella specifica sezione della Nota integrativa.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati e sulle operazioni infragruppo, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il Collegio Sindacale ritiene, anche dall'esame dell'attività svolta dalle diverse funzioni interessate dalla Politica e dalle interlocuzioni con la Funzione di Internal Audit, che le operazioni con parti correlate e soggetti collegati siano adeguatamente presidiate e, per quanto a sua conoscenza, che la Politica sia stata correttamente applicata.

6. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi principalmente attraverso:

- incontri con i vertici della Banca anche al fine dell'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con i responsabili delle Funzioni di Internal Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management (di seguito, le **"Funzioni di controllo"**), al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle relazioni periodiche (Tableau de Bord e relazioni annuali) delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate;
- acquisizione di informazioni dai responsabili di altre Funzioni aziendali;
- incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del T.U.F., nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi

acquisendo informazioni sulle problematiche esaminate di particolare interesse per l'attività del Collegio.

Banca Generali ha adottato e aggiorna costantemente la Policy sui sistemi dei controlli interni, che definisce quali sono gli organi e le funzioni coinvolti nell'articolazione del sistema dei controlli interni, le metodologie e gli strumenti di rilevazione e valutazione dei rischi, il coordinamento fra le funzioni di controllo, il sistema dei controlli interni nel Gruppo bancario e la reportistica e flussi informativi. È un sistema strutturato su tre livelli: il primo livello attiene ai controlli di linea diretti ad assicurare un corretto svolgimento delle operazioni, un secondo livello attinente al controllo dei rischi e della conformità, un terzo livello diretto ad individuare le violazioni delle procedure e della regolamentazione interna.

Per quanto riguarda il primo livello dei controlli Banca Generali dispone di procedure operative (flussi di processo) che attengono a tutte le attività che vengono svolte e che definiscono, secondo l'albero dei processi aziendali, le attività, i ruoli, gli strumenti e i controlli di linea. Queste procedure sono costantemente aggiornate dalla Direzione Organizzazione per adeguarle ai cambiamenti della normativa esterna e interna, variazione della struttura organizzativa e modalità operative e per recepire i suggerimenti migliorativi che emergono dalle attività svolte delle Funzioni di controllo.

Per quanto riguarda il secondo e terzo livello, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione continua con le Funzioni di Controllo. Il funzionamento del sistema di controllo interno vede coinvolte, oltre alle Funzioni di business e le Funzioni di controllo, anche l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 della Capogruppo per la cui attività si rimanda ad un capitolo successivo.

Le Funzioni di controllo presentano relazioni periodiche al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle attività svolte e le principali osservazioni. Trimestralmente vengono presentati i Tableau de Bord, che sono strumenti informativi che forniscono un aggiornamento sui rischi e sullo stato avanzamento del piano annuale di ciascuna Funzione. A fine esercizio, come richiesto dalla normativa, le Funzioni presentano la Relazione annuale che, oltre a evidenziare il lavoro svolto nel corso dell'esercizio, conclude con una valutazione sintetica circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno per gli aspetti di propria competenza.

Il Collegio Sindacale dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di controllo di Compliance, AML e Risk Management concludono, per gli aspetti di rispettiva competenza, con un giudizio prevalentemente adeguato sull'assetto dei controlli interni della Società. Per quanto riguarda la Relazione della Funzione di Internal Audit, la valutazione del sistema di controllo interno tiene conto non solo delle evidenze dell'attività della Funzione ma anche delle evidenze emerse dalle attività delle Funzioni di secondo livello. La Relazione della Funzione di Internal Audit conclude, quindi, con un giudizio Overall Adequate in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di controllo interno.

Il Collegio ha inoltre preso atto della valutazione del sistema di controllo interno da parte del Consiglio di Amministrazione che è stato ritenuto prevalentemente adeguato anche a seguito del parere del Comitato Controllo e Rischi.

La Funzione Audit di Gruppo opera sulla base di piani triennali e annuali. Il piano triennale di Gruppo definisce gli obiettivi attesi e riporta informazioni sul coverage dei rischi tramite le attività di audit; il documento, in ottica di Gruppo, fornisce informazioni sui piani triennali e annuali elaborati sia da Banca Generali, sia dalle singole società controllate. Nell'arco del triennio viene fornita *assurance* su tutti i processi identificati nel *risk assesment* utilizzato per definire le priorità d'intervento. Il piano annuale definisce quali attività e processi sono da sottoporre a verifica in coerenza con il piano triennale ed in ottica *risk based*. I piani sopra richiamati sono approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Il consuntivo dell'attività della Funzione di Internal Audit dell'esercizio evidenzia che tutte le attività pianificate sono state concluse alla data della presente relazione. Da tale attività non sono emersi profili di criticità significativi. Le attività di controllo svolte (anche a livello di Gruppo) hanno comunque evidenziato la necessità di implementare azioni di remediation da parte delle competenti Funzioni Aziendali al fine di mitigare i rischi insiti in alcuni processi e prassi operative, fisiologiche in ogni attività bancaria, senza però pregiudicare l'affidabilità del sistema di controllo interno nel suo complesso che si conferma quindi overall adequate.

L'interazione tra il Collegio Sindacale e la Funzione di Internal Audit è stata costante durante l'esercizio in quanto la Funzione ha partecipato a buona parte delle riunioni del Collegio. La Funzione in ogni caso informa tempestivamente il Collegio delle eventuali criticità o punti di attenzione che dovessero emergere a seguito della propria attività.

Il Collegio, in sede di pianificazione del programma di verifica annuale per l'esercizio 2025 da parte della Funzione, ha formulato le proprie considerazioni con riguardo alle tematiche più importanti fornendo suggerimenti in ottica di miglioramento sia di processo che di contenuti.

La Funzione di Compliance svolge una attività di verifica preventiva dell'idoneità delle procedure interne e supporto consulenziale alla regolamentazione di riferimento e una verifica di conformità ex post dei processi aziendali finalizzata ad assicurare che i processi operativi siano disegnati e implementati coerentemente alle norme di riferimento. Dalle verifiche si rileva un'esposizione al rischio di non conformità complessivamente medio-bassa anche se si individuano i seguenti ambiti su cui assicurare un presidio rafforzato: *(i)* cartolarizzazioni di crediti commerciali che richiedono una attenta valutazione delle possibili misure a tutela della clientela, ivi incluse quelle di natura informativa; *(ii)* rischi connessi all'estensione dell'operatività del Gruppo in Svizzera; *(iii)* perfezionamento di presidi già adottati in adempimento di previsioni normative (in particolare *Emir Refit*); *(iv)* attività progettuali della Banca che incidono sul trattamento dei dati personali anche alla luce del contesto esterno.

Con riferimento all'attività di controllo della rete distributiva, si conferma l'esigenza di mantenere non solo elevati livelli di presidio ma anche di rinforzarli ulteriormente al fine di perseguire il continuo miglioramento dell'efficacia del presidio dei diversi elementi di rischio. In questo contesto, assume inoltre rilievo la continua sensibilizzazione della rete distributiva in merito alla realizzazione delle remediations richieste dalla Funzione di Controllo Rete.

Per quanto riguarda i reclami, sia quelli relativi agli investitori, che quelli dei consumatori, la Funzione presenta ogni trimestre una relazione con evidenza del numero dei reclami, quelli evoluti in contenzioso e i rimborsi a carico della Banca nel periodo. A livello complessivo, si rileva nell'esercizio 2024 un aumento dei reclami ricevuti, rispetto al periodo precedente.

Le circostanze fattuali che hanno generato i suddetti reclami hanno comunque comportato specifici approfondimenti sui comportamenti segnalati dai reclamanti e le necessarie verifiche quanto alle operazioni contestate, onde poter accertare la fondatezza o meno delle richieste risarcitorie della clientela. In considerazione della contenuta numerosità di reclami su servizi bancari e finanziari ricevuti, della tipologia degli stessi ed infine della diversificazione riscontrata, la Funzione non rileva, da un punto di vista di conformità, l'emergere di nuove criticità in relazione ai processi interessati.

Nel prossimo esercizio la Funzione proseguirà nel monitoraggio delle evoluzioni normative in corso (ad esempio in ambito Retail Investment Strategy, Open Finance) e analizzerà le necessarie misure a presidio dei rischi legati ai progetti di business con particolare attenzione a Intermonte.

La Funzione di Compliance ha supportato il Data Protection Officer nelle attività definite dal Regolamento GDPR e dalla regolamentazione Privacy. La Relazione annuale è stata presentata in Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2025 e illustra l'attività condotte nel corso del 2024. La Relazione segnala quali aspetti di particolare rilievo le tematiche dell'Intelligenza Artificiale e sul trattamento dei dati da parte delle banche, nonché il data breach subito dal fornitore Siaed Spa e la migrazione del registro dei trattamenti di BG sulla piattaforma WEB. Conclude confermando la complessiva adeguatezza dei presidi segnalati a protezione dei dati personali trattati.

La Funzione di Compliance ha predisposto la "Relazione annuale sul corretto funzionamento del sistema di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing)" per l'anno 2024 dalla quale emerge che la Policy è stata aggiornata nel mese di ottobre 2024 e che non sono state riscontrate problematiche in merito al funzionamento dei sistemi interni di segnalazione, anche a seguito di test effettuati rispetto ai sistemi stessi. Risultano, comunque, pervenute due segnalazioni in relazione alla quale sono stati condotti i necessari approfondimenti che hanno portato all'archiviazione delle stesse.

La Funzione di Antiriciclaggio, nella Relazione di fine esercizio, evidenzia una crescita dell'effort delle attività di presidio e controllo, con impatto sui processi «core» della Funzione di Antiriciclaggio.

In particolare, la Funzione ha presidiato nel 2024 il corretto espletamento degli obblighi di adeguata verifica svolgendo controlli ex post sul rispetto degli obblighi con l'obiettivo di assicurare che i processi siano effettivamente svolti coerentemente con le norme di riferimento. Per quanto riguarda la profilatura della clientela, la Funzione ha utilizzato anche per l'esercizio 2024 il sistema di profilazione Gianos GPR per il tramite del Consorzio CSE poi sostituito, a partire dal 1° marzo 2025 con il nuovo sistema RIAS di Netech. La Funzione effettua specifici approfondimenti anche in fase di acquisizione della clientela, per alcune casistiche considerate a maggior rischio riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Con riferimento agli obblighi di "collaborazione attiva", la Funzione Antiriciclaggio provvede nel continuo alla valutazione e approfondimento delle proposte di segnalazione di operazioni sospette pervenute, sia dalle strutture di Sede, sia dalle Succursali/Filiali, sia dalla Rete dei Consulenti.

La Funzione svolge inoltre controlli ex post finalizzati all'individuazione di possibili operatività anomale poste in essere dalla clientela, con l'obiettivo di assicurare che i processi siano non solo disegnati, ma anche effettivamente implementati e svolti coerentemente con le norme di riferimento. La Funzione monitora inoltre nel continuo lo stato di avanzamento delle azioni di regolarizzazione richieste a conclusione delle verifiche periodiche effettuate.

La Funzione Antiriciclaggio di Banca Generali (Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali), oltre a svolgere il ruolo di Funzione Antiriciclaggio per la controllata Generfid Spa, mantiene un ruolo di direzione e coordinamento per tutte le società del Gruppo bancario che non hanno esternalizzato la funzione AML.

Le attività di verifica svolte nel corso del 2024 e l'esito complessivo dei controlli espresso nell'ambito dell'esercizio annuale di autovalutazione dei rischi hanno consentito alla Funzione di esprimere un giudizio "prevalentemente adeguato" con riferimento al sistema dei controlli AML/CFT posti in essere dalla Banca, in termini di completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità degli stessi, con un livello di esposizione al rischio di riciclaggio BASSO, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. La valutazione deriva da alcune azioni di miglioramento concluse in corso d'anno e ad inizio del 2025, relative prevalentemente al completamento dell'adozione della nuova suite "Netech".

La **Funzione di Risk Management** svolge una attività finalizzata ad assicurare che la rischiosità espressa dal Gruppo Banca Generali si mantenga coerente rispetto alle strategie e al profilo di rischio, nonché nel rispetto dei limiti di rischio e delle soglie di tolleranza definiti dal Consiglio di Amministrazione all'interno del Risk Appetite Framework (RAF) e nel piano di recovery. Dal lavoro svolto nell'esercizio non sono emerse significative criticità meritevoli di attenzione.

Nel corso del 2024 sono stati rafforzati i controlli tra cui si segnala (i) la definizione del framework di gestione delle Terze Parti ICT e progetti ICT , ii) il rafforzamento del processo di monitoraggio del credito con i relativi sviluppi IT degli applicativi a supporto, (iii) l'integrazione dei presidi su Lux Protection Life e sulle deleghe di gestione Alleanza/Generali (iv) il consolidamento dei processi ICT inerenti la gestione dei cambiamenti (IT Demand e IT change) e gestione degli incidenti ICT e Sicurezza, inoltre sono stati definiti specifici tool a supporto, (v) aggiornamento dei processi relativi all'operatività in divisa in particolare sui conti BG Saxo, (vi) gli interventi di rafforzamento sul monitoraggio del profilo di rischio degli strumenti e del processo di adeguatezza.

Nel corso dell'anno la funzione risk management ha condotto un continuo monitoraggio delle remediations rilevate, assicurando una pronta informativa verso l'Alta Direzione e il Consiglio di Amministrazione, in coordinamento con le altre funzioni di controllo.

La valutazione del processo di gestione dei rischi rileva la necessità di proseguire il percorso di digitalizzazione, per il rafforzamento di data quality e risk analytics nei processi di gestione dei rischi, con focus sul rischio di tasso di interesse sul banking book (monitoraggio del basis risk) e sul rischio reputazionale (rafforzamento analisi di rischio sul rischio di distribuzione).

Inoltre, alla luce della recente acquisizione di Intermonte e al relativo processo di integrazione, il Chief Risk Office si pone come obiettivo quello di rafforzare il framework dei controlli sul rischio di mercato, al fine di consentire alla Capogruppo di effettuare un'efficace attività di coordinamento sull'attività di

negoziazione della SIM, considerando anche le possibili sinergie lato certificates.

Il Collegio ha esaminato i documenti di autovalutazione del capitale (ICAAP) che quantifica il capitale interno, attuale e prospettico, da detenere a fronte dei rischi detenuti dal gruppo e della liquidità (ILAAP) che mira a valutare l'adeguatezza della liquidità detenuta dalla Banca, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2024. L'ICAAP e l'ILAAP confermano l'adeguatezza della Banca nell'ambito del capitale e liquidità. Il Collegio Sindacale, anche sulla base della Relazione della Funzione di Internal Audit, che conclude sul rispetto delle disposizioni regolamentari, ha formulato le proprie osservazioni.

Il Collegio ha esaminato il nuovo documento Risk Appetite Framework (RAF), che evidenzia l'appetito al rischio della Banca, a valere dall'esercizio 2025 tenendo conto delle raccomandazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza e delle indicazioni normative. La struttura degli indicatori primari e complementari è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio ad eccezione dell'indicatore di rischio operativo relativo all'incidenza delle perdite sul margine di intermediazione, riclassificato da rilevante a complementare, nonché dell'indicatore relativo alla riserva HTCS lorda, riclassificato da complementare a rilevante. Sono state modificate alcune soglie in coerenza con le nuove previsioni di piano nonché, relativamente ai ratio patrimoniali, in considerazione dell'impatto atteso dall'entrata in vigore delle nuove regole prudenziali previste dalla CRR 3 e dei principali impatti attesi dall'acquisizione di Intermonte, conclusa a inizio 2025. Il RAF conferma la solidità della Banca, con ratio patrimoniali e di liquidità superiori ai minimi regolamentari.

Adeguatezza delle Funzioni di controllo

Al fine di una valutazione del sistema dei controlli interni, assume particolare importanza l'analisi delle procedure e delle modalità operative che le Funzioni di controllo attuano per perseguire i propri obiettivi, nonché l'adeguatezza del loro organico. Le Funzioni di controllo operano sulla base di procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione e tenute aggiornate, che dettagliano in modo analitico l'attività da svolgere. Per quanto riguarda le risorse, il Collegio Sindacale ha interloquito con tutte le Funzioni di controllo ed ha espresso le proprie considerazioni sulla coerenza delle risorse a fine esercizio 2024 con il piano di attività predisposto delle stesse per l'anno 2025, richiedendo di essere costantemente aggiornato sulla loro adeguatezza.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai fini della corresponsione della componente variabile, sulla remunerazione delle funzioni di controllo. Ha analizzato, in sede di Comitato per la Remunerazione e Comitato Controllo e Rischi, le schede di valutazione delle loro performance qualitative rispetto agli obiettivi stabiliti per l'esercizio 2024.

Rischio informatico e continuità operativa

Nel corso del 2024 la Banca ha avviato il programma di adeguamento al regolamento DORA, pienamente applicabile dal 17 gennaio 2025, che rappresenta un'iniziativa da parte dell'Unione Europea volta ad armonizzare il Framework di resilienza operativa digitale e sicurezza informatica tra gli Stati membri. Le attività di adeguamento al regolamento sono state sostanzialmente completate per quanto concerne la fase di Design sia per la banca che per le proprie controllate. Tutte le strutture hanno definito il perimetro delle attività per la gestione nel continuo. L'esecuzione delle attività previste dalle disposizioni normative richiederà alle strutture un effort aggiuntivo sia per l'introduzione/modifica di processi che per l'allargamento a tutti i fornitori IT inclusi nel perimetro DORA di una profondità di monitoraggio prima riservata ai soli outsourcer. In particolare, è stata sviluppata la strategia DORS, che rappresenta l'insieme delle linee guida, dei processi, delle procedure e degli strumenti adoperati in Banca per garantire la resilienza.

In tale contesto, il Rapporto Sintetico sulla situazione del Rischio ICT e di Sicurezza Informatica, predisposto con una nuova metodologia che tiene in considerazione l'evoluzione introdotta dal regolamento DORA riguardo a processi, procedure e strumenti, fornisce le principali risultanze delle attività di *assessment* relative alla gestione del rischio in conformità alle sopra citate disposizioni normative.

Il perimetro analizzato per questa sessione di assesment, è stato definito partendo dall'albero dei processi della Banca strutturato su una tassonomia di IV livelli, dal quale sono stati identificati i processi critici come definito nell'ambito del perimetro DORA. Sono stati quindi identificati 70 processi critici, ai quali afferiscono in totale 96 applicazioni critiche. Sono stati valutati per il perimetro definito 26 scenari di rischio mappati sulle dimensioni di Riservatezza, Integrità/Autenticità e Disponibilità. La sintesi dei risultati non ha fatto emergere rischi di livello "alto". A questi risultati vanno integrate le informazioni di contesto disponibili relative a (i) le carenze riscontrate sui processi ICT e di Sicurezza Informatica riscontrate presso CSE, principale fornitore di Banca a cui afferisce oltre l'80% delle applicazioni a supporto dei processi in perimetro (ii) la rilevazione di un cluster di applicazioni IT fuori dalla gestione di CSE per le quali alla luce della nuova regolamentazione è necessario rafforzare il coordinamento dei presidi tecnici. Il completamento del piano di rimedio di CSE ed il maggior coordinamento tecnico per le applicazioni per le quali si ha una maggiore dipendenza dai fornitori terzi, consentiranno di rafforzare i presidi sulle applicazioni e conseguentemente mitigare i rischi rilevati.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle iniziative di sicurezza, particolare attenzione è stata data al rafforzamento delle attività svolte in ambito Cyber e information Security. Nel corso del 2024 sono stati rilevati 3 incidenti gravi di livello High o critical ai sensi della Circolare 285/2013. In particolare, in seguito alla compromissione di una terza parte (Siaed), la successiva analisi dell'incidente, condotta dal Fornitore, ha escluso la possibilità di perdita della confidenzialità dei dati della Banca. Per gli altri due incidenti i fornitori hanno risolto prontamente il problema. Per quanto riguarda le frodi, si segnala che la maggior parte degli importi sono stati recuperati e che gli incidenti di sicurezza sono sostanzialmente riferibili a truffe commesse ai danni di clienti Home banking.

Per quanto riguarda la continuità operativa, durante il 2024 sono state condotte 16 sessioni di test di Continuità Operativa in sensibile aumento rispetto allo scorso anno anche grazie all'integrazione delle verifiche documentali dei piani di Disaster Recovery dei fornitori. I test sono stati condotti sui processi interni, provider e outsourcer. I risultati positivi ottenuti hanno confermato la solidità delle strategie e delle procedure implementate dalla Banca.

La Banca è stata oggetto, nel corso del 2024, di una ispezione da parte di Banca d'Italia, di tipo mirato, al fine di vagliare l'adeguatezza degli assetti di governo, organizzativi e di controllo con riguardo ai temi di tutela dei clienti nelle operazioni bancarie. Il giudizio, parzialmente favorevole, riconosce l'adeguata regolamentazione dei processi interni e un assetto dei controlli

nel complesso soddisfacente. Sono stati evidenziati alcuni miglioramenti quali l'attenzione degli Organi sociali agli aspetti di tutela del cliente, le prassi in atto sull'informativa al Consiglio e il presidio sull'azione degli outsourcer attivi negli ambiti rilevanti per la specifica materia, per i quali gli interventi correttivi sono stati in parte approvati già durante l'Ispezione. Per i miglioramenti programmati ed in scadenza entro aprile 2025 il Collegio presterà attenzione al rispetto delle tempistiche definite.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle annuali delle Funzioni di controllo e in particolare del giudizio complessivamente favorevole espresso dalle stesse in relazione al sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità significativi tali da inficiare l'assetto del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

7. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. C) del D. Lgs. 39/2010, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria, vigilando sul rispetto dei principi generali in materia di informativa finanziaria adottati dal Gruppo, in base a quanto disciplinato nella Politica di gruppo in materia.

L'informativa finanziaria è monitorata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito il **"Dirigente Preposto"**), adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia e sull'efficienza delle attività operative, sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti e aggiornati annualmente.

Nell'esercizio 2024 è proseguita l'attività finalizzata a mantenere aggiornata la mappatura dei processi in linea con le iniziative progettuali intercorse, le nuove modalità operative e le variazioni organizzative.

Il controllo del corretto funzionamento del modello della Banca è garantito da una serie di verifiche svolte in self assessment dai singoli process owner, integrate da verifiche svolte da una società di revisione contabile.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto per lo scambio di informazioni sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione e verificato l'Attestazione della Relazione Annuale Integrata ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F., emessa dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, che attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Annuale Integrata nel corso dell'esercizio 2024.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, si segnala che gli stessi sono stati predisposti, in accordo con il D. Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) che sono stati omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario 1606/2002, e seguendo le indicazioni della Circolare 262/2005 emessa da Banca d'Italia. Il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- nel corso dell'esercizio 2024 non sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali, modifiche di principi esistenti o relative interpretazioni con impatto materiale sull'operatività del Gruppo bancario;
- la Banca detiene nel portafoglio OICR il Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR., sottoscritto nel 2021 nell'ambito di una operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior, emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazione di crediti sanitari scaduti o in contenzioso, che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito allo stesso Fondo. Alla fine dell'esercizio 2024, il valore del fondo si attesta a 485,8 milioni di euro. Sul fondo è stata rilevata nel 2024 una plusvalenza pari a 2,3 milioni di euro, con una minusvalenza cumulata che pertanto scende a 4,2 milioni rispetto ai 6,5 milioni rilevati alla fine del 2023;
- nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori stanziamenti non ricorrenti, per un ammontare di 48 milioni di euro, a copertura degli interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite per le quali è attualmente in corso un contenzioso (sia civile che penale) nei confronti del soggetto che ha istituito, commercializzato e amministratole sopracitate operazioni.
- il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 febbraio 2025 ha approvato il processo di impairment, secondo quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010.

In tema di rischi fiscali, il Collegio richiama l'attenzione su quanto rappresentato nella Nota integrativa al bilancio consolidato in ordine ai contenziosi fiscali definiti e in essere.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi forniti dalle società controllate extra-UE di significativa rilevanza sono adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, non sono emerse evidenze di carenze significative che possano inficiare il giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno per quanto attiene al processo di informativa finanziaria e di affidabilità delle procedure amministrative-contabili nel rappresentare i fatti di gestione.

8. Attività di vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale (nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile) ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione.

KPMG S.p.A. ("KPMG" o la "Società di Revisione") è la società a cui l'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2021 ha affidato i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Banca Generali S.p.A. fino alla scadenza del bilancio al 31 dicembre 2029. L'incarico include anche la responsabilità di verificare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la revisione limitata della relazione semestrale e dei resoconti intermedi sulla gestione trimestrali, le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le attestazioni rilasciate al Fondo Nazionale di garanzia.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione, anche ai sensi dell'art. 150 del T.U.F., al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa ed avendo particolare contezza del Piano di revisione, della tempistica delle attività e delle risorse dedicate. Particolare attenzione è stata rivolta alle attività svolte sui cosiddetti "aspetti chiave" della revisione che, in continuità con lo scorso esercizio, sono stati identificati nella Classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value e nella Valutazione dei fondi per rischi e oneri, sui rischi connessi agli avviamenti inscritti nel bilancio consolidato, sull'adeguatezza dei principi contabili applicati e sui possibili rischi di frode. In tali incontri la Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, comma 2 del T.U.F..

In data 26 marzo 2025 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D. Lgs. n. 39/2010, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2024. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Banca Generali forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Generali e del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.lgs. 136/15;
- presentato gli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il proprio giudizio professionale, sono maggiormente significativi e che concorrono alla formazione del giudizio complessivo sui bilanci;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- attestato che il bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo è stato predisposto nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2019/815;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

In data 26 marzo 2025 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014. In allegato a tale Relazione, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza al 30 settembre 2024, predisposta dalla società di revisione e pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 39/2010.

Banca Generali si è dotata di una specifica "Procedura di assegnazione servizi non di revisione alla Società di revisione legale", che disciplina il conferimento di incarichi alla società di revisione e alla rete, aggiuntivi a quelli oggetto delle attività di revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010. Per questi incarichi, per i quali la normativa prevede l'autorizzazione preventiva del Collegio Sindacale e che gli stessi – ove non incompatibili con la revisione legale – non possano comunque eccedere il 70% della media dei compensi relativi agli ultimi 3 esercizi per la revisione legale (fee-cap), la predetta procedura prevede un processo preventivo di autorizzazione e di monitoraggio da parte del Collegio Sindacale al fine di presidiare l'indipendenza della società di revisione, coerentemente con le disposizioni di cui al D.Lgs. 39/2010.

Con cadenza periodica il Dirigente preposto sottopone all'attenzione del Collegio Sindacale una situazione dei servizi prestati al Gruppo dal revisore principale e dal suo network nonché l'informativa relativa al consumo del Plafond annuale definito in base alla regola del fee-cap. Il Collegio Sindacale ha svolto quanto previsto dalla normativa vigente in tema di approvazione dei servizi conferiti al revisore principale e alle altre società appartenenti al suo network. I costi imputati a conto economico consolidato, riportati anche in allegato al bilancio come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI SERVIZI (EURO/000)	KPMG S.P.A. BANCA GENERALI	KPMG S.P.A. SOCIETÀ CONTROLLATE	ALTRE SOCIETÀ DEL NETWORK KPMG SOCIETÀ CONTROLLATE
Revisione contabile	369	-	239
Servizi di attestazione	207	-	185
Altri servizi	39	-	
Totale	**615**	**18**	**424**

Le attività principali, diverse dalla revisione contabile, si riferiscono al saldo della revisione limitata della Dichiarazione Non Finanziaria consolidata 2023, all'acconto della revisione limitata del report di sostenibilità CSRD del 2024, alla relazione annuale 2023 sul Documento Descrittivo Parte 3 Reg. Mifid, servizi relativi al deposito e sub deposito dei beni dei clienti e degli intermediari e ad altre attività di agreed upon procedures.

I servizi di attestazione prestati ad altre società del Gruppo si riferiscono invece alle relazioni richieste dall'autorità di vigilanza lussemburghese ai sensi della Circolare CSSF 21/788 e 21/789, dall'Autorità di vigilanza svizzera (FINMA) per il Regulatory audit, oltre alle relazioni previste da norme di legge ai fini della distribuzione del dividendo intermedio di BGFML.

Tenuto conto degli incarichi non-audit conferiti a KPMG e al suo network da Banca Generali e dalle società del Gruppo, della relativa natura e dei corrispettivi complessivi riconosciuti, nonché più in generale delle procedure adottate da KPMG in materia di indipendenza, il Collegio Sindacale non ravvisa criticità in merito all'indipendenza di KPMG S.p.A.

La Società di Revisione ha inoltre confermato al Collegio Sindacale che nel corso dell'esercizio non ha emesso pareri ai sensi di legge, in assenza del verificarsi dei presupposti per il loro rilascio.

9. Omissioni o fatti censurabili, pareri resi e iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale, non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, oltre a quanto già riportato nella presente Relazione, ha rilasciato pareri o espresso osservazioni che la normativa vigente e le disposizioni di vigilanza per le banche assegnano alla sua competenza. In particolare, il Collegio Sindacale ha espresso:

- il proprio parere in relazione ai processi e alle procedure attinenti alla remunerazione dei Consiglieri quando richiesto. In particolare, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei componenti degli organi endo-consigliari;
- il proprio parere sulla remunerazione 2024 dei Responsabili delle Funzioni di Controllo;
- il proprio parere sulla nomina del nuovo Responsabile della Funzione Compliance;
- il proprio parere in occasione della presentazione al Consiglio di Amministrazione di operazioni rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 136 del TUB;
- le considerazioni sulla Relazione annuale in tema di esternalizzazione delle funzioni operative importanti.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

10. Rendicontazione di sostenibilità

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.lgs. 6 settembre 2024, n. 125, in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della Rendicontazione di sostenibilità redatta da Banca Generali.

Banca Generali ha scelto di affidare alla gestione del Dirigente Preposto le tematiche relative al monitoraggio dei dati della rendicontazione di sostenibilità e, in questo contesto, è stato avviato il progetto di integrazione tra le attività di gestione e monitoraggio della rendicontazione finanziaria con quelle legate alla rendicontazione di sostenibilità. L'obiettivo è garantire, attraverso gli strumenti tradizionali del Dirigente Preposto, la correttezza e l'affidabilità anche dei dati di sostenibilità condivisi attraverso la Relazione Annuale Integrata. È stata quindi predisposta una Risk Control Matrix integrata caratterizzata dalla presenza di procedure finanziarie e procedure di sostenibilità anche con l'ausilio di una società di consulenza al fine di garantire un maggior allineamento alla normativa. La Società di revisione, cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato della Rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis, del D.lgs. 27 gennaio 2010 N. 39, nella relazione emessa il 26 marzo 2025 evidenzia che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla loro attenzione elementi che la facciano ritenere che:

- la Rendicontazione di sostenibilità di Banca Generali relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 2013/34/UE;
- le informazioni contenute nel paragrafo "informativa a norma dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia)" non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento UE n. 852 del 18 giugno 2020.

Il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

11. Organismo di vigilanza (OdV)

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attribuzione allo stesso delle funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 4bis del D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti (l'"**OdV**"), ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 adottato dalla Banca ed ha analizzato i flussi informativi periodici ricevuti da parte delle Funzioni di controllo.

Il Modello 231 attualmente in vigore è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2025 ed ha recepito, a seguito della attività periodica di aggiornamento, i nuovi reati presupposto introdotti dalle normative emanate fino a tale data. In particolare, i nuovi reati di "estorsione informatica", "indebita destinazione di denaro o cose mobili" e "reati di abuso di mercato commessi con riferimento a crip-

to-attività". Il Modello è stato inoltre aggiornato per recepire le modifiche alla Policy di whistleblowing nonché le modifiche organizzative intervenute rispetto al precedente aggiornamento.

Nel corso del periodo non sono pervenute, per il tramite della casella di posta elettronica appositamente istituita, segnalazioni di violazioni del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01. Risultano pervenute due segnalazioni, per il tramite dei canali di segnalazione istituiti ai sensi della «Policy di Whistleblowing», da cui non sono emersi elementi rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01. In proposito, sono stati condotti i necessari approfondimenti che hanno portato all'archiviazione delle segnalazioni.

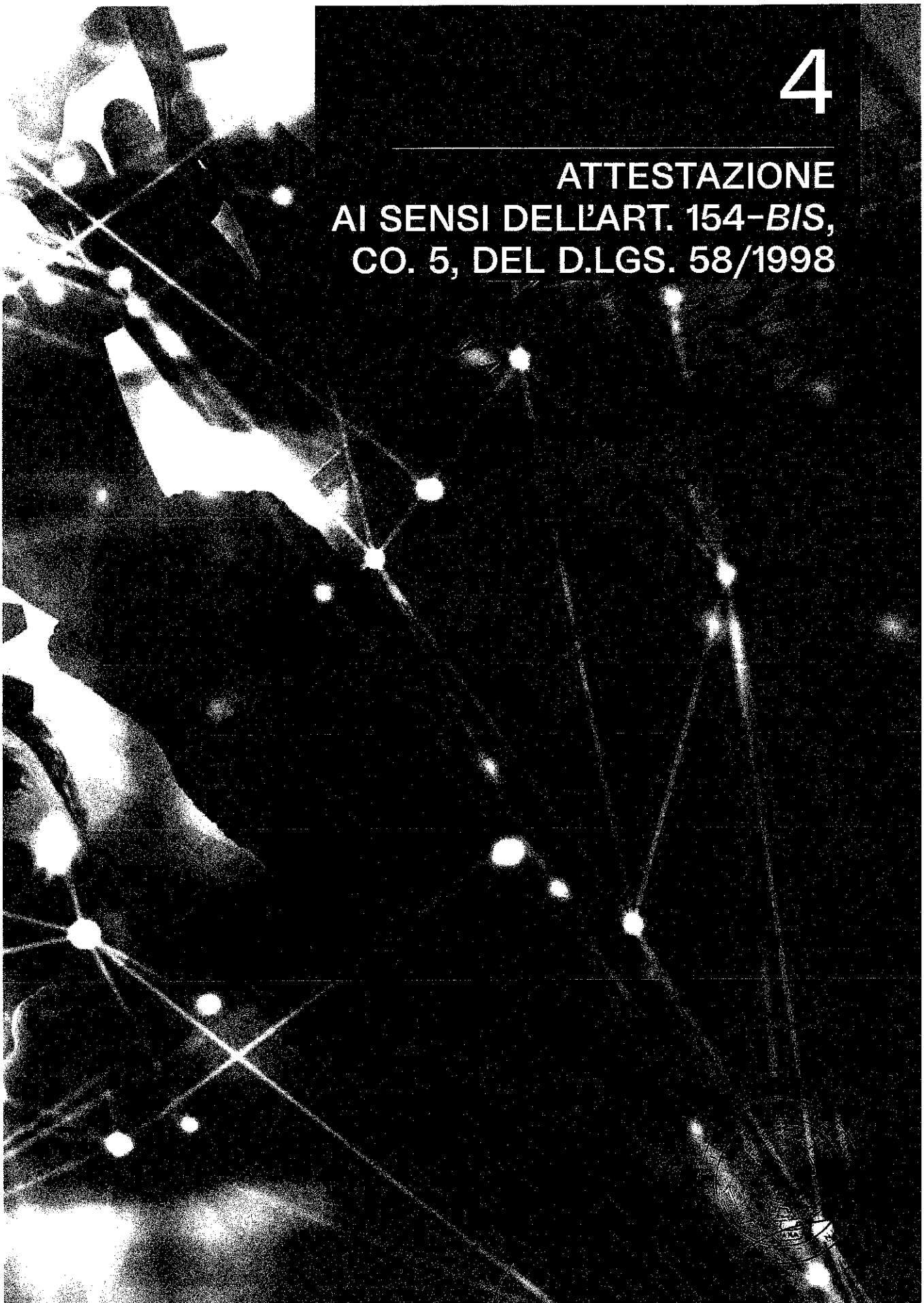
Il Collegio, nel ruolo di OdV ha relazionato al Consiglio sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 senza segnalare profili di criticità, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello 231 adottato dalla Banca.

12. Conclusioni

In vista dell'Assemblea convocata, in prima convocazione, in sede ordinaria e straordinaria, per il 17 aprile 2025 (come da avviso di convocazione pubblicato in data 18 marzo 2025), il Collegio Sindacale, fermi restando gli specifici compiti e competenze spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha osservazioni da formulare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del T.U.F., in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024, accompagnato dalla Relazione Annuale Integrata, come presentato dal Consiglio di Amministrazione, e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 26 marzo 2025

Il Collegio Sindacale



4

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154-*BIS*, CO. 5, DEL D.LGS. 58/1998

BANCA GENERALI S.P.A.	

[pagina lasciata bianca intenzionalmente]

Attestazione

ai sensi dell'art. 154-*bis* comma 5 del D.Lgs. 58/98

BANCA GENERALI

Attestazione della Relazione Annuale Integrata ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 e 5-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Gian Maria Mossa, in qualità di Amministratore Delegato e Tommaso Di Russo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall' art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Annuale Integrata nel corso dell'esercizio 2024.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2024 si è basata su di un processo definito da Banca Generali S.p.A. in coerenza con il modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 la Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2024:

   a) è redatta: *(i)* in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché alle disposizioni di cui al Codice Civile, al D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, *(ii)* conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 e del D. Lgs. 6 settembre 2024 n 125 che attua la Direttiva 2022/2464/UE (anche nota come *Corporate Sustainability Reporting Directive* o "CSRD"), *(iii)* con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020[1], ed *(iv)* in conformità ai provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Organo di Vigilanza applicabili;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

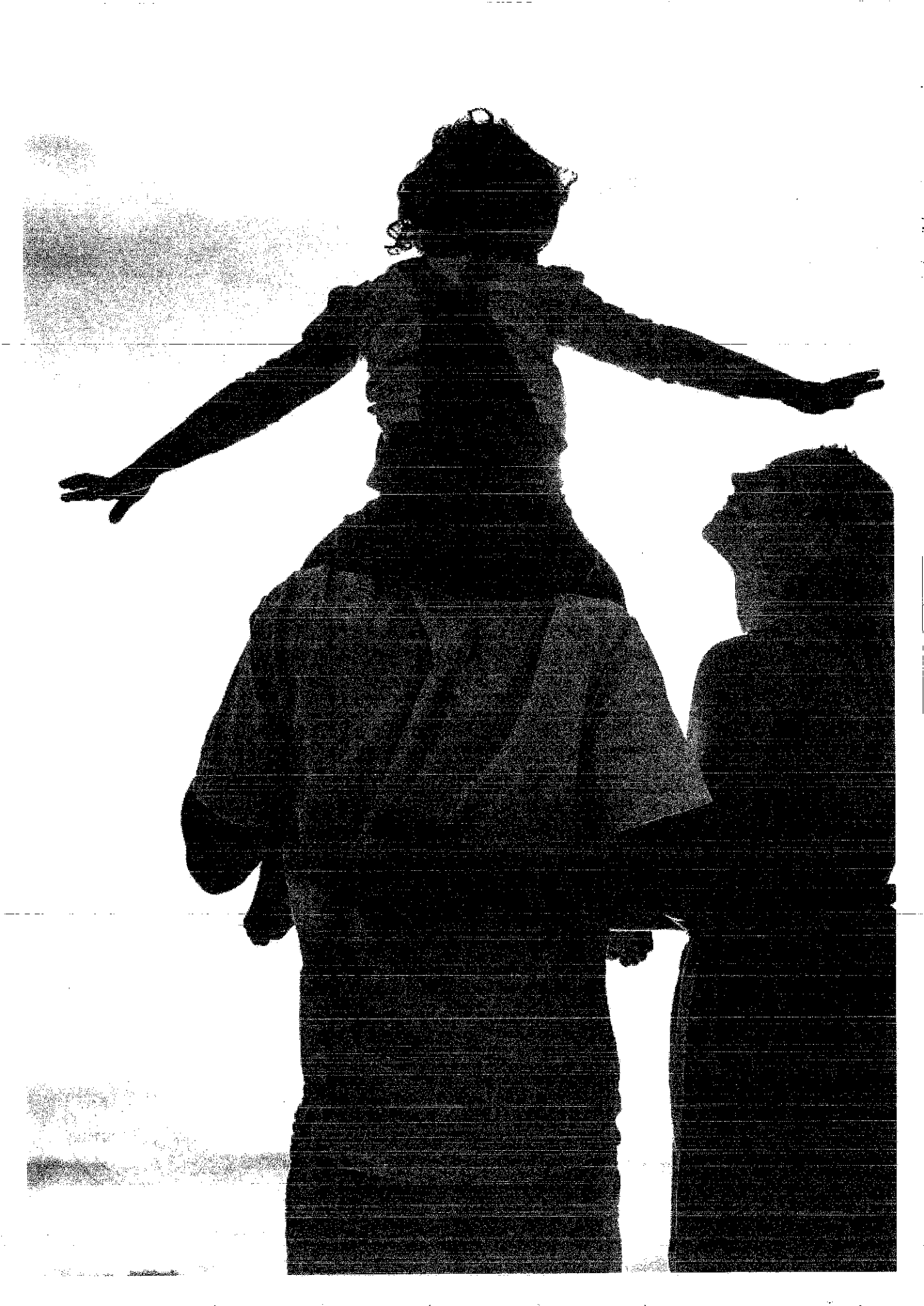
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Trieste, 06 marzo 2025

Dott. Gian Maria Mossa
Amministratore Delegato

BANCA GENERALI S.p.A

Dott. Tommaso Di Russo
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
BANCA GENERALI S.p.A.



5

ALLEGATI DI BILANCIO

BANCA GENERALI S.P.A.	

[pagina lasciata bianca intenzionalmente]

Allegato 1

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 149-duodecies (deliberazione Consob n. 11971/1999)

Riportiamo nella tabella di seguito un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti dalle società del Gruppo Banca Generali alla società di revisione KPMG S.p.A., a cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D.Lgs. 58/98, ed alle entità italiane ed estere della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

	KPMG S.P.A.		ALTRE SOCIETÀ DEL NETWORK KPMG		
	CAPOGRUPPO	SOCIETÀ CONTROLLATE	CAPOGRUPPO	SOCIETÀ CONTROLLATE	TOTALE
Revisione contabile	369	18	-	239	626
Servizi di attestazione	207	-	-	185	392
Altri servizi	39	-	-	-	39
Totale	615	18	-	**424**	**1.057**

Gli importi indicati in tabella si riferiscono ai corrispettivi per servizi prestati di competenza dell'esercizio, iscritti nel Bilancio consolidato 2024, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e ove dovuti dei contributi Consob.

Per la Capogruppo Banca Generali l'importo di 615 migliaia di euro indicato in tabella si riferisce a:

- revisione contabile per 369 migliaia di euro, di cui 133 migliaia di euro relativi all'attività di revisione prestata nel 2024 in relazione al bilancio 2023, 162 migliaia di euro all'acconto sull'attività di revisione in relazione al bilancio 2024 e 74 migliaia di euro all'attività svolta alla revisione limitata della relazione semestrale e dei Resoconti intermedi trimestrali 2024;
- servizi di attestazione per 207 migliaia di euro, di cui, per 158 migliaia di euro, relativi alla revisione limitata della DNF 2023 e all'acconto della revisione limitata del report di sostenibilità CSRD, per 2 migliaia di euro all'attestazione degli aggregati per il Fondo Nazionale di Garanzia, per 12 migliaia di euro per il visto di conformità su dichiarativi fiscali e per 34 migliaia di euro per l'emissione della relazione ISAE 3000 sul Documento Descrittivo Parte 3 Reg. Mifid II;
- altri servizi per 39 migliaia di euro sono relativi a servizi per attività di agreed upon procedures a supporto del Presidio 262 di Banca Generali, prestati nel 2024 in relazione al bilancio 2023.

I corrispettivi per i servizi di revisione contabile prestati alle società controllate italiane ed estere ammontano a 257 migliaia di euro e si riferiscono per 18 migliaia di euro a Generfid S.p.A., per 74 migliaia di euro a BGFML S.A., per 65 migliaia di euro a BG Valeur S.A. e per 100 migliaia di euro a BG (Suisse) Private Bank S.A.
I servizi di attestazione prestati ad altre società del Gruppo, per un ammontare di 185 migliaia di euro, si riferiscono a BGFML S.A. per 77 migliaia di euro, comprendendo le relazioni richieste dall'autorità di vigilanza locale al revisore contabile della società ai sensi della Circolare CSSF 21/788 e 21/789, oltre alla relazione prevista da norme di legge ai fini della distribuzione del dividendo intermedio, e per un ammontare di 108 migliaia di euro alle controllate svizzere, comprendendo le relazioni richieste dall'autorità di vigilanza locale per il regulatory audit.

Allegato 2

Prospetti di raccordo fra schemi ufficiali e schemi riclassificati

Prospetto di raccordo fra stato patrimoniale consolidato riclassificato e schema di stato patrimoniale consolidato

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO – ATTIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
Attività finanziarie al fair value a conto economico		**512.209**	**509.407**
	Voce 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	512.209	509.407
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva		**1.521.864**	**1.000.936**
	Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.521.864	1.000.936
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		**13.678.838**	**12.905.455**
a) Crediti verso banche		**3.775.709**	**2.846.425**
	Voce 40. a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche	2.749.514	2.257.391
	voce 10 (parziale) depositi liberi presso banche centrali e banche	1.026.195	589.034
b) Crediti verso clientela		**9.903.129**	**10.059.030**
	Voce 40. b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela	9.903.129	10.059.030
Derivati di copertura		**131.221**	**161.955**
	Voce 50. Derivati di copertura	131.221	161.955
Partecipazioni		**2.962**	**1.975**
	Voce 70. Partecipazioni	2.962	1.975
Attività materiali e immateriali		**284.935**	**292.054**
	Voce 90. Attività materiali	130.971	141.433
	Voce 100. Attività immateriali	153.964	150.621
Attività fiscali		**122.889**	**108.113**
	Voce 110. Attività fiscali	122.889	108.113
Altre voci dell'attivo		**566.840**	**537.267**
	Voce 10. Cassa e disponibilità liquide	1.056.109	618.973
	Voce 10 (parziale) depositi liberi presso banche centrali	-1.026.195	-589.034
	Voce 60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+\-)	-	-
	Voce 130. Altre attività	536.926	507.328
Attività in corso di dismissione		**227**	**-**
	Voce 120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	227	-
Totale attivo	**Totale dell'attivo**	**16.821.985**	**15.517.162**

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO – PASSIVO	VOCI DELLO SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		**14.521.277**	**13.503.015**
a) Debiti verso banche		**356.431**	**231.684**
	Voce 10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti verso banche	356.431	231.684
b) Debiti verso clientela		**14.164.846**	**13.271.331**
	Voce 10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti verso clientela	14.164.846	13.271.331
Passività finanziarie di negoziazione e copertura		**179.195**	**132.821**
	Voce 20. Passività finanziarie di negoziazione	108	159
	Voce 40. Derivati di copertura	176.946	132.662
	Voce 50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	2.141	-
Passività fiscali		**18.267**	**46.088**
	Voce 60. Passività fiscali	18.267	46.088
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		**-**	**-**
	Voce 70. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
Altre passività		**298.944**	**353.037**
	Voce 80. Altre passività	298.944	353.037
Fondi a destinazione specifica		**344.379**	**268.936**
	Voce 90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.402	3.772
	Voce 100. Fondi per rischi e oneri	340.977	265.164
Riserve da valutazione		**8.372**	**-797**
	Voce 120. Riserve da valutazione	8.372	-797
Strumenti di capitale		**100.000**	**50.000**
	Voce 140. Strumenti di capitale	100.000	50.000
Riserve		**838.350**	**752.749**
	Voce 150. Riserve	838.350	752.749
Sovrapprezzi di emissione		**52.392**	**52.992**
	Voce 160. Sovrapprezzi di emissione	52.392	52.992
Capitale		**116.852**	**116.852**
	Voce 170. Capitale	116.852	116.852
Azioni proprie (-)		**-87.268**	**-85.005**
	Voce 180. Azioni proprie (-)	-87.268	-85.005
Patrimonio di pertinenza di terzi		**-**	**338**
	Voce 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	338
Utile (perdita) di esercizio (+/-)		**431.225**	**326.136**
	Voce 200. Utile (Perdita) di esercizio	431.225	326.136
Totale passivo	**Totale del passivo e del patrimonio netto**	**16.821.985**	**15.617.162**

Prospetto di raccordo fra conto economico consolidato riclassificato e schema di conto economico consolidato

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2024	2023
Interessi netti		**317.106**	**304.400**
	Voce 30. Margine d'interesse	317.106	304.400
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi		**21.536**	**16.943**
	Voce 70. Dividendi e proventi simili	1.309	1.215
	Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.150	3.940
	Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura	-192	1.183
	Voce 100. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.810	5.544
	Voce 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.459	5.061
Margine finanziario		**338.642**	**321.343**
Commissioni attive ricorrenti		1.041.172	958.022
	Voce 40. Commissioni attive	1.207.559	977.247
	(meno): Voce 40. (parziale) Commissioni attive variabili	-166.387	-19.225
Commissioni passive		-565.069	-510.411
	Voce 50. Commissioni passive	-549.354	-495.519
	più: Voce 200. (parziale) accantonamenti di natura provvigionale	-15.715	-14.892
Commissioni nette ricorrenti		**476.103**	**447.611**
Commissioni attive variabili		166.387	19.225
	più: Voce 40. (parziale) Commissioni attive variabili	166.387	19.225
Commissioni nette		**642.490**	**466.836**
Margine di intermediazione		**981.132**	**788.179**
Spese per il personale		**-134.997**	**-124.371**
	Voce 190. a) Spese per il personale	-134.997	-124.371
Altre spese amministrative		**-131.802**	**-122.910**
	Voce 190. b) Altre spese amministrative	-263.435	-240.786
	(meno): Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	12.592	16.128
	(meno): Voce 230. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	119.041	101.748
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali		**-42.143**	**-39.726**
	Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-24.076	-23.868
	Voce 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-18.067	-15.858
Altri oneri/proventi di gestione		**14.926**	**10.284**
	Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione	133.967	112.032
	(meno): Voce 230. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse	-119.041	-101.748
Costi operativi netti		**-294.016**	**-276.723**
Risultato operativo		**687.116**	**511.456**
Rettifiche di valore nette per deterioramento		**1.837**	**-528**
	Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	1.837	-528

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCI DELLO SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2024	2023
Accantonamenti netti		**-105.830**	**-49.844**
	Voce 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-121.545	-64.736
	(meno): Voce 200. (parziale) accantonamenti di natura provvigionale	15.715	14.892
Tributi e oneri relativi al sistema bancario		**-12.592**	**-16.128**
	più: Voce 190. b) (parziale) Oneri riguardanti il sistema bancario	-12.592	-16.128
Utili (perdite) da investimenti e partecipazioni		**-758**	**-1.109**
	Voce 250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-759	-1.027
	Voce 280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	1	-82
Utile operativo ante Imposte		**569.773**	**443.847**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		-138.548	-117.769
	Voce 300. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	-138.548	-117.769
Utile di esercizio		**431.225**	**326.078**
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi		**-**	**-58**
	Voce 340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-58
Utile di esercizio di pertinenza della Capogruppo		**431.225**	**326.136**

Banca Generali S.p.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4 – 34132 Trieste

Capitale sociale
Deliberato 119.378.836 euro
Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale e iscrizione al registro
delle imprese di Trieste 00833240328
Partita IVA 01333550323

Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.
Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi
Iscritta all'albo delle banche
presso la Banca d'Italia al n. 5358
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Codice ABI 03075.9

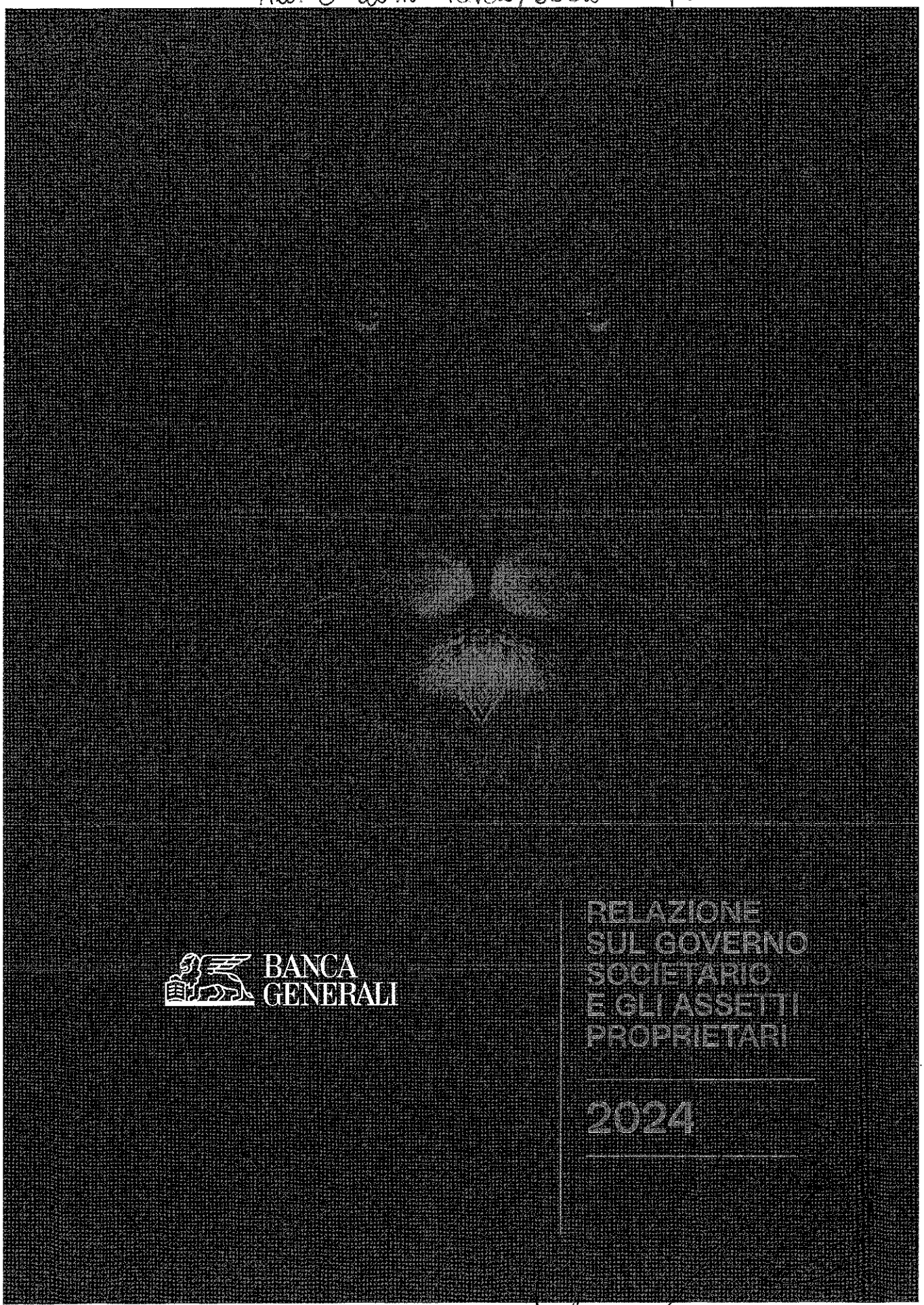
Consulenza, coordinamento: zero3zero9
Progetto grafico: Brandband
Impaginazione: t&t
Fotografie F. Brignone – Pentaphoto
Stampato in Italia: Navapress

BANCA GENERALI S.P.A.

Sede legale	Via Machiavelli 4 34132 Trieste
Sede di Milano	Piazza Tre Torri 1 20145 Milano T. +39 02 40826691
Sede di Trieste	Corso Cavour 5/A 34132 Trieste T. +39 040 777111

www.bancagenerali.com

All. "C" al n. 18182/9952 di rep.



BANCA GENERALI

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

2024

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2024

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Denominazione emittente:
Banca Generali S.p.A.

Sito web:
www.bancagenerali.com

Esercizio cui si riferisce la Relazione:
1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024

Data di approvazione della Relazione:
26 marzo 2025

BANCA GENERALI

Sommario

Glossario 4

1. Profilo dell'emittente 7
1.1 *Mission* societaria 7
1.2 Il modello di *corporate governance* 8

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-*bis* del TUF) alla data del 25 marzo 2025 10
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera a), TUF) 10
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera b), TUF) 10
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera c), TUF) 10
d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controll (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera d), TUF) 11
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera e), TUF) 11
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF) 11
g) Accordi tra azionisti che sono noti alla Società (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera g), TUF) 11
h) Accordi significativi con clausole di *change of control* (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1, TUF) 11
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera m), TUF) 12
j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. civ.) 12

3. Compliance (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), prima parte, TUF) 14

4. Consiglio di Amministrazione 15
4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d) TUF) 15
4.2 Nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), TUF) 16
4.3 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d) e D-*bis*), TUF) 19
4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF) 26
4.5 Presidente del Consiglio di Amministrazione 28
4.6 Organi Delegati 31
4.7 Amministratori non esecutivi e indipendenti 33
4.8 *Lead Independent Director* 35

5. Gestione delle informazioni societarie 36

6. Comitati Interni al Consiglio (ex art. 123 *bis*, comma 2, lettera d), TUF) 37

7. Autovalutazione e successione degli Amministratori - Comitato Nomine e *Governance* 42
7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori 42
7.2 Comitato Nomine e *Governance* 43

8. Remunerazione degli Amministratori – Comitato per la Remunerazione 46
8.1 Remunerazione degli Amministratori 46
8.2 Comitato per la Remunerazione 46

9. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - Comitato Controllo e Rischi 49
9.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 52
9.2 Comitato Controllo e Rischi 53
9.3 Responsabile della funzione di *Internal Audit* 55
9.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 59
9.5 Società di Revisione 60
9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 60
9.7 Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi 61

10. Interessi degli Amministratori e Operazioni con parti correlate e soggetti collegati 63

11. Collegio Sindacale 64
11.1 Nomina e sostituzione 64
11.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF) 65
11.3 Ruolo del Collegio Sindacale 71

12. Rapporti con gli Azionisti e con gli altri *stakeholder* rilevanti 73

13. Assemblee (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera c), TUF) 75

14. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), TUF) 77

15. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento 77

16. Considerazioni sulla lettera del 18 dicembre 2024 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* 78
Tabella n. 1: Informazioni sugli assetti proprietari 81
Tabella n. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio 82
Tabella n. 3: Struttura dei comitati consiliari alla data di chiusura dell'esercizio 84
Tabella n. 4: Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'esercizio 86
Allegato 1: Competenze dell'Amministratore Delegato 87

GLOSSARIO

Alta Direzione: l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale nonché l'alta dirigenza munita di poteri delegati, identificabile nei Vice Direttori Generali.

Assemblea: l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente.

Assicurazioni Generali: Assicurazioni Generali S.p.A., società capogruppo del Gruppo Generali, che esercita direzione e coordinamento sull'Emittente.

Azionisti: i titolari di azioni dell'Emittente.

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A.

Circolare 285 della Banca d'Italia: la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (come successivamente modificata) recante le "*Disposizioni di vigilanza per le banche*".

Cod. civ.: il Codice Civile approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262 e successive modifiche.

Codice *Internal Dealing*: il "*Codice per il trattamento delle operazioni effettuate da Soggetti Rilevanti e da Azionisti Rilevanti e da Persone strettamente legate*" adottato da Banca Generali e tempo per tempo vigente.

Codice CG: il "*Codice di Corporate Governance*" delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Codice MAR: il "*Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate*" adottato da Banca Generali e tempo per tempo vigente.

Collegio o Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale dell'Emittente.

Comitati endoconsiliari: sino al 18 aprile 2024, il Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi, e il Comitato Crediti, intesi congiuntamente. A far data dal 18 aprile 2024 (*i.e.* data in cui è stata assunta la delibera consiliare avente a oggetto la ricostituzione dei comitati endoconsiliari in conseguenza del rinnovo del Consiglio di Amministrazione come *infra* definito), il Comitato Nomine e *Governance*, il Comitato Sostenibilità e Innovazione, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Crediti, intesi congiuntamente.

Comitato per la *Corporate Governance*: il Comitato italiano per la *Corporate Governance* delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, ANIA, ASSOGESTIONI, ASSONIME e CONFINDUSTRIA.

Consiglio, CdA o Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Consob: la Commissione Nazionale per la Società e la Borsa.

CRR: il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012.

Decreto MEF: il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020, n. 169, entrato in vigore in data 30 dicembre 2020, recante il "*Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche, degli intermediari finanziari, dei confidi, degli istituti di moneta elettronica, degli istituti di pagamento e dei sistemi di garanzia dei depositanti*".

Decreto Salva Italia: il Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "*Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici*", convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214.

Dirigente Preposto: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF.

Emittente o Banca Generali o Società o Capogruppo: Banca Generali S.p.A., l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione, capogruppo del Gruppo Bancario Banca Generali.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

ESRS: i principi di rendicontazione di sostenibilità definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

Funzioni di Controllo: le funzioni di *Compliance*, *Anti Financial Crime*, *Risk Management* e *Internal Audit* dell'Emittente.

Gruppo Bancario Banca Generali o Gruppo Bancario: il gruppo composto dalle società bancarie, finanziarie e strumentali – con sede legale in Italia e all'estero – tempo per tempo controllate dalla Banca e facente capo all'Emittente.

Gruppo Societario o Gruppo: il gruppo societario composto dall'insieme di società tra loro collegate in virtù di un rapporto di controllo da parte di Banca Generali.

Gruppo Generali: il gruppo societario facente capo ad Assicurazioni Generali S.p.A.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le "*Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.*", in vigore alla data di approvazione della presente Relazione.

Linee Guida EBA/ESMA: gli "*Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave*" del 2 luglio 2021.

Organismo di Vigilanza: l'organismo di vigilanza della Società istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2021.

Orientamenti Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI: gli "*Orientamenti sulla composizione e sul funzionamento dei Consigli di amministrazione delle LSI*" pubblicati in data 29 novembre 2022 da Banca d'Italia.

Orientamenti di Banca d'Italia sul *Fit & Proper*: gli "*Orientamenti in materia di requisiti e criteri in materia di valutazione dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali*" pubblicati in data 13 novembre 2023 da Banca d'Italia.

Personale più Rilevante: il personale la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Società o del Gruppo Bancario.

***Policy* OMR**: la "*Policy in materia di Operazioni di Maggior rilievo*" adottata dall'Emittente, tempo per tempo vigente.

Politica OPC: la "*Politica in materia di operazioni con Parti Correlate, Soggetti Collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB*" adottata dall'Emittente, tempo per tempo vigente.

Politica sulla Diversità: la "*Politica sulla diversità per i componenti degli Organi Sociali*" adottata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, tempo per tempo vigente, disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Documenti societari di *governance*" e accessibile tramite il seguente link www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents.

Politica di Dialogo con gli Azionisti: la "*Politica per la Gestione del Dialogo con la Generalità degli Azionisti*" adottata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, tempo per tempo vigente e disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Documenti societari di *governance*" e accessibile tramite il seguente link www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents.

Profilo Quali-quantitativo del CdA: gli orientamenti del Consiglio di Amministrazione in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale in vista del rinnovo dell'organo amministrativo per il triennio 2024-2026.

Profilo Quali-quantitativo del Collegio Sindacale: gli orientamenti del Collegio Sindacale in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale in vista del rinnovo dell'organo di controllo per il triennio 2024-2026.

RAF: il "*Risk Appetite Framework*" di Banca Generali S.p.A. *pro tempore* vigente.

Regolamento dell'Assemblea: il "*Regolamento dell'Assemblea della Società Banca Generali S.p.A.*" che disciplina le modalità di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti.

Regolamento del CdA e dei Comitati: il "*Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari di Banca Generali S.p.A.*", approvato dal Consiglio di Amministrazione e tempo per tempo vigente, disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Documenti societari di *governance* e/o Consiglio di Amministrazione" e accessibile tramite il seguente link www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents.

Regolamento del Collegio Sindacale: il "*Regolamento sul funzionamento del Collegio Sindacale di Banca Generali S.p.A.*", approvato dal Collegio Sindacale e tempo per tempo vigente, disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Collegio Sindacale" e accessibile tramite il seguente link www.bancagenerali.com/governance/statutory-auditors.

Regolamento di Borsa: il "*Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.*", in vigore alla data di approvazione della presente Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato), recante la disciplina in materia di emittenti.

Regolamento MAR: il Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato, come successivamente modificato e integrato.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 (come successivamente modificato), recante la disciplina in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato), recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari relativa all'esercizio 2024.

Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF e 84-*quater* Regolamento Emittenti Consob.

Segretario: il segretario del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Sito: il sito *internet* dell'Emittente (www.bancagenerali.com).

Statuto: lo Statuto sociale di Banca Generali, disponibile presso la sede sociale della Società, consultabile nella sezione del Sito denominata "*Governance – Documenti Societari di Governance*" e accessibile tramite il seguente link www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents.

TUB: il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (come successivamente modificato), recante il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato), recante il Testo Unico della Finanza.

* * *

La Relazione assolve agli obblighi di comunicazione dettati dall'art. 123-*bis* del TUF, che impone agli emittenti italiani di fornire annualmente al mercato precise informazioni sui loro assetti proprietari, sull'adesione a codici di comportamento

in materia di governo societario, sulla struttura e sul funzionamento degli organi sociali nonché sulle pratiche di governo societario effettivamente svolte.

La Relazione tiene conto dell'ultima edizione pubblicata del *format* per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Borsa Italiana (X Edizione, dicembre 2024). Pertanto include:

i) le informazioni relative all'applicazione dei principi del Codice di CG;
ii) le informazioni relative all'applicazione di ciascuna raccomandazione del Codice di CG;
iii) le informazioni relative alle pratiche di governo societario applicate al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;
iv) i riferimenti alle informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS in materia di *corporate governance*.

* * *

La Relazione è stata sottoposta alla società di revisione, al fine delle verifiche e del giudizio di coerenza ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 4, TUF. I risultati dell'attività svolta dalla società di revisione sono riportati nella relazione redatta da quest'ultima, ai sensi di legge, ed allegata al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 della Società.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

1.1 *Mission* societaria

Banca Generali è una banca *private*, *leader* nella pianificazione finanziaria e nella tutela patrimoniale dei clienti, affiancandoli nella cura e protezione dei patrimoni con soluzioni innovative e orientate alla sostenibilità, grazie ad una rete di consulenti ai vertici del settore. Con una strategia orientata al lungo termine focalizzata su uno sviluppo sostenibile capace di creare valore per tutti gli *stakeholder*, la Società amministra complessivamente circa Euro 102,7 miliardi per conto di circa 359.143 clienti (dati al 31 dicembre 2024).

Banca Generali si propone come punto di riferimento nel mercato italiano della consulenza finanziaria per valore del servizio, innovazione e sostenibilità.

Attraverso una rete di consulenti finanziari altamente qualificati, il Gruppo Bancario Banca Generali vuole rispondere alle esigenze di investimento di ciascun cliente per costruire e prendersi cura dei suoi progetti di vita, coerentemente con il profilo finanziario e l'orizzonte temporale di ognuno.

Come emerge più diffusamente dalla *Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" e accessibile tramite il seguente link www.bancagenerali.com/governance/agm), nell'esercizio della propria attività, Banca Generali continua a rafforzare il proprio *commitment* nei confronti della sostenibilità, con strategie e attività volte a dimostrare la propria capacità di pensare in chiave prospettica tenendo a mente le necessità di tutti i suoi *stakeholder*. Questi ultimi, in particolare, richiedono in maniera crescente un approccio al *business* che tenga conto dei fattori *Environmental, Social and Governance* (ESG). Banca Generali predispone sin dal 2009 una rendicontazione di sostenibilità in coerenza con l'obiettivo di integrare la sostenibilità nel proprio *business* e, dal 2018, include la *Dichiarazione Non Finanziaria* ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016 all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato di Banca Generali. Dal 2025, invece, in linea con le previsioni normative e con le *best practice* di mercato, Banca Generali pubblica la rendicontazione di sostenibilità ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2024 n. 125 (disponibile sul Sito alla sezione "Investitori - Bilanci e Relazioni" e accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/investors/reports-and-relations).

Nella *Relazione Annuale Integrata 2024* viene descritto lo stretto legame che esiste tra la strategia aziendale, le *performance* finanziarie e il contesto sociale, ambientale ed economico all'interno del quale vive la Società. Il valore creato è infatti il prodotto dello scambio, della crescita, della diminuzione e della trasformazione continua dei capitali utilizzati, influenzati e condivisi con gli *stakeholder* e la Società tutta.

In tale ottica, Banca Generali adotta dunque un approccio in linea con le *best practice* di mercato e coerente con le aspettative degli *stakeholder* che mira a definire obiettivi strategici di medio-lungo periodo per favorire uno sviluppo sostenibile dell'attività d'impresa e generare valore durevole nel tempo.

Inoltre, come espressamente indicato nel Regolamento del CdA e dei Comitati, all'art. 6, comma 1, il Consiglio di Amministrazione, quale organo investito della funzione di supervisione strategica, guida la Società perseguendone il successo sostenibile, definendo coerentemente le strategie della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali verificandone e monitorandone nel continuo l'attuazione. In tal senso, tiene in considerazione, *inter alia*, gli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di *governance* (ESG) nei processi relativi alle decisioni aziendali. Inoltre, promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società (si veda, per tale ultimo profilo, quanto più diffusamente illustrato alla Sezione 12 della presente Relazione).

Nel solco di tale approccio integrato con riferimento alla sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione – nell'istituire i propri Comitati endoconsiliari – ha provveduto a declinare i profili e i principi di sostenibilità trasversalmente nelle aree di competenza di tutti i Comitati endoconsiliari per una maggiore analisi ed integrazione degli stessi in ogni discussione. Si rinvia pertanto alle rispettive sezioni per una più puntuale descrizione delle relative competenze.

Nel febbraio 2024, la Società ha dichiarato alle Nazioni Unite il proprio sostegno ai 10 principi dell'*UN Global Compact*, confermando l'impegno a rendere gli stessi parte della propria strategia e cultura ed impegnandosi in progetti di collaborazione volti a promuovere gli obiettivi di sviluppo più ampi delle Nazioni Unite.

Inoltre, a giugno 2024 è stata approvata la nuova *Sustainability Policy*, che ha l'obiettivo di rafforzare il *Framework* di Sostenibilità sia nell'attività di impresa sia nell'attività di *business*, con un particolare *focus* all'investimento. La *Policy* è volta ad identificare, valutare e gestire i rischi e le opportunità connessi a fattori ESG.

Infine, con l'obiettivo di adeguarsi alle migliori pratiche emergenti e per estendere e rafforzare l'impegno verso la mitigazione dei cambiamenti climatici, a febbraio del 2025 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato il primo Piano di Transizione climatica, che definisce le principali leve di decarbonizzazione e dà continuità alle azioni già intraprese negli scorsi anni.

1.2 Il modello di *corporate governance*

Come noto, un corretto sistema di *corporate governance* si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del proprio sistema di controllo interno.

In particolare, il quadro complessivo della *corporate governance* di Banca Generali è stato definito in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, tenendo presenti, tra l'altro: *(i)* le raccomandazioni contenute nel Codice CG, a cui Banca Generali aderisce; *(ii)* i principi riconosciuti dalla *best practice* (anche internazionale); nonché *(iii)* le disposizioni di vigilanza sul governo societario di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia e di eventuali altri orientamenti dalla stessa emanati.

Banca Generali, nell'adottare una struttura organizzativa coerente con tale quadro normativo, ha inteso perseguire i seguenti obiettivi: *(i)* chiara distinzione delle funzioni e delle responsabilità; *(ii)* appropriato bilanciamento dei poteri; *(iii)* equilibrata composizione degli organi; *(iv)* sistema dei controlli integrato ed efficace; *(v)* presidio di tutti i rischi aziendali; *(vi)* meccanismi di remunerazione coerenti con le *Politiche di gestione del rischio* e le strategie di lungo periodo; e *(vii)* adeguatezza dei flussi informativi.

Alla data di approvazione della presente Relazione, la struttura aziendale di Banca Generali consta dei seguenti principali organi sociali:

i) Assemblea;
ii) Consiglio di Amministrazione;
iii) Presidente del Consiglio di Amministrazione;
iv) Amministratore Delegato e Direttore Generale;
v) Comitato per la Remunerazione;
vi) Comitato Nomine e *Governance*;
vii) Comitato Sostenibilità e Innovazione;
viii) Comitato Controllo e Rischi;
ix) Comitato Crediti;
x) Collegio Sindacale.

La struttura organizzativa della Società è articolata secondo il modello di *governance* tradizionale previsto dalla normativa italiana.

Assemblea

L'Assemblea è l'organo che, con le proprie deliberazioni, esprime la volontà degli azionisti. Le deliberazioni adottate in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto vincolano tutti gli azionisti, compresi gli assenti e i dissenzienti.

Per maggiori informazioni sull'Assemblea si rinvia alla Sezione 13 della presente Relazione.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo cui compete la funzione di supervisione strategica della Società.

Il Consiglio è nominato dall'Assemblea per un periodo massimo di tre esercizi. Tra i suoi componenti, viene eletto un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente; inoltre, possono essere nominati uno o più Amministratori Delegati, determinandone le competenze. Il Consiglio può altresì nominare un Direttore Generale e uno o più Co-direttori Generali e uno o più Vice Direttori Generali, che congiuntamente formano la direzione generale.

La funzione di gestione dell'impresa compete all'Amministratore Delegato e alla direzione generale. Ad oggi l'Amministratore Delegato ricopre anche il ruolo di Direttore Generale.

Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione, sul Presidente del Consiglio, sull'Amministratore Delegato e Direttore Generale si rinvia alla Sezione 4 della presente Relazione.

Comitati endoconsiliari

Al fine di favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta al Consiglio di Amministrazione una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, in conformità alla Circolare 285 della Banca d'Italia e alle raccomandazioni del Codice CG, alla data di approvazione della presente Relazione, risultano costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, cinque comitati con funzioni prettamente istruttorie, consultive e propositive e segnatamente: *(i)* il Comitato Nomine e *Governance*; *(ii)* il Comitato per la Remunerazione; *(iii)* il Comitato Controllo e Rischi, *(iv)* il Comitato Sostenibilità e Innovazione e *(v)* il Comitato Crediti. Per maggiori informazioni relative ai predetti comitati, si rinvia alla successiva Sezione 6 (*"Comitati ulteriori – diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice"*) e alle successive Sezioni 7.2 (*"Comitato Nomine e Governance"*), 8.2 (*"Comitato per la Remunerazione"*) e 9.2 (*"Comitato Controllo e Rischi"*).

Collegio Sindacale

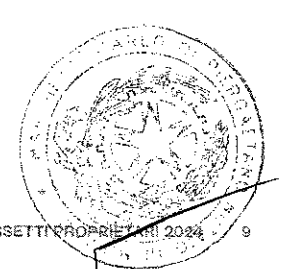
Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l'organo cui compete la funzione di controllo. A esso non sono demandate le funzioni relative alla revisione legale di conti, le quali spettano invece a una società di revisione iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob. La società di revisione è tenuta ad accertare, nel corso dell'esercizio, la rego-

lare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, verificando altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano. Per maggiori informazioni sul Collegio Sindacale si rinvia alla Sezione II della presente Relazione.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

* * *

Rispetto al Principio di proporzionalità previsto dal Codice CG si segnala che le scelte operate da Banca Generali e illustrate nella presente Relazione risultano in linea con le indicazioni del Codice CG specificamente rivolte alle "società grandi" (a più elevata capitalizzazione) e a proprietà concentrata, considerato che la Società rientra nelle predette definizioni.



2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-*BIS* DEL TUF) ALLA DATA DEL 25 MARZO 2025

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Generali, come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta ad Euro 116.851.637,00 ed è rappresentato da n. 116.851.637 azioni ordinarie, prive del valore nominale, come da modifica statutaria adottata dall'Assemblea riunitasi in sessione straordinaria nel 2022.

	N. AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	QUOTATO (INDICARE I MERCATI)	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	116.851.637	100	Quotate sul Mercato Telematico Azionario	Diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della società, diritto ai dividendi e diritto al rimborso del capitale in caso di liquidazione

Cfr. Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

Banca Generali detiene, alla data di approvazione della presente Relazione, n. 2.902.879 azioni proprie rappresentative del 2,48% del capitale sociale, acquisite allo scopo di dotare la Società della provvista necessaria ad erogare gli strumenti di incentivazione a breve e a lungo termine (ivi inclusi i compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto) e fidelizzazione, in conformità delle politiche in materia di remunerazione e incentivazione del Gruppo Bancario Banca Generali. Relativamente a tali azioni il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'articolo 2357-*ter* Cod. civ.

L'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2024 ha approvato:

- ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2024" rivolto agli amministratori esecutivi, vertici aziendali e *manager* di Banca Generali e/o del Gruppo Societario;
- il sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari del "Personale più Rilevante" per l'anno 2024, il quale prevede il riconoscimento di una parte della remunerazione variabile tramite assegnazione di azioni, al fine di consentire il migliore allineamento degli interessi del *management* del Gruppo Bancario a quelli degli azionisti attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di strategie di lungo periodo.

Con riferimento al "Piano LTI 2024", si precisa che esso prevede la corresponsione di un numero di azioni o, in luogo alle stesse, di una somma sostitutiva, direttamente correlato al raggiungimento di determinati obiettivi, per tali intendendosi gli indicatori di *performance* sia a livello di Gruppo Bancario Banca Generali sia di Gruppo Generali, e indicati nella lettera di partecipazione.

Per il dettaglio dei termini, delle condizioni e delle modalità di funzionamento del "Piano LTI 2024" e del sistema d'incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari, si rinvia ai rispettivi documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti Consob, messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente nonché pubblicato sul Sito nella sezione *"Governance/*Assemblea degli Azionisti" e accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera b), TUF)

Oltre a quanto previsto dalla vigente normativa in merito alla partecipazione al capitale sociale di una banca, alla data di approvazione della presente Relazione, non risultano altre restrizioni al trasferimento delle azioni della Società fatto salvo il periodo di *retention* di un anno di cui al Piano LTI 2024 ed al sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari sopra descritto.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera c), TUF)

Secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e da altre informazioni a disposizione della Società, alla data di approvazione della presente Relazione, partecipano in misura superiore al 3% del capitale sociale, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, i soggetti di cui alla Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera d), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, Banca Generali non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo e non ha adottato previsioni statutarie che consentono il voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera e), TUF)

Non risultano meccanismi particolari di esercizio dei diritti di voto per le azioni detenute dai dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Non sussistono restrizioni al diritto di voto. Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto e dell'art. 23 del regolamento adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successive modificazioni, possono partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società presso la sede sociale entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, in conformità a quanto previsto dall'art. 83-*sexies*, comma 4, del TUF, oltre i termini poc'anzi indicati purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Con riferimento alle azioni proprie detenute dalla Società, si ricorda che il diritto di voto è sospeso (cfr. *supra sub* lett. a)).

g) Accordi tra azionisti che sono noti alla Società (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti alla Società patti tra gli "Azionisti Rilevanti" ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

h) Accordi significativi con clausole di *change of control* (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1, TUF)

Come già indicato nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari relativa all'esercizio 2023, in data 20 marzo 2018, Banca Generali ha sottoscritto, *inter alia*, *(i)* con Generali Italia S.p.A. un contratto di distribuzione di prodotti assicurativi (cui ha poi aderito altresì Genertellife S.p.A. – ora Alleanza Assicurazioni S.p.A.), e *(ii)* con Assicurazioni Generali un contratto di licenza, entrambi contenenti clausole di *change of control*. Al riguardo, si rinvia a quanto puntualmente descritto nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5, del Regolamento Parti Correlate Consob pubblicato in data 27 marzo 2018 dall'Emittente ai sensi di legge e disponibile per la consultazione sul Sito (sezione "*Governance*/Documenti Societari di *Governance*/Operazioni con Parti Correlate" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents).

In data 8 aprile 2022 è stato sottoscritto un contratto avente ad oggetto, *inter alia*, l'*outsourcing* di funzioni essenziali importanti FEI (*i.e.* di servizi IT) con GOSP – *Generali Operations Service Platform* S.r.l., contenente specifica clausola di *change of control*. Con il suindicato fornitore è stato sottoscritto, in data 16 gennaio 2025, un nuovo contratto contenente anch'esso clausola di *change of control* e avente ad oggetto i medesimi servizi al fine di adeguare il perimetro contrattuale ai requisiti richiesti dal Regolamento (UE) 2022/2554 (*Digital Operational Resilience Act* – DORA).

Lo Statuto non ha derogato alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-*bis* comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ. Non sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione facoltà per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 18 aprile 2024, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* Cod. civ., ha autorizzato – esclusivamente allo scopo di dotare la Società della provvista necessaria ad erogare gli strumenti di incentivazione (ivi inclusi i compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto o della cessazione anticipata della carica), in conformità alle *Politiche in materia di remunerazione e incentivazione* del Gruppo Bancario Banca Generali – l'acquisto da parte di Banca Generali di massime numero 251.600 azioni ordinarie emesse da Banca Generali e il compimento di atti di disposizione delle medesime nonché di quelle acquistate sulla base di precedenti autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

Rinviando per ogni ulteriore dettaglio al verbale della citata Assemblea degli azionisti, di seguito si riportano le condizioni:

a) l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi per le finalità illustrate nella relativa "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea";
b) il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non è inferiore al valore nominale del titolo; il prezzo massimo d'acquisto non è superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo ha registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; in ogni caso, la Società ha provveduto all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di Euro 45,423 per azione, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali all'11 marzo 2024, maggiorato prudenzialmente del 30%;
c) l'autorizzazione all'acquisto è stata rilasciata per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data di assunzione della deliberazione da parte dell'Assemblea restando inteso che l'autorizzazione all'acquisto avrà una durata di dodici mesi a decorrere dalla data di autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi degli articoli 77 e 78 del CRR, mentre l'autorizzazione alla disposizione è stata concessa senza limiti temporali e potrà essere esercitata in una o più volte, al fine di consentire il raggiungimento delle finalità illustrate;
d) gli acquisti sono stati effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;
e) le operazioni di acquisto di azioni proprie sono state effettuate, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

La medesima Assemblea ha altresì deliberato che le azioni proprie in portafoglio e quelle acquistate in esecuzione della predetta delibera potessero essere assegnate, senza limiti temporali, a titolo gratuito a coloro i quali siano stati identificati da Banca Generali come appartenenti alla categoria del Personale più Rilevante ai sensi della disciplina applicabile e che vengono identificati come Personale più Rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore, ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2024", ricorrendone i presupposti normativi e le rispettive condizioni, nonché ai fini del pagamento – ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste – della componente variabile della remunerazione nonché della corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica.

In tale occasione, l'Assemblea ha conferito delega all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, affinché desse esecuzione alla delibera e individuasse i fondi di riserva per la costituzione della posta negativa di patrimonio netto, prevista dall'articolo 2357-*ter* Cod. civ., nell'osservanza delle disposizioni di legge, nonché di poter disporre anche delle azioni proprie già esistenti alla data della delibera nel patrimonio sociale per le finalità rappresentate.

Alla data del 31 dicembre 2024, il numero di azioni proprie in portafoglio della Società è di 2.907.907.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. civ.)

Banca Generali è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Assicurazioni Generali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti Cod. civ.

L'esercizio di tale attività da parte di Assicurazioni Generali si realizza, tra l'altro, tramite: *(i)* la formulazione di proposte all'Assemblea dei soci di Banca Generali per la nomina di alcuni componenti da eleggere nel Consiglio di Amministrazione della stessa; *(ii)* l'adozione di direttive in merito alla composizione degli organi amministrativi della Società e delle sue controllate; *(iii)* la determinazione delle modalità e delle tempistiche per la redazione del *budget* e, in generale, del piano industriale del Gruppo Generali; *(iv)* l'adozione di direttive e la formulazione di istruzioni per la comunicazione delle informazioni gestionali e contabili, al fine di assicurare la coerenza, la tempestività e la correttezza dell'informativa nell'ambito del Gruppo Generali; *(iv)* la formulazione di direttive in relazione alle operazioni con parti correlate, le quali prevedono che alcune specifiche categorie di operazioni siano sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali.

Si rappresenta inoltre che la Società è a sua volta capogruppo del Gruppo Bancario[1] e, nell'ambito dei propri poteri di direzione e coordinamento come previsti dagli artt. 59 e ss. del TUB

[1] Si precisa che nel primo trimestre del 2025 si è conclusa l'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Banca Generali S.p.A. sulle azioni ordinarie di Intermonte Partners SIM S.p.A. e, pertanto, il gruppo bancario è attualmente composto, oltre che dalla capogruppo Banca Generali S.p.A., anche dalle controllate Generfid S.p.A., BG Fund Management Luxembourg S.A., BG (Suisse) Private Bank S.A., BG Valeur S.A. (detenuta indirettamente per il tramite di BG Suisse), Intermonte Partners SIM S.p.A. e Intermonte SIM S.p.A. (detenuta indirettamente per il tramite di Intermonte Partners SIM).

e dalla Circolare 285 Banca d'Italia, esercita nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Bancario una direzione unitaria, emanando le disposizioni necessarie al fine di realizzare un comune disegno imprenditoriale, pur nella salvaguardia dell'autonomia di ciascuna delle controllate.

In tal senso Banca Generali esercita sulle società del perimetro del Gruppo Bancario, ai sensi dell'art. 61 del TUB: *(i)* un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il gruppo stesso opera e dei rischi incombenti sulle attività esercitate; *(ii)* un controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società, sia del Gruppo Bancario nel suo insieme nonché *(iii)* un controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati al gruppo dalle singole controllate e dei rischi complessivi del Gruppo Bancario. Il ruolo di indirizzo attribuito alla capogruppo Banca Generali si esplica altresì attraverso l'emanazione delle disposizioni necessarie a dare attuazione alle istruzioni di carattere generale e particolare impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario, cui le controllate sono tenute a conformarsi. In qualità di capogruppo, l'Emittente adotta altresì procedure di gestione del rischio e meccanismi di controllo interno indirizzati ad ogni area di attività rilevante per il Gruppo Bancario nel suo complesso, assicurando una gestione coordinata e unitaria, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza. I meccanismi di controllo interno includono procedure adeguate alla quantificazione, alla verifica e alla mitigazione dei rischi assunti. Si conferma l'esistenza delle condizioni previste dall'art. 16, comma 1, del Regolamento Mercati Consob ed in particolare si dichiara:

a) di aver adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-*bis* Cod. civ.;
b) di avere un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
c) di non avere in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del Gruppo Generali un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale;
d) di disporre di un Comitato Controllo e Rischi composto da soli amministratori indipendenti (cfr. Sezione 9.2 *infra*) e di un Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti (cfr. Sezione 4.3 *infra*).

In relazione alle ulteriori informazioni di cui all'art. 123-*bis* del TUF, si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (capitolo 6 *infra*), nonché contenute nella Relazione sulla Remunerazione e sui compensi corrisposti per l'anno 2024 pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF[2];
- le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4 *infra*) e nella sezione dedicata all'Assemblea (Sezione 13 *infra*).

[2] Si veda, in particolare, quanto riportato a pag. 50 § 6.1.

3. *COMPLIANCE* (EX ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA A), PRIMA PARTE, TUF)

Banca Generali è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana (oggi Euronext Milan) nel mese di novembre 2006 e in tale occasione ha aderito al Codice di Autodisciplina. Banca Generali ha poi dichiarato, già nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2020, l'adesione al nuovo Codice CG, ritenendo che l'allineamento della propria *corporate governance* (per tale intendendosi il sistema di regole, principi e procedure in cui si sostanzia il sistema di gestione e controllo di una società) alla *best practice* internazionale di governo societario cui il Codice CG è ispirato continui a costituire presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società.

* * *

Il Codice CG è a disposizione del pubblico per la consultazione sul Sito *internet* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

Si rinvia alle successive sezioni della presente Relazione per l'illustrazione di come la Società abbia applicato, nel corso dell'Esercizio, i principi e le raccomandazioni del Codice CG.

Si precisa che né l'Emittente né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d) TUF)

Il ruolo centrale nel sistema di governo societario dell'Emittente è attribuito al Consiglio di Amministrazione.

Quale organo investito della funzione di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per l'Emittente, definendo coerentemente le strategie della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali e monitorandone nel continuo l'attuazione.

Si rinvia a quanto più innanzi descritto con riferimento alle specifiche funzioni del Consiglio, anche di definizione delle strategie della Società, e alle successive sezioni della presente Relazione con riferimento al sistema di governo societario di Banca Generali e al dialogo promosso con gli Azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione, quale organo investito della funzione di supervisione strategica, svolge i compiti ad esso attribuiti ai sensi dello Statuto, del Decreto MEF e della Circolare 285 come individuati all'art. 6 del Regolamento del CdA e dei Comitati, vigente alla data della presente Relazione e disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Documenti societari di *governance* e/o Consiglio di Amministrazione" ed accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents, cui si rinvia per maggiori dettagli.

In considerazione dei principi e delle raccomandazioni del Codice CG, oltre che delle esigenze concrete in ragione della struttura caratteristica della *governance* della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali, il Consiglio, in particolare:

i) esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l'eventuale supporto dei competenti Comitati endoconsiliari, nell'ambito di un processo di pianificazione strategica definito in apposita *policy* che prevede il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali (ivi incluse quelle di controllo). In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione svolge altresì autonome valutazioni sui rischi associati al piano, incluso quello di *execution* dello stesso, e sull'impatto di eventuali scenari avversi sul conseguimento degli obiettivi prefissati e sulla situazione economico-patrimoniale della banca, individuando sin da subito possibili interventi correttivi;

ii) monitora periodicamente nell'ambito di un processo formalizzato l'attuazione del piano industriale e il relativo rischio di *execution*, valutando il generale andamento della gestione e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, fornendo un'analisi anche qualitativa del suddetto rischio di *execution*, che tenga conto dello stato di realizzazione del piano strategico e approfondisca le possibili cause degli scostamenti dei risultati rispetto a quelli attesi. Nel contesto di tale processo di monitoraggio periodico vengono *(i)* coinvolte le funzioni aziendali competenti, ivi incluse quelle di controllo interno (eventualmente con verifiche mirate, utili ad esempio nell'ipotesi di avvio di nuovi *business*) e il Comitato Controllo e Rischi, al fine di valutare compiutamente eventuali scostamenti, rispetto alle attese, dell'impatto del *business* sui rischi e sulla situazione economico-patrimoniale, nonché *(ii)* predisposti flussi informativi chiari ed efficaci sull'andamento dell'implementazione del piano strategico, tali da consentire di focalizzare l'attenzione del Consiglio sulle evidenze più significative su cui è essenziale che esso si esprima;

iii) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;

iv) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo Bancario ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

v) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

vi) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente del Consiglio d'intesa con il *Chief Executive Officer*, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;

vii) guida la Società perseguendone il successo sostenibile, definendo coerentemente le strategie della Società e del Gruppo Bancario ad essa facente capo e ne verifica e monitora nel continuo l'attuazione nella definizione delle strategie aziendali. In particolare, il Consiglio tiene in considerazione, *inter alia*, i seguenti profili: *(a)* l'eventuale adozione di modelli imprenditoriali, applicazioni, processi o prodotti nuovi, anche con modalità di partnership o esternalizzazione, connessi all'offerta di servizi finanziari ad alta intensità tecnologica (*Fintech*); *(b)* gli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, l'integrazione dei fattori ESG nei processi relativi alle decisioni aziendali; *(c)* i rischi, in particolare legali e reputazionali, derivanti dalle attività connesse o strumentali eventualmente esercitate;

viii) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società. A tal fine, su proposta del Presidente del Consiglio, formulata d'intesa con il *Chief Executive Officer* e il supporto del Comitato Nomine e *Governance*, adotta una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione ha esercitato le proprie funzioni in relazione agli Ambiti sopra richiamati secondo le modalità stabilite dalle applicabili disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina, nonché dallo Statuto e dal Regolamento del CdA e dei Comitati oltre che in generale dal *framework* normativo interno adottato dalla Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio non ha inoltre ritenuto necessario od opportuno elaborare motivate proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci per la definizione di un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa.

Inoltre, si precisa che, a partire dall'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Politica di Dialogo con gli Azionisti in linea con le previsioni della Circolare 285 della Banca d'Italia, nonché con la raccomandazione 3 del Codice CG: si rinvia per i dettagli alla Sezione 12 della Relazione.

In merito alla nomina, composizione, funzionamento, autovalutazione, politica di remunerazione e sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia rispettivamente alle successive Sezioni 4.2, 4.3, 4.4, 7, 8 e 9 della presente Relazione.

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b), ESRS 2 – Par. 22 si fa rinvio alla sezione "*GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo*" *della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente link www.bancagenerali.com/governance/agm).

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 24, e ESRS 2 – Par. 26 si fa rinvio alla sezione "*GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate*" *della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

4.2 Nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera l), TUF)

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette ad un massimo di dodici membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero[3]. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

Requisiti di idoneità

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico (ivi inclusi quelli inerenti alla disponibilità di tempo e ai limiti al cumulo degli incarichi) previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

Trovano quindi applicazione per Banca Generali – quale banca italiana – anche le disposizioni di cui al TUB e al Decreto MEF, nonché eventuali ulteriori disposizioni attuative *pro tempore* vigenti, considerato che l'idoneità degli esponenti aziendali assume un ruolo centrale negli assetti di governo societario degli intermediari bancari e, per questa via, contribuisce in modo determinante alla sana e prudente gestione degli intermediari stessi. In tal senso Banca Generali, ai fini delle valutazioni di idoneità dei propri esponenti, tiene in debita considerazione gli Orientamenti di Banca d'Italia sul *Fit & Proper* con riferimento alla valutazione dei requisiti e dei criteri di idoneità degli esponenti aziendali.

Nella valutazione di idoneità dei propri esponenti, Banca Generali tiene altresì conto delle disposizioni di cui all'art. 36 del Decreto Salva Italia recante disposizioni in merito alle "partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari", ai sensi del quale è fatto divieto ai "*titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti*" (c.d. divieto di *interlocking*). Gli esponenti che siano titolari di cariche incompatibili devono comunicare l'opzione esercitata nel termine di 90 giorni dalla nomina. Decorso inutilmente tale termine, decadono da entrambe le cariche. Al riguardo, si evidenzia che, dagli accertamenti effettuati in sede di nomina, in sede di eventi sopravvenuti nonché in occasione della annuale verifica condotta dal Consiglio di Amministrazione, è stata accertata in capo a tutti gli esponenti in carica l'insussistenza di cause di incompatibilità in materia di *interlocking*.

Gli amministratori, fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, Cod. civ., si astengono dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse in conflitto, per conto proprio o di terzi.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista dalla normativa regolamentare vigente. Attualmente tale percentuale è pari al 1,00%, come determinata dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob. Il meccanismo di nomina tramite il c.d. voto di lista garantisce trasparenza nonché tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

In linea con quanto previsto dalla Circolare 285 della Banca d'Italia, dal Decreto MEF e dalla raccomandazione n. 23 del Codice di CG, al fine di assicurare che negli organi di vertice siano presenti soggetti capaci di garantire che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto consultivo del Comitato Nomine e *Governance*, tra l'altro, *(i)* definisce *ex ante* le professionalità necessarie a realizzare questo risultato, *(ii)* definisce, in relazione alle caratteristiche della Società, la composizione quali-quantitativa degli organi aziendali (individuando e motivando il profilo teorico – ivi comprese caratteristiche di professionalità e di indipendenza – dei candidati ritenuto opportuno), *(iii)* verifica che gli esiti delle nomine rispettino le indicazioni sulla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale, e *(iv)* sottopone la composizione ed il funzionamento del Consiglio stesso a periodica autovalutazione. I risultati delle analisi di cui sub *(i)* e sub

[3] Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto.

(ii) sono portati a conoscenza dei soci in tempo utile affinché il processo di selezione e di nomina dei candidati possa tener conto di tali indicazioni.

Le attività di predisposizione del predetto profilo quali-quantitativo sono il frutto di un esame approfondito e formalizzato e i risultati di tali analisi sono portati a conoscenza dei soci in tempo utile affinché il processo di selezione e di nomina dei candidati possa tener conto di tali indicazioni, attraverso la pubblicazione sul Sito con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea relativa al suo rinnovo.

In conformità agli Orientamenti Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI, il relativo documento è elaborato in maniera analitica, fornendo indicazioni puntuali sui singoli driver di diversità rilevanti, inclusi quelli di natura quantitativa, fermo restando che: *(i)* la composizione ottimale del Consiglio dovrà essere riesaminata in relazione all'evoluzione della Società e tenendo conto del concreto funzionamento dell'organo consiliare, anche alla luce degli esiti dell'esercizio di autovalutazione annuale; e *(ii)* dovrà essere in ogni caso assicurato un corretto ricambio del management e l'ingresso di nuove competenze e professionalità preservando al contempo nella composizione collettiva del Consiglio un adeguato livello di esperienza e conoscenza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento delle attività inerenti la nomina (anche per i casi di cooptazione) e la valutazione dell'idoneità dei propri componenti e, in generale, dell'adeguata composizione collettiva dell'organo, si uniforma e agisce nel rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina, nonché di quanto previsto dalla *Fit & Proper Policy*, allineata agli Orientamenti di Banca d'Italia sul *Fit & Proper*, e dalla Politica sulla Diversità adottata da Banca Generali, assicurando che l'organo con supervisione strategica sia adeguatamente diversificato (in termini, tra l'altro, di competenze, esperienze, età, genere, proiezione internazionale) e che sia assicurata la presenza di soggetti dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali Comitati endoconsiliari, e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della Società.

Processo di nomina e sostituzione

Nel predetto contesto normativo di riferimento, lo Statuto disciplina dettagliatamente l'*iter* di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Le disposizioni statutarie prevedono, in particolare, che si proceda sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti secondo modalità coerenti con la normativa tempo per tempo applicabile alla Banca, anche nell'ottica di assicurare, tra l'altro, l'equilibrio tra i generi.

Qualora sia il Consiglio di Amministrazione uscente a presentare una propria lista, quest'ultima deve essere depositata presso la sede sociale e pubblicata sul Sito della Società, corredata della documentazione di cui infra nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente. Il Comitato Nomine e *Governance*, supporta il Consiglio di Amministrazione in tutte le inerenti attività.

Entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci sono tenuti a depositare presso la Società la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Entro il termine indicato per il deposito delle liste presso la Società, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società: *(i)* le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; *(ii)* un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; *(iii)* la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; *(iv)* le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.

Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ha diritto di votare una sola lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea – con arrotondamento, in caso di numero frazionario – all'unità inferiore. Qualora il numero di consiglieri del genere meno rappresentato tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà ad escludere il candidato eletto che abbia il numero progressivo più alto e che appartenga al genere più rappresentato. Il candidato escluso sarà sostituito da quello successivo appartenente al genere meno rappresentato, tratto dalla medesima lista dell'escluso. Nel caso in cui non sia possibile trarre dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti il necessario numero di consiglieri del genere meno rappresentato, i mancanti sono nominati dall'Assemblea con voto a maggioranza. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti e a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di queste, secondo

l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal candidato successivo tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei consiglieri aventi i requisiti di indipendenza, da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei consiglieri da eleggere, all'elezione dei consiglieri mancanti provvede l'Assemblea, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

All'esito del processo di nomina, il Consiglio di Amministrazione (con il supporto consultivo del Comitato Nomine e *Governance*) verifica, in modo approfondito e formalizzato, la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina, nonché l'idoneità dei propri esponenti, in linea *inter alia* con le applicabili disposizioni del Decreto MEF.

Qualora nel corso del mandato uno o più consiglieri vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di legge nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza di genere e di indipendenza stabilito dalla normativa vigente. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituto scade insieme agli amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio. Nel caso in cui sia cessato un consigliere indipendente, il sostituto deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione ai sensi dell'art. 2386 Cod. civ., di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge nel rispetto dei principi di equilibrio tra generi. Nel caso in cui sia cessato un consigliere indipendente, il sostituto, cooptato dal Consiglio di Amministrazione o nominato dall'Assemblea, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista previsto dallo Statuto.

Piani di successione

Con riferimento alla raccomandazione n. 24 del Codice CG, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, in linea con quanto indicato nella Circolare n. 285 di Banca d'Italia laddove prevede che "*nelle banche di maggiori dimensioni o complessità operativa devono essere formalizzati piani volti ad assicurare l'ordinata successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo (amministratore delegato, direttore generale) in caso di cessazione per scadenza del mandato o per qualsiasi altra causa, al fine di garantire la continuità aziendale e di evitare ricadute economiche e reputazionali*", ha definito un processo in materia di piano di successione del *Chief Executive Officer* e relativo piano di successione.

A tale riguardo si precisa che Banca Generali ha introdotto altresì un processo puntuale di definizione del piano di successione per tutte le posizioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, nonché per le Funzioni di Controllo.

Nel processo in materia di piano di successione sono state pertanto definite: *(i)* le modalità di individuazione dei sostituti delle figure aziendali oggetto del piano di successione, in ipotesi di assenza o impedimento, anche temporaneo, delle stesse allo svolgimento dell'incarico; *(ii)* le modalità di individuazione dei potenziali sostituti delle figure aziendali oggetto di piano di successione, in ipotesi di cessazione dell'attività da parte delle stesse; *(iii)* gli organi sociali e gli altri soggetti coinvolti nella predisposizione del piano di successione; *(iv)* le modalità e tempi con cui il piano di successione è soggetto a revisione; *(v)* le modalità e i tempi con cui la successione viene attuata.

In relazione al sopra menzionato punto *(iii)* si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine e *Governance* (e del Comitato Controllo e Rischi per la sola parte relativa alla successione delle Funzioni di Controllo) è l'organo sociale individuato quale soggetto incaricato nella predisposizione del piano di successione.

Il Consiglio di Amministrazione, consapevole che l'esistenza di un piano di successione consente di garantire continuità e certezza nella gestione aziendale e nella selezione dei migliori possibili sostituti, permettendo l'assunzione delle relative decisioni nell'ambito di un processo strutturato, procede a deliberare un piano di successione per tutte le posizioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato nonché per le Funzioni di Controllo, al fine di:

- garantire un'opportuna gestione dei naturali fenomeni di avvicendamento delle figure professionali chiave o in ruoli di responsabilità;
- salvaguardare la *business continuity* in situazioni di emergenza;
- porre al centro l'azienda e la sua sostenibilità in termini di continuità manageriale;
- mappare le risorse di valore all'interno dell'organizzazione, garantirne lo sviluppo nel breve medio periodo e fidelizzarle.

Nello specifico, il predetto piano attualmente vigente riguarda le seguenti cariche:

- Amministratore Delegato;
- Direttore Generale;
- Vice Direttori Generali;
- Prima linea manageriale;
- Responsabili delle Funzioni di Controllo.

4.3 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d) e D-*bis*), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione nominato il 18 aprile 2024 ed in carica alla data di approvazione della presente Relazione, è composto come segue:

ANTONIO CANGERI
Presidente
Data di nascita: 18.06.1966
COMPETENZE

GIAN MARIA MOSSA
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Data di nascita: 08.11.1974
COMPETENZE

AZZURRA CALTAGIRONE
• Non esecutivo
Data di nascita: 10.03.1973
COMPETENZE

LORENZO CAPRIO
• Non esecutivo
• Indipendente
Data di nascita: 19.11.1957
COMPETENZE
COMITATI
CCR (P) • CREM • CCRED

PAOLO CIOCCA
• Non esecutivo
• Indipendente
Data di nascita: 17.04.1963
COMPETENZE
COMITATI
CNOM (P) • CCR • CSI

ROBERTA COCCO
• Non esecutivo
• Indipendente
Data di nascita: 01.06.1966
COMPETENZE
COMITATI
CSI (P) • CCR • CREM

ALFREDO MARIA DE FALCO
• Non esecutivo
• Indipendente
Data di nascita: 17.03.1971
COMPETENZE
COMITATI
CCRED (P) • CNOM • CCR

ANNA SIMIONI
• Non esecutivo
• Indipendente
Data di nascita: 27.02.1963
COMPETENZE
COMITATI
CREM (P) • CNOM • CCR

CRISTINA ZUNINO
• Non esecutivo
• Indipendente
Data di nascita: 13.07.1972
COMPETENZE
COMITATI
CNOM • CCRED • CSI

1. Mercati finanziari
2. Regolamentazione nel settore bancario e finanziario
3. Indirizzo e programmazione strategica
4. Assetti organizzativi e di governo societario
5. Gestione dei rischi
6. Sistema di controllo interno e altri meccanismi operativi
7. Attività e prodotti bancari e finanziari
8. Informativa contabile e finanziaria
9. Tecnologia informatica
10. Mercati di riferimento in cui opera il Gruppo Banca Generali o esperienza su mercati e investimenti cross border e/o internazionali
11. Innovazione, fintech e/o *alternative investments*
12. Tematiche in ambito digitale, ICT e/o *cyber security*
13. Dinamiche globali del sistema economico/finanziario
14. Strategia e/o modelli di business rilevanti per la Società
15. ESG
16. *Human Capital/Resources*
17. Conoscenza in materia di credito

COMITATI:
CSI > Sostenibilità e Innovazione
CNOM > Nomine e *Governance*
CCR > Controllo e Rischi
CREM > Remunerazione
CCRED > Crediti
(P) Presidente

Tutti gli amministratori nominati in occasione della predetta Assemblea del 18 aprile 2024 sono stati nominati *(i)* nel rispetto del predetto quadro normativo di riferimento (descritto nella Sezione 4.2 che precede) e quindi scelti secondo i relativi requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nonché criteri di competenza, correttezza, dedizione di tempo e limiti al cumulo degli incarichi, nonché *(ii)* in linea con le indicazioni in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione approvate dall'organo amministrativo uscente e pubblicate in data 23 febbraio 2024.

In tale contesto, si evidenzia che all'interno del Consiglio di Amministrazione, alla data di approvazione della presente Relazione, sei amministratori sono in possesso dei requisiti di indipendenza accertati secondo i criteri del Decreto MEF, del TUF, del Codice CG (definiti da Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, equivalenti a quelli dell'art. 148, comma 3, del TUF) e ai sensi dell'art. 16, primo comma, lett. d) del Regolamento Mercati Consob.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 9 maggio 2024, nonché in occasione di eventi sopravvenuti, ha accertato, previa istruttoria da parte del Comitato Nomine e *Governance*, la sussistenza (ovvero la permanenza in caso di eventi sopravvenuti) dei requisiti e criteri di legge – ivi inclusi in particolare quelli ai sensi del Decreto MEF – in capo agli amministratori, l'assenza di situazioni impeditive e sospensive a ricoprire le rispettive cariche in Banca Generali, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché l'idoneità complessiva e l'adeguata composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione, ivi inclusa la rispondenza della composizione dello stesso rispetto a quella preventivamente identificata dall'organo amministrativo uscente nel corso dell'Esercizio. Le verifiche sono state effettuate sulla base della documentazione prodotta e delle dichiarazioni rese dagli interessati, nonché delle informazioni a disposizione della Società. Gli esiti delle predette verifiche sono stati comunicati al mercato e quindi trasmessi alla Banca d'Italia, che nulla ha osservato.

In generale, il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

L'art. 15 dello Statuto disciplina le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione, assicurando, *inter alia*, un'adeguata presenza dei diversi generi, attraverso l'applicazione di un meccanismo di eventuale sostituzione, come rappresentato in dettaglio nella Sezione 4.2.

A tal riguardo, si precisa, altresì, che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione tiene conto dell'art. 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF, come da ultimo modificato dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160[4], nonché delle indicazioni contenute nella Sezione IV, Capitolo 1, Titolo IV della già menzionata Circolare 285 della Banca d'Italia, delle previsioni di cui al Codice CG in materia di equilibrio di genere, nonché della Politica sulla Diversità adottata da Banca Generali, riservando una quota superiore (quattro Consiglieri su nove) a quella richiesta dalla normativa di legge, regolamentare e di autodisciplina (un terzo dei membri del genere meno rappresentato).

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato, mediante il meccanismo del voto di lista, dall'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2024, previa determinazione del loro numero (pari a nove) e fissazione della durata del relativo mandato, e scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

L'Assemblea del 18 aprile 2024 ha deliberato la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione sulla base di due liste presentate rispettivamente dall'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A. e da diversi organismi d'investimento collettivo del risparmio, sotto l'egida di Assogestioni.

La lista dell'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali conteneva i seguenti candidati: Antonio CANGERI, Gian Maria MOSSA, Azzurra CALTAGIRONE, Lorenzo CAPRIO (indipendente), Roberta COCCO (indipendente), Alfredo Maria DE FALCO (indipendente), Anna SIMIONI (indipendente), Cristina ZUNINO (indipendente) e Monica Alessandra POSSA. Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea ha eletto consiglieri i primi 8 candidati contenuti nella lista presentata da Assicurazioni Generali con il voto favorevole dell'80,57% del capitale sociale presente all'Assemblea ed avente diritto di voto e il primo candidato Paolo CIOCCA compreso nella lista presentata sotto l'egida di Assogestioni – lista non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti – con il voto favorevole del 19,39% del capitale sociale presente all'Assemblea ed avente diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione svoltosi in pari data, al termine dell'Assemblea del 18 aprile 2024, ha proceduto alla nomina del Dott. Gian Maria MOSSA quale Amministratore Delegato.

All'esito del processo di nomina degli amministratori, il Consiglio di Amministrazione (con il supporto consultivo del Comitato Nomine e *Governance*) ha verificato – in data 9 maggio 2024 – in tutte le circostanze la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale dal Consiglio di Amministrazione allora uscente e quello effettivamente risultante dal processo di nomina.

Inoltre, ai sensi del Decreto MEF, il Consiglio di Amministrazione (previa istruttoria del Comitato Nomine e *Governance*) valuta l'idoneità degli esponenti (e dei responsabili delle principali funzioni aziendali), nonché l'adeguatezza della composizione collettiva dell'organo e il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, non solo in occasione della loro nomina, ma anche successivamente se si verificano eventi sopravvenuti che,

[4] Il citato articolo impone il rispetto di un criterio di composizione di genere dell'organo amministrativo in base al quale, al genere meno rappresentato, va riservata una quota di almeno due quinti dei componenti eletti, arrotondando per eccesso ove necessario ai sensi dell'art. 144-*undecies*1., comma 3, del Regolamento Emittenti Consob.

anche in relazione alle caratteristiche operative della Banca, incidono sulla situazione dell'esponente o responsabile, sul ruolo da questi ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale o sulla composizione collettiva dell'organo. In tali casi, la verifica può essere limitata ai sensi di legge ai soli profili sui quali gli eventi sopravvenuti incidono.

Le Tabelle n. 2 e n. 3 allegate alla presente Relazione riportano la composizione del Consiglio di Amministrazione, la carica ricoperta dai singoli consiglieri, altre informazioni in merito agli stessi e alla loro partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati istituiti, nonché, in coerenza con quanto previsto dal Codice CG, l'evidenza del numero degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti l'organo amministrativo di Banca Generali hanno comunicato di ricoprire in altre società ai sensi del Decreto MEF.

Per ulteriori informazioni riguardanti le caratteristiche professionali e personali di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione si rinvia alle note biografiche e professionali pubblicate Sito alla sezione "*Governance*/Consiglio di Amministrazione" accessibile tramite il seguente link www.bancagenerali.com/governance/board-of-directors.

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera a), ESRS 2 – Par. 21 si fa rinvio alla sezione *"GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente link www.bancagenerali.com/governance/agm).

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera c), ESRS 2 – Par. 23, e ESRS 2 – Appendice A - RA 5 si fa rinvio alle sezioni *"GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo"* e *"GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Ferme restando le disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, in data 1° marzo 2018, ha adottato la Politica sulla Diversità, da ultimo aggiornata in data 23 febbraio 2021.

Banca Generali riconosce e promuove i benefici della diversità a livello di Gruppo Bancario, così come a livello dei propri organi sociali, sotto tutti gli aspetti, inclusi il genere, l'età, le qualifiche, le competenze, il profilo formativo e professionale.

La Politica sulla Diversità definisce e formalizza i criteri e gli strumenti adottati da Banca Generali per garantire un adeguato livello di diversità dei propri organi sociali, il tutto in linea con la Politica sulla Diversità adottata dal Gruppo Generali, nonché in ottemperanza alla normativa applicabile, anche regolamentare e di autodisciplina, alle disposizioni dello Statuto, alle previsioni della *Fit & Proper Policy* adottata da Banca Generali e dei regolamenti interni.

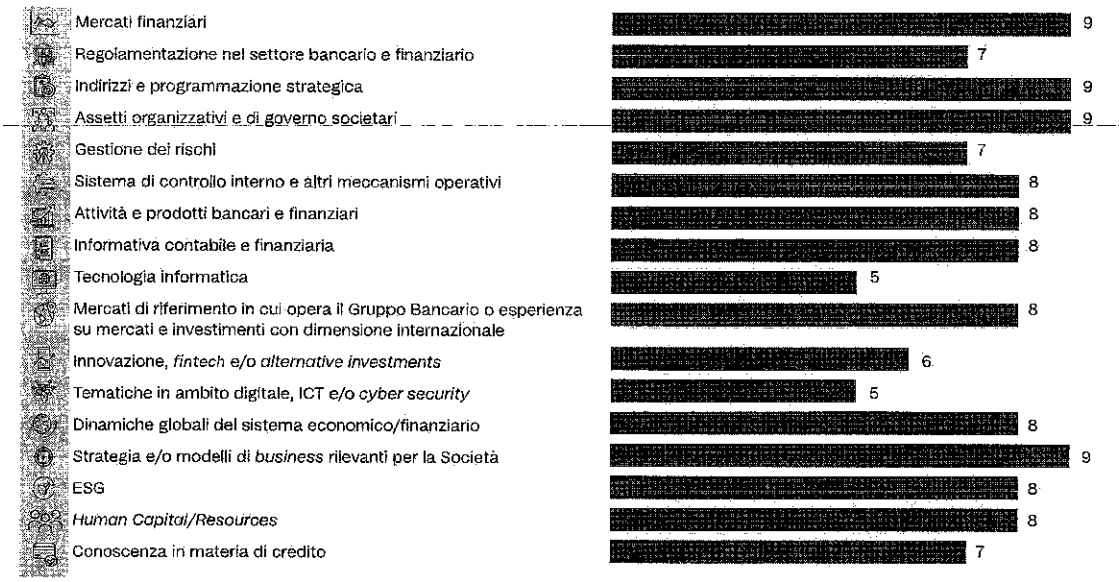
La Politica sulla Diversità definisce e formalizza i criteri e i modi d'attuazione attualmente adottati da Banca Generali per assicurare un adeguato livello di diversità e inclusione tra i componenti degli organi sociali, con l'obiettivo *inter alia* di: *(i)* alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi; *(ii)* favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni; *(iii)* supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza; *(iv)* tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione. In proposito, con riferimento alle modalità di attuazione della predetta politica e ai risultati ottenuti, si rinvia a quanto riportato nella presente Sezione in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione.

Banca Generali pone da sempre grande attenzione sui temi della diversità e dell'inclusione a prescindere dagli adempimenti imposti dalla normativa primaria. A tale proposito, si richiama quanto già evidenziato circa la presenza di quattro esponenti del genere meno rappresentato all'interno del Consiglio di Amministrazione (ossia in numero superiore a quanto richiesto dalla normativa di legge vigente per l'esercizio in cui sono stati rinnovati gli organi sociali in carica).

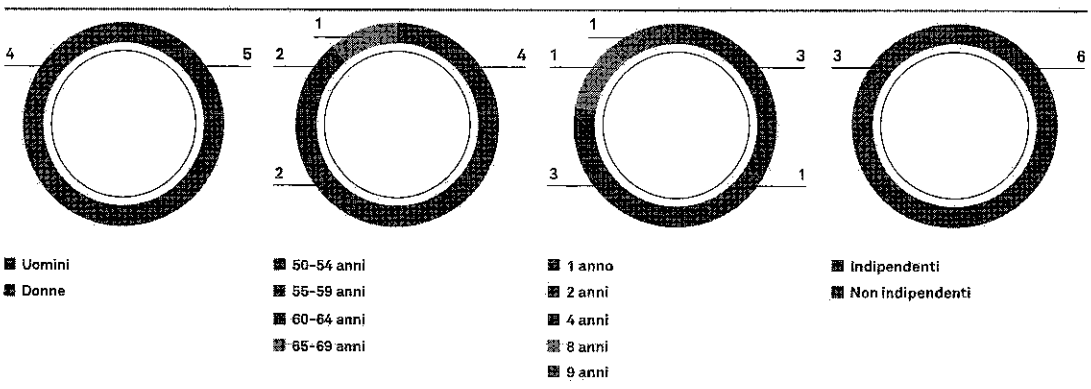
I profili previsti dalla Politica sulla Diversità sono stati debitamente tenuti in considerazione dagli azionisti che hanno presentato una lista in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo dello scorso 18 aprile 2024 e altrettanto accertati in occasione della verifica svolta nella riunione del 9 maggio 2024 sulla rispondenza della composizione e idoneità dell'organo eletto rispetto alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione uscente contenute nel Profilo Quali-quantitativo del CdA.

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione riflette una combinazione di competenze. esperienze e professionalità adeguata rispetto a: *(i)* le esigenze della Banca, *(ii)* il funzionamento del Consiglio stesso, nonché *(iii)* la costituzione dei relativi Comitati. Il suddetto mix di competenze consente al Consiglio di comprendere le attività e i rischi principali ai quali la Banca è esposta.

Nel grafico che segue sono rappresentati in forma aggregata gli ambiti e settori di competenza presenti all'interno del Consiglio di Amministrazione:



Di seguito si riporta altresì una rappresentazione grafica circa la ripartizione degli esponenti per genere, fasce di età, tenure, indipendenza:



In tale contesto, in linea con la predetta Politica sulla Diversità nonché con gli Orientamenti di Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI, al fine di assicurare un adeguato equilibrio degli aspetti relativi alla diversità e *inclusion*, Banca Generali:

- garantisce un corretto ricambio dei componenti del Consiglio adottando un approccio volto a favorire, da una parte, il ricambio degli esponenti e l'ingresso di nuove competenze e professionalità e, dall'altra, la conservazione al contempo di un adeguato livello di esperienza e conoscenza della Società;
- raccomanda agli azionisti di prendere in considerazione candidati appartenenti a diverse fasce d'età;
- raccomanda agli azionisti di considerare la candidatura di un adeguato numero di amministratori già in carica per valorizzare la continuità nella gestione delle attività del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari;
- stabilisce – ove non sia prevista una diversa aliquota ai sensi di legge – almeno un terzo degli amministratori appartenga al genere meno rappresentato;
- garantisce al genere meno rappresentato l'accesso al Consiglio di Amministrazione, stabilendo che le liste, a eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, contengano un numero di candidati in grado d'assicurare un adeguato equilibrio tra i generi.

In particolare, quanto alla diversificazione tra fasce d'età, il Consiglio ha ritenuto di non fissare limiti, ritenendo che l'età dei componenti il Consiglio di Amministrazione costituisca un importante elemento di diversità che, unitamente agli altri, arricchisce e valorizza l'organo collegiale, contribuendo ad alimentare un equilibrio di esperienze altrimenti non garantito.

Per le ulteriori informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 21 si fa rinvio alla sezione "*GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo*" *della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente link www.bancagenerali.com/governance/agm).

Infine, si rappresenta che Banca Generali promuove attività e iniziative relative all'ambito "DEI" (*Diversity, Equity, Inclusion*) all'interno dell'intera organizzazione aziendale; in particolare, nel 2024 i piani d'azione si sono concentrati sulle seguenti priorità: definizione di una DEI *Strategy*, introduzione di politiche di *gender equality* e valorizzazione delle iniziative dedicate all'*empowerment* femminile, supporto allo sviluppo dei giovani, diffusione di una cultura sempre più inclusiva all'interno dell'organizzazione.

Ad inizio 2024 è stata quindi definita la DEI *Strategy*, la quale ha identificato e guidato le iniziative nell'arco dell'anno. La costituzione della DEI *Strategy* ha posto le basi per supportare la diffusione dei temi della *diversity, equity* e *inclusion*, non solo con iniziative di formazione e informazione, ma anche attraverso la definizione di un monitoraggio di KPI all'interno dell'organizzazione e la definizione di *policy*.

Nello specifico sono state definite e divulgate all'interno dell'organizzazione del Gruppo Banca Generali le "Linee guida DEI – *Diversity, Equity & Inclusion*", attraverso le quali Banca Generali si impegna a diffondere la cultura della diversità e delle pari opportunità tra tutti i dipendenti del Gruppo Banca Generali, creando un ambiente di lavoro accogliente e inclusivo, libero da qualsiasi forma di discriminazione ("tolleranza zero"), garantendo equità in tutte le fasi del rapporto di lavoro (reclutamento, formazione e sviluppo, valutazione, remunerazione, nomine e promozioni), supportando lo sviluppo e la crescita professionale di tutte le persone e garantendo infine un equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Banca Generali incorpora tali principi in ogni fase del percorso dei dipendenti coerentemente con quanto definito internamente dal Codice Interno di Comportamento, dal Regolamento Interno, dalla *Sustainability Policy*, dal D.Lgs. n. 198/2006 (c.d. Codice delle Pari Opportunità), dalla UNI PdR 125:2022 e dal Sistema di Gestione per la Parità di Genere (valido per le aziende che abbiano intrapreso o conseguito il percorso di Certificazione).

Nel 2024, Banca Generali ha inoltre conseguito la Certificazione per la Parità di Genere in linea con i principi delle Linee Guida UNI/PdR 125:2022. L'ottenimento della predetta certificazione rappresenta un altro importante tassello verso l'equità nonché un riconoscimento del lavoro svolto negli anni pregressi per offrire a tutti i dipendenti di Banca Generali un contesto sempre più equo e meritocratico.

Attraverso i "*Principi Generali per la Parità di Genere*" – consultabili anche nella seguente pagina del Sito: www.bancagenerali.com/careers/our-people-strategy/certificazione-parita-di-genere – Banca Generali rinnova il suo impegno nel:

- favorire la diffusione di strumenti e processi per il miglioramento continuo della parità di genere all'interno dell'organizzazione;
- promuovere spazi di consapevolezza e sensibilizzazione per permettere a tutti di esprimere la propria identità senza pregiudizi o discriminazioni;
- incoraggiare l'uguaglianza di genere tramite politiche, iniziative e pratiche aziendali per ridurre i *gap* di genere;
- offrire formazione continua a tutti i livelli sulle tematiche di *diversity, equity* e *inclusion* per valorizzare tutte le unicità;
- destinare risorse specifiche per raggiungere gli obiettivi di parità di genere, in un'ottica di miglioramento continuo;
- garantire piena accessibilità alle informazioni, ai servizi, agli strumenti e agli spazi aziendali per un'esperienza lavorativa centrata sulle persone;

Banca Generali, inoltre, supporta la parità di genere e la valorizzazione del ruolo femminile nella società e nel mondo delle imprese, con particolare attenzione anche alle nuove generazioni. Ha pertanto sottoscritto impegni di promozione e valorizzazione del talento femminile:

- Carta delle donne – valorizzare la diversità di genere: il Gruppo Bancario Banca Generali è fra i sottoscriventi della Carta ABI "Donne in banca; valorizzare la diversità di genere";
- *Women&Tech* – Associazione Donne e Tecnologie: un network di aziende e persone che mettono a disposizione le proprie competenze per valorizzare il talento femminile nell'ambito dell'innovazione col fine di promuovere progetti e azioni contro stereotipi e discriminazione di genere;
- WEPs (*Women Empowerment Principles*): il Gruppo Bancario Banca Generali ha sottoscritto i *Women's Empowerment Principles*, promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, che definiscono le linee guida per le imprese sui cui basare azioni concrete per l'equità di genere e per l'empowerment femminile.

Il Gruppo Bancario Banca Generali è inoltre attento al tema della violenza di genere. A tal riguardo, il 25 novembre 2024, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della

violenza contro le donne – è stato realizzato il webinar "La violenza contro le donne e le sue forme" realizzato in partnership con Fondazione Libellula.

Relativamente ai processi di selezione e assunzione viene garantita eterogeneità di genere con almeno il 25% dei candidati inseriti in short list (siano essi interni o esterni) di genere femminile (ovvero del genere meno rappresentato nella singola selezione) e particolare attenzione all'universo giovani under 35 (tasso neoassunti nella fascia *under* 35 > 70%).

Da un punto di vista generazionale, Banca Generali ha inoltre strutturato un percorso di sviluppo per *young talent* al fine di formare una *pipeline* manageriale e supportare la crescita all'interno dell'organizzazione.

La diffusione di una cultura inclusiva si traduce in iniziative di formazione, di comunicazione, di ascolto (Engagement e Pulse Survey) e di sensibilizzazione nei confronti di tutte le persone, a tutti i livelli organizzativi. Nello specifico è stato realizzato un percorso info-formativo sul tema della sensibilizzazione al linguaggio inclusivo "*Do you speak inclusion?*" che ha introdotto e approfondito il tema trasversalmente su tutta la popolazione ponendo le basi per la sensibilizzazione e l'attenzione sul linguaggio utilizzato, a tutti i livelli dell'organizzazione. Sono stati approfonditi nello specifico 5 temi trasversali: Genere, Generazioni, *Pride, Cross Culture* e Disabilità.

Con riferimento alla disabilità, anche quest'anno, in occasione della giornata internazionale delle persone con disabilità, il Gruppo Bancario Banca Generali ha partecipato attivamente all'iniziativa "*Embrace Your Abilities Be All Of You*", attraverso la realizzazione di un webinar che ha dato la possibilità di confrontarsi sul tema della disabilità con un affondo sul tema del linguaggio.

Gli edifici delle società del Gruppo Bancario Banca Generali sono oggetto di costante verifica per la messa a norma, in considerazione degli specifici vincoli architettonici e della necessità di mettere a disposizione adeguate postazioni di lavoro a tutti i dipendenti. Vengono garantiti, ad esempio, nelle sedi direzionali posti auto riservati ai dipendenti con disabilità o con capacità motoria sensibilmente ridotta e postazioni di lavoro strutturate per esigenze specifiche.

Per le ulteriori informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS S1 – Par. 24 si fa rinvio alla sezione "*S1-1 - Politiche relative alla forza lavoro propria*" *della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance/* Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Regolamento del CdA e dei Comitati, all'art. 1, comma 4, dispone che la Società, con specifico riferimento ai limiti al numero massimo di incarichi ricopribili dai propri esponenti, in quanto banca quotata (e quindi di maggiori dimensioni e complessità operativa), si uniforma alle disposizioni dettate dalla normativa tempo per tempo vigente (incluso, a titolo esemplificativo, l'articolo 17 del Decreto MEF) così come meglio dettagliate dalla *Fit & Proper Policy* adottata dalla Società, *pro tempore* vigente.

In linea con quanto previsto dall'art. 17 del Decreto MEF, i candidati a ricoprire la carica di amministratore di banche di maggiori dimensioni o complessità operativa – come Banca Generali – non potranno assumere un numero di incarichi in banche o altre società commerciali superiore a una delle seguenti combinazioni alternative[5]:

- n. 1 incarico esecutivo e n. 2 incarichi non esecutivi; oppure
- n. 4 incarichi non esecutivi.

Si precisa altresì che, ai fini della raccomandazione n. 15 del Codice CG, i predetti limiti includono anche eventuali incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni.

Infatti, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Decreto MEF, sono rilevanti gli incarichi ricoperti in banche o in altre società "commerciali" come identificate dal medesimo Decreto MEF che abbiano per oggetto una delle attività previste dall'art. 2195, comma 1, Cod. civ. (i.e. attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi, attività intermediaria nella circolazione dei beni, attività di trasporto per terra, acqua o aria, attività bancaria o assicurativa, altre attività ausiliarie delle precedenti). Sono ricomprese anche le società aventi sede legale all'estero e qualificabili come commerciali in applicazione delle disposizioni dell'ordinamento rilevante dello stato in cui ha la sede legale o la direzione generale. Sono invece esclusi dal computo gli incarichi richiamati dall'art. 18, commi 1 e 2, del Decreto MEF.

Ai fini del calcolo dei limiti al cumulo degli incarichi in parola si considerano le modalità di aggregazione di cui all'art. 18 del Decreto MEF e, pertanto, si considera come un unico incarico l'insieme degli incarichi ricoperti in ciascuno dei seguenti casi: *(a)* all'interno del medesimo gruppo; *(b)* in banche appartenenti al medesimo sistema di tutela istituzionale; *(c)* nelle società, non rientranti nel gruppo, in cui la banca detiene una partecipazione qualificata come definita dal regolamento (UE) n. 575/2013, articolo 4(1), punto 36. Qualora ricorrano contestualmente più di uno dei casi di cui alle precedenti lettere *(a)*, *(b)* e *(c)*, gli incarichi si sommano cumulandosi tra loro. Nell'approccio adottato in materia di cumulo degli incarichi si tiene conto della situazione consolidata in base al perimetro contabile di consolidamento. L'insieme degli incarichi computati come unico viene considerato come incarico esecutivo se almeno uno degli incarichi detenuti nelle situazioni di cui alle precedenti lettere *(a)*, *(b)* e *(c)* è esecutivo; negli altri casi è considerato come incarico non esecutivo.

In aggiunta al numero di incarichi che un amministratore della Società può ricoprire, nelle combinazioni alternative sopra richiamate, si ricorda la possibilità, ricorrendone i presupposti riportati dall'art. 19 del Decreto MEF, che venga consentita l'assunzione di n. 1 incarico non esecutivo aggiuntivo rispetto ai limiti sopra indicati, a condizione che non pregiudichi la possibilità per l'amministratore di dedicare all'incarico presso Ban-

[5] Si precisa che, ai fini del calcolo, si computa l'incarico in Banca Generali, come stabilito dall'art. 17, comma 2, del Decreto MEF.

ca Generali tempo adeguato per svolgere in modo efficace le proprie funzioni.

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli amministratori, rileva all'atto della nomina e in caso di eventi sopravvenuti le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi in altre società e, in generale, il rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi sul rispetto del numero massimo degli incarichi e sulla disponibilità di tempo (in ragione della natura e della portata degli ulteriori incarichi ricoperti, nonché degli impegni professionali e lavorativi di diversa natura). I consiglieri informano tempestivamente la Società circa le cariche sociali acquisite o dismesse nel corso del loro mandato, nonché sulle variazioni intervenute che possono incidere sul possesso dei predetti requisiti anche al fine di consentire all'organo amministrativo di condurre le analisi e conseguenti valutazioni di competenza richieste ai sensi del Decreto MEF.

Premesso quanto sopra, nella tabella che segue è riportato il numero di incarichi, alla data di approvazione della presente Relazione, ricoperti da ciascun consigliere sulla base dei criteri del Decreto MEF come richiamati nel Regolamento del CdA e dei Comitati. Si evidenzia che il limite al cumulo degli incarichi degli amministratori è stato considerato rispettato, considerando le ponderazioni applicabili espressamente consentite dal Decreto MEF.

NOMINATIVO	NUMERO COMPLESSIVO DI INCARICHI RICOPERTI (*)	NUMERO DI INCARICHI RILEVANTI AI SENSI DEL DECRETO MEF (**)
Antonio CANGERI *Presidente*	4 incarichi non esecutivi	2 incarichi non esecutivi (***)
Gian Maria MOSSA *Amministratore Delegato e Direttore Generale*	1 incarico non esecutivo 1 incarico esecutivo	1 incarico non esecutivo 1 incarico esecutivo
Azzurra CALTAGIRONE *Amministratore non esecutivo*	4 incarichi non esecutivi 3 incarichi esecutivi	1 incarico non esecutivo (***) 1 incarico esecutivo (***)
Lorenzo CAPRIO *Amministratore non esecutivo indipendente*	5 incarichi non esecutivi	3 incarichi non esecutivi (***)
Paolo CIOCCA *Amministratore non esecutivo indipendente*	3 incarichi non esecutivi	2 incarichi non esecutivi (***)
Roberta COCCO *Amministratore non esecutivo indipendente*	4 incarichi non esecutivi	4 incarichi non esecutivi
Alfredo Maria DE FALCO *Amministratore non esecutivo indipendente*	1 incarico non esecutivo 1 incarico esecutivo	1 incarico non esecutivo 1 incarico esecutivo
Anna SIMIONI *Amministratore non esecutivo indipendente*	1 incarico non esecutivo	1 incarico non esecutivo
Cristina ZUNINO *Amministratore non esecutivo indipendente*	1 incarico non esecutivo	1 incarico non esecutivo

(*) Numero complessivo di incarichi, incluso quello ricoperto in Banca Generali, rilevato ai fini della dichiarazione sull'assenza di fattispecie di *interlocking*, ivi inclusi incarichi in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Con particolare riferimento alle società di rilevanti dimensioni, ai fini della presente Relazione, sono presi in considerazione i criteri di cui al Regolamento Emittenti Consob.

(**) Numero complessivo di incarichi, incluso quello ricoperto in Banca Generali, rilevanti ai sensi del Decreto MEF, ivi inclusi incarichi in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (come *supra* definite).

(***) Tenendo conto della ponderazione degli incarichi ai sensi degli artt. 17 e 18 del Decreto MEF.

La tabella di seguito riportata contiene per esteso l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno comunicato di ricoprire in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, restando espressamente inteso che non sono qui riportati gli incarichi ricoperti dagli esponenti presso società non commerciali.

NOMINATIVO	ELENCO INCARICHI RICOPERTI DAGLI AMMINISTRATORI DI BANCA GENERALI IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI), IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI	SOCIETÀ APPARTENENTI AL GRUPPO GENERALI SI	NO
Antonio CANGERI *Presidente*	1. Membro del Consiglio di Sorveglianza di Generali Deutschland AG	X	
	2. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Italia S.p.A.	X	
	3. Membro del Consiglio di Sorveglianza di DVAG - Deutsche Vermögensberatung AG		X
Gian Maria MOSSA *Amministratore Delegato e Direttore Generale*	Vice Presidente non esecutivo di CSE Consorzio Servizi Bancari Società		X
Azzurra CALTAGIRONE *Amministratore non esecutivo*	1. Consigliere non esecutivo di Fincal S.p.A.		X
	2. Consigliere esecutivo di Caltagirone S.p.A.		X
	3. Consigliere non esecutivo di Cementir Holding N.V.		X
	4. Consigliere non esecutivo di Aalborg Portland Holding		X
	5. Consigliere esecutivo di Caltagirone Editore S.p.A.		X
	6. Consigliere esecutivo FGC S.p.A.		X
Lorenzo CAPRIO *Amministratore non esecutivo indipendente*	1. Presidente del Collegio Sindacale di F.C. Internazionale Milano S.p.A.		X
	2. Presidente del Collegio Sindacale di Inter Media and Communication S.p.A.		X
Paolo CIOCCA *Amministratore non esecutivo indipendente*	1. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Open Fiber S.p.A.		X
	2. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Open Fiber Holdings S.p.A.		X
Roberta COCCO *Amministratore non esecutivo indipendente*	1. Consigliere non esecutivo di Sole 24 Ore S.p.A.		X
	2. Consigliere non esecutivo di Impresoft S.p.A.		X
Alfredo Maria DE FALCO *Amministratore non esecutivo indipendente*	–	–	–
Anna SIMIONI *Amministratore non esecutivo indipendente*	–	–	–
Cristina ZUNINO *Amministratore non esecutivo indipendente*	–	–	–

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Nel rispetto del Principio IX del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha definito regole e procedure per il proprio funzionamento, anche al fine di assicurare un efficace gestione dell'informativa consiliare.

In linea con la raccomandazione 11 del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Regolamento del CdA e dei Comitati, allo scopo di conformare le regole di funzionamento di detto organo e dei comitati endoconsiliari ai principi sanciti dallo Statuto, dalle previsioni della Circolare 285 della Banca d'Italia (nonché dagli Orientamenti Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI) e dal Codice CG.

Il Regolamento del CdA e dei Comitati disciplina, *inter alia*: la nomina, la composizione e i compiti del Consiglio di Amministrazione, l'organizzazione e la gestione delle adunanze consiliari, il trattamento delle informazioni societarie, gli aspetti relativi alla remunerazione degli amministratori, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, la gestione degli interessi degli amministratori anche nel contesto delle operazioni con parti correlate e la gestione dei rapporti degli amministratori con gli azionisti. Il medesimo regolamento reca altresì la disciplina sul funzionamento dei Comitati endoconsiliari.

Con riferimento alla specifica disciplina relativa alla gestione dell'informativa consiliare, il Regolamento del CdA e dei Comitati sancisce il ruolo cruciale del Presidente del Consiglio di Amministrazione nel garantire il buon funzionamento del Consiglio, favorire la dialettica interna ed assicurare il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal Cod. civ. (come si dirà anche più avanti al paragrafo 3.5. dedicato al *"Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione"*).

In tale ambito, il Presidente del Consiglio cura che:

› l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire

agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;

- la documentazione a supporto delle deliberazioni, in particolare quella resa ai componenti non esecutivi, sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno;
- la documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno (o almeno una prima informativa sulle materie che verranno discusse) sia portata a conoscenza degli amministratori con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare. In particolare:
  - i) quanto alla tempistica dell'informativa pre-consiliare (rispettata nel corso dell'Esercizio): in via ordinaria, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno di carattere informativo e/o deliberativo verranno inviati 5 (cinque) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; qualora si tratti di argomenti strettamente attinenti al *business* della Banca – e che necessitano, normalmente, di una preventiva discussione interna ai comitati manageriali – si prevedranno per l'invio 3 (tre) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; per argomenti che presuppongono una rappresentazione di dati economici/patrimoniali/statistici il più possibile ravvicinata rispetto alla data della riunione, si prevedrà un (1) giorno di calendario precedente la stessa. Per iniziative di carattere straordinario ovvero di urgenza, invece, la valutazione è rimessa, caso per caso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione che anche in tali circostanze dovrà avere sempre cura che gli amministratori siano informati con la massima tempestività e completezza sul contenuto di eventuali proposte all'ordine del giorno, il tutto nel rispetto del dovere di informativa degli amministratori ai sensi dell'art. 2381 del Cod. civ.;
  - ii) quanto alle modalità di predisposizione e presentazione dell'informativa pre-consiliare: per ogni argomento posto all'ordine del giorno deve essere predisposta una relazione illustrativa (c.d. *executive summary*) recante la proposta di deliberazione e/o di presa d'atto e una sintesi dei contenuti più significativi e rilevanti. Tali relazioni sono corredate, a seconda del caso, della documentazione rappresentativa relativa all'argomento e/o della reportistica di dettaglio che deve essere redatta in modo da soddisfare le esigenze di adeguata informativa a favore degli organi sociali in termini sia qualitativi che quantitativi, anche attraverso l'utilizzo di rappresentazioni sintetiche (ad esempio di tipo tabellare e/o mediante l'uso di grafici), ove possibile e pur garantendo l'immediatezza informativa fatto salvo il rispetto di eventuali *template* volta per volta imposti dalla normativa di settore di riferimento assicurando di sottoporre sempre all'attenzione degli organi sociali una produzione documentale non dispersiva e/o eccessivamente pletorica tale da risultare inefficace. L'informativa periodica che le funzioni di controllo devono rendere al Consiglio deve essere adeguatamente standardizzata e idonea a focalizzare l'attenzione sulle evidenze di maggior rilievo per l'assunzione di eventuali decisioni.

In aderenza a quanto previsto dal Regolamento del CdA e dei Comitati, allo scopo di incentivare meccanismi di circolazione delle informazioni tra gli organi sociali, ed all'interno degli stessi, idonei a realizzare obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli, il Consiglio ha approvato un apposito regolamento aziendale che disciplina i flussi informativi agli organi sociali. Detto documento formalizza le modalità, la periodicità, le forme ed i contenuti dei flussi indirizzati agli organi sociali, individuando i soggetti tenuti a fornire periodicamente, e/o su specifica richiesta, adeguata informativa.

Il flusso informativo verso consiglieri e sindaci riguarda principalmente, oltre agli argomenti riservati all'esame e/o all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi di legge e dello Statuto: *(i)* il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, con l'indicazione di eventuali scostamenti dalle previsioni formulate; *(ii)* l'attività svolta, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati e alle operazioni atipiche, inusuali o innovative ed i rispettivi rischi; *(iii)* il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed il livello e l'esposizione della banca a tutte le tipologie di rischio rilevanti; *(iv)* l'andamento dei prodotti collocati ed i relativi rendimenti; *(v)* l'andamento dell'attività creditizia; *(vi)* l'andamento dell'attività di investimento della banca; *(vii)* ogni ulteriore attività, operazione o evento sia giudicato opportuno portare all'attenzione di consiglieri e sindaci.

Il flusso informativo verso consiglieri e sindaci è assicurato preferibilmente mediante tempestiva messa a disposizione di documenti scritti e, segnatamente, di relazioni, note illustrative, memoranda, presentazioni, *report* redatti dalle unità organizzative della Società, altra documentazione, pubblica e non e documentazione contabile societaria di periodo destinata a pubblicazione. Le informazioni rese con le modalità di cui sopra sono integrate (e all'occorrenza sostituite, dove ragioni di riservatezza depongano in tal senso) dall'illustrazione fornita oralmente dal Presidente del Consiglio, dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale o da esponenti del management di Banca Generali in occasione delle riunioni consiliari, ovvero di specifici incontri informali aperti alla partecipazione di consiglieri e sindaci, organizzati per l'approfondimento di tematiche di interesse in riferimento alla gestione della Società.

Ai fini della messa a disposizione della documentazione afferente le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari - sempre allo scopo di incentivare meccanismi di circolazione delle informazioni tra gli organi sociali idonei a realizzare obiettivi di efficienza della gestione ed efficacia dei controlli - il Consiglio di Amministrazione si è dotato, dalla prima adunanza consiliare del 2013, di un applicativo informatico che ha come obiettivo la distribuzione sicura di documenti in formato digitale ai membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari di Banca Generali, su piattaforma tablet e PC. Le funzionalità della soluzione adottata permettono in via generale di evitare lo scambio di documenti via e-mail e la stampa su carta degli stessi (in un'ottica di attenzione alla sostenibilità ambientale), garantendo la massima sicurezza e riservatezza dei documenti posti all'ordine del giorno del Consiglio stesso e dei Comitati endoconsiliari. Tra le caratteristiche tecniche dell'applicativo figurano infatti: *(i)* la cifratura di tutte le comunicazioni da e verso i dispositivi; *(ii)* un processo di autenticazione tramite un codice di identificazione personale (PIN), *(iii)* la crittografia di tutti i documenti presenti sui dispositivi (tablet e/o PC) e *(iv)* l'impossibilità di recupero e consultazione dei documenti in assenza dell'applicazione e della chiave di sicurezza (in caso di furto o smarrimento del *device*).

Di ogni seduta del Consiglio viene redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario (o dal Notaio nei casi previsti dalla vigente normativa). Tali verbali sono sottoposti di norma all'approvazione del primo Consiglio successivo; nel frattempo le deliberazioni assunte possono essere rese esecutive. I verbali delle adunanze sono redatti

in modo da essere idonei a consentire una ricostruzione dello svolgimento del dibattito e delle diverse posizioni espresse, evitando formulazioni generiche inidonee a fornire informazioni specifiche sull'andamento della discussione. Il Presidente del Consiglio, coadiuvato dal Segretario, valuta l'opportunità di segnalare all'interno dei verbali gli eventuali interventi e/o l'esito di richieste formulati dai consiglieri prima dello svolgimento delle sedute, specie quando siano determinanti per la comprensione del dibattito e delle decisioni. I verbali delle riunioni consiliari rimangono disponibili (unitamente ai relativi allegati e alla documentazione acquisita agli atti dei verbali stessi) per la consultazione a richiesta di ciascuno dei Consiglieri, dei componenti il Collegio Sindacale, nonché della società di revisione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi per audioconferenza o videoconferenza. Qualora il Presidente del Consiglio lo reputi opportuno, anche su richiesta di uno o più amministratori, i dirigenti della Società e quelli delle società del gruppo che ad esso fanno capo nonché responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia intervengono alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. I responsabili delle Funzioni di Controllo partecipano alle riunioni del Consiglio di Amministrazione quando ciò è utile per fornire ai consiglieri le informazioni necessarie per assumere decisioni pienamente consapevoli su tutti i profili di rischio.

Ai sensi dell'art. 16 del Decreto MEF, gli amministratori sono chiamati a garantire un'adeguata disponibilità di tempo per lo svolgimento del proprio incarico. La valutazione circa l'adeguata disponibilità va condotta in considerazione dell'impegno necessario *(i)* alla preparazione delle riunioni, tenuto conto della molteplicità degli argomenti da esaminare e del volume della documentazione a supporto nonché dei tempi di trasferimento dal domicilio alla sede delle riunioni, e *(ii)* alla partecipazione alle riunioni dedicate all'induction, alla formazione ricorrente (training) oltre che ad eventuali ulteriori riunioni offsite.

La stima del tempo minimo da dedicare allo svolgimento dell'incarico presso l'Emittente, effettuata da ultimo dal Consiglio di Amministrazione nelle indicazioni sulla composizione quali-quantitativa ottimale pubblicate nel 2024, è stata condotta sulla base dei seguenti criteri che considerano anche quelli elencati dalla Banca Centrale Europea (nonché, in linea con i prevalenti orientamenti, considerando un giorno composto da 8 ore lavorative): *(i)* numero delle riunioni, ivi incluse le riunioni di induction; *(ii)* durata media delle riunioni; *(iii)* tempi necessari ad una adeguata preparazione alla partecipazione alle riunioni; *(iv)* i tempi derivanti dalla partecipazione degli amministratori in qualità di invitati nei Comitati di cui non facciano parte; *(v)* i tempi necessari per gli eventuali trasferimenti e l'attività preparatoria in vista degli appuntamenti societari; *(vi)* la natura della posizione specifica e le responsabilità dell'amministratore.

La verifica di idoneità svolta dal Consiglio di Amministrazione in carica con riferimento al possesso dei requisiti in capo ai propri esponenti – che ai sensi del Decreto MEF include il rispetto della disponibilità minima di tempo per l'efficace svolgimento dell'incarico nella Società – ha dato esito positivo, avendo tutti gli esponenti dell'organo amministrativo dichiarato (ed il Consiglio debitamente accertato) di poter dedicare almeno il tempo minimo ritenuto sufficiente per l'efficace svolgimento dell'incarico.

Parimenti, il rispetto della disponibilità di tempo da parte di ciascun esponente viene altresì verificato nel continuo per il caso in cui intervengano eventi sopravvenuti ai sensi del Decreto MEF, di cui viene data debita informativa alla competente Autorità di vigilanza. Al riguardo, nel corso dell'Esercizio non sono occorsi eventi sopravvenuti tali da compromettere il rispetto di tale criterio da parte di alcuno degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare, di norma mensile, in osservanza alle scadenze di legge e ad un calendario dei lavori che viene definito annualmente. Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali si è riunito 14 volte (di cui 10 a decorrere dal 18 aprile 2024, data di insediamento dell'attuale Consiglio). La durata media delle riunioni è stata di circa quasi 4 ore a seduta (tenuto conto che due riunioni straordinarie hanno avuto una durata media di 1 ora e 30 minuti circa). Per l'esercizio in corso è previsto che il Consiglio si riunisca 12 volte; dall'inizio dell'Esercizio alla data della presente Relazione inclusa, si sono tenute 4 sedute consiliari (inclusa quella in occasione della quale è stata presentata la presente Relazione).

La Tabella n. 2 contenuta nell'allegato sub 2) fornisce, tra l'altro, informazioni circa la partecipazione dei consiglieri di Amministrazione alle sedute consiliari tenutesi nel corso dell'esercizio 2024. I consiglieri risultati assenti hanno fornito motivata giustificazione.

4.5 Presidente del Consiglio di Amministrazione

La Circolare 285 della Banca d'Italia sottolinea l'importanza del ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ha la funzione di favorire la dialettica interna, assicurare il bilanciamento dei poteri e promuovere l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto all'Amministratore Delegato ed agli altri amministratori esecutivi.

Lo stesso si pone come interlocutore dell'organo con funzione di controllo e dei comitati interni. A tal fine il Presidente del Consiglio, oltre a possedere le caratteristiche richieste agli amministratori, deve avere le specifiche competenze necessarie per adempiere ai compiti che gli sono attribuiti. In tal senso l'art. 10, comma 3 del Decreto MEF il quale dispone che, per l'incarico di Presidente del consiglio di amministrazione, è valutata anche l'esperienza maturata nel coordinamento, indirizzo o gestione di risorse umane, tale da assicurare un efficace svolgimento delle sue funzioni *(i)* di coordinamento e indirizzo dei lavori del Consiglio, *(ii)* di promozione del suo adeguato funzionamento, anche in termini di circolazione delle informazioni, efficacia del confronto e stimolo alla dialettica interna, nonché *(iii)* di adeguata composizione complessiva dell'organo.

Inoltre, gli Orientamenti Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI, cui l'Emittente si uniforma, dispongono che è buona prassi che il Presidente del Consiglio non si limiti a coordinare e organizzare le sedute, ma si ponga come punto di riferimento per raccogliere i diversi punti di vista, recepire eventuali istanze dei consiglieri, promuovere dinamiche efficaci di confronto dialettico e favorire l'assunzione di decisioni pienamente consapevoli da parte di tutti i componenti dell'organo. A questo scopo, la Banca d'Italia si attende che vengano adottate modalità per

la gestione del dialogo all'interno del Consiglio che assicurino l'inclusione e la partecipazione di tutti i consiglieri alle discussioni (es., *tour de table*).

In ossequio alle citate disposizioni della Banca d'Italia (ivi inclusi gli Orientamenti Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI) e del Decreto MEF, il Regolamento del CdA e dei Comitati disciplina nello specifico il ruolo cruciale del Presidente del Consiglio quale garante del buon funzionamento del Consiglio e dei relativi lavori, nonché quale figura di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi, attribuendo a quest'ultimo il compito di favorire la dialettica interna ed assicurare il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti in tema di organizzazione dei lavori del Consiglio e di circolazione delle informazioni che gli vengono attribuiti dal Cod. civ.

In tale contesto, con riferimento allo svolgimento dei lavori consiliari, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Regolamento del CdA e dei Comitati, il Presidente del Consiglio assicura, nella predisposizione dell'ordine del giorno e nella conduzione del dibattito consiliare, che siano trattate con priorità le questioni di rilevanza strategica, garantendo che ad esse sia dedicato tutto il tempo necessario, promuovendo a tal fine anche la fissazione di riunioni monotematiche per determinate materie o in presenza di situazioni che richiedano particolare attenzione. Inoltre, il Presidente del Consiglio garantisce che sia riservato adeguato tempo all'approfondimento dei profili di rischio connessi al *business* promuovendo anche in questo caso, all'occorrenza, l'organizzazione di riunioni monotematiche dedicate all'approfondimento di profili di rischio e alle quali partecipano le Funzioni di controllo.

Ai sensi del successivo comma 5 del medesimo articolo, il Presidente del Consiglio promuove occasioni di incontro tra tutti i consiglieri, anche al di fuori dalla sede consiliare, per approfondimento e confronto su questioni di rilevanza strategica; inoltre assicura che la Società predisponga e attui: *(i)* piani di formazione adeguatamente articolati e sviluppati, che comprendano iniziative di formazione generali e/o tematiche (con particolare riferimento ad aspetti di *business* innovativi e/o strategici), individuali e/o collettive, con finalità sia di aggiornamento degli amministratori e sviluppo delle relative competenze manageriali (anche al fine di consentire agli stessi esponenti di svolgere con consapevolezza il proprio ruolo,), sia di inserimento degli esponenti di nuova nomina; nonché *(ii)* piani di successione delle posizioni di vertice dell'esecutivo. In particolare, quanto al piano di formazione annuale, il Presidente del Consiglio cura che lo stesso venga definito entro il 31 marzo di ogni esercizio tenendo conto delle esigenze tempo per tempo rappresentate dagli esponenti in corso d'anno così come durante il processo di autovalutazione ovvero rilevanti alla luce dell'evoluzione del *business* della Società.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento del CdA e dei Comitati, il Presidente del Consiglio assicura che: *(i)* il processo di autovalutazione sia svolto con efficacia; *(ii)* le modalità con cui esso è condotto siano coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori del consiglio; e *(iii)* siano adottate le misure correttive previste per far fronte alle eventuali carenze riscontrate.

L'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024 ha deliberato di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Antonio CANGERI. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente del Consiglio, in aggiunta ai poteri allo stesso attribuiti dalla legge e dallo Statuto, poteri inerenti il coordinamento delle attività degli organi sociali, di verifica dell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione e delle determinazioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, di sorveglianza sull'andamento degli affari sociali e sulla loro rispondenza agli indirizzi strategici aziendali, il tutto come di seguito indicato:

1. vigilare sul generale andamento della Società, con poteri di indirizzo sulla gestione sociale, da esercitarsi di concerto con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
2. stabilire di concerto con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale le direttive generali per la trattazione degli affari sociali;
3. coordinare il regolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, favorendo la dialettica interna, assicurando il bilanciamento dei poteri nonché la circolazione delle informazioni;
4. sovrintendere ai rapporti con gli organismi istituzionali pubblici, con gli azionisti, nonché alle relazioni esterne della Società;
5. coordinare le strategie di comunicazione della Società, curare l'immagine della società nei confronti del pubblico e le relazioni della Società con la stampa o gli altri mezzi d'informazione, il tutto nell'ambito degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione ed in linea con il piano strategico della società e con le *policy* del Gruppo Societario di appartenenza in materia.

Con riferimento ai poteri attribuiti al Presidente del Consiglio, l'art. 18, comma 9, dello Statuto prevede che lo stesso, in caso di assoluta ed improrogabile urgenza ed in mancanza di deleghe in materia, abbia la facoltà di assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste, pertanto, alcun ruolo esecutivo. Parimenti, egli non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali, non è il principale responsabile della gestione della Società e non detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale della Società.

Nel corso dell'Esercizio il Presidente ha svolto pienamente tutti i compiti e attività a suo carico.

Quanto alle modalità con le quali il Presidente cura l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, si rinvia a quanto già descritto all'interno della Sezione 4.4 dedicata al "Funzionamento del Consiglio di Amministrazione" confermando che tutte le iniziative ivi descritte sono state adeguatamente poste in essere dal Presidente nel corso dell'Esercizio secondo i termini e le modalità previste dalle disposizioni sopra richiamate.

Parimenti, è stato assicurato dal Presidente il coordinamento dell'attività dei Comitati endoconsiliari con quella del Consiglio, sempre nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalle disposizioni sopra richiamate. Deve aggiungersi al riguardo la buona prassi adottata dall'Emittente che vede il Presidente del Consiglio di Amministrazione cedere direttamente la parola ai presidenti dei diversi Comitati endoconsiliari affinché possano esporre in prima persona gli esiti dei lavori istruttori svolti dai Comitati dagli stessi presieduti.

Sempre nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate, d'intesa con l'Amministratore Delegato, il Presidente ha assicurato nel corso dell'Esercizio l'effettiva partecipazione alle riunioni consiliari dei dirigenti responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia e dei responsabili delle Funzio-

ni di Controllo, i quali hanno così potuto fornire, a seconda dei casi, gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno e le informazioni necessarie al Consiglio per assumere decisioni pienamente consapevoli su tutti i profili di rischio. Quanto alla partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e in corso di mandato, il Presidente del Consiglio ha assicurato nel corso dell'Esercizio l'effettiva partecipazione a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, anche nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.

Tutti gli amministratori della Società conoscono, pertanto, i compiti e la responsabilità connessi alla carica e partecipano ad iniziative volte ad accrescere la propria conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, finalizzate a svolgere efficacemente il proprio ruolo.

Inoltre, in ottemperanza *(i)* alle previsioni di cui all'art. 12 del Decreto MEF, *(ii)* alle raccomandazioni della Circolare 285 di Banca d'Italia; *(iii)* agli Orientamenti Banca d'Italia sulla *governance* delle LSI nonché alla luce *(iv)* di quanto previsto dalle Linee Guida EBA/ESMA e dalle previsioni di cui al Regolamento del CdA e dei Comitati, il Presidente del Consiglio cura che venga definito ed approvato dal Consiglio entro il 31 marzo di ogni esercizio un piano di formazione che tenga conto delle esigenze tempo per tempo rappresentate dagli esponenti in corso d'anno così come durante il processo di autovalutazione ovvero emerse alla luce dell'evoluzione del *business* della Società. Il Presidente promuove quindi la partecipazione dei consiglieri alle iniziative di formazione volte a: *(a)* fornire a tutti i consiglieri una approfondita conoscenza dei settori in cui opera la Società e il relativo Gruppo Societario; *(b)* garantire la continuità e la salvaguardia dell'esperienza maturata, nel corso degli anni, dal Consiglio di Amministrazione e *(c)* svolgere degli approfondimenti personalizzati sulla base di particolari interessi o responsabilità che il singolo consigliere potrà assumere nei Comitati endoconsiliari.

In tal senso, come suggerito dal Consiglio di Amministrazione uscente nel 2024, i consiglieri hanno beneficiato, in continuità con quanto svolto in passato, di un adeguato percorso di induction, in particolare in relazione a tematiche *(i)* di rilevanza aziendale, *(ii)* legate alla sostenibilità e *(iii)* di valenza strategica.

Il Presidente, anche nel corso del 2024, ha infatti curato che venisse predisposto e attuato un articolato piano di formazione e ha conseguentemente riunito informalmente il Consiglio di Amministrazione allo scopo di confrontarsi e approfondire tematiche di particolare interesse, considerate strategiche per lo sviluppo della Società e del Gruppo Bancario. Tali riunioni, in aggiunta a quelle ordinarie dell'organo con supervisione strategica, hanno permesso agli esponenti di aumentare la conoscenza del *business* della Società e, conseguentemente, di supportare con maggiore consapevolezza ed incisività la gestione dello stesso in vista delle successive deliberazioni consiliari. Le riunioni di *induction*, svolte con la costante presenza del Collegio Sindacale, hanno inoltre costituito un momento di importante confronto tra il management – comprese le funzioni aziendali di controllo, in ragione dell'argomento trattato – e i componenti degli organi sociali.

In particolare, nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 8 riunioni di *induction*, segnatamente:

- n. 5 sessioni di *induction* principalmente indirizzate ai neoeletti esponenti, ma aperte a tutti gli esponenti dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, sostanzialmente dedicate a: *(i)* una *overview* sulla struttura del Gruppo Bancario e del *management*; *(ii)* una *overview* sul *brand* e sulle strategie di comunicazione; *(iii)* il conto economico, lo stato patrimoniale e il portafoglio di proprietà, il *budget* e la pianificazione; *(iv)* la presentazione del sistema dei controllo interni e dei Responsabili delle Funzioni di Controllo; *(v)* un approfondimento sulla realtà della controllata BG (Suisse) Private Bank S.A. In aggiunta, si è tenuta poi una *induction* specifica sui temi di remunerazione in favore del neoeletto Presidente del Comitato per la Remunerazione;
- il Presidente del Consiglio ha poi ulteriormente integrato il programma con ulteriori n. 3 riunioni di *induction* in merito a: *(i)* tematiche ESG relative a aspetti regolamentari, il contesto di mercato e la gestione dei rischi; *(ii)* un approfondimento sulla strategia di investimenti e sulla costruzione della strategia prodotti e *(iii)* tematiche di sicurezza informatica e *artificial intelligence* (svoltasi nel gennaio 2025). Configurandosi tali riunioni di *induction* come una tappa del prolungato processo istruttorio e deliberativo degli organi sociali, gli incontri di formazione e *induction* a favore della totalità dei consiglieri e dei sindaci svoltesi in aggiunta a quelle relative all'iniziale formazione sono stati verbalizzati al fine di valorizzare i contenuti della dialettica e i contributi degli esponenti emersi in tali sedi.

Inoltre, in data 20 giugno 2024 si è svolta una riunione del Consiglio di Amministrazione dedicata ad un primo incontro informativo e di *brainstorming* sui potenziali pilastri della nuova strategia 2025-2027 del Gruppo Bancario. L'occasione è stata utile per consentire al Consiglio di Amministrazione, quale organo investito della funzione di supervisione strategica, di esprimere tutte le possibili indicazioni e suggerimenti in merito ai potenziali pilastri, guidando la Banca nella definizione delle strategie aziendali nell'ottica di perseguimento del Successo Sostenibile, tenendo altresì conto degli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, dell'integrazione dei fattori ESG e dell'eventuale adozione di modelli imprenditoriali, applicazioni, processi o nuovi prodotti, connessi all'offerta di servizi finanziari ad alta intensità tecnologica (*Fintech*).

Il Presidente del Consiglio, con il supporto del Comitato Nomine e *Governance*, ha altresì assicurato l'efficace svolgimento dell'annuale processo di autovalutazione accertando che le modalità adottate fossero coerenti rispetto al grado di complessità dei lavori del Consiglio. Per ogni dettaglio si rinvia alla Sezione 7.1. della presente Relazione dedicata, *inter alia*, all'esercizio di autovalutazione.

Per le ulteriori informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera c) e ESRS 2 – Par. 23 si fa rinvio rispettivamente alla sezione *"GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo"* e alla sezione *"GOV-2: Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione *"Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 4, comma 9, del Regolamento del CdA e dei Comitati, per l'organizzazione dei propri lavori, il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del Segretario, nonché della funzione *Corporate Affairs* (e in particolare, in seno a quest'ultimo, di Segreteria Societaria e *Governance*).

Nello specifico:

i) il Consiglio nomina ai sensi di Statuto il Segretario, scegliendolo anche al di fuori del Consiglio stesso;
ii) se individuato al di fuori del Consiglio, il Segretario è di norma il *General Counsel & Sustainability* della Società ovvero viene scelto fra persone in possesso dei requisiti per l'iscrizione nell'albo degli avvocati ovvero in quello dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ovvero dei notai, che non si trovino in alcuna delle condizioni di cui all'art. 2382 del Cod. civ., che abbiano maturato un'esperienza specifica per un tempo adeguato al ruolo nella propria attività libero professionale ovvero attraverso l'esercizio della medesima funzione ovvero ancora della responsabilità della funzione legale e/o di quella societaria presso altre società quotate nei mercati regolamentati, società o enti del settore assicurativo, creditizio o finanziario ovvero in altre imprese pubbliche o private di rilevanti dimensioni;
iii) la durata della sua carica coincide con quella del Consiglio, ove non diversamente previsto. Il Segretario funge da segretario anche dei Comitati endoconsiliari;
iv) al Segretario spettano le seguenti attribuzioni: *(a)* supporta il Presidente del Consiglio nello svolgimento di tutti i compiti inerenti al suo ruolo, in conformità a quanto previsto dal Regolamento del CdA e dei Comitati; *(b)* cura la preparazione delle adunanze del Consiglio, dei Comitati e dell'Assemblea, la redazione dei verbali e la tenuta dei relativi libri sociali a fronte del ruolo attribuitogli dallo Statuto; *(c)* certifica, anche con firma singola, la conformità all'originale delle copie e degli estratti di atti e documenti sociali che devono essere prodotti alle autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie, o che siano richiesti a ogni altro effetto di legge; *(d)* fornisce, con imparzialità di giudizio, assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario; *(e)* per lo svolgimento delle attività di cui sopra, ha la facoltà di accedere alle informazioni e consultare le funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. A tal fine le funzioni aziendali collaborano, ciascuna per la propria competenza, con il Segretario affinché possa svolgere tale ruolo;
v) il Consiglio adotta l'eventuale decisione di revoca del Segretario;
vi) per il caso di assenza o impedimento del Segretario troveranno applicazione le relative disposizioni statutarie.

L'attuale Segretario del Consiglio di Amministrazione è l'Avv. Carmelo REALE, *General Counsel & Sustainability* di Banca Generali.

Per le informazioni riguardanti le caratteristiche professionali dell'Avv. REALE si rinvia alle informazioni pubblicate sul Sito alla sezione *"Governance/*Consiglio di Amministrazione e/o */ Management"* accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/management.

Nel corso dell'Esercizio il Segretario ha svolto pienamente tutte le attività di cui al punto *(iv)* precedente.

4.6 Organi Delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe esecutive unicamente all'Amministratore Delegato, dott. Gian Maria MOSSA.

Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 18 comma 6 dello Statuto, nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto medesimo, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.

L'Amministratore Delegato, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa regolamentare, nell'ambito dei poteri di gestione allo stesso delegati ed in conformità agli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione svolge, *inter alia*, le seguenti attività:

› dà attuazione alle politiche aziendali, agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi d'impresa, definite dal Consiglio di Amministrazione e all'interno dei limiti operativi da quest'ultimo stabiliti, avvalendosi del contributo della funzione di gestione del rischio;
› elabora le indicazioni strategiche date dal Consiglio di Amministrazione, dando esecuzione alle delibere dallo stesso assunte e provvedendo all'organizzazione delle attività delle unità organizzative, con criteri funzionali che, attraverso la divisione dei compiti, consentano controlli concomitanti e conseguenti ed in ogni caso la determinazione delle singole responsabilità;
› implementa e garantisce l'efficacia del sistema di controllo interno definito dal Consiglio di Amministrazione e cura nel continuo l'attuazione del processo di gestione dei rischi, assicurandone la coerenza con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, in considerazione dell'evoluzione delle condizioni interne ed esterne di operatività della Società;
› agevola lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli della Società di una cultura del rischio integrata;
› attua gli eventuali e necessari interventi correttivi nel caso emergano carenze o anomalie relative a compiti e responsabilità delle strutture aziendali, sulla base delle indicazioni ricevute dal Consiglio d'Amministrazione;
› approva gli investimenti in nuovi prodotti e l'avvio/distribuzione di nuove attività, prodotti o servizi, l'ingresso in nuovi mercati, e stipula, modifica e risolve i relativi contratti e/o mandati e/o convenzioni per conto di Banca Generali e accordi per il collocamento di prodotti e/o servizi bancari, finanziari ed assicurativi nei limiti del budget approvati dal

Consiglio di Amministrazione e secondo le direttive dal medesimo stabilite;

- assicura i flussi informativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti, ivi inclusa la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del RAF;
- predispone gli interventi necessari a garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, monitorandone nel continuo il rispetto;
- attua gli eventuali e necessari interventi correttivi nel caso emergano carenze o anomalie relative a compiti e responsabilità delle strutture aziendali, sulla base delle indicazioni ricevute dal Consiglio d'Amministrazione;
- cura l'attuazione del processo di approvazione degli investimenti in nuovi prodotti e vigila sull'avvio/distribuzione di nuove attività, prodotti o servizi o l'ingresso in nuovi mercati, predisponendo i necessari interventi di adeguamento;
- cura nel continuo l'attuazione dei processi di valutazione delle attività aziendali, avendo particolare riguardo agli strumenti finanziari;
- dà attuazione al processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, cosiddetto "ICAAP" (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) curando che il medesimo sia rispondente agli indirizzi strategici, al RAF e alle linee generali definite dal Consiglio di Amministrazione e soddisfi i requisiti previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche;
- dà attuazione al processo di determinazione dell'adeguatezza della liquidità, cosiddetto "ILAAP" (*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*) curando che il medesimo sia rispondente agli indirizzi strategici, al RAF e alle linee generali definite dal Consiglio di Amministrazione e soddisfi i requisiti previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche;
- approva, con particolare riferimento ai rischi di credito e di controparte – in linea con gli indirizzi strategici determinati dal Consiglio di Amministrazione – specifiche linee guida volte ad assicurare l'efficacia del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio e a garantire il rispetto dei requisiti generali e specifici di tali tecniche;
- cura l'attuazione della politica aziendale in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali;
- assicura la definizione, la realizzazione e l'aggiornamento delle procedure interne, delle responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali al fine di evitare il coinvolgimento inconsapevole in fatti di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; sull'argomento, tra l'altro, definisce la procedura di segnalazione di operazioni sospette e le altre procedure volte ad assicurare il tempestivo assolvimento degli obblighi di comunicazione alle Autorità previsti dalla normativa in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo; definisce i flussi informativi finalizzati ad assicurare la conoscenza dei fattori di rischio a tutte le strutture aziendali coinvolte e agli organi incaricati di funzioni di controllo, approva i programmi di formazione del personale dipendente e dei collaboratori, svolge tutte le ulteriori attività a lui assegnate e previste nella *Policy* di gestione del rischio riciclaggio e di finanziamento del terrorismo del Gruppo Bancario Banca Generali tempo per tempo vigente;
- in materia di ICT, assicura la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema informativo, secondo quanto definito nella *Policy di Indirizzo Strategico in tema di Information Communication Technology* e, a fronte di anomalie rilevate, pone in atto opportune azioni nei confronti degli *outsourcer* del servizio affinché eseguano i necessari interventi correttivi e assume decisioni tempestive in merito a gravi incidenti di sicurezza informatica o di significativi malfunzionamenti, fornendo informazioni al Consiglio di Amministrazione;
- promuove lo sviluppo, il controllo periodico del *Piano di Continuità Operativa* e il relativo aggiornamento a fronte di rilevanti innovazioni organizzative, tecnologiche e infrastrutturali (nonché nel caso di lacune o carenze riscontrate ovvero di nuovi rischi sopravvenuti), approva il piano annuale delle verifiche delle misure di continuità operativa ed esamina la relazione con i risultati delle relative prove, rendendo informativa al Consiglio di Amministrazione;
- nel rispetto dei processi e delle procedure del Gruppo Generali, propone agli organi sociali delle società controllate o partecipate da Banca Generali, la nomina dei relativi esponenti aziendali;
- autorizza l'istituzione, il trasferimento e la chiusura di succursali, rappresentanze ed uffici;
- assicura la definizione ed aggiornamento del Piano di Risanamento, monitorando con il supporto della funzione di *Risk Management* gli indicatori di crisi definiti nel Piano di Risanamento e, nel caso di apertura dello stato di crisi, cura e coordina la gestione della crisi e l'attuazione delle misure di risanamento e delle misure di comunicazione previste dal Piano di Risanamento;
- dà concreta attuazione alle richiamate previsioni di cui alle lettere h), i), l) e p) dell'art. 18 dello Statuto;
- sottopone al Consiglio di Amministrazione le proposte riguardanti il piano strategico, il *budget* annuale, il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato elaborate dallo stesso Amministratore Delegato su proposta della direzione generale;
- assume le decisioni in materia di investimento della proprietà, nell'ambito dei limiti di autonomia stabiliti da *Regolamento Finanza* e dal *Regolamento Limiti e Processo di Escalation pro tempore* vigente.

All'Amministratore Delegato, inoltre, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della società e la firma sociale per gli atti compresi nelle sue attribuzioni. Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2024, da ultimo, ha attribuito all'Amministratore Delegato dott. Gian Maria MOSSA specifici compiti e poteri che vengono esercitati nell'ambito delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei ruoli, linee gerarchiche e riporti di cui alla normativa interna *pro tempore* vigente, delle strategie di Gruppo Bancario e delle previsioni di *budget* nelle seguenti materie: *(i)* organizzazione e funzioni generali; *(ii)* ICT; *(iii)* finanza; *(iv)* commerciale, *(v)* credito e operatività bancaria; *(vi)* risorse umane (ivi inclusi i compiti e i poteri propri del datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 8, nonché delle normative in materia di igiene e sicurezza del lavoro); *(vii)* legale; *(viii)* amministrazione e *(ix)* sostenibilità. Per il dettaglio degli stessi si rinvia all'Allegato 1 alla presente Relazione.

I suddetti poteri verranno meno con la cessazione della carica di Amministratore Delegato.

Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, attraverso un'informativa per importi globali.

In virtù dei poteri allo stesso attribuiti, il Dott. MOSSA è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Egli non ricopre incarichi di amministrazione in nessuna altra emittente quotata e nei suoi confronti non ricorre la situazione di *interlocking directorship*.

Inoltre, in data 9 maggio 2024, il Dott. MOSSA è stato individuato quale membro del Consiglio di Amministrazione dotato della responsabilità di attuare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative previste dalla Direttiva 2015/849/UE (c.d. "*Anti Money Laundering Directive*").

Si segnala infine che, ai senti di quanto previsto dal Decreto 11 marzo 2022 n. 55 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante "*disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust*", a decorrere da luglio 2023 l'Amministratore Delegato è stato individuato quale "Titolare Effettivo" di Banca Generali.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta ed in particolare:

- di norma, con periodicità mensile: *(i)* sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito e, in generale, sull'andamento del credito; *(ii)* sull'andamento commerciale e della raccolta;
- con cadenza trimestrale: *(i)* sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione sia per la Società che per il Gruppo Bancario e sul raffronto con le previsioni di budget nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle controllate e sulle attività di rischio; *(ii)* sulle attività svolte dalla Società e dal Gruppo Bancario con parti correlate e soggetti collegati; *(iii)* sulla tipologia e l'andamento dei prodotti di risparmio gestito collocati; *(iv)* sullo scenario macroeconomico e sulla definizione delle politiche di investimento dei portafogli gestiti; *(v)* sul rispetto dei limiti stabiliti per attività in conflitto di interessi in materia di gestione di portafogli; *(vi)* sulla situazione del contenzioso; *(vii)* sulle necessità di aggiornare eventuali fondi rischi o accantonamenti; *(viii)* sull'andamento del titolo Banca Generali; *(ix)* sull'attività di investimento della proprietà.

Altri consiglieri esecutivi

Ad eccezione dell'Amministratore Delegato nessun altro membro del Consiglio può essere considerato amministratore esecutivo. A tale riguardo si rappresenta che i consiglieri non indipendenti non ricoprono, presso la controllante, un ruolo direttivo che riguarda anche Banca Generali.

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b), ESRS 2 – Par. 22 si fa rinvio alla sezione *"GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente link www.bancagenerali.com/governance/agm).

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 24 e ESRS 2 – Par. 26 si fa rinvio alla sezione "*GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente link www.bancagenerali.com/governance/agm).

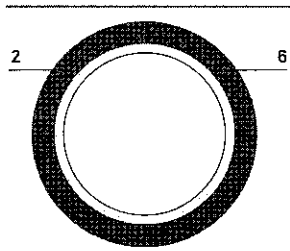
4.7 Amministratori non esecutivi e indipendenti

Amministratori non esecutivi

Il Regolamento del CdA e dei Comitati (art. 10, comma 4) stabilisce che il Consiglio sia composto in prevalenza da amministratori non esecutivi.

Alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione risulta composto da otto Consiglieri non esecutivi su nove complessivi, ossia:

i) **amministratori non esecutivi non indipendenti**: Antonio CANGERI (Presidente) e Azzurra CALTAGIRONE;
ii) **amministratori non esecutivi indipendenti**: Lorenzo CAPRIO, Paolo CIOCCA, Roberta COCCO, Alfredo Maria DE FALCO, Anna SIMIONI e Cristina ZUNINO.



In aderenza a quanto raccomandato dal Codice CG, *(i)* il numero e l'autorevolezza dei consiglieri non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso determinante nell'assunzione delle decisioni consiliari; *(ii)* una componente significativa degli amministratori non esecutivi è indipendente.

Gli amministratori non esecutivi forniscono il loro contributo nell'assunzione di deliberazioni conformi all'interesse sociale. Apportando le loro specifiche competenze, essi favoriscono l'adozione di decisioni collegiali meditate e consapevoli. Il Regolamento del CdA e dei comitati prevede anche che gli amministratori non esecutivi si riuniscano almeno una volta all'anno in assenza degli altri amministratori.

In ottemperanza a tale adempimento gli amministratori non esecutivi di Banca Generali si sono riuniti autonomamente in data in data 17 febbraio 2025 per confrontarsi sui seguenti argomenti: *(i)* esiti della riunione degli amministratori indipendenti del 7 novembre 2024, prendendo atto degli argomenti in quella sede trattati; *(ii)* ulteriori considerazioni ai sensi del *framework* normativo di riferimento e, in particolare: *(a)* il monitoraggio sulle scelte compiute dagli esponenti esecutivi e, in generale, monitoraggio della gestione; *(b)* il rapporto di fiducia, collaborazione e interazione tra i membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione; *(c)* il bilanciamento garantito dai componenti non esecutivi nei confronti degli esecutivi e del *management* della Banca e *(d)* di altri temi ritenuti di interesse rispetto alla gestione sociale e/o all'interazione con il *management* della Banca.

Gli esiti della riunione sono quindi stati portati a conoscenza dell'Amministratore Delegato (unico non partecipante alla riunione in quanto amministratore esecutivo).

Amministratori indipendenti

Si rammenta che compito degli amministratori indipendenti è quello di vigilare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione (art. 10, comma 5, del Regolamento del CdA e dei Comitati).

In tal senso, considerato che Banca Generali è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di altra società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati, il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da amministratori indipendenti (sei su un totale di nove consiglieri), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16, comma, 1 lettera d) del Regolamento Mercati Consob.

Gli amministratori non esecutivi qualificatisi indipendenti in sede di nomina alla data di approvazione della presente Relazione sono: Lorenzo CAPRIO, Paolo CIOCCA, Roberta COCCO, Alfredo Maria DE FALCO, Anna SIMIONI e Cristina ZUNINO.

In particolare, sono indipendenti gli amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, dall'art. 13 del Decreto MEF e dalla raccomandazione 7 del Codice CG. In tale contesto, in linea con la predetta raccomandazione 7 del Codice CG, il Consiglio ha predefinito, all'inizio del proprio mandato – all'art. 11, comma 6, del Regolamento del CdA e dei Comitati – i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle lettere c) e d) della raccomandazione 7 del Codice CG, nonché in generale i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale che possano incidere sull'indipendenza dell'esponente.

In relazione a quanto sopra, salva la ricorrenza di specifiche circostanze da valutare in concreto caso per caso in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il Consiglio considera di regola rilevanti, ai fini della verifica del requisito di indipendenza, e tali da inficiarne la sussistenza, i rapporti di natura commerciale, finanziaria e professionale il cui corrispettivo – fatturato per anno anche in uno solo dei tre esercizi precedenti rispetto alla data della verifica – superi almeno uno dei seguenti parametri:

a) il 5% del fatturato annuo del gruppo a cui appartiene l'impresa o l'ente di cui l'amministratore abbia il controllo o del cui *top management* sia esponente, ovvero dello studio professionale o della società di consulenza di cui egli sia partner o associato;
b) il 5% dei costi annui sostenuti dal Gruppo Bancario Banca Generali in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale o finanziaria negli esercizi di riferimento; tale soglia è ridotta al 2,5% per i rapporti di natura professionale.

Il Consiglio valuta l'indipendenza anche avuto riguardo all'esame di tutti i rapporti creditizi intrattenuti con la Società e riconducibili al consigliere ritenuto indipendente.

In linea con quanto raccomandato dalla Banca d'Italia negli Orientamenti sul *Fit & Proper* e di quanto recepito all'interno della *Fit & Proper Policy* di Banca Generali, il Consiglio, nell'ambito della valutazione sull'indipendenza sia formale sia di giudizio dei propri componenti, tiene altresì conto di ogni singola fattispecie rilevante e tale da compromettere l'indipendenza, anche avuto riguardo alle casistiche suscettibili di configurare rapporti "indiretti" individuando, ove necessario, specifiche azioni di rimedio.

In aderenza a quanto previsto dal Codice CG (raccomandazione 6), il Regolamento del CdA e dei Comitati (art. 11 comma 1) dispone che il Consiglio di Amministrazione sia tenuto a valutare la sussistenza del requisito di indipendenza in occasione della nomina di un nuovo amministratore che si qualifichi indipendente, nonché con cadenza annuale, in capo a tutti gli amministratori (salvo il ricorrere di eventi sopravvenuti).

In ottemperanza a tali previsioni, il Consiglio di Amministrazione, in data 9 maggio 2024 (con riferimento agli amministratori nominati dall'Assemblea del 18 aprile 2024) ha verificato e accertato (previa istruttoria del Comitato Nomine e *Governance*) il possesso del requisito di indipendenza da parte di tutti i predetti amministratori dandone informativa al mercato mediante comunicato stampa: tale verifica viene altresì svolta nel continuo, sulla base delle informazioni volta per volta rese dagli amministratori e/o in possesso della Società, in occasione di eventuali eventi sopravvenuti che possano incidere sul possesso del requisito di indipendenza (nonché sul possesso di qualunque altro requisito o criterio di idoneità) ai sensi delle applicabili disposizioni del Decreto MEF, del TUF, del Codice CG.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione (previa istruttoria del Comitato Nomine e *Governance*), da ultimo in data 6 marzo

2025, ha svolto la periodica verifica annuale in merito al possesso dei requisiti di indipendenza, ed ha collegialmente accertato e confermato l'indipendenza degli amministratori Lorenzo CAPRIO, Paolo CIOCCA, Roberta COCCO, Alfredo Maria DE FALCO, Anna SIMIONI e Cristina ZUNINO ai sensi dell'art. 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3 del TUF, dell'art. 13 del Decreto MEF e sulla base dei parametri indicati nella raccomandazione 7 del Codice CG, nonché ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lett. D) del Regolamento Mercati Consob.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione (sempre previa istruttoria del Comitato Nomine e *Governance*) ha considerato tutte le informazioni a disposizione (in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione), valutando tutte le circostanze e che appaiano compromettere l'indipendenza e applicando tutti i criteri dettati dalle applicabili disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina. Al riguardo si precisa che tutti gli amministratori interessati hanno fornito (in base alle informazioni in loro possesso) gli elementi utili e necessari alle valutazioni del Consiglio compilando i *format* richiesti dalla Società e trasferendo alla stessa ogni altra informazione/documentazione richiesta.

Il Collegio Sindacale, che partecipa abitualmente alle riunioni del Comitato Nomine e *Governance* e del Consiglio, ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. In generale, il Collegio ha verificato, nel corso dell'Esercizio, anche per il caso di eventi sopravvenuti, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare il possesso dei requisiti di idoneità dei propri membri richiesti dalla normativa di riferimento. Tale informativa è altresì resa nota al mercato nella relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024 pubblicata ai sensi di legge sul Sito (nella sezione "*Governance*/ Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

Il Regolamento del CdA e dei Comitati (art. 12), in ossequio a quanto previsto dal Codice CG (raccomandazione 5), stabilisce che gli amministratori indipendenti si riuniscano almeno una volta all'anno in assenza degli altri amministratori.

In ottemperanza a tale adempimento, gli amministratori indipendenti di Banca Generali si sono riuniti autonomamente (in assenza degli altri amministratori) in data 7 novembre 2024 per confrontarsi *inter alia* sui seguenti argomenti: *(i)* adeguatezza in termini di *governance (ii)* corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari in termini di organizzazione e svolgimento delle riunioni, qualità della discussione, rapporto di fiducia, collaborazione e interazione tra i membri esecutivi e non esecutivi e tra i membri indipendenti e non indipendenti, bilanciamento garantito dai componenti non esecutivi e indipendenti, modalità volte a favorire il confronto tra gli amministratori indipendenti sulle tematiche rilevanti in assenza degli altri amministratori, consapevolezza dei rischi e qualità del rapporto tra i Comitati e il Consiglio di Amministrazione e i responsabili delle Funzioni di controllo; *(iii)* efficacia e utilità della formazione e degli appuntamenti di *induction*; *(iv)* interazioni con le Funzioni Aziendali di Controllo; *(v)* altri temi ritenuti di interesse rispetto alla gestione sociale.

I lavori sono stati presieduti e coordinati, ai sensi del Regolamento del CdA e dei Comitati, dall'Amministratrice Indipendente Roberta COCCO.

Gli esiti della riunione sono quindi stati portati a conoscenza di tutti gli altri amministratori non esecutivi e non indipendenti, nonché dell'Amministratore Delegato.

4.8 *Lead Independent Director*

La Società non ha provveduto a nominare un *lead independent director* ai sensi delle raccomandazioni 13 e 14 del Codice CG. Tale circostanza è ritenuta congrua dalla Società alla luce delle seguenti considerazioni relative alla posizione dell'Avv. Antonio CANGERI, nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione il 18 aprile 2024.

La Società ritiene che il ruolo ricoperto dall'Avv. CANGERI in Assicurazioni Generali non comporti rischi di commistione di interessi in capo allo stesso, né di concentrazione in capo al suddetto Amministratore di cariche senza la previsione di adeguati contrappesi. Infatti, nell'ambito di Banca Generali l'Avv. CANGERI non è titolare di deleghe gestionali operative, bensì soltanto di compiti di supervisione e verifica del rispetto delle deliberazioni dell'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione e delle delibere del Consiglio stesso da parte degli organi delegati.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In attuazione della disciplina comunitaria sugli abusi di mercato, nonché delle relative disposizioni attuative adottate a livello europeo e nazionale, il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha approvato e nel tempo modificato una propria regolamentazione interna che definisce le regole per l'identificazione e la gestione delle informazioni rilevanti e di quelle privilegiate al fine di prevenire il compimento di abusi di mercato da parte di Banca Generali e delle società da essa controllate.

In tal senso il Codice MAR, oltre a disciplinare la gestione e il trattamento delle informazioni rilevanti e privilegiate e le procedure da osservare per la comunicazione, sia all'interno sia all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti Banca Generali, ovvero le società controllate qualora tali informazioni abbiano rilievo anche per Banca Generali, disciplina i criteri e le modalità di tenuta da parte del *General Counsel & Sustainability* dell'elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni rilevanti e privilegiate nonché il corretto adempimento degli obblighi informativi e di diffusione al pubblico di dette informazioni, con il supporto della struttura *Investor Relations*, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste dal Codice MAR gli amministratori, i sindaci, i dirigenti e i dipendenti di Banca Generali e delle società controllate, nonché le persone informate, per tali intendendosi coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni rilevanti o informazioni privilegiate relative a Banca Generali o alle sue controllate.

Per maggiori dettagli si rinvia al Codice MAR disponibile sul Sito (sezione "*Governance – Documenti Societari di Governance – Politiche di governance*") e accessibile attraverso il seguente link www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents.

Internal Dealing

In linea con la normativa europea in tema di abusi di mercato, Banca Generali si è dotata di un proprio Codice *Internal Dealing*, rinvenibile sul Sito nella Sezione ("*Governance - Politiche di Governance - Internal Dealing)* e accessibile attraverso il seguente link www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents.

Il Codice *Internal Dealing* è volto a disciplinare con efficacia cogente gli adempimenti e i relativi flussi informativi connessi alle operazioni effettuate su strumenti finanziari dell'Emittente da parte dei "Soggetti Rilevanti", e delle "Persone strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti" nonché i limiti di operatività in capo agli stessi durante il c.d. "*Blocking Period*" o "Periodo di Chiusura" in linea con quanto previsto dal Regolamento MAR tempo per tempo vigente.

In particolare, per "Soggetti Rilevanti" si intendono *(a)* i componenti degli organi di amministrazione e di controllo di Banca Generali, *(b)* gli alti dirigenti che, pur non essendo membri degli organi di cui alla lettera *(a)*, abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive della Società, come di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Per la definizione di "Persona strettamente legata" ai Soggetti Rilevanti si rinvia all'art. 3, par. 1, n. 26 del Regolamento MAR.

Le operazioni di volta in volta effettuate dai soggetti sopra indicati sono oggetto di informativa e vengono rese pubbliche attraverso il Sito alla Sezione "*Governance - Internal Dealing*" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/internal-dealing.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha individuato nel General Counsel il referente preposto all'attuazione delle previsioni di cui al Codice *Internal Dealing*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123 *BIS*, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

La Circolare 285 della Banca d'Italia e il Codice CG raccomandano di dotarsi di determinati Comitati, interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie.

Istituiti con la finalità di migliorare le funzionalità del Consiglio, tali Comitati svolgono funzioni principalmente istruttorie, consultive ed eventualmente propositive.

In particolare, i suddetti provvedimenti raccomandano la costituzione di un Comitato Controllo e Rischi, di un Comitato per la Remunerazione e di un Comitato Nomine e *Governance*. Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 18 aprile 2024 riunitosi in pari data, tenendo in debita considerazione le raccomandazioni del Consiglio di Amministrazione uscente riportate nel documento recante le "Indicazioni in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione" in vista del rinnovo dell'organo amministrativo (approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 febbraio 2024), anche alla luce:

- della sempre maggiore attenzione della Banca e dell'intero Gruppo Bancario in materia di sostenibilità e innovazione, che si riflette, *inter alia*, nel *business* e nella strategia della Banca;
- delle aspettative degli *stakeholders* della Banca – e, in primis, di Banca d'Italia – che sottolineano il ruolo primario del Consiglio di Amministrazione nella definizione e nel monitoraggio di una strategia ESG nonché nelle iniziative *Fintech* e ICT legate all'innovazione informatica e digitale dei servizi e, più in generale, dell'organizzazione;
- delle ambizioni strategiche della Banca in questi settori che sono state riconosciute ed apprezzate dai mercati e dalle agenzie di *rating*;

ha deliberato di costituire cinque distinti comitati in seno al Consiglio di Amministrazione, denominati "*Comitato Controllo e Rischi*", "*Comitato per la Remunerazione*", "*Comitato Nomine e Governance*", "*Comitato Sostenibilità e Innovazione*" e "*Comitato Crediti*" (in luogo dei quattro comitati[6] costituiti in data 22 aprile 2021 e sino ad allora previsti) aventi, *inter alia*, le caratteristiche, i poteri e le funzioni richieste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle banche di maggiori dimensioni o complessità operativa.

Si segnala, inoltre, che con le predette "*Indicazioni in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione*" è stato altresì raccomandato – e il Consiglio di Amministrazione ha rispettato – anche in coerenza con la richiamata disciplina, e tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso dell'ultimo mandato e delle prospettive future, che:

- i Comitati endoconsiliari fossero composti da componenti non esecutivi ed indipendenti;
- i Comitati endoconsiliari si distinguessero per almeno un componente e, ove presente un consigliere espressione delle minoranze, questi facesse parte di almeno un comitato;
- il presidente del Comitato Controllo e Rischi non coincidesse con il presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica o con il presidente di altri comitati.

Per maggiori informazioni relative ai predetti comitati, si rinvia alla successiva Sezione ("*Comitati ulteriori – diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice*") e alle successive Sezioni 7.2 ("*Comitato Nomine e Governance*"), 8.2 ("*Comitato per la Remunerazione*") e 9.2 ("*Comitato Controllo e Rischi*").

Il Regolamento del CdA e dei Comitati reca anche le regole di funzionamento di questi ultimi, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori che li compongono, specificando i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi (Raccomandazione 11 del Codice GC). Tale regolamento prevede: *(i)* alcune disposizioni comuni ai Comitati endoconsiliari con riferimento, ad esempio, alla composizione, alla possibilità di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti, all'organizzazione e svolgimento delle relative riunioni, ivi incluse le modalità di deliberazione e di verbalizzazione; *(ii)* altre disposizioni specifiche per ciascun Comitato, ad esempio, relative all'effettiva composizione di ciascuno, ad eventuali requisiti che i membri devono avere, ai relativi compiti e competenze (rispettando e recependo le competenze attribuite ai rispettivi comitati *inter alia* dal Codice CG), frequenza di riunioni e eventuali partecipanti ulteriori rispetto ai relativi componenti.

Con specifico riferimento al rispetto delle procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informativa fornita agli amministratori, si precisa che il Regolamento del CdA e dei Comitati declina puntualmente la tempistica dell'informativa pre-riunione (rispettata nel corso dell'Esercizio) nei seguenti termini: in via ordinaria, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno sono inviati tre (3) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; per argomenti che presuppongono una rappresentazione di dati economici/patrimoniali/statistici il più possibile ravvicinata rispetto alla data della riunione, si prevede un (1) giorno di calendario precedente la stessa. Per iniziative di carattere straordinario ovvero di urgenza, invece, la valutazione è rimessa, caso per caso, ai rispettivi presidenti che anche in tali circostanze dovranno avere sempre cura che gli amministratori siano informati con la massima tempestività e completezza sul contenuto degli argomenti all'ordine del giorno, il tutto nel rispetto del dovere di informativa degli amministratori ai sensi dell'art. 2381 del Cod. civ. Quanto alle modalità di predisposizione e presentazione dell'informativa pre-riunione si applicano *mutatis mutandis* le previsioni stabilite per l'informativa pre-riunione del Consiglio di Amministrazione come già descritte alla Sezione 4.4.

Banca Generali ha dunque istituito tutti i comitati raccomandati dal Codice CG senza distribuire in modo differente e/o accorpato in un solo comitato le relative attribuzioni, né riservando all'intero Consiglio le funzioni di uno o più dei predetti comitati (Raccomandazione 16).

Il Consiglio ha determinato la composizione dei Comitati endoconsiliari privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti, evitando altresì una eccessiva concentrazione di incarichi. Per maggiori dettagli si rinvia alle sezioni della Relazione relative a ciascun comitato endoconsiliare.

[6] I.e. "Comitato Controllo e Rischi", "Comitato per la Remunerazione", "Comitato Nomine, *Governance* e Sostenibilità" e "Comitati Crediti".

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice CG)

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito, in via volontaria e sulla scorta delle indicazioni formulate dal Consiglio precedentemente in carica, il Comitato Crediti e il Comitato Sostenibilità e Innovazione, attribuendo a questi ultimi i compiti previsti dal Regolamento del CdA e dei Comitati e nel dettaglio descritti nei seguenti paragrafi. Il Comitato Crediti e il Comitato Sostenibilità e Innovazione sono rispettivamente composti da n. 3 amministratori tutti non esecutivi e indipendenti.

I membri dei predetti Comitati restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo oltre ad un gettone di presenza.

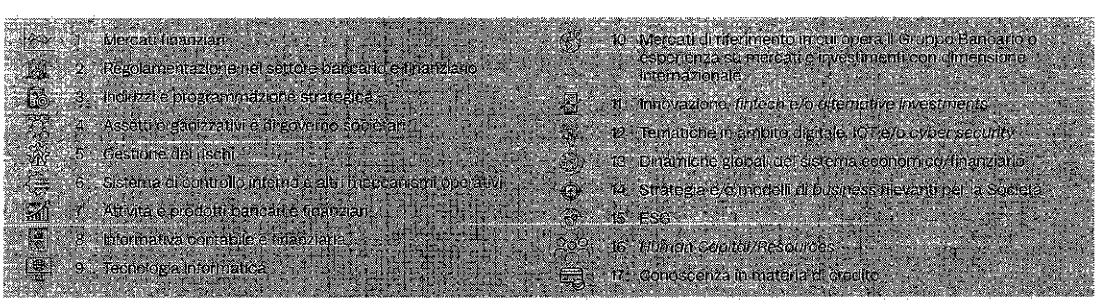
Funge da segretario del Comitato Crediti e del Comitato Sostenibilità e Innovazione il Segretario del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Carmelo REALE.

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del CdA e dei Comitati, alle riunioni del Comitato Crediti e del Comitato Sostenibilità e Innovazione partecipano, oltre che i membri degli stessi, anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci. A tal fine, l'avviso di convocazione è trasmesso anche al Presidente del Collegio Sindacale e ai sindaci effettivi.

Il funzionamento del Comitato Crediti e del Comitato Sostenibilità e Innovazione è disciplinato dal Regolamento del CdA e dei Comitati.

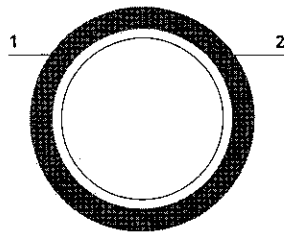
Composizione, funzionamento e funzioni del Comitato Crediti

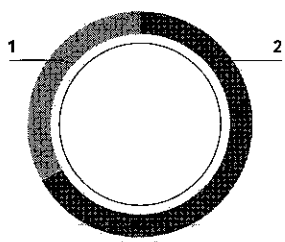
Il Comitato attualmente in carica ha la seguente composizione[7]:



[7] La composizione di tale Comitato precedente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 18 aprile 2024, era la seguente: Ilaria ROMAGNOLI (P), Lorenzo CAPRIO, Vittorio Emanuele TERZI.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica circa la ripartizione dei membri del Comitato per genere e fasce di età:





Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia crediti, con particolare riferimento alla valutazione delle pratiche sull'erogazione di credito da parte della Banca. Il Comitato Crediti svolge i compiti ad esso attribuiti dall'art. 37 del Regolamento CdA e dei Comitati, cui si rinvia per maggiori dettagli anche con riferimento alle modalità di funzionamento dello stesso.

Nello svolgimento dei propri compiti il Comitato Crediti tiene conto dell'obiettivo di supportare e semplificare i processi decisionali del Consiglio di Amministrazione in materia di erogazione di crediti. Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Crediti ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico *budget* per l'esercizio in corso. Alle riunioni del Comitato possono altresì partecipare, su invito del Comitato stesso, anche soggetti che non ne sono membri con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno e, in particolare, il Vice Direttore Generale *Products, Wealth and Asset Management*, nonché il responsabile della funzione Crediti della Società. Al riguardo, si conferma che questi ultimi hanno preso parte a tutte le riunioni su invito del Presidente, informandone l'Amministratore Delegato.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Crediti si è riunito 10 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 28 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca 12 volte; dall'inizio dell'Esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute 4 riunioni del Comitato.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2024, il Comitato è stato chiamato ad esprimersi, *inter alia*, sulle istruttorie preliminari delle proposte di affidamento da presentare al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nel corso dell'Esercizio, il Comitato ha ricevuto una informativa periodica sugli aggiornamenti più significativi relativi alle posizioni di affidamento deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Di tutte le riunioni, i cui lavori sono coordinati dal Presidente, è stato redatto il relativo verbale. In tutte le riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio (ad eccezione di una singola riunione) erano presenti tutti i componenti del Comitato come si evince dalla Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

Composizione, funzionamento e funzioni del Comitato Sostenibilità e Innovazione

Il Comitato, costituito per la prima volta in data 18 aprile 2024, attualmente in carica ha la seguente composizione:

ROBERTA COCCO
- Non esecutivo
- Indipendente

Data di nascita: 01.06.1966

COMPETENZE

RUOLO
Presidente

PAOLO CIOCCA
- Non esecutivo
- Indipendente

Data di nascita: 17.04.1963

COMPETENZE

RUOLO
Membro

CRISTINA ZUNINO
- Non esecutivo
- Indipendente

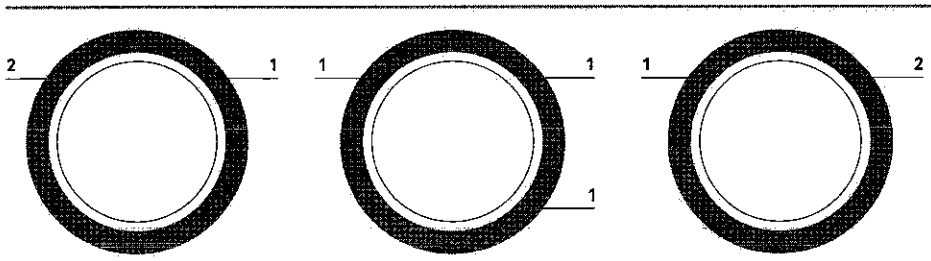
Data di nascita: 13.07.1972

COMPETENZE

RUOLO
Membro

1. Mercati finanziari
2. Regolamentazione nel settore bancario e finanziario
3. Politiche e programmazione strategica
4. Assetti organizzativi e di governo societari
5. Gestione dei rischi
6. Sistema di controlli interni e altri meccanismi operativi
7. Attività e prodotti bancari e finanziari
8. Informativa contabile e finanziaria
9. Tecnologie informatiche
10. Mercati di riferimento in cui opera il Gruppo Bancario, esperienza sui mercati e investimenti con dimensione internazionale
11. Innovazione, *fintech* e/o *alternative investments*
12. Tematiche in ambito digitale, IOT e/o *cybersecurity*
13. Dinamiche e operatività del sistema economico/finanziario
14. Strategia e/o modelli di *business* rilevanti per la Società
15. ESG
16. *Human Capital*/Risorse
17. Competenza in materia di credito

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica circa la ripartizione dei membri del Comitato per genere, fasce di età e lista di provenienza:



- Uomini
- Donne

- 50-54 anni
- 55-59 anni
- 60-64 anni
- 65-69 anni

- Maggioranza
- Minoranza

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità e innovazione e svolge i compiti ad esso attribuiti dall'art. 34 del Regolamento CdA e dei Comitati (cui si rinvia per maggiori dettagli anche con riferimento alle modalità di funzionamento dello stesso), tra i quali si segnalano se seguenti principali attribuzioni:

- formulazione di pareri e proposte in merito alle decisioni strategiche da adottarsi nelle materie di sostenibilità e di innovazione tecnologica della Società e del Gruppo Bancario rientranti nella sfera di competenza del Consiglio, valutando altresì gli aggiornamenti forniti sullo stato di avanzamento dei progetti strategici in tali ambiti;
- supporto al Consiglio di Amministrazione nell'integrazione della sostenibilità nella definizione delle strategie d'impresa, con particolare riguardo all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine della Società e del Gruppo Bancario (fra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il cambiamento climatico, la diversità, l'equità e l'inclusione, le disuguaglianze, la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, ecc.), nonché nella definizione della matrice di materialità;
- monitoraggio con cadenza periodica dei principali KPI in ambito sostenibilità, dell'implementazione di eventuali strategie climatiche o di riduzione del CO_2, dell'adesione alle principali iniziative internazionali in ambito ESG e dell'andamento dei *rating* ESG, definendo eventuali iniziative tese a migliorare gli stessi;
- supporto al Consiglio di Amministrazione nella definizione di strategie e progetti IT di carattere innovativo, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle decisioni relative alle iniziative di trasformazione digitale dei processi, agli sviluppi innovativi delle tecnologie e delle risorse IT di competenza del Consiglio, nonché alle iniziative *Fintech* legate all'innovazione informatica dei servizi finanziari.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Comitato tiene conto dell'obiettivo di supportare e semplificare i processi decisionali del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, di innovazione e di trasformazione digitale. Nel corso dello svolgimento delle relative funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico *budget* per l'esercizio in corso.

Alle riunioni del Comitato possono altresì partecipare, su invito del Comitato stesso, anche soggetti che non ne sono membri con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno e, in particolare, la Responsabile *Banking Group Sustainability*, nonché il Responsabile C.O.O. & *Innovation*. Al riguardo, si conferma che questi ultimi, su invito del Presidente, hanno preso parte a tutte le riunioni ove presenti punti di rispettiva competenza, informandone preventivamente l'Amministratore Delegato.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Sostenibilità e Innovazione si è riunito 5 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora e 15 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca 11 volte; dall'inizio dell'Esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute 3 riunioni del Comitato.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2024, il Comitato è stato chiamato ad esprimersi, *inter alia*, sull'adozione e modifica della *Sustainability Policy*, su iniziative progettuali di carattere innovativo, sull'analisi della doppia rilevanza, sull'integrazione del piano di iniziative volto a definire, per il prossimo triennio, un percorso di allineamento progressivo alle aspettative di vigilanza nella direzione della piena integrazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi di governo e controllo della Banca, sul percorso di trasformazione digitale intrapreso dalla Banca nonché sulle *performance* nei *rating* ESG e relative aree di miglioramento. Di tutte le riunioni, i cui lavori sono coordinati dal Presidente, è stato redatto il relativo verbale. In tutte le riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio erano presenti tutti i componenti del Comitato come si evince dalla Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO NOMINE E *GOVERNANCE*

7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla Circolare 285 della Banca d'Italia nonché dall'art. 4, Principio XIV e relative raccomandazioni del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha formalizzato una apposita procedura interna relativa al processo di autovalutazione codificata nell'Allegato 1 del Regolamento del CdA e dei Comitati, al quale si rinvia per ogni ulteriore dettaglio (disponibile sul Sito, alla sezione "*Governance/ Consiglio di Amministrazione*" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/board-of-directors).

Si segnala in particolare che tale procedura, oltre a definire puntualmente le singole fasi del processo di autovalutazione e la loro distribuzione temporale, identifica i soggetti coinvolti nel processo e, segnatamente: *(i)* il Consiglio di Amministrazione, cui compete, *inter alia*, di svolgere almeno annualmente il processo di autovalutazione del medesimo; *(ii)* il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che nel contesto delle proprie attribuzioni individua il personale responsabile di condurre il processo di autovalutazione (su proposta del Comitato Nomine e *Governance*) e coordina le attività afferenti al processo di autovalutazione annuale, avvalendosi del supporto operativo del Segretario del Consiglio di Amministrazione; *(iii)* il Segretario del Consiglio di Amministrazione, che supporta operativamente il Presidente nella predisposizione del questionario di autovalutazione da sottoporre ai consiglieri della Società e dal Consiglio di Amministrazione nel processo di raccolta e consolidamento dei risultati del questionario di autovalutazione *(iv)* il professionista esterno, il quale si occupa di gestire l'intero processo a supporto del Comitato Nomine e *Governance* e del Consiglio di Amministrazione. La scelta della società specializzata o del consulente professionista spetta al Consiglio di Amministrazione, che si avvale del supporto del Comitato Nomine e *Governance*. Il predetto Comitato ha cura di verificare che tale soggetto terzo sia scelto tra coloro che siano in grado di garantire autonomia e oggettività di giudizio ed *expertise* specifica rispetto al settore di operatività di Banca Generali. Il Comitato Nomine e *Governance* mantiene la funzione di collegamento rispetto al professionista individuato.

In linea con le prescrizioni normative e regolamentari di riferimento e con i principi e raccomandazioni di cui al Codice CG, nonché nel rispetto di quanto previsto dalla procedura interna relativa al processo di autovalutazione, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, con il supporto del professionista esterno Spencer Stuart – incaricato lo scorso 24 ottobre quale esperto indipendente per l'intero attuale mandato triennale del Consiglio (avendo previsto, in tal senso, modalità differenziate nei tre anni[8]) –, ha dato corso all'autovalutazione annuale relativa all'Esercizio sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione (anche denominata *Board Review*).

Il processo di autovalutazione si è svolto nei mesi da novembre 2024 a febbraio 2025.

Alla *Board Review* hanno partecipato tutti i consiglieri in carica e il Presidente del Collegio Sindacale (il quale ha condiviso con gli altri due Sindaci effettivi l'esercizio di autovalutazione).

In particolare, la *Board Review* è stata condotta attraverso:

i) la somministrazione di un questionario strutturato in base alle peculiarità della Società e – trattandosi del primo anno di mandato del Consiglio attualmente in carica – articolato con l'obiettivo di raccogliere le opinioni in merito al funzionamento, alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati;
ii) interviste dirette, individuali e confidenziali, al fine di valorizzare il contributo di ciascun consigliere.

In aggiunta, per la prima volta, sono stati altresì svolti dei colloqui informali con alcuni con *manager executive* più a contatto con il Consiglio di Amministrazione volti anche a meglio comprendere l'ingaggio e le aspettative dei membri del *top management* nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

Il tutto, con l'obiettivo di individuare con maggiore chiarezza le eventuali aree di possibile intervento per gli anni successivi e accompagnare i Consiglieri neo-eletti verso la formazione di una squadra pienamente efficace.

I risultati dell'autovalutazione hanno confermato un quadro ampiamente positivo sia in termini di funzionamento, sia di dinamiche in essere in seno al Consiglio ai Comitati.

Pur registrandosi un *trend* di generale soddisfazione, in un'ottica di continua evoluzione e al fine di assicurare le migliori prassi di *governance* anche alla luce del concreto funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati endoconsiliari, sono stati proposti prospetticamente alcuni spunti di riflessione e conseguenti azioni da porre in essere tra cui le seguenti principali:

a) *teamworking*: al fine di proseguire nel percorso di consolidamento delle dinamiche consiliari, visto anche il recente rinnovo del Consiglio di Amministrazione, è stato suggerito di prevedere sempre più momenti informali di condivisione, oltre a proseguire nella buona prassi già avviata, di programmare, da un lato, almeno n. 2 riunioni all'anno dei Consiglieri indipendenti, che sono apprezzate e considerate efficaci dai partecipanti stessi e, dall'altro lato, appuntamenti di *induction* dedicati alla formazione e all'aggiornamento degli esponenti soprattutto con riferimento agli approfondimenti sulla strategia della Banca;
b) valorizzazione delle competenze: nel generale riconoscimento dell'elevato grado di soddisfazione per il dibattito in sede di riunione consiliare, permane l'invito a valorizzare

[8] Più nello specifico, l'attività complessiva di *board review* è stata così predefinita: *(i)* attività di autovalutazione di inizio mandato – completa come perimetro di indagine, articolandosi sui classici profili di dimensione, composizione, funzionamento del Consiglio – volta ad individuare le aree di possibile intervento migliorativo per gli anni successivi; *(ii) follow-up* di metà mandato volto a concentrarsi sulle eventuali aree emerse come critiche e sulle principali attività che l'organo amministrativo ha svolto in corso d'anno; *(iii) board evaluation* di fine mandato volta a fornire indicazioni circa il profilo quali-quantitativo del futuro consiglio.

ancor di più il contributo di ciascun Consigliere, in relazione alla propria esperienza e competenza;

c) revisione delle deleghe: emerge un comune apprezzamento verso il progetto di revisione del sistema di deleghe e poteri avviato anche al fine di riflettere un idoneo equilibrio tra poteri di supervisione da parte del Consiglio e poteri di gestione del soggetto delegato, nonché di una razionalizzazione dei flussi informativi favorendo così un'informativa maggiormente focalizzata su aspetti strategici e fermo restando il rispetto di una *governance* allineata con le best practice di mercato e con le aspettative regolamentari;

d) Comitati: emerge un comune apprezzamento dell'articolazione dei Comitati, che sono apprezzati e considerati efficaci, anche al fine di evidenziare in sede di riunione consiliare con ancor più maggior dettaglio le discussioni emerse nei Comitati stessi;

e) documentazione: nel generale riconoscimento dei risultati conseguiti per migliorare l'accessibilità e la fruibilità della documentazione consiliare, nell'ottica di un continuo miglioramento, si invita a continuare il percorso di sintesi e standardizzazione dei documenti, garantendo un adeguato equilibrio tra i messaggi chiave su cui concentrare l'attenzione del Consiglio e l'analiticità delle informazioni fornite.

In linea con quanto previsto dal Principio XIII del Codice CG, il Consiglio cura, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo di amministrazione. In aggiunta a quanto di seguito precisato, si rinvia al riguardo a quanto illustrato alla precedente Sezione 4.2 della Relazione.

In vista del rinnovo dell'organo amministrativo intervenuto in occasione dell'assemblea del 18 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha redatto (anche tenendo conto degli esiti della propria autovalutazione), approvato e pubblicato in data 23 febbraio 2024 – e quindi con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione in data 8 marzo 2024 dell'avviso di convocazione della citata Assemblea – il proprio Profilo Quali-quantitativo ritenuto ottimale.

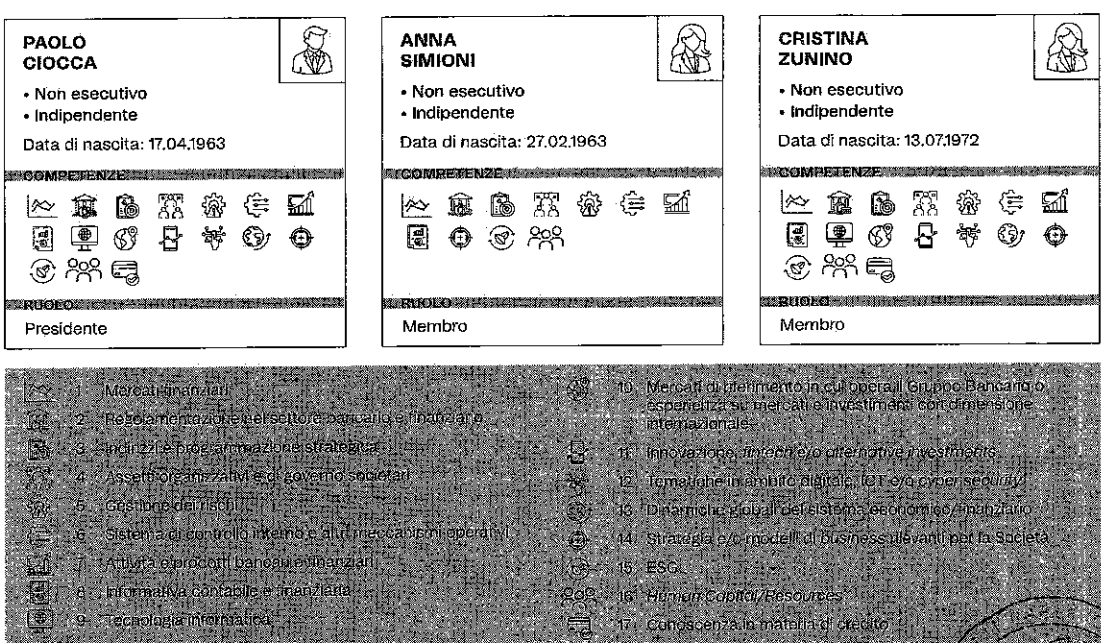
7.2 Comitato Nomine e *Governance*

Con riferimento alla raccomandazione 19 del Codice CG e alle previsioni di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad istituire il Comitato Nomine e *Governance*, attribuendo a quest'ultimo i compiti previsti dal Codice CG stesso e dalla normativa di vigilanza e nel dettaglio descritti nel seguente paragrafo.

Il Comitato Nomine e *Governance*, svolge il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel procedimento formativo della volontà della Società in materia di nomine e *governance*.

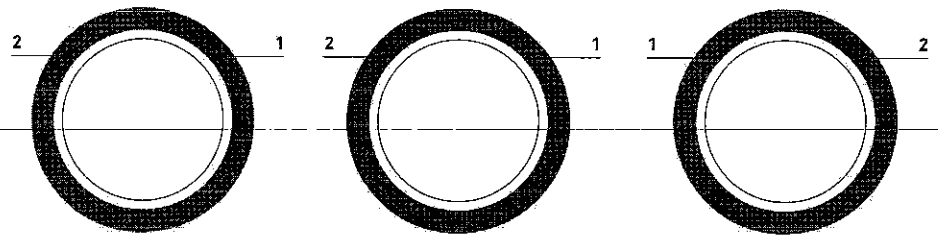
Composizione e funzionamento del Comitato Nomine e *Governance*

Il Comitato attualmente in carica ha la seguente composizione[9]:



[9] La composizione di tale Comitato precedente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, intervenuta il 18 aprile 2024, era la seguente: Roberta COCCO (P), Alfredo Maria DE FALCO, Ilaria ROMAGNOLI.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica circa la ripartizione dei membri del Comitato per genere, fasce di età e lista di provenienza:



- Uomini
- Donne
- 50-54 anni
- 55-59 anni
- 60-64 anni
- 65-69 anni
- Maggioranza
- Minoranza

Funge da segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Avv. Carmelo REALE.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo oltre ad un gettone di presenza.

Il funzionamento del Comitato Nomine e *Governance* è disciplinato dal Regolamento del CdA e dei Comitati.

In particolare, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del CdA e dei Comitati alle riunioni del Comitato partecipano, oltre ai membri dello stesso, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci. A tal fine, l'avviso di convocazione è trasmesso anche al Presidente del Collegio Sindacale e ai sindaci effettivi.

Nel corso dell'Esercizio: *(i)* il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del comitato in parola *(ii)* su invito del Presidente del Comitato stesso (informandone l'Amministratore Delegato), esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia hanno partecipato, tempo per tempo, alle riunioni del Comitato; *(iii)* il Comitato Nomine e *Governance*, si è riunito 9 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora a seduta. Per l'Esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca 13 volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute 4 riunioni del Comitato.

Funzioni del Comitato Nomine e *Governance*

Il Comitato è titolare di funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine e *governance* e dispone delle necessarie competenze e della necessaria indipendenza al fine di formulare le proprie valutazioni in merito alle nomine, alla *governance* e alla sostenibilità di Banca Generali. Più in particolare, ai sensi del Codice CG e della Circolare 285 della Banca d'Italia, il Comitato Nomine e *Governance* svolge i compiti ad esso attribuiti all'art. 31 del Regolamento del CdA e dei Comitati, cui si rinvia per maggiori dettagli.

In particolare, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nel processo di nomina o cooptazione dei consiglieri nei termini previsti dalle disposizioni di legge, regolamentari e dalle disposizioni di vigilanza pro tempore vigenti.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2024, il Comitato ha trattato, *inter alia*, rilasciando se del caso i pareri di sua competenza, le seguenti tematiche relative eventi/processi di *governance* interna quali: *(i)* aggiornamento e verifica in materia dei requisiti di idoneità a seguito di eventi sopravvenuti in capo ad alcuni esponenti aziendali; *(ii)* analisi degli Orientamenti Banca d'Italia in materia di valutazione dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali con il relativo stato di adesione della Società e con la conseguente proposta di modifica della *Fit & Proper Policy*; *(iii)* il processo di autovalutazione dell'organo amministrativo; *(iv)* Supporto al Consiglio di Amministrazione in merito alla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale; *(v)* le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione relative alla nomina *(a)* del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero, della durata in carica e degli emolumenti e *(b)* del Collegio Sindacale e del suo Presidente e determinazione degli emolumenti; *(vi)* la redazione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; *(vii)* la proposta di aggiornamento del Progetto di Governo Societario; *(viii)* la verifica dei requisiti di sua idoneità e valutazione sull'idoneità complessiva dell'organo consiliare (ivi inclusa la rispondenza al profilo quali-quantitativo), nonché verifica circa l'assenza di situazioni di *interlocking* in capo agli "esponenti di vertice"; *(ix)* la proposta di aggiornamento del Regolamento del CdA e dei Comitati; *(x)* la nomina del nuovo Responsabi-

le di *Business Continuity Plan*; *(xi)* la proposta di attribuzione dell'incarico per l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2024-2026; *(xii)* la proposta di approvazione di un'operazione straordinaria per i profili di competenza; *(xiii)* la nomina del nuovo responsabile della funzione Compliance, perfezionatasi poi a seguito della chiusura dell'Esercizio e *(xiv)* la proposta di approvazione delle modifiche statutarie.

Inoltre, poiché il Comitato Nomine e *Governance* prima della costituzione del Comitato Sostenibilità e Innovazione (i.e. 18 aprile 2024) aveva, tra le sue funzioni, anche il supporto al Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, nel corso di esercizio il Comitato ha ricevuto informativa circa gli *highlights* inerenti i principali ambiti ESG contenuti nella Relazione Annuale Integrata 2023 e i KPI ESG contenuti della *Dashboard* di Sostenibilità.

Di tutte le riunioni, i cui lavori sono stati coordinati dal Presidente, è stato redatto il relativo verbale.

In tutte le riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio erano presenti tutti i componenti del Comitato, come riportato nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

* * *

Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni il Comitato Nomine e *Governance* ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni. Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico budget per ciascun esercizio del suo mandato.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

8.1 Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni richieste in relazione alla remunerazione degli amministratori esecutivi, non esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche e quelle riguardanti le indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex* art. 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF) si fa riferimento ai capitoli 3, 5, 6 e 7, contenuti nella "*Relazione Annuale sulla Remunerazione 2024*" pubblicata – ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob e delle previsioni di cui alla Circolare 285 della Banca d'Italia.

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 27, e ESRS 2 – Par. 29 si fa rinvio alla sezione "*GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione*" della *Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

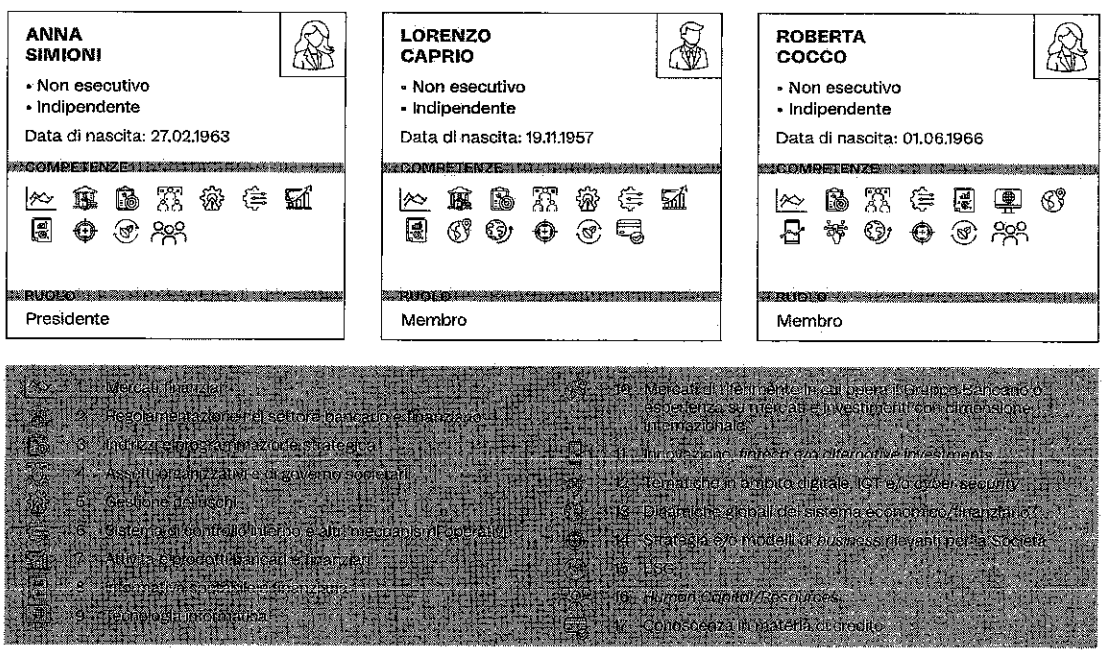
8.2 Comitato per la Remunerazione

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Con riferimento alla raccomandazione 25 del Codice CG e alla Circolare 285 della Banca d'Italia, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad istituire il Comitato per la Remunerazione, attribuendogli i compiti previsti dal Codice CG stesso e dalla predetta normativa di vigilanza e nel dettaglio descritti nel seguente paragrafo.

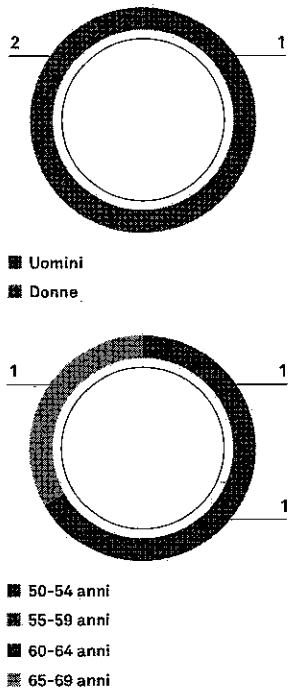
Il Comitato per la Remunerazione svolge il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel procedimento formativo della volontà della Società in materia di determinazione delle retribuzioni degli esponenti aziendali appartenenti alla categoria del Personale più Rilevante legato alla Società da un rapporto di lavoro dipendente e dei responsabili delle Funzioni di Controllo.

Il Comitato attualmente in carica ha la seguente composizione[10]:



[10] La composizione di tale Comitato precedente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, intervenuta il 18 aprile 2024, era la seguente: Vittorio Emanuele TERZI (P), Roberta COCCO e Alfredo Maria DE FALCO.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica circa la ripartizione dei membri del Comitato per genere e fasce di età:



Funge da segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione l'Avv. Carmelo REALE.

Tutti e tre i membri del medesimo Comitato sono non esecutivi e indipendenti. Il Consiglio, al momento della nomina, ha valutato in capo agli stessi la disponibilità e il possesso di una adeguata esperienza e competenza in materia finanziaria o di politiche retributive sulla base di quanto dichiarato dagli esponenti anche successivamente al verificarsi di eventi sopravvenuti.

Il funzionamento del Comitato per la Remunerazione è disciplinato dal Regolamento del CdA e dei Comitati.

Il Comitato si riunisce con la frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni, nonché su richiesta di uno dei suoi membri e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione.

Peraltro, ai sensi dell'art. 29, comma 1, del Regolamento del CdA e dei Comitati – nella sezione recante la disciplina del Comitato per la Remunerazione – si dispone che nessun amministratore può presenziare alle riunioni del Comitato per la remunerazione in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione. Inoltre, al comma 2 del medesimo articolo, si prevede che alle riunioni del Comitato per la Remunerazione possono partecipare, su invito del Comitato stesso, il responsabile della funzione *Risk* (soprattutto per assicurare che i sistemi di incentivazione siano adeguatamente corretti per tener conto di tutti i rischi assunti dalla Società, secondo metodologie coerenti con quelle che l'Emittente adotta per la gestione dei rischi), nonché altri soggetti che non ne sono membri con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Al riguardo, si conferma che durante l'Esercizio hanno partecipato alle riunioni del Comitato per la Remunerazione, su invito del Presidente informandone l'Amministratore Delegato, dirigenti che non sono membri.

Infine, ai sensi dell'art. 23 del predetto Regolamento del CdA e dei Comitati, ai lavori dei Comitati partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri Sindaci. A tal fine, l'avviso di convocazione è trasmesso anche al Presidente del Collegio Sindacale e ai Sindaci effettivi. Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato in parola.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo oltre ad un gettone di presenza.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione.

Ai sensi del Codice CG e della Circolare 285 della Banca d'Italia, costituiscono compiti del Comitato per la Remunerazione quelli ad esso attribuiti all'art. 28 del Regolamento del CdA e dei Comitati, cui si rinvia per maggiori dettagli.

In particolare, il Comitato: *(a)* coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione; *(b)* presenta proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; *(c)* monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*; *(d)* valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Comitato per la Remunerazione si è riunito 11 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 57 minuti a seduta. Per l'Esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca 12 volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute 3 riunioni del Comitato.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2024, il Comitato ha trattato, *inter alia*, rilasciando se del caso i pareri di sua competenza, tematiche relative a: *(i)* l'autovalutazione sul sistema di remunerazione e incentivazione e proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione; *(ii)* con riferimento al Personale più Rilevante, le proposte relative *(a)* l'integrazione dell'autovalutazione

zione, *(b)* alle *balanced scorecard*, *(c)* ai piani di incentivazione a lungo termine, *(d)* alla ricognizione dei pacchetti retributivi (e al conferimento del pacchetto retributivo per il nuovo responsabile della funzione di *Compliance*), *(iii)* gli esiti dell'attività di *benchmark* effettuata in merito alla remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; *(iv)* la relazione sulla remunerazione: politiche in materia di remunerazione del gruppo bancario e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2023; *(v)* l'aggiornamento e la quantificazione del numero di azioni proprie a servizio delle politiche sulla remunerazione; *(vi)* il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato; *(vii)* la determinazione del *bonus pool* 2024; *(viii)* la proposta di approvazione di un'operazione straordinaria per gli aspetti di competenza; *(ix)* il rinnovo del contratto integrativo aziendale del Gruppo Bancario; *(x)* il fondo piano esodi volontari; *(xi)* l'aggiornamento del *Gender Pay Gap* e *Equal Pay Gap post* processo di *salary review* e *(xii)* gli *highlight* su *benchmark* orientamenti relativi alle principali prassi di mercato con riferimento alle Politiche di Remunerazioni 2025.

Di tutte le riunioni, i cui lavori sono coordinati dal Presidente del Comitato, è stato redatto il relativo verbale.

In tutte le riunioni svoltesi nell'anno 2024, erano presenti tutti i componenti del Comitato, come evidenziato nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni. In particolare, il Comitato per la Remunerazione può avvalersi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive; a tal fine, il Comitato per la Remunerazione verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio. In aggiunta, affinché gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con la gestione da parte della Società dei suoi profili di rischio, capitale e liquidità, il Comitato per la Remunerazione può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni, in tali materie. Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico *budget* per ciascun esercizio del proprio mandato.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile dell'Emittente. In tale contesto, Banca Generali ha adottato un modello organizzativo del sistema di controllo interno che riguarda l'intero Gruppo Bancario Banca Generali e che, alla luce delle specificità di ogni entità e della normativa localmente applicabile, prevede due possibili configurazioni: *(i)* accentramento delle funzioni di controllo nella Capogruppo per il tramite di specifici contratti di esternalizzazione; *(ii)* costituzione di funzioni di controllo "locali" i cui responsabili riportano funzionalmente alla rispettiva funzione di Capogruppo.

In entrambe le configurazioni, la Capogruppo, nel quadro dell'attività di direzione e coordinamento, esercita, unitamente ad un forte coordinamento strategico e gestionale delle società controllate, un efficace controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati al Gruppo Bancario Banca Generali dalle singole entità.

Con particolare riferimento alla funzione *Anti Financial Crime* (AFC) – che svolge, tra le altre, le attività normativamente previste per la Funzione di Antiriciclaggio – l'accentramento è possibile e operativo solo per le controllate italiane. Per le controllate estere, dovendo la funzione locale garantire un collegamento *"on-site"* con la FIU (*financial intelligence unit*) di ciascun paese, sono nominati dei *"local AFC Officer"* che riportano all'AFC *Officer* di Banca Generali.

La Società, in linea con la normativa civilistica e di vigilanza ed in coerenza con le indicazioni del Codice CG, si è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale.

Il sistema di controllo interno è l'insieme organico dei presidi organizzativi, procedure e regole comportamentali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema costituisce parte integrante dell'operatività ed interessa tutti i settori e le strutture aziendali, ciascuna chiamata, per quanto di propria competenza, ad assicurare un costante e continuo livello di monitoraggio dei rischi.

Il sistema di controllo interno risponde quindi all'esigenza di garantire una sana e prudente gestione delle attività della Società e del Gruppo Bancario, conciliando, nel contempo, il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il corretto e puntuale monitoraggio dei rischi ed un'operatività improntata a criteri di correttezza, sistema che risponde anche a quanto previsto dall'art. 6 del Codice CG.

Il sistema dei controlli interni di Banca Generali è stato definito dal Consiglio di Amministrazione della Società ed è soggetto a periodiche revisioni ed aggiustamenti apportati, per adeguarsi alle previsioni della Circolare 285 della Banca d'Italia.

Il sistema dei controlli interni è costituito da:

i) *controlli di linea*: controlli – di carattere sistematico oppure periodico su un campione di informazioni – effettuati dai responsabili delle singole unità operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni effettuate dalle stesse strutture produttive o incorporate nelle procedure ovvero eseguite nell'ambito dell'attività di *middle/back office*;

ii) *controlli sulla gestione dei rischi*: controlli svolti dai responsabili delle singole unità operative e dalla funzione *Risk* , connessi al processo di definizione di metodologie di misurazione del rischio, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative ed il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive raffrontati con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati per le singole fattispecie di rischio (credito, mercato, operativo, etc.);

iii) *controlli di conformità*: controlli svolti dalla funzione *Compliance* sulla conformità dell'operatività alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di vigilanza ed alle norme di autoregolamentazione della Società;

iv) *controlli antiriciclaggio, antiterrorismo e sanzioni finanziarie internazionali*: controlli svolti dalla funzione *Anti Financial Crime* sulla conformità dell'operatività alle disposizioni di legge e ai provvedimenti delle autorità di vigilanza in materia di antiriciclaggio, contrasto al finanziamento del terrorismo e rispetto della normativa in materia di sanzioni finanziarie internazionali, e alle conseguenti norme di autoregolamentazione della Società;

v) *attività di internal audit*: attività svolta dalla funzione di *Internal Audit*, (*i.e.* revisione interna) funzione indipendente volta a controllare, in ottica di terzo livello e anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi. Essa valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al *Risk Appetite Framework*, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi. La funzione *Internal Audit* svolge le suddette attività, oltre che per Banca Generali, anche per le Società controllate appartenenti al Gruppo Bancario, tramite appositi contratti di *outsourcing* che disciplinano l'erogazione dei servizi di revisione interna per le società controllate. Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento la funzione *Internal Audit* svolge anche attività di revisione interna per conto della Capogruppo. In aderenza agli *standard* di riferimento e alla normativa applicabile, al fine di adempiere alle responsabilità che le sono attribuite, la funzione *Internal Audit* ha accesso a tutte le informazioni e i dati a tal fine rilevanti.

Regole cardine alla base del sistema di controllo interno della

Società sono:
- la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti ai singoli processi produttivi;
- la tracciabilità e la costante visibilità delle scelte;
- l'oggettivazione dei processi decisionali inerenti ai singoli processi operativi.

La responsabilità del sistema di controllo interno compete, ai sensi della vigente normativa, al Consiglio di Amministrazione, organo deputato a: *(i)* fissarne le linee di indirizzo, gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio; *(ii)* ad approvare la struttura organizzativa della banca, assicurando che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato ed a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti idoneamente, che le funzioni di controllo abbiano un grado di autonomia appropriato all'interno della struttura e siano fornite di risorse adeguate per un corretto funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, svolge un'attività di valutazione periodica della completezza, adeguatezza, affidabilità e funzionalità del sistema di controllo interno, adottando tempestivamente eventuali misure correttive al sorgere di carenze e/o anomalie nella conduzione delle verifiche.

Ai sensi della normativa di vigilanza le Funzioni di Controllo interno sono indipendenti dalle altre funzioni aziendali a carattere operativo e relazionano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale periodicamente in merito agli esiti della propria attività.

Il Consiglio di Amministrazione in data 4 ottobre 2023 ha provveduto a nominare, quale *Chief Audit Officer* la Dott.ssa Maria Emilia LA FORGIA. La retribuzione di tale risorsa è esaminata dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, nonché il parere del Collegio Sindacale, ed è in linea con le *best practice* di mercato.

La funzione *Internal Audit*: *(i)* effettua attività di assurance portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi e di consulenza di *audit*; *(ii)* comunica in via diretta i risultati degli accertamenti e delle valutazioni alle funzioni aziendali; (gli esiti degli accertamenti conclusi con giudizi negativi, o che evidenzino carenze di rilievo, sono trasmessi integralmente, tempestivamente e direttamente agli organi aziendali; *(iii)* fornisce indicazioni ad aree, direzioni, servizi e unità Organizzative interessati nella definizione dei piani di gestione e contenimento dei rischi aziendali, verifica il rispetto dei piani di mitigazione e le modalità concrete di gestione dei rischi, esprimendo altresì le proprie valutazioni sull'idoneità del sistema a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo; *(iv)* presenta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e delle società controllate, ai Comitati endoconsiliari e manageriali pertinenti, agli Amministratori Delegati e all'Alta Direzione e al Collegio Sindacale i risultati delle attività svolte.

La metodologia della funzione di *Internal Audit* è definita dalla *Policy* di *Audit* del Gruppo Banca Generali approvata dal Consiglio di Amministrazione. La metodologia di *audit*, citata anche nella *policy* di *Audit* del Gruppo Banca Generali, è certificata da una primaria società di consulenza (c.d. *big four)* e risulta in linea con gli *standard* internazionali.

In conformità alla vigente normativa, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2017, il dott. Matteo CANALI è stato nominato Responsabile della Direzione di *Compliance* e *Anti Financial Crime*, con decorrenza dalla medesima data. All'interno di tale Direzione si collocavano la Funzione *Compliance* (la cui responsabilità è stata attribuita al dott. CANALI) e la Funzione Antiriciclaggio (la cui responsabilità dal 1° ottobre 2018 è stata attribuita al dott. Roberto Pietro TREBIANI che, dal 1° aprile 2019, ricopre anche il ruolo di delegato per la segnalazione delle operazioni sospette all'unità di informazione finanziaria *ex* art. 35 del D.Lgs. 231/2007).

Al fine di garantire adeguata indipendenza alla Funzione Antiriciclaggio (internamente denominata *Anti Financial Crime*) è peraltro prevista una linea di riporto indipendente tra il responsabile della funzione e l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione. Poiché Assicurazioni Generali ricopre il ruolo di "ultima controllante italiana" della Capogruppo Banca Generali, ai fini di omogeneo coordinamento tra le parti in tema di prevenzione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, è inoltre prevista una solida linea di riporto del responsabile della funzione verso il *Group Head of Anti Financial Crime* di Assicurazioni Generali. A seguito dell'entrata in vigore – in dicembre 2022 – delle linee guida EBA sul ruolo del responsabile della funzione antiriciclaggio, il responsabile antiriciclaggio di Banca Generali è stato indicato in data 20 dicembre 2022 anche quale responsabile per il Gruppo Bancario e coordina, pertanto, i responsabili delle funzioni antiriciclaggio delle società del Gruppo Bancario che non hanno esternalizzato la propria funzione antiriciclaggio a Banca Generali.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, nell'ambito di una più ampia revisione dell'assetto organizzativo della Direzione *Compliance e Anti Financial Crime*, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2025 sono state costituite due specifiche e distinte funzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, in linea con gli attuali orientamenti normativi e di settore, e segnatamente, la Funzione *Compliance* e la funzione *Anti Financial Crime*. In pari data è stato nominato quale nuovo *Chief Compliance Officer* il Dott. Luca GIAIMO, con decorrenza dal 1° febbraio 2025, rimanendo la funzione *Anti Financial Crime* sotto la guida del Dott. TREBIANI.

In data 24 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad affidare al dott. Antonio BUCCI, con decorrenza dal 1° luglio 2015, la responsabilità della funzione *Risk*.

Come già indicato, il Consiglio di Amministrazione, al fine di recepire anche in materia di controlli interni le previsioni dell'allora Codice di Autodisciplina (oggi Codice CG) e di adempiere alle previsioni della vigente normativa di vigilanza, ha provveduto ad istituire al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, che svolge, tra l'altro, l'attività preparatoria, finalizzata a consentire al Consiglio di svolgere al meglio le proprie funzioni

in ordine alle competenze in esame (per ulteriori informazioni, cfr. infra, Comitato Controllo e Rischi).

Inoltre, in materia di rischi, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale si avvale anche del supporto consultivo del comitato rischi manageriale, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di data 23 settembre 2008 ed avente la finalità di assicurare un presidio coordinato sul sistema di gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo Bancario e di individuare e gestire le misure di mitigazione dei rischi stessi.

Al fine di recepire anche in materia di controlli interni le previsioni del Codice CG e in conformità a quanto previsto dalla normativa di vigilanza di Banca d'Italia, ai sensi del Capo 8 del Regolamento del CdA e dei Comitati, il Consiglio:

i) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione della società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
ii) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione del rischio rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
iii) approva i piani di lavoro predisposti dai Responsabili delle Funzioni di Controllo ed esamina i *tableau de bord* periodici e le relazioni annuali predisposte da dette funzioni;
iv) valuta i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art. 52-*bis*, comma 1, del TUB, che prevede che "*le banche e le relative capogruppo adottano procedure specifiche per la segnalazione al proprio interno da parte del personale di atti o fatti che possano costituire una violazione* delle norme disciplinanti l'attività bancaria", preso atto delle disposizioni applicative emanate con la pubblicazione della Circolare 285 della Banca d'Italia e, in linea con del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, ha emanato la *policy* sul sistema di segnalazione delle condotte illecite (cd. *policy* di *Whistleblowing*) al fine di definire principi e linee guida in materia, tenuto conto della normativa applicabile.

In relazione agli adempimenti previsti dalla suddetta procedura, il responsabile delle segnalazioni *whistleblowing* è il responsabile della funzione di *Compliance*, Dott. Luca GIAIMO.

Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Bancario, la Capogruppo esercita anche:

a) un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il gruppo opera e dei rischi incombenti sul portafoglio di proprietà. Si tratta di un controllo sia sull'espansione delle attività svolte dalle società appartenenti al Gruppo Bancario sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte delle società del medesimo gruppo. Il coordinamento strategico è attuato principalmente attraverso la presenza, nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di esponenti designati dal Consiglio di Amministrazione della Società;
b) un controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società del gruppo sia del gruppo nel suo insieme. Queste esigenze di controllo vengono soddisfatte preferibilmente attraverso la predisposizione di piani, programmi e *budget* (aziendali e di gruppo), e mediante l'analisi delle situazioni periodiche, dei conti infra-annuali, dei bilanci di esercizio delle singole società e di quelli consolidati; ciò sia per settori omogenei di attività sia con riferimento all'intero gruppo. Il coordinamento gestionale è attuato attraverso l'intervento della funzione pianificazione e controllo che cura i rapporti con gli organi/funzioni delle controllate;
c) un controllo tecnico-operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio apportati al gruppo dalle singole controllate.

Il Consiglio ha valutato, da ultimo il 6 marzo 2025, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia. Tale valutazione è stata svolta con il supporto della funzione di *Internal Audit*, in occasione della presentazione del *tableau de bord* della funzione di *Internal Audit* comprensivo della valutazione del sistema di controlli interni, e previa istruttoria innanzi al Comitato Controllo e Rischi in data 28 febbraio 2025, i cui esiti sono stati altresì riflessi nella relazione semestrale del predetto comitato al Consiglio – ai sensi della raccomandazione 35, lettera (h) del Codice CG – con riferimento all'attività svolta dal comitato e all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In tale contesto il Consiglio ha osservato e considerato coerenti con gli esiti delle attività di *audit* del 2024 le specifiche valutazioni in merito a ciascuna delle quattro aree del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (*i.e.*, completezza, adeguatezza, affidabilità e funzionalità): conseguentemente, l'esito della predetta valutazione, in linea con quella svolta dal Comitato Controllo e Rischi, è stato di prevalente adeguatezza complessiva dell'assetto del sistema dei controlli interni della Società.

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b), ESRS 2 – Par. 22 si fa rinvio alla sezione "*GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 24, e ESRS 2 – Par. 26 si fa rinvio alla sezione "*GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

9.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nell'Amministratore Delegato l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Delegato definisce, per quanto non di competenza del Consiglio di Amministrazione, le politiche di gestione dell'operatività e le procedure di controllo dei rischi a questa connessi, individuando e valutando, anche sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi e presidia la valutazione della funzionalità, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno, promuovendone di volta in volta l'adeguamento.

L'Amministratore Delegato, tra l'altro:

1. dà attuazione alle politiche aziendali, agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi d'impresa, definite dal Consiglio di Amministrazione e all'interno dei limiti operativi da quest'ultimo stabiliti, avvalendosi del contributo della funzione di gestione del rischio;
2. cura nel continuo l'attuazione del processo di gestione dei rischi, assicurandone la coerenza con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, in considerazione dell'evoluzione delle condizioni interne ed esterne di operatività della Società;
3. agevola lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli della Società di una cultura del rischio integrata;
4. assicura i flussi informativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti, ivi inclusa la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del RAF;
5. predispone gli interventi necessari a garantire nel continuo la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, monitorandone nel continuo il rispetto;
6. assicura la definizione, la realizzazione e l'aggiornamento delle procedure interne, delle responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali al fine di evitare il coinvolgimento inconsapevole in fatti di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; sull'argomento, tra l'altro, definisce la procedura di segnalazione di operazioni sospette e le altre procedure volte ad assicurare il tempestivo assolvimento degli obblighi di comunicazione alle Autorità previsti dalla normativa in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo; definisce i flussi informativi finalizzati ad assicurare la conoscenza dei fattori di rischio a tutte le strutture aziendali coinvolte e agli organi incaricati di funzioni di controllo, approva i programmi di addestramento e formazione del personale dipendente e dei collaboratori.

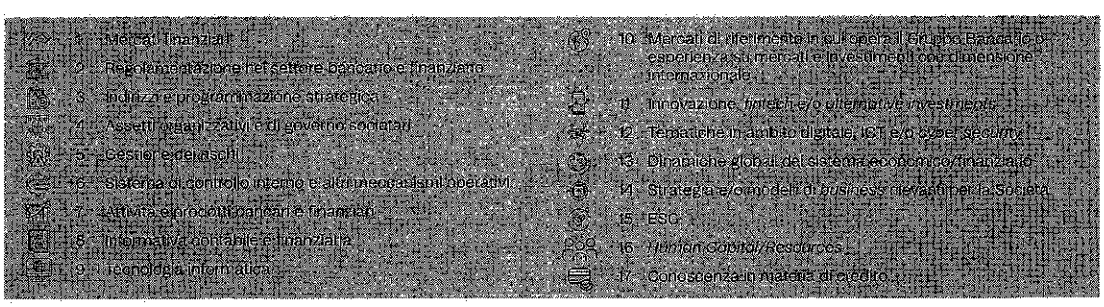
Durante l'Esercizio, l'Amministratore Delegato ha posto in essere tutte le predette attività nei termini descritti.

9.2 Comitato Controllo e Rischi

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

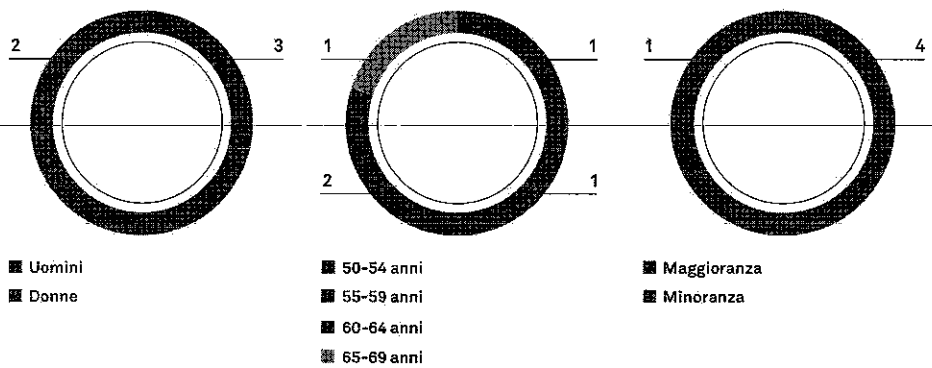
Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi, investito di funzioni consultive e propositive.

Il Comitato attualmente in carica ha la seguente composizione[1]:



[1] La composizione di tale Comitato precedente alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, intervenuta il 18 aprile 2024, era la seguente: Lorenzo CAPRIO (P), Alfredo Maria DE FALCO, Ilaria ROMAGNOLI, Vittorio Emanuele TERZI.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica circa la ripartizione dei membri del Comitato per genere, fasce di età e lista di provenienza:



Il Comitato è composto da cinque amministratori tutti non esecutivi e indipendenti e possiede nel complesso un'adeguata competenza nel settore in cui opera l'Emittente, funzionale a valutare i relativi rischi. Date queste premesse, il Consiglio di Amministrazione ha accertato in sede di verifica dei requisiti in capo ai membri del Comitato Controllo e Rischi la disponibilità e il possesso di una adeguata esperienza e competenza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi sulla base di quanto dichiarato dagli esponenti. Ciò si pone in linea con quanto espressamente previsto dall'art. 24, comma 2, del Regolamento del CdA e dei Comitati, il quale dispone che i membri del Comitato devono possedere conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della Società. Può confermarsi quindi il rispetto della raccomandazione 35 del Codice CG secondo la quale almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutare da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Funge da segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministrazione Avv. Carmelo REALE.

Il funzionamento del Comitato Controllo e Rischi è disciplinato dal Regolamento del CdA e dei Comitati. In particolare, si richiamano le seguenti principali regole sul relativo funzionamento: *(i)* il Comitato Controllo e Rischi si riunisce con la frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni, nonché su richiesta di uno dei suoi membri o del Presidente del Collegio Sindacale; *(ii)* ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro componente da lui designato: nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato in parola; *(iii)* su invito del presidente del comitato, possono inoltre partecipare alle adunanze altri membri del Consiglio di Amministrazione, i membri dell'Alta Direzione, i responsabili delle Funzioni di Controllo, i responsabili di altre funzioni aziendali, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile. Al riguardo, si precisa che nel corso dell'Esercizio hanno partecipato alle riunioni del Comitato abitualmente i responsabili delle Funzioni di Controllo, nonché ratione materiae altri esponenti di funzioni aziendali, il tutto su invito del Presidente del Comitato stesso informandone l'Amministratore Delegato.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento del CdA e dei Comitati, cui si rinvia per maggiori dettagli, il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni di supporto all'organo con funzione di supervisione strategica in materia di rischi e sistema di controlli interni. In tale ambito, presta particolare attenzione a tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché l'organo con funzione di supervisione strategica possa addivenire ad una corretta ed efficace determinazione del RAF e delle politiche di governo dei rischi. In tale contesto il Comitato Controllo e Rischi si assicura che siano accuratamente valutati anche i rischi e i profili connessi a fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*) al fine di favorire il successo sostenibile della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali.

In aggiunta alle competenze di cui al punto precedente, ai sensi del Codice CG: *(a)* svolge altresì funzioni istruttorie, consultive e di supporto a favore del Consiglio di Amministrazione con riferimento ai compiti che quest'ultimo svolge ai sensi dell'art. 17, punti comma 2 e 3 del Regolamento del CdA e dei Comitati; *(b)* valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite; *(c)* esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; *(d)* esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza; *(e)* esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit* monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione; *(f)* può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative,

dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale; *(g)* riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

Inoltre, il Comitato valuta il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidato (valutandone anche a tal fine l'omogeneità), e a tal fine si coordina con il Dirigente Preposto e con l'organo di controllo.

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate e soggetti collegati, in ossequio alle disposizioni del Regolamento Parti Correlate Consob e alla Circolare 285 della Banca d'Italia in conformità a quanto previsto Politica OPC, il Comitato: *(a)* con riferimento alle Operazioni di Minore Rilevanza come definite nella Politica OPC, alle condizioni, modalità e termini stabiliti dalla Politica OPC, esprime un parere non vincolante e motivato sull'interesse di Banca Generali al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; *(b)* con riferimento alle Operazioni di Maggiore Rilevanza, come definite nella Politica OPC, *(i)* è coinvolto nelle fasi delle trattative ed istruttoria dell'operazione ed ha la facoltà di richiedere informazioni e/o formulare osservazioni ai soggetti che partecipano alle predette fasi; *(ii)* alle condizioni, modalità e termini stabiliti dalla predetta Politica, esprime un parere vincolante in merito all'operazione e motivato sull'interesse di Banca Generali al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni; *(c)* al fine del rilascio dei pareri di cui alle precedenti lettere *(a)* e *(b)*, il Comitato può farsi assistere, a spese di Banca Generali, da uno o più esperti di propria scelta, purché nel rispetto dei limiti di spesa, ove previsti, delle condizioni e dei termini stabiliti dalla Politica OPC; *(d)* per tutto quanto qui non espressamente previsto in materia di operazioni con parti correlate si rimanda alle disposizioni della Politica OPC adottata dalla Società e disponibile sul Sito alla sezione "*Governance*/Documenti societari di *governance*", accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents.

Nel corso dell'Esercizio 2024 il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 14 volte; la durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore e 39 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca 12 volte; dall'inizio dell'Esercizio alla data della presente Relazione, si sono tenute 5 sedute.

Nel contesto delle sedute svoltesi nel 2024, il Comitato ha trattato, *inter alia*, rilasciando se del caso i pareri di sua competenza, le seguenti tematiche relative a: *(i)* l'analisi dei *tableau de bord* trimestrali, i piani di attività e le relazioni annuali delle Funzioni di Controllo, nonché di tutti i resoconti (*e.g.* ICAAP e ILAAP), le modifiche ai regolamenti interni, gli aggiornamenti, i *framework* (*i.e.*, RAF) e i monitoraggi connessi all'attività delle Funzioni di Controllo, ivi incluse quelle derivanti dall'attività delle Autorità di Vigilanza e quelle operate sulle controllate e con riferimento alle funzioni essenziali importanti; *(ii)* la presentazione dell'informativa al pubblico *Pillar* 3; *(iii)* la verifica della correttezza dei principi contabili adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale nonché l'analisi dell'*impairment test* sugli avviamenti; *(iv)* le relazioni trimestrali sul contenzioso; *(v)* la proposta di acquisizione di una partecipazione da parte di una società controllata; *(vi)* la proposta di approvazione di un'operazione straordinaria; *(vii)* l'esame delle operazioni con Parti Correlate e "Operazioni di Maggior Rilievo" e aggiornamento delle relative politiche interne; *(viii)* l'esternalizzazione di "Funzioni Essenziali Importanti"; *(ix)* con riferimento ai responsabili delle Funzioni di Controllo, *(a)* la ricognizione dei pacchetti retributivi, *(b)* la nomina e l'assegnazione del pacchetto retributivo al nuovo responsabile della funzione *Compliance*, *(c)* le *balance scorecard* e *(x)* l'adozione e la revisione, *ratione materiae*, delle politiche interne della Società.

Con specifico riferimento alle tematiche di sostenibilità, nel corso dell'Esercizio il Comitato ha trattato, *inter alia*, *(i)* l'integrazione del piano di iniziative volto a definire, per il prossimo triennio, un percorso di allineamento progressivo alle aspettative di vigilanza nella direzione della piena integrazione dei rischi climatici e ambientali nei sistemi di governo e controllo della Banca e *(ii)* il "*Climate Risk Assessment* 2023".

Di ciascuna riunione, coordinata dal Presidente del Comitato Controllo e Rischi, è stato redatto il relativo verbale.

Per tutte le riunioni svoltesi nell'anno 2024 erano presenti tutti i componenti del Comitato, fatta eccezione per due riunioni durante le quali è stata riscontrata l'assenza giustificata di un componente, come evidenziato nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il responsabile della funzione *Compliance*, il responsabile della funzione *Anti Financial Crime*, il responsabile della funzione *Internal Audit* e il responsabile della funzione di *Risk* possono sottoporre al Comitato Controllo e Rischi argomenti o questioni di cui ritengano utile l'istruttoria per la successiva approvazione/informazione al Consiglio di Amministrazione. Fermi restando i poteri dei singoli componenti il Comitato Controllo e Rischi nella qualità di Amministratori della Società, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti allo stesso assegnati – ivi inclusa la possibilità di interloquire, ove necessario, direttamente con le funzioni di revisione interna, controllo dei rischi e conformità alle norme – e dispone delle risorse finanziarie sufficienti a garantirne l'indipendenza operativa nei termini e nei limiti di spesa eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato ed il Collegio Sindacale scambiano tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordinano per lo svolgimento dei rispettivi compiti. Il Comitato identifica altresì tutti gli ulteriori flussi informativi che ad esso devono essere indirizzati in materia di rischi e deve poter accedere alle informazioni aziendali rilevanti.

Per l'assolvimento dei compiti del Comitato è stato allocato uno specifico *budget* per ciascun esercizio del mandato.

9.3 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

Il responsabile della funzione di *Internal Audit* del Gruppo Banca Generali (Dott.ssa Maria Emilia LA FORGIA, nominata dal Consiglio che ne ha definito la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali assicurandosi nel continuo che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti) riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, ed al Collegio Sindacale della Società, mantenendo un coordinamento funzionale con l'*amministratore incaricato del sistema*

di controllo interno e di gestione dei rischi a cui riportano le funzioni di controllo di II° livello.

L'*Internal Audit* è una funzione indipendente ed obiettiva, di *assurance* e di *advisory*, volta da un lato a controllare, in ottica di terzo livello e anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e dall'altro a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi, nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

L'incarico conferito alla funzione è di verificare costantemente, e in modo indipendente, che il sistema di controllo interno sia sempre completo, adeguato, funzionante ed affidabile. L'*Internal Audit* valuta e contribuisce al miglioramento dei processi di *governance*, gestione del rischio e di controllo, tramite un approccio professionale sistematico.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit*, nell'ambito delle proprie attività, come aggiornate da ultimo a seguito della chiusura dell'esercizio:

1. verifica sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'idoneità del sistema di controllo interno e di *governance* dei rischi riferito ai requisiti di conformità e di allineamento al *business model*, attraverso un piano di *audit risk based* e *process oriented*. Pertanto, presenta agli organi aziendali, a seguito di un *risk assessment* indipendente, tale piano di verifiche che indichi le attività di *assurance* e di *advisory* da svolgere, tenuto conto dei rischi dei vari processi e propone per approvazione al Consiglio di Banca Generali il piano di *Audit* del Gruppo Bancario;
2. svolge visite ispettive presso le succursali bancarie e le strutture di sede con controlli puntuali sull'operatività e sui comportamenti delle risorse nello svolgimento dei processi operativi, fatte salve le competenze della funzione *Compliance* sulla rete distributiva dei consulenti dipendenti e non dipendenti;
3. verifica, nell'ambito dei piani di *audit*, le "Funzioni Essenziali o Importanti esternalizzate" (FEI), anche attraverso accessi diretti presso gli *outsourcer* e revisiona il corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali nello svolgimento delle attività del trattamento del contante esternalizzate;
4. definisce le politiche di gestione e sviluppo dell'attività di *audit*, coerentemente con l'evoluzione normativa in materia e in linea con le metodologie per la professione applicabili;
5. è responsabile della gestione e implementazione della *policy* di *audit* a livello locale: o garantendo un adeguato flusso informativo riguardo lo stato di approvazione e implementazione per la sua area di responsabilità o realizzando analisi per identificare eventuali carenze e/o violazioni sorte in relazione agli obblighi di implementazione e formalizzare uno specifico piano di azione;
6. rivede e rettifica il piano di *audit* regolarmente durante l'anno e propone le variazioni significative al Consiglio di Banca Generali per la sua approvazione e ai consigli delle controllate interessate dalle variazioni;
7. presenta in via diretta al Consiglio di Amministrazione della Banca e delle società controllate e ai pertinenti Comitati ed organi aziendali i risultati delle attività svolte e le relazioni annuali in linea con le previsioni normative delle Autorità di Vigilanza; nel caso di giudizi negativi o carenze rilevanti, i risultati delle attività saranno trasmessi tempestivamente ai pertinenti organi aziendali;
8. si coordina con le altre funzioni aziendali di controllo al fine di adottare metodologie di misurazione e valutazione dei rischi coerenti e di fornire al Consiglio di Amministrazione e ai pertinenti Comitati una rappresentazione comune e integrata delle azioni di rimedio; in merito, sottopone per informativa al Consiglio di Banca Generali il *reporting* integrato delle Funzioni di Controllo, predisposto congiuntamente ai responsabili delle altre Funzioni di Controllo della Società;
9. effettua attività di *assurance* e di *advisory* in linea con il piano approvato, al fine di valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle componenti del Sistema dei Controlli Interni (SCI), del processo di gestione dei rischi e dei processi aziendali. In tale contesto, sottopone inoltre a verifica le funzioni aziendali di controllo di secondo livello (*Risk, Compliance, Antiriciclaggio)*;
10. porta all'attenzione delle funzioni interessate e del *top management* i possibili miglioramenti, formulando raccomandazioni in base ai risultati delle verifiche svolte;
11. effettua *special investigation*, ove richiesto o necessario ad accertare specifiche irregolarità, portando gli esiti ottenuti all'attenzione delle funzioni interessate e del *top management*;
12. gestisce le relazioni con gli interlocutori di riferimento, interni ed esterni, inclusi i *Regulators*;
13. riesamina periodicamente la strategia di *Internal Audit* con il Consiglio d'Amministrazione e l'Alta Direzione;
14. verifica, per conto degli Organismi di Vigilanza della Banca e delle società controllate aventi sede in Italia, di concerto con la funzione di *Compliance*, l'adeguatezza e l'implementazione dei Modelli Organizzativi previsti dal D.Lgs. 231/2001;
15. supporta il Collegio Sindacale per l'approvazione dei NAS (*Non-Audit Service*);
16. assicura regolari flussi informativi verso la funzione di *Group Audit* di Assicurazioni Generali;
17. effettua regolarmente attività di *Quality Assurance* interna e coordinare attività di *Quality Assurance* esterna in linea con gli *standard* di settore;
18. coinvolge la funzione *Anti Financial Crime* del Gruppo Bancario nello svolgimento delle attività di *audit* in ambito antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo;
19. dispone di un apposito *budget* da cui attinge per l'espletamento dei propri compiti ed attività e per effettuare specifica formazione, come richiesto dagli *standard*.

Nel corso dell'Esercizio, l'attività svolta dalla funzione di *Internal Audit* ha contribuito al rafforzamento del sistema di controllo e gestione dei rischi, ed è stata posta attenzione ai seguenti aspetti:

a) osservanza delle disposizioni normative e delle procedure interne anche in materia di antiriciclaggio;
b) ampliamento delle *policy* negli ambiti collegati alle attività *core* del Gruppo Bancario;
c) gestione dei dati per garantire la presenza dei requisiti di sicurezza, qualità e governo;
d) sanzioni dalle Autorità di Vigilanza o altre autorità e istituzioni;
e) prevenzione e gestione delle frodi interne ed esterne;
f) correttezza dei dati amministrativo contabili;
g) rafforzamento dei flussi di comunicazione all'interno delle società del Gruppo Bancario.

Nel rispetto delle raccomandazioni 36, a), b), c), d) ed e) del Codice CG, il responsabile *Internal Audit* nel corso dell'Esercizio ha inoltre: *(i)* verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e

di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi; *(ii)* predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché al CFO, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardasse specificamente l'attività di tali soggetti; *(iii)* ha predisposto tempestivamente, anche su richiesta del Collegio Sindacale, relazioni su eventi di particolare rilevanza e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché al CFO, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardasse specificamente l'attività di tali soggetti; *(iv)* ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Si dà atto che, in linea con le *best practice*, la funzione di *Internal Audit* ha, nel corso dell'Esercizio, supportato il Collegio Sindacale della Società nell'esame degli incarichi *Non Audit Service* ("NAS") da affidare alla società di revisione in conformità con le prescrizioni del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art.123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria adottato dalla Società fa parte del più generale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di cui si è dotata la Società descritto al precedente paragrafo.

Tale sistema affronta le tematiche del controllo interno e della gestione dei rischi relative al processo di informativa finanziaria in un'ottica integrata, con lo scopo di identificare, valutare e controllare i rischi relativi (c.d. *financial reporting risk*: rischio amministrativo-contabile di un errore che potrebbe comportare una non veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel bilancio d'esercizio, nel bilancio semestrale abbreviato e nel consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario) cui la Società e il Gruppo Bancario sono esposti.

Il sistema è, quindi, finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria per la comunicazione al mercato. Tale obiettivo è stato perseguito dalla Società attraverso la definizione di un modello costituito da un insieme di principi e regole, volti a garantire un adeguato sistema amministrativo-contabile, anche attraverso la predisposizione di adeguate procedure organizzative finanziarie.

In tale contesto si colloca la figura del Dirigente Preposto al quale la Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 affida un ruolo fondamentale per quanto riguarda l'affidabilità dei documenti contabili e la predisposizione di adeguate procedure amministrative-contabili. La Legge 262 del 2005 affronta le tematiche relative al corretto funzionamento del sistema finanziario al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli interni delle società quotate e migliorare la trasparenza delle informazioni che vengono rivolte al mercato finanziario.

La definizione degli aspetti metodologici e organizzativi per l'adozione del modello nella Società e nel Gruppo Bancario è demandata al Dirigente Preposto di Banca Generali nell'ambito dei poteri e mezzi allo stesso attribuiti, coerentemente con il disposto di cui all'art. 154-bis, comma 4, del TUF.

Il modello adottato si basa su di un processo definito dalla Società in coerenza con i seguenti *framework* di riferimento generalmente riconosciuti e accettati a livello internazionale:

i) il CoSO (*Committee of Sponsoring Organisation of the Treadway Commission*) Internal Control – Integrated Framework, emesso nel 1992, che definisce le linee guida per la valutazione e lo sviluppo di un sistema di controllo interno. Nell'ambito del CoSO *framework*, il modello si riferisce alla componente del sistema di controllo interno attinente ai processi di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei flussi di informazione di carattere economico-finanziario (financial reporting);
ii) il CObiT (*Control Objective for IT and Related Technology*, raccordato dall'IT *Governance Institute* con il CoSO Framework) che fornisce linee guida specifiche per l'area dei sistemi informativi, integrato dall'ITIL (*Information Technology Infrastructure Library, framework* già adottato all'interno del Gruppo) e dall'ISO/IEC 27001 (*International Organization for Standardization/Information Electrotechnical Commission*).

Nell'ambito del Gruppo Bancario, il modello è esteso alle società individuate come rilevanti a tali fini. In particolare, queste ultime adottano un modello coerente con quello esistente presso la Società, al fine di creare un sistema omogeneo nell'ambito del gruppo, adeguandosi alle modifiche indicate di volta in volta dal Dirigente Preposto di Banca Generali.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Si descrivono sinteticamente di seguito le principali caratteristiche relative al modello adottato da Banca Generali, con particolare riferimento a: (A) le diverse fasi del modello; (B) le funzioni coinvolte nel modello ed i rispettivi ruoli e i flussi informativi.

(A) Le diverse fasi del modello

Le fasi nelle quali si articola il modello sono state definite dalla Società in coerenza con il framework di riferimento scelto. In particolare, il modello può essere suddiviso nelle seguenti fasi: *(i)* identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, *(ii)* identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

(i) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Per l'identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria, la Società individua le società del Gruppo Bancario rilevanti e le informazioni significative (conti significativi e processi aziendali), considerando sia elementi quantitativi sia elementi qualitativi. Le società rilevanti sono individuate in quelle che, in applicazione dei rapporti tra gli attivi, ricavi, [illegible]

tile ante imposte e il margine di interesse e di intermediazione delle singole società e i rispettivi totali consolidati, superano determinate soglie coerenti con le *best practice* di mercato. Per quanto riguarda i processi, sono considerati rilevanti, e quindi oggetto di analisi, quelli che hanno un potenziale impatto contabile sui conti consolidati presi in considerazione. Ogni processo rilevante deve essere oggetto di test con periodicità almeno annuale. Il perimetro di analisi viene revisionato con periodicità almeno annuale in funzione delle mutate condizioni dell'assetto del Gruppo.

(ii) Identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Il modello prevede le seguenti tipologie di controlli: *(a)* controlli a livello di processo; *(b)* controlli sull'*information technology*.

La configurazione dei controlli è strutturata in modo da consentire un'adeguata identificazione e valutazione e si basa su quattro principali caratteristiche:

1. il profilo temporale dell'esecuzione: i controlli possono essere preventivi o successivi;
2. la modalità di esecuzione: manuale o automatica;
3. la natura (ovvero le caratteristiche strutturali): autorizzazione, riconciliazione, management review, ecc.;
4. la frequenza (ovvero l'intervallo di tempo intercorrente tra un'esecuzione e la successiva): settimanale, mensile, trimestrale, ecc.

Le analisi dei controlli si articolano nelle fasi di verifica dell'adeguatezza del disegno ("ToD") e di verifica dell'effettiva applicazione ("ToE"), secondo specifiche modalità per ciascuna tipologia di controllo. Qualora, nell'ambito delle attività di verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione siano rilevate carenze nel presidio del *financial reporting risk*, vengono individuate appropriate misure/azioni correttive. Le attività di realizzazione delle azioni/misure correttive vengono costantemente monitorate dal Dirigente Preposto della Società.

(a) Controlli a livello di processo

I controlli a livello di processo sono finalizzati alla mitigazione, attraverso attività di controllo incluse nei processi operativi aziendali, del *financial reporting risk*. La fase di verifica dell'adeguatezza dei controlli si realizza attraverso la rilevazione dei processi aziendali, l'individuazione dei controlli chiave a presidio del *financial reporting risk* e infine la valutazione dell'idoneità di tali controlli a mitigare detto rischio. La fase di verifica di efficacia consiste nell'accertamento dell'effettiva e corretta esecuzione dei controlli e dell'adeguatezza della relativa documentazione. Le analisi prevedono anche la verifica di efficacia dei controlli automatici (*ITAC – IT Application Controls*) effettuati dagli applicativi nell'ambito dei processi rilevanti.

(b) Controlli sull'information technology (IT)

IT General Controls (ITGC) sono attività di controllo sugli applicativi ed i *software* valutati rilevanti per il Dirigente Preposto che supportano l'esecuzione dei processi aziendali.

Gli ITGC corrispondono a politiche, procedure, pratiche e strutture organizzative progettate per supportare l'efficace funzionamento dei sistemi IT. Gli ITGC in generale riguardano l'acquisizione e la manutenzione di *software*, la gestione della sicurezza degli accessi logici e fisici, lo sviluppo e la manutenzione dei sistemi IT, la completezza e accuratezza dei dati all'interno dei sistemi.

L'analisi si orienta nella valutazione di adeguatezza dei processi in relazione alle principali *best practices* e *framework* di riferimento adottati e nella verifica di continua operatività dei controlli, secondo metodologie standardizzate.

(B) Le funzioni coinvolte nel modello, i rispettivi ruoli e i flussi informativi

Coerentemente con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla Società, il modello coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione integrata, nel rispetto di differenti livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l'adeguatezza del modello.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dal Comitato Controllo e Rischi, assicura che il modello consenta l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi sia a livello di Società che di Gruppo Bancario, attraverso la definizione delle strategie e degli indirizzi generali in materia di controllo interno e gestione dei rischi. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, conformemente con la normativa applicabile, garantisce al Dirigente Preposto della Società i mezzi e i poteri necessari per svolgere i compiti allo stesso assegnati dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005.

Il Dirigente Preposto della Società è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del modello, in conformità alle strategie definite del Consiglio di Amministrazione; ha quindi la responsabilità di valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure organizzative finanziarie e l'idoneità delle stesse a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo Bancario. In tale ambito il Dirigente Preposto è supportato da un'apposita funzione (denominata unità organizzativa presidio 262) alla quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività necessarie per il corretto svolgimento dei compiti allo stesso assegnati; in tale ambito svolge il ruolo di riferimento per tutto il Gruppo Bancario in tema di governo del rischio amministrativo-contabile, attraverso attività di indirizzo e coordinamento e gestisce le attività di *test* sui controlli chiave affidati a revisori indipendenti esterni.

Il servizio normativa interna di Banca Generali è responsabile della mappatura dei processi aziendali e quindi anche di quelli amministrativo-contabili delle società del Gruppo Bancario; in tale ambito garantisce il costante aggiornamento del patrimonio informativo-documentale dei processi amministrativo contabili del medesimo Gruppo.

La funzione *Internal Audit* è un organo indipendente che nel sistema delineato dalla Legge n. 262/2005, rispetto alla molteplicità degli specifici adempimenti in capo alle società quotate in materia di informativa finanziaria e contabile, in ottica risk-based, può pianificare interventi aventi ad oggetto i processi amministrativo contabili al fine di valutare l'adeguatezza dei presidi di controllo interni.

La funzione *Compliance* si occupa di controllare e valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei processi amministrativo-contabili, verificandone l'aderenza alla normativa vigente, per garantire il rispetto delle disposizioni normative relative alla prestazione dei servizi offerti dal Gruppo Bancario Banca Generali e prevenire il rischio di non conformità.

I responsabili dei singoli servizi/direzioni della Società e del Gruppo Bancario sono individuati quali responsabili della gestione di uno o più processi rilevanti ai fini della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 con il compito di garantire l'aderenza dell'impianto documentale, predisposto dalle strutture dedicate del Gruppo Bancario, all'operatività in essere, mediante la

comunicazione tempestiva delle modifiche intervenute e l'implementazione delle azioni correttive conseguenti alle eventuali carenze riscontrate.

La Società ha definito, inoltre, attraverso apposita circolare riguardante tutte le Società del Gruppo Bancario, un sistema documentale idoneo ad assicurare che tutti gli organi e le funzioni, alle quali sono attribuiti specifici compiti nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, collaborino tra di loro per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Le attività, informazioni e documenti inerenti al modello sono gestiti tramite specifici strumenti informatici.

Il Dirigente Preposto della Società riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni.

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 34, ESRS 2 – Par. 36 e ESRS 2 – Appendice A – RA 5 si fa rinvio alla sezione *"GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità" della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione *"Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

9.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati che, pur compiuti da soggetti che svolgono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente ricollegabili all'ente in quanto commessi nel suo interesse o a suo vantaggio.

Il citato Decreto contempla l'esonero da tale forma di responsabilità di quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire gli anzidetti reati.

L'adozione di un modello di organizzazione e gestione non costituisce un obbligo, ma una facoltà, di cui la Società ha ritenuto doversi avvalere al fine non soltanto di riordinare e formalizzare, ove necessario, un sistema di controlli preventivi atto ad escludere condotte che comportino la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del ricordato Decreto, ma anche di garantire la propria integrità, migliorando l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali.

La Società, in coerenza con l'impegno sempre profuso nella creazione e nel mantenimento di un sistema di *governance* aderente agli elevati *standard* etici perseguiti e, al contempo, garante di un'efficiente gestione dell'attività aziendale, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2006 ha adottato il modello di organizzazione e gestione della Società, predisposto e implementato tenendo conto delle specificità connesse alla realtà aziendale. Detto modello viene costantemente aggiornato, al fine di tenerlo allineato alle relative previsioni normative. Copia del modello è disponibile sul Sito (sezione *"Governance/* Politiche di *Governance"*, accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents).

Il modello, oltre ad essere dotato di tutte le necessarie peculiarità formali, risponde, anche nella sostanza, alla sopraindicata finalità principale che ne ha richiesto l'adozione ed è finalizzato a prevenire tutte le tipologie di reato previste dalla richiamata normativa. Il modello è integrato dalla normativa e dalle procedure aziendali ed è costituito dall'insieme organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale; esso è contenuto in un documento illustrativo, contenente le norme idonee a prevenire la commissione del reato, salvo il caso di elusione fraudolenta.

Secondo quanto disposto dal citato Decreto, i compiti di vigilanza sull'osservanza del modello e di aggiornamento dello stesso devono essere attribuiti ad un organismo dell'ente, indipendente e qualificato, che sia dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

A tal riguardo, la normativa applicabile alla Società fornisce una precisa disciplina relativamente all'attribuzione dell'incarico di Organismo di Vigilanza, che in precedenza era rimesso, oltre che a valutazioni interne, alle linee guida proposte dalle associazioni rappresentative di settore. Il comma 4-*bis* dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, come introdotto dall'art. 14, comma 12, L. 12 novembre 2011 n. 183 (*"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2012"*), ha infatti facoltizzato per le società di capitali, l'attribuzione di tale ruolo al Collegio Sindacale. Inoltre, la Circolare 285 della Banca d'Italia ha previsto che l'organo con funzione di controllo (e cioè, nel modello di *governance* adottato dalla Società, il Collegio Sindacale) svolga, di norma, le funzioni dell'organismo di vigilanza.

Anche il Codice CG approvato da Borsa Italiana S.p.A. manifesta un favore per l'attribuzione dei compiti dell'Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

In virtù di tutto quanto sopra rappresentato, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali del 1° aprile 2014 ha deliberato di identificare il Collegio Sindacale quale organo cui affidare lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza, conferendogli contestualmente i poteri necessari allo svolgimento delle predette funzioni.

L'Assemblea degli azionisti in data 23 aprile 2015, al fine di permettere un perfetto allineamento tra i requisiti di legge richiesti per ricoprire il ruolo di componente il Collegio Sindacale di una banca quotata e quelli necessari per svolgere le funzioni di Organismo di Vigilanza nonché prevedere reciproche cause di decadenza dalla carica di Sindaco e membro dell'Organismo di Vigilanza, ha apportato le necessarie modifiche allo Statuto di Banca Generali.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2024, previa verifica dei requisiti di onorabilità e di professionalità e delle situazioni di incompatibilità rilevanti ai fini dell'assunzione della carica, ha affidato al Collegio Sindacale la funzione di Organismo di Vigilanza, composto quindi dagli attuali membri del Collegio Sindacale e cioè dal Presidente del Collegio Sindacale, dott. Natale FREDDI, dal Sindaco Effettivo dott.ssa Paola CARRARA e dal Sindaco Effettivo Prof. Giovanni Maria GAREGNANI.

Ai membri dell'Organismo di Vigilanza, sono stati altresì riconosciuti i seguenti compensi:

- Euro 20.000 lordi annui per il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, identificato nel Presidente del Collegio Sindacale;
- Euro 15.000 lordi annui per ciascuno degli altri membri dell'Organismo di Vigilanza, identificati nei Sindaci effettivi.

È previsto infine che l'Organismo si serva, nello svolgimento dei compiti affidatigli, del supporto delle altre funzioni aziendali ed in particolare della funzione *Compliance* e della funzione *Internal Audit*.

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS G1 – Par. 1 e Par. 2 si fa rinvio alle sezioni "*G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese*", "*G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori*", "*G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva*", "*G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva*", "*G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying*" e "*G1-6 Prassi di pagamento*" della Relazione Annuale Integrata 2024 disponibile sul Sito nella sezione "*Governance/* Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

9.5 Società di Revisione

L'Assemblea degli azionisti in data 22 aprile 2021 ha deliberato di conferire alla società di revisione KPMG S.p.A., società di revisione del Gruppo Generali, l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 sino al 31 dicembre 2029.

9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'art. 154-*bis* del TUF, introdotto dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 e il D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024 attuativo della CSRD, che estende le responsabilità del Dirigente Preposto anche alla rendicontazione di sostenibilità, prevedono *inter alia*:

a) il rilascio di una dichiarazione scritta da parte del Dirigente Preposto che gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infra-annuale, siano corrispondenti a risultanze documentali, ai libri, alle scritture contabili e ai dati non finanziari indicati nella rendicontazione annuale di sostenibilità;
b) il rilascio di una dichiarazione congiunta da parte del Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato (allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e, ove previsto, al bilancio consolidato) che attesti *(i)* l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo di riferimento delle procedure amministrative e contabili, *(ii)* che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea, *(iii)* la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, *(iv)* la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria e non finanziaria della società e del Gruppo Bancario, nonché, *(v)* per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti e, *(vi)* per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-*ter* del TUF, *(vii)* con apposita relazione che la rendicontazione di sostenibilità inclusa annualmente nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati e del D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024;
c) il ruolo di vigilanza affidato al Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto e sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative-contabili e di sostenibilità.

L'art. 23, comma 3, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomini e revochi il Dirigente Preposto stabilendone i poteri ed i mezzi.

Il comma 4 del medesimo articolo stabilisce che il Dirigente Preposto è scelto tra i dirigenti in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:

- aver svolto per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre anni, attività di amministrazione, direzione o controllo ovvero attività professionali nei settori bancario, assicurativo o finanziario; ovvero
- aver acquisito una specifica competenza in materia di informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati o a loro società controllate e in materia di gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della società, del gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.

La norma prevede altresì che il Dirigente Preposto deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie e che il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dall'incarico. In particolare, a tale ultimo riferimento, si richiamano altresì le previsioni del Decreto MEF (in particolare l'art. 20 del Decreto MEF) applicabili ai cd. responsabili delle principali funzioni aziendali, tra cui vi rientra anche il Dirigente Preposto, con riferimento ai requisiti di idoneità e le relative procedure di verifica.

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato il dott. Tommaso DI RUSSO quale Dirigente Preposto, previa verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti dall'art. 23 dello Statuto e stabilendo poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite.

Il Dott. Tommaso DI RUSSO è il responsabile *CFO & Strategy* – area che coordina le attività di pianificazione economica, commerciale e strategica, le attività nell'ambito della finanza e quelle di tipo contabile-amministrativo oltre che l'unità dedi-

cata al presidio 262 – a cui sono affidate, tra l'altro, le funzioni di assicurare la corretta e tempestiva rappresentazione dei risultati economici, patrimoniali, finanziari e non finanziari della Società e del Gruppo Bancario Banca Generali nonché l'assolvimento dei relativi adempimenti contabili e di vigilanza e di formulare, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, indirizzi e politiche in materia di bilancio e adempimenti fiscali.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a conferire al Dirigente Preposto Dott. DI RUSSO poteri adeguati e risorse sufficienti per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti dalla normativa applicabile in quanto Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari – tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo si segnalano: i poteri di: *(i)* accompagnare gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infra-annuale con propria dichiarazione scritta che ne attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; *(ii)* predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; *(iii)* attestare con apposita relazione, redatta in conformità al modello stabilito dalla Consob e allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al punto precedente nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; *(iv)* attestare che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002; *(v)* per il bilancio individuale e consolidato attestare che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti; *(vi)* per il bilancio semestrale abbreviato attestare che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-*ter* del TUF; *(vii)* compiere qualsiasi atto e/o assumere qualsiasi impegno anche di carattere economico necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF; *(viii)* attesti con apposita relazione che la rendicontazione di sostenibilità inclusa annualmente nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati e del D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024.

Ai fini dell'esercizio dei compiti e dei poteri attribuiti ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, il Dirigente Preposto può avvalersi della collaborazione delle altre funzioni aziendali (compresa quella di *Internal Audit*) la cui attività dovesse ritenere necessaria o anche solo opportuna per il migliore espletamento degli stessi stesso.

Al fine di dare concreta attuazione al dettato normativo, si rinvia al precedente paragrafo "*Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria*".

Nel rispetto della raccomandazione 33 d) del Codice CG il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha valutato l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali ad esempio la funzione di *Risk* e di presidio del rischio legale e di non conformità), verificandone che siano dotate di adeguate professionalità e risorse.

9.7 Coordinamento tra soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In linea con le previsioni del Codice CG, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività, sono previste specifiche modalità di coordinamento tra i diversi soggetti in esso coinvolti.

In particolare, sono state previste modalità di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di evitare sovrapposizioni e garantire un presidio completo dei diversi rischi. A tal fine, tra l'altro, si rappresenta che:

a) è stato istituito il Comitato Rischi manageriale, organo collegiale a cui partecipano l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale *Products, Wealth and Asset Management*, i responsabili delle Funzioni di Controllo, il responsabile *CFO & Strategy*, il responsabile C.O.O. & *Innovation*, nonché il *General Counsel & Sustainability*;
b) sono previste riunioni collegiali tra il Collegio Sindacale ed i responsabili delle Funzioni di Controllo, anche in occasione della predisposizione della pianificazione dell'attività;
c) è stata emanata un'apposita circolare relativamente al coordinamento delle attività tra le funzioni di *Internal Audit*, *Compliance*, *Anti Financial Crime* e *Risk* e le altre funzioni di controllo, finalizzata alla realizzazione di una programmazione efficace delle attività, pur nel rispetto delle diverse autonomie;
d) i Collegi Sindacali delle società del Gruppo Bancario periodicamente si riuniscono congiuntamente;
e) il Collegio Sindacale partecipa alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Nomine e *Governance*, del Comitato Sostenibilità e Innovazione e del Comitato Crediti;
f) il Collegio Sindacale, svolge anche il ruolo di Organismo di Vigilanza (in linea con quanto previsto nella Circolare 285 della Banca d'Italia);
g) nel corso dell'Esercizio è stato definito il *format* del Report integrato delle remediation delle Funzioni di Controllo, predisposto con cadenza trimestrale dalla funzione di *Internal Audit*; quest'ultimo rappresenta una componente del *framework* di *reporting* complessivo delle funzioni aziendali di controllo e consente una più puntuale e completa informativa su tutto il ciclo di vita delle remediation;
h) su specifici progetti ed argomenti le diverse Funzioni di Controllo svolgono congiuntamente le necessarie analisi.

Inoltre, tra le funzioni di controllo delle società controllate e

le corrispondenti funzioni di controllo della Capogruppo è istituito uno stabile coordinamento funzionale, al fine di favorire il concreto svolgimento della funzione di direzione e coordinamento assegnata alla controllante Banca Generali, fermo restando il riporto gerarchico delle dette Funzioni di Controllo al rispettivo *Board*/CEO/*General Manager*.

Si precisa al riguardo che è istituita una solida linea di riporto del responsabile della funzione antiriciclaggio - *Head of Anti Financial Crime* (di seguito, anche *HAFC)* della Capogruppo verso il *Group Chief Anti Financial Crime Officer* di Assicurazioni Generali. Analoga linea di riporto diretto – ove non contrasti con la normativa locale di riferimento – è istituita tra gli *AFC Officer* delle società del Gruppo Bancario – ovvero i responsabili antiriciclaggio delle società del Gruppo Bancario Banca Generali che non esternalizzano la funzione sulla Capogruppo – verso l'*HAFC* di Banca Generali. Per informazioni su altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi si rinvia alla Sezione 9 della presente Relazione.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOGGETTI COLLEGATI

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391-*bis* Cod. civ., al Regolamento Parti Correlate Consob e alla Circolare 285 della Banca d'Italia, Banca Generali si è dotata di una Politica OPC disponibile sul Sito alla Sezione *"Governance"* – *"Documenti di Governance"* – *"Operazioni con Parti Correlate"* e accessibile attraverso il seguente link www.bancagenerali.com/governance/corporate-documents.

La Politica OPC reca le disposizioni cui Banca Generali e le sue società controllate devono attenersi al fine di assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale, l'oggettività e l'imparzialità delle operazioni realizzate con parti correlate nonché il rispetto dei limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati.

La citata Politica disciplina i criteri per identificare le parti correlate e i soggetti collegati, il processo di istruttoria, deliberazione e informazione agli organi sociali per le operazioni realizzate con parti correlate e soggetti collegati, le modalità di informativa e rendicontazione prevista per talune operazioni con parti correlate, i limiti prudenziali nonché gli adempimenti di segnalazione periodica alla Banca d'Italia per le attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati.

Con riferimento alle obbligazioni degli esponenti bancari, in linea con la previsione di cui all'art. 136 TUB, la Politica OPC disciplina, inoltre, l'operatività con coloro che svolgono funzioni di amministrazione direzione e controllo e i soggetti ad essi riconducibili ai sensi del citato art. 136 TUB. Si ricorda, al riguardo, che tale norma richiede l'adozione di una procedura deliberativa aggravata (i.e., delibera unanime del Consiglio di Amministrazione con esclusione del voto dell'esponente interessato, e voto favorevole dei componenti dell'organo di controllo) fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate.

L'appartenenza di Banca Generali al Gruppo Generali ha determinato la necessità di identificare eventuali operazioni con parti correlate della controllante Assicurazioni Generali e di gestirle in conformità alle previsioni delle procedure adottate da Assicurazioni Generali stessa, che, in determinate situazioni, prevedono il preventivo vaglio da parte della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi, composto esclusivamente da amministratori indipendenti, le competenze in materia di operazioni con parti correlate e soggetti collegati.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha svolto il proprio ruolo istruttorio e di supporto in favore del Consiglio di Amministrazione esprimendo, ove necessario, il proprio parere sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, secondo le specifiche e le modalità previste nella Politica OPC.

Alla Parte H della Nota integrativa al bilancio individuale e consolidato sono riportate le informazioni sulle operazioni con parti correlate di Banca Generali. Si rinvia alla Sezione 9.2 della presente Relazione, per maggiori dettagli circa le specifiche competenze attribuite al predetto Comitato in relazione ai profili in parola.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 Nomina e sostituzione

Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, i sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico (ivi inclusi quelli inerenti la disponibilità di tempo e i limiti al cumulo degli incarichi) previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente e sono rieleggibili. I sindaci effettivi e supplenti, oltre a essere in possesso dei requisiti di legge previsti per gli esponenti aziendali che svolgono l'incarico di sindaco, non devono aver riportato una sentenza di condanna in relazione a un reato presupposto di cui al D.Lgs. 231/01 ovvero non devono aver riportato una sentenza di condanna per qualsiasi ulteriore delitto non colposo. Parimenti, i componenti del Collegio Sindacale non devono essere destinatari di un decreto che dispone il giudizio per i medesimi reati e tale giudizio sia ancora in corso. La revoca per giusta causa da componente dell'Organismo di Vigilanza attuata dal Consiglio di Amministrazione costituisce causa di decadenza dell'esponente dalla carica di componente del Collegio Sindacale. I sindaci effettivi e supplenti decaduti o revocati dalla carica di Sindaco, anche in conseguenza del venir meno dei previsti requisiti e criteri di idoneità, decadono anche dall'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza.

Si richiamano quindi le recenti previsioni del Decreto MEF in relazione a: *(i)* requisiti e criteri di idoneità che membri del Collegio Sindacale devono possedere (i.e. possesso dei requisiti *inter alia* di professionalità, onorabilità e indipendenza di giudizio – oltre che del possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, dell'art. 14 del Decreto MEF e dell'art. 2, raccomandazione n. 9, del Codice CG – nonché il rispetto dei criteri di competenza, correttezza, dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa vigente per l'espletamento dell'incarico di componente del Collegio Sindacale in Banca Generali); e *(ii)* preventiva identificazione della composizione quali-quantitativa richiesta all'organo di controllo , ai sensi dell'art. 12 del Decreto MEF.

Nel predetto contesto, ai sensi di legge e dello Statuto, la nomina dei sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di seguito descritta.

Hanno diritto a presentare una lista gli Azionisti, che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Attualmente tale percentuale è pari all'1%. Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna delle due sezioni delle liste, ad eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, è composta in modo tale da assicurare l'equilibrio tra i generi. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine previsto per il deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società: *(i)* le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; *(ii)* un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; *(iii)* la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; *(iv)* le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società. Entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci sono tenuti altresì a depositare presso la Società la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul Sito, e con le altre modalità stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, entro il ventunesimo giorno antecedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.

Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale *ex* art. 122 del TUF e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ha diritto di votare una sola lista.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati,

neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora il numero di sindaci effettivi del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà, nell'ambito della sezione dei sindaci effettivi della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati.

Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa.

Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

In caso di morte, rinunzia o decadenza di un sindaco effettivo, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio. Qualora il sindaco cessato fosse Presidente del Collegio Sindacale, il sindaco subentrante subentrerà altresì nella presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati e la procedura di sostituzione dei sindaci non assicurasse l'equilibrio tra i generi, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista sopra indicato.

11.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

L'attuale Collegio Sindacale di Banca Generali è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 18 aprile 2024.

Subito dopo la nomina, il Collegio ha accertato la sussistenza dei requisiti e dei criteri di legge – inclusi in particolare quelli ai sensi del Decreto MEF – in capo ai sindaci, l'assenza di situazioni impeditive e sospensive a ricoprire le rispettive cariche in Banca Generali, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché l'idoneità complessiva e l'adeguata composizione collettiva dell'organo, ivi inclusa la rispondenza della stessa a quella previamente identificata dal Collegio Sindacale allora uscente ed espressa nel documento recante "la composizione qualitativa e quantitativa del Collegio Sindacale di Banca Generali S.p.A." pubblicato sul Sito in data 23 febbraio 2024.

La Tabella n. 4 riporta i membri del Collegio Sindacale in carica alla data del 31 dicembre 2024 e altre informazioni in merito agli stessi e alla loro partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale.

L'Assemblea tenutasi in data 18 aprile 2024 ha provveduto a eleggere i componenti del Collegio Sindacale sulla base di due liste presentate rispettivamente dall'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali S.p.A. e da diversi organismi di investimento collettivo del risparmio, sotto l'egida di Assogestioni.

La lista dell'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali indicava i seguenti candidati per la carica di sindaco effettivo: Giovanni Maria GAREGNANI, Paola CARRARA e Giuseppe Alessio VERNÌ e i seguenti candidati per la carica di sindaco supplente Maria Maddalena GNUDI e Illa SABBATELLI.

All'esito del voto assembleare, i candidati della menzionata lista sono stati eletti con il voto favorevole del 80,5753% del capitale sociale presente all'Assemblea e avente diritto di voto e hanno assunto le seguenti cariche: Giovanni Maria GAREGNANI e Paola CARRARA, sindaci effettivi e Maria Maddalena GNUDI, sindaco supplente.

La lista presentata sotto l'egida di Assogestioni indicava il nominativo di Natale FREDDI quale unico candidato alla carica di sindaco effettivo e di Diana RIZZO quale candidato alla carica di sindaco supplente. All'esito del voto assembleare, i candidati sono risultati eletti con il voto favorevole del 19,3615% del capitale sociale presente all'Assemblea e avente diritto di voto e hanno assunto le seguenti cariche: Natale FREDDI, sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 10 dello Statuto (la presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti), Diana RIZZO sindaco supplente.

Per ulteriori informazioni riguardanti le caratteristiche professionali e personali di ciascun membro del Collegio Sindacale si rinvia alle note biografiche e professionali pubblicate sul Sito nella sezione "*Governance*/Collegio Sindacale", accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/statutory-auditors.

Nel corso dell'Esercizio 2024 il Collegio Sindacale si è riunito 23 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore. Per il 2025 sono previste n. 16 riunioni; dall'inizio dell'Esercizio fino alla data della presente Relazione sono state svolte n. 6 riunioni.

La normativa di vigilanza prevede, inoltre, che l'organo di controllo verifichi periodicamente la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla banca. Stabilisce anche che i componenti dell'organo di controllo devono assicurare un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della banca e dedicare tempo e risorse idonei per l'assolvimento dell'incarico e che, sia in occasione della nomina degli esponenti aziendali sia periodicamente, devono essere accertati e valutati il numero di incarichi ricoperti di analoga natura, ponendo particolare attenzione a quelli che richiedono un maggiore coinvolgimento nell'ordinaria attività aziendale.

In ottemperanza alle disposizioni di cui alla normativa di vigilanza, il Collegio Sindacale ha disciplinato un apposito processo di autovalutazione contenuto nel Regolamento del Collegio Sindacale (consultabile sul Sito nella sezione "*Governance*/Collegio Sindacale, accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/statutory-auditors). Nello specifico, il Collegio Sindacale svolge annualmente un'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento, ispirata alle seguenti finalità:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'organo e della sua adeguata composizione, con modalità idonee a misurare l'adeguatezza in concreto e con specifico riferimento alle aree tematiche individuate dalle disposizioni di vigilanza;
- garantire il rispetto sostanziale delle disposizioni sulla *governance* emanate dalla Banca d'Italia;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del proprio funzionamento, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti dall'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;
- individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione al proprio interno e definire le azioni correttive da adottare;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

L'autovalutazione tiene conto delle verifiche previste ai sensi dell'articolo 26 TUB e di quelle sugli ulteriori requisiti normativi e statutari per l'assunzione delle cariche (come, ad esempio, il rispetto del divieto di *interlocking directorship* previsto dall'art. 36 del Decreto Salva Italia). Ove possibile, l'autovalutazione è svolta in concomitanza con tali verifiche.

Il processo di autovalutazione del Collegio Sindacale si articola sulla base di criteri e modalità ispirate alle finalità del processo stesso e a quanto previsto dalle linee applicative formulate nelle disposizioni di vigilanza, tenuto conto delle proprie caratteristiche di organo di controllo.

In linea con le prescrizioni normative di riferimento, e nel rispetto di quanto previsto dalla procedura interna relativa al processo di autovalutazione codificato nel Regolamento del Collegio Sindacale, l'organo di controllo, con il supporto del professionista esterno Spencer Stuart – incaricato quale esper-

to indipendente per l'intero triennio di mandato (avendo previsto, in tal senso, modalità differenziate nei tre anni [12]) –, ha dato corso all'autovalutazione annuale relativa all'esercizio 2024 sul funzionamento del Collegio Sindacale stesso.

In particolare, al fine di ottemperare a quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza applicabili il Collegio Sindacale è stato chiamato a:

a) prendere atto del *"Rapporto di Sintesi degli esiti del processo di Autovalutazione del Collegio Sindacale relativamente all'anno 2024"* recante le risultanze del processo di Autovalutazione condotto con l'ausilio del professionista esterno indipendente Spencer Stuart; e
b) valutare eventuali azioni correttive da adottare.

In linea con le prescrizioni regolamentari di riferimento, il Collegio Sindacale di Banca Generali ha dato corso alle attività di autovalutazione relativa all'esercizio 2024 nei mesi da dicembre 2024 a gennaio 2025 tenendo conto anche delle raccomandazioni di cui alla Lettera del Comitato per la Corporate *Governance*.

In particolare, all'autovalutazione hanno partecipato tutti i componenti del Collegio Sindacale con l'obiettivo di effettuare una ricognizione strutturata dell'efficacia del Collegio sotto il profilo operativo e di individuare le opportunità di ulteriore miglioramento, per svolgere al meglio il ruolo di organo di controllo di una realtà complessa e in continua evoluzione. L'autovalutazione è stata condotta attraverso: *(i)* la somministrazione di un questionario strutturato in base alle peculiarità della Società e articolato con l'obiettivo di raccogliere le opinioni in merito al funzionamento, alla dimensione e alla composizione del Collegio Sindacale; *(ii)* interviste dirette, al fine di valorizzare il contributo individuale di ciascun sindaco, il tutto con modalità simili a quelle utilizzate anche in relazione al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei propri Comitati endoconsiliari, così come raccomandato dalla predetta disciplina regolamentare.

I risultati dell'autovalutazione hanno confermato un quadro ampiamente positivo con riferimento alla dimensione, alla composizione e al funzionamento del Collegio Sindacale di Banca Generali.

In tale contesto, pur registrando un *trend* di generale soddisfazione, in un'ottica di continua evoluzione e al fine di assicurare le migliori prassi di *governance* sono stati proposti prospetticamente alcuni spunti di riflessione e conseguenti azioni da porre in essere tra cui le seguenti principali:

a) *coesione e teamworking:* al fine di proseguire nel percorso di consolidamento delle dinamiche collegiali, visto anche il recente rinnovo del Collegio Sindacale è stato suggerito di *i)* proseguire il percorso di condivisione degli obiettivi e dei temi preservando la diversità degli approcci e delle opinioni, *ii)* prevedere di tenere almeno una riunione ogni tre in presenza, così da consolidare i rapporti e rafforzare la modalità di interazione e, *iii)* in ragione della complessità ed ampiezza delle responsabilità assegnate all'Organo di controllo, proseguire nel percorso di coinvolgimento delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla Banca;
b) *induction:* nel generale riconoscimento dell'efficacia degli appuntamenti di induction è stato suggerito di proseguire l'apprezzato programma di induction con particolare focalizzazione su aspetti strategici e innovazione tecnologica;
c) *documentazione:* nel generale riconoscimento dei risultati conseguiti per migliorare l'accessibilità e la fruibilità della documentazione, in un'ottica di sintesi e omogeneità dei materiali, si è invitato a continuare il percorso di sintesi e standardizzazione dei documenti, garantendo un adeguato equilibrio tra i messaggi chiave su cui concentrare l'attenzione del Consiglio e l'analiticità delle informazioni fornite.

La verifica del possesso dei requisiti e dei criteri richiesti in capo ai sindaci è svolta dal Collegio Sindacale in conformità sia alle previsioni del Decreto MEF, che della normativa di vigilanza, nonché di quelle del Codice CG.

In particolare, il Collegio Sindacale ha provveduto alla verifica dei requisiti di legge – ivi inclusi quelli di indipendenza e professionalità ai sensi del Principio VIII del Codice CG – richiesti per i componenti effettivi del Collegio Sindacale in data 8 maggio 2024 e comunicato al mercato in data 9 maggio 2024, nonché all'Autorità di Vigilanza che ne ha validato gli esiti. Parimenti, nel corso dell'Esercizio allorché sono intervenuti eventi sopravvenuti, il Collegio ha volta per volta condotto le verifiche circa la permanenza dell'idoneità dei suoi esponenti interessati dai predetti eventi sopravvenuti, dell'adeguatezza della composizione collettiva dell'organo e del rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi. Al riguardo, nel corso dell'Esercizio non si sono verificati eventi sopravvenuti in grado di compromettere il rispetto dei requisiti e dei criteri previsti da norme di legge e regolamentari.

Ai fini di completezza, si rappresenta che i componenti del Collegio Sindacale devono essere idonei allo svolgimento dell'incarico, secondo quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente e dallo Statuto e, in particolare, devono possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e soddisfare i criteri di competenza, correttezza e dedizione di tempo e gli specifici limiti al cumulo degli incarichi prescritti dalla normativa (anche regolamentare e di autodisciplina), dallo Statuto e dalla *Fit & Proper Policy*, pro tempore vigente. La composizione del Collegio Sindacale deve inoltre assicurare l'equilibrio tra i generi. I sindaci possono assumere incarichi di amministrazione e controllo presso altre società nei limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti e, in particolare, ai sensi del TUF e del Decreto MEF. Ai sensi delle disposizioni di vigilanza, non possono assumere cariche in organi diversi da quelli aventi funzione di controllo presso altre società del gruppo o del conglomerato finanziario, nonché presso società nelle quali la Società detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica (come definita nel Regolamento del Collegio Sindacale): in particolare, anche ai sensi dell'art. 14 del Decreto MEF, è prevista la possibilità per un componente del Collegio Sindacale di svolgere l'incarico di sindaco contemporaneamente in una o più società del gruppo bancario.

I sindaci devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art. 36 del Decreto Salva Italia e recante disposizioni in merito alle "partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari", ai sensi del quale è fatto divieto ai *"titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti"* (c.d. divieto di

[12] Più nello specifico, come per il Consiglio di Amministrazione, l'attività complessiva di *board review* è stata così predefinita: *(i)* attività di autovalutazione di inizio mandato – completa come perimetro di indagine, articolandosi sui classici profili di dimensione, composizione, funzionamento del Collegio – volta ad individuare le aree di possibile intervento migliorativo per gli anni successivi; *(ii) follow-up* di metà mandato, volta a concentrarsi sulle eventuali aree emerse come critiche e sulle principali attività che l'organo di controllo ha svolto in corso d'anno; *(iii)* board evaluation di fine mandato volta a fornire indicazioni circa il profilo quali-quantitativo del futuro Collegio Sindacale.

interlocking). I titolari di cariche incompatibili nel termine di 90 giorni dalla nomina devono comunicare l'opzione esercitata. Decorso inutilmente tale termine, decadono da entrambe le cariche. Al riguardo, è stata accertata in capo a tutti i sindaci in carica l'insussistenza di cause di incompatibilità in materia di *interlocking*.

Il sindaco che per conto proprio o di terzi ha un interesse in una determinata operazione della Società deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa la natura, l'origine ed i termini del proprio interesse. Analoga informativa deve essere fornita dal sindaco che si trovi in una delle situazioni previste dall'articolo 136 del TUB e in tal caso troverà applicazione la disciplina prevista da tale normativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dall'attività di revisione legale prestati alla Società e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima.

L'articolo 20 dello Statuto, considerato che l'attività di revisione legale spetta a norma di legge ad una società di revisione, prevede il potere/dovere del Collegio Sindacale di relazionarsi con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo; a tal fine sono state individuate forme di coordinamento continuo, attraverso la pianificazione di specifiche riunioni e lo scambio periodico di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società di revisione. Su tali tematiche il Collegio Sindacale può altresì avvalersi, se lo ritiene, del supporto consultivo del Comitato Controllo e Rischi, come previsto dal Regolamento sul funzionamento del Comitato stesso.

Inoltre, l'organo di controllo della Capogruppo deve operare in stretto raccordo con i corrispondenti organi delle controllate.

Il Collegio Sindacale, inoltre, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi e con le Funzioni di Controllo. Si richiama in proposito quanto sopra rappresentato in merito ai flussi informativi e al coordinamento tra i diversi organi della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i sindaci potessero partecipare *post* nomina a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. In tale contesto ha coinvolto i componenti il Collego Sindacale nelle riunioni di induction e negli incontri informali svoltisi nel corso dell'esercizio 2024 (per i dettagli delle riunioni si veda il paragrafo 4.2).

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale ha proceduto in autonomia ad effettuare numerosi e specifici incontri tematici con il management della Società e, in particolare, con i responsabili delle Funzioni di Controllo e con la società di revisione allo scopo di approfondire alcuni temi e favorire la piena conoscenza della realtà della Banca. Si segnala inoltre che nel corso dell'Esercizio, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 5, par. 4, del Reg. UE 537/2014, il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha preventivamente esaminato le proposte di conferimento di *non-audit* services alla società di revisione o a entità appartenenti al relativo *network* sottoposte alla sua attenzione. Nell'ambito delle proprie valutazioni, il Collegio Sindacale ha verificato – anche con il supporto della funzione *Internal Audit* – sia la compatibilità di detti servizi con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. EU 537/2014, sia l'assenza di potenziali rischi per l'indipendenza del revisore derivanti dallo svolgimento dei servizi medesimi alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 39/2010 (artt. 10 e ss.), nel Regolamento Emittenti Consob (art. 149-bis e ss.) e nel Principio di Revisione n. 100.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In linea con quanto previsto dall'art. 17 del Decreto MEF, i candidati a ricoprire la carica di sindaco di banche di maggiori dimensioni o complessità operativa – come Banca Generali – non potranno assumere un numero di incarichi in banche o altre società commerciali superiore a una delle seguenti combinazioni alternative [13]:

- **n. 1 incarico esecutivo e n. 2 incarichi non esecutivi;** oppure
- **n. 4 incarichi non esecutivi.**

Infatti, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Decreto MEF, sono rilevanti gli incarichi ricoperti in banche o in altre società "commerciali" come identificate dal medesimo Decreto MEF, che abbiano per oggetto una delle attività previste dall'art. 2195, comma 1, Cod. civ. (*i.e.* attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi, attività intermediaria nella circolazione dei beni, attività di trasporto per terra, acqua o aria, attività bancaria o assicurativa, altre attività ausiliarie delle precedenti). Sono ricomprese anche le società aventi sede legale all'estero e qualificabili come commerciali in applicazione delle disposizioni dell'ordinamento rilevante dello stato in cui ha la sede legale o la direzione generale. Sono invece esclusi dal computo gli incarichi richiamati dall'art. 18, commi 1 e 2, del Decreto MEF.

Ai fini del calcolo dei limiti al cumulo degli incarichi in parola, si considerano le modalità di aggregazione di cui all'art. 18 del Decreto MEF e, pertanto, si considera come un unico incarico l'insieme degli incarichi ricoperti in ciascuno dei seguenti casi: *(a)* all'interno del medesimo gruppo; *(b)* in banche appartenenti al medesimo sistema di tutela istituzionale; *(c)* nelle società, non rientranti nel gruppo, in cui la banca detiene una partecipazione qualificata come definita dal Regolamento (UE) n. 575/2013, articolo 4(1), punto 36. Qualora ricorrano contestualmente più di uno dei casi di cui alle precedenti lettere *(a)*, *(b)* e *(c)*, gli incarichi si sommano cumulandosi tra loro. Nell'approccio adottato in materia di cumulo degli incarichi si tiene conto della situazione consolidata in base al perimetro contabile di consolidamento. L'insieme degli incarichi computati come unico viene considerato come incarico esecutivo se almeno uno degli incarichi detenuti nelle situazioni di cui alle precedenti lettere *(a)*, *(b)* e *(c)* è esecutivo; negli altri casi è considerato come incarico non esecutivo.

[13] Si precisa che, ai fini del calcolo, si computa l'incarico in Banca Generali, come stabilito dall'art. 17, comma 2, del Decreto MEF.

In aggiunta al numero di incarichi che un sindaco della Società può ricoprire, nelle combinazioni alternative sopra richiamate, si ricorda la possibilità, ricorrendone i presupposti riportati dall'art. 19 del Decreto MEF, che venga consentita l'assunzione di n. 1 incarico non esecutivo aggiuntivo rispetto ai limiti sopra indicati, a condizione che non pregiudichi la possibilità per il sindaco di dedicare all'incarico presso Banca Generali tempo adeguato per svolgere in modo efficace le proprie funzioni.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informazioni ricevute dai sindaci, rileva all'atto della nomina e in occasione di eventi sopravvenuti, così come della verifica annuale sui requisiti, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi in altre società e, in generale, il rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi sul rispetto del numero massimo degli incarichi e sulla disponibilità di tempo (in ragione della natura e della portata degli ulteriori incarichi ricoperti, nonché degli impegni professionali e lavorativi di diversa natura). I sindaci informano tempestivamente la Società circa le cariche sociali acquisite o dismesse nel corso del loro mandato, nonché sulle variazioni intervenute che possono incidere sul possesso dei predetti requisiti anche al fine di consentire all'organo di controllo di condurre le analisi e conseguenti valutazioni di competenza richieste ai sensi del Decreto MEF.

Premesso quanto sopra, nella tabella che segue sono quindi indicati il numero di incarichi, alla data di approvazione della presente Relazione, ricoperti da ciascun sindaco sulla base dei criteri del Decreto MEF e richiamati dal Regolamento del Collegio Sindacale. Si evidenzia che il limite al cumulo degli incarichi dei sindaci è stato considerato rispettato, considerando le ponderazioni applicabili espressamente consentite dal Decreto MEF.

NOMINATIVO	NUMERO COMPLESSIVO DI INCARICHI RICOPERTI (*)	NUMERO DI INCARICHI RILEVANTI AI SENSI DEL DECRETO MEF (**)
Natale FREDDI *Presidente*	1 incarico non esecutivo	1 incarico non esecutivo
Paola CARRARA *Sindaco effettivo*	3 incarichi non esecutivi	3 incarichi non esecutivi
Giovanni Maria GAREGNANI *Sindaco effettivo*	7 incarichi non esecutivi	4 incarichi non esecutivi (***)

(*) Numero complessivo di incarichi, incluso quello ricoperto in Banca Generali, rilevato ai fini della dichiarazione sull'assenza di fattispecie di *interlocking*, ivi inclusi incarichi in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Con particolare riferimento alle società di rilevanti dimensioni, ai fini della presente Relazione, si prendono in considerazione i criteri di cui al Regolamento Emittenti Consob.

(**) Numero complessivo di incarichi, incluso quello ricoperto in Banca Generali, rilevanti ai sensi del Decreto MEF, ivi inclusi incarichi in società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (come supra definite).

(***) Tenendo conto della ponderazione degli incarichi ai sensi degli artt. 17 e 18 del Decreto MEF.

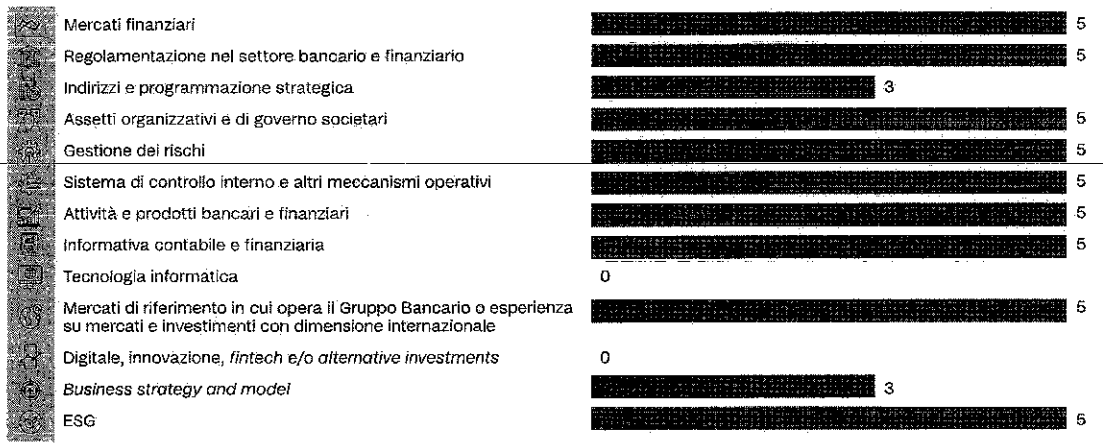
Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera a) e ESRS 2 – Par. 21 si fa rinvio alla sezione "*GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera c) e ESRS 2 – Par. 23 si fa rinvio alla sezione *GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

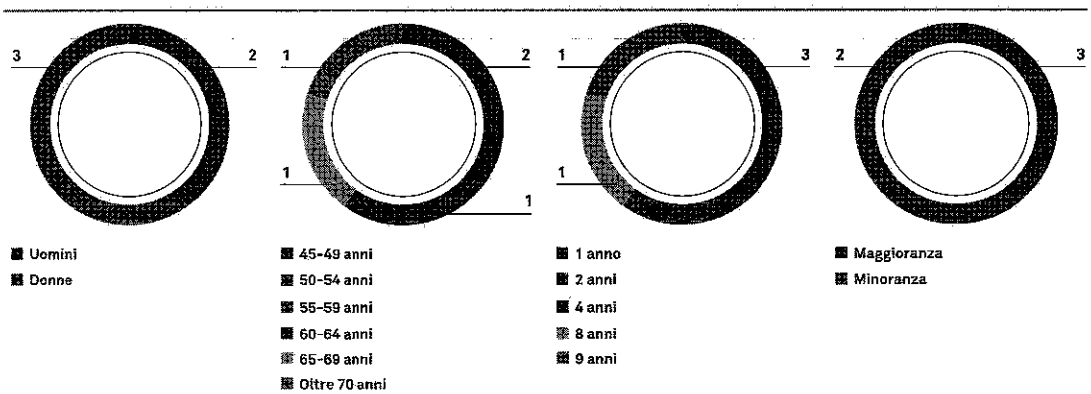
Criteri e politiche di diversità

L'attuale composizione del Collegio Sindacale rispetta pienamente la disciplina della parità di genere di cui alle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, nonché in linea con la Politica sulla Diversità e in linea con le indicazioni formulate dal Collegio Sindacale precedentemente in carica. In particolare, in sede di verifica dei requisiti dei propri componenti svolta l'8 maggio 2024, il Collegio Sindacale ha accertato che è rispettato il principio di diversità (in termini di età, profili professionali, competenze) e di equilibrio di genere (*i.e.* tra i sindaci effettivi, la dott.ssa Paola CARRARA appartiene al genere meno rappresentato). Inoltre, al fine di garantire l'idoneità complessiva dell'organo di controllo anche improntata su criteri di diversità e delle sfide future che l'Emittente si troverà ad affrontare, il Collegio Sindacale ricostituito – alla luce dei singoli profili volta per volta esaminati – rispecchia un'equilibrata composizione (come analiticamente indicato nelle dichiarazioni rese dagli esponenti in sede di candidatura) di esperienze e conoscenze teoriche e/o tecniche sia normativamente previste dal Decreto MEF sia auspicate nel 2024 dall'organo di controllo uscente.

Nel grafico che segue sono rappresentati in forma aggregata gli ambiti e settori di competenza presenti all'interno del Collegio Sindacale:



Di seguito si riporta altresì una rappresentazione grafica circa la ripartizione degli esponenti per genere, fasce di età, *tenure*, lista di provenienza:



Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 21 si fa rinvio alla sezione "*GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo*" della *Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

Indipendenza

Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina e quindi in data 8 maggio 2024, specificando i criteri di valutazione concretamente applicati, e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione. Analoga valutazione è stata aggiornata con cadenza annuale e, da ultimo, in data 3 marzo 2025, ai sensi di quanto richiesto dalla raccomandazione 9 del Codice CG. Inoltre, ai sensi dell'art. 23 del Decreto MEF, il Collegio Sindacale effettua nuove specifiche valutazioni sul permanere dei requisiti e criteri di idoneità dei propri componenti, ivi incluso quello di indipendenza, qualora si verifichino eventi sopravvenuti che possano incidere sul relativo possesso. A tal riguardo, si richiama quanto descritto alla Sezione 4.7 della presente Relazione con riferimento ai criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice CG ai fini della valutazione di indipendenza, applicabili anche ai Sindaci.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori: tutti i sindaci sono inoltre risultati indipendenti in base alle disposizioni del TUF, del Decreto MEF e del Codice CG.

Remunerazione

Con riferimento agli emolumenti attribuiti ai sindaci, in vista del recente rinnovo – anche nel rispetto delle raccomandazioni del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* di verificare che la misura dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi e ai componenti l'organo di controllo sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dal loro incarico – la Società ha dato incarico ad un esperto esterno indipendente di condurre un'analisi di *benchmark* rispetto ad un campione delle principali società italiane finanziarie quotate all'indice FTSE MIB e FTSE MID CAP comparabili a Banca Generali in funzione delle caratteristiche dimensionali. All'esito di detta analisi, è emerso un posizionamento al di sotto della mediana di mercato degli emolumenti corrisposti ai componenti l'organo di controllo.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione uscente ha rimesso agli Azionisti la formulazione – contestualmente alla presentazione di una eventuale lista di candidati – della proposta di emolumento da attribuire al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun sindaco effettivo in aggiunta al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico, per tutto il triennio di durata in carica del Collegio Sindacale e, pertanto, sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'Esercizio sociale che si chiuderà al 31 dicembre 2026.

Ciò premesso, l'Assemblea del 18 aprile 2024, su proposta dell'azionista di maggioranza Assicurazioni Generali, ha deliberato l'attribuzione, oltre al rimborso delle spese a piè di lista sostenute per lo svolgimento dell'incarico, *(i)* di un compenso di Euro 90.000,00 lordi al Presidente del Collegio Sindacale e *(ii)* di Euro 75.000,00 lordi a ciascun sindaco effettivo.

Gestione degli interessi

Nel 2024 non si sono verificati casi in cui un sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia avuto un interesse in una determinata operazione dell'Emittente. Laddove dovessero esservene in futuro, si applicheranno *inter alia*, per quanto di competenza, le disposizioni richiamate nella Sezione 10 della presente Relazione.

11.3 Ruolo del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, del sistema di gestione e controllo dei rischi, sulla revisione legale dei conti annuali, sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza delle procedure adottate per la regolamentazione delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, nonché sull'osservanza delle disposizioni relative alla rendicontazione di sostenibilità di cui al D.Lgs. 125/2024.

In particolare:

- nell'ambito della propria attività di vigilanza e di controllo accerta costantemente: *(i)* l'efficacia e l'adeguatezza di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento delle medesime; *(ii)* fermi restando gli obblighi di informativa alle Autorità di vigilanza, segnala all'organo con funzione di supervisione strategica e organo di gestione le carenze e irregolarità rilevate, promuovendo i relativi interventi correttivi e verificandone nel tempo l'efficacia; *(iii)* riferisce senza indugio alla Banca d'Italia e, ove previsto, alle altre Autorità di Vigilanza, in merito a tutti i fatti e gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione della Banca o una violazione significativa delle norme disciplinanti l'attività bancaria;
- con riferimento alle società controllate: *(i)* vigila sull'adeguatezza delle disposizioni impartite a queste ultime e opera con il corrispondente organo delle società del Gruppo Bancario; e *(ii)* verifica il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Banca in qualità di Capogruppo nei confronti delle società del Gruppo Bancario.

Il Collegio può avvalersi delle strutture e delle funzioni di controllo interne all'azienda per svolgere e indirizzare le proprie verifiche e gli accertamenti necessari, nonché del Dirigente Preposto alla redazione dei documentabili contabili e societari, in ragione di tale collegamento, il Collegio è specificatamente sentito, oltre che in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (*Compliance, Risk, Anti Financial Crime* e *Internal Audit*), anche sulla definizione degli elementi essenziali dell'architettura con-

plessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse).

Il Collegio Sindacale verifica e approfondisce cause e rimedi delle irregolarità gestionali, delle anomalie andamentali, delle lacune degli assetti organizzativi e contabili, con particolare attenzione al rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse.

Nella concreta determinazione dell'intensità e delle modalità delle verifiche da condurre, nonché nella valutazione delle irregolarità riscontrate, il Collegio tiene in considerazione sia la rilevanza delle perdite che potrebbero derivarne per la Società, sia le ricadute sul piano della reputazione e della salvaguardia della fiducia del pubblico.

Per ulteriori informazioni di dettaglio sulle principali attività svolte dal Collegio Sindacale si rinvia alla relazione redatta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 19 e 20, lettera b), ESRS 2 – Par. 22 si fa rinvio alla sezione "*GOV-1: Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo" della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 24, ESRS 2 – Par. 26 si fa rinvio alla sezione "*GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate" della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente link www.bancagenerali.com/governance/agm).

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E CON GLI ALTRI *STAKEHOLDER* RILEVANTI

Accesso alle Informazioni

Banca Generali ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

In particolare, la Società coglie l'occasione delle assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina delle informazioni privilegiate e quindi, ove il caso ricorra, procedendo ad una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni.

I rapporti con gli investitori istituzionali sono curati dal servizio *Investor Relations*:

INVESTOR RELATIONS
Giuliana Pagliari
Tel. + 39 02 60765548
Investor.relations@bancagenerali.it

La Società si serve del proprio Sito per mettere a disposizione del pubblico informazioni sempre aggiornate sulla Società, i suoi prodotti ed i suoi servizi.

Oltre alla presentazione e alla storia della Società e del Gruppo Societario, sul Sito sono reperibili i documenti più rilevanti in materia di corporate *governance*, tutti i comunicati stampa relativi ai principali eventi societari nonché i dati finanziari e contabili.

Sempre nel Sito è presente il calendario finanziario, da cui è possibile conoscere le date delle riunioni degli organi sociali, quali l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione chiamati ad approvare i risultati preliminari consolidati, il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato, il bilancio semestrale abbreviato ed i resoconti intermedi di gestione.

Al fine di garantire la trasparenza e l'efficacia dell'informativa resa al pubblico, l'aggiornamento del Sito è curato con la massima tempestività.

Dialogo con gli Azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti

Banca Generali si impegna a gestire il dialogo con la generalità dei propri azionisti attraverso forme di *engagement* corrette, trasparenti e differenziate, ritenendo che l'instaurazione e il mantenimento di un rapporto costante e continuativo con tutti i principali *stakeholder* sia un proprio specifico interesse, oltre che un dovere nei confronti del mercato.

In tal senso, la Società si è dotata, in linea con la Circolare di Banca d'Italia n. 285 (Parte I, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. V) e il Codice CG (art. 1, Principio IV, Raccomandazione n. 3), della propria Politica di Dialogo con gli Azionisti.

La Politica di Dialogo con gli Azionisti intende perseguire l'obiettivo di elevare il livello di trasparenza e di coinvolgimento degli investitori, così come promosso dalla *Shareholder Rights Directive* II con riferimento agli investitori istituzionali e ai gestori di attivi, quale strumento funzionale a garantire il successo sostenibile della Società, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi di tutti gli altri *stakeholder* e gli impatti che il proprio operato può avere a livello ambientale, sociale ed economico.

In particolare, la Politica di Dialogo con gli Azionisti è volta a favorire la trasparenza e il dialogo con gli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali e i gestori di attivi, tenuto conto anche delle prassi di *engagement* sviluppate a livello nazionale e internazionale, essendo nell'interesse della Società acquisire opinioni e proposte, nonché accrescere la comprensione dei reciproci punti di vista. Banca Generali, nella gestione del dialogo con gli azionisti, opera secondo i principi di:

i) trasparenza e chiarezza: la gestione del dialogo dovrà consentire alle parti di sviluppare valutazioni informate, attraverso contenuti chiari, completi, corretti e veritieri, evitando ogni forma di informazione selettiva non giustificata;
ii) tempestività: risposte ai quesiti e riscontri dovranno essere forniti tempestivamente, con modalità e tempistiche congrue al caso ed in ogni caso in linea con la normativa vigente per le società quotate in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate e con il relativo Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate adottato dalla Società ai sensi della predetta normativa;
iii) parità di trattamento: le comunicazioni verranno gestite nel pieno rispetto delle parità di trattamento al fine di assicurare condizioni identiche fra Azionisti che si trovano nella medesima condizione.

La Politica di Dialogo con gli Azionisti si basa sull'assunto che l'attività istruttoria di organizzazione e gestione del dialogo sia demandata dal Consiglio di Amministrazione – che mantiene un ruolo di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell'applicazione della stessa – all'Amministratore Delegato. Nell'esercizio di tali prerogative l'Amministratore Delegato si coordina con il Presidente ed è supportato dall'*Investor Relations*. Al Presidente è affidato il compito di tenere informato il Consiglio di Amministrazione sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo avvenuto durante il periodo di riferimento. Restano ferme le diverse competenze e attribuzioni affidate alle diverse funzioni aziendali cui è delegata la gestione dell'ordinaria attività di gestione del dialogo, non rientrante nel perimetro di applicazione della predetta politica.

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente ha inoltre assicurato, tempo per tempo, che il Consiglio ricevesse informativa, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli Azionisti.

È in particolare stata portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione (segnatamente in data 8 febbraio 2024), a cura del Presidente, una principale occasione di dialogo con gli Azionisti ai sensi della Politica di Dialogo con gli Azionisti.

Gli argomenti vertevano sui temi inerenti alla creazione di valore, l'allocazione di capitale, la *governance*, le politiche di remunerazione e l'integrazione di tematiche legate alla sostenibilità nelle politiche di remunerazione e più in generale nella gestione della Banca.

Banca Generali riconosce come *stakeholder* tutti coloro che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'Emittente, influenzando l'attività e consentendo alla Società stessa di competere sui mercati.

Gli *stakeholder* possono essere classificati in: *(i)* **stakeholder diretti**, quali dipendenti, consulenti e azionisti inseriti a vario titolo nella struttura stessa della banca; *(ii)* **stakeholder competitivi**, quali clienti e *partner* contrattuali, che nel loro ambito influenzano i risultati del *business*; *(iii)* **stakeholder socio-ambientali**, quali la comunità, l'ambiente e la comunità finanziaria, realtà esterne nelle quali Banca Generali opera.

La consapevolezza della centralità che, nel processo di crescita sostenibile, assume il coinvolgimento dei portatori di interesse ha portato la Società ad attivare forme di dialogo e confronto con le seguenti modalità.

Con **istituzioni, imprese, *media*, ONG e altre organizzazioni, *opinion leader*, associazioni di categoria, onlus e terzo settore**: convegni di educazione finanziaria sul territorio, conferenze stampa, punti di contatto aziendali dedicati alle relazioni con i *media* e le istituzioni, incontri con istituzioni e ONG, incontri *multistakeholder*, *web* e *app* per dispositivi mobili, attività sociali e a beneficio della collettività.

Con **Azionisti, investitori, analisti, *proxy advisor***: Assemblea degli Azionisti, notizie dai *media*, incontri e interviste con analisti, investitori e *proxy advisor*, punti di contatto aziendali e strumenti digitali dedicati alle relazioni con gli investitori finanziari, canali digitali e *social media*.

Con **fornitori e *partner* strategici**: *meeting* con la Società e con le reti, tavoli di lavoro su progetti comuni, partecipazione a incontri sul territorio, *media* e eventi.

Con **dipendenti e loro famiglie**: *engagement survey* ogni biennio, colloqui di valutazione delle *performance* individuali e condivisione degli obiettivi di sviluppo, tavoli di confronto con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori, portale, *newsletter* e *house organ*, *meeting* annuale con tutti i dipendenti, eventi e iniziative, *meeting* interni e attività di *cascading*, incontri formativi – *outdoor*.

Con **clienti, famiglie dei clienti e consumatori**: indagini sul livello di soddisfazione, ricerche di mercato, dialogo con le associazioni dei consumatori, canali di comunicazione dedicati ai clienti (*web*, *mailing*, numero verde), *media*, eventi dedicati, comunicazioni pubblicitarie, documentazione periodica e reportistica di approfondimento, attività di supporto sociale, *social media*.

Con **consulenti finanziari e relative famiglie**: portale dedicato, *newsletter* mensile, convention dedicate, indagine Eurisko sul livello di soddisfazione, *web* e *app* per dispositivi mobili, *media*, attività di formazione, eventi sul territorio, *social media*.

Con ***asset manager***: incontri periodici volti a rafforzare la qualità della partnership e dei prodotti in distribuzione e/o sottostanti i prodotti istituiti e gestiti dal Gruppo Bancario. Il dialogo è relativo non solo a tematiche finanziarie, ma tiene conto dell'approccio di investimento responsabile, come previsto anche dalla Politica di *Active Ownership* recentemente adottata dalla Banca.

Per le informazioni richieste dai principi di rendicontazione ESRS 2 – Par. 43 e ESRS 2 – Par. 45 si fa rinvio alla sezione *"SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi" della Relazione Annuale Integrata 2024* (disponibile sul Sito nella sezione "*Governance*/Assemblea degli Azionisti" accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/agm).

13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

I meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli azionisti sono disciplinati dallo Statuto e dal Regolamento dell'Assemblea.

La qualità di azionista implica l'accettazione da parte dello stesso dell'atto costitutivo e dello Statuto.

L'Assemblea degli azionisti è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale. Le deliberazioni da essa prese in conformità alla legge e allo Statuto vincolano tutti gli Azionisti, compresi quelli assenti o dissenzienti.

L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria o straordinaria a norma di legge e può essere convocata presso la sede legale o in altra località, purché nel territorio dello Stato italiano. Le deliberazioni di approvazione e di eventuale modifica del Regolamento dell'Assemblea sono assunte dall'Assemblea ordinaria regolarmente convocata su tale punto all'ordine del giorno. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione mediante avviso pubblicato con le modalità e nei termini stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. L'Assemblea viene convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga necessario e opportuno ovvero su richiesta del Collegio Sindacale o dei soci, nei termini di legge, ovvero negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria per legge. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando ricorrano le condizioni di legge, tale termine può essere prorogato a 180 giorni.

Nei casi, nelle forme e nei termini previsti dalla legge, gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale richiesta dalla normativa applicabile, hanno diritto a chiedere la convocazione dell'Assemblea e l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea ovvero a presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista la data di una seconda e di una terza convocazione, per il caso in cui l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

Possono intervenire in Assemblea i soggetti legittimati all'intervento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, sempre che gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge e la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ovvero, in conformità a quanto previsto dall'art. 83-*sexies*, comma 4, del TUF, oltre i termini poc'anzi indicati purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Gli azionisti possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. La Società, in conformità a quanto previsto dall'art. 135-*undecies* del TUF, ha designato un rappresentante per l'esercizio del diritto di voto.

Per la validità della costituzione delle assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge.

All'Assemblea riunita in sede ordinaria e straordinaria sono devolute le attribuzioni rispettivamente spettanti ai sensi dalla vigente normativa. L'Assemblea ordinaria stabilisce, tra l'altro, i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati. L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea approva altresì *(i)* le politiche di remunerazione e incentivazione a favore degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale; *(ii)* i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari e *(iii)* i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione. Nell'ambito dell'approvazione delle politiche di remunerazione, è riconosciuto all'Assemblea il potere di elevare il limite all'incidenza della remunerazione variabile in relazione a quella fissa sino ad un massimo di 2:1. L'Assemblea potrà esercitare tale potere verificata l'esistenza delle condizioni previste dalla normativa vigente per l'assunzione della delibera e con le maggioranze previste dalla normativa applicabile. In merito alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati, all'Assemblea sono devolute, in conformità alla politica adottata dalla Società in materia, le competenze stabilite dalla normativa vigente. In caso di urgenza collegata a situazione di crisi aziendale, l'Assemblea, con riferimento alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati riservate alla sua competenza e che devono essere da questa autorizzate, delibera alle condizioni – nonché secondo le modalità ed i termini – stabiliti dalla vigente normativa e disciplinati nella predetta Politica OPC della Società.

L'art. 18 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza esclusiva a deliberare in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione nei casi consentiti dalla legge e sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.

Regolamento dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 19, comma 2 del Regolamento del CdA e dei Comitati, il Consiglio di Amministrazione favorisce e facilita la più ampia partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari e si adopera al fine di rendere agevole l'esercizio dei diritti degli azionisti.

Il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata in occasione della presentazione della *Relazione Annuale Integrata* e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

In ottemperanza a quanto raccomandato nel Codice CG, l'Assemblea si è dotata di un proprio regolamento (da ultimo modificato con delibera dell'Assemblea in data 20 aprile 2011), in cui sono contenute le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato svolgimento dei lavori. Il regolamento assembleare è disponibile sia presso la sede sociale sia sul Sito della Società, nella sezione "*Governance* - Partecipazione alle Assemblee", accessibile tramite il seguente *link* www.bancagenerali.com/governance/attending-the-agm.

Detto regolamento è volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea in sede ordinaria e straordinaria, garantendo il corretto e ordinato funzionamento della stessa e, in particolare, il diritto di ciascun socio di intervenire e di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione e costituisce un valido strumento per garantire la tutela dei diritti di tutti i soci e la corretta formazione della volontà assembleare.

In particolare, i soggetti legittimati all'intervento hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti agli stessi.

In conformità a quanto previsto dall'art. 127-*ter* del TUF i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, anche attraverso una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

I legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta in forma scritta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'ordine del giorno e prima che il Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento cui si riferisce la richiesta di intervento.

Il Presidente può autorizzare la presentazione delle richieste di intervento per alzata di mano.

Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente.

Il Presidente e/o, su suo invito, gli amministratori e i sindaci, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai legittimati all'intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società. I legittimati all'intervento hanno diritto di svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, salvo un'eventuale replica e una dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a 5 minuti. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, indica, in misura di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti, il tempo a disposizione di ciascun legittimato all'intervento per svolgere il proprio intervento. Trascorso il tempo stabilito, il Presidente può invitare il legittimato all'intervento a concludere nei 5 minuti successivi. Successivamente, ove l'intervento non sia ancora terminato, il Presidente provvede ai sensi del secondo comma, lett. a) dell'art. 20.

* * *

In occasione dell'Assemblea svoltasi in data 18 aprile 2024 erano presenti, di persona, il Presidente Antonio CANGERI, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Gian Maria MOSSA, il Presidente del Collegio Sindacale Natale FREDDI, mentre in collegamento streaming erano presenti il consigliere Vittorio Emanuele TERZI, nonché i sindaci effettivi Flavia Daunia MINUTILLO e Mario Francesco ANACLERIO.

Nel corso di detta Assemblea, il Consiglio ha riferito sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti – che, come indicato nell'avviso di convocazione assembleare e consentito dalla legge, sono intervenuti esclusivamente avvalendosi del "Rappresentante Designato" ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF, a cui potevano essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del medesimo decreto – una adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere le decisioni di competenza con cognizione di causa. Il Comitato per la Remunerazione ha riferito agli azionisti in merito alle attività svolte dallo stesso in materia di politica retributiva.

Si precisa che, come debitamente indicato nell'avviso di convocazione della predetta seduta assembleare, i componenti degli organi sociali hanno potuto collegarsi e partecipare ai lavori assembleari via audio conferenza, mentre gli Azionisti hanno potuto assistere ai lavori assembleari attraverso una piattaforma di streaming passivo accessibile, previa identificazione, con le modalità e secondo le istruzioni che sono state debitamente rese note sul Sito.

Inoltre, considerando che l'intervento in Assemblea è stato consentito esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, onde comunque rendere possibile agli interessati l'esercizio del diritto di cui all'art. 126-*bis*, comma 1, penultimo periodo, del TUF – seppur con modalità e termini compatibili con l'indefettibile esigenza che le proposte individuali di deliberazione siano conoscibili dalla generalità dei legittimati all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto in tempo utile per fornire istruzioni di voto al Rappresentante Designato – è stata eccezionalmente prevista, nell'avviso di convocazione, la possibilità per gli Azionisti di presentare alla Società, anche individualmente, proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Per le ulteriori pratiche di governo societario si rinvia a quanto descritto nei singoli paragrafi della presente Relazione.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dopo la chiusura dell'Esercizio e fino alla data della presente Relazione.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2024 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE*

Si informa che in data 18 dicembre 2024, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e il Presidente del Collegio Sindacale, hanno ricevuto la lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* dott. Massimo Tononi (la "Lettera"), unitamente al dodicesimo Rapporto sull'applicazione del codice di autodisciplina (Relazione 2024 sull'evoluzione della *corporate governance* delle società quotate).

Con riferimento quindi alle "Raccomandazioni del Comitato per il 2025" riportate in calce alla lettera del dott. Tononi, si comunica che le stesse sono state portate all'attenzione del Comitato Nomine e *Governance* in data 4 febbraio 2025, del Collegio Sindacale in data 6 febbraio 2025 e del Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2025 e sono state considerate, anche in sede di autovalutazione, al fine di individuare possibili evoluzioni della *governance* ovvero di colmare eventuali lacune nell'applicazione o nelle spiegazioni fornite.

In particolare, i predetti organi hanno esaminato i contenuti della Lettera e lo stato di adesione di Banca Generali rispetto a ciascuna delle raccomandazioni per il 2025 relative a: *(i)* completezza e tempestività dell'informativa pre-consiliare; *(ii)* trasparenza ed efficacia della politica di remunerazione; *(iii)* il ruolo esecutivo del Presidente.

In occasione delle richiamate riunioni è emerso in particolare quanto segue con riferimento a ciascuna delle raccomandazioni letteralmente riportate a beneficio di completezza.

1. Completezza e tempestività dell'informativa pre-consiliare

Il Comitato invita le società a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 11, tenendo conto che la mancata determinazione dei termini per l'invio preventivo dell'informativa al consiglio e ai comitati e/o la mancata informazione sull'effettivo rispetto dei termini e/o la previsione, nel regolamento del consiglio o adottata nelle prassi, della possibilità di derogare alla tempestività dell'informativa per ragioni di riservatezza possono configurare la disapplicazione della Raccomandazione 11 del Codice. In caso di effettiva disapplicazione, il Comitato invita pertanto le società a indicarla chiaramente nella relazione sul governo societario, illustrando: i motivi della disapplicazione, come la decisione di disapplicazione sia stata presa all'interno della società e come si intenda assicurare il rispetto del Principio IX del Codice.

La Banca appare già pienamente adeguata alla raccomandazione in oggetto in quanto, come già reso noto nella Relazione 2022 e 2023, la stessa ha consolidato da tempo le buone prassi inerenti all'informativa pre-consiliare recependo al riguardo precise disposizioni nel Regolamento del CdA e dei Comitati, ciò anche in linea con gli orientamenti e le applicabili disposizioni di vigilanza dettati da Banca d'Italia in materia di governo societario delle banche e dei gruppi bancari.

Il suddetto Regolamento, in particolare, disciplina puntualmente le procedure per la gestione dall'informativa pre-consiliare, definendo le relative tempistiche e non contemplando generiche esigenze di riservatezza quali possibili deroghe al rispetto dei termini per la tempestività dell'informativa pre-consiliare.

Il Regolamento dispone quanto segue:

i) quanto alla tempistica dell'informativa pre-consiliare: in via ordinaria, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno di carattere informativo e/o deliberativo verranno inviati 5 (cinque) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; qualora si tratti di argomenti strettamente attinenti al *business* della Banca – e che necessitano, normalmente, di una preventiva discussione interna ai comitati manageriali – si prevedranno per l'invio 3 (tre) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; per argomenti che presuppongono una rappresentazione di dati economici/patrimoniali/statistici il più possibile ravvicinata rispetto alla data della riunione, si prevedrà un (1) giorno di calendario precedente la stessa. Per iniziative di carattere straordinario ovvero di urgenza, invece, la valutazione è rimessa, caso per caso, al Presidente del Consiglio di Amministrazione che anche in tali circostanze dovrà avere sempre cura che gli Amministratori siano informati con la massima tempestività e completezza sul contenuto di eventuali proposte all'ordine del giorno, il tutto nel rispetto del dovere di informativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile;
ii) quanto alla tempistica dell'informativa pre-riunione dei Comitati endoconsiliari: in via ordinaria, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno verranno inviati 3 (tre) giorni di calendario precedenti la data fissata per la riunione; per argomenti che presuppongono una rappresentazione di dati economici/patrimoniali/statistici il più possibile ravvicinata rispetto alla data della riunione, si prevedrà un (1) giorno di calendario precedente la stessa. Per iniziative di carattere straordinario ovvero di urgenza, invece, la valutazione è rimessa, caso per caso, ai rispettivi presidenti che anche in tali circostanze dovranno avere sempre cura che gli Amministratori siano informati con la massima tempestività e completezza sul contenuto degli argomenti all'ordine del giorno, il tutto nel rispetto del dovere di informativa degli Amministratori ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile.

Nelle precedenti relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari è stata data regolare informativa circa il rispetto delle tempistiche sopra descritte.

Si segnala, inoltre, che l'argomento della completezza e tempestività dell'informativa pre-consiliare è stato, tra l'altro, oggetto dell'autovalutazione per il 2024 sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati endoconsiliari, in ottemperanza al Codice di *Corporate Governance*.

In particolare, all'esito dell'esercizio di autovalutazione, è emersa una generale soddisfazione rispetto alle modalità di predisposizione e presentazione della documentazione, al rispetto dei termini stabiliti per l'invio dei documenti e alla fruibilità della piattaforma informatica, con l'invito a proseguire nel processo di miglioramento della sintesi dei contenuti della suddetta documentazione e della tempestività con cui la stessa viene trasmessa.

Di tutto quanto sopra - in linea con la *best practice* e le raccomandazioni del Comitato e con quanto già reso noto nelle Relazioni 2022 e 2023 - viene nuovamente data compiuta evidenza nell'ambito della Relazione.

2. Trasparenza ed efficacia della politica di remunerazione

Il Comitato invita le società a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 27, tenendo conto che la previsione nella politica di remunerazione di componenti variabili legate a generici obiettivi di sostenibilità di cui non si forniscono gli specifici parametri di valutazione e/o di erogazioni straordinarie una tantum di cui non sono identificati natura e obiettivi e non sono definite adeguate procedure deliberative può configurare la disapplicazione della Raccomandazione 27 del Codice. In caso di effettiva disapplicazione, il Comitato invita pertanto le società a indicarla espressamente nella relazione sul governo societario, illustrando: i motivi, come la decisione di disapplicazione sia stata presa all'interno della società e come si intenda assicurare il rispetto del Principio XV del Codice.

La Banca, anche in questo caso, risulta già adeguata alla raccomandazione in oggetto, in quanto fornisce – tramite rinvio alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione – dettagliata informativa sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 27.

In particolare, la politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del top *management* prevede:

i) meccanismi di *governance* predeterminati che prevedono il coinvolgimento di una pluralità di organi, funzioni e soggetti a garanzia di processi strutturati, controllati e verificabili ex post;
ii) che tutte le forme di remunerazione incentivante collegate alla *performance* della Banca e del Gruppo bancario tengano conto dei rischi assunti e della liquidità necessaria a fronteggiare l'attività aziendale e siano strutturate in modo da evitare l'insorgenza di conflitti di interessi. Sono altresì previsti *gate* di accesso, per cui al mancato raggiungimento dei previsti indicatori di stabilità non potranno essere erogate, nonché meccanismi di malus e di *claw-back*;
iii) una remunerazione complessiva bilanciata fra quota fissa e variabile (*pay mix*) in funzione del ruolo aziendale, che non induca a comportamenti rischiosi e orientati al breve termine;
iv) limiti massimi in relazione all'erogazione di componenti variabili (c.d. *cap*);
v) una struttura di incentivi di breve e lungo termine basati su indicatori aggiustati per il rischio e allineati al *Risk Appetite Framework*, in un'ottica di continuità di *business* e sostenibilità dei risultati nel lungo periodo che coniughino una crescita equilibrata e flessibile nella convinzione che etica e profitto non debbano essere in contrasto;
vi) sistemi di incentivazione sia di breve che di lungo termine che prevedono tra i loro KPI obiettivi quantitativi e qualitativi, finanziari e non finanziari collegati al Piano Strategico triennale e ad obiettivi di *business* della Banca, tra cui rientrano anche specifici obiettivi ESG chiaramente definiti nella politica stessa;
vii) un adeguato lasso temporale di differimento – rispetto al momento della maturazione – per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio, corrisposta anche tramite strumenti azionari per legare gli incentivi alla creazione di valore nel lungo termine;
viii) regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione, che: *(i)* definiscono il limite massimo della somma complessivamente erogabile collegandola a un determinato importo o a un determinato numero di anni di remunerazione e *(ii)* prevedono che tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati;
ix) altre forme di remunerazione variabile in linea con la regolamentazione di settore e definite nella relazione sulla remunerazione adottata dalla Banca, erogate con carattere di eccezionalità e a fronte di un processo di assegnazione adeguato in linea con il quadro regolamentare di riferimento;
x) trasparenza della politica di remunerazione e incentivazione verso tutti gli *stakeholder* coinvolti e trasparenza nella rendicontazione.

In linea con la raccomandazione del Comitato, tali aspetti sono già stati oggetto di rappresentazione tramite rinvio alle parti rilevanti della relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2023 e saranno oggetto di puntuale rappresentazione anche con riferimento all'esercizio 2024.

3. Ruolo esecutivo del Presidente

Il Comitato invita le società a fornire tutte le informazioni utili sulle modalità di applicazione della Raccomandazione 4, tenendo conto che la mancanza di una spiegazione adeguatamente argomentata della scelta di attribuire al Presidente rilevanti deleghe gestionali (sia esso il CEO o meno) può configurare una disapplicazione della Raccomandazione 4 del Codice. In caso di effettiva disapplicazione, Il Comitato invita le società a indicarla chiaramente nella relazione sul governo societario, illustrando: i motivi, come la decisione di disapplicazione sia stata presa all'interno della società e come si intenda assicurare il rispetto dei Principi V e X del Codice.

La raccomandazione non trova applicazione per Banca Generali. Invero – in continuità con il precedente mandato – il Presidente del Consiglio di Amministrazione nominato in data 18 aprile 2024 non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste, pertanto, alcun ruolo esecutivo. Parimenti, egli non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali, non è il principale responsabile della gestione della Società e non detiene, direttamente né indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale della Società.

Tali aspetti sono nuovamente ribaditi e oggetto di puntuale rappresentazione nella Relazione.

Conclusioni

Esaminati i principi e le raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance*, il sistema generale e le regole di governo societario adottato/e da Banca Generali (anche in via prospettica) possono ritenersi in linea con le raccomandazioni di cui alla Lettera non avendo, in tal senso, i competenti organi sociali dell'Emittente ulteriori considerazioni da esprimere o iniziative da intraprendere.

Milano, 25 marzo 2025

Il Consiglio di Amministrazione

BANCA GENERALI S.P.A.	

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)

Tabella n. 1: Informazioni sugli assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N. AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	QUOTATO (INDICARE I MERCATI)/ NON QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	116.851.637	100	Quotate sul Mercato Euronext Milan	Diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della società, diritto ai dividendi e diritto al rimborso del capitale in caso di liquidazione
Azioni a voto multiplo	–	–	–	–
Azioni con diritto di voto limitato	–	–	–	–
Azioni prive di diritto di voto	–	–	–	–
Altro	–	–	–	–

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (ATTRIBUENTI IL DIRITTO DI SOTTOSCRIVERE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE)

	QUOTATO (INDICARE I MERCATI)/ NON QUOTATO	N. STRUMENTI	QUOTATO (INDICARE I MERCATI)/ NON QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Obbligazioni convertibili	–	–	–	–
Warrant	–	–	–	–

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Assicurazioni Generali S.p.A.	Generali Italia S.p.A.	33,011	33,011
	Generali Vie S.A.	9,508	9,508
	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	7,218	7,218
	Genertel S.p.A.	0,435	0,435
Silchester International Investors LLP	Silchester International Investors LLP	4,999	4,999

Nella tabella non sono indicati i soggetti esenti dall'obbligo di comunicazione ai sensi dell'art. 119-*bis* del Regolamento Emittenti Consob.

Tabella n. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CARICA	COMPONENTI	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA (*)	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A
Presidente	Antonio CANGERI	1966	22.04.2021	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore Delegato •	Gian Maria MOSSA	1974	20.03.2017	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore	Azzurra CALTAGIRONE	1973	23.06.2016	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore	Lorenzo CAPRIO	1957	22.04.2021	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore	Paolo CIOCCA	1963	18.04.2024	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore	Roberta COCCO	1966	22.04.2021	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore	Alfredo Maria DE FALCO	1971	08.03.2023	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore	Anna SIMIONI	1963	18.04.2024	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore	Cristina ZUNINO	1972	18.04.2024	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO					
Amministratore	Ilaria ROMAGNOLI (nominata per cooptazione)	1967	13.10.2022	13.10.2022	15.03.2024
Amministratore	Cristina RUSTIGNOLI	1966	23.06.2016	22.04.2021	Ass. bilancio 31.12.2023
Amministratore	Vittorio Emanuele TERZI	1954	23.04.2015	22.04.2021	Ass. bilancio 31.12.2023

Si precisa che il Consigliere Ilaria ROMAGNOLI ha cessato la propria carica a seguito di dimissioni rassegnate in data 15 marzo 2024. Considerato (i) che il Consiglio di Amministrazione allora in carica avrebbe terminato il proprio mandato con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e (ii) che l'Assemblea degli Azionisti, già convocata per il 18/19 aprile 2024, sarebbe stata chiamata, *inter alia*, ad approvare il bilancio dell'esercizio 2023 nonché a deliberare il rinnovo degli Organi Sociali, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di procedere alla sostituzione del Consigliere uscente.

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Ai fini della nostra *governance*, più cariche ricoperte in società appartenenti allo stesso gruppo, valgono come una carica singola. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicato il numero e la percentuale di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione calcolato sul periodo 1° gennaio 2024-31 dicembre 2024 (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'esercizio).

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-*ter* TUF): 1%

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LISTA (PRESENTATORI) (**)	LISTA (M/m) (***)	ESEC.	NON-ESEC.	INDIP. CODICE	INDIP. TUF	INDIP. MEF	N. ALTRI INCARICHI (****)	PARTECIPAZIONE (*****)
Azionisti	M	-	X	-	-	-	3	14/14 (100%)
Azionisti	M	X	-	-	-	-	1	14/14 (100%)
Azionisti	M	-	X	-	-	-	6	13/14 (93%)
Azionisti	M	-	X	X	X	X	2	14/14 (100%)
Azionisti	m	-	X	X	X	X	2	10/10 (100%)
Azionisti	M	-	X	X	X	X	2	14/14 (100%)
Azionisti	M	-	X	X	X	X	-	14/14 (100%)
Azionisti	M	-	X	X	X	X	-	10/10 (100%)
Azionisti	M	-	X	X	X	X	-	10/10 (100%)
Azionisti	-	-	X	X	X	X		4/4 (100%)
Azionisti	M	-	X	-	-	-		4/4 (100%)
Azionisti	m	-	X	X	X	X		4/4 (100%)

Tabella n. 3: Struttura dei comitati consiliari alla data di chiusura dell'esercizio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
CARICA/QUALIFICA	COMPONENTI	DATA DI PRIMA NOMINA (1)	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A
Presidente del CdA non esecutivo – non indipendente	Antonio CANGERI	22.04.2021	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore Delegato	Gian Maria MOSSA	20.03.2017	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Azzurra CALTAGIRONE	23.06.2016	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore non esecutivo – indipendente	Lorenzo CAPRIO	22.04.2021	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore non esecutivo – indipendente	Paolo CIOCCA	18.04.2024	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore non esecutivo – indipendente	Roberta COCCO	22.04.2021	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore non esecutivo – indipendente	Alfredo Maria DE FALCO	08.03.2023	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore non esecutivo – indipendente	Anna SIMIONI	18.04.2024	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
Amministratore non esecutivo – indipendente	Cristina ZUNINO	18.04.2024	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO				
Amministratore non esecutivo – indipendente	Ilaria ROMAGNOLI	13.10.2022	13.10.2022	15.03.2024
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Cristina RUSTIGNOLI	23.06.2016	22.04.2021	Ass. bilancio 31.12.2023
Amministratore non esecutivo – indipendente	Vittorio Emanuele TERZI	23.04.2015	22.04.2021	Ass. bilancio 31.12.2023
N. riunioni svolte durante l'esercizio:				

(1) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio dell'Emittente.
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE										
COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO REMUNERAZIONI		COMITATO NOMINE E *GOVERNANCE*		COMITATO CREDITI		COMITATO SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE	
(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14/14 (100%)	P	7/7 (100%)	M	-	-	10/10 (100%)	M	-	-
9/9 (100%)	M	-	-	5/5 (100%)	P	-	-	5/5 (100%)	M
9/9 (100%)	M	11/11 (100%)	M	4/4 (100%)	P	-	-	5/5 (100%)	P
12/14 (86%)	M	4/4 (100%)	M	4/4 (100%)	M	6/6 (100%)	P	-	-
9/9 (100%)	M	7/7 (100%)	P	5/5 (100%)	M	-	-	-	-
-	-	-	-	5/5 (100%)	M	6/6 (100%)	M	5/5 (100%)	M
4/4 (100%)	M	-	-	4/4 (100%)	M	3/3 (100%)	P	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5/5 (100%)	M	4/4 (100%)	P	-	-	4/4 (100%)	M	-	-
14		**11**		**9**		**10**		**5**	

Tabella n. 4: Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'esercizio

		COLLEGIO SINDACALE							
CARICA	COMPONENTE	ANNO DI NASCITA	DATA DI PRIMA NOMINA (*)	IN CARICA DA	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m) (**)	INDIP. DA CODICE	PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEL COLLEGIO (***)	NUMERO ALTRI INCARICHI (****)
Presidente	Natale FREDDI	1952	22.04.2021	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026	m	X	23/23 (100%)	-
Sindaco effettivo	Paola CARRARA	1976	18.04.2024	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026	M	X	14/14 (100%)	2
Sindaco effettivo	Giovanni Maria GAREGNANI	1960	18.04.2024	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026	M	X	14/14 (100%)	4
Sindaco supplente	Maria Maddalena GNUDI	1979	21.04.2016	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026	M	X	-	-
Sindaco supplente	Diana RIZZO	1959	18.04.2024	18.04.2024	Ass. bilancio 31.12.2026	m	X	-	-
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO									
Sindaco effettivo	Mario Francesco ANACLERIO	1973	23.04.2015	22.04.2021	Ass. bilancio 31.12.2023	M	X	9/9 (100%)	-
Sindaco effettivo	Flavia Daunia MINUTILLO	1971	23.04.2015	22.04.2021	Ass. bilancio 31.12.2023	M	X	9/9 (100%)	-
Sindaco supplente	Laura MARTINIELLO	1976	22.04.2021	22.04.2021	Ass. bilancio 31.12.2023	m	X	-	-

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.
(**) in questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
(***) in questa colonna è indicato la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale calcolato sul periodo 1° gennaio 2024-31 dicembre 2024 (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-*bis* del TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 23

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%

Allegato 1: Competenze dell'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2024 ha attribuito all'Amministratore Delegato i seguenti poteri.

Organizzazione e funzioni generali

1. dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
2. sovrintendere alla struttura organizzativa della Società;
3. elaborare le indicazioni strategiche date dal Consiglio di Amministrazione, dando esecuzione alle delibere dallo stesso assunte e provvedendo all'organizzazione delle attività delle unità organizzative, con criteri funzionali che, attraverso la divisione dei compiti, consentano controlli concomitanti e conseguenti ed in ogni caso la determinazione delle singole responsabilità;
4. implementare e garantire l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione;
5. provvedere, su proposta delle competenti funzioni aziendali, ove previsto, all'istruttoria di tutti gli atti ed affari da sottoporre, con proprio parere, ai competenti organi deliberanti;
6. coordinare le strategie di comunicazione della società, curare l'immagine della Società nei confronti del pubblico e le relazioni con la stampa e gli altri mezzi di informazione;
7. curare i rapporti con la Pubblica Amministrazione, con la Banca d'Italia, con la CONSOB e con Enti ed organismi nazionali ed internazionali;
8. rappresentare la Società nelle assemblee di altre società o enti, esercitando tutti i relativi diritti e rilasciare deleghe per l'intervento in assemblee delle predette società ed enti;
9. esercitare tutti i diritti spettanti alla Società in qualità di socio delle società o enti da quest'ultima partecipati, ivi inclusi quelli derivanti dagli accordi parasociali sottoscritti dalla Società medesima;
10. istituire, trasferire o chiudere succursali, rappresentanze ed uffici;
11. dare concreta attuazione alle previsioni di cui alle lettere h), i), l) e p) dell'art. 18 dello Statuto Sociale;
12. sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte riguardanti il piano strategico, il *budget* annuale, il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato elaborate dallo stesso Amministratore Delegato su proposta della Direzione Generale;
13. definire i piani di azione contenenti le misure da adottare per conseguire gli obiettivi della strategia (ivi inclusa quella ICT);
14. esercitare ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio di Amministrazione.

ICT (*Information and Communication Technologies*)

1. approvare gli *standard* di data *governance*, le procedure di gestione dei cambiamenti ICT e degli incidenti e, di norma con cadenza annuale, il piano operativo delle iniziative informatiche;
2. approvare almeno annualmente la valutazione del rischio delle componenti critiche nonché la relazione sull'adeguatezza e costi dei servizi ICT, informando a tale riguardo il Consiglio di Amministrazione;
3. assumere decisioni in merito a gravi incidenti operativi o di sicurezza.

Finanza

1. assumere le decisioni in materia di investimento della proprietà, nell'ambito dei limiti di autonomia stabiliti dal Regolamento Finanza e dal Regolamento Limiti e Processo di *Escalation pro tempore* vigenti;
2. sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte riguardanti gli investimenti della proprietà che eccedono le autonomie attribuite allo stesso Amministratore Delegato;
3. vigilare sull'adeguatezza dei mezzi patrimoniali e finanziari della società secondo quanto previsto dalle normative di riferimento;
4. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Commerciale

1. approvare investimenti in nuovi prodotti, la distribuzione di nuovi prodotti o servizi ovvero l'avvio di nuove attività, e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti e/o mandati e/o convenzioni per conto della società e accordi per il collocamento di prodotti e/o servizi bancari, finanziari ed assicurativi nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e secondo le direttive dal medesimo stabilite;
2. definire, in armonia con le previsioni della Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione *pro tempore* vigente, le politiche di remunerazione delle reti dei consulenti finanziari nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione;
3. comporre contestazioni relative a provvigioni entro il limite di euro 700.000,00;
4. autorizzare deroghe nei confronti della clientela alle condizioni economiche *standard*;
5. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Credito e operatività bancaria

1. concedere sconti, facilitazioni, abbuoni, ecc. nei confronti della clientela;
2. deliberare l'erogazione del credito, nel rispetto dei limiti tempo per tempo previsti dal Regolamento Crediti adottato dalla società;
3. proporre l'erogazione del credito, eccedente le proprie competenze, agli organi deliberanti competenti secondo il Regolamento Crediti provvedendo all'istruttoria dei relativi atti;
4. limitatamente all'operatività sui Conti della Società per le disposizioni aventi ad oggetto *(i)* rapporti di fornitura di beni e servizi *(ii)* rapporti con persone fisiche *(iii)* rapporti con persone giuridiche extra Area SEPA, compiere tutte le operazioni sui Conti della Società ed effettuare, in particolare, prelevamenti in genere, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti a valere sulle effettive disponibilità con le modalità e nei limiti di seguito stabiliti:
   a) con firma singola per operazioni sino ad un importo pari ad euro 100.000,00;
   b) con firma congiunta alternativamente con un Responsabile di Direzione/Area ovvero con un Vice Direttore Generale per importi superiori ad euro 100.000,00.

   Resta esclusa dalle suddette modalità e dai suddetti limiti l'operatività sui Conti della Società relativa alle disposizioni aventi ad oggetto:
   - rapporti infragruppo;
   - rapporti con società bancarie, assicurative, SIM, SGR;
   - rapporti di *clearing house*;
   - rapporti inclusi nel c.d. ciclo passivo;

   la quale segue i limiti e le modalità in conformità alla relativa Normativa Interna tempo per tempo vigente.
5. entro il limite di euro 100.000,00 per operazione, oltre interessi e spese, accertare ed autorizzare il passaggio a perdita di crediti, rinunciare totalmente o parzialmente a qualsivoglia credito concesso, con conseguente rinuncia alle garanzie acquisite ed eventuale prestazione del consenso alle annotazioni di cancellazione, surroga, restrizione, riduzione e/o postergazione di ipoteche e/o privilegi e/o altre garanzie reali, in dipendenza di: esaurimento delle procedure esecutive sia individuali che concorsuali, ovvero di valutata antieconomicità della proposizione di atti giudiziari in rapporto alla situazione economico-patrimoniale dei debitori, ovvero definizione in via di stralcio di posizioni contenziose, giudicata percorribile e conveniente per la società;
6. inviare a perdita gli oneri derivanti alla società per errori dei dipendenti fino ad un ammontare massimo di euro 100.000,00 a firma singola per operazione e a firma congiunta con il Direttore Generale o con il Vice Direttore Generale *Wealth Management* Mercati e Prodotti ovvero con il Responsabile dell'Area CFO & *Strategy* nel caso di coincidenza tra Direttore Generale e Amministratore Delegato, entro il limite di euro 150.000,00 nonché definire i poteri dei Responsabili di Area/Direzione inerenti la gestione dei passaggi a perdita per errori dei dipendenti;
7. esigere crediti e riscuotere ogni somma o valore dovuto alla società con rilascio di quietanza a saldo e liberazione
8. firmare per girata e quietanza, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, cambiali, assegni, vaglia, effetti e titoli analoghi, documenti rappresentativi di merci o di crediti, titoli azionari, obbligazionari e titoli all'ordine in genere;
9. nei limiti dei poteri delegati ovvero previa assunzione della relativa decisione da parte del competente organo sociale, sottoscrivere cessioni di credito, lettere contratto per apertura di rapporti bancari di qualsiasi tipo, lettere contratto per la concessione di finanziamenti, lettere di manleva in relazione allo smarrimento sottrazione e/o distruzione di titoli ed assegni, crediti di firma quali fidejussioni, depositi cauzionali, avalli ed accettazioni su cambiali;
10. emettere assegni circolari;
11. firmare per traenza e prenotazione del contante sul conto di gestione aperto presso la Banca d'Italia e sui conti di tesoreria unica di cui al modello 144 dir. della Banca d'Italia;
12. firmare tutte le operazioni previste dai modelli 146 e 147 dir. della Banca d'Italia relative, tra l'altro, ad operazioni di versamento e prelievo contante presso Banca d'Italia, a protesti di assegni presso le stanze di compensazione e ai sistemi di pagamento interbancari;
13. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Risorse umane

1. nel rispetto dei processi e delle procedure del Gruppo Generali, proporre agli Organi Sociali delle società controllate o partecipate da Banca Generali, la nomina dei relativi esponenti aziendali;
2. determinare ed orientare, nell'ambito delle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di gestione delle risorse umane;
3. in armonia con le previsioni della Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione approvata dalla società, autorizzare la stipula modifica e risoluzione per conto della società contratti di agenzia con i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, pattuendo in via generale i relativi accordi economici in conformità alla politica di remunerazione delle reti dei consulenti finanziari nei limiti del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione;
4. curare la gestione, la selezione, lo sviluppo e la formazione delle risorse umane della Società;
5. nell'ambito del budget prefissato e nel rispetto delle Politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea dei soci, stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro del personale dipendente, non avente qualifica dirigenziale, decidendo promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamenti;
6. nell'ambito del *budget* prefissato e nel rispetto delle Politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea dei soci, con riporto al Consiglio d'Amministrazione e a firma congiunta con il Direttore Generale o con il Responsabile Direzione HR, laddove il Direttore Generale coincida con l'Amministratore Delegato, stipulare, modificare e risolvere contratti individuali del personale dirigenziale, fatta eccezione per il Personale Più Rilevante, proponendo anche promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamenti;
7. gestire i rapporti con le organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro sia dei prestatori di lavoro, anche sottoscri-

vendo con le stesse, accordi in nome e per conto della Società e rappresentare la Società avanti alle organizzazioni di categoria sindacali e nelle controversie di lavoro in sede sindacale;
8. compiere qualsiasi operazione e dichiarazione presso Autorità ed Enti sia pubblici che privati, in particolare Enti e Istituti Previdenziali o altri Enti, nell'ambito della gestione delle risorse umane;
9. compiere presso le pubbliche amministrazioni, Enti ed uffici pubblici, tutti gli atti ed operazioni, rientranti nell'ambito della competenza attribuitagli, occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed autorizzazioni in genere che dovrebbero essere inserite;
10. definire e approvare i piani di formazione del personale della Banca;
11. subdelegare uno o più dei poteri e delle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Quale datore di lavoro

1. nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria;
2. designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
3. affidare i compiti ai lavoratori, tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
4. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente;
5. prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
6. richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
7. inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;
8. comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria;
9. adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
10. linformare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
11. adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008;
12. astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
13. consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
14. elaborare il documento (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008;
15. consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia dei documenti di cui agli artt. 26 e 28 del D.Lgs. 81/2008, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati relativi agli infortuni;
16. prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
17. comunicare in via telematica all'INAIL, nonché per suo tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, ai fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni secondo le modalità previste dal D.Lgs. 81/2008;
18. consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza quando previsto ed in relazione alle attribuzioni del medesimo;
19. adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2008. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
20. convocare la riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008;
21. aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
22. comunicare all'INAIL, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
23. vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
24. fornire al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente le informazioni previste dall'art. 18 comma 2 del D.Lgs. 81/2008;
25. vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi in capo ai preposti, ai lavoratori, ai progettisti, ai fabbricanti e fornitori, agli installatori e al medico competente, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro;

il tutto nel rispetto ed in applicazione del citato D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, considerando la precedente elencazione puramente esemplificativa ed essendo dotato di ogni necessario potere di subdelega e spesa al riguardo.

Legale

1. rappresentare la società, agire e resistere in ogni grado e sede avanti alle giurisdizioni ordinarie, amministrative e tributarie, nazionali, comunitarie o estere, ivi comprese le magistrature superiori, con facoltà di conferire le relative procure alle liti e di revocarle, di presentare esposti, denunce e querele nonché di rimettere le stesse, di autorizzare la costituzione di parte civile, di presentare istanze di fallimento, nonché di compromettere in arbitri, rinunciare e/o transigere a tutte le predette iniziative ovvero accettare reclami, valutata la fondatezza o meno degli stessi, - con il limite a firma singola di euro 700.000 per operazione e senza limiti a firma congiunta con il Direttore Generale e/o il *General Counsel* – fatto salvo quanto previsto per l'attività creditizia;
2. rappresentare la Società dinanzi alle Autorità pubbliche, ivi incluse quelle di vigilanza, anche estere, sottoscrivere verbali relativi a visite ispettive di pubblici funzionari per controlli di qualsiasi tipo con facoltà di muovere contestazioni, effettuare dichiarazioni, avanzare riserve, fornire precisazioni e chiarimenti, rientranti nell'ambito della competenza attribuitagli;
3. rappresentare la Società davanti a qualsiasi associazione di categoria anche non sindacale con facoltà di assumere le deliberazioni inerenti.

Amministrazione

1. sottoscrivere, in nome e per conto della società, tutta la corrispondenza ordinaria e gli atti relativi all'esercizio dei poteri attribuiti;
2. nell'ambito del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, provvedere alle spese correnti della società nei limiti ad esso attribuiti, e comunque a firma singola sino ad un massimale di euro 700.000 per operazione e oltre sino all'importo di euro 1.000.000 per operazione a firma congiunta con il Direttore Generale o il Vice Direttore *Wealth Management* Mercati e Prodotti;
3. nell'ambito del *budget* approvato e con il limite di euro 700.000,00 per singolo bene, acquistare, vendere, permutare beni immobili o mobili, anche registrati, riscuotere i prezzi, delegarne in tutto o in parte il pagamento, concedere dilazioni di pagamento con o senza garanzia ipotecaria;
4. nell'ambito del *budget* approvato, stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere contratti di locazione, noleggio, manutenzione, somministrazione, assicurazione, trasporto, appalto, comodato, vigilanza e trasporto valori, mediazione, commissione, pubblicità, agenzia e deposito ed assumere impegni relativi alla fornitura di beni materiali, acquisizione di beni immateriali, prestazioni di servizi rese da terzi o prestazioni d'opera rese da consulenti o professionisti, con il limite di spesa di euro 700.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio; detto limite di spesa viene riferito al canone annuo per operazioni che comportino un impegno pluriennale, fermo restando comunque che tale impegno non potrà superare i 3 anni, fatta eccezione per i contratti di locazione o di comodato; restano esclusi da tali limiti i contratti relativi alle utenze ordinarie per il funzionamento della società (energia elettrica, telefono, fax) ovvero i pagamenti necessari in adempimento a norme di legge;
5. stipulare accordi od effettuare spese per pubblicità e/o iniziative promozionali e/o iniziative di *co-marketing* e meeting, con il limite di spesa di euro 700.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio;
6. sottoscrivere qualsiasi atto necessario al deposito di marchi, brevetti e segni distintivi presso i competenti organismi amministrativi nonché tutti gli atti di natura contenziosa o transattiva relativi alla difesa e alla tutela dei marchi della Società;
7. rappresentare la società avanti qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria, svolgere ogni pratica riguardante imposte, tasse o tributi; contestare accertamenti e addivenire a concordati ed a transazioni in questi due ultimi casi nei limiti dell'importo di euro 700.000,00;
8. nominare e revocare il *Tax Risk Officer* definendo le attribuzioni e i poteri di quest'ultimo, ivi inclusa la possibilità di sottoscrivere, per conto della Società, documentazione inerente all'attività di *Tax Risk Officer* e alla gestione del Regime di Adempimento Collaborativo nonché sottoscrivere i Verbali di Accesso dell'Agenzia delle Entrate e i Verbali di Apertura e Chiusura dell'annualità relativi alla gestione dell'Adempimento Collaborativo;
9. rilasciare, anche a terzi non dipendenti, procure per il compimento di singoli atti o categorie di atti rientranti nelle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

Sostenibilità

1. nell'ambito del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e per le attività inerenti ovvero connesse alle iniziative in materia di sostenibilità, negoziare, sottoscrivere e eseguire qualsiasi tipo di accordo, contratto o atto in genere, in nome e per conto della Società, con firma singola sino ad un massimale di euro 700.000 per singola operazione;
2. rappresentare la Società nel contesto dell'adesione a iniziative proposte da organismi anche internazionali nonché nella relativa corrispondenza al fine di adempiere agli obblighi di reportistica derivanti dalla partecipazione della Società a tali iniziative.

BANCA GENERALI

BANCA GENERALI S.P.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4
34132 Trieste

Sede di Milano
Piazza Tre Torri 1
20145 Milano
T. +39 02 40826691

Sede di Trieste
Corso Cavour 5/A
34132 Trieste
T. +39 040 777111

www.bancagenerali.com

All "D" al n. 18182/9852 di rep.

Allegato D al verbale di assemblea ordinaria e straordinaria
del 17 aprile 2025

Banca Generali - Assemblea degli Azionisti - 17 aprile 2025

Discorso di introduzione del Presidente Avv. Antonio Cangeri

Gentili signore Azioniste, Gentili signori Azionisti,

Vi porgo un cordiale benvenuto.

Oggi l'Assemblea degli azionisti è chiamata ad approvare, tra le altre cose, la Relazione Annuale Integrata 2024 che certifica un altro anno di forte crescita della Vostra Banca sia in termini dimensionali che finanziari e patrimoniali.

I risultati dell'esercizio 2024 si sono sviluppati in un contesto macroeconomico e finanziario più solido dell'anno precedente, caratterizzato da una crescita economica migliore del previsto a livello globale e da una tendenza discendente dell'inflazione. In tale contesto, le banche centrali hanno iniziato a tagliare i tassi di interesse: sia la Banca Centrale Europea che la Federal Reserve negli Stati Uniti hanno tagliato i tassi di riferimento per un valore complessivo di 100 bps nell'anno. I maggiori listini azionari hanno registrato performance positive e tra questi si segnala l'incremento dei listini americani, in particolare il Nasdaq in rialzo del 29% e l'S&P 500 in crescita del 23% in valuta locale.

Banca Generali ha saputo sfruttare le positive condizioni di mercato per rafforzare il suo percorso di crescita sia in termini dimensionali che finanziari. L'esercizio 2024 si è chiuso con un utile netto consolidato di 431,2 milioni di euro, segnando un incremento del 32,2% rispetto ai 326,1 milioni di euro dell'anno precedente. Questo risultato rappresenta un nuovo massimo storico per la vostra banca, trainato sia dal forte progresso dei profitti ricorrenti, che hanno raggiunto 339,3 milioni di euro (+5,9%), sia dal buon contributo della componente variabile legata alla dinamica dei mercati finanziari pari a 92,0 milioni di euro.

Le masse totali intermediate dal Gruppo Banca Generali hanno raggiunto 103,8 miliardi di euro, registrando un incremento dell'11,8% rispetto all'anno precedente. Questo risultato è stato caratterizzato dal buon andamento della raccolta netta, che ha raggiunto 6,6 miliardi di euro (+13,5% rispetto al 2023), dalla buona performance generata per i clienti e dal progressivo miglioramento nel mix di prodotto, con una ripresa della domanda di prodotti di risparmio gestito.

La vostra Banca ha inoltre confermato la grande solidità dei propri parametri regolamentari, con il CET1 ratio che si è attestato a fine anno al 22,0% e il Total Capital Ratio al 24,4%, valori superiori ai requisiti specifici fissati per il Gruppo da Banca d'Italia. I *ratio* di liquidità sono risultati egualmente di eccellenza.

Sulla base della politica sui dividendi vigente, il Consiglio di Amministratore ha deciso di proporre la distribuzione di un dividendo di 2,80 euro per azione (al lordo delle ritenute di legge) per ognuna delle 116.851.637 azioni emesse dalla Banca, per un ammontare totale di 327.184.583,60 euro. La distribuzione avverrà in due tranche: 2,15 euro per azione con data di stacco il 19 maggio 2025 e 0,65 euro per azione con data di stacco il 23 febbraio 2026.

Il piano strategico 2022-2024 si è concluso con il pieno raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati. La crescita reddituale ha visto una crescita media ponderata (CAGR) degli utili ricorrenti pari al 24%, ampiamente superiore al target fissato del 10-15%. La raccolta netta cumulata ha raggiunto 18,6 miliardi di euro, raggiungendo il target fissato tra 18,0 e 22,0 miliardi di euro. Inoltre, la distribuzione dei dividendi secondo la *cash view* per il periodo 2022-2025 si è posizionata sul livello massimo del target di 7,5-8,5 euro che era stato fissato ed equivalente alla distribuzione di 1 miliardo di euro nel periodo [illegible]

Nel 2024, Banca Generali ha continuato a rafforzare il proprio impegno verso una crescita sostenibile, lanciando molteplici iniziative e progetti. Questo percorso si è arricchito del contributo legato alla stesura della nuova rendicontazione di sostenibilità secondo la direttiva Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRD). La rendicontazione ha comportato un percorso di valutazione che - attraverso l'analisi di doppia rilevanza - ha permesso di identificare nove tematiche materiali per la vostra banca: due legate al cambiamento climatico, tre di tipo sociale e connesse alla valorizzazione delle Persone, alla *cybersecurity* e *privacy* e alla qualità delle informazioni, tre di *governance* legate alla condotta dell'impresa. Infine, è stata individuata un'ulteriore tematica '*entity specific*' per Banca Generali collegata alla tutela del patrimonio e al valore del servizio.

Molte iniziative e progetti sono stati lanciati in relazione a queste tematiche, di cui vorrei segnalarne tre nello specifico. Il primo importante impegno riguarda il cambiamento climatico a favore del quale Banca Generali ad inizio 2025 ha presentato e approvato il proprio Piano di Transizione climatica che ha identificato le leve e fissato ambiziosi obiettivi in termini di riduzione dell'impronta carbonica al 2030 fino ad arrivare a *net zero emissions* al 2040. Ha inoltre confermato l'impegno a raggiungere il *phase-out* dal carbone entro il 2030 per il segmento investimenti.

La seconda iniziativa riguarda la crescita delle Persone di Banca Generali. Nello specifico, vorrei ricordare che nel 2024 sono state erogate 70.749 ore di formazione ai dipendenti, il 7% in più rispetto al 2023 e il 18% in più rispetto al livello del 2022, e 143.200 ore di formazione alla rete di Consulenti Finanziari, il 5% in più rispetto al 2023 e il 12% in più rispetto al livello del 2022. La formazione è stata condotta in particolare su temi legati alla normativa e alla *cybersecurity*, all'innovazione, all'intelligenza artificiale (AI) e alle competenze digitali, oltre che allo sviluppo di competenze comportamentali e manageriali. L'investimento nella formazione non solo rafforza le competenze tecniche e professionali delle nostre Persone, ma rappresenta anche una componente strategica fondamentale per garantire la continua crescita e l'eccellenza della nostra banca, assicurando che rimanga all'avanguardia rispetto al forte progresso sia sul fronte tecnologico che normativo.

Infine, vorrei citare i risultati del Global Engagement Survey 2024, che hanno evidenziato un *response rate* da parte dei dipendenti del 96% e un *engagement score* che ha raggiunto l'86%, entrambi valori di assoluta eccellenza. Questi risultati dimostrano un profondo senso di appartenenza e di condivisione della cultura aziendale da parte delle Persone di Banca Generali, aspetti a cui teniamo particolarmente da sempre.

L'andamento del titolo Banca Generali ha riflesso la solidità dei nostri risultati finanziari e le prospettive di crescita a lungo termine. Nel corso del 2024, il prezzo delle azioni ha raggiunto un massimo di 45,8 euro, con una crescita del 33,4% rispetto all'anno precedente. La capitalizzazione di mercato ha superato i 5,2 miliardi di euro, confermando la posizione di leadership nel settore. Inoltre, nel 2025, il titolo ha raggiunto un nuovo massimo assoluto di 53,25 euro per una capitalizzazione di 6,2 miliardi di euro.

In conclusione, il 2024 è stato un anno di grandi successi per Banca Generali. Desidero esprimere i miei più sentiti ringraziamenti al management, ai consiglieri e a tutte le Persone di Banca Generali - Consulenti e Dipendenti - per il loro impegno e la loro dedizione. Ringrazio tutti voi per il continuo supporto e la fiducia riposta nella nostra Banca.

All. "E" al n. 18182/9952 di rep.

Allegato E al verbale di assemblea ordinaria e straordinaria del 17 aprile 2025

Assemblea Ordinaria di Banca Generali
Milano, 17 aprile 2025

Relazione dell'Amministratore Delegato e

Direttore Generale

Gian Maria Mossa

Milano, 17 aprile 2025

Slide 1

Buongiorno a tutti,

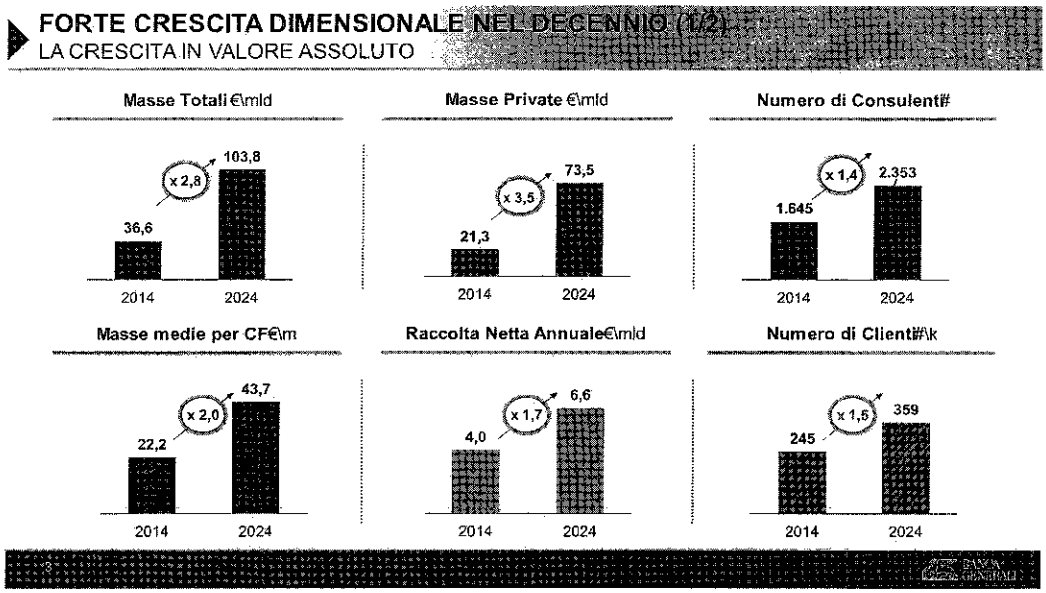
in questa sede, è con piacere che vi presento i risultati di Banca Generali per l'esercizio 2024.

Nell'anno appena trascorso, il 2024, l'allentamento delle politiche monetarie da parte della BCE e della Federal Reserve e la prospettiva di ulteriori riduzioni dei tassi d'interesse in Europa hanno creato un contesto sempre più favorevole per la domanda di consulenza finanziaria e prodotti di risparmio gestito da parte delle famiglie italiane.

In questo quadro, siamo particolarmente orgogliosi dei risultati ottenuti dalla nostra Banca, che ha saputo cogliere prontamente le opportunità offerte dal contesto per spingere la propria crescita ai massimi storici. Gli utili si sono attestati su livelli record trainati dal forte sviluppo dimensionale legato alla qualità e alla professionalità dei Consulenti della nostra rete. Inoltre, la solidità patrimoniale è stata ulteriormente rafforzata ed è aumentata la remunerazione per gli Azionisti.

Dopo il successo del Piano Strategico 2022-2024, guardiamo con grande fiducia ed entusiasmo alle sfide del futuro, certi che il nostro approccio distintivo verso le famiglie, gli imprenditori e le imprese italiane sarà il motore per lo sviluppo della Banca.

Slide 3



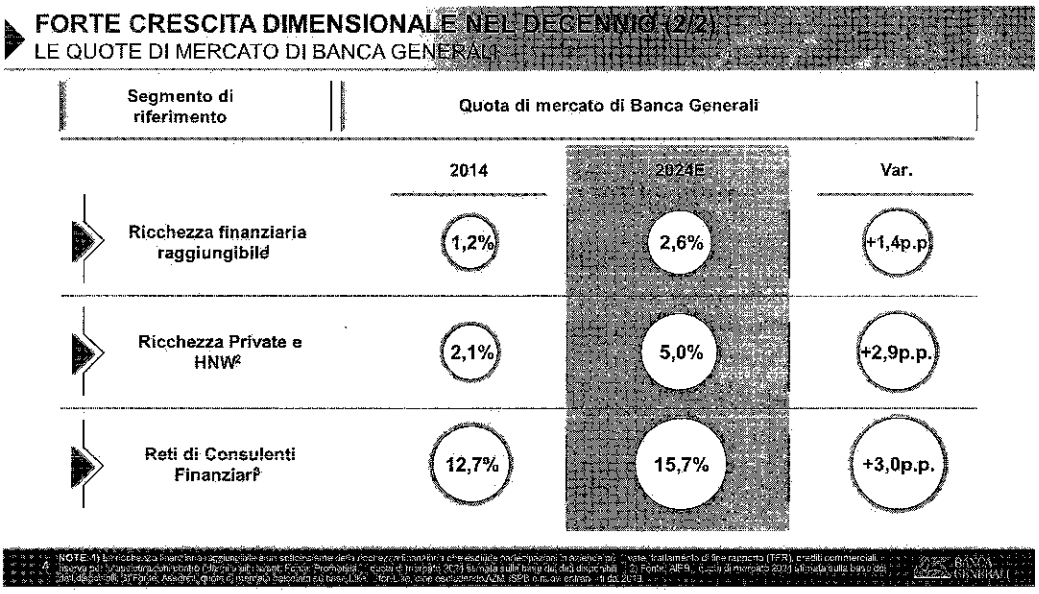
L'espansione dimensionale della Banca negli ultimi dieci anni è stata sorprendente per velocità e qualità dello sviluppo, con le masse totali gestite e amministrate per conto della clientela che a fine 2024 risultavano quasi triplicate rispetto ai livelli del 2014. Questa crescita è stata accompagnata dal forte rafforzamento del posizionamento nel segmento Private, con le relative masse che nel decennio sono aumentate di tre volte e mezzo, fino a rappresentare il 72% delle masse totali.

Questo positivo andamento beneficia della costante spinta commerciale alla crescita della raccolta netta, sempre positiva in qualsiasi contesto di mercato. Alla base di ciò, si può individuare la forza della nostra rete di Consulenti Finanziari che, composta da quasi 2,400 professionisti, rappresenta il nostro maggiore vantaggio competitivo e distintivo.

Nel decennio, non soltanto il numero di Consulenti è cresciuto, ma, cosa più importante, anche la loro qualità, come dimostrato dalla metrica delle masse medie per Consulente: ognuno dei nostri Consulenti gestisce oggi in media €44 milioni di patrimonio, livello doppio rispetto a dieci anni fa ed ampiamente superiore alla media del resto del mercato, che si attesta a circa €29 milioni.

Forte di questa rapida crescita dimensionale, come vedremo, Banca Generali è riuscita a generare risultati reddituali sostenibili nel tempo, che consentono di remunerare i nostri azionisti con una politica di dividendi generosa.

Slide 4



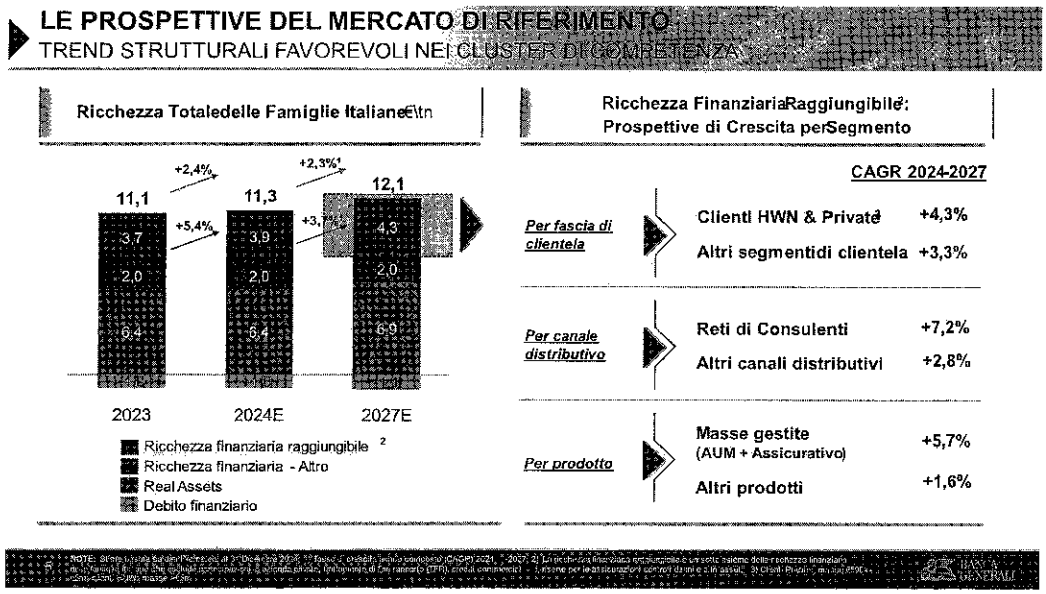
L'evoluzione delle quote di mercato all'interno dei mercati di riferimento riflette pienamente la crescita di Banca Generali negli ultimi dieci anni.

Infatti, in entrambi i segmenti di riferimento - il settore del *Private Banking (AIPB)* e quello delle reti di Consulenti (Assoreti) - abbiamo incrementato la nostra quota di mercato di circa tre punti percentuali nel periodo.

In particolare, nell'ambito del *Private Banking* la nostra penetrazione è passata dal 2,1% al 5,0%, livello che ci colloca al terzo posto nel *ranking* delle masse *Private*, partendo dalla 16° posizione nel 2013. Nel settore delle reti, ci attestiamo al 15,7% del mercato a partire dal 12,7% di dieci anni fa, dopo aver messo a segno la crescita maggiore tra i primi cinque *player*.

Pur a fronte di questa significativa espansione, la Banca rappresenta attualmente il 2,6% della ricchezza finanziaria 'raggiungibile' (liquida) del nostro Paese, fattore che lascia intuire quanto ampio sia lo spazio per proseguire nel nostro percorso di crescita.

Slide 5



Il nostro ottimismo sulle prospettive di crescita di Banca Generali è supportato dalle proiezioni di crescita della ricchezza delle famiglie italiane, in particolare della ricchezza finanziaria 'raggiungibile', ovvero liquida.

Nell'ultimo decennio, la ricchezza delle famiglie italiane è cresciuta costantemente fino ad attestarsi sul livello attuale di €11,3 trilioni.

Nello specifico, la ricchezza finanziaria raggiungibile - il nostro mercato di riferimento – è aumentata fino ai €3,9 trilioni di fine 2024 e, secondo le proiezioni elaborate dalla società Prometeia, la crescita non si fermerà. Le stime proiettano infatti una crescita del +3,7% medio annuo fino al 2027 a €4,3 trilioni, alimentata da dinamiche favorevoli in tutti i cluster in cui Banca Generali è presente.

Nello specifico, per quanto riguarda la segmentazione per fascia di clientela, dall'analisi di Prometeia emerge come, grazie ad una maggiore concentrazione della ricchezza, la ricchezza delle famiglie *private* e HNW sia attesa in aumento del +4,3% annuo fino al 2027 rispetto ad un incremento medio del +3,3% degli altri segmenti di clientela.

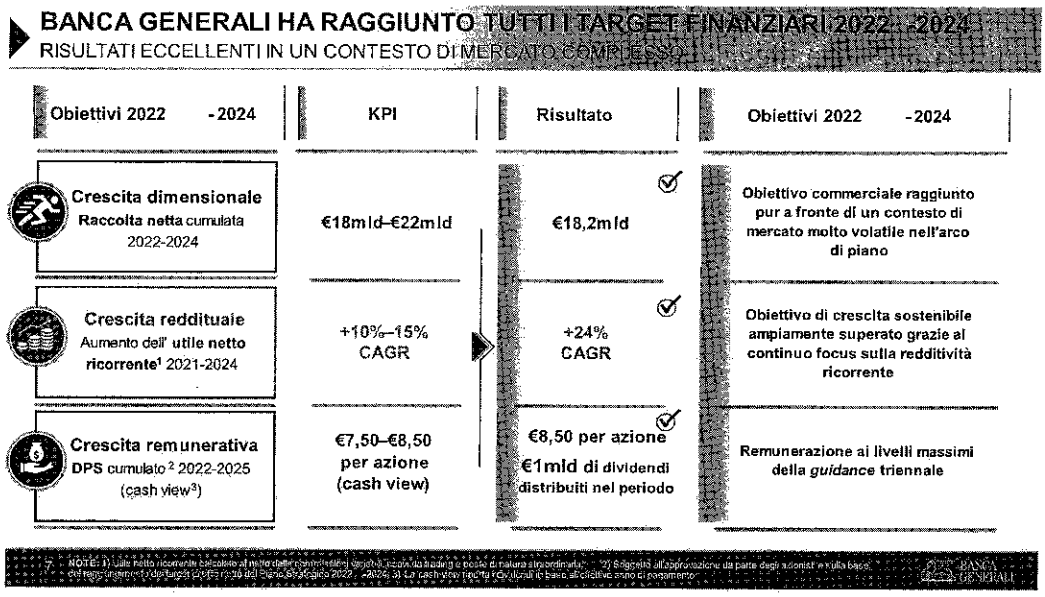
In termini di canali distributivi, è previsto che le reti di Consulenti, dopo aver messo a segno la crescita più significativa negli ultimi dieci anni, grazie al crescente bisogno di consulenza professionale

continueranno a crescere ad un tasso più che doppio rispetto agli altri canali, pari al +7,2% annuo rispetto al +2,8% degli altri canali, arrivando a gestire masse per oltre €900 miliardi nel 2027.

Infine, nell'ambito dei prodotti, si prevede un'ulteriore forte crescita degli investimenti in soluzioni gestite e assicurative, che passeranno dai €1,9 trilioni di fine 2024 a €2,2 trilioni a fine 2027 con un tasso di crescita medio annuo stimato da Prometeia del +5,7% annuo, che si confronta con il +1,6% degli altri prodotti.

In sintesi, le prospettive per il mercato di riferimento in cui opera Banca Generali si confermano favorevoli e in particolare nei cluster più distintivi del proprio modello di *business*.

Slide 7



L'esercizio 2024 ha segnato la conclusione del Piano Strategico 2022-2024 e con grande soddisfazione registriamo il raggiungimento – o persino il superamento - degli ambiziosi obiettivi incentrati su crescita, profittabilità e remunerazione degli azionisti.

Ricordo che il raggiungimento degli obiettivi fissati era diventato particolarmente ambizioso alla luce del drastico cambiamento dello scenario di riferimento dal lancio del Piano dal punto di vista macroeconomico, finanziario e geopolitico a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina nel febbraio 2022.

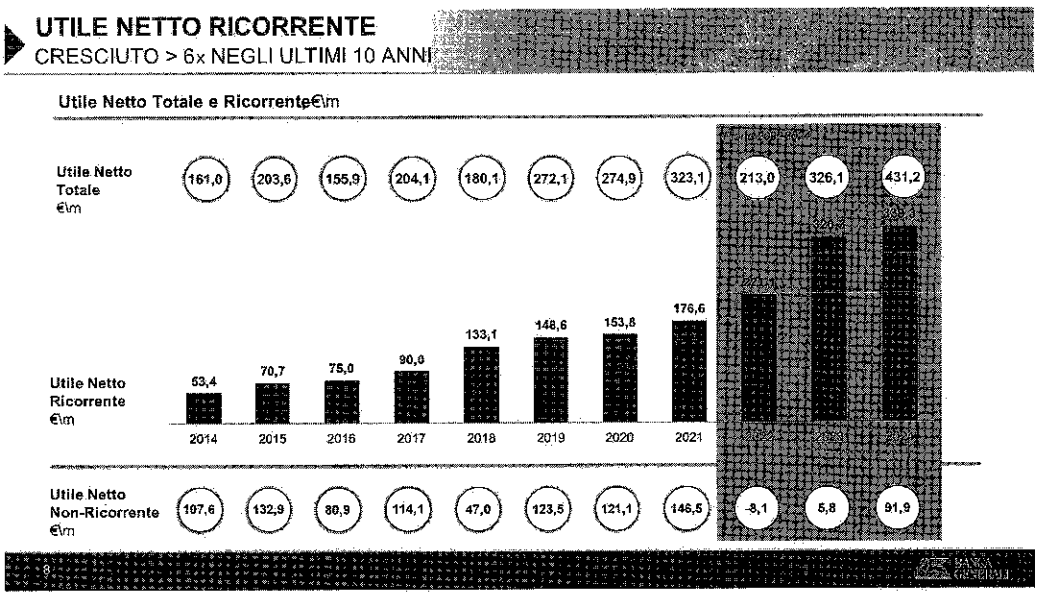
Per quanto riguarda la crescita dimensionale, abbiamo chiuso il triennio con un flusso cumulato di raccolta netta di €18,2 miliardi a fronte di attese comprese tra €18,0 e €22,0 miliardi. Il risultato ha riflesso le stime nonostante il ritardo del lancio della Svizzera legato agli iter regolamentari ed un contesto di mercato nei primi due anni fortemente negativo per il reclutamento.

Per quanto riguarda la crescita reddituale, il focus sul miglioramento della qualità dei risultati ha portato a risultati superiori alle attese con un rialzo della componente ricorrente del +24% CAGR nel triennio, ampiamente superiore al target del +10-15% CAGR fissato all'inizio del piano.

Infine, relativamente alla crescita remunerativa, con la distribuzione a Voi proposta di un dividendo per azione pari a €2,8 sugli utili 2024, abbiamo raggiunto €8,5 per azione di dividendi cumulati nel

periodo 2022-2025 (secondo la vista per cassa), valore che si colloca nella parte alta del *range* fissato pari a €7,5-8,5 per azione.

Slide 8



Il successo nell'obiettivo di crescita reddituale è ben visibile dalla serie storica dell'utile netto ricorrente, ossia l'utile al netto di commissioni variabili, utili da trading non ricorrenti e altre poste di natura straordinaria.

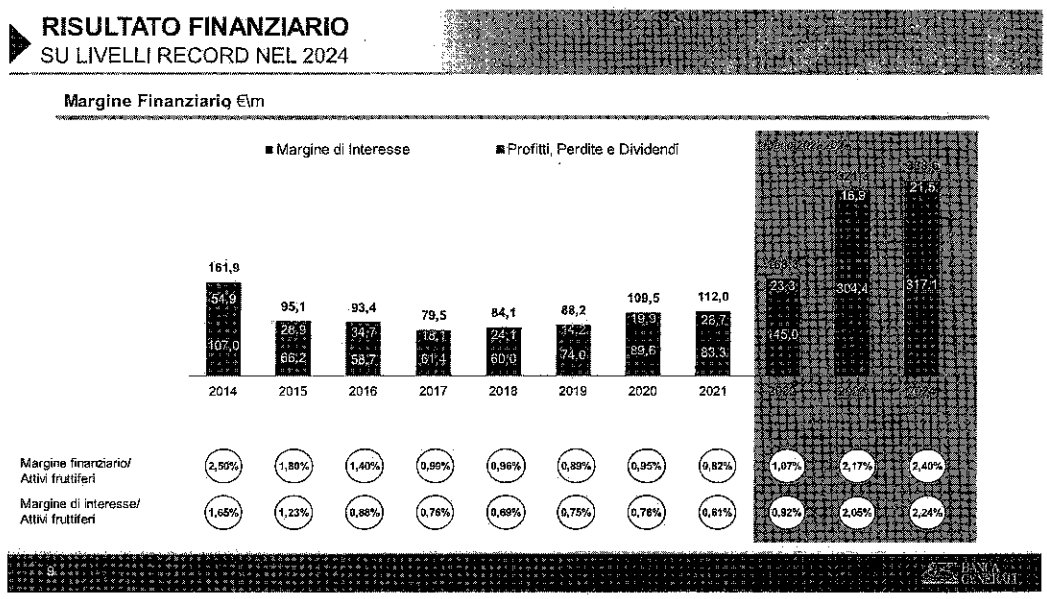
Come si può vedere, l'utile netto ricorrente è aumentato di oltre sei volte in dieci anni ed ha accelerato la sua crescita nel triennio 2022-2024, dimostrando un netto rafforzamento della qualità degli utili della Banca anche a fronte di un contesto di mercato molto volatile. Nel 2024 la componente di utile ricorrente ha raggiunto il livello più alto di sempre pari a €339,3 milioni, valore in aumento del +5,9% rispetto al già eccellente livello del 2023 e del +24% in termini di CAGR 2021-2024.

Alla base di questo risultato si può individuare il successo delle tante iniziative intraprese per rafforzare e diversificare i ricavi di natura ricorrente, il lancio di soluzioni particolarmente di successo quali le soluzioni contenitore ('*wrapper*') e un costante ampiamento dell'offerta di strategie da parte delle Sicav lussemburghesi per rispondere alle esigenze dei clienti nelle diverse fasi di mercato. Hanno inoltre apportato un significativo contributo il positivo trend del margine d'interesse ed il

costante rigore nella gestione dei costi, che costituisce un elemento di supporto alla leva operativa insita nel modello di business.

Ci impegniamo a continuare nel focus sulla redditività ricorrente anche in futuro per consegnare a tutti i nostri *Stakeholders* risultati sostenibili nel tempo.

Slide 9

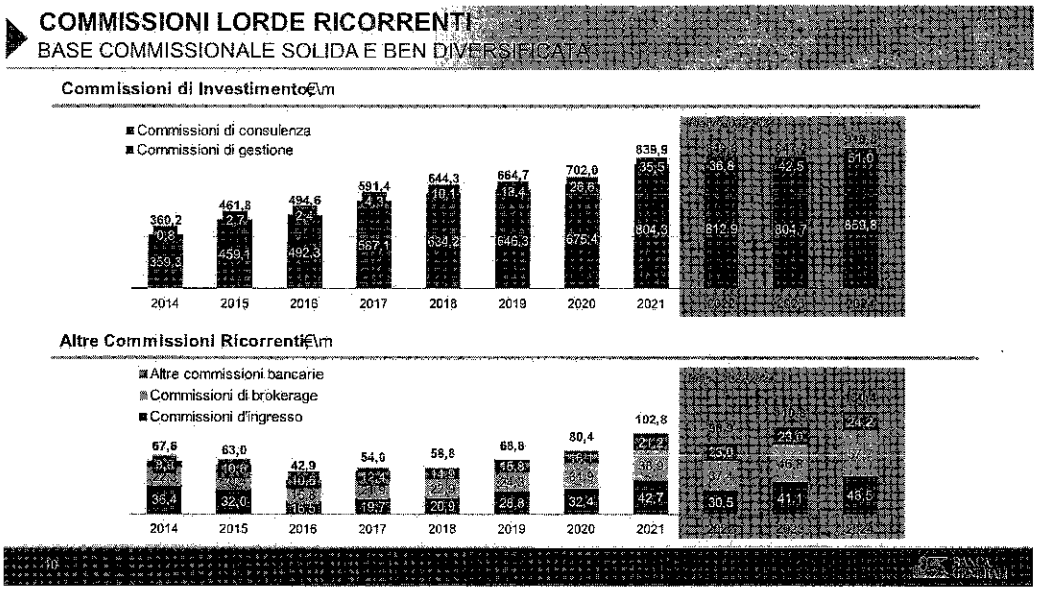


Analizzando brevemente le diverse voci di ricavo per il 2024, emerge che il risultato finanziario ha apportato un contributo di €338,6 milioni, in crescita del +5,4% nell'anno.

Nello specifico, il margine finanziario ha beneficiato in primo luogo del progresso del margine d'interesse, che è salito a €317,1 milioni (+4,2% a/a) grazie all'espansione dei volumi e della redditività degli attivi fruttiferi a fronte di un costante attenzione al costo della raccolta.

Anche il risultato della gestione finanziaria è aumentato a €21,5 milioni (dai €16,9 milioni del 2023) con una variazione concentrata nell'ultimo trimestre del 2024 per effetto di azioni di ottimizzazione del portafoglio titoli in vista dell'applicazione della regolamentazione *Interest Rate Risk for the Banking Book* (IRRBB).

Slide 10



Passando ai ricavi commissionali, le commissioni lorde ricorrenti si sono attestate a €1.041,2 milioni, registrando un incremento dell'+8,7% rispetto al 2023.

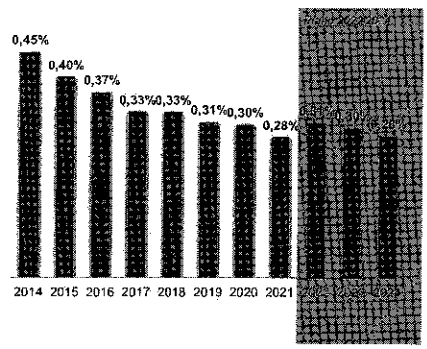
Nel dettaglio, le commissioni di investimento - che includono le commissioni di gestione e le commissioni di consulenza evoluta - sono aumentate a €910,8 milioni (+7,5% a/a), sostenute dal progressivo incremento su base trimestrale delle commissioni lorde di gestione (€859,8 milioni, +6,9% a/a) e dal solido andamento delle commissioni di consulenza evoluta (€51,0 milioni, +19,9% a/a);

Le altre commissioni ricorrenti - che includono le commissioni d'ingresso, le commissioni di *brokerage* e le altre commissioni bancarie - sono cresciute del 17,7% a/a fino a €130,4 milioni, grazie al successo delle iniziative sulle masse amministrate e un forte interesse dei clienti per i prodotti strutturati.

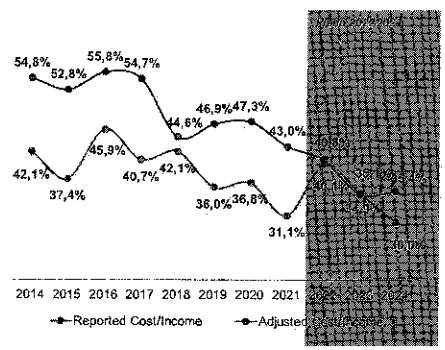
Slide 11

COSTI OPERATIVI
INDICATORI DI EFFICIENZA SU LIVELLI DI ECCELLENZA

Costi Operativi/Masse Totali



Cost/Income Ratio



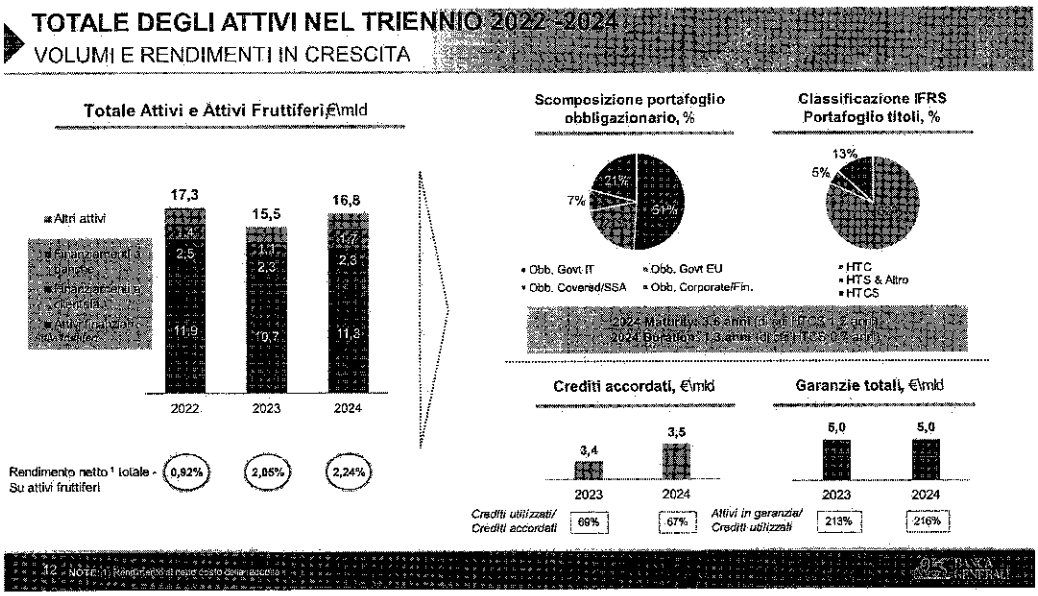
(1) NOTE: Escluso onere straordinario per piano esodi nel 2021

La Banca, pur registrando nell'anno l'impatto del rinnovo del Contratto Nazionale del settore del Credito e dell'avvio dell'operatività del nuovo polo bancario in Svizzera, ha confermato un approccio rigoroso nella gestione dei costi, come testimoniato dall'evoluzione degli indicatori di efficienza operativa.

Tali indicatori di efficienza si sono infatti confermati ancora una volta su livelli di *best-practice* settoriale, con l'incidenza dei costi operativi sulle masse totali in calo a 28bps (dai 30bps di fine 2023) ed il *Cost/Income ratio*, rettificato per le componenti non ricorrenti quali le commissioni variabili, al 35,4%, di poco variato rispetto all'esercizio precedente (34,9% a fine 2023).

La Banca sta sfruttando il potenziale di leva operativa insita nel proprio modello di business e ritiene di avere ulteriore spazio in questo senso.

Slide 12

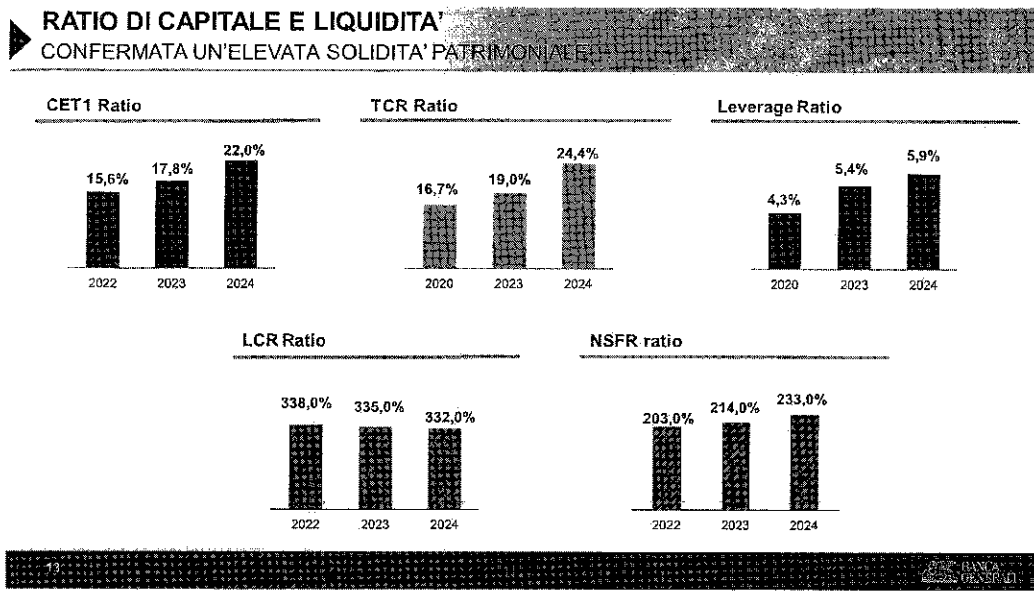


Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, al 31 dicembre 2024 il totale delle attività consolidate è stato pari a €16,8 miliardi, in crescita del +8,4% rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'anno precedente.

Gli impieghi fruttiferi si sono attestati a €15,3 miliardi, in rialzo del +8,6% annuo. Tra questi, €11,3 miliardi sono rappresentati da attività finanziarie (+6,0% a/a) investite per il 95% in titoli obbligazionari con una *duration* di 1,3 anni e con una quota di titoli a tasso variabile del 46% e €2,3 miliardi (-0,7% a/a) sono costituiti da finanziamenti alla clientela, per la quasi totalità costituiti a tasso variabile, a fronte dei quali sono presenti garanzie per un totale di €5,0 miliardi.

La qualità del credito conferma il suo profilo di eccellenza: le esposizioni deteriorate nette non garantite sono ammontate a soli €2,4 milioni, pari a circa lo 0,10% del totale dei finanziamenti alla clientela.

Slide 13



Sul piano della solidità patrimoniale, Banca Generali ha rafforzato ulteriormente la propria posizione di eccellenza.

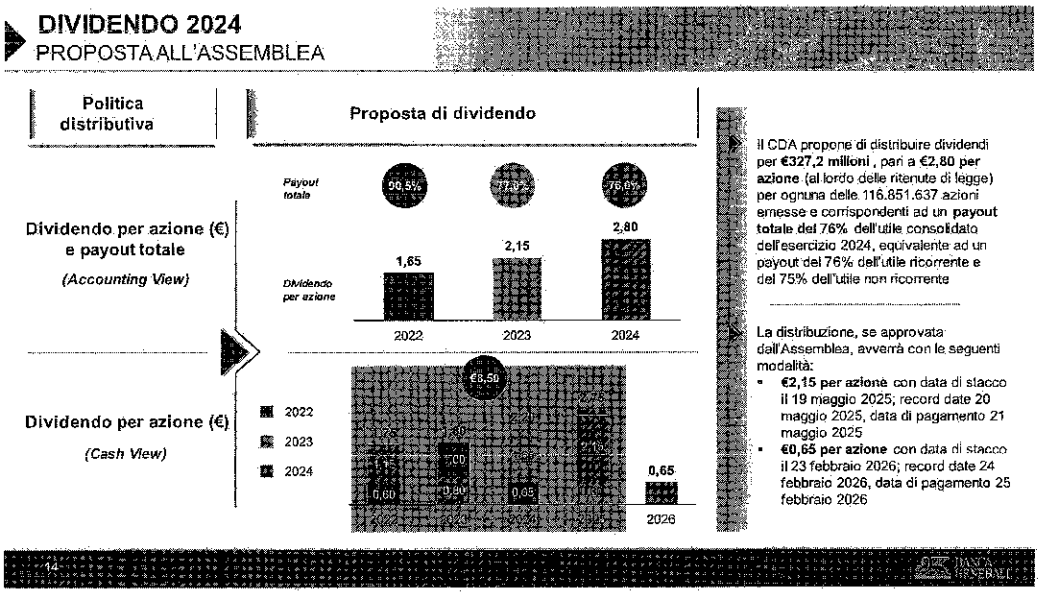
Nel 2024, la Banca ha mantenuto i valori dei *ratio* - già inclusivi della proposta di dividendo di €2,80 per azione che oggi viene presentata per la Vostra approvazione - ampiamenti superiori ai requisiti vincolanti fissati per il Gruppo da Banca d'Italia nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale SREP.

Infatti, a fine 2024, il CET1 ratio si attestava al 22,0% a fronte di un requisito vincolante dell'8,3% e il Total Capital Ratio al 24,4%, a fronte di un requisito vincolante del 12,6%.

L'indicatore di leva finanziaria (Leverage) si è posizionato al 5,9% a fine anno, su livelli quasi doppi rispetto al minimo regolamentare del 3%.

Anche gli indicatori di liquidità si sono mantenuti su livelli di *best-practice*: il Liquidity Coverage Ratio (LCR) è risultato pari al 332% e il Net Stable Funding Ratio (NSFR) al 233%.

Slide 14



Alla luce della significativa crescita dei risultati raggiunta, proponiamo a questa Assemblea degli Azionisti la distribuzione di dividendi complessivi per €327,2 milioni, pari a €2,80 per azione (al lordo delle ritenute di legge) per ognuna delle 116.851.637 azioni emesse.

La proposta corrisponde ad un *payout* totale del 76% dell'utile consolidato dell'esercizio 2024, equivalente ad un *payout* del 76% dell'utile ricorrente e del 75% dell'utile non ricorrente.

La distribuzione dei dividendi, se approvata dall'Assemblea, avverrà con le seguenti modalità: i) €2,15 per azione con data di stacco il 19 maggio 2025, record date 20 maggio 2025, data di pagamento 21 maggio 2025; ii) €0,65 per azione per azione con data di stacco il 23 febbraio 2026; record date 24 febbraio 2026, data di pagamento 25 febbraio 2026.

Ad oggi, il rendimento complessivo offerto da questa nostra proposta di dividendo è pari al 5,4% (*ndr prezzo al 31.03.2025 di €51,8*).

Slide 15

RISULTATI IN SINTESI (1/2)
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(€ mil.)	31/12/2023	31/12/2024	Var.%
Margine di interesse	304,4	[illegible]	4,2%
Profitti e (Perdite) da operazioni finanziarie e Dividendi	16,9	[illegible]	27,1%
Margine finanziario	**321,3**	[illegible]	**5,4%**
Commissioni attive ricorrenti	958,0	[illegible]	8,7%
Commissioni passive	-510,4	[illegible]	10,7%
Commissioni Nette ricorrenti	**447,6**	[illegible]	**6,4%**
Commissioni attive non ricorrenti	19,2	[illegible]	n.a.
Commissioni Nette	**466,8**	[illegible]	**37,6%**
Margine di intermediazione	**788,2**	[illegible]	**24,5%**
Costo del personale	-124,3	[illegible]	8,6%
Altre spese amministrative	-122,9	[illegible]	7,2%
Ammortamenti	-39,8	[illegible]	6,0%
Altri proventi (oneri) netti di gestione	10,2	[illegible]	45,7%
Costi Operativi	**-276,7**	[illegible]	**6,2%**
Reported Cost /Income Ratio	*35,1%*	[illegible]	*-5,1 p.p.*
Risultato Operativo	**511,5**	[illegible]	**34,3%**
Riprese (rettifiche) di valore	-0,5	[illegible]	n.a.
Accantonamenti netti fondi rischi	-49,8	[illegible]	n.a.
Contributi a fondi bancari	-16,1	[illegible]	-21,9%
Utili (perdite) da cessione investimenti e partecipazioni	-1,1	[illegible]	-31,7%
Utile ante imposta	**443,8**	[illegible]	**28,4%**
Imposte dirette sul reddito	-117,8	[illegible]	17,6%
Tax rate	*26,5%*	[illegible]	*-2,2 p.p.*
Utile Netto	**326,1**	[illegible]	**32,2%**
Utile Netto Ricorrente	**320,3**	[illegible]	**5,9%**

Potete trovare riassunto in questa slide il conto economico consolidato, di cui abbiamo già passato in rassegna le principali voci:

- Utile netto consolidato pari a €431,2 milioni (+32,2%), supportato dal solido risultato della componente ricorrente, salita del 32% a €339,3 milioni, e dalla performance positiva dei mercati.
- Margine di intermediazione pari a €981,1 milioni (+24,5%) con il positivo contributo di tutte le linee di ricavo ricorrente, incluso quello delle commissioni variabili più legate all'andamento dei mercati finanziari.
- Costi operativi pari a €294,0 milioni, in crescita del 6,2% in linea con la *guidance* del piano triennale 2022-2024.
- Accantonamenti, contributi ai fondi bancari e rettifiche di valore nette pari a €117,3 milioni, in crescita rispetto ai €67,6 milioni dello scorso anno, con una variazione di €10,5 milioni per l'adeguamento del tasso di attualizzazione dei fondi attuariali ai tassi di mercato, di €12,4 milioni relativi ad attività di M&A e per favorire il ricambio generazionale e di competenze del personale in coerenza con lo sviluppo della Banca, €5,0 milioni per interventi di ristrutturazione e fidelizzazione della rete ed infine €22,0 milioni di accantonamenti netti prudenziali per iniziative commerciali ed altre voci.

Slide 16

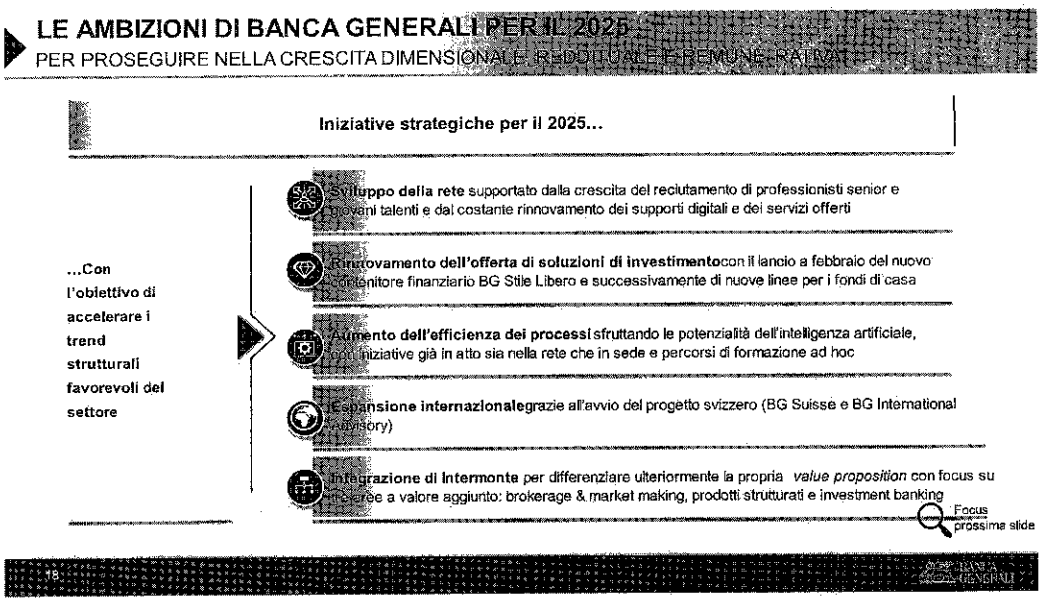
RISULTATI IN SINTESI (2/2)
CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

(€ mil.)	31/12/2023	31/12/2024	Var.%
Margine di Interesse	302,9	314,6	3,9%
Profitti e (Perdite) da operazioni finanziarie e Dividendi	165,3	277,8	68,2%
Margine Finanziario	**468,1**	**592,5**	**26,6%**
Commissioni attive ricorrenti	744,8	813,3	9,0%
Commissioni passive	-472,5	-521,1	11,0%
Commissioni Nette ricorrenti	**272,3**	**292,2**	**7,3%**
Commissioni attive non ricorrenti	0,6	0,5	-14,4%
Commissioni Nette	**273,0**	**292,6**	**7,2%**
Margine di Intermediazione	**741,1**	**885,1**	**19,4%**
Costo del personale	-105,8	-114,8	8,5%
Altre spese amministrative	-114,6	-119,6	4,3%
Ammortamenti	-37,6	-38,4	2,1%
Altri proventi (oneri) netti di gestione	9,6	14,8	54,0%
Costi Operativi	**-248,5**	**-257,9**	**3,8%**
Reported Cost /Income Ratio	*33,5%*	*29,1%*	*-4,4 p.p.*
Risultato Operativo	**492,6**	**627,2**	**27,3%**
Riprese (rettifiche) di valore	-0,5	11,1	n.a.
Accantonamenti netti fondi rischi	-49,8	-70,4	n.a.
Contributi a fondi bancari	-16,1	-12,6	-21,9%
Utili (perdite) da cessione investimenti e partecipazioni	-15,3	-0,3	-98,9%
Utile ante imposte	**410,9**	**555,0**	**24,3%**
Imposte dirette sul reddito	-96,0	-97,4	1,4%
Tax rate	*23,4%*	*17,5%*	*-5,8 p.p.*
Utile Netto	**314,9**	**413,1**	**31,2%**

In questa slide trovate invece i risultati individuali della capogruppo Banca Generali SpA, che riflettono le dinamiche dei risultati del Gruppo.

- L'utile netto si è attestato a €413,1 milioni, in aumento del +31,2% rispetto all'esercizio precedente. Al risultato ha contribuito in particolare la crescita dei dividendi distribuiti, sia in acconto che a saldo, dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg che si sono attestati a €256,5 milioni rispetto ai €148,2 milioni del 2023 (+73,0%).
- Il margine di intermediazione riclassificato, al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, ha evidenziato un incremento del +6,0% rispetto all'esercizio precedente, riconducibile prevalentemente alla crescita del margine di interesse a €314,6 milioni (+3,9%) e del margine commissionale a €292,6 milioni (+7,2%).
- Anche il risultato della gestione finanziaria è risultato in aumento di €4,5 milioni principalmente grazie al contributo dell'operatività valutaria e degli utili da realizzo su titoli di debito allocati nei portafogli HTCS e HTC.
- L'aggregato dei costi operativi è ammontato a €257,9 milioni, con una variazione del +3,8% rispetto al 2023. Il *cost/income ratio*, che misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti, è sceso al 29,1% rispetto al 33,5% registrato nel 2023.

Slide 18



Per quanto riguarda le prospettive sul 2025, ci aspettiamo che - in un contesto di mercato caratterizzato da elevata volatilità ed incertezza benché cautamente positivo - i clienti manifestino un crescente bisogno di consulenza per la protezione dei propri risparmi.

In questo quadro, siamo fiduciosi che le scelte orientate all'innovazione di prodotti e servizi, all'implementazione di più forti competenze nella pianificazione patrimoniale, al rafforzamento della qualità della rete e all'internazionalizzazione continueranno a dimostrarsi vincenti per garantire alla Banca una crescita sostenibile ed orientata al guadagno di ulteriori quote di mercato nel settore del risparmio.

In attesa del nuovo Piano Strategico, confermiamo come priorità strategica lo sviluppo dimensionale, facendo leva sui trend strutturali di crescita del settore e sulle nostre caratteristiche distintive. Su questo tema, abbiamo fissato per l'anno un target di raccolta netta complessiva >€6 miliardi fondato sull'eccellenza della nostra rete di professionisti. Puntiamo a rafforzarla ulteriormente attraverso da un lato l'inserimento di nuovi profili, sia di esperienza che talenti *junior* in ottica di *team* con professionisti più *senior*, e dall'altro nuovi supporti tecnologici, come l'intelligenza artificiale, atti ad incrementarne la produttività.

In continuità con la seconda parte del 2024, continuiamo a perseguire un costante miglioramento nella qualità della raccolta: ci attendiamo flussi in *'Assets under Investments'* (prodotti gestiti e consulenza

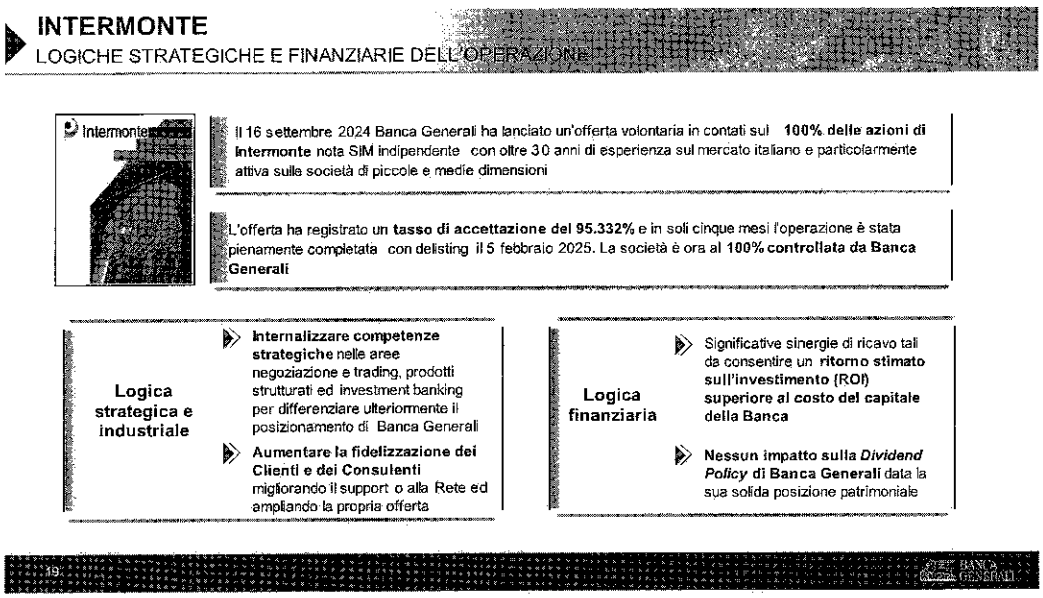
su *AUC & Banking*) >€3,5 miliardi nell'anno, supportati dal rinnovamento della gamma di soluzioni gestite unita alle competenze distintive nella gestione di investimenti in un contesto di mercati finanziari cautamente favorevoli.

In particolare, lo scorso febbraio abbiamo lanciato un'innovativa polizza multi-ramo (BG Stile Esclusivo) con fondi interni sottostanti ispirati alle linee dei contenitori finanziari e un'ampia gamma di servizi accessori. Prossimamente è inoltre previsto il lancio di nuove linee di prodotti gestiti e un ampiamento dei servizi di *advisory*.

Siamo fiduciosi che anche il nuovo polo bancario svizzero contribuirà all'obiettivo di raccolta netta in misura crescente. Dopo il via libera dal regolatore elvetico, BG Suisse ha infatti ottenuto l'autorizzazione ad operare in Italia tramite il regime di Libera Prestazioni dei Servizi che, abbinati ai servizi d'investimento prestati da Banca Generali in Italia tramite *BG International*, rappresenta un *unicum* nel panorama italiano. L'iniziativa permette infatti ai clienti italiani della Banca di associare al proprio conto corrente e deposito titoli in Svizzera presso BG Suisse Private Bank un servizio di investimento prestato dalla Banca e seguito dal proprio consulente di fiducia.

Anche l'ingresso di Intermonte nel Gruppo, come vedremo tra poco, rappresenterà un'importante leva per arricchire ulteriormente la *value proposition* nei confronti dei clienti e rafforzare il nostro posizionamento *private*.

Slide 19



Dopo soli cinque mesi dal lancio, il 24 gennaio scorso si è conclusa con successo l'offerta pubblica su Intermonte che ha portato al *delisting* della società, ora controllata al 100% da Banca Generali.

Vorrei sottolineare che l'acquisizione di un *brand* così riconosciuto e apprezzato dagli imprenditori italiani e trent'anni di consolidata esperienza rappresenta per noi una leva strategica fondamentale nel piano di crescita della Banca. Infatti, questa operazione ci consentirà di integrare delle attività, complementari a quelle già esistenti in Banca, in cui Intermonte si distingue, rafforzando e diversificando ulteriormente la nostra base commissionale.

In particolare, l'acquisizione ci consentirà di cogliere le rilevanti opportunità insite nella nostra ampia platea di clienti imprenditori e imprese, dove è in aumento la domanda di consulenza professionale per le scelte strategiche e il passaggio generazionale. In questo sarà fondamentale il contributo di esperienza e competenze che Intermonte ha maturato nell'ambito dell'*Investment Banking*.

Inoltre, ci aspettiamo di sviluppare numerose sinergie attraverso la valorizzazione e creazione di nuovi ambiti di utilizzo dell'attività di *Research* e *Digital Advisory* nel mercato italiano delle piccole e medie imprese, in cui Intermonte è leader.

Ci sono anche altre aree di integrazione che presentano sinergie significative. Per esempio, prevediamo di internalizzare parte della catena del valore nella Negoziazione e nel *Trading* con

riferimento in particolare ad *equity* e ETF, e nell'ambito dei *Global Markets* in relazione all'operatività in derivati.

Grazie alle competenze distintive di Intermonte, siamo fiduciosi di riuscire a differenziare ulteriormente il nostro posizionamento *private*, con la particolare vicinanza agli imprenditori e alle piccole e medie imprese. Di conseguenza, ci aspettiamo che l'operazione creerà valore dal punto di vista finanziario, generando un volume di sinergie tali da consentire un ritorno stimato sull'investimento (ROI) superiore al costo del capitale della banca.

All. "F1" al n. 18182/9952 di rep.

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

N° voti	Progr.	Denominazione	O.1.1 BIL.	O.1.2 UTILE
966	25034640	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE	F	F
3.720	25007132	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F	F
143.495	25034635	LBPAM 3 MOIS	F	F
27.117	25034643	MANDARINE PREMIUM EUROPE	F	F
4.761	25034641	CPR Europe ESG Poche COR	F	F
1.850	25007145	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F
14.716	25034637	HAMELIN ACTIONS EUROPE PMC	F	F
278.202	25034645	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	F	F
396.196	25034642	CPR SILVER AGE POCHE COR	F	F
177	25007146	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F	F
18.699	25034644	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F	F
180.465	10500963	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F	F
400.000	30047059	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F	F
1.795	25007147	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	F	F
65.687	25034646	UFF VALEUR PME	F	F
110.233	10500965	AMUNDI EURO STOXX BANKS	F	F
27.490	25007122	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F	F
23.020	25007148	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F	F
4.409	25034651	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	F	F
46.961	25007125	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	F	F
11.430	25007123	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F	F
1.323	25007162	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F	F
4.581	10500964	SG ECHIQUIER ACTIONS EUROPE MI	F	F
6.597	25007127	LEGAL & GENERAL ICAV.	F	F
83.386	25007137	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	F	F
2.528	25007163	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F	F
12.947	25007124	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F	F
1.914	25007134	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	F	F
1.264	25007138	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	F	F
5.154	25007164	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	F	F
523.330	25007126	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	F	F
1.271	25007136	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F	F
3.109	25007139	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F	F
6.450	25007165	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F	F
24.300	25007133	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F	F
5.092	25007141	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F
11.858	25007140	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	F	F
1.988	25007179	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	F	F
2.802	25007135	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F	F
21.578	25007143	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F
30	25007153	CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD	F	F
14.557	25007180	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

13.951	25007142	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F	F
2.175	25007150	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F	F
65.436	25007154	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F	F
3.021	25007181	NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN.	F	F
4.187	25007144	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F
11.806	25007152	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F
24.082	25007155	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F	F
195.149	25007182	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F	F
7.040	25007149	PFIZER INC. MASTER TRUST	F	F
733	25007159	CHEVRON UK PENSION TRUSTEE LIMITED AS TRUSTEE OF THE CHEVRON	F	F
2.023.587	25007156	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F	F
2.365	25007195	BELMONT PARTNERS LLC C/O BFO INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAGER	F	F
368	25007151	AHS INSURANCE COMPANY LTD.	F	F
185	25007161	NUNAVUT TRUST	F	F
259.066	25007157	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F	F
46.061	25007196	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F	F
825.614	25007158	SILCHESTER INTL INVST INTL VAL EQUITY TAXABLE TRUST	F	F
20.016	25007166	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F	F
19.086	25007170	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	F	F
20.838	25007197	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F	F
585	25007160	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES F	F	F
1.031.358	25007168	THE SIL INTL INV INTL VL EQ GROUP TRUST	F	F
2.817	25007171	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F	F
38	25007198	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O POINT72 ASSET MANAGEMENT L.P.	F	F
35.671	25007167	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F	F
6.456	25007175	ABU DHABI PENSION FUND	F	F
13.181	25007172	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F	F
1.011	25007212	AQR INNOVATION FUND L.P.- SE RIES	F	F
368	25007169	THE MEMORIAL HEALTH FOUNDATION INC. RETIRED EMPLOYEE BENEFI.	F	F
5.877	25007177	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F	F
3.686	25007173	ATLANTIC HEALTH SYSTEM INC.	F	F
5.388	25007213	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F	F
159.266	25007174	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F	F
45.869	25007184	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F	F
16.379	25007187	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F
5.224	25007214	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

29.345	25007176	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS.	F	F
4.343	25007186	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F
6.149	25007188	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F
1.340	25007215	ARROWSTREET CANADA GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND I	F	F
2.771	25007178	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F	F
20.713	25007191	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	F	F
103.000	25007189	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMA	F	F
2.463	25007229	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	F	F
3.471	25007183	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	F	F
2.809	25007193	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F	F
559.300	25007190	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F	F
538	25007230	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT	F	F
62	25007185	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F	F
66.384	25007200	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	F	F
3.333	25007204	GERD H. KEUFFEL TRUST U/A DTD 08/12/1991 GERD KEUFFEL TTEE	F	F
12.798	25007231	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F	F
14.803	25007192	DELA NATURA- EN LEVENSVERZEKERINGEN N.V.	F	F
96	25007202	LMAP IRELAND ICAV-LMAP 909 C/O MARSHALL WACE LLP	F	F
3.864	25007205	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	F	F
7.816	25007232	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	F	F
7.171	25007194	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F	F
6.644	25007209	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAGEMENT LLC	F	F
4.101	25007206	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F	F
12.548	25007245	ABRDN OEIC I-ABRDN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F	F
32.435	25007199	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	F	F
6.265	25007211	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F	F
4.230	25007207	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F	F
1.091	25007246	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F	F
30.966	25007201	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	F	F
1.645	25007216	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	F	F
42.668	25007220	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F	F
22.022	25007247	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX US FUND	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

144	25007203	MARSHALL WACE CCF-MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F	F
2.363	25007218	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F	F
7.845	25007221	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F	F
3.026	25007248	LMA IRELAND-MAP 501.	F	F
4.537	25007208	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F	F
12.877	25007225	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	F	F
10.455	25007222	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	F	F
36.495	25007249	BAY POND INVESTORS (BERMUDA)LP C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO	F	F
5.109	25007210	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	F	F
16.231	25007227	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F	F
10.623	25007223	WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING STRATEGIES FUND (CAYMAN) LTD WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING ST RATEGIES FUND (CAYMAN) LP	F	F
18.048	25007262	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F	F
1.348	25007217	AQR DELTA MASTER ACCOUNT L.P. CAD EQUITIES	F	F
1.450	25007234	ONEMARKETS ITALY ICAV	F	F
29.712	25007237	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F	F
6.193	25007263	ITHAN CREEK MASTER INVESTORS (CAYMAN) LP C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAG	F	F
10.680	25007219	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD	F	F
331.041	25007236	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	F	F
2.931	25007238	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F	F
138	25007264	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	F	F
4.902	25007226	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F	F
294.523	25007241	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F	F
2.060	25007239	CFSIL-COMMONWEALTH GS FD 12	F	F
259	25007265	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F	F
2.699	25007228	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	F	F
2.440	25007243	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	F	F
11.800	25007240	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	F	F
7.208	756225	DOMINION ENERGY INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	F	F
135.044	25007233	ABRDN SICAV II	F	F
8.904	25007250	BAY - POND PARTNERS L.P. C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO.	F	F
1.324	25007254	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F
3.513	756325	UNISYS MASTER TRUST	F	F
581	25007235	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	F	F
2.354	25007252	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F	F
2.828	25007255	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

864	756425	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F	F
5.936	25007242	ABRDN OEIC II-ABRDN EUROPE EX UK SMALLER COMPANIES FUND	F	F
30.847	25007259	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	F	F
2.374	25007256	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F	F
471	756525	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F	F
6.139	25007244	AUSBIL GLOBAL SMALLCAP FUND	F	F
1.936	25007261	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED.	F	F
591	25007257	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F	F
791	757925	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F	F
5.797	25007251	SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND	F	F
942	25007266	LMAP 909 SUB FUND OF LMAP IRELAND ICAV	F	F
341	25007270	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC..	F	F
9.499	758025	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F	F
15.725	25007253	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	F	F
451	25007268	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F	F
301	25007271	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	F	F
2.720	752325	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	F	F
10.140	25007258	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	F	F
14.291	755025	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	F	F
161.074	25007272	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F	F
19.586	752425	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805	F	F
2.905	25007260	WELLINGTON INSTITUTIONAL MULTI-STRATEGY MASTER FUND (CAYMAN)	F	F
6.174	755225	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F	F
3.469	755425	MARGETTS FUND MANAGEMENT LTD	F	F
40.645	758725	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	F	F
335	25007267	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND - MWCCF WORLD TOPS 150	F	F
1.273	755925	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F
6.510	755525	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F	F
591	758825	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F	F
315	25007269	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F	F
151.880	756125	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F	F
112.243	755625	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F
2.415	753125	KATHLEEN FISHER	F	F
11.898	754925	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F
25.782	756625	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F	F
9.805	755725	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F
924	753225	KEVEN SHANAHAN	F	F
6.762	755125	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F	F
16.447	756825	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F	F
28.906	757025	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F	F
9.062	753325	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F	F
2.381	755325	MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST	F	F
12.195	757525	BNY MELLON FUND MANAGEMENT CAYMAN LIMITED SOLELY IN ITS CAPACITY AS TRUSTEE OF NAM GLOBAL HIGH DIVIDEND EQUITY FUND	F	F
3.100	757125	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.870	754225	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL TAX MANAGED EQUITY FUND	F	F
5.246	755825	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F
1.273	757725	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F	F
10.154	757225	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F	F
65.760	754325	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F	F
8.862	756025	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST	F	F
2.904	752625	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	F	F
11.159	757325	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F	F
684.710	754425	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F	F
29.704	756725	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F	F
2.135	758225	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F	F
7.976	758325	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F	F
182.849	754525	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F	F
3.883	756925	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F	F
983	752925	KEVEN SHANAHAN	F	F
95.859	758425	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
89.480	760325	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
23.450	757425	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	F	F
4.100	758525	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F	F
8.274	752725	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	F	F
9.510	760425	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	F	F
1.281	757625	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F	F
3.351	753425	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	F	F
4.535	752825	JAMES LOVELACE	F	F
7.318	760525	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F	F
27	757825	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F	F
10.235	759025	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F	F
8.203	759225	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F	F
256.173	760625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F	F
2.611	752525	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	F	F
3.959	753925	JULIUS BERKEMEIER	F	F
12.003	753525	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F	F
258.760	761925	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F	F
2.513	753025	ROBERT SHANAHAN	F	F
633	754125	DW BALL EXEMPT QTIP TR FBO JULIE	F	F
12.827	753625	SHANAHAN FAMILY CHARITABLE FOUNDATI	F	F
21	762025	RAUL	F	F
6.035	758625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F	F
119.513	754625	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F	F
975	753725	JOHN BROWN COOK FOUNDATION 2	F	F
76.093	762125	AJAY MALIK	F	F
15.906	758925	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F	F
2.524	759425	UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF INVESCO EUROPA CORE AKTIENFONDS	F	F
27.534	759625	INVESCO FUNDS	F	F
19.649	194885	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F	F
6.338	759125	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F	F
19.343	759925	TRS OF LOUISIANA WELLINGTON INTL SC 765209	F	F
5.986	754725	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F	F
2.452	194886	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.821	753825	2019 NGUYEN PHUONG FAMILY TR	F	F
3.013	760125	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F	F
4.494	754825	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F
63.521	194887	JPMORGAN FUNDS	F	F
5.938	754025	STEPHEN E BEPLER RESIDUARY TRUST	F	F
1.415	760825	BLACKROCK LIFE LTD	F	F
402	759725	INVESCO FUNDS	F	F
394.279	194888	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F	F
57.498	759325	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F	F
9.948	761025	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F	F
111	759825	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F	F
19.278	194889	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F	F
27.592	760225	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	F	F
13.279	761525	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F
5.373	761125	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	F	F
17.062	194904	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F	F
107.345	760725	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F
2.442	761725	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F	F
36.100	761225	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F	F
8.328	194905	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F	F
3.370	760925	PRIM HILLSDALE WORLDXUS 9024420	F	F
120	10500992	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F	F
6.737	761325	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F	F
16	194906	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	F	F
3.432	761625	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F
3.822	25008050	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F	F
95.328	761425	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F
11.453	194907	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F	F
1.584	761825	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F	F
3.818	194840	405 MSTV I LP	F	F
1.028	10500994	GOLDMAN SACHS SELECT INVESTMEN	F	F
2.294	195044	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F	F
158.753	10500991	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F	F
5.300	194843	CONVICTION PATRIMOINE - ASSET GLOBAL CONVICTION	F	F
520.700	10500995	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F	F
18.760	195046	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F	F
6.250	10500993	METZLER UNIVERSAL TRUST	F	F
32.112	194866	JPMORGAN FUNDS	F	F
97.000	10500996	METZLER INTERNATIONAL INVESTME	F	F
4.563	195048	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
11.807	25008049	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F	F
6.721	194868	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F	F
18.648	10500997	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F	F
26.660	195049	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F	F
4.321	25008051	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F	F
5.951	194873	CGMPV, LLC	F	F
504	194863	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

48.282	195066	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F	F
49.643	194841	BAM MASTER-Atlas Diversified Master Fund, Ltd	F	F
17.520	194875	DEKA VALUE PLUS	F	F
13.681	194864	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F	F
35.303	195067	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
3.240	194865	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F
143.265	194882	THRIFT SAVINGS PLAN	F	F
625	194877	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F	F
21.889	195069	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL QUALITY INDEX FUND	F	F
64.715	194867	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F	F
58.700	194884	ARGENTA DP	F	F
299.000	194878	ARGENTA PENSION FUND	F	F
338.032	195070	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F	F
30.157	194874	HI-KZVK-A1-FONDS	F	F
64.374	194891	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F	F
8.964	194879	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F	F
56.704	25034616	NEF RISPARMIO ITALIA	F	F
1.160	194876	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F	F
15.264	194893	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F	F
52.367	194880	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F	F
37.742	25034617	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F	F
38.532	194881	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F
62.142	194900	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F	F
3.178	194894	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F	F
2.142	25034630	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F	F
4.289	194883	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	F
12.798	194902	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F	F
3.531	194895	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F	F
22.249	25034631	ROPS-SMART INDEX EURO	F	F
5.976	194890	BIL-UNIVERSAL-FONDS	F	F
55.593	194909	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F	F
53.158	194897	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F
14.542	25034632	VILLIERS ALTO	F	F
7.857	194892	ROBIN 1-FONDS	F	F
50	194911	JPMORGAN FLEXIBLE INCOME ETF	F	F
2.322	194898	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F	F
10.108	25034633	ROPS EURO P	F	F
40.925	194901	FORSTA AP - FONDEN	F	F
7.000	194924	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F	F
272.292	194914	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F	F
32.966	25034647	CPR EUROLAND ESG	F	F
142.772	194903	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F	F
49.215	194926	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F
7.997	194916	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	F	F
9.800	25034648	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F	F
25.290	194908	ARGENTA DP	F	F
797	195050	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL DISCOVERY FUND	F	F
3.987	194919	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

307.856	25034649	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F	F
751.069	194910	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F
5.405	195052	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	F	F
7.070	194921	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F	F
5.040	25034650	ASSURDIX	F	F
18.400	194913	ARGENTA PENSION FUND DEFENSIVE	F	F
46.832	25034618	Amundi Stoxx Europe 600	F	F
102.097	195055	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F	F
1.490	25007128	LEGAL & GENERAL ICAV.	F	F
826	194922	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F	F
117.845	25034620	LEADERSEL P.M.I	F	F
65.519	195056	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F	F
11.266	25007129	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F	F
279	194925	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F	F
2.219	25034627	STICHTING BPL PENSIOEN	F	F
112	195057	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT	F	F
5.575	25007130	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F	F
1.200	195051	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F	F
358.796	25034629	LBPAM FRANCECAP 100 Novembre 2030	F	F
24.145	195058	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US VALUE EQUITY CIT	F	F
12.594	194869	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F
36.528	195054	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F
7.975	25034634	UNIVERS CNP 1	F	F
865	195076	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
2.963	194870	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F
48.271	195059	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F	F
80.991	25034636	ECHIQUIER APOLLINE SMID CAP EURO	F	F
490.000	30047058	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F	F
1.273	194871	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F	F
156.000	195208	BEST OF FUNDS - GLOBAL SELECTION	F	F
898	195063	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
11.641	25034622	AMUNDI FTSE MIB	F	F
3.185	195140	DEKA-RAB	F	F
34.357	195407	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND INTL TRADING	F	F
173.378	195072	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F	F
1.779	25034623	AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTORS GLOBAL EQUITY EUROPE	F	F
33.392	195141	UNISUPER	F	F
1.732	195449	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F	F
70.068	195075	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F	F
11.176	25034624	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.102	195142	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	F	F
4.538	195472	Echiquier Agenor Mid Cap Europe Fund	F	F
2.947	195153	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F	F
5.621	25034625	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F	F
103.317	195469	ECHIQUIER AGENOR EURO SRI MID CAP	F	F
6.838	195553	JPM Multi Income Fund	F	F
30.000	195392	DPAM DBI RDT B	F	F
20.312	195148	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F	F
15.485	195570	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F	F
20.820	195563	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F	F
46.548	195432	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F	F
5.000	195149	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F	F
16.099	195573	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F	F
585	195567	JPMorgan Multi Balanced Fund	F	F
457.412	195480	ECHIQUIER AGENOR SRI MID CAP EUROPE	F	F
1.587	195221	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F	F
34.933	195580	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F	F
10.880	195592	KBC Equity Fund/SRI World	F	F
43.902	195554	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F	F
395	195223	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F	F
3.402	195581	PERTUBUHAN KESELAMATAN SOSIAL	F	F
14.088	196110	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F	F
941	195562	Investment Fund Services Limited	F	F
1.813	195225	CC AND L Q 140/40 FUND	F	F
9.427	195583	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F	F
4.390	30050290	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F	F
42.676	195584	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F	F
2.168	195228	II EQUITY EURO SRI DBI RDT	F	F
198.710	30050286	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F
6.042	30050292	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F	F
392	195691	UI-GKR-FONDS	F	F
418.396	195391	DPAM B	F	F
99.082	30050287	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F
1.239	30050297	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F	F
188.790	30050289	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F	F
6.503	195555	KBC Equity Fund World	F	F
211	30050313	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
2.534	30050299	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	F	F
27.029	30050291	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F	F
8.189	195556	KBC Equity Fund/Strategic Satellites	F	F
24.094	30050314	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
53.651	30050310	ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	F	F
71	30050298	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F	F
1.843	195557	Connor, Clark & Lunn UCITS ICAV - CC&L Q Emerging Markets Equity UCITS Fund	F	F
28.290	30050315	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
40.534	30050312	ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	F	F
13.023	30050300	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F	F
3.632	195558	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F	F
90.403	30050308	ISHARES EURO STOXX BANKS 3015 UCITS ETF (DE)	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

7.203	30050306	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.	F	F
23.556	30050309	ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	F	F
433.682	30050293	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F	F
49.319	30050356	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F	F
4.659	25034619	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F	F
114.498	30050311	ISHARES STOXX EUROPE 600 BANKS UCITS ETF DE	F	F
86.121	30050294	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F	F
12.138	30050357	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F
1.456	25034621	NYLIM GF AUSBIL GLOBAL SMALL CAP	F	F
4.899	30050318	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F	F
46.497	30050295	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F	F
3.634	30050358	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F	F
13.910	195064	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	F	F
973	30050319	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	F	F
27.012	30050296	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F	F
71.008	30050359	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F	F
26.091	195071	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F	F
8.972	30050361	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	F	F
1.037	30050325	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F	F
31.303	30050350	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	F	F
43.400	195074	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F	F
12.195	30050363	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F
1.826	30050326	SOCIAL PROTECTION FUND	F	F
10.589	30050370	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F	F
18.881	195136	CALCIUM QUANT	F	F
10.602	30050368	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F	F
6.898	30050307	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	F	F
10.680	30050327	SOCIAL PROTECTION FUND	F	F
9.063	30050360	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	F	F
1.565	30050347	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	F	F
489	30050324	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F	F
957	30050328	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F	F
49.875	30050362	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F	F
1.450	30050349	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST1	F	F
3.460	30050323	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F	F
20.763	195188	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP	F	F
6.266	30050369	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F
2.183	30050329	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F	F
4.598	30050364	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F	F
1.397	195456	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F	F
3.982	30050348	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F	F
3.117	30050331	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F	F
29.518	30050365	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.070	195464	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND	F	F
17.288	30050330	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F	F
4.175	30050332	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F	F
15.583	30050366	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F	F
5.332	30050478	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F	F
35.893	30050371	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F	F
4.758	30050490	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F	F
1.967	30050367	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F
55.096	30050479	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F
2.183	30050344	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F	F
376	30050487	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F	F
56.376	30050346	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	F	F
5.758	30050475	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F
13.518	30050489	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	F	F
4.523	30050480	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	F
5.483	30050345	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F	F
21.632	30050476	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F
1.281	30050486	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F	F
5.944	30050482	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	F
14.150	30050355	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F
17.920	30050462	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F
4.328	30050481	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	F
3.164	30050473	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F
1.826	30050343	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F	F
28.439	30050458	THRIFT SAVINGS PLAN	F	F
9.289	30050477	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	F
36.200	30050469	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F
3.691	30050488	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	F	F
492	30050459	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F
6.080	30050472	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F
9.513	30050464	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F
2.102	30050483	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	F
933	30050460	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F	F
81.858	30050474	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F
39.268	30050461	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F
7.031	30050484	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	F	F
482.645	30050445	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F	F
1.273	30050463	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F
9.924	30050455	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F	F
9.329	30050485	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F	F
37.229	30050446	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F	F
5.047	30050465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F
21.036	30050457	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	F
3.076	30050470	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

98.662	30050441	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F	F
12.374	30050456	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	F	F
160.948	30050447	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F	F
1.351	30050471	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F
43.509	30050442	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F	F
2.714	30050452	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	F
31.446	30050444	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F	F
209	30050466	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F
146.320	30050443	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F	F
2.411	30050451	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F	F
6.408	30050439	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F	F
11.263	30050467	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F
20.653	30050562	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	F
11.465	30050448	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F	F
9.923	30050435	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F	F
2.050	30050468	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F
1.640	30050563	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F
73.686	30050438	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F	F
4.452	30051093	GOLDMAN SACHS FUNDS	F	F
22.831	30050453	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	F
18.947	30050564	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F	F
4.416	30050440	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	F	F
132	30050998	GOLDMAN SACHS FUNDS	F	F
304	30050454	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	F
1.391	30050550	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F
69.208	30051094	GOLDMAN SACHS FUNDS	F	F
1.906	30050560	AMERICAN CENTURY ICAV	F	F
1.039	30050449	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F	F
40.232	30050545	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F
2.796	30050999	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F	F
10.770	30050556	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F	F
39.794	30050450	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F	F
7.127	30050546	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F
1.392	30050559	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	F
9.323	30050552	DIMENSIONAL FUNDS PLC	F	F
1.741	30050436	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F	F
4.969	30050547	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F
41.047	30050561	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F	F
3.139	30050549	CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	F	F
44.932	30050437	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F
813	30050533	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

3.802	30050551	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F	F
10.011	30050542	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F	F
4.586	30050434	IAM NATIONAL PENSION FUND	F	F
3.836	30050528	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F	F
4.963	30050543	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F	F
5.285	30050544	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F	F
7.261	30051092	GOLDMAN SACHS LUX INVESTMENT FUNDS	F	F
2.328.237	30050529	SMALLCAP WORLD FUND INC	F	F
294	30050539	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F	F
72.100	30050535	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F	F
15.880	30050557	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F	F
6.155	30050530	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F	F
66.100	30050534	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F	F
73.308	30050531	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F	F
6.773	30050558	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F	F
3.645	30050498	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F
158.680	30050536	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F	F
4.208	30050526	HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	F	F
2.997	30050553	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F	F
747.823	25007078	NORGES BANK	F	F
869	30050532	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F	F
15.423	30050522	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F	F
9.242	30050554	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F
205.848	25007079	GOVERNMENT OF NORWAY	F	F
1.307	30050525	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F	F
11.018	30050517	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	F	F
545.772	30050555	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F	F
1.392.500	56445	GENERALI VIE S.A.	F	F
32.200	30050527	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F
2.418	30050519	MGI FUNDS PLC	F	F
746	30050540	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F	F
2.805.373	30047671	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F	F
404	30050518	MERCER GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	F	F
15.616	30050508	MERCER QIF FUND PLC	F	F
13.837	30050541	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F	F
5.629.073	194828	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F	F
1.062	30050514	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F
11.566	30050510	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F
6.162	30050537	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F	F
1.273	30050516	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F	F
17.137	30050513	MGI FUNDS PLC	F	F
1.326	30050501	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F
5.477	30050538	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL-CAP OPPORTUNITIES LLC	F	F
2.624	30050511	MOUNT HATTON INVESTMENTS LIMITED	F	F
1.670	30050509	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F	F
969	30050497	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F	F
1.173	30050523	LACERA MASTER OPEB TRUST	F	F
3.400	4466	HP P STIFTUNGSFONDS	F	F
4.902	30050505	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

62.112	195192	AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	F	F
18.381	30050524	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F	F
507.931	194815	GENERTEL SPA	F	F
609	30050500	NORTHROP GRUMMAN PENSION MASTERTRUST	F	F
634.914	194823	GENERALI ITALIA SPA	F	F
3.293	30050520	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F	F
9.848	30050502	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F	F
6.043	30050521	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F	F
5.840	4467	HP AND P GLOBAL EQUITY	F	F
17.451	30050506	MGI FUNDS PLC	F	F
9.095	25007068	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F	F
2.355	30050507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F	F
30	195147	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F	F
10.284	30050503	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F	F
32.082	25007077	GMAS	F	F
5.158	30050504	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F	F
300.000	194818	GENERALI ITALIA SPA	F	F
2.301	25007069	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	F	F
9.717.500	56444	GENERALI VIE S.A.	F	F
6.084	25007070	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	F	F
3.513	194861	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	F	F
1.145	196249	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F	F
4.645	25007072	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.	F	F
37.563.480	194811	GENERALI ITALIA SPA	F	F
75.375	194812	GENERALI ITALIA SPA	F	F
246	30051000	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F	F
1.781	25007075	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F	F
2.378	25007074	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F	F
28.817	25007073	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F	F
22.474	195465	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE	F	F
58	30050548	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F
1.664	25007076	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	F	F
55.000	25007071	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F	F
3.845	194816	UBS CH Index Fund Eq World ex CH Small NSL UBS Fund Mgmt Switzerland AG	F	F
3.000	30050431	DWS MULTI ASSET PIR FUND	F	F
17.420	30050432	XTRACKERS	F	F
244	196243	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F	F
408	194829	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F	F
13.381	25034626	INDEXIQ Factors Sustainable Europe Equity	F	F
109.280	195144	CAND EXANE/LOT136/FRR10H	F	F
4.468	194851	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	F	F
97.137	30050433	XTRACKERS	F	F
54.578	30050430	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F	F
10.847	194832	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive UBS Fund Management Switzerland AG	F	F
1.495	759525	UBS CAYMAN TRUST 1 UBS TRIPLE INCOME EUROPEAN BANK EQUITY STRATEGY FUND	F	F
16.062	758125	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F	F
1.402	30050493	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.984	194862	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	A	F
9.283	30050494	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A	F
2.934	30050491	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A	F
1.435	30050492	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A	F
715	30050512	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A	F
7.008	30050499	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A	F
12.303	30050495	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A	F
58.100	30050496	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A	F
2.388	30050515	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	A	F
29.500	194872	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	A	F
567	760025	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F	F
514	195061	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS PAN-EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F	F
37.851	195062	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F	F
30.341	195185	ARRCO QUANT 1	F	F
10.651	195133	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F	F
319.124	195146	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F	F
27.115	25034628	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F	F
20.952	195182	THEAM QUANT - EQUITY EUROPE CLIMATE CARE	F	F
86.476	195150	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F	F
26.056	195157	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F	F
87.398	195145	AFER ACTIONS PME	F	F
19.635	195143	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F	F
12.700	25034639	PORTZAMPARC EUROPE PME ISR	F	F
114.712	195135	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F	F
88.640	195152	AMSELECT - ECHIQUIER EUROPE EQUITY MID CAP	F	F
8.248	195139	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F	F
40.842	195131	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F	F
163.679	195137	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F	F
10.367	195155	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F	F
21.500	25034638	PORTZAMPARC PME ISR	F	F
31.608	195132	INDEP'AM	F	F
117.000	195159	INDEP'AM	F	F
40.166	195196	CM-AM PEA SECURITE	F	F
6.387	195565	Allianz PV-WS RCM SysPro Indexing Euroland	F	F
3.297	195151	AGI FONDS EADS INVEST FOR LIFE AKTIENFONDS	F	F
21.250	195197	CM-AM PEA SERENITE	F	F
16.155	195138	AllianzGI-Fonds Surprise Segment Europa Small & Mid Cap	F	F
253	196891	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS	F	F
1.597	25007131	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	F	C
1.775	25007224	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	A	A
6.384	25034726	ECOFI OPTIM VARIANCE	F	C

Alb. "F2" ad n. 18182/9952 di rep.

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

N° voti	Progr.	Denominazione	O.2 REL. REM. - I SEZ.
966	25034640	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE	F
3.720	25007132	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
143.495	25034635	LBPAM 3 MOIS	F
27.117	25034643	MANDARINE PREMIUM EUROPE	F
4.761	25034641	CPR Europe ESG Poche COR	F
1.850	25007145	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
14.716	25034637	HAMELIN ACTIONS EUROPE PMC	F
278.202	25034645	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	F
396.196	25034642	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
177	25007146	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.699	25034644	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
180.465	10500963	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F
400.000	30047059	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F
1.795	25007147	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	F
65.687	25034646	UFF VALEUR PME	F
110.233	10500965	AMUNDI EURO STOXX BANKS	F
27.490	25007122	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F
23.020	25007148	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F
4.409	25034651	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	F
46.961	25007125	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	F
11.430	25007123	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
1.323	25007162	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
4.581	10500964	SG ECHIQUIER ACTIONS EUROPE MI	F
6.597	25007127	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
83.386	25007137	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	F
2.528	25007163	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
12.947	25007124	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F
1.914	25007134	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	F
1.264	25007138	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	F
5.154	25007164	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	F
523.330	25007126	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	F
1.271	25007136	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
3.109	25007139	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F
6.450	25007165	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F
24.300	25007133	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
5.092	25007141	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
11.858	25007140	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	F
1.988	25007179	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	F
2.802	25007135	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
21.578	25007143	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
30	25007153	CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD	F
14.557	25007180	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

13.951	25007142	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F
2.175	25007150	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F
65.436	25007154	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F
3.021	25007181	NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN.	F
4.187	25007144	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
11.806	25007152	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
24.082	25007155	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F
195.149	25007182	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
7.040	25007149	PFIZER INC. MASTER TRUST	F
733	25007159	CHEVRON UK PENSION TRUSTEE LIMITED AS TRUSTEE OF THE CHEVRON	F
2.023.587	25007156	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
2.365	25007195	BELMONT PARTNERS LLC C/O BFO INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAGER	F
368	25007151	AHS INSURANCE COMPANY LTD.	F
185	25007161	NUNAVUT TRUST	F
259.066	25007157	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
46.061	25007196	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
825.614	25007158	SILCHESTER INTL INVST INTL VAL EQUITY TAXABLE TRUST	F
20.016	25007166	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F
19.086	25007170	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	F
20.838	25007197	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
585	25007160	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES F	F
1.031.358	25007168	THE SIL INTL INV INTL VL EQ GROUP TRUST	F
2.817	25007171	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F
38	25007198	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O POINT72 ASSET MANAGEMENT L.P.	F
35.671	25007167	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
6.456	25007175	ABU DHABI PENSION FUND	F
13.181	25007172	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F
1.011	25007212	AQR INNOVATION FUND L.P.- SE RIES	F
368	25007169	THE MEMORIAL HEALTH FOUNDATION INC. RETIRED EMPLOYEE BENEFI.	F
5.877	25007177	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
3.686	25007173	ATLANTIC HEALTH SYSTEM INC.	F
5.388	25007213	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
159.266	25007174	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F
45.869	25007184	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
16.379	25007187	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.224	25007214	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

29.345	25007176	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS.	F
4.343	25007186	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
6.149	25007188	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
1.340	25007215	ARROWSTREET CANADA GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND I	F
2.771	25007178	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
20.713	25007191	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	F
103.000	25007189	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMA	F
2.463	25007229	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	F
3.471	25007183	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	F
2.809	25007193	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F
559.300	25007190	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
538	25007230	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT	F
62	25007185	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
66.384	25007200	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	F
3.333	25007204	GERD H. KEUFFEL TRUST U/A DTD 08/12/1991 GERD KEUFFEL TTEE	F
12.798	25007231	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
14.803	25007192	DELA NATURA- EN LEVENSVERZEKERINGEN N.V.	F
96	25007202	LMAP IRELAND ICAV-LMAP 909 C/O MARSHALL WACE LLP	F
3.864	25007205	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	F
7.816	25007232	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	F
7.171	25007194	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F
6.644	25007209	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAGEMENT LLC	F
4.101	25007206	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F
12.548	25007245	ABRDN OEIC I-ABRDN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
32.435	25007199	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	F
6.265	25007211	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F
4.230	25007207	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
1.091	25007246	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F
30.966	25007201	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	F
1.645	25007216	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	F
42.668	25007220	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
22.022	25007247	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS-WORLD EX US FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

144	25007203	MARSHALL WACE CCF-MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F
2.363	25007218	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F
7.845	25007221	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
3.026	25007248	LMA IRELAND-MAP 501.	F
4.537	25007208	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
12.877	25007225	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	F
10.455	25007222	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	F
36.495	25007249	BAY POND INVESTORS (BERMUDA)LP C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO	F
5.109	25007210	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	F
16.231	25007227	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
10.623	25007223	WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING STRATEGIES FUND (CAYMAN) LTD WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING ST RATEGIES FUND (CAYMAN) LP	F
18.048	25007262	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F
1.348	25007217	AQR DELTA MASTER ACCOUNT L.P. CAD EQUITIES	F
1.450	25007234	ONEMARKETS ITALY ICAV	F
29.712	25007237	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
6.193	25007263	ITHAN CREEK MASTER INVESTORS (CAYMAN) LP C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAG	F
10.680	25007219	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD	F
331.041	25007236	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	F
2.931	25007238	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
138	25007264	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	F
4.902	25007226	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
294.523	25007241	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F
2.060	25007239	CFSIL-COMMONWEALTH GS FD 12	F
259	25007265	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
2.699	25007228	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	F
2.440	25007243	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	F
11.800	25007240	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	F
7.208	756225	DOMINION ENERGY INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	F
135.044	25007233	ABRDN SICAV II	F
8.904	25007250	BAY - POND PARTNERS L.P. C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO.	F
1.324	25007254	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
3.513	756325	UNISYS MASTER TRUST	F
581	25007235	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	F
2.354	25007252	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F
2.828	25007255	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

864	756425	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
5.936	25007242	ABRDN OEIC II-ABRDN EUROPE EX UK SMALLER COMPANIES FUND	F
30.847	25007259	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	F
2.374	25007256	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
471	756525	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
6.139	25007244	AUSBIL GLOBAL SMALLCAP FUND	F
1.936	25007261	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED.	F
591	25007257	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
791	757925	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
5.797	25007251	SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND	F
942	25007266	LMAP 909 SUB FUND OF LMAP IRELAND ICAV	F
341	25007270	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC..	F
9.499	758025	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F
15.725	25007253	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	F
451	25007268	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
301	25007271	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	F
2.720	752325	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	F
10.140	25007258	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	F
14.291	755025	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	F
161.074	25007272	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
19.586	752425	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805	F
2.905	25007260	WELLINGTON INSTITUTIONAL MULTI-STRATEGY MASTER FUND (CAYMAN)	F
6.174	755225	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
3.469	755425	MARGETTS FUND MANAGEMENT LTD	F
40.645	758725	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	F
335	25007267	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND - MWCCF WORLD TOPS 150	F
1.273	755925	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
6.510	755525	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F
591	758825	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
315	25007269	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
151.880	756125	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
112.243	755625	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
2.415	753125	KATHLEEN FISHER	F
11.898	754925	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
25.782	756625	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F
9.805	755725	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
924	753225	KEVEN SHANAHAN	F
6.762	755125	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
16.447	756825	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
28.906	757025	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F
9.062	753325	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F
2.381	755325	MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST	F
12.195	757525	BNY MELLON FUND MANAGEMENT CAYMAN LIMITED SOLELY IN ITS CAPACITY AS TRUSTEE OF NAM GLOBAL HIGH DIVIDEND EQUITY FUND	F
3.100	757125	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89,985,655

4.870	754225	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL TAX MANAGED EQUITY FUND	F
5.246	755825	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.273	757725	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
10.154	757225	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F
65.760	754325	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F
8.862	756025	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST	F
2.904	752625	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	F
11.159	757325	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F
684.710	754425	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F
29.704	756725	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F
2.135	758225	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
7.976	758325	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F
182.649	754525	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F
3.883	756925	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
983	752925	KEVEN SHANAHAN	F
95.859	758425	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
89.480	760325	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.450	757425	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	F
4.100	758525	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
8.274	752725	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	F
9.510	760425	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	F
1.281	757625	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
3.351	753425	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	F
4.535	752825	JAMES LOVELACE	F
7.318	760525	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
27	757825	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
10.235	759025	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
8.203	759225	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
256.173	760625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
2.611	752525	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	F
3.959	753925	JULIUS BERKEMEIER	F
12.003	753525	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
258.760	761925	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
2.513	753025	ROBERT SHANAHAN	F
633	754125	DW BALL EXEMPT QTIP TR FBO JULIE	F
12.827	753625	SHANAHAN FAMILY CHARITABLE FOUNDATI	F
21	762025	RAUL	F
6.035	758625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
119.513	754625	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
975	753725	JOHN BROWN COOK FOUNDATION 2	F
76.093	762125	AJAY MALIK	F
15.906	758925	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
2.524	759425	UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF INVESCO EUROPA CORE AKTIENFONDS	F
27.534	759625	INVESCO FUNDS	F
19.649	194885	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
6.338	759125	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
19.343	759925	TRS OF LOUISIANA WELLINGTON INTL SC 765209	F
5.986	754725	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F
2.452	194886	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.821	753825	2019 NGUYEN PHUONG FAMILY TR	F
3.013	760125	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
4.494	754825	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
63.521	194887	JPMORGAN FUNDS	F
5.938	754025	STEPHEN E BEPLER RESIDUARY TRUST	F
1.415	760825	BLACKROCK LIFE LTD	F
402	759725	INVESCO FUNDS	F
394.279	194888	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
57.498	759325	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
9.948	761025	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
111	759825	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
19.278	194889	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
27.592	760225	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	F
13.279	761525	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.373	761125	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	F
17.062	194904	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
107.345	760725	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.442	761725	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
36.100	761225	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
8.328	194905	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.370	760925	PRIM HILLSDALE WORLDXUS 9024420	F
120	10500992	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F
6.737	761325	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16	194906	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	F
3.432	761625	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
3.822	25008050	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
95.328	761425	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
11.453	194907	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F
1.584	761825	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
3.818	194840	405 MSTV I LP	F
1.028	10500994	GOLDMAN SACHS SELECT INVESTMEN	F
2.294	195044	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F
158.753	10500991	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
5.300	194843	CONVICTION PATRIMOINE - ASSET GLOBAL CONVICTION	F
520.700	10500995	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
18.760	195046	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
6.250	10500993	METZLER UNIVERSAL TRUST	F
32.112	194866	JPMORGAN FUNDS	F
97.000	10500996	METZLER INTERNATIONAL INVESTME	F
4.563	195048	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
11.807	25008049	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
6.721	194868	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
18.648	10500997	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
26.660	195049	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
4.321	25008051	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
5.951	194873	CGMPV, LLC	F
504	194863	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

48.282	195066	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
49.643	194841	BAM MASTER-Atlas Diversified Master Fund, Ltd	F
17.520	194875	DEKA VALUE PLUS	F
13.681	194864	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F
35.303	195067	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
3.240	194865	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
143.265	194882	THRIFT SAVINGS PLAN	F
625	194877	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
21.889	195069	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL QUALITY INDEX FUND	F
64.715	194867	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
58.700	194884	ARGENTA DP	F
299.000	194878	ARGENTA PENSION FUND	F
338.032	195070	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
30.157	194874	HI-KZVK-A1-FONDS	F
64.374	194891	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
8.964	194879	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
56.704	25034616	NEF RISPARMIO ITALIA	F
1.160	194876	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
15.264	194893	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
52.367	194880	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F
37.742	25034617	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F
38.532	194881	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
62.142	194900	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.178	194894	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
2.142	25034630	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.289	194883	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
12.798	194902	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
3.531	194895	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
22.249	25034631	ROPS-SMART INDEX EURO	F
5.976	194890	BIL-UNIVERSAL-FONDS	F
55.593	194909	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
53.158	194897	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
14.542	25034632	VILLIERS ALTO	F
7.857	194892	ROBIN 1-FONDS	F
50	194911	JPMORGAN FLEXIBLE INCOME ETF	F
2.322	194898	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
10.108	25034633	ROPS EURO P	F
40.925	194901	FORSTA AP - FONDEN	F
7.000	194924	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
272.292	194914	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
32.966	25034647	CPR EUROLAND ESG	F
142.772	194903	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F
49.215	194926	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
7.997	194916	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	F
9.800	25034648	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
25.290	194908	ARGENTA DP	F
797	195050	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL DISCOVERY FUND	F
3.987	194919	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

307.856	25034649	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
751.069	194910	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
5.405	195052	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	F
7.070	194921	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
5.040	25034650	ASSURDIX	F
18.400	194913	ARGENTA PENSION FUND DEFENSIVE	F
46.832	25034618	Amundi Stoxx Europe 600	F
102.097	195055	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
1.490	25007128	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
826	194922	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
117.845	25034620	LEADERSEL P.M.I	F
65.519	195056	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
11.266	25007129	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
279	194925	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
2.219	25034627	STICHTING BPL PENSIOEN	F
112	195057	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT	F
5.575	25007130	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
1.200	195051	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F
358.796	25034629	LBPAM FRANCECAP 100 Novembre 2030	F
24.145	195058	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US VALUE EQUITY CIT	F
12.594	194869	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
36.528	195054	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
7.975	25034634	UNIVERS CNP 1	F
865	195076	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
2.963	194870	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
48.271	195059	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
80.991	25034636	ECHIQUIER APOLLINE SMID CAP EURO	F
490.000	30047058	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F
1.273	194871	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
156.000	195208	BEST OF FUNDS - GLOBAL SELECTION	F
898	195063	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
11.641	25034622	AMUNDI FTSE MIB	F
3.185	195140	DEKA-RAB	F
34.357	195407	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND INTL TRADING	F
173.378	195072	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F
1.779	25034623	AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTORS GLOBAL EQUITY EUROPE	F
33.392	195141	UNISUPER	F
1.732	195449	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
70.068	195075	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
11.176	25034624	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.102	195142	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	F
4.538	195472	Echiquier Agenor Mid Cap Europe Fund	F
2.947	195153	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
5.621	25034625	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F
103.317	195469	ECHIQUIER AGENOR EURO SRI MID CAP	F
6.838	195553	JPM Multi Income Fund	F
30.000	195392	DPAM DBI RDT B	F
20.312	195148	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
15.485	195570	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F
20.820	195563	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F
46.548	195432	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F
5.000	195149	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
16.099	195573	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F
585	195567	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
457.412	195480	ECHIQUIER AGENOR SRI MID CAP EUROPE	F
1.587	195221	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
34.933	195580	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
10.880	195592	KBC Equity Fund/SRI World	F
43.902	195554	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F
395	195223	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F
3.402	195581	PERTUBUHAN KESELAMATAN SOSIAL	F
14.088	196110	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
941	195562	Investment Fund Services Limited	F
1.813	195225	CC AND L Q 140/40 FUND	F
9.427	195583	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F
4.390	30050290	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
42.676	195584	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F
2.168	195228	II EQUITY EURO SRI DBI RDT	F
198.710	30050286	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
6.042	30050292	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
392	195691	UI-GKR-FONDS	F
418.396	195391	DPAM B	F
99.082	30050287	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
1.239	30050297	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
188.790	30050289	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.503	195555	KBC Equity Fund World	F
211	30050313	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
2.534	30050299	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	F
27.029	30050291	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
8.189	195556	KBC Equity Fund/Strategic Satellites	F
24.094	30050314	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
53.651	30050310	ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	F
71	30050298	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
1.843	195557	Connor, Clark & Lunn UCITS ICAV - CC&L Q Emerging Markets Equity UCITS Fund	F
28.290	30050315	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
40.534	30050312	ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	F
13.023	30050300	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F
3.632	195558	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F
90.403	30050308	ISHARES EURO STOXX BANKS 3015 UCITS ETF (DE)	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

7.203	30050306	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.	F
23.556	30050309	ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	F
433.682	30050293	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
49.319	30050356	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
4.659	25034619	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F
114.498	30050311	ISHARES STOXX EUROPE 600 BANKS UCITS ETF DE	F
86.121	30050294	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
12.138	30050357	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
1.456	25034621	NYLIM GF AUSBIL GLOBAL SMALL CAP	F
4.899	30050318	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F
46.497	30050295	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
3.634	30050358	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F
13.910	195064	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	F
973	30050319	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	F
27.012	30050296	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
71.008	30050359	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
26.091	195071	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
8.972	30050361	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	F
1.037	30050325	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
31.303	30050350	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	F
43.400	195074	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
12.195	30050363	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.826	30050326	SOCIAL PROTECTION FUND	F
10.589	30050370	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
18.881	195136	CALCIUM QUANT	F
10.602	30050368	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
6.898	30050307	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	F
10.680	30050327	SOCIAL PROTECTION FUND	F
9.063	30050360	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	F
1.565	30050347	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	F
489	30050324	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
957	30050328	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
49.875	30050362	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
1.450	30050349	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST1	F
3.460	30050323	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
20.763	195188	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP	F
6.266	30050369	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.183	30050329	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
4.598	30050364	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
1.397	195456	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EXUS FACTOR TILT INDEX FUND	F
3.982	30050348	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
3.117	30050331	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
29.518	30050365	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.070	195464	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND	F
17.288	30050330	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F
4.175	30050332	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F
15.583	30050366	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
5.332	30050478	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
35.893	30050371	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F
4.758	30050490	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F
1.967	30050367	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
55.096	30050479	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.183	30050344	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
376	30050487	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F
56.376	30050346	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	F
5.758	30050475	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
13.518	30050489	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	F
4.523	30050480	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
5.483	30050345	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F
21.632	30050476	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.281	30050486	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F
5.944	30050482	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
14.150	30050355	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
17.920	30050462	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
4.328	30050481	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.164	30050473	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.826	30050343	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
28.439	30050458	THRIFT SAVINGS PLAN	F
9.289	30050477	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
36.200	30050469	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
3.691	30050488	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	F
492	30050459	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
6.080	30050472	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
9.513	30050464	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
2.102	30050483	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
933	30050460	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
81.858	30050474	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
39.268	30050461	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
7.031	30050484	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	F
482.645	30050445	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
1.273	30050463	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
9.924	30050455	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
9.329	30050485	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
37.229	30050446	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F
5.047	30050465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
21.036	30050457	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
3.076	30050470	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

98.662	30050441	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
12.374	30050456	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	F
160.948	30050447	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
1.351	30050471	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
43.509	30050442	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
2.714	30050452	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
31.446	30050444	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
209	30050466	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
146.320	30050443	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F
2.411	30050451	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
6.408	30050439	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F
11.263	30050467	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
20.653	30050562	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
11.465	30050448	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
9.923	30050435	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
2.050	30050468	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.640	30050563	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
73.686	30050438	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F
4.452	30051093	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
22.831	30050453	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.947	30050564	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
4.416	30050440	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	F
132	30050998	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
304	30050454	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
1.391	30050550	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
69.208	30051094	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
1.906	30050560	AMERICAN CENTURY ICAV	F
1.039	30050449	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
40.232	30050545	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.796	30050999	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
10.770	30050556	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
39.794	30050450	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
7.127	30050546	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
1.392	30050559	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
9.323	30050552	DIMENSIONAL FUNDS PLC	F
1.741	30050436	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F
4.969	30050547	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
41.047	30050561	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
3.139	30050549	CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	F
44.932	30050437	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
813	30050533	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

3.802	30050551	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F
10.011	30050542	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F
4.586	30050434	IAM NATIONAL PENSION FUND	F
3.836	30050528	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F
4.963	30050543	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
5.285	30050544	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
7.261	30051092	GOLDMAN SACHS LUX INVESTMENT FUNDS	F
2.328.237	30050529	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
294	30050539	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
72.100	30050535	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F
15.880	30050557	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
6.155	30050530	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
66.100	30050534	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F
73.308	30050531	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
6.773	30050558	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
3.645	30050498	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
158.680	30050536	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
4.208	30050526	HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	F
2.997	30050553	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
747.823	25007078	NORGES BANK	F
869	30050532	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
15.423	30050522	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
9.242	30050554	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
205.848	25007079	GOVERNMENT OF NORWAY	F
1.307	30050525	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
11.018	30050517	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	F
545.772	30050555	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F
1.392.500	56445	GENERALI VIE S.A.	F
32.200	30050527	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.418	30050519	MGI FUNDS PLC	F
746	30050540	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
2.805.373	30047671	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
404	30050518	MERCER GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	F
15.616	30050508	MERCER QIF FUND PLC	F
13.837	30050541	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
5.629.073	194828	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
1.062	30050514	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
11.566	30050510	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
6.162	30050537	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F
1.273	30050516	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
17.137	30050513	MGI FUNDS PLC	F
1.326	30050501	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
5.477	30050538	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL-CAP OPPORTUNITIES LLC	F
2.624	30050511	MOUNT HATTON INVESTMENTS LIMITED	F
1.670	30050509	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
969	30050497	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F
1.173	30050523	LACERA MASTER OPEB TRUST	F
3.400	4466	HP P STIFTUNGSFONDS	F
4.902	30050505	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

62.112	195192	AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	F
18.381	30050524	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
507.931	194815	GENERTEL SPA	F
609	30050500	NORTHROP GRUMMAN PENSION MASTERTRUST	F
634.914	194823	GENERALI ITALIA SPA	F
3.293	30050520	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
9.848	30050502	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F
6.043	30050521	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
5.840	4467	HP AND P GLOBAL EQUITY	F
17.451	30050506	MGI FUNDS PLC	F
9.095	25007068	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
2.355	30050507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
30	195147	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F
10.284	30050503	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
32.082	25007077	GMAS	F
5.158	30050504	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
300.000	194818	GENERALI ITALIA SPA	F
2.301	25007069	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	F
9.717.500	56444	GENERALI VIE S.A.	F
6.084	25007070	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	F
3.513	194861	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	F
1.145	196249	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F
4.645	25007072	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.	F
37.563.480	194811	GENERALI ITALIA SPA	F
75.375	194812	GENERALI ITALIA SPA	F
246	30051000	UBS LUX FUND SOLUTIONS	C
1.781	25007075	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	C
2.378	25007074	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	C
28.817	25007073	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	C
22.474	195465	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE	C
58	30050548	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	C
1.664	25007076	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	C
55.000	25007071	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	C
3.845	194816	UBS CH Index Fund Eq World ex CH Small NSL UBS Fund Mgmt Switzerland AG	C
3.000	30050431	DWS MULTI ASSET PIR FUND	C
17.420	30050432	XTRACKERS	C
244	196243	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	C
408	194829	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	C
13.381	25034626	INDEXIQ Factors Sustainable Europe Equity	C
109.280	195144	CAND EXANE/LOT136/FRR10H	C
4.468	194851	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	C
97.137	30050433	XTRACKERS	C
54.578	30050430	UBS LUX FUND SOLUTIONS	C
10.847	194832	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive UBS Fund Management Switzerland AG	C
1.495	759525	UBS CAYMAN TRUST 1 UBS TRIPLE INCOME EUROPEAN BANK EQUITY STRATEGY FUND	C
16.062	758125	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	C
1.402	30050493	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	C

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.984	194862	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
9.283	30050494	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
2.934	30050491	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
1.435	30050492	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
715	30050512	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
7.008	30050499	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
12.303	30050495	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
58.100	30050496	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
2.388	30050515	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
29.500	194872	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
567	760025	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
514	195061	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS PAN-EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
37.851	195062	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
30.341	195185	ARRCO QUANT 1	F
10.651	195133	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
319.124	195146	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
27.115	25034628	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
20.952	195182	THEAM QUANT - EQUITY EUROPE CLIMATE CARE	F
86.476	195150	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
26.056	195157	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
87.398	195145	AFER ACTIONS PME	F
19.635	195143	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
12.700	25034639	PORTZAMPARC EUROPE PME ISR	F
114.712	195135	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
88.640	195152	AMSELECT - ECHIQUIER EUROPE EQUITY MID CAP	F
8.248	195139	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
40.842	195131	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
163.679	195137	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
10.367	195155	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
21.500	25034638	PORTZAMPARC PME ISR	F
31.608	195132	INDEP'AM	C
117.000	195159	INDEP'AM	C
40.166	195196	CM-AM PEA SECURITE	C
6.387	195565	Allianz PV-WS RCM SysPro Indexing Euroland	C
3.297	195151	AGI FONDS EADS INVEST FOR LIFE AKTIENFONDS	C
21.250	195197	CM-AM PEA SERENITE	C
16.155	195138	AllianzGI-Fonds Surprise Segment Europa Small & Mid Cap	C
253	196891	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS	F
1.597	25007131	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	C
1.775	25007224	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	A
6.384	25034726	ECOFI OPTIM VARIANCE	C

All. "F3" al n. 18182 / 9952 di rep.

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

N° voti	Progr.	Denominazione	0.3 REL. REM. - II SEZ.
966	25034640	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE	F
3.720	25007132	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
143.495	25034635	LBPAM 3 MOIS	F
27.117	25034643	MANDARINE PREMIUM EUROPE	F
4.761	25034641	CPR Europe ESG Poche COR	F
1.850	25007145	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
14.716	25034637	HAMELIN ACTIONS EUROPE PMC	F
278.202	25034645	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	F
396.196	25034642	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
177	25007146	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.699	25034644	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
180.465	10500963	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F
400.000	30047059	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F
1.795	25007147	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	F
65.687	25034646	UFF VALEUR PME	F
110.233	10500965	AMUNDI EURO STOXX BANKS	F
27.490	25007122	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F
23.020	25007148	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F
4.409	25034651	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	F
46.961	25007125	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	F
11.430	25007123	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
1.323	25007162	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
4.581	10500964	SG ECHIQUIER ACTIONS EUROPE MI	F
6.597	25007127	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
83.386	25007137	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	F
2.528	25007163	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
12.947	25007124	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F
1.914	25007134	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	F
1.264	25007138	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	F
5.154	25007164	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	F
523.330	25007126	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	F
1.271	25007136	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
3.109	25007139	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F
6.450	25007165	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F
24.300	25007133	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
5.092	25007141	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
11.858	25007140	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	F
1.988	25007179	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	F
2.802	25007135	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
21.578	25007143	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
30	25007153	CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.	F
14.557	25007180	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

13.951	25007142	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F
2.175	25007150	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F
65.436	25007154	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F
3.021	25007181	NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN.	F
4.187	25007144	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
11.806	25007152	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
24.082	25007155	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F
195.149	25007182	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
7.040	25007149	PFIZER INC. MASTER TRUST	F
733	25007159	CHEVRON UK PENSION TRUSTEE LIMITED AS TRUSTEE OF THE CHEVRON	F
2.023.587	25007156	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
2.365	25007195	BELMONT PARTNERS LLC C/O BFO INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAGER	F
368	25007151	AHS INSURANCE COMPANY LTD.	F
185	25007161	NUNAVUT TRUST	F
259.066	25007157	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
46.061	25007196	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
825.614	25007158	SILCHESTER INTL INVST INTL VAL EQUITY TAXABLE TRUST	F
20.016	25007166	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F
19.086	25007170	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	F
20.838	25007197	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
585	25007160	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES F	F
1.031.358	25007168	THE SIL INTL INV INTL VL EQ GROUP TRUST	F
2.817	25007171	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F
38	25007198	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O POINT72 ASSET MANAGEMENT L.P.	F
35.671	25007167	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
6.456	25007175	ABU DHABI PENSION FUND	F
13.181	25007172	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F
1.011	25007212	AQR INNOVATION FUND L.P.- SE RIES	F
368	25007169	THE MEMORIAL HEALTH FOUNDATION INC. RETIRED EMPLOYEE BENEFI.	F
5.877	25007177	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
3.686	25007173	ATLANTIC HEALTH SYSTEM INC.	F
5.388	25007213	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
159.266	25007174	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F
45.869	25007184	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
16.379	25007187	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.224	25007214	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

29.345	25007176	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS.	F
4.343	25007186	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
6.149	25007188	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
1.340	25007215	ARROWSTREET CANADA GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND I	F
2.771	25007178	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
20.713	25007191	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	F
103.000	25007189	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMA	F
2.463	25007229	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	F
3.471	25007183	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	F
2.809	25007193	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F
559.300	25007190	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
538	25007230	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT	F
62	25007185	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
66.384	25007200	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	F
3.333	25007204	GERD H. KEUFFEL TRUST U/A DTD 08/12/1991 GERD KEUFFEL TTEE	F
12.798	25007231	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
14.803	25007192	DELA NATURA- EN LEVENSVERZEKERINGEN N.V.	F
96	25007202	LMAP IRELAND ICAV-LMAP 909 C/O MARSHALL WACE LLP	F
3.864	25007205	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	F
7.816	25007232	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	F
7.171	25007194	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F
6.644	25007209	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAGEMENT LLC	F
4.101	25007206	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F
12.548	25007245	ABRDN OEIC I-ABRDN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
32.435	25007199	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	F
6.265	25007211	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F
4.230	25007207	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
1.091	25007246	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F
30.966	25007201	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	F
1.645	25007216	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	F
42.668	25007220	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
22.022	25007247	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX US FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

144	25007203	MARSHALL WACE CCF-MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F
2.363	25007218	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F
7.845	25007221	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
3.026	25007248	LMA IRELAND-MAP 501.	F
4.537	25007208	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
12.877	25007225	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	F
10.455	25007222	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	F
36.495	25007249	BAY POND INVESTORS (BERMUDA)LP C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO	F
5.109	25007210	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	F
16.231	25007227	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
10.623	25007223	WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING STRATEGIES FUND (CAYMAN) LTD WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING ST RATEGIES FUND (CAYMAN) LP	F
18.048	25007262	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F
1.348	25007217	AQR DELTA MASTER ACCOUNT L.P. CAD EQUITIES	F
1.450	25007234	ONEMARKETS ITALY ICAV	F
29.712	25007237	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
6.193	25007263	ITHAN CREEK MASTER INVESTORS (CAYMAN) LP C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAG	F
10.680	25007219	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD	F
331.041	25007236	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	F
2.931	25007238	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
138	25007264	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	F
4.902	25007226	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
294.523	25007241	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F
2.060	25007239	CFSIL-COMMONWEALTH GS FD 12	F
259	25007265	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
2.699	25007228	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	F
2.440	25007243	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	F
11.800	25007240	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	F
7.208	756225	DOMINION ENERGY INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	F
135.044	25007233	ABRDN SICAV II	F
8.904	25007250	BAY - POND PARTNERS L.P. C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO.	F
1.324	25007254	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
3.513	756325	UNISYS MASTER TRUST	F
581	25007235	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	F
2.354	25007252	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F
2.828	25007255	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89,985.655
77,0085%

89.985.655

864	756425	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
5.936	25007242	ABRDN OEIC II-ABRDN EUROPE EX UK SMALLER COMPANIES FUND	F
30.847	25007259	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	F
2.374	25007256	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
471	756525	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
6.139	25007244	AUSBIL GLOBAL SMALLCAP FUND	F
1.936	25007261	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED.	F
591	25007257	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
791	757925	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
5.797	25007251	SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND	F
942	25007266	LMAP 909 SUB FUND OF LMAP IRELAND ICAV	F
341	25007270	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC..	F
9.499	758025	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F
15.725	25007253	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	F
451	25007268	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
301	25007271	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	F
2.720	752325	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	F
10.140	25007258	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	F
14.291	755025	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	F
161.074	25007272	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
19.586	752425	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805	F
2.905	25007260	WELLINGTON INSTITUTIONAL MULTI-STRATEGY MASTER FUND (CAYMAN)	F
6.174	755225	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
3.469	755425	MARGETTS FUND MANAGEMENT LTD	F
40.645	758725	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	F
335	25007267	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND - MWCCF WORLD TOPS 150	F
1.273	755925	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
6.510	755525	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F
591	758825	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
315	25007269	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
151.880	756125	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
112.243	755625	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
2.415	753125	KATHLEEN FISHER	F
11.898	754925	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
25.782	756625	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F
9.805	755725	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
924	753225	KEVEN SHANAHAN	F
6.762	755125	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
16.447	756825	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
28.906	757025	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F
9.062	753325	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F
2.381	755325	MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST	F
12.195	757525	BNY MELLON FUND MANAGEMENT CAYMAN LIMITED SOLELY IN ITS CAPACITY AS TRUSTEE OF NAM GLOBAL HIGH DIVIDEND EQUITY FUND	F
3.100	757125	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.870	754225	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL TAX MANAGED EQUITY FUND	F
5.246	755825	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.273	757725	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
10.154	757225	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F
65.760	754325	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F
8.862	756025	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST	F
2.904	752625	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	F
11.159	757325	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F
684.710	754425	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F
29.704	756725	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F
2.135	758225	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
7.976	758325	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F
182.849	754525	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F
3.883	756925	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
983	752925	KEVEN SHANAHAN	F
95.859	758425	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
89.480	760325	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.450	757425	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	F
4.100	758525	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
8.274	752725	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	F
9.510	760425	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	F
1.281	757625	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
3.351	753425	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	F
4.535	752825	JAMES LOVELACE	F
7.318	760525	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
27	757825	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
10.235	759025	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
8.203	759225	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
256.173	760625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
2.611	752525	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	F
3.959	753925	JULIUS BERKEMEIER	F
12.003	753525	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
258.760	761925	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
2.513	753025	ROBERT SHANAHAN	F
633	754125	DW BALL EXEMPT QTIP TR FBO JULIE	F
12.827	753625	SHANAHAN FAMILY CHARITABLE FOUNDATI	F
21	762025	RAUL	F
6.035	758625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
119.513	754625	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
975	753725	JOHN BROWN COOK FOUNDATION 2	F
76.093	762125	AJAY MALIK	F
15.906	758925	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
2.524	759425	UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF INVESCO EUROPA CORE AKTIENFONDS	F
27.534	759625	INVESCO FUNDS	F
19.649	194885	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
6.338	759125	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
19.343	759925	TRS OF LOUISIANA WELLINGTON INTL SC 765209	F
5.986	754725	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F
2.452	194886	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.821	753825	2019 NGUYEN PHUONG FAMILY TR	F
3.013	760125	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
4.494	754825	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
63.521	194887	JPMORGAN FUNDS	F
5.938	754025	STEPHEN E BEPLER RESIDUARY TRUST	F
1.415	760825	BLACKROCK LIFE LTD	F
402	759725	INVESCO FUNDS	F
394.279	194888	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
57.498	759325	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
9.948	761025	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
111	759825	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
19.278	194889	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
27.592	760225	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	F
13.279	761525	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.373	761125	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	F
17.062	194904	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
107.345	760725	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.442	761725	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
36.100	761225	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
8.328	194905	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.370	760925	PRIM HILLSDALE WORLDXUS 9024420	F
120	10500992	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F
6.737	761325	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16	194906	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	F
3.432	761625	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
3.822	25008050	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
95.328	761425	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
11.453	194907	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F
1.584	761825	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
3.818	194840	405 MSTV I LP	F
1.028	10500994	GOLDMAN SACHS SELECT INVESTMEN	F
2.294	195044	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F
158.753	10500991	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
5.300	194843	CONVICTION PATRIMOINE - ASSET GLOBAL CONVICTION	F
520.700	10500995	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
18.760	195046	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
6.250	10500993	METZLER UNIVERSAL TRUST	F
32.112	194866	JPMORGAN FUNDS	F
97.000	10500996	METZLER INTERNATIONAL INVESTME	F
4.563	195048	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
11.807	25008049	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
6.721	194868	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
18.648	10500997	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
26.660	195049	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
4.321	25008051	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
5.951	194873	CGMPV, LLC	F
504	194863	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

48.282	195066	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
49.643	194841	BAM MASTER-Atlas Diversified Master Fund, Ltd	F
17.520	194875	DEKA VALUE PLUS	F
13.681	194864	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F
35.303	195067	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
3.240	194865	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
143.265	194882	THRIFT SAVINGS PLAN	F
625	194877	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
21.889	195069	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL QUALITY INDEX FUND	F
64.715	194867	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
58.700	194884	ARGENTA DP	F
299.000	194878	ARGENTA PENSION FUND	F
338.032	195070	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
30.157	194874	HI-KZVK-A1-FONDS	F
64.374	194891	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
8.964	194879	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
56.704	25034616	NEF RISPARMIO ITALIA	F
1.160	194876	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
15.264	194893	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
52.367	194880	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F
37.742	25034617	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F
38.532	194881	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
62.142	194900	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.178	194894	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
2.142	25034630	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.289	194883	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
12.798	194902	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
3.531	194895	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
22.249	25034631	ROPS-SMART INDEX EURO	F
5.976	194890	BIL-UNIVERSAL-FONDS	F
55.593	194909	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
53.158	194897	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
14.542	25034632	VILLIERS ALTO	F
7.857	194892	ROBIN 1-FONDS	F
50	194911	JPMORGAN FLEXIBLE INCOME ETF	F
2.322	194898	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
10.108	25034633	ROPS EURO P	F
40.925	194901	FORSTA AP - FONDEN	F
7.000	194924	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
272.292	194914	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
32.966	25034647	CPR EUROLAND ESG	F
142.772	194903	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F
49.215	194926	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
7.997	194916	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	F
9.800	25034648	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
25.290	194908	ARGENTA DP	F
797	195050	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL DISCOVERY FUND	F
3.987	194919	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

307.856	25034649	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
751.069	194910	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
5.405	195052	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	F
7.070	194921	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
5.040	25034650	ASSURDIX	F
18.400	194913	ARGENTA PENSION FUND DEFENSIVE	F
46.832	25034618	Amundi Stoxx Europe 600	F
102.097	195055	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
1.490	25007128	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
826	194922	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
117.845	25034620	LEADERSEL P.M.I	F
65.519	195056	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
11.266	25007129	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
279	194925	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
2.219	25034627	STICHTING BPL PENSIOEN	F
112	195057	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT	F
5.575	25007130	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
1.200	195051	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F
358.796	25034629	LBPAM FRANCECAP 100 Novembre 2030	F
24.145	195058	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US VALUE EQUITY CIT	F
12.594	194869	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
36.528	195054	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
7.975	25034634	UNIVERS CNP 1	F
865	195076	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
2.963	194870	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
48.271	195059	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
80.991	25034636	ECHIQUIER APOLLINE SMID CAP EURO	F
490.000	30047058	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F
1.273	194871	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
156.000	195208	BEST OF FUNDS - GLOBAL SELECTION	F
898	195063	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
11.641	25034622	AMUNDI FTSE MIB	F
3.185	195140	DEKA-RAB	F
34.357	195407	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND INTL TRADING	F
173.378	195072	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F
1.779	25034623	AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTORS GLOBAL EQUITY EUROPE	F
33.392	195141	UNISUPER	F
1.732	195449	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
70.068	195075	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
11.176	25034624	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.102	195142	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	F
4.538	195472	Echiquier Agenor Mid Cap Europe Fund	F
2.947	195153	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
5.621	25034625	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F
103.317	195469	ECHIQUIER AGENOR EURO SRI MID CAP	F
6.838	195553	JPM Multi Income Fund	F
30.000	195392	DPAM DBI RDT B	F
20.312	195148	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
15.485	195570	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F
20.820	195563	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F
46.548	195432	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F
5.000	195149	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
16.099	195573	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F
585	195567	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
457.412	195480	ECHIQUIER AGENOR SRI MID CAP EUROPE	F
1.587	195221	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
34.933	195580	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
10.880	195592	KBC Equity Fund/SRI World	F
43.902	195554	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F
395	195223	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F
3.402	195581	PERTUBUHAN KESELAMATAN SOSIAL	F
14.088	196110	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
941	195562	Investment Fund Services Limited	F
1.813	195225	CC AND L Q 140/40 FUND	F
9.427	195583	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F
4.390	30050290	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
42.676	195584	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F
2.168	195228	II EQUITY EURO SRI DBI RDT	F
198.710	30050286	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
6.042	30050292	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
392	195691	UI-GKR-FONDS	F
418.396	195391	DPAM B	F
99.082	30050287	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
1.239	30050297	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
188.790	30050289	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.503	195555	KBC Equity Fund World	F
211	30050313	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
2.534	30050299	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	F
27.029	30050291	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
8.189	195556	KBC Equity Fund/Strategic Satellites	F
24.094	30050314	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
53.651	30050310	ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	F
71	30050298	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
1.843	195557	Connor, Clark & Lunn UCITS ICAV - CC&L Q Emerging Markets Equity UCITS Fund	F
28.290	30050315	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
40.534	30050312	ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	F
13.023	30050300	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F
3.632	195558	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F
90.403	30050308	ISHARES EURO STOXX BANKS 3015 UCITS ETF (DE)	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

7.203	30050306	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.	F
23.556	30050309	ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	F
433.682	30050293	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
49.319	30050356	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
4.659	25034619	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F
114.498	30050311	ISHARES STOXX EUROPE 600 BANKS UCITS ETF DE	F
86.121	30050294	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
12.138	30050357	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
1.456	25034621	NYLIM GF AUSBIL GLOBAL SMALL CAP	F
4.899	30050318	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F
46.497	30050295	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
3.634	30050358	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F
13.910	195064	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	F
973	30050319	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	F
27.012	30050296	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
71.008	30050359	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
26.091	195071	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
8.972	30050361	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	F
1.037	30050325	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
31.303	30050350	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	F
43.400	195074	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
12.195	30050363	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.826	30050326	SOCIAL PROTECTION FUND	F
10.589	30050370	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
18.881	195136	CALCIUM QUANT	F
10.602	30050368	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
6.898	30050307	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	F
10.680	30050327	SOCIAL PROTECTION FUND	F
9.063	30050360	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	F
1.565	30050347	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	F
489	30050324	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
957	30050328	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
49.875	30050362	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
1.450	30050349	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST1	F
3.460	30050323	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
20.763	195188	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP	F
6.266	30050369	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.183	30050329	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
4.598	30050364	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
1.397	195456	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
3.982	30050348	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
3.117	30050331	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
29.518	30050365	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.070	195464	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND	F
17.288	30050330	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F
4.175	30050332	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F
15.583	30050366	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
5.332	30050478	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
35.893	30050371	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F
4.758	30050490	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F
1.967	30050367	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
55.096	30050479	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.183	30050344	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
376	30050487	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F
56.376	30050346	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	F
5.758	30050475	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
13.518	30050489	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	F
4.523	30050480	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
5.483	30050345	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F
21.632	30050476	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.281	30050486	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F
5.944	30050482	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
14.150	30050355	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
17.920	30050462	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
4.328	30050481	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.164	30050473	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.826	30050343	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
28.439	30050458	THRIFT SAVINGS PLAN	F
9.289	30050477	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
36.200	30050469	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
3.691	30050488	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	F
492	30050459	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
6.080	30050472	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
9.513	30050464	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
2.102	30050483	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
933	30050460	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
81.858	30050474	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
39.268	30050461	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
7.031	30050484	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	F
482.645	30050445	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
1.273	30050463	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
9.924	30050455	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
9.329	30050485	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
37.229	30050446	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F
5.047	30050465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
21.036	30050457	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
3.076	30050470	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

98.662	30050441	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
12.374	30050456	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	F
160.948	30050447	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
1.351	30050471	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
43.509	30050442	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
2.714	30050452	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
31.446	30050444	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
209	30050466	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
146.320	30050443	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F
2.411	30050451	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
6.408	30050439	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F
11.263	30050467	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
20.653	30050562	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
11.465	30050448	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
9.923	30050435	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
2.050	30050468	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.640	30050563	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
73.686	30050438	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F
4.452	30051093	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
22.831	30050453	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.947	30050564	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
4.416	30050440	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	F
132	30050998	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
304	30050454	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
1.391	30050550	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
69.208	30051094	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
1.906	30050560	AMERICAN CENTURY ICAV	F
1.039	30050449	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
40.232	30050545	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.796	30050999	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
10.770	30050556	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
39.794	30050450	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
7.127	30050546	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
1.392	30050559	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
9.323	30050552	DIMENSIONAL FUNDS PLC	F
1.741	30050436	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F
4.969	30050547	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
41.047	30050561	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
3.139	30050549	CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	F
44.932	30050437	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
813	30050533	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

3.802	30050551	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F
10.011	30050542	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F
4.586	30050434	IAM NATIONAL PENSION FUND	F
3.836	30050528	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F
4.963	30050543	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
5.285	30050544	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
7.261	30051092	GOLDMAN SACHS LUX INVESTMENT FUNDS	F
2.328.237	30050529	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
294	30050539	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
72.100	30050535	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F
15.880	30050557	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
6.155	30050530	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
66.100	30050534	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F
73.308	30050531	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
6.773	30050558	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
3.645	30050498	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
158.680	30050536	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
4.208	30050526	HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	F
2.997	30050553	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
747.823	25007078	NORGES BANK	F
869	30050532	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
15.423	30050522	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
9.242	30050554	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
205.848	25007079	GOVERNMENT OF NORWAY	F
1.307	30050525	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
11.018	30050517	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	F
545.772	30050555	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F
1.392.500	56445	GENERALI VIE S.A.	F
32.200	30050527	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.418	30050519	MGI FUNDS PLC	F
746	30050540	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
2.805.373	30047671	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
404	30050518	MERCER GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	F
15.616	30050508	MERCER QIF FUND PLC	F
13.837	30050541	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
5.629.073	194828	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
1.062	30050514	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
11.566	30050510	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
6.162	30050537	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F
1.273	30050516	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
17.137	30050513	MGI FUNDS PLC	F
1.326	30050501	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
5.477	30050538	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL-CAP OPPORTUNITIES LLC	F
2.624	30050511	MOUNT HATTON INVESTMENTS LIMITED	F
1.670	30050509	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
969	30050497	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F
1.173	30050523	LACERA MASTER OPEB TRUST	F
3.400	4466	HP P STIFTUNGSFONDS	F
4.902	30050505	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

62.112	195192	AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	F
18.381	30050524	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
507.931	194815	GENERTEL SPA	F
609	30050500	NORTHROP GRUMMAN PENSION MASTERTRUST	F
634.914	194823	GENERALI ITALIA SPA	F
3.293	30050520	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
9.848	30050502	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F
6.043	30050521	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
5.840	4467	HP AND P GLOBAL EQUITY	F
17.451	30050506	MGI FUNDS PLC	F
9.095	25007068	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
2.355	30050507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
30	195147	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F
10.284	30050503	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
32.082	25007077	GMAS	F
5.158	30050504	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
300.000	194818	GENERALI ITALIA SPA	F
2.301	25007069	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	F
9.717.500	56444	GENERALI VIE S.A.	F
6.084	25007070	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	F
3.513	194861	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	F
1.145	196249	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F
4.645	25007072	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.	F
37.563.480	194811	GENERALI ITALIA SPA	F
75.375	194812	GENERALI ITALIA SPA	F
246	30051000	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
1.781	25007075	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	25007074	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
28.817	25007073	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
22.474	195465	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE	F
58	30050548	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.664	25007076	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	F
55.000	25007071	UBS FUND MANAGEMENT (LUXEMBOURG) SA	F
3.845	194816	UBS CH Index Fund Eq World ex CH Small NSL UBS Fund Mgmt Switzerland AG	F
3.000	30050431	DWS MULTI ASSET PIR FUND	F
17.420	30050432	XTRACKERS	F
244	196243	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F
408	194829	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F
13.381	25034626	INDEXIQ Factors Sustainable Europe Equity	F
109.280	195144	CAND EXANE/LOT136/FRR10H	F
4.468	194851	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	F
97.137	30050433	XTRACKERS	F
54.578	30050430	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
10.847	194832	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive UBS Fund Management Switzerland AG	F
1.495	759525	UBS CAYMAN TRUST 1 UBS TRIPLE INCOME EUROPEAN BANK EQUITY STRATEGY FUND	F
16.062	758125	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
1.402	30050493	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.984	194862	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
9.283	30050494	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
2.934	30050491	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
1.435	30050492	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
715	30050512	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
7.008	30050499	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
12.303	30050495	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
58.100	30050496	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
2.388	30050515	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
29.500	194872	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
567	760025	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	C
514	195061	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS PAN-EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	C
37.851	195062	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	C
30.341	195185	ARRCO QUANT 1	C
10.651	195133	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	A
319.124	195146	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	A
27.115	25034628	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	A
20.952	195182	THEAM QUANT - EQUITY EUROPE CLIMATE CARE	A
86.476	195150	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	A
26.056	195157	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	A
87.398	195145	AFER ACTIONS PME	A
19.635	195143	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	A
12.700	25034639	PORTZAMPARC EUROPE PME ISR	A
114.712	195135	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	A
88.640	195152	AMSELECT - ECHIQUIER EUROPE EQUITY MID CAP	A
8.248	195139	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	A
40.842	195131	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	A
163.679	195137	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	A
10.367	195155	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	A
21.500	25034638	PORTZAMPARC PME ISR	A
31.608	195132	INDEP'AM	C
117.000	195159	INDEP'AM	C
40.166	195196	CM-AM PEA SECURITE	C
6.387	195565	Allianz PV-WS RCM SysPro Indexing Euroland	C
3.297	195151	AGI FONDS EADS INVEST FOR LIFE AKTIENFONDS	C
21.250	195197	CM-AM PEA SERENITE	C
16.155	195138	AllianzGI-Fonds Surprise Segment Europa Small & Mid Cap	C
253	196891	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS	C
1.597	25007131	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	F
1.775	25007224	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	A
6.384	25034726	ECOFI OPTIM VARIANCE	C

All. "Fq" alm. 18182/9952 di rep.

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

N° voti	Progr.	Denominazione	0.4 REM. INNALZ. VAR. E FIX.
966	25034640	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE	F
3.720	25007132	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
143.495	25034635	LBPAM 3 MOIS	F
27.117	25034643	MANDARINE PREMIUM EUROPE	F
4.761	25034641	CPR Europe ESG Poche COR	F
1.850	25007145	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
14.716	25034637	HAMELIN ACTIONS EUROPE PMC	F
278.202	25034645	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	F
396.196	25034642	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
177	25007146	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.699	25034644	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
180.465	10500963	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F
400.000	30047059	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F
1.795	25007147	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	F
65.687	25034646	UFF VALEUR PME	F
110.233	10500965	AMUNDI EURO STOXX BANKS	F
27.490	25007122	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F
23.020	25007148	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F
4.409	25034651	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	F
46.961	25007125	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	F
11.430	25007123	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
1.323	25007162	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
4.581	10500964	SG ECHIQUIER ACTIONS EUROPE MI	F
6.597	25007127	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
83.386	25007137	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	F
2.528	25007163	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
12.947	25007124	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F
1.914	25007134	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	F
1.264	25007138	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	F
5.154	25007164	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	F
523.330	25007126	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	F
1.271	25007136	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
3.109	25007139	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F
6.450	25007165	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F
24.300	25007133	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
5.092	25007141	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
11.858	25007140	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	F
1.988	25007179	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	F
2.802	25007135	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
21.578	25007143	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
30	25007153	CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.	F
14.557	25007180	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

13.951	25007142	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F
2.175	25007150	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F
65.436	25007154	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F
3.021	25007181	NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN.	F
4.187	25007144	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
11.806	25007152	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
24.082	25007155	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F
195.149	25007182	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
7.040	25007149	PFIZER INC. MASTER TRUST	F
733	25007159	CHEVRON UK PENSION TRUSTEE LIMITED AS TRUSTEE OF THE CHEVRON	F
2.023.587	25007156	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
2.365	25007195	BELMONT PARTNERS LLC C/O BFO INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAGER	F
368	25007151	AHS INSURANCE COMPANY LTD.	F
185	25007161	NUNAVUT TRUST	F
259.066	25007157	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
46.061	25007196	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
825.614	25007158	SILCHESTER INTL INVST INTL VAL EQUITY TAXABLE TRUST	F
20.016	25007166	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F
19.086	25007170	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	F
20.838	25007197	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
585	25007160	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES F	F
1.031.358	25007168	THE SIL INTL INV INTL VL EQ GROUP TRUST	F
2.817	25007171	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F
38	25007198	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O POINT72 ASSET MANAGEMENT L.P.	F
35.671	25007167	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
6.456	25007175	ABU DHABI PENSION FUND	F
13.181	25007172	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F
1.011	25007212	AQR INNOVATION FUND L.P.- SE RIES	F
368	25007169	THE MEMORIAL HEALTH FOUNDATION INC. RETIRED EMPLOYEE BENEFI.	F
5.877	25007177	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
3.686	25007173	ATLANTIC HEALTH SYSTEM INC.	F
5.388	25007213	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
159.266	25007174	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F
45.869	25007184	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
16.379	25007187	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.224	25007214	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

29.345	25007176	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS.	F
4.343	25007186	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
6.149	25007188	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
1.340	25007215	ARROWSTREET CANADA GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND I	F
2.771	25007178	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
20.713	25007191	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	F
103.000	25007189	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMA	F
2.463	25007229	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	F
3.471	25007183	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	F
2.809	25007193	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F
559.300	25007190	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
538	25007230	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT	F
62	25007185	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
66.384	25007200	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	F
3.333	25007204	GERD H. KEUFFEL TRUST U/A DTD 08/12/1991 GERD KEUFFEL TTEE	F
12.798	25007231	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
14.803	25007192	DELA NATURA- EN LEVENSVERZEKERINGEN N.V.	F
96	25007202	LMAP IRELAND ICAV-LMAP 909 C/O MARSHALL WACE LLP	F
3.864	25007205	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	F
7.816	25007232	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	F
7.171	25007194	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F
6.644	25007209	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAGEMENT LLC	F
4.101	25007206	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F
12.548	25007245	ABRDN OEIC I-ABRDN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
32.435	25007199	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	F
6.265	25007211	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F
4.230	25007207	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
1.091	25007246	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F
30.966	25007201	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	F
1.645	25007216	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	F
42.668	25007220	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
22.022	25007247	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX US FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

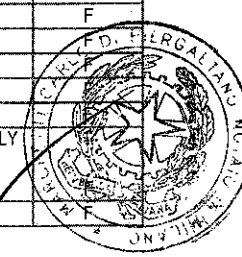
89.985.655

144	25007203	MARSHALL WACE CCF-MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F
2.363	25007218	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F
7.845	25007221	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
3.026	25007248	LMA IRELAND-MAP 501.	F
4.537	25007208	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
12.877	25007225	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	F
10.455	25007222	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	F
36.495	25007249	BAY POND INVESTORS (BERMUDA)LP C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO	F
5.109	25007210	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	F
16.231	25007227	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
10.623	25007223	WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING STRATEGIES FUND (CAYMAN) LTD WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING ST RATEGIES FUND (CAYMAN) LP	F
18.048	25007262	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F
1.348	25007217	AQR DELTA MASTER ACCOUNT L.P. CAD EQUITIES	F
1.450	25007234	ONEMARKETS ITALY ICAV	F
29.712	25007237	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
6.193	25007263	ITHAN CREEK MASTER INVESTORS (CAYMAN) LP C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAG	F
10.680	25007219	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD	F
331.041	25007236	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	F
2.931	25007238	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
138	25007264	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	F
4.902	25007226	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
294.523	25007241	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F
2.060	25007239	CFSIL-COMMONWEALTH GS FD 12	F
259	25007265	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
2.699	25007228	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	F
2.440	25007243	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	F
11.800	25007240	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	F
7.208	756225	DOMINION ENERGY INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	F
135.044	25007233	ABRDN SICAV II	F
8.904	25007250	BAY - POND PARTNERS L.P. C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO.	F
1.324	25007254	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
3.513	756325	UNISYS MASTER TRUST	F
581	25007235	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	F
2.354	25007252	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F
2.828	25007255	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

864	756425	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
5.936	25007242	ABRDN OEIC II-ABRDN EUROPE EX UK SMALLER COMPANIES FUND	F
30.847	25007259	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	F
2.374	25007256	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
471	756525	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
6.139	25007244	AUSBIL GLOBAL SMALLCAP FUND	F
1.936	25007261	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED.	F
591	25007257	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
791	757925	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
5.797	25007251	SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND	F
942	25007266	LMAP 909 SUB FUND OF LMAP IRELAND ICAV	F
341	25007270	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC..	F
9.499	758025	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F
15.725	25007253	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	F
451	25007268	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
301	25007271	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	F
2.720	752325	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	F
10.140	25007258	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	F
14.291	755025	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	F
161.074	25007272	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
19.586	752425	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805	F
2.905	25007260	WELLINGTON INSTITUTIONAL MULTI-STRATEGY MASTER FUND (CAYMAN)	F
6.174	755225	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
3.469	755425	MARGETTS FUND MANAGEMENT LTD	F
40.645	758725	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	F
335	25007267	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND - MWCCF WORLD TOPS 150	F
1.273	755925	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
6.510	755525	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F
591	758825	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
315	25007269	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
151.880	756125	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
112.243	755625	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
2.415	753125	KATHLEEN FISHER	F
11.898	754925	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
25.782	756625	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F
9.805	755725	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
924	753225	KEVEN SHANAHAN	F
6.762	755125	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
16.447	756825	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
28.906	757025	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F
9.062	753325	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F
2.381	755325	MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST	F
12.195	757525	BNY MELLON FUND MANAGEMENT CAYMAN LIMITED SOLELY IN ITS CAPACITY AS TRUSTEE OF NAM GLOBAL HIGH DIVIDEND EQUITY FUND	F
3.100	757125	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F



5

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.870	754225	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL TAX MANAGED EQUITY FUND	F
5.246	755825	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.273	757725	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
10.154	757225	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F
65.760	754325	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F
8.862	756025	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST	F
2.904	752625	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	F
11.159	757325	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F
684.710	754425	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F
29.704	756725	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F
2.135	758225	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
7.976	758325	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F
182.849	754525	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F
3.883	756925	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
983	752925	KEVEN SHANAHAN	F
95.859	758425	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
89.480	760325	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.450	757425	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	F
4.100	758525	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
8.274	752725	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	F
9.510	760425	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	F
1.281	757625	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
3.351	753425	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	F
4.535	752825	JAMES LOVELACE	F
7.318	760525	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
27	757825	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
10.235	759025	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
8.203	759225	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
256.173	760625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
2.611	752525	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	F
3.959	753925	JULIUS BERKEMEIER	F
12.003	753525	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
258.760	761925	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
2.513	753025	ROBERT SHANAHAN	F
633	754125	DW BALL EXEMPT QTIP TR FBO JULIE	F
12.827	753625	SHANAHAN FAMILY CHARITABLE FOUNDATI	F
21	762025	RAUL	F
6.035	758625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
119.513	754625	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
975	753725	JOHN BROWN COOK FOUNDATION 2	F
76.093	762125	AJAY MALIK	F
15.906	758925	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
2.524	759425	UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF INVESCO EUROPA CORE AKTIENFONDS	F
27.534	759625	INVESCO FUNDS	F
19.649	194885	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
6.338	759125	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
19.343	759925	TRS OF LOUISIANA WELLINGTON INTL SC 765209	F
5.986	754725	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F
2.452	194886	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.821	753825	2019 NGUYEN PHUONG FAMILY TR	F
3.013	760125	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
4.494	754825	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
63.521	194887	JPMORGAN FUNDS	F
5.938	754025	STEPHEN E BEPLER RESIDUARY TRUST	F
1.415	760825	BLACKROCK LIFE LTD	F
402	759725	INVESCO FUNDS	F
394.279	194888	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
57.498	759325	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
9.948	761025	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
111	759825	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
19.278	194889	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
27.592	760225	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	F
13.279	761525	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.373	761125	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	F
17.062	194904	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
107.345	760725	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.442	761725	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
36.100	761225	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
8.328	194905	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.370	760925	PRIM HILLSDALE WORLDXUS 9024420	F
120	10500992	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F
6.737	761325	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16	194906	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	F
3.432	761625	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
3.822	25008050	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
95.328	761425	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
11.453	194907	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F
1.584	761825	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
3.818	194840	405 MSTV I LP	F
1.028	10500994	GOLDMAN SACHS SELECT INVESTMEN	F
2.294	195044	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F
158.753	10500991	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
5.300	194843	CONVICTION PATRIMOINE - ASSET GLOBAL CONVICTION	F
520.700	10500995	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
18.760	195046	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
6.250	10500993	METZLER UNIVERSAL TRUST	F
32.112	194866	JPMORGAN FUNDS	F
97.000	10500996	METZLER INTERNATIONAL INVESTME	F
4.563	195048	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
11.807	25008049	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
6.721	194868	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
18.648	10500997	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
26.660	195049	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
4.321	25008051	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
5.951	194873	CGMPV, LLC	F
504	194863	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

48.282	195066	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
49.643	194841	BAM MASTER-Atlas Diversified Master Fund, Ltd	F
17.520	194875	DEKA VALUE PLUS	F
13.681	194864	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F
35.303	195067	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
3.240	194865	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
143.265	194882	THRIFT SAVINGS PLAN	F
625	194877	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
21.889	195069	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL QUALITY INDEX FUND	F
64.715	194867	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
58.700	194884	ARGENTA DP	F
299.000	194878	ARGENTA PENSION FUND	F
338.032	195070	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
30.157	194874	HI-KZVK-A1-FONDS	F
64.374	194891	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
8.964	194879	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
56.704	25034616	NEF RISPARMIO ITALIA	F
1.160	194876	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
15.264	194893	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
52.367	194880	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F
37.742	25034617	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F
38.532	194881	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
62.142	194900	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.178	194894	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
2.142	25034630	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.289	194883	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
12.798	194902	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
3.531	194895	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
22.249	25034631	ROPS-SMART INDEX EURO	F
5.976	194890	BIL-UNIVERSAL-FONDS	F
55.593	194909	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
53.158	194897	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
14.542	25034632	VILLIERS ALTO	F
7.857	194892	ROBIN 1-FONDS	F
50	194911	JPMORGAN FLEXIBLE INCOME ETF	F
2.322	194898	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
10.108	25034633	ROPS EURO P	F
40.925	194901	FORSTA AP - FONDEN	F
7.000	194924	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
272.292	194914	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
32.966	25034647	CPR EUROLAND ESG	F
142.772	194903	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F
49.215	194926	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
7.997	194916	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	F
9.800	25034648	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
25.290	194908	ARGENTA DP	F
797	195050	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL DISCOVERY FUND	F
3.987	194919	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

307.856	25034649	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
751.069	194910	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
5.405	195052	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	F
7.070	194921	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
5.040	25034650	ASSURDIX	F
18.400	194913	ARGENTA PENSION FUND DEFENSIVE	F
46.832	25034618	Amundi Stoxx Europe 600	F
102.097	195055	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
1.490	25007128	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
826	194922	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
117.845	25034620	LEADERSEL P.M.I	F
65.519	195056	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
11.266	25007129	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
279	194925	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
2.219	25034627	STICHTING BPL PENSIOEN	F
112	195057	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT	F
5.575	25007130	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
1.200	195051	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F
358.796	25034629	LBPAM FRANCECAP 100 Novembre 2030	F
24.145	195058	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US VALUE EQUITY CIT	F
12.594	194869	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
36.528	195054	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
7.975	25034634	UNIVERS CNP 1	F
865	195076	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
2.963	194870	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
48.271	195059	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
80.991	25034636	ECHIQUIER APOLLINE SMID CAP EURO	F
490.000	30047058	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F
1.273	194871	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
156.000	195208	BEST OF FUNDS - GLOBAL SELECTION	F
898	195063	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
11.641	25034622	AMUNDI FTSE MIB	F
3.185	195140	DEKA-RAB	F
34.357	195407	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND INTL TRADING	F
173.378	195072	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F
1.779	25034623	AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTORS GLOBAL EQUITY - EUROPE	F
33.392	195141	UNISUPER	F
1.732	195449	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
70.068	195075	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
11.176	25034624	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.102	195142	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	F
4.538	195472	Echiquier Agenor Mid Cap Europe Fund	F
2.947	195153	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
5.621	25034625	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F
103.317	195469	ECHIQUIER AGENOR EURO SRI MID CAP	F
6.838	195553	JPM Multi Income Fund	F
30.000	195392	DPAM DBI RDT B	F
20.312	195148	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
15.485	195570	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F
20.820	195563	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F
46.548	195432	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F
5.000	195149	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
16.099	195573	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F
585	195567	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
457.412	195480	ECHIQUIER AGENOR SRI MID CAP EUROPE	F
1.587	195221	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
34.933	195580	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
10.880	195592	KBC Equity Fund/SRI World	F
43.902	195554	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F
395	195223	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F
3.402	195581	PERTUBUHAN KESELAMATAN SOSIAL	F
14.088	196110	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
941	195562	Investment Fund Services Limited	F
1.813	195225	CC AND L Q 140/40 FUND	F
9.427	195583	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F
4.390	30050290	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
42.676	195584	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F
2.168	195228	II EQUITY EURO SRI DBI RDT	F
198.710	30050286	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
6.042	30050292	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
392	195691	UI-GKR-FONDS	F
418.396	195391	DPAM B	F
99.082	30050287	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
1.239	30050297	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
188.790	30050289	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.503	195555	KBC Equity Fund World	F
211	30050313	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
2.534	30050299	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	F
27.029	30050291	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
8.189	195556	KBC Equity Fund/Strategic Satellites	F
24.094	30050314	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
53.651	30050310	ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	F
71	30050298	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
1.843	195557	Connor, Clark & Lunn UCITS ICAV - CC&L Q Emerging Markets Equity UCITS Fund	F
28.290	30050315	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
40.534	30050312	ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	F
13.023	30050300	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F
3.632	195558	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F
90.403	30050308	ISHARES EURO STOXX BANKS 3015 UCITS ETF (DE)	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

7.203	30050306	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.	F
23.556	30050309	ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	F
433.682	30050293	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
49.319	30050356	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
4.659	25034619	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F
114.498	30050311	ISHARES STOXX EUROPE 600 BANKS UCITS ETF DE	F
86.121	30050294	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
12.138	30050357	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
1.456	25034621	NYLIM GF AUSBIL GLOBAL SMALL CAP	F
4.899	30050318	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F
46.497	30050295	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
3.634	30050358	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F
13.910	195064	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	F
973	30050319	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	F
27.012	30050296	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
71.008	30050359	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
26.091	195071	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
8.972	30050361	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	F
1.037	30050325	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
31.303	30050350	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	F
43.400	195074	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
12.195	30050363	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.826	30050326	SOCIAL PROTECTION FUND	F
10.589	30050370	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
18.881	195136	CALCIUM QUANT	F
10.602	30050368	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
6.898	30050307	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	F
10.680	30050327	SOCIAL PROTECTION FUND	F
9.063	30050360	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	F
1.565	30050347	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	F
489	30050324	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
957	30050328	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
49.875	30050362	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
1.450	30050349	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST1	F
3.460	30050323	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
20.763	195188	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP	F
6.266	30050369	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.183	30050329	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
4.598	30050364	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
1.397	195456	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
3.982	30050348	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
3.117	30050331	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
29.518	30050365	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.070	195464	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND	F
17.288	30050330	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F
4.175	30050332	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F
15.583	30050366	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
5.332	30050478	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
35.893	30050371	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F
4.758	30050490	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F
1.967	30050367	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
55.096	30050479	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.183	30050344	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
376	30050487	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F
56.376	30050346	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	F
5.758	30050475	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
13.518	30050489	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	F
4.523	30050480	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
5.483	30050345	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F
21.632	30050476	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.281	30050486	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F
5.944	30050482	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
14.150	30050355	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
17.920	30050462	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
4.328	30050481	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.164	30050473	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.826	30050343	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
28.439	30050458	THRIFT SAVINGS PLAN	F
9.289	30050477	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
36.200	30050469	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
3.691	30050488	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	F
492	30050459	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
6.080	30050472	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
9.513	30050464	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
2.102	30050483	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
933	30050460	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
81.858	30050474	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
39.268	30050461	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
7.031	30050484	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	F
482.645	30050445	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
1.273	30050463	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
9.924	30050455	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
9.329	30050485	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
37.229	30050446	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F
5.047	30050465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
21.036	30050457	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
3.076	30050470	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

98.662	30050441	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
12.374	30050456	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	F
160.948	30050447	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
1.351	30050471	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
43.509	30050442	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
2.714	30050452	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
31.446	30050444	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
209	30050466	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
146.320	30050443	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F
2.411	30050451	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
6.408	30050439	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F
11.263	30050467	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
20.653	30050562	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
11.465	30050448	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
9.923	30050435	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
2.050	30050468	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.640	30050563	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
73.686	30050438	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F
4.452	30051093	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
22.831	30050453	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.947	30050564	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
4.416	30050440	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	F
132	30050998	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
304	30050454	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
1.391	30050550	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
69.208	30051094	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
1.906	30050560	AMERICAN CENTURY ICAV	F
1.039	30050449	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
40.232	30050545	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.796	30050999	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
10.770	30050556	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
39.794	30050450	WTCN. INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
7.127	30050546	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
1.392	30050559	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
9.323	30050552	DIMENSIONAL FUNDS PLC	F
1.741	30050436	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F
4.969	30050547	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
41.047	30050561	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
3.139	30050549	CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	F
44.932	30050437	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
813	30050533	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

3.802	30050551	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F
10.011	30050542	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F
4.586	30050434	IAM NATIONAL PENSION FUND	F
3.836	30050528	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F
4.963	30050543	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
5.285	30050544	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
7.261	30051092	GOLDMAN SACHS LUX INVESTMENT FUNDS	F
2.328.237	30050529	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
294	30050539	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
72.100	30050535	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F
15.880	30050557	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
6.155	30050530	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
66.100	30050534	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F
73.308	30050531	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
6.773	30050558	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
3.645	30050498	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
158.680	30050536	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
4.208	30050526	HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	F
2.997	30050553	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
747.823	25007078	NORGES BANK	F
869	30050532	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
15.423	30050522	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
9.242	30050554	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
205.848	25007079	GOVERNMENT OF NORWAY	F
1.307	30050525	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
11.018	30050517	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	F
545.772	30050555	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F
1.392.500	56445	GENERALI VIE S.A.	F
32.200	30050527	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.418	30050519	MGI FUNDS PLC	F
746	30050540	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
2.805.373	30047671	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
404	30050518	MERCER GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	F
15.616	30050508	MERCER QIF FUND PLC	F
13.837	30050541	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
5.629.073	194828	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
1.062	30050514	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
11.566	30050510	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
6.162	30050537	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F
1.273	30050516	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
17.137	30050513	MGI FUNDS PLC	F
1.326	30050501	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
5.477	30050538	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL-CAP OPPORTUNITIES LLC	F
2.624	30050511	MOUNT HATTON INVESTMENTS LIMITED	F
1.670	30050509	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
969	30050497	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F
1.173	30050523	LACERA MASTER OPEB TRUST	F
3.400	4466	HP P STIFTUNGSFONDS	F
4.902	30050505	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

62.112	195192	AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	F
18.381	30050524	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
507.931	194815	GENERTEL SPA	F
609	30050500	NORTHROP GRUMMAN PENSION MASTERTRUST	F
634.914	194823	GENERALI ITALIA SPA	F
3.293	30050520	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
9.848	30050502	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F
6.043	30050521	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
5.840	4467	HP AND P GLOBAL EQUITY	F
17.451	30050506	MGI FUNDS PLC	F
9.095	25007068	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
2.355	30050507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
30	195147	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F
10.284	30050503	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
32.082	25007077	GMAS	F
5.158	30050504	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
300.000	194818	GENERALI ITALIA SPA	F
2.301	25007069	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	F
9.717.500	56444	GENERALI VIE S.A.	F
6.084	25007070	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	F
3.513	194861	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	F
1.145	196249	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F
4.645	25007072	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.	F
37.563.480	194811	GENERALI ITALIA SPA	F
75.375	194812	GENERALI ITALIA SPA	F
246	30051000	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
1.781	25007075	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	25007074	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
28.817	25007073	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
22.474	195465	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE	F
58	30050548	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.664	25007076	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	F
55.000	25007071	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
3.845	194816	UBS CH Index Fund Eq World ex CH Small NSL UBS Fund Mgmt Switzerland AG	F
3.000	30050431	DWS MULTI ASSET PIR FUND	F
17.420	30050432	XTRACKERS	F
244	196243	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F
408	194829	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F
13.381	25034626	INDEXIQ Factors Sustainable Europe Equity	F
109.280	195144	CAND EXANE/LOT136/FRR10H	F
4.468	194851	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	F
97.137	30050433	XTRACKERS	F
54.578	30050430	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
10.847	194832	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive UBS Fund Management Switzerland AG	F
1.495	759525	UBS CAYMAN TRUST 1 UBS TRIPLE INCOME EUROPEAN BANK EQUITY STRATEGY FUND	F
16.062	758125	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
1.402	30050493	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.984	194862	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
9.283	30050494	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
2.934	30050491	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
1.435	30050492	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
715	30050512	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
7.008	30050499	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
12.303	30050495	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
58.100	30050496	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
2.388	30050515	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
29.500	194872	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
567	760025	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
514	195061	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS PAN-EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
37.851	195062	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
30.341	195185	ARRCO QUANT 1	F
10.651	195133	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
319.124	195146	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
27.115	25034628	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
20.952	195182	THEAM QUANT - EQUITY EUROPE CLIMATE CARE	F
86.476	195150	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
26.056	195157	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
87.398	195145	AFER ACTIONS PME	F
19.635	195143	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
12.700	25034639	PORTZAMPARC EUROPE PME ISR	F
114.712	195135	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
88.640	195152	AMSELECT - ECHIQUIER EUROPE EQUITY MID CAP	F
8.248	195139	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
40.842	195131	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
163.679	195137	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
10.367	195155	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
21.500	25034638	PORTZAMPARC PME ISR	F
31.608	195132	INDEP'AM	C
117.000	195159	INDEP'AM	C
40.166	195196	CM-AM PEA SECURITE	F
6.387	195565	Allianz PV-WS RCM SysPro Indexing Euroland	F
3.297	195151	AGI FONDS EADS INVEST FOR LIFE AKTIENFONDS	F
21.250	195197	CM-AM PEA SERENITE	F
16.155	195138	AllianzGI-Fonds Surprise Segment Europa Small & Mid Cap	F
253	196891	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS	F
1.597	25007131	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	C
1.775	25007224	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	A
6.384	25034726	ECOFI OPTIM VARIANCE	F

All. "F5" ad n. 18182/9952 di rep.

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

N° voti	Progr.	Denominazione	O.5 MOD. DOC. PIANO LONG TERM 2024
966	25034640	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE	F
3.720	25007132	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
143.495	25034635	LBPAM 3 MOIS	F
27.117	25034643	MANDARINE PREMIUM EUROPE	F
4.761	25034641	CPR Europe ESG Poche COR	F
1.850	25007145	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
14.716	25034637	HAMELIN ACTIONS EUROPE PMC	F
278.202	25034645	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	F
396.196	25034642	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
177	25007146	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.699	25034644	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
180.465	10500963	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F
400.000	30047059	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F
1.795	25007147	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	F
65.687	25034646	UFF VALEUR PME	F
110.233	10500965	AMUNDI EURO STOXX BANKS	F
27.490	25007122	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F
23.020	25007148	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F
4.409	25034651	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	F
46.961	25007125	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	F
11.430	25007123	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
1.323	25007162	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
4.581	10500964	SG ECHIQUIER ACTIONS EUROPE MI	F
6.597	25007127	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
83.386	25007137	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	F
2.528	25007163	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
12.947	25007124	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F
1.914	25007134	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	F
1.264	25007138	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	F
5.154	25007164	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	F
523.330	25007126	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	F
1.271	25007136	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
3.109	25007139	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F
6.450	25007165	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F
24.300	25007133	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
5.092	25007141	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
11.858	25007140	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	F
1.988	25007179	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	F
2.802	25007135	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
21.578	25007143	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
30	25007153	CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.	F
14.557	25007180	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

13.951	25007142	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F
2.175	25007150	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F
65.436	25007154	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F
3.021	25007181	NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN.	F
4.187	25007144	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
11.806	25007152	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
24.082	25007155	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F
195.149	25007182	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
7.040	25007149	PFIZER INC. MASTER TRUST	F
733	25007159	CHEVRON UK PENSION TRUSTEE LIMITED AS TRUSTEE OF THE CHEVRON	F
2.023.587	25007156	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
2.365	25007195	BELMONT PARTNERS LLC C/O BFO INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAGER	F
368	25007151	AHS INSURANCE COMPANY LTD.	F
185	25007161	NUNAVUT TRUST	F
259.066	25007157	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
46.061	25007196	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
825.614	25007158	SILCHESTER INTL INVST INTL VAL EQUITY TAXABLE TRUST	F
20.016	25007166	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F
19.086	25007170	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	F
20.838	25007197	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
585	25007160	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES F	F
1.031.358	25007168	THE SIL INTL INV INTL VL EQ GROUP TRUST	F
2.817	25007171	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F
38	25007198	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O POINT72 ASSET MANAGEMENT L.P.	F
35.671	25007167	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
6.456	25007175	ABU DHABI PENSION FUND	F
13.181	25007172	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F
1.011	25007212	AQR INNOVATION FUND L.P.- SE RIES	F
368	25007169	THE MEMORIAL HEALTH FOUNDATION INC. RETIRED EMPLOYEE BENEFI.	F
5.877	25007177	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
3.686	25007173	ATLANTIC HEALTH SYSTEM INC.	F
5.388	25007213	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
159.266	25007174	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F
45.869	25007184	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
16.379	25007187	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.224	25007214	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

29.345	25007176	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS.	F
4.343	25007186	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
6.149	25007188	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
1.340	25007215	ARROWSTREET CANADA GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND I	F
2.771	25007178	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
20.713	25007191	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	F
103.000	25007189	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMA	F
2.463	25007229	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	F
3.471	25007183	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	F
2.809	25007193	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F
559.300	25007190	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
538	25007230	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT	F
62	25007185	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
66.384	25007200	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	F
3.333	25007204	GERD H. KEUFFEL TRUST U/A DTD 08/12/1991 GERD KEUFFEL TTEE	F
12.798	25007231	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
14.803	25007192	DELA NATURA- EN LEVENSVERZEKERINGEN N.V.	F
96	25007202	LMAP IRELAND ICAV-LMAP 909 C/O MARSHALL WACE LLP	F
3.864	25007205	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	F
7.816	25007232	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	F
7.171	25007194	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F
6.644	25007209	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAGEMENT LLC	F
4.101	25007206	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F
12.548	25007245	ABRDN OEIC I-ABRDN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
32.435	25007199	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	F
6.265	25007211	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F
4.230	25007207	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
1.091	25007246	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F
30.966	25007201	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	F
1.645	25007216	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	F
42.668	25007220	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
22.022	25007247	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX US FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

144	25007203	MARSHALL WACE CCF-MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F
2.363	25007218	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F
7.845	25007221	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
3.026	25007248	LMA IRELAND-MAP 501.	F
4.537	25007208	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
12.877	25007225	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	F
10.455	25007222	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	F
36.495	25007249	BAY POND INVESTORS (BERMUDA)LP C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO	F
5.109	25007210	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	F
16.231	25007227	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
10.623	25007223	WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING STRATEGIES FUND (CAYMAN) LTD WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING ST RATEGIES FUND (CAYMAN) LP	F
18.048	25007262	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F
1.348	25007217	AQR DELTA MASTER ACCOUNT L.P. CAD EQUITIES	F
1.450	25007234	ONEMARKETS ITALY ICAV	F
29.712	25007237	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
6.193	25007263	ITHAN CREEK MASTER INVESTORS (CAYMAN) LP C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAG	F
10.680	25007219	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD	F
331.041	25007236	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	F
2.931	25007238	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
138	25007264	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	F
4.902	25007226	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
294.523	25007241	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F
2.060	25007239	CFSIL-COMMONWEALTH GS FD 12	F
259	25007265	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
2.699	25007228	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	F
2.440	25007243	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	F
11.800	25007240	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	F
7.208	756225	DOMINION ENERGY INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	F
135.044	25007233	ABRDN SICAV II	F
8.904	25007250	BAY - POND PARTNERS L.P. C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO.	F
1.324	25007254	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
3.513	756325	UNISYS MASTER TRUST	F
581	25007235	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	F
2.354	25007252	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F
2.828	25007255	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

864	756425	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F
5.936	25007242	ABRDN OEIC II-ABRDN EUROPE EX UK SMALLER COMPANIES FUND	F
30.847	25007259	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	F
2.374	25007256	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
471	756525	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
6.139	25007244	AUSBIL GLOBAL SMALLCAP FUND	F
1.936	25007261	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED.	F
591	25007257	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
791	757925	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
5.797	25007251	SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND	F
942	25007266	LMAP 909 SUB FUND OF LMAP IRELAND ICAV	F
341	25007270	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC..	F
9.499	758025	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F
15.725	25007253	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	F
451	25007268	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
301	25007271	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	F
2.720	752325	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	F
10.140	25007258	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	F
14.291	755025	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	F
161.074	25007272	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
19.586	752425	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805	F
2.905	25007260	WELLINGTON INSTITUTIONAL MULTI-STRATEGY MASTER FUND (CAYMAN)	F
6.174	755225	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
3.469	755425	MARGETTS FUND MANAGEMENT LTD	F
40.645	758725	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	F
335	25007267	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND - MWCCF WORLD TOPS 150	F
1.273	755925	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
6.510	755525	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F
591	758825	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
315	25007269	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
151.880	756125	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
112.243	755625	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
2.415	753125	KATHLEEN FISHER	F
11.898	754925	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
25.782	756625	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F
9.805	755725	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
924	753225	KEVEN SHANAHAN	F
6.762	755125	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
16.447	756825	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
28.906	757025	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F
9.062	753325	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F
2.381	755325	MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST	F
12.195	757525	BNY MELLON FUND MANAGEMENT CAYMAN LIMITED SOLELY IN ITS CAPACITY AS TRUSTEE OF NAM GLOBAL HIGH DIVIDEND EQUITY FUND	F
3.100	757125	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.870	754225	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL TAX MANAGED EQUITY FUND	F
5.246	755825	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.273	757725	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
10.154	757225	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F
65.760	754325	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F
8.862	756025	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST	F
2.904	752625	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	F
11.159	757325	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F
684.710	754425	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F
29.704	756725	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F
2.135	758225	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
7.976	758325	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F
182.849	754525	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F
3.883	756925	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
983	752925	KEVEN SHANAHAN	F
95.859	758425	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
89.480	760325	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.450	757425	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	F
4.100	758525	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
8.274	752725	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	F
9.510	760425	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	F
1.281	757625	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
3.351	753425	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	F
4.535	752825	JAMES LOVELACE	F
7.318	760525	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
27	757825	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
10.235	759025	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
8.203	759225	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
256.173	760625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
2.611	752525	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	F
3.959	753925	JULIUS BERKEMEIER	F
12.003	753525	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
258.760	761925	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
2.513	753025	ROBERT SHANAHAN	F
633	754125	DW BALL EXEMPT QTIP TR FBO JULIE	F
12.827	753625	SHANAHAN FAMILY CHARITABLE FOUNDATI	F
21	762025	RAUL	F
6.035	758625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
119.513	754625	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
975	753725	JOHN BROWN COOK FOUNDATION 2	F
76.093	762125	AJAY MALIK	F
15.906	758925	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
2.524	759425	UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF INVESCO EUROPA CORE AKTIENFONDS	F
27.534	759625	INVESCO FUNDS	F
19.649	194885	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
6.338	759125	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
19.343	759925	TRS OF LOUISIANA WELLINGTON INTL SC 765209	F
5.986	754725	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F
2.452	194886	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.821	753825	2019 NGUYEN PHUONG FAMILY TR	F
3.013	760125	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
4.494	754825	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
63.521	194887	JPMORGAN FUNDS	F
5.938	754025	STEPHEN E BEPLER RESIDUARY TRUST	F
1.415	760825	BLACKROCK LIFE LTD	F
402	759725	INVESCO FUNDS	F
394.279	194888	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
57.498	759325	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
9.948	761025	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
111	759825	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
19.278	194889	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
27.592	760225	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	F
13.279	761525	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.373	761125	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	F
17.062	194904	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
107.345	760725	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.442	761725	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
36.100	761225	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
8.328	194905	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.370	760925	PRIM HILLSDALE WORLDXUS 9024420	F
120	10500992	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F
6.737	761325	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16	194906	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	F
3.432	761625	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
3.822	25008050	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
95.328	761425	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
11.453	194907	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F
1.584	761825	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
3.818	194840	405 MSTV I LP	F
1.028	10500994	GOLDMAN SACHS SELECT INVESTMEN	F
2.294	195044	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F
158.753	10500991	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
5.300	194843	CONVICTION PATRIMOINE - ASSET GLOBAL CONVICTION	F
520.700	10500995	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
18.760	195046	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
6.250	10500993	METZLER UNIVERSAL TRUST	F
32.112	194866	JPMORGAN FUNDS	F
97.000	10500996	METZLER INTERNATIONAL INVESTME	F
4.563	195048	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
11.807	25008049	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
6.721	194868	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
18.648	10500997	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
26.660	195049	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
4.321	25008051	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
5.951	194873	CGMPV, LLC	F
504	194863	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

48.282	195066	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
49.643	194841	BAM MASTER-Atlas Diversified Master Fund, Ltd	F
17.520	194875	DEKA VALUE PLUS	F
13.681	194864	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F
35.303	195067	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
3.240	194865	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
143.265	194882	THRIFT SAVINGS PLAN	F
625	194877	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
21.889	195069	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL QUALITY INDEX FUND	F
64.715	194867	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
58.700	194884	ARGENTA DP	F
299.000	194878	ARGENTA PENSION FUND	F
338.032	195070	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
30.157	194874	HI-KZVK-A1-FONDS	F
64.374	194891	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
8.964	194879	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
56.704	25034616	NEF RISPARMIO ITALIA	F
1.160	194876	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
15.264	194893	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
52.367	194880	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F
37.742	25034617	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F
38.532	194881	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
62.142	194900	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.178	194894	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
2.142	25034630	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.289	194883	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
12.798	194902	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
3.531	194895	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
22.249	25034631	ROPS-SMART INDEX EURO	F
5.976	194890	BIL-UNIVERSAL-FONDS	F
55.593	194909	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
53.158	194897	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
14.542	25034632	VILLIERS ALTO	F
7.857	194892	ROBIN 1-FONDS	F
50	194911	JPMORGAN FLEXIBLE INCOME ETF	F
2.322	194898	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
10.108	25034633	ROPS EURO P	F
40.925	194901	FÖRSTA AP - FONDEN	F
7.000	194924	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
272.292	194914	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
32.966	25034647	CPR EUROLAND ESG	F
142.772	194903	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F
49.215	194926	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
7.997	194916	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	F
9.800	25034648	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
25.290	194908	ARGENTA DP	F
797	195050	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL DISCOVERY FUND	F
3.987	194919	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

307.856	25034649	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
751.069	194910	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F
5.405	195052	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	F
7.070	194921	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
5.040	25034650	ASSURDIX	F
18.400	194913	ARGENTA PENSION FUND DEFENSIVE	F
46.832	25034618	Amundi Stoxx Europe 600	F
102.097	195055	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
1.490	25007128	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
826	194922	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
117.845	25034620	LEADERSEL P.M.I	F
65.519	195056	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
11.266	25007129	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
279	194925	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
2.219	25034627	STICHTING BPL PENSIOEN	F
112	195057	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT	F
5.575	25007130	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
1.200	195051	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F
358.796	25034629	LBPAM FRANCECAP 100 Novembre 2030	F
24.145	195058	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US VALUE EQUITY CIT	F
12.594	194869	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
36.528	195054	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
7.975	25034634	UNIVERS CNP 1	F
865	195076	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
2.963	194870	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
48.271	195059	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
80.991	25034636	ECHIQUIER APOLLINE SMID CAP EURO	F
490.000	30047058	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F
1.273	194871	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
156.000	195208	BEST OF FUNDS - GLOBAL SELECTION	F
898	195063	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
11.641	25034622	AMUNDI FTSE MIB	F
3.185	195140	DEKA-RAB	F
34.357	195407	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND INTL TRADING	F
173.378	195072	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F
1.779	25034623	AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTORS GLOBAL EQUITY - EUROPE	F
33.392	195141	UNISUPER	F
1.732	195449	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
70.068	195075	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
11.176	25034624	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.102	195142	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	F
4.538	195472	Echiquier Agenor Mid Cap Europe Fund	F
2.947	195153	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
5.621	25034625	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F
103.317	195469	ECHIQUIER AGENOR EURO SRI MID CAP	F
6.838	195553	JPM Multi Income Fund	F
30.000	195392	DPAM DBI RDT B	F
20.312	195148	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
15.485	195570	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F
20.820	195563	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F
46.548	195432	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F
5.000	195149	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
16.099	195573	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F
585	195567	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
457.412	195480	ECHIQUIER AGENOR SRI MID CAP EUROPE	F
1.587	195221	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
34.933	195580	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
10.880	195592	KBC Equity Fund/SRI World	F
43.902	195554	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F
395	195223	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F
3.402	195581	PERTUBUHAN KESELAMATAN SOSIAL	F
14.088	196110	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
941	195562	Investment Fund Services Limited	F
1.813	195225	CC AND L Q 140/40 FUND	F
9.427	195583	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F
4.390	30050290	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
42.676	195584	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F
2.168	195228	II EQUITY EURO SRI DBI RDT	F
198.710	30050286	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
6.042	30050292	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
392	195691	UI-GKR-FONDS	F
418.396	195391	DPAM B	F
99.082	30050287	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
1.239	30050297	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
188.790	30050289	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.503	195555	KBC Equity Fund World	F
211	30050313	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
2.534	30050299	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	F
27.029	30050291	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
8.189	195556	KBC Equity Fund/Strategic Satellites	F
24.094	30050314	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
53.651	30050310	ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	F
71	30050298	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
1.843	195557	Connor, Clark & Lunn UCITS ICAV - CC&L Q Emerging Markets Equity UCITS Fund	F
28.290	30050315	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
40.534	30050312	ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	F
13.023	30050300	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F
3.632	195558	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F
90.403	30050308	ISHARES EURO STOXX BANKS 3015 UCITS ETF (DE)	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

7.203	30050306	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.	F
23.556	30050309	ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	F
433.682	30050293	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
49.319	30050356	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
4.659	25034619	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F
114.498	30050311	ISHARES STOXX EUROPE 600 BANKS UCITS ETF DE	F
86.121	30050294	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
12.138	30050357	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
1.456	25034621	NYLIM GF AUSBIL GLOBAL SMALL CAP	F
4.899	30050318	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F
46.497	30050295	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
3.634	30050358	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F
13.910	195064	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	F
973	30050319	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	F
27.012	30050296	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
71.008	30050359	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
26.091	195071	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
8.972	30050361	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	F
1.037	30050325	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
31.303	30050350	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	F
43.400	195074	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
12.195	30050363	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.826	30050326	SOCIAL PROTECTION FUND	F
10.589	30050370	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
18.881	195136	CALCIUM QUANT	F
10.602	30050368	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
6.898	30050307	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	F
10.680	30050327	SOCIAL PROTECTION FUND	F
9.063	30050360	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	F
1.565	30050347	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	F
489	30050324	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
957	30050328	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
49.875	30050362	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
1.450	30050349	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST1	F
3.460	30050323	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
20.763	195188	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP	F
6.266	30050369	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.183	30050329	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
4.598	30050364	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
1.397	195456	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
3.982	30050348	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
3.117	30050331	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
29.518	30050365	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.070	195464	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND	F
17.288	30050330	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F
4.175	30050332	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F
15.583	30050366	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
5.332	30050478	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
35.893	30050371	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F
4.758	30050490	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F
1.967	30050367	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
55.096	30050479	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.163	30050344	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
376	30050487	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F
56.376	30050346	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	F
5.758	30050475	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
13.518	30050489	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	F
4.523	30050480	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
5.483	30050345	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F
21.632	30050476	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.281	30050486	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F
5.944	30050482	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
14.150	30050355	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
17.920	30050462	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
4.328	30050481	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.164	30050473	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.826	30050343	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
28.439	30050458	THRIFT SAVINGS PLAN	F
9.289	30050477	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
36.200	30050469	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
3.691	30050488	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	F
492	30050459	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
6.080	30050472	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
9.513	30050464	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
2.102	30050483	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
933	30050460	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
81.858	30050474	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
39.268	30050461	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
7.031	30050484	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	F
482.645	30050445	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
1.273	30050463	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
9.924	30050455	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
9.329	30050485	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
37.229	30050446	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F
5.047	30050465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
21.036	30050457	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
3.076	30050470	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

98.662	30050441	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
12.374	30050456	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	F
160.948	30050447	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
1.351	30050471	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
43.509	30050442	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
2.714	30050452	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
31.446	30050444	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
209	30050466	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
146.320	30050443	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F
2.411	30050451	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
6.408	30050439	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F
11.263	30050467	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
20.653	30050562	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
11.465	30050448	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
9.923	30050435	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
2.050	30050468	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.640	30050563	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
73.686	30050438	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F
4.452	30051093	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
22.831	30050453	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.947	30050564	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
4.416	30050440	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	F
132	30050998	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
304	30050454	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
1.391	30050550	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
69.208	30051094	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
1.906	30050560	AMERICAN CENTURY ICAV	F
1.039	30050449	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
40.232	30050545	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.796	30050999	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
10.770	30050556	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
39.794	30050450	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
7.127	30050546	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
1.392	30050559	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
9.323	30050552	DIMENSIONAL FUNDS PLC	F
1.741	30050436	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F
4.969	30050547	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
41.047	30050561	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
3.139	30050549	CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	F
44.932	30050437	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
813	30050533	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

3.802	30050551	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F
10.011	30050542	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F
4.586	30050434	IAM NATIONAL PENSION FUND	F
3.836	30050528	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F
4.963	30050543	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
5.285	30050544	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
7.261	30051092	GOLDMAN SACHS LUX INVESTMENT FUNDS	F
2.328.237	30050529	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
294	30050539	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
72.100	30050535	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F
15.880	30050557	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
6.155	30050530	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
66.100	30050534	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F
73.308	30050531	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
6.773	30050558	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
3.645	30050498	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
158.680	30050536	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
4.208	30050526	HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	F
2.997	30050553	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
747.823	25007078	NORGES BANK	F
869	30050532	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
15.423	30050522	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
9.242	30050554	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
205.848	25007079	GOVERNMENT OF NORWAY	F
1.307	30050525	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
11.018	30050517	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	F
545.772	30050555	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F
1.392.500	56445	GENERALI VIE S.A.	F
32.200	30050527	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.418	30050519	MGI FUNDS PLC	F
746	30050540	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
2.805.373	30047671	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
404	30050518	MERCER GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	F
15.616	30050508	MERCER QIF FUND PLC	F
13.837	30050541	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
5.629.073	194828	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
1.062	30050514	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
11.566	30050510	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
6.162	30050537	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F
1.273	30050516	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
17.137	30050513	MGI FUNDS PLC	F
1.326	30050501	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
5.477	30050538	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL-CAP OPPORTUNITIES LLC	F
2.624	30050511	MOUNT HATTON INVESTMENTS LIMITED	F
1.670	30050509	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
969	30050497	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F
1.173	30050523	LACERA MASTER OPEB TRUST	F
3.400	4466	HP P STIFTUNGSFONDS	F
4.902	30050505	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

62.112	195192	AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	F
18.381	30050524	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
507.931	194815	GENERTEL SPA	F
609	30050500	NORTHROP GRUMMAN PENSION MASTERTRUST	F
634.914	194823	GENERALI ITALIA SPA	F
3.293	30050520	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
9.848	30050502	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F
6.043	30050521	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
5.840	4467	HP AND P GLOBAL EQUITY	F
17.451	30050506	MGI FUNDS PLC	F
9.095	25007068	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
2.355	30050507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
30	195147	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F
10.284	30050503	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
32.082	25007077	GMAS	F
5.158	30050504	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
300.000	194818	GENERALI ITALIA SPA	F
2.301	25007069	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	F
9.717.500	56444	GENERALI VIE S.A.	F
6.084	25007070	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	F
3.513	194861	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	F
1.145	196249	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F
4.645	25007072	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.	F
37.563.480	194811	GENERALI ITALIA SPA	F
75.375	194812	GENERALI ITALIA SPA	F
246	30051000	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
1.781	25007075	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	25007074	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
28.817	25007073	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
22.474	195465	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE	F
58	30050548	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.664	25007076	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.,	F
55.000	25007071	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
3.845	194816	UBS CH Index Fund Eq World ex CH Small NSL UBS Fund Mgmt Switzerland AG	F
3.000	30050431	DWS MULTI ASSET PIR FUND	F
17.420	30050432	XTRACKERS	F
244	196243	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F
408	194829	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F
13.381	25034626	INDEXIQ Factors Sustainable Europe Equity	F
109.280	195144	CAND EXANE/LOT136/FRR10H	F
4.468	194851	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	F
97.137	30050433	XTRACKERS	F
54.578	30050430	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
10.847	194832	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive UBS Fund Management Switzerland AG	F
1.495	759525	UBS CAYMAN TRUST 1 UBS TRIPLE INCOME EUROPEAN BANK EQUITY STRATEGY FUND	F
16.062	758125	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
1.402	30050493	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.984	194862	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
9.283	30050494	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
2.934	30050491	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
1.435	30050492	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
715	30050512	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
7.008	30050499	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
12.303	30050495	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
58.100	30050496	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
2.388	30050515	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
29.500	194872	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
567	760025	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
514	195061	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS PAN-EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
37.851	195062	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
30.341	195185	ARRCO QUANT 1	F
10.651	195133	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
319.124	195146	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
27.115	25034628	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
20.952	195182	THEAM QUANT - EQUITY EUROPE CLIMATE CARE	F
86.476	195150	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
26.056	195157	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
87.398	195145	AFER ACTIONS PME	F
19.635	195143	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
12.700	25034639	PORTZAMPARC EUROPE PME ISR	F
114.712	195135	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
88.640	195152	AMSELECT - ECHIQUIER EUROPE EQUITY MID CAP	F
8.248	195139	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
40.842	195131	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
163.679	195137	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
10.367	195155	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
21.500	25034638	PORTZAMPARC PME ISR	F
31.608	195132	INDEP'AM	C
117.000	195159	INDEP'AM	C
40.166	195196	CM-AM PEA SECURITE	F
6.387	195565	Allianz PV-WS RCM SysPro Indexing Euroland	F
3.297	195151	AGI FONDS EADS INVEST FOR LIFE AKTIENFONDS	F
21.250	195197	CM-AM PEA SERENITE	F
16.155	195138	AllianzGI-Fonds Surprise Segment Europa Small & Mid Cap	F
253	196891	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS	F
1.597	25007131	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	C
1.775	25007224	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	A
6.384	25034726	ECOFI OPTIM VARIANCE	C

All. "F6" al n. 18182/9852 di rep.

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

N° voti	Progr.	Denominazione	O.6 PIANO LONG TERM 2025
966	25034640	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE	F
3.720	25007132	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
143.495	25034635	LBPAM 3 MOIS	F
27.117	25034643	MANDARINE PREMIUM EUROPE	F
4.761	25034641	CPR Europe ESG Poche COR	F
1.850	25007145	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
14.716	25034637	HAMELIN ACTIONS EUROPE PMC	F
278.202	25034645	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	F
396.196	25034642	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
177	25007146	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.699	25034644	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
180.465	10500963	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F
400.000	30047059	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F
1.795	25007147	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	F
65.687	25034646	UFF VALEUR PME	F
110.233	10500965	AMUNDI EURO STOXX BANKS	F
27.490	25007122	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F
23.020	25007148	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F
4.409	25034651	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	F
46.961	25007125	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	F
11.430	25007123	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
1.323	25007162	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
4.581	10500964	SG ECHIQUIER ACTIONS EUROPE MI	F
6.597	25007127	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
83.386	25007137	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	F
2.528	25007163	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
12.947	25007124	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F
1.914	25007134	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	F
1.264	25007138	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	F
5.154	25007164	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	F
523.330	25007126	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	F
1.271	25007136	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
3.109	25007139	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F
6.450	25007165	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F
24.300	25007133	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
5.092	25007141	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
11.858	25007140	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	F
1.988	25007179	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	F
2.802	25007135	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
21.578	25007143	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
30	25007153	CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.	F
14.557	25007180	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	F
13.951	25007142	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

2.175	25007150	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F
65.436	25007154	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F
3.021	25007181	NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN.	F
4.187	25007144	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
11.806	25007152	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
24.082	25007155	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F
195.149	25007182	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
7.040	25007149	PFIZER INC. MASTER TRUST	F
733	25007159	CHEVRON UK PENSION TRUSTEE LIMITED AS TRUSTEE OF THE CHEVRON	F
2.023.587	25007156	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
2.365	25007195	BELMONT PARTNERS LLC C/O BFO INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAGER	F
368	25007151	AHS INSURANCE COMPANY LTD.	F
185	25007161	NUNAVUT TRUST	F
259.066	25007157	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
46.061	25007196	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
825.614	25007158	SILCHESTER INTL INVST INTL VAL EQUITY TAXABLE TRUST	F
20.016	25007166	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F
19.086	25007170	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	F
20.838	25007197	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
585	25007160	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES F	F
1.031.358	25007168	THE SIL INTL INV INTL VL EQ GROUP TRUST	F
2.817	25007171	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F
38	25007198	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O POINT72 ASSET MANAGEMENT L.P.	F
35.671	25007167	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
6.456	25007175	ABU DHABI PENSION FUND	F
13.181	25007172	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F
1.011	25007212	AQR INNOVATION FUND L.P.- SE RIES	F
368	25007169	THE MEMORIAL HEALTH FOUNDATION INC. RETIRED EMPLOYEE BENEFI.	F
5.877	25007177	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
3.686	25007173	ATLANTIC HEALTH SYSTEM INC.	F
5.388	25007213	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
159.266	25007174	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F
45.869	25007184	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
16.379	25007187	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.224	25007214	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	F
29.345	25007176	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS.	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.343	25007186	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
6.149	25007188	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
1.340	25007215	ARROWSTREET CANADA GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND I	F
2.771	25007178	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
20.713	25007191	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	F
103.000	25007189	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMA	F
2.463	25007229	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	F
3.471	25007183	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	F
2.809	25007193	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F
559.300	25007190	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
538	25007230	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT	F
62	25007185	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
66.384	25007200	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	F
3.333	25007204	GERD H. KEUFFEL TRUST U/A DTD 08/12/1991 GERD KEUFFEL TTEE	F
12.798	25007231	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
14.803	25007192	DELA NATURA- EN LEVENSVERZEKERINGEN N.V.	F
96	25007202	LMAP IRELAND ICAV-LMAP 909 C/O MARSHALL WACE LLP	F
3.864	25007205	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	F
7.816	25007232	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	F
7.171	25007194	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F
6.644	25007209	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAGEMENT LLC	F
4.101	25007206	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F
12.548	25007245	ABRDN OEIC I-ABRDN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
32.435	25007199	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	F
6.265	25007211	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F
4.230	25007207	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
1.091	25007246	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F
30.966	25007201	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	F
1.645	25007216	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	F
42.668	25007220	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
22.022	25007247	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX US FUND	F
144	25007203	MARSHALL WACE CCF-MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

2.363	25007218	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F
7.845	25007221	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
3.026	25007248	LMA IRELAND-MAP 501.	F
4.537	25007208	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
12.877	25007225	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	F
10.455	25007222	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	F
36.495	25007249	BAY POND INVESTORS (BERMUDA)LP C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO	F
5.109	25007210	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	F
16.231	25007227	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
10.623	25007223	WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING STRATEGIES FUND (CAYMAN) LTD WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING ST RATEGIES FUND (CAYMAN) LP	F
18.048	25007262	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F
1.348	25007217	AQR DELTA MASTER ACCOUNT L.P. CAD EQUITIES	F
1.450	25007234	ONEMARKETS ITALY ICAV	F
29.712	25007237	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
6.193	25007263	ITHAN CREEK MASTER INVESTORS (CAYMAN) LP C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAG	F
10.680	25007219	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD	F
331.041	25007236	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	F
2.931	25007238	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
138	25007264	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	F
4.902	25007226	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
294.523	25007241	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F
2.060	25007239	CFSIL-COMMONWEALTH GS FD 12	F
259	25007265	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
2.699	25007228	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	F
2.440	25007243	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	F
11.800	25007240	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	F
7.208	756225	DOMINION ENERGY INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	F
135.044	25007233	ABRDN SICAV II	F
8.904	25007250	BAY - POND PARTNERS L.P. C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO.	F
1.324	25007254	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
3.513	756325	UNISYS MASTER TRUST	F
581	25007235	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	F
2.354	25007252	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F
2.828	25007255	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	F
864	756425	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.936	25007242	ABRDN OEIC II-ABRDN EUROPE EX UK SMALLER COMPANIES FUND	F
30.847	25007259	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	F
2.374	25007256	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
471	756525	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
6.139	25007244	AUSBIL GLOBAL SMALLCAP FUND	F
1.936	25007261	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED.	F
591	25007257	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
791	757925	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
5.797	25007251	SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND	F
942	25007266	LMAP 909 SUB FUND OF LMAP IRELAND ICAV	F
341	25007270	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC..	F
9.499	758025	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F
15.725	25007253	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	F
451	25007268	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
301	25007271	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	F
2.720	752325	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	F
10.140	25007258	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	F
14.291	755025	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	F
161.074	25007272	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
19.586	752425	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805	F
2.905	25007260	WELLINGTON INSTITUTIONAL MULTI-STRATEGY MASTER FUND (CAYMAN)	F
6.174	755225	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
3.469	755425	MARGETTS FUND MANAGEMENT LTD	F
40.645	758725	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	F
335	25007267	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND - MWCCF WORLD TOPS 150	F
1.273	755925	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
6.510	755525	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F
591	758825	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
315	25007269	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
151.880	756125	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
112.243	755625	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
2.415	753125	KATHLEEN FISHER	F
11.898	754925	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
25.782	756625	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F
9.805	755725	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
924	753225	KEVEN SHANAHAN	F
6.762	755125	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
16.447	756825	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
28.906	757025	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F
9.062	753325	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F
2.381	755325	MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST	F
12.195	757525	BNY MELLON FUND MANAGEMENT CAYMAN LIMITED SOLELY IN ITS CAPACITY AS TRUSTEE OF NAM GLOBAL HIGH DIVIDEND EQUITY FUND	F
3.100	757125	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F
4.870	754225	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL TAX MANAGED EQUITY FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.246	755825	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.273	757725	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
10.154	757225	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F
65.760	754325	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F
8.862	756025	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST	F
2.904	752625	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	F
11.159	757325	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F
684.710	754425	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F
29.704	756725	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F
2.135	758225	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
7.976	758325	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F
182.849	754525	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F
3.883	756925	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
983	752925	KEVEN SHANAHAN	F
95.859	758425	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
89.480	760325	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.450	757425	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	F
4.100	758525	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
8.274	752725	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	F
9.510	760425	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	F
1.281	757625	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
3.351	753425	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	F
4.535	752825	JAMES LOVELACE	F
7.318	760525	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
27	757825	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
10.235	759025	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
8.203	759225	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
256.173	760625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
2.611	752525	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	F
3.959	753925	JULIUS BERKEMEIER	F
12.003	753525	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
258.760	761925	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
2.513	753025	ROBERT SHANAHAN	F
633	754125	DW BALL EXEMPT QTIP TR FBO JULIE	F
12.827	753625	SHANAHAN FAMILY CHARITABLE FOUNDATI	F
21	762025	RAUL	F
6.035	758625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
119.513	754625	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
975	753725	JOHN BROWN COOK FOUNDATION 2	F
76.093	762125	AJAY MALIK	F
15.906	758925	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
2.524	759425	UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF INVESCO EUROPA CORE AKTIENFONDS	F
27.534	759625	INVESCO FUNDS	F
19.649	194885	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
6.338	759125	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
19.343	759925	TRS OF LOUISIANA WELLINGTON INTL SC 765209	F
5.986	754725	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F
2.452	194886	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F
1.821	753825	2019 NGUYEN PHUONG FAMILY TR	F
3.013	760125	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.494	754825	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
63.521	194887	JPMORGAN FUNDS	F
5.938	754025	STEPHEN E BEPLER RESIDUARY TRUST	F
1.415	760825	BLACKROCK LIFE LTD	F
402	759725	INVESCO FUNDS	F
394.279	194888	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
57.498	759325	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
9.948	761025	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
111	759825	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
19.278	194889	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
27.592	760225	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	F
13.279	761525	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.373	761125	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	F
17.062	194904	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
107.345	760725	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.442	761725	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
36.100	761225	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
8.328	194905	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.370	760925	PRIM HILLSDALE WORLDXUS 9024420	F
120	10500992	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F
6.737	761325	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16	194906	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	F
3.432	761625	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
3.822	25008050	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
95.328	761425	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
11.453	194907	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F
1.584	761825	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
3.818	194840	405 MSTV I LP	F
1.026	10500994	GOLDMAN SACHS SELECT INVESTMEN	F
2.294	195044	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F
158.753	10500991	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
5.300	194843	CONVICTION PATRIMOINE - ASSET GLOBAL CONVICTION	F
520.700	10500995	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
18.760	195046	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
6.250	10500993	METZLER UNIVERSAL TRUST	F
32.112	194866	JPMORGAN FUNDS	F
97.000	10500996	METZLER INTERNATIONAL INVESTME	F
4.563	195048	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC - LIMITED COMPANY	F
11.807	25008049	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
6.721	194868	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
18.648	10500997	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
26.660	195049	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
4.321	25008051	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
5.951	194873	CGMPV, LLC	F
504	194863	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
48.282	195066	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
49.643	194841	BAM MASTER-Atlas Diversified Master Fund, Ltd	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

17.520	194875	DEKA VALUE PLUS	F
13.681	194864	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F
35.303	195067	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
3.240	194865	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
143.265	194882	THRIFT SAVINGS PLAN	F
625	194877	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
21.889	195069	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL QUALITY INDEX FUND	F
64.715	194867	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
58.700	194884	ARGENTA DP	F
299.000	194878	ARGENTA PENSION FUND	F
338.032	195070	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
30.157	194874	HI-KZVK-A1-FONDS	F
64.374	194891	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
8.964	194879	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
56.704	25034616	NEF RISPARMIO ITALIA	F
1.160	194876	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
15.264	194893	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
52.367	194880	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F
37.742	25034617	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F
38.532	194881	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
62.142	194900	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.178	194894	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
2.142	25034630	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.289	194883	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
12.798	194902	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
3.531	194895	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
22.249	25034631	ROPS-SMART INDEX EURO	F
5.976	194890	BIL-UNIVERSAL-FONDS	F
55.593	194909	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
53.158	194897	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
14.542	25034632	VILLIERS ALTO	F
7.857	194892	ROBIN 1-FONDS	F
50	194911	JPMORGAN FLEXIBLE INCOME ETF	F
2.322	194898	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
10.108	25034633	ROPS EURO P	F
40.925	194901	FORSTA AP - FONDEN	F
7.000	194924	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
272.292	194914	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
32.966	25034647	CPR EUROLAND ESG	F
142.772	194903	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F
49.215	194926	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
7.997	194916	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	F
9.800	25034648	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
25.290	194908	ARGENTA DP	F
797	195050	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL DISCOVERY FUND	F
3.987	194919	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F
307.856	25034649	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
751.069	194910	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.405	195052	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	F
7.070	194921	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
5.040	25034650	ASSURDIX	F
18.400	194913	ARGENTA PENSION FUND DEFENSIVE	F
46.832	25034618	Amundi Stoxx Europe 600	F
102.097	195055	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
1.490	25007128	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
826	194922	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
117.845	25034620	LEADERSEL P.M.I	F
65.519	195056	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
11.266	25007129	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
279	194925	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
2.219	25034627	STICHTING BPL PENSIOEN	F
112	195057	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT	F
5.575	25007130	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
1.200	195051	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F
358.796	25034629	LBPAM FRANCECAP 100 Novembre 2030	F
24.145	195058	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US VALUE EQUITY CIT	F
12.594	194869	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
36.528	195054	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
7.975	25034634	UNIVERS CNP 1	F
865	195076	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
2.963	194870	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
48.271	195059	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
80.991	25034636	ECHIQUIER APOLLINE SMID CAP EURO	F
490.000	30047058	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F
1.273	194871	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
156.000	195208	BEST OF FUNDS - GLOBAL SELECTION	F
898	195063	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
11.641	25034622	AMUNDI FTSE MIB	F
3.185	195140	DEKA-RAB	F
34.357	195407	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND INTL TRADING	F
173.378	195072	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F
1.779	25034623	AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTORS GLOBAL EQUITY - EUROPE	F
33.392	195141	UNISUPER	F
1.732	195449	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
70.068	195075	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
11.176	25034624	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F
1.102	195142	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	F
4.538	195472	Echiquier Agenor Mid Cap Europe Fund	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

2.947	195153	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
5.621	25034625	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F
103.317	195469	ECHIQUIER AGENOR EURO SRI MID CAP	F
6.838	195553	JPM Multi Income Fund	F
30.000	195392	DPAM DBI RDT B	F
20.312	195148	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
15.485	195570	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F
20.820	195563	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F
46.548	195432	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F
5.000	195149	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
16.099	195573	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F
585	195567	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
457.412	195480	ECHIQUIER AGENOR SRI MID CAP EUROPE	F
1.587	195221	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
34.933	195580	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
10.880	195592	KBC Equity Fund/SRI World	F
43.902	195554	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F
395	195223	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F
3.402	195581	PERTUBUHAN KESELAMATAN SOSIAL	F
14.088	196110	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
941	195562	Investment Fund Services Limited	F
1.813	195225	CC AND L Q 140/40 FUND	F
9.427	195583	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F
4.390	30050290	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
42.676	195584	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F
2.168	195228	II EQUITY EURO SRI DBI RDT	F
198.710	30050286	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
6.042	30050292	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
392	195691	UI-GKR-FONDS	F
418.396	195391	DPAM B	F
99.082	30050287	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
1.239	30050297	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
188.790	30050289	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.503	195555	KBC Equity Fund World	F
211	30050313	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
2.534	30050299	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	F
27.029	30050291	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
8.189	195556	KBC Equity Fund/Strategic Satellites	F
24.094	30050314	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
53.651	30050310	ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	F
71	30050298	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
1.843	195557	Connor, Clark & Lunn UCITS ICAV - CC&L Q Emerging Markets Equity UCITS Fund	F
28.290	30050315	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
40.534	30050312	ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	F
13.023	30050300	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F
3.632	195558	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F
90.403	30050308	ISHARES EURO STOXX BANKS 3015 UCITS ETF (DE)	F
7.203	30050306	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.	F
23.556	30050309	ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

433.682	30050293	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
49.319	30050356	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
4.659	25034619	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F
114.498	30050311	ISHARES STOXX EUROPE 600 BANKS UCITS ETF DE	F
86.121	30050294	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
12.138	30050357	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
1.456	25034621	NYLIM GF AUSBIL GLOBAL SMALL CAP	F
4.899	30050318	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F
46.497	30050295	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
3.634	30050358	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F
13.910	195064	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	F
973	30050319	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	F
27.012	30050296	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
71.008	30050359	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
26.091	195071	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
8.972	30050361	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	F
1.037	30050325	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
31.303	30050350	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	F
43.400	195074	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
12.195	30050363	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.826	30050326	SOCIAL PROTECTION FUND	F
10.589	30050370	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
18.881	195136	CALCIUM QUANT	F
10.602	30050368	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
6.898	30050307	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	F
10.680	30050327	SOCIAL PROTECTION FUND	F
9.063	30050360	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	F
1.565	30050347	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	F
489	30050324	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
957	30050328	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
49.875	30050362	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
1.450	30050349	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST1	F
3.460	30050323	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
20.763	195188	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP	F
6.266	30050369	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.183	30050329	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
4.598	30050364	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
1.397	195456	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
3.982	30050348	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
3.117	30050331	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
29.518	30050365	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
5.070	195464	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND	F
17.288	30050330	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.175	30050332	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F
15.583	30050366	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
5.332	30050478	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
35.893	30050371	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F
4.758	30050490	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F
1.967	30050367	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
55.096	30050479	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.183	30050344	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
376	30050487	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F
56.376	30050346	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	F
5.758	30050475	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
13.518	30050489	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	F
4.523	30050480	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
5.483	30050345	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F
21.632	30050476	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.281	30050486	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F
5.944	30050482	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
14.150	30050355	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
17.920	30050462	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
4.328	30050481	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.164	30050473	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.826	30050343	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
28.439	30050458	THRIFT SAVINGS PLAN	F
9.289	30050477	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
36.200	30050469	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
3.691	30050488	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	F
492	30050459	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
6.080	30050472	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
9.513	30050464	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
2.102	30050483	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
933	30050460	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
81.858	30050474	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
39.268	30050461	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
7.031	30050484	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	F
482.645	30050445	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
1.273	30050463	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
9.924	30050455	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
9.329	30050485	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
37.229	30050446	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F
5.047	30050465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
21.036	30050457	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
3.076	30050470	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
98.662	30050441	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
12.374	30050456	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	F
160.948	30050447	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.351	30050471	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
43.509	30050442	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
2.714	30050452	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
31.446	30050444	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
209	30050466	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
146.320	30050443	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F
2.411	30050451	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
6.408	30050439	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F
11.263	30050467	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
20.653	30050562	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
11.465	30050448	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
9.923	30050435	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
2.050	30050468	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.640	30050563	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
73.686	30050438	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F
4.452	30051093	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
22.831	30050453	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.947	30050564	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
4.416	30050440	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	F
132	30050998	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
304	30050454	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
1.391	30050550	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
69.208	30051094	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
1.906	30050560	AMERICAN CENTURY ICAV	F
1.039	30050449	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
40.232	30050545	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.796	30050999	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
10.770	30050556	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
39.794	30050450	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
7.127	30050546	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
1.392	30050559	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
9.323	30050552	DIMENSIONAL FUNDS PLC	F
1.741	30050436	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F
4.969	30050547	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
41.047	30050561	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
3.139	30050549	CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	F
44.932	30050437	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
813	30050533	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
3.802	30050551	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F
10.011	30050542	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F
4.586	30050434	IAM NATIONAL PENSION FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

3.836	30050528	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F
4.963	30050543	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
5.285	30050544	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
7.261	30051092	GOLDMAN SACHS LUX INVESTMENT FUNDS	F
2.328.237	30050529	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
294	30050539	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
72.100	30050535	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F
15.880	30050557	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
6.155	30050530	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
66.100	30050534	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F
73.308	30050531	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
6.773	30050558	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
3.645	30050498	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
158.680	30050536	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
4.208	30050526	HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	F
2.997	30050553	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
747.823	25007078	NORGES BANK	F
869	30050532	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
15.423	30050522	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
9.242	30050554	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
205.848	25007079	GOVERNMENT OF NORWAY	F
1.307	30050525	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
11.018	30050517	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	F
545.772	30050555	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F
1.392.500	56445	GENERALI VIE S.A.	F
32.200	30050527	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.418	30050519	MGI FUNDS PLC	F
746	30050540	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
2.805.373	30047671	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
404	30050518	MERCER GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	F
15.616	30050508	MERCER QIF FUND PLC	F
13.837	30050541	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
5.629.073	194828	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
1.062	30050514	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
11.566	30050510	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
6.162	30050537	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F
1.273	30050516	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
17.137	30050513	MGI FUNDS PLC	F
1.326	30050501	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
5.477	30050538	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL-CAP OPPORTUNITIES LLC	F
2.624	30050511	MOUNT HATTON INVESTMENTS LIMITED	F
1.670	30050509	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
969	30050497	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F
1.173	30050523	LACERA MASTER OPEB TRUST	F
3.400	4466	HP P STIFTUNGSFONDS	F
4.902	30050505	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	F
62.112	195192	AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	F
18.381	30050524	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
507.931	194815	GENERTEL SPA	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

609	30050500	NORTHROP GRUMMAN PENSION MASTERTRUST	F
634.914	194823	GENERALI ITALIA SPA	F
3.293	30050520	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
9.848	30050502	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F
6.043	30050521	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
5.840	4467	HP AND P GLOBAL EQUITY	F
17.451	30050506	MGI FUNDS PLC	F
9.095	25007068	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
2.355	30050507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
30	195147	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F
10.284	30050503	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
32.082	25007077	GMAS	F
5.158	30050504	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
300.000	194818	GENERALI ITALIA SPA	F
2.301	25007069	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	F
9.717.500	56444	GENERALI VIE S.A.	F
6.084	25007070	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	F
3.513	194861	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	F
1.145	196249	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F
4.645	25007072	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.	F
37.563.480	194811	GENERALI ITALIA SPA	F
75.375	194812	GENERALI ITALIA SPA	F
246	30051000	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
1.781	25007075	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	25007074	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
28.817	25007073	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
22.474	195465	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE	F
58	30050548	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.664	25007076	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	F
55.000	25007071	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
3.845	194816	UBS CH Index Fund Eq World ex CH Small NSL UBS Fund Mgmt Switzerland AG	F
3.000	30050431	DWS MULTI ASSET PIR FUND	F
17.420	30050432	XTRACKERS	F
244	196243	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F
408	194829	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F
13.381	25034626	INDEXIQ Factors Sustainable Europe Equity	F
109.280	195144	CAND EXANE/LOT136/FRR10H	F
4.468	194851	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	F
97.137	30050433	XTRACKERS	F
54.578	30050430	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
10.847	194832	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive UBS Fund Management Switzerland AG	F
1.495	759525	UBS CAYMAN TRUST 1 UBS TRIPLE INCOME EUROPEAN BANK EQUITY STRATEGY FUND	F
16.062	758125	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
1.402	30050493	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
1.984	194862	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
9.283	30050494	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
2.934	30050491	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
1.435	30050492	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

715	30050512	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
7.008	30050499	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
12.303	30050495	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
58.100	30050496	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
2.388	30050515	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
29.500	194872	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
567	760025	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
514	195061	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS PAN-EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
37.851	195062	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
30.341	195185	ARRCO QUANT 1	F
10.651	195133	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
319.124	195146	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
27.115	25034628	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
20.952	195182	THEAM QUANT - EQUITY EUROPE CLIMATE CARE	F
86.476	195150	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
26.056	195157	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
87.398	195145	AFER ACTIONS PME	F
19.635	195143	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
12.700	25034639	PORTZAMPARC EUROPE PME ISR	F
114.712	195135	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
88.640	195152	AMSELECT - ECHIQUIER EUROPE EQUITY MID CAP	F
8.248	195139	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
40.842	195131	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
163.679	195137	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
10.367	195155	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
21.500	25034638	PORTZAMPARC PME ISR	F
31.608	195132	INDEP'AM	C
117.000	195159	INDEP'AM	C
40.166	195196	CM-AM PEA SECURITE	F
6.387	195565	Allianz PV-WS RCM SysPro Indexing Euroland	F
3.297	195151	AGI FONDS EADS INVEST FOR LIFE AKTIENFONDS	F
21.250	195197	CM-AM PEA SERENITE	F
16.155	195138	AllianzGI-Fonds Surprise Segment Europa Small & Mid Cap	F
253	196891	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS	F
1.597	25007131	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	F
1.775	25007224	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	A
6.384	25034726	ECOFI OPTIM VARIANCE	C

All. "F" ad n. 18182/9952 di rep.

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

N° voti	Progr.	Denominazione	O.7 PIANO BASATO SU STR. FIN. BG
966	25034640	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE	F
3.720	25007132	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
143.495	25034635	LBPAM 3 MOIS	F
27.117	25034643	MANDARINE PREMIUM EUROPE	F
4.761	25034641	CPR Europe ESG Poche COR	F
1.850	25007145	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
14.716	25034637	HAMELIN ACTIONS EUROPE PMC	F
278.202	25034645	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	F
396.196	25034642	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
177	25007146	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.699	25034644	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
180.465	10500963	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F
400.000	30047059	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F
1.795	25007147	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	F
65.687	25034646	UFF VALEUR PME	F
110.233	10500965	AMUNDI EURO STOXX BANKS	F
27.490	25007122	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F
23.020	25007148	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F
4.409	25034651	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	F
46.961	25007125	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	F
11.430	25007123	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
1.323	25007162	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
4.581	10500964	SG ECHIQUIER ACTIONS EUROPE MI	F
6.597	25007127	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
83.386	25007137	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	F
2.528	25007163	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
12.947	25007124	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F
1.914	25007134	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	F
1.264	25007138	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	F
5.154	25007164	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	F
523.330	25007126	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	F
1.271	25007136	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
3.109	25007139	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F
6.450	25007165	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F
24.300	25007133	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
5.092	25007141	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
11.858	25007140	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	F
1.988	25007179	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	F
2.802	25007135	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
21.578	25007143	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
30	25007153	CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.	F
14.557	25007180	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	F
13.951	25007142	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

2.175	25007150	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F
65.436	25007154	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F
3.021	25007181	NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN.	F
4.187	25007144	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
11.806	25007152	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
24.082	25007155	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F
195.149	25007182	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
7.040	25007149	PFIZER INC. MASTER TRUST	F
733	25007159	CHEVRON UK PENSION TRUSTEE LIMITED AS TRUSTEE OF THE CHEVRON	F
2.023.587	25007156	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
2.365	25007195	BELMONT PARTNERS LLC C/O BFO INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAGER	F
368	25007151	AHS INSURANCE COMPANY LTD.	F
185	25007161	NUNAVUT TRUST	F
259.066	25007157	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
46.061	25007196	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
825.614	25007158	SILCHESTER INTL INVST INTL VAL EQUITY TAXABLE TRUST	F
20.016	25007166	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F
19.086	25007170	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	F
20.838	25007197	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
585	25007160	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES F	F
1.031.358	25007168	THE SIL INTL INV INTL VL EQ GROUP TRUST	F
2.817	25007171	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F
38	25007198	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O POINT72 ASSET MANAGEMENT L.P.	F
35.671	25007167	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
6.456	25007175	ABU DHABI PENSION FUND	F
13.181	25007172	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F
1.011	25007212	AQR INNOVATION FUND L.P.- SE RIES	F
368	25007169	THE MEMORIAL HEALTH FOUNDATION INC. RETIRED EMPLOYEE BENEFI.	F
5.877	25007177	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
3.686	25007173	ATLANTIC HEALTH SYSTEM INC.	F
5.388	25007213	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
159.266	25007174	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F
45.869	25007184	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
16.379	25007187	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.224	25007214	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	F
29.345	25007176	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS.	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.343	25007186	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
6.149	25007188	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
1.340	25007215	ARROWSTREET CANADA GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND I	F
2.771	25007178	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
20.713	25007191	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	F
103.000	25007189	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMA	F
2.463	25007229	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	F
3.471	25007183	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	F
2.809	25007193	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F
559.300	25007190	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
538	25007230	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT	F
62	25007185	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
66.384	25007200	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	F
3.333	25007204	GERD H. KEUFFEL TRUST U/A DTD 08/12/1991 GERD KEUFFEL TTEE	F
12.798	25007231	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
14.803	25007192	DELA NATURA- EN LEVENSVERZEKERINGEN N.V.	F
96	25007202	LMAP IRELAND ICAV-LMAP 909 C/O MARSHALL WACE LLP	F
3.864	25007205	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	F
7.816	25007232	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	F
7.171	25007194	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F
6.644	25007209	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAGEMENT LLC	F
4.101	25007206	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F
12.548	25007245	ABRDN OEIC I-ABRDN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
32.435	25007199	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	F
6.265	25007211	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F
4.230	25007207	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
1.091	25007246	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F
30.966	25007201	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	F
1.645	25007216	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	F
42.668	25007220	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
22.022	25007247	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX US FUND	F
144	25007203	MARSHALL WACE CCF-MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

2.363	25007218	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F
7.845	25007221	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
3.026	25007248	LMA IRELAND-MAP 501.	F
4.537	25007208	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
12.877	25007225	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	F
10.455	25007222	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	F
36.495	25007249	BAY POND INVESTORS (BERMUDA)LP C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO	F
5.109	25007210	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	F
16.231	25007227	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
10.623	25007223	WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING STRATEGIES FUND (CAYMAN) LTD WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING ST RATEGIES FUND (CAYMAN) LP	F
18.048	25007262	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F
1.348	25007217	AQR DELTA MASTER ACCOUNT L.P. CAD EQUITIES	F
1.450	25007234	ONEMARKETS ITALY ICAV	F
29.712	25007237	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
6.193	25007263	ITHAN CREEK MASTER INVESTORS (CAYMAN) LP C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAG	F
10.680	25007219	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD	F
331.041	25007236	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	F
2.931	25007238	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
138	25007264	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	F
4.902	25007226	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
294.523	25007241	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F
2.060	25007239	CFSIL-COMMONWEALTH GS FD 12	F
259	25007265	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
2.699	25007228	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	F
2.440	25007243	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	F
11.800	25007240	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	F
7.208	756225	DOMINION ENERGY INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	F
135.044	25007233	ABRDN SICAV II	F
8.904	25007250	BAY - POND PARTNERS L.P. C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO.	F
1.324	25007254	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
3.513	756325	UNISYS MASTER TRUST	F
581	25007235	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	F
2.354	25007252	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F
2.828	25007255	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	F
864	756425	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.936	25007242	ABRDN OEIC II-ABRDN EUROPE EX UK SMALLER COMPANIES FUND	F
30.847	25007259	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	F
2.374	25007256	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
471	756525	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
6.139	25007244	AUSBIL GLOBAL SMALLCAP FUND	F
1.936	25007261	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED.	F
591	25007257	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
791	757925	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
5.797	25007251	SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND	F
942	25007266	LMAP 909 SUB FUND OF LMAP IRELAND ICAV	F
341	25007270	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC..	F
9.499	758025	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F
15.725	25007253	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	F
451	25007268	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
301	25007271	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	F
2.720	752325	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	F
10.140	25007258	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	F
14.291	755025	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	F
161.074	25007272	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
19.586	752425	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805	F
2.905	25007260	WELLINGTON INSTITUTIONAL MULTI-STRATEGY MASTER FUND (CAYMAN)	F
6.174	755225	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
3.469	755425	MARGETTS FUND MANAGEMENT LTD	F
40.645	758725	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	F
335	25007267	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND - MWCCF WORLD TOPS 150	F
1.273	755925	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
6.510	755525	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F
591	758825	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
315	25007269	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
151.880	756125	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
112.243	755625	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
2.415	753125	KATHLEEN FISHER	F
11.898	754925	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
25.782	756625	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F
9.805	755725	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
924	753225	KEVEN SHANAHAN	F
6.762	755125	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
16.447	756825	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
28.906	757025	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F
9.062	753325	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F
2.381	755325	MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST	F
12.195	757525	BNY MELLON FUND MANAGEMENT CAYMAN LIMITED SOLELY IN ITS CAPACITY AS TRUSTEE OF NAM GLOBAL HIGH DIVIDEND EQUITY FUND	F
3.100	757125	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F
4.870	754225	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL TAX MANAGED EQUITY FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.246	755825	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.273	757725	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
10.154	757225	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F
65.760	754325	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F
8.862	756025	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST	F
2.904	752625	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	F
11.159	757325	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F
684.710	754425	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F
29.704	756725	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F
2.135	758225	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
7.976	758325	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F
182.849	754525	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F
3.883	756925	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
983	752925	KEVEN SHANAHAN	F
95.859	758425	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
89.480	760325	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.450	757425	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	F
4.100	758525	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
8.274	752725	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	F
9.510	760425	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	F
1.281	757625	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
3.351	753425	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	F
4.535	752825	JAMES LOVELACE	F
7.318	760525	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
27	757825	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
10.235	759025	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
8.203	759225	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
256.173	760625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
2.611	752525	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	F
3.959	753925	JULIUS BERKEMEIER	F
12.003	753525	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
258.760	761925	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
2.513	753025	ROBERT SHANAHAN	F
633	754125	DW BALL EXEMPT QTIP TR FBO JULIE	F
12.827	753625	SHANAHAN FAMILY CHARITABLE FOUNDATI	F
21	762025	RAUL	F
6.035	758625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
119.513	754625	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
975	753725	JOHN BROWN COOK FOUNDATION 2	F
76.093	762125	AJAY MALIK	F
15.906	758925	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
2.524	759425	UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF INVESCO EUROPA CORE AKTIENFONDS	F
27.534	759625	INVESCO FUNDS	F
19.649	194885	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
6.338	759125	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
19.343	759925	TRS OF LOUISIANA WELLINGTON INTL SC 765209	F
5.986	754725	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F
2.452	194886	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F
1.821	753825	2019 NGUYEN PHUONG FAMILY TR	F
3.013	760125	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.494	754825	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
63.521	194887	JPMORGAN FUNDS	F
5.938	754025	STEPHEN E BEPLER RESIDUARY TRUST	F
1.415	760825	BLACKROCK LIFE LTD	F
402	759725	INVESCO FUNDS	F
394.279	194888	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
57.498	759325	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
9.948	761025	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
111	759825	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
19.278	194889	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
27.592	760225	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	F
13.279	761525	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.373	761125	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	F
17.062	194904	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
107.345	760725	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.442	761725	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
36.100	761225	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
8.328	194905	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.370	760925	PRIM HILLSDALE WORLDXUS 9024420	F
120	10500992	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F
6.737	761325	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16	194906	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	F
3.432	761625	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
3.822	25008050	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
95.328	761425	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
11.453	194907	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F
1.584	761825	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
3.818	194840	405 MSTV I LP	F
1.028	10500994	GOLDMAN SACHS SELECT INVESTMEN	F
2.294	195044	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F
158.753	10500991	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
5.300	194843	CONVICTION PATRIMOINE - ASSET GLOBAL CONVICTION	F
520.700	10500995	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
18.760	195046	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
6.250	10500993	METZLER UNIVERSAL TRUST	F
32.112	194866	JPMORGAN FUNDS	F
97.000	10500996	METZLER INTERNATIONAL INVESTME	F
4.563	195048	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
11.807	25008049	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
6.721	194868	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
18.648	10500997	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
26.660	195049	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
4.321	25008051	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
5.951	194873	CGMPV, LLC	F
504	194863	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
48.282	195066	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
49.643	194841	BAM MASTER-Atlas Diversified Master Fund, Ltd	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

17.520	194875	DEKA VALUE PLUS	F
13.681	194864	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F
35.303	195067	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
3.240	194865	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
143.265	194882	THRIFT SAVINGS PLAN	F
625	194877	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
21.889	195069	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL QUALITY INDEX FUND	F
64.715	194867	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
58.700	194884	ARGENTA DP	F
299.000	194878	ARGENTA PENSION FUND	F
338.032	195070	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
30.157	194874	HI-KZVK-A1-FONDS	F
64.374	194891	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
8.964	194879	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
56.704	25034616	NEF RISPARMIO ITALIA	F
1.160	194876	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
15.264	194893	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
52.367	194880	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F
37.742	25034617	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F
38.532	194881	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
62.142	194900	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.178	194894	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
2.142	25034630	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.289	194883	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
12.798	194902	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
3.531	194895	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
22.249	25034631	ROPS-SMART INDEX EURO	F
5.976	194890	BIL-UNIVERSAL-FONDS	F
55.593	194909	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
53.158	194897	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
14.542	25034632	VILLIERS ALTO	F
7.857	194892	ROBIN 1-FONDS	F
50	194911	JPMORGAN FLEXIBLE INCOME ETF	F
2.322	194898	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
10.108	25034633	ROPS EURO P	F
40.925	194901	FORSTA AP - FONDEN	F
7.000	194924	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
272.292	194914	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
32.966	25034647	CPR EUROLAND ESG	F
142.772	194903	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F
49.215	194926	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
7.997	194916	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	F
9.800	25034648	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
25.290	194908	ARGENTA DP	F
797	195050	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL DISCOVERY FUND	F
3.987	194919	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F
307.856	25034649	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
751.069	194910	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.405	195052	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	F
7.070	194921	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
5.040	25034650	ASSURDIX	F
18.400	194913	ARGENTA PENSION FUND DEFENSIVE	F
46.832	25034618	Amundi Stoxx Europe 600	F
102.097	195055	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
1.490	25007128	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
826	194922	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
117.845	25034620	LEADERSEL P.M.I	F
65.519	195056	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
11.266	25007129	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
279	194925	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
2.219	25034627	STICHTING BPL PENSIOEN	F
112	195057	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT	F
5.575	25007130	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
1.200	195051	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F
358.796	25034629	LBPAM FRANCECAP 100 Novembre 2030	F
24.145	195058	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US VALUE EQUITY CIT	F
12.594	194869	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
36.528	195054	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
7.975	25034634	UNIVERS CNP 1	F
865	195076	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
2.963	194870	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
48.271	195059	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
80.991	25034636	ECHIQUIER APOLLINE SMID CAP EURO	F
490.000	30047058	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F
1.273	194871	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
156.000	195208	BEST OF FUNDS - GLOBAL SELECTION	F
898	195063	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
11.641	25034622	AMUNDI FTSE MIB	F
3.185	195140	DEKA-RAB	F
34.357	195407	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND INTL TRADING	F
173.378	195072	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F
1.779	25034623	AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTORS GLOBAL EQUITY - EUROPE	F
33.392	195141	UNISUPER	F
1.732	195449	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
70.068	195075	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
11.176	25034624	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F
1.102	195142	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	F
4.538	195472	Echiquier Agenor Mid Cap Europe Fund	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

2.947	195153	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
5.621	25034625	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F
103.317	195469	ECHIQUIER AGENOR EURO SRI MID CAP	F
6.838	195553	JPM Multi Income Fund	F
30.000	195392	DPAM DBI RDT B	F
20.312	195148	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
15.485	195570	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F
20.820	195563	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F
46.548	195432	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F
5.000	195149	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
16.099	195573	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F
585	195567	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
457.412	195480	ECHIQUIER AGENOR SRI MID CAP EUROPE	F
1.587	195221	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
34.933	195580	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
10.880	195592	KBC Equity Fund/SRI World	F
43.902	195554	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F
395	195223	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F
3.402	195581	PERTUBUHAN KESELAMATAN SOSIAL	F
14.088	196110	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
941	195562	Investment Fund Services Limited	F
1.813	195225	CC AND L Q 140/40 FUND	F
9.427	195583	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F
4.390	30050290	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
42.676	195584	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F
2.168	195228	II EQUITY EURO SRI DBI RDT	F
198.710	30050286	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
6.042	30050292	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
392	195691	UI-GKR-FONDS	F
418.396	195391	DPAM B	F
99.082	30050287	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
1.239	30050297	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
188.790	30050289	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.503	195555	KBC Equity Fund World	F
211	30050313	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
2.534	30050299	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	F
27.029	30050291	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
8.189	195556	KBC Equity Fund/Strategic Satellites	F
24.094	30050314	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
53.651	30050310	ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	F
71	30050298	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
1.843	195557	Conner, Clark & Lunn UCITS ICAV - CC&L Q Emerging Markets Equity UCITS Fund	F
28.290	30050315	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
40.534	30050312	ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	F
13.023	30050300	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F
3.632	195558	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F
90.403	30050308	ISHARES EURO STOXX BANKS 3015 UCITS ETF (DE)	F
7.203	30050306	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.	F
23.556	30050309	ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

433.682	30050293	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
49.319	30050356	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
4.659	25034619	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F
114.498	30050311	ISHARES STOXX EUROPE 600 BANKS UCITS ETF DE	F
86.121	30050294	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
12.138	30050357	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
1.456	25034621	NYLIM GF AUSBIL GLOBAL SMALL CAP	F
4.899	30050318	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F
46.497	30050295	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
3.634	30050358	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F
13.910	195064	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	F
973	30050319	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	F
27.012	30050296	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
71.008	30050359	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
26.091	195071	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
8.972	30050361	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	F
1.037	30050325	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
31.303	30050350	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	F
43.400	195074	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
12.195	30050363	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.826	30050326	SOCIAL PROTECTION FUND	F
10.589	30050370	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
18.881	195136	CALCIUM QUANT	F
10.602	30050368	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
6.898	30050307	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	F
10.680	30050327	SOCIAL PROTECTION FUND	F
9.063	30050360	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	F
1.565	30050347	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	F
489	30050324	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
957	30050328	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
49.875	30050362	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
1.450	30050349	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST1	F
3.460	30050323	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
20.763	195188	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP	F
6.266	30050369	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.183	30050329	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
4.598	30050364	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
1.397	195456	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
3.982	30050348	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
3.117	30050331	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
29.518	30050365	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
5.070	195464	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND	F
17.288	30050330	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.175	30050332	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F
15.583	30050366	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
5.332	30050478	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
35.893	30050371	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F
4.756	30050490	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F
1.967	30050367	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
55.096	30050479	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.183	30050344	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
376	30050487	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F
56.376	30050346	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	F
5.758	30050475	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
13.518	30050489	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	F
4.523	30050480	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
5.483	30050345	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F
21.632	30050476	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.281	30050486	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F
5.944	30050482	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
14.150	30050355	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
17.920	30050462	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
4.328	30050481	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.164	30050473	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.826	30050343	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
28.439	30050458	THRIFT SAVINGS PLAN	F
9.289	30050477	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
36.200	30050469	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
3.691	30050488	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	F
492	30050459	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
6.080	30050472	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
9.513	30050464	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
2.102	30050483	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
933	30050460	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
81.858	30050474	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
39.268	30050461	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
7.031	30050484	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	F
482.645	30050445	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
1.273	30050463	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
9.924	30050455	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
9.329	30050485	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
37.229	30050446	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F
5.047	30050465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
21.036	30050457	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
3.076	30050470	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
98.662	30050441	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
12.374	30050456	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	F
160.948	30050447	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.351	30050471	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
43.509	30050442	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
2.714	30050452	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
31.446	30050444	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
209	30050466	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
146.320	30050443	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F
2.411	30050451	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
6.408	30050439	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F
11.263	30050467	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
20.653	30050562	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
11.465	30050448	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
9.923	30050435	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
2.050	30050468	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.640	30050563	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
73.686	30050438	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F
4.452	30051093	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
22.831	30050453	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.947	30050564	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
4.416	30050440	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	F
132	30050998	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
304	30050454	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
1.391	30050550	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
69.208	30051094	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
1.906	30050560	AMERICAN CENTURY ICAV	F
1.039	30050449	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
40.232	30050545	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.796	30050999	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
10.770	30050556	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
39.794	30050450	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
7.127	30050546	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
1.392	30050559	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
9.323	30050552	DIMENSIONAL FUNDS PLC	F
1.741	30050436	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F
4.969	30050547	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
41.047	30050561	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
3.139	30050549	CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	F
44.932	30050437	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
813	30050533	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
3.802	30050551	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F
10.011	30050542	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F
4.586	30050434	IAM NATIONAL PENSION FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

3.836	30050528	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F
4.963	30050543	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
5.285	30050544	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
7.261	30051092	GOLDMAN SACHS LUX INVESTMENT FUNDS	F
2.328.237	30050529	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
294	30050539	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
72.100	30050535	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F
15.880	30050557	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
6.155	30050530	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
66.100	30050534	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F
73.308	30050531	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
6.773	30050558	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
3.645	30050498	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
158.680	30050536	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
4.208	30050526	HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	F
2.997	30050553	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
747.823	25007078	NORGES BANK	F
869	30050532	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
15.423	30050522	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
9.242	30050554	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
205.848	25007079	GOVERNMENT OF NORWAY	F
1.307	30050525	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
11.018	30050517	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	F
545.772	30050555	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F
1.392.500	56445	GENERALI VIE S.A.	F
32.200	30050527	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.418	30050519	MGI FUNDS PLC	F
746	30050540	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
2.805.373	30047671	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
404	30050518	MERCER GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	F
15.616	30050508	MERCER QIF FUND PLC	F
13.837	30050541	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
5.629.073	194828	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
1.062	30050514	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
11.566	30050510	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
6.162	30050537	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F
1.273	30050516	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
17.137	30050513	MGI FUNDS PLC	F
1.326	30050501	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
5.477	30050538	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL-CAP OPPORTUNITIES LLC	F
2.624	30050511	MOUNT HATTON INVESTMENTS LIMITED	F
1.670	30050509	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
969	30050497	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F
1.173	30050523	LACERA MASTER OPEB TRUST	F
3.400	4466	HP P STIFTUNGSFONDS	F
4.902	30050505	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	F
62.112	195192	AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	F
18.381	30050524	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
507.931	194815	GENERTEL SPA	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

609	30050500	NORTHROP GRUMMAN PENSION MASTERTRUST	F
634.914	194823	GENERALI ITALIA SPA	F
3.293	30050520	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
9.848	30050502	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F
6.043	30050521	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
5.840	4467	HP AND P GLOBAL EQUITY	F
17.451	30050506	MGI FUNDS PLC	F
9.095	25007068	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
2.355	30050507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
30	195147	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F
10.284	30050503	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
32.082	25007077	GMAS	F
5.158	30050504	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
300.000	194818	GENERALI ITALIA SPA	F
2.301	25007069	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	F
9.717.500	56444	GENERALI VIE S.A.	F
6.084	25007070	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	F
3.513	194861	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	F
1.145	196249	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F
4.645	25007072	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.	F
37.563.480	194811	GENERALI ITALIA SPA	F
75.375	194812	GENERALI ITALIA SPA	F
246	30051000	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
1.781	25007075	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	25007074	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
28.817	25007073	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
22.474	195465	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE	F
58	30050548	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.664	25007076	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	F
55.000	25007071	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
3.845	194816	UBS CH Index Fund Eq World ex CH Small NSL UBS Fund Mgmt Switzerland AG	F
3.000	30050431	DWS MULTI ASSET PIR FUND	F
17.420	30050432	XTRACKERS	F
244	196243	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F
408	194829	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F
13.381	25034626	INDEXIQ Factors Sustainable Europe Equity	F
109.280	195144	CAND EXANE/LOT136/FRR10H	F
4.468	194851	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	F
97.137	30050433	XTRACKERS	F
54.578	30050430	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
10.847	194832	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive UBS Fund Management Switzerland AG	F
1.495	759525	UBS CAYMAN TRUST 1 UBS TRIPLE INCOME EUROPEAN BANK EQUITY STRATEGY FUND	F
16.062	758125	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
1.402	30050493	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
1.984	194862	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
9.283	30050494	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
2.934	30050491	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
1.435	30050492	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

715	30050512	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
7.008	30050499	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
12.303	30050495	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
58.100	30050496	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
2.388	30050515	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
29.500	194872	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
567	760025	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
514	195061	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS PAN-EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
37.851	195062	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
30.341	195185	ARRCO QUANT 1	F
10.651	195133	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
319.124	195146	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
27.115	25034628	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
20.952	195182	THEAM QUANT - EQUITY EUROPE CLIMATE CARE	F
86.476	195150	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
26.056	195157	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
87.398	195145	AFER ACTIONS PME	F
19.635	195143	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
12.700	25034639	PORTZAMPARC EUROPE PME ISR	F
114.712	195135	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
88.640	195152	AMSELECT - ECHIQUIER EUROPE EQUITY MID CAP	F
8.248	195139	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
40.842	195131	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
163.679	195137	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
10.367	195155	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
21.500	25034638	PORTZAMPARC PME ISR	F
31.608	195132	INDEP'AM	C
117.000	195159	INDEP'AM	C
40.166	195196	CM-AM PEA SECURITE	F
6.387	195565	Allianz PV-WS RCM SysPro Indexing Euroland	F
3.297	195151	AGI FONDS EADS INVEST FOR LIFE AKTIENFONDS	F
21.250	195197	CM-AM PEA SERENITE	F
16.155	195138	AllianzGI-Fonds Surprise Segment Europa Small & Mid Cap	F
253	196891	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS	C
1.597	25007131	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	C
1.775	25007224	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	A
6.384	25034726	ECOFI OPTIM VARIANCE	C

All. "F8" alla rep. 18182/9952 di rep.

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

N° voti	Progr.	Denominazione	O.8 AUT. ACQ. AZ. PROP.
966	25034640	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE	F
3.720	25007132	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F
143.495	25034635	LBPAM 3 MOIS	F
27.117	25034643	MANDARINE PREMIUM EUROPE	F
4.761	25034641	CPR Europe ESG Poche COR	F
1.850	25007145	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
14.716	25034637	HAMELIN ACTIONS EUROPE PMC	F
278.202	25034645	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	F
396.196	25034642	CPR SILVER AGE POCHE COR	F
177	25007146	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F
18.699	25034644	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F
180.465	10500963	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F
400.000	30047059	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F
1.795	25007147	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	F
65.687	25034646	UFF VALEUR PME	F
110.233	10500965	AMUNDI EURO STOXX BANKS	F
27.490	25007122	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F
23.020	25007148	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F
4.409	25034651	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	F
46.961	25007125	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	F
11.430	25007123	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F
1.323	25007162	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
4.581	10500964	SG ECHIQUIER ACTIONS EUROPE MI	F
6.597	25007127	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
83.386	25007137	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	F
2.528	25007163	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F
12.947	25007124	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F
1.914	25007134	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	F
1.264	25007138	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	F
5.154	25007164	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	F
523.330	25007126	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	F
1.271	25007136	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
3.109	25007139	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F
6.450	25007165	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F
24.300	25007133	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F
5.092	25007141	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
11.858	25007140	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	F
1.988	25007179	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	F
2.802	25007135	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F
21.578	25007143	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F
30	25007153	CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.	F
14.557	25007180	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	F
13.951	25007142	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

2.175	25007150	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F
65.436	25007154	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F
3.021	25007181	NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN.	F
4.187	25007144	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
11.806	25007152	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
24.082	25007155	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F
195.149	25007182	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
7.040	25007149	PFIZER INC. MASTER TRUST	F
733	25007159	CHEVRON UK PENSION TRUSTEE LIMITED AS TRUSTEE OF THE CHEVRON	F
2.023.587	25007156	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
2.365	25007195	BELMONT PARTNERS LLC C/O BFO INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAGER	F
368	25007151	AHS INSURANCE COMPANY LTD.	F
185	25007161	NUNAVUT TRUST	F
259.066	25007157	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F
46.061	25007196	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
825.614	25007158	SILCHESTER INTL INVST INTL VAL EQUITY TAXABLE TRUST	F
20.016	25007166	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F
19.086	25007170	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	F
20.838	25007197	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F
585	25007160	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES F	F
1.031.358	25007168	THE SIL INTL INV INTL VL EQ GROUP TRUST	F
2.817	25007171	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F
38	25007198	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O POINT72 ASSET MANAGEMENT L.P.	F
35.671	25007167	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F
6.456	25007175	ABU DHABI PENSION FUND	F
13.181	25007172	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F
1.011	25007212	AQR INNOVATION FUND L.P.- SE RIES	F
368	25007169	THE MEMORIAL HEALTH FOUNDATION INC. RETIRED EMPLOYEE BENEFI.	F
5.877	25007177	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
3.686	25007173	ATLANTIC HEALTH SYSTEM INC.	F
5.388	25007213	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F
159.266	25007174	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F
45.869	25007184	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F
16.379	25007187	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.224	25007214	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	F
29.345	25007176	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS.	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.343	25007186	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
6.149	25007188	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
1.340	25007215	ARROWSTREET CANADA GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND I	F
2.771	25007178	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F
20.713	25007191	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	F
103.000	25007189	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMA	F
2.463	25007229	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	F
3.471	25007183	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	F
2.809	25007193	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F
559.300	25007190	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
538	25007230	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT	F
62	25007185	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F
66.384	25007200	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	F
3.333	25007204	GERD H. KEUFFEL TRUST U/A DTD 08/12/1991 GERD KEUFFEL TTEE	F
12.798	25007231	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
14.803	25007192	DELA NATURA- EN LEVENSVERZEKERINGEN N.V.	F
96	25007202	LMAP IRELAND ICAV-LMAP 909 C/O MARSHALL WACE LLP	F
3.864	25007205	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	F
7.816	25007232	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	F
7.171	25007194	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F
6.644	25007209	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAGEMENT LLC	F
4.101	25007206	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F
12.548	25007245	ABRDN OEIC I-ABRDN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F
32.435	25007199	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	F
6.265	25007211	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F
4.230	25007207	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F
1.091	25007246	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F
30.966	25007201	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	F
1.645	25007216	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	F
42.668	25007220	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
22.022	25007247	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX US FUND	F
144	25007203	MARSHALL WACE CCF-MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

2.363	25007218	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F
7.845	25007221	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
3.026	25007248	LMA IRELAND-MAP 501.	F
4.537	25007208	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F
12.877	25007225	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	F
10.455	25007222	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	F
36.495	25007249	BAY POND INVESTORS (BERMUDA)LP C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO	F
5.109	25007210	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	F
16.231	25007227	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F
10.623	25007223	WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING STRATEGIES FUND (CAYMAN) LTD WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING ST RATEGIES FUND (CAYMAN) LP	F
18.048	25007262	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F
1.348	25007217	AQR DELTA MASTER ACCOUNT L.P. CAD EQUITIES	F
1.450	25007234	ONEMARKETS ITALY ICAV	F
29.712	25007237	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
6.193	25007263	ITHAN CREEK MASTER INVESTORS (CAYMAN) LP C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAG	F
10.680	25007219	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD	F
331.041	25007236	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	F
2.931	25007238	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F
138	25007264	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	F
4.902	25007226	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
294.523	25007241	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F
2.060	25007239	CFSIL-COMMONWEALTH GS FD 12	F
259	25007265	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
2.699	25007228	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	F
2.440	25007243	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	F
11.800	25007240	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	F
7.208	756225	DOMINION ENERGY INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	F
135.044	25007233	ABRDN SICAV II	F
8.904	25007250	BAY - POND PARTNERS L.P. C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO.	F
1.324	25007254	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
3.513	756325	UNISYS MASTER TRUST	F
581	25007235	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	F
2.354	25007252	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F
2.828	25007255	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	F
864	756425	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.936	25007242	ABRDN OEIC II-ABRDN EUROPE EX UK SMALLER COMPANIES FUND	F
30.847	25007259	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	F
2.374	25007256	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F
471	756525	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F
6.139	25007244	AUSBIL GLOBAL SMALLCAP FUND	F
1.936	25007261	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED.	F
591	25007257	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F
791	757925	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F
5.797	25007251	SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND	F
942	25007266	LMAP 909 SUB FUND OF LMAP IRELAND ICAV	F
341	25007270	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC..	F
9.499	758025	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F
15.725	25007253	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	F
451	25007268	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
301	25007271	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	F
2.720	752325	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	F
10.140	25007258	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	F
14.291	755025	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	F
161.074	25007272	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F
19.586	752425	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805	F
2.905	25007260	WELLINGTON INSTITUTIONAL MULTI-STRATEGY MASTER FUND (CAYMAN)	F
6.174	755225	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
3.469	755425	MARGETTS FUND MANAGEMENT LTD	F
40.645	758725	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	F
335	25007267	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND - MWCCF WORLD TOPS 150	F
1.273	755925	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
6.510	755525	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F
591	758825	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F
315	25007269	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F
151.880	756125	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F
112.243	755625	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
2.415	753125	KATHLEEN FISHER	F
11.898	754925	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
25.782	756625	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F
9.805	755725	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
924	753225	KEVEN SHANAHAN	F
6.762	755125	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F
16.447	756825	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F
28.906	757025	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F
9.062	753325	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F
2.381	755325	MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST	F
12.195	757525	BNY MELLON FUND MANAGEMENT CAYMAN LIMITED SOLELY IN ITS CAPACITY AS TRUSTEE OF NAM GLOBAL HIGH DIVIDEND EQUITY FUND	F
3.100	757125	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F
4.870	754225	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL TAX MANAGED EQUITY FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.246	755825	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
1.273	757725	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
10.154	757225	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F
65.760	754325	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F
8.862	756025	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST	F
2.904	752625	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	F
11.159	757325	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F
684.710	754425	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F
29.704	756725	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F
2.135	758225	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
7.976	758325	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F
182.849	754525	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F
3.883	756925	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F
983	752925	KEVEN SHANAHAN	F
95.859	758425	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F
89.480	760325	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
23.450	757425	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	F
4.100	758525	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
8.274	752725	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	F
9.510	760425	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	F
1.281	757625	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
3.351	753425	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	F
4.535	752825	JAMES LOVELACE	F
7.318	760525	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F
27	757825	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F
10.235	759025	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
8.203	759225	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
256.173	760625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
2.611	752525	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	F
3.959	753925	JULIUS BERKEMEIER	F
12.003	753525	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
258.760	761925	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F
2.513	753025	ROBERT SHANAHAN	F
633	754125	DW BALL EXEMPT QTIP TR FBO JULIE	F
12.827	753625	SHANAHAN FAMILY CHARITABLE FOUNDATI	F
21	762025	RAUL	F
6.035	758625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F
119.513	754625	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F
975	753725	JOHN BROWN COOK FOUNDATION 2	F
76.093	762125	AJAY MALIK	F
15.906	758925	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
2.524	759425	UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF INVESCO EUROPA CORE AKTIENFONDS	F
27.534	759625	INVESCO FUNDS	F
19.649	194885	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F
6.338	759125	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F
19.343	759925	TRS OF LOUISIANA WELLINGTON INTL SC 765209	F
5.986	754725	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F
2.452	194886	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F
1.821	753825	2019 NGUYEN PHUONG FAMILY TR	F
3.013	760125	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.494	754825	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
63.521	194887	JPMORGAN FUNDS	F
5.938	754025	STEPHEN E BEPLER RESIDUARY TRUST	F
1.415	760825	BLACKROCK LIFE LTD	F
402	759725	INVESCO FUNDS	F
394.279	194888	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F
57.498	759325	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F
9.948	761025	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F
111	759825	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F
19.278	194889	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F
27.592	760225	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	F
13.279	761525	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
5.373	761125	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	F
17.062	194904	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F
107.345	760725	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.442	761725	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F
36.100	761225	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F
8.328	194905	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
3.370	760925	PRIM HILLSDALE WORLDXUS 9024420	F
120	10500992	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F
6.737	761325	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
16	194906	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	F
3.432	761625	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
3.822	25008050	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
95.328	761425	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F
11.453	194907	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F
1.584	761825	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F
3.818	194840	405 MSTV I LP	F
1.028	10500994	GOLDMAN SACHS SELECT INVESTMEN	F
2.294	195044	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F
158.753	10500991	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F
5.300	194843	CONVICTION PATRIMOINE - ASSET GLOBAL CONVICTION	F
520.700	10500995	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
18.760	195046	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F
6.250	10500993	METZLER UNIVERSAL TRUST	F
32.112	194866	JPMORGAN FUNDS	F
97.000	10500996	METZLER INTERNATIONAL INVESTME	F
4.563	195048	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
11.807	25008049	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F
6.721	194868	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
18.648	10500997	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F
26.660	195049	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F
4.321	25008051	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F
5.951	194873	CGMPV, LLC	F
504	194863	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
48.282	195066	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F
49.643	194841	BAM MASTER-Atlas Diversified Master Fund, Ltd	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

17.520	194875	DEKA VALUE PLUS	F
13.681	194864	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F
35.303	195067	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F
3.240	194865	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
143.265	194882	THRIFT SAVINGS PLAN	F
625	194877	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F
21.889	195069	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL QUALITY INDEX FUND	F
64.715	194867	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F
58.700	194884	ARGENTA DP	F
299.000	194878	ARGENTA PENSION FUND	F
338.032	195070	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F
30.157	194874	HI-KZVK-A1-FONDS	F
64.374	194891	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F
8.964	194879	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F
56.704	25034616	NEF RISPARMIO ITALIA	F
1.160	194876	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F
15.264	194893	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
52.367	194880	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F
37.742	25034617	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F
38.532	194881	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
62.142	194900	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F
3.178	194894	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F
2.142	25034630	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F
4.289	194883	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F
12.798	194902	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F
3.531	194895	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F
22.249	25034631	ROPS-SMART INDEX EURO	F
5.976	194890	BIL-UNIVERSAL-FONDS	F
55.593	194909	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F
53.158	194897	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F
14.542	25034632	VILLIERS ALTO	F
7.857	194892	ROBIN 1-FONDS	F
50	194911	JPMORGAN FLEXIBLE INCOME ETF	F
2.322	194898	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F
10.108	25034633	ROPS EURO P	F
40.925	194901	FORSTA AP - FONDEN	F
7.000	194924	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F
272.292	194914	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F
32.966	25034647	CPR EUROLAND ESG	F
142.772	194903	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F
49.215	194926	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F
7.997	194916	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	F
9.800	25034648	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F
25.290	194908	ARGENTA DP	F
797	195050	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL DISCOVERY FUND	F
3.987	194919	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F
307.856	25034649	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F
751.069	194910	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. **17/04/2025**
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.405	195052	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	F
7.070	194921	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F
5.040	25034650	ASSURDIX	F
18.400	194913	ARGENTA PENSION FUND DEFENSIVE	F
46.832	25034618	Amundi Stoxx Europe 600	F
102.097	195055	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F
1.490	25007128	LEGAL & GENERAL ICAV.	F
826	194922	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F
117.845	25034620	LEADERSEL P.M.I	F
65.519	195056	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
11.266	25007129	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F
279	194925	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F
2.219	25034627	STICHTING BPL PENSIOEN	F
112	195057	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT	F
5.575	25007130	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F
1.200	195051	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F
358.796	25034629	LBPAM FRANCECAP 100 Novembre 2030	F
24.145	195058	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US VALUE EQUITY CIT	F
12.594	194869	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F
36.528	195054	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
7.975	25034634	UNIVERS CNP 1	F
865	195076	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
2.963	194870	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
48.271	195059	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F
80.991	25034636	ECHIQUIER APOLLINE SMID CAP EURO	F
490.000	30047058	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F
1.273	194871	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F
156.000	195208	BEST OF FUNDS - GLOBAL SELECTION	F
898	195063	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F
11.641	25034622	AMUNDI FTSE MIB	F
3.185	195140	DEKA-RAB	F
34.357	195407	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND INTL TRADING	F
173.378	195072	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F
1.779	25034623	AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTORS GLOBAL EQUITY - EUROPE	F
33.392	195141	UNISUPER	F
1.732	195449	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F
70.068	195075	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F
11.176	25034624	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F
1.102	195142	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	F
4.538	195472	Echiquier Agenor Mid Cap Europe Fund	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

2.947	195153	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F
5.621	25034625	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F
103.317	195469	ECHIQUIER AGENOR EURO SRI MID CAP	F
6.838	195553	JPM Multi Income Fund	F
30.000	195392	DPAM DBI RDT B	F
20.312	195148	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F
15.485	195570	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F
20.820	195563	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F
46.548	195432	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F
5.000	195149	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F
16.099	195573	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F
585	195567	JPMorgan Multi Balanced Fund	F
457.412	195480	ECHIQUIER AGENOR SRI MID CAP EUROPE	F
1.587	195221	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F
34.933	195580	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F
10.880	195592	KBC Equity Fund/SRI World	F
43.902	195554	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F
395	195223	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F
3.402	195581	PERTUBUHAN KESELAMATAN SOSIAL	F
14.088	196110	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F
941	195562	Investment Fund Services Limited	F
1.813	195225	CC AND L Q 140/40 FUND	F
9.427	195583	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F
4.390	30050290	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F
42.676	195584	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F
2.168	195228	II EQUITY EURO SRI DBI RDT	F
198.710	30050286	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
6.042	30050292	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F
392	195691	UI-GKR-FONDS	F
418.396	195391	DPAM B	F
99.082	30050287	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F
1.239	30050297	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F
188.790	30050289	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F
6.503	195555	KBC Equity Fund World	F
211	30050313	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
2.534	30050299	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	F
27.029	30050291	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F
8.189	195556	KBC Equity Fund/Strategic Satellites	F
24.094	30050314	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F
53.651	30050310	ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	F
71	30050298	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F
1.843	195557	Connor, Clark & Lunn UCITS ICAV - CC&L Q Emerging Markets Equity UCITS Fund	F
28.290	30050315	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F
40.534	30050312	ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	F
13.023	30050300	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F
3.632	195558	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F
90.403	30050308	ISHARES EURO STOXX BANKS 3015 UCITS ETF (DE)	F
7.203	30050306	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.	F
23.556	30050309	ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

433.682	30050293	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F
49.319	30050356	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F
4.659	25034619	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F
114.498	30050311	ISHARES STOXX EUROPE 600 BANKS UCITS ETF DE	F
86.121	30050294	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F
12.138	30050357	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
1.456	25034621	NYLIM GF AUSBIL GLOBAL SMALL CAP	F
4.899	30050318	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F
46.497	30050295	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F
3.634	30050358	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F
13.910	195064	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	F
973	30050319	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	F
27.012	30050296	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F
71.008	30050359	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F
26.091	195071	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F
8.972	30050361	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	F
1.037	30050325	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F
31.303	30050350	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	F
43.400	195074	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F
12.195	30050363	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.826	30050326	SOCIAL PROTECTION FUND	F
10.589	30050370	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F
18.881	195136	CALCIUM QUANT	F
10.602	30050368	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F
6.898	30050307	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	F
10.680	30050327	SOCIAL PROTECTION FUND	F
9.063	30050360	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	F
1.565	30050347	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	F
489	30050324	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F
957	30050328	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F
49.875	30050362	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F
1.450	30050349	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST1	F
3.460	30050323	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F
20.763	195188	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP	F
6.266	30050369	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.183	30050329	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F
4.598	30050364	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F
1.397	195456	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F
3.982	30050348	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F
3.117	30050331	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F
29.518	30050365	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F
5.070	195464	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND	F
17.288	30050330	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.175	30050332	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F
15.583	30050366	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F
5.332	30050478	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
35.893	30050371	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F
4.758	30050490	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F
1.967	30050367	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
55.096	30050479	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.183	30050344	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
376	30050487	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F
56.376	30050346	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	F
5.758	30050475	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
13.518	30050489	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	F
4.523	30050480	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
5.483	30050345	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F
21.632	30050476	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.281	30050486	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F
5.944	30050482	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
14.150	30050355	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
17.920	30050462	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
4.328	30050481	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
3.164	30050473	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
1.826	30050343	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F
28.439	30050458	THRIFT SAVINGS PLAN	F
9.289	30050477	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F
36.200	30050469	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
3.691	30050488	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	F
492	30050459	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
6.080	30050472	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
9.513	30050464	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
2.102	30050483	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
933	30050460	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F
81.858	30050474	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
39.268	30050461	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
7.031	30050484	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	F
482.645	30050445	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F
1.273	30050463	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
9.924	30050455	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F
9.329	30050485	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F
37.229	30050446	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F
5.047	30050465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F
21.036	30050457	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
3.076	30050470	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
98.662	30050441	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F
12.374	30050456	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	F
160.948	30050447	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.351	30050471	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
43.509	30050442	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F
2.714	30050452	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
31.446	30050444	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F
209	30050466	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
146.320	30050443	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F
2.411	30050451	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F
6.408	30050439	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F
11.263	30050467	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
20.653	30050562	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
11.465	30050448	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F
9.923	30050435	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F
2.050	30050468	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
1.640	30050563	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F
73.686	30050438	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F
4.452	30051093	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
22.831	30050453	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
18.947	30050564	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F
4.416	30050440	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	F
132	30050998	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
304	30050454	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F
1.391	30050550	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
69.208	30051094	GOLDMAN SACHS FUNDS	F
1.906	30050560	AMERICAN CENTURY ICAV	F
1.039	30050449	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F
40.232	30050545	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
2.796	30050999	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F
10.770	30050556	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
39.794	30050450	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F
7.127	30050546	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
1.392	30050559	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F
9.323	30050552	DIMENSIONAL FUNDS PLC	F
1.741	30050436	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F
4.969	30050547	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F
41.047	30050561	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
3.139	30050549	CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	F
44.932	30050437	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
813	30050533	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F
3.802	30050551	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F
10.011	30050542	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F
4.586	30050434	IAM NATIONAL PENSION FUND	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

3.836	30050528	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F
4.963	30050543	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
5.285	30050544	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F
7.261	30051092	GOLDMAN SACHS LUX INVESTMENT FUNDS	F
2.328.237	30050529	SMALLCAP WORLD FUND INC	F
294	30050539	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
72.100	30050535	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F
15.880	30050557	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F
6.155	30050530	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F
66.100	30050534	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F
73.308	30050531	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F
6.773	30050558	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
3.645	30050498	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
158.680	30050536	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F
4.208	30050526	HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	F
2.997	30050553	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F
747.823	25007078	NORGES BANK	F
869	30050532	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F
15.423	30050522	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F
9.242	30050554	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F
205.848	25007079	GOVERNMENT OF NORWAY	F
1.307	30050525	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F
11.018	30050517	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	F
545.772	30050555	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F
1.392.500	56445	GENERALI VIE S.A.	F
32.200	30050527	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F
2.418	30050519	MGI FUNDS PLC	F
746	30050540	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F
2.805.373	30047671	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
404	30050518	MERCER GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	F
15.616	30050508	MERCER QIF FUND PLC	F
13.837	30050541	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F
5.629.073	194828	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F
1.062	30050514	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
11.566	30050510	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F
6.162	30050537	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F
1.273	30050516	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F
17.137	30050513	MGI FUNDS PLC	F
1.326	30050501	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F
5.477	30050538	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL-CAP OPPORTUNITIES LLC	F
2.624	30050511	MOUNT HATTON INVESTMENTS LIMITED	F
1.670	30050509	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F
969	30050497	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F
1.173	30050523	LACERA MASTER OPEB TRUST	F
3.400	4466	HP P STIFTUNGSFONDS	F
4.902	30050505	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	F
62.112	195192	AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	F
18.381	30050524	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
507.931	194815	GENERTEL SPA	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

609	30050500	NORTHROP GRUMMAN PENSION MASTERTRUST	F
634.914	194823	GENERALI ITALIA SPA	F
3.293	30050520	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F
9.848	30050502	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F
6.043	30050521	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F
5.840	4467	HP AND P GLOBAL EQUITY	F
17.451	30050506	MGI FUNDS PLC	F
9.095	25007068	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F
2.355	30050507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
30	195147	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F
10.284	30050503	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
32.082	25007077	GMAS	F
5.158	30050504	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F
300.000	194818	GENERALI ITALIA SPA	F
2.301	25007069	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	F
9.717.500	56444	GENERALI VIE S.A.	F
6.084	25007070	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	F
3.513	194861	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	F
1.145	196249	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F
4.645	25007072	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.	F
37.563.480	194811	GENERALI ITALIA SPA	F
75.375	194812	GENERALI ITALIA SPA	F
246	30051000	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
1.781	25007075	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
2.378	25007074	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
28.817	25007073	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F
22.474	195465	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE	F
58	30050548	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	F
1.664	25007076	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	F
55.000	25007071	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F
3.845	194816	UBS CH Index Fund Eq World ex CH Small NSL UBS Fund Mgmt Switzerland AG	F
3.000	30050431	DWS MULTI ASSET PIR FUND	F
17.420	30050432	XTRACKERS	F
244	196243	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F
408	194829	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F
13.381	25034626	INDEXIQ Factors Sustainable Europe Equity	F
109.280	195144	CAND EXANE/LOT136/FRR10H	F
4.468	194851	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	F
97.137	30050433	XTRACKERS	F
54.578	30050430	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F
10.847	194832	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive UBS Fund Management Switzerland AG	F
1.495	759525	UBS CAYMAN TRUST 1 UBS TRIPLE INCOME EUROPEAN BANK EQUITY STRATEGY FUND	F
16.062	758125	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F
1.402	30050493	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
1.984	194862	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
9.283	30050494	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
2.934	30050491	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
1.435	30050492	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

715	30050512	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
7.008	30050499	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
12.303	30050495	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
58.100	30050496	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
2.388	30050515	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F
29.500	194872	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F
567	760025	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
514	195061	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS PAN-EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
37.851	195062	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F
30.341	195185	ARRCO QUANT 1	F
10.651	195133	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F
319.124	195146	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F
27.115	25034628	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F
20.952	195182	THEAM QUANT - EQUITY EUROPE CLIMATE CARE	F
86.476	195150	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F
26.056	195157	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F
87.398	195145	AFER ACTIONS PME	F
19.635	195143	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F
12.700	25034639	PORTZAMPARC EUROPE PME ISR	F
114.712	195135	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F
88.640	195152	AMSELECT - ECHIQUIER EUROPE EQUITY MID CAP	F
8.248	195139	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F
40.842	195131	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F
163.679	195137	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F
10.367	195155	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F
21.500	25034638	PORTZAMPARC PME ISR	F
31.608	195132	INDEP'AM	F
117.000	195159	INDEP'AM	F
40.166	195196	CM-AM PEA SECURITE	F
6.387	195565	Allianz PV-WS RCM SysPro Indexing Euroland	F
3.297	195151	AGI FONDS EADS INVEST FOR LIFE AKTIENFONDS	F
21.250	195197	CM-AM PEA SERENITE	F
16.155	195138	AllianzGI-Fonds Surprise Segment Europa Small & Mid Cap	F
253	196891	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS	F
1.597	25007131	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	F
1.775	25007224	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	A
6.384	25034726	ECOFI OPTIM VARIANCE	F

All. "F 9" al n. 18182/9952 di rep.

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

N° voti	Progr.	Denominazione	E.1.1 MOD. STA. ART. 18	E.1.2 MOD. STAT. ART. 22	E.1.3 MOD. STAT. ULTER.
966	25034640	BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE	F	F	F
3.720	25007132	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	F	F	F
143.495	25034635	LBPAM 3 MOIS	F	F	F
27.117	25034643	MANDARINE PREMIUM EUROPE	F	F	F
4.761	25034641	CPR Europe ESG Poche COR	F	F	F
1.850	25007145	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F	F
14.716	25034637	HAMELIN ACTIONS EUROPE PMC	F	F	F
278.202	25034645	TOCQUEVILLE SMALL CAP EURO ISR	F	F	F
396.196	25034642	CPR SILVER AGE POCHE COR	F	F	F
177	25007146	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST..	F	F	F
18.699	25034644	TOCQUEVILLE DIVIDENDE ISR	F	F	F
180.465	10500963	LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR	F	F	F
400.000	30047059	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	F	F	F
1.795	25007147	EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEES	F	F	F
65.687	25034646	UFF VALEUR PME	F	F	F
110.233	10500965	AMUNDI EURO STOXX BANKS	F	F	F
27.490	25007122	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	F	F	F
23.020	25007148	MORGAN STANLEY 401K PLAN.	F	F	F
4.409	25034651	CB SWITZERLAND BRANCH UCITS FULL TAX???	F	F	F
46.961	25007125	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS (IRELAND) TRUST	F	F	F
11.430	25007123	HL MULTI-MANAGER SPECIAL SITUATIONS TRUST.	F	F	F
1.323	25007162	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F	F	F
4.581	10500964	SG ECHIQUIER ACTIONS EUROPE MI	F	F	F
6.597	25007127	LEGAL & GENERAL ICAV.	F	F	F
83.386	25007137	ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	F	F	F
2.528	25007163	MERCER GLOBAL SMALL COMPANIES SHARES FUND	F	F	F
12.947	25007124	BARINGS INTERNATIONAL UMBRELLA FUND	F	F	F
1.914	25007134	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	F	F	F
1.264	25007138	CHEVRON MASTER PENSION TRUST	F	F	F
5.154	25007164	HONEYWELL SAVINGS AND OWNERSHIP PLAN MASTER TRUST	F	F	F
523.330	25007126	THE CALLEVA TRUST NORTHERN TRUST FIDUCIARY SERVICES (IRELAND) LIMITED	F	F	F
1.271	25007136	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F	F	F
3.109	25007139	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	F	F	F
6.450	25007165	COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED COMPENSATION PLAN	F	F	F
24.300	25007133	NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEMS	F	F	F
5.092	25007141	FISHER INVESTMENTS AUSTRALASIA GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F	F
11.858	25007140	1199SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	F	F	F
1.988	25007179	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF OKLAHOMA	F	F	F
2.802	25007135	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	F	F	F
21.578	25007143	NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F	F
30	25007153	CC&L Q US EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD.	F	F	F
14.557	25007180	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD INDEX (ACWI) EX-US F	F	F	F
13.951	25007142	HPE COMMON CONTRACTUAL FUND.	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

2.175	25007150	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	F	F	F
65.436	25007154	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F	F	F
3.021	25007181	NEW YORK STATE NURSES ASSOCIATION PENSION PLAN.	F	F	F
4.187	25007144	CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F	F
11.806	25007152	BARING INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F	F
24.082	25007155	UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.	F	F	F
195.149	25007182	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F	F	F
7.040	25007149	PFIZER INC. MASTER TRUST	F	F	F
733	25007159	CHEVRON UK PENSION TRUSTEE LIMITED AS TRUSTEE OF THE CHEVRON	F	F	F
2.023.587	25007156	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F	F	F
2.365	25007195	BELMONT PARTNERS LLC C/O BFO INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAGER	F	F	F
368	25007151	AHS INSURANCE COMPANY LTD.	F	F	F
185	25007161	NUNAVUT TRUST	F	F	F
259.066	25007157	SILCHESTER INTERNATIONAL INVESTORS INTERNATIONAL VALUE EQUIT	F	F	F
46.061	25007196	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F	F	F
825.614	25007158	SILCHESTER INTL INVST INTL VAL EQUITY TAXABLE TRUST	F	F	F
20.016	25007166	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES SELECT INTERNATIO	F	F	F
19.086	25007170	THE NORTHERN TRUST COMPANY SUB-ADVISED COLLECTIVE FUNDS TRUS	F	F	F
20.838	25007197	WELLINGTON FINANCIALS ABSOLUTE RETURN FUND (BERMUDA) L.P C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC	F	F	F
585	25007160	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY ENDURING OPPORTUNITIES F	F	F	F
1.031.358	25007168	THE SIL INTL INV INTL VL EQ GROUP TRUST	F	F	F
2.817	25007171	CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUST	F	F	F
38	25007198	POINT72 ASSOCIATES LLC C/O POINT72 ASSET MANAGEMENT L.P.	F	F	F
35.671	25007167	NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	F	F	F
6.456	25007175	ABU DHABI PENSION FUND	F	F	F
13.181	25007172	CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.	F	F	F
1.011	25007212	AQR INNOVATION FUND L.P.- SE RIES	F	F	F
368	25007169	THE MEMORIAL HEALTH FOUNDATION INC. RETIRED EMPLOYEE BENEFI.	F	F	F
5.877	25007177	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F	F	F
3.686	25007173	ATLANTIC HEALTH SYSTEM INC.	F	F	F
5.388	25007213	D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.	F	F	F
159.266	25007174	BARINGS EUROPE SELECT TRUST	F	F	F
45.869	25007184	FISHER INVESTMENTS GLOBAL SMALL CAP UNIT TRUST FUND	F	F	F
16.379	25007187	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F	F
5.224	25007214	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	F	F	F
29.345	25007176	EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS.	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.343	25007186	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F	F
6.149	25007188	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F	F
1.340	25007215	ARROWSTREET CANADA GLOBAL ALL-COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND I	F	F	F
2.771	25007178	MUNICIPAL EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	F	F	F
20.713	25007191	ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY	F	F	F
103.000	25007189	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY SERIES INTERNATIONAL SMA	F	F	F
2.463	25007229	JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL SMALL COMPANY TRUST.	F	F	F
3.471	25007183	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	F	F	F
2.809	25007193	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F	F	F
559.300	25007190	FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F	F	F
538	25007230	JBWN-MED CORE GLOBAL EQ TILT	F	F	F
62	25007185	FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION TRUST	F	F	F
66.384	25007200	ACADIAN NON-U.S. SMALL-CAP EQUITY EXTENSION FUND LLC C/O ACADIAN ASSET MANAGEMENT LLC ACTING AS FUND MANAGER	F	F	F
3.333	25007204	GERD H. KEUFFEL TRUST U/A DTD 08/12/1991 GERD KEUFFEL TTEE	F	F	F
12.798	25007231	CPL-YARRA GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F	F	F
14.803	25007192	DELA NATURA- EN LEVENSVERZEKERINGEN N.V.	F	F	F
96	25007202	LMAP IRELAND ICAV-LMAP 909 C/O MARSHALL WACE LLP	F	F	F
3.864	25007205	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	F	F	F
7.816	25007232	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL EQUITY INDEX FUND	F	F	F
7.171	25007194	ROBECO INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT B V AS THE MANAGER OF	F	F	F
6.644	25007209	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAGEMENT LLC	F	F	F
4.101	25007206	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC	F	F	F
12.548	25007245	ABRDN OEIC I-ABRDN EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND	F	F	F
32.435	25007199	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	F	F	F
6.265	25007211	DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.	F	F	F
4.230	25007207	DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLC	F	F	F
1.091	25007246	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS GLOBAL EQUITIES LE	F	F	F
30.966	25007201	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	F	F	F
1.645	25007216	ACADIAN GLOBAL WITH OPPORTUNISTIC SHORTING FUND	F	F	F
42.668	25007220	ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBON ALPHA EXTENSION TRUST FUND	F	F	F
22.022	25007247	MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS WORLD EX-US FUND	F	F	F
144	25007203	MARSHALL WACE CCF-MWCCF WORLD TOPS 150/50 FUND C/O MARSHALL WACE LLP	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

2.363	25007218	D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C	F	F	F
7.845	25007221	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PORTFOLIO MARGIN ACCT	F	F	F
3.026	25007248	LMA IRELAND-MAP 501.	F	F	F
4.537	25007208	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACCT	F	F	F
12.877	25007225	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	F	F	F
10.455	25007222	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	F	F	F
36.495	25007249	BAY POND INVESTORS (BERMUDA)LP C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO	F	F	F
5.109	25007210	CX CADENCE LIMITED-DEAZELEY	F	F	F
16.231	25007227	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	F	F	F
10.623	25007223	WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING STRATEGIES FUND (CAYMAN) LTD WELLINGTON-CIS DIVERSIFYING ST RATEGIES FUND (CAYMAN) LP	F	F	F
18.048	25007262	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	F	F	F
1.348	25007217	AQR DELTA MASTER ACCOUNT L.P. CAD EQUITIES	F	F	F
1.450	25007234	ONEMARKETS ITALY ICAV	F	F	F
29.712	25007237	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F	F	F
6.193	25007263	ITHAN CREEK MASTER INVESTORS (CAYMAN) LP C/O WELLINGTON ALTERNATIVE INVESTMENTS LLC ACTING AS FUND MANAG	F	F	F
10.680	25007219	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)LTD	F	F	F
331.041	25007236	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	F	F	F
2.931	25007238	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	F	F	F
138	25007264	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND II.	F	F	F
4.902	25007226	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F	F	F
294.523	25007241	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	F	F	F
2.060	25007239	CFSIL-COMMONWEALTH GS FD 12	F	F	F
259	25007265	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F	F	F
2.699	25007228	JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL SMALL COMPANY FUND.	F	F	F
2.440	25007243	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	F	F	F
11.800	25007240	OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES FUND.	F	F	F
7.208	756225	DOMINION ENERGY INC DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	F	F	F
135.044	25007233	ABRDN SICAV II	F	F	F
8.904	25007250	BAY - POND PARTNERS L.P. C/O WELLINGTON MANAGEMENT CO.	F	F	F
1.324	25007254	CC&L Q GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F	F
3.513	756325	UNISYS MASTER TRUST	F	F	F
581	25007235	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	F	F	F
2.354	25007252	HILLSDALE GLOBAL EQUITY FUND	F	F	F
2.828	25007255	VESTCOR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY F	F	F	F
864	756425	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.936	25007242	ABRDN OEIC II-ABRDN EUROPE EX UK SMALLER COMPANIES FUND	F	F	F
30.847	25007259	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	F	F	F
2.374	25007256	CC&L Q MARKET NEUTRAL FUND	F	F	F
471	756525	BNYM MELLON CF SL ACWI EX US IMI FUND	F	F	F
6.139	25007244	AUSBIL GLOBAL SMALLCAP FUND	F	F	F
1.936	25007261	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED.	F	F	F
591	25007257	CC&L MULTI-STRATEGY FUND	F	F	F
791	757925	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	F	F	F
5.797	25007251	SUN LIFE SCHRODER GLOBAL MID CAP FUND	F	F	F
942	25007266	LMAP 909 SUB FUND OF LMAP IRELAND ICAV	F	F	F
341	25007270	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC..	F	F	F
9.499	758025	INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EXUS SMALLMID ETF	F	F	F
15.725	25007253	HILLSDALE GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND.	F	F	F
451	25007268	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LTD. C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F	F	F
301	25007271	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	F	F	F
2.720	752325	WISDOMTREE DYN CUR HDGE INTL EQ FD 1001802	F	F	F
10.140	25007258	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	F	F	F
14.291	755025	CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	F	F	F
161.074	25007272	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	F	F	F
19.586	752425	WISDOMTREE EURPOE HEDGED SC EQ FD 1001805	F	F	F
2.905	25007260	WELLINGTON INSTITUTIONAL MULTI-STRATEGY MASTER FUND (CAYMAN)	F	F	F
6.174	755225	THE WAWANESA MUTUAL INSURANCE COMPANY	F	F	F
3.469	755425	MARGETTS FUND MANAGEMENT LTD	F	F	F
40.645	758725	HAND COMPOSITE EMPLOYEE BENEFIT TRUST	F	F	F
335	25007267	MARSHALL WACE COMMON CONTRACTUAL FUND - MWCCF WORLD TOPS 150	F	F	F
1.273	755925	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F	F
6.510	755525	CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	F	F	F
591	758825	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	F	F	F
315	25007269	AHL ALPHA CORE MASTER LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITED	F	F	F
151.880	756125	ROTHSCHILD MARTIN MAUREL	F	F	F
112.243	755625	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F	F
2.415	753125	KATHLEEN FISHER	F	F	F
11.898	754925	CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F	F
25.782	756625	NATIONAL BANK FINANCIAL INC	F	F	F
9.805	755725	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F	F
924	753225	KEVEN SHANAHAN	F	F	F
6.762	755125	CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	F	F	F
16.447	756825	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
28.906	757025	IMPERIAL GLOBAL EQUITY INCOME POOL	F	F	F
9.062	753325	BEWAARSTICHTING NNIP 1	F	F	F
2.381	755325	MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST	F	F	F
12.195	757525	BNY MELLON FUND MANAGEMENT CAYMAN LIMITED SOLELY IN ITS CAPACITY AS TRUSTEE OF NAM GLOBAL HIGH DIVIDEND EQUITY FUND	F	F	F
3.100	757125	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA	F	F	F
4.870	754225	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL TAX MANAGED EQUITY FUND	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.246	755825	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F	F
1.273	757725	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F	F	F
10.154	757225	NOVA SCOTIA PUBLIC SERVICE SUPERANNUATION FUND	F	F	F
65.760	754325	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL GOLDMAN SACHS AND CO	F	F	F
8.862	756025	GLOBEFLEX INTERNATIONAL ALL CAP COMMINGLED TRUST	F	F	F
2.904	752625	WISDOMTREE INTL HIGH DIV FUND 1001812	F	F	F
11.159	757325	NOVA SCOTIA TEACHERS PENSION FUND	F	F	F
684.710	754425	GOLDMAN SACHS TRUST GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL SMALL CAP	F	F	F
29.704	756725	ERS TEXAS ARROWSTREET INTERNATIONAL 967825	F	F	F
2.135	758225	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F	F	F
7.976	758325	ADVANCED SERIES TRUST AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	F	F	F
182.849	754525	VANGUARD FTSE ALLWORLD EXUS SMALLCAP INDEX FUND	F	F	F
3.883	756925	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	F	F	F
983	752925	KEVEN SHANAHAN	F	F	F
95.859	758425	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F
89.480	760325	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F
23.450	757425	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	F	F	F
4.100	758525	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F	F	F
8.274	752725	WISDOMTREE INTL MIDCAP DIV FUND 1001814	F	F	F
9.510	760425	AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	F	F	F
1.281	757625	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F	F	F
3.351	753425	MEBA PENSION TRUST DEFINED BENEFIT PLAN	F	F	F
4.535	752825	JAMES LOVELACE	F	F	F
7.318	760525	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	F	F	F
27	757825	LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	F	F	F
10.235	759025	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F	F	F
8.203	759225	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F	F	F
256.173	760625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F	F	F
2.611	752525	WISDOMTREE INTL EQUITY FUND 1001810	F	F	F
3.959	753925	JULIUS BERKEMEIER	F	F	F
12.003	753525	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F	F	F
258.760	761925	ARBEJDSMARKEDETS TILLAEGSPENSION	F	F	F
2.513	753025	ROBERT SHANAHAN	F	F	F
633	754125	DW BALL EXEMPT QTIP TR FBO JULIE	F	F	F
12.827	753625	SHANAHAN FAMILY CHARITABLE FOUNDATI	F	F	F
21	762025	RAUL	F	F	F
6.035	758625	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	F	F	F
119.513	754625	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	F	F	F
975	753725	JOHN BROWN COOK FOUNDATION 2	F	F	F
76.093	762125	AJAY MALIK	F	F	F
15.906	758925	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F	F	F
2.524	759425	UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF INVESCO EUROPA CORE AKTIENFONDS	F	F	F
27.534	759625	INVESCO FUNDS	F	F	F
19.649	194885	NATIONWIDE INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	F	F	F
6.338	759125	ARROWSTREET US GROUP TRUST	F	F	F
19.343	759925	TRS OF LOUISIANA WELLINGTON INTL SC 765209	F	F	F
5.986	754725	METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	F	F	F
2.452	194886	MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2	F	F	F
1.821	753825	2019 NGUYEN PHUONG FAMILY TR	F	F	F
3.013	760125	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.494	754825	FIS GROUP COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F	F
63.521	194887	JPMORGAN FUNDS	F	F	F
5.938	754025	STEPHEN E BEPLER RESIDUARY TRUST	F	F	F
1.415	760825	BLACKROCK LIFE LTD	F	F	F
402	759725	INVESCO FUNDS	F	F	F
394.279	194888	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II	F	F	F
57.498	759325	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW PRICED STOCK K6 FUND	F	F	F
9.948	761025	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	F	F	F
111	759825	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	F	F	F
19.278	194889	JPMORGAN INCOME BUILDER FUND	F	F	F
27.592	760225	NATIONAL ELEVATOR INDUSTRY PENSION PLAN	F	F	F
13.279	761525	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F	F
5.373	761125	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US FUND	F	F	F
17.062	194904	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	F	F	F
107.345	760725	LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
2.442	761725	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
36.100	761225	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	F	F	F
8.328	194905	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F	F	F
3.370	760925	PRIM HILLSDALE WORLDXUS 9024420	F	F	F
120	10500992	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	F	F	F
6.737	761325	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F	F	F
16	194906	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	F	F	F
3.432	761625	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	F	F	F
3.822	25008050	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F	F	F
95.328	761425	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM 0F OHIO	F	F	F
11.453	194907	RESEARCH CORPORATION TECHNOLOGIES, INC.	F	F	F
1.584	761825	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	F	F	F
3.818	194840	405 MSTV I LP	F	F	F
1.028	10500994	GOLDMAN SACHS SELECT INVESTMEN	F	F	F
2.294	195044	GOLDMAN SACHS FUNDS VII	F	F	F
158.753	10500991	AMUNDI SGR SPA / AMUNDI RISPAR MIO ITALIA	F	F	F
5.300	194843	CONVICTION PATRIMOINE - ASSET GLOBAL CONVICTION	F	F	F
520.700	10500995	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F	F	F
18.760	195046	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NISSAY EUROPE EQUITY SELECTION MOTHER FUND	F	F	F
6.250	10500993	METZLER UNIVERSAL TRUST	F	F	F
32.112	194866	JPMORGAN FUNDS	F	F	F
97.000	10500996	METZLER INTERNATIONAL INVESTME	F	F	F
4.563	195048	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F
11.807	25008049	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	F	F	F
6.721	194868	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F	F	F
18.648	10500997	THE NOMURA TRUST AND BANKING	F	F	F
26.660	195049	FIDELITY FUNDS - SUSTAINABLE EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL	F	F	F
4.321	25008051	LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS FUND	F	F	F
5.951	194873	CGMPV, LLC	F	F	F
504	194863	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F	F
48.282	195066	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7095	F	F	F
49.643	194841	BAM MASTER-Atlas Diversified Master Fund, Ltd	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

17.520	194875	DEKA VALUE PLUS	F	F	F
13.681	194864	NVIT GS INTERNATIONAL EQUITY INSIGHTS FUND	F	F	F
35.303	195067	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F
3.240	194865	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F	F
143.265	194882	THRIFT SAVINGS PLAN	F	F	F
625	194877	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES	F	F	F
21.889	195069	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL QUALITY INDEX FUND	F	F	F
64.715	194867	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	F	F	F
58.700	194884	ARGENTA DP	F	F	F
299.000	194878	ARGENTA PENSION FUND	F	F	F
338.032	195070	FIDELITY PURITAN TRUST FIDELITY LOW-PRICED STOCK FUND	F	F	F
30.157	194874	HI-KZVK-A1-FONDS	F	F	F
64.374	194891	BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	F	F	F
8.964	194879	VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETF	F	F	F
56.704	25034616	NEF RISPARMIO ITALIA	F	F	F
1.160	194876	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	F	F	F
15.264	194893	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F	F	F
52.367	194880	ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND	F	F	F
37.742	25034617	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG CTB NZ AMB	F	F	F
38.532	194881	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F	F
62.142	194900	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST	F	F	F
3.178	194894	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	F	F	F
2.142	25034630	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL AND MID CAP FUND	F	F	F
4.289	194883	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	F	F	F
12.798	194902	ARROWSTREET GLOBAL SMALL COMPANIES FUND	F	F	F
3.531	194895	NATIONAL PENSION INSURANCE FUND	F	F	F
22.249	25034631	ROPS-SMART INDEX EURO	F	F	F
5.976	194890	BIL-UNIVERSAL-FONDS	F	F	F
55.593	194909	CAPITAL INTERNATIONAL FUND	F	F	F
53.158	194897	JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	F	F	F
14.542	25034632	VILLIERS ALTO	F	F	F
7.857	194892	ROBIN 1-FONDS	F	F	F
50	194911	JPMORGAN FLEXIBLE INCOME ETF	F	F	F
2.322	194898	BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	F	F	F
10.108	25034633	ROPS EURO P	F	F	F
40.925	194901	FORSTA AP - FONDEN	F	F	F
7.000	194924	DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT REPRESENTING ERGO FUND	F	F	F
272.292	194914	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	F	F	F
32.966	25034647	CPR EUROLAND ESG	F	F	F
142.772	194903	MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUND	F	F	F
49.215	194926	VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	F	F	F
7.997	194916	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	F	F	F
9.800	25034648	TOCQUEVILLE FINANCE ISR	F	F	F
25.290	194908	ARGENTA DP	F	F	F
797	195050	FIDELITY FUNDS 2 - GLOBAL DISCOVERY FUND	F	F	F
3.987	194919	ONEPATH WHOLESALE GLOBAL SMALLER COMPANIES SHARE TRUST	F	F	F
307.856	25034649	TOCQUEVILLE SILVER AGE ISR	F	F	F
751.069	194910	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

5.405	195052	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)	F	F	F
7.070	194921	CAPITAL GROUP EMPLOYEE BENEFIT INVESTMENT TRUST	F	F	F
5.040	25034650	ASSURDIX	F	F	F
18.400	194913	ARGENTA PENSION FUND DEFENSIVE	F	F	F
46.832	25034618	Amundi Stoxx Europe 600	F	F	F
102.097	195055	FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL	F	F	F
1.490	25007128	LEGAL & GENERAL ICAV.	F	F	F
826	194922	JPMORGAN FUND ICVC - JPM MULTI-ASSET INCOME FUND	F	F	F
117.845	25034620	LEADERSEL P.M.I	F	F	F
65.519	195056	FIDELITY GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F	F	F
11.266	25007129	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	F	F	F
279	194925	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	F	F	F
2.219	25034627	STICHTING BPL PENSIOEN	F	F	F
112	195057	ACADIAN INTERNATIONAL EQUITY MANAGED VOLATILITY CIT	F	F	F
5.575	25007130	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP FLERFAKTOR	F	F	F
1.200	195051	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: FIDELITY SELECT GLOBAL SMALL CAP FUND PPIT FOR TAX EXEMPT QII	F	F	F
358.796	25034629	LBPAM FRANCECAP 100 Novembre 2030	F	F	F
24.145	195058	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US VALUE EQUITY CIT	F	F	F
12.594	194869	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	F	F	F
36.528	195054	SEI INSTITUTIONAL INTERNATIONAL TRUST INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F	F
7.975	25034634	UNIVERS CNP 1	F	F	F
865	195076	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F
2.963	194870	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F	F
48.271	195059	CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: RB TOKKIN 18420-7096	F	F	F
80.991	25034636	ECHIQUIER APOLLINE SMID CAP EURO	F	F	F
490.000	30047058	MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	F	F	F
1.273	194871	FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANY	F	F	F
156.000	195208	BEST OF FUNDS - GLOBAL SELECTION	F	F	F
898	195063	VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F
11.641	25034622	AMUNDI FTSE MIB	F	F	F
3.185	195140	DEKA-RAB	F	F	F
34.357	195407	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND INTL TRADING	F	F	F
173.378	195072	FIDELITY FUNDS EUROPEAN SMALLER COMPANIES POOL THREE	F	F	F
1.779	25034623	AMUNDI FUNDS DYNAMIC MULTI FACTORS GLOBAL EQUITY - EUROPE	F	F	F
33.392	195141	UNISUPER	F	F	F
1.732	195449	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL	F	F	F
70.068	195075	FIAM GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	F	F	F
11.176	25034624	PrivilEdge - JP Morgan Pan European Flexible Equity	F	F	F
1.102	195142	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY PIE FUND	F	F	F
4.538	195472	Echiquier Agenor Mid Cap Europe Fund	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

2.947	195153	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	F	F	F
5.621	25034625	VF (Lux) - Valiant Europe Equities	F	F	F
103.317	195469	ECHIQUIER AGENOR EURO SRI MID CAP	F	F	F
6.838	195553	JPM Multi Income Fund	F	F	F
30.000	195392	DPAM DBI RDT B	F	F	F
20.312	195148	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	F	F	F
15.485	195570	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F	F	F
20.820	195563	KBC EQUITY FUND EUROZONE	F	F	F
46.548	195432	AVADIS FUND - AKTIEN SMALL CAPS	F	F	F
5.000	195149	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A	F	F	F
16.099	195573	KBC EQUITY FUND EMU SMALL & MEDIUM	F	F	F
585	195567	JPMorgan Multi Balanced Fund	F	F	F
457.412	195480	ECHIQUIER AGENOR SRI MID CAP EUROPE	F	F	F
1.587	195221	CC AND L Q GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL MASTER FUND LTD	F	F	F
34.933	195580	Internationale Kapitalanlagegesellschaft mbH	F	F	F
10.880	195592	KBC Equity Fund/SRI World	F	F	F
43.902	195554	KBC EQUITY FUND SRI EMU SMALL AND	F	F	F
395	195223	CC AND L Q MARKET NEUTRAL FUND II	F	F	F
3.402	195581	PERTUBUHAN KESELAMATAN SOSIAL	F	F	F
14.088	196110	FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES	F	F	F
941	195562	Investment Fund Services Limited	F	F	F
1.813	195225	CC AND L Q 140/40 FUND	F	F	F
9.427	195583	KBC INST FD EURO EQTY SM &MED CAPS	F	F	F
4.390	30050290	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	F	F	F
42.676	195584	KBC EQUITY FUND SRI EUROZONE	F	F	F
2.168	195228	II EQUITY EURO SRI DBI RDT	F	F	F
198.710	30050286	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F	F
6.042	30050292	ISHARES MSCI INTL SMALL-CAP MULTIFACTOR ETF	F	F	F
392	195691	UI-GKR-FONDS	F	F	F
418.396	195391	DPAM B	F	F	F
99.082	30050287	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F	F
1.239	30050297	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	F	F	F
188.790	30050289	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	F	F	F
6.503	195555	KBC Equity Fund World	F	F	F
211	30050313	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F
2.534	30050299	ARROWSTREET (CANADA) INTERNATIONAL DEVELOPED MARKET EX US FUND I	F	F	F
27.029	30050291	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	F	F	F
8.189	195556	KBC Equity Fund/Strategic Satellites	F	F	F
24.094	30050314	ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F
53.651	30050310	ISHARES STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	F	F	F
71	30050298	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	F	F	F
1.843	195557	Connor, Clark & Lunn UCITS ICAV - CC&L Q Emerging Markets Equity UCITS Fund	F	F	F
28.290	30050315	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F
40.534	30050312	ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	F	F	F
13.023	30050300	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F	F	F
3.632	195558	Universal-Investment-Gesellschaft mbH	F	F	F
90.403	30050308	ISHARES EURO STOXX BANKS 3015 UCITS ETF (DE)	F	F	F
7.203	30050306	ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q L.P.	F	F	F
23.556	30050309	ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

433.682	30050293	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	F	F	F
49.319	30050356	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	F	F	F
4.659	25034619	Amundi MSCI Europe Small Cap ESG Climate Net Zero Ambition CTB	F	F	F
114.498	30050311	ISHARES STOXX EUROPE 600 BANKS UCITS ETF DE	F	F	F
86.121	30050294	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	F	F	F
12.138	30050357	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F	F
1.456	25034621	NYLIM GF AUSBIL GLOBAL SMALL CAP	F	F	F
4.899	30050318	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	F	F	F
46.497	30050295	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONALDEVELOPED MARKETS ETF	F	F	F
3.634	30050358	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	F	F	F
13.910	195064	ACADIAN ALL COUNTRY WORLD EX US SMALL-CAP EQUITY CIT	F	F	F
973	30050319	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	F	F	F
27.012	30050296	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	F	F	F
71.008	30050359	SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	F	F	F
26.091	195071	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	F	F	F
8.972	30050361	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	F	F	F
1.037	30050325	STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	F	F	F
31.303	30050350	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	F	F	F
43.400	195074	FIAM SELECT INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND, LLC	F	F	F
12.195	30050363	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F	F
1.826	30050326	SOCIAL PROTECTION FUND	F	F	F
10.589	30050370	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	F	F	F
18.881	195136	CALCIUM QUANT	F	F	F
10.602	30050368	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	F	F	F
6.898	30050307	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	F	F	F
10.680	30050327	SOCIAL PROTECTION FUND	F	F	F
9.063	30050360	NORTH ATLANTIC STATES CARPENTERS PENSION FUND	F	F	F
1.565	30050347	PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONALSHARE FUND	F	F	F
489	30050324	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	F	F	F
957	30050328	VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	F	F	F
49.875	30050362	PACIFIC SELECT FUND INTERNATIONAL SMALLCAP PORTFOLIO	F	F	F
1.450	30050349	VFMC INTERNATIONAL EQUITY TRUST1	F	F	F
3.460	30050323	ARROWSTREET ACWI REDUCED CARBONALPHA EXTENSION TRUST FUND	F	F	F
20.763	195188	ARROWST CAP GL EQ AEF NON FLIP	F	F	F
6.266	30050369	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
2.183	30050329	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	F	F	F
4.598	30050364	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	F	F	F
1.397	195456	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUND	F	F	F
3.982	30050348	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	F	F	F
3.117	30050331	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	F	F	F
29.518	30050365	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F	F	F
5.070	195464	CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLAND	F	F	F
17.288	30050330	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

4.175	30050332	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY HV FUND	F	F	F
15.583	30050366	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	F	F	F
5.332	30050478	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F	F	F
35.893	30050371	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	F	F	F
4.758	30050490	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	F	F	F
1.967	30050367	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F	F
55.096	30050479	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
2.183	30050344	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F	F	F
376	30050487	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL SMALL CAP FUND I	F	F	F
56.376	30050346	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	F	F	F
5.758	30050475	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
13.518	30050489	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	F	F	F
4.523	30050480	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	F	F
5.483	30050345	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	F	F	F
21.632	30050476	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
1.281	30050486	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	F	F	F
5.944	30050482	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	F	F
14.150	30050355	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F	F
17.920	30050462	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
4.328	30050481	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	F	F
3.164	30050473	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
1.826	30050343	INTERNATIONAL MONETARY FUND	F	F	F
28.439	30050458	THRIFT SAVINGS PLAN	F	F	F
9.289	30050477	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	F	F	F
36.200	30050469	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
3.691	30050488	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD SMALL CAP FUND II	F	F	F
492	30050459	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F	F
6.080	30050472	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
9.513	30050464	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
2.102	30050483	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	F	F
933	30050460	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	F	F	F
81.858	30050474	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
39.268	30050461	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
7.031	30050484	SCOTIA WEALTH QUANTITATIVE GLOBAL SMALL CAP EQUITY POOL	F	F	F
482.645	30050445	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	F	F	F
1.273	30050463	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
9.924	30050455	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	F	F	F
9.329	30050485	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	F	F	F
37.229	30050446	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	F	F	F
5.047	30050465	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
21.036	30050457	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	F	F
3.076	30050470	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
98.662	30050441	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	F	F	F
12.374	30050456	VALIC COMPANY IIINTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	F	F	F
160.948	30050447	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

1.351	30050471	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F	F
43.509	30050442	SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL SMALL COMPANY INDEX ETF	F	F	F
2.714	30050452	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	F	F
31.446	30050444	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	F	F	F
209	30050466	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F	F
146.320	30050443	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II: STRATEGIC ADVISERS FIDELITY U.S. TOTAL STOCK F	F	F	F
2.411	30050451	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUN	F	F	F
6.408	30050439	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	F	F	F
11.263	30050467	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F	F
20.653	30050562	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	F	F
11.465	30050448	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	F	F	F
9.923	30050435	UNIVERSALINVESTMENTAG TGV FOR MERKUR	F	F	F
2.050	30050468	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F	F
1.640	30050563	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	F	F	F
73.686	30050438	FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	F	F	F
4.452	30051093	GOLDMAN SACHS FUNDS	F	F	F
22.831	30050453	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	F	F
18.947	30050564	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	F	F	F
4.416	30050440	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	F	F	F
132	30050998	GOLDMAN SACHS FUNDS	F	F	F
304	30050454	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	F	F	F
1.391	30050550	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F	F
69.208	30051094	GOLDMAN SACHS FUNDS	F	F	F
1.906	30050560	AMERICAN CENTURY ICAV	F	F	F
1.039	30050449	THE WELLINGTON TR CO NATL ASSOCMULTIPLE COLLECTIVE INVEST FDSTR II	F	F	F
40.232	30050545	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F	F
2.796	30050999	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG)	F	F	F
10.770	30050556	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F	F	F
39.794	30050450	WTCN INTERNATIONAL SMALL CAP RESEARCH EQU	F	F	F
7.127	30050546	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F	F
1.392	30050559	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	F	F	F
9.323	30050552	DIMENSIONAL FUNDS PLC	F	F	F
1.741	30050436	THE GOLDMAN SACHS TRUST COMPANYNA COLLECTIVE TRUST	F	F	F
4.969	30050547	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	F	F	F
41.047	30050561	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F	F	F
3.139	30050549	CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	F	F	F
44.932	30050437	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
813	30050533	BARINGS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	F	F	F
3.802	30050551	SOUTHERN CALIFORNIA PERMANENTE MEDICAL GROUP MASTER TRUST	F	F	F
10.011	30050542	FEDEX CORPORATION EMPLOYEES PENSION TRUST	F	F	F
4.586	30050434	IAM NATIONAL PENSION FUND	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

3.836	30050528	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	F	F	F
4.963	30050543	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F	F	F
5.285	30050544	FISHER INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS PLC	F	F	F
7.261	30051092	GOLDMAN SACHS LUX INVESTMENT FUNDS	F	F	F
2.328.237	30050529	SMALLCAP WORLD FUND INC	F	F	F
294	30050539	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F	F	F
72.100	30050535	FIDELITY NORTHSTAR FUND .	F	F	F
15.880	30050557	INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	F	F	F
6.155	30050530	AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIESINTL GROWTH AND INCOME FUND	F	F	F
66.100	30050534	FIDELITY CONCENTRATED INT SMALLCAP INST TRUST	F	F	F
73.308	30050531	FIDELITY GLOBAL GROWTH AND VALUE INVESTMENT TRUST	F	F	F
6.773	30050558	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F	F	F
3.645	30050498	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F	F
158.680	30050536	FIDELITY GLOBAL INTRINSIC VALUEINVESTMENT TRUST	F	F	F
4.208	30050526	HOUSTON MUNICIPAL EMPLOYEES PENSION SYSTEM	F	F	F
2.997	30050553	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	F	F	F
747.823	25007078	NORGES BANK	F	F	F
869	30050532	FIDELITY LONGTERM LEADERS FUND	F	F	F
15.423	30050522	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	F	F	F
9.242	30050554	FISHER GLOBAL SMALL CAP EQUITY FUND	F	F	F
205.848	25007079	GOVERNMENT OF NORWAY	F	F	F
1.307	30050525	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	F	F	F
11.018	30050517	MERCER GLOBAL EQUITY FUND	F	F	F
545.772	30050555	CAPITAL GROUP DIVIDEND GROWERS ETF	F	F	F
1.392.500	56445	GENERALI VIE S.A.	F	F	F
32.200	30050527	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
2.418	30050519	MGI FUNDS PLC	F	F	F
746	30050540	FIDELITY MANAGEMENT AND RESEARCH COMPANY LLC	F	F	F
2.805.373	30047671	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F	F	F
404	30050518	MERCER GLOBAL LOW VOLATILITY EQUITY FUND	F	F	F
15.616	30050508	MERCER QIF FUND PLC	F	F	F
13.837	30050541	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	F	F	F
5.629.073	194828	ALLEANZA ASSICURAZIONI SPA	F	F	F
1.062	30050514	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F	F
11.566	30050510	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	F	F	F
6.162	30050537	EATON VANCE EQUITY HARVEST FUNDLLC	F	F	F
1.273	30050516	LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS MASTER TR	F	F	F
17.137	30050513	MGI FUNDS PLC	F	F	F
1.326	30050501	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	F	F	F
5.477	30050538	VIRTUS INTERNATIONAL SMALL-CAP OPPORTUNITIES LLC	F	F	F
2.624	30050511	MOUNT HATTON INVESTMENTS LIMITED	F	F	F
1.670	30050509	MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	F	F	F
969	30050497	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
1.173	30050523	LACERA MASTER OPEB TRUST	F	F	F
3.400	4466	HP P STIFTUNGSFONDS	F	F	F
4.902	30050505	MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	F	F	F
62.112	195192	AQR ABS RETURN MASTER NON FLIP	F	F	F
18.381	30050524	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F	F	F
507.931	194815	GENERTEL SPA	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

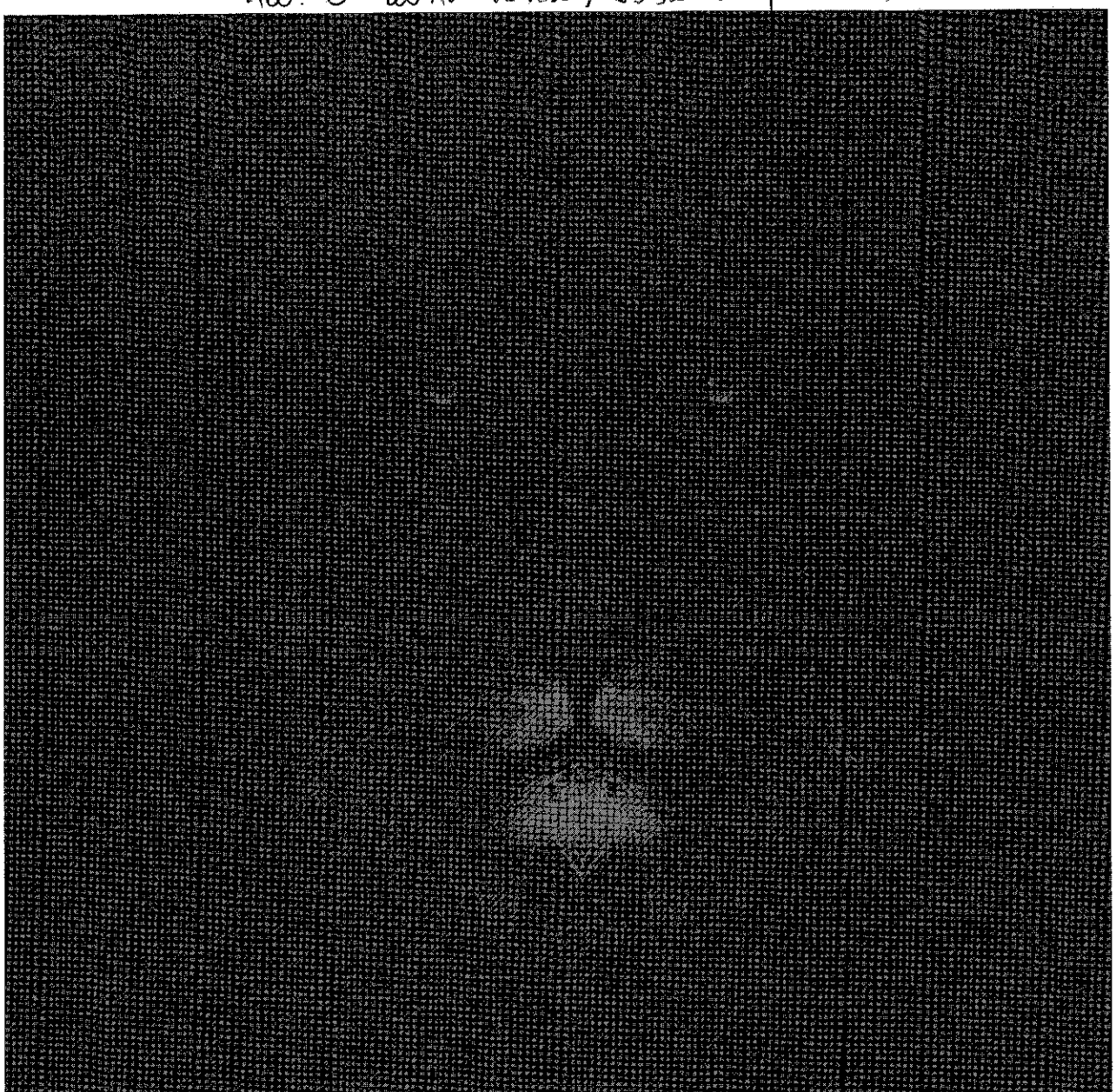
609	30050500	NORTHROP GRUMMAN PENSION MASTERTRUST	F	F	F
634.914	194823	GENERALI ITALIA SPA	F	F	F
3.293	30050520	LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	F	F	F
9.848	30050502	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	F	F	F
6.043	30050521	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	F	F	F
5.840	4467	HP AND P GLOBAL EQUITY	F	F	F
17.451	30050506	MGI FUNDS PLC	F	F	F
9.095	25007068	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK	F	F	F
2.355	30050507	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F	F	F
30	195147	AMERICAN HEART ASSOCIATION, INC.	F	F	F
10.284	30050503	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F	F	F
32.082	25007077	GMAS	F	F	F
5.158	30050504	MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	F	F	F
300.000	194818	GENERALI ITALIA SPA	F	F	F
2.301	25007069	DIGITAL FUNDS STARS EUROPE SMALLER COMPANIES	F	F	F
9.717.500	56444	GENERALI VIE S.A.	F	F	F
6.084	25007070	DIGITAL FUNDS STARS EUROZONE	F	F	F
3.513	194861	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP	F	F	F
1.145	196249	JPMorgan Europe Strategic Dividend Fund	F	F	F
4.645	25007072	DIVERSIFIED GLOBAL SHARE TRUST.	F	F	F
37.563.480	194811	GENERALI ITALIA SPA	F	F	F
75.375	194812	GENERALI ITALIA SPA	F	F	F
246	30051000	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F	F	F
1.781	25007075	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F	F	F
2.378	25007074	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F	F	F
28.817	25007073	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	F	F	F
22.474	195465	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX) - CSIF (LUX) EQUITY EMU SMALL CAP BLUE	F	F	F
58	30050548	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	F	F	F
1.664	25007076	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG..	F	F	F
55.000	25007071	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	F	F	F
3.845	194816	UBS CH Index Fund Eq World ex CH Small NSL UBS Fund Mgmt Switzerland AG	F	F	F
3.000	30050431	DWS MULTI ASSET PIR FUND	F	F	F
17.420	30050432	XTRACKERS	F	F	F
244	196243	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F	F	F
408	194829	PK CSG World Equity UBS Fund Management Switzerland AG	F	F	F
13.381	25034626	INDEXIQ Factors Sustainable Europe Equity	F	F	F
109.280	195144	CAND EXANE/LOT136/FRR10H	F	F	F
4.468	194851	DWS INVESTMENT GMBH W/DEAM-FONDS BBR 1 A	F	F	F
97.137	30050433	XTRACKERS	F	F	F
54.578	30050430	UBS LUX FUND SOLUTIONS	F	F	F
10.847	194832	AXA Vorsorge Fonds II Equities Global Markets Small Cap Passive UBS Fund Management Switzerland AG	F	F	F
1.495	759525	UBS CAYMAN TRUST 1 UBS TRIPLE INCOME EUROPEAN BANK EQUITY STRATEGY FUND	F	F	F
16.062	758125	THE EUROPEAN CENTRAL BANK	F	F	F
1.402	30050493	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F
1.984	194862	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F	F	F
9.283	30050494	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F
2.934	30050491	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F
1.435	30050492	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F

BANCA GENERALI S.P.A. 17/04/2025
Dario Trevisan
IT0001031084
116.851.637
89.985.655
77,0085%

89.985.655

715	30050512	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F
7.008	30050499	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F
12.303	30050495	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F
58.100	30050496	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F
2.366	30050515	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	F	F	F
29.500	194872	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	F	F	F
567	760025	WS GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F	F	F
514	195061	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS PAN-EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F	F	F
37.851	195062	GUINNESS ASSET MANAGEMENT FUNDS PLC/ GUINNESS EUROPEAN EQUITY INCOME FUND	F	F	F
30.341	195185	ARRCO QUANT 1	F	F	F
10.651	195133	BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIA	F	F	F
319.124	195146	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE BALANCED	F	F	F
27.115	25034628	A.A. BNPP AM ACTIONS PETITES CAP. EUROPE	F	F	F
20.952	195182	THEAM QUANT - EQUITY EUROPE CLIMATE CARE	F	F	F
86.476	195150	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE GROWTH	F	F	F
26.056	195157	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	F	F	F
87.398	195145	AFER ACTIONS PME	F	F	F
19.635	195143	BNP PARIBAS B PENSION SUSTAINABLE STABILITY	F	F	F
12.700	25034639	PORTZAMPARC EUROPE PME ISR	F	F	F
114.712	195135	METROPOLITAN-RENTASTRO SUSTAINABLE GROWTH	F	F	F
88.640	195152	AMSELECT - ECHIQUIER EUROPE EQUITY MID CAP	F	F	F
8.248	195139	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	F	F	F
40.842	195131	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	F	F	F
163.679	195137	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	F	F	F
10.367	195155	CARDIF BNPP IP SMID CAP EUROPE	F	F	F
21.500	25034638	PORTZAMPARC PME ISR	F	F	F
31.608	195132	INDEP'AM	F	F	F
117.000	195159	INDEP'AM	F	F	F
40.166	195196	CM-AM PEA SECURITE	F	F	F
6.387	195565	Allianz PV-WS RCM SysPro Indexing Euroland	F	F	F
3.297	195151	AGI FONDS EADS INVEST FOR LIFE AKTIENFONDS	F	F	F
21.250	195197	CM-AM PEA SERENITE	F	F	F
16.155	195138	AllianzGI-Fonds Surprise Segment Europa Small & Mid Cap	F	F	F
253	196891	SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED FUNDS	F	F	F
1.597	25007131	STICHTING BLUE SKY LIQUID ASSET FUNDS	F	F	F
1.775	25007224	NORTH ROCK SPC - NR 1 SP NR 1 SP A SEG PORTF OF NORTH ROCK SPC-MRBLLA FIN SERVICES L LP -DOUBLE2.0 AM LLP	A	A	A
6.384	25034726	ECOFI OPTIM VARIANCE	F	F	F

All. "G" al n. 18182 / 9952 di rep.



BANCA GENERALI

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

BANCA GENERALI

Indice

Organi sociali 5
Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione 6

SEZIONE 1 - POLITICHE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE 9

Principali elementi delle Politiche in materia di remunerazione e incentivazione 2025 (Politica in materia di remunerazione) 10

1. La Politica in materia di remunerazione 2025 14
   Gli obiettivi della Politica in materia di remunerazione 14
   Neutralità della Politica in materia di remunerazione rispetto al genere 19
   Il quadro normativo di riferimento 21
   Novità della Politica in materia di remunerazione 22
   Il dialogo con gli investitori 23
2. I destinatari della Politica in materia di remunerazione 2025 24
   2.1 Il Personale più Rilevante 24
3. Gli organi coinvolti nella predisposizione, approvazione, eventuale revisione ed attuazione della politica di remunerazione 2025 28
   3.1 Assemblea dei Soci 28
   3.2 Consiglio di Amministrazione 28
   3.3 Comitato per la Remunerazione 29
   3.4 Organo responsabile della gestione 31
   3.5 Collegio Sindacale 31
   3.6 Funzioni aziendali di controllo 31
   3.7 *Chief People Office* e altre funzioni 32
4. Deroghe temporanee in circostanze eccezionali 34
5. Politica in materia di remunerazione 2025 35
   5.1 Componenti fisse della remunerazione del personale dipendente 35
   5.2 Componenti variabili della remunerazione del personale dipendente 36
   5.3 Incentivazione di breve termine 39
   5.4 Piani di incentivazione di medio-lungo termine: *Long Term Incentive* 44
   5.5 *Una tantum* 48
   5.6 *Bonus* d'ingresso 49
   5.7 *Retention bonus* 49
6. Gli ulteriori elementi del sistema di remunerazione 50
   6.1 Durata dei contratti, preavviso e meccanismi di indennizzo in caso di risoluzione anticipata del rapporto 50
   6.2 Patti di stabilità, di prolungamento del preavviso e patti di non concorrenza 53
   6.3 Piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo Generali 53
7. Il *pay mix* per ruolo e funzioni 55
   7.1 Organi sociali 55
   7.2 Il Personale dipendente 56
   7.3 Remunerazione della Rete: *focus* sulla trasparenza nella vendita dei beni e servizi bancari 59

8. I Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede 61
8.1 Informazioni sulla tipologia di rapporto 61
8.2 La remunerazione dei Consulenti Finanziari e dei *Manager* 61
8.3 Figure appartenenti al Personale più Rilevante 63
8.4 Istituti accessori alla remunerazione ricorrente 64
8.5 Forme di fidelizzazione 64
9. Il personale delle imprese di investimento 65

SEZIONE 2 - RELAZIONE SUI COMPENSI CORRISPOSTI **67**
Introduzione 68
1. Verifica Sistema incentivante 2024 e *Long Term Incentive* 2022 69
2. Informazione sulla retribuzione per ruolo e funzioni 74
2.1 Remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione 74
2.2 Remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale 74
2.3 Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale 74
2.4 Remunerazione degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 75
2.5 Remunerazione del restante Personale più Rilevante 76
2.6 Remunerazioni per il restante personale dipendente 76
3. Informazioni in merito alla remunerazione dei Consulenti Finanziari 78
4. *Equal Pay Gap* 80
5. Tabelle 81
5.1 Tabelle redatte ai sensi del Regolamento Emittenti 82
5.2 Informativa ai sensi della Circolare Banca d'Italia 285/2013 - Sezione VI – Informativa e trasmissione dei dati – Par. 1 Obblighi di informativa al pubblico (art. 450 del CRR del Regolamento UE del 26 giugno 2013, n. 575 e art. 17 del Regolamento di esecuzione UE del 15 marzo 2021, n. 637) 90
Modello EU REM1: Remunerazione riconosciuta per l'esercizio 90
Modello EU REM2: Pagamenti speciali al personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (Personale più Rilevante) 91
Modello EU REM3: Remunerazione differita 92
Modello EU REM4: Remunerazione di 1 milione di euro o più per esercizi 94
Modello EU REM5: Informazioni sulla remunerazione del personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (Personale più Rilevante) 94

VERIFICHE DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO **97**
Valutazione della Funzione di Compliance in merito alla rispondenza delle Politiche di remunerazione per l'anno 2025 al quadro normativo di riferimento 98
Attività e verifiche della Funzione di *Internal Audit* sulle Politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Bancario Banca Generali 100
Informativa del Comitato per la Remunerazione in merito all'attività svolta in materia di politica di remunerazione 102

Organi sociali

Banca Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione - 25 marzo 2025

Consiglio di Amministrazione	Antonio Cangeri	Presidente
	Gian Maria Mossa	Amministratore Delegato
	Azzurra Caltagirone	Consigliere
	Lorenzo Caprio	Consigliere
	Paolo Ciocca	Consigliere
	Roberta Cocco	Consigliere
	Alfredo Maria De Falco	Consigliere
	Anna Simioni	Consigliere
	Cristina Zunino	Consigliere
Collegio Sindacale	Natale Freddi	Presidente
	Paola Carrara	
	Giovanni Maria Garegnani	
Direttore Generale	Gian Maria Mossa	
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Carmelo Reale	

Lettera del Presidente del Comitato per la Remunerazione

Anna Simioni
Presidente Comitato per la Remunerazione

Cari Azionisti,

il 2025 conferma la crescita come priorità strategica, a seguito del completamento del Piano strategico 2022-2024 e il conseguimento di sfidanti progetti con un ruolo sempre più incisivo delle tematiche di sostenibilità. Banca Generali ha centrato e superato tutti i *target* prefissati.
In questo contesto, la strategia retributiva è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale nell'orientare i comportamenti aziendali, promuovere il raggiungimento degli obiettivi della Banca e contribuire alla creazione di valore per tutti gli *stakeholder*.

La politica retributiva di Banca Generali ha dimostrato negli anni la capacità di adattarsi alle continue nuove sfide che il recente contesto di incertezza ci ha posto davanti, permettendo l'allineamento dei comportamenti agli obiettivi aziendali, facendo leva su meccanismi retributivi fondati su valore, competitività, equità, trasparenza e sostenibilità. Riteniamo che in questo modo la politica retributiva adottata rafforzi nel tempo reputazione, credibilità e consenso verso la Banca e apporti un contributo determinante allo sviluppo sostenibile del *business* e alla crescita del valore d'impresa, a beneficio di tutti gli *stakeholder*.

Il Comitato, da sempre attento a venire incontro alle attese e alle aspettative degli investitori e *proxy advisor*, anche quest'anno ha confermato un ascolto attivo volto a valutare gli elementi caratterizzanti le relative linee guida di voto, al fine di tenerne conto in fase di aggiornamento della *"Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti"*.

La presente Relazione è stata predisposta coerentemente con il contesto di mercato e l'indirizzo strategico che Banca Generali ha delineato alla luce della costante evoluzione della cornice regolamentare e degli elementi emersi dal proficuo dialogo con gli investitori e i principali *proxy advisor*, in un'ottica di allineamento dei sistemi di remunerazione e incentivazione agli interessi di lungo termine degli Azionisti e degli altri *stakeholder*.

La *"Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti"* del Gruppo Banca Generali per l'anno 2025 che presentiamo in questa sede è ispirata al principio di trasparenza verso tutti gli *stakeholder* e recepisce le proposte per l'anno 2025. In particolare:

- sono confermati, in linea con le *best practices* di mercato e nel rispetto della normativa di riferimento, i fondamentali della politica retributiva della Banca e l'allineamento dei sistemi di incentivazione di breve e lungo periodo alle direttrici di crescita;
- viene consolidato il *commitment* della Banca verso la sostenibilità, che resta integrata in ogni aspetto delle nostre attività, anche attraverso l'inserimento di un'ampia gamma di metriche *ESG* nei sistemi di incentivazione di breve e medio lungo termine;
- in ottica di miglioramento dell'efficacia comunicativa, viene confermata l'adozione *dell'executive summary* iniziale comprensivo della composizione delle strutture retributive, e viene arricchita l'informativa relativa ai piani di incentivazione di breve e lungo termine.

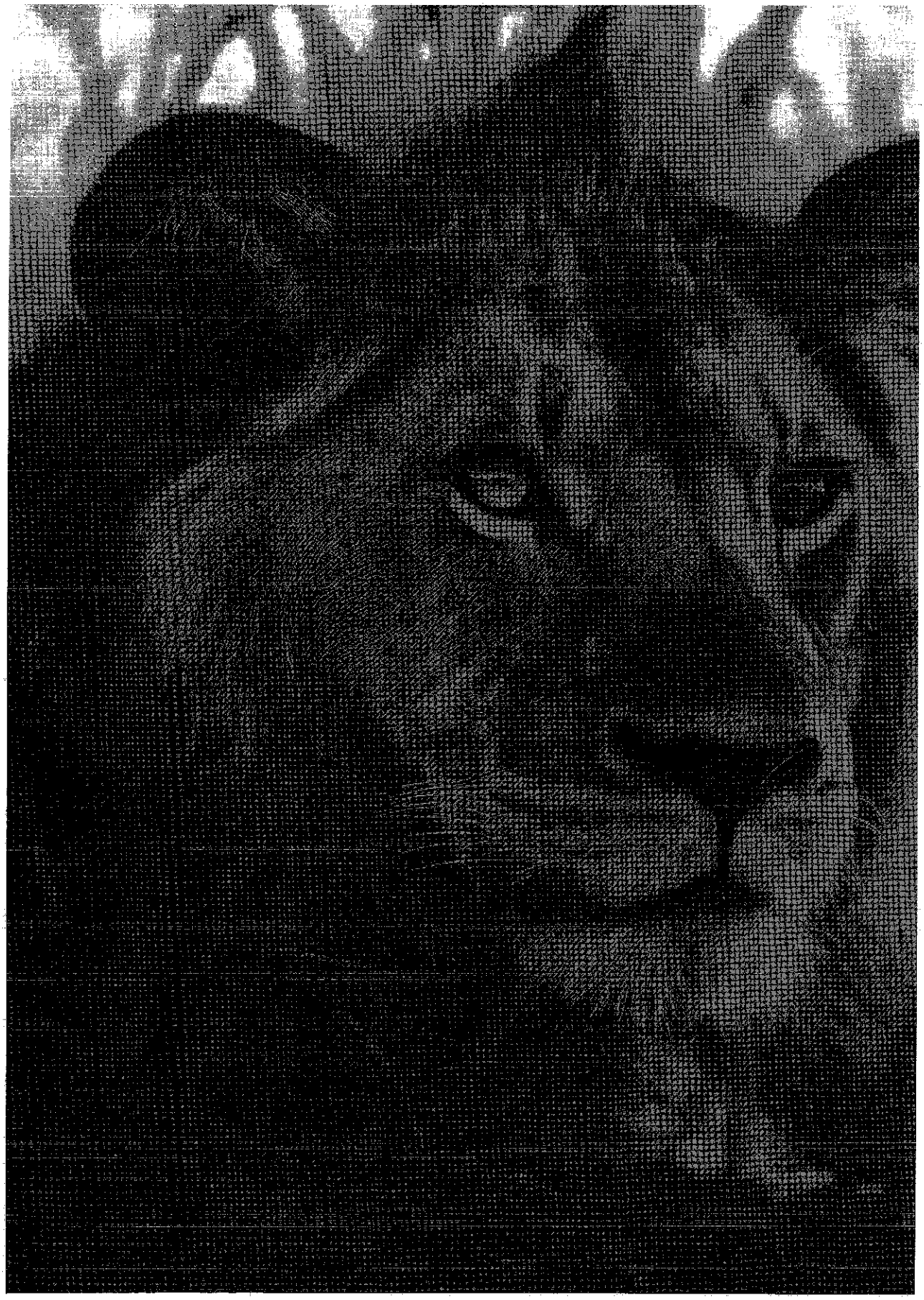
La nostra Politica di remunerazione continua ad essere parte integrante della strategia del Gruppo, garantendo l'allineamento alla *mission* e ai valori aziendali ovvero alla soddisfazione della clientela. L'ambizione del Comitato per la Remunerazione è di promuovere, insieme al *management*, un ambiente di lavoro sostenibile e sistemi retributivi che garantiscano la sostenibilità della *performance* sia di Gruppo che individuale. A tal proposito promuoviamo una cultura comune basata sul valore delle persone, la cui strategicità all'interno dell'organizzazione le rende protagoniste grazie ad una coerente *People Strategy*. Allo stesso tempo dedichiamo costante attenzione a fornire a tutti i colleghi un ambiente di lavoro di qualità, attraverso l'inclusività, il merito, lo sviluppo di nuove competenze digitali, la promozione della *Diversity, Equity & Inclusion*. A tal proposito, Banca Generali ha ottenuto nel corso del 2024 la "Certificazione della Parità di Genere", che dimostra ulteriormente l'impegno di Banca Generali in ambito "*Diversity, Equity & Inclusion*".

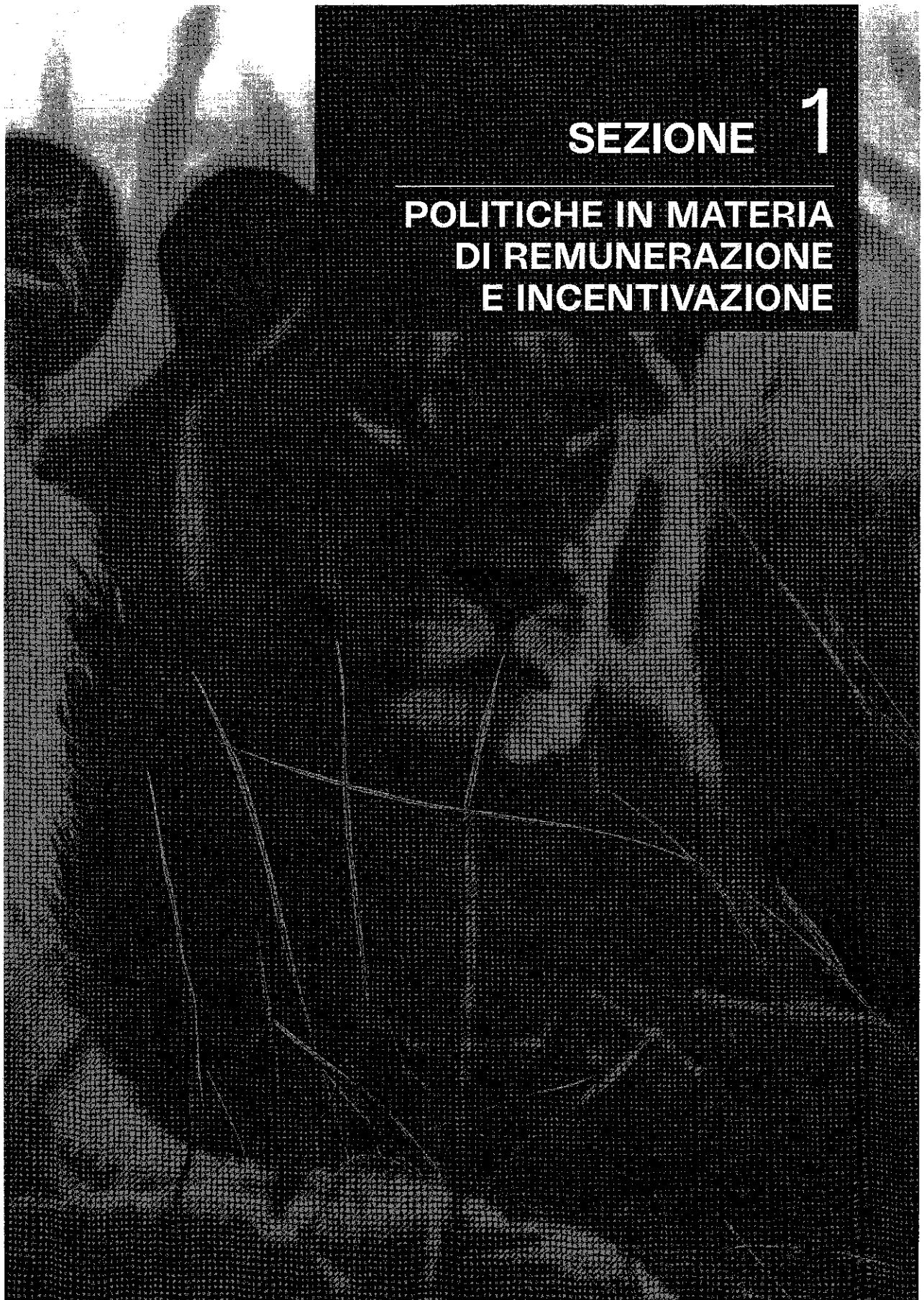
Uno degli obiettivi della nostra attività è stato quello di fissare livelli retributivi in linea con le prassi di mercato, che permettano di attrarre, motivare e trattenere i talenti necessari per garantire il successo del *business*, sulla base di una politica retributiva allineata ai valori aziendali, agli obiettivi di *business* e all'equità di trattamento salariale integrando allo stesso tempo una solida gestione del rischio in tutto il gruppo.

In considerazione delle prospettive di sviluppo dimensionale, il crescente contributo del polo bancario svizzero supportato dai servizi di consulenza BG International Advisory, l'ingresso di Intermonte nel gruppo Banca Generali e il lancio di nuove linee di prodotti gestiti e un ampliamento dei servizi di *advisory*, riteniamo fondamentale che le Politiche in materia di remunerazione e incentivazione della Banca continuino a rafforzare il legame tra remunerazione, rischio e profittabilità, incentivando al contempo una tensione verso l'eccellenza che potrà realizzarsi solo attraverso lo sviluppo, il coinvolgimento, la consapevolezza e *l'accountability* delle nostre persone e la creazione di valore per i nostri azionisti.

Colgo l'occasione per ringraziare i Consiglieri membri del Comitato per la remunerazione, nonché il Collegio Sindacale per il prezioso contributo fornito ai lavori del Comitato.

Anna Simioni





SEZIONE 1

POLITICHE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE

Principali elementi delle Politiche in materia di remunerazione e incentivazione 2025 (Politica in materia di remunerazione)

Principali driver delle politiche di remunerazione e incentivazione

Conformità alle normative

Identificazione Personale più Rilevante

Pacchetti retributivi e pay-mix

Benchmarking retributivo

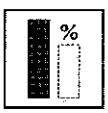
Collegamento remunerazione - performance

Correttezza delle relazioni

Strategia di sostenibilità

Remunerazione variabile annuale

Long Term Incentive (LTI)


Rapporto remunerazione variabile - fisso

Quadro di sintesi

1. Principali driver della Politica in materia di remunerazione

- Trasparenza della Politica di remunerazione e incentivazione verso tutti gli *stakeholder* coinvolti.
- Coerenza della politica con il perseguimento di una *performance* e di una crescita sostenibili nel tempo.
- Puntuale e costante conformità alle normative.
- Costante screening dei *trend* e delle prassi di mercato.
- Remunerazione competitiva a fronte di una performance e di una crescita sostenibili nel tempo, per creare valore per tutti gli *stakeholder*.

2. Conformità alle normative

La definizione della Politica in materia di remunerazione e incentivazione è conforme alla normativa nazionale e comunitaria del settore bancario, e alle disposizioni regolamentari concernenti le società emittenti, ed è altresì redatta tenendo conto degli applicabili orientamenti, linee guida e raccomandazioni espresse a livello nazionale e internazionale, ivi incluso il Codice di *Corporate Governance* per le società quotate:

- Direttiva 2019/878/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 (di seguito, la "CRD V"), che ha modificato la precedente Direttiva 2013/36/UE; Disposizioni di vigilanza per le banche di Banca d'Italia di cui alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (le *"Disposizioni di Vigilanza"*);
- Regolamento delegato (UE) n. 923, adottato il 25 marzo 2021, che integra la direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che stabiliscono, i criteri qualitativi e quantitativi per l'identificazione del Personale più Rilevante (gli *"RTS"*);
- Regolamento CONSOB n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti");
- Codice di *Corporate Governance*;
- Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, con particolare riferimento all'Articolo 5: *"Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità"*;
- Provvedimento di Banca d'Italia del 29 luglio 2009, e successive modificazioni, in materia di *"Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti"*;
- Linee guida EBA del 2 luglio 2021 recante *"Orientamenti su sane politiche di remunerazione ai sensi della direttiva 2013/36/UE"*.
- Linee guida ESMA recante *"Orientamenti relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II"* del 3 aprile 2023.

Il presente documento tiene altresì in considerazione le prassi evidenziate circa il rapporto tra cultura del rischio e sistemi di incentivazione raccolte nel *draft "Guide on governance and risk culture"* di BCE (2024) in attesa della pubblicazione del testo definitivo prevista per il 2025, con lo scopo di definire le principali aspettative in materia di vigilanza nel valutare la *governance* e la cultura del rischio dei soggetti vigilati.

La Banca monitora attentamente le evoluzioni normative al fine di adeguare la politica alle regole tempo per tempo vigenti.

3. Identificazione del Personale più Rilevante

- Identificazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Personale più Rilevante di Gruppo in linea con i criteri qualitativi e quantitativi degli RTS e delle Disposizioni di Vigilanza tempo per tempo applicabili e in ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia.
- Trasparenza e chiarezza della Politica sui processi relativi alle figure appartenenti alla categoria dei Consulenti Finanziari.

4. Pacchetti retributivi e pay-mix

- Pacchetto retributivo composto da una remunerazione fissa, *benefit* e da una componente variabile, strutturati in modo da assicurare un corretto bilanciamento tra queste diverse componenti per le diverse categorie di personale.
  - Componente fissa della remunerazione: remunera il ruolo ricoperto e le responsabilità assegnate, tenendo anche conto dell'esperienza e delle competenze richieste, oltre alla qualità del contributo espresso nel raggiungimento dei risultati di *business*.
  - *Benefit*: elemento integrativo che rappresenta una componente sostanziale del pacchetto retributivo – in un approccio di *total reward* – (i *benefit* si differenziano sulla base della categoria di destinatari, sia nel tipo sia nel valore complessivo).
  - Componente variabile della remunerazione: definita attraverso una combinazione di piani di incentivazione annuali e pluriennali volti, singolarmente e nel loro complesso, a motivare al raggiungimento degli obiettivi di *business* attraverso il collegamento diretto tra incentivi e obiettivi di Gruppo Bancario, *Business Unit*, Paese, funzione ed individuali sia finanziari sia non finanziari, nonché con il pagamento di una quota consistente della stessa in strumenti finanziari (per effetto anche della erogazione del piano *LTI* interamente – e non solo nelle percentuali richieste dalla normativa – in azioni).
  - Retribuzione complessiva *target*: allineamento della retribuzione ad un livello competitivo, con il posizionamento individuale legato alla valutazione di *performance* e potenziale e alla strategicità della risorsa secondo un approccio segmentato.

5. Benchmarking retributivo

- Analisi sulla struttura del pacchetto retributivo al fine di assicurare il bilanciamento delle varie componenti per promuovere l'impegno nel contribuire al raggiungimento di risultati sostenibili.
- Con specifico riferimento al Personale più Rilevante, analisi comparative delle soluzioni adottate da un *Pool* di *Competitor* selezionati effettuate con l'ausilio di un consulente esterno indipendente. Tenuto conto dei diversi adempimenti in materia di remunerazione e per assicurare un allineamento competitivo con il mercato di riferimento, il *peer group* è definito considerando i principali *peer* italiani in termini di capitalizzazione, *asset* totali, tipologia e dimensione di *business* ed è soggetto a revisione annuale per assicurarne l'attualità. Per il 2025 viene confermato il medesimo peer group definito nel 2024: Anima Holding, Azimut Holding, Banca Popolare di Sondrio, BPER, BFF Bank, Banca Ifis, Banco Desio, illimity, Banca Mediolanum, Credito Emiliano e FinecoBank.
- Politica retributiva del Gruppo Bancario definita, per quanto attiene le prassi di mercato del credito e della finanza, tenendo a riferimento le indicazioni provenienti dall'indagine retributiva annuale ABI e dall'indagine retributiva nel settore dei servizi finanziari condotta con WTW che ha fornito indicazioni di *benchmark* circa la retribuzione fissa e variabile del personale del Gruppo Bancario.
- Con specifico riferimento al Personale più Rilevante, definizione delle componenti del pacchetto anche con il supporto di specifiche indagini commissionate a consulenti esterni indipendenti.

6. Collegamento tra remunerazione e performance

- Retribuzione variabile parametrata a indicatori volti a valorizzare la ponderazione dei rischi aziendali e del Gruppo, tenendo conto dei rischi assunti e della liquidità necessaria a fronteggiare l'attività aziendale, con una struttura atta alla prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interessi.
- *Bonus pool* complessivo determinato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione che potrà essere erogato, in presenza delle necessarie condizioni di stabilità patrimoniale, liquidità e redditività, al verificarsi dei presupposti previsti per ciascuna figura aziendale.
- Parametri selezionati con l'obiettivo di apprezzare la sostenibilità nel tempo delle *performance*

aziendali, in termini di rischi assunti e liquidità necessaria.
- Obiettivi di *performance* definiti considerando le misure di correzione per il rischio più opportune in considerazione delle attività svolte.
- Obiettivi qualitativi valutati a livello manageriale sulla base di *KPI* specifici relativi a persone e sostenibilità.

7. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti e prevenzione dei conflitti di interesse collegati a sistemi di incentivazione

In applicazione delle vigenti *"Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti"* emanate dalla Banca d'Italia, Banca Generali adotta per i soggetti rilevanti ai fini della vendita dei prodotti e servizi bancari, politiche e prassi di remunerazione ispirate a criteri di diligenza, trasparenza, correttezza nelle relazioni con la clientela, contenimento dei rischi legali e reputazionali, tutela e fidelizzazione della clientela, rispetto delle disposizioni di auto-disciplina eventualmente applicabili, che non si basano esclusivamente su obiettivi commerciali e non costituiscono un incentivo a collocare prodotti non adeguati rispetto alle esigenze finanziarie dei clienti.

8. Strategia di sostenibilità

La sostenibilità ha un ruolo importante nella strategia di Banca Generali ed è integrata all'interno del proprio business.

Sin dal 2019 è stata lanciata una piattaforma proprietaria specializzata negli investimenti sostenibili, integrando approccio finanziario con la consulenza sulle tematiche ambientali, sociali e di *governance*. Negli anni successivi è stato profondamente rivisto il *framework* di normativa interna in materia, con l'obiettivo di rafforzare la *governance* sostenibile in linea con le *best practice* internazionali. Infine, la Banca si è posta degli obiettivi sfidanti e specifici anche in tema di cambiamento climatico, andando a includere le strategie di investimento.

La politica in materia di remunerazione 2025 supporta l'evoluzione delle direttrici strategiche di business e del correlato assetto di Gruppo. Partendo da trasparenza, efficienza e qualità del servizio, Banca Generali mira a far crescere l'approccio sostenibile fissando nuovi ambiziosi *target*. Il tutto, nel rispetto dell'ambiente e delle persone, perseguendo l'obiettivo di creare valore per tutti gli *stakeholder*.

La recente approvazione del Piano di Transizione Climatica del Gruppo Bancario ha confermato e rafforzato l'impegno verso il cambiamento climatico, grazie alla definizione di obiettivi di medio e lungo periodo non solo nell'ambito degli investimenti ma anche rispetto alla gestione delle attività operative.

9. Remunerazione variabile annuale

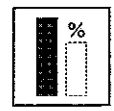
- Sistema di incentivazione legato alla *performance* annuale.
- Misurazione della *performance* sia a livello individuale sia di Gruppo/Società del Gruppo.
- *Target* economico/finanziari indicati nel budget relativo all'esercizio di competenza quali riferimento per la definizione degli obiettivi.
- *Target* non finanziari specificamente collegati alla *performance* individuale e al contributo del singolo beneficiario a progetti rilevanti per il Gruppo Bancario (progetti strategici, obiettivi di sostenibilità).
- Applicazione di *gate* d'accesso, meccanismi di *malus* e di *claw-back*.
- Periodi di differimento e modalità di *pay-out* differenziati per ruolo e funzioni, allineati al quadro normativo tempo per tempo applicabile.

10. Long Term Incentive (LTI)

- Sistema di incentivazione legato alla *performance* triennale.
- Obiettivi economico/finanziari del Gruppo Bancario.
- Integrazione di *target* non finanziari correlati ad obiettivi qualitativi e quantitativi di sostenibilità.
- Applicazione di *gate* d'accesso, periodi di differimento, meccanismi di *malus* e di *claw-back*.
- *Pay-out* 100% in azioni Banca Generali.

- Meccanismo di *cap* che verifica che la percentuale della remunerazione variabile totale erogata in un determinato esercizio (comprensiva dei pagamenti *up front* e dei pagamenti di quote differite) non superi il rapporto prefissato con la remunerazione fissa totale, riferita allo stesso esercizio in osservazione.
- Meccanismo operante per cassa che tiene conto anche degli effetti derivanti dall'impatto dei *bonus* maturati in esercizi precedenti rispetto all'esercizio di introduzione del *cap* e differiti.
- L'incidenza della componente variabile massima rispetto alla componente fissa della remunerazione non può superare il rapporto 2:1, in linea con le previsioni regolamentari di settore e le correlate delibere assembleari.
- Proposta all'Assemblea dei Soci per il 2025 dell'innalzamento a 2:1 del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa per la determinazione del compenso di 28 soggetti (di cui 17 *Manager* di Rete) facenti parte del Personale più Rilevante.

11. Rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa per il Personale più Rilevante



12. Quadro di sintesi della remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali

Compensi fissi

I compensi fissi sono definiti in relazione alle deleghe conferite e al ruolo assegnato, tenuto conto dei riferimenti di mercato applicabili per ruoli analoghi e in considerazione dei livelli di competenza, esperienza e impatto sui risultati del Gruppo Bancario.
Con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, in data 7 maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la remunerazione fissa relativamente al mandato 2024-2026 in coerenza con il ruolo ricoperto e le rilevanti sfide manageriali e strategiche del Gruppo bancario.

Incentivazione di breve termine

Collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* espressi nella relativa *Balanced Score Card (BSC - come definite al successivo paragrafo 5.3.1)*, con un'opportunità che può arrivare ad un massimo del 100% del compenso fisso per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Vice Direttori Generali.

Gate di accesso (*come definiti al successivo paragrafo 5.2.2*):
- *ratio* patrimoniale, ovvero *Common Equity Tier 1 ratio* (soglia minima del 13%);
- *ratio* di liquidità, ovvero *Liquidity Coverage Ratio* (soglia minima del 200%).

Obiettivi di *performance*:
- Obiettivi commerciali[2] (peso 10%[3]),
- *Net Recurring Profit* (peso 25%),
- Costi di struttura (peso 10%),
- *RoRAC* (peso 15%),
- *People Value* (peso 10%),
- *Sustainability commitment* (peso 10%),
- *Efficiency & Business Transformation* (peso 20%).

Modalità di erogazione:
- il 40% dell'incentivo corrisposto *up-front*, per il 50% in forma monetaria e per il 50% in strumenti finanziari sottoposti ad un vincolo di *retention* di un anno;
- il 60% dell'incentivo differito su un orizzonte temporale di 5 anni (pro-rata lineare), corrisposto per il 45% in forma monetaria e per il 55% in strumenti finanziari, sottoposti a un vincolo di *retention* di un anno. Si rimanda al § 5.3.3.

Tale remunerazione variabile è soggetta ai meccanismi di *malus* e di *claw-back (come definiti al successivo § 5.2.3)*.

Piano di incentivazione di lungo termine

La componente variabile di lungo periodo (*Long Term Incentive*) prevede un'opportunità massima pari al 100% del compenso fisso sia per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale che per i Vice Direttori Generali.

Il conseguimento degli obiettivi è misurato su un orizzonte temporale di tre anni (nel 2025 viene avviato il ciclo 2025-2027).

Gate di accesso (*come definiti al successivo paragrafo 5.2.2*):
- *ratio* patrimoniale, ovvero *Common Equity Tier 1 ratio* (soglia minima del 13%);
- *ratio* di liquidità, ovvero *Liquidity Coverage Ratio* (soglia minima del 200%).

Obiettivi di *performance*:
- *tROE, Adjusted* Eva e indicatore di sostenibilità composto da (i) *Target* di riduzione di impronta Carbonica degli investimenti; (ii) *Target* su ore di formazione; e dal (iii) *Rating* medio.

Le azioni effettivamente maturate saranno attribuite secondo il seguente schema:
- al termine del triennio di *performance*, è prevista l'attribuzione del 50% delle azioni maturate sulla base dei risultati raggiunti; le azioni sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno[4];
- il restante 50% delle azioni maturate è soggetto ad ulteriori due anni di differimento; le azioni sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno[4].

L'orizzonte temporale complessivo, pertanto, è di 7 anni.

Benefit

Nell'ambito della struttura di remunerazione sono inclusi *benefit* volti a rispondere a molteplici esigenze del dirigente e dipendente (*welfare* e miglioramento qualità della vita).

Cessazione della carica

Con riferimento all'Amministratore Delegato e Direttore Generale in caso di risoluzione del rapporto dirigenziale (o revoca della carica – o della delega) è prevista l'erogazione, in aggiunta al periodo di preavviso dovuto per legge e contratto collettivo, di un importo da calcolarsi sulla base della formula predefinita, fino ad un ammontare massimo della severance pari a 24 mensilità. Si rimanda al § 5.4.

[1] Fermo restando quanto previsto dai relativi Documenti informativi.
[2] Gli obiettivi commerciali possono prevedere *target* di raccolta netta da attività commerciale, raccolta netta da reclutamento e raccolta evoluta.
[3] Il Vice Direttore Generale Distribution ha un peso pari al 20%, alla luce del ruolo ricoperto.
[4] Al netto delle azioni attribuite che potrebbero essere alienate dai Beneficiari ai fini di sostenere gli oneri fiscali collegati all'attribuzione stessa.

1. La Politica in materia di remunerazione 2025

Gli obiettivi della Politica in materia di remunerazione

Il Gruppo Banca Generali (il "Gruppo" o il "Gruppo Banca Generali" o il "Gruppo Bancario"), nella definizione della propria Politica in materia di remunerazione, strumento chiave per la strategia del Gruppo, ricerca il miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti, degli investitori, dei clienti, dei fornitori, dei dipendenti e di tutti gli *stakeholder* attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento delle strategie di lungo periodo.

La definizione annuale di adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del personale della Banca favorisce la competitività, l'efficace governo del Gruppo Bancario e il raggiungimento degli obiettivi strategici per il 2025 ponendo particolare attenzione alla sostenibilità quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi. In un contesto di crescente complessità e internazionalizzazione del Gruppo Bancario, la remunerazione, in particolare di coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale, viene anche utilizzata come uno strumento che tende ad attrarre e trattenere in azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze e allo sviluppo dell'impresa.

Sotto questo profilo la strategia retributiva del personale e, in particolare, del *management* del Gruppo Banca Generali è determinata in coerenza con:

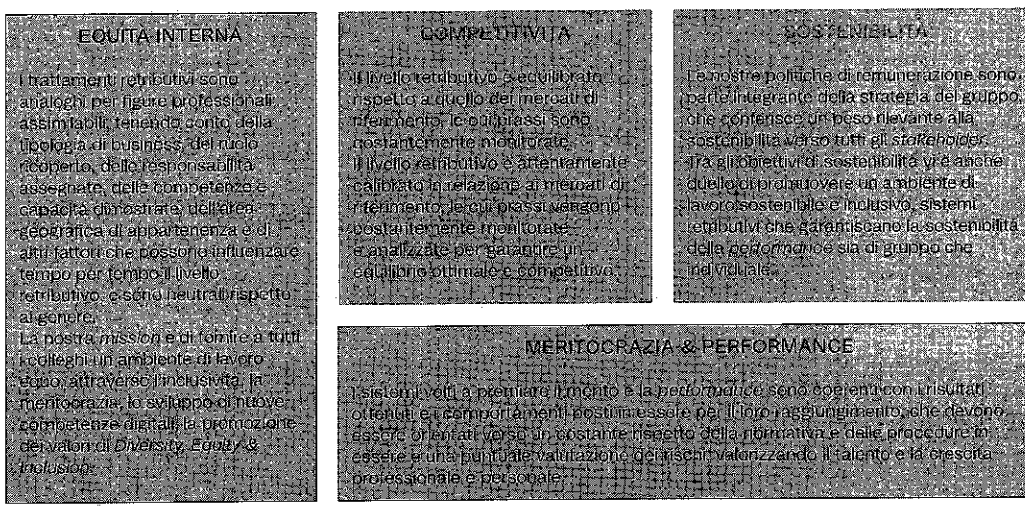
- i Valori del Gruppo Bancario:
  - *Deliver on the promise*
  - *Value our people*
  - *Live the community*
  - *Be open*

- la *Governance* del Gruppo Bancario:
  - Puntuale e costante conformità alle norme
  - Rispetto delle modalità di relazionarsi tra gli organi di governo e tra le diverse strutture aziendali
  - Osservanza, adeguatezza e semplificazione dei processi in essere in base al sistema di controllo e gestione dei rischi vigente

- le prospettive per l'anno 2025: Banca Generali conferma come priorità strategica la crescita dimensionale, basandosi sull'eccellenza della rete di professionisti di Banca Generali che verrà ulteriormente rafforzata attraverso l'inserimento sia di profili di esperienza, sia di talenti junior. Banca Generali si attende inoltre che all'obiettivo di raccolta contribuiranno anche in misura crescente il nuovo polo bancario svizzero supportato dai servizi di consulenza BG International Advisory, un servizio di advisory unico al momento sul mercato italiano. Inoltre, si prevede che l'ingresso di Intermonte nel Gruppo Banca Generali rappresenterà una importante leva per arricchire ulteriormente la value proposition nei confronti dei clienti e rafforzare il posizionamento private di Banca Generali, con la particolare vicinanza agli imprenditori e alle piccole e medie imprese ("PMI").

La politica retributiva così definita supporta *mission*, *vision*, valori, *governance* e strategia del Gruppo Bancario, dando vita ad una continua interazione che consente, da una parte, un costante miglioramento delle prassi retributive adottate e, dall'altra, il consolidamento degli elementi sopra considerati. La politica retributiva 2025 è coerente con la visione del Gruppo e conferma la valorizzazione delle persone come fondamentale vantaggio competitivo nell'ottica di raggiungere risultati sostenibili di lungo periodo per tutti gli *stakeholder*.

Obiettivo prioritario delle politiche retributive è garantire una remunerazione equa e adeguata a fronte di *performance* sostenibili. A tal fine ogni azione in materia di remunerazione del personale è ispirata e motivata dai seguenti principi:



Al fine di assicurare la coerente attuazione della Politica in materia di remunerazione nell'ambito del Gruppo Generali (il "Gruppo Generali"), in sede di redazione del presente documento e fatte salve le peculiarità dettate dalla normativa applicabile al settore bancario, sono stati considerati i principi e le linee guida contenute nella *Group Remuneration Internal Policy* redatta da Assicurazioni Generali in adempimento alla normativa di riferimento.

In qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario, Banca Generali elabora il documento sulla Politica in materia di remunerazione e incentivazione dell'intero Gruppo bancario, ne assicura la complessiva coerenza e ne verifica la corretta applicazione, tenendo opportunamente conto delle caratteristiche di ciascuna società del Gruppo nel rispetto del contesto normativo, di mercato e di settore applicabile alle società controllate.

Con l'obiettivo di rispettare e recepire la normativa di settore/paese direttamente applicabile, le singole società del Gruppo possono redigere una Politica in materia di remunerazione separata, garantendo comunque la corretta attuazione degli indirizzi forniti dalla Banca.

Politica di remunerazione e sostenibilità

La Politica in materia di remunerazione del Gruppo Banca Generali contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, tra i quali gli obiettivi in materia di sostenibilità. Tra gli obiettivi della Politica in materia di remunerazione vi è quello di garantire una remunerazione sostenibile a fronte di una *performance* sostenibile (*pay for sustainable performance*), mantenendo la coerenza tra remunerazione e *performance* rettificata per tutti i rischi (*risk adjusted performance*), che non incoraggi al bonus facile e consenta un accesso e fruizione di quote, anche rispetto ai rischi di sostenibilità.

Per maggiori dettagli circa l'analisi di doppia rilevanza, si rimanda al documento Relazione Annuale Integrata 2024 pubblicato sul sito www.bancagenerali.com.

Il Gruppo Banca Generali promuove una cultura orientata a creare valore nel lungo periodo, a favorire la crescita professionale e a valorizzare le persone, anche attraverso l'organizzazione di attività formative e di aggiornamento.

Pertanto, allo scopo di porre attenzione alle esigenze di benessere delle proprie persone, il Gruppo Banca Generali riconosce nei confronti dei propri dipendenti e dei loro familiari alcuni benefici e servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal rapporto di lavoro subordinato, quali ad esempio forme di assistenza sanitaria integrativa, previdenza complementare, polizze assicurative, agevolazioni per l'accesso a prodotti bancari e finanziari, nonché opportunità di conciliazione vita-lavoro.

Assistenza sanitaria (polizza sanitaria, infermeria in sede, campagna vaccinale, *Long Term Care "LTC"*)

Previdenza complementare

Polizze (Polizza infortuni professionali, indennizzo economico nei casi morte, invalidità totale e permanente e *"dread disease"*)

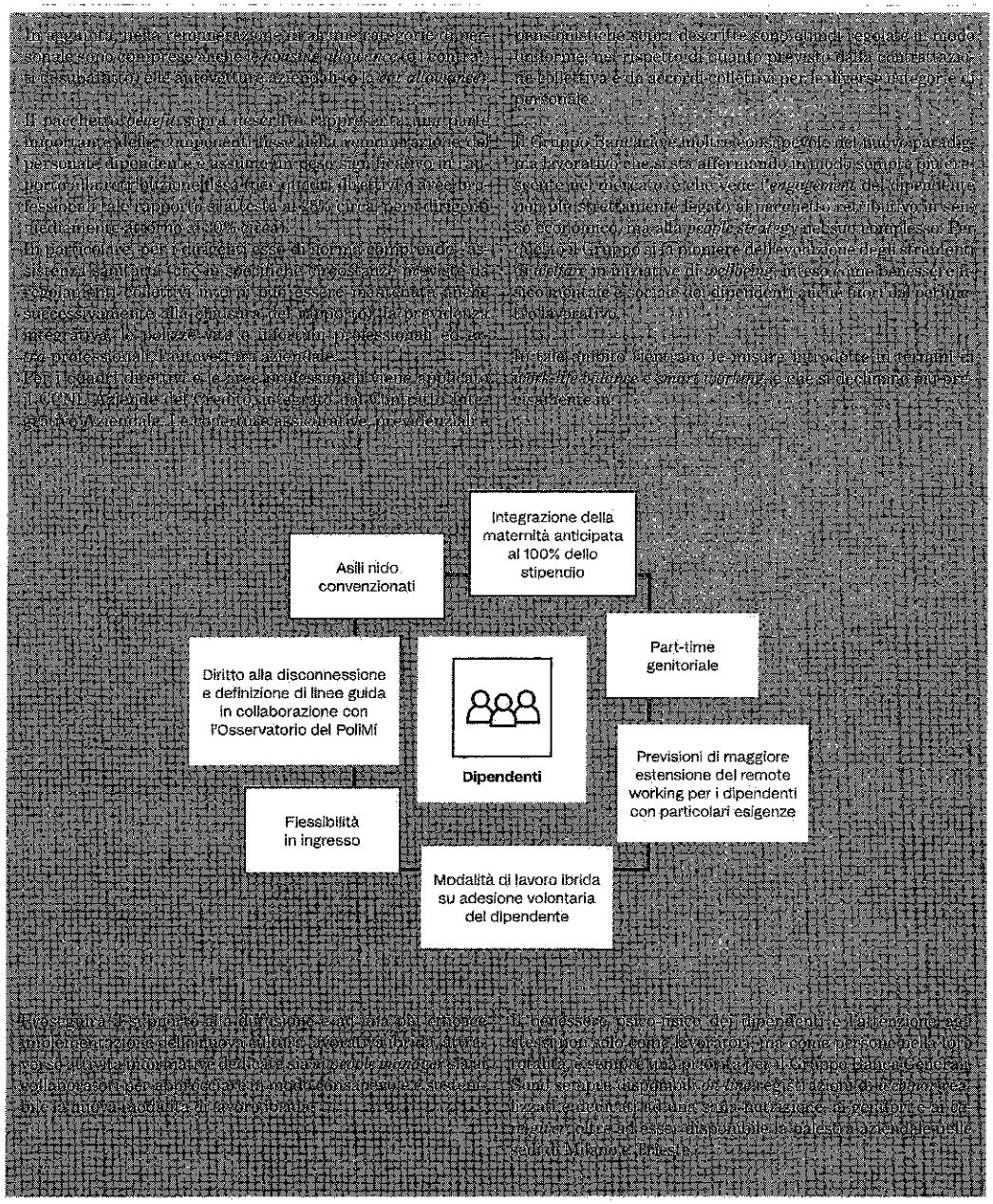
Accesso agevolato a prodotti bancari e prodotti in convenzione nel risparmio gestito, assicurazioni e risparmio assicurativo a condizioni agevolate

Opzione *Welfare* per il premio aziendale, e *Welfare "puro"* da utilizzare, sempre tramite il portale *welfare* dedicato ai dipendenti per servizi di rimborso e/o di acquisto

People Strategy

Il Gruppo Banca Generali promuove una cultura orientata a creare valore nel lungo periodo, a favorire la crescita professionale e a valorizzare le persone, anche attraverso l'organizzazione di attività formative e di aggiornamento.

Pertanto, allo scopo di porre attenzione alle esigenze di benessere delle proprie persone, il Gruppo Banca Generali riconosce nei confronti dei propri dipendenti e dei loro familiari alcuni benefici e servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal rapporto di lavoro subordinato, quali ad esempio forme di assistenza sanitaria integrativa, previdenza complementare, polizze assicurative, agevolazioni per l'accesso a prodotti bancari e finanziari, nonché opportunità di conciliazione vita-lavoro.


Integrazione della maternità anticipata al 100% dello stipendio
Asili nido convenzionati
Part-time genitoriale
Diritto alla disconnessione e definizione di linee guida in collaborazione con l'Osservatorio del PoliMi
Dipendenti
Previsioni di maggiore estensione del remote working per i dipendenti con particolari esigenze
Flessibilità in ingresso
Modalità di lavoro ibrida su adesione volontaria del dipendente

Piani di successione

In linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate *Governance*, Banca Generali ha in essere da tempo un piano di successione per Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttori Generali e per i BG Leadership Team[6] (di seguito anche BGLT). Tale piano è finalizzato a:

- Gestire eventuali avvicendamenti nei ruoli oggetto del piano nel modo più efficace possibile, limitando le eventuali discontinuità gestionali;
- Garantire una *diversity* in termini di *gender* e di generazioni, al fine di assicurare una *pipeline* anche nel lungo periodo.

Il piano di successione è oggetto di costante monitoraggio e aggiornamento, con presentazione anche al Comitato Controllo e Rischi e Comitato Nomine per quanto di rispettiva competenza, e al Consiglio di Amministrazione per approvazione.
I piani di successione proposti contengono prevalentemente risorse dipendenti del Gruppo Banca Generali. Nel caso non emergessero evidenze di nominativi che rispettino i criteri identificati, il Gruppo Banca Generali valuta l'opportunità di un confronto costruttivo con la Capogruppo per identificare eventuali nominativi a copertura di posizioni aperte. Per tutte le posizioni nel caso in cui non emergessero, nominativi interni e/o dalla Capogruppo verranno identificate risorse provenienti dal mercato esterno.
Le risorse identificate nei piani di successione vengono quindi coinvolte in percorsi di formazione e sviluppo continuo a supporto della crescita.
Inoltre, in un'ottica di creazione di una *pipeline*, al fine di garantire una crescita sostenibile della Banca nel tempo, per ogni posizione è identificata una rosa di talenti presenti nelle strutture.

Diversity, Equity & Inclusion

I valori della *Diversity, Equity & Inclusion* (di seguito anche "DEI") sono parte integrante della cultura aziendale e sono considerati *driver* fondamentali per il *business* della Banca, per la sua capacità di innovazione, per la crescita delle *performance* e delle sue persone.

L'impegno nella valorizzazione delle persone, delle loro diversità e le politiche di inclusione costituiscono un ingrediente essenziale della *people strategy* della Banca che prevede la definizione di azioni mirate a rendere l'ambiente lavorativo aperto ed equo.
Banca Generali promuove attività e iniziative relative all'ambito DEI mediante: definizione di una *DEI Strategy*, introduzione di politiche di *gender equality* e valorizzazione delle iniziative dedicate all'*empowerment* femminile, supporto allo sviluppo dei giovani, diffusione di una cultura sempre più inclusiva all'interno dell'organizzazione.
In particolare, la *DEI Strategy* pone le basi per supportare la diffusione dei temi della *diversity, equity & inclusion*, non solo con iniziative di formazione e informazione, ma anche attraverso la definizione di un monitoraggio di KPI all'interno dell'organizzazione e la definizione di *policy*.
Dal 2024 il Gruppo Banca Generali ha in essere le "*Linee guida DEI - Diversity, Equity & Inclusion*", attraverso le quali Banca Generali si impegna a diffondere la cultura della diversità e delle pari opportunità tra tutti i dipendenti del Gruppo Banca Generali, creando un ambiente di lavoro accogliente e inclusivo, libero da qualsiasi forma di discriminazione ("tolleranza zero"), garantendo equità in tutte le fasi del rapporto di lavoro (reclutamento, formazione e sviluppo, valutazione, remunerazione, nomine e promozioni), supportando lo sviluppo e la crescita professionale di tutte le persone e garantendo un equilibrio tra vita professionale e vita privata.
Banca Generali incorpora questi principi in ogni fase del percorso dei dipendenti coerentemente con quanto definito internamente dal Codice Interno di Comportamento, dal Regolamento Interno e dalla Sustainability Policy, dal D.Lgs. n. 198/2006 (c.d. Codice delle Pari Opportunità), nonché dalla UNI PdR 125:2022 e dal Sistema di Gestione per la Parità di Genere (valido per le Aziende che hanno intrapreso o conseguito il percorso di Certificazione).

Banca Generali ha ottenuto nel corso del 2024 la "*Certificazione per la Parità di Genere*", tramite cui il Gruppo rientra ora nel percorso intrapreso anche da alcune tra le maggiori banche italiane certificate UNI/PdR 125:2022. Il processo di valutazione per la "*Certificazione per la Parità di Genere*", del tutto volontario, avviene attraverso un ente certificatore esterno, sulla base di indicatori di *performance*, suddivisi in sei aree tematiche specifiche: cultura e strategia, *governance*, processi HR, opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Il conseguimento di questa certificazione dimostra ulteriormente l'impegno di Banca Generali verso le tematiche di *Diversity, Equity & Inclusion*.

[6] L'insieme dei *manager* della società e del Gruppo Bancario che ricoprono ruoli a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e/o con maggior peso organizzativo e impatto sui risultati e sul processo di declinazione, cascading, implementazione e guida della strategia e della trasformazione e dello sviluppo del business.

Attraverso il conseguimento della certificazione, Banca Generali rinnova la volontà e l'impegno costante nel:

- favorire la diffusione di strumenti e processi per il miglioramento continuo della parità di genere all'interno dell'organizzazione;
- promuovere spazi di consapevolezza e sensibilizzazione per permettere a tutti di esprimere la propria identità senza pregiudizi o discriminazioni;
- incoraggiare l'uguaglianza di genere tramite politiche, iniziative e pratiche aziendali per ridurre i *gap* di genere;
- offrire formazione continua a tutti i livelli sulle tematiche di *diversity, equity & inclusion* per valorizzare tutte le unicità;
- destinare risorse specifiche per raggiungere gli obiettivi di parità di genere, in un'ottica di miglioramento continuo;
- garantire piena accessibilità alle informazioni, ai servizi, agli strumenti e agli spazi aziendali per un'esperienza lavorativa centrata sulle persone.

Formazione e cultura

In tale ambito viene proposta un'ampia offerta di percorsi formativi dedicati alle tematiche della *Diversity, Equity & Inclusion*, con particolare *focus* sul tema generazionale per assicurare una co-esistenza virtuosa tra diverse generazioni, rinforzando la *pipeline* dei giovani talenti, sul tema della valorizzazione della professionalità e managerialità femminile. Nel 2024 ampio spazio è stato dedicato al tema del linguaggio inclusivo, con approfondimenti verticali (*gender balance*, generazioni, *PRIDE, cross cultural* e *disabilità)*, per sensibilizzare sempre di più tutta la popolazione sul tema. Il percorso proseguirà anche nel 2025, affinché si diventi sempre più consapevoli che le parole sono il punto di partenza essenziale per porre le basi di una cultura equa e rispettosa. Proseguirà l'impegno della Banca, anche verso eventi e iniziative organizzate durante le giornate dedicate (*International Women's Day*, *PRIDE Week*, *Giornata Mondiale delle Persone con Disabilità*, Giornata *Internazionale contro la violenza di genere*, ...). Un altro importante approfondimento è stato dedicato al tema della genitorialità un percorso di consapevolezza e di valorizzazione del ruolo attivo e partecipativo di mamme e papà nella gestione dei figli, anche in ottica di *work life balance*.
Inoltre, per promuovere il benessere fisico e mentale delle proprie persone, Banca Generali offre iniziative di ascolto, attraverso *focus group* dedicati, con l'obiettivo di comprenderne percezioni e bisogni, fornendo preziosi spunti per la definizione di piani d'azione di inclusione del Gruppo, anche attraverso le periodiche *Engagement Survey* e *Pulse Survey*.
Banca Generali si è dotata di un sistema di monitoraggio interno di *KPI* di genere e generazioni/età, condiviso con il *Top Management*, al fine di mappare e rilevare periodicamente l'*as is* e far fronte ad eventuali scostamenti, definendo azioni mirate da implementare all'interno dell'organizzazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha adottato la "*Politica sulla Diversità per i componenti degli Organi Sociali*". Le previsioni contenute in tale politica sono redatte in coerenza alla politica sulla diversità adottata dal Gruppo Generali, e alle "*indicazioni in merito alla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del Consiglio di Amministrazione*" e in ottemperanza alla normativa applicabile, nonché alle disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti interni.

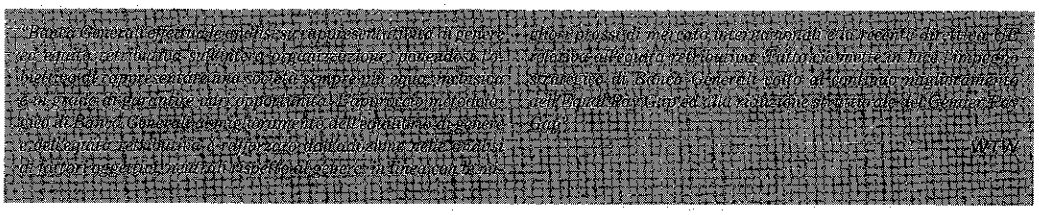
Neutralità della Politica in materia di remunerazione rispetto al genere

Allo scopo di promuovere una cultura basata sull'equilibrio di genere e sull'equità salariale, la definizione dei livelli retributivi individuali è ovviamente neutrale rispetto al genere e, a garanzia della neutralità delle politiche di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, analizza la neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere e sottopone a verifica il divario retributivo di genere (*gender pay gap*) e la sua evoluzione nel tempo.
Banca Generali ha attivato un processo sistematico di analisi e misurazione del divario retributivo di genere per la stessa mansione o per mansioni di pari valore (*Equal Pay Gap*[7]) e del divario retributivo di genere dell'intera organizzazione, indipendentemente dai ruoli (*Gender Pay Gap*[8]), attraverso un approccio metodologico basato sulla regressione che si è ulteriormente consolidato nel corso del 2024.
Come previsto dalle stesse Disposizioni di Vigilanza che stabiliscono che le banche possono individuare modalità ulteriori per rilevare e monitorare il divario retributivo di genere, Banca Generali

[7] Inteso come uguaglianza salariale in termini di divario retributivo tra uomini e donne a parità di mansione, o mansioni di pari valore calcolata con uno specifico modello statistico basato sulla regressione.
[8] Inteso come equità di trattamento in termini di divario retributivo tra donne e uomini nell'ambito dell'intera organizzazione, a prescindere dalla mansione.

effettua un'analisi più approfondita allo scopo di poter adottare eventuali interventi mirati.
Al fine di agevolare l'applicazione di politiche neutrali rispetto al genere, di poterne valutare l'efficacia e di monitorare in modo puntuale l'applicazione di criteri di equità in tema di remunerazione con il rispetto della neutralità di genere, Banca Generali ha introdotto - in linea con la metodologia utilizzata a livello di Gruppo e con le migliori prassi di mercato - un modello di regressione che considera, oltre alla famiglia professionale e al livello organizzativo, i fattori oggettivi più rilevanti di differenziazione salariale, neutri sotto il profilo del genere e rappresentativi delle politiche di remunerazione locali, quali, a titolo di esempio, la responsabilità manageriale e la valutazione delle *performance*.
Tale analisi è propedeutica allo sviluppo di azioni specifiche di mitigazione di eventuali *gap* riscontrati. Le azioni di mitigazione prevedono iniziative volte a incidere positivamente sull'equilibrio di genere e sulla parità salariale, in coerenza con gli obiettivi definiti dalla strategia di Gruppo e con i valori promossi di diversità e inclusione. Tra le azioni correttive realizzabili o affinabili si segnalano il riesame dei processi di assunzione, la definizione di programmi di accelerazione delle carriere femminili, lo sviluppo di percorsi di *mentoring* e *sponsorship*, l'attuazione di programmi di sensibilizzazione sulle tematiche di *Diversity* e sui pregiudizi inconsci.

Tali analisi, inoltre, saranno oggetto di costante monitoraggio nel tempo, come previsto dalla normativa vigente e in coerenza con la strategia di Gruppo.
Infine, si ricorda che la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, alla quale si rimanda, riporta - secondo le logiche di esposizione previste dalla normativa specifica - alcuni dettagli sulla situazione di Banca Generali per categorie professionali relativamente all'esercizio 2024.



Ecosistema

L'obiettivo di Banca Generali è essere riconosciuta come azienda inclusiva dai suoi dipendenti e dall'ecosistema in cui è inserita. Per questo, è impegnata in progetti e partnership con *stakeholder* esterni, come Valore D, WEPs (*Women Empowerment Principles*), *Woment&Tech* ed è firmataria della Carta ABI "Donne in banca; valorizzare la diversità di genere".

Il quadro normativo di riferimento

Sotto il profilo normativo, la Politica in materia di remunerazione è elaborata in conformità ai contenuti e alle previsioni regolamentari applicabili, ed è altresì redatta tenendo conto degli applicabili orientamenti, linee guida e raccomandazioni espresse a livello nazionale e internazionale. Vengono in rilievo, tra l'altro e in particolare:

- della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "*Disposizioni di Vigilanza per le banche*", Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari (le "Disposizioni di Vigilanza"), che danno attuazione alla Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (la "CRD IV"), come modificata dalla Direttiva 2019/878/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2019 (di seguito, la "CRD V"). Il presente documento contiene inoltre nella Sezione I e nella Sezione II quanto previsto dall'art. 450 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR);
- degli *standard* regolamentari per l'identificazione del Personale più Rilevante sulla base di criteri qualitativi e quantitativi presenti nel Regolamento Delegato (UE) 2021/923 della Commissione Europea del 25 marzo 2021, che recepiscono i *Regulatory Technical Standard* definiti dall'*European Banking Authority* (EBA) il 18 giugno 2020 e in vigore da gennaio 2021 in applicazione della nuova direttiva sui requisiti di capitale (c.d. CRD V);
- del Provvedimento di Banca d'Italia del 29 luglio 2009, e successive modificazioni, in materia di "*Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari. Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti*";
- Regolamento CONSOB 11971/1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti");
- Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, con particolare riferimento all'Articolo 5: "*Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità*";
- delle Linee guida EBA del 2 luglio 2021 recante "*Orientamenti su sane politiche di remunerazione ai sensi della Direttiva 2013/36/UE*";
- dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, che richiede alle società emittenti di predisporre una relazione sulla remunerazione e sui compensi corrisposti, fermi restando gli obblighi previsti in materia di remunerazione da normative di settore applicabili in ragione dell'attività svolta dalla società emittente;
- del Codice di *Corporate Governance*, approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* nel gennaio 2020, che prevede l'approvazione di una politica in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- per quanto applicabili, delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n. 49 che recepisce la Direttiva UE 2017/828;
- delle Linee guida ESMA recante *"Orientamenti relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II"* del 3 aprile 2023;
- il presente documento tiene altresì in considerazione le prassi evidenziate circa il rapporto tra cultura del rischio e sistemi di incentivazione raccolte nel draft "*Guide on governance and risk culture*" di BCE (2024) in attesa della pubblicazione del testo definitivo prevista per il 2025, con lo scopo di definire le principali aspettative in materia di vigilanza nel valutare la *governance* e la cultura del rischio dei soggetti vigilati.

Con il presente documento si intende pertanto assolvere in un'unica soluzione alle disposizioni in materia previste dalla disciplina del settore bancario e alle disposizioni regolamentari e di autodisciplina concernenti le società emittenti.
L'obiettivo è quello di fornire un'informativa completa e trasparente per rispondere con immediatezza e semplicità alle richieste del mercato, espresse anche attraverso i voti e le valutazioni degli azionisti nell'ambito dell'Assemblea dei Soci del 2024, in merito alle scelte di strategia, alla politica e alle prassi retributive adottate.

Le informazioni fornite nella presente Relazione sono riferite, salva diversa indicazione, al 25 marzo 2025 (di seguito anche "data di riferimento"), data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.
Ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF, la Sezione I è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea dei Soci, mentre la Sezione II è sottoposta a voto consultivo.
La presente Politica in materia di remunerazione ha durata annuale.

Novità della Politica in materia di remunerazione

La Politica in materia di remunerazione 2025 di Banca Generali illustra la strategia di remunerazione ed incentivazione del Gruppo, improntata al raggiungimento degli sfidanti obiettivi strategici e di sostenibilità.
In allineamento alla *mission* e la *vision* di Banca Generali, la politica retributiva 2025 conferma la valorizzazione delle persone come fondamentale vantaggio competitivo nella prospettiva di raggiungere risultati sostenibili di lungo periodo per tutti gli *stakeholder*.
La Politica in materia di remunerazione si sviluppa in generale continuità rispetto all'esercizio precedente nelle finalità e nei principi, in linea con le migliori *practice* di mercato, esplicitando ulteriormente il *commitment* della Banca in tema di trasparenza, sostenibilità ambientale e sociale nel quadro di una buona *governance*, e verso la neutralità delle politiche rispetto al genere.

Allo scopo di valorizzare i contenuti e rendere più efficace la comunicazione verso gli azionisti e tutti gli *stakeholder*, viene confermato *l'executive summary* iniziale, per facilitare la lettura rispetto ai principi sottostanti la Politica di remunerazione, e in un'ottica di sempre maggiore trasparenza, la Politica in materia di remunerazione 2025 è stata arricchita con riferimento a:

- Evoluzione del *business* del Gruppo Banca Generali, in coerenza con l'acquisizione della società Gruppo Intermonte Partners S.p.A.
- Allineamento del *top management*, comprensivo dell'Alta Direzione e del restante BG Leadership Team, rispetto agli obiettivi di lungo termine del Gruppo attraverso l'applicazione della medesima opportunità massima della remunerazione variabile di lungo periodo
- Integrazione nel paragrafo dedicato al pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato in Sezione II, della remunerazione che è stata da ultimo determinata con effetto dal 7 maggio 2024 dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Remunerazioni, in coerenza con il ruolo ricoperto e le rilevanti sfide manageriali e strategiche di Banca Generali
- Ampliamento della informativa in tema di neutralità di genere delle politiche di remunerazione con un *focus* sull'*Equal Pay Gap*, a conferma degli importanti risultati raggiunti nell'ambito del percorso avviato rispetto ad equità e inclusione, incluso il conseguimento della certificazione sulle pari opportunità

Restano confermati i pilastri della politica e i meccanismi relativi ai sistemi di incentivazione di breve e lungo termine.

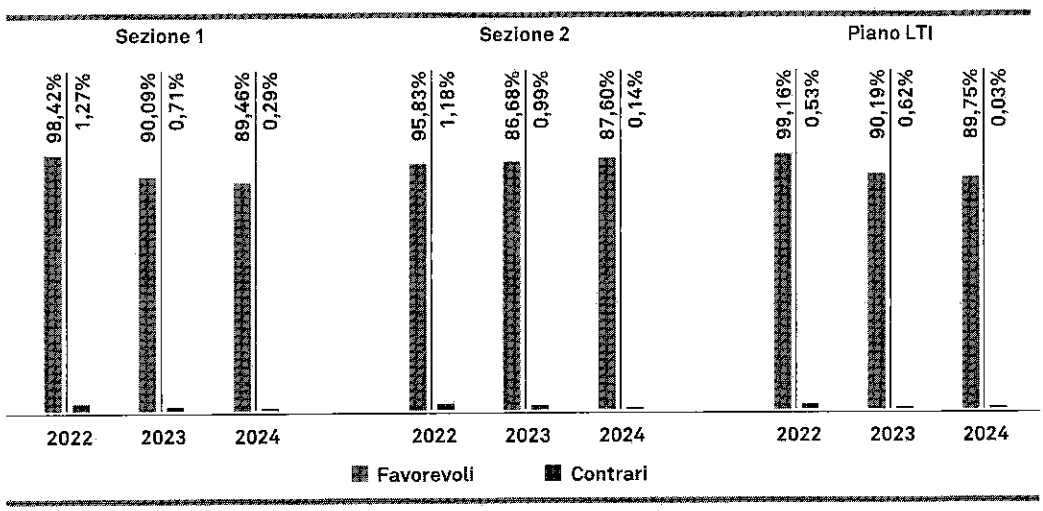
In continuità con il passato, le politiche di remunerazione:
- rispettano la normativa applicabile;
- sono definite attraverso un periodico *screening* dei *trend* e delle prassi di mercato;
- sono coerenti con il perseguimento di una *performance* e di una crescita sostenibili nel tempo;
- permettono di attrarre e mantenere professionalità e capacità adeguate alle esigenze del Gruppo Bancario;
- saranno accompagnate da una presentazione di sintesi delle Politiche Retributive 2025, nell'ottica di rendere immediata ad azionisti ed investitori la comprensione dei principali elementi della nuova strategia retributiva.

Inoltre, la Politica 2025 intende anche recepire le richieste espresse da azionisti, investitori e *proxy advisor* anche in tema di sostenibilità e informativa.
Il processo di identificazione del Personale più Rilevante è stato effettuato in adozione degli *standard* regolamentari per l'identificazione sulla base dei criteri previsti dalle Disposizioni di Vigilanza e di quelli del nuovo Regolamento Delegato (UE) 2021/923 del 25 marzo 2021 che recepiscono i *Regulatory Technical Standard* definiti dall'EBA.

Inoltre, sempre in continuità con l'anno precedente, il Gruppo Bancario garantisce l'allineamento alla Direttiva Europea 828 del 2017 (*Shareholder Rights Directive* II), come recepita nell'ordinamento nazionale, confermando all'interno del presente documento gli ulteriori elementi di *disclosure* richiesti e proseguendo nel percorso già iniziato negli scorsi anni con l'obiettivo di offrire un'informativa sempre più completa e trasparente per rispondere con immediatezza e semplicità alle richieste del mercato in merito alle scelte di strategia e alle prassi retributive adottate.

Il dialogo con gli investitori

Banca Generali attribuisce grande importanza all'analisi annuale degli esiti delle votazioni assembleari, nonché all'opinione dei principali destinatari della propria politica di remunerazione al fine di migliorare la propria proposta e adottare le *best practice* di mercato recependo progressivamente le indicazioni provenienti da azionisti, investitori e *proxy advisor*.
L'esito del voto[9] dell'Assembla degli Azionisti del 2024 ha fornito alla Banca un prezioso punto di riferimento per la valutazione del presente testo, che è stato analizzato nel quadro della *governance* complessiva che caratterizza le politiche ed i sistemi di remunerazione e incentivazione della Società.



Anche per quest'anno l'impegno di Banca Generali nel consolidare il legame tra sostenibilità e politica di remunerazione, conferma il percorso di integrazione di obiettivi *ESG* nei sistemi incentivanti.
In tal senso, la presente Politica 2025, in linea con la nota evidenziata dai *proxy advisor*, prevede per i sistemi incentivanti di breve e lungo termine due incidenze massime «distinte», la cui somma non superi il 200% del *cap*, in linea con le previsioni regolamentari.

[9] Le percentuali indicate si riferiscono alle azioni rappresentate in Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024.

2. I destinatari della Politica in materia di remunerazione 2025

Le Disposizioni di Banca d'Italia si riferiscono al "*personale*", categoria in cui rientrano i) i componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e ii) i dipendenti e collaboratori.

La politica contenuta nella presente Relazione è definita e differenziata per le diverse categorie di personale (dipendente e non dipendente), sulla base del ruolo/funzione di appartenenza[10]:

- componenti degli organi sociali (il Consiglio di Amministrazione, ivi incluso l'Amministratore Delegato/Direttore Generale ed il Collegio Sindacale);
- personale dipendente (i dirigenti, i quadri direttivi e gli impiegati);
- Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede (i "Consulenti Finanziari"), legati alla società da un rapporto di agenzia.

Il Personale più Rilevante, identificato trasversalmente alle categorie sopra riportate, è destinatario di una politica di remunerazione specifica, definita in ottemperanza alle cd. regole di maggior dettaglio definite nelle Disposizioni di Vigilanza.

2.1 Il Personale più Rilevante

2.1.1 Processo di identificazione del Personale più Rilevante

In linea con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, per identificare il "Personale più Rilevante" la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca o del Gruppo Bancario e al quale si applicano le regole di maggior dettaglio, il Consiglio di Amministrazione della Banca è tenuto a effettuare annualmente e con il supporto del Comitato per la Remunerazione, un processo di autovalutazione applicando a tal fine sia quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza stesse che dal Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923.

Di seguito, vengono illustrati gli esiti dell'autovalutazione condotta con riferimento a tutte le componenti del Gruppo Bancario, incluse le Società controllate e tenuto conto della necessità che la Capogruppo del Gruppo Bancario assicuri la coerenza delle politiche e prassi di remunerazione nell'intero Gruppo Banca Generali.
Il processo di identificazione del Personale più Rilevante è condotto dal Consiglio di Amministrazione della Banca sulla base di quanto previsto in termini di processo e attori coinvolti nella "*Policy per la determinazione delle Politiche in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo bancario*" (approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali a marzo del 2022), avvalendosi del supporto del *Chief People Office* che coordina le attività a cui partecipano, per le rispettive competenze, *CFO & Strategy* (funzione Amministrazione per le analisi dimensionali sottostanti le valutazioni del principio di proporzionalità e funzione Pianificazione e Controllo Commerciale per le valutazioni quali-quantitative relative ai Consulenti Finanziari), la funzione di *Risk* per le valutazioni sottostanti l'analisi delle unità organizzative rilevanti e la funzione *General Counsel & Sustainability* per i necessari supporti in ambito legale e societario. La conformità del processo è valutata dalla funzione di *Compliance* (*Chief Compliance Office*).

La Banca individua e applica criteri aggiuntivi a quelli stabiliti nel citato Regolamento per identificare ulteriori soggetti che assumono rischi rilevanti per la Banca.

[10] La definizione della politica tiene anche conto del contesto normativo e di mercato applicabile alle società controllate nel rispetto della normativa locale e di settore.

In particolare, in linea con le Disposizioni di Vigilanza, sono previsti criteri aggiuntivi per i dipendenti del Gruppo bancario in considerazione della rilevanza del ruolo manageriale, e per i Consulenti Finanziari con specifico riferimento ai principali *Manager* di rete, come di seguito indicato.
Le conclusioni e risultanze delle attività coordinate dal *Chief People Office*, sono esaminate dal Comitato per la Remunerazione e, su parere dello stesso, sottoposte al Consiglio di Amministrazione[11].
I criteri utilizzati, previsti dalle Disposizioni di Vigilanza, dal Regolamento e come integrati con riferimento ai principali *Manager* di rete, sono sia criteri qualitativi sia criteri quantitativi.

L'identificazione del Personale più Rilevante secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e dai criteri del sopracitato Regolamento è stata condotta in modo unitario considerando le definizioni previste dalle Disposizioni di Vigilanza medesime (punto 6, sezione I, Capitolo 2, Titolo IV) e dagli artt. 5 e 6 del Regolamento.

Al fine dell'applicazione dei criteri qualitativi di cui alle Disposizioni di Vigilanza e all'art. 5 del Regolamento vengono svolte specifiche analisi che riguardano:
- le *business unit* a cui afferiscono le diverse categorie di personale; in tale ambito specifica analisi è riservata all'identificazione delle unità operative/aziendali rilevanti (ai sensi dell'art. 142, paragrafo 1, punto 3, del Regolamento (UE) n. 575/2013) cui è attribuito capitale interno ai sensi dell'art.73) della Direttiva 2013/36/UE che rappresenti almeno il 2 % del capitale interno stesso;
- le attività svolte dalle suddette *business unit*;
- l'identificazione di ruoli e responsabilità assegnate ai singoli membri del personale in relazione alle diverse *business unit;* nel corso di tale analisi sono considerate, tra l'altro, le responsabilità assegnate dal Regolamento interno, la partecipazione a Comitati interni e i poteri degli stessi, i poteri e le deleghe attribuiti;
- la rilevanza del ruolo manageriale per quanto concerne i soli Consulenti Finanziari che sono assegnatari di incarico accessorio manageriale.

In applicazione di tali criteri vengono quindi identificate le seguenti categorie di soggetti, la cui attività professionale è ritenuta avere o potenzialmente avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca:
A) **Consiglio di Amministrazione:** membri non esecutivi compreso il Presidente;
B) **Alta Direzione:** Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale *Products, Wealth and Asset Management*, Vice Direttore Generale *Distribution* (di seguito indicati anche come VDG)
C) **Altro Personale più Rilevante: in tale ambito sono stati identificati:**
   (i) i membri del personale con responsabilità manageriali sulle unità operative/aziendali rilevanti dell'ente: *CFO & Strategy*; Finanza; Crediti; Reti Commerciali; *Investment Center*; *Asset Management*; *Wealth Advisory*; Risparmio Amministrato, Prodotti; Direttore Generale BGFML; *Chief Executive Officer* di BG (Suisse) Private Banking S.A.; Amministratore Delegato e Direttore Generale di Intermonte SIM S.p.A.;
   (ii) i membri del personale responsabili di funzioni elencate alla lettera a) dell'art. 5 sopra citato: *General Counsel & Sustainability*; *Chief Anti Financial Crime Officer* (che verrà esposto nell'ambito delle funzioni di controllo); *Chief People Officer; COO & Innovation*;
D) **Dirigenti responsabili delle funzioni aziendali di controllo:** *Chief Compliance Officer; Chief Anti Financial Crime Officer; Chief Audit Officer; Chief Risk Officer*;
E) **Principali *manager* operanti nell'ambito delle reti di distribuzione della banca:** 13 *Sales Manager* (di cui 4 *sales manager* strategici e 9 *sales manager* di rete), 2 *Manager* che supportano trasversalmente il *recruiting* e lo sviluppo dei c.d. portafogli flessibili, 2 *Manager* di supporto alla gestione della rete c.d. "Senior Partner" (*deputy* e *chairman*);

In ottemperanza a quanto previsto dal punto 6, sezione I, Capitolo 2, Titolo IV delle Disposizioni di Banca d'Italia, il Gruppo Bancario ha inoltre valutato di includere nel perimetro del Personale più Rilevante:
i) il *Chief Communication Officer & External Relations* in considerazione del ruolo di rilievo assunto nei processi di comunicazione interna e, soprattutto, esterna;
ii) il Direttore Generale della controllata BG Valeur S.A. allo scopo di mantenere un presidio rafforzato sulle regole ed i meccanismi che governano la remunerazione nell'ambito di società extra-UE a cui non si applicano direttamente le norme comunitarie;
iii) il VDG e *Head of Investment Banking* di Intermonte SIM S.p.A., in funzione del ruolo chiave nella gestione dell'attività della Società.

[11] In particolare, gli esiti del processo di identificazione del Personale più Rilevante sono motivati e formalizzati nel Documento di Autovalutazione redatto annualmente dalla Banca e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, l'identificazione del Personale più Rilevante secondo criteri quantitativi è stata condotta considerando le previsioni in materia previste dalle Disposizioni di Vigilanza e dall'art.6 (i) paragrafo 1 del Regolamento, con riferimento a qualunque membro del personale sia dipendete che appartenente alla categoria dei consulenti finanziari, che ha un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente se è soddisfatto uno dei criteri quantitativi definiti nella previsione[12].

A tal proposito:

- per quanto concerne il personale dipendente, relativamente all'applicazione dell'art. 6, non ha fatto rilevare ulteriori nominativi che non fossero già ricompresi nel Personale più Rilevante:
- per quanto riguarda i Consulenti Finanziari:
  - i criteri quantitativi di cui all'art. 6, comma 1, del Regolamento vengono applicati senza eccezioni ai Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede; Pertanto:
    - la Banca include nel novero del Personale più Rilevante 74 Consulenti Finanziari che al termine dell'esercizio precedente hanno percepito una remunerazione complessiva (tra componente ricorrente ed incentivante) pari o superiore ad euro 750.000,00;
    - ai sensi dell'art. 6 del Regolamento si rappresenta che all'interno del personale sopra identificato sono inclusi i consulenti finanziari rientranti nello 0,3 %, arrotondato all'intero superiore più vicino, del personale cui, all'interno dell'ente, è stata attribuita, su base individuale, la retribuzione complessiva più elevata nel corso del 2024;
    - per quanto attiene i Consulenti Finanziari con remunerazione pari o superiore al minore tra i) euro 500.000,00, ii) la remunerazione totale media riconosciuta ai componenti dell'organo con funzione di supervisione strategica e di gestione e all'alta dirigenza, ed inferiore ad euro 750.000,00, 2 Consulenti Finanziari sono ricompresi nel novero del Personale più Rilevante, in ragione di un'attività professionale con impatto significativo sul profilo di rischio dell'unità operativa/aziendale di riferimento, mentre in forza dell'applicazione dei criteri quantitativi (allocazione capitale interno a fronte del rischio operativo inferiore al 2%, punteggio di rischio attribuito dalla Funzione di Controllo Rete, eventualmente integrato da specifiche valutazioni, assenza di perdite operative imputabili a ciascun consulente) e dei criteri qualitativi (posizionamento al di fuori della struttura organizzativa, non imputabilità del rischio di mercato e del rischio di credito, assenza di poteri di rappresentanza) 121 Consulenti Finanziari, individuati secondo i medesimi criteri, non ricadono nel novero del Personale più Rilevante, in ragione di un'attività professionale senza impatti significativi sul profilo di rischio dell'unità operativa/aziendale di riferimento.

In totale, il Gruppo Banca Generali ha identificato per l'esercizio 2025, 125 soggetti rientranti nel perimetro del Personale più Rilevante a fronte dei 110 identificati nel 2024. Tale variazione è dovuta, con riferimento ai criteri qualitativi, all'individuazione nel perimetro, come sopra descritto, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Intermonte SIM S.p.A., il VDG e Head of *Investment Banking* di Intermonte SIM S.p.A., in funzione del ruolo chiave nella gestione dell'attività della Società, e di n. 1 Consulente Finanziario per effetto della riorganizzazione della rete, nonché, con riferimento ai criteri quantitativi, ad un aumento del numero dei Consulenti Finanziari rientranti tra il Personale più Rilevante in funzione della relativa retribuzione.

[12] a) gli è stata attribuita una remunerazione complessiva pari o superiore a euro 750.000,00 nell'esercizio finanziario precedente o per tale esercizio; b) qualora l'ente abbia più di 1000 membri del personale, i membri del personale rientrano nello 0,3%, arrotondato all'intero superiore più vicino, del personale cui, all'interno dell'ente, è stata attribuita, su base individuale, la retribuzione complessiva più elevata nell'esercizio finanziario precedente o per tale esercizio; e paragrafi da 2 a 4 che prevedono le ipotesi e condizioni di eventuale esclusione e le relative modalità di notifica/autorizzazione;

Di seguito una tabella di sintesi:

CLUSTER	DEFINIZIONE	PPR 2025	
1) Amministratori non esecutivi	Membri del CdA non esecutivi, compreso Presidente	8	
2) Amministratori con incarichi esecutivi	Amministratore Delegato/Direttore Generale (*) (facente parte dell'organo di gestione nella sua funzione di gestione)	1	Dirigenti con responsabilità strategiche[13]
3) Altri Direzione	Vice Direttore Generale Products, Investments and Asset Management (*); Vice Direttore Generale Distribution (*) (di seguito indicati anche come "VDG")	2	
4) Responsabili delle Funzioni di controllo interno	*Chief Compliance Officer* (*); *Chief Anti Financial Crime Officer* (*); *Chief Audit Officer* (*); *Chief Risk Officer* (*);	4	
5) Altro Personale più Rilevante	- membri del personale con responsabilità manageriali sulle Unità Centrali aziendali rilevanti dell'ente: CFO & *Strategy*; (i) Finanza; (ii) Crediti; Rete Commerciale; Investimenti; Center; *Asset Management*; Risorse; Riscatto Amministrato; Prodotti; Direttore Generale DGRM; (*) *Chief Executive Officer* di BG Suisse Private Banking SA; (*) Amministratore Delegato e Direttore Generale di Internazionale SIM S.p.A.; (*) - membri del personale responsabili di funzioni diverse dalle lettere a) - d) dei Soci Aderenti e/o Soci Aderenti e/o *Consorzio Sustainability*; (*) *Chief Anti Financial Crime officer* (*) (già identificato nel ruolo delle funzioni di controllo); *Chief People Officer*; (*) CCO & Innovation (*); b) risulta in organigramma e ricopre ruolo previsto dal punto 1 sezione 1 Capitolo 2 titolo IV delle Disposizioni di Banca d'Italia. Il Gruppo Bancario ha valutato non rilevanti nel Comparto del Personale più Rilevante: - *Chief Compliance Officer* e *Chief Risk Officer* di Generali Real Estate S.p.A.; - il Direttore Generale della società BG Valeur SA; - VDG e Responsabile Servizio di Internal Audit di SIM S.p.A.	10	
6) Principali *Manager* operanti nell'ambito delle reti di distribuzione della banca	*13 Sales Manager* (di cui 4 *sales manager* strategici e 9 *sales manager* di rete), 2 *Manager* che supportano trasversalmente lo sviluppo dell'attività distributiva, 2 *Manager* di supporto alla gestione della rete c.d. *"Senior Partner"*	17	
7) Dipendenti e collaboratori con una remunerazione complessiva pari o superiore a quella più bassa percepita nell'esercizio precedente da uno dei soggetti appartenenti alle categorie 1), 2), 3), 4), 5) e 6)	Dipendenti o Collaboratori: a) a cui è stata attribuita una remunerazione relativa all'esercizio precedente pari o superiore a Euro 750.000,00 nell'esercizio precedente o nel relativo esercizio; b) che rientrano nella fascia retributiva superiore o uguale a quella più bassa del personale più rilevante; e c) non rientrano nella remunerazione totale media ricevuta dai componenti dell'organo di amministrazione di supervisione strategica, gestione e controllo e dell'Alta Direzione (ossia Euro 502,000,00 per il 2024 e Euro 502.000,00 per il 2025)	76	

(*) Sono ricompresi nel perimetro del Personale più Rilevante tutti i soggetti c.d. *"Apicali"* ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, cioè *"Consiglieri esecutivi, il direttore generale, i condirettori generali, i vice direttori generali e altre figure analoghe, i responsabili delle principali aree di business (e di quelle con maggior profilo di rischio, es. investment banking), funzioni aziendali o aree geografiche, nonché per coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo"*.

[13] Ai sensi della Delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011, per dirigenti con responsabilità strategiche si intendono i soggetti così definiti nell'Allegato 1 al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato.
In tale contesto devono intendersi tali i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società. In coerenza con le scelte adottate dalla Società, sono ricompresi in tale categoria gli amministratori (esecutivi o meno) della Società stessa, i componenti effettivi del Collegio Sindacale, i componenti dell'Alta Direzione come precedentemente identificati. Tutti i soggetti appartenenti ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono anche inclusi nel perimetro del Personale più Rilevante.
Si precisa che nel seguito del documento, allorché si utilizzi genericamente il termine "dirigenti" questo è da intendersi in senso tecnico e quindi non comprensivo degli amministratori e dei componenti effettivi del Collegio Sindacale; peraltro, nei diversi passaggi, ove opportuno, sarà fornita apposita precisazione in tal senso.

3. Gli organi coinvolti nella predisposizione, approvazione, eventuale revisione ed attuazione della politica di remunerazione 2025

Di seguito sono illustrati i ruoli dei diversi soggetti coinvolti nelle fasi di definizione, approvazione, attuazione e successiva verifica della Politica in materia di remunerazione, definiti sulla base di quanto previsto in termini di processo e attori coinvolti nella *"Policy per la determinazione della Politica in materia di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo bancario"*.

3.1 Assemblea dei Soci

In conformità a quanto richiesto dalla normativa applicabile, l'Assemblea dei Soci: (i) stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati; (ii) approva la politica di remunerazione ed incentivazione a favore degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale e i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari; (iii) approva i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione; nonché (iv) delibera sull'eventuale proposta del Consiglio di Amministrazione di fissare un limite al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale superiore a 1:1, secondo quanto stabilito nella Sezione III, par. 1 delle Disposizioni di Vigilanza.

3.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'Assemblea e riesamina con periodicità almeno annuale, la politica in materia di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. In tale ambito, (i) definisce i sistemi di remunerazione e incentivazione per i consiglieri esecutivi, i direttori generali, i condirettori generali, i vice direttori generali e figure analoghe, i responsabili delle principali linee di *business*, funzioni aziendali o aree geografiche, coloro che riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo, il personale dipendente individuato come più rilevante ed i responsabili ed il personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo, (ii) assicura che detti sistemi siano coerenti con le scelte complessive della Banca in termini di assunzione dei rischi, strategie, obiettivi di lungo periodo, assetto di governo societario e dei controlli interni.

I compiti del Consiglio di Amministrazione

Nell'ambito di quanto deliberato dall'Assemblea e con il supporto del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione – sentito il parere del Collegio Sindacale, ove necessario – svolge inter alia le seguenti attività:

a) *individua il perimetro del Personale più Rilevante e approva gli esiti dell'eventuale procedimento di esclusione del Personale più Rilevante medesimo (ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I, Paragrafo 6.1. delle Disposizioni di Vigilanza) e ne rivede periodicamente i relativi criteri;*
b) *assicura che la politica di remunerazione sia adeguatamente documentata e accessibile all'interno della struttura aziendale e che siano note al personale le conseguenze di eventuali violazioni normative o di codici etici o di condotta;*
c) *assicura che le funzioni aziendali competenti (in particolare: gestione dei rischi, compliance, risorse umane, pianificazione strategica) siano adeguatamente coinvolte nel processo di definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione con modalità tali da assicurarne un contributo efficace e preservare l'autonomia di giudizio delle funzioni tenute a svolgere controlli anche ex post; conseguentemente, il coinvolgimento della funzione di compliance in questa fase consiste nell'esprimere una valutazione in merito alla rispondenza delle politiche di remunerazione e incentivazione al quadro normativo;*
d) *approva i criteri di definizione dei compensi di tutto il Personale più Rilevante come tempo per tempo individuato dal Consiglio di Amministrazione;*
e) *assicura, tra l'altro, che i sistemi di remunerazione e incentivazione siano idonei a garantire il rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie nonché di eventuali codici etici o di condotta, promuovendo l'adozione di comportamenti ad essi conformi.*

Nella sua attività il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto del Comitato per la Remunerazione, nonché, ai fini di una corretta applicazione dei principi e criteri previsti dalla normativa, delle funzioni aziendali competenti e in particolare Chief People Office, Area General Counsel & Sustainability, Chief Compliance Office e, CFO & Strategy (Strategia, Pianificazione e Controllo, Pianificazione e Controllo Commerciale), Chief Risk Office.
Si rinvia al Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari adottato dalla Banca per una completa illustrazione delle competenze del Consiglio di Amministrazione.
Gli Amministratori in relazione alle cui remunerazioni il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimersi non partecipano alla discussione e alle deliberazioni inerenti tali remunerazioni.

3.3 Comitato per la Remunerazione

Banca Generali ha costituito in seno al Consiglio di Amministrazione un Comitato per la Remunerazione. Il Comitato per la Remunerazione svolge il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel procedimento formativo della volontà della Società in materia di determinazione delle retribuzioni degli esponenti aziendali che ricoprono le più alte cariche e dei responsabili delle funzioni di controllo. Il predetto Comitato è attualmente composto da tre componenti non esecutivi e indipendenti del Consiglio di Amministrazione ed è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione. Resta fermo che, in ossequio al Codice di *Corporate Governance* delle società quotate e del Regolamento interno del Comitato, gli Amministratori in relazione alle cui remunerazioni il Comitato è chiamato ad esprimersi non partecipano alla relativa discussione.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. L'organo svolge regolarmente le attività propositive e consultive che gli sono proprie, redige i relativi verbali e le relazioni richieste dallo svolgimento dell'attività della Banca.

Il Comitato in carica alla data di riferimento è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 18 aprile 2024 sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026 ed è così composto:

Componenti del Comitato per la Remunerazione		
Anna Simioni Presidente Amm. indipendente	Lorenzo Caprio Membro Amm. indipendente	Roberta Cocco Membro Amm. indipendente

Ciclo attività del Comitato

Il Comitato si riunisce, su convocazione del Presidente, in media almeno una volta ogni trimestre e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario ai fini della trattazione delle materie di competenza. In particolare, di seguito è rappresentato il ciclo di *governance* della politica di remunerazione e dei sistemi di remunerazione:

Gennaio-Aprile

- Analisi e supporto al Consiglio di Amministrazione su decisioni strategiche inerenti i sistemi di retribuzione e i piani di incentivazione di breve e di lungo termine
- Analisi e valutazioni preliminari a supporto della relazione sulla remunerazione
- Autovalutazione e monitoraggio delle analisi per l'identificazione del Personale più Rilevante del Gruppo Banca Generali
- Analisi del *benchmarking* retributivo del Personale più Rilevante e revisione dei pacchetti retributivi in linea con le prassi di mercato
- Analisi e supporto al Consiglio di Amministrazione su decisioni strategiche inerenti la struttura del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generali e dei Vice Direttori Generali

Maggio-Agosto

- Definizione obiettivi 2025 del sistema di incentivazione di breve periodo del Personale più Rilevante
- Individuazione dei beneficiari dei piani di incentivazione di lungo periodo

Settembre-Dicembre

- Aggiornamento Politiche di remunerazione neutrali rispetto al genere, anche in considerazione delle analisi condotte, descritte nel paragrafo "Neutralità della Politica in materia di remunerazione rispetto al genere"

I compiti del Comitato per la Remunerazione

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza e del Codice di Corporate Governance, il Comitato per la Remunerazione:

a) *ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il Personale più Rilevante come tempo per tempo individuato dal Consiglio di Amministrazione;*
b) *ha compiti di proposta sui compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6, punto 3, (xi), lett. (e) del Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari;*
c) *presenta proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;*
d) *si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del Personale più Rilevante, ivi comprese le eventuali esclusioni, ai sensi della Sezione II, par. 6.1 delle Disposizioni di Vigilanza;*
e) *vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale;*
f) *cura la preparazione della documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;*
g) *collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Controllo e Rischi;*
h) *assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;*
i) *si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di performance cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi;*
j) *monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verifica, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;*
k) *valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del Top Management;*
l) *fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta agli organi aziendali, compresa l'assemblea dei soci.*

In aggiunta alle competenze di cui ai punti che precedono, il Comitato per la Remunerazione:

a) *formula proposte in materia di piani, obiettivi, regole e procedure aziendali in tema sociale e ambientale e, più in generale, in tema di sostenibilità, in linea con la normativa vigente, (i) promuovendo la progressiva adozione di indicatori qualitativi e quantitativi di breve e medio-lungo termine focalizzati su temi ESG; (ii) promuovendo l'identificazione di obiettivi di performance, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo, coerenti con gli obiettivi strategici della Banca e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari; (iii) integrando il rispetto delle norme in materia di finanza sostenibile; e (iv) contribuendo alla predisposizione di una politica*

di remunerazione coerente con il rischio di sostenibilità, sia da un punto di vista di performance individuale, sia da un punto di vista di allineamento con gli interessi di azionisti, investitori e stakeholders;

b) *formula pareri in materia di determinazione delle indennità da erogarsi in caso di scioglimento anticipato del rapporto o cessazione dalla carica (cd. golden parachutes); valuta gli eventuali effetti della cessazione sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari;*

c) *formula pareri e proposte non vincolanti in ordine agli eventuali piani di stock option e di assegnazione di azioni o ad altri sistemi di incentivazione basati sulle azioni suggerendo anche gli obiettivi connessi alla concessione di tali benefici e i criteri di valutazione del raggiungimento di tali obiettivi; monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani eventualmente approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio;*

d) *esprime al Consiglio di Amministrazione un parere in ordine alle proposte relative alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche delle società in cui la Banca detiene una Partecipazione Strategica, ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile, nonché dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche delle medesime società.*

3.4 Organo responsabile della gestione

L'individuazione degli obiettivi da attribuire ai singoli dirigenti, diversi da quelli la cui competenza è riservata al Consiglio di Amministrazione, è di competenza dell'organo responsabile della gestione (individuato in base alle deleghe attribuite) nell'ambito della politica di remunerazione determinata dall'Assemblea dei Soci e dei parametri individuati dal Consiglio di Amministrazione, supportato da *Chief People Office, General Counsel & Sustainability, CFO & Strategy, COO & Innovation, Chief Compliance Office* e *Chief Risk* Office per le parti di relativa competenza.
Il processo di assegnazione degli obiettivi il cui raggiungimento determina la corresponsione della retribuzione variabile e la determinazione dell'importo massimo della retribuzione variabile stessa è formalizzato e documentato.

3.5 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha il compito di esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e di coloro che sono membri di comitati consiliari; tali pareri sono forniti anche per quanto riguarda la remunerazione dell'Amministratore Delegato e della Direzione Generale.
Inoltre, esprime il proprio parere sulla remunerazione dei responsabili delle funzioni di controllo.

3.6 Funzioni aziendali di controllo

Le funzioni di controllo della Banca collaborano, ciascuna secondo le rispettive competenze, per assicurare l'adeguatezza e la rispondenza alla normativa delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate e il loro corretto funzionamento.
In particolare:

- le funzioni di *Compliance e Anti Financial Crime*, assicurata da *Chief Compliance Office*, verificano, tra l'altro, che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di conformità alle norme, dello Statuto sociale, nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla Banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela. La funzione riferisce agli organi preposti sugli esiti delle verifiche effettuate, indicando altresì eventuali misure correttive; gli esiti della verifica condotta sono inoltre portati annualmente a conoscenza dell'Assemblea;
- la funzione di *Risk*, assicurata da *Chief Risk Office*, contribuisce, tra l'altro, ad assicurare la coerenza del sistema di remunerazione e incentivazione con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca ("*RAF*"), anche attraverso la definizione degli indicatori di rischio da utilizzare per i meccanismi di correzione (*ex ante* ed *ex post*), e si esprime sulla corretta attivazione di questi ultimi;
- la funzione di *Internal Audit*, assicurata da *Chief Audit Office*, verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alla politica di remunerazione approvata e alla normativa di settore. Anche in questo caso la funzione riferisce agli organi preposti sugli esiti delle verifiche effettuate, indicando altresì eventuali misure correttive; gli esiti della verifica condotta sono inoltre portati annualmente a conoscenza dell'Assemblea.

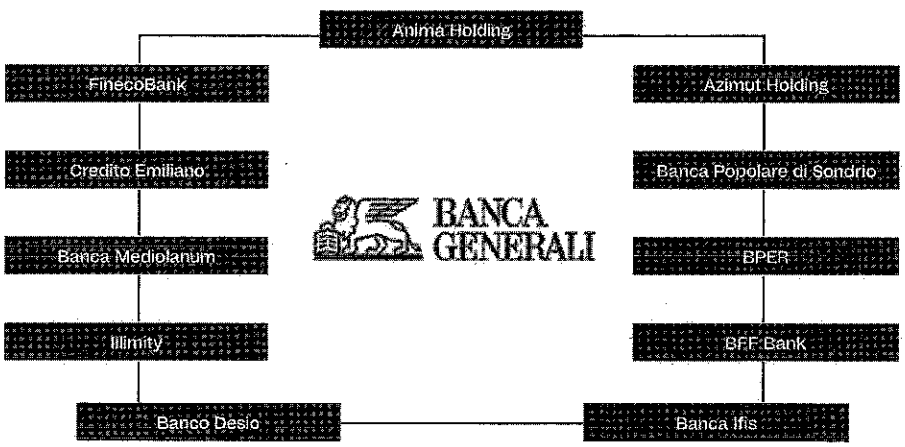
3.7 Chief People Office e altre funzioni

Il *Chief People Office* garantisce ausilio tecnico e predispone il materiale di supporto propedeutico alla definizione delle politiche e alla loro attuazione. La funzione fornisce il proprio supporto alle attività in capo alle funzioni di *Compliance* (vedasi paragrafo precedente), assicurando, tra l'altro, la coerenza tra le politiche e le procedure di gestione delle risorse umane e i sistemi di remunerazione e incentivazione della Banca.
La funzione Strategia, Pianificazione e Controllo e la funzione Pianificazione e Controllo Commerciale sono coinvolti in fase di definizione delle politiche retributive, rispettivamente per l'individuazione dei parametri quantitativi relativi agli obiettivi strategici da collegare alla componente variabile e per la determinazione del budget di spesa, e per la definizione delle politiche attinenti ai Consulenti Finanziari.
La funzione Organizzazione e Progetti è coinvolta per l'individuazione dei parametri qualitativi connessi ai progetti aziendali e relativi agli obiettivi strategici da collegare alla componente variabile.
Il *General Counsel & Sustainability* e Amministrazione inoltre svolgono funzione consulenziale per le rispettive aree di competenza in ambito legale, societario, contabile e fiscale.
Le Società Controllate e le altre funzioni collaborano mettendo a disposizione tutti i dati e i documenti di supporto necessari per l'individuazione e il controllo dei parametri relativi agli obiettivi strategici da collegare alla componente variabile.

Prassi di mercato e Benchmarking retributivo

Il monitoraggio delle dinamiche retributive, sia interne sia con riguardo ai mercati di riferimento e alle componenti fisse e variabili della remunerazione, si avvale, per le principali posizioni manageriali e professionali, degli studi di differenti consulenti esterni indipendenti (Morrow Sodali e *WTW*). In particolare:

- il peer group definito per il confronto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è stato costruito selezionando le società all'interno di un più ampio campione di gruppi finanziari quotati italiani: Anima Holding, Azimut Holding, Banca Popolare di Sondrio, BPER, BFF Bank, Banca Ifis, Banco Desio, illimity, Banca Mediolanum, Credito Emiliano e FinecoBank.



In particolare, tra i Gruppi Bancari e del Risparmio Gestito quotati nell'indice FTSE MIB oppure FTSE MidCap, sono stati identificati nel peer group le emittenti che presentano le seguenti caratteristiche:
  - Quadro Regolamentare Bancario oppure del Risparmio Gestito;
  - Wealth Management presente come core business o direttrice strategica di crescita;
  - Elevata redditività misurata in termini di *Return On Equity*;
- la competitività della remunerazione del restante Personale più Rilevante viene analizzata, anche su richiesta del Comitato per la Remunerazione, rispetto a peer group definiti nel contesto specifico della posizione;
- per il restante personale ci si avvale di studi di settore e di specifiche analisi di *benchmark*.

Per quanto attiene la rilevanza organizzativa delle posizioni aziendali (il cd. *job grading*), viene applicata la metodologia *WTW*, per comparazioni organizzative delle posizioni aziendali. Già dal 2023 è stata condotta un'analisi approfondita a livello di perimetro Italia utilizzando questa metodologia su tutte le posizioni come punto di partenza per diverse azioni in ambito di politica retributiva e di *rewarding* più in generale.

4. Deroghe temporanee in circostanze eccezionali

Come previsto dalla normativa applicabile (e fermo ovviamente restando in ogni caso il rispetto dei vincoli normativi regolamentari), in presenza di "*circostanze eccezionali*", la Banca può derogare temporaneamente alla Politica in materia di remunerazione.
Per "*circostanze eccezionali*" si intendono situazioni riconducibili alle fattispecie previste dall'art. 123-*ter* TUF, ossia in cui la deroga alla politica di remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Banca nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato.

Qualora si verifichino tali "*circostanze eccezionali*", il Consiglio di Amministrazione - su proposta del Comitato per la Remunerazione e nel rispetto della procedura di approvazione delle operazioni con parti correlate - previsto nell'ambito dei processi di *governance* della Banca - potrà deliberare specifiche deroghe temporanee, fermo ovviamente restando in ogni caso il rispetto dei vincoli normativi e regolamentari, limitatamente agli elementi della Politica in materia di remunerazione relativi:

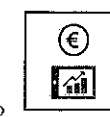
a) ai parametri economici, obiettivi e livelli di *performance*, e *gate* del sistema di incentivazione e altre remunerazioni variabili;
b) ai parametri economici, obiettivi e livelli di *performance*, e *gate* del piano di incentivazione di lungo termine del gruppo.

La Banca fornirà informazioni sulle eventuali deroghe alla politica di remunerazione applicate in circostanze eccezionali nella Sezione II dell'anno successivo.

5. Politica in materia di remunerazione 2025

Il pacchetto retributivo[14] del personale dipendente è costituito da componenti fisse e da componenti variabili di breve termine alle quali, per alcuni *Manager*, si aggiunge la partecipazione a piani di *Long Term Incentive*, che legano la retribuzione a obiettivi di lungo termine del Gruppo Bancario.

5.1 Componenti fisse della remunerazione del personale dipendente



Le componenti fisse si riferiscono alla remunerazione del ruolo, delle responsabilità allo stesso attribuite e delle competenze manageriali e tecniche possedute dai dipendenti nella copertura dei ruoli loro assegnati, al fine di garantire la continuità manageriale e di perseguire efficaci politiche di equità retributiva interna e di competitività nei confronti del mercato esterno, coerentemente con quanto precedentemente definito al paragrafo *"Gli obiettivi della Politica in materia di remunerazione"*.
Il peso della componente fissa incide sulla retribuzione totale in misura adeguata ad attrarre e trattenere le risorse e, contestualmente, a remunerare in misura idonea il ruolo, anche nel caso di mancata erogazione degli incentivi a fronte di risultati insufficienti, onde scoraggiare l'adozione di comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda nel conseguire risultati sia a breve che a medio-lungo termine.

Tra le componenti fisse della remunerazione può essere utilizzato lo strumento della c.d. *Indennità di Carica*. Tale strumento è una componente della retribuzione fissa in aggiunta alla tradizionale retribuzione annua lorda legata alla specificità di alcuni ruoli: l'indennità è assegnata per compensare uno specifico ruolo e/o le relative responsabilità, può essere oggetto di rinegoziazione, anche annualmente, in base a modifiche dei requisiti specifici del ruolo, fermo restando che la stessa viene meno nel caso in cui il beneficiario sia assegnato, nell'ambito dell'azienda, a un ruolo che non prevede indennità di carica.
Nella remunerazione fissa totale del personale vengono prese in considerazione, oltre alla remunerazione annua lorda, le indennità di carica, i compensi da amministratore, oltre al pacchetto di *benefit* come descritti di seguito.

Una parte importante delle componenti fisse della remunerazione è infatti rappresentata dal pacchetto *benefit*, che assume un peso significativo in rapporto alla retribuzione fissa (per quadri direttivi e aree professionali tale rapporto si attesta al 25% circa, per i dirigenti mediamente attorno al 30% circa).
In particolare, per i dirigenti esso di norma comprende l'assistenza sanitaria (che in specifiche circostanze previste da regolamenti collettivi interni può essere mantenuta anche successivamente alla chiusura del rapporto), la previdenza integrativa, le polizze vita e infortuni professionali ed *extra*-professionali, l'autovettura aziendale.
Per i quadri direttivi e le aree professionali viene applicato il CCNL Aziende del Credito, integrato dal Contratto Integrativo Aziendale. Le coperture assicurative, previdenziali e pensionistiche sono quindi regolate in modo uniforme, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva e da accordi collettivi per le diverse categorie di personale.

Per la definizione dei principali *benefit* per dirigenti, quadri e aree professionali del Gruppo Bancario (specificati, ove applicabile, nei rispettivi contratti integrativi aziendali), si è fatto riferimento alle politiche definite per il cluster di appartenenza.

[14] La definizione dei pacchetti retributivi e delle relative previsioni e trattamenti tiene anche conto del contesto normativo e di mercato applicabile alle società controllate nel rispetto della normativa locale e di settore.

5.2 Componenti variabili della remunerazione del personale dipendente

Le componenti variabili remunerano i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine.
La *performance* viene valutata con un approccio che tiene conto – a seconda della fascia di popolazione e dell'arco temporale considerati – dei risultati conseguiti dai beneficiari, di quelli ottenuti dalle strutture in cui questi operano e, dei risultati dell'azienda/gruppo nel suo complesso.
Attraverso le componenti variabili annuali della remunerazione e gli incentivi di lungo termine si persegue in maniera diretta il principio dell'allineamento tra gli interessi degli azionisti e quelli del *management*.
Tutte le forme di remunerazione incentivante collegate alla *performance* della Banca e del Gruppo bancario, tengono conto dei rischi assunti e della liquidità necessaria a fronteggiare l'attività aziendale e sono strutturate in modo da evitare l'insorgenza di conflitti di interessi. Le stesse prevedono *gate* di accesso, per cui al mancato raggiungimento dei previsti indicatori di stabilità non potranno essere erogate, nonché meccanismi di *malus* e di *claw-back* come successivamente illustrati.

Tra le componenti variabili della remunerazione sono ricompresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- i piani incentivazione di breve termine: le "*Balanced Scorecards*" e il "*Management by Objectives*";
- i piani di incentivazione di medio-lungo termine: *Long Term Incentive*;
- i *bonus* di ingresso ed eventuali *una tantum*.

Inoltre, coerentemente con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, rientrano nel novero della remunerazione variabile anche:
- i patti di stabilità, i patti di prolungamento del preavviso e i patti di non concorrenza (questi ultimi per la quota che eccede una annualità della remunerazione fissa);
- gli importi riconosciuti in vista o in occasione della cessazione del rapporto[15] (dettagliati al paragrafo 6.1).

5.2.1 Il rapporto tra la componente variabile e fissa della remunerazione e il meccanismo di funzionamento

Nelle Disposizioni di Vigilanza assume particolare importanza, per il Personale più Rilevante, il limite di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione, volto ad assicurare il rispetto del rapporto tra la remunerazione variabile totale e la remunerazione fissa totale (comprensiva cioè di ogni forma di pagamento o beneficio corrisposto, direttamente o indirettamente, in contanti, strumenti finanziari o beni in natura non collegato al raggiungimento di risultati di *performance* individuali o aziendali o sottoposto per l'assegnazione a una valutazione qualitativa annuale o da altri parametri, quali il periodo di permanenza).

La Banca, al fine di assicurare il rispetto di tale rapporto, ha previsto:
- in via generale, una percentuale di remunerazione variabile sulla componente fissa totale al di sotto o pari a tale soglia per il personale in oggetto;
- per singole e determinate figure aziendali (Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttori Generali, *General Counsel & Sustainability, Investment Center, COO & Innovation, Chief Communication Officer & External Relations, Wealth Advisory*, Reti Commerciali, Risparmio Amministrato, Prodotti, 13 *Sales Manager*, 2 *Manager* che supportano trasversalmente lo sviluppo dell'attività distributiva, 2 *Manager* di supporto alla gestione della rete c.d. "*Senior Partner*"la proposta motivata all'Assemblea dei Soci di derogare al rapporto 1:1 tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione, elevandolo fino al massimo del 2:1.

Come specificatamente previsto dalle vigenti Disposizioni di Vigilanza, Banca Generali si avvarrà, a partire dal 2025, della facoltà di derogare quanto previsto dalle stesse, in particolare con riferimento al limite del rapporto fra remunerazione variabile e fissa (2:1), per tutto il personale del Gruppo appartenente ad imprese di investimento, comprese quelle identificate nel perimetro del Personale più Rilevante di Gruppo, posto che tale personale svolge e svolgerà attività esclusivamente per dette imprese; e ciò fermo che Banca Generali assicurerà in ogni caso, come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, che le politiche di remunerazione predisposte da tali imprese di investimento, in conformità con la normativa di settore ad esse applicabili, siano coerenti con la politica di remunerazione redatta da Banca Generali e gli indirizzi da questa forniti ai sensi di legge, con particolare riguardo alla neutralità rispetto al genere del personale, al collegamento con i rischi del Gruppo, alla compatibilità con i livelli di capitale e liquidità del Gruppo e all'orientamento

[15] In aggiunta al TFR e alla indennità di mancato preavviso di legge e di contratto.

al medio-lungo termine del Gruppo. Tale deroga è relativa, alla data di approvazione della presente Relazione, a Intermonte Partners SIM S.p.A. e Intermonte SIM S.p.A., che hanno adottato e adotteranno, ad ogni modo, uno specifico limite alla remunerazione variabile definito in conformità con la normativa di settore alle stesse applicabile in materia.

Detta proposta – fondata sulle motivazioni espresse nella apposita relazione e in particolare sulla considerazione che in un contesto di mercato specialistico come quello in cui opera la Banca, in cui si trova a competere con *player* internazionali, un pacchetto remunerativo competitivo rispetto a quello dei *competitor*, per coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale o ruoli manageriali nelle strutture commerciali, consente di attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa e a garantire il conseguimento dei risultati di *business* – in conformità alle previsioni regolamentari vigenti, è stata trasmessa nei termini previsti alla Banca d'Italia.
Il meccanismo del *cap* verifica che la percentuale della remunerazione variabile totale erogata in relazione a un determinato esercizio (comprensiva dei pagamenti *up front* e dei pagamenti di quote differite) non superi il rapporto di 1:1 (o dove espressamente autorizzato di 2:1) con la remunerazione fissa totale, riferita allo stesso esercizio in osservazione. Nel caso di remunerazione variabile derivante da piani di incentivazione di lungo termine con durata superiore a 5 anni considerando anche il periodo di differimento, che sia oggetto di accantonamento nell'esercizio a cui si riferisce e di pagamento differito in altro esercizio, il meccanismo del *cap* opera sempre per cassa al momento dell'effettivo pagamento considerando (i) quale base di calcolo della remunerazione fissa, quella corrisposta nell'esercizio di accantonamento e (ii) quale remunerazione variabile imputabile a ciascun esercizio l'importo complessivo della remunerazione variabile imputato a ogni anno del piano secondo un criterio di pro rata lineare.

Parimenti, qualora si venisse a modificare nel corso del tempo, in senso meno favorevole, il rapporto 1:1 (o, dove espressamente autorizzato, il rapporto 2:1) tra remunerazione variabile e remunerazione fissa di uno o più soggetti, preso a riferimento l'esercizio nel quale si è verificato il cambiamento nel rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa, verranno sterilizzate dal meccanismo di calcolo tutte le quote di remunerazione variabile maturate in esercizi precedenti all'esercizio in oggetto e non ancora pagati perché differiti.
Per il restante personale, il peso della componente variabile della retribuzione rispetto a quella fissa totale è parametrato all'ambito di attività e al peso strategico della posizione a cui la retribuzione si riferisce.
Per quanto attiene le restanti figure ricomprese tra i Consulenti Finanziari uno specifico dettaglio delle componenti del pacchetto retributivo e della loro suddivisione in logica di componenti ricorrenti e incentivanti è esposto al punto 8.2.

5.2.2 Bonus pool e gate di accesso

Il *bonus pool* rappresenta l'ammontare complessivo definito con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione per il pagamento della componente variabile del personale.
Il bonus pool complessivo viene definito con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, attraverso una logica di tipo *bottom-up*.
L'effettivo *bonus pool* disponibile per l'erogazione della componente variabile viene determinato nell'esercizio successivo a quello di riferimento e potrà essere erogato al verificarsi dei presupposti previsti per ciascuna figura aziendale ed è in ogni caso soggetto alla verifica dei c.d. *gate* di accesso.

Il *gate* d'accesso ha un duplice obiettivo:
- tener conto dei rischi attuali e prospettici, del costo del capitale e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese nell'ambito del Gruppo Bancario;
- parametrare a indicatori pluriennali di misurazione della *performance* la remunerazione variabile.

Per il 2025, tale meccanismo prevede due *ratio*:
- ratio patrimoniale: *Common Equity Tier 1 ratio*[16], al fine di misurare la capacità patrimoniale della Banca in relazione alla rischiosità delle attività detenute – soglia minima del 13%[17];

[16] *Common Equity Tier 1 ratio* inteso come il rapporto tra CET 1 (rappresentato principalmente dal capitale ordinario versato) e le attività ponderate per il rischio (rischio di credito, mercato e operativo).
[17] Soglia soggetta a possibile revisione in caso di cambiamenti eccezionali non prevedibili delle condizioni macroeconomiche o di un peggioramento del contesto finanziario. In caso di elevata discontinuità, il Consiglio di Amministrazione rivaluterà l'equità e la coerenza dei sistemi di incentivazione.

› ratio di liquidità: *Liquidity Coverage Ratio*[18], al fine di aumentare la resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità della Banca, assicurando che disponga di sufficienti attività liquide di elevata qualità per superare una situazione di stress acuto della durata di 30 giorni – soglia minima del 200%[19].

Per ciascun *ratio* viene definita una soglia *on/off*. I livelli associati ai rispettivi *ratio* sono stati identificati secondo una logica di prudenza e sostenibilità nel medio lungo termine. In particolare, l'identificazione dei *gate* è avvenuta in corrispondenza di soglie al di sopra della *tolerance* della Banca, che incorporano scenari di *stress* in cui è prevista la combinazione di eventi particolarmente avversi e classificabili come di natura sistemica ed eventi specifici per il Gruppo bancario.
La condizione di attivazione del *bonus pool* è che, alla rilevazione a consuntivo dei risultati economici dell'esercizio, entrambi i *ratio* si posizionino sopra la soglia minima stabilita.
Il livello del *bonus pool* complessivo non può essere incrementato in funzione della *performance* aziendale, mentre può essere oggetto di azzeramento nel caso di mancato rispetto delle soglie minime di accesso ("*gate* d'accesso").

Il *gate* d'accesso non condiziona soltanto il *bonus* relativo all'esercizio in oggetto ma anche, operando anche come *malus*, di esercizio in esercizio, sulle porzioni di *bonus* maturate negli esercizi precedenti e la cui erogazione è differita negli esercizi successivi.

5.2.3 Meccanismi di malus e di claw-back

Con riferimento a tutte le forme di remunerazione variabile, è prevista, in conformità con quanto previsto dalla normativa regolamentare applicabile:

› l'applicazione del c.d. meccanismo di *malus*[20], per effetto del quale la stessa non viene erogata, in tutto o in parte, oltre che al verificarsi del mancato superamento dei *gate* d'accesso sopra indicati al paragrafo 5.2.2. (riferiti all'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità), anche in caso di:
  - presenza di elementi che abbiano determinato un significativo peggioramento dei livelli di *performance* al netto dei rischi effettivamente assunti (in caso di $RoRAC \leq 0$);
  - accertati comportamenti - quali comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla banca (di seguito "*compliance breach*") - dolosi o gravemente colposi a danno di clienti o della Banca;
  - accertati comportamenti - quali *compliance breach* (come sopra definiti) - da cui è derivata una perdita significativa per la Banca;
  - provvedimenti disciplinari, diversi dal richiamo verbale, o ispezioni non ordinarie in corso di svolgimento[21];
  - mancato rispetto delle norme sulla trasparenza bancaria, in materia di antiriciclaggio e sulla politica di remunerazione secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche e/o delle norme in materia di finanza sostenibile.
    Inoltre, con riferimento ai membri del personale della Banca rientranti nel "BG Leadership Team[22]" (fintantoché il gruppo bancario Banca Generali sia parte del Gruppo Generali), il malus potrà trovare applicazione, in tutto o in parte, su decisione del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, qualora si verifichi un significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria di Assicurazioni Generali S.p.A. e/o del Gruppo Generali, rilevato dall'organo amministrativo di Assicurazioni Generali S.p.A.;
› l'applicazione di una clausola di *claw-back*[20] per effetto della quale la Banca ha diritto di richiedere la restituzione, in tutto o in parte, della remunerazione variabile fino a cinque anni

[18] *Liquidity Coverage Ratio* inteso come Rapporto tra lo *stock* di [1] attività liquide di alta qualità (cioè facilmente liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e, idealmente, stanziabili presso una banca centrale) e [2] il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi in uno scenario di *stress* specificato; viene considerato il dato inviato a Banca d'Italia su base dati consolidata a fine esercizio.

[19] Soglia soggetta a possibile revisione in caso di cambiamenti eccezionali non prevedibili delle condizioni macroeconomiche o di un peggioramento del contesto finanziario. In caso di elevata discontinuità, il Consiglio di Amministrazione rivaluterà l'equità e la coerenza dei sistemi di incentivazione.

[20] L'applicazione delle clausole di malus e clawback sopra illustrate relative a condotte tenute dal personale (c.d. compliance breach) può dare luogo, come sopra indicato, a un azzeramento o riduzione della remunerazione variabile, sulla base di una valutazione di materialità della condotta, nel cui ambito la Banca tiene in considerazione una serie di parametri, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'elemento soggettivo sotteso alla condotta stessa (e.g. dolo o negligenza), i concreti impatti della condotta sulla Banca (e.g. la produzione o meno di danni a carico della Banca, economici ovvero reputazionali, e l'entità degli stessi), il ruolo del soggetto nella Banca e nella vicenda complessiva che ha portato all'applicazione dei meccanismi di correzione *ex post*.

[21] Nel caso di procedimento disciplinare in essere al momento dell'erogazione della remunerazione variabile, la corresponsione della stessa viene sospesa sino al completamento del procedimento disciplinare. Al termine dello stesso, ove le condotte contestate siano accertate e il soggetto interessato sia conseguentemente sanzionato, trovano applicazione i meccanismi di *malus*.

[22] Cluster identificato tra i *manager* della società e del Gruppo Bancario che ricoprono ruoli a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e/o con maggior peso organizzativo e impatto sui risultati e sul processo di declinazione, cascading, implementazione e guida della strategia e della trasformazione e dello sviluppo del business.

dall'erogazione, in caso di:
- accertati comportamenti dolosi o gravemente colposi - quali *compliance breach* - a danno di clienti o della Banca stessa;
- accertati comportamenti - quali *compliance breach* - da cui è derivata una perdita significativa per la Banca;
- provvedimenti disciplinari diversi dal richiamo verbale;
- mancato rispetto delle norme sulla trasparenza bancaria, in materia di antiriciclaggio e sulla politica di remunerazione secondo quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche e/o delle norme in materia di finanza sostenibile.

Parimenti la Banca ha facoltà di chiedere la restituzione dei *bonus* erogati nel caso di errori materiali nella determinazione delle grandezze alla base del calcolo degli specifici obiettivi e/o del *gate* di accesso di Gruppo.

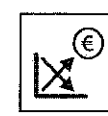
5.2.4 Divieto di strategie di copertura e comunicazione delle operazioni

Il personale non può avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla retribuzione o su altri aspetti che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi.
Al Personale più Rilevante è richiesto di comunicare, tramite procedura già in essere opportunamente integrata in linea con l'ultimo aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza, le operazioni e gli investimenti finanziari – aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da società del Gruppo bancario o dalla Capogruppo del Gruppo Assicurazioni Generali (compresi i derivati che hanno come sottostante tali strumenti) – effettuati direttamente o indirettamente che potrebbero incidere sui meccanismi di allineamento ai rischi e, più in generale, sul perseguimento delle finalità delle Disposizioni di Vigilanza.

5.2.5 Criteri di correttezza e contenimento dei rischi reputazionali

Con specifico riferimento alle reti distributive, i sistemi di remunerazione e di incentivazione sono ispirati a criteri di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela, contenimento dei rischi legali e reputazionali, tutela e fidelizzazione della clientela, rispetto delle disposizioni di auto-disciplina eventualmente applicabili, così come previsto dalle disposizioni in materia di trasparenza. A tal fine, in particolare, il Gruppo Banca Generali definisce una politica di remunerazione ai sensi di quanto sopra citato, attraverso l'utilizzo di specifiche regole formalizzate, quantificabili e verificabili e di indicatori (quali ad esempio il numero di reclami l'adempimento degli obblighi previsti in materia di antiriciclaggio, l'evasione delle *remediation* richieste dalle funzioni di controllo, la fruizione dei corsi formativi, etc...), che incidono sul diritto alla percezione della componente incentivante della remunerazione.

5.3 Incentivazione di breve termine



5.3.1 Le "Balanced Scorecards" e il "Management by Objectives"

La componente variabile di breve periodo è basata sul meccanismo delle *Balanced Scorecards* (*BSC*), finalizzato al raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal *budget* per l'esercizio di riferimento.

Sono di norma destinatari del meccanismo delle *Balanced Scorecards*:
- l'Amministratore Delegato/Direttore Generale;
- il Personale più Rilevante;
- i dirigenti non appartenenti al Personale più Rilevante, alcuni quadri direttivi in strutture amministrative e di *staff* e i *Relationship Manager* e gestori di portafogli con ruoli manageriali;
- altre figure/famiglie professionali/ruoli in ragione dell'attività svolta.

I dipendenti senza ruoli manageriali con mansioni di *Relationship Manager* e di gestori di portafogli sono invece di norma destinatari di un meccanismo differente, il *Management by Objectives* (di seguito *MBO*). Per tale meccanismo, basato comunque sullo strumento delle schede di incentivo che permette di utilizzare variabili per misurare la *performance* ed i rischi il più possibile coerenti con il livello decisionale del singolo beneficiario, possono non essere previsti obiettivi quantitativi attinenti ai risultati del bilancio consolidato del Gruppo Bancario, a favore di obiettivi quantitativi individuali.

L'adozione delle *BSC* è tesa a tradurre le strategie del piano industriale in un insieme di obiettivi, che tengono attentamente conto dei rischi aziendali, siano capaci di influire in modo decisivo sulle *performance* globali del Gruppo bancario. Gli obiettivi vengono assegnati annualmente, in schede comunicate ai singoli destinatari.
La finalità di questi meccanismi è quella della ricerca del massimo allineamento strategico del *management*, in quanto tutte le posizioni assegnatarie di *BSC* o *MBO* contribuiscono alla creazione di valore per gli *shareholders*, attraverso il raggiungimento di obiettivi sia finanziari sia non finanziari, ma comunque misurabili.
La definizione degli obiettivi e dei relativi *target* si basa su linee guida differenziate a seconda della sfera di attività e responsabilità attribuite, identificando l'impatto delle singole posizioni al raggiungimento dei relativi *target*.
La retribuzione variabile è collegata in modo lineare al grado di raggiungimento dei *target* stabiliti per i singoli obiettivi o alla valutazione su base annuale e non ricorrente di progetti speciali con alto impatto sullo sviluppo del *business* e della *performance* aziendale.
Per quanto riguarda la retribuzione variabile della maggior parte dei quadri direttivi e dei dipendenti appartenenti alle aree professionali (non rientranti in nessuna delle categorie di cui sopra), il sistema di determinazione dei *bonus*, che avviene con cadenza annuale, è collegato al processo di valutazione della prestazione e deciso su base discrezionale (come specificato al paragrafo 5.5).

La *BSC* per l'Amministratore Delegato/ Direttore Generale è strutturata come segue:

PROSPETTIVA	KPI	PESO	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO A TARGET [*]
Performance economica e finanziaria aggiustata per il rischio	Obiettivi commerciali	10%	Finanziaria	100% budget
	Recurring Net Profit	25%		100% budget
	Costi di Struttura	10%		100% budget
	Return on Risk Adjusted Capital (RoRAC)	15%		100% budget
People Value		10%	Qualitativa/Quantitativa non finanziaria basata su specifici KPI	
Sustainability commitment		10%		
Efficiency & Business Transformation		20%		

(*) Sono previsti due ulteriori livelli di *performance* (*under performance* e *over performance*).

Maggiori dettagli relativi all'Amministratore Delegato sono presenti nella sezione 7.2 e nel paragrafo seguente.

5.3.2 Indicatori di performance e principali parametri utilizzati

La retribuzione variabile è collegata in modo lineare al grado di raggiungimento dei *target* stabiliti per i singoli obiettivi, in quanto il meccanismo delle *BSC* e di *MBO*, si basano sulla definizione e attribuzione di obiettivi specifici e ben individuati, per i quali è definito un valore *target*, e a ognuno dei quali è attribuito un peso, che ne definisce la rilevanza rispetto al totale degli obiettivi, e dei livelli di *performance* (minimi, *target* e massimi) espressi attraverso parametri appropriati.
Vengono inoltre definiti, per ciascun obiettivo, il posizionamento dei risultati attesi rispetto ai livelli di *performance* previsti, la soglia minima d'accesso per l'erogazione del *bonus* e quella massima in caso di *over performance*, nonché l'importo massimo del *bonus* raggiungibile.
La definizione degli obiettivi e dei relativi *target* si basa sulle linee guida differenziate a seconda della sfera di attività e responsabilità attribuita.

Una percentuale della retribuzione variabile, come di seguito puntualmente indicato, è collegata a obiettivi finanziari quantitativi (con eventuale normalizzazione della componente *performance fee*) attinenti ai risultati del bilancio consolidato del Gruppo bancario.
In particolare, possono essere assegnati:

- Obiettivi di conto economico/redditività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Commissioni attive, *Cost income*, Utile netto consolidato, *Return on Risk Adjusted Capital (RORAC)*, *Recurring net profit*, *Core Net Banking Income*,
- Obiettivi di controllo costi e Obiettivi di sviluppo commerciale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Raccolta netta, Ricavi o assimilati, Crescita commissionale, integrati da misure di correzione per il rischio.

Per la figura dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e per le Vice Direzioni Generali detti obiettivi possono concorrere alla determinazione della retribuzione variabile di breve termine

per una percentuale fino al 70%; per gli altri dirigenti e quadri direttivi fino al 35%. La stessa potrà inoltre crescere per le figure commerciali in cui gli obiettivi di sviluppo commerciale rappresentino obiettivi specifici di funzione.

La restante percentuale di retribuzione variabile di breve termine è collegata al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi – finanziari e non finanziari – relativi alla posizione ricoperta, al fine di utilizzare variabili per misurare la *performance* il più possibile coerenti con il livello decisionale del singolo dirigente.
In particolare, in relazione alla posizione ricoperta, gli obiettivi quantitativi si riferiscono agli obiettivi di raccolta, di ricavo e/o di costo di cui il beneficiario della scheda individuale è responsabile sulla base del *budget* aziendale dell'esercizio di riferimento.
Fanno eccezione a questi criteri generali gli obiettivi assegnati nell'ambito del sistema incentivante di breve termine al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, ai Responsabili delle funzioni di controllo e al *Chief People Office*, in quanto non sono collegati a risultati economici della Banca e/o del Gruppo bancario.

Gli obiettivi qualitativi, che prevedono generalmente criteri di valutazione predeterminati, si riferiscono a progetti che riguardano il Gruppo bancario e richiedono la collaborazione di tutti i beneficiari di schede individuali, ognuno per la sua area di competenza, ovvero a progetti attribuiti alla responsabilità di singole direzioni, ma di rilevanza generale.
Sono previsti nelle *Balanced Scorecards* di tutto il Personale più Rilevante indicatori legati all'implementazione dei progetti strategici per il raggiungimento degli obiettivi del Piano.

In aggiunta a questi, sono inseriti due ulteriori focus specifici, valutati managerialmente sulla base indicatori di *performance* (*KPI*) correlati ad obiettivi *ESG* (*Environmental, Social, Governance*) di:
- *People Value*;
- *Sustainability commitment*.

PEOPLE VALUE

Obiettivo definito annualmente in un'ottica di valorizzazione delle persone in linea con strategia di Gruppo: riconoscimento e valorizzazione della diversità, favorendo l'inclusione, dando rilievo al contributo individuale e al successo dell'organizzazione, disincentivando al contempo condotte che propendono verso una eccessiva esposizione al rischio.

Per il 2025 possono essere incluse nell'obiettivo le iniziative incluse nella *People Strategy* relative a:
- Iniziative di *upskilling* e *reskilling* training con *focus* su *digital* (AI, generative AI) e *technical skills* (partecipazione di almeno il 70% dei dipendenti[23] ad un training;
- Iniziative a supporto della *Diversity, Equity & Inclusion* (DEI) con focus particolare sul mantenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022, in coerenza con le priorità definite nel piano strategico della stessa;
- Iniziative dedicate a *key people* in un'ottica di sviluppo e retention;
- Iniziative dedicate a *people manager* nell'ottica di rafforzare le competenze manageriali e supportare con maggiore efficacia la gestione del *team*.

L'obiettivo può includere uno specifico riferimento alle iniziative individuali di:
- Gestione efficace delle strutture coordinate;
- Collaborazione con le altre funzioni aziendali.

SUSTAINABILITY COMMITMENT

Obiettivo definito annualmente in linea con le priorità strategiche che include una serie di iniziative di sostenibilità diversificate e correlate direttamente e indirettamente a tutte le componenti *ESG* (*Environmental, Social, Governance*), puntualmente identificate nelle schede individuali.

Per il 2025, l'obiettivo potrà includere iniziative correlate a tre differenti pillar:
- **Ambiente (E):** mantenimento degli investimenti sostenibili all'interno delle soluzioni gestite in linea con gli obiettivi di piano strategico 2022-2024; estensione dell'attività di *Engagement* ai prodotti e servizi di investimento ex art. 6 SFDR gestiti dal Gruppo Banca Generali; definizione del modello dati finalizzato al monitoraggio ex ante delle emissioni di CO_2 dei portafogli gestiti.
- **Sociale (S):** coinvolgimento di almeno il 70% della popolazione aziendale in iniziative di formazione specialistica in ambito *ESG*; focus su assunzioni di *under* 35 almeno pari al 50%; erogazione di almeno 8.800 ore di formazione dedicata ai *Sustainable Advisors*.
- **Governance (G):** realizzazione del primo Report Communication on Progress (CoP) dello UN Global Compact; *Gap Analysis* del *framework* di normativa interna *ESG* di intermonte Partners SIM S.p.A. e *Action Plan* in ottica di integrazione societaria.

Nell'esercizio successivo a quello di riferimento viene verificato, ai fini dell'erogazione del *bonus*, in relazione a ciascun obiettivo, il livello di *performance* raggiunto, che viene poi ponderato per il relativo peso. La somma dei livelli di *performance* ottenuti per ciascun obiettivo e così ponderati costituisce la *performance* totale sulla base della quale, qualora si verifichi la condizione che, fatti salvi i *gate* d'accesso precedentemente indicati, determina l'insorgenza del relativo diritto (raggiungimento almeno della soglia minima di accesso con previsione di meccanismi che evitino taluni effetti compensativi), viene quantificato l'ammontare del *bonus*. In tal modo viene garantita una correlazione diretta tra i risultati ottenuti e la corresponsione dell'incentivo.

[23] Escluse strutture del CC, front-office (filiali e succursali), e lunghe assenze.

I livelli di *performance* individuati negli obiettivi sono direttamente collegati alle previsioni del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e il raggiungimento dei risultati, ove collegato ai risultati economici, viene verificato sulla base del bilancio consolidato del Gruppo Bancario.

Ad eccezione di quanto sopra, per il meccanismo di *MBO*, al fine di utilizzare variabili per misurare la *performance* e i rischi il più possibile coerenti con il livello decisionale del singolo beneficiario, possono non essere previsti obiettivi quantitativi attinenti ai risultati del bilancio consolidato del Gruppo Bancario a favore di obiettivi quantitativi individuali, connessi con il ruolo svolto nell'ambito del Gruppo (ferma comunque l'applicazione di c.d. *gate* come *infra* descritti).

5.3.3 Pay-out: differimento e pagamento in strumenti finanziari dell'erogazione del compenso variabile

Le modalità di corresponsione della retribuzione variabile sono regolate da indicazioni precise nelle Disposizioni di Vigilanza in tema di remunerazione con particolare riferimento agli obblighi di differimento, alla tipologia di strumenti di pagamento e al periodo di *retention*[34] previsto per l'eventuale quota corrisposta in strumenti finanziari.

Nel caso di differimento dell'erogazione del *bonus* maturato, sulle singole *tranches* corrisposte in *cash* e oggetto di differimento viene riconosciuto, all'atto dell'erogazione delle stesse, un rendimento in linea con i tassi di mercato.
In caso di cessazione del rapporto di lavoro o di mandato con le società del Gruppo Banca Generali, viene meno il diritto dei beneficiari a ricevere le *tranches* di *bonus* non ancora erogate (ad eccezione delle tranche di azioni attribuite ma per le quali permane il vincolo di *retention*), fatte salve le ipotesi di maturazione dei requisiti pensionistici, morte o invalidità permanente, nuovo rapporto di lavoro all'interno del Gruppo Generali (anche con mutamento del contratto da lavoro subordinato in contratto d'agenzia quale Consulente Finanziario di Banca Generali) o in altro rapporto di lavoro che sottenda una prestazione professionale continuativa nei confronti della società, o risoluzione del rapporto di lavoro da parte dell'azienda per riorganizzazioni aziendali (fatta salva in ogni caso la possibilità di prevedere il mantenimento delle *tranches* differite nell'ambito di accordi di risoluzione consensuale del rapporto).
Nei casi di morte e invalidità totale alla prestazione lavorativa richiesta, a parziale deroga di quanto sopra previsto, le somme dovute per *bonus* differiti saranno immediatamente pagate, senza attendere la verifica del raggiungimento dei *gate* d'accesso degli anni successivi.

La Soglia di Rilevanza

In base alle modifiche introdotte dalle Disposizioni di Vigilanza, qualora il *bonus* effettivo maturato anche dal Personale più Rilevante della Banca sia minore o uguale a euro 50.000,00 e contestualmente a 1/3 della remunerazione totale del destinatario, sarà erogato integralmente nell'esercizio successivo a quello di riferimento (interamente in *cash*), dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza e del superamento del *gate* di accesso.

L'importo di remunerazione variabile particolarmente elevato

Nell'ambito del Gruppo bancario, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa, viene fissato al 25% della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani, come risultante dal rapporto pubblicato dall'EBA nel 2024 (euro 456.000,00 Rapporto EBA Dicembre 2024), l'importo particolarmente elevato preso come riferimento per la determinazione dei periodi di differimento e di percentuale di azioni impiegate per il pagamento della parte differita. Nel caso di corresponsione di una remunerazione variabile che rappresenti un importo particolarmente elevato ai soggetti indicati nel paragrafo 2.1, e al punto 4, terzo capoverso delle Disposizioni di Vigilanza, saranno previsti periodi di differimento e pagamenti in strumenti finanziari come di seguito specificato.

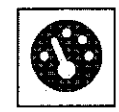
Determinazione del numero di azioni spettanti

La metodologia applicata per la determinazione del numero di azioni spettanti ai percettori considera: al numeratore, il 50% (o percentuale più elevata ove prevista) della remunerazione variabile di competenza maturata relativamente al raggiungimento effettivo dei *target* prefissati per l'esercizio in oggetto e, al denominatore, il valore del prezzo dell'azione (calcolata come media del prezzo dell'azione stessa nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in

[34] Il Consiglio di Amministrazione – a fronte della verifica che tutte le condizioni previste siano state soddisfatte – potrà stabilire, a propria discrezione se attribuire, alle date indicate, azioni soggette a vincolo di indisponibilità ovvero attribuire le azioni solo al termine dei predetti periodi di vincolo (in tal caso, liberamente trasferibili sin dall'attribuzione). Resta inteso che anche in caso di attribuzione delle azioni al termine dei periodi di vincolo, ai beneficiari possono essere riconosciuti i dividendi sulle azioni maturate soggette a retention.

cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio di riferimento[25]).

Personale più Rilevante



Per il Personale più Rilevante, la componente variabile è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni.

Per i soggetti appartenenti al Personale più Rilevante sia Apicale che non Apicale, la cui remunerazione variabile non rappresenti un importo particolarmente elevato, il compenso variabile collegato a obiettivi di breve periodo sarà erogato per una percentuale pari al 50% in azioni Banca Generali con il seguente meccanismo di assegnazione e *retention*[26]:

- il 60% del *bonus* sarà erogato di norma entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;
- il 40% del *bonus* sarà erogato secondo un criterio *pro rata* lineare, con un ulteriore differimento di quattro anni dalla data di pagamento della prima quota: per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno.

Si riporta di seguito lo schema di liquidazione e disponibilità effettiva delle quote di premio:

		2026	2027	2028	2029	2030	2031	TOTALE
Personale più Rilevante Apicale e non Apicale con *bonus* > 50.000,00 euro e ≤ 456.000,00 euro	**Maturazione**							
	Contanti (50%)	30%	5%	5%	5%	5%		**50%**
	Azioni (50%)	30%	5%	5%	5%	5%		**50%**
		60%	**10%**	**10%**	**10%**	**10%**		**100%**
	Disponibilità							
	Contanti (50%)	30%	5%	5%	5%	5%		**50%**
	Azioni (50%)	-	30%	5%	5%	5%	5%	**50%**
		30%	**35%**	**10%**	**10%**	**10%**	**5%**	**100%**

Personale più Rilevante con importo particolarmente elevato di remunerazione variabile

Per i soggetti appartenenti al Personale più Rilevante non Apicale con importo particolarmente elevato di remunerazione variabile, la componente variabile è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni.

Per tali soggetti, il compenso variabile collegato a obiettivi di breve periodo sarà erogato per una percentuale pari al 50% in azioni Banca Generali con il seguente meccanismo di assegnazione e *retention*[27]:

- il 40% del *bonus* sarà erogato di norma entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;
- il 60% del *bonus* sarà erogato secondo un criterio *pro rata* lineare, con un ulteriore differimento di quattro anni dalla data di pagamento della prima quota: per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;

Si riporta di seguito lo schema di liquidazione e disponibilità effettiva delle quote di premio:

		2026	2027	2028	2029	2030	2031	TOTALE
Personale più Rilevante non Apicale con *bonus* > 456.000,00 euro	**Maturazione**							
	Contanti (50%)	20%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%		**50%**
	Azioni (50%)	20%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%		**50%**
		40%	**15%**	**15%**	**15%**	**15%**		**100%**
	Disponibilità							
	Contanti (50%)	20%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%		**50%**
	Azioni (50%)	-	20%	7,5%	7,5%	7,5%	7,5%	**50%**
		20%	**27,5%**	**15%**	**15%**	**15%**	**7,5%**	**100%**

[25] I.e., con riferimento al bonus BSC 2025, sulla base della media del prezzo dell'Azione nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione che, nel 2026, approverà il progetto di bilancio dell'esercizio 2025.
[26] Fermo in ogni caso il rispetto di eventuali ulteriori obblighi di mantenimento ai sensi delle previsioni del Codice di *Corporate Governance*.
[27] Fermo in ogni caso il rispetto di eventuali ulteriori obblighi di mantenimento ai sensi delle previsioni del Codice di *Corporate Governance*.

Personale più Rilevante Apicale con importo particolarmente elevato di remunerazione variabile

Per i soggetti appartenenti al Personale più Rilevante Apicale con importo particolarmente elevato di remunerazione variabile (euro 456.000,00), la componente variabile è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni.

Per tali soggetti, il compenso variabile collegato a obiettivi di breve periodo sarà erogato per una percentuale maggiore del 50% in azioni Banca Generali con il seguente meccanismo di assegnazione e *retention*[28]:

- il 40% del *bonus* sarà erogato di norma entro il primo semestre dell'esercizio successivo a quello di riferimento, per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;
- il 60% del *bonus* sarà erogato secondo un criterio *pro rata* lineare, con un ulteriore differimento di cinque anni dalla data di pagamento della prima quota, per il 45% in *cash* e per il 55% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;

Si riporta di seguito lo schema di liquidazione e disponibilità effettiva delle quote di premio:

		2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	TOTALE (*)
Personale più Rilevante Apicale con *bonus* > 456.000,00 euro	**Maturazione**								
	Contanti (50%)	20%	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%		**47%**
	Azioni (50%)	20%	6,6%	6,6%	6,6%	6,6%	6,6%		**53%**
		40%	**12%**	**12%**	**12%**	**12%**	**12%**		**100%**
	Disponibilità								
	Contanti (50%)	20%	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%		**47%**
	Azioni (50%)	-	20%	6,6%	6,6%	6,6%	6,6%	6,6%	**53%**
		20,0%	**25,4%**	**12,0%**	**12,0%**	**12,0%**	**12,0%**	**6,6%**	**100%**

(*) Totale arrotondato.

Qualora si verificasse un cambio di controllo di Banca Generali, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà (ma non l'obbligo) di anticipare in tutto o in parte la maturazione dei diritti (e quindi l'attribuzione delle azioni), secondo il criterio pro-rata temporis e fermo restando la verifica degli obiettivi ove possibile, ai termini e condizioni che verranno stabiliti ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e dalla normativa applicabile.
Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì adeguare le previsioni del Piano, ove necessario e/o opportuno, alle normative italiane o straniere applicabili rispetto alle quali una o più delle clausole del medesimo risultino incompatibili e/o contrarie. Inoltre, in caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di peggioramento del contesto finanziario), il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei processi di *governance* in materia di remunerazione, potrà rivalutare l'equità e la coerenza complessiva dei sistemi di incentivazione, ponendo in essere gli opportuni e/o necessari correttivi ciò anche e in particolare con riferimento agli obiettivi di riferimento, alle relative metriche e alle modalità di valutazione, fermo il rispetto dei limiti e principi generali della presente politica e della normativa regolamentare e la salvaguardia anche prospettica dei livelli di patrimonializzazione e liquidità.

5.4 Piani di incentivazione di medio-lungo termine: Long Term Incentive

I piani di incentivazione di medio-lungo termine, come di seguito descritti, rappresentano uno degli strumenti che compongono la componente variabile complessiva di riferimento del *top management* del Gruppo ed, in particolare, quello volto a valorizzare e riflettere gli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo, nella definizione della remunerazione variabile dei soggetti suindicati, peraltro attraverso un pagamento interamente in azioni della Banca.

[28] Fermo in ogni caso il rispetto di eventuali ulteriori obblighi di mantenimento ai sensi delle previsioni del Codice di *Corporate Governance*.

Piano LTI 2025

Per il 2025 è previsto un piano di incentivazione di lungo termine basato su azioni di Banca Generali, *Long Term Incentive* di Gruppo Banca Generali (Piano *LTI* 2025).
Il piano, nel rispetto della normativa di legge e regolamentare applicabile, nonché in linea con la migliore prassi in materia, è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle azioni di Banca Generali e per gli altri *stakeholder* allineando, al contempo, l'interesse economico dei beneficiari a quello degli azionisti.

Il Piano persegue infatti i seguenti obiettivi:
- stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata ad obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per gli azionisti, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità di Gruppo Bancario e dei risultati effettivamente conseguiti;
- sviluppare la cultura della *performance* secondo una logica di gruppo;
- contribuire alla creazione di un equilibrato mix tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione dei Beneficiari;
- fidelizzare il management a livello di Gruppo Bancario.

In linea con le prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, si prevede che le azioni siano assegnate e rese disponibili ai beneficiari in un idoneo arco temporale differito pluriennale subordinatamente al raggiungimento di condizioni di *performance* di Gruppo Banca Generali e alla verifica del raggiungimento dei relativi *gate* come di seguito dettagliato.

Il piano si basa quindi sui seguenti aspetti fondamentali:
- l'incentivo collegato al raggiungimento degli obiettivi viene erogato attraverso l'assegnazione di azioni ordinarie di Banca Generali S.p.A.;
- il diritto a ricevere le azioni è connesso alla verifica del superamento di una soglia d'accesso, definita dal Consiglio di Amministrazione e che rappresenta in tal senso una condizione sospensiva;
- la valutazione complessiva della *performance* è determinata attraverso la valutazione di obiettivi di Gruppo Banca Generali, come illustrato nelle tabelle sottostanti.

Beneficiari

Il perimetro dei beneficiari del piano di Long Term Incentive (LTI) può comprendere l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Direttori Generali delle Controllate, i Responsabili di funzioni a riporto dell'Amministrazione Delegato/Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, nonché altri membri del personale di Banca Generali S.p.A. ad esclusione del personale appartenente alle funzioni di controllo, e/o altri membri del personale di Controllate del Gruppo Bancario. I beneficiari sono individuati dal Consiglio di Amministrazione al lancio del Piano, in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo Bancario e in un'ottica di creazione di valore.

Struttura del piano e funzionamento

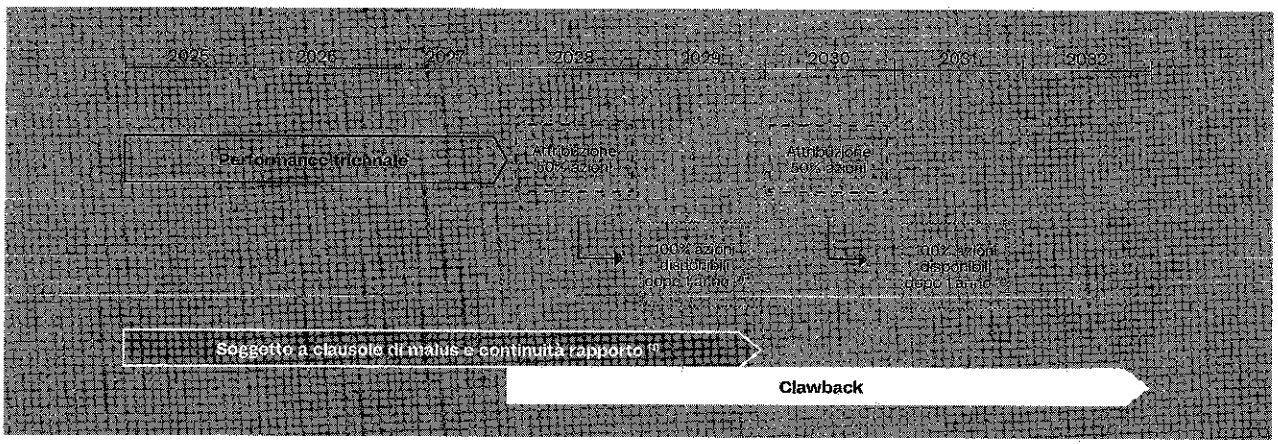
Il Piano prevede che il numero di azioni effettivamente attribuite e alla fine del periodo di *performance* sia direttamente correlato al raggiungimento degli obiettivi di Gruppo Bancario.
Sono stati individuati i seguenti obiettivi[29]:
- tROE[30],
- *Adjusted* EVA[31]
- indicatore di sostenibilità composto dal (i) *Target* di riduzione di impronta Carbonica degli investimenti in emittenti corporate nel perimetro proprietà, gestioni patrimoniali e BG Fund Management Luxembourg, misurata in tCO_2/milioni di euro, (ii) *Target* su ore di formazione: valorizzazione delle persone con focus sullo sviluppo delle competenze, anche mediante iniziative di upskilling e reskilling, attraverso l'erogazione di ore di formazione dedicate, e dal (iii) Rating medio che misura la media di almeno due rating *ESG* di Banca Generali ricondotti su 5 classi di merito.

[29] I ratios sono calcolati al netto delle operazioni straordinarie, sterilizzando tutti i ricavi e costi non ricorrenti connessi a tali operazioni nell'esercizio in cui sono realizzate. I *target* si intendono al netto della componente straordinaria del Contributo salva banche (FITD/BRRD) e non comprendono eventuali impatti straordinari (natura fiscale o altro).
[30] Indicatore che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto *adjusted*.
[31] Indicatore che esprime la creazione di valore attraverso la rettifica del *Recurring Net Profit* dell'elemento relativo al costo del capitale.

Per quanto riguarda i *gate* di accesso sono previsti:

- due indicatori che rappresentano delle soglie di accesso specifiche del Gruppo bancario connessi al *Common Equity Tier 1 ratio* e al *Liquidity Coverage Ratio*, al cui raggiungimento è subordinato il diritto all'assegnazione delle azioni (100%). In ciascun anno del piano e alla fine del periodo di *performance* triennale, si effettua una valutazione circa il livello di raggiungimento delle soglie di accesso.

La struttura del piano è la seguente:



(1) Salvo quanto previsto per le condizioni di cd. «*good leaver*».
(2) Al netto delle azioni attribuite che potrebbero essere allenate dai Beneficiari ai fini di sostenere gli oneri fiscali collegati all'attribuzione stessa.

In linea con le prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, si prevede che le azioni siano assegnate e rese disponibili ai beneficiari in un orizzonte temporale complessivo di 7 anni.
In ciascun anno del Piano, alla fine del periodo di *performance* triennale e, in ogni caso, alla fine dell'ulteriore periodo di differimento, il Consiglio di Amministrazione effettua una valutazione circa il livello di raggiungimento delle soglie di accesso di Gruppo Bancario.
Appurato il superamento dei *gate* di accesso, viene quindi verificato il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo Bancario.
Il livello di *performance* è espresso in percentuale rispetto al livello di raggiungimento degli obiettivi, determinato con riferimento a *basket* indipendenti, relativi rispettivamente a *Adjusted* EVA, tROE e dell'indicatore di sostenibilità.
I risultati finali dei *basket* sono calcolati utilizzando la metodologia di interpolazione lineare.

Il livello di incentivo di lungo termine massimo è pari al 100% del compenso fisso di Amministratore Delegato/Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità Strategica e ad una percentuale generalmente tra il 50% e il 100% per i restanti beneficiari, a seconda della posizione ricoperta e tenuto conto delle previsioni regolamentari.

Non è prevista la partecipazione al Piano LTI dei membri delle c.d. funzioni di controllo. Tra i potenziali beneficiari del piano possono invece essere compresi il Chief People Officer e CFO & Strategy[32], evidenziandosi al riguardo che, in tale ipotesi:

- la percentuale del bonus LTI da questi conseguibile sarebbe più bassa della soglia inferiore del *range* sopra indicato;
- in ogni caso, la componente di remunerazione variabile annuale, collegata agli obiettivi della specifica funzione, come declinati nell'ambito del sistema di incentivazione c.d. Balanced Scorecard, sarebbe comunque prevalente rispetto a quella legata al piano LTI, e la remunerazione variabile complessiva (comprensiva di ambedue le componenti) sarebbe comunque inferiore alla remunerazione fissa;
- l'effettiva attribuzione del bonus LTI, oltre a essere subordinata al superamento dei *gate* previsti per la generalità dei partecipanti, sarebbe altresì condizionata ad una valutazione positiva in ordine al conseguimento degli obiettivi legati alla specifica funzione nell'ambito del citato sistema di incentivazione annuale (Balanced Scorecard), dimodoché nessun incentivo verrebbe erogato a titolo di LTI, anche in caso di conseguimento dei relativi obiettivi, ove non si avverasse tale condizione.

[32] CFO & Strategy, fintantoché ricoprirà anche il ruolo di Dirigente Preposto.

Gruppo Banca Generali (100%)

	40%		40%		20%				
					INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ				
LTI VESTING	TROE	+	ADJUSTED EVA	+	TARGET DI RIDUZIONE DI IMPRONTA CARBONICA DEGLI INVESTIMENTI (10%)	+	TARGET SU FORMAZIONE (5%)	+	MEDIA RATING ESG (5%)
0%	< 27%		< 190 m€		< -48%		< 135.000		< 3,7
Target vesting	30%		200 m€		-50%		150.000		4
Maximum vesting	≥ 33%		≥ 210 m€		≥ -52%		≥ 165.000		≥ 4,3

Valori di riferimento: Calcolo finale sulla base di interpolazione lineare in linea con la metodologia dello scorso anno.
Può essere prevista un'eventuale modulazione dei pesi degli obiettivi per prevedere un maggior peso degli obiettivi *ESG* per alcune funzioni identificate dalla regolamentazione di riferimento.

Attribuzione delle azioni

Il numero massimo di azioni assegnabili viene determinato all'inizio del piano ed è dato dal rapporto fra l'importo massimo di *bonus* e il valore dell'azione, quest'ultimo calcolato come media del prezzo dell'azione stessa nei tre mesi precedenti la seduta del Consiglio di Amministrazione chiamato a deliberare in merito al progetto di bilancio di esercizio di Banca Generali e al bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello di avvio del piano. Al termine del periodo triennale viene effettuata la valutazione finale sul raggiungimento effettivo degli obiettivi definiti.

Le azioni effettivamente maturate saranno attribuite secondo il seguente schema:

- al termine del triennio di *performance*, è prevista l'attribuzione del 50% delle azioni maturate sulla base dei risultati raggiunti; le azioni sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno[33];
- il restante 50% delle azioni maturate è soggetto ad ulteriori due anni di differimento durante i quali la quota maturata può azzerarsi qualora non siano superati i *gate* di Gruppo bancario previsti dal Piano, e/o al verificarsi di un'ipotesi di *malus* e sempreché sia ancora in essere a tale data il Rapporto con il Gruppo bancario; le azioni sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno[34].

I vincoli di indisponibilità sulle azioni, come sopra indicati, permangono anche successivamente alla cessazione del rapporto con il beneficiario, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, o di un suo componente appositamente delegato, di ridefinire i termini e le modalità di tutti i vincoli di indisponibilità sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del beneficiario, ovvero anche con riferimento ad azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione. Sono poi fatti salvi eventuali ulteriori obblighi di mantenimento ai sensi delle previsioni del Codice di *Corporate Governance*.
Il piano non prevede meccanismi di "*dividend equivalent*", in linea con la normativa e con le prassi più diffuse nel mercato bancario.

È prevista una specifica disciplina circa le conseguenze della cessazione del rapporto sui diritti assegnati ai beneficiari, come illustrata nel dettaglio nel documento informativo redatto *ex* art. 114-bis TUF.
Ai fini dell'attuazione del Piano, le azioni ordinarie oggetto di assegnazione gratuita ai beneficiari dello stesso riverranno, in tutto o in parte, dalla provvista di azioni proprie che la Società potrà acquistare in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile.

In presenza di fattori suscettibili di influire su elementi costitutivi del piano (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti Banca Generali e/o il Gruppo bancario e/o il Gruppo Generali, operazioni sul capitale, modifiche normative o al perimetro di Gruppo bancario e/o di Gruppo Generali, *compliance* con specifiche normative di settore, modifiche ai piani strategici pluriennali, eccetera) il Consiglio di Amministrazione potrà apportare alla struttura del piano le modifiche e integrazioni ritenute necessarie o opportune al fine di mante-

[33] Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.
[34] Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

nere invariati – nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile – i suoi contenuti sostanziali ed economici.
In particolare, qualora si verificasse un cambio di controllo di Banca Generali, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà (ma non l'obbligo) di anticipare in tutto o in parte la maturazione dei diritti (e quindi l'Attribuzione delle Azioni), secondo il criterio pro-rata temporis e fermo restando la verifica degli obiettivi ove possibile, ai termini e condizioni che verranno stabiliti ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e dalla normativa applicabile. Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì adeguare le previsioni del Piano, ove necessario e/o opportuno, alle normative italiane o straniere applicabili rispetto alle quali una o più clausole del Piano risultino incompatibili e/o contrarie.

Inoltre, in caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di peggioramento del contesto finanziario), il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei processi di *governance* in materia di remunerazione, potrà rivalutare l'equità e la coerenza complessiva dei sistemi di incentivazione, ponendo in essere gli opportuni e/o necessari correttivi ciò anche e in particolare con riferimento agli obiettivi di riferimento, alle relative metriche e alle modalità di valutazione, fermo il rispetto dei limiti e principi generali della presente politica e della normativa regolamentare e la salvaguardia anche prospettica dei livelli di patrimonializzazione e liquidità.

La Società ha la facoltà di corrispondere, nel rispetto delle normative di settore applicabili, anche a singoli beneficiari del piano, in luogo e in sostituzione totale o parziale dell'assegnazione delle azioni, un importo in denaro calcolato sulla base del valore delle azioni nel mese precedente la data di assegnazione fermo restando il rispetto degli altri termini e delle condizioni rilevanti del piano applicabili.
L'erogazione e l'effettivo pagamento saranno soggetti alle clausole di *malus* e *claw-back* di cui al par. 5.2.3.
Con riferimento al Personale più Rilevante, in conformità con quanto deliberato dalla Assemblea in termini di limite al rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione, viene applicato, se del caso, il "meccanismo di «*cap*»" previsto dalle Politiche in materia di remunerazione e incentivazione.

I piani in essere

La remunerazione variabile di medio-lungo termine di Banca Generali per quanto concerne i piani in corso avviati in precedenti esercizi, di cui sono destinatari l'Amministratore Delegato/Direttore Generale, alcuni dirigenti con responsabilità strategiche nonché altri dirigenti individuati in considerazione della rilevanza del ruolo, si sostanzia in piani pluriennali, avviati in ciascun esercizio e basati su azioni di Banca Generali: *Long Term Incentive* di Banca Generali. In particolare si segnala che sono attualmente in essere il Piano LTI 2023-2025 e il Piano LTI 2024-2026.
Relativamente all'indicatore di sostenibilità per la misurazione della *performance* del Piano LTI 2024, si segnala che annovera tra i suoi componenti il rating medio *ESG*, ossia "la media di almeno tre rating *ESG* di Banca Generali ricondotti su 5 classi di merito". In particolare, la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di Banca Generali 2024 definisce il rating medio *ESG* come l'"indicatore che misura la media dei rating *ESG* di BG da parte di Sustainalytics, Vigeo/Moody's e MSCI ricondotti su 5 classi di merito". Il 1° luglio 2024, Moody's Corporation e MSCI Inc. hanno annunciato una partnership strategica che mira a sfruttare le competenze di entrambe le aziende per offrire una copertura *ESG* più ampia e vedrà Moody's integrare i dati e i modelli di sostenibilità di MSCI. Ciò comporta che il rating di Moody's non verrà più aggiornato a partire da giugno 2025, ma sarà sostituito da quello di MSCI, dando origine ad un unico rating.
Alla luce di quanto appena illustrato, il Piano LTI 2024 è stato aggiornato prevedendo che il rating medio *ESG* sia in esso indicato come il rating medio che misura la media di almeno due (e non più tre) rating *ESG* di Banca Generali ricondotti su 5 classi di merito.

5.5 Una tantum

Possono essere previste eventuali *una tantum*, di importo contenuto, correlati alla realizzazione di progetti non già inseriti nelle *BSC*/schede incentivo dell'anno di riferimento. Tali importi saranno comunque soggetti a tutte le regole applicabili alla remunerazione variabile della Banca in relazione alla categoria di appartenenza del soggetto beneficiario (es. eventuali obblighi di differimento e *retention*; eventuale pagamento in strumenti finanziari; *malus* e *claw back*).
Eventuali *una tantum*, di importo comunque contenuto, determinati su base discrezionale nell'ambito del processo di valutazione della prestazione, possono essere corrisposti con cadenza annuale al personale dipendente appartenente alle categorie di dirigenti, quadri direttivi e impiegati.

5.6 Bonus d'ingresso

In via straordinaria, nell'ottica di attrarre figure chiave dal mercato, possono essere altresì accordati trattamenti *una tantum* specifici in fase di inserimento. Queste componenti, che vengono previste solo in via eccezionale, possono essere accordate solo in caso di assunzione di nuovo personale e limitatamente al primo anno d'impiego. Non sono riconosciuti più di una volta alla stessa persona, né dalla Banca né da altre società del Gruppo bancario. Gli importi riconosciuti quali *Bonus* di ingresso, in linea con le Disposizioni di Vigilanza, non sono soggetti alle norme sulla struttura della remunerazione variabile e, quando sono corrisposti in un'unica soluzione al momento dell'assunzione, non concorrono alla determinazione del limite del rapporto variabile/fisso.

5.7 Retention bonus

Nell'ambito della strategia retributiva di *talent retention*, possono altresì essere riconosciuti dei *retention bonus*, nell'ottica di trattenere figure chiave dal mercato. Tali *retention bonus* possono essere accordati a seguito di *iter* decisionale specifico volto ad attestare la sussistenza di motivate e documentate ragioni legate alla permanenza del personale. Conseguentemente, tali bonus sono corrisposti non prima del termine di un periodo predeterminato o del verificarsi di un evento stabilito.

I *retention bonus* costituiscono forme di remunerazione variabile e come tali sono soggetti a tutte le regole a queste applicabili, ivi comprese quelle sul limite al rapporto variabile/fisso[35] e sui meccanismi di correzione *ex ante* ed *ex post* (es. in caso di comportamenti non conformi a disposizioni di legge, regolamentari o statutarie o a eventuali codici etici o di condotta applicabili alla Banca).

I *retention bonus* non possono inoltre essere utilizzati per tenere indenne il personale dalla riduzione o dall'azzeramento della remunerazione variabile derivanti dai meccanismi di correzione *ex ante* ed *ex post*, né possono condurre a una situazione in cui la remunerazione variabile totale non sia più collegata alla *performance* dell'individuo, della singola *business unit*, nonché della banca e dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Salvo casi eccezionali ed opportunamente giustificati, i *retention bonus* non possono essere riconosciuti più volte alla stessa risorsa, a meno che non sia dimostrabile la sussistenza di ragioni specifiche per il riconoscimento di *retention bonus* in momenti diversi.

[35] In caso di assegnazione al Personale più Rilevante

6. Gli ulteriori elementi del sistema di remunerazione[36]

6.1 Durata dei contratti, preavviso e meccanismi di indennizzo in caso di risoluzione anticipata del rapporto

Il presente paragrafo disciplina limiti, criteri e modalità di erogazione di eventuali trattamenti economici che possono essere riconosciuti - in aggiunta al TFR e al periodo di mancato preavviso di legge e di contratto (ove applicabili) - in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione e/o di cessazione anticipata della carica (di seguito anche la "*Severance*").

La *Severance* è definita dalla Banca in conformità con la normativa di riferimento di tempo in tempo in vigore e in applicazione dei seguenti principali criteri generali[37] (ponderati e bilanciati alla luce delle particolarità del singolo caso concreto):

- durata del rapporto;
- *performance*, al netto dei rischi, del soggetto interessato e relativi comportamenti individuali;
- *performance*, al netto dei rischi, e ai livelli patrimoniali e di liquidità della banca;
- età e altre particolari condizioni del soggetto interessato;
- interesse aziendale ad addivenire a una risoluzione consensuale del rapporto;
- motivazioni alla base della risoluzione del rapporto e rischio di contenzioso nel caso alternativo di recesso unilaterale della Banca.

Nei casi di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro e/o di collaborazione, all'interessato potrà essere riconosciuto[38], in coerenza con le previsioni normative e contrattuali vigenti e in aggiunta al periodo di preavviso dalle disposizioni normative e/o di contratto collettivo nazionale applicabili, una eventuale indennità forfettaria omnicomprensiva di importo equivalente a un massimo di 24 mensilità di c.d. "Remunerazione Ricorrente"[39] (per tale intendendosi (i) per i dipendenti la retribuzione annua lorda incrementata della media di quanto effettivamente percepito a titolo di componente di breve termine della remunerazione variabile (*BSC/MBO*) nell'ultimo triennio, e (ii) per i Consulenti Finanziari, la media della remunerazione ricorrente[40] dell'ultimo periodo). Il predetto limite massimo di 24 mensilità deve intendersi, inclusivo anche del corrispettivo di eventuali patti di non concorrenza (come infra indicato anche al paragrafo 5.2).
Nel caso in cui una stessa persona ricopra la posizione di Amministratore Delegato e di Direttore Generale, ai fini del calcolo dell'importo, si terrà conto dell'ammontare complessivo di quanto dovuto a titolo di retribuzione annua lorda, di compenso per la carica di amministratore e della media di quanto effettivamente percepito a titolo di componente di breve termine della remunerazione variabile nell'ultimo triennio relativamente a ciascuna delle cariche.

L'utilizzo della Remunerazione Ricorrente per il calcolo della mensilità di *Severance* consente alla Banca di tenere conto – nella quantificazione della *Severance* stessa – delle *performance* conseguite nel tempo dal soggetto interessato, giacché la stessa, come sopra indicato, valorizza l'eventuale remunerazione variabile corrisposta allo stesso nei tre anni precedenti la cessazione del rapporto.

Al riguardo si precisa quanto segue:

a) gli Amministratori (che non intrattengano al contempo un rapporto di lavoro subordinato con la Banca) operano in forza del relativo mandato sociale triennale, e, di norma, non hanno in

[36] La definizione dei pacchetti retributivi e delle relative previsioni e trattamenti tiene anche conto del contesto normativo e di mercato applicabile alle società controllate nel rispetto della normativa locale e di settore.
[37] Al di fuori dalle ipotesi in cui sia determinata da un terzo indipendente (es. giudice o arbitro).
[38] Nessun trattamento viene erogato in presenza di una giusta causa di recesso su iniziativa della Società ovvero in caso di dimissioni volontarie/recesso (senza giusta causa) del soggetto interessato.
[39] L'importo non potrà comunque superare il valore massimo di 4,5 milioni di euro.
[40] Come definita – per i consulenti operanti in qualità di agenti – dalle Disposizioni di Vigilanza.

essere alcun contratto o accordo con la Società, né si applica loro, coerentemente con la natura del relativo rapporto, alcun periodo di preavviso;

b) i Dirigenti con Responsabilità Strategiche (che rientrano nella più ampia categoria del Personale più Rilevante) operano, di norma, nell'ambito di un contratto di lavoro subordinato dirigenziale a tempo indeterminato; il relativo periodo di preavviso, dovuto per legge in caso di recesso ad iniziativa aziendale (in difetto di giusta causa) è calcolato, di regola, sulla base delle previsioni del contratto collettivo attualmente applicato dalla Società (il CCNL Dirigenti Settore del Credito).

Per quanto riguarda in particolare l'attuale Amministratore Delegato e Direttore Generale, questi intrattiene con la Società al contempo un rapporto di amministrazione (di durata triennale, salvo i rinnovi di tempo in tempo eventualmente deliberati dall'assemblea) e un rapporto di lavoro subordinato dirigenziale a tempo indeterminato (regolato, come nel caso degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, dal Contratto Collettivo per i Dirigenti Settore del Credito, e cui trova dunque applicazione, ai sensi di legge, un periodo di preavviso nella misura prevista dal citato contratto collettivo).

Il contratto individuale in essere alla data di riferimento con l'Amministratore Delegato/Direttore Generale contiene una specifica disciplina convenzionale della cessazione del rapporto che prevede – in casi di risoluzione del rapporto dirigenziale (o revoca della carica o della delega) puntualmente identificati[41] - l'erogazione, in aggiunta al periodo di preavviso dovuto per legge e contratto collettivo[42], di un importo da calcolarsi sulla base della formula predefinita illustrata.
Il contratto prevede altresì a seguito della cessazione del rapporto (con l'esclusione di taluni specifici casi[43]), un patto di non concorrenza della durata di 6 mesi, a fronte di un corrispettivo pari alla remunerazione fissa prevista per il periodo di riferimento corrispondente ed una penale pari al doppio di tale importo.
La *Severance* sarà complessivamente calcolata nel rispetto del limite indicato.

Con riferimento alla categoria del restante Personale Rilevante (che ricomprende anche gli amministratori non esecutivi e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche), non sono invece attualmente in essere accordi che disciplinino *ex ante* la cessazione del rapporto.
Eventuali accordi raggiunti con qualunque membro del Personale Rilevante in occasione della cessazione del rapporto (come pure nuovi contratti eventualmente sottoscritti, a seguito dell'approvazione della presente politica, per disciplinare *ex ante* la cessazione del rapporto) vengono definiti nel rispetto dei limiti e dei criteri indicati nel presente paragrafo.

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, la *Severance*, ove determinata sulla base di formule predefinite, nell'ambito di un accordo finalizzato alla composizione di una controversia attuale o potenziale, non rientra nel calcolo del rapporto massimo fra remunerazione variabile e fissa previsto per il Personale più Rilevante. A tal riguardo, in linea con la normativa di riferimento di tempo in tempo in vigore e nell'ambito dei criteri e dei limiti sopra indicati, la Banca ha elaborato, con riferimento al Personale più Rilevante (fatte salve le precisazioni che seguono), la seguente formula predefinita:

Importo Base +/- Fattori Correttivi

L'Importo Base è calcolato sulla base della anzianità aziendale, come segue:
- fino a 3 anni: 6 mesi di Remunerazione Ricorrente;
- oltre 3 anni e fino a 6 anni: 8 mesi di Remunerazione Ricorrente;
- oltre 6 anni e fino a 10 anni: 10 mesi di Remunerazione Ricorrente;
- oltre 10 anni e fino a 15 anni: 12 mesi di Remunerazione Ricorrente;
- oltre 15 anni: 15 mesi di Remunerazione Ricorrente.

[41] Coerentemente con quanto previsto per la generalità dei dipendenti, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale il pagamento di *Severance* può essere previsto solo nell'ipotesi di cessazione del rapporto dovuta a recesso su iniziativa della Società in assenza di giusta causa ovvero di dimissioni per giusta causa (nel caso specifico, nozione in cui si intende ricompresa l'ipotesi di modifica sostanzialmente peggiorativa del ruolo o il peso nell'ambito della struttura organizzativa, anche successivamente alla revoca della carica o della delega).
[42] O all'erogazione della relativa indennità sostitutiva, calcolata come per legge e contratto collettivo.
[43] In particolare, i casi di cessazione del rapporto dovuta a recesso su iniziativa della Società in assenza di giusta causa ovvero di dimissioni per giusta causa.

Per la sola posizione di Amministratore Delegato e Direttore Generale alla data di riferimento, l'Importo Base è calcolato in applicazione della seguente formula: 24 x (Remunerazione Ricorrente[44]/12).

Anche per i Consulenti Finanziari legati alla Banca da un rapporto di agenzia e appartenenti al Personale più Rilevante, la Banca potrà – a suo discrezionale giudizio – decidere di applicare la formula predefinita[45]. Ove applicata, per tali soggetti l'Importo Base è pari all'importo massimo di cui al comma 3 dell'art. 1751 c.c. calcolato considerando quale retribuzione, in luogo delle provvigioni, la complessiva Remunerazione Ricorrente come sopra definita.

Come indicato nella formula predefinita, l'Importo Base può essere diminuito ovvero incrementato[46] di una determinata percentuale derivante dall'applicazione, a ciascuna *Severance* individualmente riconosciuta, di specifici Fattori Correttivi, relativi a:

- media delle *performance* del soggetto degli ultimi 3 anni;
- *performance* della banca, con particolare riferimento ai livelli patrimoniali e di liquidità;
- età anagrafica;
- eventuale avvenuta maturazione del diritto a un trattamento pensionistico;
- rischio concreto di soccombenza in giudizio (anche tenendo conto di eventuali indicazioni fornite dall'autorità giudiziaria/arbitrale e/o da legali esterni);
- strategicità del ruolo/posizione ricoperta;
- comportamenti individuali (con particolare riferimento all'eventuale presenza di c.d. *compliance breach* accertati).

La Banca disciplina in modo analitico, con apposito documento interno, i criteri di applicazione dei Fattori Correttivi, attribuendo a ciascuno un peso percentuale in diminuzione ovvero aumento dell'Importo Base.
Con riferimento ai Consulenti Finanziari sono identificati Fattori Correttivi *ad hoc*[47], puntualmente indicati e analiticamente disciplinati in un apposito documento interno.
Fermo il rispetto del limite massimo alla *Severance* sopra indicato, l'applicazione degli Fattori Correttivi può determinare una variazione in aumento fino a un massimo di +60%[48], e/o una variazione in diminuzione fino a un massimo di -100%[49] dell'ammontare complessivo della *Severance*.

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, la *Severance*, ove determinata sulla base delle formule sopra indicate, nell'ambito di un accordo finalizzato alla composizione di una controversia attuale o potenziale, non rientra nel calcolo del rapporto massimo fra remunerazione fissa e variabile.
La *Severance* è corrisposta in conformità a quanto previsto dalle ricordate Disposizioni di Vigilanza di tempo in tempo vigenti e dalla politica di remunerazione della Banca. In particolare, ove previsto, l'erogazione della Severance è soggetta a differimento e corrisposta in parte in strumenti finanziari[50].
La *Severance* è assoggettata a *gate* d'accesso e a meccanismi di correzione *ex post* (*malus* e *claw-back*) previsti nell'ambito degli accordi di uscita, a copertura, fra il resto, di eventuali comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno della banca e del Gruppo (e comunque definiti in coerenza, da un lato, col quadro regolamentare e, dall'altro con la peculiare natura e caratteristiche della *Severance*)[51].

[44] Calcolata, come sopra indicato, includendo anche i compensi erogati nell'ambito del rapporto di amministrazione (fisso e media del variabile di breve termine dell'ultimo triennio).
[45] A ogni modo, anche ove non sia applicata la formula predefinita di cui sopra, l'ammontare della *Severance* eventualmente riconosciuta, in aggiunta al preavviso, rispetta i limiti massimi e i criteri generali sopra indicati (oltre a essere riconosciuta nel rispetto dell'applicabile rapporto fra remunerazione fissa e variabile, ove corrisposta a membri del Personale più Rilevante).
[46] Comunque, entro il limite massimo di 24 mensilità sopra indicato.
[47] Anche per tenere conto delle peculiarità del rapporto giuridico (di agenzia, anziché di lavoro subordinato) con gli stessi intercorrente.
[48] Salvo per quanto riguarda i Consulenti Finanziari legati alla Banca da un rapporto di agenzia, per i quali, fermo il rispetto del limite massimo alla *Severance* sopra indicato, tale percentuale può essere incrementata di un ulteriore 40%.
[49] In particolare, la variazione in diminuzione può arrivare a -100% in caso di mancato superamento del *gate* di Gruppo ovvero in presenza di accertati comportamenti individuali di gravità tale da fondare una giusta causa di licenziamento. Inoltre, l'importo riconosciuto a titolo di *Severance* può essere ridotto o azzerato al verificarsi di ipotesi di *malus* e *claw-back*.
[50] Per la *Severance*, il prezzo dell'azione è calcolato come media dei prezzi nei tre mesi precedenti la sottoscrizione dell'accordo che preveda il riconoscimento della *Severance* stessa (ovvero nei tre mesi precedenti la data di cessazione del rapporto di lavoro in caso di accordi stipulati *ex ante*). Nel caso di corresponsione di una remunerazione variabile ai soggetti indicati nel paragrafo 2.1, punto 4, terzo capoverso delle Disposizioni di Vigilanza, che rappresenti un "importo particolarmente elevato" (come individuato nella Politica in materia di Remunerazione), il pagamento della stessa rispetterà i criteri specificamente indicati nella Politica in materia di Remunerazione (in termini di periodo di differimento e percentuale di azioni impiegate per il pagamento della parte differita)
[51] Sono fatte salve le eccezioni e deroghe al Titolo IV, Capitolo 2, Sezione III, par. 2.2.3 ("Deroghe") delle Disposizioni di Vigilanza.

L'accordo per la corresponsione di *Severance* include clausole di rinuncia in via generale a ogni diritto comunque connesso, direttamente e/o indirettamente, al rapporto di lavoro e/o all'incarico di amministrazione e alla loro risoluzione, nonché a ogni diritto, pretesa e/o azione nei confronti della società e delle altre società del Gruppo per qualsivoglia titolo direttamente o indirettamente connesso con il rapporto di lavoro e/o con l'incarico di Amministratore Delegato e con la loro definitiva accettata cessazione. La rinuncia si estende ai diritti di natura risarcitoria nonché ai diritti di natura economica connessi ai suddetti rapporti e alla loro cessazione.

Con riferimento agli effetti della cessazione del rapporto sui piani di incentivazione, si veda quanto illustrato al riguardo al paragrafo 5.3 (per la componente variabile di breve periodo) e al paragrafo 5.4 (per la componente variabile a medio-lungo termine).

Di norma non vengono stipulati contratti di consulenza, per un periodo successivo alla cessazione del rapporto. È fatta salva, peraltro, tale possibilità, ove ciò risponda a comprovate esigenze di continuare ad avvalersi, nell'interesse aziendale, per un periodo di tempo limitato successivamente alla cessazione del rapporto, delle competenze e dell'apporto del personale e per lo svolgimento di specifiche e predeterminate attività (a fronte di un compenso opportunamente parametrato all'oggetto e alla portata dell'attività richiesta).

Per quanto riguarda l'assegnazione o il mantenimento di benefici monetari per il periodo successivo alla cessazione del rapporto, si veda quanto illustrato al paragrafo 5.1 e 5.3.

6.2 Patti di stabilità, di prolungamento del preavviso e patti di non concorrenza

In specifiche situazioni, soprattutto in una logica di *retention*, è possibile prevedere la sottoscrizione sia con dipendenti, anche appartenenti al Personale più Rilevante, sia con Consulenti Finanziari, di patti di stabilità e di prolungamento del preavviso, nel rispetto delle previsioni di Banca d'Italia. Possono inoltre essere stipulati – tanto in fase di assunzione quanto in costanza o alla cessazione del rapporto – patti di non concorrenza o di speciale riservatezza per un periodo di tempo successivo alla cessazione del rapporto così come previsto per l'Amministratore Delegato/Direttore Generale. Il corrispettivo di tali patti, di durata comunque limitata, è determinato, ai sensi della normativa applicabile, rispettivamente all'estensione temporale e territoriale del vincolo e al pregiudizio che potrebbe derivare alla Società e/o al Gruppo bancario nel caso in cui l'interessato esercitasse attività in concorrenza a quella della Società e/o del Gruppo bancario o divulgasse informazioni che (anche se non qualificabili come riservate ai sensi di legge) potrebbero anch'esse arrecare nocumento alla Società e/o al Gruppo bancario, tenendo altresì conto di ruolo e responsabilità precedentemente ricoperte dall'interessato. In ogni caso, tale corrispettivo, non può eccedere, quale limite massimo, l'ammontare della retribuzione ricorrente da ultimo goduta dal soggetto interessato parametrata al periodo di durata del patto.

In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, il corrispettivo dei patti di non concorrenza non è soggetto alle disposizioni di cui al presente paragrafo, per la quota che non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa del soggetto interessato. Tale corrispettivo inoltre non concorre al calcolo del limite al rapporto fra remunerazione variabile e fissa per la quota che, per ciascuno anno di durata del patto, non eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa del soggetto interessato. In ogni caso, tale corrispettivo è considerato ai fini del calcolo del limite massimo alle *Severance* sopra indicato, pari a 24 mensilità di Remunerazione Ricorrente.

6.3 Piano di azionariato per i dipendenti del Gruppo Generali

Con l'ambizione di promuovere un ambiente meritocratico che favorisca *l'engagement* delle persone al raggiungimento degli obiettivi strategici, una cultura di *ownership* e di *empowerment* e la loro partecipazione alla creazione di valore sostenibile nel 2023 Banca Generali ha preso parte alla seconda edizione del nuovo piano "We SHARE 2.0" lanciato dal Gruppo Generali, che prevede per il personale della Banca individuato dal Consiglio di Amministrazione - (con esclusione dei dirigenti con responsabilità strategiche e membri del Personale più Rilevante) l'opportunità di acquistare azioni Generali a condizioni agevolate in un contesto protetto, assegnando loro ulteriori azioni gratuite in caso di apprezzamento del titolo.

In questa nuova edizione, al fine di integrare gli obiettivi della strategia climatica e di rendere il nuovo piano più efficace rispetto all'attuale contesto di mercato, sono stati introdotti alcuni miglioramenti:

- l'introduzione di un obiettivo *Environmental Social Governance* (*ESG*) connesso alla riduzione delle emissioni di CO_2;
- l'attribuzione di ulteriori azioni gratuite legate anche al nuovo obiettivo *ESG*;
- l'ampliamento del periodo di esercizio, valutando la condizione di apprezzamento del titolo fino a tre volte anziché una;
- l'assegnazione, in caso di deprezzamento del titolo, di azioni aggiuntive gratuite legate ai dividendi distribuiti, qualora l'obiettivo *Net Holding Cash Flow* (NHCF) venga raggiunto.

Nell'ambito del piano è rinnovato il suo supporto alla Fondazione The Human Safety Net, effettuando una donazione per ogni dipendente che aderisce al piano e dando la possibilità ai partecipanti di fare altrettanto.

7. Il pay mix per ruolo e funzioni[52]

7.1 Organi sociali

7.1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione

Il compenso per i membri del Consiglio di Amministrazione viene determinato in occasione della nomina dall'Assemblea dei Soci, ai sensi del primo comma dell'art. 2389 del Codice Civile, in misura fissa oltre l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'attività, avuto riguardo anche a rilevazioni e studi di settore in merito.
La remunerazione dei componenti non esecutivi, ivi compreso il Presidente, e indipendenti del Consiglio di Amministrazione è, quindi, composta esclusivamente da una componente fissa, oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico; gli stessi non sono beneficiari di alcun tipo di remunerazione variabile legata al conseguimento di obiettivi. Per gli amministratori non muniti di deleghe esecutive (ivi compreso il Presidente) non sono contemplati nemmeno piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.
Agli amministratori che sono anche membri di comitati consiliari sono corrisposti degli emolumenti aggiuntivi – determinati in misura fissa e/o parametrata al numero di riunioni cui il consigliere presenzia – rispetto a quanto già percepito in qualità di membri del Consiglio di Amministrazione, in funzione delle competenze attribuite a tali comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse e avuto riguardo anche a rilevazioni e studi di settore, in cui vengono esaminate le retribuzioni degli amministratori e in particolare quelle degli amministratori partecipanti ai diversi Comitati.
La politica di remunerazione a favore del Presidente prevede la corresponsione di un compenso fisso annuo determinato anche sulla base di analisi comparative con figure analoghe.
Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato si rinvia all'apposito paragrafo 7.2.1 relativo ai Dirigenti con responsabilità strategiche.
Si precisa infine che a favore dei componenti il Consiglio di Amministrazione è stata stipulata una polizza *D&O*, come di seguito illustrata.

7.1.2 Componenti del Collegio Sindacale

Il compenso per il Presidente del Collegio Sindacale e per gli altri componenti viene determinato dall'Assemblea dei Soci al momento della nomina e per tutta la durata del mandato. La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale è composta da una componente fissa e da una componente parametrata al numero di riunioni cui il Sindaco presenzia. I componenti effettivi del Collegio Sindacale non sono beneficiari di alcun tipo di remunerazione variabile.
Ai soggetti in questione compete inoltre il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni. Ai componenti del Collegio Sindacale è altresì attribuito un ulteriore compenso, in aggiunta a quello percepito in qualità di membri dell'organo di controllo, per l'assunzione, da parte del Collegio Sindacale, in conformità alle previsioni normative vigenti, dei compiti e delle funzioni di Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.
I membri dell'organo di controllo beneficiano infine della polizza *D&O*, come di seguito illustrata.

7.1.3 Polizza di assicurazione D&O (Directors' and Officers' Liability Insurance)

In linea con la *best practice* diffusa sui mercati finanziari e tenuto conto degli elementi caratterizzanti lo svolgimento dell'attività d'impresa della Banca e del Gruppo, l'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2007 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a stipulare una polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile degli Amministratori, dei Sindaci e del Direttore Generale della Società (*Directors' and Officers' Liability Insurance – D&O*), secondo i seguenti termini di massima:

- durata: 12 mesi, rinnovabili di anno in anno, sino a revoca dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea dei Soci;

[52] La definizione del pacchetto retributivo per le diverse categorie di dipendenti può tenere conto del contesto normativo e di mercato applicabile alle società controllate nel rispetto della normativa locale e di settore.

- massimale: 10 milioni euro per sinistro/anno, per la globalità degli assicurati, con dei sotto limiti per le richieste di risarcimento in materia di lavoro;
- esclusione della copertura assicurativa per i casi di dolo e colpa grave.

7.2 Il Personale dipendente

7.2.1 Dirigenti

Per gli appartenenti a questa categoria, si prevede che il pacchetto retributivo sia composto da:

1 Componente fissa	1	Retribuzione fissa	Parametrata al ruolo e alle responsabilità attribuite che riflette il livello di esperienza professionale e anzianità del personale
	2	Indennità di carica	Eventuale, sulla base del ruolo e delle responsabilità attribuite
	3	Benefit	Come di tempo per tempo previsto per i dirigenti del Gruppo bancario
	4	Previdenza integrativa fino a un massimo del 13% della RAL	
2 Componente variabile	1	Remunerazione variabile annuale	Si applicano, a seconda del ruolo ricoperto dal dirigente, il principio del differimento, dei *gate* di accesso, dei meccanismi di malus e di claw-back e del pagamento in azioni Banca Generali. La consuntivazione avviene per interpolazione lineare rispetto ai *target* stabiliti per i singoli obiettivi, secondo le modalità meglio descritte al § 5.3.
	2	Remunerazione variabile pluriennale	Eventuale, sulla base del ruolo e delle responsabilità attribuite
	3	Partecipazione a piani di ingresso, di fidelizzazione e/o retention	Eventuale, sulla base del ruolo e delle responsabilità attribuite
3 Severance			Il trattamento previsto in caso di scioglimento del rapporto di lavoro con un dirigente è definito ai sensi della normativa di riferimento; eventuali meccanismi di indennizzo o patti di non concorrenza o di stabilità in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, oltre a quelli eventuali attualmente in essere, potranno essere pattuiti nel rispetto dei principi definiti ai precedenti punti 6.1.

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Ad integrazione di quanto sopra, con specifico riferimento alle cariche di Amministratore Delegato e di Direttore Generale (attualmente ricoperte dalla medesima persona), la remunerazione complessiva si compone di:

- un compenso fisso ricorrente in qualità di Amministratore Delegato e una retribuzione annua omnicomprensiva (RAL) in qualità di Direttore Generale. La remunerazione è stata da ultimo determinata con effetto dal 7 maggio 2024 dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le Remunerazioni, in coerenza con il ruolo ricoperto e le rilevanti sfide manageriali e strategiche di Banca Generali;
- una retribuzione variabile di breve termine, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* espressi nella relativa *Balanced Scorecard*, che può arrivare fino a un massimo del 100% del compenso fisso (qualora sia raggiunto il livello massimo di *performance* totale, e non prevede nessun minimo garantito. Tale remunerazione variabile è soggetta alla logica dei *gate* d'accesso, a quella di differimento di erogazione del *bonus* e del pagamento in azioni Banca Generali e ai meccanismi di *malus* e di *claw-back*;
- una componente variabile di lungo periodo (*Long Term Incentive*), che può arrivare fino ad un massimo del 100% del compenso fisso;
- una eventuale partecipazione a piani di fidelizzazione e/o *retention*.

Il rapporto tra componenti variabile e fissa della remunerazione corrisposta è prevista al massimo pari a 2 a 1.

La *BSC* è strutturata come segue:

PROSPETTIVA	KPI	PESO	VALUTAZIONE	RIFERIMENTO A TARGET (*)
Performance economica e finanziaria aggiustata per il rischio	Obiettivi commerciali	10%	Finanziaria	100% budget
	Recurring Net Profit	25%		100% budget
	Costi di Struttura	10%		100% budget
	Return on Risk Adjusted Capital (RoRAC)	15%		100% budget
People Value		10%	Qualitativa/Quantitativa non finanziaria basata su specifici KPI	
Sustainability commitment		10%		
Efficiency & Business Transformation		20%		

(*) Sono previsti due ulteriori livelli di *performance* (*under performance* e *over performance*).

Con particolare riferimento agli indicatori economico-finanziari di *Recurring Net Profit* e RORAC, sono di seguito riportate le curve di *performance* associate:

	LIVELLO DI PAYOUT			
	0%	MIN	100%	MAX
Recurring Net Profit	< 95%	95%	100%	105%
RoRAC	< 90%	90%	100%	110%

In relazione alla posizione di Amministratore Delegato/Direttore Generale, alla data di riferimento, in caso di anticipata cessazione del rapporto di lavoro, è pattuito quanto descritto al paragrafo 6.1.

Altri Dirigenti con responsabilità strategiche (Vice Direttore Generale)

Con specifico riferimento alla carica di Vice Direttore Generale, ad integrazione di quanto previsto al paragrafo 5.2 ("Remunerazione del personale dipendente"), la remunerazione si compone di:

- una componente fissa della remunerazione;
- una retribuzione variabile annuale, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* espressi nella relativa *Balanced Scorecard* e soggetta alla logica dei *gate* d'accesso, a quella di differimento di erogazione del *bonus*, del pagamento in azioni Banca Generali e ai meccanismi di *malus* e di *claw-back*, analogamente a quanto previsto per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, che può arrivare fino a un massimo del 100%della remunerazione annua lorda, qualora sia raggiunto il livello massimo di *performance* totale, e non prevede nessun minimo garantito;
- una retribuzione variabile di lungo periodo (*Long Term Incentive*), analogamente a quanto previsto per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il cui *bonus range* relativo è fissato tra lo 0% e il 100% della remunerazione annua lorda;
- una eventuale partecipazione a piani di ingresso o a scadenza basati su obiettivi commerciali (es. di raccolta/ricavo);
- una eventuale partecipazione a piani di fidelizzazione e/o *retention.*

Il rapporto tra componenti variabile e fissa della remunerazione corrisposta, previa conforme delibera dell'Assemblea dei soci, sarà al massimo pari a 2 a 1.

Altro Personale più Rilevante

Per gli appartenenti a questa categoria, il pacchetto retributivo è composto dalle componenti descritte al paragrafo 7.2.1.
La retribuzione variabile di breve termine è definita sulla base del peso e della complessità della posizione ricoperta e può arrivare fino a un massimo del 100% della retribuzione annua lorda per i dirigenti del Gruppo Banca Generali, in particolare con riferimento alle posizioni commerciali e/o legate alle gestioni nell'ambito delle attività di *asset management.*

La remunerazione variabile per la funzione HR e il Dirigente Preposto alla firma del bilancio viene mantenuta di importo contenuto in conformità con le più recenti previsioni normative.
A detta componente variabile si applicano il principio del differimento, del pagamento in azioni Banca Generali, quello dei *gate* di accesso, e dei meccanismi di *malus* e di *claw-back* illustrati in precedenza.
In aggiunta a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione può determinare che la componente

variabile della retribuzione preveda per alcuni di essi anche la partecipazione a un piano di *Long Term Incentive*. Il *bonus range* relativo a tale *LTI* è fissato tra lo 0% e il 100%[58] del compenso fisso.
Il rapporto tra componenti variabile e fissa della remunerazione corrisposta per tali dirigenti sarà al massimo pari a 1:1; tuttavia per alcuni di detti *manager*, il rapporto tra componenti variabile e fissa della remunerazione corrisposta, previa conforme delibera dell'Assemblea dei Soci, potrà essere elevato al valore 2:1. Eventuali superamenti di detti rapporti saranno soggetti all'applicazione del meccanismo del *cap*, come sopra descritto.

Responsabili delle funzioni di Controllo

Per gli appartenenti a questa categoria, il pacchetto retributivo è composto dalle componenti descritte al paragrafo 7.2.1.
La retribuzione variabile annuale sulla base del peso e della complessità della posizione ricoperta può andare fino a un massimo del 33,3% della remunerazione fissa totale, qualora sia raggiunto il livello massimo di *performance* totale, e non prevede nessun minimo garantito.
Gli obiettivi fissati sono coerenti con i compiti assegnati e indipendenti dai risultati conseguiti dalla Banca e sono rappresentati da obiettivi progettuali e di copertura del ruolo oltre che di sostenibilità aziendale.
A detta componente variabile si applicano il principio del differimento, quello dei *gate* di accesso e i meccanismi di *malus* e di *claw-back*.
Per i dirigenti responsabili delle funzioni di controllo non è prevista la partecipazione al piano *Long Term Incentive*.

Altri Dirigenti

Per gli appartenenti a questa categoria, il pacchetto retributivo è composto dalle componenti descritte al paragrafo 7.2.1.
La retribuzione variabile annuale può variare sulla base del peso e della complessità della posizione ricoperta e può andare fino a un massimo del 80% (elevabile al 100% in limitati casi derivanti da mobilità interna) della retribuzione annua lorda, qualora sia raggiunto il livello massimo di *performance* totale, e non prevede nessun minimo garantito fisso.
Tale retribuzione variabile è soggetta a *gate* di accesso e dei meccanismi di *malus* e di *claw-back* come illustrati in precedenza.
In aggiunta, il Consiglio di Amministrazione può determinare che la componente variabile della retribuzione preveda per alcuni di essi anche la partecipazione a un piano di *Long Term Incentive*. Il *bonus range* relativo a tale *LTI* è fissato tra lo 0% e l'87,5% del compenso fisso.

7.2.2 Quadri direttivi e aree professionali

La remunerazione degli altri dipendenti avviene in conformità al CCNL Aziende del Credito, integrato dal Contratto Integrativo Aziendale per quanto attiene agli istituti di natura economica e dagli Accordi a Latere di pari data per quanto riguarda altri *benefit* di contenuto anche normativo.
Per alcuni quadri direttivi, può essere prevista una retribuzione variabile di breve periodo, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* espressi nelle relative *Balanced Scorecards*. A detta componente variabile si applicano il principio dei *gate* di accesso, e i meccanismi di *malus* e di *claw-back* illustrati in precedenza.
Su motivati presupposti per tutti i quadri direttivi e aree professionali potrà essere deliberata anche la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o *retention*.

7.2.3 Relationship Manager

La remunerazione si compone di:
- una retribuzione annua fissa (RAL, omnicomprensiva per i dirigenti)
- una retribuzione variabile annuale, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* espressi nelle relative schede di incentivo (*BSC* o *MBO*). A detta componente variabile si applicano il principio del differimento e quello dei *gate* di accesso illustrati in precedenza.

La retribuzione variabile può arrivare fino a un massimo del 100% della remunerazione annua lorda (o superiore in presenza di piani di ingresso o a scadenza basati su obiettivi di raccolta/ricavo) e non prevede nessun minimo garantito.
Su motivati presupposti, potrà essere deliberata anche la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o *retention* ed è diffuso l'utilizzo di patti di stabilità, patti di prolungamento del preavviso e/o di non concorrenza in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro.

[58] Per alcune funzioni identificate dalla regolamentazione di riferimento la percentuale di LTI può essere più bassa alla soglia del 50% indicato al par. 5.4.

Considerato che l'attività dei *Relationship Manager* è finalizzata al miglior soddisfacimento degli interessi della clientela nel rispetto delle norme che disciplinano la distribuzione di prodotti e servizi di investimento, le attività interessate dalla remunerazione incentivante devono rispettare i conseguenti principi di professionalità, correttezza nelle relazioni con la clientela e fidelizzazione della stessa. A tal fine sono stati introdotti, accanto ai tradizionali obiettivi di raccolta e ricavo, obiettivi di correttezza e conformità alla norma dell'attività svolta e meccanismi di *malus* e di *claw-back* specifici.

Coloro che appartengono alla categoria e sono anche dirigenti beneficiano inoltre di una previdenza integrativa fino al 13% della RAL e del pacchetto *benefit* previsto per i dirigenti del Gruppo bancario.
Attualmente il trattamento previsto in caso di scioglimento del rapporto è determinato ai sensi della normativa di riferimento; eventuali meccanismi di indennizzo o patti di non concorrenza o di stabilità in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, oltre a quelli eventuali attualmente in essere, potranno essere pattuiti nel rispetto dei principi definiti ai precedenti punti 6.1 e 6.2.

7.2.4 Gestori di portafogli

La remunerazione si compone di:
- una retribuzione annua fissa (RAL, omnicomprensiva per i dirigenti);
- una retribuzione variabile collegata ad uno specifico piano di *MBO* o *BSC*. A detta componente variabile si applicano il principio del differimento, quello dei *gate* di accesso e i meccanismi di *malus* e di *claw-back* illustrati in precedenza.

La retribuzione variabile può arrivare a un massimo del 100% della remunerazione annua lorda e non prevede nessun minimo garantito.
Su motivati presupposti, potrà essere deliberata anche la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o *retention*.
Attualmente il trattamento previsto in caso di scioglimento del rapporto è ai sensi della normativa di riferimento; eventuali meccanismi di indennizzo o patti di non concorrenza o di stabilità in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, oltre a quelli eventuali attualmente in essere, potranno essere pattuiti nel rispetto dei principi definiti ai precedenti punti 6.1 e 6.2.

7.3 Remunerazione della Rete: focus sulla trasparenza nella vendita dei beni e servizi bancari

In applicazione delle vigenti *"Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti"* emanate dalla Banca d'Italia, Banca Generali ha identificato i soggetti rilevanti ai fini della vendita dei beni e servizi bancari. Alla data di redazione del presente documento, rilevano 2.490 soggetti di cui 38 sono responsabili di Area o figure manageriali analoghe.

Per tali soggetti, le politiche e le prassi di remunerazione non costituiscono incentivi tali da indurre la rete di vendita a perseguire gli interessi propri o della Banca con modalità dannose per il cliente.

Più nel dettaglio, la componente variabile della remunerazione dei soggetti rilevanti:
- è coerente con gli obiettivi e i valori del Gruppo nonché con le strategie di lungo periodo;
- è ispirata ai principi di diligenza, trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela, tutela e fidelizzazione della stessa, contenimento dei rischi legali e reputazionali;
- è ancorata a criteri quantitativi e qualitativi;
- non incentiva a offrire uno specifico prodotto, o una specifica categoria o combinazione di prodotti, non adeguati agli obiettivi e alle esigenze finanziarie del cliente;
- è adeguatamente bilanciata rispetto alla componente fissa della remunerazione;
- è soggetta a meccanismi di correzione tali da consentirne la riduzione (anche significativa) o l'azzeramento, in caso di comportamenti che abbiano determinato o concorso a determinare un danno significativo per i clienti.

In conformità al quadro di riferimento, le politiche e le prassi di remunerazione:
- prevedono specifici indicatori per il personale preposto alla trattazione dei reclami, al fine di tenere conto dei risultati conseguiti nella gestione degli stessi e della qualità delle relazioni con la clientela;
- assicurano la prudente gestione del rischio per il personale preposto alla valutazione del merito creditizio.

Al fine di contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla politica di gestione del rischio del Gruppo Bancario, tenuto conto dei limiti regolamentari applicabili, i sistemi di remunerazione e incentivazione del personale preposto alla valutazione del merito creditizio, inoltre, includono indicatori di monitoraggio della prudente gestione del rischio, con particolare riferimento al rischio creditizio.
Nella valutazione complessiva vengono considerati i risultati del monitoraggio delle strutture responsabili della verifica della corretta relazione con la clientela nonché correttivi correlati alla valutazione di altri indicatori di *compliance* e qualità (a titolo esemplificativo e non esaustivo: adeguata verifica della clientela, azioni di regolarizzazione, fruizione di corsi formativi obbligatori).
Sono inoltre considerati gli esiti delle verifiche da parte delle Funzioni di controllo aziendali.
Tali elementi, volti a valutare la corretta condotta individuale (il rispetto delle normative e procedure interne e la trasparenza nei confronti della clientela) sono tenuti in debita considerazione in fase di assegnazione della componente variabile.

8. I Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede

8.1 Informazioni sulla tipologia di rapporto

I Consulenti Finanziari, ad eccezione dei *Relationship Manager*, sono legati alla società da un contratto di agenzia sulla base del quale il Consulente Finanziario è incaricato stabilmente (e senza rappresentanza) di svolgere, in via autonoma – per conto della società e, su indicazione della stessa, anche nell'interesse di società terze mandanti – nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza, la promozione e il collocamento in Italia degli strumenti e servizi finanziari, dei prodotti e servizi bancari, dei prodotti assicurativi e dei prodotti diversi indicati nel contratto stesso, come pure di curare – con tutta la diligenza richiesta allo scopo di realizzare le finalità aziendali – l'assistenza della clientela acquisita e/o assegnata.
Il rapporto può avere termine (oltre che per il verificarsi degli eventi estintivi previsti dalla legge) a seguito di risoluzione consensuale o di dichiarazione di recesso di una delle due parti, nel rispetto dei previsti periodi di preavviso, salvo che non si verifichi un inadempimento di tale gravità da non consentire la prosecuzione neppure temporanea dello stesso.
Sotto la responsabilità della Vice Direzione Generale Distribution operano le Reti Senior Partner, *Private e Wealth* e quella dei *Financial Planner Agent*.

Nella Rete *Private* e Wealth i Consulenti Finanziari sono qualificati in funzione di livelli crescenti di esperienza. L'assegnazione alle diverse categorie avviene prendendo in considerazione sia l'esperienza sia le masse in gestione. Il coordinamento dei Consulenti Finanziari è demandato a una struttura manageriale di secondo livello costituita dagli *Area Manager* che si avvalgono per il coordinamento dei consulenti Finanziari dell'ausilio di una struttura di terzo livello rappresentata dai *District Manager o dai Wealth Advisor Manager*. Gli *Area Manager* riportano direttamente ai *Sales Manager* della Rete *Private* e *Wealth*. La rete dei Consulenti Finanziari denominata *Financial Planner Agent* svolge anche attività assicurativa per conto delle compagnie del Gruppo Generali, che rispondono a una struttura manageriale di secondo livello rappresentata da *FPA Manager*, che a loro volta riportano a una struttura manageriale di primo livello rappresentata da un *Sales Manager*.
Nell'ambito della *Rete Senior Partner* i singoli Consulenti Finanziari sono coordinati da un *Sales Manager* che si avvale dell'ausilio di un *Deputy Sales Manager*.
Queste figure professionali sono destinatarie, nell'ambito di una disciplina comune, di una specifica regolamentazione economica i cui principi generali sono di seguito enunciati.

8.2 La remunerazione dei Consulenti Finanziari e dei Manager

La remunerazione dei Consulenti Finanziari, a differenza di quella dei dipendenti, non ha per definizione carattere di stabilità nel tempo in quanto, come già specificato, sono legati alla Banca non da un rapporto di lavoro subordinato ma da un autonomo contratto di agenzia. Pertanto, per dette figure le remunerazioni passate non rappresentano garanzia di remunerazione futura; tale affermazione è ancora più vera in presenza di piani di ingresso temporanei.
La remunerazione dei Consulenti Finanziari è infatti costituita da provvigioni di diversa natura, che sono influenzate dalla tipologia di attività svolta, dalla gamma di prodotti collocati, dagli accordi di distribuzione in essere con le società prodotto.
La remunerazione del Consulente Finanziario ha natura di reddito d'impresa, nella determinazione del quale intervengono anche costi di produzione variabili o fissi (si pensi ad es. ai costi per la remunerazione di propri collaboratori), e riceve un trattamento fiscale del tutto diverso da quello del reddito di lavoro subordinato, cui è difficilmente equiparabile.

Il sistema remunerativo è stabilito in via generale e comune per tutti i Consulenti Finanziari appartenenti a una determinata categoria e non è quindi direttamente connesso all'incidenza dell'attività del singolo Consulente Finanziario sul profilo di rischio dell'intermediario. Esso deve coniugare la

necessità di riconoscere ai Consulenti Finanziari una remunerazione proporzionata ai ricavi dell'azienda, in linea con quanto comunemente praticato nel mercato di riferimento, con la necessità di evitare situazioni di potenziale conflitto di interesse.
La remunerazione dei Consulenti Finanziari di Banca Generali è costituita dalle seguenti voci principali:

i. provvigioni di vendita: la Banca riconosce al Consulente Finanziario quota parte delle commissioni pagate dal cliente all'atto della sottoscrizione di prodotti Finanziari. Tali commissioni sono differenti in ragione delle varie tipologie di prodotto e modulabili in ragione dell'importo versato e/o del patrimonio del cliente. Di queste commissioni normalmente viene retrocessa una percentuale al Consulente Finanziario, che può variare in funzione del livello professionale ricoperto;
ii. provvigioni di gestione e mantenimento: la Banca riconosce al Consulente Finanziario su base mensile una provvigione volta a remunerare il servizio di consulenza e assistenza che il Consulente Finanziario presta al cliente nel corso del rapporto, commisurata al valore degli investimenti della clientela, differenziata sia per ruolo del Consulente Finanziario che per tipologia di prodotto;
iii. provvigioni ricorrenti: sono simili alle precedenti, ma riferite specificamente alle commissioni di gestione pagate dai clienti relativamente alle gestioni di portafogli;
iv. provvigioni di consulenza: sono simili alle precedenti, ma riferite alla prestazione del servizio di consulenza specifica a pagamento.

Le provvigioni di cui sopra hanno carattere ricorrente e non hanno valenza incentivante.

Considerato che l'attività dei Consulenti Finanziari è finalizzata al miglior soddisfacimento degli interessi della clientela, nel rispetto delle norme che disciplinano la distribuzione di prodotti e servizi di investimento (MIFID), l'intera attività svolta deve rispettare i conseguenti principi di professionalità, correttezza nelle relazioni con la clientela e fidelizzazione della stessa. A tal fine sono stati introdotti obblighi di correttezza e conformità alla norma dell'attività svolta, attraverso l'obbligo in capo al Consulente Finanziario di svolgere un'adeguata attività di assistenza *post* vendita ai clienti. Nel contratto che disciplina il rapporto tra il Consulente Finanziario e la Banca sono quindi previsti meccanismi di riduzione delle provvigioni di carattere ricorrente per il caso in cui il Consulente Finanziario non svolga regolarmente tale attività.
Per quanto riguarda la remunerazione dell'attività di promozione diretta svolta dai *Manager* vi è una ripartizione delle provvigioni analoga a quella sopra illustrata per i Consulenti Finanziari; le stesse regole generali con percentuali specifiche presiedono al calcolo delle provvigioni corrisposte per l'attività di promozione mediante supervisione da loro realizzata.

Considerato che anche l'attività dei *Manager* è finalizzata al miglior soddisfacimento degli interessi della clientela, nel rispetto delle norme che disciplinano la distribuzione di prodotti e servizi di investimento, l'intera attività svolta deve rispettare i conseguenti principi di professionalità, correttezza nelle relazioni con la clientela e fidelizzazione della stessa. A tal fine anche per i *Manager* sono stati introdotti obblighi di correttezza e conformità alla norma dell'attività svolta, attraverso l'obbligo di indirizzare i Consulenti Finanziari coordinati a svolgere un'adeguata attività di assistenza *post* vendita ai clienti. Nel contratto che disciplina il rapporto tra il *Manager* e la Banca sono quindi previsti meccanismi di riduzione delle provvigioni di carattere ricorrente per il caso in cui i Consulenti Finanziari coordinati non svolgano regolarmente tale attività. Inoltre, nell'ambito di un processo di progressiva responsabilizzazione dei *Manager* nell'attività di coordinamento e supervisione, sono previsti meccanismi economici volti a considerare i rischi specifici eventualmente emersi nell'ambito dell'area coordinata, anche al fine della determinazione della remunerazione di natura ricorrente.
Sono inoltre previsti per i Consulenti Finanziari e per i *Manager* sistemi di incentivazione annuali basati sull'individuazione di obiettivi individuali, per i Consulenti Finanziari e di gruppo per i *Manager*. Tali sistemi si focalizzano sulla raccolta netta e sui servizi e prodotti che hanno l'obiettivo di contribuire alla diversificazione/contenimento del rischio, distinguendo in funzione dei differenti livelli di servizio attraverso cui tali finalità sono perseguite.
La Banca può prevedere, inoltre, sistemi di incentivazione monetaria pluriennali, in aggiunta alle incentivazioni annuali, con lo scopo di premiare tutti coloro che si distingueranno per *performance* eccellenti e continuative, in linea con gli obiettivi di crescita e di redditività della Banca.
Gli obiettivi devono sempre essere realizzati nel rispetto della necessità di mantenere la correttezza nelle relazioni con la clientela e di contenere i rischi legali e reputazionali. Tutte le erogazioni delle incentivazioni vengono effettuate solamente a condizione che, alle date previste per le erogazioni stesse, il rapporto di agenzia sia regolarmente in essere, non sia in corso il periodo di preavviso e si siano verificate tutte le condizioni richieste di raggiungimento degli obiettivi di risultato stabiliti.
Inoltre, considerato che l'attività è finalizzata al miglior soddisfacimento degli interessi della clientela nel rispetto delle norme che disciplinano la distribuzione di prodotti e servizi di investimento, anche le attività interessate dalla remunerazione incentivante devono rispettare i conseguenti principi di professionalità, correttezza nelle relazioni con la clientela e fidelizzazione della stessa.

A tal fine sono stati introdotti accanto ai tradizionali obiettivi di raccolta e ricavo, obiettivi di correttezza e conformità alla norma dell'attività svolta e meccanismi di *malus* e di *claw-back* specifici.
Il diritto alla percezione dei *bonus* derivanti dai suddetti sistemi è inoltre subordinato, oltre che all'effettivo risultato raggiunto, al raggiungimento del *gate* d'accesso di Gruppo bancario di cui al precedente punto 5.2.2.
Su motivati presupposti, potrà essere deliberata per i Consulenti Finanziari e i *Manager* anche la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o *retention* e la possibilità di stipula di patti di non concorrenza (vedasi anche paragrafi 5.6 e 6.2).
Considerate le previsioni di cui alle Disposizioni di Vigilanza, per le finalità di cui al presente documento, le componenti della remunerazione di cui alle voci sub (i) e (iv) sono assimilabili alla remunerazione di natura fissa (ie. remunerazione ricorrente), mentre i sistemi di incentivazione previsti e l'eventuale partecipazione a piani di *stock option* sono assimilabili alla componente di natura variabile della remunerazione del personale dipendente (ie. remunerazione non ricorrente o incentivante).

8.3 Figure appartenenti al Personale più Rilevante

Come detto, il coordinamento delle reti dei Consulenti Finanziari delle Reti *Private* e *Wealth, Senior Partner e Financial Planner Agent* è affidato ai *Sales Manager*.
Le regole di remunerazione e di incentivazione di queste categorie manageriali sono le medesime sopra illustrate.
Tuttavia, considerata l'importanza del ruolo di supervisione e coordinamento attribuito ai *Sales Manager* detti soggetti sono ricompresi tra il Personale più Rilevante; conseguentemente, per quanto attiene la remunerazione variabile degli stessi, collegata ai piani di incentivazione, sono applicate anche le stesse logiche di differimento dell'erogazione del *bonus*, del pagamento in azioni Banca Generali, dei *gate* di accesso – oltre che i meccanismi di *malus* e di *claw-back* specifici previsti per la categoria – illustrate in precedenza e applicate al Personale più Rilevante.
Su motivati presupposti anche per dette figure potrà essere deliberata la partecipazione a piani di fidelizzazione e/o *retention*.
Il rapporto tra componenti ricorrente e incentivante della remunerazione corrisposta alle suddette figure, previa conforme delibera dell'Assemblea dei soci, sarà al massimo pari a 2 a 1; eventuali superamenti di detto rapporto saranno soggetti all'applicazione del meccanismo del *cap*, come sopra descritto.

Inoltre, in base ai criteri quantitativi previsti dalle Disposizioni di Vigilanza e dal Regolamento Delegato (UE) n. 923/2021, sono stati inseriti tra il Personale più Rilevante, con le precisazioni di cui al paragrafo 2.1, n. 76 Consulenti Finanziari che rientrano nelle seguenti categorie:

- Consulenti Finanziari che al termine dell'esercizio precedente hanno percepito una remunerazione complessiva (tra componente ricorrente ed incentivante) pari o superiore ad euro 750.000,00.
- Consulenti Finanziari che al termine dell'esercizio precedente hanno percepito una remunerazione complessiva (tra componente ricorrente ed incentivante) pari o superiore a euro 1.000.000,00.
- Consulenti Finanziari con remunerazione pari o superiore al minore tra i) euro 500.000,00, ii) la remunerazione totale media riconosciuta ai componenti dell'organo con funzione di supervisione strategica e di gestione e all'alta dirigenza ed inferiore ad euro 750.000,00, con attività professionale significativamente impattante sul profilo di rischio dell'unità operativa/aziendale di riferimento.

Per quanto attiene la remunerazione variabile degli stessi, collegata ai piani di incentivazione, sono applicate quindi le stesse logiche di differimento dell'erogazione del *bonus*, del pagamento in azioni Banca Generali, dei *gate* di accesso – oltre che i meccanismi di *malus* e di *claw-back* specifici previsti per la categoria –, illustrate in precedenza e applicate al Personale più Rilevante.
Il rapporto tra componenti ricorrente e incentivante della remunerazione corrisposta alle suddette figure sarà al massimo pari a 1 a 1; eventuali superamenti di detto rapporto saranno soggetti all'applicazione del meccanismo del *cap*, come sopra descritto.

8.4 Istituti accessori alla remunerazione ricorrente

Sono riconosciuti ai Consulenti Finanziari e ai *Manager* una copertura assicurativa per il caso di infortunio malattia e invalidità permanente e gli istituti previdenziali e di fine rapporto previsti dalla normativa. A ciò si aggiunge una specifica polizza finalizzata a garantire un reddito minimo in caso di grave inabilità permanente (*Long Term Care*).
Queste misure hanno lo scopo di riconoscere a Consulenti Finanziari e *Manager*, accanto alla retribuzione ordinaria, una serie di protezioni e di coperture volte a consolidare il rapporto professionale con la Banca, a reciproca garanzia di continuità di risultati nel tempo e nella convinzione anche che tali tutele consentano un rapporto più efficace e sereno nei confronti della clientela.

8.5 Forme di fidelizzazione

Quali forme di fidelizzazione dei Consulenti Finanziari possono essere utilizzati i *bonus* differiti di fidelizzazione, per effetto dei quali un importo predeterminato viene investito in una polizza di capitalizzazione e può essere erogato dopo 5 o 7 anni dalla data di ingresso e a condizione che, alla data di liquidazione, il Consulente Finanziario abbia mantenuto il suo rapporto professionale con il Gruppo bancario e abbia raggiunto un obiettivo significativo quanti-qualitativo di patrimonio.

A tali forme di fidelizzazione possono aggiungersi specifici istituti di natura fidelizzante in favore delle strutture manageriali.

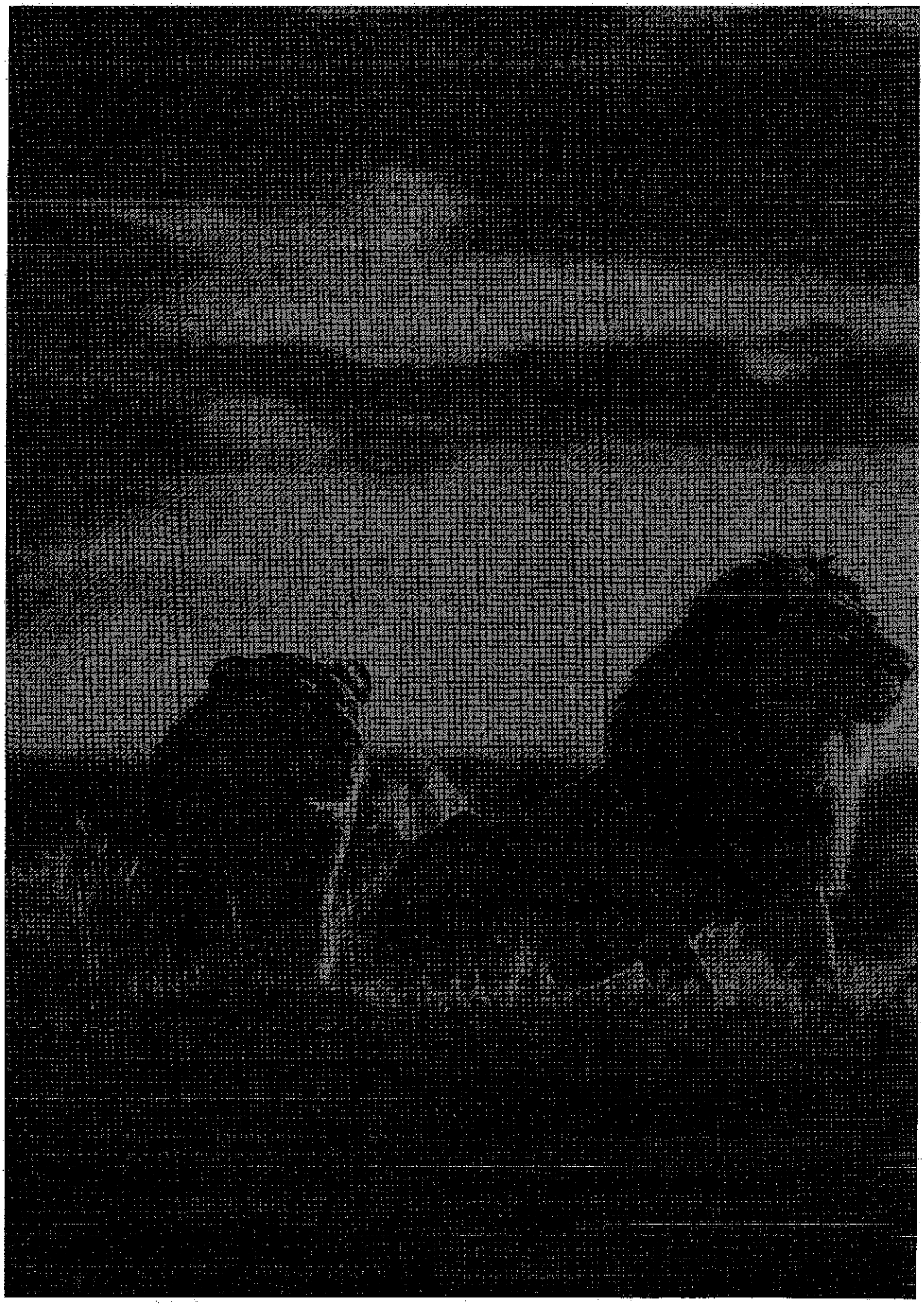
9. Il personale delle imprese di investimento

Il Gruppo ricomprende le imprese di investimento del Gruppo Intermonte (Intermonte Partners SIM S.p.A. e Intermonte SIM S.p.A.). Come previsto dalle vigenti Disposizioni, Banca Generali si avvarrà, a partire dall'esercizio 2025, della facoltà di derogare a quanto previsto dalle Disposizioni stesse, incluso il limite del rapporto fra remunerazione variabile e fissa (cap 2:1), per tutte le risorse, comprese quelle identificate nel perimetro del Personale più Rilevante di Gruppo, se svolgono attività esclusivamente per un'impresa di investimento. I principi generali della Politica di remunerazione e incentivazione di Gruppo sono comunque ad essa applicabili, pur restando soggetta alla normativa di settore, anche in base al principio di proporzionalità, riguardo, fra l'altro, a:

- ruolo dell'assemblea, degli organi sociali, del Comitato Remunerazioni, se previsto, e in generale dei processi di *governance*;
- identificazione del Personale più Rilevante;
- struttura dei sistemi di remunerazione e incentivazione (tra cui componente variabile soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 1 anno; per il Personale più Rilevante, la componente variabile, ove superiore a 50.000 euro ovvero ad ¼ della remunerazione totale, è corrisposta, per una quota pari al 50%, in azioni (in particolare venendo a tal fine utilizzate – a fronte dell'ingresso della SIM nel Gruppo Bancario, e dell'avvenuto *delisting* del relativo titolo – le azioni quotate della Banca, il tutto subordinatamente ad approvazione delle occorrenti procedure di *governance* della Banca e della SIM[64];
- integrazione dei criteri *ESG* nei sistemi di remunerazione e incentivazione;
- applicazione di modalità specifiche di differimento, tra le diverse categorie di risk takers, prevedendo l'attribuzione di remunerazione variabile in strumenti finanziari, in linea con le previsioni regolamentari di settore;
- eventuali limiti alla remunerazione variabile, tenuto conto delle previsioni specifiche di settore;
- rispetto della neutralità di genere e del principio di pari opportunità nelle rispettive politiche di remunerazione;
- specifiche previsioni di condizioni di malus e meccanismi di clawback;
- conclusione del rapporto di lavoro o cessazione dalla carica;
- obblighi di informativa.

Selezionate risorse possono essere identificate tra i beneficiari del piano di Incentivazione di Lungo Termine del Gruppo Banca Generali.

[64] Quanto sopra è tra l'altro riflesso nella relazione illustrativa (e relativo documento informativo) in ordine al sistema incentivante della Banca e nella relazione illustrativa relativa all'autorizzazione all'acquisto azioni proprie; documenti pubblicati sul sito della Banca e anch'essi sottoposti ad approvazione dell'assemblea cui è sottoposta la presente politica di remunerazione. Ciò sarà inoltre soggetto ad approvazione dell'assemblea della SIM, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza.



SEZIONE 2

RELAZIONE SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Introduzione

La Sezione 2 descrive l'applicazione della Politica di remunerazione e incentivazione 2024, approvata dall'Assemblea il 18 aprile 2024.

La prima parte, di natura qualitativa, è finalizzata a rappresentare gli elementi di struttura della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e di altre specifiche categorie di personale come di seguito dettagliato.
Ai fini di una più chiara rappresentazione degli elementi che compongono la remunerazione variabile di breve e lungo termine dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, si offre una sintesi sia dell'attuazione del Sistema di Incentivazione 2024 sia del piano LTI 2022, per cui il 2024 rappresenta l'ultimo anno di misurazione della *performance* pluriennale.
La seconda parte, di natura quantitativa, dà *disclosure*, ai sensi del Regolamento Consob e delle Disposizioni di Vigilanza, dei dati sulle remunerazioni riferiti all'anno 2024, relativi al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché al restante Personale più Rilevante di Gruppo Bancario.

La sezione integra anche quanto emerso dal dialogo con azionisti e *proxy advisor*, fornendo maggiore *disclosure* di alcuni elementi chiave dei sistemi retributivi ritenuti di rilievo per gli investitori.

Informazioni generali e, in particolare, su eventuali deroghe della politica delle remunerazioni

La Banca ha adottato politiche che assicurano il rispetto dei requisiti patrimoniali obbligatori disciplinati dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e delle Disposizioni di Vigilanza, anche con riferimento alle indicazioni fornite dalla Banca Centrale Europea (lettera del 26 novembre 2015 ad oggetto le politiche relative alla remunerazione variabile) nonché gli Orientamenti dell'EBA su sane politiche di remunerazione.
La politica di remunerazione è stata implementata in coerenza con gli obiettivi ed i valori aziendali, le strategie di lungo periodo e le politiche di gestione del rischio della Banca.
Anche per il 2024, i sistemi di incentivazione e i meccanismi di remunerazione sono risultati efficaci nell'effettiva correlazione tra *performance* e incentivi.

In particolare, il pacchetto retributivo è costituito da componenti fisse e da componenti variabili, il cui peso è stato parametrato al peso strategico della posizione, a cui, per alcuni *manager*, si è aggiunta la partecipazione a piani di *Long Term Incentive* (LTI) relativi a obiettivi di lungo termine della società e del gruppo di appartenenza.
Tutte le forme di retribuzione variabile, sia definite su base di piani di incentivazione con obiettivi collegati alla *performance* della Banca e del Gruppo Bancario, sia definite su base discrezionale con un processo collegato a quello di valutazione della prestazione, sono state parametrizzate a indicatori volti a valorizzare la ponderazione dei rischi aziendali e del gruppo di appartenenza, tenendo conto dei rischi assunti e della liquidità necessaria a fronteggiare l'attività aziendale e sono state strutturate in modo da evitare l'insorgenza di conflitti di interessi.

Per il 2024 la Banca non ha applicato alcuna deroga rispetto alla Politica di Remunerazione vigente.

1. Verifica Sistema incentivante 2024 e Long Term Incentive 2022

Soglie d'accesso (c.d. gate d'accesso)

Al fine sia di parametrare a indicatori pluriennali di misurazione della *performance* la remunerazione variabile, sia di tener conto dei rischi attuali e prospettici, del costo del capitale e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese nell'ambito del Gruppo Bancario, per tutti i dipendenti con retribuzione variabile, il diritto alla percezione del *bonus*, oltre che all'effettivo risultato raggiunto, è stato subordinato al raggiungimento di un *gate* d'accesso composto dai seguenti due indicatori: (i) per misurare la capacità patrimoniale della Banca in relazione alla rischiosità delle attività detenute è stato individuato un *ratio* patrimoniale, il *Total Capital Ratio* e (ii) per aumentare la resilienza a breve termine del profilo di rischio di liquidità della Banca, assicurando che disponga di sufficienti attività liquide di elevata qualità per superare una situazione di *stress* acuto della durata di 30 giorni, il *Liquidity Coverage Ratio*.
Il *gate* d'accesso del Gruppo Bancario è presente anche nei cicli dei piani di LTI con il medesimo meccanismo e le medesime soglie previste per la remunerazione variabile a breve termine.

I *ratio* del Gruppo Bancario come sopra definiti sono stati tutti raggiunti per l'esercizio 2024. Dai dati a consuntivo al 31 dicembre 2024, si rilevano i seguenti valori:
- *Common Equity Tier I* gruppo Banca Generali pari al 22% (soglia al 14%);
- *Liquidity Coverage Ratio* gruppo Banca Generali pari al 332% (soglia al 150%).

Il superamento del *gate* di accesso ha dato diritto:
- alla maturazione dei *bonus* relativi all'esercizio 2024, sulla base della *performance* individuale e del Gruppo Bancario raggiunta;
- all'attribuzione del 50% delle azioni maturate riferite al piano LTI 2022 e al piano LTI 2020 del Gruppo Bancario;
- al pagamento dei *i) bonus* relativi all'esercizio 2024 (nel caso di Personale più Rilevante relativamente alla quota *up-front*) *ii) bonus* relativi agli esercizi 2022 e 2023 il cui pagamento sia stato differito nell'esercizio 2025;
- al superamento delle condizioni di accesso annuali per la maturazione del ciclo di LTI 2023 e LTI 2024 di Banca Generali.

Differimento e pagamento in strumenti finanziari del compenso variabile di breve termine

Le modalità di corresponsione della retribuzione variabile 2024 vengono di seguito rappresentate, in linea con la Politica di Remunerazione 2024, a seconda della categoria di personale a cui si riferiscono:
- per il Personale più Rilevante con remunerazione variabile annua minore o uguale a euro 50.000,00 e contestualmente a 1/3 della remunerazione totale annua, la stessa viene erogata integralmente in denaro nell'esercizio successivo a quello di riferimento;
- per il Personale più Rilevante, la cui remunerazione variabile non rappresenti un importo particolarmente elevato (euro 424.000,00[55]), la stessa sarà erogata come segue:
  - il 60% (quota *up-front*) per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;

[55] Nell'ambito del Gruppo bancario, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa, per il 2023 il valore dell'importo considerato "particolarmente elevato" è stato fissato al 25% della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani, come risultante dal rapporto EBA 2021 (euro 424.000,00).

  - il 40% differito *pro-rata* lineare, in *tranche* di uguale importo, per 4 anni a partire dalla data di pagamento della quota *up-front*, per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;
- per il Personale più Rilevante la cui remunerazione variabile rappresenti un importo particolarmente elevato, la stessa sarà erogata:
  - il 40% (quota *up-front*) per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;
  - il 60% differito *pro-rata* lineare, in *tranche* di uguale importo, per 4 anni dalla data di pagamento della quota *up-front*, per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;
- per il Personale più Rilevante Apicale la cui remunerazione variabile non rappresenti un importo non particolarmente elevato sarà erogata come segue:
  - il 60% (quota *up-front*) per il 50% in cash e per il 50% in Azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;
  - Il 40% differito *pro-rata* lineare, in *tranche* di uguale importo, per 4 anni per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;
- per il Personale più Rilevante Apicale la cui Remunerazione Variabile rappresenti un importo particolarmente elevato la stessa sarà erogata come segue:
  - il 40% (quota *up-front*) per il 50% in *cash* e per il 50% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno;
  - Il 60% differito *pro-rata* lineare, in *tranche* di uguale importo, per 5 anni per il 45% in *cash* e per il 55% in azioni Banca Generali, che saranno assoggettate a un periodo di *retention* di un anno.

Nel caso di differimento dell'erogazione del *bonus* maturato, sulle singole *tranches* corrisposte in *cash* e oggetto di differimento viene riconosciuto, all'atto dell'erogazione delle stesse, un rendimento in linea con i tassi di mercato.

La metodologia applicata per la determinazione del numero di azioni spettanti ai percettori considera: al numeratore, il 50% (o percentuale più elevata ove prevista) della remunerazione variabile di competenza maturata relativamente al raggiungimento effettivo dei *target* prefissati per l'esercizio in oggetto e, al denominatore, il valore del prezzo dell'azione (calcolata come media del prezzo dell'azione stessa nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello a cui inizia il ciclo di riferimento).

Meccanismi di malus e di claw-back

Per il personale con retribuzione variabile basata su meccanismi di BSC, MBO e/o su criteri discrezionali, per i *manager* di rete ed i Consulenti Finanziari operanti all'interno del Gruppo bancario sono state formalizzate apposite clausole di *malus* e di *claw-back* che prevedono il mancato pagamento e/o la restituzione dei *bonus* già corrisposti al verificarsi delle condizioni specificamente definite nelle politiche di remunerazione approvate.
Si specifica che per l'anno 2024 i meccanismi citati non sono stati applicati nei confronti di nessun beneficiario di remunerazione variabile appartenente al perimetro dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Criteri di correttezza e contenimento dei rischi reputazionali

I sistemi di remunerazione e di incentivazione delle reti distributive sono stati formalizzati anche secondo criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela e di contenimento dei rischi legali e reputazionali attraverso la previsione di specifiche clausole di *malus* e di *claw-back*, che prevedevano anche la valutazione del numero di reclami imputabili all'attività del singolo *Relationship Manager* e del singolo Consulente Finanziario ai fini della determinazione del *bonus* maturato oltre che alla valutazione di situazioni particolari in presenza di provvedimenti disciplinari, ispezioni non ordinarie o danni reputazionali.

Sistema di Incentivazione 2024

Con riferimento alla consuntivazione del piano di *Short Term Incentive* 2024 per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale si forniscono di seguito i dettagli relativi alla *performance* raggiunta:

PROSPETTIVA	KPI	PESO	RAGGIUNGIMENTO VS TARGET	RISULTATO
			MIN / TARGET / MAX	
Performance economica e finanziaria aggiustata per il rischio	Raccolta per l'attività commerciale	10%	86% / 100% / 114%	Superato 105%
	Recurring Net Profit	25%	95% / 100% / 105%	Ampiamente superato: 120%
	Costi di struttura	10%	102% / 100% / 98%	Superato 98%
	Return on Risk Adjusted Capital (RoRAC)	15%	90% / 100% / 110%	Ampiamente superato 124%
Efficiency & Business Transformation	Banca Generali BG Strategy Plan Projects	20%	1 / 2 / 3	Superato 2,984
Sustainability Commitment	Sustainable Products (30%) Sustainable Processes (20%) Sustainable Plan (35%) Sustainable People (15%)	10%	MIN / TARGET / MAX	Ampiamente superato
People Value	Key People Retention Upskilling Training GPM & Next Normal Global Pulse Survey Diversity, Equity e Inclusion	10%	MIN / TARGET / MAX	Ampiamente superato

La consuntivazione è avvenuta per interpolazione lineare rispetto ai *target* stabiliti per i singoli obiettivi, secondo le modalità meglio descritte nella sezione I della Politica in materia di remunerazione. Il *target* di *performance*, si specifica che corrisponde al 100% del budget per l'anno di riferimento.

Con particolare riferimento agli indicatori economico-finanziari di *Recurring Net Profit* e *RoRAC*, sono di seguito riportati i valori *actual* di risultato:

	RISULTATO ACTUAL
Recurring Net Profit	339,264 milioni
RoRAC	99,309%

Per quanto riguarda gli obiettivi non finanziari/*ESG*, questi sono riferiti a progettualità la cui implementazione è prioritaria rispetto al piano strategico, ed hanno un peso complessivo del 40%. In particolare, nel 2024 tali progettualità si sono focalizzate principalmente su prospettive di *Efficiency & Business Transformation, People Value* e *Sustainability commitment*. Di seguito viene fornita una rappresentazione dei risultati raggiunti nei diversi ambiti.

› ***Il KPI Efficiency & Business Transformation*** si è focalizzato nella realizzazione di progettualità di rilevanza generale collegate agli obiettivi di piano strategico del Gruppo Bancario.

KPI Efficiency & Business Transformation

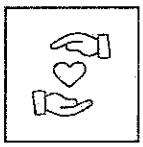
KPI People Value

› Il KPI *People Value* 2024 si è focalizzato sulla realizzazione di progettualità prioritarie per il successo della *people strategy* del Gruppo Bancario. In particolare, di seguito viene riportato il dettaglio dei risultati raggiunti rispetto agli ambiti di azione:

PEOPLE VALUE 2024

KEY PEOPLE RETENTION

Iniziative dedicate a ***Key People*** in un'ottica di **sviluppo e retention**

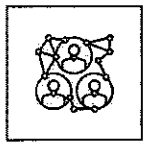


UPSKILLING TRAINING

Iniziative di *Upskilling training* con focus su *technical skills* e ***Digital Minds Program***

GLOBAL ENGAGEMENT SURVEY

Promozione di un'elevata partecipazione alla *Global Engagement Survey* 2024



DIVERSITY, EQUITY & INCLUSION

Iniziative a supporto della *Diversity, Equity & Inclusion* (DEI) in coerenza con quanto definito nella *DEI Strategy* 2024

- ***Key People Retention***: sono state svolte iniziative a supporto di *Key People Retention* (percorsi di sviluppo dedicati, percorsi di *coaching/mentoring*, attività di *exposure*, interventi di politica meritocratica), favorendo la crescita e lo sviluppo all'interno dell'organizzazione;
- ***Upskilling Training***: sono state avviate molteplici iniziative di formazione con particolare focus sulla formazione tecnica (trasversale e/o specifica per Direzione) e *digital*. Nello specifico, rispetto alle nuove tecnologie, numerose sono state le iniziative formative dedicate alla diffusione dell'*Artificial Intelligence* all'interno dell'organizzazione, con numeriche di partecipazione rilevati e un elevato interesse da parte dei partecipanti;
- ***Global Engagement Survey***: è stata promossa un'elevata partecipazione alla *Global Engagement Survey*, che ha portato alla realizzazione di *cascading* dedicati in tutte le strutture della Banca e all'individuazione dei punti di forza e delle priorità di Banca Generali su cui concentrarsi nel 2025 nonché alla definizione delle azioni a supporto;
- ***Diversity, Equity & Inclusion***: è stata definita una *DEI Strategy* e sono state attivate iniziative per la diffusione di una cultura orientata alla *Diversity, Equity & Inclusion*, con il coinvolgimento particolare dei giovani e della popolazione femminile. Le numerose iniziative realizzate hanno portato Banca Generali al conseguimento della "*Certificazione per la Parità di Genere*" e all'impegno costante e continuo in queste tematiche. Tramite questa certificazione il Gruppo rientra ora nel percorso intrapreso anche da alcune tra le maggiori banche italiane certificate UNI/PdR 125:2022. Il processo di valutazione per la "*Certificazione per la Parità di Genere*", del tutto volontario, è avvenuto attraverso un ente certificatore esterno, sulla base di indicatori di *performance*, suddivisi in sei aree tematiche specifiche: cultura e strategia, *governance*, processi HR, opportunità di crescita ed inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Il conseguimento di questa certificazione dimostra ulteriormente l'impegno di Banca Generali verso le tematiche di *Diversity, Equity & Inclusion*.

KPI Sustainability commitment

› Il KPI ***Sustainability commitment***, ha riguardato il completamento di 15 progetti suddivisi su 4 ambiti di sostenibilità: ***Products, Processes, Plan e People***.

- L'ambito ***Products*** ha visto la finalizzazione di tre progetti focalizzati all'incremento delle masse *ESG* e alla mitigazione dell'impatto climatico delle soluzioni finanziarie gestite. In particolare, sono stati raggiunti i *target* di penetrazione di masse *ESG* all'interno del risparmio gestito/assicurativo, di lancio di nuovi prodotti ex art. 8 e/o 9 SFDR e di diminuzione dell'impronta carbonica dei portafogli gestiti dal gruppo bancario.
- In ambito ***Processes*** sono stati realizzati progetti legati a quattro aree particolarmente

rilevanti, che hanno riguardato la *Governance* dei dati *ESG*, la ristrutturazione e il rafforzamento del *framework* di normativa interna di sostenibilità, l'introduzione di nuovi *KRI* (*Key Risk Indicators*) di ambito *ESG* e l'avvio delle attività di *voting* e *engagement* (c.d. *Active Ownership*).

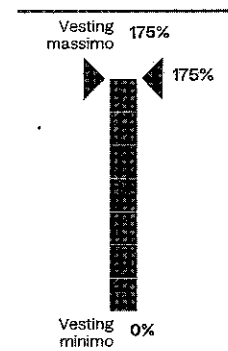
- L'ambito ***Plan*** più strettamente collegato agli obiettivi di Piano Strategico 2022-2024 ha visto il raggiungimento dei *target* di formazione *ESG* sugli organi collegiali del Gruppo, della predisposizione del primo *reporting* UN PRI (*Principles for Responsible Investment*), dell'adesione all'iniziativa volontaria UN *Global Compact*, nonché del mantenimento di un'alta *performance* di sostenibilità misurata attraverso lo score dei *raters ESG*.
- Nell'ambito ***People***, sono stati raggiunti i quattro obiettivi volti al raggiungimento dei *target* di formazione dei dipendenti e della rete di consulenti finanziari, di assunzioni di *under* 35 e di supporto alla nuova figura dei *Sustainable Advisor*.

Long Term Incentive 2022-2024

Con riferimento al piano di *Long Term incentive* 2022-2024, stante il superamento della condizione di attivazione della quota 2024 per la maturazione dell'incentivo sia per il Gruppo Bancario sia per il Gruppo Generali, si rappresenta di seguito il livello di *performance* raggiunto nel triennio per la definizione del premio, che sarà erogato 100% azioni secondo i tempi e le modalità previste dal regolamento del piano:

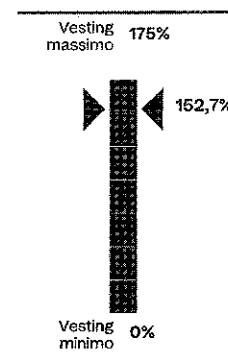
Obiettivi Gruppo Banca Generali (80%)

	40%	40%	20%
% LTI VESTING	Adjusted EVA	tROE	AUM ESG
0%	< 150 milioni	< 27	< 15%
Target vesting	160 milioni	30%	20%
Maximum vesting	≥ 170 milioni	≥ 33%	≥ 30%
Risultati	**243,023 milioni**	**45,24%**	**37,45%**



Obiettivi Gruppo Generali (20%)

	45%	35%	20%	
			ESG	
% LTI VESTING	rTSR	Net Holding Cash Flow	New Green & Sustainable Bond Investments (10%)	Women in strategic positions (10%)
0%	< 50° percentile	< 8 md€	< 5,2 md€	< 35%
Target vesting	≥ 50° percentile	≥ 8,5 md€	≥ 5,2 md€	40%*
Maximum vesting	≥ 90° percentile	≥ 9,5 md€	≥ 5,8 md€	> 40%
Risultati	**70,76%**	**9,29 md€**	**11,4 md€**	**38,60%**



(*) Tra il 35% e il 40%, la % di vesting dell'LTI è determinata con interpolazione lineare tra 80% e 100% del *target*.

Con particolare riferimento agli obiettivi di Assicurazioni Generali, si specifica che è rappresentato il livello di raggiungimento complessivo degli obiettivi definiti per il piano LTI 2022-2024, corrispondenti a *Net Holding Cash Flow*, e rTSR.

2. Informazione sulla retribuzione per ruolo e funzioni

2.1 Remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione

Il compenso per i membri del Consiglio di Amministrazione, compresi coloro che sono anche membri di comitati consiliari, è stato determinato seguendo gli iter procedurali definiti e descritti nel documento di presentazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2024. I componenti non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, ivi compreso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, non sono stati destinatari di alcun tipo di remunerazione variabile legata al conseguimento di obiettivi né di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

I dati consuntivi – ivi comprese le informazioni relative alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione – sono dettagliatamente esposti nella *Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche* cui si fa rimando.

A favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione è stata stipulata una polizza *D&O* come illustrato nel documento di presentazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2024.

2.2 Remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale

Il compenso per i componenti del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina. È stato altresì attribuito un ulteriore e diverso compenso, in aggiunta a quello percepito in qualità di membri dell'organo di controllo, per l'assunzione, da parte del Collegio Sindacale dei compiti e delle funzioni di Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.
I componenti effettivi del Collegio Sindacale non sono stati destinatari di alcun tipo di remunerazione variabile.

I dati consuntivi sono dettagliatamente esposti nella *Tabella 1 – Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche* cui si fa rimando.

A favore dei membri del Collegio Sindacale è stata stipulata una polizza *D&O*, come illustrata nel documento di presentazione delle politiche di remunerazione per l'esercizio 2024.

2.3 Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione della Banca, coerentemente con le linee guida stabilite nella Politica in materia di remunerazione 2024, ha proceduto, previo parere del Comitato per le Remunerazioni, alla definizione del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale per il mandato 2024-2026 con effetto dal mese di aprile 2024. Il pacchetto retributivo è stato definito in linea con le prassi di mercato e per allineare costantemente la *performance* di Banca Generali con gli interessi dei suoi *stakeholder*, garantendo competitività, attrazione e motivazione delle risorse chiave.
In particolare, il pacchetto retributivo è stato definito in coerenza con la strategia di *pay for performance*, che ha preso in considerazione la *total direct compensation* massima di Banca Generali rispetto al *Return on Investment* e *Total Shareholder Return* con riferimento al *peer* group[56].

[56] Il *benchmarking* è stato sviluppato con il supporto di WTW.

In coerenza con i principi di politica retributiva di Gruppo, il pacchetto retributivo massimo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha incluso nell'anno di riferimento (2024) i seguenti elementi in linea con le prassi di mercato:

- una retribuzione annua lorda in qualità di Dirigente pari a euro 850.000 e un compenso annuo lordo in qualità di Amministratore Delegato pari a euro 50.000;
- una componente variabile di breve termine per cui, a fronte del raggiungimento degli obiettivi assegnati, può essere riconosciuto un importo massimo complessivo pari al 100% dell'attuale compenso fisso in caso di *over-performance*;
- l'attivazione del piano di incentivazione di lungo termine 2024-2026 che a fronte del raggiungimento degli obiettivi assegnati, prevede il riconoscimento di un importo massimo complessivo pari al 100% dell'attuale compenso fisso in caso di *over-performance*;
- altri *benefit* e previsioni di *severance*: in linea con quanto definito dalle linee guida ed i limiti previsti dalla *policy* di gruppo.

I suddetti compensi fissi sono stati corrisposti con approccio *pro-rata temporis*, tenuto conto della data di decorrenza del nuovo pacchetto retributivo.
Con particolare riferimento alle componenti variabili della remunerazione, nell'esercizio di riferimento (2024), l'Amministratore Delegato/Direttore Generale in carica ha maturato:

- una componente variabile di breve termine: in base ai risultati ottenuti, l'entità della parte annuale della componente variabile ammonterebbe a euro 884.250,00 lordi, importo determinato sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione nella scheda individuale il cui livello di raggiungimento è descritto nella sezione precedente;
- una componente variabile di lungo termine: a conclusione del periodo di *performance* del piano LTI 2022-2024[57] e sulla base del grado di raggiungimento dei relativi obiettivi, a fronte di un massimo di nr. 34.030 azioni (calcolate al prezzo di assegnazione), è stata deliberata l'attribuzione di nr. 33.163 azioni di cui il 50% pari a nr. 16.582 (euro 568.749,09 al prezzo di assegnazione) sarà attribuito successivamente all'approvazione del bilancio del Gruppo Bancario, e il restante 50% sarà potenzialmente attribuibile al termine degli ulteriori due anni di differimento (nel 2027) subordinatamente ai termini e alle condizioni di cui al regolamento del piano e soggette al periodo di *retention* di cui al piano. Con riferimento ai piani di LTI 2023-2025 (per cui è previsto a *target* un nr. di 21.092 di azioni assegnabili) e LTI 2024-2026 (per cui è previsto a *target* un nr. di 15.762 di azioni assegnabili), come previsto dal regolamento dei piani, la maturazione delle azioni ad esso riferiti, avverrà alla fine del triennio di riferimento dei rispettivi piani.

La remunerazione include inoltre euro 234.588,04 per altri compensi e *benefit* diversi previsti per i dirigenti del Gruppo Bancario.
Per il 2024, in linea con i passati esercizi, non sono state erogate *una tantum*.

2.4 Remunerazione degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

In questa categoria di personale vengono inclusi:

- il *VDG Products, Wealth and Asset Management*;
- il VDG Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto.

La loro remunerazione è composta da una retribuzione annua omnicomprensiva (RAL), da una retribuzione variabile, collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi di *performance* e da altri compensi e *benefit* relativi alla posizione di dirigenti del Gruppo Bancario.

Con particolare riferimento all'esercizio di riferimento, la remunerazione ha incluso:

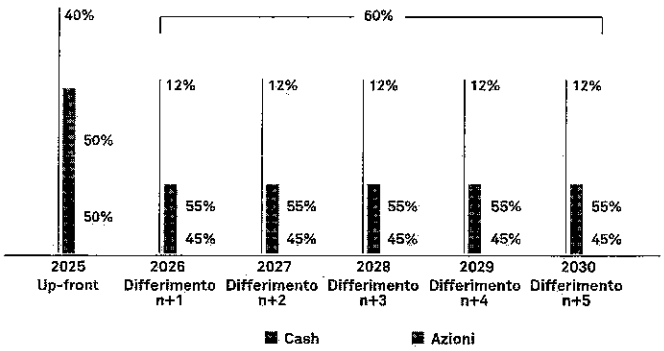
- una retribuzione annua omnicomprensiva complessiva, incluse le indennità di carica ove applicabili, di euro 744.615,39;
- una componente variabile di breve termine complessivamente maturata per effetto dei risultati raggiunti con riferimento alla posizione di dirigente strategico di euro 643.425;
- una componente variabile di lungo termine, maturata a conclusione del periodo di *performance* del piano LTI 2022-2024 e sulla base del grado di raggiungimento dei relativi obiettivi, che prevede l'attribuzione di complessive n. 29.136 azioni, (rispetto ad un massimo di 29.898 azioni) di cui il 50% sarà attribuito successivamente all'approvazione del bilancio del Gruppo Bancario, e il restante 50% sarà potenzialmente attribuibile al termine degli ulteriori due anni di differimento (nel 2027) subordinatamente ai termini e alle condizioni di cui al regolamento del piano

[57] In linea con la politica in materia di remunerazione 2022, l'Amministratore Delegato era beneficiario di una componente variabile di lungo periodo fino ad un massimo del 175% del compenso fisso. A partire dalla Politica in materia di remunerazione 2024 l'opportunità massima è stata ridotta al 100% del compenso fisso a seguito della rimodulazione del pacchetto retributivo.

è soggette al periodo di *retention* di cui al piano. Con riferimento ai piani di LTI 2023-2025 (per cui sono previste complessivamente a *target* un nr. 19.133 di azioni assegnabili) e LTI 2024-2026 (per cui sono previste complessivamente a *target* nr. 13.135 azioni assegnabili) come previsto dal regolamento dei piani, la maturazione delle azioni ad esso riferiti, avverrà alla fine del triennio di riferimento dei rispettivi piani.

La remunerazione complessiva del personale incluso in tale categoria comprende, inoltre, euro 218.517,26 per altri compensi e *benefit* diversi previsti per i dirigenti del Gruppo Bancario.
Per il 2024, in linea con i passati esercizi, non sono state erogate *una tantum*.

Di seguito una rappresentazione di sintesi della modalità di erogazione della BSC dell'Alta Dirigenza (AD/DG, VDG *Products, Wealth and Asset Management* e VDG Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto).



2.5 Remunerazione del restante Personale più Rilevante

Nel corso del 2024, gli avvicendamenti manageriali hanno comportato per l'esercizio in oggetto la presenza complessiva, in corso d'anno o frazione dello stesso, di 99 soggetti nella categoria Personale più Rilevante di Gruppo Bancario.
Le informazioni inerenti alle remunerazioni per l'esercizio 2024 per il Personale più Rilevante sono esposte negli *Allegati Art. 450 CRR- EBA* e si riferiscono alle remunerazioni del personale che, in base al processo di autovalutazione, è stato individuato nell'ambito di tale categoria.

2.6 Remunerazioni per il restante personale dipendente

Relativamente alle remunerazioni del personale dipendente non rientrante nella categoria del Personale più Rilevante di seguito vengono riepilogati i principali aggregati per le famiglie professionali dei *Relationship Manager* (*Relationship Manager* di Banca Generali e di BG *Valeur* e *BG Suisse Private Bank*), dei Gestori (gestori di Banca Generali e di BG *Fund Management Luxembourg*) e del restante personale.
In particolare, i dati di seguito indicati si riferiscono per la parte fissa alle retribuzioni annue lorde percepite mentre per la parte variabile alle retribuzioni collegate a meccanismi di *Balanced Scorecard* (BSC), *Management by Objectives* (MBO) e alla retribuzione variabile discrezionale collegata anche alla valutazione della *performance* per coloro che non sono destinatari di meccanismi di BSC/MBO, ovvero ad altre erogazioni *una tantum* riferite anche al raggiungimento di obiettivi.

La retribuzione variabile dei *Relationship Manager* di seguito rappresentata non include i piani di ingresso.

	NR. BENEFICIARI	RETRIBUZIONE FISSA	RETRIBUZIONE VARIABILE
Relationship Manager	72	7.181.081,81	4.951.992,11
Gestori	43	4.177.594,04	2.470.282,65
Restante personale dipendente	1042	51.272.478,84	7.048.824,09

La tabella riportata di seguito rappresenta la variazione dal 2021 al 2024 dei risultati della società, del compenso dei soggetti per i quali la *disclosure* sulla remunerazione è nominativa e della remunerazione dei dipendenti:

		2022 VS 2021	2023 VS 2022	2024 VS 2023
Risultati della società (milioni di euro)				
Net Recurring		25,1%	44,9%	5,9%
AUM Reported		-3,1%	11,8%	11,9%
Presidente CdA				
Cangeri Antonio (in carica dal 22.04.2021)		n.d. (*)	-	69,9%
Amministratore Delegato e Direttore Generale [1]				
Mossa Gian Maria		-6,7%	10,1%	40,6%
Consiglieri e Sindaci [2]				
Terzi Vittorio Emanuele (in carica sino al 18.04.2024)	Consigliere	4,4%	9,1%	n.d.
Cocco Roberta (in carica dal 22.04.2021)	Consigliere	n.d.	11,0%	44,9%
Caprio Lorenzo (in carica dal 22.04.2021)	Consigliere	n.d.	9,8%	27,4%
De Falco Alfredo Maria (in carica dal 08.03.2023)	Consigliere		n.d.	n.d.
Romagnoli Ilaria (in carica sino al 15.03.2024)	Consigliere	n.d.	n.d.	n.d.
Rustignoli Cristina (in carica sino al 18.04.2024)	Consigliere	-	-	n.d.
Caltagirone Azzurra	Consigliere	-	-	23,1%
Ciocca Paolo (in carica dal 18.04.2024)	Consigliere			n.d.
Simioni Anna (in carica dal 18.04.2024)	Consigliere			n.d.
Zunino Cristina (in carica dal 18.04.2024)	Consigliere			n.d.
Freddi Natale (in carica dal 22.04.2021)	Presidente Collegio Sindacale	n.d.	-	27,1%
Anaclerio Mario Francesco (in carica sino al 18.04.2024)	Sindaco effettivo	4,7%	-	n.d.
Minutillo Flavia (in carica sino al 18.04.2024)	Sindaco effettivo	4,7%	-	n.d.
Garegnani Giovanni (in carica dal 18.04.2024)	Sindaco effettivo			n.d.
Carrara Paolo (in carica dal 18.04.2024)	Sindaco effettivo			n.d.
Dipendenti della società[3]		**0,9%**	**5,7%**	**2,3%**

(*) Il valore "n.d." è indicato quando nell'anno o nell'anno di confronto la carica non è stata ricoperta per l'intero anno.

1 Remunerazione fissa, *benefit*, remunerazione variabile di breve termine degli anni di competenza, *fair value* delle quote dei piani LTI di competenza degli esercizi come da tabella 3A colonna 12. La variazione è determinata dalla valorizzazione della componente di lungo termine (LTI), aggiornata sulla base delle caratteristiche e condizioni dei piani attualmente in essere.
2 Dato collegato anche all'eventuale numero di gettoni di presenza.
3 Remunerazione annua lorda fissa media parametrata sui dipendenti di Banca Generali a tempo pieno.

Con l'obiettivo di valorizzare una cultura di *ownership* ed *empowerment* e favorire la fidelizzazione dei dipendenti in linea con la politica di remunerazione, nel 2023 Banca Generali ha preso parte al piano di azionariato per i dipendenti denominato *We SHARE*, lanciato dal Gruppo Generali con l'obiettivo di favorire l'allineamento agli obiettivi strategici e la partecipazione di tutte le persone al processo di creazione del valore.

3. Informazioni in merito alla remunerazione dei Consulenti Finanziari

Le politiche di remunerazione dei Consulenti Finanziari sono state attuate in modo coerente, sia in termini qualitativi che quantitativi, con quanto descritto nel documento "Politiche in materia di remunerazione del Gruppo Bancario", approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 18 aprile 2024.
Come noto, il rapporto che lega il Consulente Finanziario alla Banca è un contratto di agenzia che prevede, sinteticamente, una remunerazione variabile, direttamente correlata a varie tipologie di ricavi, con un sistema di aliquote percentuali; detta remunerazione variabile è comunque connotata da un carattere di ricorrenza, in quanto direttamente legata agli *asset* affidati al singolo Consulente Finanziario e all'attività di consulenza e collocamento correlata. In misura minore deriva dalle commissioni generate dai singoli atti di vendita. Essa infine è completata dai ricavi connessi ai piani di incentivazione, che l'azienda ha la discrezionalità o meno di emanare e che sono finalizzati a premiare le eccellenze nell'attività di periodo.

In via generale si informa che nell'esercizio 2024 il peso delle commissioni passive (rappresentate per la quasi totalità dalle provvigioni erogate ai Consulenti Finanziari) sul totale delle commissioni attive si è attestato sui valori espressi nella tabella in calce.
Il *pay out ratio* complessivo include al numeratore anche le commissioni passive che vengono retrocesse alla rete di vendita in relazione al margine di interesse (3,9% del margine di interesse). Al 31.12.2024 l'incidenza di tali commissioni è pari allo 1,39% del *pay out ratio* complessivo.

	2024
Pay-out totale Rete (con commissioni di *performance*)	41,5%
Pay-out totale Rete (senza commissioni di *performance*)	48,1%

Pay-out comprensivo degli accantonamenti di natura provvigionale relativi agli incentivi e reclutamento.

Per quanto riguarda la componente sostanzialmente ricorrente della remunerazione della rete sono stati confermati (i) sia i previsti meccanismi di riduzione delle provvigioni dei Consulenti Finanziari e dei rispettivi *manager* nei casi di mancata efficace prestazione dell'attività di assistenza post vendita nei confronti dei clienti nell'esercizio 2024, (ii) sia i previsti meccanismi adottati nell'ambito del processo di progressiva responsabilizzazione dei *manager* di rete nell'attività di coordinamento e supervisione e finalizzati a considerare i rischi specifici eventualmente emersi nell'ambito dell'area coordinata anche al fine della determinazione della remunerazione ricorrente.
Per quanto riguarda invece la componente provvigionale legata ai sistemi di incentivazione, basati sulla individuazione di obiettivi individuali (e di gruppo, per i *manager*), si conferma che essa consiste in una percentuale complessivamente modesta della remunerazione complessiva dei Consulenti Finanziari, crescente in funzione del ruolo manageriale ricoperto e che gli obiettivi commerciali premiati per i Consulenti Finanziari hanno riguardato attività di raccolta riconducibile a macro aggregati. L'utilizzo di questi ultimi consente di evitare che le politiche di incentivazione possano privilegiare la distribuzione di prodotti del Gruppo rispetto a prodotti di terzi e possano concretizzarsi in spinte alla vendita di singoli prodotti.
In particolare, relativamente ai Consulenti Finanziari attivi a fine 2024, comprensivi di coloro cui è assegnato un ruolo manageriale, gli incentivi hanno rappresentato circa il 15% del *pay-out*. complessivo.

Considerata infine l'importanza del ruolo di supervisione e coordinamento attribuito a *Sales Manager* e *Area Manager*, alla remunerazione variabile degli stessi, collegata a piani di incentivazione, è stata applicata sia la logica del *gate* d'accesso relativo al Gruppo Bancario che quella del differimento dell'erogazione di una parte del *bonus*.

Conseguentemente, del compenso variabile maturato per il 2024 complessivamente per dette figure pari a euro 7.112.453, la corresponsione del pagamento in quote upfront e differite segue le specifiche previsioni della Politica di Remunerazione 2024, fermo restando la verifica del superamento dei *gate* di accesso.

Per quanto concerne sia Consulenti Finanziari che *Manager*, la Banca non procederà all'erogazione, in tutto o in parte, dei benefici previsti dai piani di incentivazione nell'ipotesi di comportamenti dolosi a danno di clienti o della Banca. Inoltre, la Banca non procederà all'erogazione, in tutto o in parte, dei benefici nei casi di (i) provvedimento disciplinare, diverso dal richiamo verbale, comminato al Consulente Finanziario o ispezioni non ordinarie in corso di svolgimento e (ii) danni reputazionali conclamati causati alla Banca per l'operato del Consulente Finanziario stesso. Sono inoltre state previste apposite clausole di *claw-back* in base alle quali la Banca, in caso di comportamenti dolosi del Consulente Finanziario che determinino la corresponsione di risarcimenti e/o pagamenti a qualsiasi titolo da parte della Banca stessa, ha diritto di richiedere la restituzione dei *bonus* erogati in corso d'anno nonché nell'anno precedente.

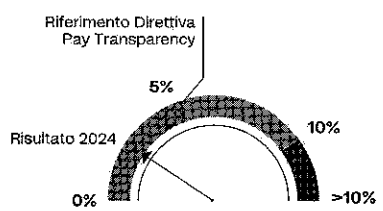
4. Equal Pay Gap

Banca Generali ha avviato un monitoraggio dei divari retributivi di genere finalizzati a creare un ambiente di lavoro ancora più inclusivo. Nel 2024 il Gruppo si è impegnato per continuare a garantire parità di opportunità professionali e di trattamento retributivo, attraverso l'utilizzo di criteri neutri, oggettivi e inclusivi per la valutazione delle *performance*, basati sul riconoscimento di competenze, esperienza, rendimento e qualità professionali. In coerenza con le Disposizioni di Vigilanza in materia di politiche di remunerazione e con le Linee Guida EBA 2021, il Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato per la Remunerazione, ha monitorato il divario retributivo di genere e verificato la neutralità di genere delle politiche di remunerazione, confermandone l'efficacia nell'ambito del riesame annuale relativamente a:

- i membri del Consiglio di Amministrazione (escluso l'Amministratore Delegato/Direttore Generale);
- il Personale più Rilevante (diverso dai soggetti di cui al punto precedente);
- il restante personale.

L'analisi dei divari retributivi a parità di ruolo o ruolo di pari valore (*Equal pay gap*[68]), effettuate in coerenza con le indicazioni delle Linee Guida EBA, conferma la neutralità di genere della politica e dei processi di revisione salariale. L'analisi è stata successivamente condotta sulla base di un modello regressivo che considera variabili neutre ed oggettive cui possono essere imputate le ragioni del divario di genere (quali ad esempio il ruolo, l'ambito professionale, la *performance*, ecc..) che porta alla definizione di "*Equal pay gap adjusted*". Il divario complessivo "*Equal Pay Gap Adjusted*" si mantiene ben al di sotto del 5% evidenziando un divario residuale statisticamente contenuto e confermando la neutralità delle politiche di remunerazione (la soglia del 5% è il differenziale retributivo evidenziato dalla Direttiva Europea sulla Trasparenza Retributiva, oltre il quale viene richiesto di fornire i razionali sottostanti il divario retributivo). Secondo la metodologia WTW utilizzata, sotto il 5% il divario non viene considerato significativo e si considera il raggiungimento dell'azzeramento dell'"*Equal Pay Gap Adjusted*" con un indice inferiore all'1%.

EQUAL PAY GAP ADJUSTED



Infine, si ricorda che la nuova informativa in materia di sostenibilità redatta ai sensi della Direttiva CSRD, alla quale si rimanda, riporta alcuni dettagli relativamente all'esercizio 2024, secondo le logiche di esposizione previste dalla normativa per tale specifico documento.

[68] Il calcolo dell'"*Equal pay gap*" è stato effettuato come differenza tra la retribuzione delle donne e la retribuzione degli uomini che fanno lo stesso lavoro oppure un lavoro di pari valore (rapportata alla retribuzione media degli uomini).

5. Tabelle

5.1 Tabelle redatte ai sensi del Regolamento Emittenti

Tabella 1

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 2

Stock Option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 3A

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Schema n. 7-ter

Tabella 1 – Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei direttori generali
Tabella 2 – Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

5.2 Informativa ai sensi della Circolare Banca d'Italia 285/2013 - Sezione VI – Informativa e trasmissione dei dati – Par. 1 Obblighi di informativa al pubblico (art. 450 del CRR del Regolamento UE del 26 giugno 2013, n. 575 e art. 17 del Regolamento di esecuzione UE del 15 marzo 2021, n. 637)

Modello EU REM1
Remunerazione riconosciuta per l'esercizio

Modello EU REM2

Pagamenti speciali al personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (Personale più Rilevante)

Modello EU REM3

Remunerazione differita

Modello EU REM4

Remunerazione di 1 milione di Euro o più per esercizi

Modello EU REM5

Informazioni sulla remunerazione del personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (Personale più Rilevante)

5.1 Tabelle redatte ai sensi del Regolamento Emittenti

Tabella 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(C)	(D)		(1)	
					COMPENSI FISSI	
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	PERIODO PER CUI È STATA RICOPERTA LA CARICA	SCADENZA DELLA CARICA	NOTE	COMPENSI FISSI	CARICHE EX 2389 COMMA 3 COD. CIV.
CANGERI Antonio	Consigliere/Presidente CdA	01.01-31.12.24	appr. bil. 2026		169.945	
MOSSA Gian Maria	Consigliere/Amministratore Delegato	01.01-31.12.24	appr. bil. 2026	1	55.410	50.000,04
	Direttore Generale	01.01-31.12.24	.....	3 / 4		
COCCO Roberta	Consigliere	01.01-31.12.24	appr. bil. 2026	2	55.410	
DE FALCO Alfredo Maria	Consigliere	01.01-31.12.24	appr. bil. 2026	2	55.410	
CAPRIO Lorenzo	Consigliere	01.01-31.12.24	appr. bil. 2026	2	55.574	
CALTAGIRONE Azzurra	Consigliere	01.01-31.12.24	appr. bil. 2026		55.410	
TERZI Vittorio Emanuele	Consigliere	01.01-18.04.24		2	13.279	
ROMAGNOLI Ilaria	Consigliere	01.01-15.03.24		2	8.221	
RUSTIGNOLI Cristina	Consigliere	01.01-18.04.24		1	13.279	
CIOCCA Paolo	Consigliere	18.04-31.12.24	appr. bil. 2026	2	42.131	
SIMIONI Anna	Consigliere	18.04-31.12.24	appr. bil. 2026	2	42.131	
ZUNINO Cristina	Consigliere	18.04-31.12.24	appr. bil. 2026	2	42.131	
FREDDI Natale	Presidente Collegio Sindacale	01.01-31.12.24	appr. bil. 2026	2 / 5	105.273	
ANACLERIO Mario Francesco	Sindaco effettivo	01.01-18.04.24		5	19.358	
MINUTILLO Flavia	Sindaco effettivo	01.01-18.04.24		5	19.410	
GAREGNANI Giovanni	Sindaco effettivo	18.04-31.12.24	appr. bil. 2026	2 / 5	63.197	
CARRARA Paola	Sindaco effettivo	18.04-31.12.24	appr. bil. 2026	2 / 5	63.197	
Dirigenti con responsabilità Strategiche	Vicedirettori Generali (n.2)	01.01-31.12.24	.....			
I) compensi nella società che redige il bilancio				3 / 4		
II) compensi da controllate e collegate						
III) Totale						-

NOTE
(1) Riversa/rinuncia i compensi fissi per la carica alla società di appartenenza.
(2) Di seguito viene presentato il dettaglio dei compensi per la partecipazione a Comitati, di competenza dell'esercizio.

	COMITATO PER LA REMUNERAZIONE		COMITATO PER LE NOMINE	
NOMINATIVO	COMPENSI FISSI	GETTONI DI PRESENZA	COMPENSI FISSI	GETTONI DI PRESENZA
CANGERI Antonio				
COCCO Roberta	13.484	22.000	4.426	8.000
DE FALCO Alfredo Maria	2.951	8.000	2.951	8.000
CAPRIO Lorenzo	10.574	14.000		
CALTAGIRONE Azzurra				
TERZI Vittorio Emanuele	4.426	8.000		
ROMAGNOLI Ilaria			2.049	8.000
RUSTIGNOLI Cristina				
CIOCCA Paolo			14.044	10.000
SIMIONI Anna	14.044	14.000	10.533	10.000
ZUNINO Cristina			10.533	10.000
FREDDI Natale		3.500		2.500
GAREGNANI Giovanni		3.000		2.500
CARRARA Paola		3.500		2.500
Totale	**45.478**	**76.000**	**44.535**	**61.500**

I compensi sono al netto dell'IVA e dei contributi alle casse previdenziali, ove dovuti.
(3) La voce relativa ai benefici non monetari e quella relativa ad altri compensi include i versamenti di premi e contributi diversi per previdenza e assistenza e altri *fringe benefit*, tra cui l'utilizzo dell'autovettura aziendale.
(4) Il totale dei bonus e altri incentivi corrisponde al totale delle voci 2A, 2B e 4 riga III della successiva Tabella 3B.
(5) Inclusi compensi per l'Organismo di Vigilanza (D.Lgs.231).

Si fa presente che l'assenza di dati numerici implica che non è stato corrisposto alcun importo ai soggetti indicati.

			(2)	(3)		(4)	(5)	(6)	(7)	(8)
COMPENSI FISSI				COMPENSI VARIABILI NON EQUITY						
GETTONI DI PRESENZA	RIMBORSI SPESE FORFETARI	RETRIBUZIONI FISSE DA LAVORO DIP.	COMPENSI PER LA PARTECIPAZIONE A COMITATI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	PARTECIPAZIONE AGLI UTILI	BENEFICI NON MONETARI	ALTRI COMPENSI	TOTALE	FAIR VALUE DEI COMPENSI EQUITY	INDENNITÀ DI FINE CARICA O DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO
								169.945		
								105.410		
		803.846,20		415.598		220.581,24	14.006,80	1.454.032	1.135.127	
58.000			45.997					159.407		
50.000			38.415					143.825		
60.000			51.148					166.721		
								55.410		
26.000			11.803					51.082		
20.000			8.197					37.418		
								13.279		
38.000			38.620					118.751		
42.000			38.620					122.751		
30.000			31.598					103.730		
15.500								120.773		
								19.358		
								19.410		
15.000								78.197		
15.500								78.697		
		- 744.615,39		302.410		192.768,76	25.748,50	1.265.542	969.476	
								-		
		- 744.615		**302.410**		**192.769**	**25.749**	**1.265.542**	**969.476**	

COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO CREDITI		COMITATO SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE		
COMPENSI FISSI	GETTONI DI PRESENZA	COMPENSI FISSI	GETTONI DI PRESENZA	COMPENSI FISSI	GETTONI DI PRESENZA	TOTALE
						-
14.044	18.000			14.044	10.000	103.997
18.470	24.000	14.044	10.000			88.415
27.049	28.000	13.525	18.000			111.148
4.426	10.000	2.951	8.000			37.803
3.074	6.000	3.074	6.000			28.197
14.044	18.000			10.533	10.000	76.620
14.044	18.000					80.620
		10.533	10.000	10.533	10.000	61.598
	4.500		2.500		2.500	15.500
	4.500		2.500		2.500	15.000
	4.500		2.500		2.500	15.500
95.150	**135.500**	**44.126**	**59.500**	**35.109**	**37.500**	**634.399**

Tabella 2 - Stock options assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

		OPZIONI DETENUTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	PIANO	NUMERO OPZIONI	PREZZO DI ESERCIZIO	PERIODO DI POSSIBILE ESERCIZIO
I Compensi nella società che redige il bilancio			-		
II) Compensi da controllate e collegate			-		
III) Totale			-		

OPZIONI ASSEGNATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO					OPZIONI ESERCITATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO			OPZIONI SCADUTE	OPZIONI DETENUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	OPZIONI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
NUMERO OPZIONI	PREZZO DI ESERCIZIO	PERIODO DI POSSIBILE ESERCIZIO	FAIR VALUE ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE	PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI SOTTOSTANTI ALL'ASSEGNAZIONE DELLE OPZIONI	NUMERO OPZIONI	PREZZO DI ESERCIZIO	PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI SOTTOSTANTI ALL'ASSEGNAZIONE DELLE OPZIONI	NUMERO OPZIONI	NUMERO OPZIONI	FAIR VALUE
					-			-		
					-			-		
					-			-	-	

Tabella 3A - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategica

A	B	(1)	
		STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	PIANO (1)	TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI
MOSSA Gian Maria	Amministratore Delegato e Direttore Generale	LTI 2020-2022	Az. ord. Banca Generali
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Amministratore Delegato e Direttore Generale	LTI 2021-2023	Az. ord. Banca Generali
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	LTI 2022-2024	Az. ord. Banca Generali
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	LTI 2023-2025	Az. ord. Banca Generali
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	LTI 2024-2026	Az. ord. Banca Generali
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	BSC 2022	Az. ord. Banca Generali
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	BSC 2023	Az. ord. Banca Generali
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	BSC 2024 (i)	Az. ord. Banca Generali
(II). Compensi da controllate e collegate			
(III) Totale			
Altri Dirigenti con responsabilità strategica (i)	Vdg Products, Wealth and Asset Management. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	LTI 2020-2022	Az. ord. Banca Generali
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Vdg Products, Wealth and Asset Management. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	LTI 2021-2023	Az. ord. Banca Generali
	Vdg Products, Wealth and Asset Management. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	LTI 2022-2024	Az. ord. Banca Generali
	Vdg Products, Wealth and Asset Management. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	LTI 2023-2025	Az. ord. Banca Generali
	Vdg Products, Wealth and Asset Management. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	LTI 2024-2026	Az. ord. Banca Generali
	Vdg Products, Wealth and Asset Management. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	BSC 2022	Az. ord. Banca Generali
	Vdg Products, Wealth and Asset Management. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	BSC 2023	Az. ord. Banca Generali
	Vdg Products, Wealth and Asset Management. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto	BSC 2024 (i)	Az. ord. Banca Generali
(II) Compensi da controllate e collegate			
(III) Totale			

NOTE:

(1) Per i piani LTI:
- la data di assegnazione e il prezzo di mercato all'assegnazione si riferiscono alle date di delibera assembleare di approvazione dei piani da parte dell'assemblea di Banca Generali S.p.A. (LTI 2020-2022 delibera assembleare del 23.04.2020 - LT 2021-2023 delibera assembleare del 22.04.2021 - LTI 2022-2024 delibera assembleare del 21.04.2022 - LT 2023-2025 delibera assembleare del 19.04.2023 - LT 2024-2026 delibera assembleare del 18.04.2024).

(a) Numero di azioni complessivamente non attribuibili in relazione alla *performance* effettivamente conseguita nel primo triennio.

(b) Numero di azioni che saranno attribuite ad Aprile 2025 come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali a conclusione degli ultimi due anni di riferimento. Il valore complessivo delle azioni alla data di maturazione è stato riportato considerando il prezzo di chiusura dell'azione al 6.3.2025, data in cui si è tenuto il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali che ha verificato il livello di raggiungimento delle condizioni del piano.

(c) Numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili al termine degli ulteriori due anni di differimento (nel 2026) subordinatamente ai termini e alle condizioni di cui al regolamento del piano.

(d) Numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili al termine degli ulteriori due anni di differimento (nel 2027) subordinatamente ai termini e alle condizioni di cui al regolamento del piano.

(e) Numero di azioni complessivamente non attribuibili in relazione alla *performance* effettivamente conseguita nel primo triennio.

(f) Numero di azioni che saranno attribuite ad Aprile 2025 come da delibera del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali a conclusione del primo triennio di *performance* del piano e sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi definiti per il triennio 2022-2024. Il valore complessivo delle azioni alla data di maturazione è stato riportato considerando il prezzo di chiusura dell'azione al 6.3.2025, data in cui si è tenuto il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali che ha verificato il livello di raggiungimento degli obiettivi triennali.

(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI NON VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		STRUMENTI FINANZIARI ASSEGNATI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO					STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E NON ATTRIBUITI	STRUMENTI FINANZIARI VESTED NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E ATTRIBUIBILI		STRUMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO
NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	PERIODO DI VESTING (*)	NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	FAIR VALUE ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE	PERIODO DI VESTING (*)	DATA DI ASSEGNAZIONE (i)	PREZZO DI MERCATO ALL'ASSEGNAZIONE (i)	NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	NUMERO E TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI	VALORE ALLA DATA DI MATURAZIONE	FAIR VALUE
	2020-2024						- azioni non attribuibili (a)	16.729 azioni attribuibili (b)	839.369	42.725
20.620 azioni potenzialmente attribuibili (c)	2021-2025						-			127.872
16.581 azioni potenzialmente attribuibili (d)	2022-2026						867 azioni non attribuibili (e)	16.582 azioni attribuibili (f)	832.018	240.571
36.911 azioni potenzialmente attribuibili (g)	2023-2027									244.631
		26.270 azioni potenzialmente attribuibili (h)	704.145	2024-2028	18.04.2024	35,46				191.495
2.301	2022-2027							767	38.485	17.660
3.324	2023-2028							831	41.696	28.675
		13.680	342.383	2024-2029	18.04.2024	35,46		5.165	259.159	241.498
79.737		**39.950**					**867**	**40.074**	**2.010.727,94**	**1.135.126,80**
	2020-2024						- azioni non attribuibili (a)	14.498 azioni attribuibili (b)	727.452	37.028
17.447 azioni potenzialmente attribuibili (c)	2021-2025									108.201
14.567 azioni potenzialmente attribuibili (d)	2022-2026						762 azioni non attribuibili (e)	14.569 azioni attribuibili (f)	731.014	226.278
33.484 azioni potenzialmente attribuibili (g)	2023-2027									221.737
	2024-2028	21.892 azioni potenzialmente attribuibili (h)	586.796	2024-2028	18.04.2024	35,46				159.582
2.037	2022-2027							679	34.070	15.634
2.940	2023-2028							735	36.879	25.309
		9.954	249.129	2024-2029	18.04.2024	35,46		3.759	188.612	175.707
70.475		**31.846**					**762**	**34.240**	**1.718.026,24 €**	**969.475,70 €**

(g) Numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili al termine del primo triennio di *performance* e degli ulteriori due anni di differimento (2023-2027) subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi definiti e fermi i termini e le condizioni di cui al regolamento del piano.

(h) Numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili al termine del primo triennio di *performance* e degli ulteriori due anni di differimento (2024-2028) subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi definiti e fermi i termini e le condizioni di cui al regolamento del piano.

(i) Le informazioni relative agli Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio si riferiscono al numero complessivo di azioni attribuibili al termine del periodo di vesting (2024-2029), subordinatamente al superamento del *gate* d'accesso di Gruppo Bancario.

(l) Le informazioni fornite sono relative alla carica indicata in tabella. Non sono pertanto riportati variabili riconducibili ad altre precedenti cariche, qualora non rientranti nell'ambito dei dirigenti con responsabilità strategica.

(*) Periodo complessivo comprensivo del periodo di *performance* e degli eventuali ulteriori anni di differimento soggetti alla verifica di ulteriori condizioni.

Tabella 3B - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

A	B
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA
Mossa Gian Maria	Amministratore Delegato/Direttore Generale
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	
(II) Compensi da controllate e collegate	
(III) Totale	
Altri Dirigenti con responsabilità strategica (**)	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio	Vdg Products, Wealth and Asset Management. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto
	Vdg Products, Wealth and Asset Management. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto
	Vdg Products, Wealth and Asset Management. Vdg Reti Commerciali, Canali Alternativi e di supporto
(II) Compensi da controllate e collegate	
(III) Totale	

NOTE:
(*) L'importo rappresenta la quota in cash relativa alle BSC 2022, BSC 2023 e BSC 2024.
(**) Le informazioni fornite sono relative alla carica indicata in tabella.

Per le retribuzioni variabili basate su BSC e MBO, sulle singole tranches oggetto di differimento viene riconosciuto, all'atto dell'erogazione delle stesse, un rendimento in linea con i tassi di mercato.

Schema 7-*ter*

Tabella 1 - Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e dei direttori generali

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE (1)	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Mossa Gian Maria	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Banca Generali	64.033	24.736	28.150	60.619

(1) La movimentazione è relativa anche al pagamento in azioni dei bonus.

Tabella 2 - Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

NUMERO DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE (1)	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
2 (*)	Banca Generali	42.266	22.911	16.020	49.157

(*) Altri dirigenti con responsabilità strategica che hanno detenuto partecipazioni: nr. 1 VdG Products, Wealth and Asset Management e n. 1 VdG Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto.
(1) La movimentazione è relativa anche al pagamento in azioni dei bonus.

(1)	(2)			(3)			(4)
PIANO	BONUS DELL'ANNO			BONUS ANNI PRECEDENTI			ALTRI BONUS
	A	B	C	A	B	C	
	EROGABILE/ EROGATO	DIFFERITO	PERIODO DI NON PIÙ DIFFERIMENTO	EROGABILI	EROGABILI/ EROGATI	ANCORA DIFFERITI	
BSC 2022 (*)			2024-2028		21.693,95	65.081,86	
BSC 2023 (*)			2025-2029		21.689,25	86.756,98	
BSC 2024 (*)	176.850	238.748	2026-2030				
	176.850	**238.748**			**43.383**	**151.839**	
BSC 2022 (*)			2024-2028		19.227	57.680	
BSC 2023 (*)			2025-2029		19.191	76.764	
BSC 2024 (*)	128.685	173.725	2026-2030				
	128.685	**173.725**		-	**38.418**	**134.444**	

5.2 Informativa ai sensi della Circolare Banca d'Italia 285/2013 - Sezione VI – Informativa e trasmissione dei dati – Par. 1 Obblighi di informativa al pubblico (art. 450 del CRR del Regolamento UE del 26 giugno 2013, n. 575 e art. 17 del Regolamento di esecuzione UE del 15 marzo 2021, n. 637)

Modello EU REM1: Remunerazione riconosciuta per l'esercizio

		A	B	C	D
		ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONE DI SUPERVISIONE STRATEGICA	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONE DI GESTIONE	ALTRI MEMBRI DELL'ALTA DIRIGENZA	ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE
	Remunerazione fissa				
1	Numero dei membri del Personale più Rilevante	8	1	2	99
2	Remunerazione fissa complessiva	1.021.519	1.088.434	963.133	64.555.779
3	*Di cui in contanti*	*1.021.519*	*1.088.434*	*963.133*	*64.555.779*
EU-4a	*Di cui azioni o partecipazioni al capitale equivalenti*				
5	*Di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti*				
EU-5x	*Di cui altri strumenti*				
7	*Di cui altre forme*				
	Remunerazione variabile				
9	Numero dei membri del Personale più Rilevante	-	1	2	99
10	Remunerazione variabile complessiva		1.732.740	1.558.221	28.053.359
11	*Di cui in contanti*		*416.992*	*386.549*	*14.581.284*
12	*Di cui differita*		*238.748*	*220.975*	*5.911.313*
EU-13a	*Di cui azioni o partecipazioni al capitale equivalenti*		*1.315.748*	*1.171.673*	*13.472.076*
EU-14a	*Di cui differita*		*936.641*	*830.798*	*6.960.070*
EU-13b	*Di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti*				
EU-14b	*Di cui differita*				
EU-14x	*Di cui altri strumenti*				
EU-14y	*Di cui differita*				
15	*Di cui altre forme*				
16	*Di cui differita*				
17	**Remunerazione complessiva (2 + 10)**	**1.021.519**	**2.821.174**	**2.521.354**	**92.609.138**

Modello EU REM2: Pagamenti speciali al personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (Personale più Rilevante)

		A	B	C	D
		ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONE DI SUPERVISIONE STRATEGICA	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONE DI GESTIONE	ALTRI MEMBRI DELL'ALTA DIRIGENZA	ALTRI MEMBRI DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE
	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita				
1	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita – Numero dei membri del Personale più Rilevante				
2	Premi facenti parte della remunerazione variabile garantita – Importo complessivo				
3	*Di cui premi facenti parte della remunerazione variabile garantita versati nel corso dell'esercizio che non sono presi in considerazione nel limite massimo del bonus*				
	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio				
4	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio – Numero dei membri del Personale più Rilevante				
5	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti in periodi precedenti che sono stati versati nel corso dell'esercizio – Importo complessivo				
	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio				
6	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio – Numero dei membri del Personale più Rilevante				2
7	Trattamenti di fine rapporto riconosciuti nel corso dell'esercizio – Importo complessivo				1.387.000
8	*Di cui versati nel corso dell'esercizio*				-
9	*Di cui differiti*				*1.387.000*
10	*Di cui trattamenti di fine rapporto versati nel corso dell'esercizio non considerati nel limite massimo del bonus*				-
11	*Di cui l'importo più elevato riconosciuto a una singola persona*				*760.000*

Modello EU REM3: Remunerazione differita

		A	B
	REMUNERAZIONE DIFFERITA E SOGGETTA A MANTENIMENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA REMUNERAZIONE DIFFERITA RICONOSCIUTA PER PERIODI DI PRESTAZIONE PRECEDENTI	DI CUI IMPORTI CHE MATURANO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO
1	Organo di amministrazione - funzione di supervisione strategica		
2	In contanti		
3	Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti		
4	Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti		
5	Altri strumenti		
6	Altre forme		
7	Organo di amministrazione - funzione di gestione	443.686	98.598
8	In contanti	199.659	44.369
9	Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	244.028	54.229
10	Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti		
11	Altri strumenti		
12	Altre forme		
13	Altri membri dell'alta dirigenza	581.868	129.313
14	In contanti	261.841	58.191
15	Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	320.027	71.122
16	Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti		
17	Altri strumenti		
18	Altre forme		
19	Altri membri del Personale più Rilevante	9.898.886	3.237.113
20	In contanti	4.942.903	1.612.017
21	Azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	4.955.983	1.625.096
22	Strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti		
23	Altri strumenti		
24	Altre forme		
25	**Importo totale**	**10.924.440**	**3.465.025**

C	D	E	F	EU-G	EU-H
DI CUI IMPORTI CHE MATURERANNO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	IMPORTO DELLA CORREZIONE DELLE PERFORMANCE, EFFETTUATA NELL'ESERCIZIO, SULLA REMUNERAZIONE DIFFERITA CHE SAREBBE DOVUTA MATURARE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	IMPORTO DELLA CORREZIONE DELLE PERFORMANCE, EFFETTUATA NELL'ESERCIZIO, SULLA REMUNERAZIONE DIFFERITA CHE SAREBBE DOVUTA MATURARE IN SUCCESSIVI ANNI DI PRESTAZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO DELLE CORREZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO DOVUTE A CORREZIONI IMPLICITE EX POST (OSSIA VARIAZIONI DI VALORE DELLA REMUNERAZIONE DIFFERITA DOVUTE ALLE VARIAZIONI DEI PREZZI DEGLI STRUMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA REMUNERAZIONE DIFFERITA RICONOSCIUTA PRIMA DELL'ESERCIZIO, EFFETTIVAMENTE VERSATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA REMUNERAZIONE DIFFERITA RICONOSCIUTA PER IL PRECEDENTE PERIODO DI PRESTAZIONE CHE È STATA MATURATA MA È SOGGETTA A PERIODI DI MANTENIMENTO
345.088				117.958	54.229
155.290				73.184	
189.799				44.774	54.229
452.555				196.913	71.122
203.650				127.629	
248.905				69.284	71.122
6.661.772				4.922.525	1.625.096
3.330.886				3.341.602	
3.330.886				1.580.924	1.625.096
7.459.415				**5.237.396**	**1.750.448**

Modello EU REM4: Remunerazione di 1 milione di euro o più per esercizi

	EUR	A MEMBRI DEL PERSONALE PIÙ RILEVANTE CHE HANNO UNA REMUNERAZIONE ELEVATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 450, LETTERA I), DEL CRR
1	Da 1 000 000 a meno di 1 500 000	22
2	Da 1 500 000 a meno di 2 000 000	10
3	Da 2 000 000 a meno di 2 500 000	2
4	Da 2 500 000 a meno di 3 000 000	1
5	Da 3 000 000 a meno di 3 500 000	1
6	Da 3 500 000 a meno di 4 000 000	-
7	Da 4 000 000 a meno di 4 500 000	-
8	Da 4 500 000 a meno di 5 000 000	-
9	Da 5 000 000 a meno di 6 000 000	-
10	Da 6 000 000 a meno di 7 000 000	-
11	Da 7 000 000 a meno di 8 000 000	-
x	Da ampliare, se del caso, qualora siano necessarie ulteriori fasce di pagamento	

Modello EU REM5: Informazioni sulla remunerazione del personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante sul profilo di rischio dell'ente (Personale più Rilevante)

		A	B	C
		REMUNERAZIONE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE		
		ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONE DI SUPERVISIONE STRATEGICA	ORGANO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONE DI GESTIONE	TOTALE ORGANO DI AMMINISTRAZIONE
1	Numero complessivo dei membri del Personale più Rilevante			
2	*Di cui membri dell'organo di amministrazione*	*8*	*1*	*9*
3	*Di cui altri membri dell'alta dirigenza*			
4	*Di cui altri membri del Personale più Rilevante*			
5	Remunerazione complessiva del Personale più Rilevante	1.021.519	2.821.174	3.842.693
6	*Di cui remunerazione variabile*		*1.732.740*	*1.732.740*
7	*Di cui remunerazione fissa*	*1.021.519*	*1.088.434*	*2.109.954*

	D	E	F	G	H	I	J
	AREE DI BUSINESS						
	BANCA D'INVESTIMENTO	SERVIZI BANCARI AL DETTAGLIO	GESTIONE DEL RISPARMIO (ASSET MANAGEMENT)	FUNZIONI AZIENDALI	FUNZIONI DI CONTROLLO INTERNO INDIPENDENTI	TUTTE LE ALTRE	TOTALE
	1			*1*			
	85	*2*	*2*	*6*	*4*		
	85.992.660	1.162.381	1.009.865	6.015.741	949.846		
	24.626.814	*838.321*	*458.448*	*3.491.213*	*196.785*		
	61.365.846	*324.059*	*551.417*	*2.524.528*	*753.062*		

VERIFICHE DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO

Valutazione della Funzione di Compliance in merito alla rispondenza delle Politiche di remunerazione per l'anno 2025 al quadro normativo di riferimento

Premessa

Le Disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (rif. Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 novembre 2013, di seguito anche le "Disposizioni"), prevedono che, in sede di definizione delle suddette politiche, la Funzione di Compliance valuti la rispondenza delle Politiche di remunerazione e incentivazione al quadro normativo di riferimento. Ai sensi delle Disposizioni, la Funzione di Compliance è tenuta, tra l'altro, a verificare che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili alla Banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela.
Date tali premesse, la Funzione di Compliance, in sede di definizione delle politiche di remunerazione per l'anno 2025, ha verificato in via ex ante la coerenza delle medesime rispetto alle già richiamate Disposizioni e alla normativa di etero ed autoregolamentazione di riferimento, avuto riguardo dell'appartenenza della Banca al novero delle banche diverse da quelle di "*minori dimensioni o complessità operativa*", come previsto dalle Disposizioni medesime. In tale contesto, oltre a considerarsi complessivamente il quadro normativo di riferimento, è stata posta specifica attenzione al sotteso processo di identificazione del Personale più Rilevante ai sensi dei criteri qualitativi e quantitativi presenti nel Regolamento Delegato (UE) 2021/923 della Commissione Europea del 25 marzo 2021, con particolare riferimento alle peculiarità connesse all'identificazione del Personale più Rilevante nell'ambito della categoria dei Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede.
La valutazione della Funzione di Compliance ha inoltre tenuto conto delle previsioni di cui al Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), concernente la disciplina degli emittenti, nella versione *pro tempore* vigente. Ciò in considerazione del fatto che le politiche di remunerazione proposte si propongono di assolvere in un'unica soluzione alle Disposizioni e al Regolamento concernente la disciplina degli emittenti.
Sono state infine considerate le previsioni di cui alle Linee guida ESMA recanti "*Orientamenti relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II*" del 3 aprile 2023 e alle Disposizioni di Banca d'Italia in materia di "*Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti*".

Situazione riscontrata

In via generale si rileva che attraverso le politiche di remunerazione e incentivazione:

- è attuato un adeguato bilanciamento tra componente fissa e componente variabile della remunerazione tenendo anche conto del ruolo ricoperto (ovvero il bilanciamento tra la remunerazione ricorrente e quella incentivante per i Consulenti Finanziari). In tale ambito è prevista l'adozione di meccanismi volti ad assicurare il rispetto dei limiti normativamente previsti al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione per il Personale più Rilevante;
- risulta definito e correttamente attivato il processo di autovalutazione volto all'individuazione del Personale più Rilevante a cui si applicano le previsioni di maggior dettaglio previste dalle Disposizioni;
- ai fini dell'identificazione del Personale più Rilevante sono state considerate le norme tecniche di cui alle Disposizioni e al Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923 e successive modifiche;
- sono declinate le modalità di determinazione del bonus pool;
- il diritto alla percezione del bonus, oltre che all'effettivo risultato raggiunto, è legato, per i soggetti identificati nella politica di remunerazione e nel rispetto delle regole vigenti, al raggiungimento di un *gate* d'accesso di Gruppo bancario, al fine (i) sia di parametrare a indicatori pluriennali di misurazione della *performance* la remunerazione variabile, (ii) sia di tener conto dei rischi attuali e prospettici, del costo del capitale e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese nell'ambito del Gruppo bancario;
- in linea con quanto previsto dalla Disposizioni, sono definite specifiche regole di differimento dell'erogazione del compenso variabile al verificarsi di determinate condizioni;
- nel rispetto di quanto previsto dalle Disposizioni è previsto che una quota del compenso variabile sia erogata tramite azioni;
- con riferimento ai piani di incentivazione di breve periodo (c.d. piani "STI") è stato considerato il chiarimento n. 2023_6944 dell'EBA in materia di determinazione del prezzo delle azioni spettanti ai beneficiari di detti piani;
- sono previsti meccanismi di correzione ex post di malus e claw-back ispirati a criteri di correttezza, in forza dei quali sono definiti anche specifici indicatori (quali ad esempio il numero di reclami, l'adempimento degli obblighi previsti in materia di antiriciclaggio, l'evasione delle remediation richieste dalle funzioni di controllo, la fruizione dei corsi formativi, ...), che incidono sul diritto alla percezione della componente incentivante della remunerazione della Rete Distributiva;
- risultano indicate le modalità con cui la politica di remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, agli interessi a lungo termine e alla sostenibilità del Gruppo Bancario;
- la remunerazione della rete distributiva è ispirata anche a criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela e contenimento dei rischi legali e reputazionali, attraverso l'utilizzo di specifiche regole formalizzate, quantificabili e verificabili;
- sono identificate, in linea con quanto previsto dalla *Shareholders Rights Directive* II (c.d. SRD II) come trasposta nell'ordinamento italiano, le condizioni e le modalità con cui la Banca, in presenza di "circostanze eccezionali", può derogare temporaneamente alla politica di remunerazione.

Inoltre il sistema premiante adottato dal Gruppo bancario:

- registra un adeguato bilanciamento tra obiettivi qualitativi e quantitativi;
- per quanto riguarda l'attività della rete distributiva, promuove un approccio orientato al cliente che pone al centro del sistema stesso gli interessi del cliente medesimo ed il soddisfacimento dei relativi bisogni;
- non prevede incentivi alla distribuzione di singoli prodotti o di prodotti del Gruppo di appartenenza;
- non prevede l'assegnazione, ai Responsabili delle funzioni aziendali di controllo, di obiettivi collegati a risultati economici della Banca e/o del Gruppo bancario.

Conclusioni

Date tali premesse si rileva la complessiva coerenza e adeguatezza delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo bancario rispetto alle norme di riferimento.

Funzione di Compliance

Attività e verifiche della Funzione di Internal Audit sulle Politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo bancario Banca Generali

La Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (e successive modifiche e integrazioni) di Banca d'Italia, recante le "Disposizioni di vigilanza per le Banche", prevede apposite prescrizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione ed incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari che danno attuazione alla Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (di seguito anche "CRD IV") ed alla Direttiva 2019/878/UE del 20 maggio 2019 (di seguito anche "CRD V") relativamente alle Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione e tengono conto degli indirizzi e dei criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'EBA e dell'FSB.
Con riferimento alla Funzione di *Internal Audit* la normativa richiede che: "*La funzione di revisione interna (internal audit) verifica, tra l'altro, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla presente normativa. Le evidenze riscontrate e le eventuali anomalie sono portate a conoscenza degli organi e delle funzioni competenti per l'adozione di eventuali misure correttive*".
L'*Internal Audit* ha quindi svolto l'audit annuale, in linea con i requisiti di Banca d'Italia, finalizzato valutare la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alla vigente normativa applicabile, nonché verificare l'adeguatezza e l'efficacia del relativo sistema dei controlli interni, prendendo in considerazione come periodo di osservazione l'anno 2024.
L'incarico, gestito come *thematic audit* su tutte le entità appartenenti al Gruppo Bancario Banca Generali, si è focalizzato sui seguenti ambiti: i) *Governance* ii) Personale più Rilevante iii) *Bonus Pool* e *Access Gate* iv) Struttura dei sistemi di remunerazione e incentivazione v) *Reporting*.

I risultati dei test condotti hanno evidenziato che:

- il processo di remuneration in Banca Generali è ben strutturato e gestito dagli *stakeholder* chiave, supportato da una regolamentazione interna allineata ai principali requisiti normativi;
- il modello di remunerazione è collegato al superamento di *gate* di accesso che misurano la capacità patrimoniale della Banca in relazione alla rischiosità delle attività detenute (*total capita ratio*) e al profilo di rischio di liquidità (*liquidity coverage ratio*);
- il Personale più Rilevante è stato correttamente identificato dal Chief People Office e dalla Pianificazione e Controllo Commerciale, previo parere da parte del Chief Compliance Office;
- il bonus pool è stato correttamente elaborato dalla funzione Chief People Office insieme alle funzioni deputate;
- le balanced scorecard (BSC) sono state adeguatamente formalizzate e valutate, nel rispetto dei relativi criteri ed obiettivi definiti, inclusi quelli legati ai temi di sostenibilità (*environmental social governance*);
- le prassi di remunerazione sono coerenti con le politiche di remunerazione approvate dall'As-

semblea degli azionisti di Banca Generali;
- il rispetto del rapporto tra remunerazione variabile e fissa è conforme alle prescrizioni normative;
- le valutazioni da parte della funzione di controllo di secondo livello sono state assicurate, ove previsto dalla normativa;
- le comunicazioni al regolatore ed al mercato sono avvenute nel rispetto delle tempistiche previste;
- le società controllate hanno recepito le Politiche di Remunerazione della Capogruppo nel rispetto della normativa locale.

L'attività di audit sulle Politiche di remunerazione ed incentivazione ha consentito di constatare che il processo di remuneration, che beneficia di un consolidamento e miglioramento continuo nel corso degli anni, è ben gestito e supportato da una adeguata regolamentazione interna. Le principali regole e principi sono definite a livello di Gruppo, e successivamente declinate nelle singole legal entities. Il Comitato per la Remunerazione, istituito dal Consiglio di amministrazione con nomina del 18 aprile 2024, è composto da 3 consiglieri, non esecutivi e indipendenti. Il processo di individuazione del Personale più Rilevante, coordinato da Chief People Office, è stato svolto correttamente con il contributo del Chief Risk Office e del Chief Compliance Office, oltre che da Pianificazione e Controllo Commerciale per quanto attiene ai Consulenti Finanziari. Il rapporto tra retribuzione fissa e variabile rispetta le previsioni regolamentari, e la neutralità delle politiche e prassi di remunerazione risulta rispettata, come anche confermato dalla recente certificazione di genere ottenuta nel 2025, in conformità ai principi delle linee guida UNI/PdR 125:2022.

Non sono state rilevate anomalie materiali, pertanto si esprime un giudizio di adeguatezza.

Funzione Internal Audit

Informativa del Comitato per la Remunerazione in merito all'attività svolta in materia di politica di remunerazione

Nel corso dell'esercizio 2024 il Comitato per la Remunerazione si è riunito undici volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 57 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Comitato si riunisca undici volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione si sono tenute tre riunioni del Comitato.

Nel corso delle riunioni tenutesi nel corso del 2024 e per la prima parte dell'esercizio 2025 il Comitato ha svolto i compiti attribuitigli dal Regolamento disciplinante lo svolgimento dell'attività del Comitato stesso.

In particolare, con riferimento al processo di definizione ed attuazione delle politiche in materia di remunerazione e incentivazione, il Comitato per la Remunerazione, inter alia, (i) ha partecipato al processo di verifica della corretta applicazione delle politiche di remunerazione nell'esercizio 2024, adottate dalla società a favore dei consiglieri di amministrazione, del Personale più Rilevante sia dipendente sia in veste di collaboratore non legato alla società da rapporti di lavoro subordinato, (ii) ha fornito il proprio supporto consultivo al Consiglio di Amministrazione per la determinazione dei compensi degli esponenti aziendali e dei criteri per la remunerazione del restante personale; (iii) ha espresso il proprio parere in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, delle figure professionali in grado di incidere sul profilo di rischio della Banca e dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo interno; (iv) ha fornito il proprio supporto consultivo in merito all'assegnazione del Long Term Incentive Plan nel rispetto di quanto definito dalle politiche di remunerazione approvate; (v) ha verificato il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione; (vi) si è espresso, avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sul raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione dei dirigenti aventi responsabilità strategiche e dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi; (vii) ha esaminato il resoconto relativo all'applicazione nell'esercizio 2024 delle politiche di remunerazione approvate. Il Comitato per la Remunerazione, ha inoltre proceduto ad esaminare (i) l'autovalutazione finalizzata all'identificazione del Personale più Rilevante come definito dalle disposizioni di vigilanza, effettuata tenendo conto dei principi contenuti nel Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione inserito nella Parte I, Titolo IV "Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi" della circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e considerando quanto previsto dagli RTS dell'EBA, come recepiti nel Regolamento delegato (UE) del 25 marzo 2021, n. 923 e (ii) la proposta di politiche di remunerazione e incentivazione per l'esercizio 2024, ritenendole coerenti con le disposizioni di Banca d'Italia e di Consob in materia. Il Comitato ritiene che le politiche proposte perseguano la ricerca del miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti e quello del management del Gruppo Bancario, anche in un'ottica di lungo periodo, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali.

Banca Generali S.p.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4 – 34132 Trieste

Capitale sociale
Deliberato 119.378.836 euro
Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale e iscrizione al registro
delle imprese di Trieste 00833240328
Partita IVA 01333550323

Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.
Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi
Iscritta all'albo delle banche
presso la Banca d'Italia al n. 5358
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Codice ABI 03075.9

Consulenza, coordinamento: zero3zero9
Progetto grafico: Brandband
Impaginazione: t&t

MARCHETTI CARLO DI PIERGAETANO NOTAIO IN MILANO

BANCA GENERALI S.P.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4
34132 Trieste

Sede di Milano
Piazza Tre Torri 1
20145 Milano
T. +39 02 40826691

Sede di Trieste
Corso Cavour 5/A
34132 Trieste
T. +39 040 777111

www.bancagenerali.com

Allegato H al verbale di assemblea ordinaria e straordinaria
del 17 aprile 2025 al n. 18182/9952
di rep.

BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.

SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.***

1.1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024. Presentazione del bilancio consolidato e della Relazione Annuale Integrata. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

1.2. Destinazione dell'utile dell'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

MARCHESE CARLO DI [illegible] GALLIANI

Signori Azionisti,

il bilancio di Banca generali S.p.A. per l'esercizio 2024 si chiude con un utile di Euro 413.122.382. Nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, Vi sottoponiamo la seguente proposta destinazione dell'utile di esercizio:

Utile di esercizio		413.122.382
assegnazione alla riserva per Utili a nuovo		**85.937.798**
attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse		
di un dividendo di Euro **2,15** ad azione, da pagare nel mese di maggio 2025	251.231.020	
di un dividendo di Euro **0,65** ad azione, da pagare nel mese di febbraio 2026	75.953.564	
per un ammontare totale di		**327.184.584**

La politica di dividendi per il triennio coperto dal Piano industriale 2022-2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca il 14 febbraio 2022, prevede la possibilità di proporre all'Assemblea che approva il bilancio di ciascun anno del piano, la distribuzione di una quota degli utili realizzati di ciascun anno di piano individuata dalla somma delle seguenti due componenti:

- una quota calcolata tra il 70% e l'80% del risultato consolidato ricorrente;
- una quota calcolata tra il 50% e il 100% dell'risultato consolidato non ricorrente.

A tal fine, la componente ricorrente del risultato consolidato – coerentemente a come viene già determinata e comunicata al mercato trimestralmente – è costituita *(i)* dall'utile netto consolidato di ciascuno esercizio, al netto di talune componenti variabili quali *performance fee* e risultato da *trading* del portafoglio di proprietà e *(ii)* delle componenti straordinarie negative e/o positive non previste dal piano industriale 2022-2024.

L'effettiva erogazione del dividendo nella misura indicata è stata in ogni caso condizionata al mantenimento nel tempo di un *Total capital ratio* superiore alla *tolerance* di volta in volta prevista dal *risk appetite framework*.

La politica prevede altresì che il dividendo venga posto in pagamento attraverso due cedole con differenti date di pagamento e di legittimazione da individuarsi, la prima, entro la fine del secondo trimestre dello stesso anno in cui l'assemblea approva il bilancio di ciascun anno di piano e, la seconda, entro il primo trimestre dell'anno successivo a quello di approvazione del bilancio di ciascun anno di piano.

A tale proposito, si evidenzia che, alla fine dell'esercizio 2024, la Banca ha realizzato un utile netto consolidato di **Euro 431,2 milioni** così ripartito:

- utile consolidato ricorrente: **Euro 339,2 milioni**;
- utile consolidato non ricorrente: **Euro 92,0 milioni**.

Sulla base dei risultati realizzati, si propone quindi al Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'Assemblea dei Soci, per approvazione, la distribuzione di un dividendo commisurato alla somma del **76%** degli utili consolidati ricorrenti, in linea con l'esercizio precedente e del **75%** degli utili consolidati non ricorrenti, per un ammontare complessivo di **Euro 327,2 milioni**, corrispondente ad un **pay-out del 76%** calcolato sull'utile consolidato complessivo dell'esercizio 2024.

Si precisa, pertanto, che il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea dei soci, di destinare l'utile civilistico 2024 della Banca, pari a **Euro 413,1 milioni**, nel seguente modo

- per un ammontare di **Euro 327,2 milioni** a dividendo, nei termini indicati successivamente,
- per l'ammontare residuo di **Euro 85,9 milioni** a riserve di utili.

Il dividendo in proposta consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile del Gruppo, assicurando comunque l'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo Bancario. Ciò alla luce sia del sistema di Regole conosciuto come Basilea 3, sia delle raccomandazioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Bce. Infatti, i requisiti patrimoniali individuali e consolidati, determinati sulla base del contenuto della

presente proposta, presentano dei valori ampiamente superiori alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza.

Si evidenzia che, se la proposta verrà approvata, **il CET1 e il TCR consolidati** al 31 dicembre 2024 si attesteranno rispettivamente **al 22,0% e al 24,4%,** a fronte di un requisito vincolante rispettivamente dell'8,33% e del 12,63%, previsto dallo SREP.

Sulla base di quanto previsto dalla vigente politica sui dividendi, se la proposta verrà approvata, verrà distribuito ai soci un dividendo di **Euro 2,80** per azione (al lordo delle ritenute di legge) per ognuna delle 116.851.637 azioni emesse dalla Banca con le seguenti modalità:

- **Euro 2,15** per azione con data di stacco il 19 maggio 2025; *record date* 20 maggio 2025, data di pagamento 21 maggio 2025;
- **Euro 0,65** per azione con data di stacco il 23 febbraio 2026; *record date* 24 febbraio 2026, data di pagamento 25 febbraio 2026.

Si precisa che non verrà peraltro effettuata alcuna distribuzione alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla *record date* e alle azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle Remunerazioni per tempo vigente sussistessero limiti alla distribuzione dei dividendi. La quota di dividendo relativa a dette azioni verrà pertanto attribuita alla riserva per utili a nuovo.

Riserva ex dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005 attualmente in vigore, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in riserva indisponibile. Tale riserva si riduce in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate, anche attraverso l'ammortamento, o divenute insussistenti per effetto della svalutazione.

Al 31 dicembre 2024, tale riserva indisponibile ammonta a Euro 2.755.231 e pertanto la stessa deve essere incrementata, rispetto alla riserva precedentemente accantonata, di Euro 958.119 mediante prelievo dalla Riserva per utili a nuovo, senza necessità quindi di procedere all'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio.

Si riporta di seguito la proposta di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nelle considerazioni dianzi illustrate.

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *visto il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole voci, con i vincoli sulle riserve previsti dalla normativa, gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;*
- *preso atto che, alla data odierna, il capitale sociale deliberato di Euro 119.378.836,00 è sottoscritto e versato per Euro 116.851.637 ed è diviso in 116.851.637 azioni, prive di valore nominale e che alla data odierna figuravano tra i titoli di proprietà numero 2.902.879 azioni proprie;*
- *visti la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, quella del Collegio Sindacale e gli altri documenti che costituiscono allegato al progetto di bilancio;*

delibera

1) di approvare il bilancio per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024;

2) di ripartire l'utile netto dell'esercizio 2024, pari ad Euro 413.122.382come segue:

Utile di esercizio		413.122.382
assegnazione alla riserva per Utili a nuovo		85.937.798
attribuzioni a ciascuna delle 116.851.637 azioni ordinarie emesse		
di un dividendo di euro 2,15 ad azione, da pagare nel mese di maggio 2025	251.231.020	
di un dividendo di euro 0,65 ad azione, da pagare nel mese di febbraio 2026	75.953.564	
per un ammontare totale di		327.184.584

3) di porre in pagamento i dividendi deliberati con le seguenti modalità, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili:

i. dividendo di Euro 2,15 per azione con data di stacco il 19 maggio 2025; record date 20 maggio 2025, data di pagamento 21 maggio 2025;

ii. dividendo di Euro 0,65 per azione con data di stacco il 23 febbraio 2026; record date 24 febbraio 2026, data di pagamento 25 febbraio 2026;

4) di attribuire alla riserva per utili a nuovo la quota di dividendi eventualmente non distribuita a fronte di azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date e di azioni in circolazione per le quali ai sensi delle Politiche sulle remunerazioni sussistono vincoli di retention;

5) di incrementare per un importo di Euro 958.119 la riserva ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D.lgs. n. 38/2005, mediante prelievo dalla Riserva per utili a nuovo;

6) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato/Direttore Generale – anche disgiuntamente tra loro nonché per il tramite di procuratori speciali – ampio mandato al compimento di tutte le iniziative conseguenti all'assunzione e inerenti all'attuazione della presente deliberazione."

Milano, 6 marzo 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.

SUL PUNTO 2 E PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Politiche in materia di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario per l'anno 2025: esame della Sezione I predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter del TUF."

e

"Resoconto sull'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione del gruppo bancario nell'esercizio 2024: esame della Sezione II predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4 del TUF. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF."

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che la vigente Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia recante *"Disposizioni di vigilanza per le Banche"* (le **"Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia"**) reca principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di garantire la corretta elaborazione ed attuazione dei sistemi di remunerazione ed incentivazione, gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse, assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario, accrescere il grado di trasparenza verso il mercato e rafforzare l'azione di controllo da parte delle Autorità di Vigilanza.

L'obiettivo delle predette Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia è quello di pervenire, nell'interesse di tutti gli *stakeholders*, a sistemi di remunerazione e di incentivazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca ed il sistema nel suo complesso.

Le suddette disposizioni prevedono:

- per il solo personale più rilevante, un limite massimo di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione;
- il potere per l'Assemblea degli Azionisti di approvare un limite più elevato al rapporto di cui al punto precedente, nel rispetto di determinate condizioni ed entro il limite di 2:1;
- limiti alle remunerazioni variabili nel caso in cui le banche non rispettino specifici requisiti di capitale;
- l'applicazione delle norme tecniche di regolamentazione relative *(i)* ai criteri qualitativi e quantitativi adeguati per identificare le categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto sostanziale sul profilo di rischio dell'ente di cui al Regolamento delegato (UE) tempo per tempo vigente (attualmente, Regulatory Technical Standard n. 923, adottato il 25 marzo 2021) e *(ii)* alla specificazione delle categorie di strumenti che riflettono in modo adeguato la qualità del credito dell'ente in modo continuativo e sono adeguati per essere utilizzati ai fini della remunerazione variabile di cui al Regolamento delegato (UE) del 12 marzo 2014, n. 527;
- le regole in materia di politiche di remunerazione ed incentivazione applicabili, tra gli altri, ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

In tale contesto, l'applicabile normativa di riferimento prevede:

(i) che sia l'Assemblea ordinaria, oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati, ad approvare le politiche di remunerazione e incentivazione a favore degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale ed i criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione (criteri contenuti nell'ambito delle politiche di remunerazione e incentivazione);

(ii) che all'Assemblea stessa venga assicurata un'informativa sulle modalità con cui sono state attuate le politiche di remunerazione.

La Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti deve essere quindi redatta in conformità con il Regolamento Emittenti approvato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il **"Regolamento Emittenti"**), come tempo per tempo per aggiornato.

Il sopra descritto quadro di riferimento è poi completato dalle raccomandazioni dettate dal Codice di *Corporate Governance* delle società quotate, al quale la Società aderisce, che recepiscono i principali contenuti delle raccomandazioni emanate dalle autorità europee in merito al processo di definizione delle politiche di remunerazione e al loro contenuto.

Tutto ciò premesso, siete stati convocati in Assemblea per deliberare sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi degli articoli 123-*ter* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e

84-*quater* del Regolamento Emittenti, nonché dell'articolo 5 del Codice di *Corporate Governance* (la "**Relazione**").

La Relazione è redatta in conformità all'allegato 3A, schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti (e più in generale in conformità al complessivo quadro normativo e regolamentare di riferimento) e si compone di due sezioni: la prima illustra la proposta di politica della Società e del Gruppo Bancario in materia di remunerazione ed incentivazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, dei componenti degli organi di controllo e, ai sensi di quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, del restante personale, per il 2025, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; la seconda offre evidenza delle modalità con le quali la politica della Società e del Gruppo Bancario in materia di remunerazioni ed incentivazioni del 2024 è stata attuata nell'esercizio 2024, dando altresì *disclosure* analitica dei compensi effettivamente corrisposti.

Nel rinviare alla Relazione per gli aspetti di dettaglio, sottoponiamo in particolare alla Vostra deliberazione il contenuto della "Sezione Prima", sul quale l'Assemblea è chiamata a esprimersi con deliberazione vincolante in senso favorevole o contrario, e il contenuto della "Sezione Seconda", sul quale l'Assemblea è chiamata a esprimersi con deliberazione non vincolante in senso favorevole o contrario.

Vi ricordiamo altresì che, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia:

- in sede di definizione delle politiche di remunerazione ed incentivazione, la funzione di *compliance* è chiamata a valutare la rispondenza delle politiche stesse al quadro normativo di riferimento, verificando, tra l'altro, che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri *standard* di condotta applicabili alla banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela;
- la funzione di revisione interna è chiamata a verificare, con frequenza almeno annuale, la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate e alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia.

Vi informiamo quindi che gli esiti di dette verifiche, inerenti *(i)* la rispondenza delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo per l'anno 2025 al vigente quadro normativo di riferimento e *(ii)* la conformità operativa delle prassi di remunerazione alla normativa ed alle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea lo scorso 18 aprile 2024, sono riportati, per estratto, nella Relazione.

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta sopra illustrata.

"L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *esaminato il testo della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e della Parte I, Titolo IV, Capitolo 2 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 attualmente in vigore;*
- *preso atto degli esiti delle verifiche condotte dalla funzione di internal audit e di compliance;*
- *preso atto dell'attività svolta dal Comitato per la Remunerazione in merito;*

1) *nel prendere atto dei contenuti della relazione sull'attuazione nell'esercizio 2024 delle politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea degli azionisti del 18 aprile 2024 resa nell'ambito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2025, delibera in senso favorevole sulla Seconda Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2025;*

2) *delibera di approvare la Prima Sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2025, che illustra la politica in materia di remunerazione e incentivazione della Società e del Gruppo, le procedure per la sua adozione e attuazione, gli criteri per la determinazione degli importi eventualmente da accordare in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti importi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;*

3) *delibera di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alle politiche di remunerazione ed incentivazione, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare a uno dei suoi componenti la concreta realizzazione delle stesse.*"

La Relazione sarà messa a disposizione del pubblico nel rispetto delle modalità e dei termini di legge, al più tardi almeno 21 giorni prima dell'Assemblea.

Con riferimento al presente punto all'ordine del giorno si fa, pertanto, espresso richiamo alle informazioni che saranno contenute nella Relazione.

Milano, 6 marzo 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.

SUL PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Proposta di innalzamento a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione: deliberazioni inerenti e conseguenti"

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Signori Azionisti,

Banca d'Italia, attraverso le Disposizioni di vigilanza in materia di prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari contenute nella circolare 285/2013 "Disposizioni di Vigilanza per le Banche", recepisce le disposizioni della Direttiva CRDV in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione tenendo conto delle prassi applicative e delle evoluzioni del mercato in linea con gli Orientamenti dell'Autorità Bancaria Europea su sane politiche di remunerazione. La Direttiva CRDV definisce i principi e criteri specifici a cui le banche devono attenersi al fine di: garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione; gestire efficacemente i possibili conflitti di interesse; assicurare che il sistema di remunerazione tenga opportunamente conto dei rischi, attuali e prospettici, del grado di patrimonializzazione e dei livelli di liquidità di ciascun intermediario; accrescere il grado di trasparenza verso il mercato; rafforzare l'azione di controllo da parte delle Autorità di vigilanza.

L'obiettivo della normativa è quello di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholders* – a sistemi di remunerazione in linea con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per la banca ed il sistema finanziario nel suo complesso.

Le disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione rilevanti ai fini della presente proposta, attengono a:

- la previsione, per il solo Personale più Rilevante, di un limite massimo di 1:1 al rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione;
- l'attribuzione all'Assemblea dei Soci del potere di approvare un limite più elevato al rapporto di cui al punto precedente, nel rispetto di determinate condizioni e comunque entro il limite di 2:1.

Le medesime disposizioni prevedono altresì che il Consiglio di Amministrazione trasmetta alla Banca d'Italia, almeno 60 giorni prima della data in cui è fissata la decisione assembleare la relativa proposta e che, entro 30 giorni dalla assunzione della delibera, alla medesima Autorità di Vigilanza venga trasmessa la decisione dell'Assemblea dei Soci con indicazione del limite o dei limiti approvati per ciascuna categoria di personale interessata.

Come parimenti previsto dalle vigenti Disposizioni di Banca d'Italia e come illustrato anche nell'ambito della politica di remunerazione redatta da Banca Generali e parimenti sottoposta al voto assembleare, Banca Generali si avvarrà della facoltà di non applicare tali disposizioni, in particolare con riferimento al limite del rapporto fra remunerazione variabile e fissa (2:1), per tutto il personale delle imprese di investimento appartenenti al Gruppo, comprese quelle identificate nel perimetro del personale più rilevante di Gruppo, posto che tale personale svolge e svolgerà attività esclusivamente per dette imprese; e ciò fermo che Banca Generali assicurerà in ogni caso che le politiche di remunerazione predisposte da tali imprese di investimento, in conformità con la normativa di settore ad esse applicabili, siano coerenti con la politica di remunerazione redatta da Banca Generali e gli indirizzi da questa forniti ai sensi di legge, con particolare riguardo alla neutralità rispetto al genere del personale, al collegamento con i rischi del Gruppo, alla compatibilità con i livelli di capitale e liquidità del Gruppo e all'orientamento al medio-lungo termine del Gruppo. Tale deroga è relativa, alla data di approvazione della presente Relazione, a Intermonte Partners SIM S.p.A. e Intermonte SIM S.p.A., che hanno adottato e adotteranno, ad ogni modo, uno specifico limite alla remunerazione variabile definito in conformità con la normativa di settore alle stesse applicabile in materia.

Si sottopone quindi alla Vs. attenzione la proposta di innalzamento, per un numero limitato di figure specificamente nel prosieguo indicate, del rapporto tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione, sulla base delle motivazioni e delle considerazioni di seguito indicate.

1. Funzioni aziendali a cui appartengono i soggetti interessati

La proposta prevede di approvare - per le sole figure aziendali nel prosieguo indicate – la determinazione di un rapporto pari al massimo al 200% (rapporto di 2:1) tra le componenti variabili e quelle fisse della remunerazione, in conformità a quanto consentito nella Parte I Titolo IV Capitolo 2° della Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia.

Le figure aziendali per le quali viene formulata la suddetta proposta sono:

1. Membri dell'Alta Direzione (Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Products Wealth and Asset Management, Vice Direttore Generale Distribution - 3 esponenti);
2. Responsabili delle funzioni General Counsel & Sustainability, Investment Center, COO & Innovation, Chief Communication Office & External Relations, Wealth Advisory, Reti Commerciali, Risparmio Amministrato, Prodotti (8 manager);
3. Principali manager operanti nell'ambito delle reti di distribuzione della banca: 13 Sales Manager, 2 Manager che supportano trasversalmente lo sviluppo dell'attività distributiva, 2 Manager di supporto alla gestione della rete c.d. "Senior Partner";

2. Ragioni sottostanti alla proposta formulata

Le motivazioni a supporto della delibera che si propone di assumere in relazione alle diverse categorie di soggetti possono essere così riassunte:

Personale dipendente (Membri dell'Alta Direzione, General Counsel & Sustainability, Responsabili delle funzioni General Counsel & Sustainability, Investment Center, COO & Innovation, Chief Communication Office & External Relations, Wealth Advisory, Reti Commerciali, Risparmio Amministrato, Prodotti

Banca Generali, attraverso l'applicazione della propria politica retributiva, persegue la ricerca del miglior allineamento tra l'interesse degli azionisti e quello del management del Gruppo Bancario, soprattutto in un'ottica di lungo periodo, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali ed il perseguimento delle strategie di lungo periodo. Si ritiene infatti che adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del management della banca possano favorire la competitività ed il governo dell'impresa. Si ricorda altresì che il sistema complessivo di remunerazione - in particolare di coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale – è uno strumento per attrarre e mantenere nell'azienda soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa.

La proposta di definire per gli esponenti sopra indicati un rapporto superiore rispetto all'1:1 tra componente variabile e componente fissa della remunerazione, ed in particolare di fissare tale limite nel rapporto più ampio previsto di 2:1 è supportata dalle seguenti considerazioni:

- Banca Generali opera, attraverso reti di Consulenti Finanziari e *Relationship Manager*, in maniera largamente preponderante in specifici settori quali il private *banking* e l'*asset management*. Il posizionamento strategico la espone a confrontarsi, oltre che con le tradizionali società concorrenti (tipicamente le banche reti), anche con primari competitor internazionali operanti da lungo tempo in Italia (tipicamente banche private estere) che controllano quote significative del mercato in oggetto, e con i principali istituti bancari italiani a vocazione internazionale. In questo contesto competitivo e alla luce dei brillanti risultati ottenuti nel settore del private *banking* e del *trend* ancora di forte sviluppo previsto per il comparto, un punto di forte attenzione per Banca Generali è quello di poter disporre di un pacchetto retributivo in grado di trattenere le risorse chiave che hanno garantito in questi ultimi anni il significativo sviluppo dell'istituto e di poter attrarre nuovi manager di talento, in un mercato del lavoro di nicchia dove sono oggettivamente scarse le risorse in grado di gestire efficacemente le sfide attuali e prospettiche;
- l'attuale pacchetto retributivo (per gli esponenti dell'Alta Direzione, così come peraltro per il restante personale della banca) pone al centro dell'attenzione il tema della sostenibilità, tra le cui priorità vi sono quelle di perseguire una crescita sostenibile nel tempo e di valorizzare le persone che lavorano nel Gruppo, riconoscendo l'apporto individuale al successo dell'organizzazione, anche attraverso un'adeguata remunerazione, e disincentivando al contempo condotte che propendono

verso una eccessiva esposizione al rischio. Le politiche retributive sono quindi finalizzate a garantire una remunerazione adeguata a fronte di una performance sostenibile e sono ispirate anche dai seguenti principi:

- equità interna, poiché la remunerazione deve essere coerente con il ruolo ricoperto, con le responsabilità allo stesso assegnate e con le competenze e capacità dimostrate, garantendo anche la neutralità rispetto al genere;
- competitività, poiché il livello retributivo deve essere equilibrato rispetto a quello dei mercati di riferimento; a tale scopo è stato avviato ed è assicurato un costante monitoraggio degli stessi e delle loro tendenze, attraverso la partecipazione ad indagini retributive sia generali che di settore;

– l'accoglimento della proposta permetterebbe inoltre:

- *per gli esponenti dell'Alta Direzione*, di non incidere sul pacchetto retributivo applicabile che può determinare, in relazione, tra l'altro, all'assegnazione di piani di Long Term Incentive, di piani/accordi di ingresso, e/o di patti di stabilità, il superamento della soglia del 1:1 del rapporto tra remunerazione variabile e fissa, raggiungendo valori che in taluni casi possono essere attigui alla soglia del rapporto 2:1. È importante sottolineare che una quota significativa della remunerazione variabile totale è collegata a obiettivi di medio/lungo periodo dell'istituto, mediante l'utilizzazione di un meccanismo di Long Term Incentive, mentre la componente variabile della remunerazione di breve periodo è collegata al raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal budget per l'esercizio di riferimento, mediante l'applicazione di un meccanismo di Balanced Scorecard pagato in cash e in azioni;
- *per gli altri esponenti,* sia di rispettare gli accordi contrattuali stipulati in sede di assunzione, sia di non incidere sul pacchetto retributivo applicabile che può prevedere, tra l'altro, l'assegnazione di piani di Long Term Incentive, di piani/accordi di ingresso, e/o di patti di stabilità. Si evidenzia come, nel caso in cui si verifichi l'assegnazione del suddetto piano Long Term Incentive, anche per tali manager, una quota significativa della remunerazione variabile totale sarebbe collegata ad obiettivi di medio/lungo periodo, con erogazione in azioni, mentre la componente variabile della remunerazione di breve periodo resterebbe collegata al raggiungimento dei risultati economici e finanziari indicati dal budget per l'esercizio di riferimento, mediante l'applicazione di un meccanismo di Balanced Scorecard pagato in cash e in azioni;

– il pacchetto retributivo è costituito oltre che dalle **componenti variabili** della remunerazione anche ovviamente da **componenti fisse**. Il peso della componente fissa è stato predisposto in modo da incidere sulla retribuzione totale in misura adeguata ad attrarre e trattenere le risorse e, contestualmente, a remunerare in misura idonea il ruolo, anche nel caso di mancata erogazione degli incentivi a fronte di risultati insufficienti, al fine di scoraggiare l'adozione di comportamenti non proporzionati al grado di propensione al rischio proprio dell'azienda nel conseguire risultati sia a breve che a medio-lungo termine;

– la competitività del pacchetto retributivo del Personale più Rilevante è costantemente monitorata anche con riguardo ai mercati di riferimento, e si fonda per le principali posizioni manageriali e professionali, sulla valutazione e "pesatura" delle posizioni secondo i metodi più diffusi nel mercato di riferimento. Anche sulla base di tali confronti esterni si ritiene che la componente fissa della remunerazione sia ragionevolmente competitiva rispetto a quanto percepito dai principali competitor sul mercato di riferimento. Tale assunto comporta ulteriori importanti considerazioni:

- un taglio frontale della percentuale della remunerazione variabile, al fine unico di rispettare l'indicazione del rapporto 1:1 tra componente variabile e fissa, senza forme di compensazione, porterebbe in questo momento ad una drastica perdita di competitività e dunque di attrattività dei pacchetti retributivi offerti agli esponenti dell'alta direzione, con grave rischio di dover assistere alla possibile perdita dei soggetti che in questi anni hanno assicurato l'indiscutibile successo della Banca stessa;

- al fine di garantire un adeguato livello di *retention* dei manager strategici dell'istituto ed al contempo rispettare l'indicazione del rapporto 1:1 tra remunerazione variabile e ricorrente sarebbe allora necessario procedere ad una operazione di "riequilibratura" del pacchetto retributivo, fortemente a favore della componente fissa della remunerazione. Tale ipotesi rischia inevitabilmente di irrigidire e far aumentare la struttura dei costi collegati al pacchetto retributivo manageriale, attenuando al contempo il coerente collegamento tra performance aziendali di breve, ma soprattutto di lungo periodo, e la *compensation* del *management*, in un contesto aziendale di solido sviluppo economico e reddituale della Banca;
- il *mantenimento* dei pacchetti non va in alcun modo a modificare il rispetto delle regole prudenziali con riferimento particolare ai requisiti in materia dei fondi propri come di seguito illustrato.

Principali manager di rete: 13 Sales Manager, 2 Manager che supportano trasversalmente lo sviluppo dell'attività distributiva, 2 Manager di supporto alla gestione della rete c.d. "Senior Partner"

I *manager* di rete identificati sono soggetti la cui remunerazione, in ragione della sussistenza di un contratto di lavoro autonomo (contratto di agenzia) è interamente variabile. Pur essendo variabile, la remunerazione è distinta in una componente ricorrente, che rappresenta la parte stabile e ordinaria della remunerazione, ed in una componente non ricorrente, che ha una valenza incentivante, equiparabile alla parte variabile della remunerazione.

Si rappresenta che anche per questi soggetti la distinzione fra le due componenti della remunerazione è determinata ex-ante, tenendo conto delle condizioni patrimoniali, reddituali e di liquidità della Banca, prevedendo condizioni di accesso alla remunerazione incentivante (cd. "*gate*") che impediscono in tutto o in parte la percezione della stessa in caso di mancato raggiungimento delle condizioni previste. La componente incentivante è priva di minimi garantiti, è soggetta al differimento pluriennale ed a meccanismi correttivi (sistemi di *malus* o di *claw-back*). Inoltre, i meccanismi incentivanti sono strutturati in maniera da non essere contrapposti al miglior interesse del cliente, al fine di promuovere la correttezza dei comportamenti nei confronti della clientela, evitando rischi legali e reputazionali, che possano ricadere sulla Banca. Essi sono pertanto strutturati sia per prevenire il rischio di stabilità patrimoniale della banca, sia per promuovere la correttezza dell'operatività, al fine di servire al meglio l'interesse del cliente. Peraltro, tali sistemi incentivanti, in caso di superamento di tutti i target in modo apprezzabile, possono determinare, per le suddette figure, il superamento del rapporto 1:1 fra remunerazione variabile e fissa. Tale struttura complessiva della remunerazione è diretta conseguenza della fase di forte sviluppo che il settore della promozione finanziaria e del Private Banking stanno attraversando, e che vede Banca Generali fra i protagonisti, con livelli di produttività pro-capite in termini di raccolta netta, sia totale che in prodotti di risparmio gestito ed assicurativo, ai vertici del mercato.

Si evidenzia come tali risultati siano il frutto, oltre che di precise scelte strategiche e commerciali effettuate dalla Banca, anche dell'attività di selezione e formazione della struttura manageriale di rete, che ha consentito nel tempo di creare un gruppo di *manager* di elevata competenza tecnica e manageriale, che hanno contribuito in misura rilevante all'ottenimento di importanti risultati, in termini sia di produttività commerciale delle reti coordinate, che di reclutamento di figure provenienti da aziende terze di elevata professionalità, oltre a svolgere un'indispensabile attività di controllo sulla correttezza dei comportamenti delle reti stesse, anche al fine di assicurare che la consulenza ed il collocamento dei servizi e prodotti avvenga nel rispetto del miglior interesse della clientela. Si sottolinea che il gruppo di *manager* di rete di cui trattasi ha ormai raggiunto livelli di integrazione e conoscenza dell'azienda che rappresentano la migliore garanzia di continuità nel tempo dei risultati raggiunti negli anni passati; in tale contesto l'introduzione di una riduzione della componente non ricorrente della remunerazione, al fine di rispettare il rapporto di 1:1 tra componente variabile e fissa, comporterebbe un elemento di forte instabilità, con il rischio di determinare il passaggio di tali figure alle aziende concorrenti, disposte ad offrire condizioni relative alla parte ricorrente della remunerazione molto elevate, potendo contare su figure già formate e dotate di notevole esperienza manageriale e professionale evitando in tal modo investimenti in selezione e formazione. Ciò priverebbe la Banca di figure indispensabili alla gestione, coordinamento e controllo delle reti commerciali, mettendo a rischio il raggiungimento degli obiettivi

aziendali, considerata la ridotta presenza di figure manageriali di Rete di talento nel settore. Infine, si deve valutare anche il rischio che tali figure manageriali, in virtù della leadership ormai loro riconosciuta nella capacità di coordinamento, possano trascinare nel loro eventuale passaggio ad aziende concorrenti anche altre figure, vanificando i notevoli investimenti fatti dalla banca negli anni passati per il rafforzamento della rete (in termini di reclutamento, formazione, uffici, dotazioni informatiche, etc.). Di fronte a questi evidenti rischi, la Banca potrebbe essere costretta ad innalzare la componente di remunerazione ricorrente a discapito di quella incentivata, aumentando i costi fissi e riducendo l'efficacia dell'azione commerciale, con evidenti conseguenze sul conto economico e sulla capacità di continuare ad investire in prodotti, tecnologia, formazione.

3. Implicazioni sulla capacità della banca di continuare a rispettare le regole prudenziali

Anche per il 2025 e in continuità con l'esercizio precedente, resta confermato il rispetto delle regole prudenziali anche su dati prospettici (in relazione alle implicazioni sulla capacità della Banca di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali con particolare riferimento ai requisiti in materia di fondi propri) e la presenza di meccanismi di *malus* legati a liquidità e stabilità dell'azienda.

Una stima puntuale dei *ratio* patrimoniali al 31/12/2025 verrà esposta all'interno della rendicontazione ICAAP da inviarsi alla Banca d'Italia entro aprile 2025.

Ricordato che la normativa di Banca d'Italia sopra richiamata, sotto il profilo deliberativo, prevede che, in assenza di diverse previsioni statutarie, la proposta si intende approvata dall'assemblea ordinaria se:

(i) l'assemblea è costituita con almeno la metà del capitale sociale e la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale presente;

(ii) la deliberazione è assunta con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale rappresentato in assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'assemblea è costituita;

e che il personale a cui la decisione assembleare si riferisce non può esercitare i diritti di voto eventualmente posseduti, direttamente o indirettamente, nella banca, si invita l'Assemblea a deliberare in merito.

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunitasi in sede ordinaria,

- *visto il capitolo 2, Titolo IV, Parte I della Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, avente ad oggetto "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione";*
- *esaminato il testo della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito all'innalzamento, per taluni soggetti, a 2:1 del rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione, come contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto dei soggetti identificati nella Relazione di cui al punto precedente e delle motivazioni sottostanti alla proposta stessa;*
- *verificato che la proposta stessa non pregiudica il rispetto della normativa prudenziale e, in particolare, di quella riguardante i requisiti in materia di fondi propri;*
- *considerato che l'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede la possibilità di determinare un limite più elevato all'incidenza della remunerazione variabile in relazione a quella fissa sino ad un massimo di 2:1;*

delibera

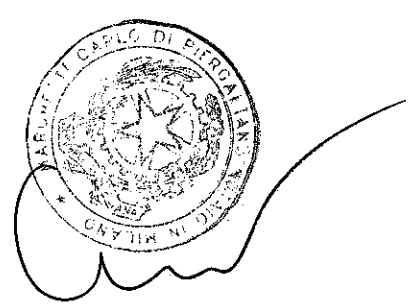
1) *di fissare al limite massimo del 2:1 il rapporto tra componente variabile e componente fissa della remunerazione per le seguenti funzioni e soggetti aziendali:*

   - *Membri dell'Alta Direzione (Amministratore Delegato/Direttore Generale, Vice Direttore Generale Products, Wealth and Asset Management, Vice Direttore Generale Distribution);*
   - *Responsabili delle funzioni General Counsel & Sustainability, Investment Center, COO & Innovation, Chief Communication Office & External Relations, Wealth Advisory, Reti Commerciali, Risparmio Amministrato, Prodotti;*
   - *Principali manager di rete: 13 Sales Manager, 2 Manager che supportano trasversalmente lo sviluppo dell'attività distributiva, 2 Manager di supporto alla gestione della rete c.d. "Senior Partner"*

2) *di conferire incarico al Consiglio di Amministrazione di dare attuazione alla deliberazione assunta, anche avvalendosi della facoltà di subdelegare ad uno dei suoi componenti la concreta realizzazione della stessa.*"

Milano, 10 febbraio 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.
SUL PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Modifica del piano long term incentive 2024, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti"

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Signori Azionisti,

la presente Relazione è redatta ai sensi degli articoli 114-*bis* e 125-*ter* del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("**TUF**"), e dell'articolo 84-*ter* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("**Regolamento Emittenti**").

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ("**Banca Generali**" o la "**Banca**") intende sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, una modifica al "*Piano LTI 2024*", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2024 e dall'Assemblea degli Azionisti il 18 aprile 2024 ("**Piano**").

La presente relazione intende illustrare le motivazioni e il contenuto di tale proposta avente ad oggetto la modifica della metodologia di calcolo di un obiettivo sottostante, come attualmente prevista dal Piano, rinviando per le definizioni e per l'illustrazione dei contenuti puntuali di tale modifica alla versione aggiornata del documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti (il "**Documento Informativo**"). Il Documento Informativo, con evidenza della modifica in modalità revisione, è messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Si rammenta che il Piano prevede l'attribuzione di Azioni ai Beneficiari – subordinatamente al superamento dei Gate di Gruppo Bancario Banca Generali – al raggiungimento di taluni indicatori di *performance* individuati dal Consiglio di Amministrazione. Tra questi è incluso l'indicatore di sostenibilità che annovera tra i suoi componenti il *rating* medio ESG, ossia "*la media di almeno tre rating ESG di Banca Generali ricondotti su 5 classi di merito*".

La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di Banca Generali definisce il *rating* medio ESG come l'"*indicatore che misura la media dei rating ESG di BG da parte di Sustainalytics, Vigeo/Moody's e MSCI ricondotti su 5 classi di merito*".

Il 1° luglio 2024, Moody's Corporation e MSCI Inc. hanno annunciato una *partnership* strategica che mira a sfruttare le competenze di entrambe le aziende per offrire una copertura ESG più ampia e vedrà Moody's integrare i dati e i modelli di sostenibilità di MSCI.

Ciò comporta che il rating di Moody's non verrà più aggiornato a partire da giugno 2025, ma sarà sostituito da quello di MSCI, dando origine ad un unico *rating*.

Alla luce di quanto appena illustrato, si rende necessario modificare il Piano e il relativo Documento Informativo, prevedendo che il *rating* medio ESG sia in esso indicato - a tutti i fini del Piano e, dunque, con decorrenza dall'avvio del Piano - come il *rating* medio che misura la media di almeno **due** (e non più tre) *rating* ESG di Banca Generali ricondotti su 5 classi di merito.

Per tutto quanto non espressamente citato in questa Relazione, rimane valido quanto previsto all'interno del Documento Informativo e nella *Relazione illustrativa all'Assemblea sul Piano LTI 2024.*

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta sopra illustrata:

"*L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunitasi in sede ordinaria,*

- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*
- *visto il documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2024", redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, come modificato, cui si rimanda,*
- *visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob*

delibera

1) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, la modifica del Piano rivolto agli amministratori esecutivi, vertici aziendali e manager di Banca Generali S.p.A. e/o delle società del gruppo alla stessa facente capo, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo – come modificato – allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;*

2) *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere per adeguare il relativo regolamento di attuazione, nonché compiere qualsivoglia atto, adempimento, formalità, deposito o comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini della gestione e attuazione del Piano e del relativo regolamento con ampia facoltà di delegare i predetti poteri, in tutto o anche solo in parte, all'Amministratore Delegato pro tempore. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e – nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile – sentito il parere del Collegio Sindacale*".

Milano, 6 marzo 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BANCA GENERALI

DOCUMENTO INFORMATIVO

(redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i)

RELATIVO AL PIANO DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE DENOMINATO "PIANO LTI 2024"

Milano, 5 marzo 2024

INDICE

INDICE 3

DEFINIZIONI 6

PREMESSA 9

1. I SOGGETTI DESTINATARI 10

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate 10

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente 10

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti 10

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti 10

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO11

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani 11

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari 11

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione 12

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile 13

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano 13

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 13

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI 13

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano 13

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza 13

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base 14

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani 14

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati 14

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione 15

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione 15

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati 15

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: *(i)* detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e *(ii)* la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: *(a)* non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero *(b)* già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato 15

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI 16

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (cd. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (cd. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (cd. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (cd. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (cd. *stock appreciation right*) 16

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti 16

4.3 Termine del piano 16

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie 16

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati 16

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi 17

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in

cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni 17

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro 17

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani 18

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto 18

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile 18

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano 18

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso 18

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali 19

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile 19

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione 19

4.17 Scadenza delle opzioni 19

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*) 19

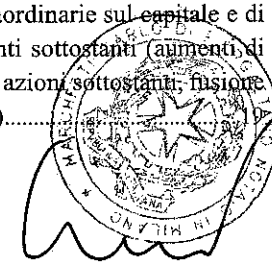
4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (cd. *fair market value*); e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio 19

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza 19

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari 19

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per determinare tale valore 19

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.) .....



DEFINIZIONI

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini sotto indicati hanno il seguente significato:

Amministratori	Ogni amministratore esecutivo di Banca Generali e delle Controllate.
Amministratore Delegato	L'amministratore munito di deleghe gestorie e principale responsabile della gestione di Banca Generali.
Assemblea	L'assemblea degli azionisti di Banca Generali.
Azioni	Le azioni ordinarie di Banca Generali.
Beneficiari	I beneficiari del presente Piano, ossia l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Direttori Generali delle Controllate, i Responsabili di Area/Direzione a riporto dell'Amministrazione Delegato/Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, nonché altri manager, ad esclusione delle funzioni di controllo, che saranno individuati, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, all'avvio del Piano ovvero nel corso del relativo triennio di riferimento (2024-2026), in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo Bancario e in un'ottica di creazione di valore. Il Consiglio di Amministrazione, dando attuazione al Piano, procederà alla specifica individuazione dei Beneficiari tra i soggetti rivestenti i predetti ruoli, determinando altresì gli Obiettivi e il numero di Azioni assegnabili.
Circolare	La Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 – Disposizioni di vigilanza per le banche – Parte Prima Titolo IV, Capitolo 2, *Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione*, attualmente vigente.
Codice Civile	Il Codice civile italiano, approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, e successive modifiche e integrazioni.
Codice di *Corporate Governance*	Il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Comitato per la Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione *pro tempore* della Banca.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* della Banca.
Controllate	Indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, dalla Banca, le quali abbiano in essere un Rapporto con uno o più Beneficiari.
Data di Approvazione	La data di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea.
Dipendenti	I dirigenti e i dipendenti che abbiano in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, esclusa ogni forma di lavoro autonomo o parasubordinato, con Banca Generali o una Controllata.
Documento Informativo	Il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti.
Gate di Gruppo Bancario Banca Generali	Indicatori che rappresentano delle soglie di accesso specifiche del Gruppo Bancario di tempo in tempo individuati nell'ambito della Politica in materia di Remunerazione in vigore, attualmente connessi al "*Common Equity Tier I ratio*" e al "*Liquidity Coverage Ratio*", al cui raggiungimento è subordinato il diritto all'attribuzione delle Azioni. Tali parametri e le relative caratteristiche sono descritti nella Lettera di Partecipazione di ciascun Beneficiario, ferma restando la facoltà dei competenti organi sociali della Banca di modificarli successivamente in conformità alla disciplina

applicabile.

Gruppo Bancario	Il Gruppo Bancario Banca Generali, iscritto all'Albo dei gruppi bancari, la cui capogruppo è Banca Generali S.p.A., con sede in Trieste, Via Machiavelli n. 4, iscritta all'Albo delle Banche al numero 5358.
Gruppo Generali	Assicurazioni Generali S.p.A. e le società di diritto italiano ed estero soggette, direttamente o indirettamente, al controllo della stessa, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.
Importo Particolarmente Elevato	Si intende il minore tra: *a)* il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; e *b)* 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della Banca. Tale importo è indicato nella Politica in materia di Remunerazione.
Lettera di Partecipazione	La lettera che viene consegnata da Banca Generali ai Beneficiari in cui vengono indicati *(i)* gli Obiettivi; e *(ii)* i *Gate* di Gruppo Bancario Banca Generali, la cui sottoscrizione e consegna a Banca Generali ad opera dei Beneficiari costituirà piena e incondizionata adesione da parte degli stessi al Piano.
Obiettivi	Gli indicatori di *performance* individuati dal Consiglio di Amministrazione e indicati in dettaglio nella Lettera di Partecipazione di ciascun Beneficiario, al cui raggiungimento – subordinatamente al superamento dei *Gate* di Gruppo Bancario Banca Generali– è condizionata l'attribuzione delle Azioni che ciascun Beneficiario potrà maturare il diritto di ricevere ai sensi del Piano.
Personale Più Rilevante	Coloro i quali siano stati identificati dalla Banca come appartenenti alla categoria del Personale più Rilevante ai sensi della disciplina applicabile. Per le sole finalità di cui al presente Documento Informativo, sono inclusi in tale definizione anche i soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che vengono identificati come Personale più Rilevante da parte di Controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore.
Personale Più Rilevante Apicale	I consiglieri esecutivi, il direttore generale, i condirettori generali, i vice direttori generali e altre figure analoghe, i responsabili delle principali aree di business (e di quelle con maggior profilo di rischio, es. *investment banking*), funzioni aziendali o aree geografiche, nonché per coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo.
Politica in materia di Remunerazione	Le politica di remunerazione della Banca tempo per tempo vigente.
Rapporto	Il rapporto di lavoro subordinato e/o di amministrazione e/o di agenzia e/o di collaborazione in essere fra il Beneficiario e la Banca o una delle Controllate.
Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Soggetto Incaricato	Banca Generali.
Somma Sostitutiva	La somma in denaro che Banca Generali, a sua discrezione e sulla base di una deliberazione del Consiglio di Amministrazione, può corrispondere, fermo il rispetto dei principi previsti dalla Circolare, anche a singoli Beneficiari in luogo – in tutto o in parte – delle Azioni che dovrebbero

	essere loro assegnate, da calcolarsi sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario – come rilevati da Borsa Italiana S.p.A. – nel mese precedente la data di attribuzione delle Azioni o, se le Azioni non fossero più quotate, sulla base del valore normale delle stesse ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917, come determinato da un esperto indipendente nominato da Banca Generali.
TUB	Il Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

PREMESSA

Con il presente Documento Informativo, Banca Generali S.p.A., con sede in Trieste, Via Machiavelli n. 4, iscritta all'Albo delle Banche al numero 5358 ("**Banca Generali**" o la "**Banca**"), in conformità a quanto previsto dagli articoli 114-*bis* del TUF e 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti, nonché allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, si propone di fornire ai propri azionisti ed alla comunità finanziaria adeguata informativa in merito al piano di incentivazione di lungo termine denominato "*Piano LTI 2024*", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2024 previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e parere favorevole del Collegio Sindacale, anche ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile ("**Piano LTI 2024**" o "**Piano**") e da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti prevista, in prima convocazione in data 18 aprile 2024 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 19 aprile 2024, e avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di Azioni agli Amministratori e a Dipendenti della Banca e delle Controllate, come individuati dal Consiglio di Amministrazione tra coloro che siano investiti di funzioni di rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo Bancario.

Il Piano, come descritto nella Politica in materia di Remunerazione, rappresenta uno degli strumenti che compongono la componente variabile complessiva di riferimento del *top management* del Gruppo Bancario ed, in particolare, quello volto a valorizzare e riflettere gli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo Bancario, nella definizione della remunerazione variabile dei soggetti suindicati, peraltro attraverso un pagamento interamente in Azioni.

Le caratteristiche del Piano LTI 2024 sono allineate a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, in particolare alla Circolare.

Ai fini dell'attuazione del Piano, le Azioni oggetto di attribuzione gratuita ai Beneficiari riverranno, in tutto o in parte, dalla provvista di Azioni proprie che la Società potrà acquistare e di cui potrà disporre in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile.

Per ogni più puntuale dettaglio, si rinvia alla relazione illustrativa degli amministratori agli azionisti predisposta ai sensi degli artt. 125-*ter*, comma 1, e 114-*bis*, comma 1, del TUF e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito internet della Banca www.bancagenerali.com, sezione *Corporate Governance* – Assemblea degli Azionisti.

Parimenti, il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Banca Generali in Trieste, Via Machiavelli, n. 4, presso gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le Authorities, Piazza Tre Torri, n. 1, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate SDIR-NIS, gestito da Bit Market Services, all'indirizzo *internet* www.emarketstorage.com e sul sito *internet* della Banca all'indirizzo www.bancagenerali.com, sezione *Corporate Governance* – Assemblea degli Azionisti.

1. I SOGGETTI DESTINATARI

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate

Ad oggi (e salvo successivi mutamenti e subordinatamente a quanto sarà deciso dal Consiglio di Amministrazione), fra i potenziali Beneficiari figura l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

L'indicazione nominativa degli effettivi Beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, nonché le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente

Tra i potenziali Beneficiari del Piano sono compresi i Dipendenti o collaboratori che rientrano nelle seguenti categorie: i Vice Direttori Generali, i Direttori Generali delle Controllate, i Responsabili di Area/Direzione a riporto dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, nonché altri manager, ad esclusione delle funzioni di controllo, che saranno discrezionalmente selezionati, all'avvio del Piano ovvero nel corso del relativo triennio di riferimento (2024-2026) in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo Bancario.

Le altre informazioni richieste al riguardo saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) Direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Ad oggi (e salvo successivi mutamenti e subordinatamente a quanto sarà deciso dal Consiglio di Amministrazione), tra i potenziali Beneficiari è ricompreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

L'indicazione nominativa degli effettivi Beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, nonché le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Non applicabile: non vi sono, tra i potenziali Beneficiari, dirigenti con responsabilità strategiche che abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai direttori generali.

c) Persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

Non applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) Dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3

Tra i potenziali Beneficiari figurano i Vice Direttori Generali, e in particolare, ad oggi (e salvo successivi mutamenti), il Vice Direttore Generale Products, *Wealth and Asset Management* e il Vice Direttore Generale Reti Commerciali, Canali Alternativi e di Supporto.

L'indicazione aggregata degli effettivi Beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, nonché le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

b) Nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile.

c) Delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

Non applicabile.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani

Il Piano, nel pieno rispetto della Circolare e della regolamentazione applicabile nonché in linea con la migliore prassi in materia (inclusi i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*), è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle Azioni di Banca Generali allineando, al contempo, l'interesse economico dei Beneficiari a quello di tutti gli *stakeholder*.

Il Piano persegue infatti i seguenti obiettivi:

a) stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata ad obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per l'azionista, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità di Gruppo Bancario e dei risultati effettivamente conseguiti;

b) sviluppare la cultura della *performance* secondo una logica di gruppo;

c) contribuire alla creazione di un equilibrato *mix* tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione dei Beneficiari;

d) fidelizzare il *management* a livello di Gruppo Bancario.

In particolare, il Piano mira a rafforzare il legame tra la remunerazione dei Beneficiari e le *performance* della Banca e del Gruppo Bancario.

Per raggiungere tali obiettivi si è scelto di:

a) corrispondere una componente della remunerazione variabile in Azioni e solo al raggiungimento di specifici Obiettivi;

b) legare l'incentivo al valore dell'Azione risultante dalla media del prezzo delle Azioni nei tre mesi precedenti l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente (in base al meccanismo più dettagliatamente descritto al punto 2.3);

c) definire un periodo di *vesting* triennale;

d) prevedere specifiche clausole di *malus* e *claw-back*.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede che il numero di Azioni effettivamente attribuite sia direttamente correlato al raggiungimento degli Obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione, facendo ricorso a parametri di performance e di sostenibilità oggettivamente misurabili e coerenti con le priorità di business e la strategia di Banca Generali e/o del Gruppo Banca Generali.

In particolare, gli Obiettivi sono legati a tre indicatori oggettivamente misurabili quali:

a) il tangible Return On Equity (tROE), che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto *adjusted*;

b) l'*Adjusted Economic Value Added*, che esprime la creazione di valore attraverso la rettifica del Recurring Net Profit dell'elemento relativo al costo del capitale;

c) indicatore di sostenibilità composto da *(i)* AUMESG, ossia l'indicatore che misura l'incidenza sugli Asset Gestiti dell'AUM investito in (a) prodotti/servizi finanziari e assicurativi *ex* art. 8 o 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 considerati «elegibili» secondo approccio MIFID-ESG e (b) fondi che, sebbene all'interno di gestioni patrimoniali o polizze assicurative non qualificabili come art. 8 o art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088, sono essi stessi qualificabili come art. 8 o art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 con uno score MIFID-ESG >3; (ii) *Rating* medio che misura la media di almeno ~~tre~~ due *rating* ESG di Banca Generali ricondotti su 5 classi di merito.

Per maggiori informazioni riguardo agli stessi si fa rinvio alla Politica in materia di Remunerazione per il 2024.

Alla fine del triennio di riferimento del Piano (2024-2026), le Azioni verranno attribuite ai Beneficiari secondo quanto indicato ai successivi paragrafi 2.3, 4.6 e 4.8.

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

I Beneficiari ed il numero di Azioni assegnabili a ciascuno di essi sono discrezionalmente ed insindacabilmente determinati dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della Circolare e della normativa applicabile.

Fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, il numero massimo di Azioni assegnabili alla fine del triennio di riferimento del Piano (2024-2026) è calcolato in base al rapporto fra una percentuale della remunerazione annua lorda ricorrente dei Beneficiari variabile tra l'87,5% e il 100% (a seconda della posizione ricoperta) ed il valore dell'Azione, calcolato come media dei tre mesi precedenti l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello di inizio del triennio di riferimento del Piano. Il numero delle Azioni potrà ridursi fino ad un livello minimo (anch'esso calcolato in percentuale della remunerazione annua lorda ricorrente dei Beneficiari), livello sotto il quale non viene attribuita alcuna Azione.

In linea con le prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, si prevede che le Azioni siano attribuite e rese disponibili ai Beneficiari in un orizzonte temporale complessivo di 7 anni, considerando anche il periodo di differimento e di *retention*. Il numero di Azioni da attribuire è direttamente correlato al livello di raggiungimento degli Obiettivi. In particolare, al termine del periodo triennale decorrente dalla data di avvio del Piano, viene effettuata una valutazione finale sul raggiungimento effettivo degli Obiettivi definiti.

L'attribuzione delle Azioni è inoltre subordinata al superamento dei *Gate* di Gruppo Bancario.

Le Azioni effettivamente maturate saranno attribuite secondo idonei criteri stabiliti dalla Banca nella Politica in materia di Remunerazione e, dunque, attualmente, il seguente schema:

a) al termine del triennio di *performance*, è prevista l'attribuzione del 50% delle Azioni maturate sulla base dei risultati raggiunti, soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di 1 (un) anno([1]);

b) il restante 50% delle Azioni maturate sarà soggetto ad ulteriori 2 (due) anni di differimento durante i quali la quota maturata potrà azzerarsi qualora non siano superati i *Gate* di Gruppo Bancario previsti dal Piano, ovvero al verificarsi di un'ipotesi di *malus* e sempreché sia ancora in essere a tale data il Rapporto con il Gruppo Bancario; le Azioni eventualmente attribuite saranno

([1]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di 1 (un) anno ([2]).

Troveranno, poi, in particolare, applicazione le clausole di *malus* e di *clawback,* nei casi previsti dalla Politica in materia di Remunerazione.

La Banca, inoltre, ha il diritto di corrispondere anche a singoli Beneficiari, in luogo e in sostituzione totale o parziale dell'attribuzione delle Azioni, la Somma Sostitutiva (fermo il rispetto degli altri termini e condizioni rilevanti del Piano applicabili e dei principi previsti dalla Circolare), sulla base di una deliberazione che il Consiglio di Amministrazione può assumere a suo insindacabile giudizio.

La Banca richiederà ai Beneficiari – attraverso specifiche pattuizioni inserite nei documenti contrattuali che disciplinano il Piano – di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. *hedging*) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nel Piano.

Resta in ogni caso fermo che, anche in caso di raggiungimento degli Obiettivi, Banca Generali non attribuirà ai Beneficiari le Azioni qualora non vengano raggiunti i *Gate* di Gruppo Bancario.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile: il Piano non prevede il ricorso a tali strumenti finanziari.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

Non applicabile: non vi sono significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che incidano sulla definizione del Piano.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile: il Piano non riceve sostegno da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Il Piano di cui si chiede all'Assemblea l'approvazione contempla l'attribuzione gratuita di Azioni ai Beneficiari sulla base delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il numero massimo di Azioni assegnabili nell'ambito del Piano è di n. 140.000. Le Azioni a servizio del Piano riverranno dalla provvista di Azioni proprie eventualmente acquistate dalla Banca in esecuzione di autorizzazioni assembleari ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

A tale scopo, sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Piano una proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

Nei limiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri all'Amministratore Delegato o ad altro/i Consigliere/i, con il supporto della Direzione *Human Resources*, e/o conferire specifici poteri per il compimento di

([2]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

una o più delle attività relative all'amministrazione del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Nel primo anno di riferimento del Piano, gli Obiettivi vengono individuati e fissati dal Consiglio di Amministrazione e mantenuti nel tempo coerenti con gli obiettivi e le strategie di lungo termine della Banca e del Gruppo Bancario.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione può apportare alla struttura del Piano, al relativo regolamento di successiva emanazione e alle Lettere di Partecipazione, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea, sempre in coerenza con la Politica in materia di Remunerazione (come eventualmente temporaneamente derogata in conformità all'art. 123-*ter* del TUF), in aggiunta alle eventuali specifiche modifiche ed adeguamenti espressamente previsti nell'ambito del presente documento o comunque consentite dalla normativa secondo quanto di seguito indicato, tutte le modifiche e integrazioni ritenute necessarie o opportune (ivi inclusa l'anticipata attribuzione delle Azioni ovvero l'eliminazione o modifica dei vincoli di indisponibilità) in conseguenza di sopravvenuti fattori straordinari suscettibili di influire sulle Azioni, su Banca Generali, sul Gruppo Bancario, sul Gruppo Generali, sul Piano e/o sugli Obiettivi (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti Banca Generali e/o il Gruppo Bancario e/o il Gruppo Generali, operazioni sul capitale, modifiche normative o delle politiche di remunerazioni, indicazioni o raccomandazioni di autorità regolamentari o modifiche al perimetro del Gruppo Bancario e/o del Gruppo Generali, offerte pubbliche di acquisto o di scambio ovvero cambi di controllo, *compliance* con specifiche normative di settore o normative straniere applicabili a singole società del Gruppo Bancario, variazioni materiali nelle condizioni macro-economiche o di politica monetaria internazionale, modifiche ai piani strategici pluriennali), al fine di mantenere invariati (ove possibile) – discrezionalmente e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile ed in conformità alla Politica in materia di Remunerazione – i suoi contenuti sostanziali ed economici del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì adeguare le previsioni del Piano, ove necessario e/o opportuno, alle normative italiane o straniere applicabili rispetto alle quali una o più clausole del Piano risultino incompatibili e/o contrarie.

Inoltre, in caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di peggioramento del contesto finanziario), il Consiglio di Amministrazione – nell'ambito dei processi di governance in materia di remunerazione e comunque nei limiti consentiti dalla normativa tempo per tempo applicabile ed in conformità alla Politica in materia di Remunerazione – potrà rivalutare la generale coerenza e correttezza dei sistemi di incentivazione, incluso il Piano, ponendo in essere i necessari correttivi e ciò, anche e in particolare, con riferimento agli obiettivi di riferimento, le relative metriche e modalità di valutazione in quanto funzionali a mantenere invariati (ove possibile) – nei limiti consentiti dalla normativa tempo per tempo applicabile, e fermo il rispetto dei limiti e principi generali della Politica in materia di Remunerazione – i contenuti sostanziali ed economici essenziali del Piano, conservandone le principali finalità incentivanti (c.d. "Clausola di Mutamento Sfavorevole delle Condizioni").

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani

Al fine di garantire una maggiore flessibilità, l'attribuzione gratuita di Azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le Azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice civile.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Tra i potenziali Beneficiari del Piano vi è (salvo successivi mutamenti e subordinatamente a quanto sarà deciso dal Consiglio di Amministrazione) l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca. La deliberazione consiliare di attribuzione delle Azioni sarà adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 del Codice civile e, per quanto occorrer possa, dell'art. 2389 del Codice civile e dall'art. 53, comma 4, del TUB.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, nella seduta del 29 febbraio 2024, ha esaminato il Piano, dando il suo parere positivo, e deliberato di sottoporre lo stesso all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione svoltasi in data 5 marzo 2024, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di approvare la proposta di Piano e di sottoporre la stessa all'approvazione dell'Assemblea.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

La pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Piano è prevista entro l'8 marzo 2024.

L'attribuzione delle Azioni è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, una volta verificato il livello di raggiungimento degli Obiettivi (secondo quanto meglio dettagliato al precedente paragrafo 2.2).

Le informazioni richieste a tal riguardo dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti (ovvero comunque ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo applicabili) e al momento non disponibili saranno fornite in conformità alla normativa vigente.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Il prezzo di riferimento delle Azioni sul mercato telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al termine della seduta di borsa di cui alla data della riunione del Comitato per la Remunerazione (29 febbraio 2024) era di Euro 34,14811 e alla data della successiva delibera da parte del Consiglio di Amministrazione (5 marzo 2024), era di Euro 34,25925.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: *(i)* detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e *(ii)* la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: *(a)* non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero *(b)* già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

La proposta all'Assemblea relativa all'adozione del Piano è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 5 marzo 2024.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 marzo 2024 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria, convocata in prima convocazione in data 18 aprile 2024 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 19 aprile 2024, chiamata anche ad approvare il Piano.

L'Assemblea che delibera il Piano non è a conoscenza dei risultati consolidati del primo trimestre dell'esercizio in corso, in quanto non disponibili alla data prevista per l'Assemblea.

Le decisioni inerenti la tempistica di attribuzione delle Azioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione.

Le Azioni non saranno attribuite immediatamente, ma solo qualora siano raggiunti gli Obiettivi di *performance* e con le modalità e i tempi descritti al precedente punto 2.3. La procedura di attribuzione delle Azioni si svolgerà, in ogni caso, nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Banca, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle procedure adottate da Banca Generali.

Tra i potenziali Beneficiari del Piano ve ne sono taluni soggetti agli obblighi previsti dalla c.d. disciplina *internal dealing*, contenuta nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014 (e le relative disposizioni attuative), nel TUF e nel Regolamento Emittenti. Tali soggetti sono pertanto tenuti, al ricorrere dei presupposti indicati nella suddetta normativa, a fornire tempestiva informazione al mercato circa le operazioni rilevanti – ai sensi della richiamata normativa – effettuate sulle Azioni.

In aggiunta a quanto precede, i potenziali Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 596/2014 e le ulteriori disposizioni di cui al "*Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate*" della Banca, cui si rinvia.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (cd. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (cd. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (cd. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (cd. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (cd. *stock appreciation right*)

L'assegnazione di Azioni ai Beneficiari del Piano avviene nella forma di *restricted stock*.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano ha attuazione dalla Data di Approvazione dello stesso.

Il Piano prevede un periodo di *performance* di tre anni (2024-2026) e un successivo periodo di differimento dell'attribuzione di parte delle Azioni. È inoltre previsto un periodo di indisponibilità delle Azioni attribuite secondo quanto descritto nel presente Documento Informativo (in particolare, al paragrafo 4.6 che segue).

4.3 Termine del piano

Il periodo di vigenza del Piano è compreso fra la Data di Approvazione e la fine del periodo di differimento del Piano.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo di Azioni che potranno essere assegnate ai Beneficiari in esecuzione del Piano è pari a n. 140.000.

Il numero di Azioni assegnabili con riferimento a ogni Beneficiario è definito dal Consiglio di Amministrazione.

Il numero di Azioni effettivamente attribuite a ciascun Beneficiario è in funzione del livello di raggiungimento degli Obiettivi.

L'attribuzione delle Azioni avverrà solo alla fine del triennio di riferimento del Piano (2024-2026) ovvero alla fine dell'ulteriore periodo di differimento.

Le Azioni che saranno attribuite in esecuzione del Piano saranno oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati

Si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi 2.2 e 2.3.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le Azioni attribuite ai Beneficiari sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di 1 (un) anno dalla data di attribuzione ([3]).

È fatta salva una diversa determinazione dal Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile.

Il vincolo di indisponibilità decorre dalla data in cui le Azioni sono registrate sul conto corrente intestato ai Beneficiari presso il Soggetto Incaricato.

Successivamente alla data di scadenza dei periodi di indisponibilità di cui sopra, ulteriori obblighi di mantenimento di parte delle Azioni (secondo quanto in seguito deliberato dal Consiglio di Amministrazione) possono trovare applicazione, in coerenza con i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Tali Azioni non possono essere trasferite a terzi – e, dunque, non possono ad esempio essere vendute, conferite, permutate, date a riporto o comunque soggette ad altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il quale può altresì disporre che le Azioni restino depositate in custodia.

In caso di cessazione del Rapporto, il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, ha facoltà di ridefinire i termini e le modalità di tutti i vincoli di indisponibilità sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del Beneficiario interessato, ovvero anche con riferimento ad Azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In caso di violazione del divieto di *hedging* (di cui al paragrafo 2.3) da parte di un Beneficiario, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare l'adozione delle misure ritenute più opportune, ivi inclusa la decadenza del Beneficiario stesso dal diritto di ricevere le Azioni.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

In caso di cessazione del Rapporto prima che Banca Generali abbia ricevuto dal potenziale Beneficiario la Lettera di Partecipazione debitamente sottoscritta per accettazione ovvero prima della scadenza del triennio di riferimento del Piano (2024-2026), i potenziali Beneficiari perderanno la possibilità di ricevere le Azioni al realizzarsi delle condizioni sopra illustrate.

In caso di maturazione dei requisiti pensionistici, morte o sopravvenuta invalidità con diritto al percepimento della pensione di invalidità che determini la cessazione del Rapporto, qualora tali eventi si verifichino dopo il primo anno del triennio di riferimento del Piano, i Beneficiari, o i rispettivi eredi in caso di morte, manterranno il diritto di ricevere le Azioni, nei termini e alle condizioni sopra illustrate, in misura proporzionale al periodo di durata del Rapporto rispetto al triennio di riferimento del Piano.

In tutti i casi di cessazione del Rapporto diversi da quelli sopra indicati, i potenziali Beneficiari perderanno la relativa qualifica, nonché la conseguente possibilità di ricevere le Azioni al realizzarsi delle condizioni sopra descritte.

In parziale deroga a quanto sopra, qualora il Rapporto sia a tempo determinato e abbia una scadenza antecedente la fine del triennio di riferimento del Piano, i Beneficiari per i quali la scadenza del Rapporto si verifichi dopo il primo anno del triennio di riferimento del Piano, manterranno il diritto di ricevere le Azioni, nei termini e alle condizioni sopra descritte, in misura proporzionale al periodo di durata del

([3]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

Rapporto rispetto al triennio di riferimento del Piano.

Nel caso in cui una società del Gruppo Bancario cessi di far parte del medesimo, il Rapporto si considera cessato ai fini del Piano alla data in cui si verifichi tale evento. Tuttavia, i Beneficiari per i quali tale evento si sia verificato dopo il primo anno del triennio di riferimento del Piano, mantengono il diritto di ricevere le Azioni, nei termini e alle condizioni sopra previste, in misura proporzionale al periodo di permanenza della società datrice di lavoro nel Gruppo Bancario rispetto al triennio di riferimento del Piano.

Infine, in caso di trasferimento del Rapporto da Banca Generali o da una società del Gruppo Bancario ad un'altra società del Gruppo Bancario ovvero del Gruppo Generali e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo Bancario ovvero del Gruppo Generali, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, i diritti previsti ai sensi del Piano e della Lettera di Partecipazione.

In caso di cessazione del Rapporto successivamente al termine del periodo di *performance* triennale, ma prima del termine dell'ulteriore periodo di differimento, i Beneficiari:

a) manterranno il diritto a conservare le Azioni già attribuite, seppur ancora soggette a vincoli di indisponibilità;

b) perderanno il diritto a ricevere le Azioni non ancora attribuite, salvo in specifiche ipotesi di cessazione del Rapporto, quali i casi di morte, invalidità permanente, pensionamento, cessazione ad iniziativa della società per motivi oggettivi/organizzativi, risoluzione consensuale e/o altre ipotesi contrattualmente predeterminate.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare, fermo restando in ogni caso il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, in senso più favorevole per i Beneficiari, i termini sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del Beneficiario interessato, ovvero anche con riferimento ad Azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Non sono previste altre cause di annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non applicabile: non è previsto un riscatto, da parte della Banca, delle Azioni oggetto del Piano.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile

Non applicabile: non è prevista la concessione di prestiti o agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

L'onere del Piano risulta pari alla somma del costo relativo al triennio di riferimento del Piano (2024-2026), calcolato come prodotto del *fair value* del diritto di ricevere Azioni (calcolato alla *grant date*) moltiplicato per il numero dei diritti che si stimano essere attribuiti alla fine del triennio di riferimento del Piano.

Il costo viene ripartito pro rata nell'arco del periodo di maturazione (*vesting*) in contropartita ad apposita riserva patrimoniale. Il costo viene aggiornato ad ogni fine anno qualora il numero dei diritti che si stima essere attribuiti alla fine del triennio sia variato.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Non applicabile.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non applicabile.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile.

4.17 Scadenza delle opzioni

Non applicabile.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*)

Non applicabile.

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (cd. *fair market value*); e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Non applicabile.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile.

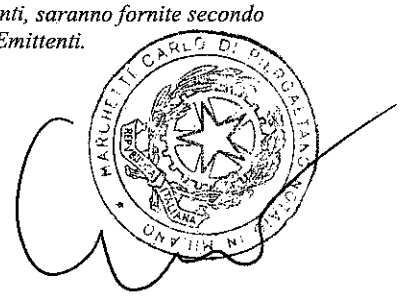
4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.)

Si rinvia al paragrafo 3.3.

** * * ***

Le informazioni di cui alla sezione 1 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, con riferimento ai piani di incentivazione in essere, sono disponibili sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bancagenerali.com.

Le informazioni di cui alla sezione 2 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui al succitato art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.

SUL PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Piano long term incentive 2025, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti"

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Signori Azionisti,

la presente Relazione è redatta ai sensi degli articoli 114-*bis* e 125-*ter* del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("**TUF**"), e dell'articolo 84-*ter* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("**Regolamento Emittenti**").

Il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine denominato "*Piano LTI 2025*", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2025 ("**Piano**").

La presente Relazione intende pertanto illustrare le motivazioni e il contenuto della proposta avente ad oggetto il Piano sopra indicato, rinviando per le definizioni, l'illustrazione dei contenuti e delle previsioni dello stesso al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente. Pertanto, i termini indicati con lettera maiuscola non altrimenti definiti nella presente Relazione avranno lo stesso significato loro attribuito nel predetto Documento Informativo.

1. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

Il Piano, in linea con la regolamentazione applicabile nonché con la migliore prassi in materia (inclusi i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*), è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle azioni della Banca ("**Azioni**") allineando, al contempo, l'interesse economico dei Beneficiari a quello degli *stakeholder*. Il Piano persegue infatti i seguenti obiettivi:

- stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata ad obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per gli azionisti, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità a livello di Gruppo Bancario e dei risultati effettivamente conseguiti;
- sviluppare la cultura della *performance* secondo una logica di gruppo;
- contribuire alla creazione di un equilibrato *mix* tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione dei Beneficiari;
- fidelizzare il *management* a livello di Gruppo Bancario.

In particolare, il Piano mira a rafforzare il legame tra la remunerazione dei Beneficiari e le *performance* della Banca e del Gruppo Bancario.

Per raggiungere tali obiettivi si è scelto di:

- corrispondere una componente della remunerazione variabile in Azioni e solo al raggiungimento di specifici Obiettivi;
- definire un periodo di *vesting* triennale;
- prevedere specifiche clausole di *malus* e *claw-back*.

2. Soggetti destinatari

Il Piano è rivolto all'Amministratore Delegato/Direttore Generale della Banca, ai Vice Direttori Generali, ai Direttori Generali delle Controllate, ai Responsabili di funzioni a riporto dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, nonché altri membri del personale di Banca Generali S.p.A. , e/o altri membri del personale di Controllate del Gruppo Bancario, ad esclusione delle funzioni di controllo, che saranno individuati a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione all'avvio del Piano ovvero nel corso del relativo triennio di riferimento (2025-2027), in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo Bancario ("**Beneficiari**").

3. ***Modalità e clausole di attuazione del Piano, con specificazione se la sua attuazione è subordinata al verificarsi di condizioni e, in particolare, al raggiungimento di risultati determinati***

Il Piano prevede la corresponsione gratuita di un numero di Azioni o, in luogo delle stesse, di una Somma Sostitutiva, direttamente correlato al raggiungimento di determinati Obiettivi, per tali intendendosi gli indicatori di *performance* a livello di Gruppo Bancario, indicati nella Lettera di Partecipazione.

Gli Obiettivi di Gruppo Bancario sono legati a tre indicatori oggettivamente misurabili quali il tROE, l'Adjusted EVA e un indicatore di sostenibilità composto dal: (i) *Target di riduzione di* Impronta Carbonica degli investimenti (ii) Target su ore di formazione, e dal (iii) *Rating* medio (come definiti nel Documento Informativo).

Il numero di Azioni da attribuire è direttamente correlato al livello di raggiungimento degli Obiettivi. In particolare, al termine del periodo triennale decorrente dalla data di avvio del Piano, viene effettuata una valutazione finale sul raggiungimento effettivo degli Obiettivi definiti.

Le Azioni effettivamente maturate saranno attribuite secondo il seguente schema:

(i) al termine del triennio di *performance*, è prevista l'attribuzione del 50% delle Azioni maturate sulla base dei risultati raggiunti, soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno ([1]);

(ii) il restante 50% delle Azioni maturate sarà soggetto ad ulteriori due anni di differimento durante i quali la quota maturata potrà azzerarsi qualora non siano superati i *gate* di Gruppo Bancario Banca Generali previsti dal piano, ovvero al verificarsi di un'ipotesi di *malus* e sempreché sia ancora in essere a tale data il Rapporto con il Gruppo Bancario; le Azioni eventualmente attribuite saranno soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno ([2]).

Anche in caso di raggiungimento degli Obiettivi, la Banca non attribuirà ai Beneficiari le Azioni qualora non vengano raggiunti i *gate* di Gruppo Bancario Banca Generali, ossia specifiche soglie di accesso del Gruppo Bancario connesse al *Common Equity Tier 1 Ratio* e al *Liquidity Coverage Ratio*.

4. ***Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350***

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.

5. ***Modalità per la determinazione dei prezzi e dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l'acquisto delle azioni***

Non applicabile. Il Piano contempla l'attribuzione gratuita di Azioni. Per maggiori informazioni si rinvia in particolare ai parr. 2.2 e 2.3 del Documento Informativo.

6. ***Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla società stessa o a terzi***

Le Azioni attribuite ai Beneficiari sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di un anno dalla data di attribuzione ([3]). È fatta salva una diversa determinazione dal Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, fermo restando il rispetto della Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 (la "**Circolare**") e della normativa applicabile.

([1]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

([2]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

([3]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

Il vincolo di indisponibilità decorre dalla data in cui le Azioni sono registrate sul conto corrente intestato ai Beneficiari presso il Soggetto Incaricato.

Successivamente alla data di scadenza dei periodi di indisponibilità di cui sopra, ulteriori obblighi di mantenimento di parte delle Azioni (secondo quanto in seguito deliberato dal Consiglio di Amministrazione) possono trovare applicazione, in coerenza con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Tali Azioni non possono essere trasferite a terzi – e, dunque, non possono ad esempio essere vendute, conferite, permutate, date a riporto o comunque soggette ad altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il quale può altresì disporre che le Azioni restino depositate in custodia.

In caso di cessazione del Rapporto, il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, ha facoltà di ridefinire i termini e le modalità di tutti i vincoli di indisponibilità sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del Beneficiario interessato, ovvero anche con riferimento ad Azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunitasi in sede ordinaria,*

- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*
- *visto il documento informativo relativo al piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2025", redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,*
- *visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,*

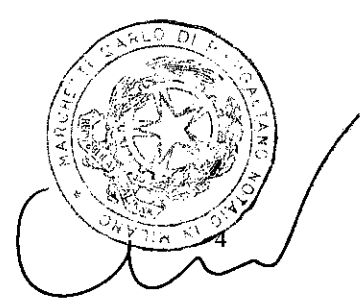
delibera

1) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del TUF, l'adozione del Piano rivolto agli amministratori esecutivi, vertici aziendali* nonché altri membri del personale di Banca Generali S.p.A., ad esclusione delle funzioni di controllo, e/o altri membri del personale di Controllate del Gruppo Bancario *Banca Generali S.p.A., i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo documento informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;*

2) *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione al Piano, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere per: (i) predisporre e definire il relativo regolamento di attuazione, (ii) individuare i soggetti beneficiari del Piano e gli obiettivi di performance, (iii) determinare il quantitativo di azioni Banca Generali S.p.A. attribuibili e da attribuire a ciascun beneficiario, (iv) procedere all'assegnazione delle predette azioni ovvero della somma sostitutiva nonché (v) compiere qualsivoglia atto, adempimento, formalità, deposito o comunicazione che siano necessari od opportuni ai fini della gestione e attuazione del Piano e del relativo regolamento con ampia facoltà di delegare i predetti poteri, in tutto o anche solo in parte, all'Amministratore Delegato pro tempore. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e – nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile – sentito il parere del Collegio Sindacale*".

Milano, 6 marzo 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



BANCA GENERALI

DOCUMENTO INFORMATIVO

(redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i)

RELATIVO AL PIANO DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE DENOMINATO "PIANO LTI 2025"

Milano, 6 marzo 2025

INDICE

DEFINIZIONI 5

PREMESSA 8

1. I SOGGETTI DESTINATARI 9

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate 9

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente 9

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti 9

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti 10

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO 10

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani 10

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari 10

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione 11

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile 12

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano 12

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 12

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI 12

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano 12

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza 13

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base 13

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani 14

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani;

eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati 14

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione 14

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione 14

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati 14

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: *(i)* detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e *(ii)* la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: *(a)* non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero *(b)* già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato 14

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI 15

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (cd. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (cd. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (cd. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (cd. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (cd. *stock appreciation right*) 15

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti 15

4.3 Termine del piano 15

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie 15

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati 16

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi 16

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni 16

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro 16

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani 17

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti

finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto 17

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile 17

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano 18

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso 18

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali 18

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile 18

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione 18

4.17 Scadenza delle opzioni 18

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*) 18

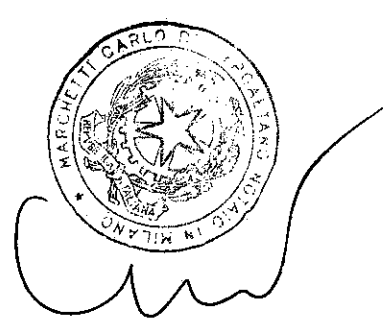
4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (cd. *fair market value*); e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio 18

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza 18

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari 18

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per determinare tale valore 18

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.) 19



DEFINIZIONI

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini sotto indicati hanno il seguente significato.

Amministratori	Ogni amministratore esecutivo di Banca Generali e delle Controllate.
Amministratore Delegato	L'amministratore munito di deleghe gestorie e principale responsabile della gestione di Banca Generali.
Assemblea	L'assemblea degli azionisti di Banca Generali.
Azioni	Le azioni ordinarie di Banca Generali.
Banca Generali o Banca	Banca Generali S.p.A., con sede in Trieste, Via Machiavelli n. 4, iscritta all'Albo delle Banche al numero 5358
Beneficiari	I beneficiari del presente Piano, ossia l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Direttori Generali delle Controllate, i Responsabili di funzioni a riporto dell'Amministrazione Delegato/Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, nonché altri membri del personale di Banca Generali S.p.A., e/o altri membri del personale di Controllate del Gruppo Bancario, ad esclusione delle funzioni di controllo, che saranno individuati, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, all'avvio del Piano ovvero nel corso del relativo triennio di riferimento (2025-2027), in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo Bancario e in un'ottica di creazione di valore. Il Consiglio di Amministrazione, dando attuazione al Piano, procederà alla specifica individuazione dei Beneficiari tra i soggetti rivestenti i predetti ruoli, determinando altresì gli Obiettivi e il numero di Azioni assegnabili.
Circolare	La Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 – Disposizioni di vigilanza per le banche – Parte Prima Titolo IV, Capitolo 2, *Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione*, tempo per tempo vigente.
Codice Civile	Il Codice civile italiano, approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, e successive modifiche e integrazioni.
Codice di *Corporate Governance*	Il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Comitato per la Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione *pro tempore* della Banca.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* della Banca.
Controllate	Indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, dalla Banca, le quali abbiano in essere un Rapporto con uno o più Beneficiari.
Data di Approvazione	La data di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea.
Dipendenti	I dirigenti e i dipendenti che abbiano in essere un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, esclusa ogni forma di lavoro autonomo o parasubordinato, con Banca Generali o con una Controllata.
Documento Informativo	Il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti.
Gate di Gruppo Bancario Banca Generali	Gli indicatori che rappresentano le soglie di accesso specifiche del Gruppo Bancario di tempo in tempo individuati nell'ambito della Politica in materia di Remunerazione in vigore, attualmente connessi al "*Common Equity Tier 1 Ratio*" e al "*Liquidity Coverage Ratio*", al cui raggiungimento è subordinato il diritto all'attribuzione delle Azioni. Tali parametri e le

	relative caratteristiche sono descritti nella Lettera di Partecipazione di ciascun Beneficiario, ferma restando la facoltà dei competenti organi sociali della Banca di modificarli successivamente in conformità alla disciplina applicabile.
Gruppo Bancario	Il Gruppo Bancario Banca Generali, iscritto all'Albo dei gruppi bancari, la cui capogruppo è Banca Generali S.p.A., con sede in Trieste, Via Machiavelli n. 4, iscritta all'Albo delle Banche al numero 5358.
Gruppo Generali	Assicurazioni Generali S.p.A. e le società di diritto italiano ed estero soggette, direttamente o indirettamente, al controllo della stessa, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.
Importo Particolarmente Elevato	Si intende il minore tra: *a)* il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; e *b)* 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della Banca. Tale importo è indicato nella Politica in materia di Remunerazione.
Lettera di Partecipazione	La lettera che viene consegnata da Banca Generali ai Beneficiari in cui vengono indicati *(i)* gli Obiettivi; e *(ii)* i *Gate* di Gruppo Bancario Banca Generali, la cui sottoscrizione e consegna a Banca Generali ad opera dei Beneficiari costituirà piena e incondizionata adesione da parte degli stessi al Piano.
Obiettivi	Gli indicatori di *performance* individuati dal Consiglio di Amministrazione e indicati in dettaglio nella Lettera di Partecipazione di ciascun Beneficiario, al cui raggiungimento – subordinatamente al superamento dei *Gate* di Gruppo Bancario Banca Generali– è condizionata l'attribuzione delle Azioni che ciascun Beneficiario potrà maturare il diritto di ricevere ai sensi del Piano.
Personale Più Rilevante	Coloro i quali siano stati identificati dalla Banca come appartenenti alla categoria del Personale più Rilevante ai sensi della disciplina applicabile. Per le sole finalità di cui al presente Documento Informativo, sono inclusi in tale definizione anche i soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che vengono identificati come Personale più Rilevante del Gruppo Bancario e/o delle singole Controllate da parte di Controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore.
Personale Più Rilevante Apicale	I consiglieri esecutivi, il direttore generale, i condirettori generali, i vice direttori generali e altre figure analoghe, i responsabili delle principali aree di business (e di quelle con maggior profilo di rischio, es. *investment banking*), funzioni aziendali o aree geografiche, nonché per coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo della Banca.
Piano LTI 2025 o Piano	Il piano di incentivazione di lungo termine denominato "*Piano LTI 2025*", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2025.
Politica in materia di Remunerazione	Le politica di remunerazione della Banca tempo per tempo vigente.
Rapporto	Il rapporto di lavoro subordinato e/o di amministrazione e/o di agenzia e/o di collaborazione in essere fra il Beneficiario e la Banca o una delle Controllate.
Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Soggetto Incaricato	Banca Generali.
Somma Sostitutiva	La somma in denaro che Banca Generali, a sua discrezione e sulla base di una deliberazione del Consiglio di Amministrazione, può corrispondere, fermo il rispetto dei principi previsti dalla Circolare, anche a singoli Beneficiari in luogo – in tutto o in parte – delle Azioni che dovrebbero essere loro assegnate, da calcolarsi sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle Azioni su Euronext Milan – come rilevati da Borsa Italiana S.p.A. – nel mese precedente la data di attribuzione delle Azioni o, se le Azioni non fossero più quotate, sulla base del valore normale delle stesse ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917, come determinato da un esperto indipendente nominato da Banca Generali.
TUB	Il Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

PREMESSA

Con il presente Documento Informativo, Banca Generali, in conformità a quanto previsto dagli articoli 114-*bis* del TUF e 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti, nonché allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, si propone di fornire ai propri azionisti ed alla comunità finanziaria adeguata informativa in merito al piano di incentivazione di lungo termine denominato "*Piano LTI 2025*", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2025 previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazioneda sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti prevista, in prima convocazione in data 17 aprile 2025 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 18 aprile 2025, e avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di Azioni agli Amministratori e a Dipendenti della Banca e delle Controllate, come individuati dal Consiglio di Amministrazione tra coloro che siano investiti di funzioni di rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo Bancario.

Il Piano, come descritto nella Politica in materia di Remunerazione, rappresenta uno degli strumenti che compongono la componente variabile complessiva di riferimento del *top management* del Gruppo Bancario ed, in particolare, quello volto a valorizzare e riflettere gli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo Bancario, nella definizione della remunerazione variabile dei soggetti suindicati, peraltro attraverso un pagamento interamente in Azioni.

Le caratteristiche del Piano LTI 2025 sono allineate a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, in particolare alla Circolare.

Ai fini dell'attuazione del Piano, le Azioni oggetto di attribuzione gratuita ai Beneficiari riverranno, in tutto o in parte, dalla provvista di Azioni proprie che la Società potrà acquistare e di cui potrà disporre in esecuzione di apposite autorizzazioni assembleari, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile.

Per ogni più puntuale dettaglio, si rinvia alla relazione illustrativa degli amministratori agli azionisti predisposta ai sensi degli artt. 125-*ter*, comma 1, e 114-*bis*, comma 1, del TUF e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito internet della Banca www.bancagenerali.com, sezione *Corporate Governance* – Assemblea degli Azionisti.

Parimenti, il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Banca Generali in Trieste, Via Machiavelli, n. 4, presso gli uffici operativi di Milano, *Corporate Affairs*, Piazza Tre Torri, n. 1, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate SDIR, gestito da Teleborsa, all'indirizzo *internet* www.emarketstorage.com e sul sito *internet* della Banca all'indirizzo www.bancagenerali.com, sezione *Corporate Governance* – Assemblea degli Azionisti.

1. I SOGGETTI DESTINATARI

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate

Ad oggi (e salvo successivi mutamenti e subordinatamente a quanto sarà deciso dal Consiglio di Amministrazione), fra i potenziali Beneficiari figura l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

L'indicazione nominativa degli effettivi Beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, nonché le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente

Tra i potenziali Beneficiari del Piano sono compresi i Dipendenti o collaboratori che rientrano nelle seguenti categorie: i Vice Direttori Generali, i Direttori Generali delle Controllate, i Responsabili di funzioni a riporto dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, nonché nonché altri membri del personale di Banca Generali S.p.A., e/o altri membri del personale di Controllate del Gruppo Bancario, ad esclusione delle funzioni di controllo, che saranno discrezionalmente selezionati, all'avvio del Piano ovvero nel corso del relativo triennio di riferimento (2025-2027) in considerazione della rilevanza del ruolo rivestito nel Gruppo Bancario.

Le altre informazioni richieste al riguardo saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) Direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Ad oggi (e salvo successivi mutamenti e subordinatamente a quanto sarà deciso dal Consiglio di Amministrazione), tra i potenziali Beneficiari è ricompreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

L'indicazione nominativa degli effettivi Beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, nonché le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-bis, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Non applicabile: non vi sono, tra i potenziali Beneficiari, dirigenti con responsabilità strategiche che abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai direttori generali.

c) Persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

Non applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) Dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3

Tra i potenziali Beneficiari figurano i Vice Direttori Generali, e in particolare, ad oggi (e salvo successivi mutamenti), il Vice Direttore Generale Products, *Wealth and Asset Management* e il Vice Direttore Distribution.

L'indicazione aggregata degli effettivi Beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, nonché le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

b) Nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile.

c) Delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

Non applicabile.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani

Il Piano, nel pieno rispetto della Circolare e della regolamentazione applicabile, nonché in linea con la migliore prassi in materia (inclusi i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*), è volto a perseguire l'obiettivo della crescita di valore delle Azioni di Banca Generali allineando, al contempo, l'interesse economico dei Beneficiari a quello di tutti gli *stakeholder*.

Il Piano persegue infatti i seguenti obiettivi:

a) stabilire una correlazione tra la componente di remunerazione variabile collegata ad obiettivi di medio-lungo termine e la creazione di valore per gli azionisti, avuto in ogni caso riguardo della sostenibilità di Gruppo Bancario e dei risultati effettivamente conseguiti;

b) sviluppare la cultura della *performance* secondo una logica di gruppo;

c) contribuire alla creazione di un equilibrato *mix* tra le componenti fisse e le componenti variabili della remunerazione dei Beneficiari;

d) fidelizzare il *management* a livello di Gruppo Bancario.

In particolare, il Piano mira a rafforzare il legame tra la remunerazione dei Beneficiari e le *performance* della Banca e del Gruppo Bancario.

Per raggiungere tali obiettivi si è scelto di:

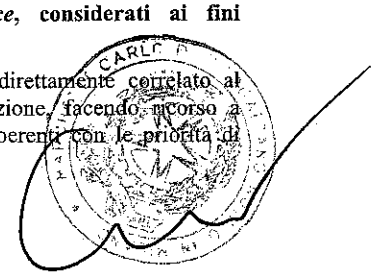
a) corrispondere una componente della remunerazione variabile in Azioni e solo al raggiungimento di specifici Obiettivi;

b) definire un periodo di *vesting* triennale;

c) prevedere specifiche clausole di *malus* e *claw-back*.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede che il numero di Azioni effettivamente attribuite sia direttamente correlato al raggiungimento degli Obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione, facendo ricorso a parametri di *performance* e di sostenibilità oggettivamente misurabili e coerenti con le priorità di business e la strategia di Banca Generali e/o del Gruppo Banca Generali.



In particolare, e salvo in ogni caso quanto più specificamente previsto nella Politica in materia di Remunerazione per il 2025, gli Obiettivi sono in linea generale legati a tre indicatori oggettivamente misurabili quali:

a) il tangible Return On Equity (tROE), che mette in relazione l'utile netto con il patrimonio netto *adjusted*;

b) l'*Adjusted Economic Value Added*, che esprime la creazione di valore attraverso la rettifica del Recurring Net Profit dell'elemento relativo al costo del capitale;

c) indicatore di sostenibilità composto dal *(i) Target di riduzione di*impronta Carbonica degli investimenti in emittenti corporate nel perimetro proprietà, gestioni patrimoniali e BG Fund Management Luxembourg, misurata in tCo2/mln €, (ii) Target su ore di formazione: valorizzazione delle persone con focus sullo sviluppo delle competenze, anche mediante iniziative di upskilling e reskilling, attraverso l'erogazione di ore di formazione dedicate,e dal (iii) [*Rating* medio che misura la media di almeno due *rating* ESG di Banca Generali ricondotti su 5 classi di merito.

Per maggiori informazioni riguardo agli stessi si fa rinvio alla Politica in materia di Remunerazione per il 2025.

Alla fine del triennio di riferimento del Piano (2025-2027), le Azioni verranno attribuite ai Beneficiari secondo quanto indicato ai successivi paragrafi 2.3, 4.6 e 4.8.

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

I Beneficiari ed il numero di Azioni assegnabili a ciascuno di essi sono discrezionalmente ed insindacabilmente determinati dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della Circolare e della normativa applicabile.

Fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, il numero massimo di Azioni assegnabili alla fine del triennio di riferimento del Piano (2025-2027) è calcolato in base al rapporto fra una percentuale della remunerazione annua lorda ricorrente dei Beneficiari generalmente tra il 50% e il 100% (a seconda della posizione ricoperta e tenuto conto delle previsioni regolamentari[1]) ed il valore dell'Azione, calcolato come media dei tre mesi precedenti l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio precedente a quello di inizio del triennio di riferimento del Piano. Il numero delle Azioni potrà ridursi fino ad un livello minimo (anch'esso calcolato in percentuale della remunerazione annua lorda ricorrente dei Beneficiari), livello sotto il quale non viene attribuita alcuna Azione.

In linea con le prassi di mercato e con le aspettative degli investitori, si prevede che le Azioni siano attribuite e rese disponibili ai Beneficiari in un orizzonte temporale complessivo di 7 anni, considerando anche il periodo di differimento e di *retention*. Il numero di Azioni da attribuire è direttamente correlato al livello di raggiungimento degli Obiettivi. In particolare, al termine del periodo triennale decorrente dalla data di avvio del Piano, viene effettuata una valutazione finale sul raggiungimento effettivo degli Obiettivi definiti.

L'attribuzione delle Azioni è inoltre subordinata al superamento dei *Gate* di Gruppo Bancario.

Le Azioni effettivamente maturate saranno attribuite secondo idonei criteri stabiliti dalla Banca nella Politica in materia di Remunerazione e, dunque, attualmente, il seguente schema:

a) al termine del triennio di *performance*, è prevista l'attribuzione del 50% delle Azioni maturate sulla base dei risultati raggiunti, soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di 1 (un) anno ([2]);

---

[1] Per alcune funzioni identificate dalla regolamentazione di riferimento la percentuale LTI può essere più bassa della soglia inferiore del range indicato.

([2]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

b) il restante 50% delle Azioni maturate sarà soggetto ad ulteriori 2 (due) anni di differimento durante i quali la quota maturata potrà azzerarsi qualora non siano superati i *Gate* di Gruppo Bancario previsti dal Piano, ovvero al verificarsi di un'ipotesi di *malus* e sempreché sia ancora in essere a tale data il Rapporto con il Gruppo Bancario; le Azioni eventualmente attribuite saranno soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di 1 (un) anno ([3]).

Troveranno, poi, in particolare, applicazione le clausole di *malus* e di *clawback*, nei casi previsti dalla Politica in materia di Remunerazione.

La Banca, inoltre, ha il diritto di corrispondere anche a singoli Beneficiari, in luogo e in sostituzione totale o parziale dell'attribuzione delle Azioni, la Somma Sostitutiva (fermo il rispetto degli altri termini e condizioni rilevanti del Piano applicabili e dei principi previsti dalla Circolare), sulla base di una deliberazione che il Consiglio di Amministrazione può assumere a suo insindacabile giudizio.

La Banca richiederà ai Beneficiari – attraverso specifiche pattuizioni inserite nei documenti contrattuali che disciplinano il Piano – di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. *hedging*) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nel Piano.

Resta in ogni caso fermo che, anche in caso di raggiungimento degli Obiettivi, Banca Generali non attribuirà ai Beneficiari le Azioni qualora non vengano raggiunti i *Gate* di Gruppo Bancario.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile: il Piano non prevede il ricorso a tali strumenti finanziari.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

Non applicabile: non vi sono significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che incidano sulla definizione del Piano.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile: il Piano non riceve sostegno da parte del fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Il Piano di cui si chiede all'Assemblea l'approvazione contempla l'attribuzione gratuita di Azioni ai Beneficiari sulla base delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Il numero massimo di Azioni assegnabili nell'ambito del Piano è, ad oggi stimabile, in n. 100.000. Le Azioni a servizio del Piano riverranno dalla provvista di Azioni proprie eventualmente acquistate dalla Banca in esecuzione di autorizzazioni assembleari ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

A tale scopo, sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Piano una proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

([3]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

Nei limiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri all'Amministratore Delegato o ad altro/i Consigliere/i, con il supporto del *Chief People Office*, e/o conferire specifici poteri per il compimento di una o più delle attività relative all'amministrazione del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Nel primo anno di riferimento del Piano, gli Obiettivi vengono individuati e fissati dal Consiglio di Amministrazione e mantenuti nel tempo coerenti con gli obiettivi e le strategie di lungo termine della Banca e del Gruppo Bancario.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione può apportare alla struttura del Piano, al relativo regolamento di successiva emanazione e alle Lettere di Partecipazione, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea, sempre in coerenza con la Politica in materia di Remunerazione (come eventualmente temporaneamente derogata in conformità all'art. 123-*ter* del TUF), in aggiunta alle eventuali specifiche modifiche ed adeguamenti espressamente previsti nell'ambito del presente documento o comunque consentite dalla normativa secondo quanto di seguito indicato, tutte le modifiche e integrazioni ritenute necessarie o opportune (ivi inclusa l'anticipata attribuzione delle Azioni ovvero l'eliminazione o modifica dei vincoli di indisponibilità) in conseguenza di sopravvenuti fattori straordinari suscettibili di influire sulle Azioni, su Banca Generali, sul Gruppo Bancario, sul Gruppo Generali, sul Piano e/o sugli Obiettivi (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti Banca Generali e/o il Gruppo Bancario e/o il Gruppo Generali, operazioni sul capitale, modifiche normative o delle politiche di remunerazioni, indicazioni o raccomandazioni di autorità regolamentari o modifiche al perimetro del Gruppo Bancario e/o del Gruppo Generali, offerte pubbliche di acquisto o di scambio ovvero cambi di controllo, *compliance* con specifiche normative di settore o normative straniere applicabili a singole società del Gruppo Bancario, variazioni materiali nelle condizioni macro-economiche o di politica monetaria internazionale, modifiche ai piani strategici pluriennali), al fine di mantenere invariati (ove possibile) – discrezionalmente e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile ed in conformità alla Politica in materia di Remunerazione – i suoi contenuti sostanziali ed economici del Piano.

In particolare, qualora si verificasse un cambio di controllo di Banca Generali, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà (ma non l'obbligo) di anticipare in tutto o in parte la maturazione dei diritti (e quindi l'Attribuzione delle Azioni), secondo il criterio *pro-rata temporis*, ai termini e condizioni che verranno stabiliti ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare e dalla normativa applicabile, e salvo comunque quanto eventualmente previsto in maggior dettaglio sul punto nell'ambito delle Politiche di Remunerazione della Banca, cui si fa rinvio.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì adeguare le previsioni del Piano, ove necessario e/o opportuno, alle normative italiane o straniere applicabili rispetto alle quali una o più clausole del Piano risultino incompatibili e/o contrarie.

Inoltre, in caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di peggioramento del contesto finanziario), il Consiglio di Amministrazione – nell'ambito dei processi di governance in materia di remunerazione e comunque nei limiti consentiti dalla normativa tempo per tempo applicabile ed in conformità alla Politica in materia di Remunerazione – potrà rivalutare la generale coerenza e correttezza dei sistemi di incentivazione, incluso il Piano, ponendo in essere i necessari correttivi e ciò, anche e in particolare, con riferimento agli obiettivi di riferimento, le relative metriche e modalità di valutazione in quanto funzionali a mantenere invariati (ove possibile) – nei limiti consentiti dalla normativa tempo per tempo applicabile, e fermo il rispetto dei limiti e principi generali della Politica in materia di Remunerazione – i contenuti sostanziali ed economici essenziali del Piano, conservandone le principali finalità incentivanti (c.d. "Clausola di Mutamento Sfavorevole delle Condizioni").

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani

Al fine di garantire una maggiore flessibilità, l'attribuzione gratuita di Azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le Azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice civile.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Tra i potenziali Beneficiari del Piano vi è (salvo successivi mutamenti e subordinatamente a quanto sarà deciso dal Consiglio di Amministrazione) l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca. La deliberazione consiliare di attribuzione delle Azioni sarà adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 del Codice civile e, per quanto occorrer possa, dell'art. 2389 del Codice civile e dall'art. 53, comma 4, del TUB.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, nella seduta del 27 febbraio 2025, ha esaminato il Piano, dando il suo parere positivo, e deliberato di sottoporre lo stesso all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione svoltasi in data 6 marzo 2025, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di approvare la proposta di Piano e di sottoporre la stessa all'approvazione dell'Assemblea.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

La pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Piano è prevista entro il 17 marzo 2025.

L'attribuzione delle Azioni è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, una volta verificato il livello di raggiungimento degli Obiettivi (secondo quanto meglio dettagliato al precedente paragrafo 2.2).

Le informazioni richieste a tal riguardo dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti (ovvero comunque ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo applicabili) e al momento non disponibili saranno fornite in conformità alla normativa vigente.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Il prezzo di riferimento delle Azioni su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al termine della seduta di borsa di cui alla data della riunione del Comitato per la Remunerazione (27 febbraio 2025) era di Euro 50,4024 e alla data della successiva delibera da parte del Consiglio di Amministrazione (6 marzo 2025), era di Euro 50,176.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: *(i)* detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e *(ii)* la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: *(a)* non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero *(b)* già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

La proposta all'Assemblea relativa all'adozione del Piano è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 6 marzo 2025.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione

nella riunione del 6 marzo 2025 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria, convocata in prima convocazione in data 17 aprile 2025 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 18 aprile 2025, chiamata anche ad approvare il Piano.

L'Assemblea che delibera il Piano non è a conoscenza dei risultati consolidati del primo trimestre dell'esercizio in corso, in quanto non disponibili alla data prevista per l'Assemblea.

Le decisioni inerenti la tempistica di attribuzione delle Azioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione.

Le Azioni non saranno attribuite immediatamente, ma solo qualora siano raggiunti gli Obiettivi di *performance* e con le modalità e i tempi descritti al precedente punto 2.3. La procedura di attribuzione delle Azioni si svolgerà, in ogni caso, nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Banca, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle procedure adottate da Banca Generali.

Tra i potenziali Beneficiari del Piano ve ne sono taluni soggetti agli obblighi previsti dalla c.d. disciplina *internal dealing*, contenuta nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014, come successivamente modificato, nelle relative disposizioni attuative, nel TUF e nel Regolamento Emittenti. Tali soggetti sono pertanto tenuti, al ricorrere dei presupposti indicati nella suddetta normativa, a fornire tempestiva informazione al mercato circa le operazioni rilevanti – ai sensi della richiamata normativa – effettuate sulle Azioni.

In aggiunta a quanto precede, i potenziali Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 596/2014 e le ulteriori disposizioni di cui al "*Codice per la gestione delle informazioni rilevanti e delle informazioni privilegiate*" della Banca, cui si rinvia.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di: strumenti finanziari (cd. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (cd. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (cd. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (cd. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (cd. *stock appreciation right*)

L'assegnazione di Azioni ai Beneficiari del Piano avviene nella forma di *restricted stock*.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano ha attuazione dalla Data di Approvazione dello stesso.

Il Piano prevede un periodo di *performance* di tre anni (2025-2027) e un successivo periodo di differimento dell'attribuzione di parte delle Azioni. È, inoltre, previsto un periodo di indisponibilità delle Azioni attribuite secondo quanto descritto nel presente Documento Informativo (in particolare, al paragrafo 4.6 che segue).

4.3 Termine del piano

Il periodo di vigenza del Piano è compreso fra la Data di Approvazione e la fine del periodo di differimento del Piano e successivo periodo di indisponibilità.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo di Azioni che potranno essere assegnate ai Beneficiari in esecuzione del Piano è, ad oggi stimabile, in n. 100.000.

Il numero di Azioni assegnabili con riferimento a ogni Beneficiario è definito dal Consiglio di Amministrazione.

Il numero di Azioni effettivamente attribuite a ciascun Beneficiario è in funzione del livello di raggiungimento degli Obiettivi.

L'attribuzione delle Azioni avverrà solo alla fine del triennio di riferimento del Piano (2025-2027), ovvero alla fine dell'ulteriore periodo di differimento.

Le Azioni che saranno attribuite in esecuzione del Piano saranno oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati

Si rinvia a quanto descritto nei precedenti paragrafi 2.2 e 2.3.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le Azioni attribuite ai Beneficiari a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi (quota up-front) oppure del differimento (quote differite) sono soggette ad un vincolo di indisponibilità della durata di 1 (un) anno dalla data di attribuzione ([4]).

È fatta salva una diversa determinazione dal Consiglio di Amministrazione in senso più favorevole per i Beneficiari, fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile.

Il vincolo di indisponibilità decorre dalla data in cui le Azioni sono registrate sul conto corrente intestato ai Beneficiari presso il Soggetto Incaricato.

Successivamente alla data di scadenza dei periodi di indisponibilità di cui sopra, ulteriori obblighi di mantenimento di parte delle Azioni (secondo quanto in seguito deliberato dal Consiglio di Amministrazione) possono trovare applicazione, in coerenza con i principi e le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*.

Tali Azioni non possono essere trasferite a terzi – e, dunque, non possono ad esempio essere vendute, conferite, permutate, date a riporto o comunque soggette ad altri atti di disposizione tra vivi – sino allo scadere dei termini di cui sopra, salva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il quale può altresì disporre che le Azioni restino depositate in custodia.

In caso di cessazione del Rapporto, il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, ha facoltà di ridefinire i termini e le modalità di tutti i vincoli di indisponibilità sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del Beneficiario interessato, ovvero anche con riferimento ad Azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In caso di violazione del divieto di *hedging* (di cui al paragrafo 2.3) da parte di un Beneficiario, il Consiglio di Amministrazione potrà valutare l'adozione delle misure ritenute più opportune, ivi inclusa la decadenza del Beneficiario stesso dal diritto di ricevere le Azioni.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

In caso di cessazione del Rapporto prima che Banca Generali abbia ricevuto dal potenziale Beneficiario la Lettera di Partecipazione debitamente sottoscritta per accettazione ovvero prima della scadenza del triennio di riferimento del Piano (2025-2027), i potenziali Beneficiari perderanno la possibilità di

([4]) Salva la possibilità del Beneficiario di alienare esclusivamente un numero di Azioni di valore pari all'ammontare degli oneri fiscali in capo ai Beneficiari in relazione all'attribuzione stessa.

ricevere le Azioni al realizzarsi delle condizioni sopra illustrate.

In caso di maturazione dei requisiti pensionistici, morte o sopravvenuta invalidità con diritto al percepimento della pensione di invalidità che determini la cessazione del Rapporto, qualora tali eventi si verifichino dopo il primo anno del triennio di riferimento del Piano, i Beneficiari, o i rispettivi eredi in caso di morte, manterranno il diritto di ricevere le Azioni, nei termini e alle condizioni sopra illustrate, in misura proporzionale al periodo di durata del Rapporto rispetto al triennio di riferimento del Piano.

In tutti i casi di cessazione del Rapporto diversi da quelli sopra indicati, i potenziali Beneficiari perderanno la relativa qualifica, nonché la conseguente possibilità di ricevere le Azioni al realizzarsi delle condizioni sopra descritte.

In parziale deroga a quanto sopra, qualora il Rapporto sia a tempo determinato e abbia una scadenza antecedente la fine del triennio di riferimento del Piano, i Beneficiari per i quali la scadenza del Rapporto si verifichi dopo il primo anno del triennio di riferimento del Piano, manterranno il diritto di ricevere le Azioni, nei termini e alle condizioni sopra descritte, in misura proporzionale al periodo di durata del Rapporto rispetto al triennio di riferimento del Piano.

Nel caso in cui una società del Gruppo Bancario cessi di far parte del medesimo, il Rapporto si considera cessato ai fini del Piano alla data in cui si verifichi tale evento. Tuttavia, i Beneficiari per i quali tale evento si sia verificato dopo il primo anno del triennio di riferimento del Piano, mantengono il diritto di ricevere le Azioni, nei termini e alle condizioni sopra previste, in misura proporzionale al periodo di permanenza della società datrice di lavoro nel Gruppo Bancario rispetto al triennio di riferimento del Piano.

Infine, in caso di trasferimento del Rapporto da Banca Generali o da una società del Gruppo Bancario ad un'altra società del Gruppo Bancario ovvero del Gruppo Generali e/o in caso di cessazione del Rapporto e contestuale instaurazione di un nuovo Rapporto nell'ambito del Gruppo Bancario ovvero del Gruppo Generali, il Beneficiario conserverà, *mutatis mutandis*, i diritti previsti ai sensi del Piano e della Lettera di Partecipazione.

In caso di cessazione del Rapporto successivamente al termine del periodo di *performance* triennale, ma prima del termine dell'ulteriore periodo di differimento, i Beneficiari:

a) manterranno il diritto a conservare le Azioni già attribuite, seppur ancora soggette a vincoli di indisponibilità;

b) perderanno il diritto a ricevere le Azioni non ancora attribuite, salvo in specifiche ipotesi di cessazione del Rapporto, quali i casi di morte, invalidità permanente, pensionamento, cessazione ad iniziativa della società per motivi oggettivi/organizzativi, risoluzione consensuale e/o altre ipotesi contrattualmente predeterminate.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare, fermo restando in ogni caso il rispetto della Circolare e della normativa applicabile, in senso più favorevole per i Beneficiari, i termini sopra indicati, eventualmente anche valutando nel complesso la remunerazione a favore del Beneficiario interessato, ovvero anche con riferimento ad Azioni assegnate in esecuzione di diversi piani di incentivazione.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Non sono previste altre cause di annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non applicabile: non è previsto un riscatto, da parte della Banca, delle Azioni oggetto del Piano.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile

Non applicabile: non è prevista la concessione di prestiti o agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

L'onere del Piano risulta pari alla somma del costo relativo al triennio di riferimento del Piano (2025-2027), calcolato come prodotto del *fair value* del diritto di ricevere Azioni (calcolato alla *grant date*) moltiplicato per il numero dei diritti che si stimano essere attribuiti alla fine del triennio di riferimento del Piano.

Il costo viene ripartito pro rata nell'arco del periodo di maturazione (*vesting*) in contropartita ad apposita riserva patrimoniale. Il costo viene aggiornato ad ogni fine anno qualora il numero dei diritti che si stima essere attribuiti alla fine del triennio sia variato.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Non applicabile.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non applicabile.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile.

4.17 Scadenza delle opzioni

Non applicabile.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*)

Non applicabile.

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (cd. *fair market value*); e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Non applicabile.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.)

Si rinvia al paragrafo 3.3.

** * * **

Le informazioni di cui alla sezione 1 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, con riferimento ai piani di incentivazione in essere, sono disponibili sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bancagenerali.com.

Le informazioni di cui alla sezione 2 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui al succitato art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.

SUL PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Piano basato su strumenti finanziari del Gruppo Banca Generali, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti"

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Signori Azionisti,

la presente relazione è redatta ai sensi degli articoli 114-*bis* e 125-*ter* del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato ("**TUF**"), e dell'articolo 84-*ter* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato ("**Regolamento Emittenti**").

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ("**Banca Generali**" o la "**Banca**") intende sottoporre alla Vostra approvazione, ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, l'adozione di un complessivo piano basato su strumenti finanziari per l'anno 2025 (il "**Piano**"), destinato al personale più rilevante del gruppo facente capo a Banca Generali (il "**Gruppo**"), vale a dire quei soggetti la cui attività ha o può avere un impatto significativo sul profilo di rischio della Banca o del Gruppo, oppure personale più rilevante identificato dalle società controllate dalla Banca (le "**Controllate**") in virtù della regolamentazione di settore.

La presente relazione intende, pertanto, illustrare le motivazioni e il contenuto della proposta avente ad oggetto il Piano, rinviando per le definizioni e per l'illustrazione dei contenuti e delle previsioni dello stesso al Documento Informativo, redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti e messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

1. Ragioni che motivano l'adozione del Piano

Il Piano assolve alle seguenti finalità:

a) consentire alla Banca e alle sue Controllate (previo esperimento dei passaggi di *governance* e autorizzativi eventualmente necessari) di rispettare le previsioni della Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (la "**Circolare**") o di altra regolamentazione di settore, laddove impongono che il pacchetto retributivo del Personale più Rilevante, ivi incluso quello dei consulenti finanziari e del personale delle Controllate eventualmente rientranti nel novero del Personale più Rilevante, nelle diverse parti che compongono la remunerazione variabile - come definita nella citata Circolare, e, dunque sia nella sua componente tipicamente incentivante (e, dunque, il Sistema di Incentivazione([1])), che nelle sue altre forme, inclusa la cd. *severance* – complessivamente, la "**Remunerazione Variabile**" -, sia per una quota corrisposta in strumenti finanziari, subordinatamente a condizioni di *performance* sostenibili, in conformità a quanto previsto nelle politiche di remunerazione del Gruppo e dalle politiche di remunerazione adottate dalle singole Controllate (le "**Politiche in materia di Remunerazione**").

b) consentire il migliore allineamento degli interessi del *management* del Gruppo a quelli degli azionisti attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di strategie di lungo periodo.

2. Soggetti destinatari

I destinatari del Piano sono i Potenziali Beneficiari, ossia coloro che appartengono al Personale più Rilevante (del Gruppo o delle Controllate) che, in base alla normativa applicabile, possono essere beneficiari di Remunerazione Variabile.

In particolare, ad oggi (e salvo successivi mutamenti) tra di essi sono ricompresi l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca, il Vice Direttore Generale *Products, Wealth and Asset Management* e il Vice Direttore Generale *Distribution*.

Le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite successivamente, in fase di attuazione del Piano, secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del predetto Regolamento Emittenti.

([1]) Ai fini del presente documento è da intendersi escluso l'incentivo di cui al *Long Term Incentive* della Banca, come disciplinato dalle Politiche di Remunerazione e da altro apposito documento informativo redatto *ex* art. 114-*bis* TUF.

3. Modalità e clausole di attuazione del Piano, con specificazione se la sua attuazione è subordinata al verificarsi di condizioni e, in particolare, al raggiungimento di risultati determinati

In linea con quanto previsto dalla normativa regolamentare applicabile e come precisato in dettaglio nelle Politiche in materia di Remunerazione relative al 2025, la Remunerazione Variabile maturata dal Personale più Rilevante sarà corrisposta secondo i seguenti termini e condizioni:

a) per il Personale più Rilevante con remunerazione variabile annua minore o uguale a Euro 50.000 e contestualmente a 1/3 della remunerazione totale annua, la componente variabile viene erogata integralmente in denaro nell'esercizio successivo a quello di riferimento;

b) per il Personale più Rilevante, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

c) per il Personale più Rilevante la cui remunerazione variabile rappresenta un importo particolarmente elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

d) per il Personale più Rilevante apicale la cui remunerazione variabile non rappresenta un importo particolarmente elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

e) per il Personale Più Rilevante apicale la cui remunerazione variabile rappresenta un importo particolarmente elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni ed è erogata per una percentuale maggiore del 50% in Azioni (soggette a periodi di *retention* di un anno).

Per altri dettagli (e, in particolare, per quanto riguarda il personale delle SIM Controllate dalla Banca) si rinvia al Documento Informativo.

4. Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.

5. Modalità per la determinazione dei prezzi e dei criteri per la determinazione dei prezzi per la sottoscrizione o per l'acquisto delle azioni

Non applicabile.

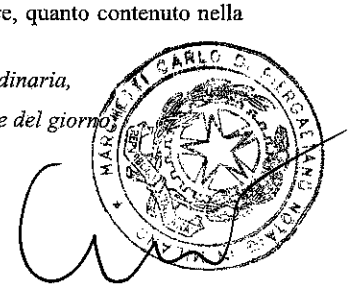
6. Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla società stessa o a terzi

Tutte le Azioni sono assoggettate ad un periodo di *retention* di un anno.

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,*

– *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno*



- *visto il documento informativo relativo al piano basato su strumenti finanziari, redatto ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,*
- *visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,*

delibera

1) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114 bis del TUF, l'adozione del Piano basato su strumenti finanziari per il personale più rilevante identificato dalla Banca e dalle sue controllate, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo Documento Informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;*
2) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con espressa facoltà di sub-delega a terzi (anche esterni al Consiglio), ogni più ampio potere per dare completa ed integrale attuazione al Piano, nel rispetto dei termini e condizioni descritti nel Documento Informativo sul piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, cui si rimanda. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e – nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile – sentito il parere del Collegio Sindacale*".

Milano, 6 marzo 2025

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BANCA GENERALI

DOCUMENTO INFORMATIVO

(redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i)

RELATIVO AL PIANO BASATO SU STRUMENTI FINANZIARI DEL GRUPPO BANCA GENERALI

Milano, 6 marzo 2025

INDICE

DEFINIZIONI 5

PREMESSA 7

1. I SOGGETTI DESTINATARI 8

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate 8

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente 8

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti 8

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti 9

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO 9

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani 9

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari 9

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione 11

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile 12

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del piano 12

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 12

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI 12

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano 12

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza 13

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base 13

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione

degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani 14

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati 15

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione ... 15

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione 15

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati 15

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: *(i)* detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e *(ii)* la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: *(a)* non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero *(b)* già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato 16

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI 16

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari 16

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti 16

4.3 Termine del piano 17

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie 17

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati 17

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi 18

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni 18

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro 18

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani 18

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto .. 19

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile 19

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano 19

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso 19

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali 19

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile 19

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione 19

4.17 Scadenza delle opzioni 19

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*) 19

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (cd. *fair market value*); e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio. 19

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza 19

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari 19

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per determinare tale valore 20

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.) 20

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Documento Informativo, i termini sotto indicati hanno il seguente significato.

Assemblea	L'assemblea degli Azionisti di Banca Generali.
Azioni	Le azioni ordinarie di Banca Generali.
Banca Generali o Banca	Banca Generali S.p.A., con sede in Trieste, Via Machiavelli n. 4, iscritta all'Albo delle Banche al numero 5358.
Beneficiari	I Potenziali Beneficiari cui sia stata effettivamente riconosciuta una Remunerazione Variabile da erogarsi in parte in Azioni.
Circolare	La Circolare di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, n. 285 – Disposizioni di vigilanza per le banche – Titolo IV, Capitolo 2, *Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione*, tempo per tempo vigente.
Codice Civile	Il codice civile italiano, approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, e successive modifiche e integrazioni.
Comitato per la Remunerazione	Il Comitato per la Remunerazione *pro tempore* della Banca.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* della Banca.
Controllate	Indistintamente, ciascuna delle società di tempo in tempo direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, dalla Banca, le quali abbiano in essere un Rapporto con uno o più Potenziali Beneficiari.
Documento Informativo	Il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti ([1]).
Gruppo	Banca Generali S.p.A. e le Controllate.
Importo Particolarmente Elevato	Si intende il minore tra: *a)* il 25 per cento della remunerazione complessiva media degli *high earners* italiani, come risultante dal più recente rapporto pubblicato dall'EBA; *b)* 10 volte la remunerazione complessiva media dei dipendenti della banca. Tale importo è indicato nella Politica in materia di Remunerazione della Banca.
Intermonte	Intermonte Partners SIM S.p.A., con sede in Galleria De Cristoforis 7/8, Milano, C.F. e P. IVA 06108080968.
Personale più Rilevante	Coloro i quali siano stati identificati dalla Banca come appartenenti alla categoria del Personale più Rilevante ai sensi della disciplina applicabile. Per le sole finalità di cui al presente Documento Informativo, sono inclusi nella definizione anche i soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che vengono identificati come Personale più Rilevante del Gruppo e/o delle singole Controllate da parte di Controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore.
Personale Più Rilevante Apicale	I soggetti che, presso la Banca, ricoprono i seguenti ruoli: consiglieri esecutivi, il direttore generale, i condirettori generali, i vice direttori generali e altre figure analoghe, i responsabili delle principali aree di business (e di quelle con maggior profilo di rischio, es. *investment banking*), funzioni aziendali o aree geografiche, nonché per coloro i quali riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica,

([1]) Ai fini del presente Documento Informativo è da intendersi escluso l'incentivo di cui al *Long Term Incentive* della Banca, come disciplinato dalla Politica in materia di Remunerazione della Banca e da altro apposito documento informativo ex art. 114-bis del TUF.

	gestione e controllo della Banca.
Politiche in materia di Remunerazione	La politica di remunerazione della Banca e le politiche di remunerazione adottate dalle Società Controllate tempo per tempo vigenti, redatte ai sensi della normativa applicabile.
Piano	Il Sistema di Incentivazione e le altre forme di Remunerazione Variabile, illustrate nel presente Documento Informativo.
Potenziali Beneficiari	Coloro che appartengono al Personale più Rilevante (del Gruppo o delle Controllate) che, in base alla normativa applicabile, possono essere beneficiari di Remunerazione Variabile.
Quota Azioni	La quota di Remunerazione Variabile da erogare in Azioni ai sensi della normativa applicabile.
Rapporto	Il rapporto di lavoro subordinato e/o di amministrazione e/o di agenzia e/o di collaborazione in essere tra i Beneficiari e il Gruppo.
Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Remunerazione Variabile	Ogni remunerazione qualificabile come "*remunerazione variabile*" ai sensi della relativa definizione di cui alla Circolare e altre fonti di normativa regolamentare di tempo in tempo applicabile alle Controllate (tra cui il Regolamento di Banca d'Italia di attuazione degli artt. 4-undecies e 6, comma 1, lett. b) e c)-bis del TUF), ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la remunerazione variabile dei consulenti finanziari e del personale rientranti nel novero del Personale più Rilevante, i c.d. *retention bonus*, il corrispettivo di patti di stabilità e la *Severance*, da erogarsi in parte in strumenti finanziari ai sensi della normativa applicabile e che la Banca e/o le Controllate, in applicazione delle Politiche in materia di Remunerazione e della normativa applicabile, erogano in Azioni.
Severance	Gli importi pattuiti dalla Banca e/o dalle Controllate in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata dalla carica, in aggiunta al TFR e al preavviso, ovvero in base a un patto di non concorrenza (per la quota che eccede l'ultima annualità di remunerazione fissa), indipendentemente dal titolo, dalla qualificazione giuridica e dalla motivazione economica per i quali sono riconosciuti, così come definiti dalle Politiche in materia di Remunerazione.
Sistema di Incentivazione	Il sistema di compensi basato su strumenti finanziari per l'anno 2025 riservato al Personale più Rilevante del Gruppo.
TUB	Il Decreto Legislativo del 1 settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

PREMESSA

La Politica in materia di Remunerazione della Banca – che è rappresentata nella relazione sulla politica in materia di remunerazione per il 2025 da sottoporre alla necessaria approvazione dell'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali - e le Politiche in materia di Remunerazione adottate dalle Controllate prevedono, in doverosa applicazione di quanto prescritto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, che una parte della Remunerazione Variabile del Personale più Rilevante – sia nella sua componente tipicamente incentivante, sia nelle altre forme previste dalla Circolare e dalle altre disposizioni di cui alla normativa regolamentare in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (tra cui, a titolo meramente esemplificativo, la remunerazione variabile dei consulenti finanziari e del personale rientranti nel novero del Personale più Rilevante, i c.d. *retention bonus*, il corrispettivo di patti di stabilità, la *Severance* ovvero altre forme di Remunerazione Variabile, come tempo per tempo deliberate dai competenti organi della Banca e/o delle Controllate, in coerenza con le Politiche in materia di Remunerazione) – sia corrisposta in strumenti finanziari.

Per tale ragione, in data 6 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, , ha approvato – nei termini di seguito descritti – le linee guida di un Piano basato su strumenti finanziari (che include, anche il Sistema di Incentivazione) riservato al Personale più Rilevante, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, convocata in prima convocazione in data 17 aprile 2025 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 18 aprile 2025. Al riguardo, si rinvia alla relazione illustrativa degli amministratori predisposta ai sensi degli artt. 125-*ter*, comma 1, e 114-*bis*, comma 1, del TUF e dell'art. 84-*ter* del Regolamento Emittenti, a disposizione sul sito *internet* della Banca www.bancagenerali.com, sezione *Corporate Governance* – Assemblea degli Azionisti. Le caratteristiche del Piano sono allineate a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni.

Il presente Documento Informativo è redatto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti e, anche nella numerazione dei relativi paragrafi, in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo potrà essere aggiornato e/o integrato, ai sensi dell'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti, con le informazioni al momento non disponibili, nella fase di attuazione del Piano e, in ogni caso, appena esse dovessero essere disponibili.

Si precisa che, ai fini delle informazioni di dettaglio qui contenute, il Piano è da considerarsi "*di particolare rilevanza*" ai sensi dell'art. 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'art. 84-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Banca Generali in Trieste, Via Machiavelli, n. 4, presso gli uffici operativi di Milano, Direzione Affari Societari e Rapporti con le *Authorities*, Piazza Tre Torri, n. 1, presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate SDIR, gestito da Teleborsa, all'indirizzo *internet* www.emarketstorage.com e sul sito *internet* della Banca all'indirizzo www.bancagenerali.com, sezione *Corporate Governance* – Assemblea degli Azionisti.

1. I SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti potenzialmente destinatari del Piano e, dunque, del Sistema di Incentivazione, delle *Severance* e/o di altre forme di Remunerazione Variabile ([2]) da erogarsi (ove previsto ai sensi della Circolare o di altra regolamentazione di settore, e delle Politiche in materia di remunerazione) in parte in strumenti finanziari, sono coloro che appartengono al Personale più Rilevante.

Di seguito vengono, in particolare, indicati i soggetti che sono ad oggi ricompresi fra i Potenziali Beneficiari, fermo restando che la individuazione e indicazione degli effettivi Beneficiari avverrà in seguito in relazione all'eventuale riconoscimento agli stessi del diritto a ricevere eventuali Remunerazioni Variabili.

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate

Ad oggi (e salvo successivi mutamenti), fra i Potenziali Beneficiari figura l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

L'indicazione nominativa degli effettivi Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllanti o controllate di tale emittente

I Potenziali Beneficiari sono dipendenti, collaboratori e agenti del Gruppo (salvo possibili mutamenti che tale perimetro potrebbe subire) che rientrano anche nelle categorie aziendali di "*responsabili di funzioni*" e principali "*manager*" del Gruppo.

Le altre informazioni richieste al riguardo saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai gruppi indicati al punto 1.3, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) Direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Ad oggi (e salvo successivi mutamenti), tra i Potenziali Beneficiari è ricompreso l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

L'indicazione nominativa degli effettivi Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Non applicabile: non vi sono, tra i Potenziali Beneficiari, dirigenti con responsabilità strategiche che abbiano percepito, nel corso dell'esercizio, compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai direttori generali.

c) Persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

([2]) Come tempo per tempo deliberate dai competenti organi della Banca o delle Controllate, in coerenza con le Politiche in materia di Remunerazione.

Non applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei beneficiari, separata per le categorie indicate al punto 1.4, lettere a), b) e c) dell'Allegato 3A, Schema 7 del Regolamento Emittenti

a) Dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3

Tra i Potenziali Beneficiari figurano, ad oggi (e salvo successivi mutamenti), il Vice Direttore Generale *Products, Wealth and Asset Management* e il Vice Direttore Generale *Distribution*.

L'indicazione aggregata degli effettivi Beneficiari e le altre informazioni previste dal paragrafo 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti.

b) Nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile.

c) Delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.).

Non applicabile.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani

Il presente Piano è finalizzato a consentire alla Banca e alle Controllate (nello specifico le SIM del Gruppo) di rispettare le previsioni della Circolare o di altra regolamentazione di settore, laddove impongono che il pacchetto retributivo del Personale più Rilevante, nelle diverse parti che compongono la Remunerazione Variabile, sia, per una quota, corrisposto in strumenti finanziari, subordinatamente a condizioni di *performance* sostenibili.

Al tempo stesso, l'erogazione di parte della Remunerazione Variabile in Azioni, anche e in particolare nell'ambito del Sistema di Incentivazione, così come nel caso della Remunerazione Variabile dei consulenti finanziari, del personale delle Controllate con riferimento specifico al personale delle SIM Controllate dalla Banca (previo esperimento dei passaggi di governance e autorizzativi eventualmente necessari) eventualmente rientranti nel novero del Personale più Rilevante, è funzionale al migliore allineamento degli interessi del *management* a quelli di tutti gli *stakeholder* attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e il perseguimento di strategie di lungo periodo. Infatti, adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori, del *management* e della rete di consulenti finanziari della Banca e del Gruppo possono favorire la competitività e il governo dell'impresa. Inoltre, la remunerazione, in particolare di coloro che rivestono ruoli chiave all'interno dell'organizzazione aziendale, tende ad attrarre e mantenere nel Gruppo soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze del Gruppo. Ciò, come sopra indicato, trova applicazione anche alle Remunerazioni Variabili del personale delle SIM Controllate dalla Banca, che pur svolge attività esclusivamente per queste ultime società, per le ragioni sopra evidenziate di auspicato allineamento di interessi a livello di Gruppo (anche in termini di rischi, come richiesto dalla Circolare).

A tale fine, il Piano prevede che il compenso variabile collegato ad obiettivi di breve periodo del Sistema di Incentivazione nonché le altre componenti della Remunerazione Variabile siano erogati, in parte di Azioni (soggette a periodi di *retention*) e secondo un meccanismo di differimento, illustrati al par. 2.3 che segue.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Le Politiche in materia di Remunerazione, in doverosa applicazione di quanto previsto dalla normativa regolamentare, prevedono che, per il Personale più Rilevante, una parte della Remunerazione Variabile,

al verificarsi delle condizioni previste da ciascuna Politica in materia di Remunerazione, sia attribuita in Azioni (soggette a periodi di *retention*) e secondo un meccanismo di differimento, illustrati al par. 2.3 che segue.

Per quanto attiene, in particolare, al Sistema di Incentivazione, il relativo ammontare è collegato al grado di raggiungimento dei *target* stabiliti per i singoli obiettivi in quanto si basa sulla definizione e attribuzione a ciascun Potenziale Beneficiario di obiettivi specifici e ben individuati, per i quali è definito un valore *target*, e a ognuno dei quali è attribuito un peso. Più nel dettaglio, una percentuale del *bonus* di cui al Sistema di Incentivazione è collegata ad obiettivi quantitativi attinenti ai risultati del bilancio consolidato del Gruppo come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, obiettivi connessi alla raccolta, alle commissioni e all'utile, integrati da misure di correzione per il rischio. Con alcune eccezioni:

a) per l'organo/gli organi incaricati della funzione di "gestione" e per le "Vice Direzioni Generali", detti obiettivi concorrono alla determinazione del *bonus* di breve termine del Sistema di Incentivazione per una percentuale di norma fino al 70%;

b) per gli altri dirigenti e quadri direttivi tali obiettivi concorrono alla determinazione del bonus di breve termine fino ad un massimo del 35%.

La restante percentuale del *bonus* di breve termine di cui al Sistema Incentivante è collegata al raggiungimento di obiettivi quantitativi e qualitativi relativi alla posizione ricoperta, al fine di utilizzare variabili per misurare la *performance* il più possibile coerenti con il livello decisionale del singolo membro del personale. In particolare, in relazione alla posizione ricoperta, gli obiettivi quantitativi si riferiscono agli obiettivi di raccolta, di ricavo e/o di costo di cui il membro del personale è responsabile sulla base del *budget* aziendale dell'esercizio di riferimento.

Gli obiettivi qualitativi, che prevedono generalmente criteri di valutazione predeterminati, si riferiscono a progetti che riguardano il Gruppo e richiedono la collaborazione di tutto il personale, ognuno per la sua area di competenza, ovvero a progetti attribuiti alla responsabilità di singole direzioni, ma di rilevanza generale.

Inoltre, possono essere previsti indicatori legati all'implementazione dei progetti strategici per il raggiungimento degli obiettivi del Sistema di Incentivazione oltre a due ulteriori obiettivi specifici, valutati sulla base indicatori di *performance* qualitativi e quantitativi non finanziari, correlati al "*people management*" e alla sostenibilità.

Gli obiettivi quantitativi e qualitativi vengono formalizzati annualmente, in schede individuali. A ciascun obiettivo vengono associati dei "pesi", che ne definiscono la rilevanza rispetto al totale degli obiettivi, e dei livelli di *performance* (minimi, *target* e massimi) espressi attraverso parametri appropriati. Vengono inoltre definiti, per ciascun obiettivo, il posizionamento dei risultati attesi rispetto ai livelli di *performance* previsti, la soglia minima d'accesso per l'erogazione del *bonus* e quella massima in caso di *over performance*, nonché l'importo massimo del *bonus* raggiungibile.

Come sopra indicato, il presente Piano include strumenti di incentivazione di breve e/o di medio-lungo termine (di regola solo monetario) destinati ai consulenti finanziari, nonché al personale delle SIM Controllate dalla Banca e, in particolare, al fine di corrispondere la quota in Azioni di tale incentivo, come richiesto dalla Circolare o da altra regolamentazione di settore, destinati a coloro fra tali soggetti che dovessero, in ipotesi, qualificarsi come membri del Personale Più Rilevante.

Gli obiettivi sottostanti ai sistemi di incentivazione di breve e/o di medio-lungo termine, come indicati in maggior dettaglio nella Politica in materia di Remunerazione della Banca per il 2025, possono, in particolare, comprendere obiettivi aziendali (in termini di raccolta netta e commissioni ricorrenti) e individuali (in termini di racconta netta ed evoluta), al raggiungimento dei quali sono previsti *bonus* crescenti in funzione dei *target* raggiunti.

Quanto al personale delle SIM Controllate della Banca, gli obiettivi sottostanti ai sistemi di incentivazione, come indicati in maggior dettaglio nelle Politiche in materia di Remunerazione adottate dalle Controllate, vengono definiti tramite un apposito regolamento e possono, in particolare, comprendere: obiettivi patrimoniali ed economici (i.e. ricavi, margine di contribuzione) prodotti dalle aree di business (*Global Markets, Sales, Trading, Digital* Division *& Advisory, Investment Banking*) che vengono calibrati rispetto all'esposizione al rischio (i.e. RORAC). In particolare, per le aree di business

possono essere previsti sia indicatori di tipo quantitativo (patrimoniali ed economici con correzioni per il rischio), sia di natura qualitativa, mentre per le restanti aree di supporto tecnico amministrativo e/o controllo gli indicatori, sono prevalentemente di natura qualitativa. Gli obiettivi di natura quantitativa, patrimoniale ed economica possono pesare da un minimo del 50% fino ad un massimo del 80%, mentre gli obiettivi qualitativi da un minimo del 20% fino ad un massimo del 50%.

Per quanto concerne, infine, le *Severance* e le altre forme di Remunerazione Variabile, il relativo ammontare è di volta in volta determinato in linea con i criteri, i limiti e le condizioni previsti dalle Politiche in materia di Remunerazione.

Maggiori informazioni circa gli obiettivi e le relative modalità di consuntivazione sono contenute nelle Politiche in materia di Remunerazione.

In coerenza con la Politica in materia di Remunerazione della Banca per il 2025, l'assegnazione della Remunerazione Variabile (e quindi anche delle Azioni), oltre al raggiungimento degli obiettivi di *performance*, è subordinata al fatto che:

a) alla rilevazione a consuntivo dei risultati economici dell'esercizio sia raggiunto un *gate* d'accesso del Gruppo rappresentato da due indicatori: "*Common Equity Tier 1 ratio*" ([3]) e "*Liquidity Coverage Ratio*" ([4]); il *gate* d'accesso non condiziona solo il *bonus* relativo all'esercizio in oggetto ma anche, di esercizio in esercizio, fungendo quale c.d. *malus*, le porzioni di *bonus* maturate negli esercizi precedenti e la cui erogazione è differita negli esercizi successivi;

b) a ogni assegnazione sia verificata l'assenza di fattispecie di c.d. *malus*, individuate dalla Politica in materia di Remunerazione;

c) sia rispettato il meccanismo di *cap* (ove applicabile) volto ad assicurare che il rapporto tra remunerazione variabile totale e remunerazione fissa totale sia contenuto nei limiti prestabiliti.

Per quanto concerne specificatamente il personale delle SIM Controllate dalla Banca, oltre a i *gate* di cui al precedente paragrafo, l'assegnazione della Remunerazione variabile è subordinata a *gate* patrimoniali, di liquidità e di redditività (i.e. il Total Capital Ratio, indicatore di *Funding*, il *ROE*).

2.3. Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Il numero di Azioni attribuite ai Beneficiari dipende dall'ammontare delle Remunerazioni Variabili agli stessi riconosciute.

La metodologia applicata per la determinazione del numero di Azioni spettanti ai Beneficiari considera, al numeratore, il 50% (55% per il Personale più Rilevante Apicale con Importo Particolarmente Elevato), della Remunerazione Variabile di competenza maturata relativamente al raggiungimento effettivo dei *target* prefissati per l'esercizio in oggetto e, al denominatore, il valore del prezzo dell'Azione (calcolata come media del prezzo dell'Azione stessa nei tre mesi precedenti la riunione del Consiglio di Amministrazione in cui viene approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio di riferimento).

Anche le quote in strumenti finanziari relativi alla Remunerazione Variabile del Personale più Rilevante delle SIM Controllate dalla Banca per esercizi precedenti a quello di acquisizione delle stesse da parte della Banca verranno corrisposte (previo esperimento dei passaggi di *governance* e autorizzativi eventualmente necessari) mediante il riconoscimento di Azioni Banca Generali in luogo delle azioni Intermonte (e, ciò, oltre che per le ragioni sopra evidenziate al par. 2.1., anche a fronte dell'intervenuto c.d. *delisting* di Intermonte), secondo la tempistica e le percentuali indicate al paragrafo 3.3 che segue. La sostituzione verrà effettuata:

a) con riguardo ai sistemi di incentivazione per cui è già stata effettuata la determinazione del numero

([3]) Inteso come il rapporto tra CET 1 (rappresentato principalmente dal capitale ordinario versato) e le attività ponderate per il rischio (rischio di credito, mercato e operativo).

([4]) Inteso come rapporto tra lo stock di (i) attività liquide di alta qualità (cioè facilmente liquidabili sui mercati anche in periodi di tensione e, idealmente, stanziabili presso una banca centrale) e (ii) il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi in uno scenario di stress specificato; viene considerato il dato inviato a Banca d'Italia su base dati consolidata a fine esercizio.

di azioni spettanti (e, dunque, fino al sistema di incentivazione dell'esercizio 2023) considerando il prezzo medio dell'azione Intermonte e quello dell'Azione Banca Generali registrato nelle rispettive sedi di negoziazione, nei 30 (trenta) giorni antecedenti il 31 gennaio 2025 , data in cui è terminata con successo l'offerta pubblica di acquisto promossa da Banca Generali sulle azioni Intermonte e applicando un prezzo di concambio pari a 0,06412607 Azioni Banca Generali per ogni azione Intermonte;

b) con riguardo, invece, al sistema di incentivazione relativo all'esercizio 2024, considerando il prezzo medio dell'Azione Banca Generali registrato su Euronext Milan nei 30 (trenta) giorni antecedenti la data della delibera del Consiglio di Amministrazione delle SIM Controllate dalla Banca che determinerà l'ammontare della Remunerazione Variabile spettante a ciascun membro del personale.

Per la *Severance*, il prezzo dell'Azione è calcolato come media dei prezzi nei 3 (tre) mesi precedenti la sottoscrizione dell'accordo che preveda il riconoscimento della *Severance* stessa (ovvero nei tre mesi precedenti la data di cessazione del rapporto di lavoro in caso di accordi stipulati *ex ante*).

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente, quali strumenti finanziari emessi da controllate o controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile: il Piano prevede l'attribuzione di Azioni ([5]).

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del piano

Non vi sono state significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.

Si precisa peraltro che i principi contabili prevedono che l'assegnazione di Azioni connesse alla Remunerazione Variabile del Personale più Rilevante sia contabilizzata a conto economico come costo in capo alle singole società presso le quali il Beneficiario svolge la propria attività lavorativa.

Il Piano prevede l'utilizzo di Azioni proprie detenute o che saranno detenute da Banca Generali.

Le Azioni saranno assoggettate a tassazione e contribuzione previdenziale in coerenza con la normativa vigente nel Paese di residenza fiscale di ciascun Beneficiario.

2.6 Eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve alcun sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge del 24 dicembre 2003, n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Nella riunione del 6 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, in sede ordinaria, la proposta di delibera di seguito riportata:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,

- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*
- *visto il documento informativo relativo al piano basato su strumenti finanziari, redatto ai sensi*

([5]) Salva la facoltà di erogare, in sostituzione in tutto o in parte delle Azioni, *phantom shares*, come indicato al par. 3.4 che segue.

dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, cui si rimanda,

– *visti l'articolo 114-bis del TUF e la normativa regolamentare emanata dalla Consob,*

delibera

1) *di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114 bis del TUF, l'adozione del Piano basato su strumenti finanziari per il personale più rilevante identificato dalla Banca e dalle sue controllate, i cui termini, condizioni e modalità sono descritti nel relativo Documento Informativo allegato alla relazione del Consiglio di Amministrazione cui si rimanda;*

2) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al proprio Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con espressa facoltà di sub-delega a terzi (anche esterni al Consiglio), ogni più ampio potere per dare completa ed integrale attuazione al Piano, nel rispetto dei termini e condizioni descritti nel Documento Informativo sul piano di incentivazione basato su strumenti finanziari, cui si rimanda. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e – nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, Codice Civile – sentito il parere del Collegio Sindacale".*

Le informazioni sui criteri che verranno adottati dal Consiglio di Amministrazione ai fini delle decisioni con le quali sarà data esecuzione al presente Piano e il contenuto di tali decisioni verranno comunicate secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, ovvero comunque ai sensi della normativa di legge e regolamentare di tempo in tempo applicabile.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

Il Piano prevede che al Consiglio di Amministrazione siano attribuiti tutti i poteri per dare attuazione allo stesso.

Nei limiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, il Consiglio di Amministrazione potrà delegare i propri poteri all'Amministratore Delegato o ad altro/i Consigliere/i, con il supporto della Direzione *Human Resources* della Banca, e/o conferire specifici poteri per il compimento di una o più delle attività relative all'amministrazione del Piano.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione può apportare al Piano, autonomamente e senza necessità di ulteriori approvazioni dell'Assemblea, sempre in coerenza con la Politica in materia di Remunerazione della Banca (come eventualmente temporaneamente derogata in conformità all'art. 123-*ter* TUF), in aggiunta alle eventuali specifiche modifiche ed adeguamenti espressamente previsti nell'ambito del presente documento o comunque consentite dalla normativa secondo quanto di seguito indicato, tutte le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie o opportune in conseguenza di fattori suscettibili di influire sulle Azioni, su Banca Generali, sulle Controllate e/o sul Gruppo e/o sul Piano (tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, operazioni straordinarie riguardanti la Banca e/o le Controllate e/o il Gruppo, operazioni sul capitale, modifiche normative o delle politiche di remunerazioni, indicazioni o raccomandazioni di autorità regolamentari o modifiche al perimetro di Gruppo, offerte pubbliche di acquisto o di scambio ovvero cambi di controllo, *compliance* con specifiche normative di settore o straniere applicabili a singole società del Gruppo, variazioni materiali nelle condizioni macroeconomiche o di politica monetaria internazionale, modifiche ai piani strategici pluriennali), al fine di mantenere invariati – discrezionalmente e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile ed in conformità alla Politica in materia di Remunerazione – i contenuti sostanziali ed economici del Piano e, in particolare, del Sistema di Incentivazione, delle remunerazioni variabili dei consulenti finanziari e del personale rientranti nel novero del Personale più Rilevante, delle *Severance* ovvero delle altre forme di Remunerazione Variabile.

In particolare, qualora si verificasse un cambio di controllo di Banca Generali, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà (ma non l'obbligo) di anticipare in tutto o in parte la maturazione dei diritti (e quindi l'Attribuzione delle Azioni), secondo il criterio *pro-rata temporis*, ai termini e condizioni

che verranno stabiliti ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare e dalla normativa applicabile, e salvo comunque quanto eventualmente previsto in maggior dettaglio sul punto nell'ambito delle Politiche di Remunerazione della Banca, cui si fa rinvio.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì adeguare le previsioni del Piano, ove necessario e/o opportuno, alle normative italiane o straniere applicabili rispetto alle quali una o più delle clausole del medesimo risultino incompatibili e/o contrarie.

Inoltre, in caso di elevata discontinuità di mercato (ad esempio al verificarsi di variazioni materiali nelle condizioni macro-economiche o di peggioramento del contesto finanziario), il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle procedure di *governance* riguardanti la remunerazione e comunque nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile ed in conformità alla Politica in materia di Remunerazione potrà rivalutare la generale coerenza e correttezza dei sistemi di incentivazione, incluso il Piano, il Sistema di Incentivazione e le altre forme di Remunerazione Variabile sopra citate, ponendo in essere i necessari correttivi e ciò, anche e in particolare, con riferimento agli obiettivi di riferimento, le relative metriche e modalità di valutazione in quanto funzionali a mantenere invariati – nei limiti consentiti dalla normativa di tempo in tempo applicabile, e fermo il rispetto dei limiti e principi generali della Politica in materia di Remunerazione – i contenuti sostanziali ed economici essenziali del Piano, conservandone le principali finalità incentivanti (c.d. "Clausola di Mutamento Sfavorevole delle Condizioni").

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani

La Politica in materia di Remunerazione prevede, in osservanza della Circolare o di altra regolamentazione di settore, che una parte della Remunerazione Variabile del Personale più Rilevante sia attribuita in Azioni al verificarsi dei presupposti e delle condizioni previste.

In linea con quanto previsto dalla Circolare e come precisato in dettaglio nella Politica in materia di Remunerazione della Banca relativa al 2025, la Remunerazione Variabile maturata è corrisposta secondo i seguenti termini e condizioni.

Qualora la Remunerazione Variabile annua maturata sia minore o uguale a Euro 50.000 e contestualmente minore uguale a 1/3 della remunerazione totale annua, la stessa viene erogata integralmente in denaro nell'esercizio successivo a quello di riferimento, dopo la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati economici riguardanti l'esercizio di competenza e del superamento del gate di accesso. In caso contrario:

a) per il Personale più Rilevante, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in Azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

b) per il Personale più Rilevante la cui Remunerazione Variabile rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

c) per il Personale più Rilevante Apicale la cui Remunerazione Variabile non rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 4 anni ed è erogata per una percentuale pari al 50% in azioni (soggette a periodi di *retention* annuale);

d) per il Personale Più Rilevante Apicale la cui Remunerazione Variabile rappresenta un Importo Particolarmente Elevato, la componente variabile, di regola, è soggetta, per una quota almeno pari al 60%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni ed è erogata per una percentuale maggiore del 50% in Azioni (soggette a periodi di *retention* annuale).

Per quanto concerne il Personale più Rilevante delle SIM Controllate della Banca:

a) la componente variabile è soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito per un periodo di tempo non inferiore a 1 anno;

b) se il bonus è di importo superiore ad ¼ della remunerazione complessiva ovvero a 50.000 euro (ma di importo non significativo) il periodo di differimento sarà di 3 anni;

c) per bonus di importo particolarmente elevato la parte differita sarà del 60% in 3 anni.

La remunerazione variabile complessiva è corrisposta per il 50% in strumenti finanziari.

Allo scopo di dotare la Banca della provvista necessaria ad adempiere a tali previsioni, si prevede di richiedere all'Assemblea, convocata in prima convocazione in data 17 aprile 2025 ed, occorrendo, in seconda convocazione, in data 18 aprile 2025 l'autorizzazione all'acquisto di Azioni, in una o più volte, nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile. La delibera assembleare ed il successivo acquisto delle Azioni saranno, inoltre, soggette al rilascio dell'autorizzazione di Banca d'Italia ex artt. 77 e 78 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

L'autorizzazione assembleare all'acquisto sarà richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la deliberazione; l'autorizzazione alla disposizione delle Azioni in portafoglio sarà richiesta senza limiti temporali alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e dell'opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per realizzare la cessione delle stesse.

Resta comunque salva la possibilità per la Banca di rivenire, in tutto o in parte, le Azioni attribuibili ai Beneficiari da eventuali appositi aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2349 comma 1 del Codice Civile ovvero di utilizzare *phantom shares* (ossia l'erogazione di un importo monetario parametrato sul valore delle Azioni, calcolato come descritto al par. 2.3 che precede).

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei piani; eventuali conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Tra i Potenziali Beneficiari del Piano vi è (salvo mutamenti successivi) l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca. La deliberazione consiliare di attribuzione delle Quote Azioni verrà adottata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile e, per quanto occorrer possa, dell'art. 2389 del Codice Civile e dall'art. 53, comma 4, del TUB.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 1 del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Il Piano è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata il 6 marzo 2025, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione del 27 febbraio 2025.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

La pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Piano è prevista il 17 marzo 2025. Successivamente, in caso di approvazione del Piano da parte dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione si riunirà per assumere le decisioni rilevanti ai fini dell'attuazione del medesimo.

Le informazioni richieste a tal riguardo dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti (ovvero comunque ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo applicabili) e al momento non disponibili saranno fornite in conformità alla normativa vigente.

3.8 Prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Il prezzo di riferimento delle Azioni su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al termine della seduta di borsa di cui alla data della riunione del Comitato per la Remunerazione (27 febbraio 2025) era di Euro 50,4024 e alla data della successiva delibera da parte del Consiglio di Amministrazione (6 marzo 2025), era di Euro 50,176.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione del piano, della possibile coincidenza temporale tra: *(i)* detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione; e *(ii)* la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: *(a)* non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero *(b)* già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato

La proposta all'Assemblea relativa all'adozione del Piano è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 6 marzo 2025.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 marzo 2025 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea in seduta ordinaria, convocata in prima convocazione in data 17 aprile 2025 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 18 aprile 2025, chiamata anche ad approvare il presente Piano.

L'Assemblea che delibera il Piano non è a conoscenza dei risultati consolidati del primo trimestre dell'esercizio in corso, in quanto non disponibili alla data prevista per l'Assemblea.

Le decisioni inerenti la tempistica di attribuzione delle Azioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione.

Le Azioni non verranno attribuite immediatamente, ma solo qualora siano raggiunti gli obiettivi di *performance* ([6]) e la procedura di individuazione dei Beneficiari, nonché di assegnazione delle Azioni, si svolgerà, in ogni caso, nel pieno rispetto degli obblighi informativi gravanti sulla Banca, in modo da assicurare trasparenza e parità dell'informazione al mercato, nonché nel rispetto delle procedure adottate da Banca Generali.

Tra i Potenziali Beneficiari ve ne sono taluni soggetti agli obblighi previsti dalla c.d. disciplina *internal dealing*, contenuta nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014, come successivamente modificato, nel le relative disposizioni attuative, nel TUF e nel Regolamento Emittenti. Tali soggetti sono pertanto tenuti, al ricorrere dei presupposti indicati nella suddetta normativa, a fornire tempestiva informazione al mercato circa le operazioni rilevanti – ai sensi della richiamata normativa – effettuate sulle Azioni.

In aggiunta a quanto precede, i Potenziali Beneficiari sono tenuti ad osservare le disposizioni in materia di abuso di informazioni privilegiate di cui al suddetto Regolamento (UE) n. 596/2014 e le ulteriori disposizioni di cui al "*Codice per il trattamento delle informazioni privilegiate*" della Banca a cui si rinvia.

4. CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano è basato sull'attribuzione di Azioni secondo le modalità illustrate al precedente paragrafo 3.4.

L'attribuzione del diritto di partecipare al Piano avverrà a titolo gratuito.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Sistema di Incentivazione ha un periodo di *performance* annuale. Come più diffusamente descritto nella Politiche in materia di Remunerazione, per i sistemi incentivanti pluriennali ([7]) è previsto un periodo pluriennale di osservazione di raggiungimento degli obiettivi.

([6]) O siano soddisfatte le diverse condizioni di cui alla Politiche in materia di Remunerazione, in particolare per le Remunerazioni Variabili diverse dai bonus di cui al Piano.

([7]) Ai fini del presente Documento Informativo è da intendersi escluso l'incentivo di cui al Long Term Incentive della Banca, come disciplinato dalla Politica in materia di Remunerazione della Banca e da altro apposito documento informativo ex art. 114-bis del TUF.

L'assegnazione delle Azioni avrà poi luogo anche negli esercizi successivi per effetto dei meccanismi di differimento di cui alle Politiche in materia di Remunerazione illustrati al precedente paragrafo 2.3.

4.3 Termine del piano

Il Piano ha il termine di cui al paragrafo 4.2 che precede, ossia termina con l'assegnazione di tutte le Azioni maturate nell'ambito delle varie forme di Remunerazione Variabile, come sopra richiamate, all'esito dei periodi di differimento e di *retention* previsti.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo di Azioni che potrebbero essere assegnate dipenderà dall'ammontare di Remunerazioni Variabili effettivamente riconosciute con riferimento al Piano.

È, ad oggi, stimata l'assegnazione gratuita di n. 510.000 Azioni ordinarie di Banca Generali.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

L'assegnazione delle Azioni dipende dal raggiungimento di soglie minime di accesso del Gruppo - c.d. *gate* – (nonché, per il personale delle SIM Controllate, anche dei relativi *gate* descritti al paragrafo 2.2) e dal grado di raggiungimento degli specifici obiettivi di *performance* quantitativi e/o qualitativi assegnati a ciascun Potenziale Beneficiario ai fini della maturazione dei *bonus*, come predeterminati dagli organi competenti della Banca secondo i criteri descritti nella Politica in materia di Remunerazione (per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi 2.2 e 2.3 che precedono).

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance* ai fini dell'erogazione del *bonus* di cui al Sistema di Incentivazione, nell'esercizio successivo a quello di riferimento viene verificato, in relazione a ciascun obiettivo, il livello di *performance* raggiunto nell'orizzonte temporale di durata del Sistema di Incentivazione, che viene poi ponderato per il relativo peso. La somma dei livelli di *performance*, ottenuti per ciascun obiettivo e così ponderati, costituisce la *performance* totale sulla base della quale – qualora si verifichi la condizione che, fatti salvi i *gate* d'accesso precedentemente indicati, determina l'insorgenza del relativo diritto (raggiungimento almeno della soglia minima di accesso) – viene quantificato l'ammontare del *bonus*. In tal modo viene garantita una correlazione diretta tra i risultati ottenuti e la corresponsione dell'incentivo. I livelli di *performance* individuati negli obiettivi sono direttamente collegati alle previsioni del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione e il raggiungimento dei risultati, ove collegato ai risultati economici, viene verificato sulla base del bilancio consolidato del Gruppo.

Per quanto riguarda il personale delle SIM Controllate, la definizione degli obiettivi avviene nell'ambito di un processo di pianificazione, in considerazione degli indicatori di riferimento ("mix obiettivi") delle singole aree operative. Per le aree di business gli indicatori sono sia di tipo quantitativo, patrimoniali ed economici con correzioni per il rischio in fase di determinazione del bonus, sia di natura qualitativa, mentre per le restanti aree di supporto tecnico amministrativo e/o controllo gli indicatori, sono essenzialmente di natura qualitativa.

Per quanto riguarda invece i piani di incentivazione anche pluriennali dei consulenti finanziari, il livello di *performance* raggiunto viene verificato nell'orizzonte temporale di durata di ciascun piano di incentivazione. Come previsto dalla Circolare o da altra regolamentazione di settore e dalle Politiche in materia di Remunerazione, la Banca e le Controllate si riservano di attivare i meccanismi di correzione *ex post*, idonei, tra l'altro, a riflettere i livelli di *performance* aziendale al netto dei rischi effettivamente assunti nonché a tener conto dei comportamenti individuali.

In particolare, come già illustrato al paragrafo 2.2, ad ogni assegnazione, vengono verificate le condizioni di cd. *malus*, individuate dalle Politiche in materia di Remunerazione.

Le Remunerazioni Variabili sono, inoltre, soggette a restituzione (cd. "*claw back*") nei casi previsti dalle Politiche in materia di Remunerazione.

Infine, per quanto concerne la Severance - ed eventuali altre forme di Remunerazione Variabile non

legate al conseguimento di specifici predeterminati obiettivi di performance ([8]) -, il relativo ammontare è determinato in linea con i criteri, i limiti e le condizioni previsti dalle Politiche in materia di Remunerazione ([9]), ferma in ogni caso l'applicazione di *gate*, *malus* e *clawback* come previsto in relazione a tali forme di Remunerazione Variabile dalle Politiche in materia di Remunerazione.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Ai sensi della Politica in materia di Remunerazione della Banca, è di regola previsto che una parte della Quota Azioni sia assegnata nell'esercizio successivo a quello di maturazione del *bonus* ([10]), mentre la restante parte venga assegnata in via ulteriormente differita lungo un arco temporale come illustrato al precedente punto 2.3.

Le Azioni assegnate sono assoggettate ad un periodo di *retention* di un anno ([11]).

La previsione di cui sopra si applica anche alle SIM Controllate.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con la Circolare o di altra regolamentazione di settore, ai Beneficiari sarà richiesto - attraverso specifiche pattuizioni inserite o richiamate nei documenti contrattuali - di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (c.d. *hedging*) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nell'assegnazione delle Azioni.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Salvo quanto diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, in caso di cessazione del Rapporto con le società del Gruppo è previsto che le *tranche* dei sistemi di incentivazione non ancora erogate si perdano (ad eccezione delle azioni in periodo di *retention*), fatte salve le ipotesi di pensionamento, morte o invalidità permanente, nuovo rapporto di lavoro all'interno del Gruppo o risoluzione del rapporto di lavoro da parte dell'azienda per riorganizzazioni aziendali (fatta salva in ogni caso la possibilità di prevedere il mantenimento delle *tranches* differite nell'ambito di accordi di risoluzione consensuale del rapporto).

La previsione di cui sopra si applica anche alle SIM Controllate.

Nel caso di *Severance*, l'erogazione delle Azioni ha invece luogo, per definizione, successivamente alla cessazione del rapporto.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani

Non sono previste altre cause di annullamento del Piano.

---

[8] Eg. eventuali retention bonus.

[9] E.g., per quanto concerne la Severance a favore di Personale più Rilevante, eventualmente in applicazione della c.d. formula predefinita all'uopo prevista dalle Politiche di Remunerazione.

[10] Ovvero per altre forme di Remunerazione Variabile, nella diversa tempistica prevista dalla documentazione contrattuale.

[11] Il Consiglio di Amministrazione – a fronte della verifica che tutte le condizioni previste siano state soddisfatte – potrà stabilire, a propria discrezione se attribuire, alle date indicate *supra* al par. 3.4, Azioni soggette a vincolo di indisponibilità ovvero attribuire le Azioni solo al termine dei predetti periodi di vincolo (in tal caso, liberamente trasferibili sin dall'attribuzione). Resta inteso che anche in caso di attribuzione delle Azioni al termine dei periodi di vincolo, ai beneficiari possono essere riconosciuti i dividendi sulle azioni maturate soggette a *retention*.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del Codice Civile; i beneficiari del riscatto, indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Piano non prevede un diritto di riscatto da parte di Banca Generali.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del Codice Civile

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, del Codice Civile.

4.12 Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

L'onere per la Banca, alla data di assegnazione, è pari all'utilizzo del numero di Azioni proprie detenute, corrispondenti al controvalore del corrispettivo massimo di *bonus* pagabile in Azioni al verificarsi di tutte le condizioni previste.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Non applicabile.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione di diritti patrimoniali.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Non applicabile.

4.17 Scadenza delle opzioni

Non applicabile.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di *knock-in* e *knock-out*)

Non applicabile.

4.19 Prezzo di esercizio dell'opzione ovvero modalità e criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo: a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (cd. *fair market value*); e b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Non applicabile.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza

Non applicabile.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti finanziari sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.)

Non applicabile.

** * * **

Le informazioni di cui alla sezione 1 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, con riferimento ai piani di incentivazione in essere, sono disponibili sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bancagenerali.com.

Le informazioni di cui alla sezione 2 del quadro 1 della Tabella 1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, nonché all'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti, saranno fornite secondo le modalità e i termini di cui al succitato art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A.

SUL PUNTO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

"Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie e al compimento di atti di disposizione sulle medesime ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 del TUF e relative disposizioni di attuazione a servizio de: (i) il piano long term incentive 2025 e del piano basato su strumenti finanziari del Gruppo Banca Generali (che include anche i sistemi di incentivazione e altre remunerazioni variabili basate su strumenti finanziari approvati dalle SIM controllate dalla banca e relativi a esercizi precedenti a quello della loro acquisizione) di cui ai precedenti punti all'Ordine del Giorno; e (ii) l'attività di c.d. market making svolta dalla controllata Intermonte SIM S.p.A.: conferimento poteri, deliberazioni inerenti e conseguenti"

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa (la "**Relazione**") è stata redatta, in conformità allo schema n. 4 dell'Allegato 3 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A. ("**Banca Generali**" o la "**Società**") per sottoporre al Vostro esame ed approvazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile e 132 del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto (in ogni caso, subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli art. 77 e 78 del Regolamento 575/2013 ("**CRR**")) di un numero massimo di n. **390.780** azioni ordinarie Banca Generali e – per quanto occorrer possa – il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto da parte di Intermonte SIM S.p.A. ("**Intermonte SIM**") di ulteriori massime n. 20.000 azioni al servizio dell'operatività di *market making* di Intermonte SIM, rappresentative complessivamente alla data odierna dello 0,35% del capitale sociale della Società, e al compimento di atti di disposizione sulle medesime, previa revoca della precedente autorizzazione del **18 aprile 2024**.

1. PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione ricorda preliminarmente che l'Assemblea degli Azionisti del **18 aprile 2024** ha autorizzato, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile e 132 del TUF, l'acquisto, in una o più volte, di massime n. 251.600 azioni ordinarie, per un periodo di 12 mesi, decorrente dalla data di ottenimento della prescritta autorizzazione della Banca d'Italia, successivamente ottenuta in data 26 giugno 2024 (con scadenza al **26 giugno 2025**).

L'autorizzazione contemplava altresì il compimento di atti di disposizione delle azioni proprie per:

- il pagamento in strumenti finanziari di parte della componente variabile della remunerazione per il personale più rilevante, in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile in tema di remunerazioni, in particolare alle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia in materia di Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione (cfr. Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 - Disposizioni di vigilanza per le banche - Titolo IV, Capitolo 2, Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, la "**Circolare**");
- l'assegnazione ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine, interamente in azioni, denominato "***Piano LTI 2024***", di un numero di azioni Banca Generali correlato al raggiungimento di obiettivi determinati relativi al Gruppo bancario Banca Generali.

Il Consiglio di Amministrazione rende noto che la predetta autorizzazione all'acquisto è stata integralmente eseguita attraverso l'acquisto delle massime n. 251.600 azioni nel corso dell'esercizio 2024.

Ciò premesso, in considerazione delle azioni da porre in essere (a) ai fini dell'attuazione delle politiche di remunerazione e dei piani di incentivazione della Banca e (previo esperimento dei passaggi di governance e autorizzativi eventualmente necessari) delle relative società controllate dalla Banca (rispettivamente, le "**Controllate**" e le "**Politiche di Remunerazione**") nel corso del 2025 e (b) in relazione all'attività di c.d. *market making* svolta dalla controllata Intermonte SIM , il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rilasciare una nuova autorizzazione, subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli artt. 77 e 78 del CRR e nel rispetto dei seguenti vincoli previsti da tali disposizioni.

Di seguito vengono indicati brevemente i termini e le modalità di acquisto e disposizione delle azioni proprie della Società, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone ai fini del rilascio della relativa autorizzazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata in prima convocazione in data 17 aprile 2025 ed occorrendo, in seconda convocazione, in data 18 aprile 2025.

2. *MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE*

(A) Politiche di remunerazione

Le Politiche di remunerazione del gruppo bancario di cui Banca Generali è a capo (il "**Gruppo Banca Generali**"), redatte in ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare e alla normativa anche regolamentare applicabile, che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, prevedono che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione, nonché di eventuali compensi corrisposti in vista o in occasione della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o della cessazione anticipata della carica, sia effettuata mediante l'attribuzione di strumenti finanziari a servizio di quanto segue.

Sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e altre remunerazioni variabili della Banca e delle Controllate

Nell'ambito delle Politiche di Remunerazione del Gruppo Banca Generali è previsto che il pacchetto retributivo di coloro i quali siano stati identificati dalla Banca come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile (il "**Personale più Rilevante**") sia composto da componenti fisse e variabili e, nel rispetto delle previsioni normative e del principio di proporzionalità applicabili, che il pagamento di una quota della componente variabile della retribuzione avvenga mediante l'attribuzione di azioni ordinarie Banca Generali, in una proporzione non inferiore al 50% del compenso variabile maturato (e superiore al 50% per i soggetti apicali).

Tale previsione trova applicazione anche con riferimento ai soggetti, diversi da quelli sopra indicati, che vengono identificati come Personale più Rilevante da parte di società Controllate che siano tenute ad adottare

specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore, tra cui,in particolare, il Personale più Rilevante delle SIM Controllate dalla Banca per esercizi precedenti a quello di acquisizione delle stesse da parte della Banca, ai quali originariamente avrebbe dovuto essere attribuito un corrispettivo in azioni di Intermonte Partners SIM S.p.A, (società revocata dalla quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. con decorrenza dal 5 febbraio 2025 a seguito dell'acquisizione da parte di Banca Generali).

Si rappresenta il numero complessivo massimo delle azioni Banca Generali al servizio di tali piani – calcolato secondo i criteri illustrati nel dettaglio all'interno del documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti relativo al piano basato su strumenti finanziari del Gruppo Banca Genrali, messo a disposizione del pubblico sul sito della Banca, a cui si fa rinvio– ammonta complessivamente a n. 30.689 azioni Banca Generali, comprese nell'ammontare complessivo di azioni Banca Generali per le quali si chiede l'autorizzazione all'acquisto.

Meccanismi di indennizzo in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o della carica

In attuazione delle politiche di remunerazione, possono essere definiti meccanismi di indennizzo in caso di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica. La normativa regolamentare applicabile, con riferimento al personale più rilevante, assoggetta tali meccanismi, in larga misura, alla medesima disciplina prevista per la componente variabile della remunerazione, in particolare, prevedendo, tra l'altro, che il pagamento di una quota dei compensi corrisposti in vista o in occasione della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro o della cessazione anticipata della carica avvenga mediante l'attribuzione di strumenti finanziari.

Si prevede di dare applicazione alla suddetta disciplina attraverso l'attribuzione di azioni ordinarie Banca Generali.

Piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2025"

Sempre in attuazione delle politiche di remunerazione è inoltre previsto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'adozione di un piano di incentivazione di lungo termine, interamente in azioni, denominato "*Piano LTI 2025*", il quale prevede l'assegnazione ai relativi beneficiari di un numero di azioni Banca Generali direttamente correlato al raggiungimento di determinati obiettivi.

(B) Attività di c.d. *market making* di Intermonte SIM

In questo contesto si segnala che l'Assemblea, per quanto occorrer possa, sarà chiamata ad autorizzare altresì gli acquisti e le vendite di azioni di Banca Generali effettuati dalla controllata Intermonte SIM nel contesto delle sue attività di c.d. *market making*, ferma la necessaria autorizzazione da parte dell'assemblea della stessa Intermonte SIM oltre che le prodromiche autorizzazioni regolamentari della Banca d'Italia.

Si rappresenta come il numero massimo di azioni per il quale viene richiesta l'autorizzazione, pari a n. 20.000 azioni ordinarie di Banca Generali rappresenti l'esposizione massima lorda detenibile da parte di Intermonte SIM S.p.A al termine di ogni giornata di Borsa nel periodo di validità della presente autorizzazione.

In breve, la presente autorizzazione viene quindi richiesta allo scopo di (a) dotare la Società della provvista necessaria all'attuazione dei sopra richiamati strumenti di incentivazione a breve e a lungo termine (i "**Piani**") nonché alla corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile dei compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto e (b) servire l'operatività di c.d. *market making* svolta da Intermonte SIM.

3. *NUMERO MASSIMO, CATEGORIA E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI CUI SI RIFERISCE L'AUTORIZZAZIONE; RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ALL'ARTICOLO 2357, COMMA TERZO, DEL CODICE CIVILE*

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione, che potrà avvenire in una o più volte, è riferito alle azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale.

Tenuto conto del numero massimo di azioni potenzialmente attribuibili nell'ambito dei Piani di cui sopra e di quelle necessarie a servizio dell'operatività di c.d. *market making* svolta da Intermonte SIM (pari a massime n. 20.000), e considerato che la Società detiene in portafoglio n. 2.902.879 azioni proprie, già acquistate negli esercizi precedenti, di cui si stima che n. 2.683.659 azioni proprie debbano essere attualmente vincolate al servizio delle politiche di remunerazione, dei piani LTI 2022-2024, del piano di fidelizzazione degli esercizi precedenti 2017-2021 e n. 219.220 disponibili, il numero di azioni ordinarie di cui il Consiglio richiede l'autorizzazione all'acquisto è pari a massime n. 390.780 azioni, prive di valore nominale, oltre a massime n. 20.000 azioni che verranno acquistate dalla controllata Intermonte nell'ambito dell'operatività di *market making*.

Gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Ai sensi dell'articolo 2357-*ter* del Codice Civile, come novellato dal D.lgs. 139/2015 e di quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia 262/2015, il controvalore delle azioni proprie acquistate sarà appostato nel bilancio d'esercizio a riduzione del patrimonio netto, nella voce 170 del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Si ricorda altresì che al 18 marzo 2025 Banca Generali detiene n. **2.902.879** azioni proprie, pari al **2,4842%** del capitale sociale della Società e che le controllate di Banca Generali non detengono azioni della controllante, fatta eccezione per le n. 16.450 azioni della controllante detenute da Intermonte SIM. Pertanto, anche in ipotesi di pieno utilizzo dell'autorizzazione richiesta, il numero di azioni proprie che verrebbe ad

essere posseduto risulterebbe comunque ampiamente al di sotto della soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile.

4. *DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE*

L'autorizzazione assembleare all'acquisto sarà richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la deliberazione. L'autorizzazione all'acquisto, subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli art. 77 e 78 del CRR avrà in ogni caso una durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di notifica del già menzionato provvedimento di autorizzazione.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno acquistate per le finalità sopra illustrate, è richiesta senza limiti temporali, alla luce dell'inesistenza di vincoli normativi a questo riguardo e della opportunità di disporre della massima flessibilità, anche in termini temporali, per realizzare la cessione delle stesse.

5. *CORRISPETTIVO MINIMO E MASSIMO*

(A) Azioni a servizio delle politiche di remunerazione

Il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie a servizio delle politiche di remunerazione non potrà essere inferiore ad Euro 1,00, mentre il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

In ogni caso, ai fini della valutazione del massimo impatto sui Fondi Propri dell'operazione di acquisto di azioni proprie, la Società provvederà all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di Euro 66,56 per azione, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali al **14 marzo 2025**, maggiorato prudenzialmente del **30%**.

Considerate le motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione, con riferimento al compimento di atti di disposizione, questi consisteranno nell'assegnazione gratuita delle azioni proprie al Personale più Rilevante di Banca Generali e delle società controllate ai fini del pagamento – ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste – della componente variabile della remunerazione nonché della corresponsione, nel rispetto della normativa applicabile, di compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica e ai beneficiari del Piano LTI 2025, ricorrendone, ovviamente, i presupposti normativi e le rispettive condizioni. Si precisa che tali assegnazioni potranno altresì avere ad oggetto le azioni proprie già detenute in portafoglio dalla Società.

(B) Azioni connesse all'operatività di c.d. *market making* di Intermonte SIM

Con riferimento agli acquisti e alle vendite di azioni Banca Generali effettuati da Intermonte SIM, si precisa che gli stessi saranno, invece, effettuati nel rispetto della normativa applicabile all'attività di c.d. *market making*.

6. *MODALITÀ ATTRAVERSO LE QUALI GLI ACQUISTI E GLI ATTI DI DISPOSIZIONE POTRANNO ESSERE EFFETTUATI*

(A) Azioni a servizio delle politiche di remunerazione

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno in ogni caso effettuate, solo previo ottenimento dell'autorizzazione di Banca d'Italia ai sensi degli art. 77 e 78 del CRR e nel rispetto dei seguenti vincoli previsti da tali disposizioni:

a) per un numero di azioni non superiore al 3% dell'emissione pertinente;

b) per un controvalore non superiore al 10% del margine del quale il capitale primario di classe 1 supera la somma dei requisiti di capitale primario di classe 1 ("**Margine SREP**").

Assumendo il rispetto del primo requisito, con riferimento al secondo requisito si rappresenta come il summenzionato margine, determinato alla data del 31 dicembre 2024, sulla base del coefficiente minimo CET1 SREP (*fully phased*) per tempo vigente, si attesti su di un livello di Euro 56,2 milioni, a fronte di un impegno massimo previsto allo stato attuale stimato in Euro 27,3 milioni.

Successivamente all'ottenimento dell'autorizzazione, le operazioni di acquisto verranno effettuate, ai sensi dell'articolo 144-*bis*, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte sul mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Con riferimento al compimento di atti di disposizione delle azioni destinate alle politiche di remunerazione, come descritto nel paragrafo 5 che precede, questi consisteranno nell'assegnazione gratuita delle azioni proprie al Personale più Rilevante di Banca Generali e delle società controllate e ai beneficiari dei Piani, ricorrendone, ovviamente, i presupposti normativi e le rispettive condizioni.

Gli acquisti e gli atti di disposizione di azioni proprie dovranno essere eseguiti nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento UE 596/2014 ("**MAR**") e al Regolamento Delegato UE 1052/2016, per quanto applicabili.

(B) Azioni connesse all'operatività di c.d. *market making* di Intermonte SIM

Con riferimento agli acquisti e alle vendite di azioni Banca Generali effettuati da Intermonte SIM, si precisa che gli stessi saranno, invece, effettuati nel rispetto della normativa applicabile all'attività di c.d. *market making*, come indicato al paragrafo 5 che precede.

* * * * *

Si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta sopra illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti della Banca Generali S.p.A., riunita in sede ordinaria,*

- *visti gli articoli 114-bis e 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive integrazioni e modifiche;*
- *visti gli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile;*
- *preso atto che, alla data odierna, la Società e le sue controllate hanno in portafoglio, un ammontare di azioni Banca Generali largamente inferiore alla soglia limite prevista dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile;*
- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione su questo punto all'ordine del giorno;*
- *visto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, testé approvato;*

delibera

1) *di revocare, per quanto occorrer possa, la precedente autorizzazione del 18 aprile 2024 essendo la stessa stata integralmente eseguita e di autorizzare, con riferimento alle azioni a servizio delle politiche di remunerazione, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, l'acquisto di massime numero 390.780 azioni ordinarie emesse da Banca Generali S.p.A., prive di valore nominale, ed il compimento di atti di disposizione, da effettuarsi in una o più volte, delle azioni in portafoglio, ivi incluse quelle acquistate in esecuzione della presente delibera, alle seguenti condizioni:*

   a) *l'autorizzazione è limitata agli acquisti da effettuarsi per le finalità illustrate,*

   b) *il prezzo minimo di acquisto delle azioni ordinarie non potrà essere inferiore ad Euro 1,00; il prezzo massimo d'acquisto non potrà essere superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto; in ogni caso la Società provvederà all'acquisto dei suddetti titoli entro il limite massimo di prezzo di euro 66,56 per azione, corrispondente al prezzo di chiusura del titolo Banca Generali S.p.A. al14 marzo 2025, maggiorato prudenzialmente del 30%;*

c) *il controvalore complessivo degli acquisti non potrà in ogni caso eccedere il limite previsto dall'articolo 78 del CRR quantificato nella misura di 56,2 milioni di euro;*

d) *l'autorizzazione all'acquisto è rilasciata per un periodo di diciotto mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la deliberazione restando inteso che l'autorizzazione all'acquisto avrà una durata di dodici mesi a decorrere dalla data di autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi degli articoli 77 e 78 del CRR, mentre l'autorizzazione alla disposizione è concessa senza limiti temporali e potrà essere esercitata in una o più volte, al fine di consentire il raggiungimento delle finalità illustrate;*

e) *gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;*

f) *le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti. Pertanto, gli acquisti saranno effettuati, esclusivamente ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;*

2) *di stabilire che le azioni proprie detenute da Banca Generali S.p.A. in portafoglio e quelle acquistate in esecuzione della delibera di cui al punto 1 che precede, potranno, in tutto o in parte, essere assegnate, senza limiti temporali, a titolo gratuito a coloro i quali siano stati identificati da Banca Generali S.p.A. come appartenenti alla categoria del personale più rilevante ai sensi della disciplina applicabile, a coloro che vengono identificati come personale più rilevante da parte di società controllate tenute ad adottare specifiche politiche di remunerazione in forza di normativa locale e/o di settore, ai beneficiari del piano di incentivazione di lungo termine denominato "Piano LTI 2025", nonché – ove ne ricorrano i presupposti normativi e le condizioni previste – ai fini del pagamento della componente variabile della remunerazione e dei compensi pattuiti in vista o in occasione della conclusione anticipata del rapporto di lavoro o per la cessazione anticipata della carica;*

3) *di autorizzare, per quanto occorrer possa, gli acquisti e le vendite di azioni Banca Generali effettuati dalla società Intermonte SIM nel contesto delle sue attività di c.d.* market making, *ferma la necessaria autorizzazione da parte dell'assemblea della stessa Intermonte SIM oltre che le prodromiche autorizzazioni regolamentari della Banca d'Italia, per un numero massimo che non superi il numero massimo di n. 20.000 azioni ordinarie di Banca Generali, corrispondenti, alla data odierna, allo 0,02% del capitale sociale della Società;*

4) *di autorizzare l'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega:*

- *a dare esecuzione all'odierna delibera provvedendo, tra l'altro, ad individuare i fondi di riserva per la costituzione della posta negativa di patrimonio netto, prevista dall'articolo 2357-ter del Codice Civile, nell'osservanza delle disposizioni di legge, nonché di poter disporre anche delle azioni proprie già ad oggi esistenti nel patrimonio sociale per le finalità rappresentate;*

- *di stabilire modalità, tempi e tutti i termini esecutivi ed accessori al fine dell'ottimale esecuzione della presente deliberazione, operando all'uopo tutte le opportune valutazioni e verifiche, e provvedere a tutti i connessi incombenti, adempimenti e formalità, nessuno escluso o eccettuato.*"

Milano, 25 marzo 2025 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BANCA GENERALI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA GENERALI S.P.A. SUL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

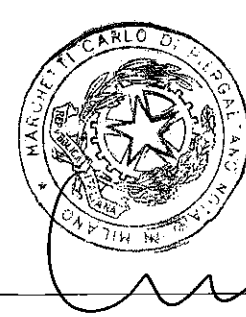
"Approvazione in sede straordinaria di modifiche dello statuto sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti; deleghe di poteri.

1.1 ***Modifica all'articolo 18, paragrafi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8.***

1.2 ***Modifica all'articolo 22, paragrafi 2, 3, 4 e 5.***

1.3 ***Ulteriori modifiche minori di linguaggio all'articolo 2 paragrafo 2, all'articolo 3 paragrafo 3, all'articolo 5 paragrafo 3, all'articolo 8 paragrafi 2 e 3, all'articolo 11, all'articolo 13 paragrafo 4, all'articolo 15 paragrafo 13, all'articolo 17 paragrafo 1 e 8, all'articolo 20, paragrafi 1 e 2, all'articolo 23 paragrafi 2 e 3, all'articolo 25 paragrafo 2, all'articolo 26 e all'articolo 27"***

(Redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, e ai sensi dell'art. 84-ter del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni)



Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in assemblea straordinaria per sottoporre al Vostro esame le seguenti proposte di modifica di talune clausole dello statuto sociale (lo "**Statuto**") di Banca Generali S.p.A. ("**Banca Generali**" o la "**Società**").

Le modifiche sono connesse: *(i)* all'esigenza di razionalizzare alcuni aspetti di *governance* relativi all'attuale assetto di competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione oltre *(ii)* alla necessità di prevedere l'utilizzo della firma digitale negli atti della Società. Inoltre, con l'occasione, si intende proporre alcune modifiche di mera forma e prive quindi di rilevanza sostanziale.

Si rappresenta inoltre che:

(i) la Banca d'Italia ha accertato che le modificazioni statutarie proposte non contrastano con una sana e prudente gestione e ha rilasciato il provvedimento di accertamento sulle modificazioni statutarie ai sensi di quanto disciplinato dalle applicabili disposizioni regolamentari, condizionandone l'efficacia alla conformità delle deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci al progetto esaminato;

(ii) le modifiche statutarie proposte non legittimano il diritto di recesso dei soci ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2437 Cod. civ., in quanto non configurano alcuna delle ipotesi di recesso contemplate dalla normativa applicabile.

***

***

1.1 Proposta di modifica dell'articolo 18, paragrafi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8. Modifica nelle competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali

Banca Generali propone di:

- apportare modifiche al paragrafo 4, lettere a) e f) nonché al paragrafo 6 al fine di razionalizzare l'attuale assetto di *governance* in relazione alle competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni di rilevanza strategica – ad oggi tutte riservate alla competenza esclusiva del suddetto organo sociale sia nel caso in cui siano poste in essere dalla capogruppo del gruppo bancario che dalle società facenti parte dello stesso – introducendo una maggiore flessibilità nel relativo processo deliberativo. In particolare, le modifiche al paragrafo 4, lettere a) e f) sono volte a consentire – in linea con la regolamentazione applicabile e fermo quanto previsto dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti e ferme in ogni caso restando le competenze dell'assemblea – la facoltà di delegare all'organo con funzione di gestione l'approvazione di operazioni diverse da quelle di acquisto/cessione di partecipazioni: *(i)* considerate strategiche (cfr. Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione III, paragrafo 3.2, della Circolare Banca d'Italia 285/2013); e *(ii)* comportanti variazioni significative del perimetro del gruppo bancario (cfr. Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione

III, par. 2.2., lett. e), della Circolare Banca d'Italia 285/2013) per queste ultime intendendosi le operazioni identificate secondo i criteri di cui al paragrafo 4, lettera f);

- eliminare la lettera r) del paragrafo 4 recependone il contenuto nella lettera m), per ragioni di razionalizzazione e semplificazione del testo;
- modificare la nuova lettera r) del paragrafo 4 (divenuta tale alla luce dell'eliminazione della previgente lettera r)) ai fini di mera semplificazione del testo, considerato il richiamo alla legge applicabile (anche in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati) contenuto nella nuova formulazione proposta del primo capoverso del paragrafo 4;
- modificare il paragrafo 5 al solo fine di allinearlo alla nuova formulazione del paragrafo 4, recependo l'eliminazione della lettera r);
- modificare il paragrafo 6 al fine di allineare anche a livello di operazioni delle società componenti il gruppo bancario i relativi *iter* deliberativi a quelli di cui al paragrafo 4;
- modificare i paragrafi 7 e 8 al mero fine di chiarezza espositiva dei relativi testi e di coordinamento con le altre disposizioni contenute nel paragrafo 4.

Le modifiche puntuali sono riflesse nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto nero le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto rosso le parti che si propone di aggiungere).

Testo vigente	Testo proposto
Articolo 18	**Articolo 18**
1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Esso delibera su proposta di uno dei suoi componenti.	*1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Esso delibera su proposta di uno dei suoi componenti.*
2. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva a deliberare pure in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.	*2. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva a deliberare* ~~***pure***~~ *in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.*
3. Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento avente ad oggetto il proprio funzionamento, nel rispetto delle previsioni di Legge, delle disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti e di Statuto. Di tale	*3. Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento avente ad oggetto il proprio funzionamento, nel rispetto delle previsioni di* ~~***Legge***~~ ***legge***, *delle disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti e di Statuto. Di tale*

Regolamento viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet della Società.	*Regolamento viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet della Società.*
4. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge e delle disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:	*4. ~~Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di~~ **Fermo quanto previsto dalla** legge e **dalle delle** disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti, **e ferme restando le competenze dell'Assemblea**, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:*
a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la definizione delle strategie aziendali (tenendo in considerazione anche i profili tempo per tempo previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile), la approvazione delle linee, dei piani e delle operazioni strategiche, l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con Parti Correlate e Soggetti Collegati;	*a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la definizione delle strategie aziendali (tenendo in considerazione anche i profili tempo per tempo previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile), la approvazione delle linee~~, e~~ dei piani ~~e delle operazioni strategiche~~, **strategici nonché** l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società~~, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con Parti Correlate e Soggetti Collegati~~;*
b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo;	*b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo;*
c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca motivandone le ragioni dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (funzioni antiriciclaggio, conformità alle norme, controllo dei rischi e di revisione interna);	*c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca motivandone le ragioni dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (funzioni antiriciclaggio, conformità alle norme, controllo dei rischi e di revisione interna);*
d) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;	*d) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;*
e) l'autorizzazione degli esponenti aziendali svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;	*e) l'autorizzazione degli esponenti aziendali svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;*
f) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di	*f) l'assunzione ~~e~~ o la cessione di partecipazioni che ~~comportino~~, **in base alla normativa di vigilanza tempo per tempo vigente, sono***

collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze strategiche;	***considerate strategiche oppure comportano variazioni significative del perimetro del gruppo bancario, per queste ultime intendendosi (i) le operazioni di acquisizione di partecipazioni di controllo in società il cui valore sia pari o superiore al 2,5% del patrimonio di vigilanza consolidato del gruppo bancario (ii) le operazioni di acquisizione di partecipazioni di controllo in società la cui sede legale sia in una nazione in cui il gruppo bancario non ha società controllate o (iii) le operazioni di acquisizione di partecipazioni anche non di controllo in società che comportino l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni della stessa, tutto ciò fermo restando quanto stabilito dall'articolo 2361, comma due, del Codice Civile ~~Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze strategiche~~;***
g) l'approvazione, il riesame e l'aggiornamento del piano di risanamento, nonché la sua modifica e il suo aggiornamento su richiesta dell'autorità di vigilanza;	*g) l'approvazione, il riesame e l'aggiornamento del piano di risanamento, nonché la sua modifica e il suo aggiornamento su richiesta dell'autorità di vigilanza;*
h) l'adozione, su richiesta dell'autorità di vigilanza, delle modifiche da apportare all'attività, alla struttura organizzativa o alla forma societaria della Banca o del Gruppo Bancario, e delle altre misure necessarie per conseguire le finalità del piano di risanamento, nonché l'eliminazione delle cause che formano presupposto dell'intervento precoce;	*h) l'adozione, su richiesta dell'autorità di vigilanza, delle modifiche da apportare all'attività, alla struttura organizzativa o alla forma societaria della Banca o del* ***gruppo bancario*** ~~***Gruppo Bancario***~***,*** *e delle altre misure necessarie per conseguire le finalità del piano di risanamento, nonché l'eliminazione delle cause che formano presupposto dell'intervento precoce;*
i) la decisione di adottare una misura prevista nel piano di risanamento o di astenersi dall'adottare una misura pur ricorrendone le circostanze;	*i) la decisione di adottare una misura prevista nel piano di risanamento o di astenersi dall'adottare una misura pur ricorrendone le circostanze;*
j) l'approvazione di una policy per la promozione della diversità e della inclusività;	*j) l'approvazione di una policy per la promozione della diversità e della inclusività;*
k) l'approvazione della struttura organizzativa, nonché l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni; la verifica periodica che la struttura organizzativa definisca in modo chiaro e coerente i compiti e le responsabilità;	*k) l'approvazione della struttura organizzativa, nonché l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni; la verifica periodica che la struttura organizzativa definisca in modo chiaro e coerente i compiti e le responsabilità;*

l) la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici, e che le funzioni aziendali di controllo abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse adeguate per un corretto funzionamento;	*l) la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici, e che le funzioni aziendali di controllo abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse adeguate per un corretto funzionamento;*
m) la verifica che il sistema dei flussi informativi sia adeguato, completo e tempestivo;	*m) la verifica che il sistema dei flussi informativi,* ***verso gli organi aziendali e tra gli stessi,*** *sia adeguato, completo e tempestivo;*
n) la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società;	*n) la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società;*
o) la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni;	*o) la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni;*
p) la individuazione di regole di condotta professionale per il personale della Banca, anche attraverso un codice etico o strumenti analoghi, garantendone l'attuazione e monitorandone il rispetto da parte del personale. Esso precisa altresì le modalità operative e i presidi volti ad assicurare il rispetto delle regole di condotta professionale, anche mediante l'indicazione di comportamenti non ammessi, tra cui rientrano l'utilizzo di informazioni false o inesatte e la commissione di illeciti nel settore finanziario o di reati fiscali;	*p) la individuazione di regole di condotta professionale per il personale della Banca, anche attraverso un codice etico o strumenti analoghi, garantendone l'attuazione e monitorandone il rispetto da parte del personale. Esso precisa altresì le modalità operative e i presidi volti ad assicurare il rispetto delle regole di condotta professionale, anche mediante l'indicazione di comportamenti non ammessi, tra cui rientrano l'utilizzo di informazioni false o inesatte e la commissione di illeciti nel settore finanziario o di reati fiscali;*
q) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni, istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;	*q) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni, istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;*
r) la verifica nel tempo che il sistema dei flussi informativi tra gli organi aziendali sia adeguato, completo e tempestivo;	~~***r) la verifica nel tempo che il sistema dei flussi informativi tra gli organi aziendali sia adeguato, completo e tempestivo;***~~
s) l'approvazione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, in conformità a	***r)*** ~~***s)***~~ *l'approvazione,* ***ove di competenza, e in conformità con quanto previsto dalla***

quanto previsto dalla procedura adottata dalla Società in adempimento alla normativa vigente in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati. Il Consiglio di Amministrazione può approvare le operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati di maggiore rilevanza anche in presenza di un parere contrario degli amministratori indipendenti purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364, comma primo, n. 5 del Codice Civile, con deliberazione assunta dall'Assemblea con le maggioranze previste dalla normativa vigente ed in conformità alla procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate.	***normativa interna,*** *delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati****, in conformità a quanto previsto dalla procedura adottata dalla Società in adempimento alla normativa vigente in materia di operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati. Il Consiglio di Amministrazione può approvare le operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati di maggiore rilevanza anche in presenza di un parere contrario degli amministratori indipendenti purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364, comma primo, n. 5 del Codice Civile, con deliberazione assunta dall'Assemblea con le maggioranze previste dalla normativa vigente ed in conformità alla procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate****.*
5. La concreta attuazione delle funzioni indicate alle precedenti lettere, l), m) e r) potrà essere delegata, in apposita sede, all'Amministratore Delegato, ove nominato.	*5. La concreta attuazione delle funzioni indicate alle precedenti lettere l)****, e*** *m) ****e r)*** *potrà essere delegata, in apposita sede, all'Amministratore Delegato, ove nominato.*
6. Sono altresì riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della banca, quale capogruppo del Gruppo Bancario, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.	*6.* ***Sono*** ***È*** *altresì* ***riservate*** ***riservata*** *alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della* ***b****Banca, quale capogruppo del* ***gruppo bancario,*** ***Gruppo Bancario, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario nonché*** *la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.*
7. Nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati, stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.	*7.* ***Nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto*** ***Fermo restando quanto previsto*** *dalla* ***legge Legge,*** ***dalle disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti, nonché dal paragrafo 4 del presente articolo,*** *il Consiglio di Amministrazione può delegare* ***proprie*** *attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati, stabilendone le attribuzioni e la durata* ***in carica****.*
8. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, predeterminandone i limiti, poteri deliberativi in materia di erogazione e gestione del credito e di gestione corrente della Società ad amministratori e a dipendenti della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto,	***8. Fermo quanto previsto dal paragrafo 4 del presente articolo, il****l Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, predeterminandone i limiti, poteri deliberativi in materia di erogazione e gestione del credito e di gestione corrente della Società ad*

singolarmente ovvero riuniti in comitati, composti anche eventualmente da personale delle società appartenenti al Gruppo Bancario.	*amministratori e a dipendenti della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente ovvero riuniti in comitati, composti anche eventualmente da personale delle società appartenenti al* ***gruppo bancario*** ~~***Gruppo Bancario***~~*.*
9. Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, di cui dovrà essere resa un'informativa per importi globali. Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle altre decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati in materia di gestione corrente dovrà essere data notizia al Consiglio stesso.	*9. Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, di cui dovrà essere resa un'informativa per importi globali. Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle altre decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati in materia di gestione corrente dovrà essere data notizia al Consiglio stesso.*
10. In caso di assoluta ed improrogabile urgenza, in mancanza di deleghe in materia all'Amministratore Delegato, il Presidente o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto può assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.	*10. In caso di assoluta ed improrogabile urgenza, in mancanza di deleghe in materia all'Amministratore Delegato, il Presidente o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto può assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.*

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata:

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria*

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche all'art. 18, paragrafi 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*

2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere*".

***

1.2 Proposta di modifica dell'articolo 22, paragrafi 2, 3, 4 e 5. Semplificazione del processo relativo alla rappresentanza legale di Banca Generali.

Nell'ambito del progetto di modifica dello Statuto, Banca Generali ha valutato di apportare minime modifiche all'Articolo 22 concernente la rappresentanza legale e la firma sociale. In particolare, oltre a minori modifiche puramente linguistiche, si propone la formalizzazione dell'utilizzo della firma digitale (paragrafo 4).

Le modifiche puntuali sono riflesse nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto nero le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto rosso le parti che si propone di aggiungere).

Testo vigente	Testo proposto
Articolo 22	**Articolo 22**
1. La rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ad ogni Autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.	*1. La rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ad ogni Autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.*
2. In caso di assenza o impedimento del Presidente la rappresentanza legale spetta al Consigliere che lo sostituisce ai sensi del comma 4 dell'articolo 16. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'impedimento o dell'assenza di questi. In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore Delegato la rappresentanza legale spetta al Direttore Generale ai sensi di apposita delibera dell'organo amministrativo.	*2. In caso di assenza o impedimento del Presidente la rappresentanza legale spetta al Consigliere che lo sostituisce ai sensi del comma 4 dell'articolo 16. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'impedimento o dell'assenza di questi. In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore Delegato la rappresentanza legale spetta al Direttore Generale* ~~*ai sensi di apposita delibera dell'organo amministrativo*~~*, ove nominato.*
3. La rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti, può essere conferita anche ad altri amministratori a dipendenti e a terzi mediante il rilascio di procure generali e speciali per singoli atti o categorie di atti.	*3.* ***Il Consiglio di Amministrazione può conferire la*** ~~***La***~~ *rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti,* ***anche in via continuativa,*** ~~***può essere conferita***~~ *anche ad altri amministratori a dipendenti e a terzi* ~~***mediante il rilascio di procure generali e speciali per singoli atti o categorie di atti***~~*.*
4. Il Consiglio di Amministrazione può autorizzare che determinati atti e corrispondenza vengano sottoscritti in tutto o in parte mediante riproduzione meccanica della firma.	*4.* ~~***Il Consiglio di Amministrazione può autorizzare che determinati atti e corrispondenza vengano sottoscritti in tutto o in parte***~~***La firma sociale può essere apposta anche*** *mediante riproduzione meccanica della firma* ***o in forma digitale****.*
5. Le copie e gli estratti di atti e documenti sociali che devono essere prodotti alle autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie, o che siano richiesti ad ogni altro effetto di Legge, sono dichiarati conformi all'originale dal Presidente ovvero dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.	*5. Le copie e gli estratti di atti e documenti sociali che devono essere prodotti alle autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie, o che siano richiesti ad ogni altro effetto di* ***legge*** ~~***Legge***~~*, sono dichiarati conformi all'originale dal Presidente ovvero dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.*

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria*

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche all'art. 22, paragrafi 2, 3, 4 e 5, dello Statuto sociale, così che lo stesso assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere*".

***

1.3 Proposta di ulteriori modifiche minori di fine tuning all'articolo 2 paragrafo 2, all'articolo 3 paragrafo 3, all'articolo 5 paragrafo 3, all'articolo 8 paragrafi 2 e 3, all'articolo 11, all'articolo 13 paragrafo 4, all'articolo 15 paragrafo 13, all'articolo 17 paragrafo 1 e 8, all'articolo 20, paragrafi 1 e 2, all'articolo 23 paragrafi 2 e 3, all'articolo 25 paragrafo 2, all'articolo 26 e all'articolo 27.

Da ultimo, come menzionato in premessa, si rappresenta che Banca Generali, con l'occasione, ha proceduto ad introdurre ulteriori minime modifiche di mera forma del testo per ragioni di chiarezza di linguaggio e omogeneità del testo.

Le suddette modifiche sono puntualmente riflesse nella tabella che segue: nella colonna di sinistra è riportato il testo oggi vigente e nella colonna di destra il testo modificato di cui si propone l'approvazione (barrate e in grassetto nero le parti che si propone di eliminare, sottolineate e in grassetto rosso le parti che si propone di aggiungere). Poiché tali modifiche non alterano nella sostanza gli articoli statutari interessati, nella tabella che segue si riportano unicamente i paragrafi oggetto di proposta di modifica.

Testo vigente	Testo proposto
Articolo 2 *omissis* *2. Essa potrà, nei modi di Legge e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, istituire e sopprimere sedi secondarie, succursali e stabilimenti in genere nonché uffici di rappresentanza in altre località, sia in Italia che all'estero.*	**Articolo 2** *omissis* *2. Essa potrà, nei modi di ~~Leggelegge~~ e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, istituire e sopprimere sedi secondarie, succursali e stabilimenti in genere nonché uffici di rappresentanza in altre località, sia in Italia che all'estero.*
Articolo 3 *omissis* *3. La Società può inoltre assumere direttamente o indirettamente partecipazioni in altre Società; può espletare qualsiasi attività e compiere qualsiasi operazione inerente, strumentale, connessa o utile al conseguimento dello scopo sociale e svolgere in genere qualsivoglia altra attività che sia dalla Legge riservata o consentita alle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria.* *omissis*	**Articolo 3** *omissis* *3. La Società può inoltre assumere direttamente o indirettamente partecipazioni in altre Società; può espletare qualsiasi attività e compiere qualsiasi operazione inerente, strumentale, connessa o utile al conseguimento dello scopo sociale e svolgere in genere qualsivoglia altra attività che sia dalla ~~Leggelegge~~ riservata o consentita alle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria.* *omissis*
Articolo 5 *omissis* *3. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Esse possono essere trasferite ed assoggettate a vincoli reali nelle forme di Legge.* *omissis*	**Articolo 5** *omissis* *3. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Esse possono essere trasferite ed assoggettate a vincoli reali nelle forme di ~~Leggelegge~~.* *omissis*
Articolo 8 *omissis* *2. Le deliberazioni da essa prese in conformità alla Legge e al presente Statuto vincolano tutti gli Azionisti, compresi quelli assenti o dissenzienti.* *3. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria o in sede straordinaria, a norma di Legge.* *omissis*	**Articolo 8** *omissis* *2. Le deliberazioni da essa prese in conformità alla ~~Leggelegge~~ e al presente Statuto vincolano tutti gli Azionisti, compresi quelli assenti o dissenzienti.* *3. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria o in sede straordinaria, a norma di ~~Leggelegge~~.* *omissis*

Articolo 10 *omissis* *2. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. Gli stessi hanno facoltà di conferire la delega in via elettronica, in conformità alle vigenti disposizioni di Legge e regolamentari.*	**Articolo 10** *omissis* *2. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. Gli stessi hanno facoltà di conferire la delega in via elettronica, in conformità alle vigenti disposizioni di ~~Leggelegge~~ e regolamentari.*
Articolo 11 *1. Per la validità della costituzione delle Assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di Legge.*	**Articolo 11** *1. Per la validità della costituzione delle Assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di ~~Leggelegge~~.*
Articolo 13 *omissis* *4. In merito alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, all'Assemblea sono devolute, in conformità alla procedura adottata dalla Società in materia, le competenze stabilite dalla normativa vigente. In caso di urgenza collegata a situazione di crisi aziendale, l'Assemblea, con riferimento alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati riservate alla sua competenza e che devono essere da questa autorizzate, delibera alle condizioni, nonché secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla vigente normativa e disciplinati nella predetta procedura della Società.*	**Articolo 13** *omissis* *4. In merito alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, all'Assemblea sono devolute, in conformità alla ~~procedura~~**politica** adottata dalla Società in materia, le competenze stabilite dalla normativa vigente. In caso di urgenza collegata a situazione di crisi aziendale, l'Assemblea, con riferimento alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati riservate alla sua competenza e che devono essere da questa autorizzate, delibera alle condizioni, nonché secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla vigente normativa e disciplinati nella predetta ~~procedura~~**politica** della Società.*

Articolo 15	**Articolo 15**
omissis	*omissis*
13. Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di Legge nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza di genere e di indipendenza stabilito dalla normativa vigente. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica ed appartenente al medesimo genere della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, con il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica ed appartenente al medesimo genere tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio. Nel caso in cui sia cessato un Consigliere indipendente, il sostituto deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.	*13. Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di ~~Leggelegge~~ nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza di genere e di indipendenza stabilito dalla normativa vigente. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica ed appartenente al medesimo genere della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, con il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica ed appartenente al medesimo genere tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio. Nel caso in cui sia cessato un Consigliere indipendente, il sostituto deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.*
omissis	*omissis*
Articolo 17	**Articolo 17**
1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su invito del Presidente o di chi ne fa le veci, di regola, una volta al mese e, comunque, ogni volta in cui se ne manifesti la necessità ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica o da ciascun sindaco, nei casi previsti dalla Legge, con la specificazione degli oggetti sui quali il Consiglio è chiamato a deliberare.	*1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su invito del Presidente o di chi ne fa le veci, di regola, una volta al mese e, comunque, ogni volta in cui se ne manifesti la necessità ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica o da ciascun sindaco, nei casi previsti dalla ~~Leggelegge~~, con la specificazione degli oggetti sui quali il Consiglio è chiamato a deliberare.*
omissis	*omissis*
8. Di ogni seduta del Consiglio viene redatto processo verbale, sottoscritto da chi presiede la riunione e dal Segretario (o dal Notaio nei casi previsti dalla vigente normativa) e trascritto su apposito libro tenuto a norma di Legge.	*8. Di ogni seduta del Consiglio viene redatto processo verbale, sottoscritto da chi presiede la riunione e dal Segretario (o dal Notaio nei casi previsti dalla vigente normativa) e trascritto su apposito libro tenuto a norma di ~~Leggelegge~~.*

Articolo 20	**Articolo 20**
1. Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge.	*1. Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla ~~Leggelegge~~.*
omissis	*omissis*
I Sindaci effettivi e supplenti, oltre ad essere in possesso dei requisiti di Legge previsti per gli esponenti aziendali che svolgono l'incarico di sindaco, non devono aver riportato una sentenza di condanna in relazione a un reato presupposto di cui al D.Lgs. 231/01 ovvero non devono aver riportato una sentenza di condanna per qualsiasi ulteriore delitto non colposo. Parimenti, i componenti del Collegio Sindacale, non devono essere destinatari di un decreto che dispone il giudizio per i medesimi reati e tale giudizio sia ancora in corso.	*I Sindaci effettivi e supplenti, oltre ad essere in possesso dei requisiti di ~~Leggelegge~~ previsti per gli esponenti aziendali che svolgono l'incarico di sindaco, non devono aver riportato una sentenza di condanna in relazione a un reato presupposto di cui al D.Lgs. 231/01 ovvero non devono aver riportato una sentenza di condanna per qualsiasi ulteriore delitto non colposo. Parimenti, i componenti del Collegio Sindacale, non devono essere destinatari di un decreto che dispone il giudizio per i medesimi reati e tale giudizio sia ancora in corso.*
omissis	*omissis*
Articolo 23	**Articolo 23**
omissis	*omissis*
2. Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio, ai sensi di Legge.	*2. Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio, ai sensi di ~~Leggelegge~~.*
*3. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità a quanto previsto dall'art. 154*bis *del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 stabilendone i poteri ed i mezzi.*	*3. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità a quanto previsto dall'art. 154~~bisbis~~ del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 stabilendone i poteri ed i mezzi.*
omissis	*omissis*
Articolo 25	**Articolo 25**
omissis	*omissis*
2. L'organo amministrativo potrà distribuire acconti sui dividendi in conformità alle disposizioni di Legge.	*2. L'organo amministrativo potrà distribuire acconti sui dividendi in conformità alle disposizioni di ~~Leggelegge~~.*
Articolo 26	**Articolo 26**
1. In qualsiasi tempo e per qualsiasi causa si dovesse addivenire allo scioglimento ed alla liquidazione della Società, si procederà secondo le norme di Legge.	*1. In qualsiasi tempo e per qualsiasi causa si dovesse addivenire allo scioglimento ed alla liquidazione della Società, si procederà secondo le norme di ~~Leggelegge~~.*

Articolo 27	Articolo 27
1. Per quanto non espressamente previsto nello Statuto sono richiamate le disposizioni di Legge.	*1. Per quanto non espressamente previsto nello Statuto sono richiamate le disposizioni di ~~Leggelegge~~.*

In relazione a quanto precede, si riporta di seguito quello che è, in linea di massima, il progetto di deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti, in grado di riflettere, in termini di espressione della volontà assembleare, quanto contenuto nella proposta dianzi illustrata.

"*L'Assemblea degli Azionisti di Banca Generali S.p.A., riunita in sede straordinaria*

– *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione elaborata su questo punto dell'ordine del giorno;*

delibera

1. *di approvare le modifiche minori di fine tuning all'art. 2 paragrafo 2, all'art. 3 paragrafo 3, all'art. 5 paragrafo 3, all'art. 8 paragrafi 2 e 3, all'art. 10, paragrafo 2, all'art. 11, all'art. 13 paragrafo 4, all'art. 15 paragrafo 13, all'art. 17 paragrafo 1 e 8, all'art. 20, paragrafi 1 e 2, all'art. 23 paragrafi 2 e 3, all'art. 25 paragrafo 2, all'art. 26 e all'art. 27 dello Statuto sociale, così che lo stesso, con riferimento ai paragrafi modificati, assuma il tenore letterale riportato nella colonna di destra della tabella più sopra riportata;*
2. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro o tramite procuratori sociali e/o legali rappresentanti della Società, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione della presente deliberazione, nonché per adempiere ad ogni formalità necessaria affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel competente Registro delle Imprese, nonché ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, per compiere ogni altra formalità per l'integrale esecuzione delle delibere*".

Milano, 10 febbraio 2025 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

All. "I" al n. 18182 / 9952 di rep.

BDI BDI_RM
Reg. Uff. I

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Prot. N° 0390081/25 del 21/02/2025

DIPARTIMENTO VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA
SERVIZIO SUPERVISIONE BANCARIA 2 (901)
DIVISIONE GRUPPI BANCARI III (004)

Rifer. a nota n. *del*

Classificazione VII 2 6

Oggetto Banca Generali S.p.A. - Modifica dello statuto sociale. Provvedimento.

Con lettera pervenuta il 19 dicembre u.s., Banca Generali S.p.A. ha chiesto il rilascio del provvedimento di accertamento di cui all'art. 56 del D.lgs. n. 385/1993 (TUB) in ordine al progetto di modifica del proprio statuto sociale, deliberato in pari data dal C.d.A.

In particolare, le modifiche proposte degli artt. 18 e 22 riguardano, rispettivamente, i) l'assetto di competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione e ii) l'utilizzo della firma digitale.

In relazione a quanto precede, tenuto conto degli obiettivi dell'iniziativa e considerato l'esito dell'istruttoria condotta, si accerta, ai sensi dell'art. 56 del TUB, che la predetta modifica non contrasta con il criterio della sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 C.C., resta impregiudicata ogni altra valutazione da parte del Notaio e dell'Ufficio del Registro delle Imprese in ordine alla conformità alla legge della predetta modifica dello statuto.

PER DELEGA DEL DIRETTORIO

Firmato digitalmente da
CIRO NICOLOSI

Firmato digitalmente da
GIOVAN BATTISTA SALA

MARCHETTI CARLO DI GIORGIANNO NOTAIO IN MILANO

Allegato L al verbale di assemblea ordinaria e straordinaria
del 17 aprile 2025 al n. 18182/9952 di rep.

STATUTO SOCIALE BANCA GENERALI S.p.A.

TITOLO I

COSTITUZIONE, SEDE, OGGETTO E DURATA

ARTICOLO 1.

1. É costituita una Società per azioni avente la denominazione **"BANCA GENERALI - Società per Azioni"** o in forma abbreviata come "GENERBANCA".

ARTICOLO 2.

1. La Società ha sede legale in Trieste.
2. Essa potrà, nei modi di legge e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, istituire e sopprimere sedi secondarie, succursali e stabilimenti in genere nonché uffici di rappresentanza in altre località, sia in Italia che all'estero.

ARTICOLO 3.

1. La Società ha per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria e quindi la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme; può inoltre svolgere ogni attività finanziaria nonché le attività connesse e strumentali a quella bancaria e finanziaria.
2. Al fine dell'esercizio di tali attività, la Società può prestare servizi bancari e finanziari e compiere tutte le relative operazioni. In particolare, senza che tale elenco possa considerarsi tassativo ma semplicemente esemplificativo, la Società può effettuare, anche fuori sede, attività di promozione di propri prodotti e servizi bancari e finanziari, nonché dei prodotti di terzi nei confronti dei quali svolge un servizio di intermediazione; gestire portafogli di investimento; negoziare strumenti finanziari per conto proprio e per conto terzi; collocare prodotti bancari e finanziari; ricevere e trasmettere ordini; custodire ed amministrare strumenti finanziari ed esercitare in genere le altre attività ammesse al mutuo riconoscimento.
3. La Società può inoltre assumere direttamente o indirettamente partecipazioni in altre Società; può espletare qualsiasi attività e compiere qualsiasi operazione inerente, strumentale, connessa o utile al conseguimento dello scopo sociale e svolgere in genere qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita alle imprese autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria.
4. La Società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario "Banca Generali" ai sensi dell'articolo 61, comma 4, del D.Lgs. 385 dell'1.9.1993, emana nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

ARTICOLO 4.

1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2092 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE ED AZIONI

ARTICOLO 5

1. Il capitale sociale è di Euro 116.851.637,00 (centosedicimilioniottocentocinquantunomilaseicentotrentasette) suddiviso in numero 116.851.637 azioni ordinarie prive del valore nominale e potrà essere costituito sia in denaro sia di beni in natura.
2. Il capitale potrà essere aumentato anche con emissione di azioni privilegiate od aventi comunque diritti diversi da quelli delle preesistenti azioni.
3. Le azioni sono nominative ed indivisibili. Esse possono essere trasferite ed assoggettate a vincoli reali nelle forme di legge.
4. In caso di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione spettante ai soci può essere escluso, nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione delle nuove azioni corrisponda al valore di mercato di quelle già in circolazione e che ciò sia confermato da apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

ARTICOLO 6

1. La qualità di azionista implica l'accettazione incondizionata dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché l'attribuzione della competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria di Trieste per ogni contestazione relativa al rapporto sociale.
2. Il domicilio degli Azionisti per ogni rapporto con la Società è quello risultante dal Libro dei Soci.

TITOLO III
NORME PER LA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DELLA SOCIETÀ

ARTICOLO 7

1. L'acquisto e la sottoscrizione di azioni della Società sono soggetti alle prescrizioni della normativa vigente e del presente statuto.
2. Non potrà essere esercitato il diritto di recesso da parte dei soci che non hanno concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti:
   a) la proroga del termine;
   b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

TITOLO IV ORGANI
Capo I
ASSEMBLEA

ARTICOLO 8

1. L'Assemblea degli Azionisti, regolarmente costituita, è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale.
2. Le deliberazioni da essa prese in conformità alla legge e al presente Statuto vincolano tutti gli Azionisti, compresi quelli assenti o dissenzienti.
3. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria o in sede straordinaria, a norma di legge.
4. L'Assemblea può essere tenuta presso la sede legale od in altra località, purché nel territorio dello Stato italiano.

5. Le modalità di funzionamento dell'Assemblea sono stabilite da apposito Regolamento. Le deliberazioni di approvazione e di eventuale modifica del Regolamento sono assunte dall'Assemblea ordinaria regolarmente convocata su tale punto all'ordine del giorno.

ARTICOLO 9

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, anche fuori dalla sede della Società, mediante avviso redatto e pubblicato con le modalità e nei termini stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.
2. L'Assemblea è convocata ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga necessario ed opportuno ovvero su richiesta del Collegio Sindacale o dei soci, nei termini di legge, ovvero negli altri casi in cui la convocazione dell'assemblea sia obbligatoria per legge. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; quando ricorrano le condizioni di legge tale termine può essere prorogato a 180 giorni.
3. Nei casi, nelle forme e nei termini previsti dalla legge, gli azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale richiesta dalla normativa applicabile, hanno diritto a chiedere la convocazione dell'Assemblea e l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea ovvero a presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.
4. Nell'avviso di convocazione può essere prevista la data di una seconda e di una terza convocazione, per il caso in cui l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

ARTICOLO 10

1. Possono intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili.
2. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. Gli stessi hanno facoltà di conferire la delega in via elettronica, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Coloro ai quali spetta il diritto di voto hanno altresì la facoltà di effettuare la notifica elettronica della delega, mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.
3. Se previsto nell'avviso di convocazione e con le modalità ivi indicate, coloro ai quali spetta il diritto di voto potranno intervenire nell'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica in conformità alle leggi e alle disposizioni regolamentari in materia.
4. Ogni azione dà diritto ad un voto.

ARTICOLO 11

1. Per la validità della costituzione delle Assemblee e delle relative deliberazioni si osservano le disposizioni di legge.

ARTICOLO 12

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vicepresidente se nominato. Qualora anche il Vicepresidente sia assente o impedito l'Assemblea elegge il proprio Presidente.
2. Al Presidente dell'Assemblea spettano i compiti previsti dalla vigente normativa.
3. Il Presidente è assistito da un Segretario. In caso di assenza od impedimento del Segretario del

Consiglio di Amministrazione, le sue funzioni sono prese dal Consigliere di Amministrazione presente più giovane d'età. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea è designato un notaio.

ARTICOLO 13

1. All'Assemblea riunita in sede ordinaria e straordinaria sono devolute le attribuzioni rispettivamente spettanti ai sensi dalla vigente normativa.

2. L'Assemblea ordinaria stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

3. L'Assemblea approva altresì:

   (i) le politiche di remunerazione e incentivazione a favore degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale;

   (ii) i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;

   (iii) i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

   Nell'ambito dell'approvazione delle politiche di remunerazione, è riconosciuto all'Assemblea il potere di elevare il limite all'incidenza della remunerazione variabile in relazione a quella fissa sino ad un massimo di 2:1.

   L'Assemblea potrà esercitare tale potere verificata l'esistenza delle condizioni previste dalla normativa vigente per l'assunzione della delibera e con le maggioranze previste dalla normativa applicabile.

4. In merito alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati, all'Assemblea sono devolute, in conformità alla politica adottata dalla Società in materia, le competenze stabilite dalla normativa vigente. In caso di urgenza collegata a situazione di crisi aziendale, l'Assemblea, con riferimento alle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati riservate alla sua competenza e che devono essere da questa autorizzate, delibera alle condizioni, nonché secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla vigente normativa e disciplinati nella predetta politica della Società.

ARTICOLO 14

1. Le deliberazioni si prendono salva diversa disposizione di legge per votazione palese tenuto conto del numero di voti spettanti a ciascun socio.

2. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria saranno constatate da processo verbale, che deve avere il contenuto minimo previsto dalla normativa tempo per tempo vigente.

Capo II

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 15

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 12 (dodici) membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato

il numero. La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta i criteri di equilibrio di genere previsti dalla normativa vigente.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

3. Essi devono essere in possesso dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico (ivi inclusi quelli inerenti la disponibilità di tempo e i limiti al cumulo degli incarichi) previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente.

4. La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.

5. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società dalla normativa regolamentare vigente. Ciascun azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

6. Le liste contengono un numero di candidati, in grado di assicurare l'equilibrio tra i generi, non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina vigente. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

7. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa è depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società, nonché con le ulteriori modalità ed ai termini previsti dalle diposizioni di legge e regolamentari applicabili, unitamente alla documentazione di cui al successivo comma 9.

8. Le liste presentate da azionisti sono depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, entro il ventunesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

9. Entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società, al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci depositano presso la Società la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria secondo le disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Entro il termine indicato per il deposito delle liste presso la Società, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società:

   a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

   b) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;

   c) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

   d) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità,

il possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.

10. Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ha diritto di votare una sola lista. Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea - con arrotondamento, in caso di numero frazionario – all'unità inferiore. Qualora il numero di Consiglieri del genere meno rappresentato tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà ad escludere il candidato eletto che abbia il numero progressivo più alto e che appartenga al genere più rappresentato. Il candidato escluso sarà sostituito da quello successivo appartenente al genere meno rappresentato, tratto dalla medesima lista dell'escluso. Nel caso in cui non sia possibile trarre dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti il necessario numero di Consiglieri del genere meno rappresentato, i mancanti sono nominati dall'Assemblea con voto a maggioranza. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente - con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente.

11. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

12. Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

13. Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di legge nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza di genere e di indipendenza stabilito dalla normativa vigente. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica ed appartenente al medesimo genere della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, con il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica ed appartenente al medesimo genere tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituito scade insieme agli

Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio. Nel caso in cui sia cessato un Consigliere indipendente, il sostituto deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

14. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge, nel rispetto dei principi di equilibrio tra generi. Nel caso in cui sia cessato un Consigliere indipendente, il sostituto, cooptato dal Consiglio di Amministrazione o nominato dall'Assemblea, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 15.

ARTICOLO 16

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi componenti il Presidente, se non è nominato dall'Assemblea.
2. Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario garantendo l'equilibrio dei poteri rispetto agli Amministratori Delegati, ove nominati, e agli amministratori esecutivi e si pone quale interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni. Al Presidente competono i poteri previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.
3. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere fra i suoi componenti il Vicepresidente.
4. Il Presidente assente o impedito è sostituito nelle sue attribuzioni dal Vicepresidente. In mancanza del Vicepresidente, il Presidente è sostituito dal Consigliere di Amministrazione più anziano di età.
5. Il Presidente e il Vicepresidente rimangono in carica per il tempo determinato dall'organo che li ha nominati.
6. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario, scegliendolo anche al di fuori del Consiglio, determinando il tempo della sua durata in carica.

ARTICOLO 17

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su invito del Presidente o di chi ne fa le veci, di regola, una volta al mese e, comunque, ogni volta in cui se ne manifesti la necessità ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica o da ciascun sindaco, nei casi previsti dalla legge, con la specificazione degli oggetti sui quali il Consiglio è chiamato a deliberare.
2. Il Consiglio si riunisce nella sede della Società o altrove purché nel territorio dello Stato italiano.
3. É ammessa la possibilità che le adunanze si tengano per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati.
4. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata, telegramma, telefax, messaggio di posta elettronica o altro mezzo idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento, da inviarsi a ciascun Consigliere non oltre il quinto giorno precedente a quello fissato per la riunione. Nei casi d'urgenza, il predetto termine può essere più breve.
5. Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori.
6. Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

7. Alle riunioni partecipa, con facoltà di intervento e di parere consultivo, il Direttore Generale, qualora nominato.

8. Di ogni seduta del Consiglio viene redatto processo verbale, sottoscritto da chi presiede la riunione e dal Segretario (o dal Notaio nei casi previsti dalla vigente normativa) e trascritto su apposito libro tenuto a norma di legge.

ARTICOLO 18

1 Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Esso delibera su proposta di uno dei suoi componenti.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva a deliberare in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, d'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge, sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.

3 Il Consiglio di Amministrazione adotta un Regolamento avente ad oggetto il proprio funzionamento, nel rispetto delle previsioni di legge, delle disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti e di Statuto. Di tale Regolamento viene data pubblicità mediante la pubblicazione sul sito internet della Società.

4 Fermo quanto previsto dalla legge e dalle disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti, e ferme restando le competenze dell'Assemblea, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la definizione delle strategie aziendali (tenendo in considerazione anche i profili tempo per tempo previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile), la approvazione delle linee e dei piani strategici nonché l'approvazione dei piani industriali e finanziari della Società;

b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo;

c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca motivandone le ragioni dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (funzioni antiriciclaggio, conformità alle norme, controllo dei rischi e di revisione interna);

d) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili;

e) l'autorizzazione degli esponenti aziendali svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente;

f) l'assunzione e la cessione di partecipazioni che, in base alla normativa di vigilanza tempo per tempo vigente, sono considerate strategiche oppure comportano variazioni significative del perimetro del gruppo bancario, per queste ultime intendendosi (i) le operazioni di acquisizione di partecipazioni di controllo in società il cui valore sia pari o superiore al 2,5% del patrimonio di vigilanza consolidato del gruppo bancario (ii) le operazioni di acquisizione di partecipazioni di controllo in società la cui sede legale sia in una nazione in cui il gruppo bancario non ha società controllate o (iii) le operazioni di acquisizione di partecipazioni anche non di controllo in società che comportino l'obbligo

di lanciare un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni della stessa, tutto ciò fermo restando quanto stabilito dall'articolo 2361, comma due, del Codice Civile;

g) l'approvazione, il riesame e l'aggiornamento del piano di risanamento, nonché la sua modifica e il suo aggiornamento su richiesta dell'autorità di vigilanza;

h) l'adozione, su richiesta dell'autorità di vigilanza, delle modifiche da apportare all'attività, alla struttura organizzativa o alla forma societaria della Banca o del gruppo bancario, e delle altre misure necessarie per conseguire le finalità del piano di risanamento, nonché l'eliminazione delle cause che formano presupposto dell'intervento precoce;

i) la decisione di adottare una misura prevista nel piano di risanamento o di astenersi dall'adottare una misura pur ricorrendone le circostanze;

j) l'approvazione di una *policy* per la promozione della diversità e della inclusività;

k) l'approvazione della struttura organizzativa, nonché l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni; la verifica periodica che la struttura organizzativa definisca in modo chiaro e coerente i compiti e le responsabilità;

l) la verifica periodica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con il principio di proporzionalità e con gli indirizzi strategici, e che le funzioni aziendali di controllo abbiano un sufficiente grado di autonomia all'interno della struttura organizzativa, e dispongano di risorse adeguate per un corretto funzionamento;

m) la verifica che il sistema dei flussi informativi, verso gli organi aziendali e tra gli stessi, sia adeguato, completo e tempestivo;

n) la definizione delle direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale appartenente alla categoria dei dirigenti della Società;

o) la verifica che i sistemi di incentivazione e retribuzione di coloro che rivestono posizioni apicali nell'assetto organizzativo tengano nella dovuta considerazione le politiche di contenimento del rischio e siano coerenti con gli obiettivi di lungo periodo della banca, la cultura aziendale e il complessivo assetto di governo societario e dei controlli interni;

p) la individuazione di regole di condotta professionale per il personale della Banca, anche attraverso un codice etico o strumenti analoghi, garantendone l'attuazione e monitorandone il rispetto da parte del personale. Esso precisa altresì le modalità operative e i presidi volti ad assicurare il rispetto delle regole di condotta professionale, anche mediante l'indicazione di comportamenti non ammessi, tra cui rientrano l'utilizzo di informazioni false o inesatte e la commissione di illeciti nel settore finanziario o di reati fiscali;

q) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni, istruttorie, consultive, propositive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di *corporate governance*, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;

r) l'approvazione, ove di competenza, e in conformità con quanto previsto dalla normativa interna, delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati.

5. La concreta attuazione delle funzioni indicate alle precedenti lettere l) e m) potrà essere delegata, in apposita sede, all'Amministratore Delegato, ove nominato.

6. É altresì riservata alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della Banca, quale capogruppo del gruppo bancario, la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

7. Fermo restando quanto previsto dalla legge, dalle disposizioni regolamentari tempo per tempo vigenti, nonché dal paragrafo 4 del presente articolo, il Consiglio di Amministrazione può delegare

attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati, stabilendone le attribuzioni e la durata.

8. Fermo quanto previsto dal paragrafo 4 del presente articolo, il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, delegare, predeterminandone i limiti, poteri deliberativi in materia di erogazione e gestione del credito e di gestione corrente della Società ad amministratori e a dipendenti della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente ovvero riuniti in comitati, composti anche eventualmente da personale delle società appartenenti al gruppo bancario.

9. Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, di cui dovrà essere resa un'informativa per importi globali. Il Consiglio determinerà altresì le modalità e la periodicità secondo le quali delle altre decisioni di maggior rilievo assunte dai soggetti delegati in materia di gestione corrente dovrà essere data notizia al Consiglio stesso.

10. In caso di assoluta ed improrogabile urgenza, in mancanza di deleghe in materia all'Amministratore Delegato, il Presidente o chi lo sostituisce ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto può assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.

ARTICOLO 19

1. Al Consiglio di Amministrazione spetta un compenso determinato annualmente dall'Assemblea e ripartito fra i Consiglieri nei modi stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione, salva diversa decisione assunta dall'Assemblea.

2. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità al presente Statuto e di coloro che sono membri di comitati consiliari è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

3. Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese incontrate per intervenire alle riunioni.

Capo III

ORGANI DI CONTROLLO

ARTICOLO 20

1. Il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla legge.

2. I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico (ivi inclusi quelli inerenti la disponibilità di tempo e i limiti al cumulo degli incarichi) previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente e sono rieleggibili.

   I Sindaci effettivi e supplenti, oltre ad essere in possesso dei requisiti di legge previsti per gli esponenti aziendali che svolgono l'incarico di sindaco, non devono aver riportato una sentenza di condanna in relazione a un reato presupposto di cui al D.Lgs. 231/01 ovvero non devono aver riportato una sentenza di condanna per qualsiasi ulteriore delitto non colposo. Parimenti, i

componenti del Collegio Sindacale, non devono essere destinatari di un decreto che dispone il giudizio per i medesimi reati e tale giudizio sia ancora in corso.

La revoca per giusta causa da componente dell'Organismo di Vigilanza attuata dal Consiglio di Amministrazione, costituisce causa di decadenza dell'esponente dalla carica di componente del Collegio Sindacale.

I Sindaci effettivi e supplenti decaduti o revocati dalla carica di Sindaco, anche in conseguenza del venir meno dei previsti requisiti e criteri di idoneità, decadono anche dall'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza.

3. La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di cui ai seguenti commi.

4. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.

5. Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna delle due sezioni delle liste, ad eccezione di quelle che presentano un numero di candidati inferiore a tre, è composta in modo tale da assicurare l'equilibrio tra i generi. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

   Per la produzione della documentazione comprovante la legittimazione alla presentazione delle liste, si applicano le diposizioni di cui al precedente articolo 15, comma 9, del presente statuto. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine previsto per il deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la Società:

   a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

   b) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;

   c) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;

   d) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati, accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla disciplina di legge e regolamentare tempo per tempo vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.

6. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Società entro il venticinquesimo giorno prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società, e con le altre modalità stabilite dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, entro il ventunesimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.

7. Ogni azionista (nonché *(i)* gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero *(iii)* gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ha diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora il numero di Sindaci effettivi del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge, si procederà, nell'ambito della sezione dei sindaci effettivi della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine di presentazione dei candidati. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

8. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

9. La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.

10. In caso di morte, rinunzia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio. Qualora il Sindaco cessato fosse Presidente del Collegio Sindacale, il sindaco subentrante subentrerà altresì nella presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati e la procedura di sostituzione dei sindaci non assicurasse l'equilibrio tra i generi, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 20.

11. Il Collegio Sindacale svolge i compiti ad esso attribuiti dalle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti ed applicabili, ed in particolare vigila:

    a) sull'osservanza della legge della regolamentazione e dello statuto;

    b) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

    c) sull'adeguatezza e la funzionalità della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza;

    d) sulla funzionalità ed efficacia del complessivo sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione e controllo dei rischi;

    e) sul processo di informativa finanziaria;

    f) sull'adeguatezza e funzionalità dell'assetto amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti aziendali;

    g) sul processo di revisione legale dei conti annuali e consolidati;

h) sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione;

i) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi, sul corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto sulle società controllate e sull'adeguatezza delle disposizioni alle stesse impartite; sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti previsti dalla normativa.

12. Il Collegio Sindacale informa senza indugio la Banca d'Italia di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione delle Società o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

13. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento dei propri compiti, si relaziona con gli altri soggetti aventi incarichi di controllo.

14. Oltre al compenso annuo, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, ai Sindaci spetta il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

15. Le sedute del Collegio sindacale si possono tenere anche per audioconferenza e videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da ciascuno di essi e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire tempestivamente alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

ARTICOLO 20BIS

1 La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una Società di Revisione.

Capo IV

DIREZIONE GENERALE

ARTICOLO 21

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale, determinandone compiti e poteri. Ove il Direttore Generale non venga nominato, il Consiglio di Amministrazione attribuisce ad un Amministratore Delegato il compito di sovrintendere alla Direzione Generale.

2. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più Condirettori Generali e uno o più Vice Direttori Generali, determinandone compiti e poteri.

3. I componenti della Direzione Generale provvedono, secondo le rispettive funzioni e competenze, a dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e, se nominato, dall'Amministratore Delegato, nonché a quelle assunte in via d'urgenza ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 18.

TITOLO V

RAPPRESENTANZA LEGALE

ARTICOLO 22

1. La rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ad ogni Autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

2. In caso di assenza o impedimento del Presidente la rappresentanza legale spetta al Consigliere che lo sostituisce ai sensi del comma 4 dell'articolo 16. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'impedimento o dell'assenza di questi. In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore Delegato la rappresentanza legale spetta al Direttore Generale, ove nominato.

3. Il Consiglio di Amministrazione può conferire la rappresentanza della Società, per singoli atti o categorie di atti, anche in via continuativa, anche ad altri amministratori, a dipendenti e a terzi.

4. La firma sociale può essere apposta anche mediante riproduzione meccanica della firma o in forma digitale.

5. Le copie e gli estratti di atti e documenti sociali che devono essere prodotti alle autorità giudiziarie, amministrative, finanziarie, o che siano richiesti ad ogni altro effetto di legge, sono dichiarati conformi all'originale dal Presidente ovvero dal Segretario del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VI

BILANCIO, RIPARTIZIONE DEGLI UTILI E RISERVA

ARTICOLO 23

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

2. Il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio, ai sensi di legge.

3. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità a quanto previsto dall'art. 154-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 stabilendone i poteri ed i mezzi.

4. Il Dirigente preposto è scelto tra i dirigenti in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:

   a) aver svolto per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre anni, attività di amministrazione, direzione o controllo ovvero attività professionali nei settori bancario, assicurativo o finanziario; ovvero

   b) aver acquisito una specifica competenza in materia di informazione contabile e finanziaria, relativa ad emittenti quotati o a loro società controllate e in materia di gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della società, del gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.

5. Il Dirigente preposto deve inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità, nonché dei criteri di correttezza e competenza previsti dalla normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente per i responsabili delle principali funzioni aziendali delle banche.

6. Qualora venga accertato un difetto di idoneità ai sensi della normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente tale da determinare la decadenza dall'incarico, il Consiglio di Amministrazione provvede alla tempestiva sostituzione del dirigente decaduto.

ARTICOLO 24

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, prelevata la quota del cinque per cento destinata alla riserva legale sino a che questa abbia raggiunto l'importo previsto dalle leggi vigenti, saranno ripartiti fra gli azionisti in proporzione delle azioni rispettivamente possedute, salva diversa deliberazione dell'Assemblea.

2. L'Assemblea può deliberare assegnazioni straordinarie di utili da realizzarsi mediante emissione di azioni da attribuire individualmente a dipendenti della Società ovvero anche delle società

controllate.

ARTICOLO 25

1. Il diritto alla percezione del dividendo non esercitato entro i cinque anni successivi al giorno in cui esso fosse divenuto esigibile è prescritto a favore della Società, con imputazione del controvalore al fondo di riserva.
2. L'organo amministrativo potrà distribuire acconti sui dividendi in conformità alle disposizioni di legge.

TITOLO VII

LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 26

1. In qualsiasi tempo e per qualsiasi causa si dovesse addivenire allo scioglimento ed alla liquidazione della Società, si procederà secondo le norme di legge.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 27

1. Per quanto non espressamente previsto nello Statuto sono richiamate le disposizioni di legge.

F.to Carlo Marchetti notaio